NOTIZIE ECONOMICHE

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO RAI [illegible] SCORSO [illegible] LIRE
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più

ANNO 131. N. 27. MARTEDI' 28 GENNAIO 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6748161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/780671, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. [illegible]. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; [illegible]; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. [illegible]; MADEIRA Esc. [illegible]; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 22.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Caso Stet, Dini a Prodi: non mi hai convinto. E Marini: non ci ha consultato

«Finanziaria a giugno se il Polo ci sta»

Proposta di Ciampi. Berlusconi: parliamone. No di An

ROMA. Istituita la Commissione bicamerale per le riforme, parte il conto alla rovescia per impedire lungaggini e possibili insabbiamenti. Il traguardo è il 30 giugno e non ci saranno proroghe. In quest'ottica Ciampi e il pds hanno proposto di anticipare a maggio la Finanziaria per il '98, approvandola entro Ferragosto. Una proposta a sorpresa, sulla quale il Polo si è diviso ancora una volta: disposto a discuterla Berlusconi, contraria An. Nel frattempo infuria la polemica sui nuovi vertici della Stet. All'interno della maggioranza Dini e Marini hanno accusato Prodi di non averli avvertiti del «ribaltone». Da parte sua, Fini ha lasciato intendere che le nomine influiscono sui rapporti tra maggioranza e opposizione, mettendo a rischio il lavoro della Bicamerale. Preciso il giudizio dei mercati. La Borsa ha premiato ieri le azioni di risparmio (+3,55%), e castigato le ordinarie (-2,61). Sostenuto il volume degli scambi.

Cerruti, Rapisarda e Squillante ALLE PAGINE 2 E 3

IL POLITICO VESTITO DA TECNICO

SE c'è un autore, insieme al Goethe dell'*Ifigenia in Tauride*, di cui il germanista Ciampi è fervido cultore, è il Thomas Mann delle *Considerazioni di un impolitico*. Perché così si ostina a mostrarsi Carlo Azeglio, il Tecnocrate: «Se non fossi un ministro tecnico ma un politico - ci ripeteva ancora qualche giorno fa - non potrei fare tutto ciò che sto facendo. E come farei? Prima verrebbero gli incontri di partito, i vertici con le segreterie, i congressi, i faccia a faccia e i "porta a porta"...». Forse ha ragione lui. Ma se si osservano i fatti di quest'ultima settimana, dalle ultime novità sui conti pubblici e la manovra alla svolta sui vertici della Stet, è sempre più evidente che il vero «motore» di questa coalizione è proprio lui, il ministro del Tesoro. E non solo dal punto di vista tecnico. Ed è sempre più evidente che il carburante che fa girare questo motore è Massimo D'Alema, che a Ciampi dà totale libertà d'azione, e che sul suo piglio e la sua credibilità fa perno - nonostante, o persino contro Prodi - per far marciare i suoi disegni riformatori.

L'uscita fatta ieri da Bruxelles sul possibile anticipo della prossima legge finanziaria del '98, contingentandone i tempi di approvazione entro Ferragosto, è un atto politico significativo. E' «vestito», ancora una volta, da un movente tecnico, e cioè la volontà di dimostrare ai partners europei che l'Italia vuole assumere un impegno serio per un risanamento strutturale non limitato all'anno in corso (decisivo ai fini della convergenza verso Maastricht, non ai fini della nostra stabile permanenza nella moneta unica), ma esteso anche al futuro. E tuttavia, sotto il «vestito», questa ipotesi venti-

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 10 SETTIMA COLONNA

IL BALLO DELLE POLTRONE

Raffica di nomine a Poste e Ferrovie

ROMA. Non ancora sopito il «caso Stet», altre due aziende di Stato stanno per cambiare vertici. L'ex ministro dc Tesini diventerebbe presidente delle Fs, mentre Cesare Vaciago occuperebbe il vertice delle Poste.

Ippolito A PAG. 2

Metalmeccanici, si tratta

Oggi nuovi colloqui al ministero Il nodo è la durata del contratto

ROMA. Ieri la trattativa per il contratto dei metalmeccanici è ripartita dopo che Prodi e i suoi interlocutori, Confindustria (con Fossa, Callieri e Cipolletta) e sindacati confederali (Cofferati e Epifani per la Cgil, D'Antoni e Morese della Cisl, Larizza e Musi per la Uil) avevano sgombrato il campo dalle pregiudiziali procedurali dando luce verde alla riapertura del tavolo al ministero del Lavoro. Ma presto è apparso chiaro che la trattativa restava «ingessata», malgrado le reciproche dichiarazioni di disponibilità al dialogo, tanto che è stata rinviata a oggi. Nessuna fumata bianca, insomma, e ieri sera la Fiom, prima di riunirsi in una segreteria unitaria con Fim e Uilm, ha ribadito seccamente la sua indisponibilità ad accettare un prolungamento di sei mesi del contratto. Ma non è detto che le cose non possano cambiare di colpo, perché gli imprenditori, pur continuando a considerare «poco praticabile» la proposta-Treu attorno a cui ruota ancora il negoziato, potrebbero ammorbidirsi e allentare i cordoni della borsa se davvero il governo metterà sul tavolo una riduzione del costo del lavoro di circa due punti, fra sgravi fiscali al Sud e decontribuzione del salario aziendale.

Patrono A PAG. 15

Sul cavalcavia in tre tirarono le pietre

Uno dei Furlan accusa «Ecco il killer dei sassi»

Ha un nome l'autore del lancio assassino Fermati i tre giovani della terza auto

TORTONA. Il cerchio si stringe attorno al responsabile del lancio del sasso che ha colpito e ucciso Letizia Berdini sotto il cavalcavia della Cavallosa. Da indiscrezioni sui verbali, si è appreso che Sandro Furlan, interrogato in carcere, avrebbe fatto il nome dei tre che lanciavano pietre. Il giovane avrebbe in particolare accusato Gianni Mastarone di aver lanciato il sasso che ha centrato l'auto del Berdini. Ma le accuse si incrociano e manca la definizione certa delle responsabilità. Ieri intanto altri tre fermati per la «banda»: Francesco Lauria, 26 anni, di Casei Gerola (Pavia), e il quarantenne Claudio Montagnier, di Tortona. Lauria è il proprietario dell'auto su cui viaggiavano Gianni Mastarone e Michele Faiella, e che la sera del 27 dicembre ha raggiunto al cavalcavia gli altri della banda. Faiella, 22 anni, di Voghera, è stato preso ieri a tarda sera in Sardegna. Così tutti gli undici della banda dei sassi sono stati assicurati alla giustizia.

Mariotti A PAG. 11

INTERVISTA CON IL PM

Cuva: «Per me il caso è chiuso»

TORTONA. Tutto finito? Il procuratore Cuva (foto): «Direi di sì. Il caso per me è chiuso». Chi ha ucciso la Berdini? «Non lo posso ancora dire. Stiamo definendo la ricostruzione dell'episodio. Per ora si accusano fra di loro».

Giovara A PAG. 11

CASO SOFRI PARLA MARINO

«Mi spiace per loro ma non ho mentito»

MILANO. «La sentenza? No, non me l'aspettavo». Leonardo Marino (foto), il grande accusatore di Sofri, Pietrostefani e Bompressi, accetta di parlare dopo giorni di silenzio: «Prevedevo un rinvio invece c'è stata la condanna. Non mi piace che loro siano finiti in galera, ma questa è la legge. Se tornassi indietro rifarei tutto: dopo sette sentenze, nessuno può darmi del bugiardo».

Bertone A PAG. 7

Schiarita nell'incontro col governo. I prefetti hanno l'ordine di tener libere le strade

Guerra del latte, Alitalia chiede i danni

«Per i blocchi la compagnia ha perso un miliardo al giorno»

ROMA. La vertenza-latte sembra a un punto di svolta. Una prima rata delle multe ora, il resto al termine dei lavori della commissione governativa di indagine: su questo punto si sono avvicinati i protagonisti della complessa trattativa sulle quote di produzione. Il governo ha annunciato che presenterà un pacchetto di misure a sostegno del settore e si è impegnato a consentire la rapida approvazione del disegno di legge di riforma del settore lattiero-caseario, chiesta dalle organizzazioni. Sarà formata una commissione d'indagine, forse presieduta da un esperto di frodi comunitarie. Intanto si apre un altro fronte: i cobas degli allevatori rischiano di sborsare miliardi per risarcire l'Alitalia. La compagnia, impegnata in un difficile programma di ristrutturazione, ha presentato una denuncia alla procura milanese: stima di aver subito una perdita di 14 mila passeggeri, un miliardo al giorno.

Dardelo, Milone e Poletti A PAG. 5

Belgrado, in 100 mila con la Chiesa

Il Patriarca: rispettare il voto popolare La polizia si ritira davanti al corteo

di Ingrid Badurina A PAGINA 9

Ecco il Festival del dopo-Baudo

Mike, Chiambretti, la Marini e Vespa Ma la Rai pensa già a cambiare formula

di Marinella Venegoni A PAGINA 25

Via Zeman, Zoff torna in panchina

L'allenatore cacciato per telefono Cragnotti contatta Bianchi che dice no

di Marco Ansaldo e Piero Serantoni A PAGINA 29

OGGI

di Guido Ceronetti

Oh fatalità! Oh la natura! Gli uomini sulla terra sono soli, ecco la sventura! - C'è un uomo che viva in questa pianura? - grida il prode russo delle nostre leggende. Grido anch'io, e non sono un prode, e nessuno risponde. Si dice che il sole riaccenda l'universo. Il sole si leverà e, guardatela, lei è un cadavere. Tutto è morto e ci sono dappertutto cadaveri. Uomini attorno a lei, e silenzio: ecco la terra! «Uomini, amatevi l'un l'altro», chi l'ha detto? Chi ci ha lasciato un testamento con queste parole? L'orologio a pendolo che batte, insensibile, odioso. Notte. Le due di notte. Le sue scarpine, lì, davanti al suo letto; come l'aspettassero... E domani, quando la porteranno via - domani, che cosa sarà di me?

Fiodor Dostoevskij, *La mite*, 1876

SENTENZA DI CASSAZIONE

LA DITTATURA DEMOCRATICA DEL «TU»

ROMA

E va bene: darsi del tu non vuol dire avere una particolare confidenza. L'ha stabilito la Cassazione (quinta sezione penale), mettendo il bollo della giustizia su un qualcosa che è ormai abbastanza pacifico.

L'unica ingenuità della sentenza, semmai, è che sembra basarsi esclusivamente sul mondo giovanile, sconosciutissima realtà mitica, quando invece - purtroppo - il tu se lo danno tutti, e nonostante tutto, in ogni tempo della giornata, in ogni caso della vita, in ogni luogo immaginario e reale, dunque perfino alla Suprema Corte. Tanto da imprimere di sé, anzi da segnare di tu l'intera vita pubblica e privata degli italiani. Un popolo reso antropologicamente colloquiale, appunto, dalla dittatura strisciante del pronome più illusorio che ci sia.

Ehi, tu, *dottò*... C'è infatti arrivata, drammaticamente, pure l'ultima generazione dei parcheggiatori abusivi della capitale: «Senti un po', *a' dottò*». Doveva succedere, del resto, prima o poi. Dalla modulistica al *rap*, dalle ricette di cucina al tele-predicatore, fino alla réclame dei telefoni *hard*.

Difficile dire quand'è cominciato, questo dominio tanto più dilagante quanto più «democratico». Astutamente ruffiano, in realtà, e comunque sospetto, a cominciare dalle macchine elettroniche, dagli attrezzi telematici, dai computer, alcuni dei quali, di buon mattino, accolgono l'essere umano ponendogli la seguente questioncina: «DIMMI CHI SEI».

Dice: è tradotto dall'inglese. *Hey you*! E già, come se

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Il Comune vuole tutelare il nome usato «per iniziative diffamanti»

Un copyright per Portofino

NOI che, a differenza di Fred Buscaglione e di qualcun altro, non abbiamo trovato il nostro amore a Portofino siamo perplessi. A New York l'Fbi ha smantellato una vasta organizzazione malavitosa che gravitava attorno a un locale chiamato «Portofino Calcio Club» e in Liguria hanno deciso che così non può andare avanti. L'amministrazione comunale vuole «tutelare il proprio patrimonio»; e questo patrimonio, ritiene la giunta, non è il luogo, ma il suo nome. Di conseguenza, la giunta medesima richiederà che «Portofino» sia protetto da copyright. Nessun barista, mafioso o no, potrà usurpare gratuitamente questo caro e tanto prestigioso toponimo.

Per i nomi abbiamo una ben nota fissazione: soprattutto li preferiamo con prontezza inesorabile alle cose. Se non proprio lì, poco distante da Portofino il territorio italiano «viene giù», portato da torrenti e frane; oppure, sul territorio medesimo, «vengon su» cementi, asfalti e mattoni. Però il nome non lo si può toccare: il «buon nome», l'«ottimo nome», che è poi la tipica e disperatamente vana preoccupazione delle famiglie in picchiata libera. E' fastidioso che vengano mescolate città italiane a mafie americane, ma è singolare che Portofino si preoccupi del proprio nome, come se fosse in gioco l'onore dei Prizzi. Anche perché della sua fortuna fa parte la circolazione del nome stesso, come causa e come effetto, e i nomi oggi circolano senza alcun ritegno. Come gli stessi amministratori notano, ci sono più di 2700 siti virtuali (in Internet, e non nelle mappe geografiche) in cui si allude al nome «Portofino», e lì la protezione e la tutela del copyright è pressoché impossibile. Dunque? L'unico provvedimento efficace è che Portofino si scelga un nome segreto e mistico, a cui presto corrisponderà un'identità esoterica sconosciuta al mondo e innanzitutto al bel mondo. Non ditelo neppure ai più altolocati fra i vostri ospiti, senza iniziarli con cerimonie tortuose. Il segreto dev'essere rigorosissimo perché finché Portofino sarà un mito per ricchissimi la mafia ne copierà qualsiasi nome (a chi altro si deve ispirare, sennò?). Distruggere il mito sarebbe un'altra mossa efficace, e non richiederebbe neppure grandi sforzi: ma non ci sentiamo di consigliarla.

Allora si rassegni anche Portofino: quando c'è un tamponamento o una rissa in quella località maremmana che si chiama «La California», il sindaco di Los Angeles non chiama l'ufficio brevetti.

Stefano Bartezzaghi

70126>
9 771122 176003

Presidiati strade e edifici pubblici, ma nel Nord s'accendono nuovi focolai di protesta

Albania, l'esercito contro la rivolta

Disordini anche nelle carceri: uccisi due detenuti

TIRANA. L'esercito pattuglia le strade e gli edifici pubblici della capitale Tirana e delle principali città dell'Albania, bloccando i disordini vicino ai centri nevralgici del potere, ma nuovi focolai di insurrezione si accendono nelle zone rurali più remote del Paese, dove sembrava che il fallimento a catena delle società finanziarie-truffa avesse fatto meno danni. E ieri si è registrata anche una rivolta in carcere, come se un clima generale di violenza avesse contagiato ogni settore della società.

Scontri fra polizia e manifestanti si sono verificati nella città settentrionale di Peshkopia, dove alcune migliaia di persone hanno incendiato la sede dell'anagrafe e aggredito a sassate agenti del locale commissariato. E si sono ammutinati i 230 detenuti della prigione di Gavaja: nella repressione due di loro sono stati uccisi.

Tessandori A PAG. 9

Dini e Marini: «Caro Prodi, non possiamo accettare ciò che tu e D'Alema decidete altrove»

Stet: la Borsa ci crede, il governo è diviso

E Fini attacca: «Il blitz minaccia la Bicamerale»

ROMA
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Il rinnovo dei vertici della Stet continua a essere fonte di polemica per il governo. Sul «fronte avversario» è Gianfranco Fini a pronunciare le parole più dure: il leader di An, infatti, ha lasciato intendere che le nuove nomine influiscono sul clima politico generale e sui rapporti tra maggioranza e opposizione, mettendo a rischio, di conseguenza, il lavoro della Bicamerale. Ma anche, e soprattutto, sul versante interno, quello della coalizione dell'Ulivo, il governo ha i suoi grattacapi. Il capovolgimento ai vertici della Stet è stato mal digerito sia da Lamberto Dini che da Franco Marini perché entrambi non sono stati avvertiti per tempo di quello che stava per accadere. Né Romano Prodi né Massimo D'Alema, la settimana scorsa, avevano reso edotti gli alleati del loro «piano».

Ieri, quindi, il segretario del ppi, in un burrascoso colloquio telefonico con il presidente del Consiglio, si è sfogato. Nel corso della lunga conversazione il leader popolare ha contestato al capo dell'Ulivo il metodo adottato per rinnovare i vertici della Stet. E ha lanciato a Prodi questo avvertimento: «Noi - gli ha detto - non possiamo continuare a subire passivamente. Non possiamo assistere come spettatori a quello che tu e D'Alema decidete in altre sedi». La telefonata è andata avanti in modo assai teso, con il presidente del Consiglio che cercava di rassicurare il segretario del ppi, il quale però è rimasto fermo sulle sue posizioni. Alla fine i due hanno concordato un incontro in settimana, per chiarire questo ed altri punti.

E sul fronte di Rinnovamento le acque sono altrettanto agitate. Ernesto Stajano, portavoce del movimento che fa capo a Lamberto Dini, ieri mattina, in Transatlantico, usava l'arma della minaccia nei confronti di Prodi, e spiegava: «O il governo chiarisce le sue reali intenzioni, senza lasciare nemmeno una zona d'ombra, oppure si troverà di fronte a sgradevoli sorprese in Parlamento». Dunque, il colloquio dell'altro giorno tra Dini e Prodi non è servito a chiudere la polemica innescata dal leader di Rinnovamento. E una riprova di questo sta nelle dichiarazioni rilasciate ieri dallo stesso ministro degli Esteri. «Con il presidente del Consiglio - ha precisato Dini - ci siamo parlati, però dobbiamo riparlarci. Io ho sollevato una questione di metodo ed è su questo che ci dobbiamo confrontare». Oltre che sul ruolo di Rifondazione nei confronti del governo. Già, anche su questo il ministro degli Esteri chiede un chiarimento a Prodi: «Non è possibile - ha infatti spiegato ai giornalisti Dini - che le opinioni di Bertinotti debbano essere dominanti perché questo diventa inaccettabile». E il disagio di Rinnovamento verso il governo è stato espresso pure da Augusto Fantozzi. «Il modo in cui sono state fatte le nomine ai vertici della Stet - ha affermato il ministro del Commercio con l'estero - ha preso in contropiede tutti: sarebbe stato bene ascoltare le diverse parti politiche. Occorre che su questo come su altri temi importanti ci sia concertazione».

Dunque i partiti dell'Ulivo, emarginati da questo giro di nomine, si fanno sentire. E non tacciono nemmeno i manager fatti fuori dalla Stet. In un'intervista al Corriere della Sera, Ernesto Pascale ha accusato Karel Van Miert di aver avuto un'influenza sulle decisioni prese dal governo. Tanto che il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha dovuto diffondere una smentita in cui ha sottolineato come siano «completamente infondate» queste critiche di Pascale. E ieri, a rendere più complicata la pur già delicata situazione, ci si è messo anche Fini: «E' un problema - ha affermato il presidente di Alleanza nazionale - di clima generale: non c'è nessun nesso tra la Bicamerale e le nomine Stet. Però è evidente che se continua questa occupazione sistematica del potere diventa difficile essere credibili quando si dice "adesso costruiamo le regole insieme". E che ci sia stata una lottizzazione lo dimostra il fatto che sia stato nominato come amministratore delegato il presidente di un comitato Prodi, e che sia stato indicato alla presidenza della Stet un ex senatore del pci».

SCONTRO AL VERTICE

Lamberto vuole anche Chirichigno

ROMA. Sulla Stet Lamberto Dini sta facendo il diavolo a quattro, e oggi probabilmente tornerà a parlare dell'argomento con Prodi dopo il colloquio burrascoso di due giorni fa. Ma perché il ministro degli Esteri è così attento alla questione? Per difendere la memoria del presidente uscente Biagio Agnes? No. Per dare manforte all'amministratore delegato Ernesto Pascale? Nemmeno.

Dietro la cosiddetta «questione di metodo» che Dini richiama in questi giorni c'è ben altro. Qualcosa che ha tanto l'«odore» del passato. Se Massimo D'Alema si sente garantito da Guido Rossi, e Franco Marini almeno come Tomaso Tommasi di Vignano, se il presidente Romano Prodi è amico di tutti e due i nuovi uomini Stet, Dini ai piani alti del gruppo non ha nessuno. E questo proprio mentre sta per cominciare il processo di privatizzazione della grande holding delle telecomunicazioni.

Ecco perché il ministro degli Esteri vorrebbe che l'assetto di vertice della nuova Stet fosse allargato anche a qualcun altro, magari a quel Francesco Chirichigno, attualmente amministratore delegato della Telecom Italia, con cui ha buoni rapporti da sempre.

[au. min.]

Piazza Affari

Per le risparmio balzo del 3,5%

MILANO. Saranno premiati i titoli di risparmio, scommette la Borsa, e le quotazioni dei titoli di risparmio Stet e, in minor misura, Telecom s'impennano. I rapporti di concambio, invece, saranno in linea con le quotazioni di questi giorni, ma qualche soddisfazione in più dovrebbero averla i soci di Telecom (e i titoli della società telefonica fanno passi in avanti).

Questa la previsione della Borsa in attesa che, dopodomani, i consigli delle società Iri diano il via libera al progetto di fusione di Stet e Telecom, atto di nascita del colosso italiano delle telecomunicazioni. Come è ovvio, i termini dell'operazione, di gran lunga la più complessa della storia finanziaria italiana, sono ancora tutti da definire. Ma gli operatori tentano lo stesso di prevedere le mosse dei prossimi amministratori.

Si spiega così la corsa delle azioni di risparmio: i titoli della Stet risparmio volano a quota 8.166 (+3,55% ma nella giornata ci sono state punte superiori al 6%), con un giro d'affari superiore ai 130 miliardi di lire; più compassata, si fa per dire, la corsa dei titoli Telecom risparmio che toccano quota 3587 lire (+2,59%). Le ragioni? Guido Rossi, a suo tempo, dimostrò un occhio di riguardo per i soci minori in occasione del passaggio del Credito Bergamasco al Crédit Lyonnays. Perché non pensare che lui, una volta insediato ai vertici della finanziaria, non convinca il Tesoro a scegliere la strada della conversione dei titoli di risparmio in ordinarie? Le controindicazioni, per la verità, mancano, ma in Borsa è lecito sognare e doveroso tentar una previsione...

Lo stesso ragionamento, probabilmente, è alla base del rialzo delle Telecom risparmio, con un'importante differenza: la crescita di questi valori non è andata a scapito del titolo ordinario, che in chiusura si è mantenuto sui valori della vigilia. In sostanza, il mercato crede (o spera) in un maggior apprezzamento dei titoli di risparmio, ma pensa pure che Telecom non venga penalizzata dai rapporti di fusione.

Diverso, al contrario, l'andamento della scuderia Stet. I titoli ordinari sono stati oggetto di vendite (-2,61% in chiusura) a vantaggio delle risparmio. Gli operatori, insomma, ritengono che i titoli di risparmio siano penalizzati rispetto al valore ordinario. «Un comportamento logico - affermano gli analisti -, semmai era sorprendente il movimento in sincronia delle due categorie nei mesi scorsi...».

Per quanto riguarda la fusione il verdetto della Borsa, comunque, sembra abbastanza netto: il rapporto dovrebbe aggirarsi tra 1,6 e 1,8 (ovvero una Stet ogni 1,6-1,8 Telecom). In questo caso l'operazione «sarebbe - dicono gli analisti - già anticipata dai prezzi di mercato delle ultime sedute». **(u. b.)**

Vaciago verso le Poste

E l'ex ministro Tesini alle Fs

Il secondo round è pronto a partire Le Ferrovie possono cominciare oggi

Cesare Vaciago e (a fianco) il ministro delle Poste Antonio Maccanico

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e (sotto) Giancarlo Cimoli

ROMA. Prima i telefoni. Adesso i treni e le poste. Prosegue il ballo delle poltrone nelle aziende pubbliche. Giancarlo Tesini, ex ministro democristiano dei Trasporti, è a un passo dal soffiare la presidenza delle Ferrovie a Giorgio Crisci. Cesare Vaciago, attualmente alle Fs dove è stato direttore generale, è invece vicino alla conquista della direzione generale delle Poste senza togliere il posto a nessuno: la carica verrebbe creata appositamente per lui. E così resta fermo alla presidenza Enzo Cardi. Da oggi in poi ogni giorno è buono per le decisioni relative alle Fs; per le Poste dovrebbe pronunciarsi giovedì 30 il Consiglio dei ministri.

Sotto l'Ulivo stanno cambiando guida le imprese di proprietà dello Stato. A volte accade per riorganizzare l'attività. A volte succede per rimediare a improvvisi problemi: Giancarlo Cimoli è diventato quattro mesi fa amministratore delegato delle Fs in sostituzione di Lorenzo Necci che era stato arrestato. A volte gli avvicendamenti derivano da scelte precise su uomini e strategie: alla Stet il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha chiesto al presidente Biagio Agnes e all'amministratore delegato Ernesto Pascale di dimettersi per farsi sostituire, giovedì prossimo, da Guido Rossi e Tommaso Tommasi di Vignano.

E ovviamente ci sono valutazioni politiche. Le nomine, già effettuate o in cantiere, consentono a Prodi di disporre di manager in linea con gli orientamenti del governo. E di tener conto delle diverse componenti della maggioranza. L'eventuale scelta per la presidenza delle Fs di Tesini, nato a Bologna, città di residenza di Prodi, premierebbe l'area di centro. La conferma di Cardi alle Poste viene proposta dal ministro Antonio Maccanico ed è gradita al segretario della Cisl Sergio D'Antoni il quale è stato uno dei sostenitori di Franco Marini per la segreteria del partito popolare.

La nomina di Vaciago alla direzione delle Poste sembra accontentare l'area pds. E proprio contro di lui si è già mossa Alleanza nazionale. Il deputato Italo Bocchino parla di «nuovo sbarco della Quercia nelle aziende pubbliche». Bocchini protesta perché a Vaciago, secondo lui, verrebbero «affidati forti poteri per esautorare il consiglio di amministrazione».

A parte gli aspetti politici, la scelta di Vaciago naturalmente anche da considerazioni aziendali. Vaciago è esperto di gestione del personale, cioè uno dei maggiori problemi delle Poste. Il sottosegretario alle Poste Michele Lauria sostiene che proprio per governare meglio l'azienda «la figura del direttore generale deve essere creata al più presto». Lauria apprezza anche il consiglio uscente (formato da Augusto Leggio e Gaetano Viviani, oltre che da Cardi): «Ha ben operato anche in condizioni difficili».

In sintonia con Maccanico, Cardi sta lavorando al progetto di trasformazione dell'Ente Poste in società per azioni. L'operazione va conclusa per il gennaio 1998, come prevede la legge finanziaria. Pertanto il consiglio di amministrazione dovrebbe essere prorogato di un anno, senza cambiamenti.

E' invece l'intero consiglio delle Ferrovie che sarà rivoluzionato. Quando Cimoli fu nominato, in una situazione di emergenza, furono rinviate a un secondo momento le decisioni sulla composizione del cda. E questo momento ora è arrivato; e l'accordo all'interno del governo sulle nomine è pronto, oggi stesso può riunirsi l'assemblea per le delibere. L'assemblea deve essere convocata dal consiglio di amministrazione che in giornata terrà una seduta.

Tesini, che è in lizza per sostituire Crisci molto apprezzato anche al Quirinale, vanta una lunga carriera politica e attualmente è a capo della società Bologna 2000. Qualora venisse decisa la sua nomina, Cimoli sarebbe affiancata da un cda completamente rinnovato e allargato da cinque a sette membri. Uscirebbero anche Benedetto De Cesaris e Mario Paolillo; un posto è vacante per la morte di Corrado Fiaccavento. E' previsto l'ingresso di Mario Sebastiani, consigliere economico del ministro dei Trasporti Claudio Burlando. In rappresentanza di Ciampi dovrebbe essere scelto Mario Cattaneo, già incaricato dal Tesoro di studiare i conti delle Ferrovie.

Poi si parla di un posto di consigliere per i verdi. Sono circolati i nomi di Ermete Realacci, presidente di Legambiente, che non sarebbe interessato, e di Anna Donati, responsabile Trasporti. Ma è infuriato il deputato verde Alfonso Pecoraro Scanio: giudica queste voci un «fatto molto grave» e teme tentativi per ammorbidire i verdi, contrari al progetto alta velocità delle Fs.

Roberto Ippolito

DALLA PRIMA PAGINA

LA DITTATURA DEL «TU»

l'inglese non avesse pure quello splendido «voi» di antica e impersonale uguaglianza, quel «voi» da gentiluomo meridionale, qui in Italia, che con il dilagare del tu, quasi riscatta l'uso vanamente coatto che se ne fece durante il Fascismo. Vivesse ora, Mussolini, gradirebbe senz'altro il tu, pronome più che popolare, populista.

Sembra di ricordare che Berlusconi, una volta sceso in politica, quasi si scandalizzò per tutto quel tu. Tanto che la cosa fece notizia, così come destò una certa sorpresa il fatto che seguitasse a dare del lei ai suoi più autorevoli collaboratori, pure chiamati per nome («Senta, Giuliano...»). E tuttavia, col tempo, deve aver cambiato idea («Pierferdinando, allacciati la giacca!»). Ci sarà una ragione.

L'impressione è che i politici adorino il tu perché del tutto funzionale ai diversi generi delle loro rappresentazioni: dall'intimismo al trionfalismo, lungo una sempre più pittoresca varietà di siparietti che prevedono l'ingresso in scena di parenti, bambini, animali, vicini di casa. Nel congressi è un tu generico, scatenatore di emotività a basso costo e suscitatore di fiducia superbamente fasulla. Il tu del potere nei confronti di una base che non ha (più) alcuna consapevolezza, altrimenti divertebbe vertice e potrebbe dare, lei, del tu.

Oppure è un tu d'appartenenza, molto personalizzato, sociologicamente si spiega forse con le logiche del riconoscimento autoreferenziale, ma suona terribilmente complice e talvolta anche un po' ridicolo. E' il tu della buvette e del Transatlantico: «Caro presidente, ciao», «Caro ministro, dimmi», «Caro segretario - perfino - ce l'hai trenta secondi?». «Sì, ma più tardi, caro direttore», sul reciproco tu fra giornalisti e politici esistendo naturalmente una leggenda d'ingloriosa cortesia e di spassosi equivoci.

Ma un'ideale classificazione di questo pronome tiranno, che nel Palazzo è entrato prima che nella società, non sarebbe completa senza l'immancabile tu dello sgarbo e della villania. Il consiglio, a questo proposito, è di imbastire un sintetico paragone con le liti signorili di un tempo: «Ella è un miserabile!» gridava La Malfa in aula. «Si consideri schiaffeggiato» gli potevano rispondere. Mica male.

Con l'aria che tira oggi, ironia della società colloquiale, si finisce quasi per rimpiangere il caro, vecchio «Lei non sa chi sono io». «Io chi?». «Ma come? Tu».

Filippo Ceccarelli

Bertinotti: no alle farmacie Spa

A Bologna guerra sulla privatizzazione

BOLOGNA. E' una piccola privatizzazione (valore 50 miliardi), ma nel campo delle aziende municipalizzate potrebbe fare scuola. Il Comune di Bologna vuole cedere ai privati l'80% del capitale della Afm, la municipalizzata che gestisce 21 farmacie comunali e un magazzino e che nel 1995 ha chiuso il bilancio con un fatturato di 167,5 miliardi e utili per 1,6 miliardi.

Rifondazione comunista si oppone ed accusa il sindaco Walter Vitali di volere vendere una gallina dalle uova d'oro». La questione sarà sottoposta a referendum: a fine mese, a Bologna si voterà per decidere se le farmacie comunali debbano trasformarsi in una Spa. Negli stessi giorni, gli elettori sono chiamati ad esprimersi anche su fare o meno la nuova stazione, progettata dall'architetto catalano Riccardo Bofil.

Due i quesiti a cui rispondere: 1) mantenere completamente la proprietà e la gestione pubbliche; 2) cederle in tutto o in parte a soggetti privati. Se vincessero i sostenitori della privatizzazione delle farmacie comunali, volute nel 1956 dal sindaco rosso Giuseppe Dozza, la Spa di Bologna potrebbe diventare il nucleo di una società regionale per la gestione delle farmacie comunali di tutta l'Emilia Romagna. L'economista Giacomo Vaciago, sindaco di Piacenza, vorrebbe entrare nella nuova Spa bolognese, conferendole le nove farmacie comunali piacentine. «L'obiettivo - dice - è lavorare sulla via Emilia: dopo Piacenza, potrebbero entrare Modena, Reggio Emilia e anche altre città. Alle amministrazioni pubbliche resterebbe un pacchetto azionario attestato al 20-21%, in grado di bloccare le modifiche statutarie, di intervenire ed orientare la gestione. Una sorta di golden share a garanzia dell'interesse pubblico della società».

Una garanzia che non basta a Rifondazione, per la quale se c'è una cosa che non deve essere privatizzata è tutto ciò che attiene alla sanità. Fausto Bertinotti l'ha detto giorni fa in un suo comizio a Bologna: «Non si lascia ai privati un servizio che funziona bene e fa utili, quasi tre miliardi attesi nel '96. E' un motivo soprattutto di buonsenso, non tanto ideologico». L'assessore al Bilancio Flavio Del Bono contesta le cifre di Rifondazione. «Non so dove le abbiano prese. In ogni caso, l'utile in percentuale sul fatturato è rimasto sempre sotto al 2,2% e due anni fa le farmacie comunali ci hanno addirittura rimesso: 364 milioni di buco che il Comune ha dovuto ripianare. Con l'ingresso di privati, gli utili sono destinati a salire e siccome il 20% resta in mano pubblica, se questo succede anche il pubblico ci guadagna». Le 21 farmacie comunali e il magazzino hanno già alcuni pretendenti. Un interesse è stato dichiarato da Cop Adriatica, il colosso cooperativo del consumo, che guarda con attenzione al possibile matrimonio tra supermarket e farmacie. Un pensierino l'ha fatto anche «mister Idrolitina» Giuseppe Gazzoni Frascara, entrato nel comparto sanitario con l'acquisizione delle Officine Ortopediche Rizzoli.

Marisa Ostolani

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rosella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Ballato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peranzi 130, Roma
SITE spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. delle Ginestre 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediz, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1920

Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Lunedì 27 Gennaio 1997 è stata di 494.544 copie

Il ministro del Tesoro chiede un accordo tra maggioranza e opposizione per entrare in Europa

«Chiudiamo la Finanziaria entro agosto»

Ciampi: e rivediamo anche le pensioni

«Dobbiamo dimostrare ai nostri partner che il risanamento di bilancio sarà duraturo»

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando una giovane giornalista televisiva inglese gli chiede un commento sul *mini budget*, la manovrina, Ciampi si volta verso il suo portavoce Paolo Peluffo e gli borbotta: «Ma noi non lo vogliamo fare il mini budget». La giornalista non avrà l'intervista. In compenso però, agli italiani Ciampi ha parlato chiaro. Il ministro del Tesoro vuole inserire nel prossimo Dpef, il Documento di programmazione economica e finanziaria, una nuova previsione di spesa per le pensioni. E soprattutto vuole anticipare di quattro mesi l'approvazione della finanziaria '98. Per rendere inutile una correzione primaverile. Ma anche per dare un segnale importante di rigore e stabilità ai partner europei ed ai mercati. In un anno, il '97, che è decisivo per l'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria europea.

Per farlo, Ciampi chiede però una cosa che farà rizzare i capelli in testa a Prodi e Bertinotti: «Un accordo tra maggioranza e opposizione» per varare la finanziaria più importante del dopoguerra, e per portare il Paese verso la moneta europea. Accordo sulla manovra, dunque, revisione delle pensioni. Poi accordo sulle riforme. Se non è il governo di salute pubblica previsto da Gianfranco Fini, poco ci manca.

Ma Ciampi ha in mente un solo obiettivo: risanare il debito pubblico e condurre il Paese lungo il cammino virtuoso che porta all'Euro. Così, quando ieri a Bruxelles è iniziato il Consiglio Economia e Finanze dell'Unione europea, il ministro ha assicurato che «da parte dell'Italia c'è un impegno veramente collegiale dell'intero governo, affinché la disciplina di bilancio mostri effetti duraturi sia nel bilancio in corso sia in quello dei prossimi anni». Gli altri ministri litigavano sui paradisi fiscali, o sul «Consiglio di stabilità», che Parigi vuole per sminuire la futura Banca centrale europea. Anche Ciampi ha preso posizione, ma poi ha dovuto spiegare soprattutto il suo scenario interno.

Perché ad esempio l'Italia non ha ancora presentato alla Commissione europea il nuovo Programma di convergenza economica? Jacques Santer, il presidente della Commissione, lo ha sollecitato ancora, forte del fatto che la Francia, tra gli ultimi ritardatari, ha presentato il suo proprio ieri. «Bisogna prima conoscere i dati economici del '96», ha risposto Ciampi, la trimestrale di cassa che verrà approvata entro il 31 marzo. «Altrimenti si rischia di fare un aggiornamento che poi deve essere aggiornato di nuovo. Una volta avuti i dati, Ciampi vuole presentare il nuovo Dpef entro gli inizi di maggio, e subito dopo portare a Bruxelles il Piano di convergenza rivisto. Ci saranno anche nuovi calcoli per le pensioni? «Il piano comprenderà ogni aspetto della vita economica e finanziaria del Paese, e quindi anche la previdenza».

Quanto poi alle correzioni di bilancio, Ciampi ha fatto capire che di manovrine non vuol sentir parlare. «Vi sono due elementi distinti. Il primo è un'eventuale manovra aggiuntiva. Ora posso dire che, con tutto il Consiglio dei ministri, siamo impegnati a realizzare i provvedimenti già approvati, altrimenti ci si lancia in una inutile corsa ai provvedimenti. Il secondo elemento parte da una considerazione: è nostro interesse dare una chiara indicazione che stiamo lavorando non solo per l'oggi, ma anche per il domani. Per questo il governo sta per preparare il nuovo Dpef e l'aggiornamento del piano di convergenza».

E arriviamo al punto. «Per quanto riguarda l'anticipazione del bilancio per il 1998, ciò ha come presupposto un'intesa parlamentare sulla sostanza di bilancio, in modo da poter chiudere grosso modo prima di ferragosto. Per essere più chiaro: con "accordo parlamentare" intendo un accordo tra maggioranza e opposizione sulla legge finanziaria». Il calendario ideale di Ciampi, cioè, sarebbe questo. Entro marzo la relazione di cassa, che si spera evidenzi conti in linea con le previsioni. A maggio si presenta il Dpef in Parlamento e il nuovo piano di convergenza a Bruxelles. A giugno intanto chiuderà la Bicamerale. Massimo D'Alema vorrebbe dedicare la sessione parlamentare d'autunno alle riforme istituzionali. Dunque, nel suo calendario Ciampi vede la presentazione della finanziaria in estate, e la sua approvazione entro ferragosto. Siamo nel mondo dei sogni? Forse. Ma intanto il ministro ha mosso anche altre pedine.

Da Bruxelles è attesa a giorni una risposta su una questione tecnica: la ridefinizione delle partite contabili, per spostare l'accento dal fabbisogno all'indebitamento dell'amministrazione. Se accettata, la cosa farebbe scendere il deficit italiano di qualche decimo di punto in più. E al ministro dell'Economia olandese Gerrit Zalm, quello che diceva «se l'Italia entra nella moneta unica l'Olanda ne esce», Ciampi ha rivolto un cortese invito a venire a Roma il 19 febbraio. Tanto a bacchettarlo ci ha pensato ieri il lussemburghese Juncker: «Basta con le lezioni».

Fabio Squillante

PRESENTATO L'EURO

Si pagherà con otto monete

BRUXELLES. L'Euro peserà 7,58 grammi, sarà grande come le nostre 500 lire, ma avrà la fascia esterna in metallo giallo e il cerchietto interno in acciaio bianco. Il valore, fissato uno a uno con l'Ecu, sarà di poco inferiore alle duemila lire. Il primo rapporto dei direttori delle zecche dei Quindici (anzi 14, visto che la Danimarca si è tirata fuori) è stato presentato ieri ai ministri Ecofin dell'Unione europea: otto monete, dalla più grande, quella da due Euro, alla più piccola, il centesimo (di color rosso, sarà rivestita in rame e peserà solo 2,2 grammi). Saranno battuti oltre 76 milioni di pezzi, per un peso complessivo di 306 tonnellate ed un costo stimato a oltre 3400 miliardi di lire. Uno sforzo colossale: si capisce perché gli Stati membri abbiano previsto tre anni di tempo dal lancio dell'Unione monetaria all'arrivo nelle tasche degli europei delle nuove monete. **[r. e.]**

«E se gli olandesi non ci credono vengano a controllare»

Jacques Santer presidente della Commissione europea

Anche Prodi d'accordo sull'anticipo

Il Polo perplesso ma interessato: si vuole evitare il confronto sulla spesa sociale?

ROMA. Oggi la Gazzetta ufficiale pubblica la legge che istituisce la Commissione bicamerale per le riforme. È parte un conteggio di tempi a ritmo frenetico, studiato per impedire lungaggini e possibili insabbiamenti. Il traguardo è il 30 giugno e non ci saranno proroghe. Entro luglio potranno essere presentati emendamenti alle proposte approvate. Entro agosto dovranno essere votati. E poi il pacco delle proposte varate passerà a Camera e Senato, a settembre. Il bello, se si può dire, comincerà allora.

Al confronto, i cinque mesi di lavori in commissione potrebbero sembrare un gioco facile. Perché se ne andranno mesi e mesi di estenuanti dibattiti e votazioni articolo per articolo, prima che entrambe le Camere possano, a loro volta, varare la legge. Che successivamente sarà sottoposta a referendum.

Insomma, ce n'è abbastanza per occupare in modo esclusivo il Parlamento sino alla primavera dell'anno prossimo. E la legge Finanziaria per il 1998, quella che deve far fare al Paese l'ultimo sforzo per agganciarci alla moneta unica europea? Potrebbe rimaner vittima delle riforme. Quindi, anticipiamola a maggio e approviamola entro Ferragosto, propongono all'unisono il ministro del Tesoro, Ciampi, e il pds, per bocca del suo responsabile economico, Lanfranco Turci.

Il Parlamento rischia di essere bloccato per mesi dalla Bicamerale

Sembra una proposta di buon senso, a patto che sia d'accordo anche l'opposizione, come tiene a precisare Ciampi. Potrebbe essere una furbata, obiettano gli uomini del Polo, guardinghi, di fronte alla richiesta a sorpresa. Che c'è dietro?

«Non vorrei che il combinato disposto tra manovrina timidamente annunciata e anticipo della Finanziaria nasconda qualche altra operazione elusiva, tesa ad evitare il confronto sulla spesa sociale e il ripensamento dello Stato sociale» è la risposta su due piedi che dà il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Pisanu. «L'anticipo della Finanziaria permetterebbe al governo di evitare la "manovra" di primavera. Mi pare una cosa che non sta in piedi», dice perplesso Clemente Mastella, presidente del ccd.

E, tuttavia, nessuno dei due dice no ed entrambi i rappresentanti dell'opposizione «centrista» sembrano assai incuriositi dalla novità. Perché, nella proposta di Ciampi, è contenuta una evidente richiesta di aiuto al Polo. Che Rotondi, del cdu, sintetizza in questo modo: «La manovra attuale è insufficiente, un'altra non si può fare perché Bertinotti non l'autorizza e dunque c'è bisogno di un compromesso tra i due Poli. Ma - aggiunge - se la maggioranza riconosce che da sola non ce la fa, deve chiedere aiuto. Per noi vi accenna Ciampi».

E Prodi che ne pensa? Anche lui è d'accordo sull'anticipo e si ripropone, per guadagnarsi il consenso dell'opposizione all'anticipo della sessione di bilancio, di non utilizzare questa volta leggi delega nella Finanziaria. Deleghe che, come si ricorderà, furono il motivo principale che spinse il Polo ad abbandonare i lavori parlamentari a novembre e dicembre. Ora il clima è cambiato. L'accordo per cominciare a discutere le riforme è stato trovato. Chissà che non si arrivi anche ad accordarsi per anticipare la Finanziaria. L'interesse del governo è evidente: ridimensionare il potere di interdizione che Bertinotti è pronto ad usare quando si dovrà parlare di riforma delle pensioni nel documento di programmazione per il 1998. L'interesse di Berlusconi e dei suoi centristi potrebbe essere quello di inserirsi nell'apertura che Prodi farebbe per forza maggiore e, poi, chi vivrà vedrà.

Nell'Ulivo ci sono Dini e Marini su di giri, molto, ma molto irritati con Prodi per come ha cambiato i dirigenti della Stet. Ed entrambi attendono Prodi al varco dell'esame-pensioni. Alla prima votazione o si piega Bertinotti, è la loro speranza, o buttano tutto giù. Per prepararsi hanno bisogno di tempo. Alcuni mesi. Dini sta rafforzando il suo gruppo e sta collegandosi al pri di La Malfa. Intanto fa dire al suo Natale D'Amico, vicecapogruppo di Ri, che nella Bicamerale ci dovranno essere maggioranze trasversali e non uno schema maggioranza-opposizione (come vorrebbe Bertinotti). E la novità di ieri è che anche i Verdi concordano ora su riforme approviate da maggioranze non necessariamente di governo. Così, ora, Rifondazione comunista è un po' più sola.

Alberto Rapisarda

«Un'intesa? Mi pare difficile»

Berlusconi: ma valuteremo questa manovra

Molte frecciate a Cossiga «Il Polo non cerca una balia Partecipi pure al teatrino»

LEGNANO
DAL NOSTRO INVIATO

«La manovra ipotizzata da Ciampi? La valuteremo con serietà». Ma alle otto e mezzo di sera, appena iniziata la sua diretta da «Antenna 3», Silvio Berlusconi non è ancora in forma. Davanti a Marcello Veneziani, l'intervistatore di turno, si sta riprendendo da una domanda che all'uscita della sala trucco gli ha fatto male. Gianfranco Fini ha detto che il suo conflitto di interessi tra Azienda e Politica esiste, e che va risolto... Berlusconi ha un primo scarto di fastidio: «Ma non stiamo a fare questo teatrino!». Il secondo arriva appena entra in studio e la domanda finisce su Ciampi, la nuova manovra finanziaria che può passare solo con il consenso dell'opposizione, insomma il suo. Inciucio? «Questa è una parola che ha già fatto del male a questo Paese! L'inciucio lo facevano democristiani e comunisti». Berlusconi, assicura, mai e poi mai.

Ma il Cavaliere deve ancora scaldarsi. In macchina, arrivando da Arcore, si era fatto leggere le ultime agenzie su Ciampi. E adesso, con Veneziani che insiste, la sua risposta generica, il suo «valuteremo», comincia a scivolare più sul no che sul sì. «Si potrebbe aprire una possibilità per favorire il nostro Paese e l'ingresso nella moneta unica europea. Esistono molti dubbi e tra questi il mio. Ho appena letto una nota di Nerio Nesi secondo la quale la Ragioneria dello Stato non è in grado di fornire i conti pubblici. C'è uno stato di confusione tale e credo che avremo molte difficoltà ad accettare». I tifosi, in sala, applaudono. Per loro è già un no e Berlusconi va avanti sulla linea: «E' molto difficile che l'accetteremo». Ma si mantiene sul futuro, «difficile che l'accetteremo», però ne può parlare. A patto, s'intende, che non sia un inciucio.

Sistemato Ciampi potrebbe toccare a Francesco Cossiga che lo invita a decidere, e torna in villa ad Arcore, alle sue tv e ai suoi affari, oppure fa il leader della destra liberaldemocratica. Berlusconi lo sa, ma prende tempo. Lo sfiora appena quando ricorda che «Cossiga vuol far capire agli italiani che esistono due possibilità, o Assemblea Costituente o commissione Bicamerale. Ma non è così. Lo so anch'io che l'Assemblea Costituente è la via maestra, che è doveroso e naturale coinvolgere i cittadini. Però questa possibilità non esiste. La raccolta di firme organizzata da Mario Segni, e ho firmato anch'io, porterà ad un disegno di legge che la maggioranza non appoggerà mai». E già fin qui, per Cossiga, c'è abbastanza freddezza, un ex Presidente che sbaglia e non si sa perché.

E finalmente, alle dieci di sera, dopo aver spazzolato Umberto Bossi, Berlusconi ritrova la forma. Un bel crescendo, compreso un «è deragliato come un pendolino» e un «protagonista uscito dalla porta della politica e rientrato dalla finestra».

Meno male che non ne voleva parlare, che l'aveva confinato in un angolo come Fini all'inizio: «Non rispondo su Cossiga, fa parte di un teatrino da cui voglio star fuori. Ma è strano che chi fa politica da tempo non abbia capito che Forza Italia e Berlusconi attraverso cinque turni elettorali hanno avuto il 20 per cento dei consensi nonostante il fango gettato dalla sinistra». Nonostante, dirà poi, i giornali che dirigono il teatrino. Colpa loro e di chi ci crede, aggiunge. «Perché - chiosa parlando di se medesimo - il Berlusconi dei giornali mi sta fortemente antipatico».

Più di Ciampi e più del solito Bossi «da condannare alle fiamme dell'inferno per l'eternità», Cossiga agita la serata berlusconiana. «Parlare a quattro anni dalle elezioni politiche è prematuro e soddisfa solo le ambizioni personali di chi fa politica per gioco o per mestiere. Forse non abbiamo capito che la strada del bipolarismo passa dal bipartitismo, e invece sento riparlare di Unione di Centro e di un partitino di nostalgici del centro sinistra». E per chiudere la pratica: «Non credo che le sue dichiarazioni abbiano fatto gli interessi del centro destra. Non credo che il Polo sia alla ricerca di una balia. Però se uno mi provoca io debbo rispondere, anche se molto spesso i giornali fanno da cassa di risonanza...». E poi «presentano in modo distorto le mie battute» e fanno «teatrino».

Per due ore, spot compresi, Berlusconi gioca in casa e va sull'applauso facile. Le nomine Stet? «Occupazione del potere». Lottizzazione? Certo. «Ma non c'è nessuna coccarda grande che abbiamo sul petto è che noi non abbiamo mai lottizzato». Biagio Agnes lui l'aveva lasciato lì, ottimo manager, anche se quand'era alla Rai diceva di Berlusconi «chillo ha 'da muri». Ora ci sono «Rossi che è stato senatore del pci e quell'altro che era responsabile della campagna elettorale di Prodi. Se lo Stato si amministra come il garage della zia...». Ma dopo queste due ore, pronto a volare a Madrid per incontrare Aznar, il Cavaliere non può trascurare quel che troverà a Roma. La Bicamerale e D'Alema. «Hai mai visto il lupo che diventa vegetariano? C'è chi è scettico e chi no. Io sto seduto in mezzo. Il mio scetticismo è un pizzico. Speriamo non diventi una montagna».

Giovanni Cerruti

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE
NATURA MIX®
Energia naturale al 100% per la tua giornata

LA QUALITA' IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA

Decisione a fine settimana. Pannella: la Corte sta per armare il golpe. E ne prepara altri 20

Referendum, si avvicina l'ora della verità

Forse sarà riammesso quello sull'Enel

ROMA. Si avvicina il momento della verità per i trenta referendum all'esame della Corte Costituzionale. Alla fine di questa settimana di discussione, la quarta, i giudici della Suprema Corte dovranno decidere quali quesiti saranno portati al voto e quali no. Una forca caudina istituzionale che fa tremare non poco i proponenti. Tanto che Pannella, convinto in cuor suo che ben pochi dei referendum si salveranno dal vaglio costituzionale, già annuncia: ne faremo altri 20. E molti - lo dicono Roberto Formigoni, Augusto Barbera e Gianfranco Pasquino - sostengono che la Bicamerale trarrebbe molto beneficio dall'approvazione dei referendum.

Ma intanto, a sorpresa, i radicali potrebbero scoprirsi titolari non più di 18, ma di 19 proposte di referendum. La Corte Costituzionale ha aperto uno spiraglio per riammettere il referendum sull'Enel, che la Cassazione aveva eliminato. Di fronte al ricorso del comitato promotore, infatti, la Corte Costituzionale ha riconosciuto che l'ufficio centrale della Cassazione ha proceduto troppo repentinamente, abolendo un quesito solo perché nel breve tempo intercorso tra raccolta delle firme e esame del quesito era cambiato l'assetto istituzionale dell'Ente elettrico. Il quale, oggi, è una Spa che ha ottenuto dallo Stato la concessione dell'attività elettrica. Di conseguenza, il comitato promotore avrà la possibilità di preparare un ricorso per conflitto di attribuzione.

E' un coro di lamentele e di preoccupazioni, quello che si leva dal fronte dei proponenti. Roberto Formigoni, ad esempio, presidente della Regione Lombardia, nel difendere i dodici quesiti avanzati dalla Regioni, dice: «Sono allarmanti le indiscrezioni di chi prevede la bocciature dei referendum federalisti a vantaggio di quelli elettorali. Se così fosse, sarebbe un osceno scambio, giocato sulla pelle di tutti i cittadini».

Intanto Marco Pannella, in un articolo che sarà pubblicato su *L'Opinione*, si augura che almeno tre giudici costituzionali «sconfiggano la congiura» e facciano mancare il numero legale al momento del voto. Scrive Pannella: «La Corte nelle prossime ore sta per armare il golpe, la controrivoluzione. Ma perché questa congiura abbia successo, occorre che siano almeno in undici a votare, essendo in tredici ad averne diritto». E già si conoscono i venti referendum che i radicali metteranno presto in cantiere: abrogazione del nuovo sistema di finanziamento dei partiti, un referendum nuovo per ognuno di quelli che sarà bocciato in questa occasione «da concordare con imprenditori, commercianti, artigiani, lavoratori e consumatori», infine un referendum abrogativo «della legge salva-ladri in corso di approvazione».

Altrettanto preoccupati sull'esito dell'esame alla Consulta si dicono i due professori dell'Ulivo, il costituzionalista Augusto Barbera e il politologo Gianfranco Pasquino. «Il giudizio della Corte sull'ammissibilità dei quesiti referendari relativi all'abolizione della quota proporzionale appare ancora incerto».

Aggiungono Barbera e Pasquino: «Pur con il doveroso rispetto, noi ribadiamo il nostro auspicio che la Corte dia il via libero ai due referendum. In questo modo l'alta corte, oltre a dare una spinta risolutiva per un sistema compiutamente maggioritario, aprendo la strada anche all'uninominale a doppio turno, traccerebbe un cammino sicuro per la Bicamerale».

E sì, perché, secondo i due professori, la Bicamerale potrebbe incagliarsi nella questione non secondaria del numero dei parlamentari. Immaginabili sarebbero le ritrosie dei deputati a tagliarsi i posti. «Ma se ci penseranno gli elettori con il referendum....», lasciano intendere. Un problema di meno. Si preoccupa del numero dei parlamentari anche Natale D'Amico, vicepresidente del gruppo parlamentare di Rinnovamento: «Noi ci siamo già pronunciati a favore dell'abolizione della quota proporzionale». Gli uomini di Dini, infatti, con una proposta di riforma costituzionale depositata alla Camera, ipotizzano la riduzione dei deputati a 475. Giusto quanti sono i collegi uninominali. **[fra. gri.]**

FURIO COLOMBO

«Portavoce» in attesa

ROMA. Ormai da quando se n'è parlato è trascorso più di un mese. Ma Furio Colombo, insigne giornalista approdato in Parlamento nelle file dell'Ulivo, spera ancora che l'operazione possa andare in porto: il personaggio è candidato «in pectore» alla carica di portavoce del governo, cioè ad interpretare il ruolo che fu di Ferrara nel governo Berlusconi. Un'idea nata nelle stanze di Palazzo Chigi per far fronte ai problemi di «comunicazione» del gabinetto Prodi, ma di cui non si è saputo più nulla. O meglio, l'unica cosa chiara è che al contrario del vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, il capo del governo non ne è entusiasta. «I problemi dell'immagine e della comunicazione - avrebbe detto in più di un'occasione il premier - son cose che premono a Berlusconi. A noi interessano le questioni più concrete, i numeri». Così l'ipotesi è rimasta nel limbo delle cose che dovrebbero essere fatte ma non si fanno. E nel limbo dell'Ulivo c'è pure Furio Colombo. **[au. minz.]**

Il leader dei Riformatori Marco Pannella. A destra: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Premier, governo, Stato Le riforme della sinistra

ROMA. Governo del premier con un meccanismo in base al quale ogni candidato all'Assemblea Nazionale (il nuovo Parlamento) deve dichiarare prima delle elezioni il collegamento con un candidato premier. E' la principale novità della proposta di riforma complessiva della seconda parte della Costituzione (con la riscrittura di 77 articoli) che la Sinistra democratica proporrà alla Bicamerale. L'altra sostanziale novità è la riduzione a 600 dei parlamentari (dagli attuali 915), 450 deputati nell'Assemblea Nazionale e 150 per il Senato, che diventa organo di garanzia. In una conferenza stampa a Montecitorio, i capigruppo Mussi e Salvi hanno illustrato le linee portanti del progetto, articolato in cinque punti: forma di Stato; l'Italia e l'Europa; forma di governo; bicameralismo e sistema delle garanzie.

In base al progetto della Sinistra democratica, il candidato premier che ottiene la maggioranza assoluta dei seggi viene nominato automaticamente, senza voto di fiducia. Per quanto riguarda la forma dello Stato, il progetto prevede la forma federale. Sul bicameralismo, l'Assemblea Nazionale diventa organo fondamentale della decisione politica, mentre il Senato è organo di garanzia del sistema costituzionale delle autonomie e, fra l'altro, elegge i componenti della Corte Costituzionale e quelli del Csm di competenza del Parlamento. Il Presidente della Repubblica, liberato dalle funzioni politiche, viene inserito fra gli organi di garanzia. E viene eletto da oltre 1200 «grandi elettori» e non è rieleggibile al termine del suo mandato di 7 anni. Fra le novità del progetto, il referendum deliberativo, la possibilità di ricorso diretto alla Corte Costituzionale da parte di chiunque ritenga essere stato leso in uno dei diritti garantiti dalla prima parte della Costituzione, e l'introduzione del principio dell'unicità della giurisdizione, esercitata da magistrati ordinari e amministrativi.

Il capogruppo alla Camera Mussi ha affermato che il suo gruppo considera la Bicamerale «lo strumento più rapido ed efficace» per arrivare alle riforme. «Sarà una via difficile - ha sottolineato - durante la quale occorre tenere distinti il piano del governo da quello delle riforme». Quanto ai nomi dei deputati che il gruppo designerà alla commissione, Mussi ha spiegato che oggi si riunirà il direttivo del gruppo e che in quella sede proporrà il nome di Achille Occhetto. Che invece il presidente della commissione Esteri, Giangiacomo Migone, vorrebbe alla guida della Bicamerale: «Non moltiplichiamo i presidenti», ha tagliato corto Mussi.

Immediate le reazioni. Berlusconi ha annunciato ieri sera che il Polo presenterà oggi la propria proposta. Per Segni «la proposta della Sinistra democratica non c'entra nulla con l'elezione diretta del premier. Avevo sperato che il pds arrivasse all'elezione diretta del premier. Peccato, non è così. Il meccanismo proposto ricorda molto più quello delle Regioni con un primo ministro messo sotto tutela dai partiti». Pollice verso anche da Pannella: «Non c'è presidenzialismo, non c'è federalismo, non c'è bicameralismo radicalmente autonomo dal sistema partitocratico e non ci sono effettive riforme della giustizia». **[r. int.]**

LE PROPOSTE ALLA BICAMERALE

FORMA DI GOVERNO

I cittadini scelgono il primo ministro; ogni candidato all'Assemblea Nazionale deve dichiarare prima delle elezioni il collegamento con un candidato Premier. Il primo ministro nomina e revoca il ministro. Il premier può chiedere lo scioglimento della Camera politica: l'unica via per evitarlo è l'approvazione della sfiducia costruttiva, dall'Assemblea Nazionale. Il governo esercita autonomi poteri normativi: delegificazione, regolamentazione della riserva di legge, funzione normativa generale dei regolamenti.

FORMA DELLO STATO

La forma federale si attua attraverso sette principi: **1)** La ripartizione dei poteri e delle funzioni tra Stato, Regioni e Autonomie Locali è garantita costituzionalmente, ed è ispirata al principio di sussidiarietà; **2)** la funzione legislativa è svolta dallo Stato e dalle Regioni secondo il principio della competenza generale delle Regioni fatta salva la competenza esclusiva dello Stato in materia di politica estera, difesa, giustizia, ordine e sicurezza pubblica, moneta e bilancio statale, ordinamenti didattici, previdenza; **3)** l'ispirazione federalista riguarda tanto le Regioni quanto Comuni e Province; **4)** le Regioni e gli Enti locali hanno autonomia finanziaria impositiva; **5)** è previsto il fondo di solidarietà nazionale per le aree svantaggiate; **6)** Regioni e Autonomie locali partecipano alla formazione degli organi costituzionali (Presidente della Repubblica, Senato, Corte Costituzionale) ed alla funzione di revisione della Costituzione; **7)** le leggi costituzionali che riguardano le autonomie sono promulgate soltanto dopo aver ricevuto il voto favorevole della maggioranza delle assemblee regionali.

BICAMERALISMO

Si punta a realizzare un Bicameralismo differenziato (Assemblea Nazionale e Senato) e una consistente riduzione dei parlamentari (da 945 a 600). L'Assemblea Nazionale è composta da 450 deputati, è l'organo fondamentale della decisione politica, nel quale si dispiega la logica del bipolarismo e della democrazia dell'alternanza. Nell'Assemblea nazionale è concentrato, in prevalenza, la funzione legislativa. Il Senato è composto di 150 membri, è eletto a base regionale, a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno compiuto i 18 anni, è integrato dai presidenti delle Regioni e delle Province di Trento e Bolzano e dai sindaci dei Comuni capoluogo di Regione.

Conflitto di interessi

Polo e Sinistra d'accordo «Serve subito una legge»

ROMA. Per tutta la giornata di ieri si sono rincorse le reazioni del Palazzo alle dichiarazioni rilasciate da Francesco Cossiga sulla leadership di Berlusconi all'interno del Polo e in particolare sul «nodo» rappresentato dal conflitto di interessi, lo stesso che per il 58% degli italiani ostacola il Cavaliere in politica (come emerge da un sondaggio realizzato ieri dal Cirm per Tmc). Il problema esiste, urge una legge in tempi rapidi: questo, in sintesi, il messaggio lanciato dalla maggior parte degli esponenti politici, pur con toni e sfumature differenti.

«E' uno dei problemi - taglia corto Gianfranco Fini - ma è evidente che viene strumentalmente tenuto in vita per pensare di condizionare l'opposizione». «La colpa è della politica del rinvio adottata dalla sinistra, che non ha il coraggio di sfidare l'opinione pubblica andando contro i risultati dei referendum, ma minaccia Berlusconi», interviene il segretario del ccd Pierferdinando Casini. Lapidario Rocco Buttiglione. «Bisogna risolvere il problema dell'emittenza una volta per tutte», taglia corto il segretario del Cdu. Critico il forzitalista Marco Taradash, già presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai. Basta con il tormentone sul famoso «passo indietro» del Cavaliere contrattacca: «A parte che in una società come quella italiana c'è davvero da invitare chi è senza peccato a scagliare la prima pietra, a Berlusconi può semmai essere rimproverato di non fare un passo avanti». Per il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, «ritardare la soluzione di questi problemi può essere utile soltanto alle sinistre, non al Polo». Gianni Rivera, sottosegretario alla Difesa, ora passato con Dini, non ha dubbi: la questione andava posta prima e risolta decretando la «ineleggibilità di quanti sono titolari di concessioni da parte dello Stato». D'accordo Ersilia Salvato, di Rifondazione: «Non è da ora che il mio partito ha posto il problema di una normativa generale sull'argomento». Questione da sbrigare alla svelta anche per Enrico Boselli, segretario del Si, ma senza intenti persecutori nei confronti di Mediaset. «La questione permane - aggiunge Giuseppe Giulietti, deputato di Sd - Però si deve varare una normativa che valga per tutti». Quanto a Giovanna Melandri, responsabile comunicazione del pds, sottolinea che «sulla Bicamerale non può gravare il sospetto di negoziati e trattative parallele». L'obiettivo è un «disarmo bilanciato, cioè Mediaset con una rete in meno trasferita su satellite e Rai con due sole reti nazionali». E' innegabile che conflitto ci sia, riconosce la forzitalista Tiziana Parenti, anche se «è sopratutto il pds a mantenerlo in piedi, utilizzandolo come una corda dell'impiccato che allenta o stringe al collo del Cavaliere». Anche Gianni Alemanno, di An, è convinto che «il conflitto di interessi sussista» e che sia proprio l'Ulivo a volerlo tenere in piedi «per tenere tutto il centro-destra in uno stato di sudditanza». Il vero problema è un altro, tuona Teodoro Buontempo, e cioè l'improvviso «impazzimento» dei dirigenti del Polo che si sono messi a litigare tra loro e a dividersi in correnti, dentro e fuori i rispettivi partiti». Per Giulio Savelli, di Forza Italia, «il conflitto di interessi esiste nella misura in cui la gente non distingue tra partito e azienda». Ma certo che il problema esiste, interviene Manconi per i Verdi: «L'ulteriore rinvio al 31 marzo 1997 per l'approvazione di una nuova normativa sul sistema radiotelevisivo è data che non può essere in alcun modo elusa per quanto ci riguarda». Fabio Ciani, parlamentare vicino ad Antonio Maccanico, sottolinea l'importanza di «sanare quella che è una anomalia tutta italiana, quella di un duopolio che si trascina da anni», mentre Riccardo De Corato, di An, replica alle critiche del Verde Mauro Paissan: «Stia tranquillo, An nel campo dell'informazione difende solo il pluralismo e l'occupazione, affinché il servizio pubblico sia realmente tale e non tv dell'Ulivo e affinché non si puniscano le tv private, confermate da un referendum». «E' incredibile che si sia dovuto attendere Cossiga, il ccd o An, che per motivi di scontro interni al Polo hanno rilanciato la richiesta dell'antitrust», conclude il Verde Alfonso Pecoraro Scanio. **[r. i.]**

«Il Polo cambi leader»

Scognamiglio: Cossiga ha ragione

L'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio

TORINO. «Torino e il Piemonte hanno dato all'Italia tre grandi liberali: Cavour, Giolitti ed Einaudi. Temo che il nostro Paese non ne vedrà più». Carlo Scognamiglio, ex presidente del Senato e attuale senatore di Forza Italia, si presenta così davanti alla platea dei Caffè Letterari di Torino, organizzati dal Centro Congressi e dalla Fondazione San Paolo. Parla di Bicamerale: «La Commissione del Nulla in grado solo di approvare riforme minori, piccole cose»; di privatizzazioni: «Questa maggioranza non è in grado di fare» e dei referendum: «Quando si eccede, si finisce con abusare di uno strumento di democrazia diretta e lo si trasforma in strumento antidemocratico». E alla fine, firmando la prima pagina del suo libro «La democrazia in Italia» aggiunge: «Il senatore Cossiga è ben lontano dall'aver torto».

Senatore, vuol dire che Cossiga ha ragione quando chiede a Berlusconi di fare un passo indietro e di risolvere i conflitti di interesse?

«Ha ragione a chiedere un passo indietro a Berlusconi ma non per i conflitti di interesse. Il problema è la legittimazione ad essere il capo dell'opposizione».

Si spieghi..

«Credo che si debba essere grati a Berlusconi quando, dopo che Martinazzoli commise l'errore di non schierarsi contro la sinistra, entrò in politica...».

Mi scusi, ma questo è il passato. Qual è il problema di legittimazione?

«C'è da chiedersi se un leader che ha perso le elezioni in un sistema di democrazia compiuta possa continuare a fare davvero il leader di quella coalizione. La risposta? E' negativa. E' credibile un capo dell'opposizione che assicuri la vittoria. Berlusconi ha già perso».

Insomma, Berlusconi dovrebbe fare come Occhetto, dimettersi dalle responsabilità di partito?

«A sinistra il ricambio ha già funzionato. Mi rendo conto che è difficile chiedere a chi ha costruito con le sue risorse e poi ha continuato a finanziare Forza Italia di farsi da parte. Ma il Polo non può passare dall'opposizione aventiniana alla confluenza sulle riforme. La Bicamerale è stata votata con una maggioranza bulgara, c'è qualcosa che non funziona».

Come uscirne, allora?

«Con il cambio della leadership dentro il Polo. Purtroppo a destra non c'è chiarezza».

E chi potrebbe essere il sostituto di Berlusconi?

«I leader li crea la storia».

Nell'attesa, spazio a Cossiga?

«Cossiga ha una visione compiuta della situazione italiana: due forze che si richiamano una alla socialdemocrazia e l'altra alla liberaldemocrazia che combattono per il governo».

Dunque sarà lui il nuovo leader?

«Mario Segni, il padre dei referendum che hanno avviato la rivoluzione democratica, non ha ancora esaurito il suo debito con la Storia».

Maurizio Tropeano

Dini indagato

Accusato per francobolli dell'Ordine di Malta

ROMA. Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, è stato iscritto tre giorni fa al registro degli indagati della procura di Roma. Secondo la prassi, la sua posizione è stata immediatamente girata per competenza allo speciale tribunale dei ministri.

Il titolare della Farnesina, leader di Rinnovamento italiano, risulta indagato per concorso in abuso d'ufficio e falso ideologico.

Il presunto abuso d'ufficio e l'altrettanto presunto falso ideologico dell'ex presidente del Consiglio hanno che vedere con i francobolli del Sovrano Ordine di Malta. O meglio con certe convenzioni tra lo Stato italiano (di qui la responsabilità dei ministri degli Esteri) e l'anomalo Stato del Sovrano Ordine di Malta, che non ha più un territorio, ma dispone di un tribunale, emette francobolli e gestisce ospedali.

Il caso è nato dalla denuncia di un cittadino che ha preso di mira il Sovrano Ordine militare di Malta, tempestando di denunce la procura di Roma, che ha ritenuto di inviare gli atti al tribunale dei ministri a carico di Giulio Andreotti (procedimento n. 14973/96) e oggi a carico di Lamberto Dini (procedimento n. 923/97). **[fra. gri.]**

Giovedì il governo intende chiudere la vertenza: si profila un congelamento delle multe

Guerra del latte, la pace è più vicina

Ma l'Alitalia chiede i danni per Linate in tilt

ROMA. Prima di far pagare qualcuno vediamo di chi è la colpa attraverso una commissione di inchiesta. E intanto congeliamo le multe. Il senso della trattativa sulle quote latte e le relative sanzioni da pagare (370 miliardi), ma questo ieri sera alle 18 quando la riunione a palazzo Chigi tra i cobas degli allevatori e il governo (Prodi e Pinto) era stata sospesa per una pausa di riflessione, e per consentire al presidente del Consiglio di incontrare le organizzazioni sindacali di categoria (Coldiretti, Confagricoltura e Cia). La vertenza-latte sembra quindi a un punto di svolta, ancorché non formalizzato.

Ma tutto questo è stato il risultato di una giornata convulsa, iniziata con gli allevatori ancora in agitazione, continuata con la minaccia del governo di ricorrere alle maniere forti contro i blocchi alle vie di trasporto (il capo della polizia è stato convocato a palazzo Chigi), turbata dalla richiesta di danni avanzata da Alitalia agli allevatori che avevano bloccato gli aeroporti, e conclusa da una polemica (poi rientrata) tra il ministro delle Risorse agricole Michele Pinto e il leader dei cobas del latte Giovanni Robusti sul numero effettivo degli allevatori che avrebbero sforato la quota di produzione.

Alle 15,30, quando la delegazione degli allevatori entrava a palazzo Chigi per incontrare il presidente del Consiglio e il ministro Pinto, il clima non era disteso. Quando però la stessa riunione è stata sospesa alle 18 le cose volgevano al meglio.

Sul tappeto esisteva una proposta governativa che prevedeva il pagamento di una prima tranche di multa, pari circa al 10% dell'ammontare (quindi una trentina di miliardi), per poi passare ad una indagine che chiarisse effettivamente le responsabilità e quindi stabilisse chi avrebbe dovuto pagare il resto, e in che tempi. Una soluzione tecnica possibile, ovviamente previa autorizzazione europea, ma non gradita agli allevatori.

Alle 18 uno sblocco. La sensazione che le cose volgessero al meglio traspariva dai volti degli allevatori della delegazione. «Tra stasera e domani mattina confido che la situazione si chiarirà» ha detto Giovanni Robusti, l'ex senatore della Lega nord, portavoce dei gruppi di allevatori lombardi. «Speriamo di giungere a una soluzione che sia legale e consenta di guardare al futuro», ha aggiunto Guido Carandini, presidente della associazione romana degli allevatori. Grandi speranze, dunque, ma poche indicazioni concrete: gli allevatori mantengono la consegna del silenzio sul merito delle proposte avanzate.

«La fase estremamente delicata a cui siamo pervenuti suggerisce la riservatezza - ha detto Robusti - non siamo entrati nei dettagli. Prodi voleva verificare fino a che punto arrivasse la disponibilità degli allevatori e fino a che punto fosse presente una strumentalizzazione politica».

Però si è capito che un accordo è possibile solo se la multa sarà quantomeno congelata. «Gli allevatori non devono subire il prelievo» ha detto Robusti, e «pagare la multa, anche parziale, sarebbe un'ammissione di responsabilità che invece non abbiamo» ha confermato Carandini.

Pace fatta anche col ministro Pinto, con cui c'erano stati scambi di battute a colpi di comunicati. «Ci siamo chiariti con il ministro - ha detto Robusti - abbiamo fatto passi avanti: abbiamo dato al presidente del Consiglio ipotesi di soluzione». E ancora: «I rapporti col governo sono sempre stati cordiali».

In pratica, si è capito che la pace si può fare su un congelamento delle multe e l'istituzione di una commissione di inchiesta sulle quote latte e sulla loro gestione. A presiedere la commissione, di cui faranno parte anche i cobas (contro il parere dell'ex ministro Poli Bortone) dovrebbe essere chiamato il generale della Guardia di Finanza Natalino Noga, responsabile del servizio repressione frodi comunitarie.

Ora Pinto dovrà convincere il commissario europeo Franz Fischler ad aspettare le conclusioni dell'inchiesta. Giovedì il Consiglio dei ministri deciderà il da farsi.

[r. r.]

Il ministro Pinto

Dopo le polemiche disgelo anche tra gli allevatori e il ministro Pinto

16 GENNAIO A Milano gli allevatori, provenienti da tutte le province lombarde, con almeno mille trattori, bloccano la zona intorno all'aeroporto di Linate

17 GENNAIO A Milano marcia degli allevatori dalla statale Rivoltana all'aeroporto di Linate. Neanche i taxi e i mezzi pubblici possono raggiungere l'aeroporto

19 GENNAIO Manifestazione degli allevatori pugliesi a Massafra, in provincia di Taranto

20 GENNAIO Prosegue il blocco dell'accesso all'aeroporto di Linate. Circa 200 produttori delle province di Latina e Frosinone organizzano una protesta a Roma

21 GENNAIO Comincia la protesta a Piacenza, obiettivo bloccare il casello autostradale.

22 GENNAIO Corteo di allevatori a Roma.

23 GENNAIO Circa 300 allevatori e agricoltori bloccano a Taranto la statale 106 per Reggio Calabria

24 GENNAIO A Venezia, gli allevatori bloccano l'aeroporto 'Marco Polo'

25 GENNAIO I prefetti di Roma e Piacenza vietano la circolazione delle macchine agricole. Segnalati nuovi presidi: a Battipaglia e in altri centri della Piana del Sele, alla periferia di Cremona e vicino a Mantova

LE TAPPE DELLA PROTESTA

Il portavoce dei Cobas del latte, Giovanni Robusti

Oggi voli regolari

La compagnia: perso un miliardo al giorno

ROMA. Altro che le multe europee per sovrapproduzione di latte: se continua così, i comitati sindacali degli allevatori che con trattori e vacche occupano le strade e gli incubi dei milanesi, dovranno sborsare fior di miliardi per risarcire l'Alitalia.

La nostra compagnia di bandiera, molto meno paziente dei suoi passeggeri, ma soprattutto impegnata in un difficile programma di ristrutturazione che le consenta di rimanere in volo, ha presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Milano.

«Dopo che per dieci giorni consecutivi i produttori di latte occupano le strade intorno allo scalo di Linate - dice il portavoce Enrico Lepri -, Alitalia si è trovata costretta a prendere questo provvedimento. I nostri passeggeri non volevano panini al salame, bicchieri di latte o pezzi di formaggio: volevano, semplicemente, partire. Ma sapendo come stavano le cose, hanno scelto altri mezzi».

Conclusione: la compagnia stima di aver avuto una perdita di circa 14 mila passeggeri, corrispondente, lira più lira meno, al guadagno di un miliardo al giorno. «Il tutto - osserva ancora Lepri - in una fase molto difficile per l'Alitalia».

La compagnia di bandiera, si sottolinea nell'esposto, è stata duramente colpita dalla crisi del trasporto aereo a livello mondiale e dalla crisi dell'economia italiana. Per superare questa crisi, è ora impegnata in un piano di riorganizzazione pluriennale particolarmente severo e rigoroso.

Non si nasconde il pericolo per la sopravvivenza della compagnia di bandiera e si sottolinea come Alitalia abbia affrontato e stia ancora affrontando gravi sacrifici, «con la consapevolezza che il mancato successo del programma di ristrutturazione potrebbe significare l'espulsione dal mercato».

Di tutto questo sono unici responsabili i cobas del latte? «No di certo - rispondono in Alitalia -, ma il loro blocco sta facendo precipitare, rapidamente, la situazione. Le altre compagnie di bandiera non si preoccupano più di tanto. Non hanno duecento voli al giorno a Linate come abbiamo noi».

Il blocco intorno allo scalo milanese, accusano Marco Zanichelli e Salvatore Cardillo, direttore centrale degli acquisti e direttore affari legali, «ha sconvolto l'operativo Alitalia, causando ritardi, cancellazioni di voli, aggravi di costi e perdite di ricavi valutabili in vari miliardi».

Dopo un incontro in prefettura, a Roma, è stato intanto revocato lo sciopero dei controllori di volo aderenti al sindacato Cisal-Av, previsto per oggi dalle 13 alle 17. Ne ha dato notizia il segretario regionale dei controllori Cisal, Giuseppe Graziani, annunciando un incontro con il sottosegretario al ministero dei Trasporti, Renato Albertini, per oggi. La decisione di sospendere lo sciopero, diffusa in serata, pur permettendo il regolare svolgimento di tutti i voli, provocherà comunque danni non trascurabili alle compagnie aeree.

Dall'Alitalia si fa comunque presente che i danni provocati dall'annuncio dello sciopero non vengono annullati dalla decisione di sospendere la protesta, una decisione comunicata dai sindacati solo a poche ore dall'inizio dello sciopero. E questo perché ormai gran parte dei viaggiatori interessati a quei voli, in previsione dei disagi aveva già deciso di annullare i propri impegni oppure aveva deciso di scegliere dei mezzi di trasporto alternativi, come l'automobile e la ferrovia. Il danno, quindi, resta, secondo la compagnia di bandiera.

Daniela Daniele

REPORTAGE

L'ATTESA DEI SIGNORI DEI TRATTORI

La trincea si allunga in Italia

Blocchi e controlli, gli aeroporti nel mirino

MILANO ALLE 16 e 57 parte un Johnn Deere blu, prima la sirena, poi il lampeggiante. Poi tocca a tutti gli altri 800 trattori, divisi in due file ordinate su una carreggiata della strada Rivoltana, dove da dodici giorni gli allevatori di mezzo Nord sono sulle barricate.

«Vogliono farsi sentire fino a Roma», spiega Adriano Borraccini, responsabile dei comitati spontanei per la zona di Reggio Emilia. Perché è a Roma che si gioca la partita finale con il governo Prodi. Ed è sempre alla capitale che guardano gli allevatori ai blocchi sulla Rivoltana. E a Torino, Verona, Cremona, Pavia, Venezia. Più tutto il Sud, che si è mosso in ritardo ma poi si è mobilitato.

«Ah, hanno interrotto la riunione? Beh, tanto noi non ci muoviamo di qui fino a quando non c'è il Consiglio dei ministri», dice Borraccini, cartellino rosa al collo ad indicare che è un capo. Aggiunge: «Prima Prodi ratifica i risultati della trattativa, poi ce ne andiamo».

Un giorno più o uno in meno sulla Rivoltana, non fa un baffo agli allevatori che via telefonino si sono mobilitati in un amen, planando qui dal Piemonte al Friuli. Anche se si sentiva nell'aria, che la giornata di ieri era speciale.

Al mattino pulizia della carreggiata occupata. «Poi abbiamo aggiustato anche 2 guardrail. Non sono stati rotti da noi, ma così nessuno potrà dire che abbiamo fatto dei danni», giustifica Carlo, che viene da Brescia. Che un giorno sta qui lui, un giorno il fratello. Si danno i turni, perché il trattore può rimanere fermo, ma le mucche sono da mungere.

E allora anche ieri c'è stato il coro dei telefoni cellulari, l'arma segreta degli agricoltori. Un orecchio a Roma, per sapere della trattativa. L'altro a casa, dove c'è comunque qualcuno a mandare avanti la stalla.

Sulla carreggiata libera, divisa in due corsie, le auto vanno a passo d'uomo ma intanto vanno. I commercianti della zona si lamentano dei guadagni mancati, gli abitanti di Novegro possono finalmente uscire dallo stato d'assedio. L'Alitalia, calcolatrice alla mano, stima che i danni provocati dal blocco di Linate ammontino a svariati miliardi. E chiede i danni, con un esposto presentato ieri alla procura di Milano.

Anche gli allevatori chiederanno i danni, per i superprelievi, cioè le multe, chieste dall'Aima. Si sono già rivolti ad un legale, l'avvocato Diego Comba. Ha già preparato i ricorsi al Tar per ottenere la sospensiva delle multe, al giudice civile per avere dei risarcimenti, alla commissione Agricoltura della Cee e pure alla Corte di giustizia europea.

«Riteniamo che l'Aima abbia compiuto degli abusi di potere. La corte di giustizia europea potrebbe condannare l'Italia a rivedere il sistema delle quote e anche imporle il pagamento delle multe», spiega il legale, fascio di esposti sotto al braccio.

In attesa della battaglia giudiziaria che ci sarà, gli agricoltori sono sul piede di guerra in molte regioni. Duecentocinquanta trattori sono sulle vie d'accesso all'aeroporto torinese di Caselle. Altri 150 sono stati bloccati in zona, da un provvedimento del prefetto di Torino che blocca la circolazione dei mezzi agricoli.

Sono proprio gli aeroporti la meta preferita dei dimostranti. Con grande capacità strategica controllano tutte le più importanti aerostazioni del Nord. Cinquanta trattori sono fermi nei campi attorno a Malpensa in provincia di Varese, un centinaio attorno a quello di Villafranca vicino a Verona, centosessanta vicino all'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Altri blocchi: 30 trattori a Desenzano del Garda, 50 in provincia di Cremona, 30 a Pordenone, 20 a Reggio Emilia, 40 a Modena. Al Sud, oltre ai 100 trattori che da giorni bloccano la statale Jonica che unisce la Puglia alla Calabria, sono da registrare altri 40 trattori a Grammichele in provincia di Catania. Più i 20 fermati sull'Aurelia, alle porte di Roma.

«Perché noi abbiamo una forza incredibile», dice Claudio che viene da Brescia e si è fatto giorni e notti sulla Rivoltana. Annuncia: «Solo qui ci sono trattori per 120 mila quintali di peso e 1 milione e 300 cavalli motore».

Fabio Poletti

Domenico Cempella dell'Alitalia

«Mandateci l'esercito»

Sorrento, marcia contro l'isolamento

La frana sulla costa sorrentina: causò la morte di quattro persone

Serrata dei negozi In 300 sfilano a Napoli «Dal giorno della frana siamo isolati dal mondo»

SORRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

La lunga marcia su Napoli è cominciata di buon'ora. Alle sette del mattino trecento fra auto, furgoni e camion sono partiti dai Comuni della costa sorrentina per raggiungere il capoluogo. Obiettivo: via Santa Lucia, dove ha sede la Regione Campania. E mentre la colonna avanzava a passo d'uomo lungo l'autostrada intasata, a Sorrento i commercianti hanno tenuto abbassate fino a sera le saracinesche dei loro negozi. Si è consumata così, fra mille tensioni, la giornata di protesta degli abitanti dei centri costieri a Sud di Napoli, costretti ad un isolamento pressoché totale a causa della frana che ha ucciso quattro persone e cancellato un tratto della statale 145. «La strada deve riaprire subito, anche a costo di fare intervenire l'esercito - hanno intimato i protagonisti della marcia su Napoli -. Il genio militare ha mezzi a sufficienza per ripristinare i collegamenti in pochi giorni».

La paura dei commercianti e degli altri imprenditori è che l'economia della zona isolata venga messa in ginocchio, anche se il governo ha già mosso i primi passi per far fronte ai danni provocati dalla sciagura abbattutasi 18 giorni fa su uno dei punti più belli e suggestivi della costa sorrentina. L'altro giorno, il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha firmato un'ordinanza che affida al presidente della giunta regionale, Antonio Rastrelli, l'incarico di commissario per l'emergenza causata dai dissesti in Campania. Sono inoltre stati stanziati cinque miliardi, che vanno ad aggiungersi ai due già finanziati dalla Regione. Ma ciò che più conta è che Napolitano ha fissato un termine inderogabile per la riapertura della strada: il primo marzo.

Gli abitanti della costa a Sud di Napoli, però, sembrano scettici. E per dimostrare che non hanno nessuna intenzione di abbassare la guardia hanno dato vita alla marcia sul capoluogo e alla serrata. Il corteo composto da circa trecento auto ha percorso l'unica via di collegamento con la città: un itinerario lungo e tortuoso che attraversa Positano, si inerpica sui monti Lattari verso Agerola e ridiscende verso Castellammare di Stabia e l'autostrada.

Una volta giunta a Napoli, l'autocolonna si è diretta verso via Santa Lucia. Qui, fra cori di clacson e sventolii di bandiere con la croce rossa e la scritta: «Comitato di soccorso della penisola sorrentina», i manifestanti hanno inalberato cartelli di protesta: «Come gli allevatori non molliamo, aprite la strada»; «Strada chiusa uguale fallimento e disoccupazione». Una delegazione è stata ammessa ad una riunione presieduta dall'assessore Luciano Schifone, con i presidenti delle associazioni dei commercianti e i rappresentanti degli albergatori. «Siamo allo stremo: i turisti, che da noi non mancano nemmeno d'inverno, hanno disdetto le prenotazioni», hanno protestato, mentre i sindaci dei Comuni di Castellammare di Stabia, Massa Lubrense, Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento e Meta hanno chiesto un incontro urgente al presidente della Regione. Rastrelli, ad ogni modo, ha già assicurato che il termine del primo marzo per la riapertura della statale verrà rispettato: «Si tratta di realizzare un tunnel d'acciaio nella zona della frana per proteggere gli automobilisti da altri eventuali smottamenti e, allo stesso tempo, ridurre al massimo l'impatto ambientale», ha spiegato.

Fulvio Milone

Genova, accusato di truffa al Comune per il Sottopasso di Caricamento

Assolto il ministro Burlando

I pm: non ha mai intascato una lira

GENOVA. Un brindisi con un buon bicchiere di vino bianco, un menu a base di pesce freschissimo in compagnia dei suoi avvocati, in un ristorante del centro storico genovese. Il ministro pidiessino dei Trasporti, Claudio Burlando, ha festeggiato ieri l'assoluzione dall'accusa di avere aiutato alcuni imprenditori a truffare il Comune per una quarantina di miliardi quando era vicesindaco di Genova e aveva voluto che si portasse a termine il Sottopasso di Caricamento. Un'opera mastodontica necessaria per sveltire il traffico del centro città con l'arrivo delle Colombiane.

Claudio Burlando non parla volentieri di quello che ha passato. Ha deciso di non rilasciare dichiarazioni «per un indifferibile principio di sobrietà». Ma si vede che reprime a stento la sua contentezza. Gli brillano gli occhi dalla felicità quando saluta il cronista tenuto distante dagli agenti della scorta. Alza il bicchiere e brinda ancora una volta a questo proscioglimento che ha atteso da tre anni e otto mesi.

Era il 19 maggio del '93 quando Burlando fu arrestato per truffa e abuso d'ufficio. A quel tempo era da poco diventato sindaco di Genova. Piansero in molti, e con lacrime vere, per quell'arresto. Non solo i suoi compagni di partito, ma la gente che lo aveva eletto e che lo credeva pulito come un giglio.

D'altra parte anche i pubblici ministeri che chiesero l'arresto, Valeria Fazio e Mario Morisani, hanno sempre detto che Burlando non ha mai intascato una lira in questa vicenda. Per loro la truffa e soprattutto l'abuso d'ufficio si concretizzarono con la volontà dell'allora vicesindaco di ottenere un vantaggio politico, a tutti i costi, per il prestigio che gli sarebbe derivato dalla costruzione dell'opera colombiana. Ed è proprio su questo confine labilissimo, fra chi amministra la giustizia e i doveri di chi regge la cosa pubblica, che si è giocato il processo. Ieri mattina il giudice Carlo Barile nell'udienza con rito abbreviato ha cancellato le ipotesi dell'accusa. Per l'abuso con la formula «perché il fatto non sussiste» e per la truffa «per non avere commesso il fatto». Come a dire, in quest'ultimo caso, che se la truffa si è verificata ai danni del Comune (ed è in corso un altro processo per stabilirlo) Burlando non c'entra per niente. Il pubblico ministero Fazio aveva chiesto invece una condanna a un anno e due mesi per l'abuso e l'assoluzione dalla truffa «perché il fatto non costituisce reato».

Queste formule giuridiche sembrano cose da poco, di fronte a un'assoluzione, ma non hanno solo un aspetto formale. Perché il pm ha voluto dire questo: assolvete Burlando dalla truffa anche se il fatto-reato esiste e viene ricompreso nell'altra imputazione di abuso d'ufficio. Ma il giudice dell'udienza preliminare Barile ha accolto le tesi dei difensori, gli avvocati Giuliano Gallanti e Cesare Manzitti, sulla totale innocenza dell'ex sindaco da entrambe le imputazioni.

Nel processo con rito abbreviato è stato assolto anche l'ex assessore alle Strade del Comune Vittorio Grattarola, difeso dall'avvocato Marina Acconci. Il compagno di partito di Burlando era accusato di abuso non patrimoniale e anche per lui la formula è stata «perché il fatto non sussiste». La Fazio ora attende la motivazione della sentenza prima di decidere se fare o no appello. Ma se l'abuso d'ufficio sarà riformulato con una nuova legge questa possibilità cadrà sul nascere.

Burlando, dunque, non accenna a trionfalismi. Dice, però, il suo avvocato Gallanti (che è anche presidente dell'Autorità portuale genovese): «Quattro anni fa è stato arrestato un sindaco per fatti che adesso si dice non sussistono. Credo sia almeno motivo di una doverosa riflessione»

Attilio Lugli

TANGENTI CARIPLO

No a ricusazione del giudice

MILANO. E' stata dichiarata inammissibile l'istanza di ricusazione presentata nei confronti del presidente della quarta sezione della corte d'appello, Renato Caccamo, dall'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi, nel processo di secondo grado per le tangenti Cariplo. La quinta sezione della corte d'appello ha sostanzialmente accolto il parere della procura generale, respingendo la richiesta in cui si accusava Caccamo di avere indebitamente manifestato un giudizio sull'oggetto della causa. A questo punto il processo, che vede tra gli imputati anche l'ex presidente della Cariplo Roberto Mazzotta e l'ingegner Antonio D'Adamo (ora indagato a Brescia, insieme a Francesco Pacini Battaglia, Antonio Di Pietro e Giuseppe Lucibello) potrà riprendere regolarmente il 18 febbraio. In primo grado Citaristi era stato condannato a 3 anni e 10 mesi, Mazzotta a 4 anni e D'Adamo aveva avuto 4 mesi come continuazione ad una precedente sentenza per fatti analoghi. [Ansa]

Il ministro Burlando

Monza, l'aveva accusato di «indagini politiche»

«Bossi diffamò Di Pietro» Dovrà pagare 60 milioni

MONZA. Il tribunale di Monza ha condannato ieri Umberto Bossi a un milione e mezzo di multa, 50 milioni di risarcimento dei danni e 10 milioni di riparazione pecuniaria per diffamazione a mezzo stampa, assolvendo invece la redattrice del *Giornale* Enza Cusmai e il direttore, Vittorio Feltri. A presentare la denuncia era stato Antonio Di Pietro, ieri in tribunale. La vicenda era relativa ad un articolo pubblicato il 17 dicembre 1995 con la cronaca di un comizio di Bossi. L'articolo riportava, fra l'altro, una frase pronunciata da Bossi: «Regaleremo a Di Pietro una valigia di cartone perché fa rima con terrone». Nello stesso comizio Bossi aveva accusato Di Pietro di avere lavorato «contro la Lega».

«Quello che è importante è che oggi si è affermato il principio che sostenere che Di Pietro ha fatto indagini a fini politici costituisce reato e di questo siamo soddisfatti» ha commentato l'avvocato Dinoia. Di Pietro, sentito dai giudici, ha dichiarato che la vicenda che ha originato le accuse era relativo al processo Enimont nel quale Bossi e Patelli, già segretario amministrativo della Lega, sono stati condannati. [Ansa]

A Caltanissetta

«Processate il pm Salamone»

CALTANISSETTA. Fabio Salamone sarà processato? Compì un tentativo di concussione per dare una mano al fratello Filippo, ingegnere e ricco imprenditore edile agrigentino, in difficoltà per la Tangentopoli siciliana? Per questo reato, punito dal codice penale da un minimo di quattro a un massimo di dodici anni di reclusione, la procura di Caltanissetta ha chiesto il rinvio a giudizio del sostituto procuratore bresciano, protagonista di accesi match giudiziari con Antonio Di Pietro.

Stavolta, contrapposto a Fabio Salamone (e al fratello) è il giornalista agrigentino Franco Castaldo del quotidiano «La Sicilia». L'indagine, che è in fase istruttoria, tende ad accertare se i Salamone avessero chiesto a Castaldo di occuparsi con toni smorzati della Tangentopoli, o di non occuparsene affatto.

Il caso, che rischia d'innescare nuove polemiche attorno al magistrato siciliano, è al vaglio dell'autorità giudiziaria di Caltanissetta, dove la Procura della Repubblica ha chiesto che il pm sia giudicato, appunto, per il tentativo di concussione che avrebbe compiuto quand'era giudice per le indagini preliminari ad Agrigento.

Salamone si è limitato a dichiarare: «Il fatto di essere ancora un magistrato in servizio, mi impedisce di commentare le decisioni di altri magistrati». «Ma - ha proseguito - poichè questa richiesta di rinvio a giudizio mette in discussione la mia deontologia e la mia professionalità non posso che rigettare una accusa ingiusta e manifestare il mio stupore per la conclusione delle indagini preliminari, soprattutto dopo l'interrogatorio da me reso nello scorso luglio». [a. r.]

Riunita la corte

Sentenza per Di Pietro concusso

MILANO. Tempi lunghi per la sentenza del processo sulle presunte pressioni per far dimettere Antonio Di Pietro dalla magistratura. I giudici della seconda sezione penale di Brescia si sono riuniti in camera di consiglio ieri poco dopo le 9, ma la sentenza è attesa per oggi o addirittura per domani mattina.

Il processo a carico dell'ex ministro della Difesa Cesare Previti, di Paolo Berlusconi e degli ex ispettori ministeriali Ugo Dinacci e Domenico De Biase, accusati di concussione per avere organizzato un complotto al fine di costringere Di Pietro alle dimissioni, è iniziato il 23 settembre '96 ed è durato complessivamente 27 udienze.

Nel corso del procedimento vari i «colpi di scena», innanzi tutto, dopo poche udienze, il pm Fabio Salamone è stato sostituito dalla procura generale di Brescia che ha ravvisato nel suo comportamento, nel corso delle indagini preliminari, una «inimicizia grave» nei confronti di Di Pietro, per le indagini da lui svolte sul fratello Filippo Salamone. Con Salamone la procura generale ha sostituito anche il pm Silvio Bonfigli, affidando il ruolo di pubblico ministero d'udienza al sostituto procuratore generale Raimondo Giustozzi.

Altro momento per certi versi drammatico è stato quello dell'udienza del 16 dicembre scorso quando Di Pietro, a sorpresa, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Infine, il 20 gennaio, il pubblico ministero Raimondo Giustozzi ha concluso la sua requisitoria chiedendo l'assoluzione per tutti gli imputati perché il fatto non sussiste. [r. i.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Bruno ved. Bumma
Lo annunciano con tristezza i figli **Cesare** con **Giuliana, Michele** con **Jole,** unitamente ai cari nipoti **Maddalena, Daniele** e **Cesare.** Un senso di gratitudine per le fedeli ed amorevoli Lurdes, Adelgaith, Yanet. Un ringraziamento particolare ai medici, alle suore ed agli infermieri del Pronto soccorso e del Reparto Pensionanti dell'ospedale Gradenigo per l'assistenza efficiente e premurosa. I funerali avranno luogo mercoledì 29 gennaio alle ore 11.45 presso la parrocchia Madonna del Rosario di Sassi. Non fiori ma offerte alla Lega tumori, via S. Massimo 24
— **Torino,** 27 gennaio 1997.

Le famiglie **Lanzone** e **Caruso** ricordano con grande rimpianto la cara **JOLANDA.**

Condomini e **inquilini stabile strada Sassi 5 Torino** partecipano al lutto del prof. Bumma per la scomparsa della **MAMMA.**

Condomini, inquilini, Custode dello **stabile di corso Vinzaglio 11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Jolanda Bruno ved. Bumma
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Mario Camisotti prende parte al lutto della famiglia

Partecipano al dolore di Cesare e famiglia gli amici
Gabriella Mario Cotta Ramusino
Lilli Massimo D'Elia
Carla Giorgio Giribone
Ada Giorgio Voglietti.

Luciana e **Filiberto** partecipano con affetto al dolore di Michele e della sua famiglia.

Fulvia e **Mario Alricdi** commossi partecipano al dolore del prof. Cesare Bumma.

Il **Presidente,** i **Consiglieri d'Amministrazione,** i **Sindaci** e **Collaboratori** della **F.lli Maris SpA** sentitamente partecipano al lutto del sindaco prof. Michele Bumma per la perdita della cara **MAMMA.**

Sono vicini con sentita amicizia a Cesare e Michele Bumma per la perdita della cara **MAMMA**
Piero Acalo e figli
Ciro e **Anna Albanese**
Mimmo Silvana Aresa e figli
Antonio e **Lori Benvenga**
Uccia Cascino
Bruno e **Rosalba D'Alfonso**
Ilario e **Marisa Demis**
Maurizio e **Clara Empric Giardini**
Mario Liliana e famiglia **Florio**
Luciano e **Iva Ghio**
Averano e **Rina Godes**
Enzo e **Bruna Iafisco**
Marco Malnella
Ferruccio e **Adriana Melano**
Titti Moriondo
Nini e **Giusi Provvisiero**
Franco e **Laura Orecchia**
Gianmario e **Patrizia Reggo**
Giorgio Marisa e famiglia **Samo.**

Marcello Del Poli partecipa al dolore della famiglia Bumma.

Michele De Simone partecipa al lutto della famiglia Bumma.

Raffaele, Rossana e **Maria Maddalena Scognamiglio** per la scomparsa della signora
Jolanda Bruno ved. Bumma
sono vicini nel dolore ai figli Cesare e Michele, alla nuora, ai nipoti
— **Torino,** 27 gennaio 1997.

Consiglio Direttivo, Soci, Associazione Culturale Italiana Venerdì Letterari soci Torino, Roma, Milano, Firenze, Bari partecipano lutto del presidente Cesare Bumma.

Sono affettuosamente vicini all'amico Michele **Carlo** e **Adele, Clara** e **Aldo, Dario** e **Vanna, Franco** e **Luisanna, Gregorio** e **Rosanna, Mariateresa, Renato** e **Luciana, Roberto** e **Mariapia, Teresa.**

Michela Donadio e famiglia partecipano al dolore del dott. Bumma.

Il **Consiglio,** la **Segreteria** e i **Soci** della **Lega Italiana per la lotta contro i tumori, Sezione di Torino,** partecipa con profondo cordoglio al dolore del Presidente prof. Cesare Bumma per la scomparsa della madre, signora
Jolanda Bruno ved. Bumma
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Anna Tina Bonagalvagno, Cicci Giovanni Corne, Annamaria Ferrato, Mari Attilio Flocco, Grazia Fulloro, Annamaria Vir Gaggero, Mirella Filippo Sandri sono vicini a Michele e Jole con affetto.

Partecipano al dolore del prof. Cesare Bumma per la scomparsa della **MAMMA:**
Giovanni La Grotta
Michela Donadio
Alessandro Comandone
Lucio Savarola
Sergio Bretti
Oscar Bertotto
Maria Bianchini
Paola Bergesio
Orietta Da Canton
Alfredo Celano
Adriana Faletto
Roberto Musella.

Compartecipano al dolore il **Responsabile** della **Divisione di Oncologia Medica - Day Hospital** e gli **Allievi Medici.**

Partecipano al dolore dell'amico Cesare Bumma per la scomparsa della **MAMMA** i **Primari** ed i **Collaboratori** della **I e II Divisione di Chirurgia e Anestesia.**

Enzo Rosanna, Franco Melania partecipano al dolore di Cesare, Giuliana e familiari tutti.

Enrico Fiorella e figli sono affettuosamente vicini a Cesare e Michele nel dolore per la perdita della carissima **MAMMA.**

Carlo, Giorlana e figli partecipano con affetto al dolore di Cesare e famiglia.

Luciano Francesca Enzo Lucia Claudia sono vicini affettuosamente a Cesare.

Soci, Amministratori e **Dipendenti** del **Corriere Amico Espresso Srl** prendono viva parte al cordoglio del dott. Michele Bumma, Amministratore Delegato della Società, per la recente perdita della madre, signora
Jolanda Bruno
— **Torino,** 27 gennaio 1997.

Carla Dalpozzo
Cristina Pilloni
Claudia Montemagno
Massimo Belci
Silvia Zaccagnini
Barbara Carpinato
partecipano commossi al dolore del dott. Michele Bumma per la perdita della **MAMMA.**

Marina Fasana partecipa al dolore di Michele Bumma e famiglia per la perdita della **MAMMA.**

Domenico e **Franca Apruzzese** di Torino
Domenico Argenlieri di Roma
Alessandro Nocentini di Ravenna
Vincenzo Iovene di Napoli
Angelo Capodimonte di Livorno
Ferdinando Bari di Bari
Mario Adami di Verona
Claudia Bettin di Mestre
Renato Angelini di Reggio Emilia
Partners dell'**Organizzazione Amico Espresso Centro Servizi S.p.A.** partecipano al lutto del dott. Michele Bumma, Presidente del Consiglio di Amministrazione, per la scomparsa della madre, signora
Jolanda Bruno
— **Torino,** 27 gennaio 1997.

Dello Roccati e famiglia partecipano al dolore degli amici Cesare e Michele Bumma per la perdita dell'adorata **MAMMA.**

Ina, Raffaella, Marco, Laura, Dario partecipano con grande affetto.

Nini Buccioro commossa partecipa al dolore.

Grazia e **Gigi Doglietti** partecipano affettuosamente.

Massimo e **Gabriella Fazzari**
Giuliano, Beatrice e **Luigi Marini**
Gianni e **Ingala Starnella**
partecipano con affetto al dolore di Michele e Jole.

Improvvisamente è mancato
Piercarlo Milano
commerciante
anni 45
Lo annunciano: la moglie **Ivana** con il piccolo **Andrea,** il fratello **Dante** e famiglia, la suocera e parenti tutti. I funerali in Forno C.se mercoledì 29 c.m. alle ore 15 in parrocchia.
— **Forno Canavese,** 27 gennaio 1997.

Pietro ed **Annamaria** con **Mirka** e **Simone** rimpiangono la gioiosa disponibilità di **PIERCARLO** e si stringono affettuosamente ad Ivana ed al piccolo Andrea.
— **Forno Canavese,** 27 gennaio 1997.

Eraldo, Clemente e **Michela** partecipano al dolore di Ivana e del piccolo Andrea.
— **Rivarolo Canavese,** 27 gennaio 1997.

I cugini **Tina, Carla, Carletto, Rinaldo, Adriana, Pietro** e **Grazia** addolorati e increduli piangono **PIERCARLO** e sono affettuosamente vicini a Ivana e Andrea.
— **Forno Canavese,** 27 gennaio 1997.

La zia **Yvonne** piange addolorata il caro nipote **PIERCARLO** e si stringe ai suoi cari.
— **Forno Canavese,** 27 gennaio 1997.

La famiglia **Fassero** partecipa al dolore.
— **Forno Canavese,** 27 gennaio 1997.

Partecipano al dolore di Ivana, Andrea, Dante, Antonietta e famiglie
Bartolomeo Milano e famiglia
Stefano Dala e famiglia
Giovanni Rosboch e famiglia
Giacomo Perona e famiglia
Vincenzo Bersano e famiglia
Romano Vota e famiglia
Giovanni Vottero e famiglia
Lorenzo Tarro e famiglia
Battista Dala e famiglia
Mario Casetti e famiglia
Dante Milano e famiglia
Paolo Milano e famiglia
Ugo Babando e famiglia
Piaventonio Ariano
Luigi Corbella
Giovanni Cerutti
Germano Dala
Edoardo Anese
Domenico Martino
Michele Carbone
Tomasino Giacoletto.
— **Forno Canavese,** 27 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata
Antonietta Nicola ved. Spadaccini
Addolorati lo annunciano: la figlia **Franca** col marito **Mario Olina,** i nipoti **Paolo** e **Patrizia** con le piccole **Giulia, Alessandra,** la consuocera **Della.** I funerali mercoledì 29 corr. ore 10 parrocchia Maria Regina della Pace corso Giulio Cesare 80.
— **Torino,** 27 gennaio 1997.

Cristianamente ci ha lasciati
Remo Felice Stella
L'annunciano: la sua amata **Franca,** cognate, cognati con le rispettive famiglie, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Cervetti 12.
— **Strambino,** 26 gennaio 1997.

(Continua a pag. 11)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Recenti ricerche svizzere confermano valide soluzioni nella vasta problematica dei capelli.

Basta un semplice esame per salvare i tuoi capelli

Ha inizio, promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetica, uno speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

TORINO 1997 - Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Ne discutiamo con la Dottoressa **CARDILLO**, biologa dell'**Istituto Tricologico Medelvetica** di Torino: **"Dott.ssa Cardillo, quali sono le effettive cause di una forte caduta di capelli?"** Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

"Dott.ssa Cardillo, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Qui alla Medelvetica, condizione essenziale per una diagnosi corretta, è il prelievo di un campione di capelli da utilizzarsi per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

"Dott.ssa Cardillo, quali sono i risultati ottenuti con questa metodica?" Gli eccellenti risultati che siamo in grado di garantire sono confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre crescente di richieste da parte dei nostri pazienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

Una marcata recessione fronto-temporale

"Dott.ssa Cardillo e per chi oggi calvo, poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Disperarsi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'inestetismo venutosi a creare negli anni. Ciò che conta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli inestetismi che a lungo andare possono degenerare fino a quasi divenire irreversibili.

Prenota subito il **CHECK-UP GRATUITO** dei tuoi capelli al Centro Medelvetica a te più vicino, telefonando tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

TORINO
c.so F. Turati 13 bis/F
tel. 011/5818280
ALBA - v.le Coppino 32
tel. 0173/442221
ALESSANDRIA
via Dante 43
tel. 0131/265161
BIELLA - v. Cottolengo 9
tel. 167-237339 n. verde
NOVARA - v. M. Ricotti 14
tel. 167-237339 n. verde
ROMA - piazza Mazzini 27
tel. 06/3724143
NAPOLI - via Toledo 156
tel. 081/5514166

A cura dell'Ufficio Stampa della Medelvetica by Studi Medici Polispecialistici

Destra e sinistra: «Chiudiamo un'epoca». Berlusconi: l'ex leader di Lc ha tutta la mia comprensione

«Indulto o amnistia per gli Anni di piombo»

Sciopero della fame per solidarietà a Sofri

ROMA. Non si placa la vicenda Sofri. Anzi, l'onda delle polemiche sollevata dalla sentenza sul delitto Calabresi minaccia di allargarsi. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, ha chiesto al presidente della corte di Cassazione, informazioni sulle dichiarazioni attribuite al magistrato Alfonso Malinconico. Il giudice, che faceva parte del collegio della V sezione penale della corte di Cassazione che mercoledì scorso ha condannato in via definitiva Sofri, Pietrostefani e Bompressi, aveva espresso nei giorni scorsi parere favorevole alla concessione della grazia per gli imputati.

Ieri l'ex militante di Lotta Continua e ora giornalista al tg di Paolo Liguori, Carlo Panella, ha intanto annunciato di aver cominciato uno sciopero della fame ad oltranza dal momento della notifica dell'ordine di carcerazione a Sofri e cioè da venerdì 26 gennaio. Sabato scorso si è unita a questo sciopero anche Anselma Dall'Olio», la compagna di Giuliano Ferrara. «Domenica - ha dichiarato ancora Panella - si è aggiunta Valentina Ferrante e altri si sono detti disponibili a dare vita ad una staffetta di scioperi della fame che terminerà se sarà restituita la libertà a tre innocenti incarcerati». Anche Silvio Berlusconi esprime a modo sua solidarietà per Sofri: «Non ho elementi per giudicare se sia colpevole o innocente - ha detto ieri sera ad Antenna 3 - Però posso dire che Adriano Sofri ha tutta la mia comprensione umana. Conosco cosa sia la giustizia e dico che sofri ha già sofferto molto in questi 22 lunghi anni». E mentre a Sofri la direzione del «Foglio» ha affidato una rubrica quotidiana, nel mondo politico si è aperto un dibattito non solo sulla possibilità di concedere la grazia o l'indulto ai tre condannati, ma anche sull'opportunità di «chiudere» con una amnistia gli «anni di piombo».

«Non penso alla grazia ma a un provvedimento di indulto. E' per tutti i detenuti politici di destra o sinistra» ha detto Tiziana Maiolo commentando l'ipotesi avanzata dal Francesco Storace, secondo la quale anche ai detenuti di destra potrebbe essere concessa la grazia nel caso in cui venisse accordata a Sofri e agli altri condannati al processo Calabresi. Un provvedimento di indulto porrebbe la parola fine sul periodo storico della sovversione di destra e di sinistra».

«Per Sofri, Bompressi e Pietrostefani l'unica possibilità è la grazia» ha replicato il portavoce dei verdi, Luigi Manconi «la misura dell'indulto non è adatta. Infatti, quel provvedimento, di cui io stesso sono stato il primo firmatario al Senato e che ha conquistato un largo consenso da Flaminio Piccoli a Formigoni fino ad alcuni esponenti della Lega, di Fi e An, è ciò nonostante non riusciamo a portarlo avanti, non sarebbe comunque appropriato per Sofri, Bompressi e Pietrostefani che avrebbero comunque da scontare altri 9 anni. E ciò non è giusto».

Manconi dissente poi dal parere di Francesco Storace che ha accostato la vicenda di Sofri e Compagni con quella di Francesca Mambro e Giusva Fioravanti: «Sofri è stato condannato per un delitto del quale si proclama innocente, mentre Mambro e Fioravanti sono stati condannati per una lunga sequela di delitti dei quali non si proclamano innocenti e poi anche per un delitto, quello della stazione di Bologna, del quale si proclamano innocenti e del quale io stesso li considero innocenti».

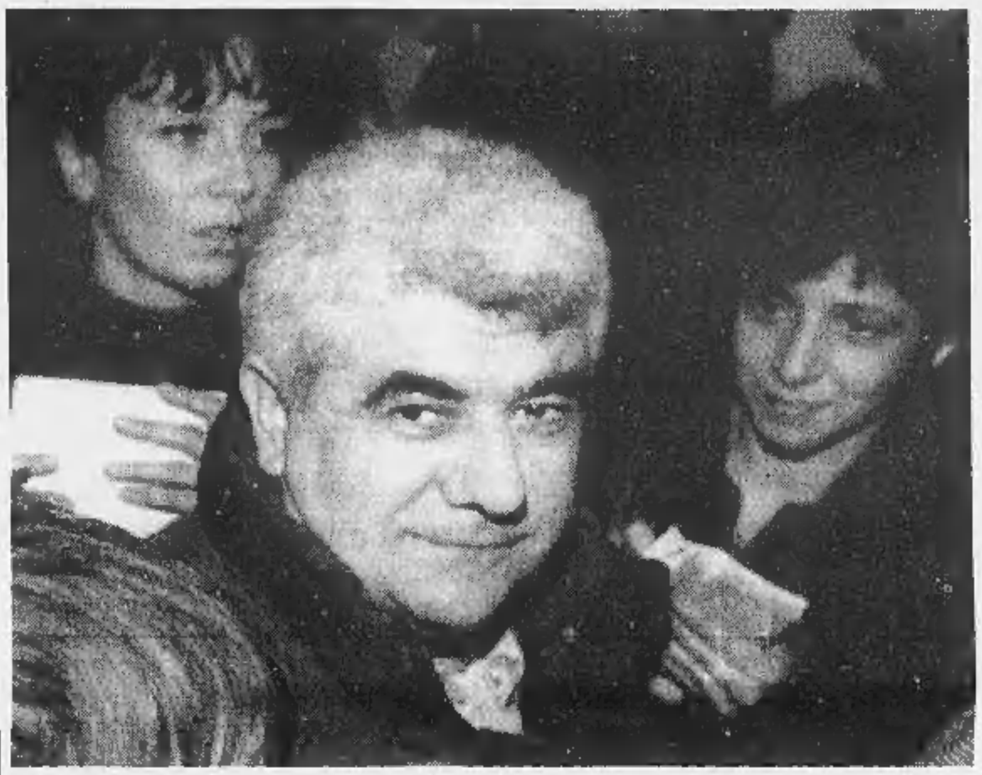
In una lettera aperta al Presidente della Repubblica, il dirigente nazionale di An, Luciano Buonocore, chiede che se clemenza vi deve essere nei confronti di Adriano Sofri e degli altri condannati per l'omicidio del commissario Calabresi, questa sia ricompresa in un'amnistia generale per quanti si sono macchiati di delitti «politici» negli anni di piombo.

[r. i.]

A sinistra: Adriano Sofri
Qui sopra: il leader dei Verdi Luigi Manconi

Il pentito Leonardo Marino

«Questa è la legge non dipende da me Pensavo che i giudici decidessero per un rinvio Ma dopo 7 sentenze nessuno può darmi del bugiardo»



INTERVISTA

IL RITORNO DEL PENTITO

Marino: ora mi dispiace che siano finiti in galera

MILANO. MARINO è la sentenza che si aspettava? «No, non me l'aspettavo». Una pausa, poi Leonardo Marino, il grande accusatore di Sofri, Pietrostefani e Bompressi si spiega così: «Prevedevo un rinvio, una sospensione in vista del ricorso a Brescia». E invece...«Invece c'è stata la condanna. E sia chiaro: non mi piace affatto che loro siano finiti in galera. Ma questa è la legge, non dipende da me. Chiaro?». Leonardo Marino riemerge così, all'apparenza sereno, dal suo rifugio dopo la sentenza sull'omicidio Calabresi. Al suo fianco l'avvocato Gianfranco Maris, che l'ha assistito in questi lunghi 8 anni e più di battaglia giudiziaria durissima.

Se tornasse indietro, rifarebbe tutto quello che ha fatto, dall'88 in poi?

«Sì, rifarei tutto quanto. Sperando però che la giustizia si dia tempi più umani».

Cioè più rapidi. Eppure, se così fosse stato lei sarebbe finito in carcere, come prevedeva il primo verdetto...

«Così non avrebbero avuto motivo per insultarmi. Non crede? E' falso dire, come hanno detto, che io sapevo fin dall'inizio di non finire in galera. E se non è successo, non è colpa mia».

Ha letto i giornali, dopo la sentenza?

«Il meno possibile. Avevo l'influenza, stavo rintanato in Val d'Aosta. Ma qualcosa l'ho visto e sentito. Basta da non credere... Chissà perché tutte le volte che si fanno i processi in tribunale ho ragione io, quando si fanno sui giornali, hanno ragione loro. Forse perché hanno tanti amici nella stampa. O no?»

Ma l'accusa è di aver montato una denuncia inesistente. Eppoi lei è il capostipite dei pentiti. Per questo l'hanno sostenuta fino in fondo...

«Ah no. Io ho sostenuto un'istruttoria e sette processi. Ora, dopo sette sentenze, nessuno può darmi del bugiardo. Sono io che devo dare del bugiardo a chi scrive che ho ricevuto dei soldi dallo Stato. Mai una lira. Io sono un pentito particolare, perché non ho mai fatto parte dei programmi di protezione, né l'ho mai chiesto. Eppoi intendiamoci bene sui pentiti».

Si può, secondo lei, condannare tre uomini a 22 anni di prigione sulla parola di un pentito?

«Sono il primo a dire che non basta. Ma, ripeto, io ho affrontato sette processi. Tutto quello che ho detto è stato oggetto di verifiche e di riscontri. La parola di un pentito non basta, a meno che non ci siano riscontri».

Eppure i dubbi restano. Senza voler rifare l'ennesimo processo, il ruolo di Sofri...

«Non voglio aggiunger nulla, altrimenti magari presto il fianco a nuove faziosità. Ma sia chiaro: in quegli anni Sofri è Lotta continua erano la stessa cosa, non c'era nulla lì dentro di cui lui non fosse informato. E nei processi lo hanno confermato pure i testi della difesa. Mimmo Pinto, ad esempio, il parlamentare. Non ho mai fatto nulla, ha detto, senza chiedere il parere di Sofri».

E adesso? I tre condannati non chiedono la grazia...

«Non mi fa affatto piacere che qualcuno sia privato della libertà personale. Io credo che sia arrivato il momento dell'amnistia per quegli anni. L'amnistia per tutti, sia per quelli di sinistra che di destra. E' un fatto politico, perché gli avvenimenti di quegli anni erano l'ultimo atto della guerra civile».

Come la mettiamo con i parenti delle vittime?

«Sì, è vero. Ma il problema cambia se lo si guarda con gli occhi della politica, di quell'ultimo scorcio di guerra civile. Ecco, io che credo che i parlamentari, gli intellettuali, debbano impegnarsi in questa direzione: amnistia per tutti, meglio della grazia per qualcuno».

Torniamo a quel qualcuno. Non sente il bisogno di spiegarsi con loro, di comunicare?

«Io sì, questo sentimento l'ho provato più volte in questi anni. Ma non credo che dall'altra parte ci sia voglia di un incontro del genere».

Beh, per causa sua hanno una prospettiva di 22 anni di galera...

«Ma se fosse stata confermata la prima sentenza sarei andato in galera anch'io. Il mio è stato un pentimento religioso, non un calcolo giudiziario».

E non era possibile pentirsi lasciando fuori gli altri?

«E com'era possibile? Certo, si fosse trattato di una vicenda personale, ma questo è un fatto che ha segnato una generazione, un delitto simbolico. No, non era possibile».

Adesso, forse, è finita. Che farà Leonardo Marino?

«La vita che ho fatto in questi anni. Ogni tanto ci sarà qualche giornalista che mi pedina, ma niente di più. La mia vita è cambiata quando ho confessato. Da allora sono rinato. Sono tranquillo con la mia coscienza. Il bugiardo non sono io, nessuno me lo può dire dopo sette sentenze». E Leonardo Marino se ne va. Lo attendono Sarzana e la sua piccola creperia.

Ugo Bertone

Fioravanti

«Adriano come noi»

ROMA. «E' stato proprio Adriano Sofri, quando è venuto qui qualche mese fa, a paragonare il suo processo con la nostra condanna per la strage di Bologna. Lui era scandalizzato per quello che aveva scoperto nella sua vicenda; io, dopo quello che è successo a noi, da tempo non ci riesco più». Nel cortile del carcere di Rebibbia, l'ex terrorista nero Valerio Fioravanti commenta le reazioni alla sentenza per l'omicidio Calabresi e i ripetuti accostamenti tra il verdetto contro Sofri e la sentenza sulla strage dell'80 alla stazione di Bologna: Fioravanti e Francesca Mambro, colpevoli, mentre loro si proclamano innocenti.

Che cosa pensa delle reazioni alla condanna di Sofri?

«Che gli scandalizzati di oggi dovrebbero riflettere su un fatto ovvio ma purtroppo non scontato: se Sofri, con le amicizie, gli avvocati e l'intelligenza che ha, ha subito un processo ingiusto, che non può accadere ai tanti che non hanno quelle amicizie, quegli avvocati e quell'intelligenza?».

Per la sentenza sulla strage di Bologna, però, queste reazioni non ci sono state.

«Mah, per me è stato già abbastanza che non ci siano state manifestazioni di tripudio. L'imbarazzo di tutti era evidente. Molti in privato, anche tra i giudici, dicono che quel verdetto è ingiusto, quasi nessuno lo dice pubblicamente. Ecco, spero che dopo il caso Sofri si cominci a riflettere ad alta voce anche sulla nostra vicenda».

Fioravanti

Intanto le vostre vicende diventano oggetto di polemica tra destra e sinistra.

«Sì, ma a parte certi sfuzi di alcuni esponenti di An come Maceratini e Storace, la verità è che finora noi siamo stati aiutati più dalla sinistra che dalla destra, a cominciare proprio da Manconi e Sofri».

Analogie tra i due processi?

«Una può essere che dopo tanti anni di inchieste e processi, né per Calabresi né per Bologna i magistrati si potevano permettere di arrivare ad assoluzioni che sarebbero state, per loro, un nulla di fatto».

E poi?

«E poi mi pare che sia in quel caso che nel nostro s'è verificato quello che pensavano a vent'anni: il potere ci ha usato come pedine, e le nostre condanne servono a lenire certi dolori, tappare qualche falla, sistemare alcune situazioni un po' scabrose. Il problema, per Sofri come per noi, è che cosa fare adesso».

Lei ha qualche idea?

«Credo che bisogna resistere e, da dove ci tengono rinchiusi, continuare a rompere le scatole per obbligare qualcuno a mettersi una mano sulla coscienza. Essere testimoni scomodi di tanti e troppi compromessi fatti sul sangue e le sofferenze degli Anni Settanta».

Da detenuto di lunga data, che cosa consiglia a Sofri?

«Di non ragionare troppo sul carcere, che di per sé non è una struttura razionale. Non per il sadismo di qualche manovratore, ma perché è uno dei tanti apparati della burocrazia italiana. E' meglio seguire gli istinti e i sentimenti che imputarsi su certe contraddizioni alle quali non si troveranno mai spiegazioni logiche».

[gio. bia.]

Anselma Dall'Olio ha aderito allo sciopero della fame pro Sofri

«Il digiuno, unica arma»

La moglie di Ferrara: lui disapproverebbe

«Spero non sappia di questa iniziativa Si arrabbierebbe Che possiamo fare?»

ROMA. «Per il mio amico Adriano Sofri, per l'ingiustizia che sta subendo, faccio lo sciopero della fame. E cioè ricorro all'ultima arma, diciamo così, di fronte a un'ingiustizia profonda, a contro la quale non c'è più nulla da fare». Chi parla è Anselma Dall'Olio, che ha aderito, quarantotto ore fa, allo sciopero della fame indetto da Carlo Panella, oggi giornalista del Tg4 di Emilio Fede, e collaboratore del *Foglio*, conosce Sofri da una vita: era a Lotta continua, e quando di quel movimento restò in vita essenzialmente l'omonimo quotidiano, fu l'inviato che, da Teheran, si entusiasmò per la rivoluzione khomeinista, cosa che a Sofri non piacque granché. Dall'Olio, invece, americana d'origine, e femminista di prima fila, è nota soprattutto per avere sposato Giuliano Ferrara.

Dice Anselma Dall'Olio che «per riparare all'ingiustizia si deve muovere il Presidente della Repubblica: l'unica soluzione è la grazia».

Più articolata la posizione di Carlo Panella, improvvisamente al centro dell'attenzione. E non per questo meno abituato alle dichiarazioni. «La prego di virgolettare: con il caso di Adriano Sofri è entrato nel codice italiano il diritto di arbitrio. Un giudice a latere di corte d'assise è stato premiato dalla Corte di Cassazione per avere scritto una sentenza assolutoria in modo tale che la Cassazione non potesse approvarla». Insomma, una motivazione colpevolista, surrettiziamente scritta come assolutoria. Per questo, dice Panella, «il problema è politico: non esistono soluzioni tecniche se non la grazia. E la politica deve correggere la giustizia, perché con il caso Sofri stiamo constatando che la giustizia non è più capace di correggere se stessa».

Anselma Dall'Olio, nel suo chiedere la grazia pura e semplice, si pone invece il problema di cosa ne pensi Sofri, che ha detto già a chiare lettere che mai e poi mai chiederà la grazia al Presidente della Repubblica. «Spero che Adriano non sappia del nostro sciopero della fame. Noi non ne abbiamo parlato con lui, e nemmeno con la sua compagna Randy. Sono certa che Adriano disapproverebbe, anzi credo si arrabbierebbe. Ma un amico, per solidarietà verso una tale ingiustizia, che altro può fare?».

Devono averne parlato a lungo, di questo, i coniugi Ferrara. Giuliano, sul *Foglio* ha pubblicato l'intero memoriale di Sofri sul processo Calabresi, sia pure come inserto a pagamento. Lo ha intervistato, prima della sentenza, su *Panorama*: ed è stato il suo esordio da direttore del settimanale. La sua firma, Ferrara non l'ha messa in campo né per un'intervista al presidente del Consiglio, né per Berlusconi. Sul *Foglio*, da oggi Adriano Sofri firmerà una rubrica che si chiama «Piccola Posta». E, sempre sul *Foglio*, ha pubblicato la lettera-appello con la quale Carlo Panella annunciava lo sciopero della fame. Con un'autoironica risposta che Ferrara ha firmato con il proprio logo, un elefantino nero: «Gli elefanti non possono fare lo sciopero della fame, perché tutta la foresta ne riderebbe». Insomma, Ferrara non rinuncia a essere uno che, sulla terra, ha un certo peso. E delega alla moglie, relegandola al cappuccino di pannelliana memoria? «No, Giuliano rispetta la mia scelta. La capisce. Non lo fa per niente ridere questo nostro sciopero della fame». Non ride nemmeno Anselma Dall'Olio, però. Che ogni sera, a Milano, si mette ai fornelli per un direttore che alla sera è stanco, è presumibilmente assai esigente. «Ma le posso assicurare che non mi pesa. Non lo avrei mai creduto, ma è così: se si crede in quello che si fa, ci si riesce davvero. Anche a cucinare senza potersi poi mettere a tavola».

Antonella Rampino

PERSONAGGIO

IL CONDOTTIERO DI MOBUTU

Nell'armata del «colonnello» Tavernier, 30 anni di guerre nelle savane, anche molti italiani

Io, ultimo mercenario d'Africa

«Con 280 bianchi invaderò il Ruanda»

«Il nerbo è costituito da serbi e croati. E non siamo finanziati dalla Francia»

Soldati del Togo, appartenenti alla forza inter-africana in Zaire, dove combatteranno pure i 280 mercenari bianchi del colonnello Tavernier

BRUXELLES S', è vero, in Zaire opera effettivamente una «legione bianca» composta da francesi, belgi, italiani, russi, polacchi e, soprattutto, croati e serbi. «Ma posso dirvi che non abbiamo ancora sparato un solo colpo di fucile. Siamo ancora allo stadio dei preparativi». Christian Tavernier, sessantenne belga con trent'anni di guerre africane alle spalle, non è infastidito dalla pubblicità che ha ricevuto sui giornali. Ieri anzi «Le Soir», il più autorevole quotidiano belga, ha pubblicato una lunga intervista con «il colonnello» che, minacciando il Ruanda di invasione, ha negato una cosa sola: l'appoggio di Parigi e di Bruxelles alla sua impresa.

«Posso confermare - dice -, qui c'è un certo numero di soldati bianchi, circa 280, specialisti di situazioni difficili, di combattimenti nella savana, di contro-guerriglia. E tra questi ci sono serbi e croati. Non c'è invece nessun angolano e nessun sudafricano nella partita, e nessuna potenza europea ci appoggia. E' sbagliato chiamare in causa la Francia». Nessun Paese dell'Unione europea ha messo soldi nell'impresa, dice Tavernier, ammettendo però che il Kuwait ha finanziato la «legione bianca» e la ricostituzione dell'aviazione di Mobutu, in segno di riconoscenza per il ruolo svolto dallo Zaire durante la guerra nel Golfo (presiedeva il Consiglio di Sicurezza).

Diplomaticamente, il colonnello dice di non credere a quanto tutti sanno, che cioè ci sono gli Stati Uniti dietro all'appoggio che Uganda, Ruanda e Burundi danno ai ribelli tutsi zairoti. Comunque sia, stiano attenti i ribelli, «la nostra supremazia aerea è assoluta. I giornalisti non hanno visto che il 10 per cento dei mezzi di cui disponiamo». Gli elementi «sani» dell'esercito zairota «sono con noi. I soldati sono stati pagati, equipaggiati ed hanno il morale alto». E la divisione della guardia presidenziale di Mobutu è stata posta sotto il controllo del generale Mahele: un rambo nero di etnia cannibale, «un tipo a posto», che ha fatto il suo apprendistato nei para, per poi frequentare la scuola di guerra a Parigi.

Secondo il colonnello «la sola soluzione per lo Zaire è l'organizzazione delle elezioni», cui l'Unione Europea lavorava prima che scoppiasse la guerra civile. Prima però «l'esercito deve essere profondamente riorganizzato con aiuti internazionali, cui il Belgio potrebbe partecipare». Tavernier auspica anzi una iniziativa politica del suo Paese, e tira fuori il nome di Leo Tindemans, un democristiano fiammingo che è stato primo ministro e ora presiede il Partito popolare europeo. Fu lui a lanciare un piano di pace per l'intera regione, che fu però travolto dagli eventi e dall'invidia degli altri boss della dc belga. «Una personalità indipendente e che goda della fiducia delle due parti, come Leo Tindemans, potrebbe avviare i negoziati tra Kigali e Kinshasa», dice il colonnello.

Ma perché Tavernier parla solo del Ruanda e del suo leader Kagame mentre tace dei ribelli tutsi guidati da Kabila? «Kabila non è che un fantoccio di Kagame. Lui non conta, e anche se ci sono degli zairoti nelle forze avversarie, sono il Ruanda e l'Uganda che conducono la danza». Quindi il colonnello lancia moniti direttamente al leader ruandese: «Kagame deve capire che se ritira le sue truppe dallo Zaire, il Ruanda non sarà attaccato. Altrimenti noi potremo esercitare il diritto di inseguimento». E c'è un'altra cosa che deve capire. «Noi abbiamo i mezzi e, soprattutto, abbiamo un vantaggio tattico essenziale. Noi abbiamo la profondità, loro non».

Tavernier vuol dire che in una guerra regionale lo Zaire, con i suoi due milioni e 350 mila chilometri quadrati di territorio, ha la possibilità di concentrare lo sforzo bellico nella regione del conflitto, facendo lavorare le immense retrovie per mantenere l'esercito. Il Ruanda, che con soli 26 mila chilometri quadrati è poco più grande della Sicilia, crollerebbe in un attimo in caso d'invasione. L'epoca dei mercenari è tornata. Kagame è avvertito.

Fabio Squillante

Il manuale dell'orrore

Dalla Cia le istruzioni per torturare i prigionieri

WASHINGTON. Un manuale di tortura usato negli Anni Ottanta dalla Cia per addestrare unità militari anticomuniste in America Centrale: è questo il raggelante documento del 1983 pubblicato ieri dal «Baltimore Sun», che dettaglia i metodi di coercizione fisica e psicologica consigliati dalla Central Intelligence Agency.

Il «manuale di addestramento per sfruttare le risorse umane», declassificato su richiesta del quotidiano di Baltimora, fu corretto e «ammorbidito» negli anni 1984 e 1985 dopo che resoconti di stampa sulle tecniche di tortura «insegnate» dalla Cia avevano provocato forti reazioni in Congresso. Le istruzioni contenute nel documento sono molto simili a quelle messe in pratica in Honduras dal «Battaglione 316», responsabile di rapimenti, torture e omicidi nella prima metà degli Anni Ottanta. Nel 1995 il «Baltimore Sun» ha dedicato alle «imprese» del battaglione un'inchiesta in 4 puntate.

Il campionario degli abusi è molto vasto. In primo luogo, il manuale sollecita «interventi sull'ambiente in cui è tenuto il prigioniero con l'obiettivo di creare situazioni sgradevoli o intollerabili». Il posto ideale in cui effettuare un interrogatorio è una stanza «scura, senza finestre, insonorizzata e senza servizi igienici» per massimizzare la sensazione di isolamento dal mondo. L'enfasi è chiaramente posta sulle torture di tipo psicologico. Obiettivo primario di chi interroga è scoprire le debolezze dell'interrogato: cose e persone amate e detestate.

Altra tecnica efficace: convincere il prigioniero che i suoi cari sono in pericolo o rischiano di soffrire. «La prima cosa che dicevamo - ricorda José Barrera, un altro membro del '316" - era: "Conosciamo tua madre o il tuo fratello minore. E' meglio che tu collabori, altrimenti li torturemo, li stupreremo e li ammazzeremo». Il manuale suggerisce di tenere i prigionieri a digiuno, farli dormire e in posizioni scomode (per esempio, sull'attenti) per lunghi periodi. Ines Consuelo Murillo, che nel 1983 trascorse 78 giorni nelle prigioni segrete del «Battaglione 316», ha raccontato che non ricevette acqua né cibo per giorni: per impedire che si addormentasse, uno dei suoi carcerieri le rovesciava un secchio d'acqua in testa ogni 10 minuti.

Il manuale della Cia, pur sconsigliando torture di carattere fisico, descrive una serie di tecniche cui far ricorso in caso di necessità: «infliggere dolore o la minaccia del dolore», «spogliare nudi i prigionieri e tenerli bendati», «ipnosi e droghe», e così via. Il portavoce della Cia Mark Mansfield ha reagito seccamente all'articolo del «Sun»: «L'uso di torture fisiche e mentali, di minacce, insulti o trattamenti sgradevoli di ogni tipo come strumenti di interrogatorio - ha sottolineato - è vietato dalla legge e non è autorizzato né tollerato dalla Cia». [Ansa]

TURCHIA

Il bando era il simbolo della modernizzazione del Paese, la revoca è segno delle sue contraddizioni

Chador libero, gli islamici cancellano Atatürk

Il governo di Ankara ha abolito il divieto di portare il velo

Via libera al «chador», anzi al «turban», come il velo delle ortodosse islamiche si chiama in Turchia. L'intenzione resa pubblica ieri dal governo di Ankara è di quelle che paiono annunciare una svolta.

Entro l'8 febbraio prossimo, data del «Bayram» il festeggiamenti che seguono al lungo digiuno del Ramadan) il governo di coalizione presieduto dall'islamico Necmettin Erbakan intende abolire il divieto di usare il velo nei luoghi pubblici.

Questo non significa certo che da quel momento ogni donna turca dovrà abbigliarsi in stile tradizionale: è una decisione in qualche modo liberale, che si limita a rimuovere un divieto, a consentire alle credenti di abbigliarsi come meglio credono.

Eppure il gesto assume un forte valore simbolico: è come se d'un colpo il movimento che tutta l'Europa continua a temere facesse venir meno uno dei pilastri dello Stato moderno.

Tre ragazze in un locale di Istanbul Presto per loro potrebbe tornare il «turban», il velo proibito da Atatürk, fondatore della Turchia laica

Settantaquattro anni fa, grazie a Kemal Atatürk la Turchia scelse di costituirsi in repubblica, un anno dopo abolì i califfati e quasi nello stesso periodo stabilì alcune regole che avrebbero dovuto marcare la distinzione tra religione e Stato.

Una delle principali impediva, e impedisce ancora, a chi fa parte dell'esercito di recarsi in divisa alla preghiera del venerdì. Nelle caserme ancora oggi non possono sorgere moschee. Un'altra disposizione vietava alle donne l'uso del velo, anche se al di fuori delle grandi città la sua applicazione è stata sempre problematica.

Soprattutto negli ultimi quindici anni, poi, la legge appariva superata dai fatti. L'enorme emigrazione interna, l'afflusso di masse rurali verso Istanbul ha già creato sulle rive del Bosforo ampie zone franche, in cui non solo il «chador» è tollerato ma farebbe scandalo la sua mancanza.

A Sultabeyli, sobborgo grande quanto una città, le tradizioni dei contadini fuggiti dall'Anatolia si sono sposate ad una lunga leadership del «Refah», il partito islamico del benessere, per riprodurre costumi di un tradizionalismo assoluto. In altre zone dove gli islamici governano da poco l'uso del «turban» si è esteso senza però farsi prevalente.

Nelle università sono molti i rettori che hanno consentito l'uso del velo alle studentesse. Il divieto per il momento resta fermo solo negli uffici pubblici.

Nulla di apocalittico, dunque, non fosse per il fatto che con questa decisione Erbakan (leader del «Refah» oltre che del governo) sembra far cadere un altro, metaforico velo rispetto alle intenzioni del suo partito. Nulla di nuovo: nelle elezioni dello scorso giugno, fra le tante promesse di ordine sociale gli islamici avevano inserito anche questa. Ed il «partito del benessere» sta dimostrando di saper mantenere gli impegni.

Vista da lontano una decisione simile può apparire ennesimo esempio della schizofrenia di un Paese che con la testa continua a sentirsi in Europa e coi piedi continua ad affondare nella mota del secolarismo. In realtà, considerata più attentamente, non fa che riflettere l'atteggiamento con cui il «Refah» ha intrapreso questa prima esperienza di governo a livello nazionale.

Erbakan, un distinto signore settantenne, ha salde radici dell'Islam ma lunga consuetudine con la Germania, dove ha vissuto vent'anni. Il suo partito riflette esattamente la duplicità del capo: proselitismo, aiuti economici, sostegno ai più poveri in un'accezione islamica del credito e nello stesso tempo stazioni televisive, grandi mezzi e atteggiamenti che verso l'Europa vorrebbero essere rassicuranti.

In pochi mesi di governo il «Refah» ha compiuto scelte importanti, e in apparenza realistiche. Definisce i soldati americani degli «occupanti» ma rinnova loro la concessione per le basi aeree in Turchia. Prolunga di quattro mesi la legge marziale contro i curdi del Sud-Est ma si augura «che termini presto». Impegna il suo presidente in spericolati «raids» tra i fratelli dell'Islam ma stringe accordi d'affari con l'Occidente, va avanti con le privatizzazioni e fa volare perfino la borsa di Istanbul grazie alla vendita della Turk Telekom.

Un atteggiamento pragmatico che in termini di consenso popolare continua a dimostrarsi pagante. Nelle grandi città, le amministrazioni rette dagli islamici cominciano a funzionare, i servizi migliorano, le prospettive si fanno incoraggianti. Gli scandali in cui volta per volta vengono coinvolti esponenti del governo (l'ultimo, per le accuse di un giudice tedesco all'ex premier Tansu Ciller, oggi ministro degli Esteri ed in questi giorni in visita a Roma) non fanno che sottolineare la «purezza» dei nuovi amministratori.

E' in questa prospettiva, quella del medio periodo, che la decisione di abolire il divieto del «turban» potrà rivelarsi pagante.

Anche per la moglie del premier: fino ad oggi la signora Erbakan, islamica convinta, non ha mai accompagnato il marito ad una cerimonia militare. Avrebbe dovuto fare a meno del «chador».

Giuseppe Zaccaria

I TESORI DELLE VITTIME DI HITLER

L'elvetico aveva scritto: «Ci fanno la guerra sui fondi dell'Olocausto, facciamogliela anche noi»

Gaffe antisemita, e l'ambasciatore si dimette

Costretto a lasciare Washington fra le polemiche lo svizzero Jagmetti

BERNA. Il ministero degli Esteri svizzero ha annunciato ieri nella capitale Berna le dimissioni dell'ambasciatore elvetico in Usa Carlo Jagmetti. Le dimissioni giungono dopo rivelazioni su alcune poco eleganti e bellicose affermazioni di Jagmetti sulla questione dei fondi ebraici sottratti dalle banche svizzere ai legittimi proprietari durante l'Olocausto.

Secondo quanto rivelato l'altroieri dal settimanale elvetico «Sonntagzeitung», l'ambasciatore Jagmetti aveva parlato, in un rapporto confidenziale trasmesso a Berna, di «intraprendere una guerra contro gli avversari» della Svizzera nella vicenda che oppone la Confederazione elvetica ad alcune organizzazioni ebraiche internazionali. Le dimissioni sono state decise per attenuare le polemiche.

Nel documento pubblicato da «Sonntagzeitung», il diplomatico indicava il capo dei nemici della Confederazione nel senatore americano Alphonse D'Amato. Jagmetti illustra le sue riflessioni sulla «campagna in corso contro la Svizzera». Si tratta di una «guerra che la Svizzera deve condurre sul fronte interno ed esterno e che deve vincere», afferma l'ambasciatore, e aggiunge: «Della maggior parte degli avversari non ci si può fidare».

Werner Rom, presidente della comunità di culto israelitica di Zurigo, aveva chiesto la sospensione immediata del diplomatico. Il documento pubblicato era a suo avviso un'ingiuria: «Gli ebrei non conducono alcuna guerra contro la Svizzera», aveva dichiarato al telegiornale della tv svizzero-tedesca.

Per Jagmetti non si trattava del primo passo falso nella vicenda dei fondi ebraici. Una gaffe aveva già commesso alla fine dello scorso ottobre: in una conferenza stampa indetta a Washington per spiegare i passi intrapresi da Berna, egli aveva dichiarato che le richieste formulate da Greta Beer, una settantatreenne sopravvissuta dell'Olocausto, per ottenere i soldi depositati in Svizzera dal padre, poi morto in un campo di concentramento nazista, erano state infruttuose perché il conto era già stato prosciugato da uno zio della donna. Greta Beer si era detta choccata dall'affermazione e il senatore D'Amato aveva chiesto spiegazioni a Jagmetti. L'ambasciatore - si è poi saputo - aveva presentato per fatti quelle che erano soltanto voci. E il dipartimento federale degli affari esteri aveva dovuto esprimere pubblico rammarico per le dichiarazioni.

Carlo Jagmetti, ambasciatore svizzero negli Usa, è stato costretto ieri alle dimissioni a seguito di affermazioni che i gruppi ebraici hanno giudicato offensive

Da Budapest si apprende che l'Ungheria ha ricevuto ieri dalle autorità svizzere un elenco di 33 nomi di ebrei titolari di conti in banche elvetiche rimasti poi vittime dell'Olocausto. Il portavoce del ministero degli Esteri Gabor Szentivanyi ha detto che la lista comprende nomi di persone incluse nel protocollo segreto all'accordo del 1973 fra Ungheria e Svizzera, in base al quale a Budapest fu accordata una tantum di indennizzo una somma di 325 mila franchi svizzeri. [Ansa]

Trafugati da Vichy

Duemila quadri di ebrei nel Louvre

PARIGI. Tra i complici dell'Olocausto bisognerà ormai citare anche il Louvre. 52 anni dopo la Liberazione, detiene ancora 1878 opere che Vichy e i tedeschi sottrassero ai legittimi proprietari, ebrei. Altre 85 tele con analoga origine - e non fra le minori: Courbet, Gauguin, Renoir, Sisley... - si possono ammirare presso il non meno celebre Musée d'Orsay. Uno scandalo grande. Dopo Berna, anche Parigi si ritrova fra gli accusati. La si credeva «spogliata» da Göring. Ma fu anche spogliatrice. E se indennizzata da Bonn restituì nel dopoguerra ben 45 mila creazioni artistiche, 1995 vennero trattenute. I conservatori non volevano alienare un patrimonio che arricchiva le loro sale.

A seguito di recenti rivelazioni, la «Cour des comptes» ha ordinato accertamenti. E il responso inchioda le istituzioni museali. [e. bn.]

Insurrezione in carcere (due vittime), cinque dispersi su una barca di clandestini in Adriatico

L'esercito congela la rivolta di Tirana

Ma in provincia ardono nuovi focolai

TIRANA. L'esercito pattuglia le strade e gli edifici pubblici della capitale Tirana (teatro l'altro giorno di un assalto al Parlamento) e delle principali città dell'Albania, bloccando i disordini vicino ai centri nevralgici del potere, ma nuovi focolai di insurrezione si accendono nelle zone rurali più remote del Paese, dove sembrava che il fallimento a catena delle società finanziarie-truffa avesse fatto meno danni, e ieri si è registrata anche una rivolta in carcere come se un clima generale di caos e violenza avesse contagiato ogni settore della società.

Scontri tra polizia e manifestanti che hanno perso tutti i risparmi sono scoppiati ieri nella parte settentrionale dell'Albania. In particolare, gli incidenti si sono verificati nella città di Peshkopia, una zona montagnosa poco distante dal confine con la Macedonia. Qui, alcune migliaia di persone hanno incendiato la sede dell'anagrafe e aggredito a sassate agenti del locale commissariato. Alcuni poliziotti sono rimasti feriti.

Un'altra manifestazione, alla quale hanno partecipato circa quattromila persone, è avvenuta nella città di Scutari, sempre al Nord, ma non si sono verificati incidenti.

Intanto l'opposizione socialista (ex comunista) ha accusato il partito democratico - al potere - di aver schierato l'esercito «per imporre in Albania uno stato di polizia, segno che la democrazia è fallita». L'altra sera, il Parlamento aveva autorizzato il presidente della Repubblica a utilizzare le forze armate per difendere da assalti le sedi ministeriali e garantire la libera circolazione sulle strade.

Per mobilitare i suoi fedeli, il partito democratico ha convocato per la mattina di oggi una «grande manifestazione anticomunista» davanti alla sede del partito socialista a Tirana.

I disordini si estendono alle carceri. L'altra notte i 230 detenuti della prigione di Barwhor a Gavaja, nell'Ovest dell'Albania, si sono ammutinati e negli scontri che ne sono scaturiti sono morti due carcerati. Lo ha annunciato il ministro della Giustizia albanese Kristofer Peci, secondo il quale i rivoltosi sono riusciti a eludere la sorveglianza degli agenti di custodia e hanno incendiato le baracche del carcere. «Si sono avuti gravi scontri e due prigionieri che erano stati feriti sono morti dopo il ricovero in ospedale» ha aggiunto il ministro precisando che nel corso della mattina «tutto è rientrato nell'ordine». Un altro detenuto e due secondini hanno riportato ferite. Secondo alcune voci i carcerati avrebbero dato il via ai tumulti per protesta contro lo scandalo delle finanziarie.

La tremenda situazione economica dell'Albania non crea certo il clima idoneo a fermare il flusso dei clandestini verso l'Italia. Ieri si è verificata un'ennesima tragedia in mare: un'imbarcazione che trasportava 23 immigrati illegali, partita dal porto meridionale di Valona e diretta verso la Puglia, è esplosa in acque albanesi.

Nell'incidente due persone sono rimaste uccise, altre cinque risultano disperse. In zona ieri sera continuavano le ricerche per tentare di individuare i naufraghi. L'esplosione sarebbe stata provocata dalle taniche di carburante che il natante aveva a bordo, da utilizzare come scorta per il viaggio di ritorno dall'Italia. (Ansa)

INTERVISTA

L'ALBANESE PIU' RICCO

«Così faccio sognare i poveri»

Il finanziere dei miracoli nella misera Valona

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ora è finita. Chi è fallito è fallito, e basta». Come dire, sarà bene rassegnarsi: chi è povero sarà più povero e chi è ricco sarà più ricco. Creso non ha pietà, non ha dubbi, forse non ha neanche un cuore, di certo sa che averlo è l'unico lusso che non potrà concedersi. Dicono che in amore e in guerra tutto sia permesso. E quando si trattano soldi, si combatte una guerra: non devi avere debolezze, non devi pensare agli altri, i morti non contano, conti solo tu. Creso è di Valona, la città sul mare, a Sud, da dove partono verso l'Italia i motoscafi affollati di clandestini e appesantiti dalla droga. Lui ha 42 anni, sposato, due figli. Capelli neri e radi, il viso rotondo e duro, gli occhi mobilissimi disavvezzi al sorriso, la pancetta. Veste di scuro, braccialetto di platino a destra e cronografo d'oro ultrapiatto e anello con brillante alla sinistra, fermacravatta d'oro bianco, in pugno un telefonino ultimo modello. Dev'essere uno prudente, porta cintura e bretelle. Alle spalle ha una lunga storia e oggi possiede un patrimonio che definisce «straordinario». «Sì, sono il più ricco dell'Albania, e non solo». Di nome fa Pellumb Shehaj, presidente e signore della Silva Company, import-export ed è proprietario di due cave di sabbia bituminosa che lui chiama miniere. «Solo quelle mi rendono 20 milioni di dollari all'anno». E' stato il governo a concedergli lo sfruttamento per i prossimi quarant'anni, rinnovabili. Ma lui, che prima trafficava in elettrodomestici e prima ancora, quando c'erano gli «altri», i comunisti, faceva l'esperto di economia nell'azienda statale del commercio interno, aveva bisogno di liquido e dalle banche non riceveva soddisfazione.

E' cominciata così: si è messo a raccogliere denaro, di ogni tipo, in qualsiasi quantità, garantendo interessi contenuti: il 5 o il 6%, naturalmente al mese, contro il 100% di alcuni funamboli che hanno fatto splash. Anche lui ha chiuso, dice, ventidue giorni prima che il Fondo monetario internazionale lanciasse l'anatema che ha rotto il giocattolo, perché la gente ha avuto paura ed è cominciata la corsa al ritiro del denaro. Ma i depositi erano vuoti, proprio così: sotto il vestito niente.

«Con me non rischia nessuno». Forse è vero, ma questo non toglie che siano in cinquemila a trepidare, in questi giorni convulsi. «Ci sono le mie attività, le miniere. Lo sa, quanto sono valutate quelle miniere?».

Temo di no...

«Dodici miliardi di dollari». E' sicuro? miliardi di dollari? Creso prende il taccuino del cronista e ci scrive un 12 seguito da nove zeri e dal simbolo del dollaro. «Ha capito, ora?».

Sì, anche prima. Più difficile crederci. Dunque, lei è più ricco diciamo di Agnelli e di Berlusconi?

«Sì, come capitale loro mi hanno quello che ho io. Ho chiesto di essere membro della Borsa di Londra».

Insomma, lei è uno affidabile: è anche un benefattore?

«Ho usato questo sistema perché le banche non riuscivano a coprire le richieste della gente».

In un certo senso lei ha fatto parte della vecchia nomenklatura, poi è stato favorito dal governo attuale: crede di dover innalzare una statua d'oro al presidente Berisha?

«Il fatto è che anche lui dovrebbe farmi una statua d'oro, perché le miniere sono rimaste inattive e ignorate per quarant'anni e con me, ora, son conosciute ovunque, nel mondo».

Va bene, ma il sistema dei depositi ha mandato molta gente sul lastrico, e la collera monta.

«E' una partita politica. Ora si vede con chiarezza come i partiti dell'opposizione conducano una campagna aspra, forse come non mai».

Creso vuol dire che i socialisti, i socialdemocratici e quelli di alleanza democratica non si rassegnano al verdetto delle urne, non ci stanno ad essere out. E allora, cavalcano la tigre, dice lui.

Ma che cosa sperano di ottenere, rinfocolando la protesta dei disperati?

«E' chiaro, no? Cambiare il sistema, far crollare il governo». E oggi c'è una risposta, i democratici al potere scendono in piazza, a Tirana, per manifestare in favore del governo.

Esiste, secondo lei, un reale rischio di guerra civile?

«No, è finita».

Ma tutta quella gente che ha manifestato per strada?

«La gente si deve abituare all'idea che occorre tornare a lavorare. E' finito il tempo del bengodi». Forse anche l'illusione di un miracolo albanese, è finita, e francamente un po' stonano i troppi bar nei viali del centro di Tirana, fino a ieri affollati, e le mille e mille Mercedes che sfrecciano sulle strade polverose. Dunque, sembra proprio finita. Non sarà più possibile vivere con gli interessi anche soltanto di un piccolo capitale: si deve cambiar vita, ma non sarà facile, trovare lavoro è complicato, ufficialmente la disoccupazione è al 18%. «Lo avevo previsto 3 o 4 mesi fa, che un giorno tutto questo sarebbe scoppiato, perché il sistema era come un pallone gonfiato troppo».

I fedelissimi di Ferdinand Kamberi, un altro «mago» della finanza, sono centomila, e molti tremano, anche se il «socio unico della compagnia Kamberi» assicura che chi si è rivolto a lui non corre rischi. Trent'anni, sposato, un figlio, laureato in legge. Lui pure è di Valona. Veste senza squilli. Spiega: «All'inizio, nel '94 quando è cominciata, la mia attività si basava su tre punti: le mie risorse finanziarie private, che naturalmente allora erano limitate; i crediti dei cittadini albanesi; quelli degli stranieri, soprattutto italiani».

Anche Kamberi dev'essere uno prudente: domande scritte e risposte scritte, che consegna di persona, così si evitano malintesi.

Come ha cominciato?

«Era impossibile aver credito dalle banche, quelli della gente sono stati la principale risorsa per iniziare un'ampia attività capitalista».

Il gioco è sempre lo stesso, ma Kamberi ci tiene a prendere le distanze dagli «illusionisti», quelli che hanno provocato questo caos. Lui, garantisce, ha i piedi per terra, e quando è finito il momento pirotecnico ha deciso che era meglio voltar pagina.

Come?

«Nell'ottobre scorso ho esposto un progetto per abbassare gli interessi dal 10 al 5 per cento, con l'intenzione di raggiungere gradualmente il tasso delle banche». Che oscilla fra il 2,25 e il 4,50 per cento. All'anno, però, non al mese...

Vincenzo Tessandori

A Tirana soldati in armi per le vie di Tirana e in alto un blocco con grosse pietre su una grande via di comunicazione (FOTO REUTER)

Ha raccolto capitali garantendo il 5% di interesse al mese Ora ha chiuso: «Ma rimborserò tutti»

«La garanzia? Due miniere in concessione dal governo. Rendono 30 miliardi l'anno»

Il Patriarca degli ortodossi serbi Pavle sfila per le vie di Belgrado alla testa di decine di migliaia di fedeli (FOTO REUTER)

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Grande processione a Belgrado ma il tribunale ripete: voto nullo

I pope sconfiggono Milosevic

La polizia si ritira davanti al Patriarca

E' stata la più grande processione religiosa in Serbia dalla seconda guerra mondiale in poi. Decine di migliaia di persone sono sfilate ieri a Belgrado al seguito del patriarca Pavle e dei massimi sacerdoti della Chiesa ortodossa serba per celebrare San Sava, il santo protettore delle scuole. Ma, oltre alla festa religiosa, il corteo è stato l'ennesima manifestazione contro il regime di Slobodan Milosevic e l'annullamento della vittoria elettorale dell'opposizione. A più di due mesi dalle elezioni amministrative, continua infatti la protesta quotidiana dei sostenitori della coalizione «Zajedno» che ha vinto in 14 città della Serbia, compresa Belgrado.

Se negli ultimi giorni il numero di manifestanti era calato, anche per via della sempre più massiccia presenza delle forze dell'ordine, ieri il lungo corteo ha potuto attraversare indisturbato le vie centrali della capitale.

La notte precedente, tutti i poliziotti si sono ritirati dalle strade di Belgrado. Dopo otto giorni di blocco assoluto della città, con i cordoni degli agenti fronteggiati dai cordoni degli studenti, la polizia ha ceduto all'alba di ieri. Gli studenti hanno cantato vittoria, ma in realtà le forze dell'ordine sono state costrette alla ritirata per non trovarsi di fronte gli alti dignitari della Chiesa ortodossa serba.

La processione in onore di San Sava si è così potuta svolgere senza ostacoli, ma nel pomeriggio la polizia è riapparsa in tenuta antisommossa intorno alla piazza della Repubblica, dove i leader della coalizione Zajedno hanno organizzato l'ormai tradizionale raduno di protesta. I cordoni di poliziotti hanno cercato di spingere fuori dalla piazza i manifestanti, ma la gente si è seduta per terra fermando i poliziotti. A differenza dei tafferugli degli ultimi giorni in cui ci sono stati feriti, ieri sono stati evitati gli incidenti, ma i momenti di tensione crescono e rischiano di esplodere nelle prossime ore.

Ancora una volta, infatti, il Tribunale di Belgrado ha annullato il verdetto della Commissione elettorale che ha confermato la vittoria della coalizione Zajedno nella capitale. Continua così il tira e molla di Milosevic che cerca di guadagnare tempo sperando che la protesta popolare si dissolva per stanchezza.

Nel suo ultimo discorso al Comitato centrale del partito socialista, il Presidente serbo ha affermato che le manifestazioni in Serbia «sono attacchi contro lo Stato di quelli che hanno distrutto l'ex Jugoslavia». Ma il capo del partito del rinnovamento serbo, Vuk Draskovic, ha risposto accusando proprio Milosevic di essere il responsabile della disgregazione dell'ex Jugoslavia: «Prima tutti i serbi vivevano nello stesso Paese, finché non è arrivato Milosevic», ha detto Draskovic.

Ingrid Badurina

HAI UN'AUTO CHE HA PIU' DI 10 ANNI?

Vuoi
pagare un'auto nuova
meno di 10 milioni?

Vuoi
saperne di più?

Numero verde
167-410410
CHIAMATA GRATUITA

FIAT LANCIA ALFA ROMEO INNOCENTI

Il vertice con l'Ue era considerato un impegno prioritario. «Non può prendere l'aereo»

Salta l'ennesimo appuntamento di Eltsin

Non andrà all'Aia: cresce l'allarme

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Boris Eltsin non andrà all'Aia al vertice con l'Unione Europea. Anzi, i medici gli hanno proibito di muoversi da Mosca. E tutti i prossimi impegni del presidente russo sono stati cancellati. Si apre così un nuovo capitolo del giallo sulla salute di zar Boris, un giallo che pare sempre più lontano dalla conclusione.

Doveva essere un appuntamento molto importante per la Russia, quello del 4 febbraio prossimo nella capitale olandese, e fino all'altro ieri il Cremlino aveva insistito che Eltsin sarebbe stato presente. Il suo portavoce Serghej Jastrzhembskij aveva spiegato che il Presidente non si era ancora rimesso perfettamente dalla doppia polmonite che lo aveva colpito all'inizio del mese, ma che la sua agenda internazionale rimaneva immutata.

Invece ieri pomeriggio è arrivato l'annuncio, atteso comunque da molti: i medici hanno sconsigliato a Eltsin di prendere l'aereo. Un divieto senza precisa scadenza: il Cremlino ha dichiarato che il vertice Russia - Unione Europea si terrà a Mosca «prossimamente». Rimane ancora valido l'incontro con Jacques Chirac, che dovrebbe arrivare a Mosca il 2 febbraio, ma ormai anche questo appuntamento è in forse.

La notizia che Eltsin è ancora in malattia, più che provocare il panico nei corridoi del potere, ha soltanto confermato quello che tutti ormai sanno o sospettano: che Boris Eltsin non si sia affatto rimesso né dal quintuplo bypass cardiaco praticatogli tre mesi fa, né dalla polmonite. E quella dell'aereo potrebbe essere una scusa. Peraltro il velivolo presidenziale è attrezzatissimo con tutte le apparecchiature mediche, compresa perfino - così affermano i giornali russi - una sala operatoria allestita per ogni emergenza.

Ma è molto probabile che si tratti di qualcos'altro. Infatti ieri il Cremlino ha anche confermato il rinvio - probabilmente addirittura a marzo prossimo - del summit dei presidenti della Comunità degli Stati Indipendenti. Un appuntamento che è già stato rimandato da metà gennaio a fine mese e che poi è slittato ancora, ufficialmente a causa dell'indisponibilità del presidente uzbeko. Il vertice della Csi doveva tenersi comunque a Mosca e quindi il problema dell'aereo non si poneva.

Il presidente russo non compare in pubblico dal 6 gennaio scorso, giorno in cui si è ammalato di «raffreddore» subito trasformatosi in polmonite. Ufficialmente si trova nella sua dacia a Gorki-9, a pochi chilometri da Mosca, a «lavorare sui documenti». Mercoledì scorso, proprio mentre la Duma, su iniziativa dei comunisti stava discutendo la possibilità di destituirlo per motivi di salute, Eltsin si è recato al Cremlino per poche ore. Ma non esiste alcuna immagine di questa visita, e nemmeno della Mercedes nera del Presidente che entra nella torre Spasskaja.

Gli uomini di zar Boris continuano a ripetere - anche se con sempre maggior imbarazzo e difficoltà - che il Presidente è in ottima forma. Ieri il premier Viktor Cernomyrdin ha affermato che Eltsin tiene sotto controllo personale «tutte le questioni chiave della vita del Paese». Ma poche ore dopo è stato smentito dai fatti.

L'ennesima conferma della gravità delle condizioni di Eltsin ha suscitato un'ondata di reazioni dall'opposizione. Il leader dei comunisti Ghennadij Ziuganov ha commentato la notizia del rinvio della visita all'Aia consigliando a Eltsin di dedicarsi ai suoi nipoti: «Sarebbe meglio per lui, per la sua famiglia e per tutto il Paese». Ma l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovskij - che insieme con i comunisti di Ziuganov aveva votato la settimana scorsa a favore della destituzione di Eltsin - è convinto che il Presidente non cederà il potere: «Così le relazioni internazionali della Russia risultano bloccate dall'incapacità di Eltsin».

Tutto sembra confermare e anzi anticipare il pronostico fatto ieri da Alexandr Lebed sulle pagine della *Novaja Gazeta*: «Entro due mesi tutti, anche i maggiori ottimisti, si renderanno conto che Eltsin è ormai fuori gioco».

Anna Zafesova

La malattia di Eltsin sembra più grave di quanto ammetta il governo

Ziuganov: si dedichi ai suoi nipoti
Lebed: tutti lo sanno, è fuori gioco

Sharansky a Mosca

Il ministro di Netanyahu «Torno come vincitore»

MOSCA. Dissidente ai tempi dell'Urss e per un totale di più di nove anni detenuto nelle carceri del Kgb, il ministro israeliano del Commercio Natan Sharansky è tornato ieri a Mosca per una visita ufficiale con la speranza di riuscire anche a tornare «da vincitore» nella prigione dove fu rinchiuso.

Sharansky ha detto di non aspettarsi scuse di alcun genere da parte dei dirigenti russi: «Non è importante per me, perché io ho combattuto e ho vinto. Loro hanno perso - ha detto -. Spero di visitare la cella del Kgb dove ho passato quasi tre anni, ma non ho nessun sentimento di vendetta. Vengo con molta curiosità, con molto interesse e con la speranza che entreremo in una nuova fase di relazioni», ha aggiunto il ministro.

A Mosca, l'ex dissidente deve incontrare il vice premier Vladimir Fortov, il ministro dell'Economia Evgheni Yasin, il sindaco Yuri Luzhkov: sul tappeto, il commercio tra Russia e Israele che riguarda i prodotti alimentari e che l'anno scorso ha avuto un valore di 400 milioni di dollari.

Arrestato per la prima volta nel '77, Sharansky era stato accusato di tradimento e di essere una spia al servizio degli Usa, diventando poi il simbolo della lotta degli ebrei russi per il diritto di trasferirsi in Israele. Era stato poi condannato a arrestato e processato altre volte. Nell'89, assieme ad altri detenuti politici, era stato liberato a Berlino in uno dei primi scambi di prigionieri tra Est e Ovest dopo il crollo dell'Urss. [Agi]

Jandarbiev, attuale Capo di Stato sembra sicuro della vittoria, anche se per i sondaggi è sfavorito «Altri popoli chiederanno libertà»

Una vernice spray, indelebile per 24 ore, contro possibili brogli alle elezioni di ieri in Cecenia

REPORTAGE

LE ROVINE DELL'IMPERO RUSSO

«Tutto il Caucaso ci seguirà»

Grozny ha votato il presidente (e l'indipendenza)

GROZNY
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno votato in massa, su percentuali «sovietiche», solo che in questo caso le percentuali saranno vere. Quelli che non potranno votare - all'incirca mezzo milione - sono i profughi, quelli che probabilmente non torneranno mai più, in gran parte russi che non avranno posto, né destino, nella futura Ichkeria indipendente.

Ma quelli che votano lo fanno con un entusiasmo da neofiti, con una ingenua fiducia che colpisce, nei riguardi del loro gesto. Nonostante la mostruosità delle distruzioni tutto attorno, e lo stridente contrasto che si crea tra la desolazione delle cose e la calma nei visi, nei gesti, sembra di essere nell'Europa civile che celebra compostamente i suoi rituali democratici. Invece, com'è ovvio, non è così.

Tutti i candidati, chi più (come Bassaev) chi meno (come Maskhadov), fanno riferimento all'Islam. Ma, almeno qui a Grozny, la gente non sembra credere molto - tantomeno sembra volerlo - in uno Stato islamico integralista.

Zelimkhan Jandarbiev, il presidente uscente, il sodale di Dzhokar Dudaev, mi riceve domenica sera alle 23. Scendendo le scale di quello che è, con molta esagerazione, chiamato palazzo presidenziale, faccio in tempo a salutare l'ex ministro degli Esteri russo Boris Pankin e Serghei Kovaliov, che compongono la processione di diplomatici giunti qui a registrare come se ne va un'altra scheggia dell'impero del male.

Jandarbiev siede nel suo ufficio forse per l'ultima notte. Aslan Maskhadov e Shamil Bassaev sembrano di gran lunga meglio piazzati di lui. Ma vai a capire. L'Oriente è faccenda delicata, dice un proverbio russo. Magari Jandarbiev il poeta, il letterato, è riuscito a usare la sua posizione e a collezionare abbastanza voti per andare al ballottaggio. Perché qui si vota, come in Russia (ed è l'unica somiglianza) su due turni.

Eppure Jandarbiev sembra sicuro della vittoria, e tranquillo. Indossa una blusa verde scuro vagamente cinese, con il collo rotondo e grandi tasche. Ha scelto, per incontrare gli stranieri, l'abito civile e ironizza un po' sui «militari che hanno portato in politica le loro gloriose conquistate in battaglia». Lascia intendere che governare la cosa pubblica sarà molto diverso, in tempo di pace, che sparare.

Ma ci sarà davvero la pace? «Tutto dipenderà da chi prevarrà nella lotta per il potere a Mosca». E se vinceranno quelli che non accettano la vostra indipendenza? «Sarà affare loro. Noi gli mostreremo che le nostre aspirazioni sono insopprimibili».

Cerco di provocarlo un po'. Non pensa di aver fatto un grande regalo a Eltsin accettando di incontrarlo al Cremlino nel pieno della sua campagna elettorale? E' punto sul vivo, evidentemente. Si dilunga nel racconto dei dettagli di quell'incontro, che fu burrascoso. Lo vanta come una sua vittoria multipla. Racconta quando, per esempio, Eltsin pretese di sedere a capotavola mettendo lui, Jandarbiev, a destra, e Zavgaev, il presidente fantoccio, a sinistra.

«Gli dissi che non ero venuto a Mosca per partecipare a una messa in scena. E che non accettavo il suo ruolo di grande mediatore super partes sulla presunta disputa cecena. Gli dissi: "Boris Nikolaevic, qui ci sono solo due Presidenti, io e lei. Sono venuto per fare un vertice". E mi sedetti di fronte a lui. Eltsin, a quel punto, si sedette anche lui, scuro in volto».

E come accadde che, il giorno dopo, Eltsin volò a Grozny mentre lei era ancora a Mosca? Jandarbiev sorride socchiudendo gli occhi. «Fu una commedia davvero penosa. Mi disse che ci saremmo visti l'indomani mattina con Cernomyrdin nella dacia dove alloggiavamo e invece non arrivò nessuno. Arrivò invece la notizia che tutti erano andati a Grozny, per dimostrare che avevano il pieno controllo della situazione. Penoso. Mi vergognai per loro. Arrivarono all'aeroporto di Severnij e si spinsero due km verso la città. Oltre non poterono andare. Non osarono. Se Eltsin me lo avesse chiesto, io avrei accompagnato io a vedere coi suoi occhi cosa ne aveva fatto di Grozny».

Attorno a lui, nell'ufficio presidenziale, solo manifesti scritti in turco che lo ritraggono assieme a Dudaev. E' vero che dietro a ogni candidato c'è un Paese islamico? «Tutte storie. Tutti ci appoggiano in eguale misura. Il popolo turco (non il governo turco) in prima fila». Dove aprirete la vostra prima rappresentanza diplomatica? «Nel Paese più coraggioso. Finlandia, Turchia, Estonia, Lituania, Ucraina: non c'è deficit di simpatie per noi. Specie ora che abbiamo vinto». E come reagiranno gli altri popoli del Caucaso? «Il nostro esempio troverà continuatori, ne sono assolutamente certo. Giungerà l'ora che altri popoli impareranno a battersi per le proprie aspirazioni».

Fuori, nella notte, i fari dell'auto della scorta armata che ci segue dovunque tagliano la neve fitta e sottile che inonda le macerie della capitale dell'Ichkeria indipendente.

Giulietto Chiesa

Altissima l'affluenza alle urne, code ordinate e senza incidenti

Nessuno pare credere all'avvento di uno Stato integralista islamico

POLEMICA

LA SETTA DELLA DISCORDIA

Il Dipartimento di Stato cita tra i «cattivi» il fedele alleato, accanto alla Corea del Nord e alla Cina

Diritti umani, Bonn sulla lista nera degli Usa

«In Germania violata la libertà di culto dei seguaci di Scientology»

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Mercoledì il Dipartimento di Stato pubblicherà la lista annuale dei Paesi che violano i diritti umani. Una lista che conterrà alcuni soliti sospetti facilmente prevedibili, come la Corea del Nord, la Libia, la Cina, il Kenya. Questa volta, tuttavia, comparirà anche il nome di uno dei più solidi e fedeli alleati di Washington: la Germania di Helmut Kohl, accusata di condurre una campagna di «molestie e intimidazioni» nei confronti della chiesa di Scientology.

Negli Stati Uniti, Scientology viene considerata una Chiesa. Ma in Germania viene vista come una «pseudo-scienza», un «culto» che costringe i suoi membri a «dipendenza fisica e psicologica» e a «rovina finanziaria». E' in base a queste considerazioni che la Baviera ha deciso di bandire gli adepti dall'insegnamento e da ogni tipo di impiego pubblico. In altri Laender tedeschi, alcune banche rifiutano di concedere prestiti a imprese legate alla chiesa, i giornali non ne accettano la pubblicità. E quando è uscito «Mission: Impossible», il cui protagonista è uno dei più celebri adepti di Scientology americani, Tom Cruise, centinaia di manifestanti hanno picchettato le sale dove il film veniva proiettato.

E' stato proprio l'avvocato di Tom Cruise, Bertram Fields, che due settimane fa ha alzato la posta della singolare controversia tra i due alleati atlantici. Sborsati 94 mila dollari al «New York Times», ha raccolto 34 personaggi famosi non appartenenti alla setta come Dustin Hoffman, Oliver Stone, Goldie Hawn, Gore Vidal, Mario Puzo. I quali, in una lettera indirizzata a Kohl, hanno paragonato la sua Germania a quella di Hitler. «All'inizio gli ebrei sono stati discriminati - hanno scritto - poi sono stati umiliati e quindi vittime di orrori indescrivibili».

Un paragone che ha fatto infuriare il Cancelliere, che attraverso il suo ministro degli Esteri, Klaus Kinkel, ha replicato: «Scientology non è una religione. E' una setta che cerca di portare via soldi alla gente». Quanto al parallelo storico con la Germania nazista, Kinkel lo ha definito «un'incredibile mancanza di rispetto nei confronti delle vittime dell'Olocausto».

Il cancelliere tedesco Kohl

Oltre che sull'asse Bonn-Washington-Hollywood, la contesa ha visto l'apertura di un nuovo fronte: a Strasburgo, dove venerdì scorso la sezione tedesca di Scientology ha inoltrato una protesta alla Commissione europea per i diritti umani in cui ha accusato il governo di Bonn di sottoporre la chiesa e i suoi seguaci a «una sistematica campagna di discriminazione e di violazione dei diritti umani».

Fondata negli Anni 50 da Ron Hubbard, Scientology è spesso al centro di controversie e polemiche. In Germania conta su circa 30 mila fedeli, ma negli Stati Uniti i suoi seguaci sono milioni. E tra di loro ci sono alcuni personaggi ad alto profilo come Tom Cruise e la moglie Nicole Kidman, John Travolta, Kelly Preston, Lisa Marie Presley, Mimi Rogers, Anne Archer e il jazzista Chick Corea, un artista i cui concerti vengono regolarmente accolti in Germania da manifestazioni di protesta.

Per l'amministrazione Clinton, la diatriba rappresenta una spina nel fianco delle sue relazioni peraltro ottime con la Germania. Attraverso il suo portavoce Nicholas Burns, il Dipartimento di Stato ha definito il paragone con la Germania nazista «oltraggioso». Ma Burns ha aggiunto: «Crediamo che i membri della chiesa di Scientology abbiano il diritto di praticare la loro religione in Germania e in ogni altro Paese». C'è poi la questione dei diritti violati di alcuni cittadini americani eccellenti come Tom Cruise e Chick Corea. Di qui, dunque, la decisione di inserire la Germania nella lista nera dei Paesi che violano i diritti umani. Una decisione che Bonn ha accolto con rammarico. Intervistato dal «Los Angeles Times», un diplomatico tedesco a Washington ha dichiarato: «Voi siete un grande Paese, potete permettervi di avere culti e milizie. Noi no».

Lorenzo Soria

DALLA PRIMA PAGINA

IL POLITICO VESTITO DA TECNICO

lata da Ciampi apre un nuovo terreno di confronto e di dialogo con il Polo, là dove presuppone quella che lo stesso ministro del Tesoro chiama «un'intesa in Parlamento», e cioè «un impegno chiaro della maggioranza e dell'opposizione, senza il quale si rischia di far male anziché bene».

Con questa mossa, Ciampi disinnesca una «mina», quella di Bertinotti. Perché è plausibile che, se passasse una proposta del genere, la temuta manovra-bis da fare entro marzo - e da imporre tutta sui tagli di spesa piuttosto che su nuove entrate - potrebbe essere scongiurata. Il governo potrebbe contare su un lasso temporale più congruo per valutare gli scostamenti sul deficit previsto, e compensarli tutti direttamente nella legge di bilancio anticipata. E dunque oltre alla «manovrina», sarebbe scongiurato o quanto meno rinviato l'eventuale scontro definitivo con Rifondazione, che sugli interventi di riforma dello Stato sociale continua ad alzare muri all'apparenza invalicabili.

Ma con questa mossa Ciampi apre anche un varco al confronto con il centro-destra. Al quale propone di scindere il cammino della Bicamerale da quello del risanamento economico. Il primo dovrebbe raggiungere il traguardo entro il 30 giugno; a quel punto, le Camere sarebbero «libere» di affrontare la sessione di bilancio, con un mese e mezzo di tempo a disposizione. Con questo «sdoppiamento», i lavori della Bicamerale sulle riforme istituzionali potrebbero marciare più spediti, e soprattutto meno «inveleniti» da polemiche su tagli e tasse. Il risultato politico sarebbe rilevante: si diraderebbe la sensazione, sempre più revulsiva per l'opinione pubblica, del Grande Baratto tra governo e opposizione, che mercanteggiano spezzoni di riforma istituzionale con contropartite, per lo più corporative, di politica economico-finanziaria. Si isolerebbero le ali estreme dei due schieramenti, creando un terreno «fertile» per eventuali maggioranze variabili. Non a caso, all'apertura di Ciampi guarda con attenzione Forza Italia, come ha detto Berlusconi e poi confermato Pisanu, e viceversa con il fumo agli occhi An, come s'è affrettato a confermare subito Gasparri.

C'è poi il secondo fatto, anch'esso maturato in questi ultimi giorni, che mette in luce il ruolo sempre più «politico» che Ciampi, magari suo malgrado, sta assumendo nel governo. Ed è la Sret. Al di là del modo un po' precipitoso e rocambolesco con il quale è maturato, il «ribaltone» ai vertici, e l'addio a due boiardi della stazza e dello spessore di Pascale e Agnes, è stato gestito in prima persona dal ministro del Tesoro. Che con questa scelta ha esercitato e surrogato, di fatto, quella forte *premiership* che spesso si vorrebbe in Prodi, facendo non a caso mormorare di disappunto le componenti minori della coalizione, dai popolari di Marini ai rinnovatori di Dini. Ciampi non se ne duole: ha dimostrato che lui le nomine le fa, senza aspettare il solito e pentapartitico rito del «vertice di maggioranza».

Probabilmente nelle prossime settimane si intensificheranno gli atti politici rilevanti come i due appena citati. Che rompono gli schemi del governo di coalizione, stravolgono i tatticismi nei quali troppe volte il presidente del Consiglio si lascia impaniare, chiamano a un comune tentativo di ammodernamento del Paese la parte meno ottusa del Polo. Ciampi continuerà a sfogliare Thomas Mann, e a fregiarsi del suo titolo di «impolitico». Ma in realtà lo sarà sempre meno. Lui lo sa, anche se non lo vorrebbe. D'Alema lo sa, e lo vuole.

Massimo Giannini

Tortona: Sandro Furlan avrebbe fatto il nome di chi lanciò il sasso che uccise Maria Letizia

Killer del cavalcavia, chiuso il cerchio

Tre nuovi fermi, in trappola anche la mente della banda

TORTONA. Altri tre fermati per la «banda dei sassi», e stavolta l'indagine sembra proprio chiusa. In cella sono finiti Francesco Lauria, 26 anni, di Casei Gerola (Pavia); Claudio Montagnier, 40 anni, di Tortona; e Michele Faiella, 22 anni, di Voghera, bloccato in Sardegna. Saranno interrogati questa mattina.

«Con questi provvedimenti l'indagine è conclusa - dichiara il procuratore Aldo Cuva - abbiamo reso giustizia ai componenti della famiglia Berdini e all'intera collettività. Non siamo ancora in grado di definire tutti i ruoli [redacted] se questi sono stati fermati per ultimi [redacted] sarà pure qualche motivo».

Montagnier è sposato, padre di due figli, dipendente dei Monopoli di Stato. Potrebbe [redacted] lui la presunta «mente» del piano, la persona di cui tutti i ragazzi della banda avevano paura, di cui nessuno voleva fare il nome. A lui la procura sarebbe arrivata grazie alle dichiarazioni di una supertestimone, che avrebbe messo gli inquirenti sulla pista giusta per arrestarlo.

Tra gli ultimi protagonisti di quella maledetta sera sul ponte della Cavallosa c'è il proprietario della terza auto che andò sul cavalcavia - è Francesco Lauria - su cui viaggiavano Gianni Mastarone, Montagnier [redacted] Faiella. Lauria guidava una Peugeot [redacted] grigio scura, la sera del 27 dicembre, quando raggiunse Torre Garofoli.

Lì incontrò gli altri componenti della «banda dei sassi», quelli che si trovano già [redacted] cella: i fratelli Furlan (Gabriele, Franco, Paolo e Sandro), il loro cugino Paolo Bertocco, [redacted] amico Roberto Siringo e la fidanzata di Sandro Furlan, Loredana Vezzaro.

GLI [redacted] DELLA [redacted] «Non sappiamo neanche dov'è. In questo momento lo staranno interrogando in qualche caserma», diceva ieri sera [redacted] fratello di Francesco Lauria. La madre già gli forniva un alibi: «Non è stato lui, quella sera era [redacted] casa, e ha cenato [redacted]». Francesco Lauria abita a Casei Gerola con la famiglia: i genitori, un fratello di 23 anni, la sorella. Ieri sera alle 22,30 la notizia del fermo. A mezzogiorno di ieri i carabinieri si sono presentati nella ditta dove lavora, il cantiere edile «Ruberto» (e dove lavo[redacted] anche Gianni Mastarone). Faiella invece era sparito da almeno venti giorni: di lui si sa che è nato in Germania, [redacted] abitava a Voghera. L'hanno fermato nella notte.

[redacted] HA LANCIATO LA PIETRA. Per [redacted] sono stati fatti solo tre nomi come autori del lancio delle pietre, una delle quali uccise Maria Leti[redacted] Berdini. Erano da poco passate le 20. «E' stato Mastarone a lanciare quel sasso», accusa Sandro Furlan. E anche altri della banda accusano, chi Paolo Bertocco, chi Paolo Furlan. Dichiarazioni, non ancora confessioni complete. E nessuno ammette di aver gettato dalla Cavallosa il sasso che ha ucciso la giovane [redacted] di Civitanova Marche. I dubbi sui ruoli di quella sera li hanno anche gli avvocati difensori come Marco Gatti: «Le dichiarazioni degli indagati ricostruiscono la vicenda. Ma sulle responsabilità si dovrà ancora approfondire la posizione di ognuno».

«POTREBBERO FARLO ANCORA». Il pericolo della reiterazione del reato è il motivo che indotto il giudice per le indagini preliminari a convalidare il fermo del [redacted] in carcere per tutti i componenti della «banda dei sassi», oltre al rischio di inquinamento [redacted] prove. Il gip motiva la convalida: «C'è una totale mancanza di motivazioni all'origine del fatto delittuoso. L'assenza di movente (se non il mero divertimento) non fa venire meno la spinta a delinquere, anzi getta una luce gravemente negativa sugli autori di questo fatto».

UN'ALTRA EX FIDANZATA. Dopo Elena Camata, [redacted] di Paolo Furlan, e grande accusatrice insieme al nuovo fidanzato, spunta anche la ex ragazza di Gianni Mastarone. «Non conosco i nomi dei suoi amici. L'ho detto a chi mi interrogava, ma uno ha persino alzato la voce». Tamara Vian, [redacted] anni, per cinque è stata fidanzata [redacted] Mastarone. «Due carabinieri in borghese - racconta - [redacted] venuti a cercarmi tre volte. Lunedì mi hanno chiesto se conoscevo Gianni, ma sapevano già che era stato il mio ragazzo. Martedì pomeriggio, quando sono arrivata al lavoro ho trovato nel parcheggio gli stessi carabinieri che mi aspettavano per notificarmi l'avviso che dovevo presentarmi dopo mezz'ora in procura. Volevano sapere di questi amici di Gianni, ma io non potevo aiutarli perché non li [redacted] Finché stava con me, non frequentava cattive compagnie. So che conosceva i Furlan, Bertocco e Siringo, perché li salutava sotto i portici. Forse se fosse stato con me adesso non sarebbe in cella: è un bravo ragazzo». Anche Gianni e Tamara avevano l'hobby del «baracchino» (radioamatori) lo stesso passatempo di Franco Furlan, al quale gli inquirenti avevano sequestrato l'agenda con gli orari delle chiamate.

Antonella Mariotti

INTERVISTA

IL [redacted]

[redacted]

La soddisfazione di Cuva «Ha vinto il nostro intuito»

[redacted]

«Sui ruoli bisogna ancora fare chiarezza Uno accusa l'altro»

Il procuratore Aldo Cuva

[redacted]

Il procuratore Aldo Cuva non nasconde la sua soddisfazione: «Adesso posso dire che il cerchio è chiuso, finalmente». E' notte, [redacted] magistrato è appena rientrato in procura dopo un ultimo giro di interrogatori nelle carceri, e i carabinieri da poco hanno messo le manette all'ultimo latitante della banda del cavalcavia.

Tutto finito, dunque?

«Sì, ci mancava all'appello solo quest'ultimo ragazzo, direi che siamo alla fine».

La domanda che tutti si fanno è: chi ha lanciato il [redacted] che uccise Maria Letizia Berdini?

«Questo non lo posso dire, allo stato delle indagini. Nessuno dei fermati ovviamente [redacted] autoaccusa, quindi i ruoli precisi sono ancora tutti ancora da definire. Si accusano tutti a vicenda. Forse credono di cavarsela, facendo in questo modo. Ma io credo che prima o poi si saprà. Le indagini, è il caso di dirlo, non sono ancora concluse, perché manca una ricostruzione definitiva, vera, dell'intera vicenda. Ci siamo molto vicini, ma servono ancora riscontri, gli ultimi. Solo allora potrò dire: le cose sono andate esattamente [redacted], quella sera».

Ma ci sono altri nomi, in questa inchiesta, nomi ancora da scoprire?

«No, i nomi sono quelli, le persone presenti sul cavalcavia quella sera sono quelle di cui già sapete [redacted] di cui già avete scritto. Allo stato delle cose non compaiono altri compartecipanti».

Adesso che quasi tutto è chiarito, lei cosa pensa?

«Che io e gli investigatori, cioè la Polizia Stradale e i carabinieri, abbiamo avuto un gran fiuto. Siamo partiti tutti da niente, e su quel niente abbiamo ricostruito una vicenda molto intricata. Resa più complessa dalle differenti versioni rese via via dai fermati. Oggi finalmente abbiamo un quadro abbastanza preciso. Oggi posso dire che abbiamo si reso davvero un grande servizio alla collettività, partendo da basi che sembravano - subito dopo il delitto - praticamente inconsistenti».

Ma il vostro lavoro non è finito...

«No. Ora il nostro compito è quello di stabilire i giusti ruoli, sul cavalcavia. Chi ha solo guardato (e anche se è comunque riprovevole da un punto di vista morale, la [redacted] posizione potrebbe - dico potrebbe - venire sfumata), chi ha fatto da palo, chi ha praticamente organizzato il lancio, e chi ha materialmente lanciato il sasso che ha ucciso la donna. Capire esattamente quali sono stati i ruoli vuol dire andare al dibattimento con delle certezze. E' la [redacted] più importante. Mi creda, ora ci sono ancora da definire alcu[redacted] elementi che non definirei minori. [redacted] siamo a buon punto, e di questo io e gli investigatori non possiamo che ritenerci soddisfatti».

[redacted] Giovara

Bologna, l'immigrato l'ha tenuta prigioniera 4 giorni nella sua baracca: «Non l'ho violentata»

La strappa alla morte e la rinchiude in un incubo

La donna aveva tentato il suicidio: «Mi ha legata e stuprata»

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una ragazza, confusa e disperata, con problemi di droga, tenta il suicidio gettandosi da un ponte. Nella caduta, riporta ferite ai piedi, alle gambe e al torace. Il destino le risparmia la vita ma ad aspettarla c'è un pezzetto d'inferno. Un uomo, un extracomunitario senza permesso di soggiorno che conduce un'esistenza misera, ai margini della società, la raccoglie [redacted] la trascina nella sua lurida baracca, la lega accanto a [redacted] cane, la violenta più volte. L'inferno dura quattro giorni.

Non è successo nei bassifondi di New York, ma alla periferia di Bologna, nel quartiere popolare di Borgo Panigale, poco lontano dal greto del fiume Reno. Qui convivono due città diverse. Da una parte ci sono gli orti che il Comune assegna agli anziani che vogliono [redacted] rendersi utili. Dall'altra ci sono le baracche, dove trovano rifugio clandestini ed emarginati: un piccolo Bronx, una realtà dimenticata.

E' stata una pattuglia di «ranger», volontari a guardia dei boschi e dei fiumi, a salva[redacted] Rosa (la chiameremo così). L'hanno trovata seminuda su una branda sporca e arrugginita. «Sto male, vi prego liberatemi, portatemi all'ospedale», ha implorato con [redacted] filo di voce. «Mi ha tenuta prigioniera, mi ha violentata», ha denunciato la giovane che vive a Borgo Panigale con l'anziana madre.

Adesso [redacted] ricoverata all'Ospedale Maggiore di Bologna. I medici dicono che guarirà in 60 giorni, ma lei, gli occhi spalancati, le guance affossate, dal letto ripete: «Sto male, non guarirò [redacted] più». E [redacted] si capisce se il riferimento è all'inferno della tossicodipendenza che voleva lasciarsi alle spalle gettandosi dal ponte, [redacted] a quello che ha preso le sembianze di Omari Jamal, giordano di 33 anni, di cui quindici passati in Italia. Da due anni Jamal abita in una baracca vicino al greto del fiume, senza acqua e neanche la luce. Nessun rapporto con gli abitanti della zona e con gli anziani che coltivano gli orti.

L'extracomunitario, randagio e asociale, con un unico precedente per un furto [redacted] alimentari, adesso è in galera: è accusato di violenza sessuale e sequestro di persona e dovrà rispondere anche di omissione di soccorso. Ha trovato Rosa sotto il ponte, ma non l'ha aiutata. Dopo qualche ora è tornato sul posto con una carriola su cui l'ha caricata, trasportandola alla vicina baracca, dove la ragazza è rimasta prigioniera da lunedì sera a venerdì notte. Quattro giorni di sofferenza per le ferite non curate, per le violenze sessuali che dice di aver subito. Il fratello, giunto da Milano, è sconvolto: «Se la guardo negli occhi, vedo solo terrore. Si è rotta tutti e due i piedi e [redacted] è fratturata due vertebre. Se la caverà, [redacted] non so se potrà mai dimenticare».

La versione [redacted] Jamal, riportata dall'avvocato Mario Corsini, è molto diversa: «Il mio cliente ha cercato di aiutare la ragazza, sfamandola e curandola come poteva, [redacted] alcuna violenza sessuale. Corsini spiega così l'illogicità del comportamento: «Quest'uomo è un clandestino da quindici anni che vive in [redacted] mondo di emarginazione. E' comprensibile che non volesse scoprirsi chiedendo aiuto».

Marisa Ostolani

Prostituta si è fatta portare da Milano a Genova

Paga il cliente per andare a denunciare lo sfruttatore

GENOVA. Ogni sera [redacted] consegnavano una ventina di profilattici. L'obbligo era di usarli con altrettanti clienti e [redacted] guadagnare almeno un milione a sera. Alexa, 21 anni, albanese, picchiata e seviziata da quattro suoi connazionali, ha fatto questa vita [redacted] Milano per un mese. Poi non ho retto più e a un cliente un giorno ha detto: «Ti pago io se mi porti via».

Ha pagato lei benzina e autostrada ed è finita a Genova dove ha raccontato tutto alla polizia. In un appartamento nella zona di Lambrate, a Milano, gli uomini della Squadra mobile genovese, in collaborazione coi colleghi del capoluogo lombardo, hanno arrestato quattro uomini. In carcere, con l'accusa di sfruttamento della prostituzione, lesioni e detenzione di sostanze stupefacenti (nell'appartamento la polizia ha trovato un chilo [redacted] marijuana) [redacted] finiti Uani Parangoi, 25 anni, suo fratello Bazzelli Dulber, 30 anni, Thanazi Niko, 35 anni, e Suleimani Resnik, 23 anni.

La storia di Alexa è simile a quella di tante ragazze albanesi che giungono in Italia inseguendo un sogno e si ritrovano sulla strada a prostituirsi. La giovane era partita dall'Albania con un'amica: a Milano aveva conosciuto un connazionale, Uani Parangoi, uno dei 4 arrestati, che l'aveva convinta ad andare a vivere con lui.

Ma i sogni di [redacted] vita facile, piena di soldi, erano ben presto finiti [redacted] fronte alle violenze e alle angherie del convivente. Fino alla ribellione finale, poco consueta in un ambiente c[redacted] quello della prostituzione di albanesi, generalmente terrorizzate dallo strapotere dei loro protettori, violenti e decisi a tutto. Molti di loro sono giunti in Italia con la prima ondata di clandestini, quella approdata sulle coste pugliesi. **[r. cri]**

(Segue da pagina 6)

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto prendono vivissima parte [redacted] dolore che [redacted] colpito l'ing. Marcantonio Strambi per [redacted] scomparsa della madre, signora

Anna Savanco ved. Strambi

Torino, 28 gennaio 1997.

Direttore [redacted]nerale, Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto Poland sono vicini all'ing. Marcantonio Strambi per il lutto che l'ha colpito per la morte della madre, signora

Anna Savanco ved. Strambi

Bielsko Biala, 28 gennaio 1997

Amici e colleghi partecipano al dolore dell'ing. Marcantonio Strambi:

Antonio Aldala
Nicola Albery
Sergio Avalaneo
Diego Avesani
Giuseppe Balbi
Nicola Bassi
Ernesto Bertino
Salvatore Bertuccio
Lucio Bottinelli
Edoardo Camplone
Evandro Carnero
Mauro Carraro
Francesco Chiochia
Francesco Colafrancesco
Sergio Costamagna
Angiolo Dall'Asta Brandolini
Ercole Del Prete
Ewa Ferrera
Luigi Ferrari
Claudio Gamba
Fabrizio Gandino
Giuseppe Garbino
Romeo Giudici
Dino Grosso
Giulio Guidotti
Marco Lopidi
Carlo Mandirola
Aldo Mansanti
Franco Moson
Marco Martini
Bruno Milanesio
Gilberto Morello
Giovanni Moschenl
Salvatore Musolino
Vincenzo Nervi
Giovanni Nespola
Michele Nicoliaci
Carlo Poggi
Giovanni Rabbuiatti
Ezio Romondetti
Dario Rebola
Leonardo Riccio
Michele Russo
Gian Carlo Sartori
Enrico Spinoda.

Torino, 28 gennaio 1997

E' mancata

Pia Raboglietti ved. Balocco ved. Ristori

Lo annunciano il figlio **Edoardo** con la nuora **Gianna**, il nipote **Marco** e famiglia. [illegible]

Bairo, 26 gennaio 1997

[illegible]

Giovanna Mosso ved. Artusio

anni 89

[illegible] **Rita, Nynia, Andrea.** [illegible]

Torino, [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Gastaldi

Addolorati lo annunciano la moglie **Lidia** con **Monica**, sorelle, cognato, nipoti, parenti e amici tutti. Si ringraziano medici e infermieri dei reparti di Ematologia e Torace Polmonare dell'ospedale Molinette e di Urologia dell'ospedale Gradenigo, per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 28 ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori ma offerte alla lotta contro i tumori.

Torino, 26 gennaio 1997

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Antonio Filippo Gianni.**

E' mancata

Maria Reimondo ved. Sandri

anni 85

Addolorati l'annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali martedì 28 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Piana S. Raffaele Cimena

San Raffaele Cimena, 26 gennaio 1997

Ha raggiunto la sua Elsa

Radames Bertoldi

ex barbiere

Lo piangono la figlia **Carla** con i nipoti e pronipoti, un particolare ringraziamento a **Vittorio e Angela** [illegible]

Torino, 26 gennaio 1997

Luigi Odasso commissario Oirm - Sant'Anna unitamente al **Personale** partecipa al lutto del dott. Giorgio Martiny per la scomparsa [redacted] mamma

Vania Martiny

Torino, 27 gennaio 1997

I **dirigenti** dell'**Azienda Tranvie Municipali** partecipano commossi al dolore del collega ing. Sergio Martiny per la scomparsa della madre, signora

Vania Sapora

Torino, 27 gennaio 1997

E' mancata

Angela Bardina ved. Carosso

Ne danno l'annuncio la sorella **Luigina**, i cugini **Caterina, Maddalena, Giuseppe, zia Nola**, cugini **Gepaoli** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Claudio [illegible]. Funerali in Druento mercoledì 29 [illegible]

Druento, 27 gennaio 1997

Donatella ed Ermanno, con **Raimondo, Daniela e Lydia,** con profondo dolore annunciano la scomparsa della cara mamma

Alma Rosa Menzio ved. Ronchetto-Salvana

Per orario e data funerale telefonare al n [illegible]

Torino, 27 gennaio 1997

Consiglio di Amministrazione e Maestranze della Cave degli Olmi partecipano al lutto del dott. Carlo per la scomparsa del padre

Giovanni Cogliati

Carignano, 27 gennaio [redacted].

E' mancata

Eufemia Bagnato

Lo annunciano addolorati la mamma e tutta la sua famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Carannante e agli infermieri del VII piano del CTO per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 29 ore 11,45 parrocchia San Secondo

Torino, 27 gennaio 1997

Condomini e inquilini stabile via Graglioni 7 Torino partecipano al dolore della famiglia Veglia per la scomparsa della madre

Rosa Cavatorta

Torino, 27 gennaio 1997.

(Continua a pag. 12)

UN CIAK DIETRO LE SBARRE

Attore-bambino negli Anni 70, Fioravanti torna al set: «Racconto la vita quotidiana in cella»

Giusva: ecco le mie prigioni

L'ex terrorista gira un film su Rebibbia

ROMA

DA bambino faceva l'attore, [redacted] divenne famoso per «La famiglia Benvenuti» e una commediola di serie B. Da ragaz[redacted] ha riempito i telegiornali con le sue gesta di terrorista nero, reo confesso di tanti delitti ma non del più grave che continua a negare nonostante l'ergastolo definitivo: la strage di Bologna. Adesso, a 39 anni, di cui 16 passati [redacted] carcere, il detenuto Giuseppe Valerio Fioravanti - Giusva da bambino, poi semplicemente Valerio - è tornato su [redacted] set, ma dietro la macchina da presa, e sta realizzando un film sul «suo» mondo: la galera.

Si intitola «Piccoli Ergastoli», le riprese termineranno oggi, dopo che per tre settimane una troupe ha lavorato dalla mattina alla sera nel carcere di Rebibbia. Raidue l'ha già comprato e [redacted] direttore Carlo Freccero ha prenotato una prima serata per la prossima primavera. E' [redacted] film-documento di un'ora, che Fioravanti ha scritto insieme al pittore, diventato operatore carcerario, Pablo Echaurren e all'attrice Francesca D'Aloia, che ne firmerà la regia. Produttori, Marco Risi e Maurizio Tedesco per la «Sorpasso film».

«In realtà di scritto c'è ben poco - dice D'Aloia -, perché gli attori [redacted] i detenuti, ed [redacted] quasi impossibile seguire un copione definito. Funziona meglio facendogli fare quello che fanno normalmente, nella vita di tutti i giorni». E Fioravanti aggiunge: «L'obiettivo è raccontare la vita quotidiana del carcere attraverso le storie dei piccoli criminali che, attraverso [redacted] condanne a [redacted] mesi, uno o due anni, finiscono per passare la loro esistenza qui dentro, senza che nessuno, fuori, ne sappia niente».

Fioravanti e la sua storia, dunque, la strage di Bologna e il terrorismo nero, [redacted] c'entrano. «I nostri - dice - sono i "grandi ergastoli", di cui s'è parlato a lungo, e noi siamo detenuti in [redacted] certo senso raccomandati, con famiglie e culture che ci aiutano a difenderci [redacted] sopravvivere. I "piccoli ergastoli", invece, sono quelli dei sieropositivi che si prendono quattro anni [redacted] che non sanno [redacted] usciranno vivi, o dei tossici che subiscono i processi [redacted] piede libero, si rifanno una vita, ma dopo 10 anni arriva la Cassazione e vanno dentro per scontare la pena definitiva».

Il filo conduttore del film [redacted] il racconto di un detenuto malato di Aids che, prima di avere la sospensione della pena e andare a morire in ospedale, registra con disincanto e un po' di stanchezza le vicende [redacted] le biografie con le quali ha convissuto dietro le sbarre. Ecco allora la storia di «Motorino», chiamato così perché corre sempre, condannato per un sequestro di persona [redacted] che da anni si allena con un solo obiettivo: partecipare ad una maratona. O quella di Vincenzo, che ha conosciuto suo figlio in carcere perché quando fu arrestato non era [redacted] nato, e la prima volta che l'ha visto in un cortile anziché dietro il bancone dei colloqui il bambino ha detto: «Ma allora anche tu hai le gambe». [redacted] quella di Maurizio, ultrà romanista costretto a dividere la cella con [redacted] laziale.

Sotto gli occhi degli agenti penitenziari, la troupe gira per il carcere, recluta attori e filma le [redacted] E così l'estremista islamico arrestato nel '91 perché tentò di ammazzare il re dell'Afghanistan in esilio fa la parte del vivandiere che distribuisce il pranzo; Manuel, un cileno finito dentro per droga, viene ripreso mentre impasta l'empanada come si fa al suo Paese; [redacted] «Prosperino», un catanese che faceva le rapine, racconta [redacted] costruisce i modellini delle navi [redacted] un tagliaunghie, li vende [redacted] mantiene la famiglia. Per la prima volta sono [redacted] i detenuti a rivelare all'esterno, senza censure né mediazioni, come si vive in carcere. «Di questo dobbiamo ringraziare in primo luogo il direttore generale dell'ammistrazione penitenziaria, Coiro, e quello di Rebbiba, Barbera», dicono gli autori.

«Nelle nostre storie non ci sono innocenti - spiega Fioravanti -, né vogliamo cadere nel vittimismo. Tutti sono colpevoli, tutti giustamente arrestati e condannati. Ma poi [redacted] innescano meccanismi nei quali non esiste alcun tipo di pietà, mentre invece ce ne vorrebbe, almeno [redacted] po'». Ma come vive, l'ex attore ed ex terrorista, il ritorno sul set di un film? «In realtà - risponde - questa [redacted] più una fuga dal cinema, perché tutto nasce dall'idea degli altri autori di fare un film sulla mia storia. Io non volevo, e allora abbiamo pensato di utilizzare la loro disponibilità [redacted] quest'altro obiettivo. La parte artistica dell'impresa, poi, è riservata a Francesca [redacted] Pablo. [redacted] sono una sorta di "commissario", che vigila per evitare stereotipi e luoghi comuni. E, data la [redacted] condizione di lungo-degente, faccio un po' il mediatore tra la cultura borghese di chi viene da fuori e quella sottoproletaria di chi sta dentro».

Giovanni [redacted]

Sopra Giusva Fioravanti. In alto a sinistra Francesca Mambro. A lato Carlo Freccero

Condannato all'ergastolo per la strage di Bologna

LE DUE TAPPE DI [redacted]

«La famiglia Benvenuti»

«La Famiglia Benvenuti»: è il titolo dello sceneggiato televisivo che Giusva Fioravanti, undicenne, interpreta alla fine degli anni Sessanta. In precedenza è già apparso in alcuni spot di «Carosello», ma la prospettiva di [redacted] carriera [redacted] attore non lo entusiasma. Il [redacted] è quello di continuare gli studi in un'università americana.

«Grazie Nonna»

Non è ancora maggiorenne quando Giusva torna dagli Stati Uniti per interpretare «Grazie Nonna» accanto a Edwige Fenech [redacted] Enrico Simonetti. Una commediola anni Settanta, diretta dal regista Franco Martinelli. «Lo ricordo [redacted] un ragazzino bellissimo, molto intelligente e molto educato», dirà più tardi la Fenech.

Dopo il record dei primi sei mesi: sulla lotteria peserebbe il caso di Curno

Il «Gratta e vinci» perde colpi

Dimezzato il numero dei tagliandi venduti

ROMA. Nel '96 gli italiani hanno speso più di 10.500 miliardi per lotto, gratta e vinci [redacted] lotterie. La febbre del gioco continua [redacted] imperversare: rispetto all'anno prima [redacted] stati giocati quasi 3 mila miliardi [redacted] più. Per le casse dello Stato gli utili netti hanno superato [redacted] 3.200 miliardi. Ma il gratta e vinci perde colpi. Forse per l'effetto negativo provocato dalla pioggia [redacted] vincite a Curno e nel Bergamasco (che attendono di essere pagate [redacted] maggio) forse per l'aumento del prezzo dei tagliandi, passato a luglio da 2000 a [redacted] lire, fatto sta che, [redacted] base ai dati dei Monopoli, nella seconda metà dell'anno si [redacted] dimezzato il numero dei gratta [redacted] vinci venduti: dai quasi 1.200.000 del periodo gennaio-giugno si è passati ai circa 670 mila dei sei mesi successivi.

Anche se i gratta e vinci acquistati l'anno scorso sono più di quelli del '95, l'aumento è di poco più di 400 mila tagliandi. Un dato che contrasta con la crescita esponenziale registrata finora dalle lotterie istantanee. I tagliandi «grattati» sono stati 620 milioni nel '94, anno di lancio delle lotterie istantanee in Italia. L'anno dopo sono più che raddoppiati, diventando 1.408.000.000. Nel '96 i gratta e vinci venduti sono aumentati invece solo di 400 mila, arrivando a quota 1.865.000.0000. E l'andamento delle vendite mostra un rallentamento nella [redacted] metà dell'anno, quando sono stati venduti 668.664.800 taglian[redacted] contro 1.196.770.500 dei sei mesi che hanno preceduto [redacted] vincite del Bergamasco (sulla [redacted] regolarità il ministero delle Finanze attende un parere dell'Avvocatura dello Stato) [redacted] l'aumento del prezzo. Comunque gli incassi per l'erario dalla vendita [redacted] «gratta e vinci» sono aumentati: dai 1188 miliardi del '95 ai poco più di 4000 del '96, [redacted] maggiore in[redacted] di 334 miliardi frutto dell'aumento di prezzo di 5[redacted] lire. L'utile netto per il fisco è risultato pari [redacted] quasi 1740 miliardi.

Intanto è cominciato il conto alla rovescia per ritirare [redacted] vincite della lotteria «La carta della fortuna». I possessori di tagliandi vincenti dovranno fare richiesta - seguendo le indicazioni contenute nel retro del biglietto - alla Direzione generale dei monopoli di Stato [redacted] entro il 10 marzo prossimo. L'avviso è stato pubblicato sabato sulla Gazzetta ufficiale: i possessori [redacted] biglietti fortunati per incassare [redacted] denaro devono far richiesta entro [redacted] giorni a partire dalla pubblicazione dell'avviso. [r. cri.]

Alcuni dei protagonisti della vincita contestata della [redacted] primavera a Curno, [redacted] Bergamasco: attendono ancora [redacted] pagamento dei premi

[redacted]

- **10.500** i miliardi spesi dagli italiani nel '96 per gratta e vinci e lotterie
- **3.200** miliardi di utile per lo Stato
- **1.200.000** i gratta e vinci venduti nel periodo gennaio-giugno '96
- **670.000** i gratta e vinci venduti da luglio a dicembre '96
- **620.000.000** i gratta [redacted] vinci del '94
- **1.408.000.000** quelli venduti nel '95
- **1.865.000.000** quelli venduti nel '96

IN **BREVE**

Non si [redacted] all'alt Causa 2 feriti e [redacted]

BOLOGNA. Non si è f[redacted] all'alt dei carabinieri, ma ha accelerato, finendo sulla corsia opposta con la propria auto che si è scontrata con un'altra, [redacted] è morto. E' [redacted] la scorsa notte sulla fondovalle Savena tra Loiano e Pianoro, sull'Appennino bolognese. La vittima [redacted] David Manzoni, 26 [redacted]. [m. o.]

«Sesso, [redacted] i traumi da mountain-bike»

TRIESTE. Primi dieci casi in Italia di trauma sessuale da mountain-bike. I giovani ciclisti hanno riportato impotenza o eccesso di erezione cadendo sulla canna della bicicletta. Il problema si sta così diffondendo, che la Società italiana di andrologia lancia u[redacted] appello alle società sportive e alle aziende costruttrici di biciclette di imbottire i tubolari. I casi sono stati denunciati dal professor Emanuele Belgrano, direttore della clinica urologica dell'Università di Trieste. [Adnkronos]

Maldive, spiraglio per i due italiani

MALE. Si avvicina la possibilità di un ritorno [redacted] patria di Stefano Ghio [redacted] Davide Grasso, i due piemontesi, uno di Cuneo l'altro [redacted] Torino, condannati all'ergastolo nelle Maldive per possesso di [redacted] quantità minima di hashish. Ieri [redacted] Male si è svolto il secondo incontro tra [redacted] delegazione italiana e una maldiviana per la definizione di [redacted] trattato di «trasferimento [redacted] detenuti». Le delegazioni stanno studiando il «quadro giuridico». [Ansa]

COSTUME

Sentenza su un caso di molestie sessuali: è diventato un linguaggio comune

La Cassazione condanna il «tu»

«Non implica alcun rapporto di confidenzialità»

Il linguista Gianluigi Beccaria: il pronome tu risale alle lingue indoeuropee

Giancarlo Pajetta interpellò in Parlamento Alcide De Gasperi con il «tu», [redacted] fu richiamato dal presidente del Consiglio

ROMA. Giancarlo Pajetta interpellò in Parlamento De Gasperi con il «tu», per mostrarsi più aggressivo. Ma l'anziano capo della dc lo fermò subito: «Giovanotto, mi dia del lei». Quei tempi ormai sono lontani. Il «tu» domina tra i politici, nonostante in molti sostengano che il suo uso offre un'immagine distorta dei rapporti, e impazza in televisione. E non indica più un rapporto confidenziale.

Lo ha sancito [redacted] Cassazione che ha annullato la sentenza con la quale la corte di appello di Bologna aveva assolto un uomo, accusato di ingiuria e molestie perché le telefonate con la vittima avevano un tono confidenziale (si davano de «tu»). Dice la Suprema Corte: «Il modo diretto e non formale (tradotto nel "tu") col quale i giovani sogliono oggi rivolgersi l'uno all'altro non implica alcuna confidenzialità». E lo ammettono anche i linguisti. «L'uso del "tu" è sempre più diffuso» dice il professor Luca Serianni, autore di una grammatica sull'uso [redacted] pronomi «allocutivi». «La ragione principale della sua diffusione è che sono sempre meno forti le distinzioni gerarchiche».

Non ci sono regole p[redacted] sull'uso del «lei», del «voi» e del «tu». «O meglio - dice Serianni - le regole sono modificate da [redacted] serie di variabili». La prima è la «differenza di età»: gli adulti danno del tu [redacted] ragazzi, che però devono rispondere con [redacted] «lei». Poi la differenza «di ruolo gerarchico»: [redacted] superiore dà del tu agli impiegati, ma non viceversa. Infine c'è la variabile «sessuale»; «E' quella più in declino - dice Serianni -. Una volta quando un uomo ed una donna si conoscevano, si davano [redacted] lei. Finché non c'era confidenza». Se quest'ultima variabile è scarsamente considerata, [redacted] va meglio per le altre due. Dice Serianni: «E' in crescita il "tu" simmetrico, che viene usato nello stesso ambito di lavoro [redacted] soprattutto tra persone tra i 35 e i 40 anni o più giovani. Solo tra gli anziani è [redacted] abbastanza diffuso l'uso del "lei"».

Un ritorno all'antico: il pronome «tu» è molto più «vecchio» del «lei». Risale alle lingue indoeuropee, mentre l'allocuzione più «signorile» è del Cinquecento. «Il "lei" è una forma autoctona - dice il professor Gianluigi Beccaria - ma si diffuse [redacted] l'arrivo degli Spagnoli che usavano il "Vostra signoria" per indicare chi possedeva il dominio». Il «voi» si affermò invece nell'Ottocento. Dice Beccaria: «Veniva utilizzato da moglie e figli verso il marito e padre. Usanza che [redacted] rimasta fino [redacted] qualche decennio fa tra le famiglie contadine. E viene ancora utilizzato nel Napoletano». Ma il «linguista» utilizza [redacted] più il «tu» o il «lei»? «Senza dubbio il "lei"» risponde Serianni. «Non sopporto che mi venga imposto un "tu", [redacted] quale non corrisponde una reale confidenza».

Antonella Torra

(Segue da pagina 11)

Improvvisamente è mancato

Remo Bajetto

ex Tenente Alpini

anni 64

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Cristina** con **Giancarlo** e la piccola **Federica**. Per orario funerale telefonare al 545.443

— **Torino**, 28 gennaio 1997.

I cugini **Alfredo** e **Corinna Massone** e **Piero Bajetto** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore la famiglia **Leganà** e **Panizza**.

Si uniscono nel dolore la cognata **Mirella**, la suocera **Teresa**, la nipote **Elisabetta** con **Andrea** e **Cristina** e il caro amico **Giovanni**.

Condomini, Amministratore condominio corso Peschiera 140-142-146, via Gambasca 25 e Autorimesse partecipano al dolore d[redacted] famiglia per la perdita del

geom. Remo Bajetto

già Amministratore del condominio.

— **Torino**, 27 gennaio [redacted].

Bruno, Rita, Lina Gonella e famiglia **Vigilone** ricordano l'amico [redacted]O.

Sono affettuosamente vicini a Pinuccia e Cristina gli amici
Rita Cibrario
Mary Durando
Renza Mario Fara e famiglia
Lucilla Maserati e famiglia
Pino Pariciotto e famiglia
Irma Bellocari
Virginia Ayres
Rudy Montella.

Gli zii **Lucia** e **Nino** con figlie e nipoti partecipano al dolore della famiglia Bajetto.

E' mancata

[redacted] **Merlone ved. Scassa**

di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli **Gianfranca, Mario** con **Rosamaria, Lorenzo** ed **Alessandro**, il fratello **Piero** con **Teresina**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dalla clinica S. Secondo in Asti.

— **Asti**, 28 gennaio 1997.

I **Dipendenti** della **Impresa Edile Scassa geom. Mario** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

— **Asti**, 28 gennaio 1997.

E' mancato

Giovanni Vercelli

[redacted]

Lo annunciano: [redacted] moglie **Giulia**, la figlia **Giu[redacted]** sorella, cog[redacted], nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 9,30 par[redacted] S. Chiara.

— **Collegno**, 28 ge[redacted] 1997.

[redacted]
Sportelli PK [redacted] LA [redacted]
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. [redacted] Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
[redacted] 12,30; 14-21. Dom. e fest. 18.30-21

Cristianamente è mancato

Antonino Scopelliti

anni 71

[redacted] ne sei andato velocemente senza dire una parola. Signore abbi cura di lui, te lo affido, ti ha tanto amato in tutta la sua vita. Lo piangono la moglie, la suocera, i cognati, i nipoti tutti vicini e lontani. Per orario funerale tel. 309.42.57. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 gennaio 1997.

[redacted]

1991 [redacted]

Paolo Berruto

Sei sempre [redacted] cuori.

1975 [redacted]

[redacted] **Luciano** [redacted]

Gia e Gianmaria.

1978 1997

prof. Francesco Moncelli

Con l'affetto ed il rimpianto di sempre.

[redacted] 28 gennaio [redacted]

Maria Pagliero Rota

Con amore e infinita tristezza il tuo **Ercole**.

NECROLOGIE - TARIFFE [redacted] PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alle necrologie, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione. Iva 19% per [redacted].

Wojtyla richiama i giudici pontifici: la fatica del matrimonio non fa venire meno il consenso dei coniugi

«La Sacra Rota sia più severa»

Il Papa: troppi gli annullamenti

CITTA' DEL VATICANO. Attenti a confondere la debolezza nell'affrontare le difficoltà della vita di coppia con l'incapacità strutturale al matrimonio, che ha bisogno di «cotta» e di «sacrificio»: questo l'avvertimento che Giovanni Paolo II ha dato ieri agli «ufficiali» e agli avvocati della Sacra Romana Rota, ricevuti in udienza, come è prassi, all'apertura del nuovo anno giudiziario. «Le norme canoniche - ha detto il Pontefice - non sono che l'espressione giuridica di una realtà antropologica e teologica sottostante, e a questa occorre rifarsi anche per evitare il rischio di interpretazioni di comodo». Sarebbe «fuorviante», ha aggiunto, «nella trattazione delle cause matrimoniali, una concezione troppo "idealizzata" del rapporto tra i coniugi, che spingesse a interpretare come autentica incapacità ad gli oneri del matrimonio la normale fatica che si può registrare nel cammino della coppia verso la piena e reciproca integrazione sentimentale».

E' tradizione che Giovanni Paolo II lanci ogni anno, in occasione di questa cerimonia, un allarme «pro vinculo»; soprattutto nel recente passato il Pontefice ha criticato pesantemente la facilità con cui in certi Paesi - in particolare gli Stati Uniti - i tribunali diocesani riconoscono la nullità del sacramento matrimoniale, sulla falsariga di quanto avviene nei tribunali civili. Ieri i toni del discorso papale stati più smorzati, ma il contenuto di fondo è mutato. Il Pontefice ha ricordato che il matrimonio «vincolo indissolubile tra le persone dei coniugi, essenzialmente indirizzato al bene dei coniugi stessi e dei figli. Di conseguenza - ha proseguito - contrasterebbe con una vera dimensione personalistica quella concezione dell'unione coniugale che, mettendo in dubbio tale possibilità, portasse alla negazione dell'esistenza del matrimonio ogni qualvolta siano sorti dai problemi della convivenza».

La Sacra Rota si occupa di numero sostanzialmente ridotto di casi, quelli che in ultima istanza le provengono dai tribunali delle diocesi di tutto il mondo. Giovanni Paolo II, rivolgendosi agli Officiali della Rota, ha concluso affermando che «resta, tuttavia, il difficile compito, a voi ben noto, di determinare, anche con l'aiuto della scienza umana, quel minimo al di sotto del quale si potrebbe parlare consenso sufficiente per un vero matrimonio». Lo scorso anno alla Rota Romana state assegnate 253 nuove cause, contro le 252 dell'anno precedente. Sono state archiviate 93 cause, contro le 54 dell'anno precedente. Al primo gennaio 1995 le cause in esame al tribunale erano 747, mentre al 31 dicembre dello stesso anno ammontavano a 814.

Le sentenze definitive nello anno giudiziario sono state 97, e tutte per «nullitatis matrimonii». Di queste, 35 si sono risolte con una dichiarazione di nullità; 62 sentenze invece sono state «pro vinculo». La Rota ha chiuso con una sentenza di «nullità» la vicenda di Maria Erminia e di Aloisio Alessandro, finiti di fronte al tribunale ecclesiastico di Medellin (Colombia). Aloisio era affetto, secondo i suoi periti, da «schizofrenia latente»; quindi ricorso contro la sentenza di primo grado, favorevole alla nullità, è stato respinto.

Marco Tosatti

«Le nozze sono un vincolo indissolubile tra i coniugi per bene loro e dei figli»

Il Papa, inaugurando l'anno giudiziario della Sacra Rota, ha detto che il matrimonio è anche sacrificio

I VIDETTI DEL VATICANO

ANNO	NUMERO DI CAUSE	NULLITA' DEL MATRIMONIO	MANTENIMENTO DEL VINCOLO MATRIMONIALE
1990	130	67	63
1991	126	59	67
1992	105	46	59
1993	125	57	68
1994	92	31	61

«Un giusto rigore»

Tonini: bisogna aiutare le coppie in difficoltà

Monsignor Ersilio Tonini

«Oggi c'è una grande fragilità nelle coppie - commenta monsignor Ersilio Tonini -. Ma le crisi sono normali, l'importante è che si sia aiuto a superarle». Secondo il cardinale, non può bastare un piccolo calo dell'intesa tra i coniugi per giustificare separazione e bene ha fatto Giovanni Paolo II richiamare la Sacra Rota a una maggiore severità. «L'aiuto - aggiunge - deve arrivare dalla comunità. Le diocesi hanno i consultori, i parenti dovrebbero fare la loro parte, la psicologia e la neurologia offrono un sostegno nei casi di esaurimento nervoso. Il problema vero è l'eccessivo peso dato all'eros: nei momenti brutti deve prevalere la caritas, altrimenti la crisi coinvolge anche i figli. In Inghilterra, dove la percentuale di separazioni è otto volte maggiore che in Italia, la delinquenza minorile è un problema gravissimo».

«Crisi allo specchio»

De Filippi: molte volte la rottura è inevitabile

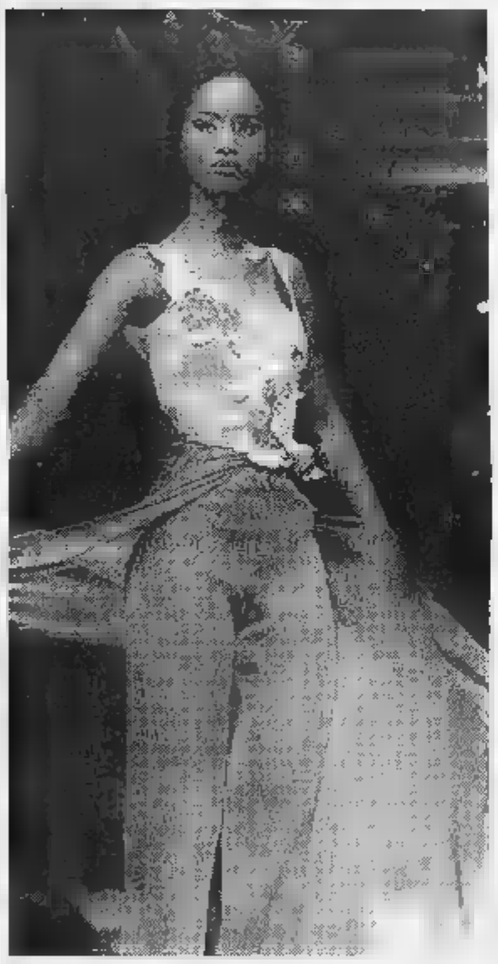
Maria De Filippi conduce «Amici»

«Non deve essere una banalità a portare alla separazione, ci sono tanti casi, probabilmente più di quanti pensi la Chiesa, in cui secondo me la rottura è inevitabile». Maria De Filippi, conduttrice di «Amici» e «Amici sera» su Canale 5, parla violenze fisiche, di incompatibilità totale di carattere, di mancanza di amore. «Non ci si deve lasciare né sposare per una banalità - dice - credo a un amore intercalato alle botte. In un matrimonio ci sempre alti e bassi e questi ultimi non devono portare immediatamente alla separazione. Oltre certi limiti, però, non c'è più nulla da fare». Il quotidiano «Avvenire» l'ha accusata di dare una visione distorta della famiglia. «La mia trasmissione non dà un'idea della famiglia indissolubile, come la concepisce la Chiesa».

A CURA DI Stefano Mancini

IL CASO

PROVOCAZIONI CON STILE



Due modelli presentati alla sfilata di Roma

Roma, Marianna Scalfaro, Donatella Dini e Flavia Prodi sostituite nel parterre da tre fantocci

La moda processa le first lady della politica

Gattinoni accusa: hanno disertato tutte le nostre sfilate

DAL NOSTRO INVIATO

Contro l'assenza ingiustificata delle first lady italiane alle sfilate, Gattinoni punta il dito accusatorio. Chi le ha viste? Latitano nei parterre Marianna Scalfaro, Donatella Dini e Flavia Prodi, super «pregate» dagli stilisti. Così Stefano Dominella, amministratore delegato della Gattinoni, lancia una provocazione. E sistema in prima fila tre pupazzi-fotocopia delle tre che catturano anche l'attenzione di due poliziotti in borghese. Realizzati in pvc, a grandezza naturale, dallo scultore Francesco Moltese. La finta Marianna Scalfaro in tailleur nero rosso, seduta accanto alla vera Enrica Bonaccorti. Al centro, Donatella Dini in fucsia e viola. E infine Flavia Prodi con un triste gessato.

«Manca Barbara Palombelli. abbiamo fatto in tempo preparare il fantoccio. Altrimenti l'avremmo sigillata in una tuta stretch», spiega Dominella. La sua gag, dice, è un invito alle signore promuovere settore che in Italia registra un saldo attivo di mila miliardi, di cui mila all'estero.

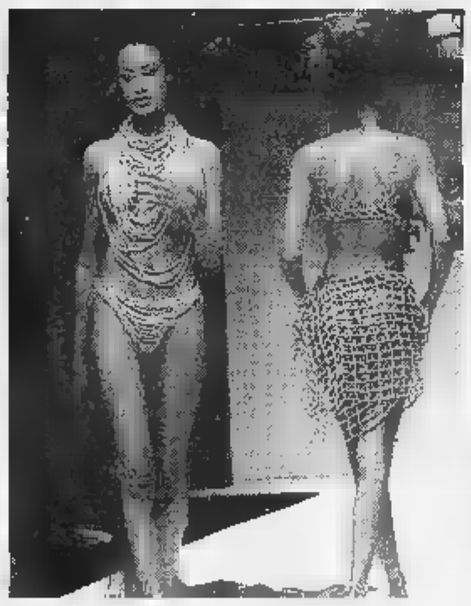
«A Parigi madame Chirac, madame Pompidou e madame Toubon, seguono la moda e la sostengono da sempre. Perché qui accade?», insiste Dominella. Commento delle first lady chiamate in causa? Silenzio. Beppe Modenese, ambasciatore della moda italiana, conferma che politiche francesi sostengono molto l'immagine del lusso, ma fa notare che tutto ciò è dovuto anche al buon rapporto personale che queste hanno con gli stilisti. «Da noi solo il sindaco di Milano ha aperto un ufficio che coordina le relazioni fra Comune e Camera della Moda».

Per accendere di più il fuoco della polemica ecco la voce di Marina Ripa di Meana che passa indenne da una Repubblica all'altra. La marchesa attacca: «L'atteggiamento attuale è di grigiore assoluto, tutti vogliono nascondersi e non se ne capisce il motivo. Le donne della sinistra vedono la moda come qualcosa di frivolo, senza capire che è un settore che dà lavoro a tante persone e tiene alto il nome del Paese nel mondo», dice la nobildonna verde rammenta che una volta Barbara Palombelli le disse: «Mi martellano di inviti alle sfilate. Dovrei andare da tutti. Ma non ho tempo, non sono cose importanti».

Le signore dell'Ulivo hanno adottato questo atteggiamento per prendere le distanze dallo ex onnipresenti Anna Craxi e Annamaria De Mita? «Ma se è questo il problema, significa che hanno la coda di paglia. Le nostre first lady dovrebbero vestire, soprattutto all'estero, il made in Italy. Anche prima di farlo consiglio a qualcuna di mettersi a dieta. Mi riferisco alla Prodi: invece di mangiare tagliatelle vada parrucchiere e si affidi a un sarto». Ce n'è anche per Marianna Scalfaro: «Non là si vede mai. E' un peccato. L'unica che incontro qualche volta alle sfilate è la Dini, curata, carina e disponibile».

Antonella Amapane

Marina Ripa di Meana: non capiscono l'importanza di un settore come questo



Le donne si vestono di feld

E una top model di colore mostra un seno dipinto d'oro

ROMA. La moda coi vestiti, le top, i mille retroscena. Un mondo che Antonioni avrebbe voluto raccontare con l'occhio della cinepresa. Un film che non si è mai fatto - racconta il regista in prima fila da Maralla Ferrera - per l'opposizione degli stilisti. Accanto a lui doveva sedere la vedova Montinaro, che pur accettando i 10 milioni offerti dalla Ferrera, ha preferito restare a casa. Dividerà il denaro con i figli di un altro agente ucciso. Sul podio volano chiffon ricamati a punto croce, top-scultura in ceramica, abiti che ricordano il Mediterraneo e dove il bianco domina.

Parlano invece linguaggio multietnico raffinatissime creazioni Gattinoni, dove le ragazze tatuate mahori sfoggiamo gonfie gonne a mappamondo di pizzi e trine. Il lino degli abiti è sfilacciato, lavorato a giorno, ricamatissimo. E una modella di colore in gonnellino di raffia mostra un seno dipinto oro.

Sette spose per 7 fratelli. Così il principe Egon von Furstenberg apre la collezione di 118 vestiti, in no al colore, all'eleganza delle tuniche ricamate con piccoli jais, alle glacchette con intarsi arlecchini. In sala zia Maria Sole Agnelli e la cugina Samaritana Rattazzi.

Egon von Fürstenberg in passerella intona un inno al colore

Sono tutte giovanissime, le indossatrici di Franco Ciambella. Ha quindici anni Margarita Ruckavina, debuttante. Solo qualche anno più la Natascia che all'ultimo momento si è rifiutata di sfilare con un abito di velo, giudicato troppo osè, del promettente stilista ragazzino. Nella sua collezione capi romantici, gonfi di crinoline, in raffia e chantilly, lino lavorato all'uncinetto; esemplari da gran ballo a corte rivisitati con occhio moderno.

Gran finale di serata con la maison Riva a cui la testimonial Claudia Gerini ha dato forfait.

Quello di Lorenzo Riva è viaggio intorno al mondo le cui tappe partono da Londra con i tailleur coloniali panna, passano dalla Polinesia rubando le tinte forti del orchidee e approdano a New York col contrasto bianco-nero dei sontuosi abiti da sera.

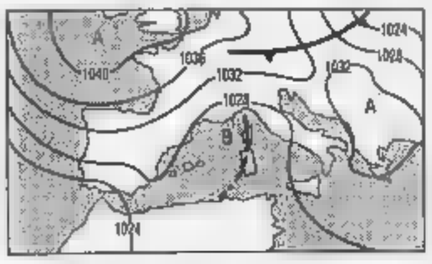
Le spose sono due: una con spalle nude e coda di chiffon da si srotolano mazzi di orchidee, l'altra in pizzo bianco e oro. Ma c'è anche chi pensa a un modello tricolore per il giorno del «Sì». E' Grace Fear che lo fa indossare a Lorenza Mario, vedette del Bagaglino. Con lei sul palco 9 miss Italia. Mendez compresa

Corbi

La first lady, Flavia Prodi

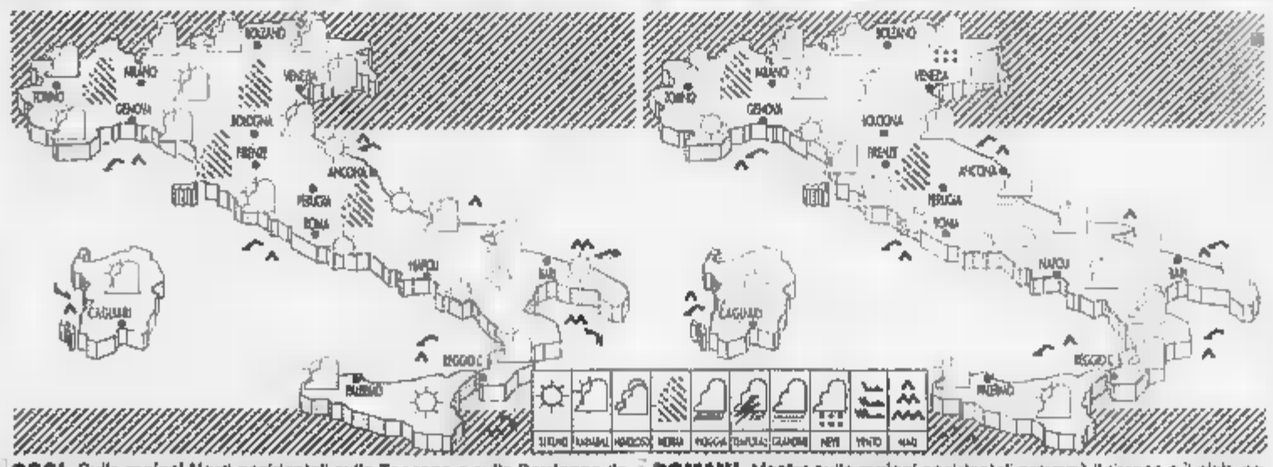
IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi



ANCORA NUVOLE. L'alta pressione domina sulla scena meteorologica europea e sulla penisola si sono affermate delle correnti di aria fredda provenienti da Nord-Est. Tuttavia sia al Nord che sulle estreme regioni non mancano delle locali formazioni nuvolose che tenderanno ad intensificarsi sul settore di Nord-Est per poi trasferirsi lungo le regioni adriatiche. Diminuiranno ancora di alcuni gradi le temperature notturne.

Tendenza per dopodomani. Tempo generalmente soleggiato su tutta la penisola, fatta eccezione per qualche annuvolamento sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica.



OGGI. Sulle regioni Nord occidentali sulla Toscana e sulla Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con tendenza a temporanea intensificazione della nuvolosità sul Triveneto. nottume sulle zone pianeggianti. Sul resto della penisola sereno o poco nuvoloso.

DOMANI. Mentre sulle regioni occidentali prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso su quelle orientale interverrà della nuvolosità a tratti intensa con possibilità di qualche breve nevicata sul Trentino Alto Adige e qualche occasionale pioggia sull'Umbria, sulle Marche e sull'Abruzzo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2		Bologna		8	Bari	7	12
Bolzano	-3		Firenze	1	14	Napoli	6	16
Verona	-1	9	Pisa	2	12	Potenza	6	10
Trieste	2	10	Ancona	0		S.M. Leuca	8	14
Venezia	-1	8	Perugia		12	R. Calabria	12	16
Milano	1	11	Pescara	1	11	Palermo	10	15
Torino	1	9	L'Aquila	-1	6	Catania	10	13
Cuneo		9	Roma Urbe		17	Messina	12	16
Genova	7	13	Roma Ciamp.	3	14	Alghero	7	16
Imperia	7	13	Campobasso	3	6	Cagliari	11	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	1	sereno	Lisbona	10	15	sereno
Atene	4	7	variabile	Londra		8	nuvoloso
Bangkok	23	29	nuvoloso	Los Angeles	14	16	variabile
Berlino	-5	1	variabile	Madrid	7	13	sereno
Bruxelles	-1	4	nuvoloso	Montreal	-23	-11	sereno
Bucarest	-5	-1	sereno	Mosca	-16		
Budapest	-9	-2	sereno	New York	-5	1	nuvoloso
Buenos Aires	23	33	pioggia	Parigi	1	4	nuvoloso
Copenaghen	-3	3	np	Pechino	-5	6	sereno
Dublino	4	16	nuvoloso	Praga	-7	1	sereno
Francoforte	1	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	31	nuvoloso
Gerusalemme	6	11	pioggia	Sofia	-4	0	sereno
	2	6	nuvoloso	Sydney	19	28	sereno
Helsinki		-1	pioggia	Tokyo	1	11	sereno
Johannesburg	—	—	np	Varsavia	-8	-1	sereno
Il Cairo	9	20	sereno	Vienna	-7	1	sereno

Palpitante
e travolgente.
Da sabato 25 Gennaio
con Specchio c'è
"Pulp Fiction".
La quarta delle grandi
"Primissime TV".
A partire da sabato 25 Gennaio a 14.900 lire.
Il film Pulp Fiction è classificato "Vietato ai minori di 14 anni". Tuttavia
drammaticità delle situazioni e la particolare atmosfera del film,
ne sconsiglia la visione alle persone particolarmente impressionabili.
PULP FICTION
Specchio
DELLA STAMPA
PRESENTA
PRIMISSIME TV
PALMA D'ORO CANNES 1994
Un Film di Quentin Tarantino
PULP FICTION
LA STAMPA
LA STA
Rifondazione fa mancare il
Prodi:
Specchio. Prima riflette, poi parla.

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Rend.
31-01-97	2	99,930	12,700
28-02-97	[redacted]	99,452	8,700
28-03-97	56	99,040	8,100
30-04-97	81	98,560	[redacted]
31-05-97	122	98,022	6,000
28-06-97	150	97,500	5,900
31-07-97	[redacted]	97,100	[redacted]
28-08-97	211	96,910	5,510
30-09-97	244	[redacted]	5,520
31-10-97	275	95,800	5,810
28-11-97	303	95,570	5,580
30-12-97	335	95,240	5,430

Nuova asta di Btp

E' di duemila miliardi, in linea con le previsioni del mercato (o forse poco sotto), l'importo dei Btp trentennali che il Tesoro metterà all'asta giovedì prossimo, e che stanno polarizzando l'attenzione degli operatori. Il ministero ha poi comunicato i quantitativi delle aste degli altri titoli [redacted] medio [redacted] lungo termine, già annunciate la scorsa settimana. I Btp triennali (quinta tranche) saranno messi all'asta per tremila miliardi, i quinquennali (quinta tranche) per 2500 miliardi e i decennali (prima tranche) [redacted] 2500 Miliardi. La terza tranche dei Cct settennali vedrà all'asta un importo di cinquemila miliardi.

Dollaro sopra 1600

Nuovo e forte rialzo del dollaro sui mercati americani. Dopo la chiusura delle piazze europee, il biglietto verde [redacted] stato oggetto [redacted] acquisti massicci a New York ed ha infranto la soglia delle 1600 lire per raggiungere quota 1604, a circa 10 punti dalla quotazione indicativa di 1594,56 rilevata nel pomeriggio da Bankitalia. La valuta statunitense ha sfiorato [redacted] livello di 1,66 marchi, assestandosi [redacted] 1,6475 [redacted] 1,6380 marchi [redacted] fixing di Francoforte. Il [redacted] è scambiato a 973,50 lire, senza apprezzabili variazioni rispetto all'indicativo di 974,08. La propulsione del dollaro è collegata alla crescita dell'economia statunitense, ai segnali di debolezza in Germania e l'incertezza in Russia.

MONETE AUREE

Sterlina v.c.	127.000	140.000
Sterlina n.c.	136.000	156.000
Sterlina (post 74)	125.000	145.000
Marengo it.	[illegible]	132.000
Marengo sv.	[illegible]	120.000
Marengo fr.	[illegible]	118.000
Marengo b.	[illegible]	118.000
Marengo a.	[illegible]	116.000
20 Marchi	[illegible]	147.000
10 $ liberty	450.000	550.000
4 ducati Austria	[illegible]	330.000
100 corone Austria	[illegible]	590.000
100 pesos Cile	[illegible]	350.000
Krugerrand	565.000	610.000
50 pesos Messico	670.000	710.000

Il governo mette sul piatto della trattativa una riduzione di 2 punti del costo del lavoro

Metalmeccanici, via all'ultimo round

Prodi tenta la mediazione, ma le parti sono prudenti

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

ROMA. Spianata ieri mattina dal vertice di Palazzo Chigi tra Prodi, Confindustria e Cgil-Cisl-Uil, la trattativa sulla vertenza dei metalmeccanici è ripresa verso [redacted] zodi al ministero del Lavoro. Tutti i protagonisti, Federmeccanica e sindacati di categoria per la prima volta si [redacted] seduti fianco a fianco, con Treu a capotavola. Ma presto è apparso chiaro che [redacted] trattativa restava «ingessata», malgrado le reciproche dichiarazioni di disponibilità al dialogo, tanto che è [redacted] rinviata a oggi.

Insomma, non è ancora uscita quella fumata bianca per indicare l'accordo raggiunto. E ieri sera la Fiom, prima di riunirsi in [redacted] segretaria unitaria con Fim e Uilm, ha ribadito seccamente la sua indisponibilità ad accettare un prolungamento di sei mesi del contratto. Sembra avere sbattuto [redacted] porta davanti a quell'unica variabile attorno alla quale [redacted] erano sviluppate nei giorni scorsi tutte le ipotesi di rilancio del negoziato.

Tutto è tornato più difficile, allora? E' evaporata di colpo quell'atmosfera di disgelo affiorata negli ultimi giorni? Non è detto affatto, le schermaglie negoziali sono talmente complesse, come [redacted] pres[redacted] politiche attorno [redacted] questo contratto-simbolo, che è ipotizzabile anche un repentino cambiamento di tono. Perché gli imprenditori, pur continuando a considerare «poco praticabile», come ha ripetuto ier[redacted] Confindustria a Prodi, la proposta-Treu attorno a cui ruota ancora il negoziato, potrebbero ammorbidirsi e allentare i cordoni della borsa se davvero il governo metterà sul tavolo [redacted] riduzione del costo [redacted] lavoro di circa due punti, fra sgravi fiscali al Sud e decontribuzione del salario aziendale. E a quel punto sarebbe davvero difficile alla Fiom, [redacted] alla Cgil resistere alle pressioni degli altri par[redacted] sindacali che vogliono dare il contratto [redacted] quel milione [redacted] 700 mila lavoratori in attesa da mesi.

Il negoziato resta in salita, dunque, ma procede. E [redacted] caso di impasse potrebbe [redacted] nuovo il governo [redacted] tentare l'affondo finale, con una sua proposta del tipo «prendere [redacted] lasciare». Con tutte le responsabilità del [redacted] chi rifiu[redacted] il compromesso [redacted] faticosamente raggiunto.

[redacted]

La Fiom contraria a un'estensione del contratto «Modificherebbe gli accordi del '93»

Ieri i sindacati e gli industriali si sono incontrati con il premier Oggi nuovo vertice sull'ipotesi Treu

Ieri, dunque, la trattativa è ripartita dopo che Prodi e i suoi interlocutori, Confindustria (con Fossa, Callieri e Cipolletta) e sindacati confederali (Cofferati [redacted] Epifani per la Cgil, D'Antoni [redacted] Morese della Cisl, Larizza e Musi per la Uil) avevano sgombrato il campo dalle pregiudiziali procedurali dando luce verde alla riapertura [redacted] tavolo al ministero del Lavoro.

Treu ha aperto la riunione tra Federmeccanica e Fiom, Fim e Uilm. Poi il ministro [redacted] tornato [redacted] Palazzo Chigi e poco dopo il suo rientro al dicastero, il confronto, durato complessivamente tre ore, è stato rinviato [redacted] questa mattina. Perché? Il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati, si è limitato a dire: «Ci [redacted] aggiornati. Riferiremo alle delegazioni e poi decideremo quando rivederci. Stiamo ripartendo dalle posizioni raggiunte. E' molto difficile ci possa essere fin d'ora una stretta finale».

Quindi, scogli sulla strada di una soluzione ce ne sono ancora, ma il punto di partenza della trattativa non è più la proposta iniziale di Treu (200 mila lire a regime nel biennio) ma quelle soluzioni più flessibili abbozzate negli ultimi giorni. Ossia, si lavora attorno all'ipotesi di un aumento di 180 mila lire accompagnato da 30 mila lire di quota della pensione integrativa con prolungamento del contratto di sei mesi.

Ma in serata è arrivata la doccia gelata della Fiom. Il n. 2 [redacted] sindacato, Cesare Damiano, ha indicato che la Fi[redacted] [redacted] disposta ad una trattativa che individui strumenti [redacted] forme per un alleggerimento dei costi, [redacted] per [redacted] a [redacted] soluzione. Ma non intendiamo modificare la struttura contrattuale del '93. E l'allungamento è una modifica di quella struttura. Noi abbiamo intenzione di chiudere il contratto mantenendo le regole del '93. La proposta [redacted] governo è chiara di per sé [redacted] non può esserci aggiunta di ulteriori interpretazioni». In concreto: no al prolungamento [redacted] [redacted] mesi e [redacted] ad una nuova proposta o lodo arbitrale del governo. [redacted] «aperture» espresse nei giorni scorsi da un altro dirigente della Fiom, Gaetano Sateriale, sombrano rientrate.

E sulla stessa linea di fermezza si è espresso anche il leader della Cgil, Sergio Cofferati. «Sarebbe grave e incomprensibile che il governo cambiasse la sua proposta. Il giudizio è sospeso. Vedremo quale sarà l'esito della discussione al ministero».

Più prudenti gli altri sindacati. «C'è un clima costruttivo - sostiene il leader della Fim-Cisl, Gianni Italia -. Abbiamo deciso di approfondire [redacted] situazione». Mentre il n. 1 della Uilm, Luigi Angeletti, indica secco: «I problemi irrisolti sono rimasti gli stessi. Impossibile prevedere se [redacted] quando raggiungeremo un accordo. Se fallisce questo tentativo, la palla tornerà al governo».

Paolo Patruno

[redacted]

«Proposte poco praticabili»

Confindustria rimane fredda sulla soluzione di Palazzo Chigi

ROMA. Prodi ha tentato di sdrammatizzare il clima, ricevendo Confindustria e sindacati attorno al tavolo di Palazzo Chigi, [redacted] tazzina di caffè bollente davanti a tutti gli interlocutori, per disinnescare la «mina» del contratto dei metalmeccanici: «Teoricamente mi porta fortuna, perché ogni volta che ci vediamo così, le faccende dell'economia vanno bene. Ma nonostante questo, speriamo che sia la volta buona per chiudere questa vertenza».

E il Professore [redacted] [redacted] dato subito da fare, dati alla mano, per dimostrare al presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, al «vice» Carlo Callieri e al direttore generale, Innocenzo Cipolletta, che la tanto controversa proposta del governo non è affatto inflattiva, come loro invece ritengono. Fossa ha risposto con poche parole di circostanza, lasciando al «duro» negoziatore, Callieri, difendere le tesi di Confindustria. E Callieri lo ha fatto senza l'ombra di un sorriso, ma anche senza affondare la lama contro il governo. Insomma, gli industriali continuano [redacted] considerare la proposta Treu «poco praticabile», la vivono con preoccupazione», [redacted] sono disposti a riprendere la trattativa.

Sergio Cofferati

E sul tavolo, Confindustria ha rilanciato ieri la questione degli oneri sociali, sollecitando [redacted] governo ad accelerare le [redacted] previste nella riforma fiscale che consentirebbero una riduzione [redacted] [redacted] del lavoro. Ma se si dovesse aspettare l'approvazione della legge sull'Irep, avverte lo stato maggiore confindustriale, gli effetti di questa misura arriverebbero troppo tardi. E un segnale di disponibilità, Confindustria lo lancia anche sulla revisione degli accordi del '93, rinviato alla verifica prevista per luglio.

Insomma il clima resta come si dice, «costruttivo» e i sindacati si limitano [redacted] tracciare la cornice entro cui dovrà poi svolgersi il negoziato «di merito» ossia sul concreto, al ministero del Lavoro, tra Federmeccanica e Fiom-Fim-Uilm. Nemmeno l'imprevista presenza al tavolo di Palazzo Chigi della barbetta bianca di Michele Figurati, direttore generale di Federmeccanica, attizza il clima. Parla poco Cofferati il «cinese» D'Antoni studera misurati sorrisi e Larizza evita le sue battute al tolmincotone. Non è che i sindacati abbiano le polveri bagnate, ma lasciano ai loro colleghi dei metalmeccanici il compito di incrociare il ferro con gli industriali sul campo neutro del ministero del Lavoro.

In meno di un'ora la discussione è finita. Ma i sindacalisti restano ancora a lungo, in attesa del [redacted] tardatario Visco per parlare dei problemi dell'edilizia. E quando hanno finito s'è fatto tardi. E infrangono le abitudini. Fanno entrare le loro macchine nel cortile di Palazzo Chigi, evitano perfino la passerella della conferenza stampa, e se ne vanno sgommando. E lasciano i cronisti con un palmo di naso. **[p. pat.]**

[redacted]

A [redacted]

Piaggio, per le nuove officine 290 miliardi

[redacted] La Piaggio investirà 290 miliardi nelle nuove officine meccaniche il cui insediamento è previsto nell'area di [redacted] ettari, di cui 40 resi liberi dalla dismissione dell'aeroporto militare di Pontedera. Lo prevede l'accordo di programma, firmato da Regione Toscana, i ministeri della Difesa e delle Finanze, la Provincia di Pisa, consorzio di sviluppo Valdera, Comune di Pontedera [redacted] Comune [redacted] Lari. Sono anche previste una cittadella della ricerca, strutture artigianali che operano nel settore dell'autotrasporto e la riqualificazione territoriale della zona. La ricaduta occupazionale nelle nuove strutture produttive è prevista in circa 300 unità, ma [redacted] presidente della Piaggio, Giovanni Alberto Agnelli, ha detto che per individuarla effettivamente bisognerà attendere che siano definite due condizioni: la chiusura del contratto dei metalmeccanici e la ridefinizione ed implementazione nello [redacted] contratto dell'accordo sindacale sottoscritto alla Piaggio. Un [redacted] aeroporto militare sorgerà nel comune di Lari e sarà adibito, oltre che alla sperimentazione del settore aeronautico della Piaggio anche [redacted] struttura della protezione civile.

COSTRUZIONI [redacted]

Vertice [redacted] Palazzo Chigi: l'Ance chiede facilitazioni e interventi contro il diffondersi del lavoro [redacted]

Il governo studia altri sgravi per l'edilizia

E Costa promette «tempi stretti per la riforma degli appalti»

ROMA. Il governo potrebbe estendere la riduzione dell'Iva sulla manutenzione degli immobili anche agli interventi ordinari. L'ipotesi, secondo quanto dichiarato dal presidente dell'Ance Vico Valassi, è sul tavolo del ministro delle Finanze Vincenzo Visco che si è «impegnato per continuare a lavorare per vede[redacted] se ci sono gli spazi per sostenere le nostre ragioni». L'associazione dei costruttori chiede da tempo un'azione [redacted] governo che [redacted] a rilanciare un settore, quello edilizio, messo in difficoltà dalla crisi [redacted] da tangentopoli. Di questi problemi s'è parlato ieri in un incontro di due ore a Palazzo Chigi con il presidente Romano Prodi a cui hanno partecipato i vertici dell'Ance, il direttore generale della Confindustria Cipolletta e i segretari generali di Cgil, Cisl [redacted] [redacted]. Presenti anche il ministro delle Finanze, Visco, e quello [redacted] Lavoro Treu. Oltre all'estensione del taglio dell'Iva, i costruttori hanno invocato anche [redacted] deducibi[redacted] (fino al [redacted] delle spese sostenute entro il tetto massimo della rendita catastale dell'immobile.

Il ministro Paolo Costa (Lavori pubblici)

Potrebbe dar [redacted] forte [redacted] settore edilizio la promessa del ministro dei lavori pubblici, Paolo Costa, [redacted] ieri si è impegnato a far varare al più presto [redacted] nuova normativa sugli appalti, in modo da poter dare certezze normative al settore entro la fine del 1997. L'esponente del governo ha anche precisato di non essere disposto a tollerare ritardi o rinvii in sede parlamentare. Costa ha annunciato che la «Merloni ter» verrà presto presentata al consiglio dei ministri per poi passare alla fase parlamentare, sottolineando che l'esecutivo si riserva [redacted] presentare degli emendamenti.

Tornando all'incontro sull'edilizia, il presidente dell'Ance ha notato che la presenza al vertice del ministro Treu «è fondamentale per eliminare abusivismi e lavoro ne[redacted] La proposta dell'associazione dei costruttori edili punta a con[redacted]perare le esigenze di rilancio dell'edilizia [redacted] quelle di gettito fiscale e occupazionale. A questo proposito, Valassi ha detto che «il governo si è impegnato ad aprire un tavolo di confronto per il rilan[redacted] dell'edilizia». [redacted] lavoro [redacted] nel settore, ha ricordato [redacted] presidente dell'Ance, ha un giro d'affari di 40mila miliardi l'anno (il 70% del totale) con circa 400mila lavoratori «illegali». L'Ance chiederà, inoltre, di [redacted] ascoltata dalla commissione Finanze della Camera «perché intendiamo portare avanti un confronto [redacted] solo dialettico, ma sulle cose che si possono fare subito». In una nota, il segretario confederale della Cisl Natale Forlani, ha affermato che i provvedimenti di rilancio adottati dal governo a fine '96 vanno nella giusta direzione [redacted] sono ancora insufficienti per riportare l'attività a livelli [redacted] adeguati». Secondo il sindacalista, nel corso del vertice a Palazzo Chigi è stato possibile sottolineare «al governo l'esigenza [redacted] un'azione più coraggiosa per far emergere il lavoro sommerso soprattutto nell'area delle manutenzioni, attraverso l'adozione di misure che consentano la detrazione fiscale per tali [redacted] non limitandola solo ai mutui per le ristrutturazioni». Inoltre, ha proseguito Forlani, è necessario che venga rapida[redacted] data attuazione ai contenuti [redacted] patto per il lavoro sulla accelerazione delle procedure sulle opere pubbliche: «La disponibilità del governo a trovare soluzioni non è ancora confortata da proposte concrete che ci auguriamo emergano dal gruppo di lavoro che si è deciso di costituire tra le parti».

Rimborsi anche alle divorziate e non più solo all'ex marito

Addio, fisco «maschilista»

IL nome della contribuente Valeria Ciampitti, [redacted] Milano, entrerà nei sempiterni ringraziamenti delle italiane separate o divorziate. Il ministro delle Finanze, Visco, ha infatti deciso di cambiare la procedura che prevede, in caso di dichiarazione dei redditi congiunta, l'attribuzione automatica di eventuali rimborsi fiscali [redacted] «coniuge maschio». E ad ottenere questa vittoria [redacted] gentil [redacted] Valeria Ciampitti ha contribuito in maniera decisiva sollevando il caso del Fisco maschilista. Tempo fa le Finanze avevano assegnato al marito della signora milanese il rimborso di una [redacted] versata all'erario [redacted] essere dovuta. La [redacted] non era sembrata giusta alla contribuente, che aveva fatto [redacted] tare come il suo reddito fosse più alto [redacted] quello del marito e come [redacted] suo matrimonio prevedesse la separazione dei beni. Questo faceva cadere la spiegazione data dal Fisco ad una prima richiesta di chiarimenti: «Nel caso di dichiarazione congiunta - avevano risposto i funzionari interpellati - il rimborso spetta al dichiarante [redacted] reddito più elevato tra i due coniugi». Due punti che davano quindi ragione alla signora Valeria, visto che era lei [redacted] guadagnare di più e non c'era comunione dei beni. Invece niente da fare: alle rimostranze della Ciampitti dalle Finanze avevano ribattuto che, comunque: [redacted] rimborso spetta [redacted] maschio indipendentemente da chi tra i [redacted]ugi è dichiarante [redacted] percettore [redacted] reddito maggiore». A questo punto Valeria Ciampitti si è proprio arrabbiata e la sua protesta è approdata al Parlamento, dove i progressisti denunciavano il caso come una evidente discriminazione tra i sessi. All'interrogazione era seguito un notevole imbarazzo al ministero delle Finanze anche perché veniva fuori che, in realtà non esisteva nessuna norma specifica per i rimborsi. Una legge di vent'anni fa stabilisce invece che se da una dichiarazione congiunta emerge un'evasione fiscale, la cartella di pagamento deve essere notificata al marito. Su questa base il Fisco aveva adeguato anche la prassi per i rimborsi, non rispettando così il nuovo diritto di famiglia con i conseguenti problemi pratici: in caso di scioglimento del matrimonio c'è infatti il rischio di rimborsare somme [redacted] applicare [redacted] ad un coniuge contribuente anziché all'altro. Adesso le cose cambieranno e con il nuovo meccanismo di rimborso il Fisco anche dovrà tener presente anche se i due coniugi non sono più insieme. Ma bisognerà aspettare ottobre, termine entro il quale il governo emanerà [redacted] decreto ad hoc. **[v. cor.]**

[redacted]

Il ministro Vincenzo Visco

[redacted]

RIBASSI FINO AL 50%

Ecco alcuni esempi:

FOTOCAMERE

OLYMPUS	compatta Shoot & Go	~~69.000~~	**59.000**
CANON	compatta Prima zoom 70f	~~298.000~~	**259.000**
PENTAX	compatta Espio 738	~~268.000~~	**229.000**
OLYMPUS	compatta Af 10 mini	~~169.000~~	**145.000**
YASHICA	compatta Zoomate 70 brava	~~259.000~~	**220.000**
CANON	reflex Eos 500 con ob. zoom 35-80 mm.	~~748.000~~	**698.000**
PENTAX	reflex Z 70 con ob. zoom 35-80 mm.	~~735.000~~	**680.000**

TELEFONI CELLULARI

MAXON	E-TACS mod. MX 2000	~~330.000~~	**298.000**
SIEMENS	E-TACS mod. Amico	~~490.000~~	**448.000**
NEC	E-TACS mod. P7 plus	~~490.000~~	**448.000**
SIEMENS	GSM mod S6	~~740.000~~	**698.000**
TELECOM	GSM mod. Ericsson Et 388	~~1.090.000~~	**998.000**
MARTIN DAWES	GSM mod. Md 400	~~790.000~~	**748.000**
TELECOM	GSM mod. Nokia 909	~~390.000~~	**349.000**

TELEVISORI

14"	con telecomando ■ presa scart	~~330.000~~	**268.000**
GRANDE MARCA TEDESCA	14" con telecomando e presa scart	~~360.000~~	**329.000**
SONY 14"	con telecomando ■ presa scart	~~449.000~~	**389.000**
GRANDE MARCA TEDESCA	15" con televideo e telecomando	~~459.000~~	**399.000**
SONY	cristalli liquidi	~~315.000~~	**249.000**
SONY	21"	~~670.000~~	**598.000**

VIDEOREGISTRATORI

VIDEOREGISTRATORE	programmabile con telecomando	~~320.000~~	**268.000**
SONY	con telecomando e show-view	~~570.000~~	**498.000**
SONY	3 testine ■ show-view	~~695.000~~	**599.000**
GRANDE MARCA TEDESCA	4 testine, fermo immagine	~~840.000~~	**699.000**
JVC	4 testine, show-view, presa scart	~~720.000~~	**629.000**

TELECAMERE

SYNUDINE/ORION	sistema VHS-C zoom 10 ingrandimenti	~~749.000~~	**698.000**
SABA	sistema VHS-C zoom 12 ingrandimenti	~~989.000~~	**899.000**
SONY TR 330	sistema video 8 zoom 10 ingrandimenti	~~1.190.000~~	**995.000**
CANON UC 2000	sistema video 8 zoom 15 ingrandimenti	~~1.100.000~~	**998.000**
JVC	■■■■ VHS-C zoom 12 ingrandimenti	~~1.100.000~~	**998.000**

HI-FI RADIOREGISTRATORI - CD

SONY	radiosveglia digitale doppio allarme	~~59.000~~	**38.000**
OLYMPUS	microregistratore, avanzamento con doppia velocità	~~85.000~~	**59.000**
MARVIN	mini hi-fi con orologio	~~118.000~~	**59.000**
SONY	walkman con cuffia auricolari e mega bass audio	~~89.000~~	**59.000**
CD PORTATILE	con cuffia, astuccio, possibilità di collegare due cuffie	~~145.000~~	**99.000**
SABA	radioregistratore doppia cassetta con compact disc	~~185.000~~	**145.000**
UNITED	hi-fi con display, compact disc	~~249.000~~	**189.000**
KENWOOD	compact disc portatile, con cuffia, astuccio	~~245.000~~	**198.000**
AIWA	hi-fi con doppia cassetta, 3 cd, sintonizzatore con rds, telecomando	~~859.000~~	**790.000**
SONY	hi-fi ■■■ doppia cassetta, 3 cd, sintonizzatore, 24 stazioni in memoria	~~1.150.000~~	**949.000**

P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
■ Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
■ Autorimessa Via D. Ratazzi collegata ■■■

Grande marvin

PAGAFACILE:
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata luglio '97
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

Il vento di Wall Street porta l'indice di Piazza Affari in negativo

Olivetti scivola in Borsa

Il titolo perde l'8,6 per cento

Roberto Colaninno

MILANO. Seduta a due facce alla Borsa di Milano che, dopo una partenza al rialzo, frena a metà seduta per chiudere sul finale con il Mibtel in ribasso dello 0,31%. Un'inversione sulla quale probabilmente pesa l'apertura debole di Wall Street dove, in attesa dei dati sul costo del lavoro che oggi, prevale la cautela che porta ad un ribasso di 30 punti a metà seduta.

L'andamento non fermissimo fa emergere via via a Piazza Affari uno stato di diffusa incertezza. Nonostante i molti spunti operativi, soprattutto sui titoli del gruppo Stet, nelle ultime due ore contrattazione piovono ordini di vendita su molte blue chips, soprattutto su quelle che più avevano corso nelle ultime settimane. Molti evidentemente giudicano prudente portarsi a casa i guadagni raggiunti.

Sintomatico il comportamento del titolo Olivetti che, dopo essere stato al centro di scambi nutritissimi e una partenza in salita, da metà seduta comincia a perdere colpi e scivola dell'8,6%. Forse scontando il costante apprezzamento legato alle aspettative per la cessione del settore personal che lo aveva portato ad essere uno dei leader del listino.

Dopo essere corse al rialzo trascinando il listino (in attesa delle prossima lettera agli azionisti), anche le Fiat invertono la tendenza e terminano in ribasso di quasi il 2%. E lo stesso percorso segue il titolo Eni, che cede l'1,5%.

Il mercato sembra viceversa d'accordo sul cambiamento ai vertici Stet deciso dal nuovo azionista Tesoro, e fa convergere sui titoli del gruppo delle telecomunicazioni consistenti ordini di acquisto. In particolare gli operatori si esercitano sulle ipotesi del concambio per la fusione Stet-Telecom, e puntano decisi sulle risparmio.

Cosicchè, mentre i titoli ordinari delle due società si allineano al trend del mercato, e passano dal positivo delle prime ore il segno negativo (con Stet ordinaria che perde il 2,81% e Telecom ordinaria invariata), la risparmio Stet guadagna il 3,55% e la Telecom risparmio il 2,6%.

Giornata brillante per il Credito Italiano che riesce a mantenersi in rialzo fino alla fine (+1,2%) tra scambi vivacissimi che coinvolgono anche i warrant dell'istituto. Nonostante le smentite da parte di Commerzbank, molti operatori continuano a dar credito alle voci che vorrebbero la banca milanese sotto i riflettori gruppo creditizio tedesco.

La battuta d'arresto deve tuttavia spaventare. Un sondaggio di Radiocor su 387 operatori presenti al congresso del Forex, si conclude con previsioni rosee: il 1997 vedrà un forte rialzo della Borsa con un aumento dei volumi scambiati, performance positive nel reddito fisso e nuovi record per i Btp futuri, una lira più stabile, un ulteriore ribasso del tasso di sconto. Questo almeno per la prima parte dell'anno, sulla seconda i giudizi restano influenzati da maggiore incertezza.

Intanto si affaccia al listino una nuova matricola. E' la Arquati (tende e arredamenti) che presenta in Borsa l'operazione collocamento per la quotazione del 32,68% del capitale (prezzo di riferimento da 2000 a 2700 lire). Parte oggi il road-show, l'Opvs avrà inizio il 4 febbraio per chiudersi il 10. La quotazione è prevista per il 14 febbraio.

Valeria Sacchi

«Listino su, tassi giù»

MILANO. Il 1997 sarà un anno complessivamente positivo per i mercati italiani, favoriti dal calo dei tassi. Secondo un sondaggio condotto dall'agenzia *Il Sole 24 ore Radiocor* presso 387 operatori che hanno preso parte al terzo congresso Aiote, Assobat, Atic e Forex, l'anno in corso vedrà un forte rialzo della Borsa, una performance positiva del reddito fisso, almeno nel primo semestre, e una lira prima stabile poi più debole, in un quadro generale favorito da ulteriore ribasso del tasso di sconto. Secondo i pareri raccolti, la Borsa, oltre il netto rialzo della quota, beneficerà anche di un aumento degli scambi che renderà più attraente il mercato. Nel comparto obbligazionario i Btp futuri saliranno verso nuovi record nel primo semestre e parallelamente lo spread coi bund decennali scenderà sui 130-140 punti base.

Nel '96 fabbricate in Italia 1318 mila vetture

Auto, export stabile ma meno produzione

Piero Fusaro presidente Anfia

TORINO. La produzione di auto in Italia ha contenuto la flessione 7,3% con 1.317.995 unità, grazie all'andamento delle esportazioni che sono terminate praticamente sugli stessi livelli del 1995, quando cresciute del 18,5%.

Lo riporta l'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani, che sottolinea come «il calo produttivo sia da imputare soprattutto alla compressione del mercato interno e all'attesa per l'avvio produttivo di importanti nuovi modelli, cui si sono aggiunti i gravi provvedimenti protezionistici adottati dal Brasile» che, con dazi proibitivi, hanno fermato di fatto esportazioni. Nel 1995 erano state di oltre 84.000 unità.

Per il 1997, comunque, «l'attività produttiva è prevista in miglioramento, poiché - prosegue l'Anfia - essa dovrebbe beneficiare dei riflessi positivi che gli incentivi e i paralleli sconti praticati dalle Case determineranno sulla domanda di nuove auto. Anche continua a gravare una pressione fiscale molto elevata», sia in generale che sul settore.

Per le esportazioni, dell'industria è stata efficace. Con 639.528 unità complessivamente vendute all'estero, infatti, il rapporto con quelle prodotte è salito al 48,5% contro il 45,1% del 1995, portando Fiat Auto a significativi guadagni quota, soprattutto in Europa. Nel 1996 l'incremento delle vendite è stato del 22,3% contro aumento globale, Italia esclusa, del 7,6%, confermando «il crescente apprezzamento dei nuovi modelli».

Questo ha permesso di alzare la quota europea all'11,3%, con traguardi particolarmente rilevanti sui principali mercati. In Francia il gruppo è passato dal 6,6% all'8,2%, con salto delle vendite del 40,5% contro il 10,4% globale; in Germania è salito dal 4,1% al 4,8% un incremento del 25,6% contro il 5,9%; nel Regno Unito la quota è cresciuta dal 3,8% al 4,5%, con un aumento delle immatricolazioni del 24,3%, contro il 4,1% complessivo.

Ottimi i livelli di vendita registrati nel 1996 dalla Punto in tutta Europa, con circa 630.000 ordini cliente (il modello è stato leader delle vendite europee in dicembre) e dalle gemelle Bravo e Brava che, al loro primo anno di piena commercializzazione, hanno totalizzato circa 300.000 immatricolazioni. [r. vil.]

I premi raccolti sopra 3600 miliardi (+40%)

Per la Toro e Comau un 1996 a gonfie vele

MILANO. Arrivano i conti del gruppo Fiat. Mentre giovedì il consiglio di amministrazione della Fiat prenderà in esame i primi dati del bilancio 1996, e lettera agli azionisti sarà firmata per la prima volta da Cesare Romiti, ieri sono stati comunicati i consuntivi di Toro, Comau e Ipi.

TORO. Hanno superato i 3700 miliardi di lire, uno sviluppo complessivo superiore al 40%, i premi raccolti dal Gruppo Toro Assicurazioni nel corso del '96. Dalle prime risultanze esaminate dal Comitato di amministrazione della società presieduta da Benedetto Salaroli, risulta, in particolare, che la caposettore «Toro Assicurazioni», ha consuntivato premi per oltre 1700 miliardi, con una crescita dell'8%; Roma Vita (joint-venture con la Banca di Roma), ha raccolto premi, per oltre miliardi lire; Nuova Tirrena (di cui la Toro ha acquisito oltre il 91%), ha superato gli miliardi, con una del 10% rispetto all'anno precedente. Inoltre, premi per 850 miliardi stati consuntivati in Francia. Nel corso dell'esercizio, gli investimenti finanziari ed immobiliari hanno fatto registrare un'ulteriore crescita, superando i 9000 miliardi di lire, con un'eccedenza rispetto alla riserve tecniche, di circa 1500 miliardi di lire. La Toro Assicurazioni spa ha superato i 6600 miliardi di lire, con un incremento di oltre 500 miliardi rispetto al 31 dicembre '95.

COMAU. Bene anche i ricavi consolidati della Comau spa nel corso del '96: ammontati ad oltre 1600 miliardi di lire, con una crescita del 19% rispetto all'anno precedente. Il risultato operativo consolidato, pari a circa 69 miliardi di lire, ha registrato in termini assoluti un miglioramento di circa 5 miliardi di lire sul '95. Il risultato ante imposte consolidato si è attestato nel 96 sugli 85 miliardi di lire (73,1 miliardi nell'esercizio precedente), rimanendo sostanzialmente in linea, in termini percentuali, sui ricavi confronti del 95.

La posizione finanziaria a fine dicembre scorso manteneva una liquidità per circa miliardi (153,8 miliardi al 31 dicembre 95). Le spese per investimenti e sviluppo ammontate nel corso dello scorso anno ad oltre 64 miliardi, in linea con quanto registrato a fine .

IPI. Anche l'attività di investimento e promozione immobiliare (gruppo Fiat) chiude il '96 con un aumento dell'11% dei ricavi a livello consolidato che raggiungono i 44 miliardi di lire. Il consiglio di amministrazione della società ha esaminato l'andamento dell'esercizio '96 e le situazioni dopo la fusione per incorporazione della Ipi. Il risultato operativo dell'esercizio è stimato in 14 miliardi rispetto agli 11,6 del 96 con un aumento del 24,5% mentre il risultato prima delle imposte ammonta a miliardi contro i 27 dell'esercizio precedente che tuttavia beneficiava di una plusvalenza di 13,4 miliardi. [a. vig.]

TRIBUNALE DI TORINO

TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 850/90 promossa da: Banca Nazionale del Lavoro contro: **MOLINARO Maria** il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.02.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - via Spano 6/4 alloggio al p. terreno rialzato composto di ingresso, tinello con cucinino, tre camere e bagno; cantina.
Prezzo base L. 176.000.000; aumenti minimi L. 2.000.000.
Le spese di cancellazione delle formalità saranno a carico dell'aggiudicatario.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvia Municipale (ATM) - Torino.
Modalità gara: asta pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. c) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 (massimo ribasso sui prezzi unitari indicati in Capitolato).
Caratteri servizio: trasporto a prenotazione con veicoli ultrazoati di soccorso per persone fisicamente impedite.
Presentazione offerta: non vincolo in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12.00 del 18 febbraio 1997 (indirizzo: c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e diretta alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Direzione Servizio Mobilità tel. 5764.533; legali presso Uff. Legale tel. 5764.732/744.
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Favia)
IL PRESIDENTE
(rag. cav. Gianni Giunta)

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso aste pubbliche

1) Edificio di proprietà provinciale sito in Settimo T.se, sede dell'ITC "8 MARZO" - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme di prevenzione incendi.
Importo a base di gara: L. 705.700.000
II) Rifacimento impianto di riscaldamento ed impianto di condizionamento estivo dell'edificio sede degli Uffici Provinciali sito in via Lagrange n. 2 - Torino.
Importo a base di gara: L. 377.828.000
3) Rifacimento delle dorsali del riscaldamento con messa a norma dell'impianto elettrico della centrale termica presso l'edificio "Ex IPIM" c.so G. Lanza n. 75 - Torino.
Importo a base di gara: L. 126.050.000
La categoria richiesta per la gara di cui punto 1) è la 2 A.N.C., e per le gare di cui ai punti 2) e 3) è la 5/A A.N.C.
Gli appalti saranno aggiudicati mediante 3 distinte aste pubbliche con offerte a prezzi unitari, per la gara di cui al punto 1), e con il criterio del massimo ribasso per le gare di cui ai punti 2) e 3).
Sono escluse offerte in aumento ed è prevista l'individuazione automatica delle offerte anomale.
Le gare saranno effettuate il 19 marzo 1997 alle ore 10,30 e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,30 del giorno 17 marzo 1997.
Le gare di cui ai punti 1), 2) e 3) sono finanziate mediante Avanzi di Amministrazione.
I bandi integrali potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti - via M. Vittoria, 12 - 10123 Torino (tel. 011/57562652 - Fax 5756463) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure possono essere richiesti al suddetto Servizio mediante e-mail o fax.
Torino, li 23 gennaio 1997
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA REGIONALE
U.S.L. N. 13
(sede legale via dei mille 2 - 28100 Novara)
P.I. / C.F. 01522670031
Servizio socio assistenziale ex U.S.S.L. 53 di Arona
tel. 518273 - 516274 - Fax 0322 516274
Riapertura termini
Avviso pubblico
I termini per la presentazione delle domande per la partecipazione alla gara d'appalto per la gestione del Servizio Socio Assistenziali distrettuali, sono prorogati. Scadenza: ore 12.00 giorno 10.02.1997
Bando integrale già pubblicato su: Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, serie 06/S 235-PA140476/it del 4.12.96.
Documentazione richiesta per la partecipazione da presentare nelle forme previste nel bando di gara pubblicato.
A) che l'impresa non si trova nelle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f) dell'art. 29 della Direttiva 92/50/Cee del 18.6.92
B) che l'impresa è regolarmente iscritta alla CCIAA per la categoria oggetto dell'appalto, o in uno dei Registri Professionali o Commerciali, di cui all'Allegato 3, dell'Art. 30 della Direttiva 92/50/CEE del 18.6.92.
C) Se Cooperativa Sociale, dichiarazione attestante l'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative Sociali di cui alla Legge 8.11.1991 n. 381.
La domanda e relativa documentazione, nelle forme richieste nel bando di gara pubblicato, indirizzata a:
Azienda Regionale U.S.L. n. 13
Servizio Socio Assistenziale ex USSL 53
Via dei Mille 2 - 28100 NOVARA (NO)
Informazioni possono essere richieste a Servizio Socio Assistenziale ex USSL 53 di Arona, tel. 0322 516273 - 516274
Data invio, 23.01.97
Data ricevimento: 23.01.97
IL COMMISSARIO U.S.L. 13
dott. Pierluigi Aprodi

REGIONE
AZIENDA OSPEDALIERA
"MAGGIORE DELLA CARITA'"
NOVARA
Estratto di avviso di gara
Licitazione privata
L'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carita" di Novara rende noto che è indetta ai sensi del D. Legisl. n. 358 del 24.7.92 e successiva direttiva CEE n. 36 del 14.6.93 la seguente gara per l'aggiudicazione mediante procedura ristretta - licitazione privata - della fornitura di:
- materiale da sutura comprendente fili tubolari, fili montati, suturatrici meccaniche per un periodo di mesi 24, importo presunto della fornitura L. 6.000.000.000 + Iva, criterio di aggiudicazione lett. B dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 358 del 24.7.92 e dell'art. 26 della Direttiva CEE n. 36 del 14.6.93.
Le domande di partecipazione dovranno essere corredate della necessaria documentazione e pervenire entro le ore 13,00 del giorno 13.2.1997, al seguente indirizzo: "Azienda Ospedaliera Maggiore della Carita" Ufficio protocollo - U.O.A. provveditorato/economato - corso Mazzini 18 - 28100 Novara
Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara contenente l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il servizio Provveditorato - corso Mazzini 18 - Novara (tel. 0321 3732221) nelle ore d'ufficio.
La richiesta non vincola l'amministrazione appaltante
Novara 23 gennaio 1997
IL COMMISSARIO
dr. Luciano Scarabosio

1996
per uscire
La Stampa
tutto
LA SERA
Compact
NUMERO VERDE
005

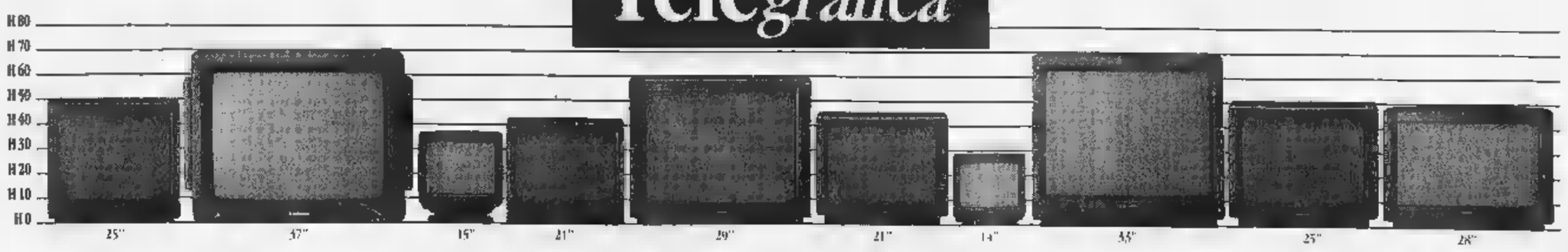
LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel Fallimento n. 182/96 di: SDF MACRI-RONDILONE.
Curatore: Dott. Gherardo Calvi.
Il Giudice delegato dott.ssa Emanuela Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/02/1997 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
Lotto 1: alloggio in Torino della Consolata 1 p. 3 composto da: ingresso, ampio soggiorno, camera e servizi, cantina; mq 102
Lotto 2: alloggio in Torino via della Consolata 1 bis - Via Bigny 4 p. 2 composto da: corridoio, segreteria, direzione, quattro aule e servizi, cantina; mq 234.
Lotto 3: alloggio in Torino via della Consolata 1 bis via Bigny 4 p. 1 composto da: ingresso, servizi, due camere e cucina, cantina; mq 72.
Lotto 4: alloggio in Torino via Cesare Battisti 17 p. 3 composto da: corridoio, latrine, cucina e cinque vani, cantina; mq 153
Prezzo base: lotto 1 L. 170.000.000; Lotto 2 L. 570.000.000; Lotto 3 L. 100.000.000; Lotto 4 L. 200.000.000;
Aumenti minimi: Lotto 1 L. 2.000.000; Lotto 2 L. 5.000.000; Lotto 3 L. 1.000.000; Lotto 4 L. 2.000.000;
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 18/02/1997, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
SECONDA SEZIONE CIVILE
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella causa civile n. 4076/87 promossa da: Tissino Elio contro **TISSINO Giovanni** e altri, il Giudice Istruttore dott. Scovazzo ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 20.02.1997 ore 12.10, del seguente immobile:
In Rivoli, via Marzabotto n. 14, al piano primo, alloggio composto di due camere, tinello, cucinino, ingresso e bagno, al piano sotterraneo un vano cantina,
al piano terreno, nel basso fabbricato retrostante l'edificio, un box auto
Al N.C.E.U. alla partita 5496, fg. 5, n. 194 sub 3 e n. 235 sub 6
Prezzo base Lire 72.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000.
Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13,00 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da Lire diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Torino il concorso del controllore, una somma pari al 25% del prezzo base.
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, li 20 agosto 1996
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Papa

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
publikompass
20123 MILANO Via Cerducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - tel. (011) 686.52.11

Telegrafica



MITSUBISHI ELECTRIC
TECHNOLOGY FOR LIFE
Nuova serie TV color Mitsubishi: a misura d'uomo.
167-275902

IL TERZO MERCATO

Italia 1250; Mediocredito Lombardo 6150; C. R. Bologna 21100-21400; La Carnica Assicurazioni 2100; Kariba 40; Sasib Priv. 5500; Data Base 1840-1880; Mediocredito Toscano 1350; Bca Pop. del Molise 11000; Bca Pop. di Lodi Prorata 10650; Bagni di Porretta Terme 1000. **WARRANT.** Gemina 86-88; Sai Risp. 440-460; S. Paolo Brescia 920; Unipol Ord. 700-730; Unipol Priv. 660-680.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 682,48 (+0,85%); [illegible] (Bel-20) 2043,89 (-0,80%); Francoforte (Dax) 2994,53 (-0,12%); Hong Kong (Hang Seng) 13204,90 (-0,63%); Londra (Ft-se100) 4212 (+0,16%); Madrid (Generale) 458,20 (-1,28%); Parigi (Cac 40) 2435,17 (+0,19%); Sydney (Generale) CHIUSO; Tokyo (Nikkei) 17334,90 (-2%); Zurigo (Swiss Market) 4127,30 (+0,04%); New York (Dow Jones) 6660,69 (-0,53%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid	5850	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	20200	0,00
Banca Pop. Crema	59800	-2,56
Banca Pop. Cremona	10880	0,04
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	115000	0,00
Banca Pop. Intra	11200	-0,79
Banca Pop. Lodi	11450	0,43
Banca Pop. Luino e Varese	8500	2,49
Banca Pop. Siracusa	14380	0,06
Banca Pop. Novara	7000	1,44
Banca Pop. Sondrio	27500	0,00
Banca Prov. Napoli	2950	0,00
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	260	6,12
Italiana Ass.	13800	-2,12
Napoletana Gas	2200	0,00
Contaple Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord	7000	0,00
Frette	4950	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	780	-1,26
Ifis priv	790	0,00
Broggi Izar	—	—
Il Edificatr	—	—
N Edificatr rnc	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 27-01-97

Titoli	Mercato
ENEL 85/00 IND II	115,50
Enel 85/00 ind. III	106,70
Enel 86/01 IND	109,75
Enel 86/99 Ind II	109,10
Enel 88/97 Ind III	107,61
Enel 90/98 Ind I	105
Enel 91/01 Ind I	107,21
Enel 91/03 Ind II	107,70
Enel 92/00 Ind	107,34
Enel 93/01 Ind I	107,65
Enel II 6% 93/03	110,85
Eni 93/03 TV	108,90
IMI 96/01 Lc	94,70
IRI 91/01 TV I	100,50
IRI 91/01 TV II	100,75
IRI 91/01 TV III	100,60
CASSA DP 94/01 TV	102,70
CASSA DP 94/99 TV	101,55
CCOP 8% 1975/2005	100
CCOP 9% 1976/2006	108,30
CCOP Autostr 6% 88/1?	91
CCOP Autostr 7% 73/98	100,60
AUTOSTR 93/00 TV	102,40
AZ FS 85/00 ind II	117
AZ FS 85/99 TV	102,30
AZ FS 85/01 TV	104,09
AZ FS 13% 90/98	108
AZ FS 92/00 ind	104,54
AZ FS 94/02 TV	101,85
AZ FS 9,50% 94/04	105
AZ FS 94/04 ind	104,59
AZ FS 96/01 TV	101,75
Anas 85/00 ind	113,50
S. Paolo 6%	101,50
S. Paolo 1,8%	100
S. Paolo 6% Conv	100,10
S. Paolo 8% Cv 5%	100
S. Paolo cv 6%	100
Cotta Crosser 96/01 TV	103,46
Mediob. 94/04 TV	101,39
Mediob. 96/01 tv c	103,35
Mediob. 96/01 lc	95,73
Mediob. [illegible]	92
[illegible]	105,14
Olivetti 94/01 TV	101
Parmalat 94/99 TV	102,2
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	104,45
B. Pop. Bergamo TV 95/00	102
[illegible]	[illegible]
TITOLI DI STATO	
BOT, CCT, CTZ, BTP, CTO	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1594,56	1599,67
ECU	1890,25	1893,36
Marco tedesco	974,86	978,70
Franco francese	289,17	290,58
Sterlina	2588,85	2590,37
Fiorino olandese	867,88	868,72
Franco belga	47,239	47,375
Peseta spagnola	11,577	11,595
Corona danese	255,48	255,92
Lira irlandese	2551,14	2549,5
Dracma	6,216	6,235
Escudo portoghese	9,744	9,755
Dollaro canadese	1184,48	1178,67
Yen	13,306	13,410
Franco svizzero	1127,93	1128,87
Scellino austriaco	138,65	138,84
Corona norvegese	244,96	242,98
Corona svedese	219,85	220,64
Marco finlandese	328,84	327,67
Dollaro australiano	1222,72	1239,34

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,500	7,625
Call	7,750	7,875
T/N	7,500	7,625
S/N	7,500	7,625
1 Settim.	7,375	7,500
2 Settim.	7,375	7,500
1 mese	7,375	7,500
2 mesi	7,250	7,375
3 mesi	7,125	7,250
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,625	6,750
12 mesi	6,500	6,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzo venduti in $ per oncia [illegible] 31,1035

Mercato	27-01-1997	24-01-1997
Londra	352,95	357,50
Zurigo	352,95	357,50
Parigi	352,95	357,50
New York	0,00	0,00
Milano (Lit/gr)	18094,00	18316,00
Hong Kong	0,00	0,00

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità definitive dalla seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-01-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chius.	Diff.	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Acq. De Ferrari o	4417	-2	4367	4520	5000
Acq. De Ferrari r	2387	-75	2217	2436	16000
Acq. Nicolay	5250	—	5250	5250	n.f.
Acqua Marcia	479	—	479	479	n.f.
Aedes	8302	+505	5450	8302	12000
Aedes risp	4497	+190	3450	4497	15000
Alitalia cat. A	605	-5	585	635	310000
Alitalia priv	402	-12	381	402	1540000
Alitalia risp n.c.	567	—	475	567	120000
Alleanza Ass.	12420	-75	10074	12510	1512500
Alleanza Ass. risp	8866	+5	7342	9035	289500
Allianz Sub	12549	+55	10272	12549	10000
Ampp	1453	-19	1272	1457	1500000
Ansaldo	2005	-47	1616	2045	1170000
[illegible]	6584	-242	4951	7093	49000
[illegible]	3082	-14	2515	3392	23250
Autogrill	2029	-24	1431	2084	7500000
Autostrade To-Mi	10840	+327	10151	10840	25000
Autostrade Pri pr	3457	-25	2999	3651	6447500
Avir Finanziaria	20429	+19	20264	20440	15000
Bastogi rnc	67	—	51	71	1600000
B.ca Agr. Mantovana	12062	-13	11326	12095	37000
B. N. Agricoltura r	523	+62	359	523	[illegible]
Banca A. Marese	11481	+22	9470	11491	24000
B.ca Brianza	[illegible]	+2	10500	11410	6500
[illegible]	11264	-19	10504	11283	20000
Banca di Legnano	6482	-15	5670	6534	255000
Banca di Roma	1323	-9	1175	1332	10950000
Banca di Roma w.	52	-1	41	55	1200000
B.ca Fideuram	4447	+30	3525	4447	2327500
B.ca Naz. Lavoro r.p.	15337	-456	12477	15793	1845500
B. P. Berg. C. Varesino	27431	-264	24552	27695	114500
B. P. Berg. w. 2000	591	+19	467	631	1760000
B.ca Pop. Brescia	9636	-12	9009	9726	164000
B.ca Pop. Milano	6457	-200	5587	6667	1101000
B.ca Pop. Spoleto	10053	3	9521	10175	6000
B.ca S. Paolo Br.	3491	-43	3202	3534	113000
Banco Desio	2674	-51	2592	2758	17500
Bna ord	1202	-5	945	1214	1705000
Bna priv	657	—	520	667	950000
Bna risp	709	-11	547	720	1370000
Banca Toscana	3114	-2	2808	3127	162500
B. Ambroveneto o	4306	-80	3568	4389	608000
B. Ambroveneto r	3151	-26	2794	3207	408000
Banco di Chiavari	3221	+15	2842	3227	107500
Banco Napoli ord	600	—	593	593	n.f.
Banco Napoli r.p. nc	885	+53	680	1029	915000
B.co Sardegna risp	13083	+76	12719	13213	17000
Bassetti	5361	+3	5100	5729	[illegible]
Bayer	57427	+422	55640	61420	1625
Benetton	21026	-424	18403	21454	1147500
Berda	32	+	28	36	5590000
Boero Bartolom	6438	—	6400	6488	n.f.
Bonifiche Ferrar	11267	-83	10350	11350	1000
Brembo	21995	-413	20608	22399	97000
Brioschi	264	+25	180	264	250000
Bulgari	31602	-601	30812	32535	41500
Caffaro ord	1834	+23	1545	1834	675000
Caffaro risp	1901	+30	1587	1845	25000
Calcestruzzi	3740	+180	3390	3740	25000
Calp	6341	+183	5752	6341	357000
Caltagirone ord	1150	-14	1056	1215	135000
Caltagirone risp	1050	—	562	1050	15000
Cantoni	3106	+114	2320	3106	60000
Carraro	8442	+97	6159	8442	117000
Cmi	2572	-24	2200	2660	37500
Cartiere Cabel	2832	-74	1902	2107	7500
Cartiere C. risp	1567	—	1605	2000	n.f.
Cart. Burgo ord	8383	-117	7007	8448	417000
Cart. Burgo priv	10109	—	10000	11100	2000
Cart. Burgo risp	[illegible]	-361	8475	9148	8000
Cementir	1113	-18	929	1131	970000
Cement. Augusta	2340	+27	2200	2350	10000
Cement. Barletta	5012	-268	5013	5280	n.f.
Cem. Barletta r nc	3007	-100	3000	3100	n.f.
Ceram. & Zinelli	96	+1	90	97	250000
Ceramiche Ricchetti	1801	+10	1550	1801	490000
Cigahotels	754	-5	633	759	2400000
Cigahotels risp	958	+46	722	958	700000
Cir ord	1126	-24	934	1251	1070000
Cir risp nc	662	-11	482	719	1570000
Cmi	711	+12	630	718	1370000
Cmi w 2000	158	+24	119	158	5090000
Cofide	790	-34	714	875	350000
Cofide risp	497	-7	363	525	400000
Comau	4815	+59	3670	4910	62500
Comit risp	3334	+22	2788	3334	1591000
Commerzbank	43400	+480	38500	44592	1750
Compart ord	581	-6	509	940	12640000
Compart risp	741	-8	524	830	4180000
Compart w ord	54	+1	35	55	19200000
Compart w ord 98/1	241	-19	127	274	29640000
Compart w ord 95/2	239	-4	172	261	2100000
Cond. Acq. Torino	4560	—	4250	4560	n.f.
Costa Crociere	3709	+3	3672	3716	287500
Costa Croc. r nc	2387	+14	2368	2387	105000
Costa Croc. w 99	273	+3	261	274	1108000
Credito Agr. Bresc.	10051	+109	9262	[illegible]	170000
Cr. Bergamasco	24751	+704	20178	25094	103000
Credito Fondiario	2308	+200	1398	2308	745000
Credito Italiano	2294	+6	1678	2294	43457500
Credito Ital. risp	1859	+83	1389	1859	452500
Credito Ital. w 97	568	+31	181	568	10570000
Credito Valtellinese	12852	-45	12755	13103	18000
Cred. Valt. w 97	1830	+78	1340	1810	47000
Crespi	5372	+108	5045	6040	89000
Cucirini Cantoni	1261	-150	1083	1411	50000
Dalmine	387	5	375	396	2050000
Danieli & C.	13427	+507	11761	13477	97000
Danieli & C. risp	6961	+172	6159	6961	177000
Danieli w	1891	+105	1238	1891	340000
Del Favero	600	—	600	600	n.f.
Edison ord	10387	-217	8401	10756	2768000
Ed. La Repubblica	2494	+65	2126	2555	287500
Eni	8981	-122	7836	9319	20031000
Ericsson	24344	+452	19994	24883	45000
Eridania Beghin Say	238900	+360	236900	243000	700
Esaote Biomedica	5379	+118	4050	5379	415000
Euromobiliare	2115	+175	1715	2115	59000
Euromobiliare cap 2	2350	—	2350	2350	n.f.
Falck	7919	+217	6180	8045	157000
Falck risp	5050	—	5050	5050	n.f.
Fidis	4700	+84	4505	4990	11000
Fiat ord	5376	-26	4735	5402	25060000
Fiat priv	2965	+36	2389	2955	3323000
Fiat risp	3028	+72	2608	3054	2230000
Finarte	662	-7	606	670	630000
Finarte priv	449	+13	357	450	330000
Finarte r nc	615	+	555	645	260000
Fincasa	1115	+22	1030	1115	60000
Fincasa 44 ord	209	-9	200	236	150000
Finmeccanica ord	629	+2	620	629	530000
Finmeccanica risp	790	+25	617	792	50000
Finmeccanica w	85	+	34	85	150000
Finpe w 97	46	+8	26	65	425000
Fintel	5650	—	121	121	n.f.
Fintel risp	5540	—	189	189	n.f.
Fochi Filippo	192	—	120	192	n.f.
Franco Tosi	12676	+41	10555	12676	82500
Franco Tosi w	160	—	141	160	50000
Gabetti	1049	+19	650	1049	50000
Gabetti risp	1200	—	1200	1735	n.f.
Gemina	934	-16	726	958	19092000
Gemina r nc	914	-17	647	946	790000
Generali	33520	-321	27778	33744	4963000
Generali w 97	33332	-308	525	32665	135500
Gewiss	20141	+258	18811	20141	42500
Gim ord	185	—	169	189	350000
Gim	1182	+5	927	1192	1855000
Gim risp	1585	+58	1403	1595	130000
Gim w ord 97	42	—	36	42	300000
Gottardo Ruffoni	[illegible]	—	103	103	n.f.
Ifi priv	19535	+65	15960	19535	544500
Ifil ord	5237	+14	4435	5234	1550000
Ifil risp	3294	-58	2783	3303	1680000
Ifil w ord 99	1492	-4	1216	1486	16000
Ifil w risp 99	925	+13	704	925	384000
Imi	7091	+510	5806	7091	863000
Ina spa	16410	-17	12748	16675	5318000
Inam. Vetterroth	1289	-16	1202	1331	220000
Impregilo ord	1379	-13	1157	1417	1235000
Impregilo risp	1302	-25	1169	1346	33000
Impregilo w ord 99	502	-6	408	529	1415000
Impregilo w ord 97	374	-9	215	403	3395000
Impregilo w ord 01	434	-4	442	510	700000
Ina	2225	-40	1869	2265	12708000
Interbanca ord	1050	—	—	—	n.f.
Interbanca priv	31867	+693	29620	31867	250
Intermobiliare	2850	-84	2800	2867	25000
Interpump	4513	-47	4496	5031	317000
Ip	1889	-17	1853	1916	147500
Ise	10209	-71	9719	10566	36500
Isefi	433	+24	215	432	10000
Italcementi ord	9389	-210	8176	10261	490000
Italcementi risp	4353	-41	3510	4412	771000
Italcementi w risp	374	+23	304	629	630000
Italfondiario	36500	—	32900	36300	n.f.
Italgas	6735	-61	6379	7245	2728000
Italmobiliare	25412	-451	22453	25883	37000
Italmobiliare risp	13649	-9	11059	13649	18000
Jolly Hotels ord	6000	—	5675	6100	n.f.
Jolly Hotels risp	9000	—	9000	9000	n.f.
L'Espresso SpA	5067	-45	4184	5195	87500
La Doria	6340	+192	5736	6340	28000
La Fondiaria Ass. Ord.	7192	+52	5723	7192	1633000
La Fondiaria r nc	3886	+116	3202	3880	498000
La Gaiana	3300	—	3300	3300	5000
La Previdente	9765	-5	8230	9770	124000
Linificio ord	719	-9	562	742	140000
Linificio risp	566	+11	487	568	60000
[illegible]	2673	+83	2450	2673	107500
Magona	5466	+356	4710	5466	8000
Magneti Marelli ord	2421	+87	1842	2421	1500000
Magneti Marelli risp	1815	+69	1600	1915	258000
Manif. Rotondi	450	—	442	472	n.f.
Marangoni	5420	-11	4730	5431	22000
Marzotto	12073	-152	9761	12528	146000
Marzotto risp	12200	—	9750	12218	1000
Marzotto risp nc	5567	+11	5510	6084	72000
Mediaset	7547	-111	6966	7882	1553500
Mediobanca	10990	-47	7966	11037	2366000
Mediolanum	15277	-417	14101	16045	162500
Merloni	3975	+26	3300	3976	147500
Merloni risp	1359	-11	1264	1381	100000
Milano Ass. ord	5189	-27	4078	5216	298000
Milano Ass. risp	3125	-24	2759	3149	340000
Mittel	1430	+19	1259	1476	10000
Mondadori	12741	+185	12207	13253	1096500
Mondadori risp	8000	—	7900	8000	n.f.
[illegible]	500	—	465	560	65000
Montedison ord	1314	-15	1021	1343	23570000
Montedison risp	1732	-42	1187	1802	108000
Montedison risp nc	1172	—	978	1183	3705000
Montefibre	1039	+22	824	1039	1005000
Montefibre risp	809	+2	795	811	220000
Montedison w risp 97	47	+1	28	47	8500000
Nai	196	+1	180	205	300000
Necchi ord	960	—	960	960	n.f.
Necchi risp nc	1572	—	1572	1572	n.f.
Olcese	1010	—	805	1010	10000
Olivetti ord	685	-38	531	737	55980000
Olivetti priv	2154	+154	892	2154	470000
Olivetti risp nc	821	-9	573	845	380000
Pagnossin	6741	+463	5552	6741	209000
Parmalat Fin.	2749	-79	2302	2881	5512500
Parmalat w ord 99	1762	-70	1302	1871	1105000
Parmalat w ord 01	1637	-52	1277	1711	660000
Perlier	333	-5	257	345	140000
Pininfarina ord	17531	+884	15220	17531	5000
Pininfarina risp	16588	+38	14300	16588	1000
Pirelli SpA	3574	+69	2905	3574	6342500
Pirelli SpA r nc	2921	+49	2244	2921	510000
Pirelli & C. ord	2616	+58	1976	2616	2615000
Pirelli & C. risp	2173	+20	1798	2173	215000
Poligrafici ed.	3121	—	3121	3121	n.f.
Premafin	547	+8	424	591	1650000
Premuda ord	1602	+2	1554	1640	10000
Premuda risp	1600	+30	1500	1608	2500
Ras ord	15838	-68	13562	15897	2741500
Ras risp	9034	-21	7998	9087	952000
Ras ord 97 warrant	5415	-29	3644	5441	1669500
Ras risp 97 warrant	2948	+7	1983	2948	1362500
Ratti	3292	+75	3108	3317	50000
Recordati ord	13056	-61	11185	13419	29000
Recordati risp nc	7212	+40	6538	7367	27000
Rejna ord	8925	-105	8925	10110	n.f.
Rejna risp	40840	—	40840	40840	n.f.
Reno De Medici	1739	+15	1431	1739	237500
Rinascente ord	10126	-149	8494	10320	448000
Rinascente priv	3704	-65	3232	3847	102000
Rinascente risp	4260	-81	3800	4350	48000
Rinascente w ord	971	-16	627	988	1518000
Rinascente w risp	319	+2	214	319	1104000
Risan. Napoli risp	10000	-256	9250	10257	4500
Risan. Napoli ord	18800	-176	16300	18178	4500
Rasa Finanziaria	7258	+418	6060	7258	48000
Rodriquez	930	—	930	930	n.f.
Roland Europe	5227	-42	4597	5393	83000
Rolo Banca 1473	17515	+73	14505	17515	717500
Saes Getters o	30593	+389	23384	30593	30750
Saes Getters priv	20317	-247	17220	20590	1750
Saes Getters risp	22091	-385	18575	22643	10750
Saffa ord	3100	+74	2850	3100	57500
Saffa risp post	2967	+107	2600	2967	15000
Saffa risp nc	1323	+60	1019	1323	325000
Sai ord	29189	-1574	25135	30961	175250
Sai risp	25000	—	23150	25000	1000
Salerd	15327	-47	13177	15374	217000
Sasib	6455	+48	5222	6455	653000
Sasib priv	7791	+47	6030	7791	93500
Sasib risp	4041	-15	3700	4052	42000
Saipem	6112	-118	6091	6242	901000
Saipem risp	6002	+486	3720	6003	69000
San Paolo	11386	+87	9145	11388	1709000
[illegible]	4060	—	390	390	n.f.
[illegible]	[illegible]	—	87	87	n.f.
[illegible] ord	5881	-30	4648	6017	291000
[illegible] r nc	3361	-16	2860	3409	1398000
[illegible] w ord 97	390	+21	116	389	420000
[illegible] w risp 97	185	—	63	196	1070000
Savino del Bene	2451	+6	1845	2451	656000
Schiapparelli	103	+4	91	104	875000
Sci	98	+1	93	111	1300000
Seat ord	609	+5	589	647	27980000
Seat risp	391	+2	334	433	8720000
Semi	8889	-56	8552	8945	12000
Simint ord	7464	+170	5454	7454	137500
Simint priv	1275	—	1275	1275	n.f.
Sirti	11389	+65	9469	11386	1235000
Smi ord	780	-4	731	785	730000
Smi risp	759	-2	715	761	290000
Smi w ord 97	56	+4	32	56	2100000
[illegible]	1294	+2	1050	1308	65000
Snia Bpd ord	1600	-64	1510	1882	2850000
Snia Bpd risp	1681	-130	1558	1813	25000
Snia risp nc	1252	-74	1147	1345	265000
Snia fibre	741	+66	487	741	570000
Sogefi	4115	-40	3240	4155	382500
Sopaf ord	1919	+27	1650	1918	130000
Sopaf risp	1471	+77	1220	1471	325000
Sopaf w ord 97	5	—	4	8	900000
Sopaf w risp	5	+	4	8	150000
Sondel	3629	-23	3320	3652	545000
Sorin Biomedica	6528	-17	5570	6777	184000
Standa ord	16700	+326	14380	16700	9000
Standa risp	4071	+108	3069	4071	82500
Stayer	1510	+86	1324	1510	147500
Stefanel	1582	+144	1158	1582	1622500
Stefanel w	417	+56	288	417	442500
Stet ord	7813	-91	6707	8025	11605000
Stet risp	6156	+247	4701	6170	14330000
Tecnost	3787	-94	3787	4040	140000
Telecomp	910	-14	847	976	190000
Telecomp r nc	800	+18	763	819	10000
Teleco Cavi	6667	+123	5081	7324	31000
Teleco Cavi r nc	4901	-125	4160	5626	52000
Telecom ord	4602	+6	3991	4872	48725000
Telecom risp	3734	+115	2931	3844	5782500
Telecom It Mob ord	4749	-30	3757	4930	19047500
Telecom It Mob r	2653	+6	2198	2775	8092500
Terme Acqui r.c.	380	—	380	400	n.f.
Terme Acqui	480	—	580	665	n.f.
[illegible]	1350	—	1350	1350	n.f.
Toro Ass. ord	22286	-257	19837	22771	48500
Toro Ass. priv	9582	+5	8054	9582	65000
Toro Ass. risp	9865	+48	8403	9865	88500
Trenno	3202	—	3190	3210	160000
Unicem	11401	+142	9686	11401	230000
Unicem risp	5191	+162	3841	5191	437000
Unipol ord	5674	-43	4767	5795	257000
Unipol priv	3088	-18	3088	3786	564000
Vianini Industria	836	-11	781	848	185000
Vianini Lavori	3017	-19	2524	3086	137500
Vittoria Ass.	6078	+31	5200	6076	69000
Volkswagen	745000	—	596667	745000	30
Westinghouse	4150	—	3920	4150	n.f.
Zignago	11412	-124	9285	11606	21000
Zucchi	6922	—	6300	6956	11000
Zucchi risp nc	3961	+26	3550	4047	7000
Zucchini	11906	+11	11877	12070	125000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendo.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	24-01	23-01
Adriatic Bond	21525	21570
Adriatic Americ.	23005	24180
Adriatic Europe	22563	22785
Adriatic Far East	11799	11830
Adriatic global	20451	20347
Adriatic Multi Fund	17907	17894
Agrifutura	22052	22057
Alleanza Obblig.	10271	10252
Alto Obblig.	10877	[illegible]
Alto Monetario	12544	12545
Alto Azionario	12995	12901
Amerigo 2000	10043	10473
Amerigo Vespucci	11711	11811
Aputa Azionario	11260	11238
Aputa Internaz.	10508	10512
Aputa Obblig.	10977	10982
Arca Az. America	23692	23930
Arca Az. America I	14185	14136
Arca BB Tesor.	12121	12179
Arca Az. Europa	14974	14945
Arca Az. Est. Eu	7,86	7,84
Arca Az. Far East	11511	11557
Arca Az. F. E. Yen	258,23	261,21
Arca Az. Italia	22174	22381
Arca BB	38411	38525
Arca Bond	15522	15545
Arca B. Dol. (Lire)	10949	11059
Arca Bond Dollari	6,89	6,89
Arca Bond Ecu (Lire)	10671	10683
Arca Bond Ecu	5,64	5,64
Arca Bond Yen (Lire)	10000	10015
Arca Bond Yen	245,59	246,69
Arca MM	13881	13900
Arca RR	13239	13767
Arca Te	19688	19052
[illegible]	20439	20699
Arcobaleno	18545	18640
Armonia	17784	17724
Aureo	N.P.	30776
Aureo Bond	N.P.	12497
Aureo Gestiob.	N.P.	13461
Aureo Global	N.P.	15573
Aureo Monetario	N.P.	10192
Aureo Multiv.	N.P.	12143
Aureo Previd.	N.P.	22162
Aureo Rend.	N.P.	24533
Azimut	23698	23754
Azimut America	14046	14270
Azimut Borse Int.	14757	14905
Azimut Europa	13031	13178
Azimut Fixed Rate	12323	12330
Azimut Floating Rate	11065	11085
Azimut garanzia	17743	17742
Azimut Gar. Val.	8530	8543
Azimut glob. crescita	18841	19033
Azimut glob. reddito	19742	19775
Azimut Pacifico	11041	11154
Azimut Reddito Int.	11671	11786
Azimut Solidarietà	10942	10941
Azimut Trend	16892	17172
Azimut Trend Eur.	10659	10866
Azimut Trend Italia	13027	13127
Azimut Trend Valute	10086	10093
Azimut Trend Tassi	11289	11291
Azzurro	21935	22156
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI	24-01	23-01
Capital Italia	[illegible]	[illegible]
Fondiitalia Global	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Gli stranieri tornano a investire e per la prima volta l'interscambio va in attivo

Pioggia di capitali sull'Italia

Record per la bilancia dei pagamenti

ROMA. Il capitale straniero tor[illegible] a passare le frontiere: 122.054 miliardi nel '96, il doppio [illegible] '95. Segno di una ritrova[illegible] fiducia nel mercato, in particolare negli investimenti di portafoglio a breve. Più ancora degli italiani, testimoniano gli operatori, gli stranieri giudicano allettante un momento economico che vive [illegible] cambi stabili, inflazione in diminuzione, riduzione del debito netto, riserve in aumento e tassi [illegible] interesse in calo. A fare la differenza, [illegible] anche i tassi in discesa sui titoli di Stato a lungo termine: creano guadagni in conto capitale, stimolando l'interesse dell'investitore estero.

Alla fine, la bilancia dei pagamenti '96 [illegible] da record: il saldo globale raggiunge [illegible] primato storico: è in attivo di 19.502 miliardi, 6 volte maggiore del risultato toccato a fine [illegible] (2910 miliardi di lire). Il movimento di capitali è stato però fortissimo anche in uscita: nel '96 53.479 miliardi che riportano la voce ai livelli del '94 dopo il deciso calo del [illegible] (11.865 miliardi). Si tratta [illegible] lire trasformate in valute, titoli, azioni o obbligazioni estere: un flusso estremamente variabile, influenzato dai tassi e dal regime fiscale. Consistente a conti fatti, [illegible] 12 mesi, ma «non allarmante» secondo gli osservatori: la fuga dei capitali [illegible]drebbe [illegible] pari passo con [illegible] pro[illegible] di internazionalizzazione del sistema finanziario.

Al 31 dicembre, le riserve di Bankitalia hanno quindi toccato i 106.773 miliardi di lire. Le attività (108.683 miliardi), erano composte da 51.110 miliardi in valute convertibili (44.886 [illegible] disponibilità a breve [illegible] 6224 a medio termine), 16.323 miliardi in Ecu ufficiali, 2839 in attività sul Fmi, 45 in diritti speciali di prelievo [illegible] 38.356 in oro. Le passività erano costituite da passività per 1910 miliardi, di cui 364 a breve termine.

Continua [illegible] crescere anche l'avanzo della bilancia commerciale: nei primi undici mesi '96, in base alle stime diffuse [illegible] dall'Uic (l'ufficio italiano dei cambi), il saldo è stato attivo per circa 56 mila miliardi di lire, con un aumento [illegible] 40% rispetto ai 40 mila miliardi dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Il forte miglioramento è [illegible] possibile grazie ad una decisa flessione delle importazioni, cui si è accompagnata una riduzione molto più contenuta dell'export. In particolare, l'import del periodo è ammontato a 285 mila miliardi (-5,6% sul gennaio-novembre '95), mentre l'export ha toccato 341 mila miliardi, con una diminuzione contenuta allo 0,6%.

Secondo i dati Uic, i primi undici mesi del '96 hanno visto incassi per 301.530 miliardi e pagamenti per 262.761 miliardi, cui si aggiungono crediti e debiti commerciali per [illegible] mila e 22 mila miliardi, rispettivamente, per le esportazioni [illegible] le importazioni.

In novembre, la bilancia valutaria delle merci si chiude con un saldo attivo di 3622 miliardi, oltre il doppio rispetto [illegible] 1502 miliardi del novembre '95; gli incassi hanno toccato i 25.984 miliardi, con una diminuzione del 2,9%, mentre i pagamenti sono scesi dell'11,5% a 22.362 miliardi. Il miglioramento del saldo, spiega l'Uic, deriva principalmente dal crescente attivo con i Paesi dell'area extracomunitaria. Confermati i rilevanti incrementi dei saldi attivi con Stati Uniti e Giappone.

Secondo i dati ancora provvisori e parzialmente stimati, le operazioni fino [illegible] 20 milioni, quelle senza regolamento, i crediti [illegible] i debiti commerciali dovrebbero ammontare a circa 39 mila miliardi per le esportazioni e 22 mila miliardi per l'import. Su queste basi l'Uic stima movimenti fisici di esportazioni e importazioni rispettivamente per circa 341 mila e 285 mila miliardi, [illegible] cui scaturisce un saldo [illegible] 56 mila miliardi.

Bruno Gianotti

Crt fa sconti per auto e piccole imprese

MILANO. La Banca Crt ha perfezionato in questi giorni un piano di finanziamenti a tasso agevolato [illegible] favore delle piccole e medie imprese attraverso lo stanziamento di un plafond iniziale di 100 miliardi. Inoltre l'istituto di credito torinese ha messo [illegible] punto una iniziativa di sostegno al mercato dell'auto che si affianca alle iniziative del governo [illegible] delle [illegible] automobilistiche. La prima proposta è rivolta alle piccole [illegible] medie imprese che effettuano investimenti destinati al potenziamento [illegible] struttura aziendale: la quota finanziabile può raggiungere anche il 100% dell'investimento effettuato. I tassi di interesse praticati sono indicizzati al Ribor a sei mesi [illegible] maggiorazione molto contenuta. Gli importi - precisa ancora il comunicato della Crt - p[illegible] variare da un minimo di 100 a un massimo di 500 milioni con durate da 18 [illegible] 60 mesi e periodi [illegible] pre-ammortamento che possono raggiungere anche i 12 mesi. La seconda iniziativa prevede fino al 30 settembre prossimo finanziamenti agevolati per chi acquisti un'auto nuova: [illegible] tasso sarà di 4-6 punti inferiore al tasso medio praticato sul [illegible] Il finanziamento può essere concesso per [illegible] massimo di 20 milioni fino a [illegible] mesi.

Antonio Fazio

In rosso il centro fondato da Prodi

Nomisma cerca nuovi partner

BOLOGNA. I soci di Nomisma, il centro studi che fa[illegible] capo a Romano Prodi, hanno dato via libera alla riduzione e alla successiva ricostituzione del capitale sociale per coprire [illegible] perdite del 1995. L'operazione votata all'unanimità prevede l'abbattimento da 9 [illegible] 5,4 miliardi del capitale [illegible] la successiva ricostituzione a 9 miliardi. L'operazione dovrebbe portare nuovi partner. Attualmente la compagine azionaria comprende i principali gruppi bancari, assicurativi [illegible] industriali italiani con [illegible] quote principali (10%) in [illegible] [illegible] Bnl e Banca Roma. Il presidente Nicola Cacace ha illustrato ai soci le ragioni della perdita di oltre 3 miliardi riportata [illegible] fine esercizio 1996 ricordando le polemiche seguite all'entrata in politica di Romano Prodi (ex socio fondatore e presidente del comitato scientifico) e la conseguente perdita di fatturato (-30%) a causa dell'allontanamento dei clienti politicamente schierati [illegible] fronti opposti.

Cantieri Cameli in liquidazione

E la Rodriquez va ai manager

MILANO. [illegible] va verso l'atto conclusivo della liquidazione del gruppo Cameli. La Rodriquez ha ceduto la Rodriquez Cantieri Navali ad [illegible] cordata di manager e imprenditori. L'operazione è avvenuta nell'ambito dell'assemblea dei cantieri che ha deliberato in sede straordinaria la ricapitalizzazione dell'azienda permettendo l'ingresso dei nuovi [illegible]. La cordata che ha acquisito i cantieri è composta, in misura uguale dal punto di vista percentuale, dalla Rodriquez Engineering srl, controllata dal management tecnico del cantiere (Giovanni Morace, Alcide Sculati e Antonino Rotondo), dalla Ustica Lines Spa, che fa [illegible] a Ettore Morace, fratello di Giovanni Morace, e dalla Comecam Srl controllata dagli imprenditori Aldo Cuzzocrea, Vincenzo Franza [illegible] Gaetano Mobilia. Nuovo presidente è Gaetano Mobilia, marito di Maria Rodriquez, erede della dinastia del fondatore; Giovanni Morace sarà l'amministratore delegato.

INTERVENTO

E' il momento giusto per rilanciare l'economia

IL governo italiano dovrebbe esaminare la possibilità [illegible] opportunità di seguire [illegible] strada indicata da Helmut Kohl: forte riduzione delle tasse sul reddito, calo della progressività, aumento delle imposte sui consumi col ritocco verso l'alto delle aliquote Iva, maggiori prelievi fiscali sulle pensioni. L'obiettivo del cancelliere è quello di rilanciare la crescita, di sconfiggere [illegible] disoccupazione, di rispettare il rapporto del 3% tra debito pubblico e Pil imposto [illegible] trattato [illegible] Maastricht.

I Paesi dell'Unione europea soffrono, quasi tutti in misure più allarmanti, degli stessi mali che affliggono la Germania: 1) disoccupazione elevata ed aumenti di produttività che non generano incrementi ma ulteriori riduzioni della manodopera; 2) stagnazione o bassa crescita della produzione e in generale dell'economia, [illegible] forti handicap per l'eccessivo peso della spesa pubblica; 4) calo degli investimenti, in particolare di quelli pubblici, e quindi ritardi nella ricerca, nella innovazione, con perdita di competitività nei confronti degli Stati Uniti e del Far East.

Non mancano tuttavia nell'Unione europea segnali positivi: 1) inflazione [illegible] calo; 2) tassi di interesse [illegible] livelli più bassi da moltissimi anni, con riduzioni ulteriori attese soprattutto [illegible] Italia; [illegible] stabilità dei cambi all'interno dell'Unione, premessa positiva in vista della partenza dell'Euro.

Queste condizioni positive non sono destinate a durare troppo [illegible] lungo. E' quindi opportuno per l'Italia realizzare rapidamente le iniziative che consentano di non superare il [illegible] del rapporto debito-Pil nel 1997. Prodi, Ciampi e Fazio sono concordi nella decisione di [illegible] [illegible] mentare le [illegible], parlano di una manovra che tagli spese nei settori della previdenza e della sanità, dove sono da verificare gli equilibri dei conti e le compatibilità delle spese, dove non sembrano impossibili i risparmi. Credo sia questo il momento buono per ridare fiducia al Paese con una serie [illegible] misure in grado di fare ripartire gli investimenti pubblici, di favorire quelli privati e la ripresa dei consumi, diminuendo gli oneri che gravano sulle imprese, detassando gli utili reinvestiti, facilitando la quotazione di nuove aziende in Borsa. [illegible] magari alleviando il carico delle imposte sul reddito, col probabile risultato di compensa[illegible] il mancato gettito [illegible] la crescita dell'economia, con [illegible] riduzione della propensione di molti a evadere, con la liberazione [illegible] per il risparmio e gli investimenti.

Il governatore della Banca d'Italia potrebbe trarne favorevoli auspici per ridurre ulteriormente il tasso di sconto. Da parte loro le banche dovrebbero seguirne le orme, senza fare pagare ai risparmiatori e agli investitori il prezzo delle loro inefficienze. La conferma della politica dei redditi inaugurata nel luglio 1993 con effetti positivi, incrementi controllati dei salari, dei prezzi e delle tariffe, conforteranno Fazio sulla strada della riduzione dei tassi. [illegible] differenziale [illegible] rendimenti [illegible] titoli decennali italiani rispetto a quelli tedeschi è vicino [illegible] 150 punti, mentre quello dei tassi [illegible] breve supera largamente i 350 punti. Esistono ampi margini per colmare questo fossato, anche perché la lira si colloca senza scosse sulla parità dello Sme e rimane consistente l'avanzo positivo della bilancia dei pagamenti, oltre i 19.600 miliardi.

Tra qualche mese le [illegible] potrebbero cambiare [illegible] impedire manovre oggi possibili. L'inflazione negli Stati Uniti è oggi tendenzialmente più alta di quella italiana. Dopo cinque anni di espansione economica ininterrotta, tuttora a livelli elevati, [illegible] Federal Reserve potrebbe aumentare il tasso di sconto. Non credo sia sostenibile a lungo [illegible] divaricazione tra i [illegible] americani e quelli dei Paesi europei, senza il trasferimento di risorse dal vecchio al nuovo continente. Se Fazio [illegible] riduce rapidamente il Tus l'orizzonte potrebbe oscurarsi [illegible] passerebbe il momento magico per l'Italia di cogliere le enormi opportunità che la situazione attuale [illegible] offre.

Antonio Mereu

IL NUMERO DI PERSONE che possono permettersi di andare dove pare loro è in aumento: i Concessionari Jeep offrono Cherokee a prezzi straordinari a partire da 45.702.000 lire. E l'allestimento è davvero completo. Solo i consumi del brillante ed elastico 2.500 turbodiesel sono contenuti, tutto il resto come al solito è grande. Ben più di cento i cavalli, coppia alta già a 1.800 giri per avere la massima prontezza anche alla minima velocità, air-bag e barre laterali di rinforzo di serie per muoversi sempre assolutamente sicuri. Insomma, anche quando Cherokee vi accompagna docile nel traffico o vi serve versatile nelle faccende di tutti i giorni, è sempre pronto [illegible] risvegliare il suo indomabile spirito di libertà Jeep. [illegible] oggi è alla portata di tutti, o quasi. Jeep. UNICA VERA

[illegible] Trovate gli indirizzi e i numeri di telefono [illegible] concessionari Chrysler Jeep sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili-Vendita". Jeep è un marchio depositato [illegible] Chrysler Corporation. Chrysler Italia sceglie Tx Agip

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA

GRANDE PROMOZIONE CITO

DOMENICA APERTO 15,00/19,30

SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.

PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.

AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.

ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O. ®

VALORE VERO

IN COLLABORAZIONE CON A.I.Ha
METTIAMO LE ALI ALL'OPERAZIONE CASCINA BELLARIA.

Fino al 30.04.97 acquistando un tappeto CITO, contribuisci alla ristrutturazione e riconversione della Cascina Bellaria (Milano) in centro polifunzionale per portatori di handicap.

* A.C.L.I.A. - ASSOCIAZIONE TEMPO LIBERO HANDICAPPATI - VIA DEL CASTELLO 21 MILANO
OPERAZIONE CASCINA BELLARIA: CONTRIBUZIONE SU AL NETTO DI IVA SU OGNI TAPPETO CITO VENDUTO
MINIMO GARANTITO DA CITO L. [illegible] AL NETTO DI IVA

MILANO
Viale Tunisia ang. Via Settala
tel. 02/29.40.62.03

TORINO
Via Lagrange ang. Via Galliari
tel. 011/562.96.65

Orario: 9,30/12,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Polo e Ulivo nel labirinto dei partiti e delle clientele; in un dialogo su «MicroMega» la difficile strada verso il bipolarismo

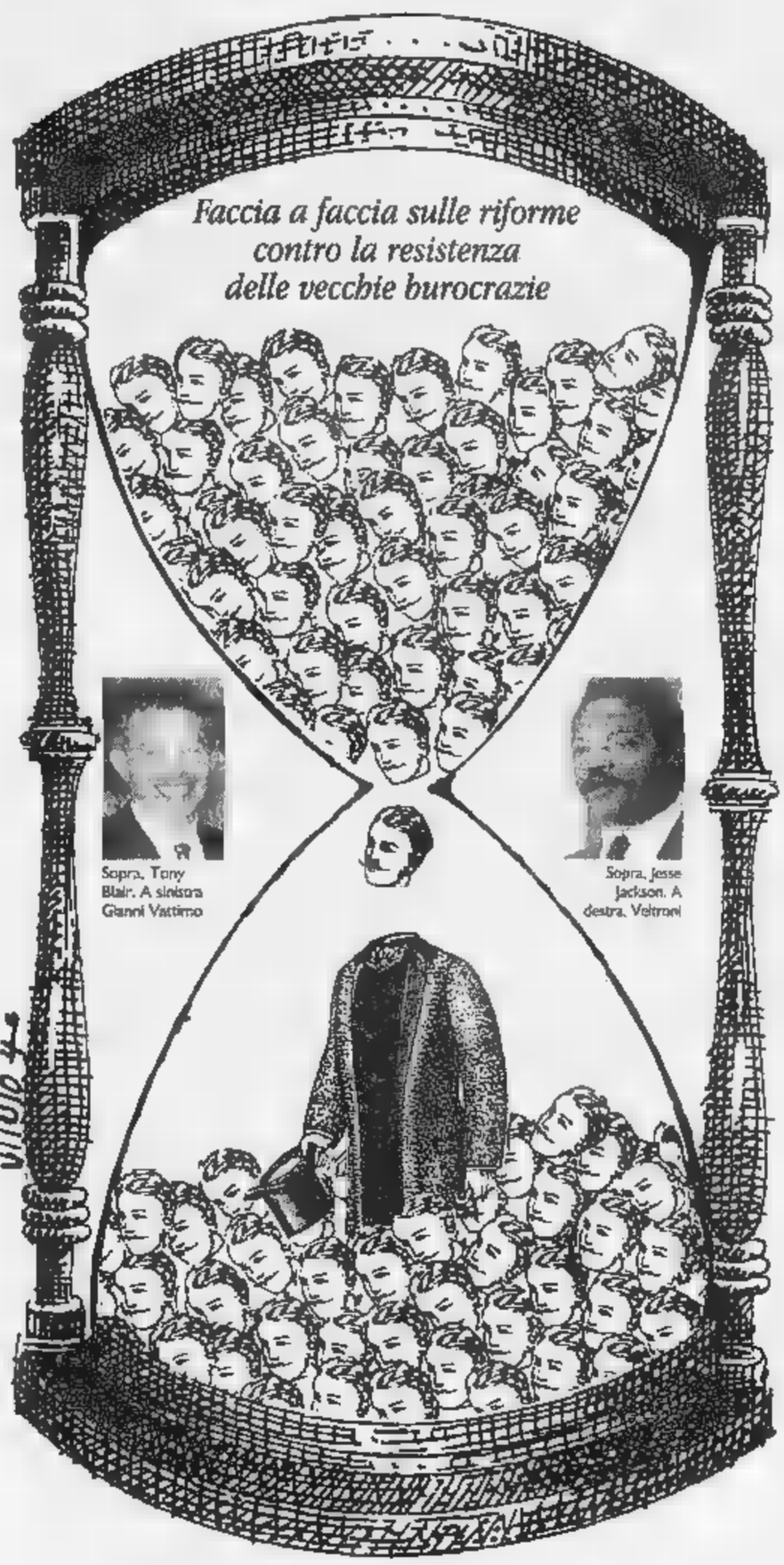
VELTRONI-VATTIMO
la politica & la coscienza

Il filosofo: «Non lasciamo che il balletto dei vertici allontani ancor più la gente dalle istituzioni»

«Senza una tensione morale sui grandi temi, il disinteresse diventerà galoppante e pericoloso»

Il ministro: «La sinistra europea deve andare oltre le colonne d'Ercole della tradizione socialdemocratica»

«Sulle questioni etiche, non voglio vedere capigruppo che in aula indicano come votare»



Sopra, Tony Blair. A sinistra Gianni Vattimo

Sopra, Jesse Jackson. A destra, Veltroni

Il sistema bipolare in Italia e il rischio di una discussione che non coinvolga l'opinione pubblica: è il tema del faccia a faccia tra il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e il filosofo Gianni Vattimo, che compare sul numero di *MicroMega* oggi in edicola. Il testo che pubblichiamo parzialmente, dal titolo «Quale Ulivo?», è uno dei numerosi dibattiti contenuti nel fascicolo di gennaio: a confronto, sui grandi temi del governo del Paese e sulle prospettive della sinistra dopo la vittoria dell'Ulivo, Vigna e D'Alema, Napolitano e Cacciari, Flores d'Arcais e Amato.

Stefano Rodotà e Luciano Violante discutono invece di «Memoria, identità, modernizzazione»: come può svilupparsi un Paese che non ha una storia nazionale condivisa? Alcune grandi questioni contemporanee sono sovranazionali e globali, spiega Violante, come la finanza, l'occupazione, la grande criminalità. Secondo il presidente della Camera dei Deputati bisogna «costruire regole costituzionali per gestire il passaggio dallo Stato nazionale al sistema di sovranità europea». Rodotà sottolinea la necessità di una costituzione europea: per farne l'asse, spiega, del ritorno «a una politica capace di coinvolgere i cittadini».

WALTER VELTRONI: In Italia abbiamo avviato una transizione molto faticosa e molto squilibrata. Infatti, abbiamo cambiato il sistema elettorale senza aver riformato l'assetto istituzionale del Paese e senza aver nemmeno cambiato i regolamenti parlamentari. Ci troviamo dunque in quello che un tempo si sarebbe chiamato «un dedalo di contraddizioni»: pur cercando di promuovere una vera democrazia dell'alternanza, il governo si trova quotidianamente di fronte alla necessità di ricorrere a forme di consociazione, perché altrimenti l'opposizione potrebbe bloccare l'attività del Parlamento - ciò che in un quadro consolidato e istituzionalizzato di alternanza non sarebbe possibile. (...) Noi siamo a metà della traversata. Per la sinistra è ormai tempo di decidere quale approdo raggiungere. Francamente, ho l'impressione che la discussione sia piuttosto ferma. Tutto viene definito sotto il titolo delle «innovazioni istituzionali». Forse occorre precisare meglio le posizioni. Io da molti anni ho un'opinione molto radicata, e non l'ho cambiata: il nostro obiettivo deve essere una democrazia dell'alternanza, bipolare e bipartitica, in cui lo schieramento vincente governa e quello perdente fa l'opposizione e prepara la rivincita. (...) Il sistema tradizionale dei partiti deve fare un passo indietro, per sottolineare che sia il voto degli elettori ad essere veramente sovrano. Penso, ad esempio, a un meccanismo di elezioni primarie sul modello americano, per sottolineare come le scelte dei cittadini debbano prevalere sugli apparati di partito. (...)

GIANNI VATTIMO: La mia sensazione è che le riforme istituzionali non procedano perché prevale un certo scetticismo sul loro significato politico immediato. Non si può ridurre tutto all'aspetto istituzionale: è costruendo davvero il polo di centro-sinistra che noi contribuiamo alla bipolarizzazione del sistema politico italiano. Se tutto si riduce a una serie di accordi di vertice e di compromessi - ad esempio, su quale prezzo occorra pagare per avere la Commissione bicamerale - si produce paradossalmente nell'opinione pubblica un progressivo allontanamento dalla politica. Ciò rende meno probabili le riforme istituzionali, perché governo e opposizione cercano accordi di vertice, la gente si disamora. Non possiamo permettere che il balletto dei vertici di partito allontani ancor più la gente dalla politica (...)

VELTRONI: Come sai, io non credo che il futuro della sinistra italiana sia di diventare una socialdemocrazia. Penso che questo sarebbe un appuntamento al quale arriveremmo con quarant'anni di ritardo. La grande occasione perduta della sinistra italiana per una trasformazione in senso socialdemocratico è stato il '56: l'anno in cui il pci accettava i carri armati in Ungheria e la spd faceva Bad Godesberg. L'idea di trasformare oggi il partito democratico della sinistra in un partito socialdemocratico mi sembra un'operazione vecchia. Chi segue con attenzione il dibattito politico e culturale nella sinistra europea sa che attualmente tutti i socialisti e socialdemocratici europei stanno cercando di andare oltre le colonne d'Ercole della tradizione socialdemocratica, di superare la cultura del socialismo del Novecento. In particolare, si attinge alla cultura liberale e dei diritti, per cercare di costruire l'identità di una sinistra democratica nuova. Il mio personale interesse per l'esperimento di Tony Blair è esattamente in questa direzione. Io ho partecipato al congresso del Labour Party a Blackpool - penso che Blair non per caso abbia deciso di invitare me come unico uomo politico straniero - e ne ho tratto la sensazione che ci stiamo tutti cercando in Europa. Stiamo tentando, nella sinistra europea, di favorire la costruzione di un progetto politico vasto, che superi il recinto storico della sinistra. (...). Non si tratta di fondare nuove ideologie, ma trovare l'intesa sui programmi e sui valori comuni, un po' come nel partito democratico americano, dove personalità così diverse come Jesse Jackson e Sam Nunn stanno e collaborano all'interno della stessa formazione politica. Se si vuole il bipolarismo, questa è la strada.

VATTIMO: (...) Una cultura politica che punti alle grandi aggregazioni bipolari è necessariamente più sommaria, un po' meno ideologicamente accanita sulle differenze. Le quali sono ideologiche anche nel senso marxista del termine: tendono cioè a coprire inconsciamente degli interessi di gruppo - da questo punto di vista l'esempio più evidente è quello di Rifondazione comunista. Una delle lezioni del berlusconismo - mettendo per un attimo da parte gli aspetti negativi di quell'operazione - è stata proprio la nascita di una cultura politica di centro-destra più elastica, più larga, fondata su alcune propensioni politico-programmatiche piuttosto che su rigidità teoriche. Questo dovrebbe essere il senso dell'esperimento dell'Ulivo. Senza perdere il significato tradizionale del partito politico, che io vedo soprattutto nel garantire uno sviluppo della coscienza politica di base e nel favorire la selezione del personale politico. A questo non vorrei rinunciare. Una delle debolezze del governo Berlusconi è stata proprio di poggiare su un personale politico improvvisato, dilettantesco. Non si può mettere di brutto Maroni ministro dell'Interno...

VELTRONI: C'è un limite a tutto...

VATTIMO: Ecco perché io continuo a credere che il partito debba continuare a svolgere una funzione politica e sociale decisiva, come luogo di mediazione degli interessi e di selezione della classe politica. Sono anche convinto che non si possa ripartire dai vecchi gruppuscoli per costituire a livello di vertice una Cosa 2 - un'operazione francamente pericolosa. Se ho capito bene, fra coloro che inclinano verso la trasformazione socialdemocratica, per esempio D'Alema, prevale lo scetticismo circa la capacità della società civile di organizzarsi veramente in movimento politico. Però, l'esperienza delle ultime elezioni dimostra che quando i rappresentanti della società civile andavano a fare i comizi nei quartieri, si aspettavano di trovare la straordinaria organizzazione del vecchio pci, ma non ne trovavano più traccia. Eppure sono riusciti ugualmente a vincere. (...) Bisogna scommettere di più sulle possibilità di costruire una nuova struttura di massa di centro-sinistra, capace di affrontare le sfide elettorali prescindendo dalle vecchie burocrazie dei partiti. (...) Bisogna ritornare ai grandi temi di cultura e di politica generale. A cominciare dal lavoro, non solo in termini di occupazione ma di modificazione del senso e della funzione del lavoro, affrontando questioni come il salario sociale, il sostegno delle mobilità. Ma per far questo occorre mettere timidezza, occorre non farsi condizionare dal rischio di far emergere posizioni diverse all'interno della maggioranza. Su temi come quello della droga o delle unioni di fatto, dobbiamo scontare l'opposizione di alcuni cattolici integristi che pure sono presenti nell'Ulivo, sapendo che di là dei vertici le basi cattoliche sono diverse, e generalmente più disponibili e tolleranti dei loro leader. Insomma, senza un'azione di base per la costruzione del partito di centro-sinistra, noi saremo sempre più isolati e alla fine perderemo. E questo movimento ha bisogno di profilarsi intorno a grandi tematiche etiche e libertarie, che devono essere affrontate con più franchezza e meno timidezza.

VELTRONI: Sono convinto anch'io che la politica moderna sia fatta di programmi e di valori. Sulle grandi questioni di coscienza, quelle che riguardano la vita e la morte delle persone, la penso però un po' diversamente da te. Qui la politica dovrebbe incontrare un suo discreto limite. Quando si tratta di votare su questi temi io in Parlamento non voglio vedere il pollice di nessuno - tu sai che nelle votazioni parlamentari il capogruppo indica con il pollice il voto ai suoi compagni di gruppo. Ci sono cose che riguardano la mia coscienza che non posso consegnare a nessuna maggioranza.

VATTIMO: Certo, ma io non voglio per forza costruire posizioni unitarie sull'aborto, io voglio evitare che la politica trascuri i grandi temi etici. (...) Non ho nessuna nostalgia di un'identificazione della politica con l'etica, ma sono convinto che senza agitare i temi etici il disinteresse per la politica diventerà galoppante e pericoloso. Il rischio maggiore per la nostra democrazia è proprio l'anonimizzazione della politica, ridotta a questioni di tecnica della convivenza. E' solo questa la mia preoccupazione, non sarò certo io a proporre dei movimenti unitari sulle grandi questioni etiche. Dio ce ne guardi!

A CURA DI **Lucio Caracciolo**

L'incontro con il padre della Ibm, un lavoro monumentale durato cinquant'anni

Parla il curatore, un gesuita ultraottuagenario diviso tra filosofia scolastica e bytes

San Tommaso «profeta» dei computer

Tutti gli scritti su cd rom: si realizza un sogno del '200

ROMA

SAN Tommaso avrebbe gradito. Al dottore principe della Scolastica - il riformatore dell'aristotelismo instancabilmente impegnato nella compilazione di *Summae* e raccolte di *Quaestiones disputatae* e *Quodlibetales* che servissero da strumento di agile consultazione per la filosofia nei suoi compiti di *ancilla theologiae* - il regalo di compleanno che riceve con oltre sette secoli di ritardo sarebbe parso (aristotelicamente) come un passaggio dalla potenza all'atto. Oggi finalmente ci siamo: nel giorno di San Tommaso d'Aquino, presso la saletta della libreria Ave, viene presentato il cd rom che contiene tutte le 118 opere del «bue muto», come lo chiamavano i condiscepoli per la sua pinguedine o per l'attitudine contemplativa, oltre a 61 opere di autori collegati. Come dire: tutti i temi, tutte le parole, tutto lo scibile tomistico a portata di tasto, pronto per una ricerca praticamente istantanea.

Niente di straordinario, nell'epoca in cui anche il Vangelo viene affidato alle vie di Internet. Non fosse per la figura e la storia del curatore di questa opera monumentale, un gesuito ultraottuagenario grande di filosofia medievale (fra i suoi allievi il cardinale Martini) che passa con disinvoltura dalle disquisizioni su *quidditas* e *essentia* ai ragionamenti sugli etimi e le desinenze ai tecnicismi su bytes e ipertesti.

Si chiama Roberto Busa e fin dal '46 è applicato al suo progetto: «Volevo ricavare la prima carta geografica completa del sistema lessicologico di San Tommaso», spiega. Tre anni dopo, la svolta. «In un viaggio negli Stati Uniti visitai una quarantina di università da costa a costa, sempre cercando se c'erano macchine in grado di svolgere in automatico il censimento lessicale di un testo. Finché, a New York, incontrai il vecchio Thomas Watson, il fondatore della Ibm. Gli esposi il mio problema, lui mi disilluse. Non mi rassegnai: "Le sembra giusto dire che una cosa è impossibile, se non ha mai provato?", gli chiesi. "Mi metta nelle condizioni di tentare"». Imprevedibilmente, il grande capo acconsentì. Da allora per trent'anni padre Busa, con la sua équipe, ha sviluppato il progetto nei laboratori Ibm sparsi in America, con alcune puntate al Mit di Boston.

Tommaso d'Aquino

All'inizio si lavorava su macchine a schede perforate: il completamento dell'opera avrebbe comportato 12 milioni di schede, scaffale di 90 metri per 1,20 di altezza e 1 di profondità, 500 tonnellate di peso. In quattro-cinque anni padre Busa ne realizzò la metà. «Poi per fortuna il buon Dio fece inventare le macchine a nastri magnetici. Ho trattato 1800 nastri di 800 metri ciascuno, per un totale di 1600 chilometri, pari alla distanza fra Milano e Palermo». Il lavoro (e la collaborazione con la Ibm) si concluse nel 1980 con l'edizione, in fotocomposizione computerizzata, dell'*Index Thomisticus*: un «mostro» di 56 volumi. 70 mila pagine complessive. Ancora troppo. Ora (questa volta con l'appoggio di due società italiane, Cael e Thomistica srl) parte l'ultima fase, che ha portato a condensare l'intero Tommaso nei 4 chilometri e mezzo della spirale di un cd rom.

«Sono oltre 11 milioni di parole; circa 20 mila lemmi, due terzi di tutto il latino classico arrivato fino a noi», enumera padre Busa. «E la prima sorpresa è stata proprio questa: il suo latino non è "barbaro", come si pensava, ma classico al cento per cento». Altre primizie. Nel lessico del pensatore più razionalisticamente moderno della Scolastica, la parola *ordo* ricorre il doppio che negli altri autori recensiti nel cd rom, 8 volte compare il termine *automatum*, 400 volte la nozione di *ratio seminalis*, con cui, spiega il gesuita, l'autore intendeva quella stessa cosa che noi chiamiamo «programma genetico». Le parole che significano realtà invisibili sono appena l'1%, a fronte delle 9 su 100 relative a oggetti concreti. «L'uso del linguaggio proprio è sempre difeso a spada tratta da San Tommaso, che spesso brontola contro Platone per il suo modo di esprimersi bellissimo ma che non si sa bene cosa voglia dire: lui invece

Dalle schede perforate al personal: anche l'informatica diventa ancella della teologia

spaventosamente preciso».

E così votato alla sistematicità, alle remote potenzialità di elaborazione automatica delle nozioni, da ordinare ai librai di Parigi - solo di recente lo si è scoperto - una concordanza della versione latina dell'Etica di Aristotele, realizzata su schede di pergamena per poterla più agevolmente commentare. Tommaso non poteva prevedere il futuro, ma l'esigenza era chiaramente posta. Il passo ulteriore sarebbe stato l'informatica: per la teologia, la più docile e efficiente delle ancelle.

Maurizio Assalto

IL CASO. Pubblicato un prezioso inedito, oggi la presentazione a New York

Casanova, l'Iliade in veneziano

Otto canti negli anni dell'esilio

L'HO scritta in veneziano perché essendo io Veneziano, mi costa assai meno fatica che se avessi dovuto scriverlo in idioma Toscano, che se so, so a stento perche non l'ebbi dalla natura, ma procurai di acquistarlo [illegible] lo studio».

Con questa dichiarazione di intenti, che potrebbe piacere anche a Bossi, Giacomo Casanova spiega, con falsa modestia, perché ha deciso di tradurre *l'Iliade* in veneto. Tradurre l'*Iliade*? In veneto? [illegible] peva che il grande seduttore aveva reso [illegible] italiano 18 canti dell'*Iliade*: li ha ripubblicati l'editore [illegible] di Palermo pochi anni fa, e suona quindi falsamente modesta la dichiarazione di conoscere poco l'idioma Toscano.

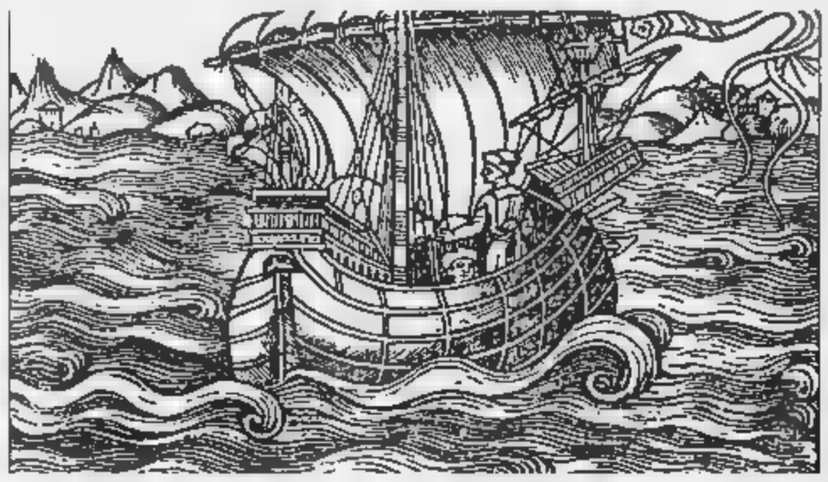
Soltanto gli studiosi sapevano invece dell'esistenza di otto canti, sinora inediti, che il viaggiatore libertino aveva tradotto in veneziano. Ora finalmente possiamo leggerli. Il primo, quello che [illegible] apre con «l'ira funesta del Pelide Achille» e che qui diventa «la còlera rovinosa del gran fio del Peleo» vede la luce. Il volume, che riproduce il manoscritto casanoviano e il testo a stampa, viene oggi presentato all'Istituto Italiano di Cultura di New York dall'editore veneziano che lo ha realizzato, Albert Gardin. In tutt[illegible] 150 pagine che oltre ai versi [illegible] nel dialetto lagunare contengono la complessa storia di questo amore omerico di Casanova.

Albert Gardin, da anni appassio[illegible] studioso della vita e degli scritti del grande veneziano, racconta: «Casanova affronta l'*Iliade* dopo il 1756, cioè dopo [illegible] fuga dai Piombi [illegible] prosegue nelle traduzioni, in italiano e in veneto, nei lunghi anni [illegible] esilio». E' a Parigi, Pietroburgo, Madrid, Mosca che Casanova si immerge in questa occupazio[illegible]. La versione italiana esce fra [illegible] 1775 e il 1778 in tre volumi che contengono i primi 17 canti, mentre il quarto tomo che dovrebbe contenere i canti 18-24 e di cui Casanova assicura ai lettori l'uscita, non vedrà mai la luce (ma Gardin è convinto che il manoscritto esista da qualche parte).

Della versione veneta invece si aveva notizia soltanto da un [illegible] in una lettera dello scrittore. Poi silenzio sino al 1905. E' in quell'anno che un archivista, il boemo Mahler, registra l'esistenza di un manoscritto [illegible] Casanova [illegible] l'*Iliade* in veneziano negli archivi del castello [illegible] Dux, in Boemia, dove lo scrittore, avanti in età, fu bibliotecario del conte di Waldstein. E subito [illegible] infiammò un dibattito accademico sulla verosimiglianza di quella scoperta. Emilio Teza, docente padovano, non ci credeva e per avvalorare la sua tesi spedì [illegible] Dux un proprio allievo, Aldo Rava. [illegible] quale però, nel 1910, tornò da Dux con la notizia contraria: di quella *Iliade* esistevano veramente otto canti (compresi fra il primo e il quattordicesimo), e ne aveva anche trascritto i primi versi.

Dal 1910 ai giorni nostri, Gardin, ottenuta [illegible] recente l'autorizzazione dagli Archivi Centrali [illegible] Praga, dove si trova ora [illegible] manoscritto, ha lavorato [illegible] un gruppo [illegible] studiosi (Federico Boschetti, Nicolino Tesani, Severino Bacchin, Dario Soranzo) [illegible] il primo canto vede [illegible] luce. I successivi sette canti usciranno con cadenza trimestrale e saranno oggetto di incontri [illegible] convegni a Parigi [illegible] Praga.

Sergio Trombetta



A lato un'incisione [illegible] da un'antica edizione dell'Iliade. A destra Giacomo Casanova, che [illegible] confrontò con Omero (nell'immagine [illegible] basso, da [illegible] affresco del Palazzo Ducale di Urbino) sia in italiano sia in veneziano

LA MALINCONIA

La sua vita, una guerra contro l'ozio e la noia

COME tutti gli esuberanti e gli innamorati del movimento fine a se stesso e dell'enigma della bellezza delle donne, anche Casanova, talvolta, piega nella malinconia: al culmine della sua felicità mondana, in viaggio da Parigi a Dresda a Vienna a Pietroburgo a Varsavia [illegible] Madrid, sublime scroccone [illegible] sublime seduttore, quando [illegible] solo - e «pensoso», per dirla con l'amato Petrarca - è infelicissimo. E l'interminabile, ultima solitudine di Dux, dal 1785 in avanti, con la relativa uggia quotidiana e liti col maggiordomo e dispetti miserabili [illegible] maccheroni insoddisfacenti, non è altro che l'estensione circostanziata e crudele di ogni momento di noia della gaia vita di un tempo. Per Voltaire, per l'abate Parini, per tutto il Settecento e anche per Casanova la noia è intollerabile come un soliloquio vuoto, privo di mercede spirituale, in cui è molto difficile o impossibile allontanare l'idea della morte: «Non ho mai voluto fissare il luogo in cui le mie [illegible] diventeranno polvere - leggiamo nella premessa all'*Icosameron* - perché ciò [illegible] sempre stato per [illegible] causa di indignazione». Indignato contro la [illegible] ogni sua larvata anticipazione, come l'ozio, la noia, la pace, il «non far nulla», Casanova, quando non sa che fare, [illegible] a parte la mirabile *Histoire de ma vie*, scrive innumerevoli opere peregrine o straordinarie come *Il Polemoscopio* o una *Dimostrazione geometrica della duplicazione del cubo*, ma anche l'*Iliade* tradotta in ottava rima [illegible] in dialetto veneziano.

Certo, [illegible] non per amore delle lettere ma per ritrovare il nontempo passato, la dolce acronia del piacere, il tempo senza durata dell'avventura amorosa [illegible] del semplice avventurarsi nel mondo. E se dell'ira, anzi della «bile» del «gran fio de Peleo» potremo salvare ben poco [illegible] quasi nulla, [illegible] nel caso della versione (edita) in italiano del 1778, è vero tuttavia che qualche isolato frammento musicale sfiderà l'assurdo di queste e altre mille [illegible] mille pagine. Il veneziano [illegible] Casanova, uomo senza fondamento, senza patria, senza madre, evoca una musica contraria, intima, misteriosa, remota, materna [illegible] terribile; [illegible] specie di allarmante nenia del profondo che Andrea Zanzotto, proprio commentando nelle cantilene struggenti di *Filò* il *Casanova* di Fellini, chiamava «primo mistero». E' un'alternativa anche concettuale al Casanova vitalista ed errante - distratto - che tutti amiamo: come [illegible] nel lungo biancore finale di Dux echeggiassero lontane, in forme di canzonetta [illegible] di barcarola, le parole puerili e tremende dell'inizio, temute e vagheggiate come strani spettri da chi ha inteso fare della propria vita un caso non esemplare, [illegible] inizio né fine.

Giorgio Ficara

FATTI [illegible]

Michelangelo al nipote: se [illegible] sposi [illegible] diseredo

ROMA. Michelangelo minacciò di lasciare le proprie sostanze in beneficenza se il nipote Leonardo, scapolo impenitente, non si fosse sposato al più presto: in lui l'artista riponeva infatti le speranze di una discendenza socialmente elevata. [illegible] conto la rivista *Archivio storico italiano* recensendo *Il carteggio indiretto di Michelangelo*, curato dallo storico Renzo Ristori, che raccoglie lettere in gran parte inedite conservate nella Casa Buonarroti a Firenze. [AdnKronos]

[illegible] Parlamento Europeo [illegible] opere di Bruno

BRUXELLES. Per iniziativa dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici verrà presentata domani alle 18,30, nella sala 7 C 50 del Parlamento Europeo, l'edizione bilingue delle *Oeuvres complètes de Giordano Bruno*, curate da Yves Hersant e Nuccio Ordine per Les Belles Lettres. Interverranno il premio Nobel Ilya Prigogine Enrique Baron Crespo, Luciano Castellina.

Osvaldo [illegible] ricoverato in clinica

BUENOS AIRES. Lo scrittore argentino Osvaldo Soriano, 53 anni, è da [illegible] settimana ricoverato in una clinica della capitale per una grave malattia. Lo scorso [illegible] ha vinto in Italia il premio Scanno con *Pen[illegible] con i piedi*. (Ansa)

La [illegible] di [illegible] no alla [illegible] di [illegible] padre

[illegible]. La figlia di William Faulkner si oppone al progetto di erigere al padre un monumento sulla piazza del paese natale. Motivo: per collocare la statua il Comune di Oxford (Mississippi) ha abbattuto [illegible] vecchio albero di magnolia, provocando le proteste degli amici della natura. Lo scrittore, morto nel 1962, non era molto popolare [illegible] i concittadini che lo ritenevano un sovversivo. [Ansa]

«E' Giornalismo» premiato [illegible]

MILANO. Gianni Riotta, inviato [illegible] editorialista del *Corriere della Sera*, è il vincitore del premio «E' Giornalismo», promosso annualmente dalla «E' Group». Lo ha deciso all'unanimità [illegible] giuria composta da Enzo Biagi, Giorgio Bocca e Indro Montanelli.

[illegible] AL GIORNALE

La stupidità esplode a caso; le torture della tv-Colosseo

Tortona, né assassina [illegible] forcaiola

Considerandomi un «giudicato» come i miei concittadini in merito alla triste vicenda dei sassi dal cavalcavia, non posso fare [illegible] meno di osservare come sia curiosa la sorte di un'intera comunità che per qualche giorno viene accusata [illegible] volersi fare giustizia da sé, mentre poche [illegible] dopo di essa quasi si dice che sta dalla parte dei colpevoli, cioè esattamente il contrario.

Siccome una cosa necessariamente esclude l'altro e visto che le critiche sono venute o riportate [illegible] media, forse è il caso di fare... [illegible] media fra i due estremi giudizi che sono stati dati, cosicché Tortona ne possa uscire non peggio di qualsiasi altra città ove [illegible] fosse [illegible] ficato un fatto simile.

E infatti la stupidità, che [illegible] questi casi addolora e disorienta più che non la malvagità pura, siccome abita da sempre il mondo intero, esplode a caso - ma non per caso - ovunque, senza badare a latitudine o punti cardinali.

G. Robbiana, Tortona

La [illegible] bestialità [illegible] quella degli uomini

Abbiamo letto nella stampa di questi giorni alcuni brani della lettera di Maria Rosa Berdini, sorella di Maria Letizia morta in seguito ad un atto criminale. Siamo d'accordo [illegible] tali affermazioni nel loro complesso ed esprimia[illegible] alla signora Berdini tutta la nostra solidarietà, ma su un punto vorremmo che la medesima riflettesse pur nell'estremo dolore di questi momenti.

Dove la signora Berdini rivolgendosi agli assassini [illegible] chiama «bestie [illegible] cuore», [illegible] vittima anche lei di un purtroppo diffuso pregiudizio di carattere antropocentrico, che attribuisce agli animali la quintessenza del male morale, nel senso di ferocia, istinti incontrollabili e simili.

Gli animali, invece, non arrivano mai [illegible] livelli di crudeltà degli uomini. Riconsideri perciò la signora Berdini, [illegible] può, il [illegible] modo di pensare e di esprimersi nei confronti degli animali, il cui mondo, insieme alla natura, potrebbe anche essere per lei di conforto di fronte alle aberrazioni del soggetto [illegible].

Matilde Ferrario, Milano

Il [illegible] [illegible] una [illegible]

Ultimamente sono accaduti molti e molto gravi fatti di cronaca e, quindi, è apparso più evidente il comportamento di alcuni addetti ai mezzi d'informazione, tv in testa. La tv, infatti, è diventata il moderno Colosseo dove vediamo innocenti uccisi dalle belve e altri torturati dagli operatori del settore che considerano le persone disperate oggetti da consumare.

Alcuni giornalisti, infatti, appaiono eccitati quando hanno la «fortuna» d'annunciare per primi al telegiornale una notizia tragica e abbondano nel numero dei morti [illegible] feriti quando ancora le famiglie non sono state avvertite. Non soddisfatti, vanno a tormentare con domande insulse i poveri parenti sconvolti.

Non importa se ad essere presa di mira sia il marito della povera vittima, annientato dal dolore, o la madre distrutta dei presunti assassini [illegible] i famigliari degli sprofondati di Napoli. L'importante è «farli piangere», come comandava [illegible] propri messi il direttore di un quotidiano genovese. E' indispensabile fare dei primi piani, anche se i protagonisti non vogliono, come il ferito del Fendolino con il volto ricoperto di sangue. Il momento più importante [illegible] poi quello del «pollice dritto o verso» o, per meglio dire, del «Toto-perdono»: «Tu perdoni, lui no...». Il poveretto [illegible] cui hanno appena ucciso una persona cara deve rispondere immediatamente al quesito perentorio: è un obbligo al quale non può sottrarsi.

I sentimenti più intimi devono essere svelati a milioni di persone in un «botta e risposta» senza via di scampo. Neppure l'uccisore del bimbo travolto dall'auto riesce a sottrarsi alla solita intervista stupida: il giornalista, questa volta, gli chiede con [illegible] melensa: «Senti dolore guardando la foto del bambino che hai travolto ed ucciso?». La risposta dell'investitore è vaga, [illegible] guarda nel vuoto, non sa che cosa dire. Forse, speriamo, almeno lui si rende conto che [illegible] dolore è qualcosa di personale, [illegible] intimo, di [illegible] non una merce da pubblicizzare [illegible] bruciare subito in tv.

Maria Egle Autuori, Genova

[illegible]

Sig. Del Buono, le scrivo in riferimento all'articolo del 16/1/97 da *La Stampa* riguardante l'arresto [illegible] fratelli Furlan presunti autori [illegible] lancio delle pietre [illegible] cavalcavia. Sono disgustato [illegible] «brava gente» accorsa in fretta per vedere i presunti mostri. Sono disgustato dalla violenza ottusa e feroce di questa «brava gente» che non ha nemmeno il coraggio di esporsi con nome e cognome nelle farneticanti dichiarazioni rilasciate. Sono disgustato dall'ipocrisia di questa «brava gente» che contribuisce al cumulo di piccole violenze quotidiane...

Dario Borla, Torino

Battutaccia infame sulle pietre

GENTILE Signor Borla, ho già risposto [illegible] qualcuno che stava dalla parte di quella che lei chiama «brava gente». Ma lei non [illegible] limita a una riprovazione. Lei va avanti parlando delle piccole violenze quotidiane. «Non uccidono forse, ma sicuramente contribuiscono al verificarsi di fatti del genere», lei assicura. «In quanti si accorgono del dolore delle persone anziane trattate come "scarti" da certi funzionari di Poste, Banche, Negozi, Usl, ecc.? Oppure dell'umiliazione di una signora di colore alla quale dicono sul tram: "Sporca negra, lascia sedere i bianchi"»? Oppure al dolore e all'umiliazione di molti malati anche gravi che si sentono fissare degli appuntamenti anche per un anno dopo in strutture pubbliche e, se si passa in clinica privata, si possono ottenere anche per domani? Eppure sono [illegible] "brava gente", e il più delle volte è gente che ha studiato (medici, bancari, funzionari della pubblica amministrazione, avvocati) ma che forse nei libri [illegible] hanno trovato il capitolo dedicato al RISPETTO. Io ho 29 anni, sono della generazione di Pietro Maso e dei pazzi che lanciano pietre. I nostri genitori venivano dal dopoguerra, hanno dovuto sudare sangue per avere la casa, la macchina etc. Forse in questa smania di avere e di dare ai figli quello che loro [illegible] avevano avuto hanno perso per strada i veri valori da dare ai figli, che il più delle volte è solo un po' d'attenzione e di amore. Forse è retorica, è vero, [illegible] certo è più facile comperare il regalo [illegible] tutto ciò che vogliono, i figli. Poi, però, non ci si stupisca [illegible] per noia lanciano [illegible] [illegible] per avere più soldi uccidono (anche i genitori) o per distrarsi si procurano la morte con le droghe. Io sono ateo, ma l'unica frase che mi è venuta in mente, dopo aver letto quell'articolo, proviene dal Vangelo "Chi è senza peccato, scagli la prima pietra" possibilmente [illegible] da un cavalcavia...».

Mi scusi, ma queste sue cinque parole finali costituiscono una battutaccia infame. Non si vergogna?

Oreste [illegible] Buono

Tre lustri di «disistruzione»

E' tale la mia adesione, il mio accordo, la identicità di pensiero, a quanto Ceronetti ha scritto nel [illegible] «balconcino» «Nudi al Duemila» [illegible] riguardo dell'aberrante idea di mandare a scuola i bambini a cinque anni e tenerli perciò per quasi tre lustri legati ad una «disistruzione» coatta e inutilissima, che sono pronto a rinunciare a parte della mia mensile pensione che assomma [illegible] L. 1.034.000 per fare un manifesto da pubblicare, a pagamento, sui maggiori quotidiani nazionali e sui muri di almeno cento città italiane.

Si apra al più presto una sottoscrizione, [illegible] raccolgano fondi per questa che sarebbe senz'altro una delle più emerite iniziative pro umanità futura!

Enzo Sarto, Genova

Troppi [illegible] [illegible] gli astri

Tra i doveri che ognuno di noi ha verso la propria intelligenza, vi è quello [illegible] non credere ai giudizi altrui per evitarci la briga di farli con la propria testa.

Sì, ecco due prime cause che mortificano, intristiscono, involgono l'intelligenza. Perché «intelligentia» viene, come [illegible] sa, da «intelligere», che vuol dire «capire», «comprendere», «intendere». Non c'è dubbio: la credulità è una piaga intellettuale ancor oggi straordinariamente diffusa, [illegible] non solo fra le «basse» classi sociali che, per dire, hanno l'attenuante d'una non superiore istruzione. In particolare essa si esercita attorno e chi affermi [illegible] poter indovinare il futuro, [illegible] poter scoprire le cause ignote di fatti passati [illegible] presenti, con metodi svariati e (non pochi) antichissimi.

Di questi sistemi, la cartomanzia, la chiromanzia (dal greco «cheir» = [illegible] [illegible]nthàno» = studio, apprendo), l'astrologia o oroscopia (dal greco «hoòra» = tempo, [illegible] «skopéo» = vedo, esamino) [illegible] tutt'altro che ridimensionati; anzi dànno ancora mezzi di sicura sussistenza e, perfino, in certi casi, la ricchezza e la fama, a chi sappia esercitarli con scaltra abilità.

Capodanno è ormai alle nostre spalle, ma mass-media - [illegible] in particolare televisioni private [illegible] periodici prevalentemente settimanali concedono ancora largo «spazio oroscopico» per quanto ci dovrebbe più o meno accadere in questo nuovo anno.

Sì sa, l'oroscopo è la divinazione [illegible] destino d'una persona basata sull'osservazione della posizione degli astri: gli astrologi ne traggono previsioni sulla vita [illegible] sul futuro del singolo. Orbene credere a quanto [illegible] legge in oroscopi più o meno sedicenti scientifici è ingenuo: basti pen[illegible] a quante migliaia di esseri umani nascono nel mondo nello stesso istante [illegible] a quante migliaia di destini diversi [illegible] concretano.

Uno può divenire un santo e l'altro un criminale; uno, un genio e l'altro un inadatto allo studio; pochi raggiungono il potere, la ricchezza, la notorietà e moltissimi conducono una vita senza [illegible] sfiorati dalla fortuna.

Si dovrebbe, quindi, prendere gli oroscopi per quello che sono [illegible] che generalmente vogliono essere: nient'altro che pretesti scherzosi per dare a chi ci crede (o fa finta di crederci) una piccola dose di coraggio nell'affrontare la vita, il cui sviluppo [illegible] tanto dagli astri è determinato, ma soprattutto dall'azione di [illegible] di noi.

Giulio Lunardi, Torino

I firmatari del fax per Sofri

Con riferimento all'intervista di Sergio Staino nella *Stampa* di domenica, ripresa anche ieri in un articolo, desidero precisare di non essere io (bensì un gruppo di amici bolognesi) l'autore del fax rivolto al Presidente della Repubblica in favore di mio fratello Adriano. Naturalmente, sono a conoscenza dell'iniziativa, cui [illegible] il mio appoggio e la mia gratitudine. Una gratitudine che è particolarmente forte nei confronti di Staino, amico carissimo e generoso.

Gianni Sofri, Bologna

Moriva 25 anni fa. Perché la storia della letteratura l'ha dimenticato?

Buzzati, il deserto dei critici

Amato dai lettori, snobbato dall'accademia

Da sinistra, Gianfranco Contini e Giulio Ferroni; qui sotto, Dino Buzzati: lo scrittore morì il 28 gennaio di venticinque anni fa

Per Guglielmi e Ferroni è un minore: ma ci sono suoi fan anche nel Congo

Pavese salgono le erbacce; solo fama Buzzati, fra gli scrittori dei suoi anni, continua a crescere.

Molto provocatorio. Quanto le cifre di vendita sono alte, tanto la critica rimane avara nei suoi riguardi. Se si eccettuano le pagine di Cecchi e poi di Pampaloni nel *Novecento* di Garzanti, per molto tempo il solo nome di spicco nella bibliografia buzzatiana è stato Giacomo Debenedetti, con uno scritto assai cauto sui *Sessanta racconti*. Paolo Milano si scandalizzava perché in Polonia gli avevano citato Buzzati, un autore così basso. Contini lo escluse addirittura dalla sua *Italia magica*. Un poco di più lo amava Calvino, come dimostra uno scambio epistolare pubblicato dal centro di Feltre. Asor Rosa nella sua *Letteratura italiana* lo nomina neppure.

Le ultime storie letterarie sono meno ingiuste, ma spesso non meno riduttive. Nel *Manuale di letteratura italiana*, da Franco Brioschi e Costanzo Di Girolamo per Bollati Boringhieri, il saggio sul romanzo del Novecento è affidato a Guido Guglielmi, che a Buzzati dedica quattro righe, fra Bontempelli e Landolfi.

Perché? «Perché, rispetto a quei due, Buzzati è un minore - risponde il critico -. E' stato un ottimo giornalista, con un talento. Lo considero scrittore rispettabile, non di più». Guglielmi non accetta di farsi condizionare dalla fortuna dei suoi libri. «C'è una forte divaricazione fra e il giudizio storico, che deve essere dato in sedi distaccate dagli interessi immediati». Diverso il peso di altri scrittori suoi contemporanei. «Pavese curiosamente resiste, pur essendo un grande»; e di Moravia, per i primi libri, non si può fare a meno. «Buzzati è interessante, ma se non ci fosse, non cambierebbero le linee. Se invece si toglie Moravia, qualcosa cambia».

Giulio Ferroni, nella sua *Storia della letteratura italiana* per Einaudi, ricorda in mezza pagina che Buzzati «fa opera di divulgazione e semplificazione sui temi dell'assurdo». Giudizio ben limitativo, per uno scrittore. «Non lo considero un vertice del Novecento - ci conferma lo studioso -. E' importante come mediatore di grossi temi della cultura europea. E' limitato per la mancanza di un impegno stilistico. In traduzione resiste meglio, e questo spiega la sua fortuna all'estero. Nell'originale, si avverte che la suggestione narrativa non si integra con la resa linguistica, rimasta opaca. E questa tiene lontana da lui la nostra critica». Secondo Ferroni, «merita di essere letto da un lettore di media cultura, non è un autore per raffinati».

Più attento Giorgio Bárberi Squarotti, che a Buzzati da quattro grandi pagine della sua *Storia della civiltà letteraria italiana* uscita dalla Utet, e definisce *Il deserto dei tartari* uno fra i romanzi fondamentali del secolo. Un grande, allora? «Uno scrittore che merita un'attenzione notevole, anche perché non appartiene a gruppi. Ma certe parti della sua opera sono sicuramente inferiori, rispondono a sorta di autosfruttamento. Considerare lui il solo scrittore oggi vivo forse è troppo, soprattutto nei confronti di Vittorini. Non è il maggiore, assolutamente».

E' vero, è vero. Eppure, quanti altri nostri scrittori sanno farsi ancora leggere come Buzzati?

Giorgio Calcagno

Eppure l'uomo di Belluno è uno degli scrittori più letti, anche in Italia. I suoi 19 titoli, nei soli Oscar, hanno venduto due milioni e 200 mila copie. In testa naturalmente *Il deserto dei tartari*, con 800 mila copie, seguito da *Un amore*, con 660 mila. Per i lettori più esigenti, il Meridiano Mondadori, a di Giuliano Gramigna, ha già fatto edizioni, con mila copie.

A anni dalla morte gennaio 1972), Dino Buzzati continua a essere un rebus. Su *Avvenire* è partita provocazione di Cesare Cavalleri, che rilancia il caso: Moravia - sostiene - non parla più nessuno, sulle tombe Vittorini e

POCHI giorni fa, all'Associazione Dino Buzzati in Feltre, è arrivata una lettera da Brazzaville, capitale dell'ex Congo francese, con 70 firme. Erano 70 lettori congolesi dello scrittore veneto, che facevano domanda di potersi associare in gruppo. Informavano di aver già un'assemblea costituente e chiedevano istruzioni per lo statuto. A Feltre hanno soci da quasi tutta Europa, fino all'Estonia; dagli Stati Uniti, dal Giappone, dall'Australia. C'è una sostanziosa sezione francese, nata addirittura 12 anni prima di quella italiana, nel '76. Ma da Brazzaville non se li aspettavano proprio.

«Buzzati è uno fra i nostri autori più tradotti e amati nel mondo - dice la italianista Nello Giannetto, docente all'Università di Feltre, che ha fondato l'associazione otto anni fa per raccogliere gli amici dello scrittore e tre anni dopo le ha affiancato un universitario, per favorirne lo studio -. Da un'indagine condotta nel 1988 sui *livres de poche* francesi risulta che sugli otto libri italiani più diffusi in Francia, cinque sono di Buzzati». Primo *Il deserto dei tartari*, 650 mila copie (oggi sicuramente aumentate), secondo *Il colombre*. Eco è solo terzo, con *Il nome della rosa*, seguito da altri due Buzzati, *Un amore* e *Le notti difficili*. «In Olanda è sempre in vetrina perfino il libro di Buzzati sul Giro d'Italia».

Al centro di Feltre la Biblioteca Buzzati ha raccolto finora duecento traduzioni dei suoi libri, in trenta lingue: compreso l'ebraico, l'estone, il persiano; migliaia di ritagli; decine di tesi di laurea, in progressione ogni anno. Compenso pochi volumi di guida alla lettura. Quasi nessuna monografia scientifica. «Non esistono libri importanti su Buzzati in Italia. C'è disattenzione assoluta da parte dell'accademia e dei critici che fanno opinione - lamenta la custode -. Per gli intellettuali degli Anni 60 e 70, Buzzati è un autore borghese, fuori dalla storia. Preferibilmente non ne parlano. Fenomeno macroscopico è la sua assenza dai manuali scolastici. Buzzati piace quando va di moda la letteratura dall'impegno, per la scelta letteratura fantastica, volta a temi esistenziali. E quando va di moda lo sperimentalismo, perché non è abbastanza elaborato, si rifiuta di essere difficile».

Il nuovo romanzo dello scrittore

Fortunato, l'arte di essere leggeri

ROMA

LE prime pagine sono ingombrate da un suicidio parole, improvviso, indecifrabile. Bisognerà aspettare l'ultimo capitolo, per trovarne la chiave, deposta nell'ombra di un rimpasso. Ma è l'unica morte. Anche Julian Fabre, professore omosessuale a Djerba, viene trovato cadavere sulla spiaggia, bloccando in una vacanza prolungata gli ospiti dell'albergo tunisino per le indagini; costringendoli a svelare identità, passioni, lacerazioni. E' *L'arte di perdere peso* (Einaudi), il nuovo, fascinoso romanzo di Mario Fortunato (meditato con l'editor Elena De Angeli), tornato in libreria dopo quattro anni di silenzio. Costruito come un mosaico di frammenti, confessioni amorose, appunti di diario, lettere, citazioni, ricette culinarie, per cogliere la fragile casualità del vivere.

Di apparenza, *L'arte di perdere peso* ha la fisionomia del giallo. Segue i sentieri interrotti di una vaga detection, con moventi e colpevoli da rintracciare. Ma ciò che interessa il trentanovenne scrittore-giornalista è congegnare piuttosto un reticolo di destini incrociati, di persone «collegate da relazioni profonde e solo tangenti», costrette a portare nell'animo un fardello di vissuto sepolto, di segreti e bugie, di nodi misteriosi. Tutti elementi che l'improvviso delitto (ma è poi tale?) porta a rimescolare e sconvolgere.

Una delle forti presenze del romanzo è il corpo. Da smagrire attraverso diete, da nutrire attraverso cibi, erbe, vitamine, da sfiorare e toccare secondo le esigenze dell'amore. «Alla svolta del millennio facciamo i conti con la politica, l'economia, le ideologie - dice Fortunato -. S'è assistito all'idolatria dei computer, della virtualità, del cyberspazio. Ma ciò che alla fine ritorna con prepotenza, in tutta la sua potenza e fragilità è il corpo. Come fonte di emozioni e bisogni, come rocca assediata e minata dalle malattie più spaventose. Temo che questo sia stato una specie di esorcismo. Dopo aver visto cari amici morire con sofferenza, ho scoperto che per altri "perdere peso", morire, si può fare anche con grazia e leggerezza. Scrivendo il libro ho rintracciato un aspetto positivo, radioso, per me inedito, di prendere congedo dal mondo».

Il viaggio al centro del corpo, oltre alla funzione primaria del cibo, sfiora tangente anche la sfera dell'eros. Nel reticolo personaggi cesellati da Fortunato vengono messe a confronto tre generazioni di gay, ovvero l'arte di prendere atto della coscienza omosessuale. «C'è Fabre, il gay anziano che recluta ragazzi locali sulle spiagge di Djerba - dice Fortunato - è una figura triste, lacerata. Si sente costretto dalla natura del proprio desiderio, vive la sua condizione in maniera straziante. David, il trentacinquenne, è invece vitale, vuole correre il mondo, ha conquistato la libertà e cerca di godersela, anche se l'elemento mortifero è sempre in agguato. Infine Philippe, il circa diciottenne, che vive nella totale inconsapevolezza. L'omosessualità nelle generazioni, per fortuna, è priva di conflitti. Però i giovani non fanno i conti con il mondo, e rischiano di perdersi».

Tra qualche giorno, Fortunato deve cimentarsi con un impegno professionale. E' stato chiamato da Veltroni a far parte della commissione ministeriale sul cinema. Una sorpresa, una sfida. Un tuffo in un mestiere già accarezzato con amore. Ha scritto un soggetto per Peter Del Monte; sta lavorando a una commedia con Mariano Lamberti. «Un giorno la segretaria della presidenza del Consiglio mi ha chiamato e passato il ministro, che mi ha proposto la cosa. E' stata una situazione del tutto inattesa. Ci ho riflettuto un po', ma poi ho accettato con piacere perché tirarsi indietro per principio è un errore. Se qualcuno ti dà la possibilità di fare un lavoro serio, concreto, credo che accettare sia doveroso, per mettersi alla prova, per passare dalla critica alla fase costruttiva. Ci occuperemo del finanziamento pubblico di progetti e sceneggiature. Temo che il nostro lavoro potrà trasformarsi in un brutto pasticciaccio. Assediati dagli scocciatori e dalle clientele. Ma in questo caso la segreteria telefonica è un buon filtro. Così come la sincerità del giudizio».

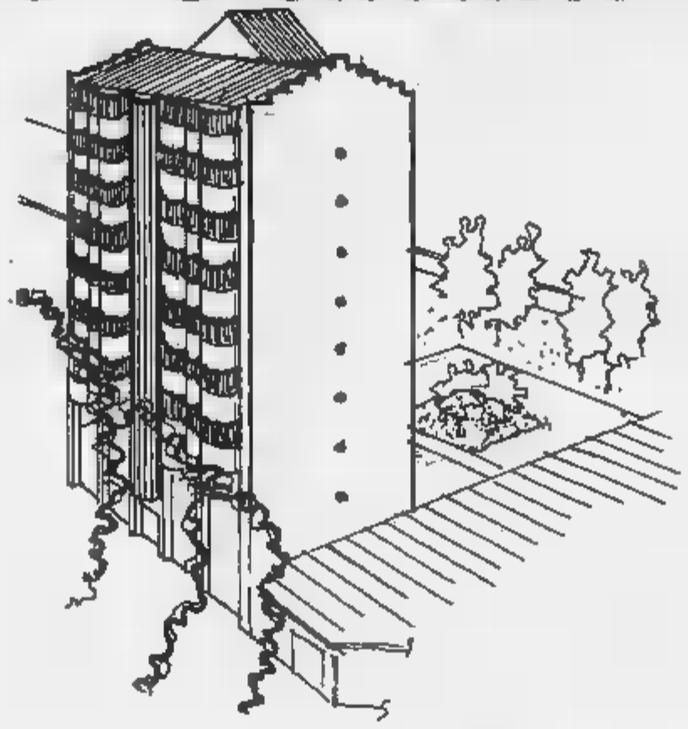
Bruno Ventavoli

Residenza

I Platani

A due passi dal centro

La Residenza I PLATANI è costituita da un edificio di otto piani che si distingue per la sua originalità, pur inserendosi armoniosamente nel contesto urbano circostante.
La facciata è tra l'altro caratterizzata da eleganti ed ampi balconi circolari che riecheggiano la forma del vicino edificio. E' posta in posizione comoda per raggiungere il centro ■ dispone di ampi spazi verdi privati e pubblici.
La residenza si affaccia su un ampio corso con doppia alberata e, sul retro, su un bel giardino condominiale.
Si prevede l'impiego di materiali di prim'ordine e l'installazione di impianti secondo le più attuali tecniche e normative.
Sono previsti il riscaldamento autonomo, portoncini di ingresso blindati, videocitofoni ■ garages nell'ampio piano interrato serviti da ascensore.



PROMOZIONE
***S.I.V.I.* srl**
Via Vittorio Amedeo II°, 19 Torino
VENDITA
***BIMAR* sas**
Corso Ferrucci, 19 Torino Tel. 011/ 43.591

Unità A *(piani 5°, 6°, 7°) 132 mq*
Appartamento con ampi balconi composto da soggiorno e cucina abitabile. Nella zona notte si trovano la camera matrimoniale, la camera ragazzi, la camera studio e doppi servizi.

Unità B *(piani 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°) 91 mq*
Trilocale con ampi balconi composto da soggiorno con zona conversazione e zona pranzo, cucina abitabile; camera matrimoniale, camera ragazzi e doppi servizi.

Unità C *(piani 2°, 3°, 4°) 72 mq*
Trilocale con ampi balconi composto da cucina abitabile ■ soggiorno con zona conversazione ■ zona pranzo; zona notte con camera matrimoniale, camera ragazzi e servizio.

Unità D *(piani 3°, 3°, 4°) 58 mq*
Bilocale composto da ingresso, soggiorno che si affaccia su ampio terrazzo, con zona conversazione e zona pranzo con angolo cottura.
La zona notte prevede la camera matrimoniale con spogliatoio e servizio.

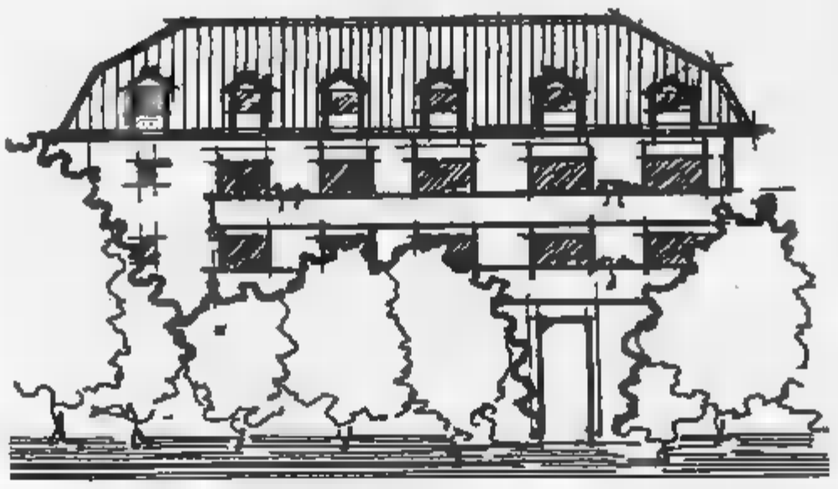
In città: 3 occasioni da non perdere.

Residenza

RIGNON

Se vuoi vivere nel verde a due passi dal parco Rignon

La Palazzina è immersa in un ampio giardino.
E' costituita da un piano pilotis ■ da quattro piani, di cui l'ultimo mansardato.
Un'ampia autorimessa interrata consente la scelta tra box singoli o doppi.
E' articolata su due scale condominiali con relativi ascensori che collegano entrambi l'autorimessa con l'ultimo piano.
Sono previsti quattordici appartamenti.
L'esposizione ■ ottimale, i balconi ampi ed estesi.
Tre unità abitative dispongono di giardino privato.
A corredo: riscaldamento autonomo, videocitofono, portoncino blindato.



Unità D1 *(piano primo) 105,5 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile, due camere con bagno, scala interna di collegamento all'ampio giardino privato, tre fronti liberi con ampi balconi su ogni fronte, cantina a piano terra.

Unità B2 *(piano secondo) 109,5 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile, lavanderia, zona notte con possibilità di estese armadiature, doppi servizi, camera matrimoniale ■ camera ragazzi, ripostiglio, ampi balconi su due fronti.

Unità C3 *(piano terzo) 68 mq*
Bilocale composto da ingresso, pranzo soggiorno, angolo cottura, lavanderia bagno, camera matrimoniale, balconi su due fronti.

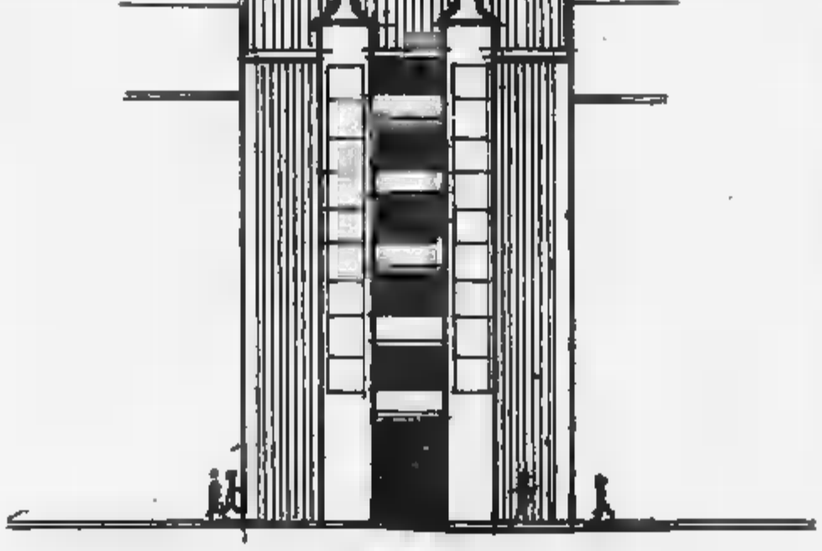
Unità B4 *(piano quarto mansardato) 131,5 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile, zona notte con doppi servizi ■ tre camere da letto, abbaini con balconi.

Residenza

OSLAVIA

Nella prestigiosa zona Lungo Po Antonelli

Originale, elegante, raffinata.
La Residenza OSLAVIA è realizzata su cinque piani, con un appartamento per piano.
Tutte le funzioni e gli ambienti necessari per una buona qualità della vita sono presenti.
Il dimensionamento dei locali è ergonomico.
Gli ampi balconi invitano a vivere anche lo spazio esterno, così come il curato giardino condominiale.
Box auto singoli e doppi a piano interrato serviti da ascensore.
A corredo: riscaldamento autonomo, videocitofono, portoncino blindato, **vasca idromassaggio, antenna parabolica.**



Unità 1 *(piano 1° e 2°) 93 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile ■ lavanderia, zona notte, due camere da letto, doppi servizi, ampi balconi sia sulla via che verso il cortile.

Unità 2 *(piano 3° e 4°) 108 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno, cucina abitabile con lavanderia, zona notte, tre camere da letto, doppi servizi, ampi balconi sia sulla ■ che verso il cortile.

Unità 3 *(piano 5° e 6°) su due livelli. 137 mq*
Ingresso, pranzo soggiorno con soppalco sovrastante e scala di collegamento cucina abitabile con lavanderia, ■ notte, tre camere da letto, ampi balconi sia sulla via che verso il cortile, sottotetto accessibile dal soppalco.

PROMOZIONE E VENDITA

S.I.V.I. srl

Via Vittorio Amedeo II°, 19 Torino **Tel 011/56.11.137**

SKIPPER

Uno studio di consulenza: ottime opportunità dall'edilizia che riparte

Qualità-prezzo, mai come oggi

Dopo la stasi, il mercato si rimette in marcia

«Ho un appartamento da vendere. So che qualche anno fa [illegible] mio conoscente, per una [illegible] come la mia, ha ottenuto duecento milioni. E' chiaro che questo affare voglio [illegible] almeno la stessa cifra, se non un po' di più. Visto che in fondo è passato qualche tempo, e bene o male l'inflazione, sia pure rallentata rispetto al passato, ha fatto un po' di strada».

Questo è il ragionamento più comune che si sente fare dai proprietari che hanno deciso di cedere un alloggio. Un discorso comprensibile, esattamente come quello opposto fatto da chi la casa la deve acquistare: «Sto cercando un appartamento. So che qualche anno fa un mio conoscente, per una [illegible] come quella che sto cercando io, ha versato duecento milioni. E' chiaro che io voglio spendere molto meno, visto che il mercato è sceso e che certi prezzi era[illegible] francamente improponibili...».

Il risultato? Una trattativa lunga e defatigante, che spesso [illegible] arriva neppure al momento della firma. Chi ha ragione? «Il mercato immobiliare, dopo tanta stasi, sembra dare finalmente i primi segni di ripresa - spiegano allo Studio Consulenze Immobiliari di Lydia Bignamini -. In ogni caso ne esistono oggi i presupposti: i mutui, ad esempio, cominciano a essere convenienti, soprattutto se si considera che i soldi lasciati in banca rendono poco. E dunque perché non acquistare subito una casa nuova utilizzando i risparmi, ai quali si può aggiungere un mutuo, che in questo momento rappresenta un'ulteriore forma di investimento?».

Resta il problema del prezzo. E qui, in effetti, è difficile dare dei consigli, vista la consapevolezza di chi si affaccia al mercato. «I clienti [illegible] oggi sono attenti e informati, e spesso sanno già con esattezza quello che vogliono - dice Lydia Bignamini -. Però qualcosa da ricordare c'è sempre: ad esempio, se comprate un appartamento [illegible] occupato soltanto per investire, non dimenticate che un domani dovrete rivendere. E che di conseguenza l'alloggio dovrà avere requisiti in grado di soddisfare il maggior numero di persone, in modo da allargare [illegible] raggio dei possibili compratori futuri. Se comprate nel nuovo, invece, ricordate che non tutte le case in costruzione sono uguali. Andate a vedere quello che [illegible] già stato costruito dall'impresa che sta lavorando all'appartamento che vi interessa: il miglior biglietto da visita [illegible] un costruttore sono le [illegible] case».

Forse chi ha bisogno dei maggiori consigli sono le persone che devono vendere un appartamento. La cosa migliore, piuttosto che insistere su valutazioni appartenenti a un mercato che appartiene al passato, è affidarsi a persone competenti, consulenti di mercato in grado di dare all'appartamento da mettere in vendita [illegible] valutazione realistica. Spesso, infatti, una richiesta eccessiva non fa che allontanare i possibili acquirenti, compromettendo il contratto [illegible] comunque facendo perdere inutilmente del tempo. «Nella nuova situazione del mercato, estremamente varia [illegible] mutevole, l'agenzia seria [illegible] quella che vi aiuta [illegible] non fossilizzarvi su valori [illegible] preconcetti appartenenti al passato - dice Bignamini -. In ogni caso è bene ricordarsi che, tanto nell'acquisto quanto nella vendita, il fattore decisivo per chi si affaccia al mercato immobiliare è il rapporto qualità-prezzo. Oggi, fortunatamente, questo rapporto è ottimale».

Non vanno dimenticate, inoltre, le nuove opportunità offerte da un mercato che finalmente ha visto ripartire due filoni inariditi da tempo: le locazioni e l'edilizia. Nell'«usato», i prezzi sono oggi piuttosto convenienti, tenuto conto del fatto che gli affitti possono [illegible] anche il 5 per cento del valore dell'immobile.

«Ma quella che vorrei sottolineare - continua Lydia Bignamini - è l'ampia possibilità di scelta sul "nuovo", un'opportunità tornata anch'essa attuale e interessante: l'acquirente può trovare e scegliere appartamenti in costruzione anche nei quartieri centrali della città, cosa impensabile fino a poco tempo fa, visto che negli anni passati l'edilizia era di fatto paralizzata. La libertà di scelta è molto ampia: metrature, rifiniture, tipi di casa e, come si è visto, anche e soprattutto le «zone» della città. A Torino, ad esempio, la nostra agenzia [illegible] in grado [illegible] proporre l'acquisto di case in costruzione [illegible] nei pressi di piazza Rivoli, [illegible] via Garizio, una zona ambitissima per comodità [illegible] servizi. Oppure in un'ampia area verde tra via Gorizia e via Tirreno: palazzine moderne concepite con architettura tradizionale, ma innovativa nella funzionalità degli spazi e nella qualità dei materiali e delle finiture».

Un esempio, quello dello Studio Bignamini, scelto tra le molte proposte disponibili oggi in città. Tutte in grado di suscitare sicuramente l'interesse delle famiglie, che trovano modo di soddisfare le proprie aspettative e le proprie esigenze abitative.

INTERIM

Investimenti immobiliari in Costa Azzurra

Prezzi da **£ 64.000.000**

NUOVA PROPOSTA

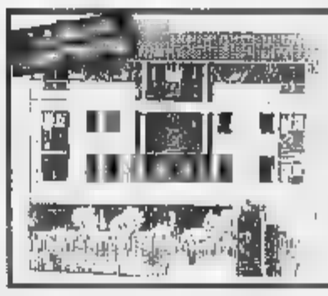
NIZZA

Nella prestigiosa zona del porto occasionale operazione di ristrutturazione integrale, più costruzione di un nuovo immobile, a pochi passi dal mare. Per l'elevata qualità dell'immobile, le finiture e i materiali utilizzati saranno molto esclusivi.

MONOLOCALI da L. 97.000.000

BILOCALI da L. [illegible]

NIZZA



Nelle vicinanze di Boulevard Gambetta e a pochi passi dal centro universitario immobile particolarmente concepito per investitori, con ampi monolocali da reddito.

L. 64.000.000

BILOCALI da L. 129.000.000

NIZZA

Immobile di prestigio centralissimo con particolari dotazioni situato nelle immediate vicinanze di Piazza Massena, a 350 mt dal [illegible] e [illegible] 400 mt dalla stazione centrale.

MONOLOCALI da L. 70.000.000
BILOCALI da L. 106.000.000
TRILOCALI da L. 183.000.000

NIZZA

In zona assolutamente prestigiosa ed esclusiva a 300 mt dalle spiagge immobile d'epoca integralmente ristrutturato, con finiture di elevata qualità.

BILOCALI da L. 182.000.000
TRILOCALI da L. 249.000.000

DI [illegible]

Prezzo Frs. 225.000
Apporto personale 30% Frs. 67.500
Mutuo Frs. 157.500

Affitto Frs. 2.200
Rata mutuo Frs. 1.727
Utile Frs. 473

MUTUI AL 5,20%

- ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA
- ASSISTENZA LEGALE E FINANZIARIA GRATUITA
- ESENZIONE DALLE IMPOSTE PER 2 ANNI

TORINO: C.so Re Umberto 75
Tel. 011 599782 - 504751

NIZZA: Ufficio vendite in cantiere
Tel. [illegible] 280081

Vianelli & C. studio immobiliare — ADERENTE FIMAI

Nelle [illegible] di via [illegible]

VIA BERRUTI 22

VENDIAMO
APPARTAMENTI
DA [illegible] 110 MQ
BOX AUTO

CONSEGNA 1998

[illegible] PREGIO

MUTUO FONDIARIO - POSSIBILITA' PERMUTE

[illegible] - Via [illegible] 29 TEL. 562.86.13 [illegible]

DAL 1947

LE PROPOSTE DI

F.R.A.N.A.

Le migliori offerte di cessione attività

TABACCHI Mirafiori Nord levata L. 12 milioni ampio comodo [illegible] tre arredo nuovo buon utile. Cede L. 370 milioni. Dilazioni.
TABACCHI zona Statuto, chiuso sabato pomeriggio. Utile netto L. 150 milioni due addetti più un aiuto al mattino. Cede L. 450 milioni. Dilazioni.
TABACCHI centrale. Levata L. 13 milioni. Utile netto L. 90 milioni. Buon arredo ottima posizione. Cede L. 360 milioni dilazioni.
TABACCHI bar totocalcio, zona Ivrea alloggio. Levata L. 16 milioni arredo nuovo. Tre addetti. Alto utile. Cede anticipo L. 400 milioni.
TABACCHI giornali. Alta Valsusa ampio moderno centrale. Utile netto L. 70 milioni. Cede L. 260 [illegible] Dilazioni.
TABACCHI lotto ampio moderno. Zona F[illegible] Vittorio. Utile netto L. 280 milioni. Tre addetti. Cede L. 800 milioni dilazioni.
BAR tabella A + [illegible] mq 175 adatto self service. Zona corso Giulio Cesare. Ottimo arredo. Cede anticipando L. 90 milioni.
[illegible] [illegible] Lucento incasso L. [illegible] mila chiuso sera [illegible] festivi. Facile gestione. Anticipo L. 50 milioni cede.
TAVOLA CALDA bar zona Rivoli. Incasso medio L. 2.400.000 dehors estivo arredo moderno sei addetti forti utili. Anticipo L. 350 milioni.
CALZATURE Moncalieri, ampio angolare incasso L. 400 milioni, cinque vetrine. Cede anche senza [illegible] L. 230 milioni.
AGENZIA [illegible] FUNEBRI Torino utile netto annuo L. 160 milioni tre addetti attività trentenn[illegible]. Cede o associa al 50% dilazioni.
RISTORANTE rinomato elegante 150 coperti incasso un miliar[illegible]. Sette ad[illegible] fissi, fortissimi utili cede anticipando L. 250 milioni.

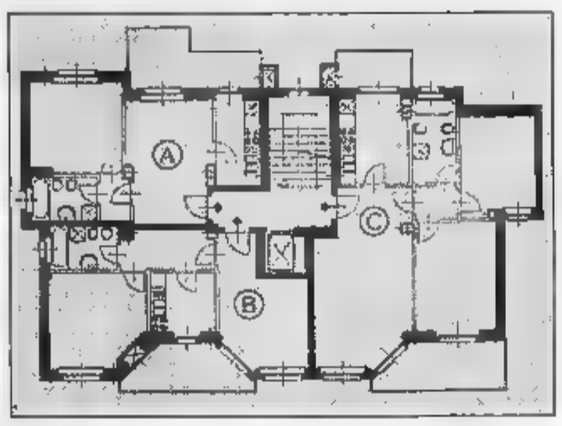
Corso Palestro, 9 - Torino
Tel. 011 56.23.250 - 56.29.995

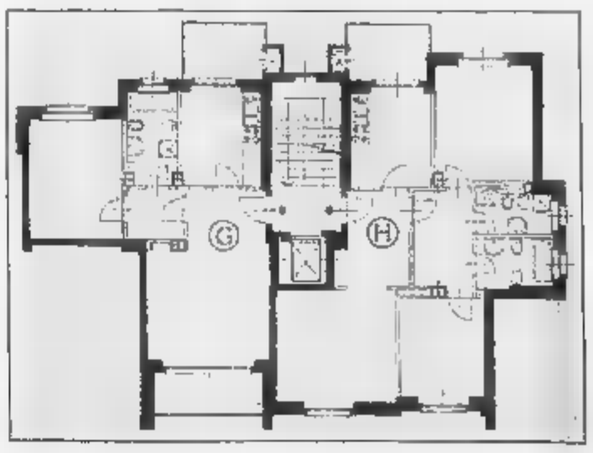
DILAZIONI [illegible] ANNI
[illegible] INTERESSI [illegible]
[illegible] PREZZI

GRUGLIASCO
VIA RIETI N. 3/11
ALLE PORTE DI TORINO

ALTHEA

[illegible] E/O
CONSULENZA GIURIDICA GRATUITA
PER [illegible] PERSONALI





ESEMPIO: mq. [illegible]

PREZZO	L.	150.000.000
ALLA PRENOTAZIONE	L.	10.000.000
	L.	140.000.000
AL COMPROMESSO	L.	20.000.000
	L.	120.000.000
MUTUO	L.	80.000.000
IN 4 ANNI SENZA INTERESSI	L.	40.000.000

MUTUO AGEVOLATO COME DA [illegible] FINANZIARIA
BOX AUTO VARIE METRATURE DA L. 24.000.000 IN ACQUISTO O PRELAZIONE

- SCELTA DEI MATERIALI
- PORTONCINO CORAZZATO
- VIDEO CITOFONO
- IMPIANTO TV SATELLITARE
- SERRAMENTI IN DOUGLAS
- DOPPI VETRI
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA
- GIARDINO CONDOMINIALE

FIDI S.p.A.
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

UNA REALIZZAZIONE SAN GIORGIO immobiliare

Ufficio vendite in cantiere
Via Rieti n. 3/11 Grugliasco

Tutti i giorni
dalle 14,30 alle 18,30
e il sabato mattina.

Tel. 011-40.30.395

Due imprese alla ribalta per il restauro d'interni e per i serramenti

Una casa tra passato e futuro

Ristrutturazione, magia a portata di mano

Non c'è niente di più bello di vedere la propria abitazione abilmente ristrutturata, pensata per coniugare l'eleganza dell'architettura con il confort delle tecnologie moderne. Una casa che rispetta il passato e reinventa il presente è senz'altro il posto più bello per vivere. Certo, una casa così, bisogna pensarla prima, farla poi: preparando un progetto, contattando muratore, idraulico, elettricista, decoratore, seguendo i lavori. Per avere la garanzia che il risultato sarà all'altezza dei propri sogni e, oltretutto, rivaluterà il proprio capitale immobiliare, però, meglio non fare da soli. E se non avete abbastanza soldi per rivolgervi al grande architetto, all'artista del campo, una soluzione ideale c'è: l'Impresa Fagà, esperta di restauro d'interni.

«Noi ci poniamo a metà strada tra il grande architetto di interni e il fai da te - spiega il titolare Giorgio Fagà -. Con il grande architetto c'è il risultato di sicura bellezza, con il fai da te forse si risparmia, ma i risultati sono assai incerti. Noi garantiamo prezzi equi e un prodotto chiavi in mano, di alta qualità, in grado di soddisfare tutte le esigenze sia strutturali che estetiche del cliente. Il nostro scopo è mettere in bella copia il gusto del cliente, correggendogli ed evitandogli gli errori». Negli uffici di corso Matteotti 29 bis (tel. 561 7596) la vostra casa sarà curata e coccolata fin nei minimi particolari, messa in mano a un'intera equipe di esperti. Intanto, il progetto, gli architetti ne propongono due o tre, per poter scegliere. Poi, la stesura del capitolato con un piano dettagliato delle opere e una relazione precisa delle forniture, con una definizione del costo finale garantita per scritto «senza possibilità di variazioni». Poi l'inizio dei lavori, con la garanzia di una cura fin ai dettagli, abbinata alla sicurezza degli impianti elettrico, termico e del gas, tutti certificati a norma di legge. «Abbiamo i migliori professionisti sulla piazza - dice Fagà -. Amano il proprio mestiere, fanno farlo nel migliore dei modi».

E i prezzi? «Contenuti - dice Fagà - Certo l'impiego di materiali di qualità e di operai altamente specializzati costa qualcosa di più che se si facesse tutto da sé, ma la differenza di spesa viene ampiamente ripagata dai risultati. L'appartamento è enormemente rivalutato. E poi il fai da te inganna: molte volte si finisce per spendere di più, perchè i lavori non sono ben coordinati, si fanno errori, si fanno economie di scala. Infine facendo da soli si impiega molto più tempo, il che significa spendere di più». Invece, affidando la vostra casa a Fagà risparmierete tempo, fatiche, delusioni e malumori, con la garanzia di un prodotto superiore e «cucito a misura» per il cliente.

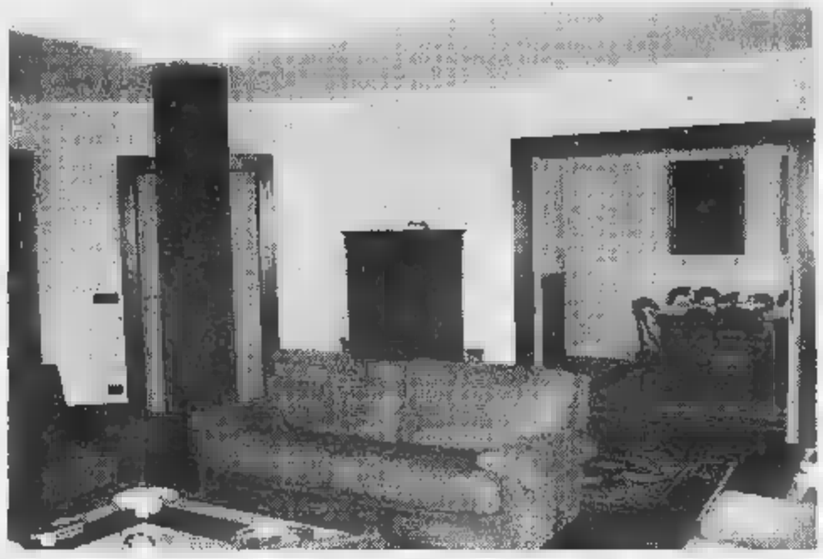
Un discorso analogo, benché più specializzato, si può fare per «Chorus centro sverniciatura», azienda esperta nelle pulizie tecniche per il restauro e la manutenzione dei serramenti. «C'è uno stretto legame architettonico tra i serramenti e la casa - spiegano al Centro Sverniciatura - e noi non facciamo altro che riportare alla luce quella preziosità che spesso la pittura ha deformato. Spesso anche la porta più danneggiata riacquisterà la funzionalità e l'eleganza che l'incuria le ha sottratto. E' un lavoro complesso, ma non necessariamente proibitivo, basti pensare che il restauro più impegnativo può essere paragonato a una nuova fornitura di pessima qualità e forma anonima».

Centro Sverniciatura svolge questa attività da dieci anni, vantando migliaia di interventi, dal Lingotto di Torino a Palazzo Pitti di Firenze alla singola finestra del signor Vialardi. Spesso nelle ristrutturazioni si spendano dei capitali per distruggere dei tesori che il mondo ci invidia. Dallas è a Torino.

Fagà e Chorus, dunque, due nomi da ricordare per chi ama il bello.

centro sverniciatura
CHORUS
PORTE - PERSIANE - FINESTRE
PULIZIE TECNICHE
RESTAURO CONSERVATIVO
INDUSTRIALE
MANUALE
DRY NET®
PREVENTIVI
TORINO - Cigliano, 7 - Tel. (011) 817.07.50
AOSTA - ASTI - BIELLA - CALUSO
CARMAGNOLA - IVREA - RIVOLI - TORTONA - VERCELLI
MILANO GENOVA

FAGÀ
Impresa di progettazione e ristrutturazione generale
SE DESIDERI UN AMBIENTE CREATO E STUDIATO A TUA MISURA... RIVOLGITI CON FIDUCIA A CHI HA FATTO DELL'ARCHITETTURA E DELLA RISTRUTTURAZIONE IL FINE DEL PROPRIO LAVORO



A TORINO
IN CORSO MATTEOTTI 29/B
TEL. 011/561.75.96

IMPRESA VENDE
Alloggio 3 camere, cucina bagno box doppio, giardino privato e condominiale
VIA URBI 33
Alloggio "VILLA" mq. 100 abitativi + mq. 120 mansarda + 90 mq. terrazzo, con cominetto grande occasione.
Stessa casa ultimi due alloggi di 2 camere e cucina
Negozio mq. 82 libero
SETTIMO
Alloggi mansardati in zona centralissima.
Dilazioni di pagamento
Tel. 69.60.300 - 69.67.502

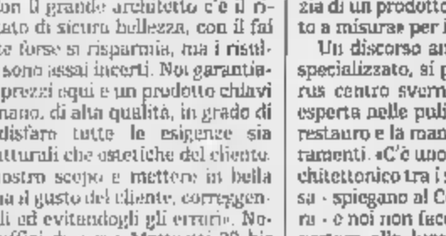
Reddito investimento abitazione vacanze
Menton - Roquebrune - Cap Martin Costa Azzurra
Creazioni Immobiliari, via Di Nanni 8 Torino tel 011/4347782 - 011/4331313

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

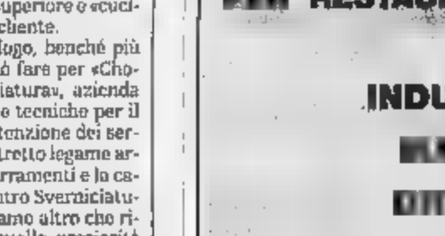
ESCALE RIVIERA
6 Av. Fabre JUAN-LES-PINS
Direttamente dal
Sabato 15 e Domenica 16 Febbraio
tel/fax 0033 4 93 67 20 27

COSTA AZZURRA E ALPI FRANCESI... QUANDO IL SOGNO DIVENTA REALTÀ

MENTONE
ROQUEBRUNE - CAP MARTIN



Nel centro della città a soli 300 m. dalla spiaggia stiamo costruendo un immobile in stile moderno con vista mare. Vi proponiamo appartamenti concepiti per le Vostre vacanze a partire da L. 84.000.000, mentre per i Vostri investimenti Vi garantiamo un reddito locativo del 7,5%.



MONGINEVRO
Per gli amanti dello sci a 100 km da Torino (1 h 15 min. d'auto) splendido residence ai piedi delle piste. Vendesi direttamente bi-trilocali a partire da L.150.000.000.

NIZZA
Monolocale con cucinotto arredato bagno cantina FrF. 365.000. Rendita 10%.

GRANGESISES
Bilocale in ottima posizione centrale, comoda alle piste, L. 120.000.000. Volendo box.

CASA VACANZE ED INVESTIMENTI
ITALIMMOBILI S.R.L.
C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO - TEL. 011/7711560 - 0338/6064771

BORGHETTO S. SPIRITO - LOANO - COSTA
Prenotiamo per i mesi estivi alloggi arredati vicino al mare.
Es: prezzi 15 gg. inizio/fine soggiorno il sabato: Borghetto/Loano dal 1/3 al 31/5 L. 170.000/250.000; 14/6 L. 250.000/300.000; dal 15/6 al 30/6 L. 350.000/450.000; dal 1/7 al 31/7 L. 500.000/700.000; 1/8 al 16/8 L. 1.000.000/1.200.000; dal 17/8 al 31/8 L. 700.000/800.000; 1/9 al 15/9 L. 350.000/450.000; dal 16/9 al 30/9 L. 250.000.
Imm. TORINO MARE - Via Cibrario 45 - tel. 437.55.55 - fax 4375612

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

• IN TORINO UN NUOVO CANTIERE •
" Abitare nel nuovo: una scelta per la qualità della propria vita "
VIA GARIZIO 23 - ADIACENTE PIAZZA RIVOLI
A BREVISSIMA DISTANZA DA 3 PIANI AFFACCIATA SU AMPIA ZONA VERDE
Alloggi con le seguenti caratteristiche:
- Sala, 2 - 3 camere, cucina, doppi servizi.
- Box auto - Giardino
- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Finiture di pregio
- Isolamento termico
- Serramenti in Douglas con doppi vetri.
- Portoncino blindato

• PREZZI BLOCCATI SINO ALLA CONSEGNA • MUTUO •
Consegna : Dicembre 1997
In zona comoda a servizi, scuole, negozi e giardini
Per informazioni Bignamini
• Via Saluzzo 25 - 101 [illegible] - tel. [illegible] •

Gli esperti: «E' la città dell'investimento immobiliare per eccellenza»

A Nizza il sole splende tutto l'anno

D'estate la vacanza, d'inverno il reddito

Il problema di come investire i nostri risparmi diventa sempre più difficile da affrontare, poiché il denaro depositato in banca rende sempre meno. Da che mondo è mondo, al diminuire dei tassi di interesse, sia il piccolo che il grande risparmiatore hanno dirottato i propri investimenti nel settore immobiliare. Oggi però nemmeno questo settore è sempre in grado di dare delle soddisfazioni rilevanti: occorre quindi selezionare con cura i nostri investimenti.

«Proprio per questo motivo - spiega Pietro Gagna della Interim, organizzazione immobiliare italo-francese che si occupa di investimenti internazionali - ci stiamo occupando degli insediamenti più interessanti, che siano in grado di dare delle buone soddisfazioni nel medio periodo e di rivalutarsi nel tempo».

La città più interessante sotto questo punto di vista, nonché la più vicina all'Italia, è sicuramente Nizza, che a tutt'oggi è già una cittadina in grado di offrire molto: avere la casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, garantirsi un sicuro investimento da reddito. A parte la bellezza, il clima stupendo, le sue testimonianze storiche e le sue opportunità mondane e culturali, infatti, Nizza è l'unica città universitaria della Costa Azzurra, e conseguente, forte richiesta di piccoli appartamenti in affitto da parte degli studenti durante l'anno accademico, appartamenti che si liberano, naturalmente, durante le vacanze estive, il che permette un doppio uso.

«Quello che si convince sempre più nel mercato immobiliare di Nizza - continua Gagna - è la numerosa quantità di iniziative che verranno intraprese in questi anni e che daranno a questa cittadina maggiore importanza e fama internazionale».

Vediamone alcune delle più importanti: intanto nella zona del porto verrà interrotta la strada del lungomare e il porto sarà trasformato in un porto turistico, rendendo questa zona più prestigiosa favorendo di conseguenza l'aumento dei prezzi degli immobili presenti. Poi la creazione di nuovi centri universitari farà aumentare ulteriormente la richiesta di studio-monolocali in affitto nelle loro vicinanze. Ancora, in tutto il centro della cittadina verrà potenziato il servizio d'ordine, rendendo più tranquilla e sicura la nostra vita di e le nostre serate. Infine, ultima per importanza, l'approvazione del progetto per il tratto autostradale Cuneo-Nizza avvicinerà notevolmente le due città.

In questo momento tutti gli investimenti immobiliari proposti dalla Interim considerati i migliori della zona e mirano a sfruttare questa situazione. «La nostra organizzazione - dice ancora Gagna - vi promette di selezionare le migliori proposte del settore immobiliare, di consigliare la soluzione più adatta alle esigenze, offrendo un'assistenza completa e gratuita in tutte le fasi dell'investimento o particolari condizioni per i mutui».

Intanto c'è la possibilità d'acquisto sulla carta», di un immobile cioè ultimato. «La cosa è conveniente sotto molti punti di vista - spiega Gagna -. A cominciare dalla possibilità di bloccare subito il prezzo di un immobile che si finirà di pagare dopo quando il valore dell'appartamento sarà già cresciuto. Va sé che i versamenti avvengono quando i lavori ad uno avanzato e tramite un notaio, che segue la parte legale-finanziaria dell'operazione. Nessuna brutta sorpresa è possibile: gli immobili sono garantiti dai principali istituti bancari francesi, che assicurano il buon fine dell'operazione anche in di fallimento dell'impresa».

Non solo: grazie alla possibilità di affittare l'immobile durante l'anno, vi è la possibilità di investire anche una somma relativamente esigua e di non essere affatto appesantiti dai mutui: «Con un capitale di venti-trenta milioni - conclude Gagna - è possibile acquistare un monolocale nuovo: il rimanente verrà finanziato da una banca, con una rata di mutuo più bassa dell'affitto ricavato dall'appartamento. Si avrà così un investimento che si autofinanzia, senza dover più aggiungere altro denaro». Il sole di Nizza, insomma, splende tutto l'anno.

A Nizza monolocali a prezzi interessanti

Il «piccolo» piace

Più redditizio dei Bot

La lira forte e il minor rendimento dei titoli di Stato consigliano di valutare con attenzione un ventaglio maggiore di investimenti, a cominciare da quelli all'estero. E, di certo, tra le proposte interessanti e sempre valide, c'è quella di considerare l'eventualità dell'acquisto di un immobile all'estero, in particolare sulla Costa Azzurra. Un'offerta piuttosto competitiva, anche avendo a disposizione solo un modesto risparmio. Come quella della Isit, impresa di costruzioni, che ha attualmente diversi cantieri aperti a Nizza. «Sì, è possibile; anche chi ha solo venticinque milioni in banca può permettersi un acquisto redditizio», assicura il responsabile dell'Isit. E' questa infatti la cifra sufficiente, come anticipo, per bloccare l'acquisto di un monolocale dal costo finale di sessantaquattro milioni. La differenza potrà essere saldata senza tanti problemi attraverso l'affitto garantito che si aggira, a seconda delle superfici, sulle 550 mila lire. Tempo dieci anni, spiegano alla Isit, e un appartamentino di circa venti quadrati dotato di camera, angolo cottura, bagno e con in più un piccolo balconcino con vista mare, in una città bella e internazionale come Nizza, sarà vostro.

Tanta sicurezza deriva dalla formula «affitto garantito» per chi non è interessato ad occupare l'appartamento. Formula che consente un reddito locativo a un tasso del sette e mezzo per cento, e con la certezza che comunque sarà un investimento destinato a subire nel tempo un incremento di valore.

I monolocali, come quelli offerti dalla Isit (dove possono trovare spazio due posti letto), sono molto ricercati dai giovani francesi che per consuetudine a vivere molto presto da soli, in modo autonomo dalla famiglia, anche perché possono contare, tra l'altro, su sovvenzioni statali. Se poi si considera che a Nizza, importante città universitaria, ruotano cinquantamila studenti, è facile immaginare la forte domanda di abitazioni in affitto.

E per chi preferisce un mutuo immobiliare, il Crédit Agricole li offre a tassi interessanti che si aggirano sul 5-6 per cento. Quanto al capitolo fiscale, bisogna ricordare che vige tra la Francia e l'Italia il doppio riconoscimento delle tasse pagate in ciascun Paese. Quindi, per un eventuale appartamento acquistato in Francia, si pagheranno le tasse solo in quel Paese.

E poi si cerca un immobile di maggior prestigio, avendo maggiori disponibilità finanziarie, la Isit propone altre soluzioni. Ad esempio, alcune ristrutturazioni di d'epoca nella zona pedonale del centro di Nizza (per un appartamento di 45 mq, 180 milioni). O un attico vicino al mare, zona esclusiva vicina al Negresco, di metri quadri, con due bagni e pure uno spazioso terrazzo (costo: milioni).

COSTAZZURRA

NIZZA

- Adiacente nuovo centro universitario, residence "Campus Etudiante" con affitto garantito rendita 7,5%, pronta consegna ultimi alloggi da: monolocali lit. bilocali 139.000.000
- Centro, in esclusivo quartiere nel verde, a 500 mt. dal mare, in casa d'epoca prestigiosa, bilocali 50 mq. 158.000.000
- Centro, in strada privata, poggio panoramico 500 mt. dal nuova palazzina prestigiosa, ultimo trilocale semi-attico, terrazza con panoramicissima vista e: Lit. 350.000.000
- Promenade: 300 mt. dal Negresco condomino prestigioso, bi-trilocali fronte mare, pieni alti

IN NUOVA DI

A 150 mt. mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, a 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes. signorile residence in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud grandi terrazze.

Monolocali da lire 90.000.000 • Bilocali da lire 138.000.000

NIZZA ANTIBES

Villette con soppalco, giardino e box da Lit. 159.000.000
Bilocali con terrazzo, giardino e box da Lit. 148.000.000

Possibilità di mutui bancari tasso fisso dal 6,2% - tasso variabile dal 4,90% -

Impresa vende direttamente SENZA MEDIAZIONE

Torino • Via Maria Vittoria, 24 • Tel. 011/ 81.77.687

Nel centro storico di Alpignano Via I° Maggio ang. Via Damiano Chiesa

RESIDENZA

ANTICA CASCINA DELLA SETA

Ultime unità in pronta consegna giardino privato, box e posto auto, pluriservizi, riscaldamento autonomo, finiture di pregio.

RESIDENZA PESCHIERA

Pronta consegna

Appartamenti signorili
Varie metrature da mq. 70 a 220
Finiture di pregio
Box auto singoli e doppi - Ampia area esterna a verde
Costruzione tradizionale - isolamento termo-acustico
Riscaldamento autonomo. Predisposizione climatizzazione
Videocitofono - collegamento citofonico con portineria
Portoncino blindato
Serramenti esterni in legno e vetri camera

Possibilità mutuo bancario
Agevolazioni di pagamento
Polizza garanzia decennale
Iva 4% prima casa

PREZZI A PARTIRE DA L. 2.850.000 AL MT

Realizzazione: COSTRUZIONI S.p.A.

Anche in Italia si svilupperanno i residence nei pressi degli impianti

Abitare a due passi dal green

Quando il sogno del golfista diventa realtà

Abitare o soggiornare nei pressi di un campo da golf resta il sogno di moltissimi golfisti, anche se sono ormai passati i tempi della fine degli Anni 80, quando non si badava a spese pur di diventare socio di un circolo di prestigio [redacted] comprare una [redacted] vicino ad un percorso con 9 o 18 buche.

Tuttavia la necessità [redacted] immergersi nella tranquillità della campagna [redacted] pur sempre un'esigenza di molte persone: è accaduto all'estero, negli Stati Uniti e in molti altri Paesi, [redacted] accadrà anche in Italia. Perciò anche oggi si avverte questo desiderio.

Per quanto i pregiudizi sul golf siano ancora lontani dal dissiparsi del tutto, [redacted] cambiato l'impatto di questo sport sulla gente: si tenta oggi di aumentare il numero dei giocatori offrendo i servizi dei club [redacted] cifre moderate e crescerà di [redacted]guenza il numero dei golfisti. Questo fenomeno, anche per il fatto che si tratta di uno sport praticabile anche [redacted] età avanzata e, con l'allungamento della vita media i fruitori [redacted] tempo libero sono sempre più in aumento, è una garanzia che lo sviluppo del golf si possa ritenere [redacted] fatto certo.

E' dal primo dopoguerra che si sono realizzati in modo organizzato insediamenti residenziali all'interno di aree nelle quali [redacted] tema dominante era il golf. Alla Mandria di Torino o all'Olgiata di Roma si profilò per primi un'integrazione tra golf e residenze.

Nel periodo che va dal '70 all'80 opportunità urbanistiche, unite a nuove possibilità economiche, hanno consentito la creazione di interventi residenziali accanto al campo di golf, secondo un modello internazionale. Un esempio già realizzato da tempo è quello di Monticello, nei pressi di Como, dove sorse una vera moltitudine di villette e di abitazioni a schiera, [redacted] molto più recente è Barialto, [redacted] 5 chilometri a Sud del capoluogo pugliese.

In altre [redacted] dove la possibilità edificatoria è minima, [redacted] si possono recuperare volumi esistenti, l'insediamento di [redacted] campo di golf può diventare uno stimolo ed un contributo alla valorizzazioen [redacted] al recupero [redacted] antichi casali, sempre che il percorso del golf sia progettato in modo naturale. E' un modello che si ripete spesso in Toscana e che, in relazione alle leggi urbanistiche attuali, sembra diventare il modello più utilizzabile nei prossimi decenni.

Guarda caso sono [redacted] le richieste di acquisto in Italia da parte [redacted] stranieri. Le abitazioni prospicienti i campi di Monza, Lugano [redacted] dell'Isola d'Elba sono cercate da tedeschi [redacted] svizzeri, che fino a qualche tempo fa puntavano su Spagna o Portogallo.

E' opportuno chiedersi se si tratti di investimenti opportuni. La risposta [redacted] positiva, proprio perché i prezzi delle case del golf sono diminuiti: si va oggi da un minimo di 2 milioni ad [redacted] di 4/4.500.000 lire al metroquadrato, in base naturalmente alla vicinanza [redacted] meno con la grande città.

I primi, cioè i prezzi più contenuti, riguardano ville ed appartamenti nei pressi [redacted] Picciolo, vicino a Catania, nell'area di Pescara, [redacted] Le Querce di Sutri, non lontano da Roma, a Le Pavoniere (Prato), Modena, Castelconturbia (Novara) [redacted] all'Isola di Albarella, in provincia di Rovigo. I più alti si riferiscono [redacted] al Marco Simone [redacted] Guidonia, all'Olgiata, al nuovissimo percorso di Asolo e ancora a Monticello, che risulta essere il top sia per quanto riguarda i venditori che gli acquirenti.

Tra le iniziative più recenti citiamo il complesso [redacted] cinque fabbricati, ciascuno con trenta appartamenti realizzato a Castelgandolfo. Si tratta [redacted] un [redacted] molto particolare, perché il campo da golf è situato in una conca vulcanica e le case, affacciate sul crinale, hanno da una parte la vista su Roma e dall'altra si guarda verso [redacted] mare. A Barialto l'architetto Aldo Rossi ha progettato quelli che chiama I Casali, villette a schiera della superfice di 155 mq sviluppate [redacted] due livelli con prevalente uso della pietra leccese e dell'intonaco bianco di calce, inserite in un grande insediamento urbanistico da città ideale.

Nella maggior parte dei casi, chi diventa proprietario di un appartamento, acquista automaticamente una quota del circolo nelle cui vicinanze è sorto l'insediamento urbanistico e questo è un elemento in più di convinzione per chi deve vendere. Tra le iniziative più recenti quelle di Sansicario, dove il campo da golf sarà affiancto da un fabbricato [redacted] un centinaio di appartamenti e di Bogogno, sulle colline novaresi, dove si potrà godere una spettacolare vista sul Monte Rosa.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ultimi prestigiosi
APPARTAMENTI

Lungo Dora Firenze, 151

A due passi da Piazza Castello in elegante palazzo, con vista collina, alloggi composti da: salone, tre camere, cucina, biservizi box e posti auto. Prezzi a partire da L. 2.700.000/mq

Via Tunisi, 35.37

In stabile signorile di elevato standard qualitativo alloggi composti da: saloncino, due-tre camere, cucina, biservizi. Mq 125 e mq 145. Box auto singoli e doppi.

PERMUTE DIRETTE DEL VOSTRO ALLOGGIO ASSICURANDOVI IL MASSIMO REALIZZO.

UFFICIO VENDITE IN LOCO
Lungo Dora Firenze, 151:
da lunedì a venerdì 10-12 e 15-18, sabato 10-12
Via Tunisi, 35.37: su appuntamento martedì e giovedì 15-18
PER INFORMAZIONI TEL. 011/85.47.41

In crescita i contratti di locazione, mentre il mercato di compravendita registra una stasi

AAA urgente, cercasi appartamenti da affittare

Le agenzie: «Non c'è crisi di mercato del settore, ma dei prezzi»

E' ancora troppo presto per capire il trend del '97 del mercato immobiliare, ma [redacted] certo l'andamento del settore nell'anno appena lasciato alle spalle, può aiutare [redacted] capire gli eventuali prossimi sviluppi. Anche perché gli investimenti immobiliari risentono di diversi fattori. Ad esempio, il boom dei provvedimenti esecutivi di sfratti del primo semestre del '96 - un'impennata del 32 per cento - hanno provocato il rilascio di immobili ad uso di abitazione [redacted] prattutto nei capoluoghi di provincia (il 67,6 per cento) con una concentrazione in undici grandi città come Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo. E' prevedibile che questo fenomeno sociale possa determinare un aumento della domanda di appartamenti in affitto. Ovviamente, siamo nel campo delle ipotesi, anche se alcuni segnali dei mesi scorsi sembrano confermarle.

D'altronde, gli stessi dati forniti dal ministero degli Interni relativi ai primi sei mesi del 1996 parlano di una crescita dei contratti di locazione: [redacted] sono stati stipulati 436.941, con un incremento dell'8,8 per cento. Di certo, la recente maggior pressione fiscale sulla casa, può anche aver determinato un più accentuato orientamento verso l'immobile in affitto. E, sempre analizzando un altro dato del ministero degli Interni (primo semestre del '96), si scopre che i contratti di compravendita [redacted] diminuiti di ben il 3,7 per cento.

C'è di che allarmarsi? Il settore immobiliare [redacted] in crisi profonda? Gli operatori non sembrano troppo preoccupati. «non [redacted] può parlare di crisi di mercato, il problema è invece un altro - spiegano g[redacted] esperti -. Direi piuttosto che si tratta di crisi dei prezzi».

Nell'analisi degli esperti [redacted] immobiliare sta attraversando piuttosto un periodo di stabilità (il numero delle transazioni si aggirano in Italia sulle cinquecento-cinquecentocinquantamila, mentre nel solo Milanese sono sui cinquanta-cinquantacinquemila».

Si sconta, sempre secondo gli esperti, ancora il boom degli anni 1990-91 che aveva determinato un rialzo fittizio delle compravendite [redacted] immobili provocato soprattutto dalla speculazione. E ora, in tempi di lira forte, [redacted] anche di recessione, il mercato immobiliare [redacted] è dunque «raffreddato». L'Ici, e altre imposizioni fiscali, hanno poi fatto il resto, facendo dirottere i risparmi e gli investimenti verso altre direzioni. Ma la [redacted] resta pur sempre nei sogni degli italiani ed è difficile che si arresti la tendenza a diventare proprietari dell'appartamento d[redacted] si vive, con percentuali che non hanno riscontri in altri Paesi. Sempre che le condizioni economiche lo consentano, ovviamente. E l'attuale contenimento dei costi d'acquisto potrebbero attirare nuova domanda.

Ma dove si orienta chi cerca [redacted] da acquistare? Sentendo il parere [redacted] esperti del settore, sembra di capire che la domanda [redacted] orienta soprattutto verso [redacted] alloggio di medie dimensioni, tra i cento e i centocinquanta metri quadrati, in quartieri ben serviti dai mezzi pubblici e dai servizi commerciali, meglio ancora se vicino ad aree verdi.

Ma anche i mini-alloggi, i monolocali, stanno diventando molto appetibili, e per diverse ragioni. Chi vuole attuare un investimento immobiliare non deve sborsare una cifra troppo elevata e quindi corre meno rischi per i suoi risparmi, e può contare su una forte richiesta da parte di giovani, specie in città universitarie. Ma c'è una nuova fetta [redacted] mercato che gli operatori devono considerare. Il numero crescente [redacted] separazioni e divorzi che creano un maggior bisogno di trovare piccoli appartamenti in tempi rapidi.

AGENZIA IMMOBILIARE TORINO · MARE
Piemonte
Liguria
Costa Azzurra
Via Cibrario 45 - Torino

E

REFLEX IMMOBILIER
Rue Biscarra 15
NIZZA

La nostra Collaborazione Vi permetterà di acquistare al Migliori prezzi Alloggi in **nuove** costruzioni su tutto l'arco della **COSTA AZZURRA!**

Esempi [redacted]

MENTONE	NIZZA PORTO	CANNES
Fronte mare	Con terrazzo di mq. 93	Locazione garantita
570.000 F.F.	660.000 F.F.	360.000 F.F.

MENTONE FRONTE MARE
[redacted] lussuosa ristrutturazione mono - bi - trilocali con aria condizionata e arredamento cucina
Es. **bilocale** [redacted] **terrazza vista panoramica**
784.000 F.F.

[redacted]

Place [redacted]
ristrutturato bilocale
520.000 F.F.

Promenade des Anglais
numerosi bilocali [redacted] partire da
700.000 F.F.

[redacted] qualsiasi [redacted] esigenza interpellateci!
Torino - 011 - 4375555 Nizza 0033493623535

IN UNA ZONA RESIDENZIALE IMMERSA NEL VERDE VIENI A SCEGLIERE LA TUA CASA

Costruita in modo tradizionale con la possibilità di personalizzarla come vuoi. Non perdere questa occasione, una casa così é un investimento forte e sicuro.

CARATTERISTICHE TECNICHE
- Facciata intonacata con inserti in cemento a vista finemente lavorato.
- Isolamento termo-acustico ad elevata protezione.
- Pavimenti in monocottura prima scelta, legno nelle camere da letto. Rivestimenti in ceramica pregiata.
- Apparecchiature sanitarie Ideal Standard con miscelatori cromati di prima marca.
- Riscaldamento autonomo con caldaia Beretta serie turbo.
- Serramenti est[redacted]i in legno pregiato con doppi vetri [redacted] sistemi di chiusura di sicurezza.
- Porte interne in noce tanganica serie "inglesina".

A [redacted] tire da £ 250.000.000 [redacted] in [redacted]
il resto con un piano di pagamenti personalizzato.

a BROZOLO dieci minuti da CHIVASSO.

La costruzione comprende otto unità abitative di minimo 216 mq caduna. Il giardino di proprietà varia a seconda della posizione.

[redacted] tel. [redacted] 0348 [redacted] - E' una proposta dell' Immobiliare TRE GI - Corso Francia, 86 - [redacted]

Scatola sonora, un festival

Scatola sonora sta alla scatola armonica come voce e musica stanno al teatro. Un'equazione storicamente perfetta. Per questo il Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria ha ideato un Festival Internazionale di Opera e Teatro Musicale di Piccole Dimensioni, che [redacted] terrà nella sala del Conservatorio da febbraio a novembre. Particolarmente felice il congegno che «muove» la Scatola Sonora; una «Scatola del Novecento» che conterrà dieci «prime» teatrali [redacted] dodici opere di autori moderni, tra i quali Stravinsky, Hindemith, Savinio, Maderna, Castiglioni, Petrassi (foto), [redacted] una deroga altrettanto importante, che c[redacted] d[redacted] rare operine [redacted] Settecento. Il festival si giova della collaborazione della Rai Centro di produzione di Torino, della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria per i rapporti [redacted] la Cee. Lo [redacted]esso conservatorio [redacted] i propri docenti e allievi curerà l'allestimento delle opere in cartellone.

Delon: «Il cinema è morto»

«Il cinema europeo è morto, e non possia[redacted] attribuire la colpa ai nordamericani». Il verdetto è di quelli «pesanti», soprattutto se arriva da uno dei simboli della cinematografia del vecchio continente: Alain Delon (foto). Di passaggio in Argentina, dove è stato ricevuto dal presidente Carlos Menem, Delon non ha risparmiato parole di fuoco puntando il dito contro la Francia [redacted] anche contro l'Italia: «Il cinema italiano è morto, quello francese è agonizzante - ha detto l'attore al quotidiano Clarín -. Tutto [redacted] cinema, meno quello del Nord America, è morto». Per l'attore è anche un problema politico e di cultura: «Tutti han[redacted] lasciato entrare gli americani, e hanno permesso che comprassero tutto, qualunque cosa. Agli europei - ha aggiunto [redacted]pre più tagliente - piace fare da lustrascarpe ai nordamericani». Inoltre, secondo Delon, per gli Stati Uniti il cinema «non è arte ma un[redacted].

Tutte le novità del festival dopo Baudo. Maffucci promette: sarà una manifestazione serena e forte

Nelle foto a sinistra e sotto: le due facce del festival. Una ufficiale con i tre conduttori, e [redacted] scherzosa con Chiambretti che abbraccia la Marini

A fianco Nathalie Cole: la cantante sarà [redacted] gli ospiti stranieri

SANREMO un miliardo a sera

In Rai pensano già a un'altra formula
Chiambretti sembra preoccupato:
«E' un'occasione unica e rischiosa»
In pista anche un Difensore civico

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Vita dura, per la Rai dell'Ulivo che deve occuparsi del Festival di Sanremo. E' un momento cruciale: al «panem» dell'informazione [redacted] d'obbligo aggiungere il «circenses» del Toto Cutugno o dei Nek. Anche questi sono volti della società dello Spettacolo, mica solo Bruno Vespa; ma l'impressione è che la macchi[redacted]no supporti la sto[redacted] manifestazione più che lasciarsene entusiasmare. Alla conferenza stampa tradizionale del Casinò, ieri mattina, le facce erano un po' [redacted] noiate; scomparsa anche la tradizionale efficienza di documentazione, per fortuna Mike Bongiorno ci ha letto l'autobiografia autoprodotta, con l'elenco delle proprie precedenti dieci apparizioni a Sanremo, facendo «Uhh» ogni volta, come se [redacted] parlando di qualcun altro. Il Festival dunque va avanti, malgrado il [redacted] e la formula: ma [redacted] l'audience si misura dall'umore, quest'anno fra martedì 18 e sabato 22 febbraio, nel primo Sanremo D.B. (dopo Baudo), [redacted] diretta in prima [redacted]rata, ci sarà da sospirare. E par proprio di capire che sarà l'ultima edizione con questa formula.

IL COMUNE. E' rimasto l'unico entusiasta del Festival. Il sindaco Bottini (l'otorino che l'anno scorso curò Baudo) vuol contagiare tutti i visitatori. Promette: passerelle dei can[redacted] il pubblico («in un clima di festa e gioia»), un Galà dei Giornalisti, una Mostra Mercato della Musi[redacted] una convenzione [redacted] l'aeroporto di Nizza per portare le [redacted] a Sanremo in elicottero.

[redacted] Il direttore Tantillo, volto [redacted] brava persona non [redacted] potere, spiega quieto che la musica è molto richiesta in tv, ma che «presto ci sarà la verifica dell'impostazione di Sanremo».

IL [redacted] LA FORMULA. Mario Maffucci, capostruttura dichiaratamente odiato da Baudo, si spende: «Sarà un Festival sereno [redacted] forte: siamo onorati [redacted] avere la collaborazione di Mike, personaggio che ha fatto la fortuna della tv, un fondatore della tv [redacted]merciale». E l'anno prossimo? «Sì, ci tocca ripensare il Festival. Per ora, in regolamento abbiamo istituito la "Commissione di qualità", composta da 5 persone di prestigio di cui ancora non facciamo i nomi. Premierà la miglior canzone delle Nuove Proposte, il miglior arrangiamento. Sarà un piccolo indice di qualità». Per la presidenza della commissione, s'era parlato di Pavarotti, che però in quel periodo dovrebbe essere alle Barbados.

[redacted]. E' il microfono che non funziona, o è lui che non ci sente troppo bene? Chiambretti gli deve ripetere le domande dei giornalisti. Lui: «Sono contento che ci sia Chiambretti, [redacted] simpatico e divertente. Sono preoccupato, però: perché non so che [redacted] farà».

[redacted] «Anch'io sono preoccupato, perché non so che cosa farà Mike», ribatte Pierino. Spiega di essar consapevole di [redacted] un rischio, [redacted] questa partecipazione festivaliera: [redacted] sarà comunque un'occasione unica, non ci sarà per me un altro Sanremo». Sembra moscio (o preoccupato?) perfino lui.

L'OMBRA DI [redacted] (L'anno [redacted] Festival fu dominato dalle incursioni dalla banda di Ricci, Avete timore anche voi, come Baudo? Mike: «Metterò un paio di guardie del corpo alla porta». Chiambretti: «Purché siano divertenti».

[redacted] Dolce, burrosa, doppiapanna, in tailleur gessato nero con ampia scollatura e ampio spacco sulla cosciona, ha esibito una veletta nera e una certa furbizia: «Il mio desiderio di essere una diva del muto [redacted] realizzerà al Festival. Sono [redacted] po' terrorizzata da Chiambretti che dice cattiverie, [redacted] c'è Mike che mi protegge. Ferré ha disegnato per me venti creazioni, ispirate alle dive di Hollywood, [redacted] ogni volta una donna di[redacted].

GIURIE. Nel '96, sulla vittoria di Ron è piombato un «forse». Delle giurie ora si occuperà la Doxa. Il suo presidente Salomon si dice tranquillo sui controlli: «Magari tarderemo qualche minuto, ma [redacted] ci sfuggirà niente». La composizione sarà meno complessa di quella dell'Explorer: metà giurati sotto i 25 anni e metà sopra, purché acquirenti [redacted] dischi.

[redacted] Anche qui, come in gara, sono buoni soprattutto gli emergenti: ecco Jamiroquai, Spice Girls (il 18), Fugees, Warren B. Fra i sempreverdi i Bee Gees, Al Jarreau, Mireille Mathieu (ancora!), Nathalie Cole.

[redacted]. Sono trent'anni dal suicidio del cantautore. Allora Mike fece finta di nulla. Che si fa? Maffucci: «Ricorderemo l'anniversario durante una delle serate». Mike: «La mentalità della [redacted] allora era molto diversa, eh? In caso di tragedia, bisognava rispondere ai capi dietro le quinte. Oggi ho trovato un ambiente moderno, professionale: si sono adeguati. E nessuno comunque ti direbbe che [redacted] dire o [redacted] dire».

[redacted] Fedele alle promesse, Bruno Vespa ha consumato in solitudine la propria conferenza stampa: in tre sere, dal 19 al 21, ospiterà [redacted]n solo cantanti in gara, ma ogni volta «tre cantanti che rappresentino il passato di età diverse, dai 50 ad oggi; tre giornalisti e il "Difensore civico" del Festival».

COSTI. Tra mille reticenze alla fine viene confessato anche il costo della trasmissione: «Circa un miliardo [redacted] puntata come per ogni serata importante in Rai», dice il nuovo direttore amministrativo di Raiuno, Maurizio Rostello.

Marinella Venegoni

Mike, il ritorno

Alla Rai sanno che sono preciso

SANREMO. Il Sior Mike veleggia verso la glorificazione, con questo suo provvisorio ritorno [redacted] Rai. Nell'entusiasmo che lo circonda, gli sfugge perfino una notizia curiosa: «Vi ricordate come Pippo Baudo prese male il Festival Italiano autunnale [redacted] Canale 5? Pose come condizione, ai cantanti che volevano andare a Sanremo, di non passare da lì. Ebbene, adesso [redacted] ha detto che sta pensando, proprio per Canale 5, ad una manifestazione autunnale: più [redacted] meno dello stesso tipo». Corsi e ricorsi: ognuno pensa per se. Ma come mai lei, Mike, vessillo della tv commerciale, ha deciso [redacted] tornare al Festival? «Hanno pensato a me perché [redacted] che sono preciso. Ci vuole uno che conosca i meccanismi, che sappia tener le redini, e tenere anche testa al clown, Chiambretti. Io alle spalle ho 40 anni e passa di professione».

Ci legge ad alta voce le proprie note storiche, come se parlasse di un altro: «Pensate, il primo Festival l'ho fatto 34 anni fa. Mi ricordo, ero a "Campanile Sera", [redacted] siccome non sapevo chi portare, mi son portato le vallette: la povera Edy Campagnoli, e Ro[redacted]na Armani, la sorella del poi famoso stilista. Il vincitore fu Tony Renis, con "Uno per tutte". Poi ci fu il '64, con la Cinquetti, e nel '65 vinse Bobby Solo: che scandalo per quel suo rimmel sugli occhi. Nei Settanta ebbi accanto la Koscina, poi la Farinon, poi la Ciuffini... L'ultimo mio Sanremo fu 16 anni fa, con Anna Maria Rizzoli». Per Mike, il Festival è soprattutto vallette.

A Retequattro, la sua «Telemania» è appannata di audience. Lui la prende bassa: «L'ascolto è sufficiente, per gli sponsor: io oggi non penso più alla gloria. Per me non è un sacrificio, perché ho scelto la tv [redacted]rciale. Certo, "Telemania" andrebbe benissimo per Raiuno. Chissà che prima o poi...». [m. v.]

Presentato a Roma il «restyling» del film di Bolognini, del 1960, con Claudia Cardinale

«Il bell'Antonio», [redacted]

Un ruolo «scandaloso» che Mastroianni volle con forza

IL RICO[redacted]

[redacted]

Mastroianni e la Cardinale nel film. Sotto, il regista Mauro Bolognini

L'attrice: «Il regista mi vide in via Condotti, e mi seguì»

[redacted] «Le proposte dopo "La dolce vita" erano tutte da conquistatore, da amatore. Accettai di fare "Il bell'Antonio" perché questo personaggio era totalmente all'opposto, proprio per sfuggire al timore di venire chiuso in un ruolo». Marcello [redacted]stroianni descriveva così le ragioni che l'avevano spinto a interpretare, nel 1960, [redacted] film di Mauro Bolognini tratto dall'omonimo romanzo di Vitaliano Brancati, sceneggiato da Pasolini e Visentini. Film che da stasera, grazie al restauro curato dall'associazione Philip Morris Progetto Cinema in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografi[redacted] la Cineteca Nazionale, inizia, con la proiezione di gala al cinema Etoile di Roma, una [redacted] vita. A ricordarne la nascita ci sono oggi il regista premio Oscar Giuseppe Tornatore, la protagonista del film Claudia Cardinale, il produttore Alfredo Bini, l'attrice Anna Proclemer, compagna di Brancati che seguì giorno dopo giorno, al suo fianco, la [redacted] del romanzo. Mancano il protagonista e, per motivi di salute, il regista, ma visto che, [redacted] ha detto Vittorio Cecchi Gori, «gli attori sembrano sempre [redacted] perché con le loro interpretazioni entrano [redacted] far parte della nostra vita», i toni [redacted] vogliono [redacted] quelli inevitabilmente tristi della rievocazione.

Si sorride, infatti, ascoltando Claudia Cardinale che descrive il primo abboccamento con Bolognini: «Passeggiavo per via Condotti con [redacted] sorella Blanche, [redacted] Mauro Bolognini, [redacted]he si trovava due passi dietro di noi, prese a seguirci. Ero molto [redacted]trosa e naturalmente tirai dritto, sicura che si trattasse di uno scocciatore, ma lui si ostinava e alla fine fu mia sorella a dargli ascolto...». [redacted] si sorride ancora immaginando il quadro, ricostruito dalla Proclemer, di lei stessa incinta [redacted] Brancati che le leggeva la storia del «Bell'Antonio» mentre la scriveva chiedendole pareri che l'attrice non osa[redacted] dare. [redacted] altre risate accompagnano i ricordi [redacted] Bini, soprattutto quelli riguardanti la lettera ricevuta poco prima dell'inizio delle riprese dall'allora ministro dello spettacolo Alberto Folchi: «Grandi produttori - avvertiva il ministro - hanno rinunciato a fare questo film disdicevole sia per la morale sia per il buon [redacted] del nostro Paese. Pertanto le consigliamo di non procedere, avvertendola fin d'ora che non avrà mai né il visto di censura né la nazionalità italiana».

Per fortuna produttore e regista andarono avanti imperterriti per la loro strada e la lavorazione [redacted] inizio in un giorno che Bolognini ha rievocato così: «...ricordo una luce fortissima e Marcello riflesso in uno specchio. Intorno Tosi, la parrucchiera, il truccatore, gli assistenti. Tosi provava, sfumava gli occhi, sottolineava le ciglia... provava, provava ancora... Era il primo giorno di lavoro; Marcello non era considerato bello, al contrario. Eppure bisognava avvicinarsi alla descrizione di Brancati "... un'istantanea dolcezza si partiva dal suo volto delicatissimo e quasi unto di lacrime, al di sotto degli occhi, nel primo contorno delle guance su cui le lunghe ciglia trattenevano a volte la loro ombra"». Il lavoro di restauro, deciso nel settembre del '95, iniziato nel maggio scorso e durato [redacted] mesi, restituisce ai protagonisti la pienezza della loro interpretazione: il fascino dolente del protagonista [redacted] la bellezza perentoria, assoluta della Cardinale che nel film è Barbara Puglisi, la moglie di Antonio, [redacted] ragazza pura come l'acqua da bere». Dice Tornatore: «L'assenza di Marcello, che era stato entusiasta dell'idea del recupero del "Bell'Antonio", ci intristisce molto. Restaurare film italiani non è solo un dovere che rende un servizio importante al cinema [redacted] domani, ma [redacted] anche una forma di rispetto dovuta a chi questi film li ha fatti. Un atto che oggi acquista maggiore rilevanza: [redacted] passato si facevano tanti film e forse ci si poneva di meno il problema di quanto dovessero durare, oggi che se ne fanno così pochi la loro conservazione è ancora più importante». Secondo il direttore del Centro Sperimentale di cinematografia Angelo Libertini, so[redacted] almeno 200 i titoli italiani del dopoguerra che hanno bisogno [redacted] urgenti interventi di restauro su negativi che [redacted] stanno fortemente deteriorando. Tornatore, da anni impegnato attivamente in questo settore, sottolinea che ancora oggi esiste l'abitudine di mandare al macero le pellicole [redacted]che, molto spesso, non si sa bene che fine facciano le copie dei film.

Fulvia Caprara

Il «Daily Telegraph» ha smontato il mito dell'attore europeo

Divi in fuga per la gloria

«Cambiate pelle, fate gli americani»

I francesi stravedono per Gérard. Chi è più grande [redacted] lui? L'orgoglio transalpino è stato molto titillato quando la [redacted] «Empire» ha piazzato [redacted] Depardieu in [redacted] pertina. Nessuno si sarebbe aspettato che il suo faccione avesse un effetto devastante: le vendite sono crollate del 40%. La gente [redacted] si è filato il più celebre attore francese, o ennesima dimostrazione che i divi [redacted] tutti americani o europei trapiantati a Hollywood. Tramontati o scomparsi i Mastroianni, i Delon [redacted] Bardot, il vuoto è totale. Perfino [redacted] Gran Bretagna, patria della migliore cinematografia del Vecchio Continente, [redacted] riesce [redacted] produrre i tipi da sogno che le folle invocano. Per quanto bravi, non si può dire che Kenneth Branagh, Ralph Fiennes [redacted] Anthony Hopkins [redacted] assediati dai fans. Nessuno è diventa[redacted] personaggio da rotocalco. Ci sono molti motivi per questo naufragio, sostiene il «Daily Telegraph», che ha tracciato [redacted] decalogo in negativo, in cui non mancano le cattiverie anti-americane.

Gérard Depardieu il più amato fra gli attori francesi. Eppure quando la rivista «Empire» ha pubblicato la sua foto in copertina le vendite sono crollate del quaranta per [redacted]. La fama oggi non nasce soltanto dalla bravura

[redacted]

1. [redacted] «Chiunque abbia troppo talento è destinato a una brevissima carriera», [redacted] Chris Andrews dell'«Icm», una delle agenzie leader di Los Angeles. Le star - dice lui - sono versatili: sanno riciclarsi come Madonna o Sylvester Stallone. [redacted] faccia è la stessa (lifting [redacted] parte), il resto insegue i gusti del pubblico. Agli attori europei manca questa abilità da supermarket [redacted] gusto.

2. L'EROISMO. Chi ha mai visto un italiano, un francese o un inglese [redacted] panni dell'eroe? Nessuno esibisce i muscoli [redacted] Schwarzenegger e nes[redacted] piglia tante botte [redacted] Bruce Willis. Da questo parte dell'Atlantico resiste il mod[redacted] intellettual-pensieroso-malinconico.

[redacted] Le «nostre» star sono troppo intimistiche: recitano di sguardi, sospiri, allusioni, senza l'energia e la potenza [redacted] colleghi americani. Provate a pensare [redacted] Raul Bova e a Brad Pitt: sono tutti [redacted] due bellissimi, ma mettono in mostra sullo schermo stili opposti di seduzione

4. LA STRUTTURA. I divi bisogna saperli costruire e promuovere. A Hollywood prospera un'industria parallela [redacted] cura tutti i passaggi. L'Europa non ha nulla del genere.

5. IL MISTERO. I giornalisti lo sanno: [redacted] Julia Roberts o Sharon Stone è un'impresa snervante. Addetti stampa, consulenti dell'immagine, guardie del corpo erigono un muro che può [redacted] oltrepassato solo se si rispettano certe procedure. Fa parte della «mistica»: nell'era della comunicazione totale il divo è l'ultimo degli inaccessibili. [redacted] noi l'aspirante star è troppo disponibile.

6. L'AMERICAN DREAM. Il super-attore finisce per identificarsi con i sacri ideali dell'America. E' successo [redacted] John Travolta negli Anni 70 e con Stallone negli Anni 80. Dove sono invece [redacted] Rocky de' Roma e quello parigino?

7. IL MOMENTO. Sarà anche il momento: tra gli Anni 50 e 60 il cinema europeo era in forma e i paparazzi inseguivano Gina Lollobrigida, Brigitte Bardot e Sophia Loren. Ora a fare notizia è rimasta Lady Diana, che fa tutt'altro [redacted].

8. I MILIARDI. Le star hanno imparato a diventare così care da essere proibitive: [redacted] notizia [redacted] milioni [redacted] dollari strappati da Demi [redacted] ha fatto il giro del mondo molto più del mediocrissimo «Striptease». Nes[redacted] produttore inglese avrebbe po[redacted] permettersi un esborso simile.

9. I SOTTOTITOLI. Pochi cinefili di New York [redacted] Los Angeles si infilano nei cinema d'essai a vedere le pellicole straniere, perché sono disposti a sottoporsi alla tortura della lingua originale. E, quindi, chi conosce Depardieu?

10. LA VISIBILITA'. Ogni tanto un film europeo rompe [redacted] barriere Usa e - è [redacted] «The English Patient» - fa parlare di [redacted] e dei [redacted] attori (Scott Thomas). Ma i numeri restano sempre piccoli. Di sicuro, anche stavolta, non ci [redacted] Oscar.

[redacted]le Beccaria

Raitre, stasera il nuovo programma della Boni

Che dilemma quando la famiglia s'allarga

ROMA. La separazione di due coniugi non è sempre una tragedia. A volte ne nasce infatti una «famiglia allargata», che vive bene tra nuovi equilibri. E' la tesi delle otto storie presentate da «Il dilemma», in onda da sta[redacted] Raitre (ore 22.55), con i protagonisti che raccontano le loro esperienze. La regia del programma, che appartiene alla struttura Format, [redacted] di Fabio Toncelli, l'idea e della stilista Chiara Boni e del suo ex marito, l'architetto Vittorio Maschietto. Loro, la «famiglia allargata» l'hanno sperimentata in prima persona: trasformatisi in autori televisivi, hanno cercato di raccontare, oltre alla loro, altre sette storie simili. Ci sono gli [redacted] coniugi di Livorno, che gestiscono un pub insieme ai due figli di primo letto e a una nuova moglie molto giovane. C'è la storia veneziana del primo bambino affidato al padre che fa da perno a nuovi affetti; e quella di due «separati in casa», con un muro alzato [redacted] mezzo al salotto e al giardino. «Abbiamo preferito - dice la Boni - le storie di persone comuni, anche [redacted] in una puntata c'è una lunga intervista con Giorgio G[redacted], che racconta la sua esperienza matrimoniale». Le otto storie [redacted] state scelte fra oltre cento: «Ma non è un'inchiesta sociologica - dice Maschietto - solo il racconto di esperienze interessanti, che forse potranno insegnare qualcosa. Ci siamo però accorti di essere riusciti a girare solo in famiglie del Centro-Nord; al Sud si hanno ancora più inibizioni nel raccontare i problemi di famiglia».

La stilista Chiara Boni dice: «Abbiamo scelto storie di gente comune che potessero insegnare qualcosa»

Sarà Marilyn in «Quando la moglie è in vacanza»

Simona Ventura a teatro nel ruolo della Monroe

ROMA. E' stata Simona Ventu[redacted] a sconfiggere tutte le vamp tv del momento e ad [redacted]rarsi la parte più ambita del teatro italiano per il prossimo anno: quella di Marilyn Monroe nel film «Quando la moglie è in vacanza».

Lo rivela [redacted] settimanale «Gente» nel numero in edicola questa settimana. La Ventura infatti ha ricevuto dal produttore teatrale Francesco Bellomo, che già l'anno [redacted] ha portato in palcoscenico «Uno sguardo dal ponte» con Michele Placido, la proposta di interpretare in teatro la parte che la Monroe portò sullo schermo nel 1955.

«Avevo bisogno di [redacted] donna esplosiva - spiega Bellomo al settimanale - che con la sua leggiadria potesse ben rappresentare la scena della metropolitana, quella in cui Marilyn, prendendo il fresco su una grata al passaggio del treno, lasciava che il suo vestito si alzasse mostrando le sue famose gambe. E un giorno pensando a chi potesse fare [redacted] parte, [redacted] ho avuto l'intuizione della Ventura».

«L'incredibile - racconta sempre Bellomo - è che la Ventura nel suo ultimo servizio fotografico, [redacted] sapere che le avrei offerto la parte, aveva proprio posato come Marilyn sulle grate della metropolita[redacted]. Sono state foto premonitrici. Evidentemente quella parte era proprio nel destino di Simona».

«Io però - dice la Ventura al settimanale che pubblica anche il servizio fotografico realizzato "sulla grata" - per il prossimo anno ho già preso molti impegni. Potrei firmare il contratto solo se mi assicurano che per la prossima stagione non [redacted] tengono impegnata in teatro per più di d[redacted] mesi». [s. n.]

PLATEA [redacted]

Heather va nel «letto» di Zuzzurro
La magia di Noa stasera a Udine

Heather Parisi debutta nella prosa. Recita oggi al Diana di Napoli con Zuzzurro e Gaspare in «Letto a tre piazze» di Ron Clark e Sam Bobrick, regia di Marco Mattolini.

«Romitori» di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi da stasera [redacted] Litta di Milano. Con Ferdinando Gagliardi, Sergio Ouarta, Pietro Gagliardi. Il 1° al Conservatorio Verdi L'Ensemble Nuove Sincronie dirige Renato Rivolta. Fino al 2 al Ciak, Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrée in «Il cerchio invisibile».

Nella Chiesa di S. Andrea a Pisa «Le diable et le bon dieu», coreografie e ensemble di Micha van Hoecke. Dal 3 al Metastasio di Prato la rassegna jazz che fino al [redacted] marzo propone i concerti di alcuni dei migliori musicisti italiani. Al Teatro di Rifredi di Firenze [redacted] 29 il testo di Girolamo Gigli «Don Pilone», con Sandra Bedino e Vincenzo Calenzo, regia Angelo Savelli.

A Genova, Teatro della Corte, debutta oggi «Uomo e galantuomo», di [redacted] Luca De Filippo, con Angela Pagano. Al Duse gli attori del Teatro del Buratto in «Fly Butterfly», regia di Stefano Monti. Al S. Agostino, fino al 1°, «Le cerimonie della notte» del Teatro Della Tosse.

Oriella Dorella

La Compagnia Philippe Genty da stasera all'Arena del Sole [redacted] Bologna in «Voyageur immobile», [redacted] Bérengère Altieri-Leca, Damien Bouvet, Martin Chaput. Nanni Garella è il regista di «Esuli» di James Joyce, dal 1° al Teatro Storchi di Modena, con Sabrina Capucci, Sara D'Amario e lo stesso Garella.

Massimo Dapporto [redacted] Benedetta Buccellato all'Ermete Novelli di Rimini con «Il prigioniero della seconda strada» di Simon, regia Tonino Pulci. Nanni Fabbri regista di «Alice James» di Novelli, dal [redacted] all'Astra di Forlì [redacted] Angiola Baggi.

L'opera «Le nozze [redacted] Figaro» con l'Orchestra dell'Istituzione diretta da Lu Jia fino al 2 febbraio al Teatro Comunale di Cagliari con la regia di Daniele Abbado. Tra i cantanti Davide Damiani, Lella Cuberli, Stefano Rinaldi Miliani.

[redacted]apre il 29 prosa anche al Teatro Alighieri di Ravenna dove Cesare Lievi firma «Donna Rosita nubile» [redacted] Federico García Lorca. Stabile Emilia Romagna Teatro.

«La parola alla musica» è il titolo della 9ª Assemblea dell'Associazione Nazionale Musicisti Jazz, a Bari e provincia dal 29 al 4. All'Orfeo di Taranto oggi Oriella Dorella [redacted] «La marchesa Von O.», coreografia [redacted] regia di Vittorio Biagi.

Al Teatro Metropolitan [redacted] Catania il 30 The Doug Elkins Dance Company of New York in coreografie originali. Primo balletto al Politeama Garibaldi di Palermo dove il 31 c'è il Ballet National de Marseille Roland Petit in «Schiaccianoci».

Il violinista Maxim Vengerov suona il 31 all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Prossime date italiane: dal 1[redacted] febbraio a Firenze con l'Orchestra del Maggio Fiorentino e il Maestro Giulini. Fino al 2 presso la Galleria de' Serpenti Hanna Igiel e Alessandro Mengali in «La mite» [redacted] Dostoevskij. Al Nazionale Marco Sciaccaluga è il regista di «Un mese in campagna» [redacted] Ivan Sergeevic Turgenev, [redacted] Andrea Jonasson, Camillo Milli.

Ultimo titolo al Teatro Mascagni di Popiglio (Pistoia), dove il 1° va in scena «Le cognate» di Michel Tremblay, regia di Barbara Nativi.

La compagnia Alfieri Teatro in «Perfettissime sorelle» dal 2 al Teatro Petrella [redacted] Longiano. Con Angela Malfitano, Lelia Serra e Lorenza Zambon, regia di Luciano Natti[redacted]. Il Teatro Civico di Tortona ospita il 2 l'8ª Maratona Musicale A.GI.MUS., classica [redacted] jazz [redacted] Franco Cerri, Claudio Lodati, Lanfranco Malaguti e Augusto Mancinelli.

TOURNEE - Francesco Guccini il 29 a Padova. Eus [redacted] 1° a Genova. Fabio Concato oggi a Padova, 29 Bologna, 3 Frosinone. Raf il 30 [redacted] Bari, 31 Gallipoli (Lecce), 1° Catanzaro, 3 Benevento. Angelo Branduardi oggi a Napoli, 29 Firenze, 31 Lodi, 1° febbraio Torino, 2 Cesena, 3 Modena. Noa stasera a Udine, 29 Rezzato (Brescia), 30 Milano dove il 29 sono [redacted] scena i W.A.S.P. Pooh oggi a Montichiari (Brescia), 30 Treviso, 31 Treviglio (Bergamo), 3 Bologna. Daniele Silvestri oggi a Forlì, 29 Ferrara, 30 Ivrea, 2 Bergamo. Senza Benza il 30 a Torino, 31 Aosta, 1° Entracque (Cuneo). Guo Yue-Joji Hiorta il 31 a Messina. Les Tambours du Bronx il 1° febbraio a Milano, 2 Bologna.

Dal 7 gennaio
POMERIGGI AL CINEMA A 7.000 LIRE. CON LO SCONTO C'È PIÙ GUSTO.
Tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì,

*Nelle sale aderenti all'iniziativa.
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello spettacolo
Associazione Nazionale Esercenti Cinema

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

ramello
LE PELLICCE
LIQUIDA
TUTTA LA COLLEZIONE
ULTIMI 30 GIORNI
ramello
LE PELLICCE
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola
EFF. COM. LEGGE 80

[redacted]

Contaminando tra furbo e scemo quante le occasioni perdute

UNA delle ultime mode televisive, [redacted] soltanto, è la contaminazione tra i generi, l'alto e il basso, il «mix» di «trash» e il «cult», che sarebbe come salvarsi sempre la [redacted] dicendo che le cose brutte non sono proprio brutte, e quelle belle non [redacted] proprio belle. Forse anche il programma di Alessandro Ippolito in onda su Canale 5, quello dedicato agli italiani nel mondo e clonato da «Carràmba», potrà essere valorizzato in futuro. Dicendo che si trattava poi di un modo per nobilitare il concetto di povertà, per dare una speranza agli emigrati, per fare dell'ironia sulla lontananza. Tutto è possibile, ma che brivido. Se già l'originale [redacted] improbabile, a sua volta copiato da un «format» internazionale, questo viaggetto per il mondo dell'ex collaboratore di Castagna mesta ancor di più nel torbido di famiglie disgregate dal tempo, che niente, tanto meno il video, potrebbe [redacted]ai riunire. Neppure se la riunione con la «sorella Maria» avviene realmente, davanti alle telecamere. Mentre con la Carrà gli animi sensibili spendono la lacrima dell'identificazione, davanti alla bocca sdentata di un vecchio portato di pe[redacted] in studio, si prova soltanto un sentimento di fastidio, per lo sfruttamento, e di noia, per l'ennesimo caso di una trasmissione in cui lo spettacolo è offerto dalla gente comune, dalla «povera gente». Fra qualche tempo, [redacted] anche capaci di [redacted] riabilitazione, dicendo che questo era il modo migliore per accostarsi alla realtà migratoria italiana. Non ci fa paura niente, nemmeno la discussione sulla parolaccia e sulle metafore sessuali delle favole.

Se [redacted] parlava per l'appunto l'altra sera, sempre su Canale 5, a «Corto circuito», altro programma di Gregorio Paolini. Daria Bignardi conduce, affiancata da Gianni Ferrari, in uno studio con le poltroncine rosse e verdi, dove vengono raccolti pochi ospiti, iniziativa encomiabile data l'altra mania imperante, quella dell'ammasso. Il tema [redacted] interessante, riguardava le parolacce, e se [redacted] siano un preludio alla decadenza del linguaggio, alla mancanza di evoluzione della parola. Era un tema forte, che avrebbe avuto bisogno, questo sì, di spazio [redacted] interventi. Invece si [redacted] scelta una linea minimalista, giocando al ribasso: su quattro ospiti, due avevano [redacted] da promuovere; poi c'era un pertinente professore universitario; infine una signora coinvolta precedentemente da una candid [redacted]mera in cui Daria Bignardi raccoglieva firme contro le parolacce in tv, nelle canzoni [redacted] sui giornali. Questa signora, molto drastica sul tema (darebbe tranquillamente un ceffone al figlio cui sentisse pronunciare una parolaccia), sosteneva [redacted] essere mai stata sfiorata dal pensiero che [redacted] qualunque fiaba, da Biancaneve a Cappuc[redacted] rosso, grondi sesso e violenza; e chi [redacted] pensa dovrebbe vergognarsi, sono scandalizzata. Che significato ha la partecipazione di un ospite così? Che valore dà al dibattito? Vuol dire che bisogna sempre partire dal grado zero, a costo di non arrivare mai da nessuna parte? E' un modo per arginare la pericolosa qualifica [redacted] «culturale»? Non è una contaminazione tra furbo e scemo, è semplicemente un'occasione sprecata.

Alessandra Comazzi

[redacted]

Lo moglie del vicino

GIOCHI D'ADULTI

1992, alle 20,50 su Raidue; dur. 100'

Di Alan Pakula, [redacted] Kevin Kline, Rebecca Miller, Kevin Spacey. Thriller. Richard Parker è un compositore di jingle ed [redacted] sposato felicemente con Priscilla. Ma la moglie del vicino, si sa, è sempre più bella, così Richard tiene d'occhio Kay, consorte del consulente finanziario Eddy Otis. Un giorno però questa viene trovata morta...

[redacted]

1984, alle 20.30 su Tmc; dur. 120'

Di [redacted] Carlo Verdone, [redacted] Enrico Montesano. Marino Spada e Glauco Sperandio si arruolano nell'Arma. Tra loro ci sono inimicizia [redacted] screzi (Marino corteggia Rita, che però gli preferisce Glauco), ma poi arriva la solidarietà.

[redacted]

1982, alle 23,30 su Retequattro; dur. 105'

Di Michel Apted, con John Belushi, Blair Brown. Ernie Souchak è [redacted] reporter d'assalto di [redacted] giornale di Chicago. Tanto bravo quanto rompiscatole, viene mandato per punizione dal suo direttore a intervistare un'ornitologa che vive sulle Montagne Rocciose in completa solitudine a studiare una specie rara di aquila. Il giornalista scompiglierà la quiete della studiosa.

TAXI DRIVER

1975, alle 23 [redacted] Tmc; dur. 110'

Di Martin Scorsese, con Robert De Niro e Jodie Foster. Travis è un reduce dal Vietnam segnato dall'esperienza bellica. Soffre d'insonnia, così si fa assumere come taxista nei turni di notte, venendo a contatto con il peggio [redacted] New York. Ripiegherà sulla violenza.

I CLOWNS

1970, alle 0,45 su Raidue; dur. 95'

Documentario di Federico Fellini, [redacted] Fanfulla, Tino Scotti. Fellini segue alcuni clown e ricostruisce il magico mondo del circo a partire da quando, bambino, entrò per la prima volta sotto [redacted] tendone, restandone affascinato.

I [redacted] DI NEW YORK

1949, alle 9,45 su Raiuno; dur. 110'

Di Mervyn LeRoy, [redacted] James Mason, Barbara Stanwyck, Ava Gardner. Brandon è un uomo d'affari sposato con Jessie, che però non riesce a dimenticare la sua passata relazione con Isabel. Quando la ritrova in un night, i guai ricominciano. Una sera le due donne hanno una discussione animata, e poco dopo Isabel viene trovata morta. Brandon viene accusato di omicidio.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio
tel. 011/397.27.67 - 397.25.62
APERTO LA DOMENICA
A TORINO

ANTENNA

OGGI

Paolo Brosio e Gaia De Laurentiis fra gli ospiti di Costanzo (*Maurizio Costanzo show*, Canale [redacted] alle 23,15), storie di famiglie allargate con Chiara Boni [redacted] *Il dilemma* (Raitre alle 22,55) i giovani che studiano [redacted] quelli che lavorano con Gad Lerner [redacted] *Pinocchio* (Raiuno alle 20,50) *Cronaca in diretta* intervista [redacted] esclusiva Claudia Cardinale (Raidue alle 16,30), il boom delle donne militari a *Ciak* (Rete 4, ore 23,05)

VENIER

Legata alla Rai da un contratto che scadrà a giugno, Mara Venier dovrebbe quindi passare in Mediaset. La signora ha fatto sapere che non subisce il fascino del sabato sera e che se pas[redacted] alla concorrenza sarebbe interessata a mantenere il suo status di donna della domenica. Attestandosi però fra i dieci [redacted] i quindici miliardi il contratto che le toccherebbe, Mediaset lo ammortizzerebbe affidando alla Venier anche un programma quotidiano, nella fascia di mezzogiorno, che prenderebbe [redacted] posto di Forum, traslocato su Retequattro.

DE ZAN

La Rai ha pensionato il sessantacinquenne Adriano De Zan, storica voce delle telecronache ciclistiche, promettendogli però un contratto di collaborazione. La passione per le due ruote scoppiò quando De Zan frequentava Economia [redacted] Commercio alla Bocconi, contagiato dal suo amico Guido Crepax. Nel '53 il provino per telecronista, dove, su ottomila concorrenti, si piazzò fra i primi dieci, insieme a Umberto Eco, Furio Colombo e Tito Stagno. De Zan ha seguito tutti i Giri d'Italia dal '55 e poi quaranta Tour, altrettanti Mondiali e una dozzina di olimpiadi per un totale di quasi tredicimila apparizioni in video. Ciclista più amato: Fausto Coppi.

[redacted] POSTINO

Robert De Niro ha doppiato Massimo Troisi in una versione americana de «Il postino». La pellicola inizialmente era destinata al mercato televisivo americano, poi [redacted] apparsa per un periodo nei cinema, e adesso è finita anche in videocassetta. «Il postino» è il film italiano che ha incassato di più negli Stati Uniti, dove è stato distribuito dalla Miramax e dalla Cecchi Gori. La copia del film che lo scorso anno ha partecipato alla selezione per i premi Oscar non era doppiata, ma aveva i sottotitoli in inglese.

[redacted]

Finora aliena da fidanzamenti ufficiali, Ambra Angiolini sembrerebbe gradire l'attore Daniele Liotti, il protagonista di «Cresceranno i carciofi a Mimongo». Lui, che [redacted] già stato fidanzato con Miriana Trevisan, altra signorina Mediaset, avrebbe conquistato Ambra a Capodanno. Simona Ventura, altra single di lusso, ha conosciuto Luciano Benetton in Kenya e di lui si sarebbe innamorata. La neodivorziata Alba Parietti è momentaneamente sensibile al fascino del pallanuotista Massimiliano Ferretti, alto, biondo, occhio languido.

Giorgio Dell'Arti

Foto: De Laurentiis, Ambra

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5664225); 7 (9157); 7,30 (9916); 8 (9995); 8,30 (7954); 9 (8683); 9,30 (1631022); 11,30 (19751); 12,30 (24848); 13,30 (89454); 18 (42060); 20 (867); 23,10 (8267409); 24 (9556)

6,45 [redacted] mattina, attualità (5302374)
9,45 I marciapiedi di New York, film drammatico [redacted] Mervyn Le Roy (Usa, '49). Con Ava Gardner, James Mason (8884003)
11,20 Verdemattina, attualità (7102848)
12,35 La signora del West, telefilm. *La decisione* (7569645)
13,55 Tg1 - Economia (7126645)
14,05 Ma papà ti [redacted] sola? film [redacted] Barbra Streisand [redacted] Ryan O'Neal, [redacted] Peter Bogdanovic (7864577)
16,40 Solletico, varietà (9475041)
16,10 Zorro, telefilm (4769118)
16,40 Spiderman - L'uomo Ragno, cartoni (3952918)
17,30 Gargoyles, cartoni. *Il risveglio degli eroi* (5139)
18,10 Italia Sera, attualità (178664)
18,45 [redacted] Park, varietà con Milly Carlucci (1160664)
19,35 Che tempo fa (597645)
20,30 Tg 1 - Sport (27190)
20,35 Il fatto, attualità con Enzo Biagi (6149206)
20,45 La zingara, varietà (5310602)
20,50 Pinocchio, con Gad Lerner (13919954)
23,15 Grandi mostre: Domenichino, documenti
— Agenda Zodiaco (527206)
0,30 Cyberbang - Visite a Virtual City, attualità (7320078)
1,45 [redacted] notte... Percorsi [redacted] memoria; Gabriele La Porta presenta (2758613)
2,05 Ligabue, sceneggiato (1977) (2609629)
3,10 I pugni [redacted] tasca film [redacted] Marco Bellocchio, con Lou Kastel e Paola Pitagora (7729504)
4,50 Mia Martini in tournée, musicale (6365728)
5,45 Separé: Ornella Vanoni musicale (93829613)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 [redacted]; 13 (18684); 16,15 (407003); 17,15 (1682363); 18,15 (2547683); 20,30 (37577); 23,30 (66461)

6,40 Scanzonatissima, musicale (3227003)
7 — Gli orsetti volenti, cartoni, *Ballo in maschera* (15157)
7,25 Flintstone Kids, cartoni, *Fred al concerto rock* (9269816)
7,50 Heidi, cartoni, *Una battaglia vinta* (5542312)
8,15 Albert il quinto moschettiere, cartoni, *L'impostore* (7354022)
8,40 Popeye, cartoni (1579480)
8,45 La clinica della Foresta Nera, telefilm, *Questione di vita e di* [redacted] (2535954)
9,35 [redacted] si [redacted], soap opera (5727936)
10 — Santa Barbara, soap [redacted] (6088041)
10,45 Perché, attualità. Regia di Franco Silvestri (4853846)
11 — Tg2 - Medicina Trentatré, a cura di Luciano Onder (15119)
11,30 I fatti vostri, varietà. Con Massimo Giletti (298393)
13,25 Tg2 - Salute, a cura di Luciano Onder (645751)
14 — Ci vediamo in Tv, varietà con Paolo Limiti (6833225)
16,30 Cronaca in diretta, attualità [redacted] David Sassoli (2994157)
18,20 Tgs - sportsera (2329428)
18,40 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (692119)
19,55 Hunter, telefilm, *Doppio salto*. Con Fred Dryer (395409)
19,50 Go-Cart, varietà, con Violante Placido, Andrea Golino, Silvio Scotti (9123936)
20,50 Giochi d'adulti, film thriller di Alan J. Pakula, con Kevin Kline, Kevin Spacey (876409)
22,35 Dietro le quinte telefilm della serie «Law and order - I due volti della giustizia» (4926935)
0,10 Neon - Cinema (233813)
0,30 Tgs - Notte sport (5635166)
0,45 I clowns, [redacted] drammatico. Di Federico Fellini (Italia, '70). Con Riccardo Billi, Tino Scotti, Fanfulla, Pierre Etaix (7788185)
2,10 Doc Music Club, musicale (9098558)
2,50 Diplomi universitari a distanza, documenti, *Diplomi universitari a distanza - Teoria dei segnali - Materiali - Reti* [redacted] *telecomunicazioni - Tecnologia dei materiali metallici - Corso* [redacted] *macchine*. (Lezione 24) (83906542)

RAITRE

Telegiornale: 7 (4225); 7,30 (59393); 12 (70022); 14 (1764175); 19 (4848); 22,30 (73374); 0,30 (9297504)

6 — Meteo 3 - Previsioni sulla via[redacted] (67190)
8,30 Irlanda dell'Ovest: luce, pietre, vento, documenti (1845225)
8,45 I giardini di Villa d'Este, documenti (5092732)
9,05 Rimase uno solo e fu la morte per [redacted] film western, di Edward G. Muller (Italia, '71), con Tony Kendall (6335516)
10,30 Ingresso libero - Lo profes[redacted] e i mestieri - Viaggio in Italia - Filosofia - Islam - Mondo 3 - La macchina cinema - Media/mente, videosapere (821645)
12,15 Telesogni, attualità con Claudio Ferretti (7246119)
13 — [redacted] mia benché, attualità (23954)
14,50 Leonardo, tgr (8706181)
15 — Bellitalia, tgr (47138)
15,10 Mostar: 3 anni dopo, attualità (951415)
15,30 Pomeriggio sportivo, [redacted] (28003)
15,40 Campionato nazionale master calcio a 5, calcetto (1556393)
16,00 Sci di [redacted]. Campionato italiano [redacted] km tecnica libera maschile da Capracotta (Isernia) (4762206)
16,35 Circo Bianco, sport (6939789)
17 — Geo & Geo, documenti (1222312)
18,25 Meteo 3 (5282190)
18,30 Un posto al sole, soap opera (9954)
20 — Blob, varietà (935)
20,30 Chi l'ha visto, attualità (52428)
22,55 Il dilemma: storia di famiglie allargate, attualità (8821003)
23,55 Prima [redacted] prima, attualità (4148799)
1,10 Fuori orario. Cose mai viste (3511076)
1,20 Da Mayerling a Sarajevo, film drammatico di Max Ophuls (Usa, '40). [redacted] John Lodge. In lingua originale [redacted] sottotitoli (96659651)
2,55 Eugenia Grandet, film drammatico di Ma[redacted] Soldati (Italia, '46), con Alida Valli (53928148)
4,40 La Roma di Sandra [redacted]lo, documenti (8088726)
5,05 In tournée: [redacted] musicale (71259691)

CANALE 5

Tg5: [redacted] (68008426); 13 (92138); 20 (1428), 22,45 (8554044); 24 (10829)

8,45 Maurizio Costanzo Show, varietà (70391751)
11,30 Forum, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (571138)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (1897206)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook (535696)
14,10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi (1192468)
15,30 Una bionda per papà, telefilm. *Furto d'auto* (4935)
16 — Mila e Shiro, cartoni (69846)
16,25 Sorridi c'è «Bim Bum Bam», varietà (4319845)
16,50 Piccoli problemi di cuore, ca[redacted] (6530603)
17,25 La pattuglia della [redacted], telefilm con Maria Jacopini (2430461)
17,30 Supervicky, telefilm (9225)
18 — Verissimo, attualità [redacted] Cristina Parodi, Enrico Papi Regia di Gigi Botta (4634)
18,30 Tira & Molla, varietà [redacted] Paolo Bonolis, Ela Weber. Regia di Stefano Vicario (90799)
20,30 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (97062)
20,50 Sorellina e il principe [redacted] sogno, film tv fantastico di Lamberto [redacted] (Italia, 1995). Con Nicole Grimaud, Valeria Marini, Christopher Lee (1ª puntata) (588732)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà (891393)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (5047417)
1,45 Striscia la notizia, varietà (1721423)
2 — Tg5 - Edicola (6808417)
2,30 Super - La classifica [redacted] dischi della settimana, [redacted] le (8614436)
3 — Tg5 - Edicola (68916146)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1655041); 18,30 (73848)

6,10 La piccola grande [redacted], telefilm - Niente paura c'è Alfred, cartoni - Widget, cartoni *Un alieno per amico* - Carta e penna, varietà - E' quasi magia Johnny, cartoni - L'incantevole Creamy, cartoni *Joe sorpa al contrattacco* - Sorridete con «Ciao Ciao mattina», cartoni - C'era una volta Pollon, cartoni - La posta di «Ciao Ciao mattina», varietà (76113383)
9,15 Highlander, telefilm. *Miniera assassina* (4410515)
10,15 Planet, attualità (r) (7454428)
[redacted] Magnum P.I., telefilm 1ª parte. (7202022)
11,30 McGyver, [redacted]telefilm. *L'assassino* (5694157)
12,20 Studio sport (7275577)
12,50 Fatti e misfatti, attualità [redacted] Paolo Liguori (6827157)
12,55 Helen [redacted] i suoi amici, telefilm. *L'intruso* (69003)
13,20 Le inchieste [redacted] Ciao Ciao, varietà [redacted] (1873118)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (5041)
14 — Mighty [redacted], cartoni. *Il giorno dei ciclopi* (49022)
14,25 Gli occhi del panda, varietà (3433646)
14,30 Colpo di fulmine, varietà con Alessia Marcuzzi (1461)
15 — Baywatch, telefilm 2ª parte. *Una sfida per vivere* (59887)
16 — Planet, attualità (3206)
16,30 Bayside school, telefilm [redacted] parte. *La cioccolata della* [redacted] *moria* (6751)
17 — I ragazzi della 3ª C, telefilm. *Il mistero della merendina* (39003)
18 — Primi baci, telefilm. *La crisi*
— — Meteo (8596)
[redacted] Studio sport (1196885)
19 — Beverly Hills 90210, telefilm. *Fantasmi del passato* (1409)
20 — Calcio a sei, quadrangolare Super Club Six's. Finali. Da Amsterdam (Olanda) (45730190)
23 — L'ombra dello scorpione, telefilm con Gary Sinise (15409)
24 — Fatti e misfatti, attualità (77558)
0,10 Italia 1 sport - Studio sport (8498591)
1,20 Planet, attualità (8853349)
1,50 Mannix, telefilm (8400788)
3 — L'Onorata Società, film commedia (7728417)
5 — Magnum P.I., telefilm (3832961)
6 — Quelli [redacted] pallottola spuntata, telefilm. (88992271)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (2374119); 13,30 (6022); 18,55 (4543409)

6 — [redacted] telefilm (3119)
6,30 Io e papà, telenovela (8817916)
7,20 Colombo, *Vino d'annata*, telefilm (7290138)
8,30 Rassegna stampa Tg4 (1844598)
8,50 Kassandra, telenovela (5892859)
9,50 Poste e corna, attualità (3385799)
10 — Zingara, telenovela (2409)
10,30 Ali [redacted] destino, telenovela (5286)
11 — Aroma de café, telenovela (1157)
11,45 Milagros, telenovela (6183916)
12,35 La ruota [redacted] fortuna, quiz (7505683)
14 — [redacted] dolce casa, telefilm (7751)
14,30 Sentieri, soap opera (4811374)
15,35 Una famiglia in pericolo, film tv drammatico, di David Greene (Usa '91), con Meredith Burgess, Richard Chamberlain (8354225)
17,45 OK, il prezzo è giusto, quiz (4057916)
19,30 Game [redacted], varietà (83732)
19,35 [redacted] Moon e il mistero dei sogni, cartoni (513683)
20 — I Puffi, cartoni (90645)
20,25 Game boat gioco a quiz (6133645)
20,35 Telemania, quiz (8016461)
23,05 Ciak, attualità (8056732)
23,30 Chiamami Aquila, film [redacted]media, di Michael Apted (Usa '82) con John Belushi, Blair Brown, Allen Goorwitz, Carlyn Glynn (8876409)
2 — Bugie rosse, film giallo (Italia '93) di Pierfrancesco Campanella con Natasha Hovey (2730252)
3,40 Poste e corna, attualità (2427366)
3,50 Hardcastle and McCormick, telefilm (2401320)
4 — Detective per signora, telefilm (5455097)
4,40 Giudice di notte, telefilm (3005813)
5,10 Caribe, telenovela (71253417)

[redacted]

RADIOUNO [redacted] Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 9,05 Radio anch'io; 10,05 Radiouno musica; 10,35 Spazio aperto; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Tecnologia e ricerca; 13,25 Radiocelluloide; 14,10 Ombudsman; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Non solo verde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Express; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno musica; 23,10 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.
[redacted] Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 Il buongiorno; 7,15 Vivere la fede; [redacted] Fabio e Fiamma; 8,50 «Rimorsi», (2ª parte); 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Divertimento musicale...; 14 In Aria; 15 Hit [redacted] 15,35 Single chi fa da sé fa per me; 16,[redacted] Area cinquantuno; 18 Kalerpillar; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,50 Panorama parlamentare.
RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45.
6-12,30 [redacted]. Musica e [redacted] 7,30 [redacted] pagina; 8,05 Musica e gioco; 10,15 Terza pagina; 10,30 Musica e spettacolo; 11 Pagina da...; 11,15 Musica [redacted] Musica; 12 Musica e compact; 12,30 Indovina chi viene a pranzo? 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19,10 La voce dei vinti; 19,45 Radiotre suite. In diretta da Ferrara «Don Giovanni»; 20,30 Rumori mediterranei: Assemblage.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 19,30 (31867); 22,30 (5003); 1,05 (4231320)

7 — Conan (8312)
7,30 Goodmorning Italia (7027041)
9 — I documentari del National Geographic (7584)
9,30 Cartoon Network (191915)
11 — Ironside, telefil (1873954)
12,15 Tmc news (3934428)
12,25 Telefilm (3728770)
13,20 Tmc Sport (1560645)
13,30 Strettamente Personale (9867)
14 — Come sposare una figlia (Usa 1958), commedia, [redacted] gia di Vincente Minnelli, [redacted] Rex Harrison, Kay Kendall (3822846)
16,05 Tappeto volante (8240732)
17,50 Zap zap (8865845)
18,55 Check Point 8 news (430866)
20,20 Tmc sport (8378022)
20,30 I due Carabinieri Regia: Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo [redacted] (36516)
23 — Taxi driver, Usa [redacted] Regia: Martin Scorsese. Con: Robert De Niro, Cybill Shepherd, Jodie Foster (5904886)

VIDEOMUSIC

7 — The Mix
10 — I [redacted] di Paola (2888770)
[redacted] — The Mix (2741409)
14,15 Hit Hit, con i Ragazzi Italiani (9786931)
15,30 Help, con Red Ronnie (56590022)

TMC2

20,45 [redacted]
21 — [redacted]tterfly, Canada 1981 - Drammatico, regia di Matt Cimber (24770)
23 — TMC2 Sport (69567)
24 — Flash (96007639)

[redacted] +1

13 — Selvaggi, film commedia (963555)
15 — Il sorpasso, film commedia (10857916)
19 — Identikit al buio, film thriller (317312)
21 — Limite estremo, film azione (698134)
23 — Panther, film drammatico (86524374)

TELE +3

21 — Stagioni [redacted] Elektra, di R. Strauss
23,05 Le quattro stagioni, di [redacted] Vivaldi (96360022)

TELE +2

18,15 Coast to coast [redacted] (270848)
18,30 Obiettivo sci (938935)
19,30 Tuttocalcio (170683)
20 — Telesport (177596)
20,30 Football americano Nfl. Super Bowl, (r) (649813)
22,30 Obiettivo sci (981567)
23,15 Mondo rugby (7039190)
23,30 Telesport (17939409)

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma [redacted] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [redacted] automaticamente registrato all'ora [redacted]. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura [redacted] Copyright

ShowView è un marchio utilizzato [redacted] Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7; [redacted] A 8, Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14, [redacted]+3 15; Svizzera 16.

NONE' FICTION.

I [redacted] STA COME L'ANNO SCORSO: 161.450 LIRE
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO,** [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211. **MILANO,** via [redacted] Carducci [redacted], t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALES**[redacted]**DRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222. **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003. **CAGLIARI,** via Ravenna [redacted], t. 305250. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA** [redacted] Monte San [redacted] 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 690832-699939. **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-562560. **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930055; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; [redacted]**VARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **P**[redacted], via Un coln 19, t. 6173330, [redacted]**O CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4[redacted] 4871497. **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3 5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda [redacted], t. 53754-62592. oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa [redacted] Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto totale [redacted] la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Iscritto presso l'Ufficio Italiano Cambi n° 4395 "PRESTIT" 011 581.7521 - corso Re Umberto 67

A. A abbisognate finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa C.C.I.A.A. TV229441 Tel. 0422 422.532 - 422.539.

A. FINCOTEX S.P.A. [redacted] Italiani Cambi 5081. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 Tel. 434.4203 - 434.4836

AD aziende dipendenti finanziamenti immediati, qualsiasi importo. CCIAA PD [redacted] Telefonare allo 049.875.4422

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti mutui leasing L. 10 milioni 800 milioni ogni categoria. Gerzeis 0376 438.570 - 438.571. C.C.I.A.A. 182057 Mantova

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuno [redacted]. C.C.I.A.A. Milano 1451069 Tel. 02.295.18014

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31 Tel. 0041.91.985.3510

167-266.466. Telefonata senza spesa Forus Spa. Prestiti da L. 3 milioni a L. 20 milioni [redacted] nord Italia. Firma singola. Finanziamenti rimborsabili tramite bollettini postali. C.C.I.A.A. 1444943

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Pagamento co[redacted]. Business Service [redacted] 295.18014

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefonare 1670 02 336.11045.

[redacted] **DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!**

ACTIVA

seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.

TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[redacted] attività benessere alimentari centro totale passaggio alto reddito cedesi per limiti di età. Sogem 771.0067

CEDO pensionato per anziani con fabbricato prossima apertura arredato ed attrezzato a norme di legge vigenti. Posti letto 26/30 richiesta t. mutuato 300 milioni più mutuo fondiario. [redacted] 011 437.1581

STELLA 447.6280 pizza al taglio zona po[redacted] Statuto arredamento nuovo buon giro affari incrementabile.

STELLA 447.6280 rivendita pane zona piazza Sabotino 70 kg di pane al dì motivi familiari cedo per altra attività.

[redacted] bar zona Ivrea ampio moderno [redacted] alloggio alto utile cedo anticipando L. 400 milioni Frana 562.3895

TABACCHI centrale [redacted] gestione utile netto L. 150 milioni 8 addetti anticipo L. 300 milioni Frana 562.3250

TABACCHI centrale levata L. 10 [redacted] moderno utile [redacted] L. 90 milioni [redacted] L. [redacted] milioni dilazioni. Frana 562.3250

TABACCHI Mirafiori ampio moderno levata L. 12 milioni buon utile anticipando L. 20 milioni cedo Frana 562.3895

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] metalmeccanica zona Carignano Carmagnola cerca operai 21/30 anni. Telefonare ore ufficio al 011.975.065.

10 meccanici auto veramente esperti cercasi per le officine della concessionaria del Gruppo Ilas. Tel. 011.522.6250 ufficio

[redacted]

A.A.A.LA VORWERK ricerca due persone provenienti da qualsiasi ramo fortemente motivate da inserire nella organizzazione di vendita. Offresi [redacted] garantito elevati guadagni e seria possibilità di carriera. Presentarsi per colloquio oggi in via Pio VII, 160 angolo via Vigliani - Torino 1 piano ore 9.30 - 12.00 - 14.30 - 17.30.

CERCASI responsabile magazzino di [illegible] sesso si richiedono: conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, preparazione tecnica medio superiore e dob organizzativo. Scrivere: Publikompass 2339 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società di formazione cerca personale da inserire nel proprio organico [redacted] esperienza nel settore gestione e organizzazione corsi. Inviare curriculum a: Publikompass 2334 - 10100 Torino.

ISTITUTO leader seleziona personale [redacted] dotato alle pubbliche relazioni. Richiedesi breve esperienza maturata nella vendita di servizi. Offresi ottimi guadagni, età [redacted] anni. Zone di lavoro: Vercelli, Casale Monferrato, Novara, Torino. Tel. 167.235250

[redacted] concessionaria d'automobili ricerca finanziaria in Torino cerca per la propria sede abile venditore con pluriennale esperienza massimo 30enne [redacted] 011.225.7893

SOCIETA' commerciale [redacted] segretaria esperienza pratica ufficio PC indispensabile buona conoscenza Tedesco Inglese Tel. 657.603

TECNICI

[redacted] ricerca tecnico per redazione esecutivi architettonici, arredamenti, prospettive. Scrivere Publikompass 2324 10100 Torino

PERITI informatici Società ricerca giovani diplomati. Si richiedono motivazione alla crescita professionale, passione per il settore informatico. Telefonare ore ufficio al numero 011.522[redacted]

[redacted] VARI E PART TIME

CORSO accelerato [redacted] del massaggio e podorif[redacted]ologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940

FADA moda seleziona aspiranti [redacted] da inserire settore moda pubblicità. Tel. 011.562.7963.

MULTINAZIONALE seleziona persone ambiziose da inserire in uno staff commerciale anche per loro. Tel. 958.5459

SEI ragioniere, geometra, perito? Risolvi i tuoi problemi occupazionali, diventa perito in infortunistica stradale. Corso accelerato preparatorio. Tel. 397.0942.

[redacted]

INA Assitalia Agenzia Generale Moncalieri ricerca per territorio di [illegible], collaboratori/ici età 23/50 anni, automuniti, intraprendenti di cultura medio superiore, da inserire previo training (formazione proseguita nel tempo) in qualità di 'Agenti di Città'. La presente è indirizzata a candidati che vogliano operare in un mercato in continua espansione che offre concrete opportunità professionali. A tale proposito si offre inquadramento contrattuale 'Agenzia Assicurazione', contributo fisso mensile, attività programmata, piano di sviluppo professionale. Le persone interessate sono pregate di telefonare in orario d'ufficio al nostro servizio 'Formazione e Selezione' allo 011.682.7711 per fissare appuntamento.

[redacted] nazionale ricerca per potenziamento proprio organico venditore su Torino e provincia. Fornisce supporto formativo costante anche prima esperienza, inserimento in ambito commerciale organizzato e professionalmente qualificato, possibilità di carriera e crescita economica a determinati. Guadagno: L. 2 milioni provvigioni più incentivi a minimo obiettivo. Per appuntamento telefonare allo 011 252.682

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

28ENNE pluriennale esper[redacted] settore commercio servizio, inglese [redacted], uso PC, offresi. Tel. [redacted] 309[redacted].

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] CITTA'

A. DIMENSIONE EUROPA via della Rocca casa d'epoca libero 2 camere cucina servizi buono stato Tel. 561.3036.

A. DIMENSIONE EUROPA via Servais libero alloggio su 2 piani mq 200 in palazzina [redacted] box auto Tel. 561.3036.

A. GEDIM 562.7566 corso Agnelli signorile libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 188 milioni

A. GEDIM 562.7566 corso Mollenti ottima posizione libero salone 2 camere cucina biservizi adatto anche uso ufficio

A. GEDIM 562.7566 corso Siracusa stabile signorile libero ristrutturato luminoso salone 3 camere cucina biservizi.

A. [redacted] 562.7566 S. Rita via Veglia stabile signorile libero trentinato ingresso soggiorno cucinino camera bagno

A. GEDIM 562.7566 via Principessa Clotilde libero angolare buone condizioni interno ingresso 2 camere cucina bagno.

A. GEDIM 562.7566 zona Servais [redacted] signorile costruzione [redacted]/100 mq ottime finiture box giardino [redacted] prezzi.

A. NORDEDIL 560.3700 [redacted] Matteotti pressi Inghisso 3 camere cucina bagno posto auto 2 arie libero bello stabile

A. PASTORE corso Unione pressi Marchon libero sala 2 camere cucina biservizi mq 120 L. 245 milioni. Tel. 434.0021.

A. [redacted] piazza Statuto pressi [redacted] saloncino camera cucina bagno mq 75 ottimo L. 165 milioni. Tel. 434.0021.

A. [redacted] libero corso Francia quasi piazza Rivoli camera cucina bagno riscaldamento autonomo L. 88 milioni arredato.

A. SERIM 562.9801 libero via Saluzzo quasi via Morgari buon stato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 240 milioni

ADIACENTE via Bologna proprietà [redacted] pendente, negozio mq 156 più abitazione mq 300. Luciana Vola 436.1555

ADIACENTE via Garibaldi in casa d'epoca ristrutturata con custode vendesi abitazione/studio 4 vani biservizi. Tel. 500.179 - 595.652

AFFARE L. 160 milioni mq 100 tinello cucinino 3 camere bagno buone condizioni pressi via Marochetti. Tel. 812.5640.

AFFARE S. Rita via Paoli libero a L. [redacted] milioni del 1960 tre camere tinello cucinino 2 bagni. Emmedue 562.8487

[redacted] In nuova costruzione pressi piazza Sabotino mq 80/95/120/160 con box. Consegna '97. Impresa vende direttamente con mutuo permuta. [redacted] 532.170.

ALLOGGIO corso Rosselli piano alto mq 80 cucina 2 camere bagno buone condizioni L. 190 milioni Tel. 812.5640

ALLOGGI vane metrature stabile in ristrutturazione da L. 100 milioni via Madama pressi corso Marconi. Tel. 812.5640.

ANNACASE 669.0222 Precollina casetta particolare terrazzo ampio spazio esterno 2 unità abitative indipendenti [redacted].

ATTICO libero pressi corso Brunante salone soggiorno tinello cucinino 2 camere bagno terrazzo. Serim 562.9801.

ATTICO libero via Breglio ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno terrazzo. Emmedue 562.8487

BARRIERA MILANO in stabile ristrutturato libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina. GR 011.329.0421.

BILOCALE centralissimo con bagno e angolo cottura bella casa via Cernaia L. 50 milioni o rato. Tel. 817.8000

CAVORETTO villetta a schiera panoramica angolare di mq 270 su 3 livelli e mq 500 di giardino. Tel. 596.185

CORSO Dante doppi ingressi cucina salone doppio 3 camere 2 bagni box auto. Dalfieppimmobili 011.240.5718 - 203.450.

CORSO Francia alloggio signorile 2 ingressi salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni mq 150. Sepa 619.9494.

CORSO Francia 158 due camere cucina servizi bella casa ristrutturata no ascensore affare. Tel. 364.491 - 0330.385.333.

CORSO Giulio Cesare alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ultimo piano mq 75. Sepa 619.9494

CORSO Giulio Cesare panoramicissimo, libero, 3 camere tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1653

CORSO Lombardia nuova costruzione vendesi stupendi alloggi pronta consegna permute mutui affare. Tel. 650.2132.

CORSO Marconi adiacente libero 150 mq 3° piano ascensore stabile d'epoca ristrutturato L. 320 milioni Tel. 669.2962.

CORSO Massimo d'Azeglio signorile ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi L. 280 milioni. Mullicase 581.8147.

CORSO Matteotti via Volta signorile mq 200 salone 4 camere cucina biservizi box uso abitazione/studio Tel. 595.214.

CORSO Orbassano piazza Omero libero salone 2 camere tinello 2 bagni box L. 100 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO Peschiera libero a L. 129 milioni salone camera cucina bagno 10° piano mansardato 3 arie. Emmedue 562.8487.

CORSO Regio Parco adiacente in bella casa piano alto mq 190 splendida vista box Luciana Vola 436.1395

CORSO Re Umberto appartamento libero signorile mq 295 piano alto terrazzo mq 50 portineria. Dacomo 319.9010

CORSO Sebastopoli (via Cadorna) libero ottimo 2 camere cucinotta indipendente servizi cantina. Eurocasa 562 [redacted]

[redacted] Svizzera in ristrutturazione totale soggiorno camera [redacted] bagno cortile privato. Consulredil 437.[redacted]

[redacted]**RSO** Svizzera in totale ripristino soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo. Consulredil 437.4000.

CORSO Tassoni liberi salone 2 camere cucina 2 bagni bella casa L. 130 milioni e mutuo. Tel. 817.8000

CORSO Traiano signorile salone 3 [redacted] biservizi mq 170 giardino condominiale con piscina. Medicasa 756.700.

[redacted] Turati luminoso grande salone cucina camera bagno da ristrutturare [redacted]lo Enrici 660.1714

[redacted] Unione Sovietica vicino tangenziale libero alloggio mq 55 piano 4° ascensore L. 100 milioni Tel. 544.210

[redacted] Unione via Filadelfia libero 2 camere cucina bagno 4° piano L. 50 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CROCETTA corso De Gasperi signorile mq 220 particolare 2 livelli salone cucina 4 camere 2 bagni box Tel. 595.214

CROCETTA

corso [redacted] Abruzzi luminoso libero [redacted]re cucina [redacted] sdoppiato. Gabetti Crocetta [redacted]

[redacted]**TTA** in [redacted] d'epoca vendesi alloggio mq 160 splendidamente ristrutturato volendo cucina arredata. Tel. 595.652

CROCETTA salone 3 camere cucina biservizi mq 155 piano alto L. 420 milioni finiture di pregio Tel. 696.0957

[redacted] vendesi [redacted] in stabile con portineria salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia doppi ingressi box auto. Tel. 500.346

DE SANIO 819.2200 precollina [redacted] villa bifamiliare recente, ampia metratura, ter[redacted], [redacted].

[redacted] 819.2200 Sassi palazzetto Liberty ultimi 2 appartamenti possibilità duplex, garage, magazzino.

EDILCASE [redacted] Turati [redacted] stabile con piscina piano alto vista collina mq 122 L. [redacted] milioni Tel. 561.3535.

EDILCASE Valentino (via Morgari) libero salone 3 camere cucina servizi. Adatto anche ufficio. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Baltimora (via Tripoli) libero piano alto salone 3 camere cucina servizio cantina. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Bologna libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box. L. 188 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Passo Buole libero ampio camera tinello cucinino bagno. Anche ufficio L. 110 [redacted]. Tel. 561.3535.

EDILCASE via [redacted] Marino (S. Rita) [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno. Affaccio giardino Tel. 561.3535

[redacted] vicinanze largo Bologna [redacted] salone 3 camere cucina [redacted] box. Stabile del 1977. Tel. 561.3535

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero Barriera Milano [redacted] 85 [redacted] 2 camere cucina bagno L. 125 milioni.

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero corso Correnti soggiorno 3 [redacted] tinello cucinino bagno L. 300 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Lecce termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni.

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero corso Tassoni piano alto ascensore 3 camere cucina bagno L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Statuto adiacenze ottimo salone 2 camere cucina bagno L. 177 milioni.

FAILLA [redacted] 741.2874 libero Tesoriera in casetta d'epoca ottimo [redacted] camera cucina bagno L. 140 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario ascensore salone [redacted] cucina 2 bagni terrazzo L. 350 milioni

FIMINTER IMMOBILI attico nuovo lussuosa costruzione palazzo al Valentino [redacted] mq con terrazzo 110 mq. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris lussuoso salone pranzo 5 camere cucina [redacted] 2 bagni lavanderia. [redacted] 517.0021

[redacted] Turati [redacted] alto soggiorno [redacted] camere tinello [redacted] bagno stabile signorile Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crimea via Gaeta casa epoca 115 mq vista splendida sala 2 camere cucina bagno. Tel. 517.0021.

FIMINTER [redacted]**BILI** Vanchiglia liberi 3/4 camere cucina servizi casa d'epoca da L. 1.500.000 al mq. Tel. 517.0021.

[redacted] **IMMOBILI** [redacted] S. [redacted] casa nuova ultimi 2 alloggi 112 mq soggiorno 2 camere cucina 2 bagni Tel. [redacted].0021

GABETTI SPA

APPARTAMENTI

Viberti mq 160 ottimo prezzo
via Di Nanni casa d'epoca mq 120
parco Ruffini 4 vani piano alto
Pozzo Strada recentissimo mq 115
corso Monte Cucco 3 vani luminoso
S. Paolo mq 90 adatto ufficio
corso Racconigi mq 55 panoramico
Borgata Lesna recentissimo mq 55

GABETTI VIBERTI

TEL. 335.8703

[redacted] 57.67

FRAZIONA, TU [redacted]
CAMPIDOGLIO VIA PEYRON
CASA SIGNORILE
[redacted] CAMERE [redacted] BAGNO
LIBERI E OCCUPATI
[redacted] DA L. 180.000.000
termo, ascensore. Possibilità box
SICURA RIVALUTAZIONE

I.G.I. 663.5440 piazza Carducci pressi attico soggiorno con cucinino camera cameretta bagno terrazzo L. 198 milioni

I.G.I. 663.5440 S. Rita via Barletta ristrutturato 3° piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 174 milioni.

I.G.I. 663.5440 via Vigliani pressi bello stabile ingresso 2 camere cucina bagno posto auto in uso L. 169 milioni.

INVESTITALIA collinare Eremo in elegante complesso ristrutturato parte di villa mq 270 giardino box 4 auto. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA corso Vinzaglio in signorile palazzo splendido alloggio mq 155 piano 7° da ristrutturare. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA Gran Madre alloggio mq 90 da ristrutturare box auto L. 280 milioni. Tel 24 ore su 24 al 568.3522.

INVESTITALIA Precollina confini Moncalieri in palazzo d'epoca panoramico alloggio mq 160 con terrazzo. Tel. 568.3870

INVESTITALIA Val San Martino in palazzina d'epoca appartamento mq 253 con terrazzo ottima esposizione. Tel. 568.3870.

LA DE-GA vi offre alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli del Centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai Monumenti nazionali. Per informazioni. Telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2338

LA DE-GA vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via Sant'Agostino e via delle Orfane. Ultimi bilocali di 50 mq. Per informazioni telefonare ore ufficio al 817.8174 - 436.2338.

LIBERI possibile acquisto con buono casa via Bonavagenna 32 casa recente 1/2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 503.313 - 502.432

LIBERO elegante Parco Rignon salone 3 camere cucina 2 bagni ampio ingresso bella vista conveniente. Tel. 503.912.

LIBERO Molinette via Cellini rifatto nuovo ampio 2 camere cucina servizi L. 160 milioni. Dacomo 319.9010.

LIBERO possibile acquisto buono casa inizio corso Principe Oddone interni nuovi ingresso camera cucina bagno anticipo L. 20 milioni e mutuo. Tel. 503.313.

LIBERO possibile acquisto con buono casa regione Piemonte recente costruzione via Artisti angolo via Torino saloncino 3 camere cucinotta indipendente 2 bagni L. 390 milioni. Tel. 503.313 - 502.432.

LIBERO via Garessio in stabile con portineria saloncino 2 camere cucina servizi cantina box auto. Eurocasa 562.3881.

LIBERO 2 camere tinello e camera tinello servizi stesso piano zona Massaua affare. Tel. 364.491 - 0330.385.333

L'IMPRESA ROSAZZA

in palazzina signorile vende ultimo alloggio salone 3 camere, lavanderia, cucina, doppi servizi. Box doppio. Per informazioni telefonare 503.303.

LUCIANA VOLA 436.1395 adiacente via Madama Cristina in [redacted] Liberty mq 130 splendidamente rifinito.

[redacted] 436.1395 Gran Madre in bella casa posizione tranquilla saloncino cucina camera ripostiglio servizio

LUCIANA VOLA 436.1555 via Sondrio (Tassoni) in complesso residenziale saloncino 2 camere cucina biservizi.

MONO/BILOCALI nuova costruzione finiture di pregio alto [redacted] e agevolazioni. Tel. 696.0957.

OCCASIONE vicinanze Lungo Po Antonelli impresa privata alloggi signorili in piccolo condominio. Sivi 011.681.1157.

PARCO Ruffini ingresso 2 camere soggiorno [redacted] bagno box auto. Studio Enrici 660.1714

PARELLA adiacente corso Svizzera 4° piano ascensore libero ottimo stato 85 mq L. 180 milioni. Intermau 812.[redacted].

PARELLA corso Lecce in stabile con portineria libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.688.

PARELLA via Bianchi libero ingresso camera tinello cucinino bagno doppia esposizione. Gabetti Parella 756.688.

[redacted] corso Ferrucci ristrutturato salone 3 camere biservizi cucina posto auto L. 385 milioni. Domus 597.887.

PIAZZA Carducci libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni Emmedue 562.8487.

PIAZZA d'Armi (corso Lepanto) prestigioso salone 3 camere cucina biservizi 2 [redacted] grossi divisibile box. Mapi 840.421.

PIAZZA Rivoli libero panoramico 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi L. 175 milioni. IPI 561.7091.

PIAZZA Solferino pressi in signorile casa d'epoca nuovi bilocali con angolo cottura bagno. Gabetti Crocetta [redacted] 8336

PRECOLLINA adiacente via Asti libero 2 camere cucina servizi cantina L. 197 milioni dilazionabili. Eurocasa 547.470.

PRECOLLINA

APPARTAMENTI E VILLE

Fioccardo 2 camere cucina box
Gran Madre 3 camere cucina box
via Tonco salone 4 camere cucina
corso Moncalieri bilocale bagno
Moncalieri villa 300 mq recente
Revigliasco villa con parco
Valsalice elegante villa mq 600
Sassi villa ristrutturata mq 300

GABETTI CRIMEA

TEL. 660.4240

PRECOLLINA in corso Quintino Sella Impresa vende direttamente prestigioso alloggio su due piani composto da: ingresso, soggiorno-pranzo, studio, due camere da letto, due bagni, cucina, zona servizi, ampi terrazzi e giardino privati, box interrato. Telefonare al 566.4485.

PRECOLLINA Valsalice in bella palazzina alloggio di ingresso sul salone camere cucina bagno posto auto. Tel. [redacted].

[redacted] piazza Modena in signorile palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni, giardino privato. Gabetti 57.67

SOGEM corso Rosselli 2 [redacted] tinello cucinino servizi. Tel. 771.0067.

[redacted] precollina Sassi rustico da ristrutturare salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino. Tel. [redacted].

S. RITA ristrutturato piano alto [redacted] camere tinello servizi [redacted] 80 interessante. Tel. 364.491 - 0330.385.333.

STRADA S. Mauro in palazzina del '93 saloncino 2 camere cucinotta box [redacted]. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

TORINO CENTRO

via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e 2 vetrine. Tel. 562.9227.

VENDESI: via Tripoli attico 77 piano, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ampio terrazzo. [redacted] 436.8710.

[redacted] Arsenale pressi corso Matteotti affare libero palazzo d'epoca mq 130 tot[redacted] da ristrutturare ottimo. Finci 505.691.

VIA Asti doppio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 562.2777.

VIA Bardonecchia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 110 Realty 842.021

[redacted] Bonfante signorile 4 [redacted] cucinino 2 bagni box L. 320 milioni. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Calandra vera occasione alloggio prestigioso ingresso disimpegni salone 3 [redacted] camere cucina doppi servizi. Tel. 562.2777.

VIA Carlo Alberto in c[redacted] storico liberi mq 92 e 106 posto auto in cortile. Gabetti Crocetta 561.8336.

VIA dei Mercanti libero signorile salone angolo cottura camera bagno. Finiture di pregio. Termoautonomo. IPI 561.7091.

VIA [redacted] libero piano 4° ingresso 2 camere cucina bagno L. 165 milioni. Studio Quaglia 325.284 - 367.518.

VIA Filadelfia in bella casa recente rifinito saloncino 3 camere [redacted] biservizi box. Luciana Vola 436.1555

VIA Governolo vendesi bellissimo appartamento [redacted] alto salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 500.179 - 595.652.

VIA Monasiglio in palazzina 3 camere [redacted] cucina 2 bagni box mansarda. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Monti angolo via Nizza 8° piano 5 camere cucina bagno [redacted] da ristrutturare. Intermau 812.4206

VIA Nizza [redacted] libero [redacted] ristrutturato salone pranzo cucina 2 camere lavanderia bagno. IPI 561.7091.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 562.9227.

VIA ROMA

via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

(continua)

RISPETTA IL CODICE. RISPETTA TE STESSO.

NUOVE ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Oggi, il piacere di mettersi in viaggio comincia dal piacere di scegliere quale delle Nuove Rover 400 sarà la vostra. Dallo scoprire qual è quella perfetta per le vostre esigenze. Potrà essere in versione cinque porte, oppure berlina da quattro.

Il suo motore potrà essere l'eccezionale 1400 cc da 103 cavalli, o il 1600 cc da 111 cavalli. O forse ancora, nel caso della 420 TD berlina, il 2000 cc turbodiesel da 105 cavalli.

Comunque sia, lavorerà per voi sospeso sul sistema hydromount e vi darà il massimo delle sue prestazioni nel massimo silenzio.

E qualunque sia la Rover 400 che avete scelto, avrà [redacted] bagagliaio di eccezionale spaziosità, una guida morbida, una tenuta di strada a prova di qualunque imprevisto e sospensioni in grado di assorbire per voi qualunque sollecitazione.

Sarà un'auto sicura di sé e sicura per voi, nello stile inconfondibile che ha fatto grande ogni Rover.

Non solo per questo, mettersi in viaggio sarà un piacere.

VIAGGIARE NELLO STILE

IL SISTEMA DI QUALITÀ ROVER È CERTIFICATO ISO 9000.

PROTEZIONE ACQUISTI — Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di sostituire la vettura acquistata o di ottenerne il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover.

ROVERFIN — Programma di finanziamenti per tutte le vetture nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB — Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE — Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta l'Europa chiamando il numero verde 167-821048.

ROVER ON LINE — Sito Internet: www.rover.it Posta Elettronica: rover.info@rover.it Numero verde: [redacted]

Battistini perde: lascio

LA SPEZIA. Sergio Battistini (foto), 33 anni, lascia il calcio. E lo fa in maniera del tutto inconsueta. La sua squadra, lo Spezia, girone A della C1, perde in casa (0-3) il derby con la Carrarese e precipita sul fondo della classifica. L'ex campione del Milan, Inter e Fiorentina, decide così di abbandonare. Di solito, in questi casi, è l'allenatore che si dimette. Battistini precede tutti. Il centrocampista, quattro presenze in Nazionale, dice: «Preferisco fare l'allenatore». Il presidente del club ligure, Gianluigi Blengino, pur di interrompere la serie nera, aveva fatto benedire la squadra da un sacerdote. Non è bastato.

Juve, oggi sì a Palermo

TORINO. Oggi verrà ufficializzata la decisione di disputare a Palermo, anziché al Delle Alpi di Torino, la finale di ritorno della Supercoppa europea tra Juventus e Paris Saint-Germain, in programma il 5 febbraio. Le due società hanno raggiunto l'accordo, il placet dell'Uefa è soltanto una formalità. La scelta di Palermo è stata presa dalla Juventus per privilegiare il pubblico del Sud, ed è stata accettata dal club francese che non ha ambizioni di rimonte miracolose. All'andata i bianconeri vinsero infatti per 6-1 a Parigi. Palermo, che già ha ospitato l'esordio azzurro di Maldini, è pronta ad onorare l'evento e c'è grande attesa.

OGGI IN TV

10,00 Tennis. Australian Open (r)	**Tele+2**
11,15 Calcio. Chelsea-Liverpool (r)	**Tele+2**
12,20 Studio sport	**Italia 1**
13,00 Snowboard. Mondiali. Settegol. Latin lubol. Coast to coast news	**Tele+2**
13,20 Tmc sport	**Tmc**
15,00 Basket. Maryland-N. Carolina	**Tele+2**
15,10 Sci di fondo. Campionato italiano. **Calcetto.** Lazio-Fiorentina	**Raitre**
15,15 Hockey. NHL: Chicago-Detroit	**Tele+2**
18,15 Coast to coast news. Obiettivo sci. Mondo rugby. Tutto calcio. Telesport	**Tele+2**
18,20 Tgs Sognisera	**Raidue**
18,50 Studio sport	**Italia 1**
20,20 Tmc sport	
20,30 Calcio a sei. Torneo Internazionale da Amsterdam	**Italia 1**
20,30 Tg1 Sport	**Raiuno**
20,30 Football americano. Super Bowl: Bay-New England (r)	**Tele+2**
22,30 Obiettivo sci (r)	**Tele+2**
23,00 Tmc2 sport	**Tmc2**
23,15 Mondo rugby (r) Telesport	**Tele+2**
24,00 Tutto calcio (r)	**Tele+2**
0,15 Italia 1 sport. Studio sport	**Italia 1**
0,20 Tgs Notte sport	
0,30 Rugby. Coppa dei Campioni: Leicester-	**Tele+2**

LA STAMPA

SPORT

Cragnotti contatta Ottavio Bianchi che dice no alla Lazio

Zdenek Zeman, esonerato per il ko con il Bologna: «Avrò la rivincita»

ZEMAN cacciato ZOFF in panchina

ROMA. Zeman sollevato dall'incarico. Il presidente Zoff «su sollecitazione di Cragnotti» si autonomina allenatore «fino al termine della stagione». In sintesi ecco il comunicato biancazzurro, dato alle 19 di ieri, dopo una frenetica giornata di viaggi e contatti. In mattinata Zoff parte per Milano: lo aspetta un vertice con Cragnotti. Alle 11, guarda caso, Ottavio Bianchi si presenta negli uffici della Cirio. Era stato contattato domenica notte. Bianchi ammette, ma non confessa: «Abbiamo parlato di affari in comune: io non faccio più l'allenatore». In realtà sembra proprio che Cragnotti gli abbia offerto la panchina della Lazio per qualche mese e che Ottavio Bianchi, abituato a contratti biennali, gli abbia gentilmente risposto di no. Anche Zoff assicura che Cragnotti ha puntato subito sulla soluzione interna.

Comunque sia, il presidente viene convinto a incaricarsi dell'impresa e riparte per Roma. Resta il problema di avvertire Zeman, che è alla riunione di Coverciano. Per questo l'annuncio della decisione slitta, diventando ufficiale solo in serata. Quando Zoff finalmente spiega, con un po' di imbarazzo: «Non vorrei essere qui. Siamo in un momento non felice, è stata presa questa decisione, ora cerchiamo di tirarci fuori dalla situazione che si era creata. È un momento triste, checchè ne pensiate. Zeman ha fatto il suo dovere, le cose però non sono andate come sperato».

Per lei è un improvviso ritorno al passato.

«Non era nelle mie prospettive, questo è un dato di fatto. Resto presidente e sono qui anche come responsabile tecnico perché mi è stato chiesto di dare una mano. Sono un dipendente Cirio, il gruppo mi ha chiesto di andare in panchina e io ho accettato. Per questo campionato, nella prossima stagione ci sarà un nuovo tecnico sulla panchina biancazzurra».

Zeman quando ha saputo?

«Nel pomeriggio. Gli ho parlato soltanto per telefono e questo mi dispiace. Voglio vederlo di persona, dispiace a me come a lui e a questo punto».

Che effetto è tornare ad allenare?

«Significa entrare in una situazione delicata, con grandi responsabilità. Farò del mio meglio come sempre. Con i giocatori parlerò domani (oggi, ndr) a Formello».

Le ragioni del licenziamento?

«I risultati. Le Coppe sono finite prematuramente e ora questo campionato».

Quindi nessuna rivolta dei giocatori?

«No, i ragazzi non si sono mai permessi neanche di far capire l'esistenza di una situazione di disagio con Zeman».

E sul campo cosa cambierà?

«Farò qualche aggiustamento senza uscire tanto dai canoni di Zeman. Non fossilizzatevi sui moduli, diciamo che schiererò due punte».

Gruppi di tifosi stavano raccogliendo firme pro-Zeman, non teme una loro reazione?

«Noi cerchiamo di comportarci correttamente. Poi non so, non si può accontentare tutti. Sono tanti i nostri tifosi. Spero che i risultati del campo facciano sparire un eventuale dissenso. Nel calcio questa è la migliore medicina».

In favore di Zoff si schiera Chinaglia: «La situazione stava precipitando, i giocatori non seguivano più Zeman. Forse era l'unica cosa da fare, c'era bisogno di una scossa. Faccio i migliori auguri a Zoff». Quasi felice un laziale storico come Montesano: «Forse è uno sbaglio mandarlo via a questo punto. Ma Zeman non mi ha mai esaltato. A Zoff invece voglio bene, lui è una scelta in famiglia. SuperDino inoltre, senza squadra sicuramente inferiore a questa, ha portato a casa più risultati». Anche Pietrangeli non fa drammi: «Lo sbaglio è stato mandare via i campioni. Gli allenatori prendono grandi stipendi proprio perché sono a rischio. Ma a fare e disfare una squadra sono i giocatori. Io li pagherei al termine della stagione. I tennisti guadagnano se vincono, perché ai calciatori basta partecipare?».

Furibonda invece Suor Paola, la tifosa «televisiva»: «Mi spiace moltissimo». E insorgono, come prevedibile, i fans di Zeman. Il «gruppo piazza d'armi» accusa: «Decisioni fuori da ogni logica. Su Zoff parlano chiaro i suoi risultati da allenatore laziale, ricordi come le sconfitte di Avellino, Modena». In molti giudicano affrettato, sconcertante la decisione. Il sogno resta l'arrivo di Eriksson e Mancini. Ma verranno davvero?

A Zoff, dai microfoni di radio romana, dà il benvenuto Fuser perché «di allenatori bravi ce ne sono pochi in giro». E proprio Fuser fa capire che nel Lazio è riproposta la situazione di Sacchi in Nazionale. Giusto il licenziamento di Zeman? «Lo dirà il campo, se arrivano i risultati la società avrà fatto bene».

Piero Serantoni

«Non divertivo più»

Il boemo: ma l'idea non muore

FIRENZE. Ore 11 scarse, Zeman arriva al Centro di Coverciano, cammina lentamente, la sigaretta all'angolo della bocca. Accanto gli trotterella Signori. I giornalisti guardano straniti: ma come, non è stato esonerato da Cragnotti? Cosa viene a fare alla riunione di arbitri e allenatori a Firenze? Un attimo e il dubbio è chiarito: il boemo non sa niente di licenziamenti. Zeman si considera l'allenatore della Lazio e, tale, parteciperà alla riunione.

Per ore regnerà un clima pirandelliano, il tecnico in attesa di una telefonata, circondato dai giornalisti. Con Signori che scalpita, un po' avvilito e un po' innervosito. Intorno gli altri tecnici che commentano quello che tutti danno per scontato ma che non è ufficiale. Ulivieri, carnefice di Zeman, è quasi a disagio: «Io responsabile del suo licenziamento? Dico solo che per 20' siamo stati in balia della Lazio, nessun'altra squadra ci ha messo così in difficoltà».

Parla anche Claudio Ranieri: «Mi dispiace, Zeman e la Lazio giocano un calcio bello e spettacolare, forse il migliore. Ricordo quando ero ancora giocatore del Palermo e lui allenava il Licata: ci incontrammo e io, a fine gara, andai a stringergli la mano, gli dissi che non avevo mai visto uno spettacolo come quello che lui era riuscito a creare».

Zeman continua a fumare e ad aspettare. Ogni tanto una frase, che sembra scivolargli attraverso i denti: «Con il Bologna ci aspettavamo la svolta decisiva, quella positiva. Non c'è stata. Però, se chiudo gli occhi e cancello l'immagine dei due errori che hanno portato al gol delle squadre di Ulivieri, dico che i miei ragazzi hanno fatto bene su dieci gare giocate come quella di ieri, le vinceremmo noi. Ci manca qualcosa, non siamo fortunati neppure sui rigori...».

Un fatalismo che sorprende un po'. Il tempo passa fra una sigaretta e un caffè. Zeman va a tavola, sempre con Signori accanto. Il telefonino tace, il tecnico parla con quel suo sussurro che costringe a stare piegati ad altezza della sua bocca: «Se mi mandano via? Non mi sorprenderei. Il calcio è fatto solo di risultati. Comunque sentirmi messo in discussione mi stimola». E' il suo messaggio al mondo del calcio: Zeman non è finito, china la testa però resta convinto delle proprie filosofie: «Sì, il mio progetto-calcio resta lo stesso: fare spettacolo, offrire divertimento. Però con la Lazio non mi riesce più».

Signori, il Centro tecnico di Coverciano, ha trascorso la mattinata di ieri insieme a Zeman, attendendo al telefono la notizia del licenziamento del suo allenatore

Ripensa alla scorsa estate, al mercato, alle critiche, alla partenza di Boksic, di Winter, anche di Di Matteo. «Loro sono andati via, però sono arrivati Protti, il capocannoniere, Nedved, uno dei migliori centrocampisti europei, e Okon il migliore del calcio dell'Oceania. Non sono un allenatore che fa buttare al vento i soldi del suo presidente. Guardate la Juventus: è la dimostrazione vivente di come si può lavorare per costruire pensando però anche al bilancio».

E' quasi un grido di disperazione l'esposizione del suo programma, la rabbia di sentirsi fuori, estromesso dal mondo. Sono passate le ore, Zeman ha capito che è finita, però ha quasi un sussulto: «Mai come in questo momento avremmo bisogno di sentire vicina la società». Forse. In realtà la società ha già deciso, ha già nuovo programma che non prevede Zeman. E allora via, da Coverciano, da quei colleghi che lo guardano con la circospezione con la quale si saluta una salma: «Torno a Roma, credo non mi sia proibito». Prima di uscire, per la prima volta alza la voce, quasi volesse essere sentito, distintamente, da tutti: «Ho sempre tanta energia dentro di me». E' solo un arrivederci, sia chiaro, Zeman già pensa al ritorno, alla sua rivincita. Non è sconfitta definitiva, non per uno come lui.

Alessandro Rialti

Licenziato al telefono Dino: «Mi dispiace, è un addio doloroso»

Dino Zoff: il presidente torna sulla panchina della Lazio

ADDIO ZEMANLANDIA

E' FALLITO IL CALCIO DIVERSO

COME Atlantide, che sprofondò nell'Oceano per riemergere nelle leggende, anche Zemanlandia da ieri è sepolta dalla realtà e comincia a vivere nel ricordo. Finisce con il licenziamento del suo artefice il mito di un calcio «diverso», lontano dalle abitudini italiane che lo poteva inventare soltanto un boemo afono, ex giocatore di pallamano, di hockey e volley.

Zeman è stato questi anni una religione. Un sacerdote meno ingombrante e più enigmatico dell'Arrigo altrettanto capace di spaccare la critica il volgo: uno scienziato o un venditore di fumo, un furbo un poeta? Personalmente siamo stati affascinati da Zeman molto più che da Sacchi. Ci era successo di vedere nei primi Anni Ottanta il suo Licata, che richiamava gente da tutta la Sicilia. E forse mi piaceva il personaggio che pareva uscito dalle inquadrature mitteleuropee e nebbiose del «Terzo uomo»: poche parole e sempre sussurrate, la sigaretta appesa alle labbra, gli occhi indecifrabili. Contrariamente alle impressioni cupe Zeman è anche uomo di grande ironia, il che non guasta.

L'Arrigo conquistava il mondo con Baresi e Van Basten, Maldini e Gullit, il boemo dalla parola biascicata costruiva il Foggia andando a comprare i giocatori di B e C che si adattassero al suo gioco. Più qualche straniero a buon prezzo. Signori, Baiano, Rambaudi, Bresciani, Padalino, Di Biagio, Shalimov, Kolyvanov: sono diventati grandi con lui e qualcuno è tornato piccolo quando s'è staccato dalla sua tutela. A Foggia incantavano gli allenamenti su e giù per le scalinate dello stadio: e al fischio d'inizio si mettevano in sette sulla linea di centrocampo per una partenza scenica che rasentava il folklore accrescevo la magia del suo inventore.

Il Foggia correva come poche altre squadre, anche la Lazio lo ha fatto nei momenti buoni. Perchè abbia fallito a questo modo è un altro dei misteri romani. Ulivieri ne ha assestato il colpo definitivo alla carriera del boemo nella Lazio, diceva ieri che nessuno aveva mandato a bambola il Bologna come gli Zemaniani per 20 minuti all'Olimpico. Ne ha un brutto ricordo Lippi con la Juventus, l'anno scorso.

Zemanlandia, terra di luna park, è fallita. Come è fallita la nazionale di Sacchi (che con gli olandesi finti sta inguaiandosi nel Milan), come si sono spenti gli scienziati di minore spessore che cavalcarono l'onda del gioco nuovo: da Maifredi a Orrico, inghiottiti dal nulla.

Zoff, che è stato a lungo il primo candidato alla sostituzione di Sacchi, torna in panchina per rimettere in piedi la creatura di Zeman. E gli auguriamo che l'esito, nei risultati, sia lo stesso dell'esordio di Maldini con gli azzurri, possibilmente con un po' di gioco in più. L'italianismo è di moda come gli abiti degli Anni 70. Il sogno della nuova Atlantide è svanito. Si torna coi piedi bene in terra e all'asciutto.

Marco Ansaldo

AUTOCRITICA

LA CRISI DEL MILAN

E adesso Sacchi recita il mea culpa

«La squadra paga anche i miei carichi di lavoro»

AMSTERDAM

SE Zeman salta, Sacchi si autoprocessa: «Se il Milan non decolla, la colpa è della mia preparazione». Dopo le accuse di giocatori di professionalità, di «presenti-assenti» in campo, l'Arrigo si mette sul banco degli imputati prima di partire per Amsterdam, dove il Milan ha cominciato il «quadrangolare a 6» Ajax, Glasgow Rangers e Liverpool. Ieri sera ha battuto 5-0 il Liverpool e ha pareggiato 2-2 con l'Ajax. Ajax-Rangers 6-2 e Rangers-Liverpool 7-3 gli altri risultati. Questa sera (a partire dalle 20) si giocheranno Ajax-Liverpool e Rangers-Milan. A Sacchi basterà un pari per disputare la finale per il 1° posto che seguirà quella per il 3°. Un impegno, questo quadrangolare, non gradito a Sacchi e ai giocatori, ma voluto dalle società per raccattare un po' di soldi (300 milioni) che fanno comodo in un momento di scarsi incassi per l'esclusione dalle Coppe, sintomo che la stella milanista non rende più: fino a qualche anno fa, infatti, l'ingaggio minimo per vedere il Milan era mezzo miliardo.

«Inutile fare sfascismo - attacca l'Arrigo, amareggiato dopo Verona - le sconfitte ci fanno male, attraversiamo un momento difficile. Un calo atletico a Verona era previsto, in settimana avevamo lavorato molto, ma non sono previsti i tre gol. Dobbiamo pensare in positivo, sono certo che verremo fuori dal momentaccio. Ci vorrà tempo. Da quando è arrivato, la situazione non è migliorata e la colpa è del mio metodo di lavoro. I miei avvii di stagione, in estate, sono problematici, si tratta di una preparazione in prospettiva, che richiede tempo per dare frutti. E io ho applicato questo sistema al Milan che aveva grossi problemi. Per questo non vedo l'ora a riprenderci. Se avanti di questo passo raccoglieremo i frutti del lavoro».

Niente processi, nessun isterismo, raccomanda Sacchi. La ricetta? «Guardare avanti con fiducia perché non sono tornato per distruggere il Milan. E basta critiche ai cambi di formazione. Non penso di essere superficiale, né presuntuoso: è il calcio moderno che lo richiede, come dimostra anche la Juve di Lippi, sempre alla ricerca di soluzioni nuove».

Un invito ai giocatori: «Restare sereni, senza pensare alle voci di mercato, la società sta facendo di tutto per mettermi nelle condizioni migliori. Né bisogna guardare al passato. Cerchiamo di prendere le poche cose buone fatte in queste settimane, contro il Vicenza, quando ho visto qualche buona idea, e ripartiamo per tornare ad essere decenti».

Mentre Berlusconi dice che al Milan occorrono «fortuna e più determinazione», Baresi spiega: «Bisogna pensare a lavorare tanto in allenamento; nelle partite dovremo dare sempre il 120% delle nostre possibilità». Ma non può ignorare una situazione di disagio mai riscontrata prima. E allora aggiunge: «In effetti, penso ci sia qualcosa che non riesco ancora a spiegarmi. Le voci di mercato? Forse siamo professionisti e per prima cosa dobbiamo pensare a fare il nostro dovere».

[n. sor.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

VIA Scarlatti 36 liberi possibile acquisto con buono casa regione Piemonte miniallogi da L. 70 milioni ingresso [redacted] giorno letto [redacted] bagno L. 140 milioni, ingresso soggiorno 2 letti cucina 2 bagni L. 180 milioni, salone 3 camere cucina 2 bagni L. [redacted] milioni, negozi adatti [redacted] ufficio [redacted] L. 75 milioni riscaldamenti autonomi restauro completo ascensore permute mutui agevolati. Tel. 503.313 - 502.432

VIA S. Donato fronte giardinetti ottima palazzina particolare appartamento duplex mq 200 terrazzino. Tel. 595.214.

VIA VENARIA
pressi ristrutturato ingresso salotto [redacted]mera cucina bagno L. 160 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA [redacted]
pressi Palazzo a Vela casa signorile [redacted]alone 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

[redacted] PROVINCIA

A. ADIACENTE Chivasso (Castagneto Po Verolengo Lauriano Po) appartamenti/ville in costruzione pronta consegna. Minimo anticipo mutuo personalizzato. Permute dirette. Tel. 011 914.8014 - 0336 460.525.

A Brandizzo villa pronta consegna ampio interrato 3 camere salone cucina abitabile doppi servizi mansarda giardino L. 380 milioni possibilità mutuo personalizzato. Permute dirette. Tel 011 914.8014 - 0336 460.525

ACCETTIAMO permute e dilazioni per acquisto ville nuove a schiera e singole L. 1.400.000 mq To/Nord. Tel. 812.[redacted]0.

AFFARISSIMO villa bifamiliare [redacted] minuti Torino Nord 2 alloggi di 120 mq e 2000 mq giardino. Tel. 437.4377.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. S.I.V.I. 011 561.1137.

BARDONECCHIA
[redacted] mono/bi/trilocali [redacted] L. 80 milioni. Gabetti Op Imm [redacted]

BARDONECHIA [redacted] Arnauds impresa vende alloggio collegato mansarda. Costruzione prestigio caratteristica montana. S.I.V.I. 561.1137.

BEAULARD occasione vendo miniallogio e garage. Telefonare 561.1137

[redacted] villa recente mq 120 [redacted] abitazione mansarda [redacted] mq [redacted] tavernetta [redacted] giardino Nordedil 568.3[redacted].

[redacted] **VICA** liberi dal '85 termoautonomo soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 210 milioni. Sintedil [redacted].910.

[redacted]**CINE VICA** (Maxistanda) libero signorile piano 6° salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 300 milioni. [redacted]

CASELLE L. 370 milioni recente villa a schiera mq 120 più tavernetta giardino Accettiamo permute. Tel. 812.5640

[redacted] prenotiamo alloggi in costruzione [redacted] mq 85 più box L. 140 milioni mq [redacted] più box L. 228 milioni e altre tipologie Prezzi bloccati. Tel. 455.7947.

COLLEGNO [redacted] Francia 312, libero ultimo piano 2 camere cucina bagno L. 185 milioni volendo box. Seren 562.8801

[redacted] Savonera nuovi da impresa appartamenti signorili mq 100 box giardino condominiale pronta consegna. Dacomo 319.9010.

COLLEGNO
via Antica di Rivoli 2/4 in nuova costruzione nel verde impresa vende direttamente ultimi appartamenti o box auto. Tel. 405.3663.

[redacted] **CANAVESE** centro ingresso soggiorno 2 camere cucina [redacted]gno box ascensore L. 165 milioni. I.G.I. 663.5440.

GRUGLIASCO
impresa vende in palazzina nuova costruzione alloggi varie metrature [redacted] o box. Sicaler 011 502.158.

[redacted] nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio L. 328 milioni. Edilcase 561.3535.

[redacted] vende direttamente Sangano ultima villa unifamiliare inserita in elegante complesso residenziale. Tel. 898.0957

MONCALIERI Borgo d'Oro appartamento libero in complesso residenziale 4 vani biservizi. Grimaldi Rivoli 956.1333.

MONCALIERI corso Trieste libero soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110 L. 220 milioni. Emmedue 562.8487

MONCALIERI libero recentissimo signorile soggiorno camera cucinotto servizi ampio terrazzo box. Dacomo 319.9010.

[redacted] Revigliasco in complesso residenziale porzione [redacted] villa mq 290 su 2 piani più 100 mq seminterrato 2 [redacted] auto giardino privato. Eurofid [redacted].8777.

NICHELINO complesso I Portici nuova costruzione signorili salone 2 camere letto cucina 2 servizi box da L. 240 milioni. M. Casa 776.1642 - 0337 220.247.

[redacted] Beringuer impresa vende alloggi [redacted] soprastante da L. [redacted] milioni Tel. [redacted]

ORBASSANO in nuova costruzione vendesi ultimi alloggi a partire da L. 1.950.000 al mq vero affare Tel. 898.0957.

ORBASSANO strada Volvera pressi recente ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno giardino. I.G.I. 663.5440.

ORBASSANO via Frejus in palazzina con giardino condominiale camera tinello cucinino servizi box. Sogem 771.0067.

OULX
Fraz. Savoulx vendesi in baita alloggi a partire da L. 155 milioni. Gabetti Op Imm [redacted]2 901.965.

OULX
vendesi in stabili mono/bi/trilocali da L. 120 milioni. Gabetti Op Imm 0122 901.965.

PIANEZZA centrale libera [redacted] ristrutturata 2 saloni 5 camere cucina + [redacted] magazzino [redacted] terreno. GR 011 329.0421

PINO libero in palazzina soggiorno living cucina 2 [redacted] bagni 3 balconi cantina box auto GR 011 329 0421.

PINO TORINESE lussuosamente rifinito salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box 2 auto. Campisi 0123 28.856.

PINO TORINESE panoramico salone 5 camere cucina 3 bagni mansarda box doppio L. 570 milioni. Realty 842.821

PINO TORINESE vendesi signorile panoramico mq 130 terrazzo box e mansarda 60 mq L. 430 milioni. Tel. 434.4443

PRECOLLINA Moncalieri libero in villa salone 4 camere cucina servizi giardino. Immobiliari Associati [redacted].

[redacted] onte villino indipendente 3 lati alloggetto ampia mansarda L. 375 milioni. Emmebi 349[redacted].

[redacted] casetta uni/bifamiliare indipendente 8 vani biservizi [redacted] giardino. Grimaldi Rivoli 956.1333.

RIVOLI impresa in palazzina vende alloggio e mansarda centrale seminuova mutuo permuta dilazioni. [redacted]. 959.3570.

RIVOLI posizione unica due palazzine prossima consegna alloggi 110 mq box auto giardino. Consuledile 437.4000.

[redacted] villa 3 alloggi uno mq 110 due mq 55 al piano 1° interrato mq [redacted] box giardino mq 600. Campis[redacted] 28.[redacted].

RIVOLI
VILLE - APPARTAMENTI
Alpignano villa schiera L. 450 milioni
Caselette villa mq 330 ca. giardino
Rivoli collinare villa signorile
Alpignano centro mq 80 L. 190 milioni
Bruino mq 110 nuovo L. 145 milioni
Rosta mq 100 con box L. 270 milioni
Rivoli mq 80 originale L. 120 milioni
Rivoli mq 85 ca. con box luminoso
GABETTI RIVOLI
TEL. 956.6022

RUSTICO Gassino Sciolze possibilità bifamiliare o agriturismo mq 9000 terreno L. 1 miliardo 100 mila [redacted]. Tel. 899.9540

SANTA MONICA
e Collegno signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni libero. Gabetti Collegno 405.3870.

[redacted] D'OULX
vendesi in [redacted] mono/bi/trilocali a partire da L. 110 milioni. [redacted] Op Imm 0122 901.965.

SESTRIERE condominio Paradiso [redacted] bilocale arredato piano alto GPI 011 503.555.

SESTRIERE
Grangesises in complesso turistico vendesi mono/bilocali da L. 100 milioni. Gabetti Op Imm 0122 901.965.

VENARIA [redacted] Città Mercato [redacted] costruzione soggiorno camera cucina bagno box auto. Realty 842.821.

VENDO villa unifamiliare in Rivoli zona panoramica e tranquilla mq 470 più garage e magazzino mq 140 indipendente con terreno mq 2200 circa. Tel. 011 437.1581

VILLASTELLONE panoramico ingresso camera tinello cucinotto bagno ampio balcone L. 103 milioni. I.G.I. 663.5440.

VILLETTA Avigliana pressi panoramica indipendente recente ottime finiture giardino prezzo affare. Tel. 437.4377.

LIGURIA

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 139 milioni. Tel. 011 736.0032 - 0182 [redacted] - 02 29.51.86.35

ALBENGA 3 km mare come [redacted] bilocale termoautonomo cantina box giardino occasione. Fondocasa 0182 556.060.

ANDORA 100 mt spiaggia trilocale nuovo arredato 6 posti letto termoautonomo terrazzo L. 225 milioni Tel 019 624.252

ARMA DI TAGGIA centrale appartamento 3 camere da letto termoautonomo L. 400 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

BERGEGGI 200 mt spiaggia nuovo termoautonomo [redacted]resso 2 camere salone cucina doppi servizi vista mare L. 280 milioni Studiotre 019 746.468.

BORGIO [redacted] 100 mt mare bilocale termoautonomo opportunità [redacted] L. 160 milioni Fondocasa 019 615.951.

[redacted] **CASTELLO** impresa vende in complesso residenziale di piccoli fabbricati con vista mare bi/trilocali completamente autonomi con giardini e terrazzi di proprietà ottime finiture dilazioni di pagamento. Telefonare 02 949.63870 oppure 019 675.840

D[redacted] MARINA [redacted] appartamento ristrutturato e nuovo garag[redacted] balcone L. 270 milioni. Casa Italgest 0184 44[redacted].

[redacted] 300 mt mare ingresso cucina sala camera bagno dispensa ter[redacted]. Fondocasa 019 680.710.

LAIGUEGLIA [redacted] spiaggia piacev[redacted] soggiorno cottura camera servizi terrazzino termoautonomo affare L. 208 milioni. Tel. 0182 972.697.

LOANO centro ampio bilocale balcone ordinato termoautonomo ascensore L. 220 milioni. Fondocasa 019 075.513.

LOANO mono/bilocali nuovi da L. 180 milioni. Posizione centrale vicino al mare. Gabetti Mare e Monti 011 57.07.

PIETRA LIGURE 200 mt mare, ultimo piano, due camere, cucina, due balconi, ordinatissimo. Aurelladue 019 625.021.

[redacted] 3 km svendesi trilocale giardino e box L. 250 milioni dilazionabili. Fondocasa 019 615.951.

[redacted]**ORNO** 50 mt mare bilocale posto auto cortile termoautonomo prezzo interessante. Fondocasa 019 741.5002.

COSTA AZZURRA

[redacted] Mentone a 300 mt dal mare mono/bi/trilocali nuovi da L. 65 milioni. Italimmobili 0338 606.4771 - 011 771.1560.

ANTIBES 2 stupendi bilocali vista mare, stessa casa a 200 mt spiaggia, solo L. 169 milioni. Bolla 011 437.5591.

[redacted] centrale appartamento ultimo piano terrazzo 45 mq soleggiato L. 432 milioni. [redacted]gest 0184 449.072.

MENTONE Europa via Verdun 1 tel. [redacted] 493 575.706 in stabile inva per posta sezione alloggi da L. 75 milioni.

MENTONE nuova costruzione alloggi di varie metrature possibilità mutui 9,5% alta redditività locatizia. Tel. 0192 992.161.

NIZZA centrale appartamento ultimo piano termoautonomo ristrutturato lusso L. 138 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

ROQUEBRUNE 50 mt mare nuovissimi appartamenti in lussuosa palazzina da L. 163 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Dante in nuovo stabile signorile vendesi uffici con possibili ampi spazi commerciali. Tel. 698.0957.

Baldini 596.771 - [redacted]
aziende consulenza immobili
a 150 mt Casello Autostrada To-Mi uscita Balocco (Vc) vendiamo liberi
capannoni mq [redacted] circa
con piazzale cintato di mq 10.700 ulteriore costruibilità mq 2180 12 accessi carrai per autotreni adatti qualsiasi attività

CENTRALISSIMO [redacted] Roma pressi splendida posizione mini negozio mq 300 circa trattativa riservata. Finci 505.691.

CORSO BELGIO
adiacenze vendo in centro attrezzato locali di mq 330/750 uffici laboratorio magazzino. Gabetti 57.67.

[redacted] Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali [redacted] mq 100 a 2000 stesso blocco Tel. 501.919

[redacted] vendesi libera palazzina uso ufficio ampi saloni rappresentanza custode giardino posti [redacted] Tel. 500.179.

[redacted] industriale corso Vercelli [redacted] finiture mq [redacted] con [redacted] oltre mq [redacted] terreno. Affaire 581.3040.

PIP 610.341 vende Cambiano [redacted] industriale mq 1750 più mq 350 uffici.

PIP 610.341 vende primissima cintura [redacted] tangenziale locale industriale mq 750/1500/2500 L. 500 mila [redacted] mq.

PIP 610.341 vende zona corso Grosseto locale industriale mq 1400 più mq 280 uffici cortile carroponte L. 600 mila mq.

SODEM pressi Lungo Dora Firenze locale commerciale mq 175 da ristrutturare uso [redacted] bar ristorante. Tel. 771.[redacted].

VENDO complesso industriale vicinanze Casale mq 4000 circa con ampio piazzale asfaltato terreno 145 mila mq. Tel. 011 437.1581.

VENDO negozio Nichelino zona Crocera locale pluriuso divisibile di 400 mq. Gabetti 57.67.

VIA Bologna adiacenze vendo locali magazzino uffici di 1380 mq su due livelli con parcheggio. Gabetti 57.67.

BOX AUTO

BOX ampio via Cavalli [redacted] Nuovo [redacted] nale vendesi L. 45 milioni. Tel. 544.210.

CORSO Dante - piazza Carducci in nuovo stabile vendesi ultimi box auto a partire da L. 47 milioni [redacted].

CORSO Massimo angolo corso Vittorio in stabile signorile box singolo e box doppio liberi. Intermeu [redacted].4208.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTO subito per investimento vuoto o occupato alloggetto o mansarda buona zona. Tel. 437.4246 Centroedile.

[redacted] su incarico nostra esclusiva clientela appartamenti in [redacted] signorili. Bimar 011 43.591.

CERCO alloggio in vendita medie dimensioni pagamento contanti no perditempo. Signor Lorenzini 817.8000.

EDILCASE cerca [redacted] 2 [redacted] cucinino e servizio [redacted] Nizza/Millefonti. Tel. 561.3535.

IN P[redacted] agiato professionista cerca tramite Edilcase soggiorno cucina 3 camere servizi e box. Tel. 561.3535.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIP 610.341 ricerca in prima cintura per propria selezione clientela locali industriali in vendita o locazione da mq 1000 a mq 10 mila.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO appartamenti arredati [redacted] impiegati diverse d[redacted] e prezzi zona semicentrale. Dora 745.010.

ABITAZIONI vuote arredate ampie [redacted] uffici [redacted] varie metrature ottime locazioni. Interacta 568.3029.

AFFITTASI a studenti e impiegati [redacted] dina via Vanchiglia L. [redacted] mila mensili servizi esterni. Tel. 962.4850.

[redacted] bono bella casa Centro bitri[redacted] pregio e monolocali [redacted] angolo cottura. Contralcasa 696.5900.

BALDI [redacted] vuoto camera [redacted] cucinotto cantina zona piazza Rebaudengo. Tel. 502.518.

CORSO d'Azeglio stessa casa 3 vani cucina L. 700 mila salone 3 camere 2 bagni L. 1.100.000. Contralcasa 696.5900.

DI [redacted] 581.7183 - 568.3457 affitta miniallogi e mansarde ben arredati casa elegante ottima posizione

SOGEM corso Matteotti casa d'epoca [redacted] lone 3 camere cucina biservizi. Tel. 771.[redacted].

STIMOCASE 541.149 corso Giulio Cesare via Montenero vuoto ingresso 3 camere tinello bagno piano 1° L. 750 mila.

[redacted] 541.149 piazza Bernini via [redacted] vuoto ingresso camera cucina bagno piano rialzato L. 500 mila.

STIMOCASE 541.149 piazza Statuto via S. Chiara camera cucina bagno arredato [redacted] termo autonomo L. 500 mila.

TORINO [redacted]

BIMAR affitta mono/bi/trilocali Alta Valle Susa [redacted] impianti e servizi, settimanali e mensili. [redacted] periodo mon[redacted]. Tel. 011 43.591 - 0122 831.778.

[redacted] **OULX** Richardet affittasi 4 posti letto. Telefonare 0337 587.309.

LIGURIA

BORGHETTO [redacted] bilocali febbraio e marzo L. 580 mila mensili quindicina L. 440 mila [redacted]preso riscaldamento. Agenzia Ediriviera 0[redacted]

LOCALI UFFICI [redacted]

A. PRESSI via De Sanctis magazzino mq 1000 con uffici mq 65 affittasi comodo passo carraio. Di Stefano 593.925.

AFF[redacted] negozio [redacted] Della Consolata mq 50. Telefonare 436.8710.

[redacted] seminterrato mq [redacted] più 150 mq uffici luminosissimi Cascina Vica tra corso Allamano e [redacted] Francia L. [redacted] mensili. Tel. 0337 201.038.

AFFITTASI vendesi Torino Centro locali adatti banche e/o attività primarie da 200 a 2000 mq. Fax 812.5061.

AFFITTASI zona piazza Castello ufficio mq 80 in casa signorile prezzo interes[redacted]. Fidifin 533.593.

[redacted] affittasi capannoni [redacted] so complesso mq 300/600/900 adiacenti Tangenziale. Emmebi 349.9593.

CENTRO Crocetta casa pregio sala 3 vani 110 mq salone 4 vani 160 mq 2 saloni 2 vani 150 mq. Tel. [redacted].

LOCALI a destinazione commerciale diverse metrature fino a mq [redacted] zona S. [redacted]nato a[redacted]uale parcheggio. Tel. 505.462.

PIERO DELLA FRANCESCA ufficio completamente ristrutturato mq 400 e posti auto L. 3.600.000 mese. Ferbatto 544.558.

PIP 610.341 affitta Cascine Vica locale industriale mq 4000 più mq 600 uffici.

[redacted] 610.341 affitta Leinì locale industriale mq 3500 più mq 300 uffici 2 carroponte bilico.

PIP 610.341 affitta Lungo Dora Colletta bellissimo locale mq 1000 uso magazzino e attività leggera L. 5 milioni mensili.

PIP 610.341 affitta Pescarito magazzino industriale mq 2500 più mq 400 uffici.

PIP 610.341 affitta Settimo locale industriale mq 4700 con vasto cortile.

PRIVATO affitta via Lanzo 112 superficie mq 1700 di cui 750 coperti uso magazzino - deposito aperto. Tel. 758.839.

RIVALTA strada Orbassano-Bruino capannoni mq 1800 divisibili in due, uffici, piazzali. Tel 505.462.

SOGEM pressi corso Principe Oddone basso fabbricato mq 750 più mq 160 uf[redacted]. Tel. 771.0067.

SOGEM Torino Nord immobile industriale mq 2000 con uffici e area antistante. Tel. 771.0067.

SOGEM via Valeggio piano rialzato ufficio ingresso [redacted] vani doppi servizi. Tel. 771.0067.

STUPENDI locali nuovi affitto ultimi 6 moduli contigui ma indipendenti di mq 280 caduno h mt 7 in edificio industriale di prestigio a Fornaci di Beinasco, a partire da L. 2 milioni/mese. Tel. 689.0035.

[redacted] adiacente tangenziale capannoni mq 1200/2400 ampio piazzale L. 4000/mq. MB 349.9593.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche fuori Torino per [redacted] referenziato. Tel. 331.040.

AMMINISTRATORE ricerca per selezionata clientela alloggi/ville, vuoti/arredati Torino e cintura. Max referenze senza vostre spese. Tel. 011 544.461.

BANCHE società auto ricercano appartamenti vuoti ben arredati Centro Collina Precollina. Interacta 568.3876.

DITTA cerca alloggio o villa Torino o collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8921.

FARMACISTA non residente cerca in affitto un appartamento 2 o 3 vani e servizi vuoto o arredato. Dora 745.010

LOCALI UFFICI [redacted]

RICERCHIAMO affitto [redacted] commerciali industriali mq 1000/2000 Torino Nord o comodi tangenziali. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di [redacted] tipo massima [redacted]. [redacted]e d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.376.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel. 011 770.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35 Tel. [redacted]1 484.297.

[redacted]**RNO** acquista supervalutando vetture dipendenti Fiat e non sabato aperto piazza Marmo 16. Tel. 739.2384.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massime valutazioni serietà. [redacted] Tortona 8 Tel. 011 817.1643 - 899.864

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] **MARINA** Hotel Roma [redacted] 495.474 lungo passeggiata [redacted] servizi. Scelta menù. Prezzi speciali.

[redacted] Villa Aranci 0183 497.304, camere riscaldate, servizi, telefono, scelta menù. Inverno L. 50 mila.

FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.929 - 50 mt mare, servizi, Tv ascensore scelta menù buffets L. 57 mila.

[redacted] Hotel Astoria *** 019 601.635 [redacted] ottima cucina a scelta [redacted] singole disponibili comfort Tv telefono balcone. Inverno L. 80 mila.

HOTEL Villa Mary *** via Tito Minniti 6, Loano (Sv) - tel. 019 [redacted] - fax 019 [redacted] - Giardino, parcheggio privato gratuito, [redacted] bagno, TV e telefono, menù a scelta. Pensione completa L. 63 mila a persona minimo 8 giorni

MATRIMONIALI

[redacted] **MATRIMONIALE IL** [redacted] **D'INCONTRO** risolve qualsiasi problema di [redacted]. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 917.0100 - 0360 353.6341.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA. Vieni a incontrare il compagno o la compagna di una [redacted]. Ti ascolteremo con serietà discrezione professionalità. Piazza Solferino 9 Torino. Tel. 537.914.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI AS[redacted] **E AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro [redacted]'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. [redacted] acquista oro argentone [redacted] gioielli in [redacted] tanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento monete preziosi francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili '800 primo '900 quadri tappeti soprammobili vecchie radio sgombero alloggi. Pomis 011 964.4830.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel. 0175 248.802.

LD MARKET
DISCOUNT ALIMENTARE

[redacted] FRUTTA VARI [redacted] — [redacted] brick - ml [redacted] — L. 1.090 [redacted]
BISCOTTI [redacted] sacchetto - g 350 — L. 1.280 990
Mezzodì [redacted] CARNE g 500 — L. 3.580 2.750
dian [redacted] flacone - l 2 — L. 2.250 1.790
ALTE CIME [redacted] panetto - g 250 — L. 1.990 1.690
Emy [redacted] PIATTI [redacted] flacone - l 1,5 — L. 2.140 1.590
CAFFE' GUSTO CLASSICO g 250 — L. 2.540 1.790
OLIO [redacted] SEMI VARI lattina - l 1 — L. 1.490 1.290
ALIORTO [redacted] DI [redacted] SURGELATE Kg 1 — L. 2.480 1.890
SAPORE VERO [redacted] POMODORO lattina - g 400 — L. 490 390

new Target

TORINO - ALPIGNANO - BEINASCO - BORGO S. DALMAZZO - BORGOMANERO - [redacted]
GALLIATE - [redacted] - NOVARA - NOVI LIGURE - OLEGGIO - OMEGNA - PINEROLO - RIVALTA -
RIVAROLO CANAVESE - RIVOLI - SANREMO - ST. CHRISTOPHE - VERCELLI - VIGLIANO BIELLESE - VINOVO

Il tecnico bianconero, che crede nella Samp come anti-Juve, dà un consiglio a Maldini

Lippi: Padovano ora è da Nazionale

«Con i suoi gol il ct va sul sicuro»

DAL NOSTRO INVIATO

Padovano in Nazionale? Per Lippi si può fare. L'onda lunga dei gol dello juventino arriva fino all'ipotesi, un po' prematura, di una maglia azzurra per Wembley. «Se a Maldini serve un attaccante che si adatti a qualsiasi situazione - dice Lippi - con Padovano va sul sicuro. Lui non ha bisogno di tempo per abituarsi a un gruppo ed entrare negli schemi; il suo gioco fatto di qualità universali, la velocità e il tiro, qualunque tipo squadra lo può sfruttare. Confermo che per me è fuoriclasse, nel senso in cui lo era Massaro nel Milan».

Le quattro reti nelle ultime tre partite hanno lanciato l'attaccante bianconero, come accadde per Ravanelli due anni fa. Stessa facilità colpire, stessa determinazione. Dove il Grigio lavorava di potenza per la squadra, lui arriva con l'essenzialità. Qualche allenatore è ancora prudente nelle valutazioni. «Padovano è fortissimo come uomo-gol - sostiene Ulivieri -, ma non avrebbe un posto nella Juve se Boksic fosse disponibile e per arrivare in Nazionale bisogna dimostrare un retroterra più consistente. Tra qualche tempo lo si potrà valutare». Tuttavia le quotazioni dell'attaccante salgono assieme a quelle della Juve, che gli allenatori presenti a Coverciano giudicano ormai irraggiungibile. Soltanto Eriksson si stacca dal coro. «Per me c'è niente di deciso. La Samp ci spera, persino il Milan può farlo». Ha ragione lui - spiega Lippi - perché mancano 48 punti alla fine del campionato e noi ne abbiamo soltanto quattro di vantaggio. Il Milan, che è a 25, può rimontare».

Non le sembra di sfiorare la fantascienza pensando ancora alla del Milan?

«Sono un po' sorpreso dai suoi risultati. Dalle parole di Sacchi si può pensare che i problemi siano gravi, ma una squadra in genere se vince due o tre partite di seguito può infilare una serie di sette o otto vittorie e torna ad essere un pericolo. Ricordo l'anno del nostro scudetto: andammo a S. Siro in aprile, con il Milan a 13 punti e si diceva che battendoci sarebbe tornato in Invece vincemmo e si decise lo scudetto».

Quel Milan in sé la sicurezza dei tre campionati vinti Capello, mentre questo viene da una stagione terribile.

ha lo scudetto sulla maglia e fa paura, come le altre».

Il problema di chi insegue è che nessuno ha le potenzialità della Juve. Come si può credere a un Vicenza o a una Samp campioni, quando sono partite per arrivare al massimo alla Uefa?

«A questo punto chi c'è, c'è. Dopo metà campionato ogni squadra vale la posizione che occupa e quelle che per voi sono sorprese dureranno fino in fondo. Il Vicenza ha giocatori che in due anni si sono abituati a certi livelli, prima non li c nessuno ma oggi i Maini, Lopez, Otero, Di Carlo hanno la mentalità dei grandi giocatori. Così mi stupisce il Bologna: in una squadra organizzata bene inserisci Andersson, Kolyvanov, Marocchi è destino che funzioni».

Lei crede nella tenuta della Sampdoria, che dipende Mancini?

«A me fa piacere qualsiasi cosa la Sampdoria faccia bene. Mancini ha un rendimento eccezionale, ma bravura è di Eriksson che ha tenuto insieme con serenità un ambiente attraversato da certe tensioni, con giocatori che volevano andare. La gestione nei momenti delicati stata perfetta e sono cresciuti gli stranieri: Luigie e Veron non sembrano i giocatori che erano arrivati in Italia».

Finora che cosa ha avuto, più di tutte, la Juve?

«Forse la capacità uscire in fretta dai momenti di flessione: siamo stati i più continui».

E cosa può temere?

«Sarei presuntuoso se dicessi che temo soltanto il nostro appagamento. Il vero pericolo sono ancora le avversarie».

Non c'è il rischio che il troppo potere vi dia alla testa?

«Beh, adesso penso anch'io che il potere logora chi non ce l'ha».

Marco Ansaldo

Mancini (a lato). «Lotteremo fino in fondo anche se la Juventus è più forte. La Nazionale? Con Zola, Del Piero Baggio il ct mi pare ben coperto, però se continuerò a segnare così qualcosa succederà» Foto piccola: Padovano

Mancini, stimoli speciali

«Far paura alla Signora mi diverte»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Lascia tante porte socchiuse, il Mancio. Uno spiraglio per un Sampdoria da scudetto; un altro per suo ritorno in Nazionale; un terzo da cui si intravede la possibilità di restare ancora in blucerchiato; un quarto per una fuga verso altri lidi calcistici. Mancini parla da leader conclamato nella bolgia dello stand del suo sponsor al Mias.

Sicuro, tranquillo, pilota una squadra dalle risorse infinite e forse inattese, e dalle voglie di scudetto sempre meno nascoste. In pratica, l'unica vera rivale della Juventus nella cia verso titolo.

Mancini, avrebbe scommesso su una Sampdoria così forte?

«Viviamo un momento felice. Prima non ci credevamo, adesso siamo decisi ad andare fino in fondo. Quando si vince va tutto bene, vedremo come reagiremo alle prime avversità. La squadra è stata molto rinnovata, la rosa non è ampia. E questo, assieme alla giovane età del gruppo, è il nostro limite maggiore. Infortuni e squalifiche non ci danneggeranno, lotteremo fino in fondo».

Credete nella possibilità vincere lo scudetto?

«La Juve è più forte, per ora ci stiamo divertendo. Anche a metterle paura. Ogni tanto la nostra difesa si addormenta, ma finché riusciamo a segnare gol più degli altri va bene».

Lippi ha detto che siete voi l'anti-Juve. Concorda?

«Grazie della stima. Noi non partiti con grandi bizzoni, ci andava bene un piazzamento da Uefa. Ma il calcio à fatto anche sorprese clamorose. Se continuiamo così per altre cinque o sei partite, il discorso diventa interessante. Riparliamone fra due mesi».

Con Eriksson si vola?

«E' il più grande di tutti, insegna il calcio. E' impossibile stare male con lui perché è un gentiluomo. Mi piacerebbe che fosse l'allenatore della Sampdoria per sempre».

Invece andrà via. Tutto deciso, vero?

«Credo . Andrà al Blackburn la sua partenza inciderà molto sul futuro Samp».

Mancini lo seguirebbe?

«Chissà, tutto è possibile. Ma ho fretta non sono pronto per pensare a queste cose. Magari più avanti se riparla».

Zeman è stato cacciato. Un'idea: Eriksson-Mancini alla Lazio?

«Mi spiace per Zeman ma da qui a giugno penserò soltanto alla Samp. Voglio aiutarla ad andare lontano».

Ma sarà presto un incontro con Cragnotti?

«In questo no, penso proprio che lui abbia altri problemi da risolvere».

La partecipazione alla Champions League influirebbe sulla sua decisione?

«Sarei più felice del mondo se ci qualificassimo per quella Coppa, ma avrebbe alcun peso sul mio futuro».

Quanto ha inciso sul suo rendimento attuale la trattativa con l'Inter?

«E' stata una molla importante, se non ci fosse stata forse oggi non sarei così motivato. Ma è finito tutto un mese fa. Non ho alcun rammarico, né spirito di rivincita».

E' vero che adesso Mancini è diventato più egoista?

«Non mi pare. Gioco per la squadra come sempre. Se segno molto perché sto bene e non ho altri problemi».

Maldini cerca Djorkaeff. E Mancini?

«Con Zola, Del Piero, Baggio, mi pare già ben coperto. Quanto a me, se continuo a segnare due gol a partita, qualcosa succederà».

Prima Chiesa, adesso Montella. Alla fine quanti dovranno ringraziarla?

«Montella non ha bisogno di me, è grande attaccante. Il suo problema è che non appartiene ad grosso club. Se giocasse nel Barcellona sarebbe più forte di Ronaldo. Se fosse nella Juve spaccherebbe il mondo. ha davanti tanto tempo per diventare sempre più bravo e importante».

Come mai suo amico Vialli se la passa maluccio?

«Ma se ha appena segnato due gol. Luca è sempre un grande giocatore, sa benissimo che i momenti difficili sono un aspetto della nostra professione. Non basterà così poco per farlo tornare. Vialli voleva Londra ad ogni costo e là chiuderà la carriera».

Fabio Vergnano

Lega, si litiga

Gazzoni, stop a Matarrese: Accordo? Un

ROMA. «Con Gazzoni ho avuto in mattinata un colloquio da buoni amici. Abbiamo pensato di presentare un programma comune, che tenga conto del ruolo importante delle grandi società». A Fiumicino l'ex presidente federale Antonio Matarrese, in partenza per impegni Uefa a Lisbona, annuncia di aver risolto tutti i problemi della successione a Nizzola in Lega.

L'incontro con il rivale Gazzoni, rivela, è avvenuto alle 9 ed è durato due ore. «Ci siamo visti nella mia abitazione romana, un segno di buona volontà da parte di entrambi per sveltire la nomina. Ci siamo raccontati le nostre esperienza e abbiamo deciso di unirle per creare un'unica bozza di programma: negli ultimi tempi io sono diventato un esperto di rapporti internazionali, lui di quelli interni. Nel giro di 2-3 settimane le società avranno un portavoce».

Accordo, dunque? Nemmeno per sogno, semmai un vero e proprio intrigo. Un giallo. Giuseppe Gazzoni Frascara, infatti, nega tutto: «Con Matarrese non ho trovato accordi». Per il presidente del Bologna, al contrario, si aggrava la situazione di stallo e si prospetta un commissariamento. «Sono andato a parlare con Matarrese - spiega - legittimato dalla mia posizione e avendo informato Giraudo e Galliani. Abbiamo fatto una panoramica della situazione. E' ovvio che dovrebbe collaborare, ma a mio avviso, allo stato attuale delle cose, non ci sono accordi: non ne esiste la possibilità e quindi si vedrà. A Matarrese ho detto di ritirare ovntualmente che si siamo parlati e che ci riserviamo delle risposte. le posizioni restano distanti. Gli ho detto ognuno di noi deve fare un sacrificio per il bene del calcio italiano e avere la fantasia di rinunciare a qualcosa, se vogliamo rimanere uniti». In caso contrario, per Gazzoni andrà al commissariamento. Così non passa nessuno. Non passa lui, passo io, non passa nessun candidato delle grandi. Sono decisamente pessimista. Ho trovato posizioni molto radicate si vogliono portare avanti. Quindi fra 90 giorni avremo gli stessi voti di oggi. Se così è, lo certo non mi ritiro. Le posizioni di Matarrese sono legittime, ma non percorribili»

Nuovo fidanzato? No, Snai Servizi.

Snai Servizi, ovvero: il divertimento garantito ogni giorno. Non abbiamo un segreto particolare. Semplicemente vi diamo divertimento perché investiamo in tutto quanto può creare divertimento. Ad esempio nella diretta TV, nella rete per la raccolta on line delle scommesse, nelle 320 Agenzie Ippiche e negli ippodromi. No, purtroppo non abbiamo investito in fidanzati nuovi. Ma chissà, magari andando in un'Agenzia Ippica troverete anche quello.

Snai Servizi. Divertire è un lavoro serio.

Calleri è tornato per premiare una squadra che, in piena austerity, è diventata grande

«Il Toro dei record è la mia rivincita»

«E il segreto non è solo Ferrante»

TORINO. Gian Marco Calleri è tornato ieri a Torino per onorare una promessa. Quella di dare un premio alla squadra, a Sandreani ed ai collaboratori, dopo il brillante e solitario 2° posto al giro di boa del torneo di B. Un Calleri riposato dalla lunga vacanza africana, abbronzato dal sole del Kilimangiaro, e orgoglioso per le cinque vittorie consecutive del Toro, ma sempre deciso a vendere la società.

Presidente, dove eravamo rimasti?

«Rispetto a quanto dissi a Montecarlo, alla vigilia di Natale, nulla è cambiato, tranne la serie di risultati positivi del Toro, che ci ha portato ben 12 punti. Il Castel di Sangro ha valorizzato quella nostra contestatissima vittoria battendo Lecce, Genoa e Salernitana, pareggiando il Pescara e perdendo immeritatamente con il Bari. E non è certo per grazia ricevuta che siamo in alto».

Che Toro ha ritrovato?

«Con un Ferrante in più. Credevamo in lui quando l'abbiamo ingaggiato dal Parma in comproprietà e ci sta dando ragione. E' la punta che cercavamo. L'ha preso Giorgio Vitali, un uomo determinante nelle scelte che oggi sembrano azzeccate. Il nostro ds aveva puntato anche su Scarchilli. Non è facile ottenere elementi bravi a costo zero. Ferrante, comunque, è uno degli undici artefici di questo Toro-record. Ora tutti esprimono il loro potenziale».

Qual è stata la molla che ha fatto decollare la squadra?

«Il premio, i miei complimenti, li meritano sia i giocatori che il tecnico per l'impegno e l'incredibile carattere. So quanto è stato difficile superare le critiche violente in un clima carico di tensione. Senza serenità, chi vale 10 rende 3».

Con due en-plein casalinghi l'ha recuperata. E così è venuto fuori il Toro.

«Certo. E ha dimostrato di non essere un'armata Brancaleone, come qualcuno l'aveva dipinto paventando addirittura il rischio di retrocessione, per poi dire, o scrivere, che il Toro ora occupa il posto che gli compete. Mi auguro che, alla prima sconfitta, non si ricrei la situazione d'instabilità che c'era in precedenza».

Quanto ha pesato Sandreani nell'operazione rilancio?

«Nel bene o nel male, la società è calcio va sempre identificata in tutte le sue componenti. Il nostro allenatore ha dichiarato pubblicamente che vorrebbe continuare sulla panchina granata, ma è una questione che non mi perché, a fine stagione, spero ci sia chi voglia assumersi l'onore e l'onere di gestire il Toro. E toccherà ai miei successori dire se Sandreani rimarrà oppure no».

Si parla di cordate...

«Per il momento non ho ricevuto offerte, contrariamente alle notizie pubblicate da certi giornali. Non vorrei fossero le solite manovre per indurre i tifosi a credere che mi rifiuto di vendere e fomentare malumori come in passato. Ma nessuno pensi di avere il pacchetto di maggioranza in regalo. In febbraio pagheremo le multe, una decina di miliardi, e questo club è un'occasione più unica che rara con i debiti ti, e con Milanese, Falcone e Bacci che stanno facendo bene in A e rappresentano ancora un notevole capitale per il Toro del futuro».

Se non si presenteranno acquirenti con le giuste credenziali, cosa accadrà?

«Non sono gradito su questa piazza, dunque non cambierò idea, ma continuerò a fare il mio dovere sino in fondo, senza più tirar fuori una lira di tasca mia».

Adesso, cosa risponde agli anti-Calleri?

«Per replicare dovrei scrivere un libro. Preferisco parlare del presente senza sottolineare tutte le cattiverie gratuite che ho letto. Stiamo disputando un campionato d'avanguardia contro avversarie che hanno investito miliardi per salire di categoria mentre noi, più che una campagna acquisti, abbiamo fatto una campagna vendite per poter pagare i debiti delle gestioni precedenti. Bisogna guadagnarsi la promozione sul campo. Non facile ma mi auguro vincere quest'ultima scommessa».

Bruno Bernardi

AI BLOCCHI DI PARTENZA PROMOZIONE MANCA SOLTANTO IL PUBBLICO

TRE GIRONI D'ANDATA A CONFRONTO	1959-60	1989-90	1996-97
ALLENATORE	SENKEY/ELLENA	FASCETTI	SANDREANI
POSIZIONE IN CLASSIFICA	PRIMO POSTO	SECONDO POSTO	SECONDO POSTO
PUNTI		26	24*
PARTITE VINTE	9	8	
PARTITE PAREGGIATE	8	10	
PARTITE PERSE	2	1	
GOL FATTI	24	30	31
GOL SUBITI	8	10	21
CAPOCANNONIERE	VIRGILI 12	MULLER 8	FERRANTE 8
A FINE CAMPIONATO	PROMOSSO	PROMOSSO	—

Con cinque vittorie consecutive il Torino ha chiuso il girone d'andata in linea con i programmi di promozione. L'unico aspetto negativo in questa prima parte della stagione viene dal pubblico. Nelle dieci partite disputate al Delle Alpi gli uomini di Sandreani, tra paganti e abbonati, hanno convogliato sugli spalti 143.444 spettatori, mentre erano stati 305.783 i tifosi che avevano assistito nel 1989-90 alle prime dieci partite casalinghe della squadra di Fascetti. Il record di pubblico di quest'anno è rappresentato dalla partita con il Lecce (22 mila), otto anni fa per l'arrivo del Cagliari al Comunale c'erano altre 41 mila spettatori.
* Calcolato tenendo conto dei 2 punti di vittoria come nei due precedenti.

Gian Marco Calleri elogia il ds Giorgio Vitali (fotina): «Ha preso Scarchilli e Ferrante senza spendere una lira. Bravissimo».

Fascetti

«Nessuno finisce in 11 con il Toro»

TORINO. Il Toro riprende oggi pomeriggio a Orbassano la preparazione per la seconda trasferta consecutiva in Romagna, contro il Cesena ultimo in classifica, nella prima giornata del girone di ritorno di B. Si cerca la sesta vittoria consecutiva per migliorare il proprio record ed eguagliare, fatte le debite proporzioni, il Grande Torino che nella stagione 47-48 due volte vinse sei incontri di fila. Mancheranno Sommese e Mezzano, convocati nella Under 21 di B più Longo e Mercuri impegnati nel torneo di Viareggio.

Intanto, Eugenio Fascetti, l'allenatore dell'ultima promozione granata, è convinto che il Toro arriverà in serie A pure quest'anno. «Non è forte quello che avevo io - ha detto il tecnico del Bari - però ha qualche più di altre concorrenti. Il calendario l'ha agevolato. Nel momento difficile ha incontrato Reggina e Castel di Sangro in casa e si è rilanciato: ma soprattutto ditemi, com'è che più nessuno riesce a finire in undici contro i granata?».

INCONTRO ARBITRI-

Gaucci insiste, Pecchia accusa: Braschi m'ha messo le mani addosso

Casarin: io non congiuro

«Per quale potere dovrei tramare?»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ai presidenti come Gaucci che dipingono gli arbitri come i killer su commissione del Palazzo, Paolo Casarin oppone il grido di dolore di chi gli arbitri indirizza e governa: «Sono una persona indipendente dal Potere, vivo isolato e libero e non so cosa siano le congiure», dice il principe delle giacchette nere e alza la voce. L'Aula Magna di Coverciano, affollata di allenatori, di calciatori e dirigenti federali, ha un fremito che assomiglia alla solidarietà, anche gli integralisti della sudditanza psicologica hanno uno sbandamento: e se gli arbitri sbagliassero davvero per errore?

L'ipotesi affratella, anche perché al convegno organizzato dalla Figc c'è tanta gente ma non i grandi accusatori. Non c'è Pecchia («L'arbitro Braschi mi ha messo le mani addosso»), non c'è Simoni né alcun esponente del Napoli che si sente bersagliato e si è posto sull'Aventino, sta in Lega sta in Federazione. Non c'è soprattutto Gaucci, che ieri ha inasprito i toni dopo le proteste di Morassi: «Quando Pairetto si è accorto di avere davanti Dicara tirato fuori il cartellino per cacciarlo: una cosa scientifica. Non si può lottare contro una forza occulta che ti scampo. Il Perugia in A poteva starci 10 anni fa, ora no, perché ci sono troppi interessi e non siamo una realtà accettabile».

La situazione è incandescente e non da oggi. «Ma ci sono stati più errori che in passato - sostiene uno degli arbitri più esperti -. Il problema è che i presidenti fanno la voce grossa sui giornali perché c'è stato un vuoto in Federazione; ora avranno Nizzola come referente, si rivolgeranno a lui». Insomma se è il Palazzo a pilotare il campionato sarà il Palazzo a recepire le proteste, come succedeva con Matarrese. E' un punto di vista che Casarin rifiuta. Lui parte dalla premessa che quanto accade è frutto dell'errore umano e di un gioco che ha moltiplicato le difficoltà per chi deve valutare.

«Non possiamo costruire niente su una montagna di sospetti - dice il Designatore -: anche il concetto di sudditanza psicologica non ha senso, almeno per questa generazione di arbitri, perché se esistesse dovrebbe funzionare sempre e non a domeniche alterne. Si dice che noi tramiamo. Ma per cosa?». Parla di sofferenza, di ferite che sono state inferte anche a noi».

E respinge l'idea che gli arbitri, con le loro decisioni, siano la causa delle fortune e dei dissesti di molte società. «Non accetto che qualche dirigente ci scarichi anche questa responsabilità. Non è l'arbitro che deve far tornare i conti delle società e i loro bilanci». Casarin ha posto l'accento sull'aumento delle espulsioni nel girone di andata. «Gli allenatori sostengono che siamo troppo fiscali, ma non possono portare ad esempio le ammonizioni ai giocatori che esultano o che simulano. Sono fenomeni limitatissimi nei numeri. La media delle ammonizioni è di cinque a partita, come in Sud America e nel resto d'Europa. Crescono invece gli espulsi: siamo già a 72, di questo passo andremo oltre 100 a stagione che è stata la media degli anni dal 60 in poi. Sono molti, ma chiedetevi se la colpa è degli arbitri: fino all'86 la media degli espulsi era di 40 a campionato, nei tre anni successivi sono saliti a 100, ora si può sforare. Sono impazziti gli arbitri o è cambiato il gioco che ha stravolto tutto?». La risposta è ovvia. E non gli si può dare torto. Almeno per le espulsioni, gli arbitri scaricano la responsabilità sui tecnici che hanno elaborato un calcio in cui sono aumentati i contrasti, i falli, i comportamenti regolamentari. Diverso il discorso sui rigori («Attenti, d'ora in poi fischieremo di più sui calci d'angolo»).

La platea ha preso nota, chi aveva cose da dire probabilmente non le ha dette. Sono spuntate proposte morbide o impossibili: il ritorno alla terna fissa, chiesto da Guidolin; le modifiche regolamentari, sostenute da Lippi; la possibilità per gli arbitri di allenarsi a settimana con le squadre. ha suggerito Ranieri per migliorare la preparazione delle giacchette nere e dei guardalinee. L'impressione è che non si sia voluto toccare il nervo scoperto del rapporto: la diffidenza, il sospetto, la presunzione di incapacità. Cose che conosce bene Gaucci. anche molti di quelli che a Coverciano hanno taciuto.

[m. ans.]

Braschi, accusato da Pecchia

SPORT **FLASH**

. Peggiorano i rapporti tra il tecnico dell'Inter e i supporter nerazzurri. La contestazione aumenta. Ieri il tecnico è venuto quasi alle mani con un tifoso che aveva affisso uno striscione: «Roy, complimenti, go home». Il tecnico ha cercato di strapparlo, il tifoso ha reagito duramente beccandosi gli insulti dell'inglese.

CANDELA ALLA ROMA. Il 23enne difensore francese forse sarà presentato oggi dalla Roma. «C'è qualche dettaglio da definire con il Guingamp», dice Sensi. Costo del neo giallorosso 4 miliardi e mezzo.

A Dopo aver preso il difensore belga Geneaux l'Udinese ha ottenuto in prestito il milanista Tomas Locatelli.

DANESE A Lennart Back, 24 anni (proveniente dall'Aarhus), è il terzo straniero del Foggia dopo lo sloveno Englaro e lo svedese Axealdal. I pugliesi vogliono anche Di Napoli dall'Inter starebbe per ingaggiare Patrick Blondeau, 29 anni, difensore Monaco squadra leader in Francia.

VIA AL VIAREGGIO. La Roma ha battuto 2-1 l'Ajax nella partita inaugurale del Torneo giovanile arbitrata dal torinese Trentalange. Reti giallorosse di Andrea Conti e Choutos, per l'Ajax Splinter.

L'attaccante del Tottenham quasi certamente dovrà saltare il 12 febbraio l'incontro con l'Italia a Wembley: ha una caviglia fuori posto.

TEST E' già tempo motomondiale: prendono il via oggi, in Australia, i primi test in vista dell'inizio del campionato mondo della classe e 500. Presenti al gran completo Honda, Yamaha, Suzuki e l'Aprilia. Interessante il primo scontro diretto tra Biaggi (Honda 250) e lo squadrone Aprilia formato da Harada, Perugini e Capirossi.

LE PROVE FERRARI. Il team di Maranello è impegnato a Fiorano per tre giorni di prove da oggi Irvine su una vettura '96 per collaudare componenti idrauliche ed elettroniche. Intanto i prossimi dal 5 febbraio dovrebbero svolgersi all'Estoril e a Jerez.

OPERATO. Il ciclista azzurro sarà sottoposto oggi a un intervento chirurgico per risolvere il problema al quadricipite femorale che lo tormenta da

Sono i Green Bay Packers i nuovi re del football americano: hanno conquistato il 31° Superbowl battendo i New England Patriots 35-21, esattamente il margine previsto dai computer.

16 anni

Conoscere il mondo per capirlo. Vieni con noi, ci sono 35 borse di studio.

UNITED WORLD COLLEGES

Chi sei Uno studente che frequenta la terza superiore. Con una mente aperta, vivace, intelligente, curiosa. Interessata al nuovo.

Che cosa vuoi Conoscere persone e cose. Muoverti in una realtà più ampia di quella in cui ora sei. Studiare, certo, ma anche fare esperienze diverse per confrontarti con il mondo dal vivo, non solo tramite i libri.

Chi siamo I Collegi del Mondo Unito: comunità internazionali in cui ragazzi di ogni razza, credo e condizione vivono e studiano insieme. Le attività sportive e culturali, l'impegno nei servizi sociali completano la loro formazione.

Che cosa vogliamo Un'educazione che aiuti i giovani come te a diventare cittadini responsabili, consapevoli della realtà politica e ambientale; che li aiuti a credere nella pace, nella giustizia, nella cooperazione e nella comprensione reciproca, perché possano darne testimonianza con il loro operato quotidiano.

Per entrare nei Collegi del Mondo Unito bisogna meritarsela. La selezione - che tiene conto delle qualità personali, della maturità, della disposizione al confronto e non solo della preparazione accademica - mette a disposizione 35 borse di studio:

20 per Adriatic College - Duino, Trieste - Italia
3 per Atlantic College - Llantwit Major - Wales UK
2 per Pearson College - Victoria - Canada
2 per Li Po Chun College - Hong Kong
1 per Waterford KaMhlaba Mbabane - Swaziland
2 per American West College - Montezuma - New Mexico - USA
1 per South East Asia College - Singapore
2 per Red Cross Nordic College - Norway
2 per Mahindra United World College - India

Per i borsisti si aprono due anni di insegnamento ad alto livello accademico (in lingua inglese: ma per i colloqui di selezione non è richiesto). Al termine conseguiranno il baccellierato internazionale, un diploma riconosciuto in tutto il mondo e parificato alla maturità. Se non hai trovato il bando di concorso nella tua scuola, chiedilo a noi; così potrai mandare la domanda d'ammissione.
Ma fai in fretta: il termine per la presentazione delle domande scade il

15 febbraio 1997

per le borse di studio offerte
grazie a

MINISTERO AFFARI ESTERI
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
AMMINISTRAZIONI REGIONALI
MINISTERO ISTRUZIONE AUSTRIACO
COMM. NAZ. COLLEGI MONDO UNITO

ALBO DONATORI PRO COLLEGIO presieduto da ARRIGO LEVI

AR HOTELS LIMITED SpA
ALENIA
EXOR GROUP
FIAT
FINMECCANICA
I.K.I.
I.R.I.
I.M.I.
INSIEL
PIRELLI
SAFFA-PAPIRNICA KOLICEVO d.o.o.
SEAT STET
TELECOM

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA D'ITALIA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCA POPOLARE DI VERONA
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA
COMPAGNIA S. PAOLO DI TORINO
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
ROLO BANCA 1473 SpA BOLOGNA

ASSICURAZIONI GENERALI
SASA ASSICURAZIONI TRIESTE
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
TORO ASSICURAZIONI

ASSOCIAZIONE EX STUDENTI
C.C.I.A.A. DI TRIESTE
LORD MOUNTBATTEN FOUND

Nell'anno accademico 1996/97 gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico provengono dai seguenti **69 paesi:**

ALBANIA
ARGENTINA
AUSTRALIA
AUSTRIA
BHUTAN
BOLIVIA
BOSNIA H
BRASILE
BULGARIA
BURUNDI
CANADA
CINA
CROAZIA
REP CECA
DANIMARCA
ECUADOR
EGITTO
ESTONIA
ETIOPIA
FILIPPINE
FINLANDIA
GERMANIA
GIAPPONE
GIORDANIA
GRECIA
GUATEMALA
HONG KONG
INDIA
ISRAELE
ITALIA
KENIA
LESOTO
LETTONIA
LITUANIA
MACEDONIA
MALESIA
MESSICO
NEPAL
NIGERIA
NORVEGIA
PAESI BASSI
PALESTINA
POLONIA
PORTOGALLO
REGNO UNITO
ROMANIA
RUANDA
RUSSIA
RUSSIA BIANCA
SENEGAL
SINGAPORE
R. SLOVACCA
SLOVINIA
SPAGNA
SUD AFRICA
SUDAN
SVEZIA
SVIZZERA
SWAZILAND
TUNISIA
TURCHIA
UCRAINA
UGANDA
UNGHERIA
URUGUAY
U.S.A.
VENEZUELA
YUGOSLAVIA: MONTENEGRO SERBIA

COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO Ufficio Selezioni - Palazzo Altemps, via dei Gigli d'Oro 21, 00186 Roma
Per informazioni: dalle 9.00 alle 13.00 telefono 06/68.92.201 06/68.32.757 e dalle 14.00 alle 16.30 telefono 040/37.30.111 - fax 040/37.30.245

Parla il ct delle sciatrici, ex preparatore atletico di Tomba

D'Urbano: Mondiale rosa

«Così ho creato un gruppo vincente»

Per Giorgio D'Urbano le azzurre non temono la pressione: «Ma c'è il pericolo che la gente, dopo tante vittorie, non si accontenti più del 2° posto»

all mio obiettivo, come vado ripetendo dall'inizio della stagione, forse parlando [illegible] po' troppo, era quello di creare [illegible] gruppo vincente con un'immagine capace di trascinare tutto il movimento dello sci femminile: magari sono fortunato, però ci sono riuscito», dice con un pizzico d'orgoglio, e senza fare sforzi per nasconderlo. Giorgio D'Urbano, in questi giorni, è un uomo felice. Le sue ragazze hanno messo al sacco Cortina, vincendo tre gare di Coppa [illegible] tre, proprio adesso che si avvicinano i Mondiali del Sestriere, e attorno al pianeta donna è scoppiato l'entusiasmo dei fedeli della neve, catturati dalla bravura e dalla grazia delle campionesse azzurre. Compagnoni e Kostner, quasi quasi, sono riuscite ad oscurare persino Tomba, che per lunghi anni pieni di successi, grazie Alberto, è stato la stella più luminosa, anzi il sole dello sci italiano.

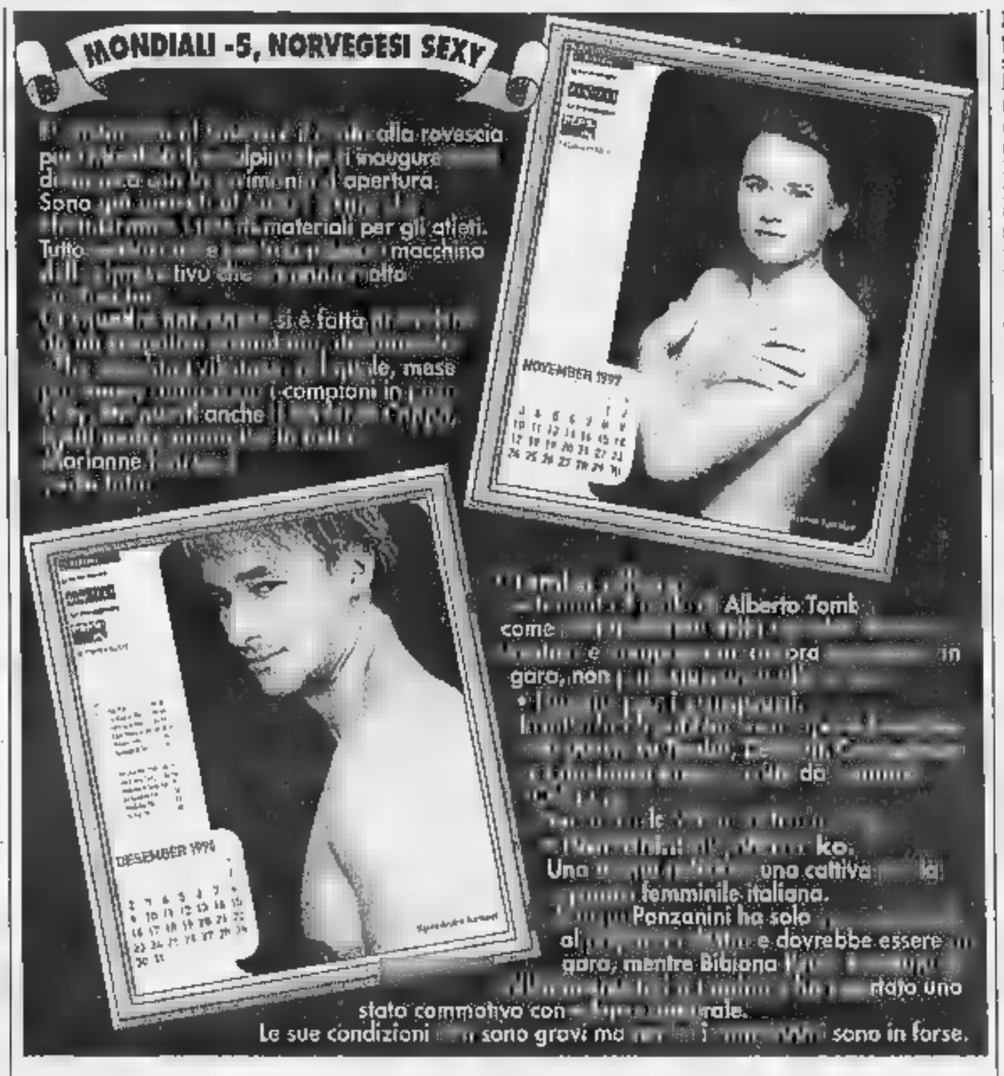
Giorgio D'Urbano, di Alberto, è stato fino allo [illegible] anno il preparatore atletico e anche qualcosa di più. Logico che la sua meta, per non dire ambizione, sia quella di dimostrare al mondo che le sue teorie [illegible] erano valide solo perché c'era Tomba, a sciare e a vincere, ma che hanno valore in sé, indipendentemente da chi le mette in pratica. Dunque, se le ragazze sbaragliano il campo, soddisfazione doppia. «Non ho mai negato che Alberto sia un grandissimo talento e che a me sia toccata un'incredibile fortuna. Ma una parte dei meriti l'abbiamo avuta anche noi, io e Thoeni, nell'affinare, migliorare, perfezionare le [illegible] qualità. Insomma, far funzionare al massimo la macchina. Ma il metodo vale per tutti. Nessuno ha mai detto a Capello che vinceva solo perché era forte il Milan. Con me non è capitata la stessa cosa; forse il mio destino è di fare sempre a gomitate».

Insieme all'orgoglio, c'è anche [illegible] sfumatura di polemica, quasi [illegible] senso di rivalsa. Ma uno lotta, soffre, lavora ed è anche giusto che colga i frutti delle sue fatiche. «Non ci sono segreti, in questa esplosione, soltanto l'organizzazione e l'accordo di tutti [illegible] un programma unico [illegible] lavoro. [illegible] cambiato la programmazione nelle discipli- [illegible] tecniche, dove però c'è ancora molto da fare, e ho dato maggior fiducia alla squadra [illegible] discesa, che prima [illegible] avevo carta bianca, perché ne condividevo in pieno il sistema. Ho lavo- [illegible] molto bene [illegible] Bruno Anzile, un amico, e adesso sto già pensando all'organizzazione dell'anno prossimo per lo slalom. Sono arrivato a giugno, mi sembra di aver già fatto parecchia strada».

Tutto fila liscio, a quanto pare, specie adesso che i risultati pagano, benché ogni tanto qualcuno tiri fuori questa storia, che magari è solo un'invenzione, dei rapporti non idilliaci [illegible] la Compagnoni [illegible] il suo team. «Mi hanno fatto piacere le parole di Deborah in questi giorni, cioè che l'Italia dello sci [illegible] è un gruppo vincente. Io ho sempre lavorato per questo, per rendere forte e unita la squadra. Sono contento che Deborah l'abbia capito. Il resto sono solo stupidaggini di gente che vuol creare polemiche e dissidi che non esistono. Con Roberto Manzoni, che è il preparatore atletico di Deborah, abbiamo concordato lavoro fisico e test, e con Tino Pietrogiovanna, il suo allenatore, ci sentiamo tre volte al giorno. I rapporti con [illegible] team delle Compagnoni sono gli stessi che ho [illegible] Ghirardi e Leiter, responsabili della squadra di discesa [illegible] di slalom: non cambia niente. Quando lavoravo con Tomba vivevo in un pianeta a parte, stavamo da soli, in altri alberghi, lontani dal resto della squadra. Qui è assolutamente diverso: siamo un gruppo vero, anche per me è stata una grossa esperienza».

Questo gruppo sta marciando alla volta del Colle per fare razzia di medaglie mondiali. Così almeno pare. Ma quali sono i pericoli? «La pressione non mi fa paura. Le ragazze da medaglia, Compagnoni, Kostner, Panzanini, ci sono abituate. Ma il rischio, già sperimentato [illegible] Tomba, è che adesso alla gente [illegible] basti più il secondo posto. Temo solo questo, temo che tutto possa essere cancellato se invece dell'oro arriva l'argento. Non vincere sarebbe un peccato. Se mettessimo i dati nel computer non ci sarebbe storia; ma i Mondiali [illegible] una gara secca, può succedere di tutto. I test che abbiamo fatto prima di Cortina sulla forza veloce, in ogni caso, sono ottimi: le ragazze non sono mai state così in forma, compresa Isi Kostner che oltre ad essere un talento e un rullo compressore è un'atleta dalle qualità fisiche costruite, una donna bionica. Insomma, sono soddisfatto perché da anni cerco di dimostrare queste cose. Ora mi godo questi giorni, però bisogna fare bene ai Mondiali. Dove, confesso, [illegible] mancheranno stress e paura».

Carlo Coscia



Impegni e programmi delle Nazionali

Non ci sono sponsor per Rusconi azzurro

Nel basket, pochi spiragli per il pivot mentre l'Italia si prepara per i ceki

Raduno [illegible] Misano Gera d'Adda (Bg) e match giovedì a Treviglio con la Rep. Ceca per la qualificazione (già matematica) agli Europei di giugno. Assenti per infortunio, oltre a Gentile [illegible] Gay, anche Myers, Conti e Fucka. Convocati Coldebello, Bonora, Abbio, Portaluppi, Moretti, Pittis, De Pol, Cortera, Frosini, Marconato, Galanda, Podestà, Esposito, Chiacig. Intanto, con la nomina di D'Antoni ad assistente di Messina agli Europei, calano ulteriormente le chances di un recupero di Rusconi [illegible] azzurro: al ct infatti il pivot non va a genio, dopo le negative esperienze all'Europeo '95, e anche D'Antoni ne farebbe tranquillamente a meno nella sua Benetton, sicura capolista proprio mentre Stefano è fuori, infortunato.

Ettore Messina

Bebeto

Volley: il contratto [illegible] Bebeto

Paulo Roberto de Freitas, detto Bebeto, nuovo [illegible] del volley, spiegherà oggi a Roma come gestirà il dopo-Velasco e chi sceglierà come vice (pare Gulinelli, che costa molto meno di Roberto Piazza) e gna (Da Re avrebbe rifiutato, Bertoli chiede molti soldi). Poi [illegible] bebeto, che guadagnerà 1,9 miliardi di lire in 4 anni (assai meno di Velasco), tornerà in Brasile per concludere il campionato col S. Paulo. A febbraio il nuovo ct azzurro baserà le convocazioni per la World League sulle sue conoscenze passate, dopo aver contattato anche chi aveva «chiuso» con la Nazionale [illegible] come Bracci, Tofoli, Zorzi, Cantagalli e Bernardi.

Pallanuoto: Rudic e l'ex [illegible]

Ratko Rudic

Ieri Ratko Rudic ha presentato a Milano il fittissimo calendario degli azzurri, che nel '97 prevede Coppa Latini, Coppa del Mondo, Mediterranei, Europei, Universiadi e preluderà ai Mondiali (gennaio '98). Il ct ha scelto come assistente l'ex «nemico» Sandro Campagna (uno dei giocatori da lui defenestrati dopo il Mondiale '94), quasi a voler schermare la sua monarchia pressoché assoluta un'ecorché illuminato. Sotto contratto fino al 2000, Rudic [illegible] varato un programma accuratissimo (raduni e tornei da marzo ai Mondiali), condizionando anche il campionato. Ben 28 gli azzurri che ruoteranno in Nazionale.

George Coste

Rugby: Coste detta condizioni

George Coste, 54enne francese, professore di educazione fisica, è legato alla Nazionale italiana fino al 31 agosto. Per restare fino ai Mondiali '99 il ct ha posto alcune condizioni: serie A più corta (da 28 a 23 partite) [illegible] più spazio agli azzurri, nuova formula (due gironi da [illegible] squadre per la A1, altrettanti in A2 e playoff ridotti), aumento del suo ingaggio (che è da 300 milioni l'anno). Prendere o lasciare, anche perché le offerte a Coste non mancano. Il ct ha chiesto una risposta subito, il presidente federale Dondi pare disponibile [illegible] vuole che decidano le società. L'8 febbraio ci sarà [illegible] riunione forse definitiva.

CHE CI FAI CON DIECIMILA LIRE AL GIORNO?

Oggi le tue piccole spese quotidiane valgono una grande auto.

Fiat Cinquecento S prezzo chiavi in mano 14.300.000 lire. Solo 3.201.668 lire di anticipo. 36 piccole rate da 308.287 lire zero interessi, circa 10.000 lire al giorno. Fino al 31 gennaio.

FIAT PATTO CHIARO

[illegible] CHE SE HAI UN'AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI* HAI DIRITTO ALLO SCONTO DI 3.201.668.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TAEG 1,48%, TAN 0%. Le due offerte non sono cumulabili tra di loro e con altre iniziative in corso. Salvo approvazione SAVA.*Gli incentivi del Governo riguardano le auto immatricolate prima del 1/1/87 e da rottamare.

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO SCART
SINU[redacted]
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 [redacted]

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T[redacted]
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE 600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE 850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO 2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA
ANCHE
[redacted] MIGLIAIA
[redacted] ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E' SEMPRE PIU' FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

EFF. 27/01 LEGGE 80

STIEVANI
IL COLOSSO
[redacted] DELL'ELETTRONICA [redacted]

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • [redacted] • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • [redacted] • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • [redacted]
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • [redacted] • [redacted] • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, [redacted]

AOSTA
QUART
Strada Statale, [redacted]

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via [redacted]

CUNEO
Via Meucci, 17

Famila fa 35%

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 28 Gennaio 1997 ... 35 — via Marenco 32, telefono 65.681

famila

Mentre problemi di distribuzione continuano a creare file davanti [redacted] molte sale

Operazione «taglia-code» al cinema

In quattro sale si prenotano i film

La prevendita al cinema. Una novità per chi [redacted] trascorrere parte del proprio tempo libero davanti al grande schermo: dalla [redacted] settimana è infatti possibile acquistare il biglietto, anche con qualche giorno d'anticipo, per il film in programmazione. L'iniziativa riguarda quattro locali cittadini: Adua, Eliseo, Romano, Nazionale. «Era da tempo che volevamo adottare questo sistema computerizzato - spiega il proprietario Lorenzo Ventavoli -, ora finalmente ci siamo riusciti. E' un ulteriore servizio per il pubblico in quanto consente [redacted] prenotare un posto al cinema anche con parecchi giorni di anticipo. Sul tagliando [redacted] trovano le indicazioni sul film, il nome del locale, il giorno della visione, l'[redacted] e il prezzo pagato. Ovviamente la vendita si svolge di persona, non è possibile per telefono. Inoltre, attraverso un visore sopra le casse è possibile vedere i posti [redacted] disponibili in sala».

Le prevendite, [redacted] limitate al giorno stesso, si svolgono anche alla multisala Ambrosio. «Noi - afferma il direttore Guido Giovine - le adottiamo normalmente [redacted] sabato sera e alla domenica, gli altri giorni non sono necessarie. E' dall'inizio del '93 che utilizziamo, con un buon riscontro, questo sistema».

Intanto, prosegue il momento magico del cinema [redacted] città: lunghe code ai botteghini e incassi elevati caratterizzano ormai da tempo i fine settimana torinesi. Per alcuni titoli, l'offerta è nettamente inferiore alla domanda. E' il caso di «Shine», il bel film dell'australiano Scott Hicks che ha fatto registrare domenica al King il «tutto esaurito» in cinque spettacoli con parecchia gente che non è riuscita ad entrare. «Il cinema indipendente - sottolinea Gaetano Renda, distributore del film - ha come sempre vita difficile su un mercato dominato dai grandi gruppi. "Shine" era all'Ambrosio e all'Adua dove funzionava bene ed è stato smontato».

Alcune pellicole rischiano quindi di passare inosservate o addirittura [redacted] non uscire nelle [redacted]. «Tante volte - dichiara Luigi Boggio, presidente Anec -, [redacted] film in cui credi e che il pubblico non viene a vedere mentre pellicole poco note "esplodono" al botteghino. In questo periodo, poi, abbiamo troppi film in uscita, ci fosse [redacted] migliore politica di distribuzione [redacted] si correrebbe [redacted] rischio di "bruciarne" parecchi».

Daniele Cavalla

Code davanti [redacted] botteghino della multisala Ambrosio. La foto d'archivio illustra [redacted] situazione che continua a riproporsi, soprattutto nei periodi in cui escono insieme [redacted] film di cassetta

I [redacted]
(numero posti)

[redacted] Beccaria [redacted]	1770
REPOSI, via [redacted] Settembre 15	1507
LUX, Galleria San Federico	1335
FIAMMA, corso Trapani 57	[redacted]
ARLECCHINO, corso Sommeiller 22	953

E I [redacted]

[redacted] Po 21	99
[redacted] **200**, corso Giulio Cesare 67	149
LILLIPUT, via XX Settembre 15 bis	150
AMBROSIO 3, corso Vittorio Emanuele 52	154
CHARLIE CHAPLIN [redacted], [redacted] Garibaldi 32/e	172

LA LEGA OCCUPA LA SALA ROSSA

Gli allevatori all'aeroporto

«Tomba non [redacted]verà mai al Sestriere, se il governo non annullerà le multe». La lotta dei comitati spontanei dei produttori di latte è approdata in Piemonte e fra gli obiettivi della protesta ci sono anche i Mondiali di [redacted]: dalla notte fra domenica e lunedì 100 trattori [redacted] stati schierati sulla rampa di accesso all'aeroporto di Caselle, e da ieri a mezzogiorno altri 150 mezzi agricoli si sono concentrati nella zona di Airasca, pronti a bloccare la [redacted]tale 23 del Sestriere. La situazione, pur restando sempre sotto controllo, ha avuto momenti di tensione. La Prefettura ha emesso un'ordinanza che vieta la circolazione di macchine agricole a Torino, lungo le tangenziali, in prossimità degli svincoli autostradali nonché in [redacted] raggio di 500 metri intorno all'aeroporto di Caselle. E per protesta contro l'ordinanza i consiglieri della Lega hanno occupato [redacted] Sala Rossa. **N. Bergamini e A. Conti A PAG. 37**

La vittima è l'ingegnere capo del Distretto minerario Piemonte e Valle d'Aosta di via Pietro Micca

Litiga col capoufficio e lo ferisce a coltellate

L'aggressore fermato dai carabinieri

Ha aggredito il suo capoufficio a coltellate, dopo l'ennesima [redacted]scussione per motivi [redacted] lavoro. Lo ha colpito alla cieca, con fendenti vibrati all'addome, al torace e alle braccia. Quindi [redacted] fuggito. Lorenzo Garrone, [redacted] anni, via Biella 8, ingegnere capo del Distretto minerario Piemonte [redacted] Valle d'Aosta, adesso è ricoverato al Mauriziano.

Oggi sarà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla mano destra, nel tentativo di riattaccargli un tendine tranciato di netto. Le altre ferite, per fortuna, non hanno interessato organi vitali. Suturate, guariranno [redacted] pochi giorni.

Il suo aggressore, Franco Papi, 32 anni, perito informatico, è stato sentito a lungo, ieri, dai carabinieri del capitano Jacobelli. Una spiegazione logica del suo gesto, però, non è stato in grado di fornirla.

Teatro del ferimento la sede [redacted] Distretto minerario, un alloggio al secondo piano di [redacted] palazzina liberty al numero [redacted] via Pietro Micca. Erano da poco passate le 11 quando Papi, visibilmente alterato, è entrato nell'ufficio del responsabile [redacted] ha iniziato a discutere. Una questione banale. Ricorda la vittima: «E' arrivato portandomi alcuni documenti da firmare. Poi ha iniziato [redacted] protestare perché un certo incarico era stato affidato ad un altro [redacted] non a lui. Improvvisamente ha perso il controllo [redacted] mi [redacted] è avventato contro».

Garrone ha cercato di difendersi come poteva. Con le braccia ha tentato di ripararsi il corpo, [redacted] la lama lo ha ferito. Alla vista del sangue Papi si è allontanato.

Il responsabile del servizio minerario, invece, è stato ricoverato in ospedale. Passati i primi istanti [redacted] è tranquillizzato. In serata, sdraiato su una barella in pronto soccorso, con accanto [redacted] madre Caterina, riesce [redacted] parlare di ciò che è accaduto in mattinata. E di Papi: «Era un ragazzo con notevoli potenzialità. Ultimamente, però, aveva avuto problemi psichiatrici. Gli avevamo anche consigliato di rivolgersi ad un medico».

E anche il rapporto con i colleghi dell'ufficio, negli ultimi mesi, si era deteriorato. «Per qualche tempo [redacted] l'è presa [redacted] un altro ingenere, [redacted] mio collaboratore. Adesso aveva scelto [redacted] per le sue sfuriate». Nessuno, però, aveva mai sospettato che potesse giungere [redacted] tanto. «Le dicussioni - ricorda [redacted] Garrone - erano frequenti. Ma tutti lo avevamo capito e cercavamo di aiutarlo».

Lodovico Poletto

LO [redacted]

Ricorso contro il tribunale

E' cominciata [redacted] discussione del ricorso presentato da Rocco Lo Presti, l'imprenditore di Bardonecchia al centro di un'inchiesta antimafia, contro [redacted] decisione con la quale il tribunale gli aveva imposto 5 anni [redacted] soggiorno obbligato [redacted] la confisca di alcuni esercizi commerciali. I giudici della I sezione della Corte d'appello si pronunceranno sul suo ricorso [redacted] prossimi giorni. A chiedere il soggiorno obbligato per Lo Presti era stata la Procura nel quadro delle indagini su Campo Smith, [redacted] mega-complesso edilizio in corso di realizzazione a Bardonecchia. Nel novembre del '95 Lo Presti [redacted] stato arrestato (e poi scarcerato) per associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata ad acquisire il controllo di attività economiche e pro[redacted] voti [redacted] le elezioni. Tutte accuse che lui ha sempre respinto.

L'ingegner **Lorenzo Garrone** ha il tendine della mano destra tranciato dal fendente

CASO-STADIO

Juventus

La Supercoppa a Palermo

E' praticamente certo: la Juve giocherà a Palermo la rivincita [redacted] Supercoppa europea contro [redacted] Paris Saint Germain. E la polemica sullo stadio s'infiamma ancora una volta, complici gli striscioni anti-Comune che ogni domenica i tifosi sventola[redacted] al Delle Alpi. **SERVIZI A PAG. 36**

[redacted]

Attentato

Rogo contro l'Alta velocità

Ancora un attentato contro l'Alta velocità ferroviaria. Domenica è stata incendiata una trivella dell'impresa che sta lavorando ai sondaggi dei terreni dove dovrebbe nascere la nuova galleria per i treni della [redacted]tissima Torino-Lione. **G. Bisio e F. Morello A [redacted] 36**

CUORGNE'

Anpi

Tessera negata al secessionista

Niente tessera dell'Anpi al vecchio socio colpevole di aver partecipato alla marcia secessionista della Lega nord. [redacted] caso esplode a Cuorgnè, e suscita l'indignata interrogazione degli uomini del Carroccio torinese. Silenzio dal responsabile della punizione. **[redacted] Novaria A PAG. 37**

ARRESTATI

Albanesi

Terrorizzavano i ristoranti

Avrebbero rapinato ristoranti, bocciofile e circoli Arci. Una banda di giovani albanesi. Violenti: in un caso hanno ferito [redacted] un colpo di pistola il gestore. La banda agiva nella zona di Moncalieri. Tre gli arrestati, una decina gli assalti. **E. Mascarino A PAG. 38**

CARNEVALE AL SAN GIORGIO

[redacted] tavola e tanta allegria [redacted] [redacted] Famija turinèisa

Una sessantina di persone - disabili del Gruppo Panda, extracomunitari del Gruppo Andrea, ragazzi della comunità del Disagio di suor Elvira, anziani delle Piccole Sorelle dei Poveri - hanno partecipato ieri al pranzo offerto al ristorante San Giorgio al borgo medioevale del Valentino, primo appuntamento del «Carnevale benefico» della Famija Turinèisa. L'appuntamento, fin qui episodico, dovrebbe diventare annuale. L'animazione ha visto protagonisti Giandoja (Giovanni Mussotto), la [redacted] sposa (Orietta Mori) e tutto il gruppo delle Giacomette.

Mezzo miliardo a uno scommettitore in corso Palermo

Totogol, sotto la Mole arriva un altro «otto»

Il Totogol non si dimentica di Torino. E anche domenica, sotto la Mole, c'è stato chi ha totalizzato il massimo punteggio. Il premio vinto non è dell'entità di quello della scorsa settimana, sebbene non sia da disprezzare: 434 milioni.

La ricevitoria baciata dalla fortuna, stavolta, è in zona Regio Parco, al numero 20 di corso Palermo. Il titolare, Giancarlo Cafici, 48 anni, da quattro gestisce lo sportello Sisdal, Totocalcio e Lotto. E' felicissimo per questa vittoria. «Si tratta della prima grossa [redacted] vincita che viene fatta nel nostro locale» commenta al telefono. «In passato - aggiunge - abbiamo consegnato molti premi, ma tutti modesti». Il più «corposo» risale ad un anno fa quando, grazie ad un ambo al Lotto, il fortunato di tur[redacted] intascò 200 milioni.

Domenica è stata la volta del Totogol. Il [redacted] del vincitore, ovviamente, è segretissimo. Si sa, invece, che la schedina vincente è stata acquistata venerdì, con una spesa proprio modesta: 4 mila e 800 lire.

«Ha comperato uno dei tagliandi che preparo io - [redacted] conta Giancarlo Cafici - ma non riesco neanche ad immaginare chi possa [redacted]. Quasi certamente è un giocatore della zona, uno dei frequentatori della tabaccheria che Cafici gestisce [redacted] la moglie, Giovanna.

Anche in questa ricevitoria, come in tutta la città, questa settimana c'è stato [redacted] discreto incremento del numero di giocate. «Le vincite miliardarie dell'altra settimana - commenta il titolare - hanno convinto tanti a tentare la sorte, anche [redacted] [redacted] spesa minima. Comunque la formula di gioco del Totogol è in crescita ormai da tempo».

SALDI
SALDI SALDI
[redacted] PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL. [redacted]
VIA DI NANNI 90 [redacted] 447.6851
I VERI SALDI

Intesa delle società: alla Favorita la partita di ritorno con il Paris Saint-Germain del 5 febbraio

Juventus a Palermo, oggi l'Uefa decide

Stadio, è polemica tra tifosi e sindaco

La Favorita batte [redacted] Delle Alpi. Dalla Sicilia arrivano già le richieste per i biglietti della finale [redacted] ritorno della Supercoppa, tra Juventus e Paris Saint-Germain. Oggi, la comunicazione ufficiale. Le società sono d'accordo, ma manca l'ok dell'Uefa. Dopo Bologna, dopo Milano, dunque vince anche Palermo, [redacted] perde sempre Torino.

Il [redacted] febbraio, Lippi, Peruzzi e colleghi emigreranno per un'altra gara internazionale. Il sindaco Valentino Castellani li giustifica. Lo stesso gestore dell'impianto torinese, l'amministratore della Pubbligest, Giovanni Brasso, comprende i motivi: «L'andata [redacted] finita 1 a 6 per loro. E' intelligente scegliere di giocare dove si può comunque far cassetta, stringendo maggiormente i rapporti con un pubblico molto bianconero».

Ciò che maggiormente preoccupa [redacted] città, nel suo insieme, e [redacted] futuro, [redacted] la frase pronunciata dal dottor Umberto Agnelli in tribuna dopo il match [redacted] la Reggiana («L'importante [redacted] dare un servizio calcistico a Torino, se questo significa andare via due anni, il tempo di costruire [redacted] nuovo stadio, penso che sia un sacrificio sostenibile»), sono gli striscioni in curva Scirea: «Sindaco: 33 [redacted] per non decidere niente. Sanpaolo: l'importante [redacted] usurare. Juve oggi a Palermo, domani a Bologna». Si Bologna, oppure - l'ultima proposta anticipata ai dirigenti di piazza Crimea - un nuovo impianto in Val d'Aosta.

[redacted]

«Senza bianconeri chiuderemo il Delle Alpi»

«E noi chiuderemo lo stadio», annuncia l'amministratore delegato della Pubbligest, Giovanni Brasso. Attualmente negli uffici presso [redacted] Delle Alpi lavorano venticinque dipendenti. «Parte di loro dovranno restare a casa», spiega Brasso. La Pubbligest cura anche le promozioni sportive del Cagliari Calcio, ha altre attività, ma il grosso dei suoi servizi è centrato sul funzionamento e la manutenzione dello stadio della Continassa. Il Delle Alpi rischia di chiudere davvero? «Senza Juve non ci potremo permettere il mantenimento dell'impianto. Il Torino Calcio da solo non può sostenere la spesa. E quindi l'unica soluzione sarà tirare giù la [redacted] azzerare i costi».

Fino al Duemila la gestione è della Pubbligest, poi tornerà al concessionario. Chi? Acqua Marcia, Gedeam (la società che controlla l'Acqua Marcia), il Sanpaolo che ha il 49 per cento dell'Acqua Marcia? L'istituto bancario non vuol saperne: «Noi siamo i soci [redacted] minoranze». La Gedeam neppure. Dirigenti dell'Acqua Marcia sostengono che «siamo assenti dalle trattative», che è stata formata un'apposita società, la «SogeAlpi», perché si occupi della concessione ma, alla fine, un direttore risponde: «La Juve lascerà Torino? No, speriamo si trovino altre soluzioni».

Lo Stadio Delle Alpi e il vice sindaco Guido Brosio

Possibile? «La risposta la daremo [redacted] tra una ventina di giorni», dicono alla Juve. Fino ad allora il silenzio. L'amministratore delegato, Antonio Giraudo, e il vicepresidente Roberto Bettega hanno già parlato con i numeri dei [redacted] troppo alti per la gestione [redacted] Delle Alpi (11 miliardi l'anno), del movimento denaro (7 miliardi) favorito in occasione delle partite casalinghe, delle economiche richieste di affitto [redacted] milioni l'anno a Bologna) provenienti da altre città. Minacciano una [redacted] antitrust «contro chi ha imposto di giocare [redacted] quell'impianto a cifre insostenibili, danni miliardari».

Castellani è dispiaciuto per gli attacchi degli ultrà, ma critica semmai chi può averli ispirati, «per fortuna, una curva non è lo specchio della civiltà di una città». Dello stesso parere il vicesindaco Guido Brosio: «Incivili quelle manifestazioni. Dai tifosi erano giunti tiepidi interessi, [redacted] si [redacted] mai schierati. Mi auguro che tornino alla correttezza».

Ma Domenico Chiffo, presidente dello Juventus club Augusta Taurinorum di via Bogino, difende gli amici della curva Scirea: «Nè il Comune [redacted] la concessionaria hanno saputo gestire in questi anni la questione stadio. I cittadini non hanno beneficiato appieno di tale impianto. E Castellani manca di rispetto [redacted] tifosi quando dice che la curva non è il solo specchio di Torino. Ci siamo sentiti offesi». Chieffo & c. condividono [redacted] la scelta della Juve: «Sappiamo quanto [redacted] difficile contenere le spese. Questo stadio, tra l'altro, è un mausoleo che non risponde alle esigenze dei tifosi». Disponibili [redacted] un trasloco provvisorio [redacted] Torino, ma prima un appello: «Solo il sindaco può evitarlo».

Sul fronte granata, Ginetto Trabaldo, fondatore dei Fedelissimi, dichiara: «Andare via [redacted] Torino? Sarebbe [redacted] suicidio, i tifosi seguirebbero la squadra per una, due partite e poi la maggior parte starebbe a casa per vi[redacted] delle spese, della nebbia eccetera. Certo, senza la Juve, il [redacted] solo [redacted] potrebbe far fronte [redacted] spese di gestione dell'orribile Delle Alpi». [redacted] allora? Anche Trabaldo chiede l'intervento del sindaco: «Il Tori[redacted] è un bene storico della città, intervenga il Comune, ma guai se la squadra emigra, sarebbe la fine di tutto». Una voce arriva dalla rediviva Acqua Marcia, il concessionario: «[redacted] le squadre in futuro [redacted] utilizzeranno lo stadio, noi chiederemo i danni al Comune».

La trattativa tra le parti si era arenata dopo lunghissime riunioni. Il concessionario (Acqua Marcia, [redacted] Sanpaolo di cui è azionista rilevante, anche [redacted] di minoranza) [redacted] disposto a cedere la gestione dell'impianto in anticipo per 14 miliardi, il Comune contava di girarla a Juventus e Torino, ma due problemi sono apparsi insormontabili: [redacted] il costo di mantenimento dell'impianto, «11 miliardi» dice la Juve; 2) la richiesta della Pubbligest (subconcessionario fino 2000) di venti miliardi per lavori fatti ed eventuali mancati introiti per i restanti [redacted]. Si può riaprire un tavolo? «C'è un eccessivo interesse economico/imprenditoriale - sostiene il vicesindaco Brosio -, bisognerebbe trovare un giusto equilibrio». Oggi se ne parla in Regione, il pds ha presentato un'interrogazione. L'assessore [redacted] Sport Antonello Angeleri ricorda che si è data e si darà disponibilità a favorire soluzioni, «ma con chi [redacted] il tono del padrone, il rapporto è difficile».

Sulle commissioni

In Regione opposizioni all'attacco

«Adesso basta. Siamo stufi di dover garantire con la nostra presenza il funzionamento delle commissioni permanenti del Consiglio regionale. Secondo i dati forniti dagli uffici, a metà gennaio erano giacenti in Commissione 150 provvedimenti da esaminare fra proposte [redacted] disegni di legge, petizioni e deliberazioni. Più di trenta provvedimenti risalgono al 1995». Luciano Marengo (pds), Antonio Saitta (ppi), Carla Spagnuolo (Patto dei democratici), Pasquale Cavaliere (verdi) [redacted] Pino Chiezzi (Rifondazione comunista) hanno convocato una conferenza stampa unitaria per denunciare quello che defini[redacted] «il vuoto politico della maggioranza di centro-destra». Aggiungono: «In questa legislatura non sono stati [redacted]ti né provvedimenti per il recupero della competitività del sistema Piemonte né per la revisione dello Stato sociale». E ancora: «Sono ferme le leggi sul testo unico per l'artigianato, quella per il sostegno delle piccole [redacted] medie imprese, [redacted] il piano [redacted] sviluppo. In una parola: manca [redacted] il lavoro di pianificazione, il compito prioritario del Consiglio regionale».

«E' [redacted] maggioranza demotivata. I suoi consiglieri sono spesso assenti dalle commissioni. Nelle ultime [redacted] sedute delle [redacted] commissioni; il rapporto è stato di 151 presenze [redacted] minoranza contro le 109 della maggioranza», spiega Spagnuolo. Aggiunge Marengo: «Molte leggi [redacted] state approvate grazie al lavoro delle opposizioni, che sono riuscite a realizzare i propri obiettivi modificando i disegni di legge presentati dalla giunta. In questo io non ci trovo niente di scandaloso, ma una nostra vittoria». Conclude Saitta: «Non possia[redacted] che registrare la frattura che esiste tra [redacted] gran[redacted] potenzialità della società piemontese [redacted] la povertà delle risposte che il centro-destra offre. E' [redacted] cambiare prima che sia troppo tardi».

E per cambiare Chiezzi indica una strada: «[redacted] casuale la presenza di Rifondazione qui. Si tratta di un momento di unità politica per chiedere il rispetto delle regole democratiche. Noi vogliamo lanciare l'idea [redacted] un coordinamento tra le forze di opposizione che si confronti anche su qual è il progetto per il futuro del Piemonte». Proposta che, a parole, il centro-sinistra [redacted] raccolto, ma che adesso dovrà misurarsi nel lavoro di Consiglio.

E la maggioranza? Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia, replica alle accuse: «La legge sul personale [redacted] ferma per [redacted] emendamenti presentati dalle opposizioni sul primo articolo. Richiameremo i nostri al senso di responsabilità, [redacted] a dicembre è [redacted] approvato senza problemi il bilancio preventivo, l'atto amministrativo più importante». Duro [redacted] Agostino Ghiglia (An): «Sicuramente le minoranze [redacted] parlano [redacted] consiglie[redacted] di An che, incontestabilmente sono i più presenti». Intanto il presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, h[redacted] emanato una circolare nella quale fissa in [redacted] minuti dalla convocazione il tempo massimo per la verifica del numero legale. In caso di mancanza del «quorum» la seduta verrà dichiarata deserta.

[m. tr.]

In Val di Susa è il sesto episodio legato alla linea ferroviaria: ecoterroristi o movimento autonomista dai metodi violenti?

Nuovo attentato contro l'Alta velocità

Bruciata una trivella, [redacted] lavori sono sospesi

Ancora un attentato in Val di Susa, apparentemente per contestare il progetto dell'Alta velocità ferroviaria. Domenica sera è stata incendiata una trivella dell'impresa, la Ismar, che sta lavorando per conto della società Alpetunnel ai sondaggi dei terreni in cui dovrebbe essere realizzata la nuova galleria per i treni della direttissima Torino-Lione.

E' accaduto presso la frazione Crotte di Chianocco, a pochi passi dalla strada che conduce a Bruzolo. Gli attentatori hanno cosparso di un liquido infiammabile la cabina di comando della trivella, portata sul posto dopo la pausa delle vacanze natalizie, e l'hanno incendiata. Qualcuno, da Chianocco, [redacted] è accorto [redacted] fiamme ed ha dato l'allarme. I vigili del fuoco sono intervenuti subito, [redacted] i danni - secondo [redacted] valutazione dei tecnici dell'impresa - superano gli [redacted] milioni. Per un po' saranno sicuramente sospesi i lavo[redacted] di trivellazione, ricominciati dopo una lunga interruzione dovuta all'opposizione delle amministrazioni locali.

[redacted]

23 AGOSTO '96	Incendio trivella sondaggi dell'Alpetunnel a Falcemagna (Bussoleno)	16 GENNAIO '97	Blocco di cemento [redacted] binari del Tgv ad Alpignano
27 NOVEMBRE '[redacted]	Bomba a Bruzolo a cabina elettrica delle Ferrovie	18 GENNAIO '97	Ritrovamento di volantini anti-Tav firmati «Valsusa-libera» a Mompantero
25 DICEMBRE '96	Incendio a ripetitore Rai-Enel-Omnitel in frazione Urbiano di Mompantero	20 GENNAIO '97	Analoghi volantini nella bacheca del Comune a San Giorio
10 GENNAIO '97	Masso lungo i binari a Sant'Ambrogio. Pendolino danneggiato e fermato ad Avigliana	26 GENNAIO '97	Incendio a trivella sondaggi dell'Alpetunnel a Crotte di Chianocco

Resa inutilizzabile la trivella in frazione Crotte di Chianocco

Su una casupola vicina al luogo dell'attentato i carabinieri hanno trovato alcune scritte: «Tav=Mafia» e «M.li sci 97= Mafia». La seconda compare per la prima volta. Su un muro c'era anche il consueto «logo» di altri attentati: la falce che, [redacted] posto del consueto martello, ha un mitra. Le indagini sono difficili anche perché gli episodi di contestazione all'Alta velocità incominciano ad essere tanti e paiono avere matrici diverse.

[redacted] ambientalisti, da sempre contro le grandi opere, sono preoccupati. Claudio Giorno, che fa parte [redacted] «Comitati No-Tav» contro l'Alta velocità ferroviaria, afferma che [redacted] tratta di «atti che danneggiano più chi [redacted] oppone dei proponenti» e sottolinea che «la Val di Susa è un luogo complicato nel quale si agitano tante [redacted]. Giorno ricorda alcune recenti dichiarazioni del procuratore Maurizio Laudi, che indaga sugli [redacted]tentati, circa l'estraneità dei comitati ambientalisti.

Il valsusino on. Luigi Massa (pds) due mesi fa ha presentato un'interrogazione perché «sedicenti funzionari dei servizi di sicurezza» avrebbero chiesto «collaborazione», [redacted] estate, a persone della valle «per prevenire possibili attentati».

Nulla esclude che vi siano anche in Val di Susa [redacted] schegge impazzite dell'eco-terrorismo, ma le recenti scritte farebbero pensare anche a forme eversive di rivendicazione autonomista in un'area che [redacted] di frontiera e che ne subisce le influenze. I volantini, trovati lo scorso 18 gennaio a Mompantero e poi nella bacheca del Municipio di San Giorio e nella buca delle lettere [redacted] direttore [redacted] un periodico locale, siglati «Valsusalibera», non [redacted] prendono soltanto [redacted] la Tav, la società che dovrebbe realizzare l'Alta velocità e il maxitunnel, ma hanno un taglio più politico. E se si guarda alla sequenza degli attentati [redacted] facile immaginarvi almeno due fonti [redacted] ispirazione: una teppistico-ferroviaria e una più localistica e autonomista. Fino ad oggi sono stati attaccati sei obiettivi: due trivelle, una cabina elettrica delle Ferrovie, un ripetitore dell'Omnitel, la linea ferroviaria al passaggio del «Pendolino» e, più recentemente, del Tgv.

L'Alpetunnel intanto ha in corso due sondaggi della decina appaltati. Quello a Crotte di Chianocco, a quota 450, ed [redacted] sulla strada del Rocciamelone, nel Comune di Mompantero, a quota 900. Qui [redacted] è stata portata sul posto smontata con un elicottero perché le autorità locali, che già [redacted] fatto ricorso contro i sondaggi, non hanno autorizzato il passaggio sui ponti «per ragioni di sicurezza».

[redacted]
Fulvio Morello

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 28 Gennaio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta per foschie [redacted]. Temperatura in diminuzione. Venti deboli variabili.

[redacted]

MASSIMA	9,9
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	78%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	82,4 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted]

MASSIMA	8,4	MINIMA	2,4
PRESSIONE (ore 20)			1027 hPa

[redacted] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	15 gennaio 1983
[redacted]	-16,4	21 gennaio 1954

[redacted] ANNO FA

MASSIMA	10,2	MINIMA	0,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 54 [redacted], tramonta alle ore 17 e 31 minuti

[redacted] si leva alle ore 22 e 28 minuti, cala domani alle ore 10 e 25 minuti

- Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo quarto 15 gennaio ore 21
- Luna piena 23 gennaio ore 16
- Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

MERCURIO: sta attraversando rapidamente la costellazione del Sagittario [redacted] a 243 milioni di [redacted] dalla Terra, [redacted] quale si [redacted]

MARTE: brilla [redacted] come Mercurio o come [redacted] stella Arturo

GIOVE: del tutto invisibile perché vicinissimo [redacted] bagliore solare

[redacted] ancora osservabile [redacted] sera come stella senza tremolio a Sud-Ovest.

[redacted] questa notte, alle ore 24, la Luna calante, passa 2,9 gradi a Sud [redacted] Marte. [redacted]giunzione da vedere per la luminosità [redacted] pianeta.

Specchio dei tempi

«Il Consiglio comunale ed il boicottaggio alle Maldive» - «Riaprire il sottopasso di via Sacchi per ridare [redacted] nella legalità» - «Due domande per far riflettere [redacted] genitori» - «Per chi desidera ricorrere»

Un lettore ci scrive:

«Se alle Maldive è vietato fumare "tabacco", [redacted] si va senza "tabacco" [redacted] non si va alle Maldive. Io non fumo, tanto meno "tabacco" e come me migliaia di altre persone che [redacted] questi giorni cominciano a sentirsi in colpa perché, "in primis", non fumano ed inoltre perché sognano in un ipotetico futuro di spendere qualche giorno in vacanze alle Maldive.

«L'ultima uscita (in senso cronologico) della nostra amministrazione comunale, tendente a boicottare l'economia [redacted] uno Stato straniero (sic), è in questo contesto quanto mai demagogica.

«Mi sorge un dubbio: che non sia questa presa [redacted] posizione un [redacted]do di pensare [redacted] prossime amministrative».

Gianluigi Capello

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere dell'8ª Circoscrizione. I cittadini ed i commercianti [redacted] via Nizza han[redacted] raccolto centinaia di firme, nei mesi scorsi, per la riapertura del sottopassaggio pedonale di via Sacchi, chiuso [redacted] anni. [redacted] cittadino di S[redacted] Salvario non deve avere paura di riappropriarsi della propria città. La prossima settimana il Consiglio della Circoscrizione si esprimerà sulla riapertura in tempi brevi.

«Ritengo importante che per la rinascita di San Salvario possa contribuire anche questo nuovo collegamento, ridando al cittadino, finalmente, quella "fiducia della legalità" assicurata dagli accessi protetti al tunnel con un controllo di telecamere a circuito chiuso, costituendo al suo interno [redacted] ufficio informazioni per il pubblico di passaggio».

Vittore Gastini

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì scorso ho assistito alla riunione, promossa dal Distretto Scolastico 54, per la presentazione delle Scuole medie ai genitori degli alunni delle classi quinte. Ero presente in quadruplice veste: [redacted] insegnante di una classe di terza media statale, come genitore di un alunno che ha già ultimato gli studi dell'obbligo, [redacted] rappresentante dell'attuale Distretto di colleghi della primaria [redacted] della secondaria ed infine come cittadina. Un preside ha esordito affermando che tutte le realtà scolastiche "pressappoco" forniscono le stesse attività e svolgono praticamente programmi identici. Vorrei allora esprimere anche [redacted] mio punto di vista. La mia esperienza mi porta a constatare che, se è vera l'osservazione di quel relatore, [redacted] pur vero che d'altra parte [redacted]gni scuola offre processi educativo-didattici diversi, intendiamoci tutti ugualmente di pari dignità e validità, [redacted] che formano cittadini con loro peculiarità, secondo progetti ben definiti, basati [redacted] criteri fissati [redacted] monte dagli Organi collegiali di ciascun istituto, al fine di attuare le due finalità precipue della scuola media: formazione ed orientamento. Mi permetto di fornire ai genitori un consiglio in più: riflettere su queste due domande: [redacted] voglio che sia al termine del percorso mio figlio nella [redacted] interezza di persona e di cittadino? Come voglio che ci arrivi? La scelta della scuola [redacted] proprio condizionata dalle risposte, che potete dare solo voi».

Anna Prestigiacomo

Inas-Cisl Coordinamento Regionale del Piemonte ci scrive:

«La Pretura Circondariale di Torino, Sezione Lavoro, ha emesso in data 12 dicembre 1996 [redacted] importantissima sentenza che risolve lo spinoso problema della [redacted] rivalutazione dell'indennità [redacted] mobilità.

«Si tratta [redacted] una sentenza emessa a seguito di ricorsi amministrativi prima, e giudiziari poi, promossi dalla Sede Provinciale Inas/Cisl di Torino e dal [redacted] consulente legale relativi a cinque lavoratori che avevano richiesto il riconoscimen[redacted] dell'aumento dell'indennità [redacted] mobilità, previsto per gli anni 1995 e 1996 dovuto all'incremento dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice Istat.

«Il problema interessa migliaia di lavoratori piemontesi, licenziati entro il 1994 ed a tutt'oggi in mobilità, i quali stanno perdendo mensilmente somme cospicue in denaro.

«Con questa sentenza la Pretura di Torino ha condannato l'Inps ad adeguare annualmen[redacted] l'indennità [redacted] mobilità in ragione dell'80% della variazione annuale dell'indice Istat [redacted]ei prezzi al [redacted] per le famiglie degli operai e degli impiegati, il tutto a far tempo dall'1/1/95.

«In tutte le sedi territoriali [redacted]li Inas/Cisl del Piemonte [redacted] Patronato Inas/Cisl [redacted] attrezzato per la proposizione dei ricorsi giudiziari [redacted] parte degli interessati al fine [redacted] far recuperare i soldi perduti ma che erano loro spettanti».

Segue la firma

LA PROTESTA

[redacted]

E' arrivata anche in Piemonte la «guerra» delle quote latte

Trattori schierati davanti alla rampa d'accesso dell'aeroporto di Caselle. Gli agricoltori [redacted] arrivati l'altra notte alle 2 mentre non c'erano presidi delle forze dell'ordine. Sotto un momento della manifestazione

Caselle assediata da 100 trattori

I leghisti occupano la Sala Rossa contro il prefetto

Roberto Casetta, di Valfenera d'Asti dovrebbe pagare 102 milioni di multa

Gli agricoltori «Siamo pronti a bloccare la via del Sestriere Se il governo non ci darà ragione Tomba non arriverà fino al Colle» Situazione sotto controllo anche se non sono mancati attimi di tensione

TOMBA non arriverà mai al Sestriere, se il governo non annullerà le multe». La lotta dei comitati spontanei degli allevatori produttori di latte è arriva[redacted] in Piemonte [redacted] fra gli obiettivi della protesta ci sono anche i Campionati Mondiali di sci: dalla notte fra domenica [redacted] lunedì 100 trattori sono stati minacciosamente schierati sulla rampa [redacted] accesso all'aeroporto di Caselle, [redacted] da ieri [redacted] mezzogiorno altri 150 mezzi agricoli sono stati concentrati nella zona di Airasco, pronti a bloccare [redacted] statale del Sestriere.

La situazione, pur restando sempre sotto controllo, [redacted] toccato qualche momento di viva tensio[redacted] serata il prolungarsi degli incontri romani è stato interpretato come un segnale positivo [redacted] nella notte l'attesa [redacted] continuata senza scosse. Per stamane, comunque, è già stata convocata un'assemblea degli animatori dei comitati spontanei, ancora a Caselle. Sarà l'occasione per verificare gli esiti delle trattative romane [redacted] due possibili soluzioni: il ritorno a casa se saranno raggiunti gli obiettivi minimi, il bl[redacted] delle vie d'accesso all'aeroporto se le attese andranno deluse.

Gli allevatori piemontesi si so[redacted] presentati a Caselle alle 2 di [redacted] ed hanno [redacted] tutto il tempo per disporre i trattori nelle posizioni strategicamente più importanti, e cioè lungo la strada che porta all'aerostazione. Nessu[redacted] li ha contrastati, anche perché non esisteva presidio delle forze dell'ordine. Alle prime luci dell'alba hanno cominciato a muoversi altri agricoltori, soprattutto dal Cuneese e dal Pinerolese. E' stato scelto un punto di concentramento [redacted] Airasco, proprio all'incrocio fra la statale [redacted] e la provinciale per Saluzzo. Verso le 11 il numero dei trattori ha superato quota 100 [redacted] la polizia ed i carabinieri [redacted] invitare gli agricoltori ad attendere ancora «per formare una colonna da scortare sino a Caselle».

[redacted] e mezzogiorno, al momento di partire, le forze dell'ordine hanno notificato agli agricoltori l'ordinanza numero 9400806 della Prefettura che vieta la circolazione delle macchine agricole lun[redacted] le strade [redacted] Torino, lungo le tangenziali, in prossimità degli svincoli autostradali nonché in un raggio di 500 metri intorno all'aeroporto di Caselle. «Ci siamo sentiti traditi», hanno spiegato gli agricoltori; è stato deciso però, con molta responsabilità, di ottemperare a questo invito. Ed è iniziata [redacted] lunga attesa, con il numero [redacted] trattori che nella tarda serata è diminuito sensibilmente, [redacted] po' per le confortanti notizie in arrivo [redacted] Roma, un po' per [redacted] desiderio di riportare sull'aia i mezzi agricoli e raggiungere stamane il punto [redacted] concentramento a Caselle.

Contro l'ordinanza prefettizia si è schierata pure la Lega Nord, che per protesta ha occupato la Sala Rossa di Palazzo Civico. «Rispettando le regole», hanno detto il capogruppo Pietro Molino, l'on. Borghezio, Bellini, Francone e Martucci, rimasti in aula «al termine della seduta consiliare».

Il che ha tuttavia obbligato il presidente dell'assemblea municipale Domenico Carapanini a segnalare «il reato di occupazione» all'autorità giudiziaria e ad avvertire le forze dell'ordine, affinché intervenissero se l'iniziativa [redacted] leghista fosse proseguita oltre le 7 di stamane. [redacted] poco dopo mezzanotte i consiglieri del Carroccio sono tornati a casa.

A Caselle, intanto, accadeva quanto si era visto a Linate: tende e tavoli da campeggio, vino e salumi, falò, fermezza nel sottolineare il disagio ma anche grande maturità nell'evitare incidenti. E questo anche quando la «pressione» delle forze dell'ordine, [redacted] metà pomeriggio, si è fatta più stretta con un cordone di poliziotti schierato proprio di fronte ai trattori.

Molti i giovani, scesi [redacted] strada a protestare. Roberto Casetta, 27 anni, di Valfenera d'Asti: «Al governo [redacted] perdoniamo di [redacted] illuso. Molti di noi hanno fatto investimenti. Io e mio fratello abbiamo speso 350 milioni per la sala di mungitura. Abbiamo prodotto per pagare i mutui. [redacted] adesso ci troviamo con 102 milioni di multa da pagare. E le banche [redacted] ci daranno una mano perché, considerata la situazione, non ci concedono più fideiussioni».

Gli fa eco Giacomo Molino: «In Piemonte ci sono 500-600 aziende agricole in crisi per le quote latte. Molte di loro, [redacted] si arriva ad una soluzione, dovranno chiudere [redacted] almeno vendere parte dei loro terreni. C'è tutto un mercato dell'indotto che risentirà di questo contraccolpo. Migliaia di persone resteranno senza lavoro. E questo, paradossalmente, di fronte ad un mercato vivacissimo».

[redacted] Bergamini
Angelo Conti

[redacted]

Sono a rischio oltre cinquanta miliardi

Il Piemonte sta peggio di tante altre regioni nella crisi del latte che sta scuotendo i bilanci di migliaia di aziende agricole. Spiega Cristiano Saluzzo, coordinatore del Comitato spontaneo produttori latte della provincia [redacted] Torino: «Questo perché abbiamo dovuto subire i maggiori tagli di quote per la campagna in corso. E perché [redacted] fronte a una incidenza delle multe molto pesante. Circa 1800 produttori di latte piemontesi dovrebbero farsi carico di multe per oltre 56 miliardi». Il calo della produzione, in Piemonte, è stato verticale: «Siamo partiti da una base, peraltro già [redacted] per difetto, [redacted] circa 82.000 tonnellate [redacted] latte. Che [redacted] stata portata prima ad un livello di 78.000 ed adesso, di fatto, intorno alle 70.000 tonnellate. Stimiamo che almeno 500-600 aziende agricole piemontesi [redacted] troverebbero di fronte ad una chiusura obbligata, [redacted] la creazione di un migliaio di disoccupati. Che salirebbero [redacted] 3000-4000 considerato l'indotto. C'è infatti un mercato [redacted] mangimi e macchine agricole che è strettamente legato al latte, per non parlare dell'industria di trasformazione, cioè i caseifici». I rischi, [redacted] un prossimo futuro, sono anche per un crollo della qualità: «L'Italia può produrre solo il 58% [redacted] latte che [redacted] E questo per il blocco delle quote. In futuro il latte fresco sarà sempre più raro, [redacted] sempre più caro».

IL CASO

MEMORIA E VELENI

L'episodio a Cuorgnè: il leghista Molino scrive al Consiglio regionale

«Sei secessionista, [redacted] dall'Anpi»

Partecipò alla marcia della Lega: negata la tessera

Da sinistra [redacted] Molino della Lega e Gino Cattaneo presidente dell'Anpi torinese al centro [redacted] polemica scoppiata per una [redacted] negata

NIENTE tessera dell'Anpi al socio secessionista. E [redacted] Cuorgnè, una delle capitali della Resistenza nella provincia di Torino, scoppia la polemica che, adesso, [redacted] lettera del capogruppo della Lega Nord al Comune di Torino, Pietro Molino, ha trasformato in un [redacted] politico.

Tutto comincia con la decisione del presidente dell'Anpi cuorgnatese, Vincenzo Viano, di respingere la quota di iscrizione per il '97 (15 mila lire) che gli era stata recapitata da Giuseppe Mina, figlio [redacted] una delle vittime della tragedia della Galisia, del novembre '44. «[redacted] sono visto restituire i soldi - racconta Mina - con un biglietto firmato da Viano in cui mi veniva comuni[redacted] che il direttivo Anpi non mi rinnovava la tessera a causa della mia partecipazione alla marcia secessionista della Lega».

Ieri, il leghista Molino ha preso carta e penna per raccontare «il gravissimo atto lesivo della libertà politica sancita dalla Costituzione» al presidente dell'Anpi torinese, Gino Cattaneo, e al presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Rolando Picchioni. Spiega Molino, che fa parte del «Comitato regionale per l'affermazione dei valori della Resistenza [redacted] dei principi della Costituzione repubblicana»: «Non vorrei dover constatare che sull'onda di una malconsigliata unitarietà nazionale, l'Anpi arrivasse [redacted] concedere "ad honorem" l'iscrizione agli onorevoli Rauti, Mussolini, Fini, campioni di questa unità».

Bocche cucite all'Anpi [redacted] Cuorgnè: «E' una cosa nostra» tagliò corto Vincenzo Viano, quasi a far capire che la decisione di rifiutare la tessera a Mina è frutto di una decisione collegiale del direttivo. Parla volentieri Giuseppe [redacted]: «Una decisione vergognosa: a fine settembre, ero [redacted] con un gruppo di amici a Monteu da Po incuriosito dalla marcia di Bossi [redacted] dei suoi sostenitori; non c'erano davvero intenzioni secessioni[redacted] da parte mia, anche se adesso sono davvero deciso a iscrivermi alla Lega». E aggiunge: «Con quella tessera, ho sempre voluto onorare la memoria di mio padre, che sopravvisse solo due anni alla tragedia della Galisia dove morirono partigiani italiani [redacted] soldati inglesi mentre, da Ceresole, tentavano di raggiungere la Val d'Isère».

E [redacted] «caso Anpi» divide gli [redacted] partigi[redacted] di Cuorgnè. «Anziché pacificare, [redacted] tanti anni di distanza dalla guerra di Liberazione [redacted] questi comportamenti non fanno che dividere una città dove qualcuno continua a credere che la Resistenza sia [redacted] fatta solo da combattenti comunisti».

[redacted] Novaria

Un ricorso in Regione

[redacted] presidente [redacted] Finpiemonte

Si è chiuso con un utile di 1 miliardo e 700 milioni il bilancio [redacted] esercizio 1995-96 dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese. Lo ha comunicato ieri l'assemblea degli azionisti che ha anche nominato il nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 1997-99. Sulla nomina, però, pende il ricorso preannunciato dalle opposizioni in Regione. Secondo pds, popolari, verdi, Patto Democratici [redacted] Rifondazione [redacted] presidente Ghigo ha attribuiti tre posti alle minoranze, quando per legge, sarebbero quattro i posti di rappresentanza. Ghigo utilizza [redacted] società partecipate della Regione per risolvere i suoi problemi all'interno del Polo».

Nuovo presidente, per designazione del presidente della Regione, sarà Cesare Conforti, in quota Forza Italia, da sei anni consigliere di amministra[redacted] Finpiemonte, in sostituzione di Carlo Poggio.

BENVENUTI
VALDATA® per Voi
AUTENTICHE LISTE NOZZE!
Dietro il Marchio Valdata c'è la qualità assolutamente unica delle Autentiche Liste Nozze, per risolvere al meglio il "Giorno più Bello".
Numero Sposi 167-012448
Porcellane • Cristallerie • Articoli regalo
Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO
orario continuato martedì e giovedì
SPOSI!

Pronto Mutuo [redacted]
mutui acquisto ristrutturazione liquidità crediti personali
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
ONESTA' e RAPIDITA'

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IMMOBILIARE CIRAULO

[redacted] BARCA
STRADA SCARAFIOTTI ANG. STR. S. MAURO
VENDE
VILLA BIFAMILIARE APPENA ULTIMATA
P. TERRA: BOX, CANTINA, LAVANDERIA, Mq. 100
P. 1°: SALONE, CUCINA, BAGNO, AMPIO TERRAZZO, Mq. 75
P. 2°: 3 CAMERE, BAGNO, TERRAZZINI, PIANO MANSARDA
VISITE [redacted] LOCO, SABATO E DOMENICA SU APPUNTAMENTO
TEL. 011/88.54.52-0336/79 91.71

ATTENZIONE
PRESSO
[redacted] VIAGGI NOSYTOUR - [redacted]
Via Tripoli 184/bis - Tel. 011/360934
e [redacted] VENUS [redacted] - CUNEO
Piazza Europa 9 - Tel. 0171/696256
SONO IN DISTRIBUZIONE I CATALOGHI
CON DESTINAZIONE ORIENTE E MEDIO ORIENTE 1997
CINA - VIETNAM - GIORDANIA - PAKISTAN - SIRIA
LIBANO - ISRAELE - THAILANDIA
STATI UNITI - CANADA
NONCHE' [redacted] MAGGIORI CAPITALI D'EUROPA
[redacted]
TUTTI CON VOLI [redacted] LINEA
VENITE A TROVARCI VI ASPETTIAMO!!!

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
[redacted] l'abbigliamento
uomo, [redacted]
ragazzo [redacted]
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine

Lettera aperta di ordini e collegi su incarichi e trasparenza

«Si affoga nella burocrazia»

I professionisti attaccano il Comune

COALIZZATI e compatti contro il Comune: così si presentano i professionisti torinesi attraverso gli Ordini degli Architetti, Ingegneri, Agronomi, Geologi e i Collegi dei Geometri, Periti Agrari e Industriali. Tutti insieme appassionatamente per criticare le modalità dell'«operazione trasparenza» sull'assegnazione degli incarichi di progettazione per lavori inferiori a 200 mila Ecu (circa 400 milioni di lire) da parte dell'amministrazione cittadina.

«La delibera della giunta che prevede pubbliche selezioni, al posto del vecchio sistema dell'incarico "fiduciario", come prescritto dalla legge sui lavori pubblici già in vigore dal 1995, arriva con molto ritardo - dicono migliaia di professionisti -, in chiusura del mandato di Castellani e dopo due anni di pressioni da parte degli Ordini e dei Collegi». Ma le nuove regole non soddisfano. «Il regolamento allegato alla delibera evidentemente deriva da una rielaborazione di altro documento concepito per regolamentare assegnazioni di incarichi per appalti e servizi che nulla hanno a che vedere con prestazioni di tipo professionale, di carattere intellettuale e non di impresa o di servizio». L'eccesso di burocrazia e di spese per partecipare alle gare, poi, sarebbe sostenibile soltanto dalle grosse società. «Gli Ordini non sono stati consultati in merito al documento ed è stata ignorata la loro netta opposizione ad alcuni concetti già espressa a forza rispetto a precedenti bozze».

I punti insoddisfacenti sono numerosi, a partire dal fatto che «gli incarichi per importi inferiori a 5 mila Ecu, circa 100 milioni, sono soggetti alle stesse regole previste per gli incarichi di importo superiore, e quelli per i quali le normative europee prevedono criteri di affidamento assai complessi».

Ordini e Collegi avevano auspicato che l'informazione sui bandi confluisse tutta sulla Gazzetta Ufficiale della Regione. «La richiesta è stato accolta e il professionista che vorrà partecipare dovrà consultare, secondo il tipo di gara, l'albo pretorio comunale, la gazzetta ufficiale, quella regionale e leggersi un paio di quotidiani a tiratura nazionale». Inadeguato sarebbe anche il punteggio aggiuntivo a favore dei giovani professionisti per «evitare che nelle graduatorie siano eccessivamente penalizzati rispetto ai ponderosi curricula dei grossi studi».

C'è poi la questione dell'obbligo di presentare una lunga serie di documenti «gli incarichi già ottenuti dalla pubblica amministrazione senza possibilità di autocertificazione e quella della «cauzione provvisoria» pari al 5 per cento dell'importo dell'incarico (seguita poi da «cauzione definitiva» di identico peso). «Oltre ai costi sostenuti per produrre tutta la certificazione necessaria - dicono gli Ordini - il professionista dovrà pagare un consistente anticipo solo per poter partecipare».

La presa di posizione dei professionisti - attraverso un comunicato ai mezzi d'informazione - meraviglia non poco l'assessore all'Assetto Urbano, Franco Corsico: «Con gli Ordini e i Collegi abbiamo avuto una lunga serie di confronti, i contatti non sono certo mancati. Il fatto che si sia arrivati solo di recente alla delibera non dipende da cattiva volontà ma dal fatto che non esisteva la normativa nazionale di riferimento».

Rispetto alle critiche su singoli punti, l'architetto Corsico spiega: «Si tratta di indicazioni contenute nell'allegato tecnico e una delibera di giunta che deve passare in commissione e poi essere votata dal consiglio. Lo spazio per inserire correzioni c'è. Noi dovremo comunque individuare criteri di autoselezione che evitino migliaia di domande e tempi lunghissimi. Altrimenti, in una materia così nuova, l'obiettivo della trasparenza verrebbe vanificato dalla procedura. E gli Ordini sanno che appena è messa a punto una norma, c'è chi si attrezza per evaderla».

Maria Teresa Martinengo

PRIMARIE IN AN

In testa è ancora Costa

Le elezioni primarie di An hanno raccolto [illegible] schede, nelle quali il maggior numero di consensi è andato all'ex ministro Raffaele Costa che, con il 44 per cento, ha superato di quasi 21 punti Amedeo d'Aosta (23,4), seguito dall'avvocato Vittorio Chiusano (21,8) e da Giampiero Leo (5,2 per cento). Il 5,6 per cento ha indicato possibili candidati non presi in considerazione dagli organizzatori, tra cui: Castellani (56 voti), il cdu Chiavarino (44), Martinat e Ghiglia, segretario regionale e presidente provinciale di An (30 e 16 preferenze). «Un'affluenza inaspettata», hanno detto Ghiglia e Martinat promotori dell'iniziativa che si è svolta nei due ultimi fine settimana, con banchetti in tutti i mercati e nelle vie Roma e Garibaldi. «A questo punto - annuncia An - chiediamo un incontro agli alleati del centro-destra, «per discutere e valutare il significato di questa consultazione».

Realizzata su un tram una megaveduta di Torino

Il sindaco **Valentino Castellani** (nella foto a destra) con il presidente dell'Azienda Trasporti **Gianni Guerra** davanti al nuovo tram

Atm, festa dei 90 anni con concerti e mostre

L'annuncio viaggia, ovviamente, in tram: l'Atm nel '97 compie 90 anni e da oggi sono ufficialmente aperti i festeggiamenti. Da questa mattina, infatti, è in circolazione un convoglio della linea 4 (utilizzato anche sulla 3) interamente decorato con una mega-veduta di Torino che fa da sfondo all'annuncio dell'anniversario. La decorazione-effetto speciale è realizzata con un nuovo tipo di pellicola (che potrà essere impiegato per le normali pubblicità), applicabile anche sui vetri: dall'esterno non si vede l'interno, mentre i passeggeri continuano a godersi il panorama di strade e piazze.

Mille autobus, 300 tram, [illegible] dipendenti, 562 km di rete, oltre 173 milioni di passeggeri nel '96: l'Atm, nell'anno che vedrà la trasformazione in azienda speciale (Azienda Trasporti Metropolitani), propone ai torinesi una serie di manifestazioni celebrative del lungo servizio alla città. A presentarle sono intervenuti ieri, in un incontro i mezzi d'informazione al deposito di Tortona (sul maxi-tram del compleanno), il sindaco Valentino Castellani - «Se Roma farà il suo dovere - ha detto - entro l'anno partiranno gli appalti della metropolitana» -, gli assessori Franco Corsico e Piero Gastaldo, il presidente dell'Atm Gianni Guerra, il direttore Giovanni Fava. Il primo appuntamento sarà un concerto al Regio eseguito dal del Teatro. Seguiranno tre mostre: veicoli storici e moderni, la storia dell'Atm attraverso i biglietti, un'esposizione fotografica che ripercorrerà la vita dei tranvieri. E ancora: giornata di «porte aperte» per visite all'azienda, un convegno, un libro. Niente di tutto questo peserà sui bilanci - coperti nel '96 per il 90 % dalla vendita dei biglietti, su un bilancio di circa 450 miliardi - grazie all'intervento degli sponsor, Ip, Ina Assitalia, Igp. [m. t. m.]

I rapinatori avevano nel mirino bocciofile e circoli nella zona di Moncalieri. Una decina gli assalti a mano armata

Presa la banda dei ristoranti

Tre albanesi riconosciuti dai testimoni

Avrebbero rapinato ristoranti, bocciofile e circoli Arci. Una banda di giovani albanesi Violenti in caso hanno ferito con colpo di pistola il gestore». La banda agiva nella zona di Moncalieri.

Tre gli arrestati dagli agenti del commissariato San Secondo. Una decina gli assalti sui quali ora polizia, carabinieri e magistratura stanno indagando. E si rilegge la denuncia di una drammatica rapina a Vinovo: tre banditi terrorizzarono una donna e due bambini, portando via milioni. Dashamir Murrizzi, 21 anni, Agim Ashikja, di 30, e Sokol Kuci, di 27, sono stati fermati dopo accertamenti e confronti con i clienti dei locali rapinati. Racconta il dottor Marcello Rucci, dirigente il commissariato San Secondo: «Sono stati riconosciuti dai testimoni davanti al magistrato, il dottor Barbiani».

Due le rapine sulle quali, per gli inquirenti, ci sarebbero precisi elementi d'accusa contro Murrizzi, Ashikja e Kuci: l'assalto alla Bocciofila Bauducchi, il 22 novembre del '95 e quello al Circolo Tetti Futti, sempre a Moncalieri, giorni dopo, il 3 dicembre. Molto drammatico il secondo. I banditi minacciarono i presenti con una pistola: «Tutti a terra». Aggredirono il gestore, Fulvio Simondetti, 47. Lui reagì, ci fu lotta. Simondetti lanciò uno sgabello contro i rapinatori, uno fece fuoco, ferendolo, non gravemente, all'addome. Momenti di terrore. Uno dei banditi, un minore, fermato dai soci del circolo e consegnato ai carabinieri.

Le prime indagini. Per gli inquirenti era la stessa banda che pochi giorni prima aveva assaltato la bocciofila Bauducchi, rapinando una ventina di soci: soldi, preziosi, per circa 20 milioni. I malviventi erano entrati impugnando la pistola. Alcuni soci credettero ad uno scherzo e si misero a ridere. Uno dei banditi esplose un colpo di pistola in aria, urlando: «Adesso ci crederete che siamo rapinatori».

Le indagini, dice la dottoressa Piccirillo del commissariato San Secondo, hanno portato alla banda. Dashamir Murrizzi, Agim Ashikja e Sokol Kuci sono clandestini. Non hanno una residenza fissa. Sono stati trovati e fermati in un alloggio di via Meina, in zona San Donato. Una stanza che si affaccia sul cortile, dove vivevano con altri due connazionali.

E ora si cerca un complice che forse è riuscito a fuggire in Albania, portandosi dietro parte del bottino degli assalti.

Ezio Mascarino

Dashamir Murrizzi e (in alto) il gestore rapinato Fulvio Simondetti

UN NOMADE

Minaccia bimba di 6 anni

Ha 26 anni, è un nomade. Lo hanno arrestato gli agenti delle volanti: aveva aggredito e minacciato un rappresentante e la figlia di sei anni, per rapinarli. Padre e figlia si sono rifugiati in un bar, inseguiti dal giovane, poi fermato dagli agenti. Le 15,30 di domenica, Ettore G., 30 anni e la figlia Maria di 6 erano alla fermata del tram di Vittorio Emanuele angolo con via Arsenale. «Siamo stati avvicinati da quel giovane. Mi ha chiesto del denaro, l'ho pregato di andarsene», ha raccontato il rappresentante al dottor Filippo Dispenza, dirigente il nucleo volanti. «Ha estratto di tasca una bottiglietta, l'ha rotta contro la traversina poi ci ha minacciati, puntando il vetro contro la bambina». Ettore G. ha protetto la figlia, e corso in un bar che c'è sotto i portici. Il folle lo ha inseguito. Poco dopo è stato arrestato dagli agenti. E' Goran Marinkovic, 26 anni, vive nel campo nomadi di Unione Sovietica.

Al Sant'Anna

E' ridotto il servizio di ecografia

All'ospedale Sant'Anna dall'inizio del mese è stato sospeso il servizio di ecografia ambulatoriale nelle giornate di sabato e domenica.

Chi ha bisogno di sottoporsi all'esame deve pazienza e mettersi in lista per le altre giornate della settimana.

«Siamo stati costretti a prendere questa decisione a causa della riduzione di organico dei radiologi», spiega il primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia «B», Mario Campogrande. «Non è stata una decisione facile ma era obbligata. Comunque, vengono garantite le ecografie in pronto soccorso nei casi indispensabili».

Detta così, la situazione sembrerebbe limitata ad un disagio sopportabile. Ma non tutti sono di questa idea. «In pratica, non c'è la possibilità per i ricoverati di sottoporsi ad un secondo esame di controllo nei due giorni festivi» telefona il padre di una donna in gravidanza. «Sabato mattina è passata dal pronto soccorso con un sospetto di una minaccia d'aborto, le hanno fatto l'ecografia e poi c'è stato soltanto il controllo del medico di turno».

E non è tutto. Altre lamentele mettono in luce nuovi particolari sull'organizzazione del servizio.

«Un tempo il lavoro terminava alle ore 16 di venerdì e c'era la reperibilità dei radiologici» dice un'infermiera. «Poi c'è stata la contrazione dei tempi con chiusura alle ore 14,30 e, per ovviare alle urgenze, è stato messo un ecografo in accettazione. Il responso viene letto dai medici di turno ma sarebbe meglio che ci fosse, per quel compito, un radiologo esperto». Interviene una parente: «Nonostante l'impegno del personale è evidente che qualcosa non funziona dovrebbe. Mi rivolgerò all'Ufficio dei rapporti con il pubblico per segnalare il mio ed altri casi».

L'Azienda Ospedaliera Sant'Anna comunque garantisce che il disagio è ridotto al minimo e appena possibile verrà ripristinata la precedente organizzazione. «Nel frattempo, si caricano di altre responsabilità i medici di turno» conclude lettrice. «Con il rischio che, proprio per la mancanza di esami ravvicinati di verifica, una situazione che potrebbe essere gestita affanno, diventi un'emergenza».

Adriano Provera

IN BREVE

■ [illegible] Il 31 gennaio ultimo giorno valido per rinnovare l'abbonamento della televisione incorrere nel pagamento sovrattasse. Per facilitare gli utenti, il recapito postale Rai di via Cernaia nella giornata del 31 sarà aperto dalle 8,30 alle 17.

■ [illegible] Stasera, ore 21, sala conferenze del Comune, prima riunione pubblica del Movimento giovanile del collegio 11 di Forza Italia guidato da Massimiliano Spinello. Interverranno il coordinatore regionale Michele Coppola e il responsabile organizzativo Antonio Cherio.

■ [illegible] Enzo Gino, responsabile della Rsa della Regione Piemonte, è stato eletto nei giorni scorsi, segretario regionale della delegazione piemontese dell'Unioquadri, il sindacato che raccoglie i quadri dirigenti nel pubblico impiego e i privati.

■ [illegible] Sulla scelta dell'assessore Vernetti di «dare a privati» la pulizia dei parchi cittadini ha espresso parere contrario il Gruppo Lega Nord. In un comunicato, il consigliere Gianni Bellini sostiene: «Siamo contrari perché porterà un peggioramento della qualità del servizio a fronte di un discutibile e [illegible] da provare vantaggio economico. Solo il presidio di un'azienda presente 24 ore su 24 può garantire la sicurezza igienica dei parchi».

■ **VOLONTARIATO.** La Diapsi piemontese, che raccoglie famigliari e volontari impegnati a difesa degli ammalati psichici, parteciperà alla premiazione abbinata al secondo «Riconoscimento Lundbeck per il Volontariato in ambito neurologico e psichiatrico» in programma oggi a Roma, presente il presidente del Consiglio Prodi. La Diapsi piemontese sarà rappresentata da Carla Soldi e Maria Luisa Gentile, rispettivamente presidente e vicepresidente.

■ [illegible] Continueranno a mantenere la destinazione industriale le aree «gialle» che si trovano a Collegno, a ridosso di via Edmondo De Amicis. La [illegible] presentata 7 mesi fa dal consigliere ppi Luigi Santini, come «pregiudiziale» al suo ingresso in maggioranza, è riproposta l'altra sera in consiglio dai gruppi di maggioranza, è stata approvata. Si accantona così l'ipotesi di trasformare l'area in zona residenziale. «E' una conquista per la lotta alla disoccupazione - afferma Santini - da una ricerca dell'Unione industriale è infatti emerso che ben 21 aziende sono interessate ad insediarsi a Collegno».

[illegible]

Cerimonia il 1° febbraio in occasione del 75° anniversario della rivista fondata dal giornalista-scrittore

Il liceo non dimentica il suo «studente maestro»

Sarà intitolata a Piero Gobetti l'aula magna del classico Gioberti

L'AULA magna del liceo classico Gioberti in via Sant'Ottavio sarà intitolata a Piero Gobetti. Lo «studente maestro» come lo definì Luigi Einaudi, in quelle aule trascorse due anni, fra il 1916 e il 1918. La cerimonia avverrà il 1° febbraio alle 10, in occasione del 75° anniversario della pubblicazione della rivista «La Rivoluzione liberale» fondata da Gobetti. Che ora viene fatta rivivere nell'antologia «Al nostro posto» curata da Paolo Costa e Andrea Riscassi, edita da Limina. Saranno Bianca Guidetti Serra, presidente del Centro Studi Piero Gobetti, Marco Revelli e gli autori a dibattere su: «La proposta di un giovane d'eccezione di ieri parla ancora al cuore e alla mente dei giovani d'oggi?». E chissà che non arrivi anche Andrea Gobetti, il nipote, che nella scuola del nonno fu studente nel caldo '68, e oggi è stimato speleologo e scrittore.

La preside **Angela Suppo** mostra i registri della classe 1ª B del liceo 1916-17 che riportano la «carriera» di Piero Gobetti studente

Dagli archivi del liceo, per l'occasione, i registri di quegli segnati dalla prima guerra mondiale. La preside Angela Suppo mostra i libroni ingialliti, compilati calligrafia delicata e perfetta. Eccolo: Gobetti Pietro, nato a Torino, addì 19 giugno 1901, proveniente dal Balbo. Data 1916-1917, il registro della prima B. L'unico che riporta un incredibile «neo» nella carriera di questo eccezionale allievo: un cinque in filosofia, nel primo trimestre. Subito rimediato con sette e otto nel secondo e nel terzo. Ma la media di filosofia allo scrutinio finale, così usava, è «rovinata» dal sette come giudizio dell'anno. E altre materie? Otto e nove di italiano scritto e orale, nove e dieci di latino e greco, nove di storia, otto di matematica e fisica-chimica, sette di storia naturale. Dieci in condotta da tutti i professori, eccetto quello di storia naturale che sul registro segna «soltanto» nove.

Il 1917-18 Piero Gobetti comincia a bruciare le tappe: in seconda liceo ha risultati eccellenti e ottiene di affrontare a luglio gli esami di licenza, la nostra maturità. Per «meriti», ma anche in previsione di andare a combattere. Come era accaduto ai compagni più vecchi. Lui interventista non si sarebbe tirato indietro.

E ancora brucia le tappe lo «studente maestro» sostenuto da insegnanti come Umberto Cosmo, Nicola Galante, Corradino Corrado. Quasi con il presagio di una vita che si spezzerà a 25 anni. Quando, perseguitato da Mussolini per le sue posizioni liberali e per la sua attività giornalistica e culturale, dovette lasciare la giovane moglie Ada e il figlio neonato Paolo, per rifugiarsi a Parigi.

Vita breve, ma tanto intensa da farlo diventare un punto di riferimento obbligatorio per gli intellettuali antifascisti. Riuscì a fondare tre riviste: «Energie nove», «La rivoluzione liberale», «Il Baretti». Collaborò a giornali e periodici tra l'«Ordine nuovo» di Gramsci. Per le sue idee e i suoi scritti che posero fin dall'inizio fra i più tenaci oppositori, pagò a caro prezzo, il carcere, l'esilio e la morte.

Valabrega

Polemica in Provincia su un progetto dell'assessore all'assistenza

Comunità-alloggio ai privati

Create per i minori, sarebbero destinate al volontariato
I sindacati: il servizio non migliora, volete ridurre i costi

E' opportuno affidare al «privato sociale» la gestione delle Comunità-alloggio per minori, gestanti e madri? L'operazione, nei progetti del neo-assessore provinciale alla Solidarietà sociale Maria Pia Brunato, avrebbe come obiettivo il miglioramento del servizio, evitando la frequente rotazione degli educatori che danneggia i minori.

Di diverso avviso il sindacato dei dipendenti, per il quale la riorganizzazione dei servizi «è finalizzata esclusivamente al taglio dei costi» e «mortifica e disperde l'esperienza e la professionalità dei lavoratori del settore». Una delle comunità-alloggio, è stato detto, verrebbe affidata al Gruppo Abele.

Ieri i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione e si sono incontrati con i capigruppo, presente l'assessore Brunato. Nei giorni scorsi avevano già avuto una riunione con il presidente del Consiglio provinciale, Elio Marchiaro. Nella polemica è ieri intervenuto pesantemente Beppe Cerchio, capogruppo del Cdu, che, sottolineata la necessità di non perdere professionalità nel settore assistenza, ha ricordato come sempre fermi i concorsi per il personale. Tema, questo, ripreso in un'interrogazione dallo stesso Marchiaro, che ha colto «molto imbarazzo» quando ha cercato di informarsi «sullo stato dell'arte dei concorsi per integrare la pianta organica a 20 mesi dalla sua approvazione».

Maria Pia Brunato nega che la cessione della gestione delle Comunità alloggio al privato sociale - «peraltro non ancora decisa» - sia originata dalla volontà di ridurre i costi, ma sostiene che deriva dall'aspirazione a un miglioramento dei servizi.

I sindacati, però, non ci stanno: «Si contrabbanda questa scelta come un miglioramento e ampliamento del servizio, una soluzione alla presente rigidità di intervento del servizio pubblico: la vera rigidità è il disimpegno degli amministratori, la loro scarsa volontà e capacità progettuale che impoverisce i servizi per giustificarne la chiusura e il trasferimento al privato». Dice Cerchio: «Oggi è necessario coinvolgere di più la istituzioni senza disperdere la professionalità del settore e ridurre i costi a scapito della qualità».

[g. b.]

L'assessore Maria Pia Brunato

MANAGER SRL

Le nomine il 3 febbraio

Il tre febbraio, alle ore dodici, si conosceranno i nomi dei 28 direttori generali delle Usl e aziende ospedaliere del Piemonte. Il termine è stato fissato dall'assessore alla Sanità. Spiega Antonio D'Ambrosio: «Venerdì il commissario di governo dovrebbe licenziare la delibera che fissa i criteri per la nomina. Oggi dovrebbe arrivare la risposta dell'Università sulla di candidati da noi proposti. Lunedì ufficializzeremo la scelta». Intanto da ieri è operativa la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Piemonte che sospende le nomine dei commissari straordinari delle Usl fatte un anno fa dalla giunta. Spiega ancora D'Ambrosio: «Non ci sarà nessun vacatio e non c'è nessuna fibrillazione. Per una settimana, cioè fino all'insediamento dei nuovi direttori generali, il lavoro dei commissari verrà svolto dal direttore sanitario o da quello amministrativo più anziano».

Il presidente della Camera con «Optime»

Violante: Bicamerale per tutti su Internet

«Così i lavori potranno essere seguiti dai cittadini interessati alle riforme»

«Abbiamo deciso di mettere Internet i resoconti delle future sedute della Bicamerale. Così i cittadini potranno informati praticamente in tempo reale sui lavori di questa importante Commissione». Luciano Violante, presidente della Camera dei deputati, risponde così ad una giovane laureata che gli chiede un cittadino potrà informarsi sui lavori parlamentari. Per Violante «l'istituzione della Bicamerale costituisce lo snodo per uscire dal tunnel della transizione, iniziata alla fine degli Anni 70. In questo quadro il ruolo del Parlamento deve cambiare profondamente per divenire il luogo non solo della rappresentanza anche della decisione». La «lezione» del presidente della Camera si è svolta ieri pomeriggio all'Unione Industriale. Di fronte un gruppo di giovani laureati che l'Unione, in accordo con l'Università degli Studi, ha selezionato e inserito nel «club Optime», il presidente degli industriali, Francesco De Valle e il rettore dell'Universita, Rinaldo Bertolino.

E Violante ha aggiunto: «Credo che ci siano tutte le condizioni per arrivare a cambiamento radicale della forma di Stato e di governo. Naturalmente ciascun ente deve capire che perde qualcosa, anche se poi magari acquisterà altri poteri. Nessuno può pensare di arrivare alla fine di questo periodo di riforme costituzionali così come si è partiti. Lo dico per la Camera, per il Senato, per le Regioni e per i Comuni. Ciascuno cambierà qualcosa e quindi ciascuno deve essere disposto a cambiare».

In questo quadro «il Parlamento deve abbandonare la vecchia utopia giacobina dell'onnipotenza del legislatore per aderire ad un ruolo più moderno e più utile di mediatore tra gli interessi, di risolutore dei conflitti componibili con la legge, di modernizzazione del sistema legislativo». La ricetta? Eccola: «Meno leggi e leggi migliori; più controllo e più indirizzo nei confronti del governo. Più capacità di connettersi al resto d'Europa».

[m. tr.]

La Finanziaria

In arrivo «tagli» a scuola

Tagli all'orizzonte per la scuola. Colpevole la Finanziaria. Per la verità il piano di razionalizzazione è iniziato da una quindicina d'anni, in parallelo con i primi effetti del calo demografico. Accompagnato sempre da proteste e polemiche di docenti e famiglie. Adesso si profila un altro sacrificio. Il coordinamento genitori dice «Siamo preoccupati. Per Torino nel prossimo anno scolastico 1997-98 è prevista la soppressione di dieci circoli didattici e 17 plessi di scuola elementare. Inoltre dovrebbero scomparire 14 medie e 10 sezioni staccate. Più 9 superiori e 8 sedi staccate. Ed anche il Convitto. Fonti sindacali prevedono di conseguenza la perdita di 428 incarichi per i docenti delle elementari, delle medie e delle superiori».

Allarme vista, come sempre, in questi casi? Il provveditore Mario Bertiglia ridimensiona il quadro. Non nega che tagli ci saranno, ma verranno fatti dopo attenta valutazione. E comunque in base al responso del numero degli iscritti. «Per ora sono state preparate le bozze dei decreti Interministeriali frutto dei conteggi dei settori funzione pubblica, tesoro, istruzione. Non sono ancora firmate. Presentano i complicati indici di riferimento in base ai quali potranno essere valutati i tagli adatti a equilibrare le spese in base alle esigenze».

Dunque tagli teorici sui numeri, ma impostati sulla reale situazione. Sulla carta, Torino e provincia vedrebbe così modificata la sua geografia scolastica: le elementari scenderebbero da 157 a 147, le medie da 156 a 142, le superiori da 98 a 89. Come già in passato, tuttavia, saranno i numeri del territorio a stabilire i sacrifici. Il provveditore: «Gli indici sono a livello nazionale, non parlano di posti cattedra. Ma stabiliscono parametri su cui basarsi per decidere: numero di alunni, classi, disagio. Perciò dopo la verifica degli iscritti cominceremo le consultazioni». Prima di tutto con gli enti locali, i padroni di casa. Una scuola mezza vuota costa come una al completo per riscaldamento, manutenzione e così via. E poi c'è da completare il rigoroso piano di razionalizzazione non del tutto applicato lo scorso anno per le proteste delle famiglie, prima di procedere a nuovi tagli. Poi occorrerà il parere del consiglio provinciale scolastico.

Come dire che qualcosa accadrà, ma che sarebbe sbagliato spaventarsi adesso

[m. val.]

Giunti da Roma, hanno già ascoltato il presidente, il sostituto pm e altri giudici

Gli ispettori al tribunale militare

Dopo la lunga guerra dei veleni tra i magistrati

E adesso, dopo mesi di veleni, nel palazzo della giustizia militare sono arrivati gli ispettori: un sostituto procuratore della Corte di Cassazione, e poi tre membri del Consiglio della magistratura militare (il «Csm» dei giudici militari). Tutti con un solo obiettivo: capire se le divergenze tra magistrati dell'ufficio influiscono sulla loro attività, se hanno ripercussioni su inchieste e processi. Ed è chiaro che, se l'«ispezione» farà scoprire che negli uffici di piazzetta Accademia militare la tensione è tale da danneggiare il lavoro, qualcuno rischia di finire sotto procedimento disciplinare. O addirittura di dover cambiare sede.

I «controllori» romani sono arrivati nei giorni scorsi. Non hanno acquisito documentazione: hanno invece voluto ascoltare parecchie persone. Prima i due maggiori «contendenti»: il presidente del tribunale militare Paolo Garino, e il sostituto procuratore Paolo Scafi, il magistrato che conduce la maxi-inchiesta sulle forniture «truccate» ai comandi militari. Poi hanno sentito il capo della procura Pier Paolo Rivello, il giudice Isatere Gili, e persino il personale.

Volevano capire che tipo di clima si respira negli uffici. Quali conclusioni e impressioni abbiano tratto dai colloqui, non si sa. Ma è accaduto, prima di arrivare a questo? In passato c'è stata una serie di esposti e contro-esposti. Uno l'aveva presentato il presidente Garino contro l'ex pm Uffugelli, e quest'ultimo aveva rilanciato con un esposto contro il suo ex capo: questa storia, per la quale il pm Angelo Barbieri ha chiesto l'archiviazione, è al voglio del capo dei gip Palaja. Ufilugelli è comunque andato via da tempo. Adesso si tratta soprattutto dei malumori tra Scafi e Garino. Scafi ha presentato più di 80 ricusazioni contro Garino. Motivo: un tempo, Garino il capo della procura. Secondo Scafi, si è ritrovato nella veste di presidente del tribunale a giudicare persone che aveva egli stesso inquisito. Il legale di Garino, Ennio Galasso, aveva replicato: «Si tratta di casi in cui il dottor Garino non aveva personalmente svolto indagini: le aveva assegnate al suo sostituto. La corte militare d'appello ha dichiarato le ricusazioni inammissibili». Scafi ha rilanciato, presentando ricorso Cassazione, e impugnando le ordinanze della Corte d'appello.

Il nuovo ciclo

Vittorio Sgarbi al «Martedì» dei Marchesini

Oggi alle 21, in via Fanti 17, Vittorio Sgarbi inaugurerà il ciclo invernale dei «Martedisera», programma di attualità e cultura promosso dal Centro Congressi dell'Unione Industriale in collaborazione con «La Stampa».

Il nuovo ciclo - che sarà presentato dalla Sagat-Aeroporto e per cui risultano già esauriti i biglietti d'ingresso - avrà per padrino Vittorio Sgarbi, trasformato in guida di un viaggio dedicato a come lasciarsi sedurre dalla bellezza dell'arte e della poesia. Martedì 4 febbraio sarà dedicato al tema «Domani tutti centenari?» mentre l'11 febbraio è previsto un incontro con il senatore Giulio Andretti. Il 18 febbraio la serata conclusiva con il ministro dei Trasporti Claudio Burlando.

Domani all'Avogadro

Riforma superiori Assemblee Cgil scuola in fabbrica

La Cgil annuncia l'avvio di una serie di assemblee per discutere il progetto di riforma della scuola superiore. Il primo appuntamento è per domani alle 17 nell'aula magna dell'Avogadro, in corso San Maurizio. Spiega Lucetta Colombati: «E' un primo passo del percorso che ci porterà nelle scuole, nei distretti e nelle circoscrizioni. Ed anche nelle fabbriche. Perché quel progetto è positivo, c'è ancora una parte da chiarire e da scrivere».

Ed è a questa parte che la Cgil vuole partecipare con genitori, professori, mondo del lavoro.

E' previsto un incontro in fabbrica con il ministro Berlinguer: «Il Piemonte ha una storia di sperimentazione scolastica importante e occorre il contributo di tutte le forze sociali».

A Giurisprudenza

Il pm Caselli i pentiti

«Non confondiamo le critiche con la delegittimazione della magistratura»: queste le parole del preside della facoltà di Giurisprudenza, Gastone Cottino, che ha presentato ieri l'incontro tra il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli e gli studenti dei corsi di laurea di Storia del diritto italiano, Procedura penale e Diritto costituzionale.

«Il pentito - ha detto il procuratore Caselli - è importantissimo ma di per se stesso non è ancora niente: guai al magistrato che si accontenta della parola del pentito, che va a verificare con scrupolo maniacale quello che il pentito ha detto è vero o no». E ha aggiunto. «I pentiti di mafia italiani sono in documenti ufficiali Usa usciti come perno di attività investigative».

Coppa Carnevale: domani i bianconeri contro i ghanesi del Goldfields

Viareggio chiama Toro e Juve

I granata affrontano oggi il Manchester United

VIAREGGIO. Con Roma-Ajax (2-1) ieri si è aperta ufficialmente la 49ª edizione della Coppa Carnevale e 1° Trofeo Parmalat. Oggi entra in scena il Torino: ad Aulla farà il suo esordio contro gli inglesi del Manchester United mentre domani sarà la volta della Juventus, impegnata a Fucecchio contro la seleziona ghanese del Goldfields. I granata sono stati inseriti nel Girone 2 con gli inglesi, il Club Marconi Sydney e l'Udinese, i bianconeri compongono, con i ghanesi, il Girone che comprende anche Español e Cosenza.

Oggi, contro il Manchester United, il tecnico granata Della Casa dovrà affrontare problemi di emergenza. Tra i convocati, infatti, sono stati inseriti anche i titolari della prima squadra Mezzano e Sommese, i due hanno dovuto rispondere alla convocazione dell'Under 21 di B che domani a Coverciano affronterà il Pisa. Comunque, Della Casa potrà contare su giocatori esperti Longo, Mercuri e Di Donato, che Sandreani ha concesso più che volentieri al collega. Due i prestiti: il centrale difensivo Malagò (Venezia) che il Torino intende acquistare per la prossima stagione e l'attaccante Bernardi (Prato) già di proprietà della società granata.

Sul modulo Della Casa solo all'ultimo momento deciderà se optare per il consueto 3-4-3 oppure cautelarsi con un più sicuro 4-4-2: «Dipenderà da come si schiereranno gli inglesi. Non ho notizie su di loro, ma conoscendo il calcio britannico dovremo essere molto ordinati e concentrati sulle fasce, sapendo che da un punto di vista tattico dovremmo essere superiori».

Della Casa è convinto di far bene a Viareggio: «Dobbiamo difendere un blasone e daremo il massimo, grazie anche ai rinforzi che potremo schierare. Il nostro primo obiettivo è quello di passare il turno, poi vivremo alla giornata».

La Juventus, invece, affronta la prima partita con il morale alle stelle, visto l'andamento in campionato che la vede saldamente al comando proprio girone. Ma Jacolino non è abituato ai trionfalismi e spegne gli entusiasmi: «La nostra arma è sempre stata la grande umiltà e lo sarà anche qui a Viareggio. Ci rendiamo conto che stiamo attraversando un buon momento, una è il campionato un'altra questo importante Torneo. E' una questione di mentalità. Occorrerà che i ragazzi seguano anche in questa avventura hanno fatto in campionato: lavorando in umiltà e serenità».

Jacolino: «Il morale è alto, ma l'arma vincente della Juventus deve essere l'umiltà»

Anche il tecnico bianconero non ha deciso la formazione da opporre ai ghanesi. Due i dubbi: Nicoletto o Chiavaroli in difesa Vieri o Bonetto in attacco. La Juventus potrà contare su tre prestiti, tutti di sua proprietà: il difensore Pecorari (Fiorenzuola), il centrocampista Panzanaro (Fermana) l'attaccante Rocchi. I tre in campo domani a Fucecchio, dove è prevista anche la presenza del vicepresidente Bettega.

Aurelio Benigno

E' un Toro d'emergenza quello che Della Casa (a fianco) schiererà oggi con i temibili inglesi del Manchester United

Nel terzo turno di Coppa di Lega

La Kappa a Busca costretta a vincere

Dal campionato alla coppa, per confermare i segnali di ripresa mostrati sabato con il secco 3-0 siglato Mondovì penultimo turno di andata della serie B1.

La Kappa del volley rituffa stasera nella Coppa di Lega decisa a ribaltare a Busca l'1-3 subito il 15 gennaio a Torino nel match di andata. Per qualificarsi al 4° turno ai danni dell'Lcl Pacini (secondo in B2, trascinato degli ex Gallia e Mantoani), i gialloblù di Ippolito hanno due possibilità: vincere 3-0 oppure spuntarla 4 set con un attivo superiore ai punti (i cuneesi partono dal 56-50 di due settimane fa).

Il gm Leone assicura: «Non ripeteremo l'errore dell'andata, quando affrontammo Busca con la testa già rivolta al successivo big-match B1 con Mezzolombardo. Prolungare più possibile l'avventura Coppa di Lega è uno dei nostri obiettivi stagionali. Passare il turno, inoltre, ci darebbe la carica giusta per lanciare la sfida sabato al Bergamo, capolista imbattuto di scena alle al Ruffini».

[r. con.]

In B, dopo 15 anni di delusioni

Obiettivo raggiunto Torino è playoff

Il Torino, con tre turni di anticipo, ha conquistato matematicamente il diritto a partecipare ai playoff promozione hockey ghiaccio. Sempre più sola alle spalle del capoclassifica Varese, dopo l'affermazione sul Chiavenna, la squadra di Greco ha 4 punti di vantaggio sullo Zanica, attesa domenica To-Esposizioni (ore 19,15), e 5 sullo stesso Chiavenna. Alla poule finale campionato di serie B (inizio 19 febbraio) accedono le prime 5 del girone orientale e le prime 3 di quello occidentale. I gialloblù sono tranquilli: anche perdendo i rimanenti match vantano sui valtellinesi un migliore score negli scontri diretti (3-1).

«L'obiettivo inizio stagione è stato raggiunto e non possiamo che essere soddisfatti - ammette presidente Panacci -. Ora ci piacerebbe chiudere al 2° posto per poter affrontare la meno forte delle squadre orientali nei quarti». E per Torino i playoff significano riassaporare dopo 15 anni il gusto delle grandi sfide, per Pino Greco traguardo sta diventando consuetudine: tre centri in altrettante stagioni allenatore. **[s. gar.]**

SPORT

SCI E SNOWBOARD. Si sono disputati i superG per il Trofeo Giovani Banca Crt. Tra le ragazze Francesca Bronsino (Sestriere) ha preceduto Configliacco e Brancaglion. Tra i maschi, Marco Favale (Sansicario) ha battuto venerdì Crotè e Cadei, giungendo terzo domenica dietro Gianluca Noero (Bardonecchia) e Cazzaniga.

PODISMO. Nelle 2ª prova del campionato di cross, successo di Giancarlo Bertola (Ottica Stefano) davanti ad Avantaneo, Mione, Cerva e Cesarò. Miglior Master Carmelo Arciari (Cbr). Primi di categoria Pierri, Deidda, Bassi. Di Bernardo e Pezza. Fra donne vittoria di Susan Griffiths (Atp) su Musso, Capuzzo, Settis, Cavallo, Semoraro, Rocca, Manzone, Trentini e Navacchia.

BOWLING, CARLUCCIO. Gregorio Carluccio (Team 77 To) si è piazzato terzo nel torneo nazionale riservato alle categorie C e D, disputato a Mozzo, in provincia di Bergamo.

, FEMMINILE. 10° turno: Gandhi To-Vco Cisal 51-57; Unicorno To-Moncalieri 75-61; Bra-Chieri 46-57; Sarre Chesallet-Energia To 38-48; Biella-Michelin To 85-35; Grugliasco-Cuneo 44-90; Novara-Omicron Rivoli 67-69. Classifica: Unicorno 20; Biella, Cuneo 18; Cisal, Gandhi, Moncalieri, Omicron 12; Energia 10; Bra, Chieri, Grugliasco 6; Novara 4; Michelin, Sarre 2.

CICLISMO, PREMIAZIONE. Giancarlo Astrua e Agostino Coletto sono stati premiati dall'Ass. Piemontese Corridori nel corso della 7ª Festa del Ciclismo. Presenti, tra gli altri, Covolo, Balmamion, Zilioli, Messina, Filippi, Zancanaro, Giuppone e Giacchero. Il ct azzurro Martini ha dato forfait per un attacco influenzale. Riconoscimenti speciali sono andati anche ai giovani Garavelli e Possetto e alle società Ardens, Brunero, Madonna di Campagna e Sassi.

OFFERTE

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli (Tredicesima dell'amicizia):

24-25 GENNAIO: Camilla e Ludovica 600.000; buon compleanno mamma 400.000; in memoria di Roberto Rivetto, i colleghi di Lorenzo 300.000; V.E.B. 200.000; A.T. 200.000; in ricordo di Giovanni Rafele 150.000; Wilma 100.000; Franco e Piera 100.000; per amico che mi ha sempre aiutato ma ha mai avuto fortuna, Marco 12.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

23 A.G. 200.000; Tersilla e Franco in onore di Papa Giovanni 100.000; gli amici di Sopra La Croce in ricordo Renzo Vivaldi 100.000; Bianca e Pino 100.000; Giuseppe Talarico 100.000; in memoria di mio padre Enrico Giovanni i colleghi di Zust Ambrosetti 74.000; M.G. D.M. 50.000; Lidia Colombo 5.000.

24 GENNAIO: famiglie Ruffino, Bisca, Rovero e Mecca in memoria di Barbara ved. Rusinà 1.000.000; Camilla e Ludovica 600.000; in memoria di Cosimo Nesca amici e colleghi di Giorgio 580.000; Romano Pia 500.000; Luigi Mecca, Stefano e Rovero Mecca in memoria di Genesio Bollone-Corio fr. Benne 500.000; i nipoti Tofoletto, Sartori, Zanatta e Genovesa in memoria della zia Onorina Buriola ved. Sartori 400.000; parenti e amici in ricordo di Luigi Bertone 400.000; gli anziani della palestra Nanni Valiette memoria Nadia Micalone 265.000; i condomini e inquilini di via B. Luini 96 in ricordo della signora Grossa 185.000; il personale dello Shenker Institute of English in ricordo di Pippo Di Bartolo 167.000; ditta Arduino, famiglie Pugliaro e Vitale in memoria di Romano Bragiato 100.000; S.L. 50.000; in del miei cari, A.S. 50.000; in ricordo di Oneglia e Leanza 20.000.

Per la lotta distrofia muscolare: i parenti in memoria di Bruno Manganello 500.000.

Per la Lega protezione del : Maria 10.000.

Stato civile Torino

NATI DENUNCIATI
IL 25 GENNAIO 1997

Abou El Wafa Moamen Rahmy Abou El Fotouh; **Baratti** Luca; Iri- **Berghino** Arianna; **Bosco** Fabrizio; **Califano** Simone; **Cappelli** Alessia; **Cringoli** Vincenzo; **D'Onofrio** Ivan; **Di Muro** Lorenzo; **Di Tanno** Paolo; **Donorà** Daniela; **Fiorucci** Monica Eleonora; **Gedda** Giacomo; **Gigli** Martina; **Lupo** Alessandro; **Maistrello** Giulio; **Mangherini** Davide; **Minauda** Federico; **Mondo** Federico; **Monzeglio** Gaia; **Patruno** Valeria; **Pavesi** Luca; **Plasinis** Matteo; **Quinteros** Gianfranco; **Saladini** Stefano; **Stagliano** Giuseppe; **Suppo** Alessio; **Tessari** Riccardo; **Torielli** Lorenzo; **Vallory** Mirko; **Valle** Vincenzo; **Vola** Mattia.

MORTI DENUNCIATI
IL 25 GENNAIO 1997

Negli ospedali: **Bertone** Margherita, anni 96, Maria Vittoria, nata a Torino; **Pesino** Francesco, anni 85, Giovanni Bosco, nato a Costanzana (VC); **Perotto** Armando, a. 63, MaurizIano Umberto I, nato a Torino; **Claudiano** Matteo, anni 88, Maria Vittoria, nata a Torino; **Sandri** Paolo, anni 48, Mollnette, nato a Alba (CN); **Bertasso** Guido, anni 64, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nato a Brandizzo (TO); **Costamagna** Felicita ved. Cogno, 88, Martini, nata a Loquio Tanaro (CN); **Bonat** Egidio, a. 64, Martini, nato a Mombello Monferrato (AL); **Obino** Ig , a. 51, Martini, nato a Cagliari; **Ghione** Edgardo, a. 65, Mollnette, nato a Castelnuovo Don Bosco (TO); **Zanini** Pasqualina Fedora in Sportion, anni 46, Mollnette, nata a Taglio Di Po (RO); **Mazzucco** Maria ved. Prini, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Greci (Romania); **Angelina** ved. Cotlino, a. , Giovanni Bosco, nata a Campertogno (VC); **Mondino** Margherita ved. Rossi, a. 94, Mollnette, nata Rocca de' Baldi (CN); **Catasso** Giovanni Battista, anni 81, MaurizIano Umberto I, nato a Torino; **Globergo** Ottavio, a. 92, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Ricchiardi** Anna, a. 80, Mollnette, nata a Torino; **Corticelli** Vincenzo, a. 83, Bosco, nato a Asti; **Favro** Carlo, a. 73, Martini, nato a Monpantero (TO); **Covella** Lidia ved. Roncati, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Sardonecchia (TO).

Presso altro luogo *famiglio cittadino* **Messaglia** Carolina in Bruna, a. 91, via Oropa 154, nata a Aramengo (AT).

Presso residenza: **Firpo** Achille, a. 74, Strada del Bellardo 18, nato a Napoli; **Benotto** Francesco, a. 72, via Alessandria , nato a Ferrara (AT); **Capello** Bernar- , a. 86, via G. Cassini 83, nato a Caramagna Piemonte (CN); **Sopera** Vania in Martiny, a. 81, corso L. Einaudi 38, nata a Terni; **Giammona** Pietro, a. 68, via delle Querce 79, nato a Castelnuovo di Sicilia (PA); **Carradino** Giovanni, a. 80, via Ricasoli, a Pino Torinese (TO); **Marucco** Giuseppe, anni 95, corso Bernardino Telesio 42, nato a Vienna (Austria); **Ravera** Bartolomeo, a. 93, S. Massimo 42, nato a Cherasco (CN).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Caretta** Clara ved. Oneglia, a. 91, casa di cura Crocetta, nata a Torino; **Carlini** Rina ved. Beccari, a. 88, casa di riposo Carlo Alberto, nata Codigoro (FE).

Presso Medicina Legale: Adele ved. Olivero, a. 75, Montegrosso d'Asti (AT); **Spezzale** Carmelo, a. 59, nato a Reggio di Calabria.

Nati - Morti 33

CITTÀ DI TORINO
Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione

REGIONE PIEMONTE

EXTRAMUSEUM
Divulgazione Scientifica

Giovedì Scienza

XI *edizione*

la scienza in diretta settimana per settimana
ogni giovedì dal 28 novembre 1996 al 6 marzo 1997

28 Novembre 1996
Giusto Benedetti
DALL'UNICORNO AL TOPO TRANSGENICO

5 Dicembre 1996
Piero Angela
LA STRAORDINARIA STORIA DI UNA VITA CHE NASCE

12 Dicembre 1996
Silvano Boccardo
OLTRE L'HANDICAP: UNA SFIDA PER IL 2000

19 Dicembre 1996
Maurizio Cheli - Amalia Ercoli
PERCHÉ LAVORARE NELLO SPAZIO

1997

9 Gennaio 1997
Fulvio Mavilio - Luigi Naldini
CORREGGERE L'EREDITÀ: LA TERAPIA GENICA

Gennaio 1997
Roberto Saracco
LA CITTÀ CABLATA

23 Gennaio 1997
Danilo Mainardi
L'ANIMALE CONSAPEVOLE

30 Gennaio 1997
Vittorio Marchis
MACCHINE CELIBI
MACCHINE NUBILI

6 Febbraio 1997
Paolo Rossi
LA SCIENZA DIMENTICATA

13 Febbraio 1997
Pier Carlo Marchisio - Carola Ponzetto
DIALOGHI TRA CELLULE

27 Febbraio 1997
Tullio Regge - Gianni Vattimo
SCIENZA E FILOSOFIA: DIALOGO O SCONTRO?

6 Marzo 1997
Francesco Abbona - Giorgio Peyronel
IL MONDO DEI MINERALI

in collaborazione con
LA STAMPA tuttoscienze

Stream
GRUPPO STET

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
GiovedìScienza su Internet: http://www.alpcom.it/giovedi/giosci.htm

TEATRO COLOSSEO - Via Madama Cristina, 71 ***ore 17,45 Ingresso gratuito***

Imposte più alte sugli alloggi sfitti e recupero del gettito con la lotta all'evasione

In cintura «corsa» all'Ici ridotta

Vantaggi per la prima abitazione

Operazione sul bilancio per proteggere le fasce sociali «a rischio di povertà»: nel 1997 un terzo delle abi- (prima casa) di Rivalta sarà esonerata dall'Ici. E' il dato più significativo che si registra in tutta la provincia, nonostante il fatto che quasi tutti i Comuni stiano lavorando a forti riduzioni sull'imposta. «Un risultato importante - commenta il sindaco di Rivalta, Nicola De Ruggiero, a capo di una giunta progressista -, frutto di sforzi considerevoli. L'Ici sulla prima casa è la tassa più odiata dai cittadini. Così ci siamo mossi a favore delle fasce sociali più deboli». L'amministrazione ha ottimizzato un certo di spese e recuperato fondi dall'evasione fiscale. «Senza affidarci a ditte esterne per un censimento - spiega De Ruggiero - abbiamo rivolto le nostre attenzioni all'evasione proveniente dalle aree fabbricabili, dalle rendite presunte e dalla cata corrispondenza fra dichiarato e versato».

A pagare di più saranno i proprietari di seconde case, per i quali l'imposta dell'Ici sale al massimo. Per tutti la legge prevede un aumento del 5 per cento delle rendite catastali. Ma per le abitazioni «principali» l'aliquota d'imposta rimane ferma al 5 per mille. Ciò che permetterà l'esenzione totale ai proprietari di prime case con rendita catastale inferiore a 840 mila lire (circa un terzo delle abitazioni di Rivalta) sarà l'aumento delle detrazioni che da 180 mila lire passa a 420 mila lire.

	ALIQUOTA (PER MILLE) '97	'96	DETRAZIONE (IN LIRE) '97	'96
COLLEGNO	4,8	4,88	200.000	180.000
RIVOLI	4	4	200.000	180.000
GRUGLIASCO	4,5	5	200.000	250.000
RIVALTA	3	3	420.000	180.000
MONCALIERI	5,5	5,5	300.000	300.000
NICHELINO	4,8	5,3	300.000	180.000

A destra, Nino Boeti, primo cittadino di Rivoli

A sinistra, il sindaco di Rivalta De Ruggiero

A Nichelino, dopo le bufera del censimento fiscale, l'evasione recuperata permetterà di abbassare l'Ici al 4,8 per mille, contro il 5,3 imposto ai cittadini nel '96. «In una città con così alto tasso di disoccupazione - ribadisce il vicesindaco Alessandro Di Benedetto - potremo permetterci gravare maggiormente sulle famiglie. La detrazione per il '97 passo a 200 mila lire».

Restano ancora fermi al '96 i dati del Comune di Moncalieri che, solo nella prossima settimana, avrà definitivamente stabilito le nuove imposte. «Già l'anno scorso - spiega Carlo Novarino, sindaco - si era arrivati ad un'aliquota del 5,5 per mille e ad una detrazione di 300 mila lire».

Anche a Beinasco, nonostante l'aumento voluto dalla legge delle rendite catastali, tutti godranno di imposte più leggere. Si avranno già questa mattina i risultati della discussione avvenuta ieri sera in consiglio comunale. La maggioranza propone due ipotesi: aliquota al 5,7 per mille con detrazione di 350 mila lire o aliquota del 5,5 detrazione di 300 mila lire.

Ancora in via di definizione, ad Orbassano, la situazione Ici: potrebbe non mutare rispetto all'anno passato con aliquota al 4,75 per mille e detrazione di 200 mila lire. «Stiamo pensando - dicono Comune - alla differenziazione delle aliquote, caso per caso».

Anche nella Cintura Ovest Ici caro, per la prima casa. La quota più bassa è a Rivoli che mantiene l'Ici al 4 per mille, e aumenta la detrazione per la prima casa a 200 mila lire, contro le 180 mila lire dello scorso anno. A Collegno, l'Ici scende dal 4,8 al 4,5 per mille, con la detrazione di 200 mila lire, e a Grugliasco l'imposta scende dal 5 al 4,5 per mille. Ma qui scende anche la detrazione, che dalle 250 mila lire dello anno, passa ora a 200 mila lire. Nonostante la riduzione dell'Ici, tuttavia, non tutti pagheranno di meno rispetto all'anno scorso. «Lo sconto sull'Ici fa da contrappeso alla rivalutazione degli estimi imposta dallo Stato - spiega il sindaco di Rivoli, Nino Boeti - ma per gli appartamenti più grandi, quelli la cui rendita catastale si aggira intorno ai 100 milioni, un piccolo aumento dell'Ici è inevitabile. In tutti gli altri casi, invece, i tagli oscillano fra le 30 e le 50 mila lire. A Rivoli, poi, chi possiede appartamento di 60 mq paga solo diecimila lire di Ici».

Ma in che modo sarà recuperato il minor gettito dell'Ici per la prima casa? La risposta dei sindaci di Collegno, D'Ottavio, e del suo collega di Grugliasco, Turigliatto, e stessa. Dicono: «Aumenteremo 7 per mille la tariffa per gli appartamenti sfitti. Chi ha meno problemi nanciari deve farsi carico di quelli che vivono in condizioni di maggior svantaggio».

Carlotta Oddone

In visita ieri al Centro innovazione Fiat

Il ministro della Ricerca scientifica e tecnologica, Luigi Berlinguer, ha incontrato ieri i vertici della Fiat. Con il presidente Cesare Romiti e l'amministratore delegato Paolo Cantarella ha visitato il Centro innovazione sviluppo design, dove l'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore ha illustrato i futuri modelli.

«La fusione Stet-Telecom riapre la discussione»

Secondo la Cgil e la rsu della Seat «la fusione tra Stet e Telecom rimette in discussione gli assetti dell'industria delle telecomunicazioni ed è l'occasione per evitare che lo scorporo e la privatizzazione della Seat procedano scollegati da un disegno più ampio».

Si insedia il Consiglio comunale dei ragazzi

Il Consiglio comunale dei ragazzi di Collegno s'insedia, oggi per la prima volta, alle 17, nell'aula consiliare del Comune. L'insediamento dei 30 giovani consiglieri e la nomina delle commissioni di lavoro sono alcuni dei punti all'ordine del giorno.

Pensionato travolto da un treno

Un pensionato torinese di 80 anni, Francesco Schifano, è stato travolto ieri sera da un treno della linea Torino-Milano. La sciagura è avvenuta verso le 21 nel tratto di ferrovia fra corso Grosseto e via Lauro Rossi. Secondo i primi rilievi si tratterebbe di suicidio: l'uomo camminava sui binari quando è stato colpito alle spalle da un respingente e scaraventato ad alcune decine di metri di distanza. Il traffico è rimasto rallentato circa un'ora.

Cerca volontari per attività culturali

La Fondazione Sandro Penna, dedicata alla cultura omosessuale, cerca volontari per attività culturali. Appuntamento giovedì ore 21, Santa Chiara 1 (tel. 521.2033).

A CHIERI

Falso impiegato rapina una pensionata

Un falso impiegato Enel, con la scusa di controllare la bolletta, sabato mattina ha aggredito e derubato una pensionata di Chieri. «Quell'uomo aveva circa anni e indossava un abito scuro - racconta la derubata -. Dopo avermi gettata a terra, mi ha portato via la pensione». Bottino: circa 3 milioni. Giovanna Cosseddu, 70 anni, ha presentato denuncia ieri.

PROGETTO IN DIFESA DEL CITTADINO

Collegno, iniziativa anti-burocrazia degli inquilini di Oltredora

Autogestione alle case popolari

Nei servizi di «ordinaria manutenzione»

TOTALE autogestione di tutti i servizi che rientrano nella «manutenzione ordinaria». E' un progetto pilota per tutta la provincia torinese quello delle 540 famiglie delle case popolari di Oltredora, a Collegno.

D'ora in poi non verseranno più una lira nelle casse dell'Atc per il pagamento delle bollette di luci, acqua e riscaldamento, e per piccole riparazioni all'ascensore e alla caldaia. Saranno completamente autonomi, provvedendo direttamente a risolvere tutte le questioni legate all'amministrazione dei palazzi.

«Abbiamo creato un apposito conto corrente - spiega Giovanni Zungrone del Comitato autogestione - dove ogni famiglia verserà 86 mila lire al mese per tutte le spese necessarie».

Un'iniziativa impegnativa, studiata dagli inquilini per far fronte a tutti i disagi della gestione finora svolta dall'Azienda Territoriale per la Casa. «A volte - aggiunge Zungrone - per piccoli interventi un tubo all'ascensore, dovevamo aspettare mesi, seguire trafile burocratiche lunghissime. Adesso, invece, tutto sarà più veloce. E poi, siamo convinti che con l'autogestione aumenterà il senso di responsabilità di tutti noi inquilini, con conseguente miglioramento della convivenza».

Autonomia nelle spese che riguardano bollette della luce acqua, riscaldamento e piccole riparazioni

Giorgio Ardito, presidente dell'Azienda territoriale della Casa

Una lettura, quest'ultima, analoga quella dell'Atc (presieduta da Giorgio Ardito) che infatti ha appoggiato la realizzazione del progetto. Giovanni Guelpa, responsabile dell'Ufficio Gestione Servizi: «L'autonomia gestionale è sicuramente un segno di crescita che, ci auguriamo, comporterà una maggiore cura degli stabili da parte delle famiglie. Certo, però, non sarà un'impresa facile, tutti i nodi verranno al pettine, come quello del morosi».

Le famiglie non verranno, comunque, abbandonate. «In di morosità di alcuni inquilini - assicura il funzionario dell'Atc - daremo noi un anticipo. Speriamo che per il resto Comitato di autogestione sia in grado di cavarsela da solo». A Oltredora non hanno dubbi.

«Per far fronte ai cavilli burocratici - conclude Zungrone - si siamo scelti per amministratore un ragioniere che per l'occasione ha pure seguito corso per amministratori. Noi ce l'abbiamo messa davvero tutta; speriamo faccia altrettanto il Comune di Torino, per la manutenzione straordinaria, come tetti e impianti di aerazione, che da tempo aspettano di sistemati».

Grazia Longo

Collegno

Sparatoria dopo il colpo all'Aci

Rapina sparatoria ieri pomeriggio a Collegno. Due banditi, che avevano appena rubato mezzo milione dagli uffici dell'Aci, in corso Francia 111, mentre fuggivano con l'auto dove li attendeva un complice, sono stati intercettati una pattuglia della Guardia di Finanza. Un maresciallo ha sparato alle gomme della Lancia Thema dei rapinatori, non ha centrato il bersaglio e la banda si è dileguata.

Alla sparatoria hanno assistito, terrorizzati, alcuni clienti dell'Aci. I due uomini, armati di pistola e con il volto nascosto dall'enorme bavero dei giubbotti, li hanno minacciati più volte prima di ottenere il denaro. In particolare è stata presa di mira Stefania Brunello, anni, che si trovava vicino alla cassa. «Dacci subito i soldi e non ti faremo del male» le hanno intimato i malviventi. Una volta arraffato il denaro sono scappati. I carabinieri di Rivoli, Collegno e Grugliasco hanno setacciato la zona, ma della banda nessuno traccia.

Per il contratto

Lavoratori metalmeccanici Altri scioperi

In attesa che la vertenza per il contratto nazionale si sblocchi continuano gli scioperi dei lavoratori metalmeccanici proclamati da Fim-Fiom-Uilm e Fismic.

Ieri si sono fermate alcune aziende della zona Ovest tra cui Deltò, Cemo, Osu, Tecnocar, Cabind, Voleo, Borgonovo, Elbi e Hitachi.

Oggi scioperano dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,30 le Carrozzerie di Mirafiori dalle 9,10 alle 11,10 Carrozzerie, Meccaniche e Presse di Rivalta.

Il Fismic ha emesso un comunicato sull'andamento della vertenza in cui, dopo aver ricordato che le trattative per il rinnovo si sono iniziate il 2 maggio, afferma che «la proposta del governo è definitiva in quanto non inflattiva e adeguata a garantire la difesa del potere di acquisto delle retribuzioni».

Conclude il comunicato: «Basta con i rinvii; i lavoratori vogliono hanno diritto al contratto».

Orbassano

Con i suoi gatti alla messa In San Giovanni

C'erano tre gatti, domenica, in fondo alla chiesa di San Giovanni Battista, a Orbassano: nelle loro gabbiette hanno assistito alla messa delle 9,30. E' l'ennesima provocazione contro le dichiarazioni di don Mario Foradini, il parroco di San Secondo a Torino che la vigilia di Natale aveva tuonato dal pulpito contro «l'eccessivo amore che i torinesi hanno per gli animali». In risposta al sacerdote, Bruno Cerati, 54 anni, che abita a Orbassano in via Roma 29, l'altra mattina ha tappezzato piazza principale della sua città di volantini: «Anche sugli animali il soffio di Dio», le parole del Papa pubblicate «La Stampa» nel gennaio Poi, come ogni domenica è andato a messa, portando stavolta con sé le sue tre bestiole. Il parroco, don Gabriele Mana, inizialmente lo ha invitato a rinunciare alla provocazione, poi ha acconsentito alla presenza degli animali, patto che rimanessero al fondo della chiesa. Durante la predica non ha menzionato ciò che stava avvenendo. «Sono un cattolico, ma anche un animalista - dice Cerati -. Don Foradini ha sbagliato».

Nel tentativo di evitare agli imputati l'ergastolo

Delitto Capasso, al processo le arringhe dei difensori

«Luigi Saias non c'entra con l'omicidio Filippo Capasso. Era presente quando il giovane è stato ucciso da Adamo Salatino, in quella frazione Montegiove di Chivasso, ma non ha fatto nulla. Va assolto per non aver commesso il fatto». L'avvocato Antonio Foti ha concluso così, ieri mattina, la sua arringa. Per tre ore ha cercato di convincere la corte d'assise (presidente Pettenati) che il suo assistito non può essere condannato all'ergastolo ha chiesto mi giorni scorsi il pm Gabriella Viglione. Questa, in sintesi, la tesi di Foti. Saias è un giovane che lavora, fa il saldatore. Non fa parte del giro di Salatino e di Gianluca, il minorenne. Bazzica come altri giovani la pizzeria «Il Rusticone» di Giulio Cesare; come altri si droga, un po' di hashish, un pizzico di coca, qualche in discoteca. Un ragazzo che il 27 dicembre '96 si è visto piombare addosso qualcosa più grande di lui, la morte di Filippo. Foti: «Saias non nulla contro Filippo. Lui acquistava la droga dal minorenne Gianluca, amico del morto. Era debitore di un milione 750 mila lire. E quando quella sera maledetta Salatino il minorenne gli chiedono di andare con loro a casa di Capasso, lui accetta. Non se la sente di dire di no al fornitore». Ancora ti: «Saias non va in casa di Filippo per ucciderlo. Perché poi dovrebbe farlo? Resta choccato quando Salatino aggredisce Capasso e non dà nessun aiuto concreto all'omicidio». Dalla gabbia Luigi Saias, Adamo Salatino e Maurizio Restivo non hanno perso una battuta dell'arringa: per tutti e tre l'accusa ha chiesto il a vita. E, immobili, dall'altra parte dell'aula c'erano Teresa e Marianna, la sorella la fidanzata di Filippo. Si continua giovedì.

Dopo la sospensione del notiziario per «mancato pagamento». Rinviata in commissione la delibera delle farmacie

Televideo, è scontro in Sala Rossa

Castellani: inspiegabile l'interruzione della Rai

Sospensione del servizio di «Televideo», situazione politica dopo il rimescolamento avvenuto in seguito alle dimissioni dalla Sala Rossa Carmelo Palma e l'adesione di Emanuela Rampi alla maggioranza che sostiene il sindaco, farmacie e apertura dei dibattito sulla variazione dello Statuto, in modo da consentire il varo delle regole per il voto nelle circoscrizioni: questi gli argomenti della seduta di ieri a Palazzo Civico. Seduta riconvocata per domani e giovedì.

Il dibattito più lungo. La situazione, ovvero la sospensione del servizio «decisa unilateralmente dalla Rai», è stata illustrata dal sindaco Valentino Castellani che ha voluto rispondere direttamente alle interrogazioni della Lega di Rifondazione comunista. «Un tempo - ha spiegato - il Comune forniva le notizie sui servizi e la Rai li metteva subito in onda. Adesso l'organizzazione è diversa: le nostre comunicazioni devono passare per Roma che, dopo aver verificato che non contengano valutazioni politiche, ossia che siano notizie giornalistiche, le rinvia a Torino».

Un sistema, quello della Rai, «inventato» ieri, ma un anno fa. E in questi 12 accadute tante innanzi tutto il Comune aperto una trattativa. «Con un ragionamento questo tipo: perché non abbandonare la Rai ed utilizzare le tv locali?».

Sull'interruzione del servizio Castellani è stato netto: «E' inspiegabile, di fronte ad trattativa. badi bene: non c'è nessun contenzioso. Dovevamo pagare 149 milioni per il '95 e 214 milioni il '96. La giunta ha già approvato entrambe spese. Non sono ancora state saldate, semplicemente perché mancava la convenzione per regolare i reciproci rapporti; a firmato il 13 gennaio scorso». La Ragioneria comunale, inoltre, paga soltanto a fronte di fattura: «E se per il conto del '95, la fattura c'è, manca quella per l'anno scorso». Per questi motivi, a giudizio del sindaco, l'interruzione di Televideo, è stata un atto unilaterale della Rai».

Diverse interpretazioni di Paolo Ferrero (capogruppo Rc) e del deputato della Lega, Mario Borghezio. Il primo ha sollevato serie di «sospetti», di «dubbi», sia sulla veridicità delle affermazioni sindaco, sia sui problemi di «trasparenza delle informazioni». Nodi non da poco, ha osservato, «anche perché andando verso una campagna elettorale, c'è necessità massima correttezza della maggioranza e di tutte le forze politiche». Il secondo, ossia Borghezio, ha domandato perché la trattativa Comune-Rai sia stata portata avanti da funzionari e non dal sindaco dall'assessore competente (Giovanni Ferrero). E, per fare chiarezza, ha chiesto di affidare la questione ad una commissione d'inchiesta.

Paolo Ferrero, attuale capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio comunale

Il sindaco si è detto stupito di tutte queste interpretazioni, di «sospetti che non hanno ragione esistere». Ed ha aggiunto: «I problemi sono soltanto due: i costi e l'efficacia del servizio». Nodi - ha garantito subito dopo, il presidente del Consiglio, Domenico Carpanini - che saranno sciolti «alla luce del sole», in una conferenza dei capigruppo che verrà riunita fra una decina di giorni.

In apertura di Consiglio, il sindaco ha annunciato il passaggio di Emanuela Rampi da Alleanza verde ai verdi, ossia dall'opposizione in maggioranza. L'adesione di Giorgio Viarengo, subentrato al dimissionario Carmelo Palma (Alleanza per Torino), al pds. Quest'ultima vicenda ha sollevato alcune perplessità. Evidenziate da Elsa Fornero (Alleanza per Torino) che ha definito «poco opportuna» la scelta di Viarengo, perché gli elettori l'avevano votato per far parte di un gruppo che, pur alleato del pds, su alcuni problemi ha altre opinioni. In tema sono intervenuti anche il cdu Battuello e Angelo Tartaglia della Rete.

FARMACIE. La delibera contesta da Beppe Lodi (gruppo misto) e dai tecnici di Forza Italia, (secondo i quali tra il primo e l'ultimo inventario di magazzino sarebbe una differenza di valore pari ad 865 milioni, «con evidente danno per il Comune») è stata rinviata in commissione dall'assessore Gastaldo.

Giuseppe Sangiorgio

Sul palcoscenico spettacoli con trame su omosessualità, antisemitismo, corruzione

A sinistra, Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo ne «Il piacere dell'onestà» al Teatro Erba. A destra, Lucilla Giagnoni protagonista di «In risaia» al Garybaldi di Settimo. E' tratto dal romanzo della Marchesa Colombi

Osborne, c'è tanta rabbia

«Un patriota per me» al Carignano

Proposte nel cartellone teatrale per i prossimi giorni

Debutta questa sera alle 20,45, il dramma di John Osborne «Un patriota per me», diretto da Giancarlo Cobelli, che già nel '91 aveva messo in scena questo testo, vincendo il Premio Ubu per la regia. L'attuale riallestimento (protagonista, Massimo Belli) mantiene inalterata la scelta stilistica di aggirare l'ostacolo del naturalismo privilegiando il valore simbolico di personaggi e situazioni. Una lettura espressionista, che sottrae l'opera alla contingenza e ne sottolinea l'attualità. Capofila dei «giovani arrabbiati», movimento d'intellettuali in rivolta contro il perbenismo che imperava sulla scena britannica, Osborne scrisse «Un patriota per me» nel 1965 (nove anni dopo il suo titolo più noto, «Ricorda con rabbia»). Boicottato dalla censura, il testo potè essere rappresentato solo trasformando, per l'occasione, il Royal Court Theatre in un «club privato». Tanto accanimento, non solo per il tema dell'omosessualità affrontato senza reticenze, ma soprattutto per l'allusività marcata di una storia che, sebbene ambientata nella Vienna primo novecentesca, richiama palesemente all'Inghilterra degli Anni 50 e 60. La storia è quella di Alfred Redl, ufficiale dell'impero austro-ungarico che, ricattato per la propria omosessualità dall'esercito zarista, sarà costretto dai superiori al suicidio. Sullo sfondo di una civiltà in dissoluzione, Osborne ambienta il degrado del suo personaggio.

ALFIERI. Turi Ferro e Kim Rossi Stuart protagonisti de «Il visitatore» di Eric-Emmanuel Schmitt diretto da Antonio Calenda, in scena da questa sera al 2 febbraio. Lo spettacolo è ambientato a Vienna nel 1938, nella casa di Sigmund Freud. Mentre imperversano le persecuzioni antisemite, il fondatore della psicoanalisi, malato di cancro, sta per abbandonare la città, quando appare nel suo studio il «visitatore»: personaggio misterioso, forse pazzo, forse angelo o diavolo.

Sul palco da questa sera, Gianrico Tedeschi con Marianella Laszlo «Il piacere dell'onestà» di Pirandello diretto da Luca De Fusco. Il percorso pirandelliano di Tedeschi prosegue con questa commedia (che debuttò nel '17) dedicata alla figura di un lucido «costruttore di maschere», interprete di un ruolo sociale fittizio. Il «gioco delle parti» impegna Angelo Baldovino, un uomo fallito e truffatore che decide di redimersi sposando Agata, incinta di un nobile già sposato. La logica assoluta dell'apparenza segna la vita della coppia e dei loro familiari: finché la realtà non s'insinua nuovamente dentro al «teatrino della finzione sociale».

CARYBALDI. In scena domani, Lucilla Giagnoni con «In risaia», spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Marchesa Colombi: storia di una giovane che, sul finire dell'800, insegue il sogno del matrimonio fino a perdere bellezza e gioventù.

Omaggio all'attore Renzo Giovampietro (che festeggia i suoi 50 di palcoscenico) con lo spettacolo «I discorsi di Lisia», in cartellone da giovedì 30. Si tratta di una nuova edizione dello spettacolo che l'attore presentò nel '63: una scelta di orazioni giudiziarie del retore greco del IV sec. a. C.

Francia

Per il Border

Arte e note a Palazzo Bricherasio

Arte, musica e sport. Doppio appuntamento oggi a **Palazzo Bricherasio**, via Teofilo Rossi 5, all'insegna delle sculture e della musica da camera.

In vista dei Campionati del Mondo di Sci in programma dal 2 febbraio al Sestriere, viene presentato oggi alle 18 il progetto «Border - Frontiere per l'infinito» a cura dall'associazione Velan di Vezio Tomasinelli.

Si tratta di dodici opere realizzate per la manifestazione sportiva da sei scultori italiani: Paolo Brenzini di Massa Carrara, Riccardo Cordero e Maurizio Vetrugno di Torino, Chiara Dynys Mantova, Claudio Karpuseelor di Perugia e Pier Luigi Meneghello di Vicenza. Questi lavori, esposti per alcuni giorni nei cortili e negli androni di Palazzo Bricherasio prosegue con successo la mostra «Salvador Dali la vita è sogno», verranno trasferiti questo fine settimana a Sestriere per l'inizio dei Mondiali e poi donate alla cittadina.

Per gli appassionati di musica da camera, le storiche sale di Palazzo Bricherasio ospitano questa sera il concerto del soprano Valentina Valente accompagnata al pianoforte da Erik Battaglia. In programma pagine di Rodrigo, Satie, De Falla, Poulenc, Rachmaninov. Prime note alle 21, introduce la serata Enzo Restagno. L'ingresso è libero. **(d. ca.)**

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

Alle 21 al Conservatorio, in piazza Bodoni, in programma un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino, diretta da Julian Kovatchev, cui parteciperà anche il pianista Michele Campanella. Si ascolteranno l'Adagio e Fuga in 546 in do minore e la sinfonia K 425 in do maggiore (Linz) di Mozart e il Concerto n. op. 83 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra di Brahms.

PROCOPE. Canzoni folkloristiche e antiche romanze russe proposte questa sera, alle 21,30 al Café Procope di via Juvarra 15, nel della serata «Leggenda russa», organizzata dall'associazione Russkij Mir. A i musicisti Aleksandr Soloviov e Konstantin Sokolovskij, che hanno messo a punto suggestivi arrangiamenti di celebri brani della tradizione russa.

GIULIA. Un concerto a scopo benefico vede questa sera nella Chiesa di Santa Giulia, in piazza Santa Giulia 7, Alfonso Mosesti al violino e Cecilia Mosesti al piano.

Per chi ama i film in lingua originale al cinema Agnelli in via Paolo Sarpi 117 la rassegna Plaisir du film ha in cartellone «Trois couleurs: rouge», terzo capitolo della trilogia dei colori del maestro polacco Kieslowski. Proiezioni alle 20,30 e alle 22,30. Al Cuore di via Nizza 56, si potrà invece vedere «Primal Fear» (Schegge di paura), alle 17,30, alle 19,45 e alle 22. Documentari e altri materiali sulla situazione irlandese in programma per «Irlanda del Nord, ferita aperta», al Café Liber di via Barbaroux 25.

Memorial del cantante Buscaglione a 37 anni dalla morte

Giardino dedicato a Fred

E stasera uno show al Piccolo Regio

A pochi giorni dal trentaseiesimo anniversario della morte, avvenuta all'alba del 3 febbraio 1960 in un incidente stradale nel cuore di Roma, **Fred Buscaglione** oggi riceve l'omaggio della sua città, Torino: alle 16, nel salone parrocchiale di San Luca, in via Roveda 2, si terrà infatti la cerimonia di intitolazione di un giardino pubblico al «Duro di Chicago». Non è un gran che, giusto uno spiazzo verde all'incrocio fra via Roveda e via Negarville, a Mirafiori Sud: però conta il pensiero. Alla manifestazione saranno presenti il vicesindaco Brosio e il presidente del Consiglio comunale Carpanini.

Ma oggi Fred Buscaglione verrà ricordato anche - e soprattutto - con una serata al Piccolo Regio. Serata ad inviti (e gli inviti sono ormai introvabili) alla quale parteciperanno Leo Chiosso, il paroliere di fiducia di Fred; la vedova del cantante, Fatima Robbins; Giorgio Giacosa che fu il sassofonista degli Asternovas, il gruppo che accompagnava Buscaglione; Gino Latilla,che portò al la canzone buscaglioniana «Tchumbala-Bey»; e Umberto Smaila, l'ex gatto Vicolo Miracoli che al «Grande Fred» ha dedicato uno spettacolo teatrale.

Buscaglione negli Anni 50

Verranno anche proiettati spezzoni di cinegiornali e di trasmissioni tivù d'epoca, e si potranno riascoltare le incisioni discografiche originali del cantante torinese che, a quasi quarant'anni dalla morte, non soltanto resta nel ricordo degli anziani, ma addirittura oggetto di una sorta di «culto» giovanile. Le canzoni di Fred (che era nato a Torino il 12 maggio 1921) vengono ancora oggi ripubblicate su cd, e si ascoltano spesso alla radio.

La serata del tutto esaurito al Piccolo Regio si intitola «Fred: uno come noi». Voluta dal Comune, è stata curata, sotto l'aspetto tecnico, dal Centro Jazz Torino. **(g. fer.)**

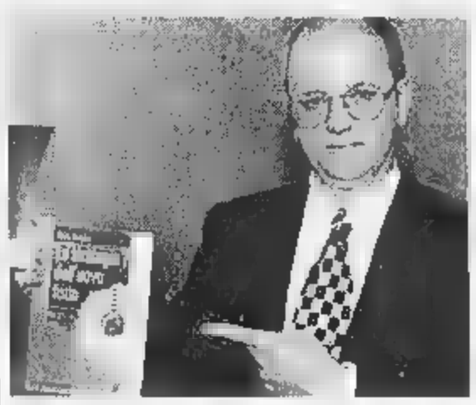
Toskich all'Unione Industriale davanti un folto pubblico

Alta scuola di marketing

Uno dei maggiori esperti del settore

«La strategia dell'uovo fritto», ovvero vendi valore, non prezzo. Se n'è parlato ieri alle 20,30 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, durante l'incontro organizzato dal Club Dirigenti Vendite Marketing con il consulente americano **Beau Toskich**, uno dei più noti esperti internazionali di sales promotion e tra i «key speakers» (così si chiamano in gergo i relatori-chiave) alla VI Global Conference Marketing di Londra, meeting che riunisce l'élite mondiale del settore. Toskich, conosciuto per la sua capacità di elaborare ed applicare metodologie innovative nelle strategie di marketing e nella formazione delle forze di vendita, ha catturato l'attenzione del folto pubblico ospite in sala: da giorni gli inviti erano andati esauriti.

L'argomento della serata ha preso spunto dal titolo del suo ultimo libro scritto di pugno in italiano («La strategia dell'uovo fritto», ed. Itaca, 36.000) la cui presentazione, avvenuta in serata, ha dato avvio ad un interessante colloquio con la platea. «Nel mercato - ha detto - si sta assistendo ad una rivoluzione: cambiano le tendenze e i processi d'acquisto e sono necessarie nuove competenze e capacità». E l'uovo fritto? «Significa offrire il prodotto (il tuorlo) con un involucro (l'albume) e servizi personalizzati». L'autore ha sottolineato che, nel marketing del Duemila, «la parola vincente sarà fidelizzazione. Trattenere, cioè, il cliente offrendogli un vantaggio strategico e non semplice prodotto». L'Italia, purtroppo, non è ancora pronta culturalmente ad adottare questa strategia». Al nostro Paese, dunque, accettare la sfida.



Beau Toskich fotografato ieri poco prima della presentazione del libro «La strategia dell'uovo fritto» davanti a un folto pubblico all'Unione Industriale

Elena Del Santo

MUSICA *dove*

a cura di G.

Aleksandr Solonin e Konstantin Sokolovic presentano al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 22,30) lo spettacolo di canzoni e musiche popolari russe «Russkaja Laghenda». La serata è a cura dell'associazione Russkij Mir.

PASO. Punk stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) con Spidar Babies e ZBO's. Al «Paso» venerdì 31 arriveranno i veterani Goon.

ROCK. Stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) la rassegna «Rock Targato Italia» suonano i gruppi Macchina Valenia, Creusa, B.

Sempre stasera, rock con i Kasteba al circolo «Da Glau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22). Al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30) concerto con Union e Sharaa, cui seguirà la discoteca.

Rhythm 'n' blues al «Postino Cheval» (via Nietzsche 155/20, ore 22) con gli Zero Zero; al «Mc Ryan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22 stasera i Sos Bound, mentre all'«Arnold», sempre a Moncalieri strada Baravda 7/4, ore 22 c'è il concerto funky del gruppo J&B.

Musica latina al «Caribe» (via Pallavicino 22, ore 21) con il chitarrista Miguel Angel Acosta.

Stasera al «Metrò» (via Gioberti 33) il deejay Micky conduce la «serata universitaria»; al «Café Blue» (via Valprato 68) i deejays sono Mannucci, Roy Morrison, Vittorio DBS; «Rock night» con Marco all'«Aelou» (via Spanzotti 3/a).

Proseguono alla cassa del teatro Colosseo in via Madama Cristina 71 (orario 10-13 e 15-19) le prevendite per il concerto di Vinicio Capossela, in programma il 7 febbraio. I biglietti costano 33 mila lire compresi i diritti di segreteria.

LUCIO Alla cassa dell'Alfieri si possono acquistare i tagliandi per Lucio Dalla, che sarà sul palcoscenico di piazza Solferino il 13 e 14 febbraio: le poltroncine costano mila lire, le poltrone 55 mila, e 45 mila lire i posti di galleria (compresi i diritti di segreteria).

INCONTRI JAZZ. In concomitanza la rassegna «Linguaggi Jazz», il Centro Jazz Torino organizza serie di incontri alcuni fra i principali musicisti che partecipano alla manifestazione. Il primo appuntamento è fissato per domenica 2 febbraio alle 10 presso la sede Centro Jazz (via Pomba 4): docente di turno sarà il batterista Peter Erskine, che sabato 1° febbraio sarà in concerto al Piccolo Regio il Telativity Trio. Seguiranno seminari con il chitarrista Birell Lagrene (8 febbraio), con il sassofonista Lee Konitz (dal 12 al 14 febbraio) e (in data da stabilire) con Enrico Rava, Franco D'Andrea e Garrison Fewell. Per informazioni e prenotazioni telefonare numero 884477.

Foto: Vinicio Capossela

Museo Artiglieria

Guerra in Crimea mostra di cimeli per saperne di più

«Sebastopoli: la guerra in Crimea» è il titolo della mostra che dal 31 gennaio al 4 maggio è allestita al Museo Storico Nazionale di Artiglieria, in corso Galileo Ferraris, 0. Un percorso espositivo fra cimeli per analizzare gli aspetti, oltreché militari, anche politici, umani, sanitari e logistici, delle operazioni belliche compiute dalle grandi potenze europee in Crimea dal 1853 al 1856. La mostra presentata al Mastio della Cittadella guarda soprattutto all'intervento del Regno Sardo-Piemontese accanto agli alleati europei, nel conflitto causato dalle mire espansionistiche della Russia sul più debole Impero ottomano, contro gli interessi politici e economici in Medio Oriente di Francia, Inghilterra e Impero Austro-Ungarico. Ingresso: 10 mila intero, 5 mila ridotto; orario: 9-19, giovedì 9-23; prenotazioni per gruppi e scuole: 011/562.92.23.

Con otto incontri

Psicologo presenta il modo per lottare contro il disagio

Conoscere stessi per piacersi, muoversi con sicurezza, saper combattere **la depressione**. Sono gli obiettivi del corso «anti-disagio psicologico» promosso da «Esprimersi» che viene presentato dal fondatore dell'associazione, lo psicologo Giuseppe Campra, in corso Francia 27 alle 21. Il tema di stasera è «Introduzione alla psicoespressione». L'iniziativa si articola in 8 incontri con psichiatri e psicologi: tra gli altri, i professori Luigi Ravizza, Mario Fulcheri, Eugenio Torre, il dottor Giulio Marullo Reedtz. In programma, serate dedicate alla depressione esistenziale o patologica, l'ansia, lo psicodramma, il sogno, le emozioni.

Sempre «Esprimersi» (con Green Club, Unitrè e Lions Club Torino Reale) è il premio «Lettere e poesie d'amore».

I lavori devono pervenire entro il 1° febbraio in via Grassi 7 (telefono 011/4343.700).

APPUNTAMENTI *qua e là*

Alle ore 21 allo studio notarile Bassetti, in piazza Lagrange 1, incontro con Guido Viale per parlare del suo libro «Tutti in taxi», edito da Feltrinelli. Intervengono Cesare Annibaldi, Bruno Gambarotta, Gianni Vernetti e Carlo Augusto Vi.

POST-FORDISMO
Alle ore 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, per la seconda parte del ciclo «Dal fordismo al post-fordismo. Un mutamento epocale?», incontro Giorgio Cremaschi, Maurizio Magnabosco e Marco Revelli. Il tema è «Dove va la Fiat?».

Alle ore 21,30 alla Libreria Manzoni Due, in via Cernaia 40/m, serata con Gianna Baltaro che parlerà del suo libro «Una carta d'inverno» (editore Fogola).

21 alla Libreria Araba Fenica, in via San Tommaso 27, Luciano Faloni interviene «La retorica del credere». A cura dell'Associazione Culturale Scienza della Parola.

MAFIE AL
Dalle 17,30 alle 20 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, seminario intitolato «Mafie insediate al Nord», organizzato dalla Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e dall'Editrice Laterza. Relatori Marcello Maddalena, Nicola Tranfaglia, Rocco Sciarrone, Enzo Ciconte, autore del volume «Processo alla 'ndrangheta»; moderatore Paolo Borgna.

Alle 21,15 Club Magellano, in corso Sicilia 12, serata dedicata all'«Etiopia storica» con l'audiovisivo di Gino Lizzi.

Alle 20,30 all'Istituto Don Bosco, in via Piazzi 27, il Slim organizza conferenza su «Ipnosi e obesità»: parla Marcella Pioli.

Alle 18,30 alla Civica Moncalieri, in via Cavour 31, incontro «La fabbrica del teatro: dal disegno spettacolo»: verranno presentati i progetti per la trasformazione dell'ex Fonderia Limone di via Pastrengo in centro teatrale.

Oggi, alle ore 18, all'Associazione Russkij Mir, in via Lagrange 7, conferenza, in lingua russa, di Igor Evlampiev «Il problema dell'uomo nella cultura russa». Tel. 011/54.71.90.

PER
Alle 17 all'Istituto Don Murialdo, in corso Palestro 14, l'Uclim organizza corso aggiornamento per insegnanti «Professione docente e qualità della scuola». Domani alle 15 Scuola Media Fermi, in piazza Giacomini 24, si parlerà di «Handicap e l'educazione musicale». Informazioni allo 011/561.19.23.

Alle 20,30 al Caffè Baratti, in piazza Castello, incontro con l'astrologa Grazia Mirti intitolato «A spasso tra le stelle», condotto da Giuliana Gardini. L'iniziativa è del Centro Twingle, informazioni allo 011/54.61.42.

ONCOLOGIA
Alle 18,30, nella Casa di Cura Fornaca, corso Vittorio Emanuele 91, Marcello Del Poli e Michele De Simone parlano su «Terapie integrate ipertermico-chirurgiche in oncologia: stato attuale e prospettive future».

Stasera, alle ore 21,30 Professional Training Center, in via Piazzi 27, si parlerà di «Ipnosi creativa». Altre informazioni allo 011/581.85.05.

Alle 21 al Centro Coordinamento Ecologico della Circoscrizione 5, in Cincinnato 115, Paolo Torrasan, igienista, affronta il tema «Alimentazione e l'autogestione della salute».

Oggi e domani al Centro di Psicologia e Scienze della Salute, in corso Re Umberto 7, cominciano i corsi di training autogeno. Informazioni e iscrizioni allo 011/533.582.

IL BIVIO
Domani alle ore e Centro Incontri Crt, Stati Uniti 23, sarà ospite Alan Friedman, autore del libro «Il bivio. L'Italia a metà tra crisi e transizione», pubblicato Longanesi. Relatori Sergio Ricossa e Giuseppe Turani. In collaborazione Libreria Luxemburg.

Domani alle 21,30 al Caffè Lavazza «San Tommaso 10» presentazione di Giorgio Pressburger «I due gemelli» (Rizzoli), con gli interventi di Sergio Astrologo e Giuliano Soria. Lorenzo Fontana, giovane attore della scuola del Teatro Stabile, leggerà alcuni brani.

Alle 18, alla Borsa Merci in via Andrea Doria 15, l'Associazione Torino Finanza organizza un incontro dal titolo «I risparmiatori e il risparmio nel 1996. Evidenze dell'indagine le Bnl-Centro Einaudi-Doxa». Intervengono Giuseppe Russo e Mario Deaglio.

Ecco chi sono i protagonisti del concorso organizzato da La Stampa e dall'Ascom

Prosegue il lungo elenco di nomi e voti

Vie e piazze, località di provincia, mercati di Torino

Oggi pubblichiamo (e proseguiremo domani) tutti i nomi votati dai lettori per il concorso (in alcuni momenti sfida avvincente) collegato alle sei «voci» che si sono sfidate a colpi di voti (vie e piazze di Torino, negozi di Torino, mercati di Torino, ambulanti di Torino, località della provincia, negozi in provincia). I nomi dei primi venticinque in classifica per ogni categoria sono già stati pubblicati domenica 26 gennaio. Le schede inviate sono state oltre 76 mila mentre i voti espressi hanno superato i [illegible] mila.

MERCATI [illegible]

Piazza Crispi **97**; Via Baltimora **81**; Balon **61**; Via Pavese **55**; Via Nitti **48**; Corso Regio Parco **34**; Le Vallette-Via Varbene **31**; U.B.A.T. **26**; Via Cena **25**; Piazza [illegible] **23**; C.so Racconigi-Mercato coperto **20**; Via Crea **18**; Via Vibò-Madonna di Campagna **18**; Via Berino **11**; Via Forlì-Lucento **9**; Via Rua **6**; Via Rubino (Mercato Coperto) **2**; Corso Lombardia **1**.

VIE E [illegible]

Cibrario **288**; Boston **266**; Duchessa Jolanda [illegible] Balme **236**; Giulio Cesare **232**; Micca **228**; Beaumont **208**; Barbaroux **206**; Bibiana **205**; S. Giulia **204**; XX Settembre **192**; Fabrizi **182**; Cernaia **179**; XI Febbraio **172**; Gorizia **169**; [illegible] [illegible]; Francia **160**; Milano **155**; Sommeiller **151**; Degli Artisti **149**; Dei Mercanti **142**; Santa Rita **141**; Racconigi [illegible]; Maria Vittoria **133**; Svizzera **120**; Assarotti **118**; Ricaldone **118**; Bianchi **117**; S. Carlo **117**; Statuto **117**; Vittorio Emanuele II **117**; Bertola **116**; Borgaro **107**; S. Teresa **107**; Carlo Felice **106**; Accademia Albertina **97**; Sebastopoli **95**; Bramante **92**; Montecucco **91**; Vibò **87**; Einaudi [illegible] Palestro **84**; Vagnone **79**; S. Tommaso **75**; Moncalieri **74**; Coppino **73**; Monferrato **72**; Amendola **70**; Buenos Aires **69**; Chironi **69**; Orbassano **68**; Peschiera **68**; Siracusa [illegible]; Colombo **65**; Foglizzo **65**; S. Massimo **65**; Basilicata **64**; Vittorio Veneto **63**; Cavour **61**; Porpora **61**; Monte di Pietà **58**; Tunisi **58**; Planezza **57**; Guala **55**; Passo [illegible] **55**; Casale **54**; Orbetello **54**; Stradella **54**; Rosselli **51**; Valdieri **51**; Del Prete **50**; San Mauro **49**; Capelli **47**; Falchera **44**; Torricelli **43**; Giordano Bruno **42**; Montenevoso **42**; [illegible] **42**; Venaria **41**; Berthollet [illegible]; Borsi **40**; Della Rocca **40**; Piave **40**; Agnelli **39**; Arsenale **38**; Ferrucci **38**; Giolitti **38**; Magenta **38**; Gobetti **37**; Barletta **35**; Cigna **36**; Bopino **35**; Cervino **35**; Buozzi **32**; C.L.N. **32**; Salbertrand **32**; Asinari di Bernezzo **31**; Guido Reni **31**; Misericordia **31**; Viotti **30**; De Maistre **29**; Sabotino **29**; Giotto **28**; Ormea **28**; S. Quintino **28**; Grassi **27**; Toscana **27**; Turati **27**; Lecce **26**; Telesio **26**; [illegible] della Regina **26**; Somis **25**; Carducci **24**; Maroncelli **24**; Marco Polo **23**; Cassini **22**; Eritrea **22**; Asiago **21**; Battisti **21**; Della Repubblica [illegible]; Gioberti **21**; Medici **21**; Palermo **21**; Regina Margherita **21**; Brunelleschi **20**; F.lli Calandra **20**; Vistrorio **20**; Barbera **19**; Damiano Chiesa **19**; Pertinace **19**; Castagnevizza **18**; Collegno **18**; D'Arborea **18**; [illegible] **18**; Tassoni **18**; Toti [illegible]; Ventimiglia **18**; Cabolo **17**; Cadorna **17**; Verolengo **17**; De Canal **16**; Lulli **16**; Principe Tommaso **16**; Filadelfia **15**; Lulni **15**; Berino **14**; Cesana **14**; Doria **14**; Poni **14**; Potenza **14**; S. Francesco d'Assisi **14**; Salfeto **14**; F.lli Carle **13**; F.lli Vasco **13**; Lombardia **13**; Madonna [illegible] Rosa **13**; Monte Grappa **13**; Oropa **13**; Piava **13**; Settimo **13**; Spano **13**; Carlina **12**; Carrera **12**; Corsi [illegible] **12**; Accademia [illegible] Scienze **11**; Balardi **11**; Borgone **11**; Felizzano **11**; Galileo Ferraris **11**; Maddalene **11**; Orbassano Largo **11**; Racconigi largo **11**; Elba **10**; Emanuele Filiberto **10**; F.lli Calvi **10**; Golto **10**; Mombarcaro **10**; Perosa **10**; S. Pio V **10**; Siccardi **10**; Sospello **10**; [illegible] Uniti **10**; Valdocco **10**; Vigliani **10**; Vinzaglio **10**; Barcellona **9**; Bianco **9**; Fieramosca **9**; Gottardo largo **9**; Marconi **9**; Noè **9**; Rosazza **9**; Susa **9**; Cadore **8**; Cimabue **8**; Falchera (piazza) **8**; Leini **8**; S. Paolo **8**; Sella **8**; Baretti **7**; Cardinal Fossati **7**; Cecchi **7**; S. Francesco da Paola **7**; Baltimora **6**; Del [illegible] **6**; Don Bosco **6**; Enna **6**; Graf **6**; Gran Madre **6**; Lessona **6**; Marino **6**; Massena **6**; S. Maria **6**; Valdellatorre **6**; Vandalino **6**; Balangero [illegible] Castelgomberto **5**; Isernia **5**; Pio VII **5**; Raffaello **5**; Villorio Amedeo **5**; Angrogna **4**; Carignano [illegible] Delle Rosine **4**; Fidia **4**; Montanari **4**; Napione **4**; Oxilia **4**; Palazzo di Città **4**; Rattazzi **4**; Sansovino **4**; Valentino **4**; Bolzano **3**; Calvi **3**; Carena **3**; De Sanctis **3**; Del Carmine **3**; Della Consolata **3**; Digione **3**; Duca degli Abruzzi **3**; Foroni **3**; Grosseto **3**; Martini **3**; Marlorelli **3**; Novara **3**; Pozzo Strada **3**; Romania **3**; S. Antonino **3**; Saluzzo **3**; Sette Comuni **3**; Soleri **3**; Sollerino **3**; Vicolo Crocetta **3**; Adriano **2**; Bigieri **2**; Cardinal Maurizio **2**; Carlo Alberto **2**; Croce **2**; Delle Cacce **2**; Exilles **2**; Gaidano **2**; Giulia di Barolo **2**; Maria Teresa **2**; Mercadante **2**; Paleocapa **2**; Re Umberto **2**; Ribet **2**; Rossini **2**; Saorgio **2**; Tofane **2**; Vernazza **2**; Albenga **1**; Aosta **1**; Ascoli **1**; Balbo [illegible] **1**; Bartoli **1**; Bionaz **1**; B[illegible] Dora **1**; Borromini **1**; Botero **1**; Brosso **1**; Candiolo **1**; Caprera **1**; Cavalli **1**; Cherubini **1**; Chiomonte **1**; Cialdini **1**; Cosenza **1**; Cosmo **1**; De Geneys **1**; De Nicola **1**; Don Rua **1**; Fabro **1**; Fiume **1**; Galimberti **1**; Gal. S. Federico **1**; Galleria Subalpina **1**; Galleria Umberto I **1**; Galliari **1**; Gramsci **1**; Grié **1**; IV Novembre **1**; La Marmora **1**; Lagrange (piazza) **1**; Lanzo **1**; Luisa del Carretto **1**; Marocchetti **1**; Massimo D'Azeglio **1**; Matteotti **1**; Mattirolo **1**; Monastir **1**; Oslavia **1**; Parenzo **1**; Pave[illegible] **1**; Pianceri **1**; Pomba **1**; Porta Palatina **1**; Principe Amedeo **1**; Regio Parco **1**; Renier **1**; Roveda **1**; Rovigo **1**; S. Marino **1**; S. Anselmo **1**; S. Martino **1**; Saccarelli **1**; Spallanzani **1**; Tortona **1**; Toscana (largo) **1**; Trapani **1**; Unione Sovietica **1**; Verdi **1**; Veronese **1**; Voli **1**.

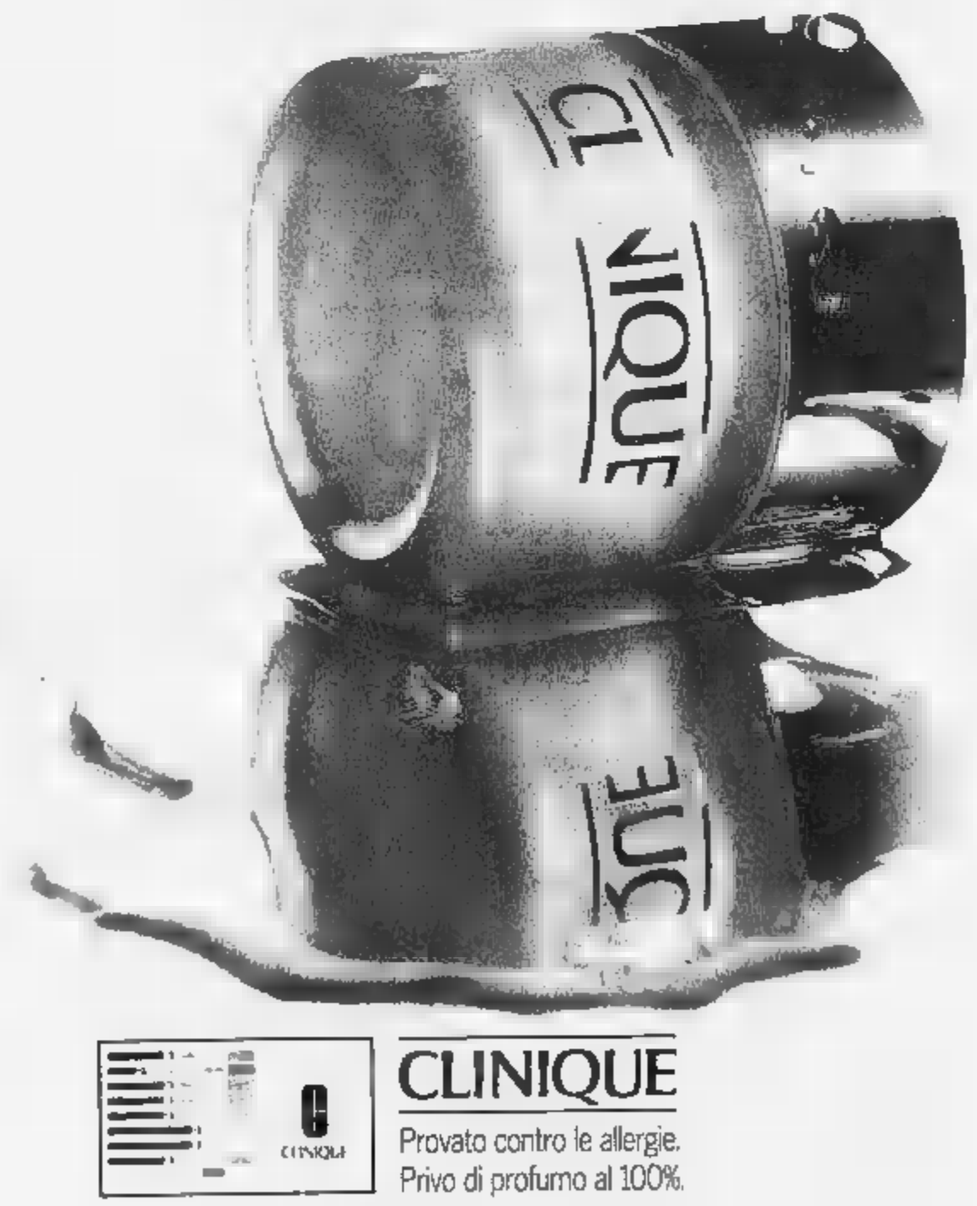
IN PROVINCIA

Porte **606**; Oulx **425**; Castellamonte **403**; Germagnano [illegible] Caluso [illegible]; Sauze d'Oulx **[illegible]99**; Sestriere **271**; Vi[illegible] [illegible] Coazze **246**; Cavour **227**; Orbassano **224**; S. Antonino [illegible] Susa **224**; Piossasco **221**; Leini **215**; Ala [illegible] **202**; Pont C.se [illegible] Santena **184**; Rosta **1[illegible]**; Torre Pellice **179**; Barbania **169**; Belmasco **160**; Alpignano **150**; Caselle **120**; Bussoleno **118**; Rivalta **118**; Avigliana **116**; Cesana **113**; Piangezza **111**; S. Gillio **105**; Strambino **97**; Trofarello **95**; Pino T.se **93**; Buriasco **91**; Nole [illegible]; Cantoira **86**; Condove **84**; Agliè **83**; Viù **82**; Robassomero **71**; Castiglione T.se **69**; Balangero **67**; Druento **67**; Polirino **67**; Pragelato **66**; Locana Canavese **65**; None **64**; Sparone **62**; S. Benigno C.se **58**; Carlo **55**; Cavagnolo **54**; Chialamberto **54**; Villafranca P.te **54**; Rubiana **52**; San Maurizio C.se **52**; Chiomonte **46**; Villar Perosa **46**; Bobbio Pellice **45**; Borgone di Susa **45**; Beaulard [illegible]; Volvera **40**; La Loggia **38**; Cafasse **37**; Varisella **36**; Bosconero **35**; Borgaro T.se **34**; Caselette **34**; Volpiano **34**; Brandizzo **33**; Traversella **32**; Traves **31**; Lombriasco [illegible] [illegible] **27**; Claviere **27**; Favria **27**; Rivarossa **27**; Baldissero T.se **26**; Fiano **26**; Sant'Ambrogio **25**; Pecetto **24**; Brusasco **22**; Ma[illegible] **22**; Pavone C.se **22**; Luserna S. Giovanni **21**; Mappano **21**; Candiolo **20**; Prarostino **20**; S. Carlo C.se **20**; Venaus **20**; Villarbasse **20**; Cantalupa **19**; Loranzè **19**; Pessinetto **19**; Villastellone **18**; Casalborgone **17**; Pavarolo **17**; [illegible] **16**; Corteregg[illegible] **15**; Grosso C.se **15**; Reano **15**; Rueglio **15**; Sauze di Cesana [illegible]; Usseglio **15**; Vaie **15**; Balme **14**; Burolo **14**; Foglizzo **14**; Piverone Anza[illegible] **12**; Ceres **11**; Cumiana [illegible] Exilles **10**; Revigliasco **10**; Cercenasco **9**; Ceresole Reale **9**; Mattie **9**; Meugliano **9**; Valdellatorre **9**; Valperga **9**; Banchette **8**; Bruzolo **8**; Gravere **8**; Sangano **8**; Cuceglio **7**; Frossasco Bivio **7**; San Raffaele Cimena **7**; Barge **6**; Borgaretto **5**; Bricherasio **5**; Giaglione **5**; Pancalieri **5**; Pinasca **5**; Salassa **5**; Villardora **5**; Givoletto **4**; Villaffocchiardo **4**; Coassolo T.se **3**; Lemie **3**; Praly **3**; Roletto **3**; Stupinigi [illegible]; Abbadia Alpina **2**; Bibiana **2**; Borgofranco d'Ivrea **2**; Cambiano **2**; Fenestrelle **2**; Fiorano C.se **2**; La Cassa **2**; Montaldo T.se **2**; Rivalba **2**; San Francesco al Campo **2**; San Sicario **2**; Trana **2**; Ceriaiolo **1**; Chiaves **1**; Crissolo **1**; Front Canavese **1**; Maglione **1**; Pertusio **1**; Quincinetto **1**; Romano C.se **1**; Roreto Chisone **1**; S. Antonio di Ranverso **1**; S. Giorgio C.se **1**; S. Martino C.se **1**; Sciolze **1**; Valgiolè **1**;

AMBULANTI [illegible]

Beppe e Tina, frutta, corso Racconigi, **94**; Il Mercante, di Ciccarone Pino, **91**; Premio, macelleria, [illegible] Rita, **90**; Pippo il Caramellaio, [illegible] Rita; Rubiolo Formaggi, stand 43, Porta Palazzo, **88**; Molino Tommaso, via Porpora, **87**; Franco e Giorgio Abbigliamento, corso Chieti; Giardina Frutta e Verdura, **86**; Velardo Maria, corso Sebastopoli, [illegible] Franca Fiori, S. Rita, **83**; F.lli Realmuto, frutta e verdura, **82**; Francone Antonio Frutta e Verdura, **81**; Gargano Antonina, **73**; Saverio e Mina Fiori, via Di Nanni, **72**; Morabito Michele; abbigliamento, **70**; Natta Calzature, piazza Benefica, Crocetta, Racconigi, **69**; Mimmo e Donatella, frutta e verdura, **68**; Pizzotteri, merciaia, piazza Benefica, **67**; Martinetto Intimo, **66**; Lory Camicena, Crocetta, [illegible] De Sanctis Erasmo, camicie, Brunelleschi; Pasquale, olive, Porta Palazzo, **61**; Rigaluso Salvatore Abbigliamento Donna, **59**; Barreri Marco, fiori; Mare Monti, di Ricciardi; Sebastiano e Maria Salumi, Nitti, **57**; Quarello Alessandra, stand 26, [illegible]; Fava Stefano, formaggi, [illegible]; Pretoni Borse, **47**; Gallina, pescivendolo; Ruggiero, frutta e verdura, piazza Campanella, **46**; Bruscoli Marco, stand 91, Porta Palazzo; Giordano Giuseppe, verdura, Crocetta [illegible] **45**; Burzio Massimo, frutta e verdura; Eranio Massimo; Macelleria Maza, **44**; Anzalone Daniele Biancheria per la Casa; Porcelli Agata Maria, frutta, **43**; Emanuel Fulvio, **42**; Chiappero Tiziana e Gianfranco, corso Chieti; Coop. 3, P. Piemonte; Giustizia Roberto, **41**; Cavallo Enzo e Mariangela Fiori; Vellano Piero, frutta, corso Svizzera, **40**; Canio e Eugenia, corso Svizzera; Corato Deborah, abbigliamento casch, **39**; Ettore e Tiziana, Santa Rita; F.lli Giordano, frutta e verdura; Mauro e Patrizia, salumi, corso Brunelleschi e corso Svizzera, **37**; Aldo e Sonia, Santa Rita, **36**; Germano e Cri[illegible], abbigliamento sportivo, [illegible] Brunelleschi; Paolo e Pina, frutta e verdura, piazza Borromini; Tartaglia Rocco, dolciumi; Volta, dolciumi, **35**; Abbigliamento Raffaele ed Elio, corso Svizzera; Enza e Gino e Gianni, [illegible] e verdura, Santa Rita; Forte Concetta, Porta Palazzo; Tep Verduriere, via Porpora; Venturini Irene, frutta e verdura, **34**; Cremonino Marco, ortofrutta; Penna Maria, salumi e formaggi; Perosino Giuseppe, camiceria; Tony di Porta Palazzo, [illegible]; Angelo, Santa Rita; Ernesto Borsaiolo Onesto, Crocetta; Genna Mimmo, macellaio; Racca Maria, Porta Palazzo, **32**; Adriana Frutta, piazza Borromini; Barbalo Matteo, corso Cincinnato; Civera, frutta e verdura; Fontana Anna, formaggi, via Porpora; Sandro e Gina, Don Grioli, **31**; Grosso Tonino, verdura; Il Gattone Solo Moda, Crocetta, Mimmo e Paola, formaggi; Revello Sergio, piazza Santa Giulia; Sandro e Verduriere, Borgo Vittoria, **30**; Alaimo Salvatore, Crocetta; Frigo Sabrina e Luca, pelletteria, **29**; Crivellari Ines, verdure, Porta Palazzo; Gino Fiori, corso Svizzera; Jucco Maria Frutta Secca, Porta Palazzo, **28**; Arricale Giuseppe, Santa Rita; Chiarelli, specialità alimentari, Brunelleschi; Faciano Scarpe, [illegible] Svizzera; Ferrero Bruno, Crocetta; Guido e Gisella, formaggi, Mercato Coperto; Le [illegible] Intimo, [illegible] Venturino Giovanni, Crocetta; Pizzollo Gianfranco, frutta; Venturini Luigi Calze, **27**; Andrea Borse, Crocetta; Biagio e Marra, salumi formaggi, Borgo Vittoria; Da Malvi, **26**; Profti Vincenza, corso Spezia; Sorelle Diaco Salumi e Formaggi, via Cena, **25**; Di Pasquale, Intimo, via Porpora; Macrì Patrizia Frutta n. 22, **24**; Albergo Giuseppe, cartolibraio, piazza Madama; Anni Ruggenti, Crocetta; Brunella Merceria, corso Spezia; Gai Anna Lina, intimo; Lucchitto Giambattista, frutta; Nicastro Giuseppe; Pelitl Casalinghi; Puglisi Gaetano; Tessitore Beppe Salumi e Formaggi, **23**; Allegri Massimo e Roberto; Balbo Marisa; Capovilla Basilio, camicialo; Carlo e Mariangela, formaggi, piazza Campanella; Cesaretto Claudio e Anna, stand 6; Curciullo Raffaella, stand 22, Porta Palazzo; Della Valle Elena, frutta; Saverio e Laura, salumi e formaggi; Scardetta Sergio, piante e fiori, piazza Chironi; Semeraro, stand 1, Porta Palazzo, **22**; Antonietta [illegible] Calindro, abbigliamento; Attisano Calzature, corso Racconigi; Cirrito Brigida, Crocetta; Da Guerrino, Don Grioli; De Pasquale Antonio, pescivendolo; Fantino Andrea, ortofrutta; Mohamed, Porta Palazzo; Romeo Davide, abbigliamento bambini; Sebastiano e Maria, salumificio, corso Spezia; Stefano e Dorina, polleria, corso Svizzera, **21**.

(continua)



Da oggi c'è una novità:

Moisture On-Line

l'idratante specifico per la pelle secca e sensibile.

Clinique ti invita ad entrare nel mondo della "tecnologia mnemonica" per avere una pelle più morbida e vellutata.

Dal 28 Gennaio all'1 Febbraio simpatiche sorprese ti aspettano!

CLINIQUE
Provato contro le allergie.
Privo di profumo al 100%.

Profumerie Douglas in Torino:
Via Roma, 95 - Tel. 5629267

Douglas
come in and find out

Due giorni di seminario e, domenica prossima, il concerto

L'incanto degli armonici

Arriva Vetter, un esperto mondiale

Non esita a chiamare miracolo [redacted] dono della voce. E per dimostrarlo agli increduli terrà un concerto domenica prossima a Torino. Canterà con [redacted] tecnica bifonica degli overtones, o armonici: lui, Michael Vetter, ne è uno dei massimi esperti [redacted] mondo. Da alcuni anni conduce seminari nei quali cerca di trasmettere [redacted] sua esperienza creativa e d'insegnare l'arte del canto armonico. Ha pubblicato sedici compact disc.

Domenica [redacted] febbraio, [redacted] 21, a Zona Castalia, [redacted] Principe Amedeo 8/A, il concerto avrà questo programma: «Cantos», voce e strumenti vari; «You and me», voce e danza con Natascha Nikprelevic; «Ekstasis», con The Torino Transverbal Ensemble, il gruppo che si creerà in due giorni di workshop (sabato e domenica) guidato da Vetter e dedicato appunto a «Il miracolo della voce», per tutti coloro che intendono sperimentare il valore musicale della vocalità umana: [redacted] particolare su «overtones», respiro cantato, meditazione sonora (per gli ultimi posti disponibili telefonare [redacted] 544.525).

Nato nel 1943 in Germania, ha studiato teologia prima [redacted] passare un lungo periodo come monaco zen in Giappone. Musicista e pittore autodidatta, ha fatto parlare di sé negli Anni Sessanta come compositore e interprete di flauto dolce; scoperto da Karlheinz Stockhausen per la sua «musica intuitiva», negli Anni Settanta si è dedicato a sviluppare le possibilità espressive vocali.

Nello Sri Aurobindo Ashram di Pondicherry, India, Vetter ha tenuto un corso di un mese su «Om»; nel Duomo di Brema, come in molte altre chiese d'Europa, ha cantato il suo «Oratorio» e ha recitato e suonato a Parigi, Basilea, Vienna e Tokyo la sua provocatoria «Sprachliche Musik» (musica del linguaggio). Ha inoltre aperto sorprendenti dimensioni solistiche alla tambura, relegata per secoli al ruolo di strumento di sottofondo della musica classica indiana. Parallelamente alle sue attività musicali, Michael Vetter è anche pittore, poeta, scrittore e fotografo. Quella degli overtones o canto degli armonici è una tecnica vocale da noi quasi sconosciuta fino ad alcuni anni fa, eppure risale agli albori della vocalità umana. Fu riscoperta negli Anni 70, con l'arrivo in Occidente delle spiritualità orientali. Tecnicamente è un canto bifonico, cioè [redacted] singolo cantante emette due [redacted] più note contemporaneamente. Vocalizzazione comune a ogni cultura millenaria, il canto armonico è ancora praticato dai monaci buddhisti tibetani [redacted] dagli sciamani siberiani (Mongolia e Tuva). Etnomusicologi hanno trovato prove e tracce di questa tecnica in Sardegna (canto «a tenores»), Grecia e Georgia caucasica, Australia (aborigeni attraverso il digeridu) e America precolombiana, antico Egitto e Persia, Africa centrale e mediterranea. Anticamente veniva considerato canto [redacted] unione di arte, terapia, preghiera.

Con questa tecnica poco conosciuta ogni cantante emette due o più note in contemporanea

Michael Vetter ha pubblicato sedici compact disc di canto armonico

Da un punto di vista musicale viene usata la scala armonica naturale (quindi non stabilita da una cultura come invece quella temperata occidentale e pentatonica cinese [redacted] gamelan indonesiano). [redacted] più importante studioso degli armonici anche in musica fu il grande matematico e filosofo Pitagora. Parecchi compositori stanno oggi riscoprendo questo tipo di sonorità (diversa da [redacted] certo manierismo New Age), che permette di dare uno spessore spirituale e profondo a un'arte che secondo molti è altrimenti arrivata ai limiti delle possibilità creative.

Giorgio Lombardi

D'Ambrosi sarà al Teatro Juvarra fino al 1° febbraio, molti gli applausi

«Volare», la follia come salvezza

Il protagonista è reduce da un disastro aereo

Ridere della morte per esorcizzarla: accade con barzellette, battute e persino con gli sport pubblicitari. Più difficile, calarsi dentro [redacted] paesaggio dell'aldilà, dargli una forma e misurarne tutto l'invalicabile confine, mantenendo passo lieve, piglio ilare ed intelligente distacco. Sarà perché Dario D'Ambrosi è attore, regista ed autore dalle esperienze non proprio comuni, che a lui l'impresa riesce così bene: una vera e propria passeggiata nell'Ade che, affrontata [redacted] furori drammatici o farseschi, permette di svolazzare fra vita e morte, riaccomodando [redacted] visione prospettica. Abituato con il suo Teatro Patologico a lavorare sul tema della follia, il bravo D'Ambrosi compie una virata apparentemente brusca con «Volare», spettacolo in scena allo Juvarra fino [redacted] 1° febbraio. L'avventura teatrale dell'artista, che si snoda tra Italia [redacted] America, è segnata dalla ricerca sulla malattia mentale e sui suoi rapporti con quelle distorsioni della realtà chiamate «teatro». Un tema affrontato con impegno (sino al ricovero volontario in manicomio per approfondire l'esperienza) e fervore produttivo. Con «Volare», [redacted] sguardo oltrepassa la traccia labile che separa pazzia e normalità, per scrutare il limite tra vita e morte. In scena, stracci penzolanti e fioche lampadine dal bagliore intermittente arredano uno spazio incerto: forse limbo, forse rottame d'ae[redacted]. Proprio da un disastro di volo è reduce il protagonista, che si crede sopravvissuto alla tragedia. A levargli l'illusione sarà un angelo. Per il neotrapassato [redacted] apre [redacted] travaglio dell'avventura celeste: riceverà ali sdrucite, sperimenterà una beatitudine pseudo-erotica e si intratterrà, persino, con il fantasma del nonno. Ma il distacco dal suolo chiede l'abbandono di molte zavorre: una fatica, per chi si dibatte tra rimpianti per la vita sciupata e regressioni infantili, invoca la mamma e si preoccupa della rata da pagare che dell'eternità dell'anima. Prospettive che si confondono ancor più quando [redacted] defunto e [redacted] angelo tornano [redacted] visitare i vivi: scendendo dal palco in mezzo al pubblico [redacted] smascherando la loro finzione di morte e di recita. Ma quell'andare oltre [redacted] confine, giocando [redacted] paure ed ossessioni, rivela le anguste coordinate di [redacted] realtà [redacted] cui ogni cosa è [redacted] troppo incasellata per permetterci di «volare». Molti applausi a D'Ambrosi (in scena con Lorenzo Alessandri) per [redacted] spettacolo che, al merito di non annoiare, unisce i pregi di un testo arguto, un linguaggio incisivo.

Silvia Francia

[redacted]

AMERICA [redacted] 447.71.71. Stasera ricomincia la festa! d.j. Marco.
[redacted] 84. 15,30 I Reporter. 21 Rocky e [redacted] Big Band in Non solo boogie.
[redacted] 562.17.38, C. Vinzaglio 3. Martedì, giovedì, venerdì, sabato sera.
GARDENLU': [redacted] Valsalice 4, T. 660.3443. 15,30 mini.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d. j.
NUOVO [redacted] tel. 562.05.56, inaugurazione dei martedì live con il gruppo [redacted] dire Band Musica rock, funky, disco e altro ore 22,30-3.
PATIO+INVIDIA: 661.48.41. Ore 22,30.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; [redacted] martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E [redacted]

ARTE CLUB 835.331: Alberto Rocco.
SANT'AGOSTINO. [redacted] Storico.

ASSOCIAZIONE [redacted] ARTE MODERNA

BERMAN: S. Saroni, F. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, [redacted] Aimone, R. Campagnoli, R. Cordero sculture.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
[redacted]: Mario Calandri, Tel. 817.33.44.
DAVICO: Franco Fanelli.
FOGLIATO: Vigliano Cossalino.
[redacted] **BUSSOLA:** Incisori dell'Accademia.
MICRO': Gianni Busso sculture.
NARCISO: Giacomo Manzù.
PIRRA: Inverno [redacted] tel. 543.363.

TEATRO STABILE DI TORINO al TEATRO CARIGNANO
Emilia Romagna Teatro, Teatro Stabile del Friuli e Teatro Biondo di Palermo
presentano, ore 20,45
UN PATRIOTA PER ME
di John Osborne
con MASSIMO BELLI
regia di GIANCARLO COBELLI
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 Orario 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.62.46

TEATRO STABILE DI TORINO al TEATRO ALFIERI
Plexus T, Teatro Stabile di Catania, Teatro Stabile del Friuli
presentano, ore 20,45
TURI FERRO KIM ROSSI STUART
IL VISITATORE
di Eric-Emmanuel Schmitt
regia di ANTONIO CALENDA
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 Orario 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.62.46

TEATRO ERBA
Da martedì [redacted] gennaio a domenica 2 febbraio
COMPAGNIA DI PROSA MARIO CHIOCCHIO presenta
GIANRICO TEDESCHI MARIANELLA LASZLO
in
IL PIACERE DELL'ONESTA'
di Luigi Pirandello

UNA BELLA SORPRESA!
Il film-evento della stagione cinematografia '96/'97 torna a GRANDISSIMA RICHIESTA
da DOMANI al Lilliput
«Un film da non perdere. Una divertente commedia girata con intelligenza da John Schlesinger, il regista di "Un uomo da marciapiede" e "Il maratoneta". STREPITOSO. NON RINUNCIATECI» (La Repubblica)
Playbill
Cold Comfort Farm
DIRETTO DA JOHN SCHLESINGER

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

DA OGGI A TORINO [redacted] SPETTACOLO PIU' HARD DEGLI ULTIMI ANNI
CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210985 - 290071
LA [redacted]
PERLA BUNDÂO
[redacted] esotismo
nella sconvolgente [redacted]
Eccezionale doppio finale superlesbo
ORARIO SPETTACOLO: 17,30 - 22,30
[redacted] FILM: 16-21

DA GIOVEDI' AL REPOSI
L'EVENTO THRILLER DELL'ANNO

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
I LIBRI DE LA STAMPA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19	

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
[redacted] **ostetrica perm.** S. Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce** [redacted] 280.333; **Croce verde** 54.90.00, **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Asido 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56, **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80, **Aras** 0337.220 250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 683.19.02, [redacted] **serve** [redacted]; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.75.34; **Ass.** [redacted] **Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20, **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscai, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty** [redacted] 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [redacted] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [redacted] 43.64.749; [redacted] 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [redacted] 1678-13.000; **Tel.** [redacted] 530.666; **Serv.** [redacted] **anziani** lun-mer-ven pom. e mer-gio-sab mat. 218.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.118. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. [redacted] **vesi** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO

Municipio	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	561.8733
Protez. animali	812.29.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
[redacted]	167.019152
Ascensore [redacted]	817.0496
Battello sul Po	889.010
Ristotram	[redacted]
Tran. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
[redacted]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Bel[redacted] 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; [redacted] Cesare 81; Ormea 15; G. [redacted] 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Liguria (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

[redacted] *DI TURNO*

Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova.** Or.: 3-19,30 (12,30-15 [redacted] chiusi): **c. Sebastopoli 206; v. Monginevro 126; v. Ivrea 47-49; v. A. Brescia 38; v. Farinelli 36/9; v.le del Mughetti 11; v. S. Tommaso** [redacted]**; c. Taranto 183/C; v.** [redacted] **31; v. Vanchiglia 25; v. Stradella 36; p. Adriano 12; v. Berino 5; c. Sommeiller 31.**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)

corso Vittorio Eman. [redacted]	538.271
[redacted] **Nizza 65**	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo [redacted] una montagna innevata e impervia. **[Cristallo]**

[redacted] E ALTRE CATASTROFI. Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali [redacted] alcune amiche. **[Centrale]**

IL [redacted] Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene [redacted] in subbuglio da una compagnia [redacted] flamenco di Madrid. **[Capitol, Nazionale 1]**

IL [redacted] DELLE PRIME [redacted] Commedia. Tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani [redacted], si uniscono per vendicarsi. **[Vittoria]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A [redacted] Commedia. [redacted] disoccupato cerca lavoro con l'auto [redacted] un improbabile manuale: gags, simpatia, spensieratezza. **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA [redacted] Azione. Un [redacted] stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato un gruppo di [redacted]. A Stallone, il pericoloso compito di portare in salvo i sopravvissuti. **[Arlecchino]**

DAL [redacted] ALL'ALBA. Horror [redacted] di generi, dal road moovie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio. **[Empire]**

[redacted] Thriller [redacted] medico onesto cerca [redacted] sventare un complotto [redacted] Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto. **[Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. **[Nazionale 2, Romano]**

FUGA DA LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) [redacted] tornato e deve riuscire a entrare in una Los Angeles [redacted] nata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa a minacciare gli Usa. **[Ideal]**

[redacted] DI NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica [redacted] Disney, ispirata [redacted] romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Ambrosio 2, Eliseo Rosso]**

GO NOW. Drammatico. Nick gioca bene a football ed è innamorato di Karen: un giorno la sua salute comincia a vacillare. E' una malattia tremenda. **[Studio Ritz]**

UN INVERNO FREDDO FREDDO. Commedia. Un salone di bellezza che va in rovina, una proprietaria che deve trovare 300 milioni per non farlo chiudere, tre «shampiste» tra problemi sentimentali, familiari e di imminente disoccupazione. **[Doria]**

I [redacted] RANDAGI. Tre saltimbanchi di un circo vengono ingaggiati dal parroco di una cittadina per interpretare i [redacted] Magi in un presepe vivente. **[Chaplin 2]**

MICHAEL COLLINS. Drammatico. Le gesta [redacted] nazionalista irlandese che portò l'indipendenza al suo Paese. [redacted] protagonista Liam Neeson. **[Olimpia 2]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. **[Eliseo Blu]**

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella storia [redacted] creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un [redacted] gioco Nirvana che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole essere liberato e «cancellato» dal programma. **[Lux]**

PENSIERI SPERICOLATI. Commedia. Jon Lovitz è un divertente professore «costretto» [redacted] andare [redacted] insegnare in una scuola «pericolosa». **[Olimpia 1]**

[redacted] FRANCISCO. Per famiglie. Due cani e un gatto già protagonisti di «In fuga a quattro zampe», stavolta perdono la loro famiglia all'aeroporto [redacted] San Francisco: avventure e pericoli, nella grande città. **[Ambrosio 3]**

RANSOM. Thriller. Mel Gibson diretto [redacted] Howard [redacted] un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Ma quando suo figlio verrà rapito e il blitz [redacted] salvataggio [redacted] fallirà, dovrà escogitare [redacted] stratagemma per riavere il ragazzo. Sarà la più difficile trattativa [redacted] sua vita. **[Adua 200, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne [redacted] impossibile un'intesa, ma il rapporto [redacted] sviluppo. **[Massimo 1]**

IL SENSO [redacted] Commedia. Sorta di seguito [redacted] «I fratelli McMullen» di e con Edward Burns, s'impernia [redacted] gual sentimentali dei giovani Mickey e Francis. L'amore, il sesso, i rapporti visti da occhi maschili. **[Chaplin 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di [redacted] ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[King]**

[redacted] PAZZO [redacted] IRIS BLOND. Commedia. Ambientato a Bruxelles, il [redacted] film di Verdone racconta di [redacted] (Claudia Gerini) che «usa» il musicista Romeo per farsi lanciare nel mondo della canzone. **[Kong]**

A SPASSO NEL TEMPO. Commedia. Due amici in [redacted] con [redacted] famiglie agli «Universal Studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. **[Etoile]**

SPIRITI [redacted] Avventura. Africa fine '800, Kilmer e Douglas sono cacciatori alle prese con una leggendaria coppia [redacted] leoni sanguinari, che hanno ucciso un numero di persone da record. **[Reposi]**

[redacted] Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo [redacted] ragazzi di Edimburgo [redacted] rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lilliput]**

Avanguardie storiche nel «Cuore a gas» che Scaglione ha portato al Macario

Non s'uccide così il senso comune?

Divertirsi con Dadaismo, Surrealismo e Assurdo

Massimo Scaglione è stato fra i primi, in Italia, a portare in scena le avanguardie europee. Dadaismo, surrealismo e teatro dell'assurdo lo hanno visto in prima linea [redacted] quando, tra gli Anni [redacted] 60, queste correnti artistiche venivano accolte con cipiglio sospettoso. Ma Scaglione aveva coraggio. Con [redacted] fondamentale sostegno «ideologico» di Gian Renzo Morteo nuotava controcorrente, rappresentava per esempio «La cantatrice calva» cercando [redacted] far capire che Ionesco era un grande scrittore, molto più di un freddurista. Da allora il tempo è passato, anche per Scaglione. Gli [redacted] dalosi [redacted] diventati maestri, la successiva restaurazione artistica li ha relegati nella teca degli idoli da citare ogni tanto, magari in una conversazione da salotto. Tristan Tzara, chi era costui?

Per rispondere a questa e ad altre domande, Scaglione è tornato all'antico [redacted] Dopo l'esordio nella scorsa estate al festival di Asti, ha portato al Macario «Cuore a gas», sveltissimo spettacolo in due tempi che ridà vita allo spirito guastatore [redacted] Tzara e compagni. E' un assemblaggio di minuscoli testi che, [redacted] giorni loro, avevano un solo scopo: scardinare la convenzionalità della scrittura e delle situazioni teatrali o narrative. Si comincia dalla definizione [redacted] «Dada» (che è tutto, spiega tutto, contiene tutto) e si passa all'applicazione concreta di questo principio. Che ha [redacted] che fare con la distruzione [redacted] senso comune, con la libera associazione delle idee [redacted] con la [redacted] vicina di stanza: la scrittura automatica surrealista.

Fra i materiali che Scaglione propone al suo pubblico [redacted] questi casi l'accumulazione diventa stile) c'è un microdramma deliziosamente insensato che, da [redacted] lo, varrebbe la serata. Potremmo definirlo [redacted] vaudeville giallo. In una stanza vediamo un uomo che dipinge. Arrivano a ondate le persone più strane. Tutti si attribuiscono le identità più sconcertanti, anche [redacted] (sì, c'è un morto, ma chi è? [redacted] davvero morto? e, [redacted] è morto, chi l'ha ucciso? la moglie? l'amante della moglie?). La satira del dramma borghese qui è portata al grado d'ustione, con esiti irresistibili.

Massimo Scaglione ha ripreso [redacted] spettacolo che aveva debuttato [redacted] festival di Asti

Vedendo il gran gioco dispiegato in scena, si capisce che Scaglione si diverte, si capisce [redacted] che i «pezzi» da lui trattati appartengono [redacted] sua seconda natura. Certo avremmo voluto una compagnia un po' più sciolta, poiché la pazzia non vuole freni, altrimenti diviene manierismo. Ma, nel complesso, non si può non essere soddisfatti.

Osvaldo Guerrieri

TEATRI

TEATRO [redacted] Ore 20,30. Turno [redacted] **Boris [redacted]** Dramma [redacted] popolare di Modest Musorgskij. Diedried Bernet dir., regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Recite fino al 9/2. Biglietteria ore 13/18.30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO — [redacted].

ADUA. C.so G. Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Ore 21 il Gruppo [redacted] Rocca in **Scapino!** da Molière regia F. Crivelli. Pre[redacted] e prev. da lun a ven ore 16-20, sab [redacted] 10.30-13 e 16-20. Bigl. L. 27.000 int., [redacted] / 15.0000 ridotti. [redacted] informazioni tel. 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. 31 gennaio e 2 febbraio la Comp. Alfa [redacted] presenta **La vedova allegra** regia P. Palese. Per teatro ragazzi domenica 2/2 ore 16 Alfa Teatro Alegre presenta **Marionette in cerca [redacted]**. Informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. [redacted] Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Domani ore 20,45 la Plexus T presenta **Il visitatore** di Eric Schmitt con Turi Ferro, Kim Rossi Stuart, regia Antonio Calenda. Biglietteria T.S.T. via Roma 49. Orario 12/18 lunedì chiuso. Tel. 517.6246

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. **Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar:** Porta Bondao, Kimi, Alexa. **Precede film.** Ingresso vietato ai minori di 18 anni. Orario feri: 16; 21. Orario spettacoli: 17,30; 22,30

[redacted]. Via Chiomonte 3 - Rassegna Teatro in Tre. Venerdì e sabato ore 20,30 domenica ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami**. Regia N. D'Introna e G. Ravicchio. Prenotazioni a partire da mercoledì ore 16. Telefono 985 783

[redacted] (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 Emilia Romagna Teatro presenta **Un patriota per me** di John Osborne con Massimo Belli, regia Giancarlo [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted] Orario 12/18, lunedì chiuso tel. 517 6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e il febbraio **Black [redacted] White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi** in concerto. [redacted] e prev. cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera [redacted] 21 Gianrico Tedeschi Marianella Laszlo presentano **Il piacere dell'onestà** [redacted] L. Pirandello, regia Luca De Fusco. Inf. e pren. tutti i giorni [redacted]

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5 telefono e [redacted] 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici della compagnia Marionette Lupi per assistere ai quali basta [redacted] Tel. 530.238

[redacted] G. VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Stasera ore 21 5° concerto dir. Julian Kovatchev, pianoforte Michele Campanella, musiche di W. A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7853-530.953

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. [redacted] 20.45 Associazione Teatro Patologico in **Volare** di e con D. D'Ambrosi [redacted] fino all'1 febbraio. Inf. e pren. ore 16-19 [redacted] 532.087. Cafe Procope ore 22.30 Russkij Mir presenta il concerto **Russkaja [redacted]** [redacted]

FREGOLI. Piazza S. [redacted] 2 bis, telefono 812.2312. **La confessione** progetto teatrale [redacted] ideazione scenografica e regia di Walter Manfrè in collaboraz. con l'Istituto Dramma Italiano. V. M. 18. Ore 19.30

TEATRO [redacted]. C.so Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668. Si prenota [redacted] gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». **Agon 97. Rassegna '97 [redacted] scuole di danza d'[redacted]**. Inf. tel. 669.0668

[redacted]. Via Paolo Sarpi 111. Giovedì [redacted] e venerdì [redacted] ore 21 la Compagnia Assemblea Teatro presenta **Anfibi** [redacted] Luca Fagioli. Ingresso unico L. [redacted] Per inf. e pren. tel. (011) 437.6230 orario ufficio

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo. Da giovedì 30/1 Renzo Giovampietro recita **I discorsi di Lisia**. Prenotazioni tel. 561.3694 [redacted] 10/12-15-19

[redacted] ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) tel. 645.740. Riposo

[redacted] DI TORINO. P.zza Massaua 9. 31 gennaio. 1/2 febbraio compagnia [redacted] danza [redacted] Torino [redacted] Loredana Furno presenta [redacted] su musiche di Adolph Adam. Inf. tel. 779.5803, ore 10/13-15/19

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente dal 1/2 al 2/2 la Società culturale [redacted] Tamagno presenta **La cavalleria rusticana**, melodramma in un atto di P. Mascagni. Informazioni e prevendita soc. Tamagno tel. 817.8346 - 447.1717

[redacted]. Via Bramnizzo 65, tel. 248.1119. Ore 21 serata per la Lega [redacted] la comp. dialettale piemontese Alberi Borgata Pareita presenta **La casa a la vaip...** tre atti di Paso e Annentera, riduz. dialettale di E. Testa

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. [redacted] 29 gennaio ore 21 Teatro Settimo - Codice Atlantico presenta **In riuslo** con Lucilla Giagnoni, regia Bruno Macario. Prezzo unico per la prima serata L. 10.000. Inf. tel. 897.17.46 - 897.08.31

[redacted] Piazza Borgo Dora [redacted]. Domani [redacted] ore 21 **[redacted]** [redacted] Myers, con B. Myers, C. Jaber del Centre international [redacted] création théatrale di Parigi [redacted] Brook. [redacted] e pren.: Teatrosfera tel. - fax 247.4469

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Sabato 1 [redacted] ore 21 Rassegna teatro [redacted] ragazzi teatro dialettale compagnia A. Broffero presenta **[redacted] di rat'e giochi per ed vegl**

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 606.1334. RIPOSO

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Una via teatrale circuito nazionale teatri invisibili ottavo appuntamento [redacted] gennaio ore 21 **Lenti in [redacted]** compagnia Teatro Aperto (Mi). Informazioni ore 18/19 - Telefono 544.525

TEATRO DEGLI ILLUSI v. San Martino 10, [redacted]

PRIME VISIONI

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Viet. min 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom.: 7000; sera 11.000

ADUA 400 * [redacted] G. Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. [redacted] **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson. Viet. [redacted] 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom [redacted], sera 12.000; Cinecard 10.000/5000

[redacted] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il Gobbo di Notre [redacted]** cartoni animati Walt Disney. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 12.000. Cinecard 10.000/5000

AMBROSIO [redacted] 3 * c. V. Emanuele 52, T. 547.007. **[redacted] zampe a San Francisco**, regia D. R. Ellis. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Cinecard 10.000/5000

[redacted] c. Sommeiller 22, T. 581.7190. **Daylight - Trappola [redacted]**, regia R. Cohen. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] * via C. [redacted] 27. T. 540.110. **[redacted] e altre catastrofi**, di E.-K. Croghan, con F. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il senso dell'amore**, di E. Burns, con C. [redacted], E. Burns abbinato Cinegiornale Chiambretti [redacted] Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **I Magi randagi**, regia Sergio Citti, con Silvio Orlando abbinato Cinegiornale Chiambretti 3. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo**, di R. Campanelli, con A. De Razza, V. Mastrandrea, F. Feder. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino [redacted] 447.5241. **Ransom**, di R. Howard, [redacted] M. Gibson, R. Russo. Vietato min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom [redacted], sera 11.000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, P. [redacted] non, con il Cervo volante e la Coccinella. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11.[redacted]

[redacted] ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**, di C. K. Wise. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

Sylvester Stallone (Daylight)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Dal [redacted] all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V.M. 18. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000. Aiace 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**, di F. Ottaviano, con D. Liotti, F. Schiavo. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid.: 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **A spasso nel tempo**, di [redacted] Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, D. Jones. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. [redacted], sera 11.[redacted]

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Extreme Measures**, di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**, regia J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. Or., 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Shine**, di S. Hicks, con G. [redacted] L. Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace [redacted]

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond**, di e [redacted] Carlo Verdone, C. Gerini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000; Aiace 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15. [redacted] Tel. 537.100. **Trainspotting**, [redacted] D. Boyle. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Nirvana**, di G. Salvatores, [redacted] L. Lambert, S. Rubini, D. Abatantuono. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera [redacted]

[redacted] 1 * v. [redacted] 8. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **Pensieri spericolati** [redacted] H. Bochner con J. Lovitz, T. Carrere, M. Phifer, L. Fletcher. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45. [redacted] Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000

[redacted]PIA 2 * [redacted] Arsenale 31. T. 532.448. **[redacted] Collins**, di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, [redacted] Rea, A. Rickman, J. Roberts. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7[redacted], sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Go Now** di Michael Winterbottom, Robert Carlyle, Juliet Aubrey, James [redacted] Or. 16,30; 18,30; 20,30, [redacted] Ingr. pom. 7000; sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli** di Hugh Wilson, con Goldie Hawn, Bette Midler, Diane Keaton. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000

[redacted]

ADRIELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Rassegna di 15 films in lingua originale francese in abb. L. 50.000, tel. 812.76.80. **Trois couleurs: rouge**, di K. [redacted] Oggi ore 20,30; 22,30. [redacted] 1/2 ore 15,30

CORE via Nizza 56, tel. 668.76.60. **Primal fear - Schegge [redacted] paura** (versione originale inglese). Or. 17,15; 19,45; 22

CENTRALE via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cineclub [redacted] Raggio [redacted] **Ragione e sentimento**, di Ang Lee. Ingr. tessera abb. L. 50.000. Inf. 317.4057

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Der [redacted] Ferdinand**, di Alexander Kluge [redacted] (versione orig. tedesca sottotitolata). Or.: 20,45; 22,45

LANTERI c. [redacted] Casare 80. Tel. 784.134. Sabato e domenica **Il professore matto**, con Eddie Murphy. Or. 15,10; 16,50; 18,30; 20,40

[redacted] v. C. Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Domenica 2 febbraio [redacted] **è una promessa** con Arnold Schwarzenegger. Or. 15; 17; 21. Lire 7000, rid. 5000; 2 film L. [redacted]

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi XXXV Rassegna «La finestra sul cortile» **Riccardo [redacted]**, di R. Locraine. Tessera 3 film L. [redacted] in prezzo singolo L. 6000. Ore 21,15. Sabato e domenica **Il professore matto**

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Mangiata viva** con Angelica Bella. Or. 14,30. [redacted] 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Ultimate gang bang e Top shocking 40**, con Debora Wells e Anita Blond. Feriali ap. ore 10,30, ult. ore 22,30. fest. ap. ore 14,30, ult. 22,30

[redacted] Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Jessica e le debuttanti private N. 3**, con Jessica Rizzo. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24. fest. ap. 14,30 ult. ore 24.

MAFFEI v. Principe Tommaso 8. Tel. 655.334. **Relazioni scandalose di Miranda**. Ap. 10,30, ult. 22,30

[redacted] largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Stimolazioni roventi** con Tracy Lords e Gino Valentino. Apertura 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Porno agenzia La gatta rosa** [redacted] Emanuelle Cristaldi e Sheila. Feriali ap. ore [redacted] 22,30. Festivi ap. [redacted] 14,30 ult. 22,30

[redacted] c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.97. **Colpo di [redacted] Giulietta e Romeo** con Mark [redacted], Eva Dionisio [redacted] ap. 15 ult. 22,30

ROMA [redacted] via S. Donato 40. Tel. 487.765. Prima visione. **La signora dei taxi cerca sollazzi [redacted] notte**. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso [redacted]

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Ghiottoni [redacted] crudele**, con Cristal Wilder, John Doogh. Ap. ore 15, chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 63. Tel. 749.29.07. **[redacted] e molto appetitose** con Deborah Welles e Anita Dark. Ap. ore [redacted] 22,30

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: cinema diffuso: L'odio

[redacted]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'ottavo giorno

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

C[redacted]
SPLENDOR: Il ciclone
UNIVERSAL: Ransom - Il riscatto

CHIVASSO
CINECITTA': Evita
MODERNO: Il ciclone
POLITEAMA: Ransom - Il riscatto

CIRIE'
NUOVO: Ransom - Il riscatto

COLLEGNO
[redacted] Ransom Il riscatto
REGINA UNO: Il club delle prime mogli
REGINA DUE: Pensieri spericolati
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
[redacted]: [redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
LECINEMA: riposo
BOARO: NON PERVENUTO
[redacted] Cineclub. **Ragione e sentimento**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Ransom - Il riscatto

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Ransom - Il riscatto

PI[redacted]
HOLLYWOOD: Evita
RITZ: Alaska
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 1 CENTO: Ransom - Il riscatto

[redacted]
GIOIELLO: L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

[redacted]
FRAITEVE: [redacted] PERVENUTO

SUSA
CENISIO: Il rompiballe

TORRE PELLICE
TRENTO:

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. [redacted]13. Mostra fotografica Agnès Varda en tournage. Aperta dal lunedì al venerdì fino al 15/2/97. Mostra Emanuele Luzzati. I manifesti teatrali. Aperta dal lunedì al venerdì fino al 31/1/97

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] Via [redacted] 8, tel. 817.1048, tram 15. RIPOSO

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. RIPOSO

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: Sballando; 17 Le spie telefilm; 19 Austria, documentario; 19,30 Tg4; 20 Solo musica italiana; 20,30 La 25ª [redacted] film; 22,30 Tg4; [redacted] Le [redacted] della settimana [redacted] 14 Tg9, 14,45 Amichevolmente con..., 17,25 T.H.E. Cat, telefilm; 18 Fbi, telefilm; 19 Danguard Ace, cartone animato; 19,30 Principessa Zaffiro, cartone; 20 Tg9; 20,40 Arabesque, telefilm; 21,30 Nero Wolfe telefilm; 22,50 Amichevolmente con...; 23,45 Emotions.

[redacted] PIEMONTE: 14,30 I Walton - Una famiglia americana, telefilm; 15,30 Telecity per voi 17,30 Giornata [redacted] 18,30 [redacted] nel buio, telefilm; 19 Tg7; 19,30 Ken il guerriero, cartone; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 Identità bruciata; 22,40 Seven [redacted].

TELEGRANDA: 10,40 Telegiornale; 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Tg; 12,30 Film, 18,30 Dimensione speciale; [redacted] Tg; 19,30 Film e progr. locali

[redacted]0: 12 Auto della settimana; 13 Videonotizie... all news; 14 All american; 19,30 Videonotizie [redacted] news; 23 Auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie; 1 [redacted] del Mix Glass

[redacted] 18,30 Sportello pensioni; 19 Situation comedy; 19,30 Tg [redacted] 20,10 Le auto della settimana; [redacted] Volpe alla caccia; 22 Girone A; 22,30 Tg diario del giorno; 23 [redacted] l'arte; 1 Commerciale

QUARTA RETE TV: 12,30 Al mercato con Clivio; 13,55 Tg4; [redacted] Match music underground; 14,30 Match music machine; [redacted] Affari d'oro; 18,30 Platinum collection; [redacted] alle cinque; 19,30 Scanner; 20,30 Agenzia spettacoli; 23 Skandal; 24 Donne e motori

[redacted] 10,30 Les parapluies de Cherbourg, film; 11,45 Eroi immortali, cartoni; 12,30 Romagna mia; 13,30 Tg Time; [redacted] Eroi immortali, cartoni; [redacted] Tg Time; 15,30 Calcio sud simpatia; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Ti[redacted] 20 Romagna mia; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg Time. [redacted]: 13,50 Il regionale; 14 Tg locale; 16,15 Il regionale; 16,30 Obiettivo sport; 17 Documentario; 18,30 Cartoni; 19 Il successo del commercio equo; 19,30 Il regionale; 20,10 Gioielli di pietra; 20,25 Tg locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 Enos, tf; 22,30 Bianco mondiale; [redacted] Tg locale; 23,20 La [redacted] notizia; 23,30 Documentario.

QUINTA RETE: 8,30 Auto d'oggi; 9,15 Mattinata con Quinta Rete; 12 Falcon Crest; 13 Italia Dancing, 14 Magic Dan super cam; 15 Pomeriggio con [redacted] Rete; 19 Magic Dan super cam, 20,30 Lo sbadiglio; 22,15 Quinta rete news; 23 Auto d'oggi; 0,10 Vizi privati

VIDEONORD: 18,30 Match [redacted] machine; 19 Match music underground; 19,30 Videonord notizie; 20 Big match, 22 Pro Vercelli-Torres; 23,45 [redacted] notizie; 24 SuperZap; 0,30 Skandal.

G.R.P.: 19 Getta Robot, [redacted]. 19,45 Monitor; 20,10 Vi[redacted] Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Il paese della cuccagna; 23,25 Speciale spettacolo; 23,30 Le [redacted] della settimana. 0,15 Teleshopping; 0,35 The Silent Force, telefilm; 1 Mediterraneo news.

TELESUBALPINA: 13,50 Il regionale; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale; 16,30 Amico invisibile, film, 18,30 Cartoni, 19 Pietre vive: il successo del commercio equo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni; 20,45 Kingston dossier paura, [redacted] film; 21,35 Enos, telefilm. 22,30 Bianco mondiale; [redacted] Il regionale; 23,30 Documentario

[redacted] A: [redacted] TgA Flash. 15,10 Di tasca [redacted] - Shopping club; 19 60 [redacted] informazione / Lettere al potere / Di tasca vostra; 19,30 TgA [redacted] 23 Progr. redazionali.

TELESTUDIO: 13,55 La signora [redacted] rosa, telenovela; [redacted] Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre, cartoni; [redacted] Selvaggio West, film; 22,30 Eveline; 23,35 [redacted] d'oggi; 0,45 Vizi privati

QUADRIFOGLIO: 14 Informazioni regionali; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Sombrero, film; 18,55 FM [redacted] solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg rosa story; 20,30 Fiamme di guerra, [redacted]; 22,30 Informazioni regionali; 23,05 [redacted] game; 23,20 Gli esecutori, film. 1,15 Il corpo di Adamo

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestive comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329021 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. 889.020). Mostra: «Sergio Saroni». Da mar. [redacted] 10-13, 15-19. Fino al 2 marzo. Ingr. libero

PINACOTECA (via Acc. Albertina 8, tel. 817.78.62). [redacted] 9-13, 15-19. Lun. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382). Orari: dal mar. al ven. 10-19; sab. e dom. 10-13, 15-19; lun. chiuso. [redacted] «Il gioco delle colonne» Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 19.30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar., mer., gio 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica [redacted].

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or. Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta [redacted] domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Ambienti Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie reggie. Da Torino alle [redacted] e Canonese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in notturna «Lunaire» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Ott. 9-13; sab. e dom. 9-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, [redacted] 562.9911): dal martedì alla domenica [redacted] 9-19. Lun. chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., [redacted] ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80). Ascensore chiuso

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mar. 10-12, 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or., mart.-ven. 10-17, sab.[redacted] 10-19. Il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostra: «[redacted] Warhol - Basquiat Clemente». Fino al 2/2.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [redacted] tel. 521.2251). Or. martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia». Fino al 9/3/97.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bogino 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Gardino [redacted] - Monte Cappuccini 66.04.104) [redacted] domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a venerdì ore 8,30-19,15. Video: «The Reminiscences of the Battle of [redacted]». Fino al 2/2. Mostra: «La Stampa pagine di montagna». Fino al 16/3

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano 1, 562.1147). Feriali dalle ore 9 alle 18,30, dom. dalle ore 9 alle 12,30. [redacted] chiuso. Dom. ore 10, giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [redacted], telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thonaz 37, tel. [redacted] 1066) Dom., 14,30-18,30, grat. Fer., scuole e gruppi su prenot.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220): orario, da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660. Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario 9,30-19,30 [redacted] Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Or. 9-19; sab. 9-23. Chiuso mart.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114)

RENAULT

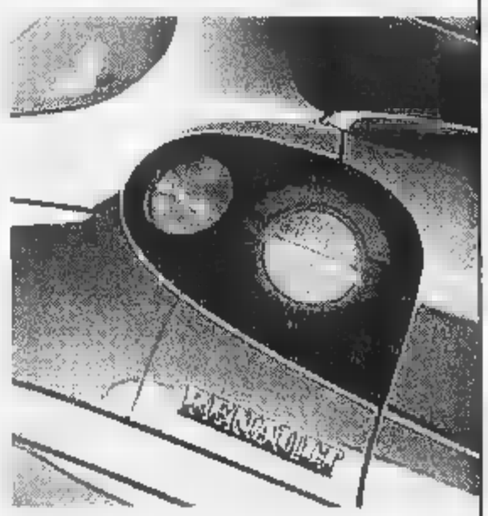
RADDOPPIA

IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

Twingo	Clio	Mégane
a partire da	a partire da	a partire da
L.13.465.000	L.13.465.000	L.19.770.000



Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Tortona, ricercato un terzo giovane. E Sandro Furlan fa il nome dell'assassino di Maria Letizia

Killer del cavalcavia, chiuso il cerchio

Due nuovi fermi, sono stati in tre a lanciare i sassi

TORTONA. Altri due fermati per la «banda dei sassi»: Francesco Lauria, [illegible] anni, di Casei Gerola (Pavia), [illegible] Claudio Montagnier, 40 anni, di Tortona. E un [illegible] ricercato, un altro ragazzo sulle cui tracce sono da qualche giorno i carabinieri. «Con questi provvedimenti l'indagine [illegible] conclusa», ha dichiarato ieri sera il procuratore Aldo Cuva.

Gli ultimi protagonisti di quella maledetta sera sul ponte della Cavallosa sono il proprietario della terza auto che andò sul cavalcavia - Francesco Lauria - su cui viaggiavano Gianni Mastarone, Montanier [illegible] [illegible] ricercato. Lauria guidava una Peugeot «306» grigio scura, la sera del 27 dicembre, quando raggiunse Torre Garofoli. Lì incontrò gli altri componenti della «banda dei sassi», quelli che si trovano già in cella: i fratelli Furlan (Gabriele, Franco, Paolo [illegible] Sandro), il loro cugino Paolo Bertocco, [illegible] amico Roberto Siringo [illegible] la fidanzata [illegible] Sandro Furlan, Loredana Vezzaro.

[illegible] ULTIMI [illegible] «Non sappiamo neanche dov'è. In questo momento lo staranno interrogan[illegible] in qualche caserma», diceva ieri [illegible] [illegible] fratello di Francesco Lauria. La madre già gli forniva [illegible] alibi: «Non è stato lui, quella [illegible] era a casa, [illegible] ha cenato con noi». Francesco Lauria abita a Casei Gerola con la famiglia, i genitori un fratello di [illegible] anni, la sorella: ieri sera alle 22,30 la notizia del fermo. A mezzogiorno di ieri, i carabinieri si sono presentati nella ditta dove lavora, [illegible] cantiere edile «Ruberto» (e dove lavorava anche Gianni Mastarone). Il ricercato invece è sparito da almeno venti giorni, di lui si [illegible] che è [illegible] in Germania, e abitava a Voghera.

CHI HA LANCIATO LA PIETRA. Per ora sono stati fatti solo tre nomi come autori del lancio delle pietre, una delle quali uccise Maria Letizia Berdini. Erano da poco passate le 20. «E' stato Mastarone a lanciare quel sasso», accusa Sandro Furlan. E anche altri della banda accusano, chi Paolo Bertocco, chi Paolo Furlan. Dichiarazioni, non ancora confessioni complete. E nessuno ammette di aver gettato dalla Cavallosa il sasso che ha uccisa la giovane sposa di Civitanova Marche. I dubbi sui ruoli di quella sera [illegible] hanno anche gli avvocati difensori come Marco Gatti: «Le dichiarazioni degli indagati ricostruiscono [illegible] vicenda. Ma sulla [illegible] responsabilità si dovrà ancora approfondire [illegible] posizione [illegible] ognuno».

«POTREBBERO [illegible] [illegible] Il pericolo [illegible] reiterazione del reato è il motivo che indotto il giudice per [illegible] indagini preliminari a convalidare il fermo del pm in carcere per tutti i componenti della «banda dei sassi», [illegible] al rischio di inquinamento delle prove. Il gip motiva la convalida: «C'è una totale mancanza di motivazioni all'origine del fatto delittuoso. L'assenza di movente (se non il [illegible] divertimento) non fa venire meno la spinta a delinquere, e getta una luce gravemente negativa sugli autori [illegible] fatto».

[illegible] VALTRA [illegible] Dopo Elena Camata, [illegible] di Paolo Furlan, e grande accusatrice insieme [illegible] nuovo fidanzato, spunta anche la ex ragazza di Gianni Mastarone. «Non conosco i nomi dei suoi amici. L'ho detto a [illegible] mi interrogava, ma uno [illegible] persino alzato la voce». Tamara Vian, 23 anni, per cinque [illegible] stata fidanzata [illegible] Mastarone. «Due carabinieri in borghese - racconta - sono venuti a cercarmi tre volte. Lunedì mi hanno chiesto se conoscevo Gianni, ma sapevano già che era stato [illegible] mio ragazzo. Martedì pomeriggio, quando sono arrivata al lavoro ho trovato nel parcheggio gli stessi carabinieri che [illegible] aspettavano per notificarmi l'avviso che dovevo presentarmi dopo mezz'ora in procura. Volevano sapere di questi amici di Gianni, [illegible] io [illegible] potevo aiutarli perché non li conoscevo [illegible]. Finché stavo con me, non frequentava cattive compagnie. So che conosceva i Furlan, Bertocco [illegible] Siringo, perché li salutava sotto i portici. Forse se fosse stato con [illegible] [illegible] sarebbe in cella: è [illegible] bravo ragazzo». Anche Gianni e Tamara [illegible] l'hobby del «baracchino» (radioamatori) lo stesso passatempo [illegible] Franco Furlan, al quale gli inquirenti avevano [illegible] sequestrato l'agenda con gli orari delle chiamate.

Antonella Mariotti

Accanto: il procuratore di Tortona, Aldo Cuva

Folla davanti alla [illegible] dei carabinieri di Tortona in attesa degli ultimi sviluppi delle indagini [illegible] killer dei sassi

Il procuratore Aldo Cuva «Con questi provvedimenti l'indagine per me è finita»

Bologna, l'uomo, un immigrato, l'ha tenuta prigioniera 4 giorni nella sua baracca: «Non l'ho violentata»

La strappa alla morte e la rinchiude in un incubo

La donna aveva tentato il suicidio: «Mi ha legata e stuprata»

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una ragazza, confusa e disperata, con problemi di droga, tenta il [illegible] cidio gettandosi da un ponte. Nella caduta, riporta ferite ai piedi, alle gambe e al torace. Il destino le risparmia la vita ma ad aspettarla c'è un pezzetto d'inferno. Un uomo, un extracomunitario senza permesso di soggiorno che conduce un'esistenza misera, ai margini della società, la raccoglie e la trascina nella sua lurida baracca, la lega accanto a un [illegible], la violenta più volte. L'inferno dura quattro giorni.

[illegible] successo nei bassifondi di New York, ma alla periferia [illegible] Bologna, nel quartiere popolare di Borgo Panigale, poco lontano dal greto del fiume Reno. Qui convivono due città diverse. Da una parte ci sono gli orti che il Comune assegna agli anziani che vogliono [illegible] rendersi utili. Dall'altra ci [illegible] le baracche, dove trovano rifugio clandestini ed emarginati: [illegible] piccolo Bronx, [illegible] realtà dimenticata.

E' [illegible] una pattuglia di «rangers», volontari a guardia dei boschi [illegible] dei fiumi, a salvare Rosa (la chiameremo così). L'hanno trovata seminuda su una branda sporca e arrugginita. «Sto male, [illegible] prego liberatemi, portatemi all'ospedale», ha implorato con un filo di voce. «Mi ha tenuta prigioniera, mi ha violentata», ha denunciato la giovane che vive a Borgo Panigale con l'anziana [illegible] dre. Adesso è ricoverata all'Ospedale Maggiore di Bologna. I medici dicono che guarirà in 60 giorni, ma lei, gli occhi spalancati, le guance affossate, dal letto ripete: «Sto male, non guarirò mai più». E non si capisce se il riferimento è all'infermità della tossicodipendenza che voleva lasciarsi alle spalle gettandosi dal ponte, o a quello che ha preso [illegible] sembianze [illegible] Omari Jamal, giordano [illegible] 33 anni, di cui 15 passati in Italia. Da due anni Jamal [illegible] vive in una baracca vicino al greto [illegible] fiume, senza acqua né luce. Nessun rapporto con [illegible] abitanti della zona e con gli anziani che coltivano gli orti.

L'extracomunitario, randagio e asociale, con un unico precedente per un furto di alimentari, adesso è in galera: è accusato [illegible] violenza sessuale e sequestro [illegible] [illegible] e dovrà rispondere anche di omissione di soccorso. Ha trovato Rosa sotto il ponte, ma non l'ha aiutata. Dopo qualche ora è tornato sul posto con [illegible] carriola su [illegible] l'ha caricata, trasportandola alla vicina baracca, dove la ragazza è rimasta prigioniera da lunedì sera a venerdì notte. Quattro giorni di sofferenza per le ferite [illegible] curate, per le violenze sessuali che dice di aver subito. [illegible] fratello, giunto da Milano, è sconvolto [illegible] la guarda negli occhi, [illegible] do solo terrore. Si è rotta tutti e due i piedi e si è fratturata due vertebre. Se la caverà, ma [illegible] so se potrà mai dimenticare».

La versione di Jamal, riportata dall'avvocato Mario Corsini, è molto diversa: «Il mio cliente ha cercato di aiutare la ragazza, sfamandola e curandola come poteva, senza alcuna violenza sessuale. Corsini spiega così l'illogicità del comportamento: «Quest'uomo è un clandestino [illegible] quindici anni che vive in un mondo di emarginazione. E' comprensibile che [illegible] volesse scoprirsi chiedendo aiuto».

Marisa Ostolani

Pedofilo si uccide per la vergogna

BRINDISI. Contadino, 71 anni, sposato, figli, [illegible] vita normale fino alla [illegible] settimana. Ieri ha preso una boccetta di plastica, l'ha avvicinata [illegible] labbra e con [illegible] veleno per i topi ha buttato giù la vergogna per avere violentato [illegible] ragazzino [illegible] 13 anni, figlio di una sua nipote, sotto gli occhi di un guardone, un uomo affetto da turbe psichiche. Era avvenuto tutto in auto, alla periferia di Fasano. Erano arrivati i carabinieri allertati da alcune telefonate anonime al numero verde anti-pedofili istituito dal Comune. Arrestato lui, arrestato il guardone. Scandalo [illegible] paese e a casa, con la moglie del contadino che non avrebbe mai immaginato niente del genere, e i figli neppure. Non ce l'ha fatta a sopportare la vergogna.

Ieri, uscito di [illegible] nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, [illegible] contadino si [illegible] diretto a piedi verso una sua proprietà, proprio dove l'avevano sorpreso [illegible] [illegible] ragazzino. Si è ucciso bevendo il veleno. Dopo averlo cercato a casa per accompagnarlo dal giudice che doveva interrogarlo, i carabinieri lo hanno raggiunto in campagna. Il settantunenne era lì, per terra, agonizzante. Accanto al corpo, la boccetta del veleno. La corsa all'ospedale di Fasano, la lavanda gastrica, poi l'ospedale di Brindisi. L'anziano [illegible] morto nel pomeriggio.

[a. s.]

Mantova: la vittima è un giocatore di pallanuoto

In fuga su un'auto rubata travolge un motociclista

MANTOVA. Un motociclista di 22 anni è stato investito e ucciso da un ladro d'auto, un extracomunitario, che stava scappando dopo [illegible] stato intercettato dalla polizia. E' stato poi bloccato. L'incidente è avvenuto nel Mantovano. L'extracomunitario aveva appena rubato una Golf quando è stato intercettato dalla polizia. [illegible] [illegible] dato alla fuga ma una volante [illegible] riuscita a mettersi [illegible] traverso sulla strada per bloccarlo.

Nel tentativo di evitare la macchina, l'extracomunitario ha investito Simone Renofio [illegible] stava transitando in sella al suo scooter. Poi ha cercato di fuggire [illegible] piedi [illegible] è stato raggiunto e fermato: era senza documenti, ora si trova piantonato all'ospedale di Mantova dove è ricoverato per ferite superficiali. La vittima giocava nella squadra di pallanuoto Claipa Mantova che milita in serie B.

L'extracomunitario aveva rubato la Golf a Campitello, [illegible] [illegible] chilometri da Mantova, ed era fuggito verso il capoluogo, prendendo la statale Sabbionetana. All'inseguimento si [illegible] posta una volante della polizia. Alle porte di Mantova, in località Dosso del Corso, in una zona molto trafficata (nei pressi c'è un supermercato), l'incidente. [illegible] ladro [illegible] [illegible] trovato la strada sbarrata [illegible] un'altra volante, di traverso sulla carreggiata. Per evitare l'impatto ha sterzato investendo a forte velocità lo scooter [illegible] cui viaggiava [illegible] il giovane operaio.

L'impatto è stato violentissimo, Renofio è morto sul colpo. Nella folle carambola la Golf guidata dall'extracomunitario ha centrato anche un'Alfa 75 (il conducente è stato medicato al pronto soccorso) [illegible] ha terminato la corsa contro un autobus che stava rientrando nel vicino deposito.

[r. cri.]

TRE MORTI

Maxi-tamponamento a Pavia

PAVIA. Tre morti [illegible] 18 feriti, oltre [illegible] mezzi distrutti: è il bilancio del doppio tamponamento che si è verificato, poco dopo le 6,30 di ieri sull'A7 all'altezza del casello di Bereguardo (Pavia). A quell'ora [illegible] sulla zona gravava una fitta nebbia e l'asfalto era viscido, quando un'autocarro avrebbe frenato improvvisamente, causando un tamponamento a catena che ha visto coinvolti 33 auto e [illegible] tra autocarri [illegible] articolati. Nella corsia opposta, intanto, alcuni [illegible] tomobilisti, che avevano rallentato la marcia per guardare [illegible] disastro, hanno provocato a loro volta [illegible] secondo tamponamento. L'autostrada è stata così interrotta al traffico.

[e. f.]

Prostituta si è fatta portare da Milano a Genova

Paga [illegible] cliente per andare a denunciare lo sfruttatore

GENOVA. Ogni sera le consegnavano una ventina di profilattici. L'obbligo era di usarli con altrettanti clienti e di guadagnare almeno un milione a sera. Alexa, 21 anni, albanese, picchiata [illegible] adescata da quattro suoi connazionali, ha fatto questa vita a Milano per un mese. Poi non ha retto più e [illegible] [illegible] cliente un giorno ha detto: «Ti pago io se mi porti [illegible]».

Ha pagato [illegible] benzina [illegible] autostrada [illegible] è finita a Genova dove ha raccontato tutto alla polizia. In un appartamento nella zona di Lambrate, a Milano, gli uomini della Squadra mobile genovese, in collaborazione coi colleghi del capoluogo lombardo, hanno arrestato quattro uomini. In carcere, con l'accusa [illegible] sfruttamento della prostituzione, lesioni e detenzione di sostanze stupefacenti (nell'appartamento la polizia ha trovato un chilo di marijuana) [illegible] finiti Uani Parangoi, 25 anni, suo fratello Bazzelli Dulber, 30 anni, Thanazi Niko, 35 anni, e Suleimani Besnik, 23 anni.

La storia di Alexa è simile [illegible] quella [illegible] tante ragazze albanesi che giungono in Italia inseguendo un sogno e si ritrovano sulla strada a prostituirsi. La giovane era partita dall'Albania [illegible] un'amica: a Milano aveva conosciuto un connazionale, Uani Parangoi, uno dei 4 arrestati, che l'aveva convinta ad andare [illegible] vivere con lui.

Ma i sogni di [illegible] vita facile, piena di soldi, erano ben presto finiti di fronte alle violenze e alle angherie del convivente. Fino alla ribellione finale, poco consueta in un ambiente come quello della prostituzione di albanesi, generalmente terrorizzate dallo strapotere dei loro protettori, violenti e decisi a tutto. Molti [illegible] loro [illegible] giunti [illegible] Italia con la prima ondata di clandestini, quella approdata sulle coste pugliesi.

[r. cri]

(Segue [illegible] pagina 6)

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto prendono vivissima [illegible] al dolore [illegible] [illegible] colpito l'ing. Marcantonio Strambi per la scomparsa della madre, signora

Anna Savanco ved. Strambi

— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Direttore Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto Poland sono vicini all'ing. Marcantonio Strambi [illegible] al lutto che l'ha colpito per la morte della [illegible], signora

Anna Savanco ved. Strambi

— **Bielsko Biala,** 28 gennaio 1997

Amici e colleghi partecipano al dolore dell'ing. Marcantonio Strambi

Antonio Aidala
Nicola Albery
Sergio Avataneo
Diego Avesani
Giuseppe Balbi
Nicola Bassi
Ernesto Bertino
Salvatore Bertuccio
Lucio Bottinelli
Edoardo Campione
Evandro Carnero
Mauro Carrera
Francesco Chiochia
Francesco Colafrancesco
Sergio Costamagna
Angiolo Dall'Asta Brandolini
Ercole Del Prete
Ewa Ferrara
Luigi Ferrari
Claudio Gamba
Fabrizio Gandino
Giuseppe Garbino
Romeo Giudici
Dino Grasso
Giulio Guidotti
Marco Lepidi
Carlo Mandirola
Aldo Mansanti
Franco Mason
Marco Merlini
Bruno Milanesio
Gilberto Morello
Giovanni Motechoni
Salvatore Musolino
Vincenzo Nervi
Giovanni Nespolo
Michele Nicolini
Carlo Poggi
Giovanni Rabbaiotti
Ezio Ramondetti
Dario Rebola
Leonardo Riccio
Michele Russo
Gian Carlo Sartori
Enrico Spineda.

Torino, 28 gennaio 1997

E' mancata

Pia Rabogliatti ved. Balocco ved. [illegible]stori

L'annunciano i figli **Edoardo** con la moglie **Gianna**, il cognato **Marco** e famiglie, parenti tutti. Benedizione al cimitero Torino Monumentale mercoledì 29 gennaio ore 12,15

Bairo, 26 gennaio 1997

Ha raggiunto il suo Francesco

Giovanna [illegible] ved. Artusio

anni 95

Lo annunciano con dolore **Rita, Hynfa, Andrea.** Le esequie avranno luogo mercoledì 29 gennaio ore 11,45 nella Cappella interna del cimitero di Maria Vittoria. Messa di Trigesima il 26 febbraio ore 18 nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo

Torino, 25 gennaio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano [illegible]MIA

Addolorati lo annunciano la moglie **Lidia** con **Monica**, sorella, cognato, nipoti, parenti [illegible] tutti. Si ringraziano medici e infermieri dei reparti di Ematologia e Torace Polmonare dell'ospedale Molinette e di Urologia dell'ospedale Gradenigo, per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 28 ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori ma offerte alla lotta contro i tumori

— **Torino,** 26 gennaio 1997

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Antonio Filippa Gianni.**

E' mancata

[illegible] Reimondo ved. Sandri

anni 85

Addolorati l'annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali martedì 28 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Borgo S. Raffaele Cimena

— **San Raffaele Cimena,** 26 gennaio 1997

Ha raggiunto la sua [illegible]

Radames Bertoldi

ex barbiere

Lo piangono la figlia **Carla** con i nipoti e conoscenti, un particolare ringraziamento a **Vittoria** e **Angela** che amorevolmente l'hanno [illegible]. Funerali domani ore 9,15 parrocchia S. G. B. Cottolengo

— **Torino,** 26 gennaio 1997

Luigi Odasso commissario Olim - **Sant'Anna** unitamente al P[illegible]sale partecipa al lutto dei dott. Giorgio Martiny per la scomparsa della mamma

Vania Martiny

— **Torino,** 27 gennaio [illegible]

I **dirigenti** dell'[illegible] **Trasvio Municipali** partecipano commossi al dolore del collega dott. Sergio Martiny per la scomparsa della mamma, signora

Vania Sapora

— **Torino,** 27 gennaio 1997

E' mancata

Angela Bardina ved. Carosso

Ne danno l'annuncio la [illegible] **Luigina,** i cari cugini **Caterina, Maddalena, Giuseppe**, zia **Nota**, cugini **Depaoli** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al [illegible] Claudio Giuliano. Funerali in Druento mercoledì 29 c.m. alle 14,30 da via Torino 44-46. Non fiori ma eventuali offerte pro la ricerca sul cancro

Druento, 27 gennaio 1997

Daniela con **Ermanno**, con **Raimondo, Daniela** e **Lydia**, con profondo dolore annunciano la scomparsa della cara mamma

Alma Rosa Menzio ved. Ronchetto-Salvana

Per orario e data funerale telefonare al n. 967 87 03. La presente [illegible] e ringraziamento

— **Torino,** 27 gennaio 1997

Consiglio di Amministrazione e **Maestranze** del[illegible] **Cave degli Olmi** partecipano al lutto dei dott. Carlo per la scomparsa del padre

Giovanni Cogliati

— **Carignano,** 27 gennaio [illegible]

E' mancata

Eufemia Bagnato

Lo annunciano addolorati la mamma e tutta la sua famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Carannante e agli infermieri del VII piano del CTO per le [illegible] cure prestate. Funerali [illegible] ore 11,45 parrocchia [illegible]n Secondo

— **Torino,** 27 gennaio 1997.

Condomini e **inquilini** stabile via Grat[illegible] a Torino partecipano al dolore della famiglia Vegia [illegible] la scomparsa della madre

Rosa Cavatorta

— **Torino,** [illegible] gennaio 1997.

(Continua [illegible] pag. 12)

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Imposte più alte sugli alloggi sfitti [redacted] recupero del gettito con la lotta all'evasione

In cintura «corsa» all'Ici ridotta

Vantaggi per la prima abitazione

Operazione sul bilancio per proteggere le fasce sociali «a rischio di povertà»: nel 1997 un terzo delle abitazioni (prime case) [redacted] Rivalta sarà esonerata dall'Ici. E' il dato più significativo che si registra in tutta la provincia, nonostante il fatto che quasi tutti i Comuni stiano lavorando a forti riduzioni sull'imposta. «Un risultato importante - com[redacted] il sindaco di Rivalta, Nicola De Ruggiero, a [redacted] di [redacted] giunta progressista -, frutto di sforzi considerevoli. L'Ici sulla prima casa è la tassa più odiata dai cittadini. Così ci siamo mossi a favore delle fasce sociali più deboli». L'amministrazione ha ottimizzato un certo numero di spese e recuperato fondi dall'evasione fiscale. «Senza affidarci a ditte esterne per un censimento - spiega De Ruggiero - abbiamo rivolto le nostre attenzioni all'evasione proveniente [redacted] fabbricabili, dalle rendite presunte e dalla mancata corrispondenza fra dichiarato e versato».

A pagare di più saranno i proprietari di seconde case, per i quali l'imposta dell'Ici sale al massimo. Per tutti [redacted] legge prevede [redacted] del 5 per cento delle rendite catastali. Ma per le abitazioni «principali» l'aliquota d'imposta rimane ferma al [redacted] per mille. Ciò che permetterà l'esenzione totale [redacted] proprietari [redacted] prime [redacted] rendita catastale inferiore a [redacted] mila lire (circa [redacted] terzo delle abitazioni di Rivalta) sarà l'aumento delle detrazioni che da 180 mila lire passa a 420 mila lire.

CASA MENO CARA

	ALIQUOTA (PER MILLE) '97	ALIQUOTA (PER MILLE) '96	DETRAZIONE [redacted] LIRE) '97	DETRAZIONE [redacted] LIRE) '96
COLLEGNO	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
RIVOLI	4	4	[redacted]	[redacted]
GRUGLIASCO	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
RIVALTA	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
MONCALIERI	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
NICHELINO	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

A sinistra, il sindaco di Rivalta Nicola [redacted] Ruggiero

A destra, Nino Boeti, primo cittadino di Rivoli

A Nichelino, dopo [redacted] bufera del censimento fiscale, l'evasione recuperata permetterà di abbassare l'Ici [redacted] 4,8 per mille, [redacted] 5,3 imposto ai cittadini nel '96. «In una città con così alto tasso di disoccupazione - ribadisce il vicesindaco Alessandro Di Benedetto - potremo permetterci di non gravare maggiormente sulle famiglie. La detrazione per il '97 passa a 200 mila lire».

Restano ancora fermi al '96 i dati del Comune di Moncalieri che, solo nella prossima settimana, avrà definitivamente stabilito le nuove imposte. «Già l'anno scorso - spiega Carlo Novarino, sindaco - si era arrivati ad un'aliquota del 5,5 [redacted] mille e ad una detrazione di 300 mila lire».

Anche a Beinasco, nonostante l'aumento voluto dalla legge delle rendite catastali, tutti godranno di imposte più leggere. Si avranno già questa mattina i risultati della discussione avvenuta ieri sera in consiglio comunale. La maggioranza propone due ipotesi: aliquota al 5,7 per mille con detrazione di 350 mila lire o aliquota del 5,5 con detrazione di 300 mila lire.

Ancora in via di definizione, ad Orbassano, la situazione Ici: potrebbe non mutare rispetto all'anno passato con aliquota al 4,75 per mille e detrazione di 200 mila lire. «Stiamo pensando - dicono [redacted] Co[redacted] - alla differenziazione delle aliquote, caso per caso».

Anche nella Cintura Ovest Ici meno cara, per la prima casa. La quota più bassa è a Rivoli che mantiene l'Ici al 4 per mille, e aumenta la detrazione per la prima casa a 200 mila lire, contro le [redacted] mila lire dello scorso anno. A Collegno, l'Ici scende dal 4,8 al 4,5 per mille, con la detrazione di [redacted] mila lire, ea Grugliasco l'imposta scende dal 5 al 4,5 per mille. Ma qui scende anche la detrazione, che dalle 250 mila lire dello [redacted] anno, passa ora a 200 mila lire. Nonostante la riduzione dell'Ici [redacted] tuttavia, non tutti pagheranno di meno rispetto all'anno scorso. «Lo sconto sull'Ici fa da contrappeso alla rivalutazione degli estimi imposta dallo Stato - spiega il sindaco di Rivoli, Nino Boeti - ma per gli appartamenti più grandi, quelli la cui rendita catastale si aggira intorno ai 100 milioni, [redacted] piccolo aumento dell'Ici è inevitabile. In tutti gli altri casi, invece, i tagli oscillano tra le 30 e le 50 mila lire. A Rivoli, poi, chi possiede un appartamento [redacted] 60 mq paga solo diecimila lire di Ici».

Ma in che modo sarà recuperato [redacted] minor gettito dell'Ici per la prima casa? La risposta dei sindaci di Collegno, D'Ottavio, e del suo collega di Grugliasco, Turigliatto, è la stessa. Dicono: «Aumenteremo al 7 per mille la tariffa per gli appartamenti sfitti. Chi ha meno problemi [redacted] [redacted]ici deve farsi carico di quelli che vivono in condizioni di maggior svantaggio».

Carlotta Oddone

[redacted]

[redacted]

Denunciato dopo il furto [redacted] supermarket

Costantin Dimitriu, [redacted] anni, residente a Torino in via Alfieri 42, [redacted] stato denunciato a piede libero dai carabinieri per furto presso il centro commerciale Novacoop. Il giovane è stato sorpreso allontanarsi dal supermercato con generi alimentari per un valore [redacted] mila lire.

[redacted]

Condannato per ricettazione di un motorino

Accusato [redacted] ricettazione del ciclomotore di Daniela Sogliani, di Ivrea, rubato il [redacted] giugno del 1989, Rocco Luppino, 58 anni, Chivasso, via Blatta 41, è stato condannato a un anno e [redacted] mesi di carcere e 2 milioni [redacted] multa.

[redacted]

I personaggi del Carnevale, edizione '97

Vincenzo Bertucci, dipendente Teksid, e Antonella De Gasperi, impiegata, sono stati chiamati dalla Pro Loco [redacted] vestire i panni del Conte e della Contessa nell'edizione '97 del carnevale castelrossese. Con loro, la Corte formata da Massimo Marchisio, Emanuele Marini, Luca Sosso, Stefania Bonino, Sara De Leo, Laura Garritano, Sara Actis Dato e Nicolas Lusso. Incoronazione l'8 febbraio.

[redacted]

Designati il Campagnin [redacted] Campagnina

I coniugi Giovanni Oggero, 69 [redacted]ni, e Angela Perrero, 59 anni, pensionati, so[redacted] il Campagnin e la Campagnina, i personaggi [redacted] 19° Carnevale cavagnolese. Con loro i paggetti Simone Sesia e S[redacted] Bonaldo. Investitura venerdì 31 gennaio, alle 21, presso [redacted] Teatrotenda allestito dalla Pro Loco in piazza Vittorio Veneto.

[redacted]

Bancario e impiegata nei panni dei Conti

Elio Rosso, 47 anni, bancario, la moglie Bianca Bucciol, 40 [redacted]i, impiegata, nelle vesti del Conte [redacted] della Contessa di Coccastelli, rappresenteranno la cittadina di Lauriano nell'edizione 1997 del Carnevale storico.

PAVONE

Viaggio su Internet il circolo didattico

Il circolo didattico di Pavone ha aperto nei giorni scorsi un sito Internet (http://www.eponet.it/pavonerisorse). Per il momento vi si possono trovare informazioni sulle prossime attività di aggiornamento per insegnanti, ma sono già [redacted] preparazione pagine con dati sulle singole scuole e con informazioni sul funzionamento degli uffici e dei diversi servizi scolastici.

IL CASO

[redacted]

Collegno, iniziativa anti-burocrazia degli inquilini di Oltredora

Autogestione [redacted] popolari

Nei servizi di «ordinaria manutenzione»

TOTALE autogestione [redacted] tutti i servizi che rientrano nella «manutenzione ordinaria». E' [redacted] progetto pilota per tutta la provincia tori[redacted] quello delle [redacted] famiglie delle case popolari di Oltredora, a Collegno.

D'ora in poi [redacted] più una lira nelle [redacted] dell'Atc per il pagamento delle bollette [redacted] luci, acqua e riscaldamento, o per piccole riparazioni all'ascensore [redacted] alla caldaia. Saranno completamente [redacted]i, provvedendo direttamente a risolvere tutte le questioni legate all'amministrazione dei palazzi.

«Abbiamo creato un apposi[redacted] corrente - spiega Giovanni Zungrone del Comitato di autogestione - dove ogni famiglia verserà 86 mila lire al mese per tutte le spese necessarie».

Un'iniziativa impegnativa, studiata dagli inquilini per far fronte a tutti i disagi della gestione finora svolta dall'Azienda Territoriale per [redacted] Casa. «A volte - aggiunge Zungro[redacted] - per piccoli interventi a un tubo [redacted] all'ascensore, dovevamo aspettare [redacted], seguire trafile burocratiche lunghissime. Adesso, invece, tutto [redacted] più veloce. E poi, siamo convinti che con l'autogestione aumenterà il [redacted] responsabilità di tutti noi inquilini, con conseguente miglioramento della convivenza».

[redacted]

Autonomia nelle spese che riguardano bollette della luce acqua, riscaldamento e piccole riparazioni

Giorgio Ardito, presidente dell'Azienda territoriale della Casa

[redacted]

Una lettura, quest'ultima, analoga a quella dell'Atc (presieduta da Giorgio Ardito) che infatti ha appoggiato la realizzazione del progetto. Giovanna Guelpa, responsabile dell'Ufficio Gestione Servizi: «L'autonomia gestionale è sicuramente un segno di crescita che, ci auguriamo, comporterà una maggiore cura degli stabili da parte delle f[redacted]. Certo, però, non sarà un'impresa facile, tutti i nodi verranno al pettine, come quello dei morosi».

Le famiglie non verranno, comunque, abbandonate. «In caso di morosità di alcuni inquilini - assicura il funzionario dell'Atc - daremo noi un anticipo. Speriamo che per il resto il Comitato di autogestione sia in grado di cavarsela [redacted] solo». A Oltredora non hanno dubbi.

«Per far fronte ai cavilli burocratici - conclude Zungrone - ci siamo scelti per amministratore un ragioniere che per l'occasione ha pure seguito un corso per amministratori. Noi [redacted] l'abbiamo messa davvero tutta; speriamo faccia altrettanto il Comune di Torino, per la manutenzione straordinaria, come tetti e impianti di aerazione, che da tempo aspettano di essere sistemati».

Grazia Longo

I gestori erano in causa con la proprietà

Sauze d'Oulx, crolla tetto di ristorante

Sotto il peso di decine di quintali di neve fradicia ieri mattina è crollato il tetto del bar ristorante solarium «Grand Villar» a Sauze d'Oulx: non ci sono stati feriti perché il locale era chiuso da alcune settimane.

«Siamo in rovina ma almeno abbiamo evitato che oggi ci fossero delle vittime innocenti - denunciano i gestori Marisa Zampirolo e Giuliano Croce - verso [redacted] fine del dicembre scorso avevamo sentito strani rumori, visto dei rigonfiamenti nel soffitto e per scrupolo di coscienza avevamo deciso di chiudere temporaneamente in attesa dei lavori urgenti che la proprietà avrebbe dovuto fare alle strutture».

Ieri alle 12 Giuliano Croce [redacted] salito a Sauze d'Oulx per prendere dei documenti ed ha visto che il tetto di putrelle [redacted] acciaio del locale, un semiprefabbricato costruito negli Anni 60, era crollato.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Susa che hanno subito dichiarato inagibile la struttura: il tetto si era adagiato sui tavolini del locale bar e ristorante. Anche la strada provinciale che porta alla frazione Gran Villar è stata in parte transennata ed è quindi percorribile solo a senso unico alternato.

«A Natale ho rinunciato al cenone con 300 prenotazioni e ho dato avviso al Comune e all'Usl del pericolo [redacted] crolli [redacted] nessuno è intervenuto» denuncia Maria Zampirolo che da alcuni mesi ha una causa di sfratto per morosità avviata dalla proprietà, la società Unigest di Caterina Roasio di Trofarello. «Praticamente avevamo già pagato tre mesi di affitto anticipati perché abbiamo fatto oltre 100 milioni di lavori di ristrutturazione urgenti» affermano i gestori. «Il tetto [redacted] crollato perché non è stata tolta la neve - ribatte il sindaco Renato Miglio -; il gestore ci aveva comunicato che la proprietà [redacted] faceva i lavori di manutenzione ma non che l'edificio era pericolante».

[f. mor.]

Orbassano

Con i suoi [redacted] alla [redacted] in San Giovanni

C'erano tre gatti, domenica, [redacted] fondo alla chiesa di San Giovanni Battista, a Orbassano: nelle loro gabbiette hanno assistito alla messa delle 9.30. E' l'ennesima provocazione contro [redacted] dichiarazioni [redacted] don Mario Foradini, il parroco di San Secondo a Torino che la vigilia di Natale aveva tuonato dal pulpito contro «l'eccessivo amore che i torinesi hanno per gli animali». In risposta al sacerdote, Bruno Cerati, [redacted] anni, che abita a Orbassano in via Roma 29, l'altra mattina ha tappezzato [redacted] piazza principale della sua città di volantini: «Anche sugli animali il soffio di Dio», le parole [redacted] Papa pubblicate [redacted] «La Stampa» nel gennaio 1990. [redacted] come ogni domenica, è andato a messa, portando stavolta con sé le sue [redacted] bestiole. Il parroco don Gabriele Mano, inizialmente lo ha invitato a rinunciare alla provoca[redacted]i ha acconsentito alla presenza degli animali, a patto che rimanessero al fondo della chiesa. Durante la predica [redacted] ha menzionato ciò che stava avvenendo. «Sono un cattolico, ma anche un animalista - dice Cerati -. Don Foradini ha sbagliato».

Nel tentativo di evitare agli imputati l'ergastolo

[redacted] Capasso, [redacted] le arringhe [redacted]

«Luigi Saias non c'entra con l'omicidio di Filippo Cap[redacted] Era presente quando il giovane è stato ucciso [redacted] Adamo Salatino, in quella frazione Montegiove [redacted] Chivasso, ma non ha fatto nulla. Va assolto per non aver [redacted] il fatto». L'avvocato Antonio Foti ha concluso così, ieri mattina, la sua arringa. Per tre ore ha cercato di [redacted] la corte d'assise (presidente Pettenati) che il suo assistito non può essere condannato all'ergastolo [redacted] ha chiesto nei giorni scorsi il pm Gabriella Viglione. Questa, in sintesi, la tesi di Foti. Saias è un giovane che lavora, fa il saldatore. Non fa parte [redacted] giro di Salatino e di Gianluca, il minorenne. Bazzica come altri giovani la pizzeria «Il Rusticone» di corso Giulio Cesare; come altri si droga, un po' di hashish, un pizzico di coca, qualche sera in discoteca. Un ragazzo che il 27 dicembre '95 si è visto piombare addosso qualcosa più grande di lui, la morte di Filippo. Foti: «Saias non [redacted] nulla contro Filippo. Lui acquistava la droga dal minorenne Gianluca, amico del morto. Era debitore [redacted] un milione e 750 mila lire. E quando quella sera maledetta Salatino e il minorenne gli chiedono di andare con loro a [redacted] Capasso, lui accetta. Non se la sente di dire di no al suo fornitore». Ancora Foti: «Saias non va in casa di Filippo per ucciderlo. Perché poi dovrebbe farlo? Resta choccato quando Salatino aggredisce Capasso [redacted] dà nessun aiuto concreto all'omicidio». Dalla gabbia Luigi Saias, Adamo Salatino e Maurizio Restivo non hanno perso una battuta dell'arringa: per tutti e tre l'accusa ha chiesto il carcere a vita. E, immobili, dall'altra parte dell'aula c'erano Teresa e Marianna, la sorella e la fidanzata di Filippo. [redacted] continua gio[redacted].

A Rivarossa

E' arrestato per riciclaggio di auto rubate

Le pazienti indagini dei carabinieri di Leinì sul riciclaggio di auto rubate alla fine hanno dato i loro frutti. Raffaele Sonnessa, 28 anni, residente a Rivarossa in via Frescot 35, ma di fatto senza fissa dimora, è stato pescato dai militari a Rivarossa in via Biava e denunciato a piede libero per ricettazione. Sul luogo i carabinieri hanno recuperato due auto rubate, una «Uno», la cui denuncia di furto risale al giorno stesso del ritrovamento (sabato scorso) e venne presentata dal proprietario al commissariato Torino Dora, e una «Y10» rubata il [redacted] dicembre [redacted]. Sonnessa è [redacted] portato in caserma e ad una più approfondita indagine [redacted] risultato che sul giovane pendeva un mandato di cattura della procura della Repubblica di Torino in seguito ad [redacted] condanna ad otto mesi di reclusione e [redacted] mila [redacted] multa per furto aggravato. Il giovane è stato così portato direttamente alle Vallette.

Chivasso, pensionata

[redacted] soccorsa dopo dieci [redacted]

Un'anziana pensionata [redacted] Chivasso, colta da malore, sarebbe stata, secondo il suo [redacted] oltre 10 [redacted] svenuta sul pavimento [redacted] accanto alla porta d'ingresso dell'appartamento, rischiando [redacted] morire senza soccorsi. E' Onorina Mondino, 82 anni, che vive da sola in un alloggio [redacted] quarto piano di via Don Giulio Isola 2.

Ieri mattina alle 9 è stata sentita dai vicini mentre invocava aiuto: subito è stato richiesto l'intervento della Croce rossa e dei vigili del fuoco di Verolengo per entrare in casa. I pompieri si [redacted] arrampicati fino al quarto piano, quindi sono entrati nell'alloggio da una finestra ed hanno [redacted] l'infortunata. Onorina Mondino lamentava dolori [redacted] po' dappertutto in seguito alla caduta, comunque le [redacted] condizioni fisiche sono discrete. Con l'ambulanza la donna [redacted] trasportata all'ospedale per le cure del caso.

Allarme ieri a Cavallermaggiore: inutili le ricerche dei vigili del fuoco

[redacted] svanisce [redacted] nulla La [redacted]

Sono proseguite fino a tarda not[redacted] - da parte di carabinieri, polizia e vigili [redacted] fuoco - le ricerche di Rocco Paglia, [redacted] anni, abitante a Pinerolo: ma, del giovane la cui auto è stata rinvenuta im[redacted] nell'acqua del fiume Maira, vicino a Cavallermaggiore fi[redacted] a ieri sera non si è trovata traccia. Ieri mattina un automobilista di passaggio, transitando lungo [redacted] ponte che attraversa il corso d'acqua alle porte della città, in prossimità del grande incrocio regolato [redacted] semaforo sulla statale per Torino, ha scorto la sagoma di un'auto, una «Ford Fiesta».

L'allarme è scattato immediatamente e sono intervenuti vigili del fuoco e le forze dell'ordine. L'auto è stata recuperata, [redacted] non è stato trovato [redacted] al posto di guida. In quel punto, [redacted] canto al ponte, si trova [redacted] stradina che porta direttamente sull'argine: è possibile che l'auto vi sia finita a causa [redacted] un'errata manovra, complice la nebbia che in questi giorni spesso gra[redacted] sulla zona, o causa di un improvviso malore del conducente.

Nel corso della mattinata, i genitori del giovane, [redacted] avendo ricevuto [redacted] notizie, hanno dato l'allarme e sono iniziate le ricerche.

Rocco Paglia [redacted] stava dirigendo da Pinerolo, dove abita in [redacted] Midana 35, verso Bra. Nessuno ha visto la «Fiesta» uscire di strada e non si sa se il fatto sia accaduto nella notte o all'alba di ieri.

Tutte le ipotesi [redacted] possibili [redacted] viene scartata dagli inquirenti: il giovane potrebbe es[redacted] rimasto stordito dall'uscita di strada e quindi caduto in acqua nel tentativo di risalire sulla strada. Oppure, potrebbe trovarsi in stato confusionale e non es[redacted] in grado [redacted] chiedere aiuto: questa seconda ipotesi potrebbe essere confermata dal fatto che [redacted] altro automobilista ha raccontato di aver visto [redacted] persona, sanguinante in volto, camminare [redacted] Monasterolo.

[redacted] Ennesimo rinvio nel maxi-procedimento giudiziario per la lunga serie di presunti abusi edilizi commessi a Locana tra il 1988 e il '92. Ieri mattina i giudici del tribunale di Ivrea hanno aperto l'udienza, per aggiornarla subito al 28 aprile prossimo: il Comune di Locana, infatti, deve ancora esaminare le ultime (e più complicate) richieste di condono. E intanto potrebbe essere ridefinito dalla Corte Costituzionale anche [redacted] reato di abuso in atti d'ufficio, contestato nei confronti di tutti i [redacted] imputati. L'inchiesta era stata condotta dall'ex procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti. Nel mirino del magistrato erano finiti l'allora sindaco Albino Bellino e i membri della commissione [redacted]zia, oltre a diversi liberi professionisti e decine di privati cittadini.

Venti programmi di sviluppo della Comunità montana dell'Alto Canavese

Turismo nel nome di Arduino

Oltre 2 miliardi dalla Regione

Turismo, gestione del territorio, agricoltura e industria: quattro obiettivi per la Comunità montana Alto Canavese che, fra le prime in Piemonte, ha presentato il «piano di sviluppo socio-economico», strumento di programmazione dell'attività per l'immediato futuro. «C'è voluto un anno di lavoro - dice il presidente Antonio Cresto -, ma ora abbiamo una linea da seguire per dare una nuova impronta all'ente e al suo territorio, oltre che per rispondere concretamente al declino e alla crisi (soprattutto industriale) che hanno travolto il Canavese».

Sono 20 i progetti messi sul tavolo dagli amministratori della Comunità. Il turismo, filone ormai imboccato un po' ovunque, fa la parte del leone. E' prevista la creazione di un «itinerario Arduinico», oltre che la promozione e la gestione di un itinerario turistico-culturale basato sui patrimoni medievali della zona (con il coinvolgimento della Comunità Montana Valli Orco e Soana). E ancora: la realizzazione di aree attrezzate, campeggi e di un centro turistico in località Mulino di Compagna a Rivara, la sistemazione del «Sentiero del gallo» (15 km, da Cuorgnè a Pratiglione) e del «Sentiero Balcone» (8 km, fra le valli Orco e Gallenca).

«Ma il turismo, da solo, non basta a bilanciare la continua chiusura di aziende e la perdita di posti di lavoro», è il monito del sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot. E la Comunità Montana si propone di costituire il «Consorzio Alto Canavese Qualità», per aggregare le piccole e medie imprese del settore meccanico e dello stampaggio al fine di raggiungere gli standard di certificazione di qualità europei.

Un grosso impegno, inoltre, è rivolto all'agricoltura: la produzione, la lavorazione e il commercio delle mele figurano tra i progetti principali, così come la riqualificazione di alcuni alpeggi in quota (due sono già stati individuati a Canischio e Pratiglione).

I finanziamenti? Dalla Regione sono in arrivo 2 miliardi e mezzo, «soldi in via di stanziamento per il '97 - spiega l'assessore all'economia montana Roberto Vaglio - da utilizzare in formazione, gestione del territorio e promozione». E aggiunge: «Fino ad oggi si tiravano fuori vecchi progetti dai cassetti, si mettevano insieme e ne uscivano piani inutili quanto irrealizzabili. Ora c'è un approccio diverso, questo documento nasce da uno studio approfondito e dal lavoro di tutti i Comuni coinvolti».

Il tempo dirà se il piano di sviluppo presentato dalla Comunità Montana Alto Canavese è una delle tante raccolte di progetti destinati a restare sulla carta. Gli amministratori sono fiduciosi: «Questa è la risposta politica - afferma Giancarlo Buffo, sindaco di Rivara - al rinnovamento avviato anno fa, con la nuova maggioranza nel Consiglio dell'ente». E spiega: «L'assenza di una programmazione a lungo termine aveva portato ad un costante impoverimento, in molti settori. Adesso abbiamo indicato le linee di sviluppo, gli obiettivi e i tempi: questo piano è la nostra scommessa, lo stimolo a rispettare i patti dell'anno scorso».

Mauro Revello

NUOVA SEDE

Rivara offre villa Ogliani

Il problema più immediato che la Comunità montana Alto Canavese è chiamata a risolvere è quello della sede. Lo sfratto dai locali di via Galileo Galilei 4, a Cuorgnè, obbliga l'ente a un'altra sistemazione. In attesa che venga ristrutturata l'ex Manifattura cuorgnatese, recentemente acquistata dal Comune, Rivara lancia la propria candidatura. «Il secondo piano di Villa Ogliani - dice il sindaco Giancarlo Buffo -, palazzo che già ospita gli uffici municipali, è a completa disposizione; attualmente, infatti, ospita soltanto la biblioteca». E aggiunge: «Nessuno vuole togliere nulla a Cuorgnè. Ma Villa Ogliani sarebbe la soluzione ideale per ospitare la sede, fino a quando la 'Vecchia Filanda' non sarà ristrutturata». Ma a Cuorgnè temono che l'eventuale trasferimento «provvisorio» divventi definitivo.

In alto l'assessore regionale **Roberto Vaglio** e il sindaco di Cuorgnè, **Giancarlo Vacca Cavalot**, a fianco la cosiddetta Casa di re Arduino

Sono previsti numerosi incentivi anche per artigianato ed ecologia

IN BREVE

Presidente cercasi alla società Filarmonica

La società filarmonica Francesco Romana è alla ricerca di un nuovo presidente dopo le dimissioni, giunte abbastanza inattese, di Silvana Nubola, costretta ad abbandonare l'incarico a causa di pressanti impegni lavorativi. Il nome del nuovo responsabile della Romana dovrebbe essere già venerdì, durante l'assemblea annuale che provvederà alla nomina del nuovo consiglio direttivo. L'appuntamento è per le 21, nel salone della Casa musica.

Viaggio Internet il circolo didattico

Il circolo didattico di Pavone ha aperto nei gi un sito Internet (http://www.eponet.it/pavonerisorse). Per il momento vi si possono trovare informazioni sulle prossime attività di aggiornamento per insegnanti, sono già in preparazione pagine con dati sulle singole scuole e con informazioni sul funzionamento degli uffici e dei diversi servizi scolastici.

«Il fenomeno mafia nel cinema»

è concluso, alle 16, nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale Cena di via Dora Baltea a Ivrea, il ciclo di incontri su «Il fenomeno mafia nel cinema italiano negli ultimi cinquant'anni». Il corso, organizzato dall'Associazione Libera e dal Centro di documentazione Pace di Ivrea, è diretto dallo studioso di cinematografia Michele Marangi. Durante le lezioni vengono proiettati e commentati alcuni spezzoni di film.

LOMBARDORE

La Polisportiva rilancia le iniziative

Hanno preso il via da alcuni giorni, a Lombardore, le attività della neonata società polisportiva. Il gruppo, guidato da Claudio Astoggiano, è formato per il momento dalle sezioni atletica e pallacanestro. «Ma intendiamo presentare ai tesserati - spiega il presidente - numerose altre discipline. Un grande aiuto in questo senso ci viene fornito dal centro universitario sportivo: l'accordo che abbiamo stipulato con il Cus ci consente di usufruire di alcuni suoi impianti sportivi». Tra le varie iniziative che la società intende organizzare si segnalano i corsi di canoa e canottaggio e i «Sabatoneve» a Bardonecchia.

Un'insegnante nei panni della Castellana

E' stata presentata a Mazzè la Castellana, il personaggio principale del Carnevale: si tratta di Emma Mondino, insegnante di lettere alle scuole medie, molto conosciuta nella zona basso-canavesana per i suoi impegni in ambito culturale. La professoressa Mondino è, tra le altre cose, docente all'Unitrè di Caluso e presidentessa dell'associazione culturale intitolata a padre, lo e letterato Francesco Mondino.

DOVE & QUANDO

E MERLUZZO. Si concludono i festeggiamenti per il carnevale a Caravino: Alle 19,30 la Pro Loco propone, al padiglione riscaldato, una cena a base di polenta e merluzzo. Si chiude con lo stesso piatto tipico (c'è anche lo spezzatino, per chi non ama il pesce) pure al carnevale di Fiorano: appuntamento alle 19 al padiglione di via Lorenzo; dopo la cena, estrazione dei premi.

CONCERTO DI CHITARRE. Per la stagione concertistica della Società Musicale, il Duo Chitarristico Italiano presenta oggi un variegato programma che comprende pagine di Schiffelholz, Carulli, Castelnuovo Tedesco, Ibert, Rodrigo e Falla. Il complesso, formato da Goran Listes e Agostino Valente, si esibisce alle 21 all'Auditorium La Serra di corso Botta a Ivrea.

AL CINECLUB. La rassegna di film d'autore organizzata dai Servizi culturali Olivetti propone oggi la pellicola «Ragione e sentimento», con Emma Thompson. Proiezioni al cinema Politeama di via Piave a Ivrea alle 17,10, 19,30 e 21,45

T Inserito nel programma carnevalesco di Cuceglio c'è anche il torneo di scopa a coppie alla baraonda alle 20,30, nei locali del circolo di piazza Marconi.

CONCORSO ROCK. La Birreria La Chance di frazione Spineto a Castellamonte ha organizzato la seconda edizione della gara tra gruppi rock canavesani: la formula è quella già sperimentata dagli scontri a eliminazione diretta (due minuconcerti per ogni serata), semifinali e finali. In premio, l'inserimento nel circuito delle esibizioni dal de La Chance e la possibilità d'incidere una propria cassetta in uno studio di registrazione. Possono partecipare solo gruppi con una limitata esperienza dal vivo, che facciano musica di qualsiasi genere (metal escluso). Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0124/51.36.41.

«Cosa c'è nel menestrello» è il titolo dello spettacolo musicale che viene proposto alle 17,30, alla scuola elementare di Pavone, da Enzo Ponzio. L'iniziativa è organizzata dal locale Circolo didattico.

FAGIOLANDIA. Prima iniziativo al Palacarnevale, il tendone allestito in piazza del Sirio a Ivrea: alle 20 inizia la degustazione dei piatti tipici canavesani, con in testa i fagioli con le cotiche.

Se il medico non si presenta alla visita, il paziente ottiene il rimborso del ticket

Le novità della «Carta dei servizi»

Usl 9: esami senza prenotazione e chiosco informatico

Novità nel «pianeta sanità» in Canavese. Le contiene la «Carta dei servizi sanitari», presentata da Giampaolo Costamagna e Paolo Bruni, rispettivamente commissario straordinario e direttore sanitario dell'Usl. Entro primavera, nuovi diritti, ma anche nuovi doveri, per quanti si rivolgeranno all'ospedale: se il medico non si presenterà ad una visita specialistica, il paziente otterrà, oltre ai soldi appena versati per il ticket, la cifra di mila lire dall'Usl come risarcimento per il tempo perduto e l'arrabbiatura che l'assenza del dottore gli ha procurato. L'altra faccia della medaglia, però, è che se sarà il cittadino a non recarsi in ospedale, toccherà a lui tirare fuori 50 mila lire di multa. «Il timore di dover mettere mano al portafoglio - spiega Bruni - costituisce un incentivo per tutti: per noi, struttura pubblica, a fornire un servizio continuativo e per i pazienti ad avvisare se non possono presentarsi all'appuntamento, cosa che adesso non fanno quasi mai». Una novità riguarda in particolare gli eporediesi: i lavori di ristrutturazione di Casa Molinario si stanno per concludere, e qui si potranno svolgere gli esami «di laboratorio» (sangue e urine) senza bisogno di prenotarsi, evitando così le lunghe code agli sportelli Usl e le estenuanti attese all'unico numero telefonico dell'ufficio prenotazioni, perennemente occupato. Un servizio, questo, già attivo a Cuorgnè, Rivarolo, Caluso e Castellamonte. Inoltre a marzo entrerà in funzione il primo dei chioschi informatici collegati alla rete telematica del Canavese. Vi si potranno ottenere informazioni sugli ospedali di Ivrea, Cuorgnè e Castellamonte; verranno collocati in punti lontani dall'Usl, così sarà più necessario andare in prima persona all'ufficio informazioni. «Una che mi preme sottolineare di questo pacchetto di innovazioni - aggiunge Costamagna - è l'idea di introdurre l'orario di "non visita" al posto del tradizionale "orario di visita". Come già fanno a Bologna, in certi reparti, ad esempio dove si trova chi ha subito una lieve frattura o chi ha partorito da poco, i parenti e gli amici potranno entrare tutto il giorno, tranne nell'ora in cui i dottori verificano che tutto vada per il meglio oppure le mamme allattano i bambini».

Paolo Bricco

A fianco **Giampaolo Costamagna**, commissario straordinario e il direttore sanitario dell'Usl 9, **Paolo Bruni**

E i parenti potranno andare dai malati quasi tutto il giorno

A Ivrea

Il bilancio pareggia su 64 miliardi

Pareggia sulla cifra di circa 64 miliardi il bilancio di previsione '97 del Comune di Ivrea, depositato insieme al bilancio pluriennale '97/'99. A fine febbraio ci sarà la discussione in Consiglio comunale, ma le linee principali del documento sono già state illustrate. «Resta praticamente invariata - spiega il sindaco Giovanni Maggia - la pressione tributaria e tariffaria. Per compensare l'aumento del 5% degli estimi catastali, per esempio, si è ridotta l'aliquota Ici (dal 5,2 al 5 per mille). Restano invariate, inoltre, le rette dell'asilo nido e delle mense scolastiche, le tariffe degli impianti sportivi, la tassa raccolta rifiuti».

Gli investimenti riguardano in particolare acquedotto, sistemazioni ambientali e opere viarie. L'attesa, però, è soprattutto per l'accordo programmatico annunciato da Maggia, dopo la ripresa dei dialoghi tra le forze della maggioranza; un accordo che porterà anche alcuni cambiamenti all'interno della giunta.

Nel tentativo di evitare agli imputati l'ergastolo

Delitto Capasso, al processo le arringhe dei difensori

«Luigi Saias non c'entra con l'omicidio di Filippo Capasso. Era presente quando il giovane è stato ucciso da Adamo Salatino, in quella frazione Montegiove di Chivasso, ma non ha fatto nulla. Va assolto per non aver il fatto». L'avvocato Antonio Foti ha concluso così, ieri mattina, la sua arringa. Per tre ore ha cercato di convincere la corte d'assise (presidente Pettenati) che il suo assistito non può essere condannato all'ergastolo ha chiesto nei giorni scorsi il pm Gabriella Viglione. Questa, in sintesi, la tesi di Foti. Saias è un giovane che lavora, fa il saldatore. Non fa parte del giro di Salatino e di Gianluca, il minorenne. Bazzica come altri giovani la pizzeria «Il Rusticone» di corso Giulio Cesare; come altri droga, un po' di hashish, un pizzico di coca, qualche sera in discoteca. Un ragazzo che il 27 dicembre '95 si è visto piombare addosso qualcosa più grande di lui, la morte di Filippo. Foti: «Saias non aveva nulla contro Filippo. Lui acquistava la droga dal minorenne Gianluca, amico del morto. Era debitore di un milione e 750 mila lire. E quando quella sera maledetta Salatino e il minorenne gli chiedono di andare con loro a casa di Capasso, lui accetta. Non se la sente di dire di no al fornitore». Ancora Foti: «Saias va in casa di Filippo per ucciderlo. Perché poi dovrebbe farlo? Resta choccato quando Salatino aggredisce Capasso e non dà nessun aiuto concreto all'omicidio». Dalla gabbia Luigi Saias, Adamo Salatino e Maurizio Restivo non hanno perso una battuta dell'arringa: per tutti e tre l'accusa ha chiesto il carcere a vita. E, immobili, dall'altra parte dell'aula c'erano Teresa e Marianna, la sorella e la fidanzata di Filippo. Il processo continua giovedì.

A Rivarossa

E' arrestato per riciclaggio di auto rubate

Le pazienti indagini dei carabinieri di Leinì sul riciclaggio di auto rubate alla fine hanno dato i loro frutti. Raffaele Sonnessa, 28 anni, residente a Rivarossa in via Frescot 35, di fatto senza fissa dimora, è stato pescato dai militari a Rivarossa in via Biava e denunciato a piede libero per ricettazione. Sul luogo i carabinieri hanno recuperato due auto rubate, una «Uno», la cui denuncia di furto risale al giorno stesso del ritrovamento (sabato scorso) è stata presentata proprietario al commissariato Torino Dora, e «Y10» rubata il dicembre scorso. Sonnessa è stato portato e ad una più approfondita indagine è risultato che sul giovane pendeva un mandato di cattura della procura della Repubblica di Torino in seguito ad una condanna ad otto mesi di reclusione e 300 mila di multa per furto aggravato. Il giovane è così portato direttamente alle Vallette.

Locana, processo

Abusi edilizi Maxiprocesso ultima

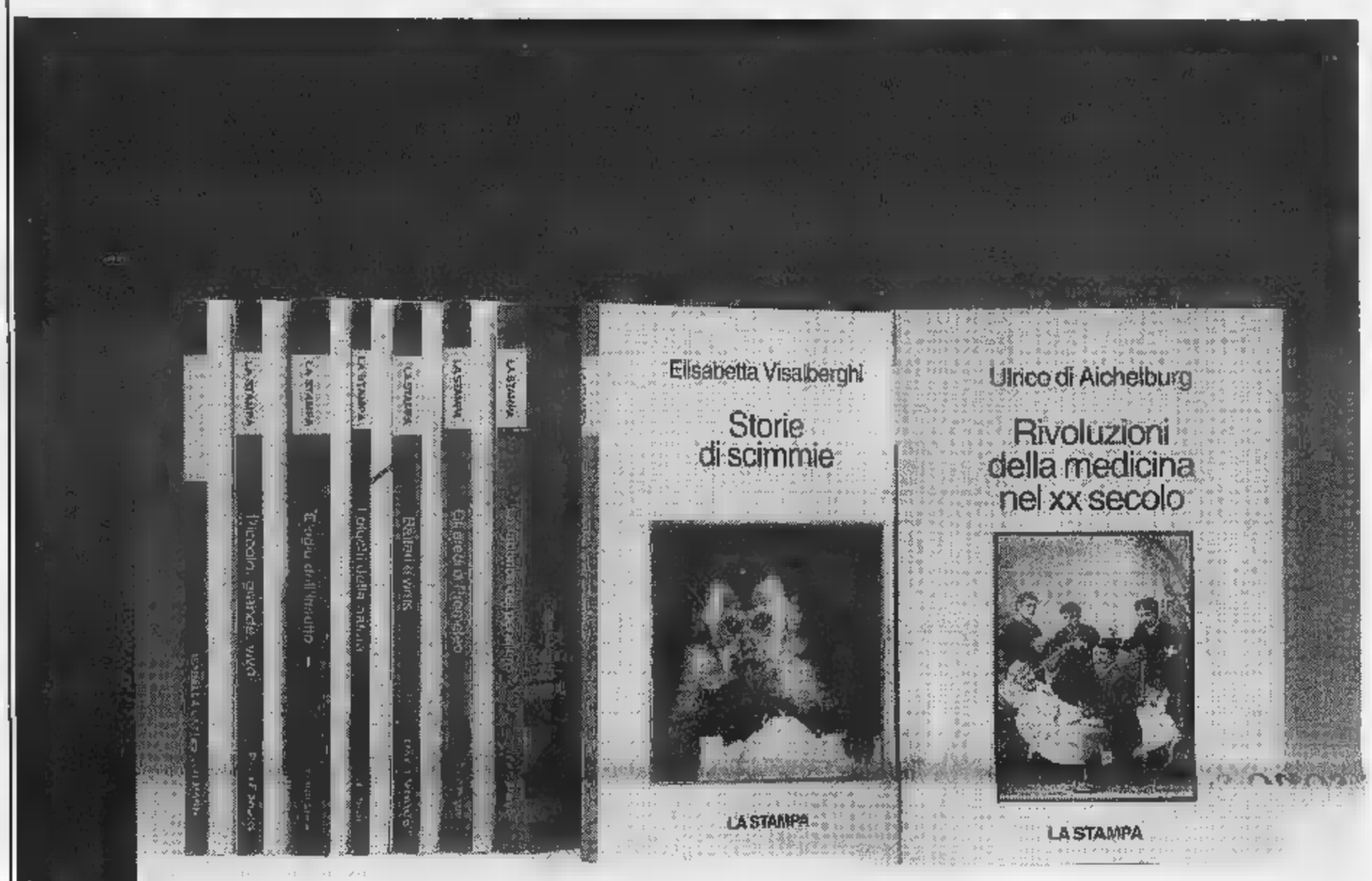
Ennesimo rinvio nel maxi-procedimento giudiziario per la lunga di presunti abusi edilizi commessi a Locana il 1988 e il '92. Ieri mattina i giudici del tribunale di Ivrea hanno aperto l'udienza, per aggiornarla subito al 28 aprile prossimo: il Comune di Locana, infatti, deve ancora esaminare le ultime (e più complicate) richieste di condono. E intanto potrebbe ridefinito dalla Corte Costituzionale anche il reato di abuso in atti d'ufficio, contestato nei confronti di tutti i 104 imputati. L'inchiesta condotta dall'ex procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti. Nel mirino del gistrato erano finiti l'allora sindaco Albino Bellino e i membri della commissione edilizia, oltre a diversi liberi professionisti e decine di privati cittadini: per tutti l'accusa è di abuso d'atti d'ufficio e violazione alle leggi urbanistiche.

BORLA DEBUTTA IN DIVISA

E oggi Montalto Dora dà l'addio al «piffero»

Buon successo di pubblico, domenica carnevale di Ivrea, per la prima uscita in divisa del Generale Diego Borla e dello Stato Maggiore impegnati nella «Prise du drapeau» (nella foto) e per le «alzate» degli Abbà. Qualche critica l'ha sollevata la decisione di leggere i verbali sui balconi, ma all'interno delle abitazioni. «Così prevede il cerimoniale - spiega il sostituto Gran Cancelliere, Piercarlo Broglia -. C'era, però, l'impianto di amplificazione: se in qualche piazza non si è sentito nulla, è stato per problemi tecnici». Oggi alle 14.30 a Montalto Dora, intanto, si celebrano i funerali di Bernardo Renacco, 75 anni, '74 nel gruppo Pifferi e Tamburi; è deceduto domenica mattina, in seguito ad un attacco cardiaco, proprio mentre il gruppo musicale iniziava le sue tradizionali «piffarate».

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per ■■■■ e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO ■■ AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel ■■ secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I ■■■ volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

A&O

Dal 20 gennaio **SUPERMERCATI** **all'8 febbraio '97**

Ogni giorno con te.

Cosce pollo Aia al kg L. ~~4.290~~ sc. 30% **3.000**

Gallina busto Aia al kg L. ~~3.740~~ sc. 30% **2.600**

Fusi tacchino Aia al kg L. ~~2.780~~ sc. 30% **1.950**

Braciole c/osso suino - al kg L. ~~8.450~~ sc. 30% **5.900**

Salsiccia suino al kg L. ~~11.450~~ sc. 30% **8.000**

Mortadella Bollo Azzurro l'etto L. ~~1.160~~ sc. 30% **810**

Prosciutto cotto Ambra l'etto L. ~~1.760~~ sc. 30% **1.230**

Pancetta naturale l'etto L. ~~1.690~~ sc. 30% **1.180**

Wurstel Wuberone 3 pezzi (250g) L. ~~4.390~~ sc. 40% **2.580**

Fior di filetto di nasello Findus - 300g L. ~~6.950~~ sc. 30% **4.870**

Fish & Crock Findus 300g L. ~~6.100~~ sc. 30% **4.270**

Spinaci a ciuffi Findus - 450g L. ~~3.400~~ sc. 30% **2.380**

Salse Buitoni 140/200g L. ~~4.160~~ sc. 30% **2.930**

Pizzaiola Palla 125g L. ~~1.990~~ sc. 30% **1.390**

Ricotta classica Galbani - 250g L. ~~2.100~~ sc. 20% **1.680**

Biraghino grattugiato 100g L. ~~2.450~~ sc. 40% **1.470**

Latte P.S. Sterilgarda 1 l L. ~~1.490~~ sc. 30% **1.040**

Olio oliva Berio 1 l L. ~~9.760~~ sc. 20% **7.800**

Olio extravergine oliva Delizie Carapelli - 75 cl L. ~~8.960~~ [illegible] 20% **7.120**

Dado classico Knorr 20 cubi L. ~~3.990~~ sc. 40% **2.390**

SCEGLI I PRODOTTI DELL'ARCOBALENO: OGNI COLORE UNO SCONTO.

Maionese Calvè 250 ml L. ~~2.690~~ sc. 30% **1.880**

Sugo Basilico/Pomodoro Cirio - 350g L. ~~2.890~~ sc. 40% **1.740**

Fagioli borlotti Cirio - 400g L. ~~4.140~~ sc. 30% **2.900**

Tonno Star conf. 2x160g L. ~~5.390~~ sc. 20% **4.310**

Confetture Valfrutta 420g L. ~~2.450~~ sc. 20% **1.960**

Miele Millefiori Comaro - 500g L. ~~4.260~~ sc. 30% **2.980**

Caffè Lavazza Rossa conf. 2x250g L. ~~8.390~~ sc. 20% **6.710**

Nescafè Gran Aroma vasetto 50g L. ~~4.750~~ sc. 30% **3.320**

Orzoro solubile 120g L. ~~2.780~~ sc. 20% **2.220**

The Lipton [illegible] filtri L. ~~2.540~~ sc. 20% **2.030**

Pastina all'uovo Barilla - 250g L. ~~1.090~~ sc. 30% **760**

Pasta Pagani 500g L. ~~860~~ sc. 20% **690**

Riso Roma Curti 1kg L. ~~3.750~~ sc. 30% **2.620**

Farina polenta Bramata [illegible] Fioretto - 1kg L. ~~1.000~~ sc. 20% **800**

Crackers Selex 500g L. ~~2.580~~ sc. 20% **2.060**

Merendine Selex x 10 (280g) L. ~~2.060~~ sc. 20% **1.650**

Savoiardi Bisconova 500g L. ~~2.980~~ sc. 30% **2.030**

I Ciuffolotti Pavesi 340g L. ~~3.340~~ sc. 20% **2.670**

Novellini [illegible] 400g L. ~~3.360~~ sc. 20% **2.690**

Tresor/Perù/Togo Pavesi - 100g L. ~~2.690~~ [illegible] 30% **1.880**

Barbera O.P. [illegible] Torrevilla - 75cl L. ~~5.670~~ sc. 30% **3.970**

Lambrusco Cantine Riunite - 1,5 l L. ~~5.290~~ sc. 20% **4.230**

Succhi Selex conf. 3x200ml L. ~~1.750~~ sc. 30% **1.220**

Acqua naturale S. Pellegrino - 1,5 l L. ~~920~~ sc. 40% **550**

Acqua frizzante S. Bernardo - 1,5 l L. ~~998~~ sc. 30% **690**

Dentifricio Colgate antitartaro - 75ml L. ~~3.450~~ sc. 20% **2.760**

Sole Bianco lavatrice ricarica - 3kg L. ~~10.400~~ sc. 40% **6.240**

Lanza lavatrice scatola 540g L. ~~2.400~~ sc. 30% **1.680**

Ava Superammorbidente 1,5 l L. ~~2.800~~ sc. 30% **1.960**

[illegible] scatola 445g L. ~~2.420~~ sc. 30% **1.690**

Svelto liquido 1500ml L. ~~3.870~~ sc. 30% **2.710**

Calinda Igienizzante 1500ml L. ~~2.870~~ sc. 20% **2.300**

Lysoform bagno 750ml L. ~~2.980~~ sc. 20% **2.380**

Cif Ammoniacal [illegible] ml L. ~~3.890~~ sc. 30% **2.160**

Pampers pacco doppio L. ~~32.560~~ sc. 20% **26.050**

Domopack carta da forno - [illegible] L. ~~2.660~~ sc. 30% **1.860**

Domopack pellicola - [illegible] L. ~~2.890~~ sc. 40% **1.740**

Monolama Bic x 5 pezzi L. ~~2.050~~ sc. 30% **1.430**

Amico Mio cani [illegible] gatti - 400g L. ~~1.040~~ sc. 30% **730**

[illegible] soffiato animali Amico Mio - 1kg L. ~~3.680~~ [illegible] 30% **2.450**

A&O IPERMERCATI [illegible] con te.

ALESSANDRIA:
VIA MARENGO,17 — VIA MARIA BENSI,18
PIAZZA TURATI, 7 — PIAZZA MARCONI
VIA S. MARIA DI CASTELLO — VIA DONIZETTI, 51
TORTONA: P.ZZA MALASPINA, 1

NOVI LIGURE:
VIA MAZZINI, 157 — VIA P. ISOLA, 26
VIA MANZONI, 46 — VIA VERDI, 137
VIA GARIBALDI, 75
VARZI: VIA DE GASPERI, [illegible]

BASALUZZO: VIA NOVI, 12
OVADA: CORSO SARACCO, 19
[illegible] **SCRIVIA:** VIA GARIBALDI
SERRAVALLE SCRIVIA:
VIA M. BENEDICTA, 52 — VIA L. MONTALDO, 44

Il Carrettino
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL
RIVALTA [illegible] VIA
Strada per Frazzolo n. 15
Tel. [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 28 Gennaio 1997 AL 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN [illegible]
VIA GALIMBERTI 44. TEL. 0131.226633
ZUCCHERIERE

Killer dei sassi, svolta decisiva nelle indagini: abitano a Voghera e Casei

Trovati quelli della «Peugeot»

Uno interrogato, l'altro è sparito da giorni

TORTONA. Sono stati individuati gli uomini della «Peugeot 306» che la sera del 27 dicembre erano con Gianni Mastarone, il muratore [illegible] Viguzzolo in stato di fermo per la vicenda dei sassi killer. Sarebbero due giovani del Vogherese: il proprietario della «306», Francesco Lauria, 26 anni, di Casei Gerola, [illegible]ia Carena, e un suo amico, Michele F., di 24, di Voghera, che da [illegible] ventina [illegible] giorni sembra essere sparito dalla circolazio[illegible].

Lauria, invece, ieri [illegible] stato interrogato per [illegible] in una caserma di carabinieri (forse a Pontecurone). E' stato prelevato ieri [illegible] mezzogiorno alla ditta «Ruberto», dove lavora (e dove lavorava anche Mastarone). Da allora i familiari non ne sanno più nulla. La madre assicura: «Quella sera Francesco ha cenato [illegible] casa, era con noi». Anche il datore di lavoro lo descrive come una persona mite, bravissima. «La Peugeot [illegible] - dice una vicina di [illegible] - l'aveva distrutta circa un anno fa in un incidente stradale, ma poi se l'era fatta rimettere a posto». I familiari hanno nominato [illegible] difensore l'avvocato Marco Gatti di Tortona.

[illegible] gli inquirenti cercavano un tipo poco raccomandabile per [illegible] sassi della Cavallosa, lo hanno trovato. Michele F., nato [illegible] in Germania, ma abitante - almeno sino al 27 dicembre, giorno del lancio dei sassi - a Voghera, è un muratore di 24 anni che prima di raggiungere la Lombardia in cerca [illegible] un lavoro abitava in provincia di Foggia.

Per i carabinieri è un incensurato: nessun fascicolo [illegible] aperto [illegible] suo [illegible]. Per i condomini [illegible] tratta comunque di un tipo poco «amichevole». Un po' tutti raccontano delle liti che scoppiavano di notte [illegible] la sua convivente, una giovane ragazza [illegible] Casei Gerola. Grida, pianti. «Li sentivamo litigare per ore, volavano botte».

La porta di [illegible] è sfondata da quella che ha tutta l'aria di essere una forte pedata. Rotti anche i vetri di alcune finestre. Da quando sono successi i fatti della Cavallosa [illegible] sparito assieme [illegible] i pochi mobili che aveva nell'appartamento.

Dal mese di agosto [illegible] pagava l'affitto e le spese condominiali, [illegible] racconta l'avvocato Ercolani: «Come rappresentante della proprietà, gli ho spedito una marea di raccomandate che però si sono sempre fermate all'ufficio postale visto che lui si è sempre rifiutato di ritirarle».

La cassetta delle lettere è piena di posta. C'è un po' di tutto, compresa una bolletta telefonica. Non molto alto, tarchiato, capelli lunghi, una barbetta [illegible] circondargli il viso, «non parlava con nessuno», ricorda un condomino.

Intanto è stata depositata dal gip, Massimo Gullino, anche l'ordinanza di convalida del fermo di Gianni Mastarone: un provvedimento di 18 pagine (il più lungo, fino ad oral che ricostruisce il quadro indiziario e motiva la non attendibilità dell'alibi fornito da Mastarone.

Maria Teresa Marchese
Daniele Salerno
ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

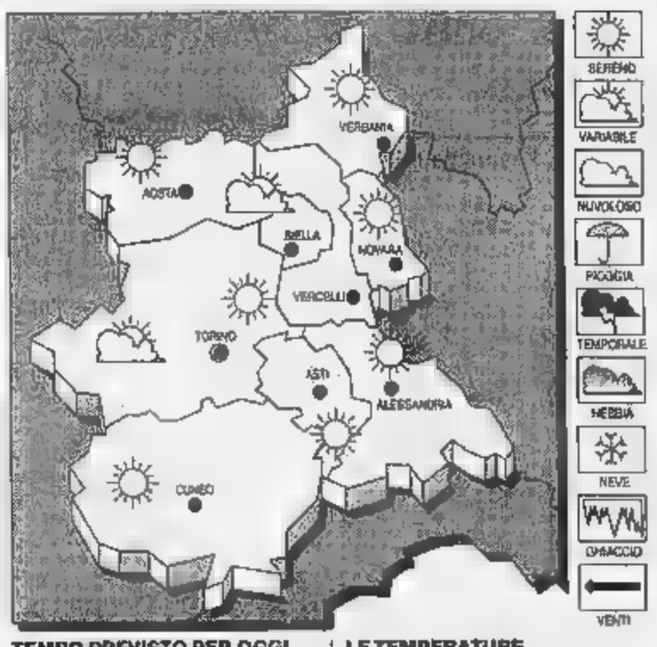
Il procuratore Aldo Cuva. Ieri l'inchiesta ha fatto registrare nuovi sviluppi

SCAMBI MANOMESSI

Uno dei due ragazzi abita a Valenza

VALENZA. Ha 19 anni, abita [illegible] città, è di origini sarde, frequenta [illegible] istituto orafo: le [illegible] generalità non sono state rese note, ma è uno dei due ragazzi che domenica hanno rischiato [illegible] far deragliare un treno a S. Margherita Ligure, manomettendo uno scambio. Il suo amico, anche lui d'origini sarde, ha solo 17 anni, frequenta un istituto professionale [illegible] Chiavari. Erano le 13,30: i due, per ingannare [illegible] tempo, hanno azionato tre scambi dei binari, ad una cinquantina [illegible] metri dalla stazione, poi sono fuggiti. Non è [illegible] nulla solo perché è scattato l'allarme automatico ed è intervenuto il capostazione. Intanto però i due giovani si erano dileguati attraverso un var[illegible]. I carabinieri hanno iniziato le ricerche e verso le 14,20 li hanno fermati: erano tornati in stazione perché uno [illegible] due, il valenzano appunto, doveva partire. L'edicolante [illegible] un portabagagli li hanno riconosciuti [illegible] segnalati ai militari. Pare che il più giovane abbia ammesso di [illegible] azionato gli scambi per «vedere che cosa poteva succedere». E' successo che entrambi sono stati denunciati [illegible] piede libero con tre ipotesi di reato: attentato alla sicurezza dei trasporti, tentato disastro ferroviario causato da danneggiamenti, interruzione di pubblico servizio. Li ascolterà il sostituto procuratore della Repubblica, Maurizio De Matteis. [g. v.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Ridotta al mattino e dopo il tramonto per foschie [illegible] banchi [illegible] nebbia.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **DEL** [illegible] Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
[illegible] [illegible] **ALESSANDRIA**
Max: 4; min: 2; media: 3
[illegible] [illegible] **FA**
Max: 5; min: 0; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,9; Asti 0; Aosta 6; Cuneo 9; Novara 5; Vercelli 10.

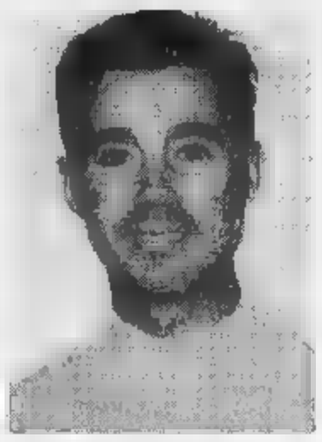
Il disastro sull'A7, vicino [illegible] Pavia, per un banco di nebbia. Il giovane operaio orafo stava per sposarsi

Valenzano morto nel maxitamponamento

E fra le tre vittime c'è anche un autotrasportatore di Voghera

ALESSANDRIA. Un valenzano e un vogharese [illegible] morti sull'A7, ieri mattina, nel maxi tamponamento [illegible] tre vittime [illegible] una trentina di feriti all'altezza di Bereguardo, nel Pavese. Lo schianto più grave alle 7,15 sulla corsia Sud. E' stato seguito pochi minuti dopo da un analogo tamponamento sulla corsia Nord, dovuto alle auto che rallentavano in prossimità dell'incidente. La causa [illegible] la nebbia: un improvviso banco, che ha indotto un camion a una brusca frenata, innescando alle sue spalle la paurosa catena di incidenti. Il traffico sull'autostrada [illegible] rimasto bloccato in entrambe le direzioni fino alle 12,30, quando è stata riaperta la co[illegible] Nord.

E' morto nell'incidente mentre tornava [illegible] **Valenza** per riprendere il lavoro l'operaio orafo Ezio Demartis, 34 anni, abitante in città, in via Noce 66. Fidanzato con una ragazza di Milano, ogni settimana trascorreva il week-end in Lombardia.


Ezio Demartis, aveva 34 anni

I due stavano facendo progetti per [illegible] matrimonio [illegible] cercavano una casa: per questo motivo, domenica il giovane ha pensato di passare la notte nel capoluogo lombardo. Ieri mattina, mentre faceva ritorno, sull'autostrada, [illegible] incappato con la sua «Golf» nel maxi tamponamento. La visibilità, a causa della fitta nebbia, [illegible] nulla. Inutile la corsa al Policlinico [illegible] Pavia, dove è giunto cadavere.

«Era un ragazzo d'oro - [illegible]menta lo zio Franco Sirparo - lo rimpiangeremo sempre». Lascia il padre Antonio, di 65 [illegible]ni, di origine sarda, la madre Maria Sirparo, di 54, nativa di Catanzaro, le sorelle Giuseppina [illegible] Antonella, di 31 e 30 anni e il fratello Orazio, [illegible] 32 anni, che si è sposato e abita [illegible] Novi.

Nato a Tortona, Ezio Demartis aveva seguito la famiglia [illegible] suoi spostamenti, abitando per un certo periodo anche a San Salvatore, per stabilirsi infine, [illegible] Valenza, nel '69. Attualmente lavorava nella ditta «Luca Carati», di via San Salvatore 63: «Si occupava di produzione [illegible] rifinitura ed era un operaio esemplare sotto tutti i punti di vista - spiega il titolare GianLuca Buttini - la sua scomparsa è una tragedia anche per me».

Fra i tre morti c'è anche Giangiacomo Bonetti, autotrasportatore, 45 anni, abitante [illegible] la sua famiglia a Voghera in via Croce 15, zona periferica della città che porta verso Rivanazzano. Lascia la moglie Lucia Agnelli e due giovani figlie, Jesica e Valentina. Bonetti, a bordo di un furgoncino rosso di [illegible] proprietà, aveva appena iniziato [illegible] viaggio che avrebbe dovuto condurlo a Bergamo per una consegna. Il [illegible]o veicolo è stato uno dei primi [illegible] finire nella carambola di auto causato dalla fitta nebbia. L'autotrasportatore è morto sul colpo.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenute squadre di vigili del fuoco da tutta la provincia di Pavia, una [illegible] queste, tra le prime a raggiungere il luogo dello scontro, era [illegible] Voghera.

Nell'elenco dei feriti c'è Gioncarlo Fava, 37 anni, di **Borgo San Martino**, che ha riportato lesioni non gravi: è stato medicato al pronto soccorso del policlinico San Matteo di Pavia e dimesso [illegible] [illegible] prognosi di 10 giorni.

A Pavia sono giunti complessivamente 18 feriti. Quattro, tutti lombardi, sono in [illegible] riservata, altri [illegible] sono ricoverati in condizioni non gravi, [illegible] è stato trasferito a Genova [illegible] 7 sono stati dimessi. Altri 9 feriti, di cui fino alla tarda serata [illegible] ieri non [illegible] state rese note [illegible] generalità complete, [illegible] sono stati trasportati all'ospedale San Paolo di Milano: nessuno per fortuna è grave.

E muore operaio di Frascarolo. Marino Marangon, 41 anni ha perso la vita domenica sera a causa dell'uscita di strada della sua [illegible], una Uno, sulla provinciale tra Mede e Valenza, all'altezza di Frascarolo, ai confini tra le province di Pavia e Alessandria. Erano le 21,30 circa. La vettura ha sbandato e poi si è schiantata in un fosso. Marino Marangon, che era sposato e non aveva figli, è deceduto sul colpo. [r. al.]

Al via la seconda tranche: stavolta gli allievi non saranno trasferiti

Al «Vinci» lavori entro l'anno

E l'aula magna diventa una sala convegni

De Amicis da otto miliardi

Ristrutturazione della media in primavera al via i lavori

ALESSANDRIA. Sta per essere appaltata, con una spesa di otto miliardi a carico del Comune, la ristrutturazione del vasto edificio scolastico tra piazza Vittorio Veneto e le vie Marsala e Cremona, che ospita la scuola elementare «De Amicis». Al termine dell'intervento per realizzare il progetto degli architetti Roberto Carpani e Giulio Masoni la città avrà una scuola moderna e polifunzionale. Oltre alla materna ed alla elementare «De Amicis», il complesso ospiterà la media «Manzoni» che lascerà la sede di via Pontida.

Il nuovo plesso scolastico al centro della città diverrà punto di riferimento per i giovani della scuola dell'obbligo che potranno seguire l'intero corso elementare-media in un unico edificio, sempre che la riforma della scuola - ma quando? - non arrivi a sconvolgere ogni cosa.

La ristrutturazione durerà due anni, al termine ci saranno 95 spazi disponibili per aule, segreterie, uffici e servizi. I lavori inizieranno in via Cremona - dove alcune aule sono attualmente occupate dall'istituto magistrale - e questa ala del complesso sarà destinata alla media «Manzoni»: 4 aule e gli uffici al piano terra, il resto al primo piano. Poi quattro aule che potranno essere utilizzate, a seconda del numero degli allievi iscritti, dalla media oppure dalla elementare.

Il progetto prevede una grande palestra, con pareti mobili, per poterla utilizzare con funzionalità riferita alle diverse esigenze didattiche. Totalmente rifatti saranno gli impianti elettrici e di riscaldamento, quest'ultimo prevede la possibilità di garantire temperature diverse nelle varie parti del complesso. Per i lavori, che, completate le procedure burocratiche per l'appalto, potranno iniziare in primavera, potrebbero verificarsi alcuni problemi inerenti il funzionamento della scuola, che non sarà chiusa durante i restauri - questi però saranno ridotti al minimo - tenuto conto che molti interventi si potranno fare durante l'estate. **(fra. mar.)**

La sede è in via Trotti. Lavori in corso all'istituto tecnico «Leonardo da Vinci»

ALESSANDRIA. Operai di nuovo al lavoro all'istituto tecnico «Leonardo da Vinci» per completare gli interventi di ripristino resisi necessari dopo l'alluvione del '94, e cui sono state aggiunte importanti opere di restauro e ammodernamento dell'intero stabile, compresa la parziale eliminazione delle barriere architettoniche.

Il primo lotto dell'appalto era stato completato a fine '95, e in quel caso gli allievi erano stati parzialmente trasferiti in altre strutture. Ora sarà necessario alcun ulteriore spostamento, anche se i lavori in corso, soprattutto quelli inerenti il consolidamento statico delle fondamenta, potranno creare qualche disagio. Sopportabile, si assicura. «Vinci» sarà definitivamente a posto entro la conclusione del '97, per l'inizio del prossimo anno scolastico nella più delle prospettive, entro la fine dicembre nella peggiore.

Il progetto è stato illustrato ieri al «Vinci» dall'arch.Motta durante una conferenza stampa allargata, a cui hanno preso parte anche il preside della scuola, insegnanti e rappresentanti degli allievi e Daniele Borioli, assessore ai Lavori pubblici per la Provincia, l'ente a cui appartiene l'edificio e che presto avrà, per legge, competenza su tutte le scuole superiori dell'Alessandrino.

La novità di maggior rilievo riguarda lo «scambio» di posto fra palestra e aula magna. La prima sarà portata al primo piano, mentre il piano terreno sarà attrezzata la sala riunioni, che dotata di un ingresso e di servizi autonomi, sarà utilizzabile anche dagli esterni, fornendo alla città, che non è ricca un nuovo spazio pubblico, della capienza di circa posti.

In merito alla palestra, il cui rifacimento è stato possibile grazie a un contributo arrivato dalla Provincia di Verona - altri soldi, per un miliardo e 200 milioni, sono stati donati dalla Croce Rossa, mentre il grosso del finanziamento, oltre 4 miliardi, proviene dai fondi stanziati dallo Stato per il lavori post alluvione - c'è stata ieri una richiesta di cui è stato promesso, è possibile, tenere conto. Si è chiesto di prevedere anche un'aula attrezzata di dimensioni inferiori, una «palestrina», così da risolvere l'annoso problema dell'utilizzo di altre strutture quando più classi e soprattutto maschi e femmine contemporaneamente, sono impegnati nelle attività di educazione fisica. Alla fine, comunque, lo spazio non mancherà: il «Vinci», dopo tempi di maggior floridezza demografica, conta solo 450 allievi.

Paola Reschia

Chiuso l'ospedale psichiatrico, restano i problemi

Ex ricoverati e infermieri in cerca di sistemazione

Così nell'Usl

Dipartimento interaziendale

ALESSANDRIA. L'assistenza psichiatrica nell'ambito dell'Usl 20 è affidata al Dipartimento di salute mentale, una struttura interaziendale che coinvolge Usl e azienda ospedaliera. Il servizio comprende l'assistenza domiciliare, quella ambulatoriale, l'assistenza in comunità e quella ospedaliera (per le fasi acute). Sul territorio, il Dipartimento è suddiviso in due «moduli».

Al modulo 1 fanno capo il Centro di salute mentale di Tortona, dell'Usl, la comunità protette, la comunità terapeutica, il centro diurno dell'ex psichiatrico, tutto il territorio dell'ex Usl 70 ad esclusione del Comune di Alessandria, e l'intero Tortonese. Al modulo 2 fanno invece riferimento il reparto ospedaliero del «Santi Antonio e Biagio» e l'ambulatorio di via Pacinotti, ad Alessandria.

I pazienti in fase acute del Tortonese è previsto che siano ricoverati ad Alessandria: prima il punto di riferimento sarà Novi. A Novi faranno invece capo gli acquesi. **[m. fa.]**

ALESSANDRIA. Hanno cambiato «status»: da ricoverati a ospiti. Sono lì, nelle stanze dei reparti dell'ex ospedale psichiatrico. L'ex ospedale ha chiuso ufficialmente i battenti il 31 dicembre, come previsto dalla legge, però, ed era scontato, una sistemazione alternativa pazienti non è ancora avvenuta. Questo perché non sono ancor pronte le strutture destinate ad accoglierli.

Il problema del «ricollocamento» riguarda anche gli infermieri: per essere riutilizzati devono essere riqualificati.

Intanto, si apre una serie di nuovi problemi tecnico- burocratici. Ad esempio, perdendo il ruolo di ricoverati, gli ospiti della struttura dell'Usl, diventata non più sanitaria ma residenziale, dovrebbero pagare una quota di tasca loro.

«Gli ospiti - fa il punto il primario dottor Luigi Sartore - attualmente 95. Non attuiamo una dimissione selvaggia. Si procede gradualmente con le dimissioni per quanto riguarda una trentina di persone che non necessitano di assistenza psichiatrica possono essere ospitate o in famiglia o in strutture come comunità o case di riposo. Un'altra quarantina di ex ricoverati, disabili psichici, può invece essere accolta nella palazzina verso via Mazzini: non sono necessari grossi interventi di ristrutturazione, perché i locali sono abbastanza in ordine. I tempi potrebbero essere brevi. Gli ospiti farebbero capo all'area del sociale dell'Usl e dal punto di vista psichiatrico sarebbero assicurate consulenze. Restano i veri casi psichiatrici, una ventina. Per loro sarà ristrutturata la palazzina via S.Caterina. Verranno create due comunità protette psichiatriche da 20 posti ciascuna, così si avrà la possibilità di accettare anche "esterni". La Regione ha stanziato un miliardo e mezzo per la sistemazione dei locali. Sono soldi già disponibili e i tempi per i lavori relativamente celeri: 6 mesi, un anno».

Il dottor Luigi Sartore primario a Tortona e responsabile fino al 31 dicembre dell'ospedale psichiatrico di Alessandria

Continuano e continueranno a funzionare regolarmente, inoltre, la comunità terapeutica (12 posti) e il Centro diurno.

Il vero nodo da risolvere, però, non è la sistemazione degli ex pazienti, ma del personale. All'ex psichiatrico lavoravano (lavorano) 54 infermieri psichiatrici, alla comunità terapeutica sono 12, al Centro diurno 6, inoltre 6 sono in servizio all'ambulatorio di Tortona e 15 in quello di Alessandria.

«Nelle nuove strutture che accoglieranno gli pazienti dell'ex psichiatrico - spiega il dottor Sartore - serviranno 36 infermieri e sarebbe previsto l'utilizzo di personale con qualifiche diverse da quella di infermiere psichiatrico. D'altra parte, queste persone non possono neppure essere reimpiegato infermieri professionali. La Regione ha annunciato che vuol riqualificarle, ma servirà tempo. Dal canto nostro, ho chiesto che 10 infermieri siano distaccati sul territorio».

Al reimpiego degli infermieri si è deciso di dedicare un convegno a livello regionale, con il coinvolgimento dei responsabili dei cinque ex ospedali psichiatrici del Piemonte.

Intanto con la chiusura, sia pure per il solo sulla carta, dell'ex ospedale psichiatrico, ad Alessandria si chiude anche un'epoca. Quella della presenza in città dell'«ospedale dei matti», che fu centro di episodi clamorosi e molto spesso presenza quasi rimossa dalla coscienza collettiva. Ora cambierà anche il rapporto fra città e malati mente. Il dottor Sartore al riguardo cita una frase del vescovo Charrier in occasione della festa d'auguri natalizia che ha fatto da «funerale» all'ex psichiatrico e «battesimo» al nuovo: «La città sarà giudicata in termini di civiltà rispetto a come sarà visto, trattato il malato di mente».

Mauro Facciolo

IN VIA GIORDANO BRUNO

Si lavora per tappare la voragine

Si sono iniziati, finalmente, i lavori per chiudere la «voragine» aperta dall'alluvione del '94 in via Giordano Bruno, con asportazione di un tratto della sede stradale e che rappresenta una strettoia pericolosa al traffico. L'impresa Mussano e Baracco, che si è aggiudicata l'appalto, ha iniziato la costruzione del muro di sostegno del terreno cui, quasi all'altezza del Circolo Cral, poggia la via, quindi ricostruirà il tratto ora mancante della sede stradale, eliminando la strettoia. Per il momento i lavori non intralciano la circolazione. Via Giordano Bruno dovrà poi essere totalmente ristrutturata, con il rifacimento anche della rete fognaria il cui progetto è rimasto a lungo bloccato in Regione. **[f. m.]**

Oggi alla Cardile

Promessa solenne dei poliziotti

ALESSANDRIA. «Promessa solenne» oggi alla caserma Cardile, nel Cristo, per oltre quattrocento allievi agenti della polizia di stato, che hanno concluso il 140° corso di formazione.

Alla cerimonia, che sarà aperta alle 10,45 dal direttore della scuola, Giovanni Selmin, partecipano anche il vicecapo della polizia Vincenzo Grimaldi, il prefetto Vincenzo Gallitto e altre autorità civili, militari e religiose, oltre ai gonfaloni di Comuni della provincia.

Si prevede, per l'occasione, la partecipazione di circa 1500 familiari degli allievi, provenienti da ogni parte d'Italia. Dopo la promessa di fedeltà alla Repubblica, gli allievi agenti affronteranno un periodo di prova di sei mesi prima di venire immessi in ruolo. La destinazione sarà loro comunicata nei prossimi giorni. «L'elevata età media dei frequentatori, vicina ai trent'anni - fanno rilevare alla scuola - ha contribuito a dare un'impronta di grande serietà e rigore». **[b. v.]**

Programma '97

Un incontro per le donne di «Bios»

ALESSANDRIA. Le volontarie di «Bios», un'associazione di «donne per le donne» si riuniscono domani alle 17 nella sede di via Chenna 9 per l'incontro mensile di tutte le donne operate al seno e quelle che intendono in qualche modo partecipare alla vita associativa. Verrà tracciato il programma dell'attività '97 che prevede, fra l'altro, una sfilata di capi di abbigliamento consoni a chi ha subito un intervento del genere. Le volontarie sono a disposione del pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 in ospedale (tel.206508), il martedì e venerdì, stesso orario, nella sede dell'associazione. Per le donne operate al seno, cui si vuole offrire un futuro sereno, e per chi opera a loro favore sabato a chiusura di un ciclo di conferenze il chirurgo, dottor Renzo Panizza, parlerà su «chirurgia plastica ricostruttiva della mammella». Il relatore svolge la professione al reparto maxillo facciale dell'ospedale dove vengono effettuati interventi di questo tipo. **[a. c.]**

Consigliere parità

Opportunità di lavoro al femminile

ALESSANDRIA. C'è tempo sino alla fine di gennaio per le donne che intendono presentare domande di assunzione alla ditta Bensi di Carbonara Scrivia, allegando curriculum e copia titolo di studio (almeno diploma di scuola media superiore).

Alla Bensi, che produce altoparlanti per «hi-fi» e autoradio, sono in programma una trentina di assunzioni, con varie mansioni: la decisione figure professionali «al femminile» altamente specializzate è maturata dopo contatti tra la ditta, l'Api e il «consigliere provinciale di parità» Anna Dondi.

Un di formazione di durata variabile sarà attivato in azienda dopo la selezione delle domande: mesi di corso pratico, a cui seguiranno lezioni teoriche di diritto del lavoro.

Dal «consigliere di parità» (all'Ufficio del Lavoro di piazza Libertà 18, ad Alessandria) si possono ritirare i moduli per enti pubblici e aziende interessati ai programmi «Now», finanziati dal Fondo sociale europeo. **(b. v.)**

LETTERE AL GIORNALE

«Le quote latte sono un vecchio problema»

Non appena la protesta degli allevatori si è manifestata, alcuni giorni fa a Milano, come vice capogruppo di An nel Consiglio provinciale di Alessandria, ho presentato una proposta di ordine del giorno al Consiglio provinciale che, oltre a sostenere le ragioni dei produttori, contiene un'accusa all'attuale governo.

Sostengo, infatti, che Prodi ed il suo ministro Pinto sono i figli politici di quei ministri che il problema delle quote latte hanno creato.

La situazione dell'allevamento da latte è ritornata esplosiva proprio per una leggerezza di questo governo che ha stabilito le quote dopo che la commercializzazione è stata avviata. L'accordo comunitario sulle quote latte risale al 1984: furono i ministri dell'epoca, Filippo Maria Pandolfi in testa, ad accettare un sistema punitivo che già allora garantiva all'Italia il 30 per cento in meno della produzione e non assicurando neppure l'intero fabbisogno nazionale. Allora, come oggi, l'Italia pagò la debolezza congenita delle proprie rappresentanze a Bruxelles. Nel 1992 le prime voci di una mega multa per l'Italia che non rispettava le quote fissate. Fin da quando la verità esplose, quasi mille miliardi di multa da Bruxelles, il governo pre-Ulivo di allora cercò di non assumere nessuna posizione rassicurante e irresponsabilmente le parti. Ma l'evidenza ruppe ogni argine: l'Unione europea non avrebbe procrastinato i termini dell'esborso. Nel frattempo altri problemi agricoli sono insorti e sempre l'Italia, con con un'alzata d'ingegno pari a quella di chi si evira per far dispetto alla moglie, ha abrogato il ministero competente, uscendone sconfitta. E' un problema di autorevolezza, che, ci è sempre mancata. Ora l'emergenza è gravissima: queste multe riguardano la campagna '95/'96, ma sta per partire quella '96/'97, davanti al governetto di Prodi si aprono due strade, la demagogia e il rigore. Scommetto il percorrera entrambe.

Dott. Paolo Bonadeo
Consigliere provinciale
Alleanza Nazionale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 486.877.
Bassignana: Avis 926 641.
Borgo S. Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 87.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791 618/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 468.888.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786 666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924 060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Denova, c. Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serramanico abbassale per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.486).
Casale: Bobo, v. Adam 36 (561.261).
Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 185 (80.348).
Tortona: Destefanis, a Emilia 39 (862.008).
Centrale, a. Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

206.537 a, Intanto, Acqui: 777.211; 434.225; Novi: 322.211; 82.61; Tortona: 865.227; 969.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Bo.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.618/7, **Gavi:** 642.651; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 858.111.

STATO CIVILE

NATI. Federica Bellino, Alessandro Quinzio, Riccardo Cabella, Roberto Martinaz, Diego Bortolato, Daniele Montanaro, Chiara Carrà
Fiorenza Gatti, Teresa Giampuzzi, Giuseppe Zordan, Elsa Coppo, Palmira Porzionato, Bruno Nebbia, Pietro Fimmino, Paola Galliani, Pietro Lesca, Ermanno Cignatta, Margherita Caligaris, Giovanna Folli, Maria Cellerino, Mario Balestrero, Maria Cresta, Rossi, Rita Novelli. **[b. v.]**

ATTIVITA'

● Per stipendi e assegna fissi al personale della farmacia, il Comune risparmiato 19 milioni. E' stata un'opposita Consiglio comunale a sancire il passaggio del capitolo spesa a 274 milioni. **[r. c.]**

● Alla presenza delle autorità, è stata inaugurata nuova sezione Combattenti e reduci di **Salvatore Monferrato**. E' ospitata nell'ex centro anziani, alla confluenza di via Degiovani via Cavalli. **[r. c.]**

● Nuovo segretario comunale a **Predosa**. E' Francesco Cacoparpo, e subentra a Francesco Grasso che lasciato l'incarico dopo'trent'anni servizio. Il Comune gli ha consegnato medaglia d'oro un attestato di benemerenza. **(m. pu.)**

GLI APPUNTAMENTI

CONSIGLIO SCOLASTICO

Riunione alla scuola Manzoni

Si riunisce alle 18 di oggi il Consiglio scolastico distrettuale di Alessandria in via Pontida 33 (scuola Manzoni): la prima riunione dopo il rinnovo dei componenti. **[b. v.]**

A Casale un corso di lezioni

Comincia questa sera alle 21,30 al Centro studi Casale di vicolo Gillone 12 a Casale un corso di ginnastica, respirazione e salute in sei lezioni. L'entrata è libera: per partecipare occorrono tuta e scarpe ginniche. Inf. 0142-453.674. **[b. v.]**

PROTEZIONE CIVILE

Inquinamento dei corsi d'acqua

Al corso per volontari della Protezione Civile dalle 20 alla 22, nella sede di via Gian Domenico Ruffa ad Ovada, stasera, Pancrazio Mazzucco dell'agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte parla su: «Inquinamento organico chimico nei corsi d'acqua. Metodi e strumenti per fronteggiare l'emergenza». **[r. bo.]**

«La camera degli sposi»

Per il ciclo delle lezioni della società «Ambrosia» per imparare «Come si legge un'opera d'arte», che si tengono ogni martedì alle 16,30 in biblioteca ad Ovada oggi si parla di: «La camera degli sposi di Mantegna». Informazioni all'Informagiovani tel. (0141/80786). **[r. bo.]**

UNITRE'

Lezione di geografia

Comincia il di geografia all'Unitrè di Novi. Oggi alle 15,30) nell'aula magna del collegio San Giorgio, è in programma la lezione tenuta dai componenti della sezione tortonese del Cai. **[m. d.]**

OBIETTIVO

Le nuove tecnologie per la pace

Stasera alle 21 all' Informagiovani di via Alfieri 2 ad Alessandria si parla delle nuove tecnologie al servizio della Pace (telematica, reti amatoriali). **[b. v.]**

Il dato di dicembre condizionato delle «reiscrizioni» alle liste

Disoccupati in calo, per ora

E le donne sono il triplo dei maschi

ALESSANDRIA. Al 31 dicembre '96 gli iscritti alle liste di collocamento dell'Ufficio provinciale del lavoro erano 27.238, dei quali «appena» 9087 uomini e ben 18.151 donne. Ad una lettura superficiale del dato si potrebbe pensare che, d'un colpo solo, la provincia stia risolvendo il problema disoccupazione, appena un mese o due prima, infatti, ad ottobre e novembre '96, gli iscritti erano 33.120, circa seimila in più.

Nella realtà, però, le cose vanno diversamente, dal 1996 il rinnovo delle iscrizioni avviene soltanto più una volta all'anno, è quindi molto probabile che il forte calo registrato a fine dicembre sia provvisorio e che il totale delle persone in cerca di lavoro, terminato il periodo di reiscrizione, torni a salire oltre le 33 mila unità: appena tre anni fa, a gennaio '94, erano 26.116.

E' però altrettanto da tenere in considerazione un altro dato: non tutti gli iscritti alle liste di collocamento sono realmente pronti ad occupare un posto di lavoro: «Ci sono - dice il presidente dell'Unione industriale Giancarlo Cerutti - moltissimi studenti che, conseguito il diploma e pur proseguendo gli studi all'Università, si iscrivono per poter maturare l'anzianità per il collocamento, il che non è una vera condizione di non occupazione».

Poi vi sono giovani che vivono in famiglia, hanno occupazioni saltuarie e non accettano lavori che comportino il lasciare la propria località di residenza ma sono egualmente iscritti al collocamento. Premesso questo, è evidente che cresce il numero dei disoccupati - sono 10.484 quelli in cerca di prima occupazione, e di questi le donne sono 7278 - e che resta fortissima la disoccupazione femminile.

Un dato che preoccupa è certamente quello dei nuovi avviati al lavoro, e dicembre sono stati appena 958 (420 le donne), meno della metà della media nei mesi precedenti. Quando si conosceranno i dati di gennaio sarà possibile stabilire se è stato un caso sporadico oppure ci siamo di fronte ad una tendenza. Sempre a dicembre è cessato il lavoro in duemila. E nell'intero arco del '96 i lavoratori avviati alla prima occupazione sono stati appena 455 (215 le donne).

Poche assunzioni, e presentando l'indagine congiunturale relativa al primo trimestre '97 il presidente dell'Unione industriale ha confermato che le previsioni occupazionali restano scarse, con maggiori possibilità invece per la manodopera specializzata. Domani alle 17, in Comune, sui problemi del lavoro e dell'occupazione si incontreranno gli assessori al Lavoro del Comune e della Provincia, Saporito e Filippi, presenti il vescovo Charrier ed il prefetto Gallitto.

Franco Marchiaro

Iscritti al collocamento

	DIC. '94	DIC. '95	DIC. '96	DIC. '96
ALESSANDRIA	7.839	8.187	9.6[illegible]	9.436
NOVI LIGURE	4.664	4.991	5.673	5.164
CASALE	[illegible]	3.578	4.203	3.876
ACQUI TERME	3.240	3.400	3.465	3.449
TORTONA	2.846	2.568	2.716	1.975
OVADA	1.619	1.795	1.992	1.876
VALENZA	1.240	1.289	1.635	1.462
TOTALE	**25.213**	**26.465**	**29.314**	[illegible]

POZZOLO VICINA AL MARTEO

Fallito l'«affitto», si va ad un'asta?

POZZOLO. «Adesso c'è davvero il rischio che l'azienda chiuda»: così sostiene Giorgio Sciutto, segretario provinciale Fim, soprattutto dopo il fallimento dell'incontro tra i legali rappresentanti dell'imprenditore bresciano Mario Sartori e i tre commissari che da oltre anno gestiscono in amministrazione controllata l'azienda. A questo punto, dopo il tentativo di cedere in affitto l'intero gruppo, i commissari paiono orientati a ricorrere ad una gara d'asta per la vendita dell'azienda. «Ma i tempi si allungheranno ancora - dice Sciutto - con il pericolo ormai sempre più concreto dell'estromissione di Morteo dal mercato». «Finora la gestione dei commissari è stata inefficace - continua Sciutto - sono responsabili dell'attuale gravità della situazione che attraversa l'azienda». Intanto ieri a Pozzolo c'è stata un'assemblea dei lavoratori ed è stato definito un primo programma di iniziative. E' stato sollecitato un incontro con il prefetto Gallitto e la convocazione è avvenuta per oggi: oltre ai sindacati ci saranno i tre commissari. «Si tratterà di capire - dice Sciutto - quali criteri e valutazioni abbiano portato a questa svolta negativa. Ancora una volta si cambiano le regole, mai che si parta da un punto fermo». Altro incontro è previsto domattina in Comune a Pozzolo con il sindaco. **[m. pu.]**

E da ieri manager decaduti, tocca ai funzionari anziani

Usl: Quaglia a Casale al suo posto Tofanini?

ALESSANDRIA. Non è detto che tutti i commissari straordinari delle Usl siano confermati direttori generali dove già operano, come pareva fino ad alcuni giorni fa. L'assessore regionale Antonio D'Ambrosio ieri ha detto: «Nomineremo i direttori generali lunedì alle 12. Stiamo solo attendendo da Roma la ratifica della delibera relativa ai criteri per la scelta delle figure dirigenziali. La lista con i nomi c'è, ma è top secret».

Voci, però, ne circolano, alcune provenienti da fonti autorevoli. Per l'Usl di Alessandria si fa il nome di Paolo Tofanini come direttore generale, attualmente commissario straordinario all'Usl del «Martini» di Torino, in ruolo come direttore sanitario del presidio ospedaliero Santo Spirito di Casale. L'attuale commissario straordinario dell'Usl di Alessandria, Carlo Quaglia, invece, potrebbe essere nominato direttore generale dell'Usl Casale-Valenza, dove il posto dell'attuale commissario Giuseppe Ferrua appare piuttosto traballante. Lo stesso Ferrua ammette: «Mi stanno facendo dei problemi».

Un altro nome dato per molto papabile all'Usl Casale-Valenza è quello di Ugo Podner Komaromy, ora commissario straordinario dell'Usl di Collegno-Rivoli, il quale, a conoscenza di questa ipotesi insistente, avrebbe preso informazioni sulle struttura sanitaria casalese.

Carlo Quaglia, manager all'Usl di Alessandria, e Paolo Tofanini: lo sostituirà?

Intanto, ieri pomeriggio la giunta regionale, essendo decaduti tutti i commissari in seguito alla recente sentenza del Tar (contro la quale non pare improbabile un ricorso al Consiglio di Stato, con ulteriori ingarbugliamenti), ha deciso di affidare la gestione temporanea delle Usl fino a lunedì al dirigente più anziano tra quelli che hanno ruolo sanitario e amministrativo.

«Un incarico che durerà una settimana - afferma D'Ambrosio - fino a quando ci saranno le nomine definitive dei direttori generali». Per Casale tocca a Ermanno Deregibus, per Alessandria ad Antonio Reggio (Usl) e Giancarlo Forno (Azienda ospedaliera), per Novi, Ovada, Acqui e Costanzo Borra.

Tofanini, sull'ipotesi di Alessandria, commenta: «Non so nulla. Aspetto. L'importante è che si decidano una volta per tutte». Anche Quaglia cade dalle nuvole: «Casale? Non me ne ha parlato nessuno. Non rientra nei miei programmi: l'ultima conferma che ho avuto una settimana fa riguarda il mantenimento dei commissari al proprio posto. Che cosa ne penso? Mah, fatemici riflettere». Il direttore sanitario dell'Usl di Casale, Corrado Rendo, commenta: «La situazione di incertezza rende difficile operare». **[s. m.]**

Giovane passa dai «domiciliari» al carcere

E' suo il mezzo chilo d'hashish? Arrestato

ALESSANDRIA. Dagli arresti domiciliari al carcere: è stata rinchiusa a San Michele con l'accusa di cessione illecita di droga Daniela Progna, 34 anni, via Gandolfi 20. L'hanno arrestata i carabinieri dopo che il gip Simone Perelli aveva firmato ordine di custodia cautelare su richiesta del procuratore della Repubblica, Carlo Brusco.

Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo anche perchè l'inchiesta non è ancora conclusa. E' da qualche tempo che gli inquirenti indagano sulla giovane donne e la scorsa settimana era stato arrestato un marocchino abitante nello stabile della Progna nella cui cantina sono stati rinvenuti 500 grammi di hashish. L'uomo, subito posto agli arresti domiciliari, aveva detto di ignorare la provenienza della droga: lui non aveva nascosto nulla.

L'alessandrina ad ottobre con giudizio abbreviato è stata condannata dal gip di Milano a due anni di reclusione quale componente di un'organizzazione che spacciava sostanze stupefacenti. La gang, composta da una quarantina di persone, parecchie delle quali abitanti in provincia, era stata sgominata dalla polizia nel dicembre '95 al termine dell'«Operazione Corvetto» che aveva preso il nome dalla piazza milanese dove si incontravano gli spacciatori.

Daniela Progna, 34 anni. La scorsa settimana nella cantina del suo palazzo fu trovato l'hashish

Una trentina di imputati (gli altri non hanno ancora affrontato il processo) sono stati condannati ad oltre 150 anni complessivi di carcere e non è escluso che l'arresto di Daniela Progna, la quale stava scontando in casa la pena inflittale, abbia risvolto ricollegabile questa vicenda. **[em. cam.]**

Ci sarebbero molti errori: presa d'assalto la «Publiconsult»

In coda contro la Tosap

Passi carrai: a Novi è ancora protesta

NOVI. Tosap, centinaia di novesi in fila davanti alla sede della «Publiconsult» per contestare le richieste di pagamento avanzate dalla società concessionaria del servizio. Il «pellegrinaggio» nei locali di via Carducci è cominciato ieri alle 8,30, ed è proseguito per l'intera giornata. I cittadini erano furibondi, e non hanno risparmiato pesanti accuse alla «Publiconsult», che avrebbe inviato i bollettini per il versamento della tariffa su passi carrai e fioriere anche a chi non è tenuto al pagamento.

Il più singolare è quello di Mariarosa Repetto, che si è vista addebitare 60 mila lire per il passo carrabile «a raso» della casa di cui è titolare in via Stradella 3 e 72 mila per lo spazio di un «fantomatico» alloggio in salita Pasturana. «Si tratta certamente di una situazione di omonimia - dice la donna -. Ma la ditta che gestisce la Tosap non si è preoccupata di fare accertamenti sull'effettivo proprietario prima della spedizione del modulo. Fra l'altro, ritengo di dover pagare neppure per l'occupazione di Stradella, perchè ho deciso di rinunciare al cartello con l'indicazione del divieto di sosta».

Il municipio di Novi Ligure

Il bollettino è arrivato pure agli abitanti di via Casteldragone e altre strade in cui è consentito il parcheggio delle auto 24 ore su 24. Anche loro non sono soggetti alla Tosap: il provvedimento di esclusione della sosta attuato dal Comune rende superflua la richiesta del segnale da apporre davanti ai portoni o ai cancelli d'ingresso nella proprietà. E ancora, sono perplessi tutti gli inquilini del palazzo di via Manzoni 80.

L'amministratore del loro condominio ha ricevuto un bollettino da 200 mila lire per il settore antistante l'accesso ai garage, che non dovrebbe essere equiparato al passo carraio «con manufatto». «Perchè dovremmo accollarci la spesa? - si interrogano -. Non ci sono infatti modifiche al piano stradale e non c'è interruzione del marciapiedes». A un negoziante del centro storico, è stato invece inviato un modulo di pagamento per due vasi di gerani che ha collocato all'esterno dell'esercizio. In realtà, i commercianti novesi non sono tenuti a versare la Tosap per fioriere che siano facilmente rimovibili. **[m. d.]**

IN BREVE

Rapine ai caselli sull'A7 l'indagine è a svolta

Chiesti gli arresti domiciliari (da parte del difensore Gianfranco Chessa) per Enzo Capuano, 21 anni, Novi, strada Monterotondo 75, accusato di essere l'autore della seconda rapina al casello di Vignole sull'A7. Ieri è comparso davanti al gip di Alessandria, Perelli, che ha 5 giorni di tempo per decidere. Le indagini proseguono e si attendono sviluppi. **[m. pu.]**

CASALE

Mondial, lettera alle banche «Fate prestiti ai lavoratori»

I sindacati hanno chiesto alla Provincia di scrivere alle banche della zona perchè concedano prestiti agevolati ai lavoratori della Mondial, ponendo a garanzia il tfr e la cassa integrazione straordinaria già chiesta. Un incontro è avvenuto ieri con i parlamentari Muzio, Dameri, Morando e Penna (Chiesti corsi di riqualificazione per i 250 che non saranno riassunti. Oggi i sindacati incontrano i dirigenti della Mondialite per concordare i criteri di scelta dei cento da riassumere. **[s. m.]**

Ubriaco e con un'accetta litiga in strada

Un acquese di 35 anni: è stato denunciato dai carabinieri per ubriachezza e porto abusivo di un'accetta. E' Mario Portesani, abitante ad Alice Bel Colle. L'altra notte, è stato fermato vicino a piazza Italia mentre era stato di ebbrezza, litigava con una persona. I militari durante l'identificazione hanno notato che il trentacinquenne aveva un'accetta legata alla cinta dei pantaloni **[g. l. f.]**

L'Usl e i carabinieri indagano sui cani avvelenati

Una decina di cani sarebbero morti avvelenati nelle campagna di Ovada. Della vicenda si interessano i carabinieri e il Servizio veterinario dell'Usl: si attendono i risultati di esami compiuti sui resti. **[r. bo.]**

VALENZA

Due feriti in uno scontro sullo salito della Colla

Due feriti l'altra sera in un indidente accaduto sulla statale 494 Vigevanese, sulla salita della Colla. Si sono scontrate la Fiesta di Stefano Falconi, 18 anni, di Valenza, via Porta Casale 1, e la 500 di Andrea Ferrari, 25, corso Matteotti 104. Contro le due auto è poi finita l'Ibiza di Mario Felice Pampirio, 55, pure di Valenza. **[r. c.]**

Alla Croce Verde

E' stato eletto il nuovo direttivo

FELIZZANO. Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche della Croce Verde.

Questi gli eletti. Direttivo: Domenico Zoppi (presidente uscente: si era dimesso), Adele Nano, Gilberto Atzeni, Domenico Silvestrini, Sergio Pera, Mario Ceresa, Aldo Venturini, Gianni Massone, Alberto Poncino, Livio Magnetti, Franco Borio, (dovrà scegliere tra questa carica o quella dei Probiviri), Franco Zaglio.

Revisori dei conti risultati: Giancarlo Mirone, Cristina Barbieri, Franco Borio, Simona Gaya, Gianluigi Pilotti.

Probiviri: Franco Borio, Giuseppe Merlo, Sergio Amerio (presidente Pro loco), Franco Davolio, Massimo Gualandris.

Gli unici volti nuovi sono quelli di Sergio Pera, Franco Borio e Alberto Poncino, gli altri tutti volontari che da anni prestano servizio alla Croce Verde. **[b. v.]**

«Il colpevole mi assomiglia»

Assolto per ordine del pretore per un falso

ALESSANDRIA. Francesco Mosconi, anni, molti dei quali trascorsi in carcere dove ha scritto poesie che gli sono valse premi in prestigiosi concorsi di livello internazionale, è comparso ieri davanti al vice pretore Giancarlo Triggiani per rispondere di truffa, ricettazione, falso in documenti. Con un assegno rubato e compilato per un milione avrebbe affittato un'auto da Piera Piana titolare di un autonoleggio in zona D3. Alla donna fu esibita una patente con generalità falsificate.

L'imputato si è difeso asserendo che a compiere i reati sarebbe stata un'altra persona, di cui ha fornito le generalità, molto somigliante a lui. Per quel raggiro Mosconi fu condannato in contumacia dal pretore nel maggio '93 a un anno e 4 mesi di reclusione, ma la sentenza è stata annullata per omessa notificazione. Si riprende il 17 maggio. **[e. c.]**

L'imputato è assolto

«Lo stupefacente nella farmacia di alcuni farmaci»

ALFIANO NATTA. Dal pretore al prete: una donna che aveva denunciato il convivente affermando di essere stata maltrattata, picchiata e derubata di oltre 7 milioni, ha ritrattato le accuse e ha annunciato che lo sposerà presto.

Marcella Alessio, 34 anni, abitante ad Alfiano Natta, aveva sporto querela nel settembre '94 contro Piero Canepa, 34. Ieri mattina l'udienza in pretura, a Casale. La donna ha detto al pretore Giampiero Balestriero: «Non avevo le idee chiare per colpa di alcuni farmaci a base di anfetamine che prendevo per dimagrire». Il professor Sergio Broglia, che aveva visitato a suo tempo la donna, ha confermato che un determinato farmaco, se assunto in dosi elevate, può provocare assuefazione con effetti euforizzanti. Il pretore, accogliendo le richieste del difensore Vittorio Boverio, ha assolto Canepa. **[s. m.]**

Ad Alessandria, quartiere Cristo: è stato poi arrestato dai carabinieri

Rapina il padre, coltello alla gola

Sfonda la finestra e gli prende le chiavi dell'auto

ALESSANDRIA. Un ordine di custodia cautelare del Gip, i carabinieri hanno arrestato Walter Baudino, 30 anni, abitante in Depretis 13. E' accusato di rapina, violazione di domicilio e danneggiamento nei confronti dei genitori, Giovanni Baudino, 50 anni, e Maria Teresa Bruno, che abitano in via Gandolfi 21.

Nei giorni scorsi il giovane aveva raggiunto l'abitazione dei genitori e dopo avere forzato una finestra è riuscito ad entrare in casa. Qui, impugnando un coltello, ha affrontato il padre e puntandogli l'arma alla gola lo aveva costretto a consegnargli le chiavi dell'auto, di cui, però, stranamente, non si è impossessato.

Giovanni Baudino aveva denunciato il fatto ai carabinieri di Cristo, i quali, svolte le indagini, avevano poi inviato un rapporto alla magistratura. L'altro ieri, il Gip ha quindi firmato l'ordine di custodia cautelare.

Poichè, essendo già noto alle forze dell'ordine, Walter Baudino ha l'obbligo di presentarsi ogni giorno in caserma per firmare, come misura cautelare, l'apposito registro, i carabinieri lo hanno atteso al varco e gli hanno notificato il provvedimento del magistrato, dichiarandolo in arresto. **[r. sc.]**

SUBITO PRESO

Un ladro di telefonini

ALESSANDRIA. Un giovane nigeriano domiciliato a Torino, fermato sabato sera dalla polizia dopo un furto in un negozio, è stato arrestato e ieri mattina è comparso davanti al vice pretore Edoardo Nardocci che ha convalidato il provvedimento, lo ha scarcerato poichè non ha alcun precedente penale e quindi lo ha processato per direttissima. L'uomo, Cristhofer Uhiomo, 28 anni, difeso da Guglielmina Mecucci (pm Francesco Corsanci), ha patteggiato 4 mesi di reclusione ed è tornato libero. Alle 20 di sabato il titolare del negozio «Centralfoto», accortosi che un giovane di colore gli aveva sottratto un telefonino, lo ha rincorso e, con l'aiuto di un sovraintendente della Polizia che stava transitando, lo ha fermato.

Portato in questura, il nigeriano è stato trovato in possesso di altri due telefonini, sottratti in un negozio di via Dante, e di due registratori prelevati in un'altra città. **[e. c.]**

Un mondo nuovo per chi sente poco

Finalmente disponibili in Italia gli apparecchi acustici Digitali

Cosa è e come funziona un apparecchio acustico Digitale

Fino ad ora gli apparecchi acustici si limitavano ad amplificare tutto quanto il loro microfono riceveva senza poter discriminare i suoni ■ i rumori sgradevoli da quelli utili e piacevoli. Molto spesso venivano amplificati fastidiosi rumori di fondo che andavano a coprire cio' che in realta' era importante sentire. Oggi la [redacted] **tecnologia Digitale** offre sofisticate soluzioni di eccezionale efficacia. **L'apparecchio acustico Digitale** utilizza in modo ottimale la parte buona del Suo udito, consentendo di ascoltare piu' serenamente. Questo piccolissimo **computer acustico, scompone ■ ricostruisce i suoni ■ le parole** in modo "intelligente " adattandosi ■ ogni ambiente. Il segnale Digitale e' molto flessibile perche' essendo costituito da numeri puo' essere elaborato da un microprocessore (cosi' come avviene nei computer) [redacted] **generare distorsioni o rumore,** il suono, cosi' **pulito ■ filtrato,** e' estremamante piacevole, naturale e chiaro. **Questa grande novita'** inaugura una nuova generazione di apparecchi per l'udito che offrono anche il grande vantaggio di essere **completamente automatici,** privi di regolazione esterna, ovvero senza rotellina del volume. Tutto e' ridotto **in dimensioni cosi' contenute** da risultare "invisibile" salvaguardando le esigenze estetiche di chi per lavoro e' costantemente in contatto con un gran numero di persone.

Servizi e professionalità

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

PER TUTTA LA SETTIMANA, potrete ottenere una risposta ad ogni vostra domanda ■ richiedere la PROVA GRATUITA, comodamente a casa vostra, dei nuovi Sistemi Computerizzati ■ Controllo Digitale PICCOLISSIMI, sono in grado di correggere senza fastidio, le perdite uditive piu' difficili.
Telefoni per fissare un appuntamento (anche a casa sua), oppure si rechi oggi stesso direttamente presso uno dei nostri Centri qui sotto indicati.

Per saperne di piu'
telefoni al — 0131/ 26.80.66

ALESSANDRIA
Via Trotti, 86
Tel. 0131/ 26.80.66

CASALE MONFERRATO
Via Lanza, 103
0142- 45.40.11

NOVI LIGURE
Via F. Cavallotti, 114
Tel. 0143/ 32.20.73

Casale, protestano gli operatori lungo la statale 31

«Quel cantiere nasconde i bar, i negozi e le ditte»

CASALE. Ai commercianti, agli artigiani, ai benzinai nascosti dietro le barricate del cantiere allestito all'uscita della città Germano, sulla statale 31 per Alessandria, per la realizzazione del sottopasso, sono bastate due settimane per rendersi conto che la loro attività xha avuto un tracollo.

I tre titolari di distributori di carburante sono già andati dal sindaco a esporre la loro grave situazione attendono ulteriore incontro. Chiedono che il Comune si prenda a cuore il problema e risarcisca il mancato introito con uno sconto sulle imposte locali.

Poi ci sono tutti i commercianti e gli artigiani la cui attività ha sede all'interno dell'area delimitata da transenne di legno su cui sono apposti perentori segnali di divieto di accesso: escluso per chi è residente e per chi gestisce un'attività. Ma per chi deve fruirne? Lo spazio per il passaggio c'è, ma i più non osano; di fronte allo sbarramento al cartello rotondo con cerchio rosso, preferiscono fare dietrofront piuttosto che incorrere in qualche contravvenzione.

«Abbiamo segnalato nostro disagio all'assessore ai Lavori pubblici e ai responsabili dell'impresa Mattioda, che ha l'appalto dei lavori - spiegano i commercianti della zona -. E' stato aggiunto cartello che consente il passaggio anche ai clienti, ma è poco visibile. Abbiamo avuto la riprova, in più circostanze, che parsino i clienti abituali optano per altri fornitori». Il carico di lavoro è diminuito, «in un periodo non roseo per nessuno», lamentano, «senza contare - aggiunge il titolare di un bar - che al to i lavori sono fermi. E' stato impiantato cantiere basta».

La situazione riguarda una ventina aziende commerciali e artigianali, ma interessa anche la nutrita clientela, «per alcuni generi anche proveniente dai paesi del circondario». Senza contare, si sottolinea, che alcune tipologie di attività fortemente l al consumatore di passaggio.

«Almeno si cerchi di rendere più chiara la cartellonistica, facendo presente che è possibile accedere ai negozi - si sollecita a più -. Se è più visibile il cartello divieto, per noi i prossimi mesi saranno in grave perdita: chi ci risarcirà?».

I PROBLEMI PROPOSTI

«Valutare caso per caso»

CASALE. Gli ambientalisti casalesi Secondo Guaschino e France- Caligaris sollevano la questione relativa all'abbattimento di piante e arbusti lungo i corsi d'acqua come indicato nell'ordinan- prefettizia del giugno scorso, su cui il dottor Vincenzo Gallitto ha richiamato alla massima osservanza dopo il rischio esondazione della Stura Morano Po, quando, proprio la coltivazione ridosso della roggia, aveva impedito a novembre un intervento tempestivo. Guaschino Caligarsi, però, sostengono che taluni sindaci, con un'interpretazione esasperata del provvedimento, mettono a rischio le condizini ambientali. «Piante e arbusti lungo le rive trattengono le esondazioni, rallentano la corrente evitando l'erosione delle sponda, mantengono la fauna (molte specie di uccelli nidificano vicino ai corsi d'acqua)». Quindi sollecitano una valutazione per caso. [s. m.]

L'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, dice di aver già sollecitato l'impresa e indicare con un'apposita cartellonistica la possibilità accesso per i clienti oltre le transenne del cantiere: «Abbiamo proposto agli operatori commerciali artigianali di installare segnaletici- specifica delle loro attività anche sulla strada per Asti, in modo da creare più possibilità di pubblicizzazione e di ridurre al minimo il disagio».

Silvana Mossano

Acqui, accade alla «Battisti». Il sindaco fa appello alle forze dell'ordine

Rally notturno nell'ex caserma

Gare d'auto nel cortile: abitanti esasperati

ACQUI. Stop ai «rally» notturni nel parcheggio dell'ex Battisti. A chiederlo gli abitanti di via Crispi, stufi di essere svegliati nel cuore della notte dalle brusche frenate di un ignoto automobista che a folle velocità si lancia tra le auto in sosta.

La gara, se così si può chiamare, ha inizio l'una. In pochi minuti, gli abitanti della vengono svegliati dall'auto «pirata», che compie evoluzioni mozzafiato degne di stuntman. A volte, le auto sono due e il sospetto degli abitanti della zona è che dietro questo stupido gioco vi sia una scommessa: il più bravo vince l'ennesima birra messa in palio.

«Il rumore, ricorda le sgommate delle auto nel film "Gioventù bruciata", ma quei ragazzi forse non si rendono conto che disturbano solo il sonno di molte persone che vivono nei condomini che affacciano cortili della caserma» commenta un abitante della zona.

Le proteste sono giunte anche al sindaco, che ha deciso di far valere il rispetto della quiete pubblica durante la notte. «Molte persone mi hanno segnalato questo deprecabile comportamento - spiega Bernardino Bosio -. Purtroppo, durante le ore notturne non abbiamo a disposizione la pattuglia dei vigili, ma chiederò alle forze dell'ordine d'intensificare i controlli, in modo da identificare e sanzionare chi si comporta in questo modo incivile».

Se verranno scoperti, gli spericolati piloti rischiano multe salate, il ritiro della patente e anche dover rispondere davanti al magistrato di disturbo della quiete pubblica, visto che gli abitanti della zona intendo- presentare denuncia.

Intanto, si registra un altro fenomeno nel parcheggio dell'ex a: si moltiplicano gli atti teppistici ai danni delle automobili in sosta.

Luca Ferrise

Il parcheggio ricavato nei cortili dell'ex «Cesare Battisti» (nella foto) è teatro gare d'auto notturne. Lo denunciano gli abitanti di via Crispi, chiedendo l'intervento del Comune e delle forze dell'ordine. Il sindaco ha promesso di intervenire

Il tetto della chiesetta ha resistito, ma adesso si temono altri cedimenti

Una casa crolla sull'Oratorio

Rocca Grimalda, a causa d'infiltrazioni d'acqua

Il sindaco Enzo Cacciola

ROCCA GRIMALDA. Parte di una casa disabitata centro storico è crollata ed un muro è finito sul tetto dell'Oratorio di San Giovanni Battista della Santissima Trinità. La struttura della piccola chiesa ha però resistito perché il tetto è stato rifatto recentemente, permangono gravi pericoli la presenza di questa vecchia costruzione, che da un momento all'altro potrebbe essere interessata da altri crolli, come precisano i vigili fuoco di Ovada, prontamente intervenuti. L'edificio tre piani è all'interno del centro storico, fra via dei Prefetti e via San Giovanni: da anni abbandonato ha rappresentato un pericolo crescente per le infiltrazioni d'acqua cui è soggetto. In più occasioni, questa situazione stata denunciata dai vicini ed anche dallo stesso parroco, don Mario Gaggino, che ha a cuore le sorti dell'Oratorio.

Gli attuali proprietari, che ne sono venuti in possesso per eredità, dovrebbero vivere a Roma, ma sono praticamente introvabili. Pur di fronte alla persistente situazione di pericolo, che tuttavia non interessava strade pubbliche, lo Comune, in passato, non ha avuto la possibilità di emettere ordinanze sendo il problema circoscritto a privati.

Ma ora oltre alla parte muro finito nel cortile, c'è anche quella crollata sul tetto dell'Oratorio di San Giovanni, edificio adibito al culto. Il sindaco Enzo Cacciola assicura che si farà carico del problema: fra l'altro è da sempre molto attento alla storia, anche architettonica, del suo paese.

Nella chiesetta, che risale al primo '600 e collegata un grazioso campanile è custodita la statua lignea del Battesimo del Cristo, portata in processione il giorno dal festa patronale. [r. bo.]

E Bussola accusa i politici locali di inerzia

Fs, il ministro rassicura «Nessun taglio di linee»

CASALE. Più che una promessa, è una scommessa: «Vediamo fine anno: personalmente non credo che i tagli previsti nel piano di razionalizzazione delle Ferrovie saranno attuati». Lo ha detto ad Asti Claudio Burlando, ministro dei Trasporti.

La questione dei tagli delle linee minori (da tempo si parla anche della Asti-Casale- Mortara) stata sollevata dal vicepresidente della Provincia, Borriaro, dal sindaco di Nizza e da un sindacalista. «Prima di tagliare servizi, si possono fare altri risparmi, come quelli per gli inutili spot televisivi e per le consulenze esterne», ha dichiarato il ministro.

Sulle ferrovie interviene anche il consigliere provinciale casalese Cristiano Bussola. Dall'assessore regionale ha avuto conferma che il provvedimento annunciato (il taglio di 32 convogli da febbraio) preluderebbe probabile passaggio alle Regioni delle competenze sulle ferrovie. Aggiunge Bussola: «Appena raccolte voci allarmanti su possibili tagli, mi ero rivolto ai politici locali, ma nessuno si era mosso». [r. al.]

Il ministro Claudio Burlando

Ovada, li compie oggi

I 102 anni di suor Celestina

OVADA. Suor Celestina Sassi, la religiosa delle «Madri Pie», compie oggi 102 anni. Anche se nella Comunità di via Buffa, nota per l'importante funzione educativa che da tempo svolge in Ovada, non sono previsti eccezionali festeggiamenti, le consorelle con particolare affetto di stringeranno attorno alla «piccola suora».

Ma seppur piccola di statura madre Celestina ancora energica e, a parte la sordità, non accusa nessun altro disturbo. Gira per sale, corridoi, passa molto tempo nella preghiera ed al mattino la prima a raggiungere la chiesa. Nata a Malnate, località del Varesotto sulla sinistra del torrente Olona, madre Celestina, ha dedicato la maggior parte della sua vita a educare i bimbi in diverse scuole materne della Lombardia, fino al 1972, quando da Caravate fu trasferita alla casa generalizia di Ovada. [r. bo.]

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

E' tutto esaurito stasera al Comunale per il concerto del cantautore

Arriva Conte e fa un pienone

Soltanto pochi posti in piedi a 30 mila lire

IN SETTIMANA

■ Trent'anni di musica raccontata e [redacted] dal vivo dagli artisti cittadini **giovedì** [redacted] nel salone degli Stucchi in biblioteca civica, a **Casale**, partendo dalla presentazione del cd «La luna sulla capitale» di Daniele Albarini e Gigi Calò. [s. m.]

■ **Giovedì** alle 21, all'auditorium San Filippo di **Casale**, concerto jazz con la «Piccola Big Band Zotto». [s. m.]

● **Venerdì** Al Thunder Roard di **Codevilla** concerto dei Rats, il gruppo che ha firmato brani conosciuti dai giovani come Chiara», «Indiani padani» e «Dammi la mano». [b. v.]

■ **Venerdì** alle 21,15, al Teatro Comunale di **Alessandria** andranno in scena i «Carmina Burana» di Carl Orff nell'esecuzione del Teatro Regio di Torino. La «cantata scenica» [redacted] testi medioevali della prima metà del XIII° secolo è proposta nella versione per soli, coro, due pianoforti e percussioni. Sono ancora disponibili biglietti - 40 mila primo settore, 28 mila secondo settore, [redacted] mila seconda galleria - per assistere al concerto. Informazioni al Comunale, dalle 17 alle 22, o telefonando allo 0131/234240. [c. re.]

■ **Venerdì** alle 21,15 all'Accademia Filarmonica di **Casale** concer[redacted] del pianista Giorgio Vercillo. [s. m.]

■ **Sabato** in occasione della serata «A cena con il comico», al ristorante enoteca «I tre sobrii» di **Trisobbio** c'è il cabarettista Claudio Lauretta, noto per le [redacted] apparizioni o «Striscia la notizia» [redacted] nella sit-com «Quei due sop[redacted] il varano». [b. v.]

■ **Sabato** alle 21,30 al salone Tartara in piazza Castello, a **Casale** seconda tappa della rassegna rock «Urlankio» [redacted] Pigalle Bistrot, Do's'n'don'ts, Malakia. [s. m.]

● **Domenica** alle 21,15, nella [redacted] giovani del Teatro Civico di **Tortona**, «Guitar summit» con Franco Cerri, chitarra elettrica, Claudio Lodati, chitarra banjo, Lanfranco Malaguti, chitarre, [redacted] Augusto Mancinelli, chitarra elettrica. I biglietti saranno in vendita dal giorno precedente lo spettacolo al botteghino del Civico. L'ingresso, posto unico, costa 15 mila lire (rid. 7000). [c. re.]

ALESSANDRIA. Al Comunale [redacted] ai punti vendita convenzionati le richieste continuano ad arrivare ma di posti in sala non ce ne sono davvero più e persino gli ingressi in piedi, che saranno offerti al non modico prezzo di 30 mila lire prima dell'inizio dello spettacolo, rischiano di non bastare ad accontentare tutti i fans dell'«avvocato», attesi numerosi anche da fuori provincia.

Prima a[redacted] andare in scena è già un successo il concerto di Paolo Conte che stasera tornerà ad Alessandria nell'ambito della tournée che lo sta portando [redacted] giro per l'Italia.

Sessant'anni compiuti da poco - il [redacted] gennaio scorso - e una carriera relativamente recente, se pur folgorante, come chansonnier, Conte è un protagonista anomalo della scena musicale italiana: non «giovane» ne giovanilistico, assolutamente non impegnato politicamente, non particolarmente comunicativo nelle sue esibizioni «live» - anzi sovente è un tantino selvatico - pochissimo attento a fare moda o tendenza, dotato di una voce al di fuori della tradizione melodica nostrana, e inoltre, decisamente caro rispetto alla media dei colleghi (i biglietti andati a ruba costavano 65 mila lire in platea, 55 mila in secondo settore e 45 mila in galleria).

Eppure, o forse proprio per tutti questi motivi, chi può dirlo, Conte riesce a incantare pubblici di ogni età ed estrazione con le sue canzoni che sanno di jazz Anni '50, di esotismo e di nostalgia.

Sarà così anche stavolta e, per quanto possa cantare e suonare il pianoforte, affiancato e sostenuto dal gruppo che lo accompagna, tutti jazzisti fra i migliori, il tempo non basterà per ascoltare tutto quello che si vorrebbe, [redacted] «Azzurro» alle [redacted] canzoni, non ancora entrate nella leggenda. [c. re.]

Un altro successo per il cantautore astigiano Paolo Conte Posti [redacted] per il suo concerto in programma [redacted] al Comunale di Alessandria E le richieste continuano ad arrivare

AL CINEMA

Due ragazzi e un orsetto fra i pericoli dell'Alaska

DOPO la morte della moglie, con l'intento di dimenticare il passato, il pilota James Barnes (Dirk Benedict) decide di lasciare Chicago assieme ai due figli adolescenti per ricominciare una nuova vita in un paesino di mare in Alaska.

La figlia dodicenne, Jessie (Tora Birch, apprezzata in «Amiche per sempre») ama la natura e si trova subito in sintonia con il nuovo ambiente che la circonda. Il fratello Sean (Vincent Kartheiser), due anni più grande, [redacted] invece fanatico dei videogames: le premesse di una nuova vita lontani dalla metropoli lo ossessionano.

Per mantenere la famiglia il genitore accetta l'incarico di trasportare con l'aereo rifornimenti nei luoghi più sperduti dell'ultimo degli stati americani.

Durante uno di questi viaggi, precipita con l'aereo in u[redacted] zona impervia dell'Alaska: i due ragazzi accantonano i continui litigi [redacted] si mettono in viaggio alla sua ricerca.

Durante [redacted] tragitto i due giovani sono costretti ad affrontare mille pericoli e la storia si fa via via sempre più ricca di sequenze movimentate, mentre cresce la tensione.

Ecco, dunque, Jessie e Sean impegnati ad affrontare in kayak le rapide d'un fiume o intenti a scalare le ripide pareti di una montagna, [redacted] ancora più insidiose dal ghiaccio.

Sul loro cammino, inoltre, salvano dalla trappola del bracconiere un cucciolo di [redacted] polare, che battezzano Fiocco. Così, oltre alle insidie del territorio, da quel momento dovranno anche sfuggire al losco Perry, intenzionato a strappare loro il cucciolo per venderlo.

L'orso (il suo vero nome è Agee) è stato addestrato in Canada, nella stessa fattoria in cui venne preparato il protagonista del lungometraggio «L'orso», di Jean Jacques Annaud.

Girato fra la Columbia britannica, l'Alaska e l'isola di Baffin, «Alaska» si avvale della fotografia del noto documentarista Tony Westman.

Piero Abrate

ALASKA
di Fraser C. Heston
[redacted] Tora Birch, Vincent Kartheiser
Dirk Benedict, Charlton Heston
Usa, 1995 - Durata 110'

GIORNO E NOTTE

IN MOSTRA
Arte e fotografia internazionali

Si chiude domani, in Sala giovani, a Tortona, la mostra di opere provenienti dal «Premio internazionale Biella per l'incisione». Nella sala esposizioni dell'azienda agricola La Tenaglia, a Serralunga di Crea, i fotografi Carlo Bruzzone, Franco [redacted] Farina e Gianni Ottonello presentano «Ad est [redacted] a ovest di Genova». Fino al 9 febbraio, a Palazzo Cuttica, ad Alessandria, la mostra «Lettere d'amore», espone «lettere in viaggio» di oltre 150 artisti di tutti i continenti. Orario [redacted] visita: 10-12 e 16-19. [b. v.]

NEI LOCALI
Tra rock e ballo liscio

Suonano i Maverick al Thunder road di Codevilla. Si balla con Robertino alla Cometa di Sale. [b. v.]

[redacted]
Come s'interpreta un affresco

A Ovada [redacted] ciclo di lezioni intitolato «Come si legge un'opera d'arte», propone oggi alle 16,30 in biblioteca, [redacted] incontro dedicato a «La Camera degli Sposi di Mantegna». [m. t. m.]

Il referendum

Con La Stampa vota il locale preferito

ALESSANDRIA. Non mancano gli appuntamenti musicali, in provincia, soprattutto nel fine settimana: dal rock al blues, dalla [redacted] ballo a quella da discoteca, nelle sue sfaccettature house, progressive [redacted] «happy».

I lettori possono indicare il locale preferito con il tagliando che viene riprodotto qui [redacted] fianco. S'intitola «I magnifici della notte» il referendum che, sulla scia del fortunato «Top Dance» (oltre 28 mila coupons spediti nell'ultima edizione) [redacted] propone di tracciare una dettagliata mappa degli angoli del diverti[redacted] preferiti dai giovani.

Pub irlandesi e discobar «alla spagnola», pianobar con luci [redacted]ffuse e «churrascarias» brasiliane con atmosfere latinoamericane: [redacted] questi i locali «drink & musica» da segnalare nella parte bassa del tagliando, mentre in alto [redacted] indicata la discoteca preferita.

Ancora pochi giorni, poi saranno pubblicate le prime classifiche parziali: chi vuole, può anche inviare foto dei locali, con deejay [redacted] animatrici al lavoro. Anche barman e chef potranno avere un momento di gloria, se i lettori vorranno citare i loro cocktail o gli «appetizers» più prelibati.

Insomma, per il «popolo della notte» [redacted] giunto il momento di farsi sentire: il coupon va spedito alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie, ma si possono inserire più tagliandi nella stessa busta. [b. v.]

MARTEDI' 28 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'...
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	78	28	41	89	5
	78	65	64	64	60
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	92	68	60	58	57
FIRENZE	6	78	55	51	18
	102	95	82	57	41
GENOVA	72	24	66	21	52
	102	75	71	82	59
MILANO	85	32	80	68	59
	83	58	54	49	49
NAPOLI	83	41	56	6	1
	75	64	61	55	52
PALERMO	42	63	1	48	76
	59	55	53	47	43
ROMA	61	13	76	85	30
	86	67	67	59	56
TORINO	1	43	65	58	10
	109	71	65	60	54
VENEZIA	13	79	25	33	28
	100	79	61	55	54

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 23 [redacted] Venezia. Ecco [redacted] 30 coppie [redacted] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
23-17; 23-46; 23-24; 23-51; 23-86; 23-60; 23-74; 23-59; 23-67; 23-30; 23-42; 23-68; 23-41; 23-21; 23-43; 23-73; 23-50; 23-16; 23-88; 23-49; 23-29; 23- 9; 23- 4; 23-72; 23-15; 23-63; 23-71; 23-34; 23-10; 23-20.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

20-25	30-25	41-25	50-55	60-55;
71-25	51-25	66-25	21-55	36-55;
16-25	17-26	27-25	76-55	77-55;
87-25	78-25	88-25	48-55	28-55;
50-25	60-25	20-55	30-55	41-55;
21-25	36-25	71-55	51-55	66-55;
76-25	77-25	16-55	17-55	27-55;
48-25	[redacted]	87-55	78-55	88-55.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [redacted] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 70 (2); Genova 21 (0); Milano [redacted] (1); Napoli [redacted] (2); Palermo [redacted] (2); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia [redacted] (1).

Per cadenza [redacted] lunghetta [redacted] ritardo sviluppata [redacted] e [redacted] da giocare a Napoli:

2-11-20;	20-47-56;	38-11-20;
2-29-38;	20-65-74;	47-56-65;
2-47-56;	20-83-2;	47-74-83;
2-65-74;	29-38-47;	47-2-11;
2-74-83;	29-56-65;	47-20-29;
11-20-29;	29-74-83;	56-65-74;
11-38-47;	29-2-11;	56-83-2;
11-56-65;	38-47-56;	56-11-20;
11-74-83;	38-65-74;	56-29-38;
20-29-38;	38-83-2;	65-74-83.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	120	37	0	14	53	3	4	2	18
VERTIBILI	0	1	1	6	9	1	69	11	3	19
CADENZE	9	10	5	7	5	7	2	1	5	3
	29	25	89	36	20	65	36	37	41	39
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	33	26	17	37	22	44	39	35	20	33
DECINE	71	31	11	31	51	51	61	41	61	71
	38	12	20	33	15	12	12	29	[redacted]	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. Spettacolo teatrale. Or.: 21,15.

AMBRA. Tel. 252.079. **Surviving Picasso**, di J. Ivory, con A. Hopkins, J. Moore, D. Venora. [redacted]: 20; 22,20. Lire [redacted].000/7000.

COMUNALE - SALA [redacted]. Tel. 234.240. **Paolo Conte in concerto**. [redacted] [redacted].15 (biglietti esauriti).

COMUNALE - SALA [redacted]. Tel. 234.240. **Shine**, di S. Hicks, con A. Mueller-Stahl, [redacted] Taylor, J. Gielgud, L. Redgrave (Australia '96). Or.: 20,10; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 268.080. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, [redacted] Abatantuono, S. Rubini. Or.: 20; 22.30. L. 12.000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di** [redacted] **18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. [redacted]: 19,45; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. [redacted] **ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. [redacted]. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

[redacted]. Tel. (0142) 452.291. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 20; 22,20. [redacted] 10.000/8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.616. **Il club** [redacted] **prime mogli**, di H. Wilson, con [redacted] Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI [redacted].

[redacted]. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. [redacted] 701.459. [redacted] **ai** [redacted] **di anni 18**. Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

NOVI LIGURE

[redacted] Tel. (0143) 78.290. **Trainspotting**, [redacted] D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner, J. Lee Miller (viet. min. 14). Or.: [redacted]. Lire 10.000/6000

[redacted]

[redacted] **DOLBY.** [redacted]. (0143) 61.411. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni, L. Forteza, [redacted] Estrada. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LUNA. Tel. (0143) 62.895. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10 000; 6000; 5000.

[redacted]

SOCIALE. Tel. 861.326. CHIUSO PER [redacted]

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **La lotta del lotto**, teatro. Or.: 16 e 21.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [redacted]. Cesare 67, tel. [redacted] **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
[redacted] **MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*. **Ransom - Il** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted] *Sala 2*. **Il** [redacted] **Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3*. **Qualtrozampe a San Francisco** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted]**TRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20, 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [redacted]. 436.0723. **Il senso dell'amore**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [redacted]22. **Un inverno freddo** [redacted]. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO [redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted] 22,30.
[redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **Gobbo** [redacted] **Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA I c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. [redacted] **spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA [redacted] Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme** [redacted] - [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. Or. 15,10, 17: 18,50, 20,40; [redacted]
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. [redacted]: 15; 17,30; 20, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted]**MP**[redacted] v. Arsenale [redacted], tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REP[redacted] [redacted] Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0143. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] **Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]**RIA** v. Roma 336, [redacted]. 562.1789. **Il** [redacted] **prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di M. Musorgskij. Turno B. Diethfried Bernet dir., regia A. Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con S. Larin e A. Kotscherga, recite fino al 8/2. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi in concerto**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

ACQUISTO
OROLOGI
Rolex ed altre marche
Importanti - Moderni e d'epoca
Tel. 0336/392305

Nonostante la sconfitta di Biella, i nerostellati puntano al vertice: «Non tutto è perduto»

Il Casale vuol continuare la rincorsa

Ed il Derthona spara a zero sulla terna arbitrale

CASALE. Sfuma il sogno del primato per il Casale sconfitto a Biella (2-1). Ma c'è un'ancora di salvezza: il confronto di domenica «Pallì» il Legnano, secondo, a un punto dai lanieri.

«Dobbiamo vincere ad ogni costo - sbotta l'allenatore Nicola Petrucci - per mantenerci nelle posizioni di testa e tentare ancora scalata alla vetta, in occasione di Legnano-Biellese».

Al «La Marmora», lo spettacolo è stato grande solo per l'affluenza del pubblico. Non per il gioco espresso dagli ospiti, a loro agio solo nei primi 20'. «Probabilmente abbiamo sentito troppo la gara - ipotizza il presidente Pier Luigi Rossi - l'assenza di un uomo esperto come Spelta si fatta sicuramente sentire». Petrucci ha confermato Bedino in difesa, schierando Izzo centrocampo Barotti in attacco, con De Riggi. Ma la mossa a sorpresa è servita solo nella prima parte dell'incontro, quando il Casale ha retto bene l'urto della Biellese, poi la rete fortunosa, su calcio d'angolo, dei padroni di casa ha rotto gli equilibrii. E nella ripresa è giunto il raddoppio, un altro errore difensivo.

«Ci hanno condannato gli svarioni - assicura Carlo Raspanti, presidente del Coordinamento tifosi nerostellati - non siamo stati incisivi come al solito. Un peccato perché noi abbiamo fatto sino in fondo la nostra parte». Sei pullman e innumerevoli auto hanno scaricato al «La Marmora» più di 500 fans che hanno continuamente incitato i neri. «E' stata una grande prova di civiltà - assicura Raspanti - e vorrei ringraziarli tutti questi ragazzi per il loro comportamento. Brave anche le forze dell'ordine, che da Casale ci hanno scortato nel viaggio d'andata e nel ritorno». La prova d'appello col Legnano: «Lì ci giochiamo tutto, dovremo mobilitare i nostri associati».

Obiettivo mancato. Un'azione della partita Biellese-Casale, finita 2-1

Bomber Riggi ha vinto il confronto Comi il biellese è secondo nella classifica cannonieri con 13 centri, segnando il 18° gol, ma non soddisfatto: «Sono abituato a vincere a segnare inutilmente, dovremo rifarci col Legnano». La sfida di domenica è vista un'opportunità per tornare grandi. «Deve ridarci coraggio - dice Petrucci - ma sia chiaro che noi non molliamo. Siamo nelle prime posizioni intendiamo restarci sino alla fine».

Rodolfo Castellaro

TORTONA. Un girone d'andata condotto al gran galoppo ha praticamente fatto raggiungere in anticipo l'obiettivo dei play-off Derthona, alimentando addirittura la speranza conquistare la promozione una stagione di anticipo rispetto a quella programmata per il '98, in occasione del 90° anniversario di fondazione della società. Un'illusione che però è stata non poco vanificata nelle ultime tre gare, tutte finite in pareggio, mentre per tenere il passo di Biellese, Legnano e Casale occorrevano vittorie.

«Erano necessari nove punti - conferma il presidente onorario Emilio Frascolino, che anche accompagnatore ufficiale quindi costretto a soffrire le gare dalla panchina -. A Brugherio il pareggio è stato un po' colpa nostra, visto che abbiamo giomaluccio, ma a Borgosesia e domenica scorsa con la Trevigliese la responsabilità è della terna arbitrale: con i sesiani il gol annullato a Bonafè era validissimo contro i lombardi ci hanno dato contro un rigore incredibile due minuti dalla fine, dopo avercene concesso solo - che abbiamo sbagliato - invece dei tre che erano ancora anche più evidenti».

Prosegue Emilio Frascolino: «Uscendo dal campo ho chiesto amichevolmente spiegazioni al guardalinee, ma quello mi ha riso in faccia. Ho più che mai l'impressione che ci troviamo di fronte a gente che agisce con grande leggerezza, che non si rende affatto conto che per noi è importante avere direzioni di gara giuste e imparziali, perché anche a questi livelli fanno grossi sacrifici per mandare avanti una società sacrifici che non devono essere vanificati da certe direzioni arbitrali che sono assolutamente insufficienti».

Lo sfogo di Emilio Frascolino trova grande solidarietà nel presidente Gian Maria Carboni; «Con Trevigliese, la terna arbitrale ha agito in modo infame». Il cronista chiede può riportare integralmente le dichiarazione: «Certamente» ha risposto Carboni.

Conoscendo il carattere Franco Della Donna c'è da aspettarsi di peggio, ma invece l'allenatore dice che sugli arbitri e sul loro operato lui non parla affatto: «Altrimenti poi va a finire che mi danno l'ergastolo».

Piraccini

Dure critiche all'arbitro. Il presidente del Derthona, Gian Maria Carboni

SPORT FLASH

CICLISMO

Bassano resta presidente all'assemblea nazionale

Pieri Bassano è stato confermato presidente della Federciclismo provinciale e sarà anche delegato all'assemblea nazionale: i consiglieri sono Boris Bucci, Angelo Laguzzi Danilo Massocchi. **[b. v.]**

CALCIO

Travolti Valenzana Casale battuto anche il Derthona

Giornata da dimenticare nel campionato juniores nazionale: il Casale ha incassato 5 gol dalla capolista Guanzatese, riuscendo solo ad accorciare le distanze Lavagno Mistroni. La Valenzana è stata travolta dal Legnano: 7-0. E ha perso anche il Derthona a Borgosesia, col minimo scarto (1-0). **[r. c.]**

CALCETTO ACSI

La Taglieria Pisano vince e si conferma capolista

La Taglieria Pisano, con il 5-4 sulla Ferramenta Boggeri (5-4) si conferma capolista del campionato Acsi di calcetto. Inseguono la Pro loco Grondona (3-2 sul Castelspina) ed Edilledea (2-2 l'Atletico Sparvara). Nei restanti incontri, seconda vittoria dell'Atletico Zoppas sul Rivarone (5-1) roboanti affermazioni del Salumificio Gay sul Forno Fresonara (8-1) e del Tuttopneus Arquata sulla Seat Olimpia (6-2). **[r. c.]**

RUGBY

Il Dlf ancora sconfitto e il Novi cede Chieri

Ancora una pesante sconfitta in C1 di rugby per il Dlf Alessandria nel primo match dopo la pausa natalizia: a Lumezzane i «ferrovieri» sono stati sconfitti a 25. Battuto in trasferta anche il Novi, in C2, dal Chieri: è finita 10-9. **[b. v.]**

PALLAVOLO

La Calandra Casale vince anche a Biella

Anche Biella la Calandra Casale ha imposto la sua legge: nella prima di ritorno serie C di pallamano, i monferrini hanno vinto 33-17 guidano la classifica con quattro punti sul Chiavari due sul Città Giardino Torino. **[b. v.]**

TENNIS

Rinnovato il consiglio del club di Gavi

E' stato rinnovato il consiglio direttivo del Tennis club di Gavi. Questi i neo consiglieri: Francesca Poggio, Matteo Accorsi, Carlo Bassano, Gian Franco Di Biase, Claudio Mattei, Marino Merlo, Valerio Odino, Gian Carlo Ponta, Angelo Schillirò. **[m. pu.]**

C1 femminile, finisce 3-0 il derby Spendibene Casale ed Europa Metalli Novi

Primo tonfo per la Mangini Novi

E per la Pantera una domenica da dimenticare

Per la Pantera, un'altra domenica nera. La squadra alessandrina ha perso 0-3 sfida del campionato di B1 contro il Samgas Crema e solo a tratti riuscita ad esprimere un gioco di buon livello. E' accaduto all'inizio primo set (9-11, all'improvviso Buziol e compagni si sono smarriti e hanno subito un parziale di 0-14. Nella seconda frazione, c'è stato equilibrio fino al 13 pari, ma lo sprint vincente è stato dei lombardi. Senza storia, invece, il terzo set, finito 15-6 per il Crema.

In C1, primo tonfo stagionale per la Mangini Novi, battuta 1- dalla Cremonese nello scontro al vertice. Il rendimento insufficiente nei primi due set e alcune discutibili decisioni della coppia arbitrale (su tutte l'espulsione di Volpara nel secondo set) sono state le cause della sconfitta, che non pregiudica però le chances di promozione del team biancoblù. La Mangini resta in vetta con due lunghezze di vantaggio sulla stessa Cremonese e sul Massa, che ha liquidato 3-1 la Plastipol Ovada.

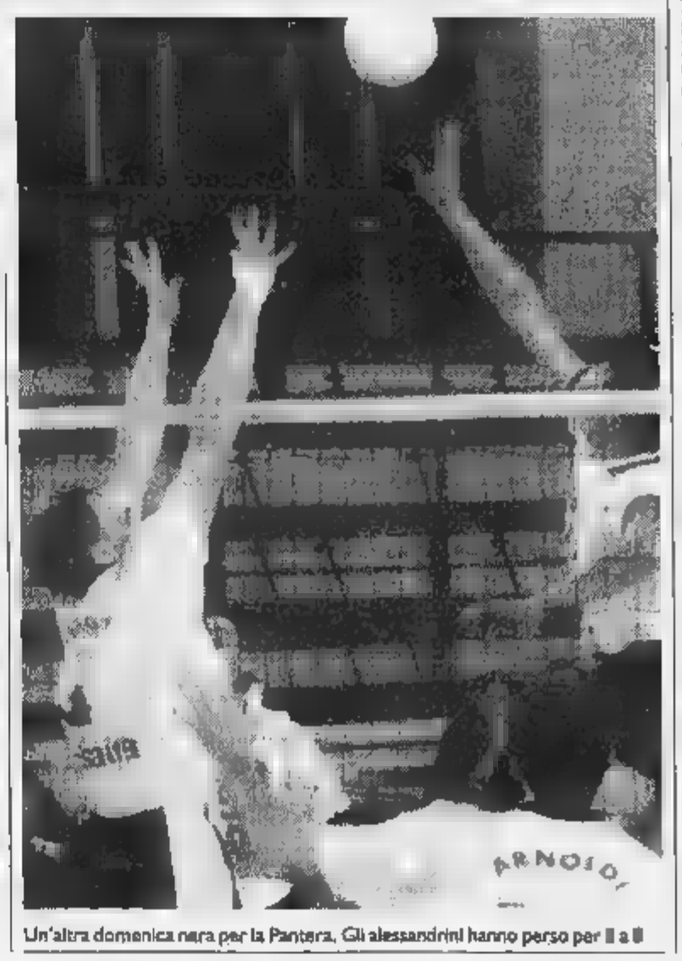
Michela Bottini (Pallavolo Valenza) e Mirko Buziol (La Pantera Alessandria)

Barisone e compagni si erano illusi nel set iniziale (15-6), hanno subito la veemente reazione dei toscani, a segno con i parziali di -8 15-9 15-11. Ora, la Plastipol è quartultima in classifica.

Nella serie C1 femminile, la Spendibene Casale si è imposta 3-0 nel derby con l'Europa Metalli Novi. E' stato un incontro spettacolare, che le padrone casa hanno dominato in avvio (15-6 e 15-11). Poi, le novesi hanno reagito, ma si sono arrese «in volata» anche nel terzo set, finito 16-14 per la Spendibene. Non si arresta marcia del Valenza, corsaro 3-0 sul parquet del Sestri Ponente. Dopo dominato per due set (15-8 16-4) Michela Bottini compagne hanno contenuto con disinvoltura il tentativo di rimonta delle liguri, e ha chiuso 15-13 l'ultima frazione.

Fermi i campionati di C2 D, si è giocato in Coppa Piemonte. In campo maschile, l'Alessandria si è qualificata per la semifinale, vincendo il concentramento Safa Torino e Alpignano. Bocchio compagni si imposti un duplice 2-1. Nel settore femminile, ha superato il turno il Pgs Vela Cra Alessandria, grazie all'inatteso secondo posto nel raggruppamento Sidis Caraglio Rivoli. La squadra allenata da Sandro Gastaldi ha piegato 2-1 il Caraglio e si è arresa con stesso punteggio il Rivoli. E' andata male alla Plastipol Ovada: ha ceduto 0-3 al Carmagnola e 1-2 all'Alpignano.

Massimo Delfino



Un'altra domenica nera per la Pantera. Gli alessandrini hanno perso per a

BASKET

I campionati. Successo della Tre Rossi sull'Albenga, Serravalle gioca al meglio ma perde col Novara

Oikos, Derthona, Polaris, Pancot: en plein

Nei playoff di A2 femminile avvio vittorioso Venezia per il Delta

In attesa della supersfida di Varese. Massimiliano Marcello, dell'Oikos, in azione

L'Oikos andata abbondantemente oltre i cento punti nella trasferta torinese con il Galvagno: finita 112-88, con un canestro anche per il giovane Sartore, il mulatto che in campo si sposta con l'agilità una pantera. Non è stata certo una fatticaccia portare casa i due punti, ma il coach Marina non vuole sminuire la vittoria: «Sono contento, perché i ragazzi hanno interpretato match nel modo giusto: hanno affrontato l'ultima in classifica come se si trattasse della partita-scudetto. Proprio quello che chiedevo».

Un'Oikos concentrata al punto giusto, pronta per la supersfida di Varese, in programma tra una settimana. A Torino, Canova e Bertelè hanno avute buone medie nel tiro da tre punti. Montanari un avvio folgorante, Carissimi ha cancellato Caron sotto la plance.

Sempre in C1, Derthona ha

Sandro Ponta (Tre Rossi Ovada)

imposto la legge del «Camagna» anche all'Olimpia Legnano (65-63): con Moncalvi al suo posto, ma titubante dopo l'infortunio, sono stati De Ros e Barabino i trascinatori, ma anche Colicchio e Tava hanno offerto una buona prestazione.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale ha dominato sul campo dell'Oleggio (85-58): avanti di 23 punti a metà gara, i monferrini hanno respinto il tentativo rimonta dei locali, che hanno tentato la carta di un basket «fisico» all'estremo. Il clima agonistico acceso ha suggerito al coach Farina di rinviare il rientro di Robutti.

E' stato un Pancot Valenza tirato a lucido quello visto all'opera con l'Agnelli Torino: San Salvatore gli «orafi» hanno vinto 102-79, con Bisanzon e Michele Mossi davvero incontenibili.

Al Serravalle non è stato sufficiente offrire la miglior prova dell'anno per piegare il Novara, seconda forza del torneo: gli ospiti hanno vinto 77-76, grazie a un tiro da tre di Franchini, che ha «gelato» gli uomini di Bagnasco. Il Serravalle perso in crescita, con Baiardi sopra tutti.

Nella C2 ligure, le Tre Rossi Ovada ha colto una preziosa vittoria (86-81) sull'Albenga del «bomber» Leoncini, nel penultimo «regular season»: gli ingauni avversari nei playoff.

In serie Candiotto Castellazzo andato ko a Cuneo (71-78), come il Cmb Acqui con il Moncalieri (49-76). Hanno vinto invece Blindo Office San Salvatore (90-74 al Team Pino), Pacquola Castelnuovo (74-63 al Vercelli) e Casale basket (78-64 all'Asti 86).

Partenza promettente del Delta Alessandria nei playoff femminili di A2: a Venezia le ragazze di Ricchini hanno piegato la Concordia (53-49). Assente ancora la Barsotti, è stata Raffaella Quattrocchio la migliore delle alessandrine, con 15 punti e 11 rimbalzi.

Brunello Vescovi

per ortopedie, sanitarie, erboristerie, farmacie
CERCASI
per province AL - AT - CN
Per appuntamento tel. ore ufficio
0165/236128 - 0368/3788712

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Il trequartista dell'Alessandria fa il punto dopo il pareggio di domenica con il Carpi

Fontana: i grigi risaliranno la china

«La trasferta di Monza sarà il nostro banco di prova»

Fra i grigi che «arrancano» in classifica, c'è da registrare un spiraglio di luce. Il trequartista Gaetano Fontana sarà in campo fra due settimane. Dice il centrocampista: «Ho ripreso la preparazione fisica con gradualità. Ieri a Mestre mi sottoposto ad una terapia antiinfiammatoria per curare al meglio la pubalgia. Non vedo l'ora di poter giocare contribuire agli sforzi che i compagni stanno compiendo per tirarsi fuori dal momentaccio attuale. E sono due domeniche che mi siedo in panchina per cercare di rendermi utile, anche se non sono ancora in grado di giocare. Incoraggiando chi è in campo e condividendo con ciascuno questo delicatissimo periodo».

I dati per l'Alessandria parlano chiaro. Gennaio è stato un mese «nero». Tre le partite disputate appena un punto in carniere. In questa particolare graduatoria, i «mandrogni» occupano l'ultima posizione a pari merito con l'Alzano.

Fontana commenta: «Spero tanto che, carte alla mano, avvenga esattamente quanto successo dodici mesi fa. Anche l'anno scorso eravamo in grande difficoltà. Abbiamo stretto i denti risalendo la china. Ed intendiamo ripetercì».

«Innanzitutto - aggiunge il trequartista - dobbiamo uscire con un risultato utile domenica nella trasferta di Monza. Così dare vita ad un girone di ritorno in crescendo. Senza mai perdere la fiducia abbattersi. Serve in tutti equilibrio: sia quando si vince sia quando i risultati non arrivano».

Fontana parla nome del gruppo e anche di stesso. «Purtroppo - dice - è sconcertante che ad Alessandria circolino strane voci sul conto mio o compagni infortunati. Sono incidenti che capitano a chi gioca calcio. E sono guai preesistenti. Fanno male, pertanto, certe parole rivolte nei nostri confronti. Stiamo lavorando sempre con la massima serietà. E gli sportivi devono sapere che oltre alla delusione per i risultati che non riusciamo a conseguire, coviamo tanta rubbia in corpo per le sventure capitateci fra capo e collo».

Conclude il trequartista: «Godiamo dell'apporto della società. E devo pure fare un grande elogio ai ragazzi della Curva Nord, che non si stancano mai di esserci vicini. Domenica, a fine gara, ho visto qualche tifoso piangere. L'ho rincuorato: faremo il possibile, non, fino all'ultima stilla di energia, per raggiungere il traguardo prefissato dei playoff. Occorre avere fiducia nel atleti infortunati. Perché vogliamo dimostrare tutto il nostro valore come nelle prime 11 giornate».

Roberto Gelato

Dall'alto: Pierangelo Carletti e Gaetano Fontana. A sinistra Gianni Califano festeggiato dopo il gol contro il Carpi

CAMPO CENTRALE
NESSUN COMPLOTTO

Non serve ai grigi piangere per le avverse decisioni arbitrali. Con il Carpi, la direzione Strocchia è stata sconcertante, ma non peggiore quelle di Ardito con il Fiorenzuola e Cardella a Como. La prima ammonizione Califano è stata inventata e c'erano gli estremi del rigore Balesini. Ma è dubbia anche l'espulsione del terzino emiliano Alfieri, che ha ristabilito la parità numerica sul rettangolo verde.

Le «giacchette sono in piena crisi, e non lo scopriamo certo adesso. Basta guardare a quanto accade tutte le domeniche in serie A per rendersi conto dello scadimento della categoria. Ma non c'è malafede, soltanto incompetenza. Gli errori dei fischietti di C1 non hanno pero particolare risalto, perché esistono moviole processi sulle varie emittenti televisive. E' dunque inutile il vittimismo dei giocatori dell'Alessandria, che rischiano sempre di scendere in campo condizionati, e di innervosirsi ad ogni decisione dubbia.

E una formazione che sospetta il complotto, cominciando a protestare già nei minuti iniziali, attira certo le simpatie arbitri che aspettano solo l'occasione propizia per ergersi a protagonisti. Basta lamentele, basta recriminare per i torti subiti. Bisogna reagire con i fatti: una squadra di rango deve saper vincere anche se è ingiustamente penalizzata dall'«uomo in nero».

Purtroppo, ai grigi manca ancora la capacità di imporre i propri schemi alle avversarie. Ha ragione l'allenatore Ferrari quando invita i cronisti a non rimarcare sempre l'assenza di Fontana, ma è altrettanto vero che il centrocampo dell'Alessandria fatica a manovrare con disinvoltura. Domenica, al «Moccagatta», l'organizzazione gioco del Carpi è apparsa superiore e i mandrogni hanno dovuto spendere troppe energie fase di contenimento. Sono perciò mancate le ripartenze rapide, che avrebbero potuto creare apprensione alla difesa in linea dei biancorossi.

Consola il fatto che i grigi non meglio della condizione e privi di molti titolari abbiano retto l'urto in modo dignitoso. Va ricordato che, anche nello scorso campionato, il mese di gennaio era stato alquanto sofferto. **[m. d.]**

C2

La squadra è quarta dopo il 2-1 con il Valdagno, quinto risultato utile consecutivo

Voghera torna in zona promozione

Ma l'obiettivo resta quota 40 punti e la salvezza

VOGHERA. «Se continuiamo a fare punti in questo modo, se riusciamo a mantenere la concentrazione giusta anche in futuro, allora inizieremo a guardare avanti e ci divertiremo». Parole di mister Antonio Sala, che può dormire sonni tranquilli dopo il quinto risultato utile consecutivo ottenuto domenica contro il Valdagno. Un due a uno che proietta al quarto posto il Voghera, da domenica ritornato in promozione, dopo aver provato per alcune settimane le limecciose acque dei bassi fondi della classifica del campionato di C2.

Con il suo ragionamento, Sala ribadisce che il primo obiettivo da raggiungere è la za. «Matematicamente la si ottiene a 40 punti e lì dobbiamo arrivare il più presto possibile», spiega Sala. Con i 3 punti conquistati con il Valdagno il Voghera raggiunge le 28 lunghezze, quindi meno 12 dal primo traguardo. E poi? Poi «ci si diverte», dice il mister.

Ma nessuno sorridere adesso, specialmente dopo la fatica ingiustificata occorsa per i veneti. Il Voghera soffre di amnesie momentanee, che lo colpiscono principalmente all'inizio del secondo tempo, momento nel quale normalmente subisce un gol. Cali di tensione continui, ciclici, sui quali l'allenatore dovrà intervenire. «Non possiamo continuare a commettere ingenuità difensive», aggiunge il mister.

Contro il Valdagno, Visca è andato in gol, dimostrando di essere non soltanto regista ma anche il bomber di una squadra che necessita, almeno in panchina, di altre punte. La seconda rete è giunta Rossetti su punizione. Era da un anno che il Voghera non centrava la rete palla inattiva, a parte naturalmente i (pochi) rigori ottenuti.

Certo è che l'aria che oggi respira Voghera è davvero profumata. Tredici punti ottenuti su 15 disponibili, quattro vittorie (due in trasferta) e un pareggio nelle ultime cinque gare. Come sono lontani i tempi della crisi, quando anche la contestazione dei più tranquilli cominciava a montare sempre più forte.

«Sono contento dei miei ragazzi che stanno crescendo adesso prepareremo nel modo giusto la trasferta a Vercelli», aggiunge Sala, che cerca di mantenere calmo un ambiente molto giovane, facilmente soggetto a momenti carichi di eccessiva euforia. Prima bisogna arrivare alla fatidica soglia dei 40 punti.

Daniele Saferno

Clima euforico. La vittoria col Valdagno ha esaltato la squadra di mister Sala

La Fulvius mantiene il dominio. Stasera il S. Carlo Bassignana

Nella lotta per il primo posto adesso spunta il Castellazzo

In Promozione, il dominio spietato della **Fulvius** non deve far dimenticare la lotta che si svolge alle sue spalle, per le posizioni di rincalzo e la salvezza. Anche nell'ultimo turno la capolista ha confermato di essere irresistibile, non tanto sul piano del gioco, quanto nelle realizzazioni. Alla giornata storta regista Manfrin, che ha privato la squadra del solito apporto illuminante, ha fatto riscontro la lucidità di Dadda, che ha spento i sogni della Crescentinese con una punizione capolavoro. Inutili i tentativi della formazione ospite - allenata da Attilio Fait - per riequilibrare risultato.

Più che il Settimo, che ha surclassato il modesto Sandamianferrere, ha risposto alla grande il **Castellazzo**, rifilando un poker di reti Nichelino. Due reti azione di Olivieri e Ricagni altrettante su rigore (Bianco Luongo) hanno proiettato l'undici del presidente Testa al quarto posto in classifica e aperto prospettive per la squadra, che ora lotta per il salto di categoria.

Fabio Pace (Monferrato)

Bene anche il **Sarezzano**, che stava chiudendo in gloria la trasferta di Nichelino, con la Don Bosco, quando è incappato nella rete del pareggio. In precedenza, però, mostrato chiari cenni di risveglio, con Senna e Striscia autori di reti irresistibili.

Poco fortunata la **Viguzzolese** a Cambiano: la gara si è svolta centrocampo, ma i padroni di casa sono riusciti sbloccare il risultato su un calcio d'angolo e da quel momento per gli alessandrini non c'è stato più nulla da fare.

Approfittando della sosta forzata (la gara di Ovada stata rinviata per neve), il **Monferrato** ha disputato un'amichevole al Ronzone, vincendo per 6-0. A segno Lasilvio e Mori, una doppietta ciascuno, Bonanno e Pace. Domenica, i salvatoresi dovrebbero riprendere l'attività, ospitando il Canbiano.

In attività anche il **San Carlo**, che ha rinviato l'incontro casalingo con la Pro Settimo. L'undici di Mauro Borello ha giocato a Morano, pareggiando 1-1. Il gol è di Trombin Stasera i borghigiani disputano un'altra amichevole a Bassignana (ore 20,30). Riposo invece, per l'**Ovada** dopo l'allenamento di venerdì sera ad Arenzano, che ha visto la prima squadra opposta alla juniores. **[r. c.]**

Valenzana e Acqui reggono alla prova del rientro in campo dopo la pausa di campionato e sono vittoriosi in trasferta

Tra Novese e Libarna derby segnato dalla delusione

Successo sorpresa del Pontecurone a Torino: è l'atteso segno di una risalita

Dopo la vittoria del Pontecurone per 1-0 (gol di Davide), tornano le speranze

Tutto normale in Eccellenza: la vittoria con largo margine della capolista Cuneo a Rivoli, la mancanza di gol spettacolo nel derby Novese-Libarna, dovuta al terreno di gioco troppo pesante, il successo di Valenzana e Acqui, rispettivamente a Saluzzo e Giaveno Coazze. A dire il valenzani e termali alla ripresa delle ostilità temevano la mancanza tenuta, che si è rivelata ottima. Tanto che la sola piacevole sorpresa il successo del Pontecurone a Torino col Nizza Millefonti. L'augurio è che sia primo una serie che tolga dalla posizione di pericolo l'undici del presidente Di Marco. **[r. c.]**

Saluzzo-Valenzana 0-1. Vittoria più che meritata, stretta solo nel punteggio: il centravanti Nordi apparso letteralmente scatenato e oltre a segnare il gol del ha colpito un palo, imitato da Biasotti. «Ma l'aspetto più felice è stata la condotta di gara dei miei ragazzi, sempre efficace - dice l'allenatore - merito del presidente Omodeo, che ha scovato i campi per allenarci. Determinanti le amichevoli di Savona Biella, che ci hanno fatto ritrovare i ritmi gioco». Peccato per l'ammonizione di Bello, che farà saltare all'ex grigio il derby con la Novese. **[r. c.]**

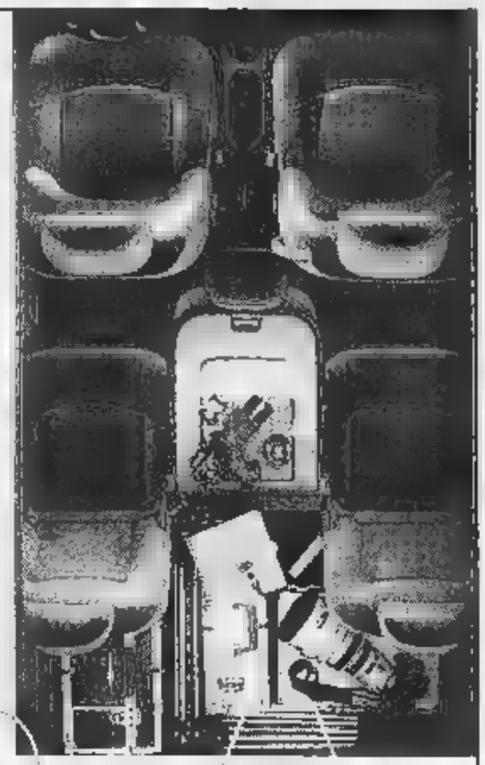
Giaveno Coazze-Acqui 1-3. Due gol in 7 minuti hanno condannanato i padroni di a, che per un lungo periodo s'erano illusi di farla franca. «Abbiamo lavorato bene durante la so e i risultati sono visti in campo - puntualizza mister Arturo Merlo -, ma complimenti ai rivali, che hanno saputo tenerci testa sino al primo gol di Petrini». Poi, è toccato a Ricci raddoppiare. Nel finale, è giunto il secondo centro di Petrini, che ha chiuso il conto. **[r. c.]**

Nizza Millefonti- Pontecurone 0-1. Di Davide la «magia» che ha interrotto il lungo digiuno di vittorie ridato speranze a tutta la tifoseria. «Ho stretto un patto con i giocatori - dice l'allenatore Aldo Taschieri - sino a che la matematico non ci condannerà, giocheremo sempre alla morte. In questo contesto s'inquadra il successo di domenica». Ora, si può contare sulla salvezza? «Ci abbiamo sempre creduto e questi 3 punti, importantissimi, ci sollevano anche dallo sgradito incarico di reggere il fanalino coda. Ora, dobbiamo provarci ancora col Saluzzo». **[r. c.]**

Novese-Libarna 0-0. Delusione nella Novese per lo scialbo pareggio nel derby. «Il lungo periodo di inattività ha inciso sul rendimento della squadra - commenta il presidente, Edoardo Gemme -. Non ci stati cambi di ritmo ed è mancata quell'inventiva che spesso ci aveva consentito di risolvere le partite. Abbiamo provato vincere, ma in modo sterile». Solo Meta e Boella si sono dimostrati all'altezza della situazione, mentre hanno brillato la punta Calzati e il fantasista Pastorino. In ombra pure Carbone e Spinetta, che sono stati sostituiti nel finale. **[m. d.]**

«Lo 0-0 è giusto, ma punti avremmo meritato qualcosa in più». E' il giudizio del trainer del Libarna, Roberto Casone, che ha visto una squadra «spigliata e desiderosa di fare il colpaccio». «Abbiamo interpretato la gara con la giusta mentalità, e anche negli ultimi minuti ci siamo portati in attacco alla ricerca del gol - aggiunge Casone -. Sono soddisfatto: siamo a ridosso del vertice e speriamo di salire più in alto». Tra i rossoblù, si sono distinti Domenghini e Forno. In campo per dieci minuti anche il giovane Morando, che è tornato disposizione e sarà una pedina utile nel girone di ritorno. **[m. d.]**

Mister Arturo Merlo (Acqui)



RENAULT

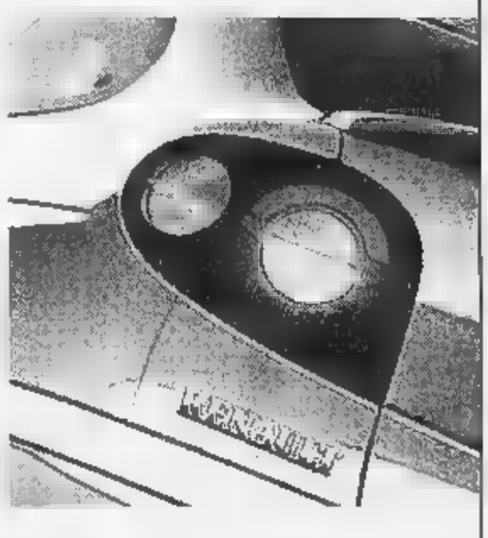
RADDOPPIA

IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

Twingo	Clio	Mégane
a partire da	a partire da	a partire da
L.13.465.000	L.13.465.000	L.19.770.000



Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

ipermercato

GROS CIDAC

il 30-31 gennaio e 1° febbraio*

CONVIENE DI PIU'!

*fino ad esaurimento scorte

Cappelletti prosciutto crudo BUITONI *250 gr*	**L.1.850**	**Shampoo PALMOLIVE lumin./morbid. 650 ml**	**L.1.500**
L. 7.400 al kg		*L. 3.750 al lt*	
Ravioli brasato BUITONI *250 gr*	**L.1.850**	**Shampoo PALMOLIVE nutriente 650 ml**	**L.1.500**
L. 7.400 al kg		*L. 3.750 al lt*	
Ravioli 4 formaggi BUITONI *250 gr*	**L.1.850**	**Shampoo PALMOLIVE ridona volume 650 ml**	**L.1.500**
L. 7.400 al kg		*L. 3.750 al lt*	
Tortellini funghi BUITONI *250 gr*	**L.1.850**		
L. 7.400 al kg			
Tortellini Ricotta BUITONI *250 gr*	**L.1.850**	**Crema Idratante PALMOLIVE** *150 ml*	**L.1.050**
L. 7.400 al kg		*L. 10.500 al lt*	
DASH *Bianco 3 kg*	**L.7.990**	**Yogurt YOMO gusti assortiti** *500 gr*	**cad. L.1.890**
L. 2.663 al kg		*L. 3.780 al kg*	
LIP liquido *2 lt*	**L.6.950**	**Fazzoletti CUKI** *25 pz*	**L.1.400**
L. 3.475 al lt		*L. 56 al pz*	

ORARIO CONTINUATO: lunedì 14,00/19,00; da martedì a sabato 8,30/19,00. *Domenica chiuso.*

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PI.MU.
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.629

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Martedì 28 Gennaio 1997 n. 37
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Replica della direzione del tunnel al sindaco di Chamonix, Michel Charlet

«Il traforo non sarà chiuso»

La proposta del primo cittadino del Comune francese era dovuta al livello di inquinamento
Il sindaco di Courmayeur, Ferdinando Derriard: «Credo che fosse soltanto una battuta»

COURMAYEUR. «Chiudere il Traforo del Monte Bianco? E' un'uscita che ha più il sapore di una provocazione che un'intenzione reale». Alla direzione del Traforo del Monte Bianco sono categorici. L'ipotesi di una chiusura del tunnel stradale, che con i suoi 12 chilometri sotto il Monte Bianco unisce Francia e Italia da più di trent'anni, è stata lanciata giorni scorsi da Michel Charlet, sindaco di Chamonix preoccupato dalla continua crescita del livello di inquinamento causato dal traffico dei mezzi pesanti.

«Le analisi compiute nel 1996 - ha detto Michel Charlet - hanno mostrato risultati nettamente superiori alle norme stabilite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità».

Assieme ad un «controllo permanente della qualità dell'aria», il sindaco della località turistica francese ha chiesto «controlli sugli scarichi degli automezzi, filtraggio dei fumi nel tunnel, restrizioni o addirittura sospensioni del traffico in caso di picchi di inquinamento».

Dalla direzione del traforo la replica. «Crediamo che il sindaco di Chamonix - dice il direttore Michele Tropiano - più che all'inquinamento interno al tunnel abbia fatto riferimento alla situazione generale del territorio». Anche perché, aggiunge Tropiano «non c'è nessun motivo di preoccupazione per i livelli di inquinamento all'interno della galleria. Tutti i valori sono sotto i livelli fissati dalla legge. Non c'è alcun rischio per la salute di chi lavora nel tunnel né per la salute pubblica».

I controlli sui livelli di inquinamento, dice sempre il direttore del traforo «sono continui, attenti e rigorosi e non abbiamo mai registrato situazioni paragonabili a quanto talvolta viene in città come Roma, Firenze, Milano, dove a causa dell'alto tasso di inquinamento dell'aria si arriva a bloccare la circolazione». In più, aggiunge Tropiano, «in questi ultimi anni il traffico dei Tir è in costante diminuzione e questo abbassa i livelli di inquinamento».

Il sindaco Courmayeur, Ferdinando Derriard, alla prospettiva di una chiusura anche temporanea del Traforo del Monte Bianco, dopo il «tormentone» del seracco delle Grandes Jorasses non sente assolutamente il bisogno di un «altro caso Courmayeur. Lasciateci almeno tirare il fiato» dice tra l'ironico ed il rassegnato. «Credo che quella del sindaco di Chamonix sia solo una battuta - dice Derriard - perché ci altre misure da adottare per contenere l'inquinamento».

L'amministrazione comunale sta «mettendo a punto un piano triennale di monitoraggio per tenere sotto controllo il peso dei Tir, le emissioni dei fumi la rumorosità. Per chi supererà i limiti di tollerabilità saranno previste sanzioni anche pesanti». Le parole Michel Charlet hanno lasciato perplesso anche l'a regionale dell'Ambiente, Elio Riccarand. «La direzione del traforo ci ha sempre garantito che i livelli di inquinamento nel tunnel sono inferiori a quanto stabilito dalla . Comunque - aggiunge l'assessore - l'interesse manifestato dal sindaco di Chamonix per la tutela dell'ambiente è sicuramente un fatto positivo. E' bene che la situazione sia sempre sotto controllo». [a. c.]

L'assessore Elio Riccarand

Il sindaco Ferdinando Derriard

Il Traforo del Monte Bianco di cui il sindaco di Chamonix, Michel Charlet, ha proposto una chiusura «anti-inquinamento»

SANT'ORSO 997ª EDIZIONE

La Fiera si espande

L'assessore regionale Demetrio Matrica ha illustrato le novità della 997ª Fiera di Sant'Orso. La rassegna, rispetto al passato, sarà più estesa. SERVIZIO A PAG. 38

HOCKEY SU GHIACCIO

Pareggio con il Como

E' finita 4-4 la partita Como-Lions (nella foto Alex Badiani, autore di una doppietta). Il pareggio, però, non favorisce i gialloneri SERVIZIO A PAGINA 44

Nella zona del Col Moore, dove si è staccata la valanga che ha ucciso due sciatori

Frana ancora la parete della Brenva

La situazione è tenuta sotto controllo da geologi e tecnici svizzeri. Presto ci saranno le valutazioni
Grandi difficoltà per fare i rilievi, a causa delle continue scariche di sassi e ghiaccio dai canaloni

COURMAYEUR. La parete della Brenva continua a scaricare. Nella zona del Col Moore, dove giorni fa è staccata l'enorme frana che ha poi innescato la valanga, si registrano continui crolli di lieve entità. Il fumo è chiaramente visibile dalle piste sci. La situazione è tenuta sotto controllo dai geologi ai quali da ieri si sono affiancati alcuni tecnici svizzeri.

E' previsto che per i prossimi giorni comincino ad arrivare le prime valutazioni, ma per avere un quadro completo della situazione occorrerà molto tempo. La zona particolarmente impervia, sovrastata da canaloni che scaricano in continuazione ghiaccio sassi. La grande pericolosità oggettiva, unita alla constatazione di fatto che su quella parete conta molto più la fortuna che l'esperienza o l'abilità, è il motivo per il quale, fin dagli albori dell'alpinismo, grandi scalatori hanno deliberatamente scelto di non salire le pur mitiche vie del versante (Sentinella Rossa, Major e Poire).

In attesa di sapere se i crolli rientrano nel normale processo di assestamento o se preannunciano altre frane di grandi dimensioni, sono sempre sospese le ricerche dello sciatore Cristian Marelli, 29 anni. La frana e la valanga dell'altro sabato hanno completamente lisciato il ghiacciaio della Brenva e ora, qualsiasi cosa dovesse scendere dall'alto, non trovando ostacoli naturali arriverebbe facilmente sulla zona delle ricerche.

E' per questo motivo che, almeno per ora, i responsabili del soccorso non intendono portare uomini sulla zona di deposito della valanga che, oltretutto, per la sua conformazione, non consentirebbe vie di fuga. Resta comunque la ferma volontà di riprendere le ricerche, appena le condizioni di rischio saranno considerate accettabili.

Un secondo motivo di preoccupazione si è risolto in modo naturale. La Dora è riuscita ad aprirsi una strada attraverso la valanga. Il greto del torrente è rimasto asciutto per una settimana e, nonostante la portata minima, esisteva la possibilità che a monte si formasse una sacca d'acqua. Forestale e vigili del fuoco, comunque, tenevano già sotto controllo la situazione.

Gianluigi Miletto

Il ghiacciaio della Brenva, tenuto sotto controllo dagli esperti svizzeri

Al Casinò

Documenti falsi Una denuncia

SAINT-VINCENT. Entrato al Casino con un documento falsificato, ha poi cercato di buttarlo via nell'ascensore: non è riuscito a far sparire le prove Salvatore Cassaro, 37 anni, magazziniere, di Torino, bloccato dagli agenti all'uscita.

L'uomo aveva presentato all'impiegata all'ingresso una carta d'identità con le ultime due lettere del cognome cancellate: Cassaro e nella lista degli «inibiti» a frequentare la casa da gioco, con quel trucco voleva superare i controlli. Qualche tempo prima, poi, aveva addirittura denunciato di aver smarrito lo stesso documento utilizzato per entrare al Casino.

«signor Cassa», però, ha temuto di essere stato scoperto; così, ha strappato la fotografia dal documento e l'ha gettato nell'ascensore. Alcuni impiegati hanno avvisato la polizia: l'uomo è stato denunciato per aver falsificato il documento e per aver fatto una denuncia di smarrimento fasulla [c. l.]

IL CASO

DENARO E SPORT

La risposta della Regione al club di basket femminile Sintax St-Vincent

«Quel contributo non va versato»

L'assessore Agnesod: «Mai fatto quelle promesse»

LA legge prevede che per poter accedere al contributo previsto dalle legge regionale del 30 ottobre 1987, numero 85, a favore dello sport, occorre aver svolto almeno un di attività in Valle». L'assessore del Turismo, Gino Agnesod, risponde così alle affermazioni dei responsabili della Sintax Processing, che avevano polemizzato sulla mancanza dell'assegnazione del contributo per le società valdostane dell'alto livello. «Non è stato pertanto possibile concedere il finanziamento alla Sintax Processing - continua l'assessore -, perché la società ha trasferito soltanto in questa stagione agonistica la sede sociale a Saint-Vincent. L'equivoco può sorto perché il sodalizio del presidente Michele Cavaliere aveva giocato nel 1995/96 a Pont-Saint-Martin le partite alinghe, non avendo la disponibilità della palestra di Ivrea».

«Non vogliamo penalizzare nessuno - aggiunge Agnesod -, ma la legge è molto chiara. La Sintax Processing rientra tra le società che hanno diritto per quest'anno al contributo. Avevo spiegato bene la situazione ai responsabili della società, senza fare promesse di alcun genere, anche perché non posso certo andare contro una legge regionale. Stiamo, tra l'altro, studiando dei correttivi alla normativa, con probabile innalzamento a tre anni dello svolgimento dell'attività in Valle prima di poter accedere al finanziamento».

Priva del contributo regionale, la società si è vista costretta a non corrispondere più i rimborsi spese alle giocatrici, che hanno comunque tutte deciso rimanere a disposizione dell'allenatore Antonello Arioli fino alla conclusione dei play out. Per protesta la squadra ha comunque coperto, nella sfida inaugurale degli spareggi salvezza, la scritta Casinò de la Vallée sulle maglie.

La Sintax Processing ha esordito nelle sfide per la permanenza nel campionato di serie A2 Eccellenza una convincente affermazione sul Firenze (71-59 il risultato finale), dimostrando non aver risentito, sul piano psicologico, della difficile situazione finanziaria del sodalizio. Saranno comunque le prossime partite a decidere le sorti della squadra.

Sigfrido Beneyton

L'assessore regionale Gino Agnesod

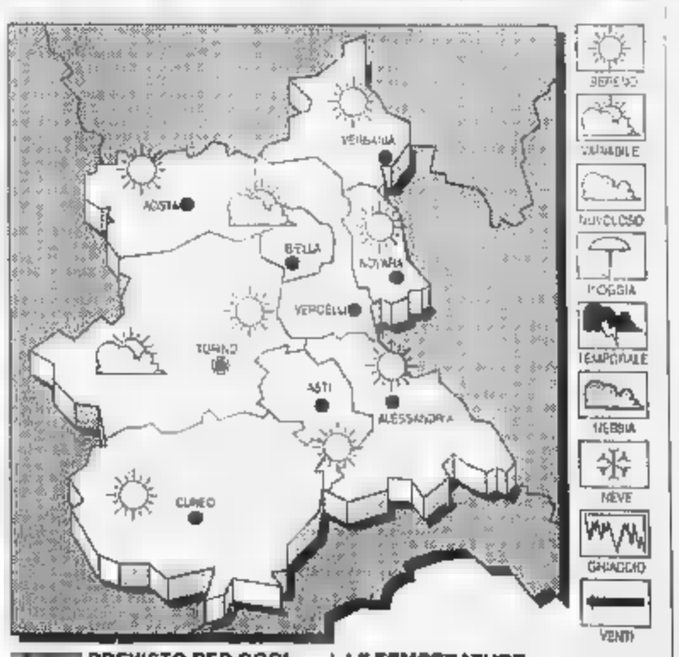
Il tecnico della Sintax, Antonello Arioli

Pila, inutili i soccorsi

Morte d'infarto un maestro di sci gestore il bar

GRESSAN. Lutto nell'ambiente sciistico e commerciale di Pila. Ieri pomeriggio è morto, a causa di un probabile infarto, Guido Bredy, anni. Era un maestro di sci, che aveva ormai abbandonato l'esercizio della professione. Da molti anni gestiva il bar «Bouton d'or» nell'omonimo palazzo di Pila. Un uomo stimato e molto conosciuto nella stazione turistica, sia per gli anni trascorsi con la «Scuola sci Pila» nell'insegnare a giovani e meno giovani i «segreti» dello sci, sia per l'attività commerciale gestita in compagnia della moglie Luigina. Quando ieri pomeriggio Guido Bredy si è sentito male, stato subito trasferito centro traumatologico, per un disperato tentativo rianimazione. Ma stato inutile, nonostante da Aosta intervenuto anche l'elicottero della Protezione civile il medico del «118» Mauro Bosco. Bredy è morto, suscitando profondo cordoglio tra gli operatori turistici di Pila i maestri di sci. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Ridotta mattino e dopo il tramonto foschie e banchi nebbia.
TEMPERATURA. Stazionaria.
Deboli variabili.
TEMPO. Sereno poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 6; min: -2; media: 2
ANNO FA
Max: 6; min: -4; media: 1

IN
Torino 8,9; Alessandria 4; Asti 8; Cuneo Novara 5; Vercelli 10.

I progetti dell'amministrazione regionale per la 997ª edizione della Fiera

Mezzo miliardo per Sant'Orso

L'assessore Mafrica: «E' la più importante occasione per presentare le tradizioni della Valle d'Aosta». Oltre un migliaio le persone coinvolte nella manifestazione. Il percorso di visita

AOSTA. Mezzo miliardo di spesa organizzativa e oltre un migliaio di persone coinvolte per la 997ª edizione della Fiera di Sant'Orso. Quello che l'assessore regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, Demetrio Mafrica, definisce «la più importante occasione per presentare l'artigianato tipico valdostano» si svolgerà giovedì e venerdì. Occuperà, oltre al centro storico, anche molte altre vie del capoluogo.

«Sarà la solita grande festa di popolo, collegata a una tradizione che affonda le radici nella notte dei tempi. Un appuntamento - ha detto Mafrica - che, oltre ad avere una valenza economica importante, è l'occasione per offrire un'immagine particolare della Valle d'Aosta, della sua gente e delle sue tradizioni». Le cifre della Fiera sono imponenti e, dice l'assessore, «in continuo aumento, tanto da cominciare a creare problemi di selezione». Gli espositori sono aumentati dai poco più di 850 della passata edizione a 952 di quest'anno: 158 sono scultori, 165 intagliatori, 25 mobilieri, 8 produttori tessili, 54 produttori di oggetti per l'agricoltura e 240 artigiani di settori non tradizionali. L'assessorato, dicono i funzionari, «metterà in campo 110 guardie forestali, una trentina di persone per gestire le 6 zone di parcheggio e almeno una ventina di addetti ai 3 uffici

L'assessore regionale dell'Industria Commercio e Artigianato, Demetrio Mafrica in un'immagine di una passata edizione della Fiera di Sant'Orso

dislocati lungo il percorso fieristico. Per garantire il servizio d'ordine ci saranno vigili urbani, polizia e carabinieri.

Tre anche i posti di pronto soccorso dotati di medico. La grande novità dell'edizione 1997 di «Sen.T'Or - Meulle an d'artisana» sarà rappresentata dal percorso «Per la prima volta usciremo dalle vie tradizionalmente interessate alla Fiera, con un percorso a senso unico - dice l'assessore Mafrica - che consentirà ai visitatori una circolazione comoda ed una migliore visione degli oggetti esposti».

Dalla frequentazione ormai quasi bimillenaria del «bordo di Sant'Orso» la Fiera di allargherà alla piazza Roncas, alle vie San Giocondo, Anfiteatro e Rey. Il senso di marcia, ad andamento circolare, prevede il via da piazza Arco d'Augusto con direzione piazza della Repubblica attraverso le vie Sant'Anselmo, Porta Pretoria, Tillier, Aubert per poi tornare all'Arco attraverso via Croce di Città, piazza Roncas, San Giocondo, Anfiteatro e Rey. L'assaggio dei prodotti tipici sarà garantito da 3200 vaschette con fontina, formaggio «saucisses et boudin», pane nero, lardo, mocetta, 500 litri di vino caldo più 750 bottiglie di produzione locale e da 700 litri di brodo, il tutto dislocato in piazza Plouves, in piazzetta Sant'Orso, in via Sant'Anselmo e in piazzetto Porta Pretoria. Giovedì sera «veillà» nel borgo, con canti e balli del folklore valdostano.

Alessandro Camera

LAVORO & OCCUPAZIONE

Bandi per 22 posti nel settore pubblico

Concorsi e selezioni

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Comitato paritetico territoriale	Tecnico	1	Geometra	31/1
Azienda ospedaliera Cto Torino	Infermieri professionali	30	Abilit.	31/1
Comune di Avise	Istruttore	1	Diploma	31/1
Comune di Perloz	Assistente domiciliare	—	Lic. media	31/1

LA novità di questa settimana è rappresentata dal Comitato paritetico territoriale per la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro che ricerca, infatti, un tecnico in possesso del diploma di geometra con almeno 5 anni di esperienza nel settore delle costruzioni o che abbia già svolto mansioni attinenti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni. Le domande, corredate di eventuali altri titoli e esperienze significative, dovranno essere trasmesse al Cpt in piazza Emile Chanoux, 15, 11100 Aosta, entro il 31 gennaio.

E' ancora aperto il bando dell'Azienda ospedaliera Cto «Maria Adelaide» di Torino per 30 posti di infermiere professionale di cui 10 riservati al personale interno. E' richiesto, ovviamente, il possesso del diploma di infermiere professionale con relativa iscrizione all'albo. Le domande vanno trasmesse all'Azienda ospedaliera Cto, via Zuretti, 29, 10100 Torino, entro il 31 gennaio.

In Bassa Valle, invece, il Comune di Perloz intende procedere a una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzare per la nomina di eventuali assistenti tutelari e domiciliari addetti ai servizi di assistenza per gli anziani. Il rapporto di lavoro è a tempo determinato. E' richiesta la sola licenza di scuola media dell'obbligo integrata, però, dalla patente di tipo «B». Le domande vanno tra- alla segreteria del sindaco entro il 31 gennaio.

Infine il Comune di Avise che ricerca un istruttore per la tecnico-manutentiva. Per l'ammissione al concorso possedere il diploma di geometra. Le domande vanno inoltrate alla segreteria del sindaco entro il 31 gennaio.

Enzo Blessent

I colloqui con la popolazione, programmati per fine 1996, torneranno a giugno

Thiébat rinvia gli incontri pubblici

La giunta a ottobre 1995 promise: «Ci vedremo fra un anno». Il sindaco spiega: «Abbiamo risposto a ogni richiesta scritta, ma la grande mole di lavoro ci ha obbligato a far slittare i "faccia a faccia"»

AOSTA. Tra ottobre e novembre 1995 la giunta comunale incontrò la gente dei quartieri. E, raccogliendo una «valanga» di lamentele, promise: «Ci vediamo fra un anno». Promessa disattesa. I 12 mesi sono già trascorsi e di nuovi incontri con la gente non c'è ancora traccia.

«I cittadini aostani possono stare tranquilli. La promessa di tornare a confrontarci con loro sui problemi della città sarà mantenuta». A dirlo è il sindaco Pier Luigi Thiébat.

Pochi mesi dopo l'insediamento a palazzo civico, la giunta Thiébat aveva intrapreso un «tour» cittadino. Sei serate in differenti località, per incontrare i cittadini, ascoltare i problemi, prendere nota e replicare alle molte critiche. Il giro aveva interessato i quartieri cittadini ma anche le frazioni. La giunta era uscita da quegli incontri con un «carnet» zeppo di lamentele ed aveva promesso di dare risposte puntuali e di tornare a confrontarsi con la gente. E secondo Thiébat la giunta «ha mantenuto gli impegni. Abbiamo risposto per iscritto a tutti gli aostani che hanno fatto domande scritte. Ma non ci siamo limitati alle risposte, abbiamo soprattutto lavorato per risolvere i problemi che ci venivano sottoposti». Il sindaco aggiunge: «Avremmo voluto tornare prima al faccia a faccia con i concittadini, non ce l'abbiamo fatta soprattutto per la mole di lavoro che ha comportato dare una risposta a tutti, ma ormai contiamo di farlo prima dell'estate».

La giunta Thiébat in uno degli incontri avuti con la popolazione alla fine del '95

Per andare a questo nuovo confronto con il maggior numero di dati possibile, l'Amministrazione ha in preparazione un questionario che, attraverso il notiziario «Informaosta», sarà tra poco spedito a tutti i cittadini.

«E' un questionario - dice ancora Thiébat - che contiene domande su tutto, dalla viabilità ai parcheggi, dai servizi ai trasporti e alla scuola. Abbiamo cercato di offrire un quadro completo degli ipotetici bisogni dei cittadini. Adesso aspettiamo tante risposte, tante indicazioni. Non appena riavremo i questionari e li avremo fatti elaborare saremo pronti per tornare davanti agli aostani, che avranno quindi l'occasione per metterci davanti ad un bilancio, magari per contestarci, ma anche per segnalarci quale direzione lavorare». Gli incontri tra la giunta e cittadinanza sono programmati per giugno.

[a. c.]

Il progetto è stato avviato dalla «Cooperativa Sant'Orso»

Una comunità per alloggiare gli ex tossicodipendenti

AOSTA. E' imminente l'attivazione di una nuova cooperativa sociale indirizzata ad aiutare nell'inserimento lavorativo i ragazzi che hanno concluso il cammino di riabilitazione, dopo anni di tossicodipendenza. La «Cooperativa Sant'Orso», con sede a pochi chilometri da Aosta, sarà gestita dagli stessi rappresentanti della Cooperativa San Grato (delegata alla conduzione della comunità Desaymonet di Excenex), con l'aiuto di altri elementi.

«Con l'istituzione della "Sant'Orso" - dice Giancarlo Barucco, della cooperativa San Grato - siamo certi di amplificare le opportunità di risposta a chi, dopo il periodo di accoglienza in comunità, si trova nella delicata fase di rientro in società, in famiglia, nel lavoro. Considerati i soddisfacenti risultati ottenuti da molti dei ragazzi accolti in comunità, desideriamo potenziare il nostro impegno, in modo da aumentare il numero di persone recuperate appieno a livello fisico e psichico».

Giancarlo Barucco, della San Grato

La struttura che ospiterà la nuova cooperativa servirà anche a sistemare una comunità alloggio riservata ai giovani che, pur essendo usciti dalla tossicodipendenza, si trovano in situazioni abitative precarie. Per alcuni, addirittura, esiste il problema dell'abbandono totale da parte della famiglia: una realtà «a rischio», considerata la fragilità psicologica di chi deve ricominciare a gestire la propria vita in termini autonomi.

Un riferimento logistico di questo tipo, quindi, rasserena chi continua a vivere la condizione di emarginato nonostante l'abbandono definitivo di strade insidiose. «La certezza di non essere soli - commenta Giancarlo Barucco - offre maggiori garanzie di evitare la ricaduta nella spirale della droga, oltre ad aprire la porta della solidarietà, della speranza nel futuro».

Il lavoro, colonna portante del programma portato avanti dalla comunità Desaymonet, rimane il fulcro anche del progetto «Sant'Orso». La nuova cooperativa provvederà ad avviare un laboratorio di falegnameria ed altre attività ancora allo studio. Il tutto gestito da due imprenditori di fuori Valle e impegnati a tempo pieno nella direzione della struttura. «L'importante - conclude Barucco - è raggiungere l'obiettivo del recupero dei valori dell'uomo e del ruolo nella società».

[s. l.]

LETTERE AL DIRETTORE

I combustibili sono troppo cari

E' ormai risaputo che il costo dei combustibili per riscaldamento sia arrivato a un punto tale da creare a tutti i cittadini, ma soprattutto alle categorie più disagiate, un costo sempre meno sopportabile per i bilanci familiari. Non importa se si tratta di gasolio o metano, oppure di «gpl» o nafta, perché mentre vi sono quelli con prezzo indicato e conosciuto dall'Amministrazione regionale come energia in esenzione, altri, come il «gpl» sia che venga distribuito in piccole, medie e grandi forniture o in bombole di varie dimensioni, hanno prezzi liberi sul mercato. Liberalizzare per favorire una certa concorrenza sul prezzo di vendita; in realtà la concorrenza non c'è e il livellamento dei prezzi avviene ai valori più alti. Come può essere tutelato un cittadino qualunque di una situazione come questa? Si consideri che la situazione è così generalizzata sul territorio che la trasmissione televisiva «Mi manda Lubrano» se ne è fatta carico scoprendo una situazione insostenibile. Non sta a me dire fino a qual punto l'Amministrazione regionale potrebbe o dovrebbe verificare questa situazione in Valle. Al di là di questo, viene da domandarsi: in molte città i centri minori esiste un lodevole impegno da parte dell'Associazione dei consumatori che interviene per tutelare, fin dove è possibile, gli interessi dei cittadini. Ma ad Aosta o in Valle questa associazione, che mi risulta essere da tempo costituita, che cosa fa? Quali iniziative porta avanti?

Vorrei suggerire a questa associazione un'iniziativa: perché non convocare in tempi brevi un'assemblea di cittadini interessati al problema del caro riscaldamento, aperta ad amministratori condominiali, cittadini che gestiscono in proprio piccoli impianti? Ciò permetterebbe di verificare la dimensione del problema e i relativi effetti economici. Sarebbe anche giusto che si garantisse la presenza dell'Amministrazione regionale. Qual è invece l'opinione dell'Associazione consumatori?

Carlo Boccazzi, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono 238.238 / 300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.296
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino 34 983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo le Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 700.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

Di

AOSTA
(distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per .

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro minuti chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
4: *Valpelline* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 2 febbraio 1997
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); , via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, Battaglione; Fina, corso Ivrea
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165)

GUARDIA DI FINANZA

Caserma

STATO CIVILE

AOSTA
Nati. Francesca Di Cesare; Aurora Addario.
Matrimoni. Stefano Governale Stefania Zovi.
Morti. Carolina Becchi, anni, pensionata, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Valtournenche. E' convocato per oggi alle 21 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'interpellanza della minoranza sull'ici e l'esame delle controdeduzioni alle modifiche richieste dalla Regione alla variante 2 del piano regolatore sullo sviluppo della conca di Chenail.
Gressoney-St-Jean. L'esecutivo regionale ha stanziato 113 milioni in favore della scuola di sci di fondo di Gressoney-St-Jean per la costruzione di una fabbricato destinato ad ospitare le attività scuole.

Après une vie toute dédiée au travail et à la famille est décédé subitement, monsieur le

DOCTEUR
Sévérin Lanièce
agé de 60 ans

Sa femme Iride ; ses fils : **Albert**, son épouse **Sara** ; **Alain** ; son frère **Angelo**, son épouse **Olga** ; ses neveux **André** et **Richard** ; ainsi que toute sa parenté et alliés ont le regret de l'annoncer. Les obsèques auront lieu à Champdepraz mardi le 28 janvier à 15h00 ; départ de l'hameau La Fabrique.
— **Aosta**, le 26 janvier 1997.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
La situazione del Québec

E' in programma oggi alle 21 nella sala della biblioteca regionale, per l'organizzazione dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione nel quadro della Saison culturelle 96/97, una conferenza di Madame Monique Vézina, ex ministro canadese presidente del «Mouviment Nationaki des québécoises et québécois». Tema della conferenza «La situazione Québec all'alba dell'anno 2000».

Un libro Scientology

E' in programma domani, alle 15, nella sede della missione Scientology, in Battaglione 13, una conferenza stampa e la presentazione, in anteprima nazionale, delle pubblicazione «Diritti umani».

AOSTA
«Il Borgo e altri racconti»

«Il Borgo e altri racconti», un volume scritto da Mario Parra, medico di Aosta, verrà presentato domani, alle 17, nella sala delle conferenze della biblioteca regionale.

GRESSONEY
Giochi sulla neve e diapositive

L'Apt ha organizzato per oggi alle 14 i «giochi sulla campo slitte di Weissmatten. Alle 21, nel salone di Villa Margherita, ci sarà una proiezione di diapositive.

Il «Grand Prix» di belote

Oggi alle 21 è in programma al bar «Custoza» gara eliminatoria del «Grand Prix» belote organizzato da Le Travail. Le iscrizioni aperte dalle 20,15. La finalissima sarà il 23 febbraio Saint-Christophe. In palio per il «Grand Prix» ci sono Seat Marbella, ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'oro. I prossimi appuntamenti della manifestazione itinerante dedicata al gioco delle carte prevedono gare eliminatorie venerdì a Fénis (Ristorante Delle Alpi) e Hône (Bar Mulino).

La «mappa» dell'attività delle Comunità montane della regione

Evançon è l'ente più attivo

Gli amministratori della Valle del Lys hanno 31 settori d'intervento, contro i 22 del Monte Cervino e della Valdigne-Mont Blanc. I progetti per il futuro

La sede della Comunità montana dell'Evançon, ente tra i più attivi in Valle

Eugenio Bovard coordinatore dei presidenti delle Comunità montane

AOSTA. Tra funzioni proprie e delegate dai Comuni, le Comunità montane valdostane si occupano di un'ottantina di argomenti. Tanti per degli enti che, tutto sommato, [redacted] hanno ancora acquisito quel ruolo di coordinamento sovracomunale previsto dalla legge regionale istitutiva delle Comunità montane e rilanciato dall'articolo [redacted] del disegno di legge 1388 di modifica della legge 142/1990.

Eugenio Bovard, neo coordinatore dei presidenti delle Comunità montane, dice: «Parlare [redacted] ruolo [redacted] Comunità montane, oggi, richiederebbe un'intera pagina del giornale. Posso dire che dovrebbero gestire quei servizi a favore della popolazione che, proprio perché gestiti su più larga scala, diventano più economici, efficienti e efficaci. Oggi sono individuabili nel settore sociale (giovani e anziani), gestione rifiuti e acquedotti. Domani, attraverso più opportune forme di collaborazione [redacted] i Comuni, l'attività potrebbe allargarsi ad altri settori, come la gestione degli impianti di risalita e di fondo, la manutenzione di aree verdi [redacted] arredo urbano, la sentieristica [redacted] impianti ricreativo-sportivi. Tutto [redacted] permetterebbe, forse, di garantire [redacted] occupazione nell[redacted] aree di montagna».

L'Uncem (Unione Comunità montane italiane) ha di recente promosso un'indagine per accertare, in termini quantitativi e qualitativi, l'assetto funzionale delle Comunità. Il risultato finale dice che predominano, tra le attività delegate dai Comuni, quelle a favore del territorio e la raccolta/smistamento dei rifiuti solidi urbani. Tra le funzioni proprie, invece, prevalgono le iniziative [redacted] tipo sociale. Un rapido esame dell'attività svolta dalle Comunità montane a livello locale indica che, tra le funzioni proprie (una cinquantina), prevalgono quelle di tipo turistico-ricreativo (28), seguite da quelle scolastico-culturale (26), sociale (11) e ambientale (6). Tra le funzioni delegate prevalgono servizi connessi alla gestione e controllo degli acquedotti (9), raccolta [redacted] smaltimento rifiuti (7) e gestione contabile (4). Ma qual è il rapporto esistente, oggi, in Valle d'Aosta, tra Comuni [redacted] Comunità montane?

«Direi complessivamente buono - risponde Bovard -, anche se non esiste [redacted] regola. Dipende sempre dai singoli amministratori. C'è chi è più disponibile alla collaborazione e chi sente meno la necessità di lavorare insieme [redacted] altri. Mediamente però il rapporto è costruttivo. Un [redacted] significativo [redacted] collaborazione [redacted] ampio raggio è rappresentato dalle osservazioni comuni al Piano territoriale [redacted] paesistico. In futuro cercheremo di migliorare anche l'aspetto professionale degli operatori delle Comunità montane di modo che possano diventare sempre di più un riferimento anche per le amministrazioni locali».

Oltre alle categorie prima citate, si possono individuare altre attività come i cantieri di lavoro per disoccupati (Evançon, Monte Cervino, Monte Rosa), l'informazione televisiva (Grand Combin, Grand Paradis, Mont Emilius, Mont Blanc e Walser), il supporto nelle attività dei volontari del soccorso (Grand Paradis, Monte Cervino, Walser). Tra funzioni proprie e delegate, la Comunità apparentemente più impegnata [redacted] quella dell'Evançon che assicura 31 settori di intervento, seguita da Monte Cervino e Valdigne-Mont Blanc (22). La più «tranquilla» pare essere la Monte Emilius [redacted] 11 servizi.

Tra le funzioni proprie prevale ancora la Comunità dell'Evançon (19 [redacted] di intervento) davanti [redacted] Valdigne-Mont Blanc (18) e Grand Combin (14). Chiude la Monte Emilius (4). Amministratori dell'Evançon i più impegnati anche nell'esercizio di funzioni delegate (12), seguiti dai colleghi della Monte Cervino [redacted] e Monte Rosa (9). Chiudono la Valdigne-Mont Blanc (4) e Grand Combin (5).

Uno sguardo, infine, al futu[redacted]. «Comunità montane e Regione - dice Eugenio Bovard - dovranno lavorare [redacted]pre di più con uno sguardo all'Europa [redacted] alle nuove normative europee. Abbiamo aderito al Gruppo di azione locale per il progetto che prevederà la gestione dei fondi, [redacted] operatori locali, per interventi in loco. Dal punto di vista finanziario, almeno rispetto al resto dell'Italia, godiamo di buona salute. Grazie all'impegno dell'amministrazione regionale disponiamo di circa 27 miliardi, mentre il fondo nazionale della montagna dispone [redacted] soli 300 miliardi per tutto [redacted] resto della penisola. Cifra ottenuta, tra l'altro, grazie all'intervento dell'onorevole Luciano Caveri perché lo Stato aveva inizialmente previsto trasferimenti ben minori». [r. s.]

Arnad, il gruppo ha avuto incrementi pari al 50 per cento

La Tecnomec compie 30 anni co[redacted] un fatturato da record

La cerimonia di ieri alla Tecnomec, il cui gruppo festeggia 30 anni di attività

ARNAD. Il gruppo «Tecnomec» ha festeggiato ieri ad Arnad i [redacted] anni [redacted] attività. Le porte degli stabilimenti si sono quindi aperte per ricevere una delegazione di politici guidata dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della finanza [redacted] dell'economia valdostana. Il gruppo «Tecnomec» raggruppa, oltre all'omonima azienda, anche la «Cast» [redacted] la «Fivitec».

A fare gli onori [redacted] casa è stato il presidente del gruppo, Renzo Vuillermoz, che è anche il presidente dell'Associazione valdostana industriali, affiancato dall'amministratore delegato Franco Costa. Del tutto positivi i risultati [redacted] gruppo, soprattutto negli ultimi due anni. I responsabili hanno illustrato un [redacted] «boom» del fatturato, [redacted] aumenti del 50 per cento, ai quali [redacted] aggiunto un incremento del 30 per cento nell'occupazione, che oggi raggiunge le 180 unità.

Per il 1997 le previsioni sono [redacted] positive, con un «trend» di crescita che viene indicato nel 15 per cento. La «Tecnomec» [redacted] la «Fiviter» si occupano di stampaggio lamiera e di [redacted]struzioni meccaniche, mentre la «Cast» [redacted]gue la costruzione di stampi. Il gruppo ha anche aperto stabilimenti al Sud, nella zona di Cassino, con prodotti destinati al mercato dell'automobile. «Un risultato molto positivo, di grande soddisfazione - hanno detto Vuillermoz e Costa - è stato il rilascio al gruppo della certificazione europea Iso 9000». Il documento è una «patente» di qualità totale molto ambita dagli industriali. In questo momento il 90 per cento della produzione «Tecnomec» viene venduta in Italia. Tra gli obiettivi aziendali dichiarati c'è quello di aumentare, dal prossimo anno, il 10 per cento [redacted] prodotto destinato all'estero.

Per mantenersi competitivo su un mercato sempre più aggressivo, i[redacted] Europa [redacted] a livello mondiale, il gruppo «Tecnomec» punta moltissimo sull'innovazione tecnologica [redacted] la modernizzazione del «parco macchine» usate per la produzione. Nelle fabbriche della Valle d'Aosta c'è già un alto livello di automazione nelle attività produttive. Un obiettivo sarà anche quello di puntare sempre più sulla diversificazione della produzione per «agganciare» il maggior numero possibile di nuovi clienti. [b. bas.]

[redacted]

[redacted]

Quarantacinque miliardi per «Aosta capoluogo»

La giunta municipale ha approvato il programma operativo del piano triennale «Aosta capoluogo» che porterà nelle casse comunali 45 miliardi dalla Regione per interventi [redacted] recupero architettonico, aree verdi, viabilità, riorganizzazione del quartiere Cogne.

[redacted]

La giunta comunale fa il riassunto [redacted]

Oggi alle 9 Consiglio comunale, con 12 punti all'ordine del giorno tra cui [redacted] interrogazioni, [redacted] interpellanze [redacted] 2 mozioni. La giunta spiegherà anche l'attività svolta nel 1996.

[redacted]

Conferenza per presentare [redacted] proposta di legge

Giancarlo Borluzzi, di an, e il riformista Enrico Fabbro tengono oggi alle 10,30 nella sede di an in via Aubert una conferenza per illustrare la proposta [redacted] legge sull'elezione della «costituente».

AOS[redacted]

Le fotografie sulla «Valle delle reines»

Verrà inaugurata oggi alle 16, alla Torre del Lebbroso, la mostra fotografica «La Valle delle reines» di Luciano Ramires. Resterà aperta fino al 16 marzo, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16,30.

[redacted]

Si riunisce la Comunità [redacted]

Si riunisce oggi alle 17,30 il Consiglio della Comunità Monte Cervino. Fra gli argomenti più importanti: bilancio di previsione per il 1997 e convenzione con società di impianti [redacted] risalita.

Aveva 77 anni

Doues, [redacted] l'ex [redacted] Letey

DOUES. E' morto, [redacted] 77 anni, all'ospedale [redacted] Aosta, Adolfo Letey, sindaco di Doues per 38 anni. Conosciuto [redacted] stimato, non soltanto dalla gente del suo Comune, «Dolphe» Letey aveva assunto il primo incarico come sindaco nel 1947, [redacted] anni. Nelle elezioni del 1952 [redacted] stato sconfitto da Ettore Cheraz, ma alla fine del [redacted] stato nuovamente eletto a primo cittadino. Un incarico che aveva ricoperto fino al '90 anno in cui aveva scelto di abbandonare la politica attiva. Componente del Bim dal '55 al '70 [redacted] della Comunità montana del Grand Combin dal '74 all''85, Letey è stato anche un valido riferimento per molti allevatori. Credeva nell'agricoltura come strumento determinante per favorire altre attività del terziario.

I suoi funerali si svolgeranno domani alle 10,30 a Doues. Il corteo funebre partirà dalla frazione Meylan. [e. bl.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DES TRAVAUX PUBLICS

RICONOSCIMENTO DIRITTO USO ACQUE

Con la legge 5 gennaio 1994, n. 36 «Disposizioni in materia di riso[redacted] idriche» [redacted] stato riconosciuto il carattere pubblico [redacted] tutte le acque, fissando in tre anni il termine entro [redacted] quale far valere, a pena [redacted] decadenza, il diritto al riconoscimento o alla [redacted] di [redacted] delle acque che hanno assunto natura pubblica in seguito all'entrata in vigore della legge.

Lunedì [redacted] febbraio prossimo scadrà il termine entro il quale tutti i proprietari di sorgenti e di pozzi d'acqua, gli utilizzatori di acque derivate da corsi d'acqua non pubblica e coloro che vantano diritti di utilizzo [redacted] acque superficiali e sotterranee, devono richiedere il riconoscimento [redacted] diritto d'uso di tali acque, qualunque esso sia, in atto oppure no, [redacted] dell'art. 34 [redacted] legge del 05 gennaio 1994, n. 36.

Pertanto negli Uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, dell'Asses[redacted] dell'Agricoltura, Forestazione [redacted] Risorse Naturali [redacted] in quelli dei Comuni sono disponibili i modelli - fac-simile per la presentazione della domanda e della documentazione tecnica, [redacted] corredo della stessa, differenziata a seconda dell'uso praticato dell'acqua derivata (irriguo, idroelettrico, potabile, industriale, ecc.).

*La domanda in bollo da L. 20.000 dovrà [redacted] presentata improrogabilmente entro **LUNEDI' [redacted] FEBBRAIO 1997** all'Ufficio Concessioni Acque dell'Assessorato dei Lavori Pubblici in Via Promis,2 ad Aosta.*

*La documentazione tecnica a corredo della domanda dovrà essere prodotta, sempre all'Ufficio Concessioni Acque dell'Assessorato dei Lavori Pubblici entro il **31 OTTOBRE 1997**.*

Ogni ulteriore informazione e chiarimento possono essere richiesti all'Ufficio Concessioni Acque dell'Assessorato dei Lavori Pubblici dalle ore 9,00 alle [redacted] 12,00 e dalle 15,00 [redacted] 16,30 - [redacted]. 0165/272779.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
arch. Claudio Lavoyer

[redacted] DI BRUSSON
Regione Autonoma Valle d'Aosta
PROT. 726/X

Estratto del bando di gara per l'appalto mediante licitazione privata [redacted] lavori di variante perziale ad albergo-meublé del foyer du ski de fond [redacted] completamento impiantistico.

Questo [redacted] indice una licitazione privata dei lavori sopracitati per un importo a base d'asta di lire 1.150.000.000 [redacted] esclusa.

L'aggiudicazione avverrà [redacted] il criterio del massimo ribasso unico sui prezzi di elenco e sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 della Legge 11.2.1994 n. 109, [redacted] modificato [redacted]. 7 [redacted] Legge 2.6.1995 [redacted] 216.

Durata dei lavori: 100 giorni [redacted] decorrenti dalla data del verbale [redacted] consegna lavori;

categoria richiesta: [redacted] Cat. 2) per un importo [redacted] inferiore a quello a base d'asta;

luogo esecuzione della licitazione privata e ente a cui indirizzare le richieste d'invito: Comune [redacted] Brusson, piazza Municipio n. 1 - 11022 Brusson (Ao) - Tel. 0125 300132 - 300683 - Fax 0125 300847.

Le richieste d'invito dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 21 [redacted]braio 1997. Il bando di gara in edizione integrale è a disposizione presso l'Ente Appaltante al citato in[redacted]

Brusson, li 21 gennaio 1997

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Anna Luigia Francione

[redacted] AUTONOMA
[redacted]
ASSESSORATO [redacted] LAVORI PUBBLICI

Si rende noto che è indetta una gara d'appalto, mediante pubblico incanto, per la fornitura [redacted] strutture in legno per la sistemazione delle aree [redacted] partenza delle piste [redacted] sci nordico del Comune [redacted] Cogne (n. 210 transenne, n. 40 delimitatori [redacted] pista, n. [redacted] traguardi, n. 2 partenze, n. 1 tettoia partenza piste) - Importo a base d'asta: L. 110.000.000 (IVA esclusa).

Le offerte devono pervenire all'Assessorato regionale dei lavori pubblici entro il giorno 27/02/1997.

Il bando [redacted] gara integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta del giorno 28/01/1997, all'Albo pretorio del Comune di Aosta e all'Albo dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici. Copie dello stesso e dei documenti di appalto possono essere richiesti all'Eliografia «Della Valle» - Aosta - tel. 0165/43698.

Aosta, li 17 gennaio 1997.

IL DIRIGENTE
Massimo Rosset

AUTOMERCATO
VENDITA AUTO [redacted] CONTO PRIVATI
[redacted] PER CHI VUOLE [redacted]
[redacted] PER CHI COMPRA
AOSTA via M. Vodice 13 - Tel. 0165/43278

C'è [redacted] posto fantastico per provare Ibiza Slalom: il posto [redacted] guida.

Da 15.625.000 lire. Parte da qui il prezzo speciale di Ibiza Slalom che ti invita al posto di guida. Scoprirai che per appassionarti alla nuova linea, alla sicurezza e alla sua grinta, basta il tempo di uno slalom. Pardon, di una prova. **Nuova Ibiza Slalom. Seat fino in fondo.**

Nuove Ragioni SEAT Nuove Emozioni

Il tuo posto [redacted] guida ti aspetta [redacted]

CONCESSIONARIA
SEAT SOVAUTO s.r.l.

«SIAMO [redacted] ALLA 997ª FIERA DI SANT'ORSO»

Grand Chemin n. 51 - 11100 SAINT-CHRISTOPHE (AOSTA)
Telef. 0165 40.450 - Fax 0165 236140

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIORE-GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE
ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE
600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE
650 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E' SEMPRE PIÙ FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA PIÙ AD ESAURIMENTO SCORTE.

EFF. COM. LEGGE 5/8

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • [illegible] • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
[illegible] • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • [illegible] • [illegible] • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

Venti programmi di sviluppo della Comunità montana dell'Alto Canavese

Turismo nel nome di Arduino

Oltre 2 miliardi dalla Regione

Turismo, gestione del territorio, agricoltura e industria: quattro obiettivi per la Comunità montana Alto Canavese che, fra le prime in Piemonte, ha presentato il «piano ■ sviluppo socio-economico», strumento di programmazione dell'attività per l'immediato futuro. «C'è voluto ■■ anno di lavoro - dice il presidente Antonio Cresto -, ma ora abbiamo una linea da seguire per dare una nuova impronta all'ente ■ al ■■ territorio, oltre che per rispondere concretamente al declino e alla crisi (soprattutto industriale) che hanno travolto il Canavese».

Sono 20 ■ progetti messi sul tavolo dagli amministratori della Comunità. Il turismo, filone ormai imboccato un po' ovunque, fa la parte del leone. E' prevista la creazione di un «Itinerario Arduinico», oltre che la promozione e la gestione di un itinerario turistico-culturale basato sui patrimoni medievali della zona (con il coinvolgimento della Comunità Montana Valli Orco e Soana). E ancora: la realizzazione ■ aree attrezzate, campeggi ■ ■ un centro turistico in località Mulino di Campagna a Rivara, la sistemazione del «Sentiero del gallo» (15 km, da Cuorgnè ■ Pratiglione) ■ del «Sentiero Balcone» (8 km, fra le valli Orco e Gallenca).

«Ma il turismo, da solo, non basta a bilanciare la continua chiusura di aziende e la perdita ■ posti di lavoro», è il monito del sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot. E la Comunità Montana si propone di costituire il «Consorzio Alto Canavese Qualità», per aggregare ■ piccole ■ medie imprese del settore meccanico e dello stampaggio al fine di raggiungere gli standard di certificazione di qualità europei.

Un grosso impegno, inoltre, è rivolto all'agricoltura: la produzione, la lavorazione e il commercio delle mele figurano tra i progetti principali, così co- ■■ la riqualificazione di alcuni alpeggi in quota (due sono già stati individuati a Canischio e Pratiglione).

I finanziamenti? Dalla Regione sono in arrivo 2 miliardi e mezzo, «soldi in via di stanziamento per il '97 - spiega l'assessore all'economia montana Roberto Vaglio - da utilizzare ■■ formazione, gestione del territorio ■ promozione». E aggiunge: «Fino ad oggi si tiravano fuori vecchi progetti dai cassetti, si mettevano insieme e ■■ uscivano piani inutili quanto irrealizzabili. Ora c'è un approccio diverso, questo documento ■■■ è da uno studio approfondito e dal lavoro di tutti i Comuni coinvolti».

Il tempo dirà se il piano di sviluppo presentato dalla Comunità Montana Alto Canavese non sarà una delle tante raccolte di progetti destinati ■ restare sulla carta. Gli amministratori sono fiduciosi: «Questa è la risposta politica - afferma Giancarlo Buffo, sindaco di Rivara - al rinnovamento avviato un anno fa, con la nuova maggioranza nel Consiglio dell'ente». E spiega: «L'assenza di una programmazione a lungo termine aveva portato ad un costante impoverimento, in molti settori. Adesso abbiamo indicato le linee di sviluppo, gli obiettivi e i tempi: questo piano è la nostra scommessa, ■ stimolo ■ rispettare i patti dell'anno scorso».

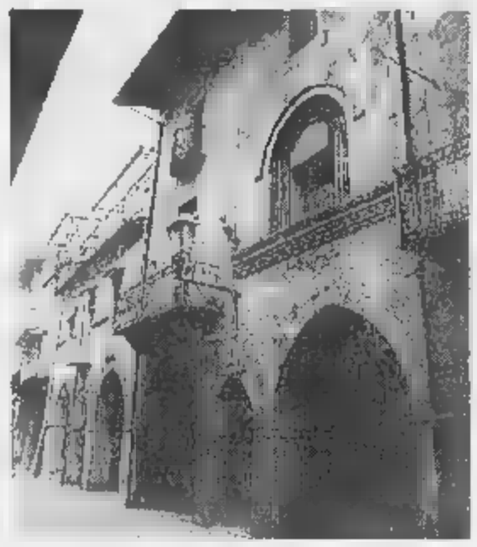
Mauro Revello

NUOVA SEDE

Rivara offre villa Ogliani

Il problema più immediato che la Comunità montana Alto Canavese è chiamata a risolvere è quello della sede. Lo sfratto dai locali di via Galileo Galilei 4, ■ Cuorgnè, obbliga l'ente a cercare un'altra sistemazione. In attesa che venga ristrutturata l'ex Manifattura cuorgnatese, recentemente acquistata dal Comune, Rivara lancia la propria candidatura. «Il secondo piano di Villa Ogliani - dice il sindaco Giancarlo Buffo -, palazzo che già ospita gli uffici municipali, è ■ completa disposizione; attualmente, infatti, ospita soltanto la biblioteca». E aggiunge: «Nessuno vuole togliere nulla a Cuorgnè. Ma Villa Ogliani sarebbe la soluzione ideale per ospitare la sede, fino a quando la 'Vecchia Filanda' non sarà ristrutturata». ■■ a Cuorgnè temono che l'eventuale trasferimento «provvisorio» divventi definitivo.

In alto l'assessore regionale **Roberto Vaglio** e il sindaco di Cuorgnè, **Giancarlo Vacca Cavalot**; a fianco la cosiddetta Casa di re Arduino



Sono previsti numerosi incentivi anche per artigianato ed ecologia

IN BREVE

Presidente cercasi alla società Filarmonica

La società filarmonica Francesco Romana è alla ricerca di un nuovo presidente dopo ■ dimissioni, giunte abbastanza inattese, di Silvana Nubola, costretta ad abbandonare l'incarico a ■■■ di pressanti impegni lavorativi. Il nome del nuovo responsabile della Romana dovrebbe essere reso noto già venerdì, durante l'assemblea annuale che provvederà alla nomina ■■ nuovo consiglio direttivo. L'appuntamento è per ■ 21, nel salone della Casa della musica.

Viaggio su Internet il circolo didattico

Il circolo didattico di Pavone ha aperto nei giorni scorsi un sito Internet (http://www.eponet.it/pavonerisorse). Per il momento vi si possono trovare informazioni sulla prossime attività di aggiornamento per insegnanti, ■■ ■■■ già ■ preparazione pagine con dati sulle singole scuole ■ con informazioni sul funzionamento degli uffici e dei diversi servizi scolastici.

«Il fenomeno mafia nel cinema»

■ conclude, alle 16, nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale Cena di via Dora Baltea a Ivrea, il ciclo di incontri ■■ «Il fenomeno mafia nel cinema italiano negli ultimi cinquant'anni». Il corso, organizzato dall'Associazione Libera e dal Centro di documentazione Pace di Ivrea, è diretto dallo studioso di cinematografia Michele Marangi. Durante la lezione vengono proiettati e commentati alcuni spez■■ di film.

La Polisportiva rilancia le sue iniziative

Hanno preso il via da alcuni giorni, a Lombardore, le attività della neonata società polisportiva. ■ gruppo, guidato ■a Claudio Asteggiano, è formato per ■ momento dalle sezioni atletica e pallacanestro. «Ma intendiamo presentare ai tesserati - spiega il presidente - ■■■■■ altre discipline. Un grande aiuto in questo senso ci viene fornito dal centro universitario sportivo: l'accordo che abbiamo stipulato ■■ il Cus ci consente di usufruire di alcuni suoi impianti sportivi». Tra le varie iniziative che la società intende organizzare si segnalano i corsi di canoa e canottaggio e i «Sabatoneve» a Bardonecchia.

Un'insegnante nei panni della Castellana

E' stata presentata a Mazze la Castellana, il personaggio principale del Carnevale: ■ tratta di Emma Mondino, insegnante di lettere alle scuole medie, molto conosciuta nella zona bassa-canavesana per i suoi impegni in ambito culturale. La professoressa Mondino è, tra le altre cose, docente all'Unitre di Caluso e presidentessa dell'associazione culturale intitolata a suo padre, lo storico e letterato Francesco Mondino.

DOVE & QUANDO

■■■■ ■■■■ Si concludono i festeggiamenti per ■ carnevale ■ Caravinò: Alle 19,30 la Pro Loco propone, al padiglione riscaldato, una cena ■ base di polenta ■ merluzzo. Si chiude con lo stesso piatto tipico (c'è anche lo spezzatino, per chi non ama ■ pesce) pure al carnevale di Fiorano: appuntamento alle 19 al padiglione ■ via Lorenzo; dopo la cena, estrazione dei premi.

■■■■ ■■■ ■■■■■ Per ■ stagione concertistica della Società Musicale, il Duo Chitarristico Italiano presenta oggi un variegato programma che comprende pagine di Schiffelholz, Carulli, Castelnuovo■■ Tedesco, Ibert, Rodrigo ■ De Falla. ■ complesso, formato da Goran Listes e Agostino Valente, si esibisce alle 21 all'Auditorium La Serra di corso Botta ■ Ivrea.

■■ ■■■■■■ La rassegna di film d'autore organizzata dai Servizi culturali Olivetti propone oggi la pellicola «Ragione e sentimento», con Emma Thompson. Proiezioni al cinema Politeama di via Piave a Ivrea alle 17,10, 19,30 e 21,45.

TORNEO ■ CARTE. Inserito nel programma carnevalesco di Cuceglio c'è anche ■ torneo di scopa a coppie alla baraonda alle 20,30, nei locali del circolo di piazza Marconi.

■■■■■■■■ **ROCK.** La Birreria La Chance di frazione Spineto ■■ ■ Castellamonte ha organizzato la seconda edizione della gara tra gruppi rock canavesani: la formula è quella già sperimentata dagli scontri a eliminazione diretta (due miniconcerti per ogni serata), ■■■ semifinali ■ finali. In premio, l'inserimento nel circuito delle esibizioni dal vivo de La Chance ■ la possibilità d'incidere una propria cassetta ■■ uno studio di registrazione. Possono partecipare solo gruppi ■■■ una limitata esperienza dal vivo, che facciano musica di qualsiasi genere (metal escluso). Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0124/51.36.41.

■■■■ ■■■■■■■ «Cosa c'è nel menestrello» è il titolo dello spettacolo musicale che ■■■■ proposto alle 17,30, alla scuola elementare di Pavone, da Enzo Ponzio. L'iniziativa è organizzato dal locale Circolo didattico.

■■■■■■■■ Prima iniziativa al Palacarnevale. ■ tendone allestito in piazza del Sirio a Ivrea; alle 20 inizia la degustazione dei piatti tipici canavesani, con in testa i fagioli con le cotiche.

Se il medico non si presenta alla visita, il paziente ottiene il rimborso del ticket

Le novità della «Carta dei servizi»

Usl 9: esami senza prenotazione e chiosco informatico

Novità nel «pianeta sanità» in Canavese. Le contiene la «Carta dei servizi sanitari», presentata da Giampaolo Costamagna e Paolo Bruni, rispettivamente commissario straordinario e direttore sanitario dell'Usl 9. Entro primavera, nuovi diritti, ma anche nuovi doveri, per quanti si rivolgeranno all'ospedale: se ■ medico non si presenterà ad ■■■ visita specialistica, il paziente otterrà, oltre ai soldi appena ■■■■ per il ticket, la cifra di 50 mila lire dall'Usl come risarcimento per il tempo perduto e l'arrabbiatura che l'assenza del dottore gli ha procurato. L'altra faccia della medaglia, però, ■ che se sarà il cittadino ■ ■■■ recarsi in ospedale, toccherà a lui tirare fuori 50 mila lire di multa. «Il timore di dover mettere ma■■ al portafoglio - spiega Bruni - costituisce un incentivo per tutti: per noi, struttura pubblica, a fornire un servizio continuativo e per i pazienti ad av■■■ ■■ non possono presentarsi all'appuntamento, cosa che adesso non fanno quasi mai». Una novità riguarda in particolare gli ospedalieri: i lavori di ristrutturazione di Casa Molinario si stanno per concludere, e qui si potranno svolgere gli esami «di laboratorio» (sangue e urine) senza bisogno di prenotarsi, evitando così le lunghe code agli sportelli Usl e le estenuanti attese all'unico numero telefonico dell'ufficio prenotazioni, perennemente occupato. Un servizio, questo, già attivo a Cuorgnè, Rivarolo, Caluso e Castellamonte. Inoltre a marzo entrerà in funzione il primo dei chioschi informatici collegati alla rete telematica del Canavese. Vi si potranno ottenere informazioni sugli ospedali di Ivrea, Cuorgnè ■ Castellamonte; verranno collocati in punti lontani dall'Usl, così non sarà più necessario andare in prima persona all'ufficio informazioni. «Una cosa che mi preme sottolineare di questo pacchetto di innovazioni - aggiunge Costamagna - è l'idea di introdurre l'orario di "non visita" al posto del tradizionale "orario di visita". Come già fanno a Bologna, in certi reparti, ad esempio dove si trova chi ha subito ■■■ lieve frattura o chi ha partorito da poco, i parenti e gli amici potranno entrare tutto il giorno, tranne nell'ora in cui i dottori verifi■■■ che tutto vada per il meglio oppure le mamme allattano i bambini».

Paolo Bricco

E i parenti potranno andare dai malati quasi tutto il giorno

A fianco **Giampaolo Costamagna**, commissario straordinario e il direttore sanitario dell'Usl 9, **Paolo Bruni**

A Ivrea

Il bilancio pareggia su 64 miliardi

Pareggia sulla cifra ■ ■■■ ■■ miliardi il bilancio di previsione '97 del Comune di Ivrea, depositato insieme al bilancio pluriennale '97-'99. A fine febbraio ci ■■■ la discussione ■■ Consiglio comunale, ma le linee principali del documento sono già state illustrate. «Resta praticamente invariata - spiega il sindaco Giovanni Maggia - la pressione tributaria e tariffaria. Per compensare l'aumento del 5% degli estimi catastali, per esempio, ■■ è ridotta l'aliquota Ici (dal 5,2 al 5 per mille). Restano invariate, inoltre, le rette dell'asilo nido e delle mense scolastiche, le tariffe degli impianti sportivi, la tassa raccolta rifiuti».

Gli investimenti riguardano in particolare acquedotto, sistemazioni ambientali e opere viarie. L'attesa, però, è soprattutto per l'accordo programmatico annunciato da Maggia, dopo la ripresa dei dialoghi tra le forze della maggioranza: un accordo che porterà anche alcuni cambiamenti all'interno della giunta.

Nel tentativo di evitare agli imputati l'ergastolo

Delitto Capasso, al processo le arringhe dei difensori

«Luigi Saias non c'entra con l'omicidio di Filippo Capasso. Era presente quando ■ giovane è stato ucciso da Adamo Salatino, in quella frazione Montegiova di Chivasso, ■■■ non ha fatto nulla. Va assolto per ■■■ aver commesso il fatto». L'avvocato Antonio Foti ha concluso così, ieri mattina, la ■■ arringa. Per tre ore ha cercato di convincere la corte d'assise (presidente Pettenati) che il suo assistito non può essere condannato all'ergastolo ■■■■ ha chiesto nei giorni scorsi il pm Gabriella Viglione. Questa, in sintesi, la tesi di Foti. Saias è ■■ giovane che lavora, fa il saldatore. Non fa parte del giro di Salatino e ■ Gianluca, il minorenne. Bazzica come altri giovani la pizzeria «Il Rusticone» di ■■■■ Giulio Cesare; come altri si droga, un po' di hashish, un pizzico ■ cocaina, qualche sera in discoteca. Un ragazzo che il 27 dicembre '95 si è visto piombare addosso qualcosa più grande di lui, la morte di Filippo. Foti: «Saias non aveva nulla contro Filippo. Lui acquistava la droga dal minorenne Gianluca, amico del morto. Era debitore di un milione ■ ■■■ mila lire. E quando quella sera maledetta Salatino ■ il minorenne gli chiedono ■ andare ■■■ loro ■ casa di Capasso, lui accetta. Non se la sente di dire ■ no al suo fornitore». Ancora Foti: «Saias non va in ■■■■ di Filippo per ucciderlo. Perché poi dovrebbe farlo? Re■■ choccato quando Salatino aggredisce Capasso ■ non dà nessun aiuto concreto all'omicidio». Dalla gabbia Luigi Saias, Adamo Salatino ■ Maurizio Restivo non hanno perso una battuta dell'arringa: per tutti e tre l'accusa ha chiesto il carcere a vita. E, immobili, dall'altra parte dell'aula c'erano Teresa e Marianna, la sorella e la fidanzata di Filippo. Si continua giovedì.

A Rivarossa

E' arrestato per riciclaggio di auto rubate

Le pazienti indagini dei carabinieri di Leinì sul riciclaggio di auto rubate alla fine hanno dato i loro frutti. Raffaele Sonnessa, ■■■ anni, residente a Rivarossa in via Frescot 35, ma ■ fatto senza fissa dimora, è stato pescato ■■ militari a Rivarossa in via Biava e denunciato a piede libero per ricettazione. Sul luogo ■ ■■■ abinieri hanno recuperato due ■■■■ rubate, una «Uno», la cui denuncia ■ furto risale al giorno stesso del ritrovamento (sabato scorso) e venne presentata dal proprietario al commissariato Torino Dora, e una «Y10» rubata il ■ dicembre ■■■■■. Sonnessa è ■■■■ portato in caserma ■ ad una più approfondita indagine ■ risultato che sul giovane pendeva un mandato di cattura della procu■■ della Repubblica ■■ Torino in seguito ad una condanna ad otto mesi di reclusione ■ 300 mila di multa per furto aggravato. Il giovane è stato così portato direttamente alle Vallette.

Locana, processo

Abusi edilizi Maxiprocesso alla sbarra

Ennesimo rinvio nel maxi-procedimento giudiziario per la lunga serie di presunti abusi edilizi commessi a Locana tra il 1988 e il '92. Ieri mattina i giudici del tribunale di Ivrea hanno aperto l'udienza, per aggiornarla subito al ■■ aprile prossimo: ■ Comune di Locana, infatti, deve ancora esaminare le ultime (e più complicate) richieste di condono. E intanto potrebbe essere ridefinito dalla Corte Costituzionale anche il reato di abuso in atti d'ufficio, contestato nei confronti di tutti i 104 imputati. L'inchiesta era stata condotta dall'ex procuratore della Repubblica ■ Ivrea, Bruno Tinti. Nel mirino del magistrato erano finiti l'allora sindaco Albino Bollino e i membri della commissione edilizia, oltre ■ diversi liberi professionisti e decine di privati cittadini: per tutti l'accusa è di abuso d'atti d'ufficio ■ violazione alle leggi urbanistiche.

BORLA DEBUTTA IN DIVISA

E oggi Montalto Dora dà l'■■■■o al «piffero»

Buon successo di pubblico, domenica al carnevale di Ivrea, per la prima uscita in divisa del Generale Diego Borla e dello Stato Maggiore impegnati nella «Prise du drapeau» (nella foto) e per le «alzate» degli Abbà. Qualche critica l'ha sollevata la decisione di ■■■ leggere i verbali sui balconi, ma all'interno delle abitazioni. «Così prevede il cerimoniale - spiega il sostituto Gran Cancelliere, Piercarlo Broglia -. C'era, però, l'impianto di amplificazione: ■■ in qualche piazza non si è sentito nulla, è stato per problemi tecnici». Oggi alle 14.30 a Montalto Dora, intanto, si celebrano i funerali di Bernardo Renacco, 75 anni, dal '74 nel gruppo Pifferi ■ Tamburi; è deceduto domenica mattina, in seguito ad un attacco cardiaco, proprio mentre ■ gruppo musicale iniziava le ■■■ tradizionali «pifferate».

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Comincia l'incetta di tagliandi per il nuovo referendum de La Stampa

Il «popolo della notte» al voto

A contendersi le simpatie del pubblico i locali del Piemonte e della Valle d'Aosta, divisi fra discoteche e «Drink & musica». E' possibile indicare anche il personaggio più «trend»

AOSTA. Tre anni fa si chiamava «Top dance». Tutti ricordano la «corsa» vittoriosa di Luca Attucci e della discoteca «Ghibli» al vertice delle classifiche regionali, con il secondo posto nella graduatoria generale di Piemonte e Valle d'Aosta.

A tre anni di distanza dalla grande festa finale del «Top dance» tante cose [redacted] cambiate. Luca Attucci ha diradato le sue apparizioni alla consolle, il «Ghibli» è diventato il «Liberatutti» [redacted] propone altri generi e molta musica dal vivo. In soli tre anni tante discoteche hanno cambiato gestione e nome, sono nati nuovi spazi, dove [redacted] fa musica, ma non si balla, dove si può bere qualcosa ascoltando artisti cantare [redacted] suonare.

Sono i locali «Drink & musica», che in Valle d'Aosta in questo periodo sono al top delle preferenze tra i giovani. Tante [redacted] novità per il «popolo della notte» in questi tre anni. E La Stampa ha voluto aggiornarsi, [redacted] prattutto aggiornare [redacted] classifiche. E' nato quindi un nuovo concorso, «I magnifici della notte».

In Piemonte si stanno già scatenando a collezionare tagliandi, per contendersi [redacted] primato della classifica. La prima verrà pubblicata tra qualche giorno. In Valle d'Aosta il «clima» [redacted] più freddino. Anche se negli ambienti «giusti» c'è chi dice che qualcuno si stia preparando al grande exploit, con una consegna «in massa» di tagliandi per balzare all'improvviso in testa alla classifica.

Due sono i voti che si possono esprimere ai «Magnifici della notte»: la miglior discoteca e il miglior locale «Drink & musica». Si può immaginare che in Valle la gara coinvolgerà soprattutto i «discobar», [redacted] da qualche anno [redacted] meta prescelta per chi vuole trascorrere una serata diversa e si contendono quindi i favori dei giovani.

Ma «I magnifici della notte» non è soltanto un concorso. E' una vetrina di locali. Chi vuole può infatti inviare, assieme ai tagliandi, fotografie e notizie su discoteche e locali «Drink & musica». Si aspettano quindi curiosità, segnalazioni, magari anche «pettegolezzi» simpatici. Tutto finirà nella rubrica «Peccati & virtù», così come verranno pubblicate le foto delle cubiste [redacted] quelli che fanno «trend». I «magnifici» possono [redacted] così [redacted] quelli che vivono la notte. E il concorso diventa un appuntamento quotidiano dove ritrovare amici o momenti vissuti in discoteca [redacted] in uno [redacted] locali alternativi.

Mano alle forbici, quindi. Per entrare nella top dei «Magnifici della notte» è sufficiente spedire i tagliandi, in busta chiusa (sono validi più tagliandi in una stessa busta), alla Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. **[sa. b.]**

MARTEDI' 28 GENNAIO [redacted]

I MAGNIFICI della NOTTE

[redacted]

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK [redacted] MUSICA E' ....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

[redacted]

Due film sull'impegno politico, sociale e civile

[redacted]

D[redacted]O alla «militanza» [redacted] odierno appuntamento con il «Giro del mondo in ottanta ore». Le due pellicole in programma, «Non tutti hanno la fortuna di avere avuto i genitori comunisti» di Jean-Jacques Zilbermann e «La canzone di Carla» di Ken Loach, affrontano il tema dell'impegno politico, sociale e civile, partendo da versanti opposti: da quello della memoria, venata di ironia e tristezza, [redacted] da quello del presente terzomondista, ancora vivo e doloroso nelle coscienze. Per entrambi lo scopo è evidente: non dimenticare.

«La can[redacted] di Carla» [redacted] Ken Loach è un film commovente e passionale, che predica la coscienza politica come un atto d'amore. Ambientato alla fine degli Anni 80, esso si svolge prima in una Scozia paralizzata dal neoliberismo conservatore della Thatcher, poi in un Centro America massacrato dall'imperialismo di Reagan e Bush. A far da guida allo spettatore è George, [redacted] autista di pullman di Glasgow, tanto combattivo e libertario, quanto ingenuo [redacted] spoliticizzato. Durante l'orario di lavoro, egli incontra Carla, una profuga nicaraguense, che [redacted] di sopravvivere nel freddo clima [redacted] facendo l'unica [redacted] che sa fare: cantare e ballare. La ragazza è allo sbando e George se ne innamora fulmineamente. Potrebbe essere un banale intreccio sentimentale. Invece [redacted] nel 1987, in Nicaragua si sta combattendo una sporca guerra e Carla nasconde un segreto, che più di una volta le ha fatto tentare il suicidio. Per andare fino in fondo al [redacted] sentimento d'amore George dovrà riportarla indietro da dove è venuta e rivivere con [redacted] le ragioni del trauma che la tormenta. Ne usciranno entrambi trasformati. Loach è da sempre un regista «politico», ma la struttura dei suoi film è melodrammatica. Qui sulla base di una storia d'amore, egli ci mette [redacted] confronto [redacted] la violenza del potere [redacted] le sue facce: una ipocrita e latente, in tempo di pace; l'altra, esplicita e brutale, in tempo di guerra. Poi ci lascia da soli, rendendoci testimoni e giudici del fenomeno.

Molto più leggero e disincantato è il tocco di Zilbermann, che con «Non tutti hanno [redacted] fortuna di avere avuto i genitori comunisti» confeziona una commedia sentimentale, all'insegna del «come eravamo». Eroina della vicenda è Madame Irène, che agli inizi degli Anni 60 vive a Parigi, ma sogna l'utopia comunista, con gli operai al governo, il marito reazionario finalmente [redacted] la tessera del Pcf, i prezzi in discesa e le pene d'amore risolte. Sofferenze, che invece a lei, impegnata a tempo pieno in sezione, comunista «dura e pura» dal cuore tenero, non mancano. Così [redacted] le pene politiche.

Il regista Ken Loach

LA CANZONE DI CARLA
di Ken Loach
con Robert Carlyle, Oyanka Cabezas, Scott Glenn
Cinema: Giacosa, ore 18 ne [redacted]

NON TUTTI [redacted]
LA FORTUNA DI AVERE AVUTO I GENITORI COMUNISTI
di Jean-Jacques Zilbermann
con Josiane Balasko, Maurice Béni[redacted]
Cinema: Giacosa, ore 16 e 20,20

[redacted]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	79	28	41	89	6
	78	65	64	64	60
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	92	68	60	58	57
[redacted]	6	78	55	51	16
	102	95	82	57	41
[redacted]	72	24	86	21	52
	102	76	71	62	59
MILANO	85	32	[redacted]	[redacted]	[redacted]
	83	[redacted]	54	[redacted]	49
NAPOLI	83	41	66	6	1
	75	84	61	55	52
PALERMO	42	83	1	48	76
	59	55	53	47	43
ROMA	81	13	78	85	30
	86	67	67	59	58
[redacted]	1	43	65	58	10
	109	71	65	60	54
[redacted]	13	79	25	33	28
	100	79	61	55	54

[redacted]

[redacted] **centrati.** Ambi centrati sul n. 23 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. [redacted] gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [redacted] gli altri sistemi:
23-17; 23-46; 23-24; 23-51; 23-86; 23-60; 23-74; [redacted] 23-67; 23-30; 23-42; 23-66; 23-41; 23-21; 23-43; 23-73; 23-50; 23-16; 23-88; 23-49; 23-29; 23- 9; 23- 4; 23-72; 23-15; 23-63; 23-71; 23-34; 23-10; 23-20.

Ambate mature. Sono [redacted] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 70 (2); Genova 21 (0); Milano 59 (1); Napoli 1 (2); Palermo 55 (2); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia [redacted] (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 [redacted] in frequenza sulla ruota di Firenze:

[redacted]	30-25	41-25	50-55	60-55;
71-25	51-25	66-25	21-55	36-55;
16-25	17-25	27-25	76-55	77-55;
87-25	78-25	88-25	46-55	28-55;
50-25	60-25	20-55	30-55	41-55;
21-25	[redacted]	71-55	51-55	66-55;
76-25	77-25	16-55	17-55	27-55;
46-25	28-25	87-55	78-55	88-55.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20;	20-47-56;	38-11-20;
2-29-38;	20-65-74;	47-56-65;
2-47-56;	20-83-2;	47-74-83;
2-65-74;	29-38-47;	47-2-11;
2-74-83;	29-56-65;	47-20-29;
11-20-29;	29-74-83;	56-65-74;
11-38-47;	29-2-11;	56-83-2;
11-56-65;	38-47-56;	56-11-20;
11-74-83;	38-65-74;	56-29-38;
20-29-38;	38-83-2;	65-74-83.

[redacted]

	BA	CA	FI	[redacted]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	120	37	0	14	53	[redacted]	4	2	18
VERTIBILI	0	1	6	8	9	1	69	11	3	19
CADENZE	9	10	6	7	5	7	2	1	6	3
	[redacted]	25	69	[redacted]	20	65	[redacted]	37	41	39
[redacted]	6	[redacted]	9	3	5	[redacted]	3	4	4	6
	33	26	17	37	22	44	39	[redacted]	20	33
DECINE	71	31	11	31	51	51	61	41	61	71
	[redacted]	12	20	33	15	12	12	29	23	32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Tre film e l'ultima puntata della serie «Enfants du courage» stasera sulle televisioni francofone

Su Tsr una parodia dei film di spionaggio

I nuovi poveri americani in un affresco semidocumentario su F2

Tre film nella serata delle televisioni francofone. Alle 20,35 Tsr trasmette *«Jumpin' Jack Flash»* (Usa, 1986, 105'), di Penny Marshall, con Whoopi Goldberg, Stephen Collins e John Wood. Ne [redacted] protagonista una svampita impiegata d'ufficio, che un giorno riceve sul suo computer uno strano S.O.S lanciato da un agente segreto americano in missione nei paesi dell'Est. La donna, curiosa e romantica, finirà per farsi coinvolgere in un intrigo internazionale. Più che un thriller è una commedia parodistica dei film di spionaggio, con Whoopi Goldberg in gran forma.

Alle 20,55 France 2 propone invece *«Le Saint de Manhattan»* (Usa, 1993, 103'), un film di Tim Hunter, con Matt Dillon, Danny Glover, Rick Avila e Nina Siemaszko. E' la storia di un fotografo, appena dimesso da un ospedale psichiatrico nonostante la sua evidente schizofrenia. Il ragazzo, che gira con gli auricolari di uno stereo perennemente in funzione per non sentire le sue voci interiori, si ritrova [redacted] senza [redacted] per colpa degli speculatori edilizi e cerca di sopravvivere nello strano e duro mondo degli «homeless» di New York. Per sua fortuna incontra un nero, veterano del Vietnam, che vive [redacted] lui perché rifiuta la società. Questi lo prenderà sotto la sua protezione [redacted] ne verrà ripagato. Un affresco semidocumentario dei nuovi poveri americani, un po' addolcito dal lieto fine.

Alle 22,55 **France** [redacted] prosegue con *«Le jeune marié»* (Francia, 1983, 95'), un film di Bernard Stora, con Richard Berry, Brigitte Fossey [redacted] Richard Anconina. Ne è protagonista un giovane muratore, che il giorno delle [redacted] nozze, incontra una signora di estrazione borghese, che ha appena lasciato il marito. E' per lui un colpo di fulmine. Dopo essersi rivisti i due diventano amanti. Le differenze di classe fra loro sono però evidenti. Così lei un giorno [redacted] abbandona per rientrare in famiglia. All'uomo non resterà che rientrare mestamente nella normalità.

Alle 23,20 **Tsr** manda [redacted] onda l'ultima puntata di *«Enfants du courage»*, una serie di ritratti di bambini impegnati in una dura lotta per la sopravvivenza. **[L. b.]**

[redacted]

Da sinistra Whoopi Goldberg (stasera su Tsr nel film «Jumpin' Jack Flash») e Matt Dillon (su France 2 in «Le Saint de Manhattan»)

[redacted]

GIORNO E [redacted]

AOSTA

Prove [redacted] strumenti musicali

Taulino Strumenti Musicali, il negozio di musica in località Borgnalle 10, al Centro direzionale Le Miroir, organizza per oggi pomeriggio un incontro dedicato agli appassionati di strumenti a fiato. Dalle 18 alle 20 [redacted] potranno provare i prestigiosi ottoni tedeschi prodotti dalla Miraphone, azienda «leader» nel settore. L'appuntamento è aperto a tutti gli interessati.

[redacted]

I «Jazzemani» [redacted] Café du Moulin

Musica jazz questa sera al «Café du Moulin». Il locale di via Vevey, ad Aosta, propone infatti un concerto del gruppo «Jazzemani»: Franco Tonso, alla tastiera, Massimo Baldioli, al sax, Davide Jachi alla batteria [redacted] l'aostano Beppe Salussoglia al basso. L'appuntamento è per le 22.

[redacted]

Percussioni alla «Saison»

La «Saison culturelle» ospiterà domani [redacted] due giovani percussionisti danesi. Al teatro Giacosa [redacted] esibirà alle 21 il «Safri Duo», che presenterà un programma [redacted] musica classica, moderna e contemporanea. I biglietti si possono acquistare nelle tradizionali prevendite della «Saison» oppure domani, dalle 19, alla cassa del teatro.

STASERA AL CINEMA

AOSTA[redacted]

[redacted]. Tel (0165) 35.555. **Evita**, di Alan Par[redacted], con A. Banderas, J. Pryce, Madonna (Biografico). Orario: 20; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted] Tel. (0165) 262.220. [redacted] 16; 20,20 [redacted] **hanno la fortuna di avere avuto i genitori comunisti**. Ore 18; 22 **La canzone di Carla**. Lire 8000; 5000.

SAINT-VINCENT[redacted]

[redacted]. Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

CERVINIA[redacted]

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

[redacted]

MONTE BIANCO. (0165) 841.206. CHIUSO.

CHAMPOLUC[redacted]

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

IVREA[redacted]

BOARO. Tel. (0125) 641.480. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino, N. Estrada. Orario: 20; 22.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **Ragione e sentimento**. Cineclub. Ingresso riservato ai soci. Orario: 17,10; 19,30; 21,45.

ARCHIMEDIA. Tel (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **L'uomo di legno**, film

France [redacted]

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,55 **La chance aux chansons**
16,55 **Des chiffres** [redacted] **lettres**
17,30 **Le prince de** [redacted] **Air**, série
17,55 [redacted] **Houston**, série
20 — **Journal**
20,50 **Le saint de Manhattan**, film
22,55 **Le jeune marié**, film

Télévision Suisse [redacted]

12,40 **Tj-Midi**
13,40 **Arabesque**
14,30 **Rex**
15,15 **Pour l'amour du risque**
16,30 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,35 **Corky**, [redacted]
19,30 **Tj-soir**
[redacted] **entendeur**
20,35 **Jumpin' Jack Flash**, film
22,30 **NYPD Blue**, série

[redacted] **Stelle**

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e dintorni**, rubrica
18,30 [redacted] **tv**
20,30 [redacted]

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, [redacted] giornale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
18 — [redacted] **Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 [redacted]
23,15 **Ted**, programma musicale

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate [redacted] non tempestiva comunicazione da parte delle [redacted]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 V.M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
[redacted]**STO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame** [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Quattrozampe a San Francisco**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. [redacted] **1** v. [redacted] Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. [redacted] **Magi** [redacted] Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [redacted]. **Un inverno** [redacted]. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **crocosmos**. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre** [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Crescono i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 386.2057. **Extreme** [redacted] **- Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. [redacted] 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]. Po 21, tel. [redacted]. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Mirrors**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO [redacted] v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLI[redacted] **2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **chael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [redacted]. **Go Now**. [redacted]: 16,30; [redacted].
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di M. Musorgskij. Turno B. Diethfried Bernet dir., regia A. Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con S. Larin e A. Kotscherga, recite fino al 9/2. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore [redacted] **Angelo Branduardi in concerto**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; [redacted] Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.306

I VOLUMI [redacted] LA STAMPA, DISTRIBUITI DA [redacted] LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Hockey, i Lions CourmAosta fermati a Como sul punteggio di 4 a 4

Un pareggio pericoloso

I gialloneri non sono riusciti a gestire il vantaggio di 1-3. Venerdì diventa fondamentale la partita casalinga contro il Brunico per continuare a sperare nell'accesso alle finali

AOSTA. Un altro pareggio. Però, al contrario del 2-2 con il Gardena, questo pari ci voleva. I Lions sono stati fermati sul 4-4 a Como nella prima partita del ritorno del girone B. E ora tutto si fa più complicato per raggiungere uno dei due posti disponibili per accedere alle finali scudetto. Il Brunico e i Lions hanno gli stessi punti in classifica, ma gli altoatesini sono avvantaggiati perché hanno già osservato il loro turno di riposo. In poche parole, i gialloneri possono più permettersi distrazioni con Renon, Latscher e Cortina e devono puntare alla vittoria negli scontri diretti il Brunico (venerdì a Courmayeur) e con il Gardena (in trasferta a metà febbraio).

A Como i Lions sono andati in svantaggio dopo 2'22" di gioco per la rete di Vaccani. Nel secondo periodo hanno ribaltato la situazione portandosi sull'1-3. Al 24'01" ha segnato Alex Badiani (con i Lions in superiorità numerica), al 25'36" ha realizzato Christophe Ville (in situazione di inferiorità) e al 29'44" di nuovo Badiani (anco- in «power play». Ma prima della fine del periodo, il Como ha accorciato le distanze con Sguazzero al 34'05". Quindi, nel primo minuto del terzo periodo, padroni di casa ancora a segno con Goodwin, quarta rete giallonera con Cintori al 53'15" e definitivo pareggio al 53'47" con Cavanagh. Inutile il prolungamento di cinque minuti.

Il coach Da Rin lo sapeva che non sarebbe stato semplice. Venerdì sera, dopo la «battaglia» con il Gardena, aveva avvertito che sulla pista lariana la squadra giallonera non ha mai avuto vita facile: «E' un brutto, ghiaccio. Il CourmAosta, anche quando era in serie B1, ha sempre avuto difficoltà laggiù». Nel frattempo, con il Brunico a riposo, il Gardena ha vinto in casa per 5-3 con il Cortina e il Latscher ha battuto il Renon per 4-3, mentre nel girone A Fassa ha «stracciato» il Feltre-ghiaccio per 7-1, il Merano ha vinto sulla pista dello Zoldo per 3-4 e l'Asiago si è imposto a Vipiteno contro l'Erdinger per 3-7.

Venerdì, quindi, di nuovo una partita che promette scintille. Il Brunico sarà a Courmayeur per ribadire le sue ambizioni di conquistare uno dei due posti disponibili per le finali con Bolzano e Milano 24. All'andata i Lions hanno perso in trasferta con un 4-0, l'unica sconfitta giallonera in questa fase. Per i Lions, che in più avranno un Badiani recuperato completamente, sarà l'opportunità per riscattare quella battuta d'arresto e, soprattutto, per staccare di tre punti un avversario diretto.

Giorgio Macchiavello

Serie A2 - Girone A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
FASSA	24	7	6	0	1	46	16
MERANO	22	7	6	0	1	33	22
ALLEGHE	18	6	5	0	1	31	20
ASIAGO	11	7	3	1	3	40	40
FELTRE	11	7	2	0	5	22	30
ZOLDO	5	7	1	0	6	28	50
ERDINGER	1	7	0	1	6	20	42

Serie A2 - Girone B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
GARDENA	22	7	5	1	1	47	18
BRUNICO	19	6	5	0	1	27	10
LIONS	19	7	4	2	1	29	18
COMO	11	7	3	1	3	22	26
RENON	9	7	2	0	5	21	35
LATSCHER	8	7	3	0	4	27	45
CORTINA	3	7	0	0	7	16	37

Alessandro Cintori, una rete a Como

Bocce A1, è la Pantec la «bestia nera» dei valdostani

La Nitri Auto ha fallito l'operazione sorpasso

AOSTA. Operazione sorpasso fallita per la Nitri Auto nel campionato serie A1 per società di bocca. Agli aostani non è bastata una buona prestazione collettiva per superare la Pantec e di conseguenza scavalcare in classifica i torinesi. La squadra di Coutoz rimane comunque al quinto posto della graduatoria, senza più alcun problema legato alla salvezza. A Pianezza i biancoverdi cercavano il riscatto, dopo aver disputato all'andata in casa contro la Pantec l'unica prestazione deludente della stagione.

«Volevamo dimostrare che nel confronto della fase ascendente del campionato - spiega il capitano Guido Ducourtil - la prova incolore contro la Pantec era dovuta soltanto a una giornataccia. Sul piano del gioco siamo stati all'altezza della situazione: ci è mancato soltanto un pizzico di fortuna per centrare il successo. La compagine torinese ha comunque ribadito di essere competitiva in tutte le specialità ed essere riusciti a impegnarla fino all'ultima partita è stata la migliore testimonianza della nostra validità».

Enrico Birolo e Claudio Gassino della Nitri tra i migliori in campo contro la Pantec

A regalare la prima vittoria parziale alla Nitri Auto è stata la quadretta. Guido Ducourtil, Angelo Timossi, Eros Bertini e Massimo Genova hanno superato Rocci, Risso, Quaglino e Garrone con il punteggio 13-9, centrando l'ottavo successo su nove incontri. La Pantec si rifaceva nella coppia e nella staffetta con Enrico Birolo e Claudio Gassino che cedevano prima a Mometto e Baudino (5-11) e poi a Rocci e Risso (43-46). A riportare in parità le sorti della sfida pensava Angelo Cappato, battendo Priotto nel tiro di precisione: 31-22.

Nel tiro progressivo Péaquin non riusciva a ripetere l'exploit del turno precedente, cedendo a Priotto per 22-33. Nel punto tiro obbligato Guido Ducourtil era sconfitto da Oddenino per 28-24, ma Angelo Cappato superava Quaglino per 22-17. A far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei torinesi era la prima sfida dell'individuale, con Priotto che prevaleva Angelo Timossi per 11-7. A rendere meno amara la sconfitta per la Nitri Auto arrivava il successo Eros Berini Mometto per 11-10.

Nelle altre partite si sono registrati i successi della Tubosider sul Ferrero per 11-7 della Chiavarese sul Bra per 14-4, mentre la sfida tra il Quadrifoglio e la Brb Ivrea è finita sul 9-9. In classifica la Tubosider Asti, a quota 25, precede la Chiavarese (24 punti), il Ferrero, la Pantec Pianezza (16), la Nitri Auto (11), le Brb Ivrea (7), il Bra (3) e il Quadrifoglio Udine (2). Sabato prossimo confronto casalingo per la Nitri Auto contro il Quadrifoglio. **[s. b.]**

Oggi al via i campionati italiani. Il valdostano spera nella 30 km per entrare nella squadra di Trondheim

Godioz cerca il «trampolino» per i Mondiali

I risultati della gara valida per l'assegnazione dei titoli regionali

Gaudenzio Godioz oggi in Molise punta ad un buon risultato nella 30

TORGNON. Sulle nevi di Capracotta (Molise) s'inaugura oggi l'80ª edizione dei campionati italiani di fondo, con la gara dei 30 km a tecnica libera. Molto atteso Gaudenzio Godioz, che in questa gara dovrebbe riuscire a convincere i tecnici per la selezione azzurra dei mondiali di Trondheim a metà febbraio. Sono iscritti anche i valdostani Marco Albarello, Christian Charbonnier, Emanuel Conta, David Clos (a rientro dopo una lunga esercitazione militare), il forestale Agostino Filippa e il finanziere Christian Saracco. Albarello punta tutto sulla 10 km classica sabato e su una staffetta (con poche speranze) di giovedì. Il campione di Courmayeur ha già vinto, con tecnica diversa, quattro volte il titolo italiano (dal 1990 1995) la 10 km.

Ma l'attenzione non è puntata soltanto sui campionati italiani. A Torgnon domenica 192 concorrenti si sono contesi sulla pista La Maisonnette la Coppa Maria Cheillo e i titoli valdostani a tecnica libera, mentre sabato domenica si assegneranno a Flassin i titoli a tecnica classica e le staffette.

Assenti la Follis (in ritiro premondiale a Livigno) e alcuni alpini, i titoli sono andati sui 15 km al biathleta azzurro di Cogne Laurent Guichardaz sui 10 km all'ex biathleta aostana Nicoletta Pagliero, dello Sci Club Drink che ha conquistato 4 titoli su 6. Guichardaz ha vinto con 13", su Stefano Ghisafi e 1'11" su Michel Ducret (campione juniores per secondo anno consecutivo a Torgnon), 1'34" su Elmo Glarey (bronzo seniores), 1'35" su Enzo Cretier (argento juniores con bronzo per Michel Fragno).

Tra le donne la Pagliero (già in evidenza in Coppa Italia al Monte Bondone) ha battuto tutte le juniores con Joelle Cunéaz (titolo di categoria) a 37", Moira Truc a 50", Katia Cavagnet a 1'07" e Micol Murachelli a 1'22". Tra le seniores l'argento è andato a Giuliana Lamastra a 2'26" e il bronzo a Nelly Scala, distanziata di 3'47".

Tra gli aspiranti vittoria dei portacolori del Drink Sara Brocard (con 13" su Nathalie Chadel 1'48" su Sonia Pessionl e Manuel Tovagliari (38" ad André Fragno e 44" a Maurizio Gontier). Nella gara per allievi, senza titoli in palio, hanno vinto Laurent Clos del Drink (37" a Jules Pession 58" a Denis Trento) Selena Favre dello Sci Club Amis de Verrayes (11" a Chantal Savioz e 23" a Josiane Degioz). A Plan Proriond lo Sci Club Torgnon ha organizzato la manifestazione in un clima di grande festa, con il sindaco Filiberto Lucat impegnato in prima persona nelle insolite vesti di speaker.

Le note negative arrivano dal calendario: far disputare i campionati regionali sabato e domenica, a 48 ore dai campionati italiani della km in Molise, nega le possibilità di avere gli atleti migliori al via. **[r. a.]**

Calcio serie D, in classifica zero punti dei termali nel girone di ritorno

Lo Châtillon in «caduta» libera

Dopo la quarta sconfitta consecutiva, i blucerchiati sembrano lontani dalla forma migliore
Attacco sotto accusa. L'allenatore Ciri: «Non riusciamo a concretizzare, inutile cercare scuse»

SAINT-VINCENT. Un momentaccio. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma non riesce a interrompere la serie negativa e collezióna un'altra sconfitta, la quarta consecutiva. I blucerchiati lasciano via libera anche a Pietrasanta, confermando di avere gravi lacune in fase conclusiva. La squadra del presidente Grillo non segna dal 15 dicembre dello scorso anno (1-1 con la Sanremese). La scarsa prolificità del reparto avanzato è stata la causa principale del mancato ritorno al successo di Mirisola e compagni.

«Abbiamo diversi problemi da risolvere - ammette l'allenatore Piero Ciri -, primo fra tutti quello dell'incapacità a dare concretezza alla mole di gioco che riusciamo a produrre. Infortuni, squalifiche e difficoltà a svolgere regolarmente la preparazione a causa dei campi ghiacciati ci stanno penalizzando in modo consistente, però non dobbiamo cercare delle scuse, ma trovare subito le soluzioni idonee per riscattarci. Contro il Pietrasanta abbiamo disputato un buon primo tempo, però nella ripresa siamo stati poco pratici e incisivi. Non sono in crisi, anche se quattro battute d'arresto di fila sono veramente troppe».

Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma occupa ancora una tranquilla posizione a centro classifica, ma con altri passi falsi rischia di compromettere quanto di buono fatto nel girone di andata. Nel ritorno i blucerchiati non hanno ancora conquistato punti. Contro il Pietrasanta troppi giocatori hanno dimostrato di essere lontani dalla miglior forma e i toscani hanno saputo sfruttare a dovere anche le carenze caratteriali della formazione di Ciri.

«Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma - dice il tecnico dei lucchesi, Nando Donati, tornato in Valle dopo l'esperienza dello scorso anno all'Aosta - mi ha dato l'impressione di essere una squadra impaurita, quasi rassegnata a subire il nostro gioco. Mi aspettavo un avversario più determinato, desideroso di cancellare il momento difficile. Dopo il gol di Francesconi non abbiamo avuto alcun problema a contenere i tentativi offensivi dei valdostani».

Sigfrido Beneyton

L'attaccante del termali Fabrizio Daidola, rientrato dopo un infortunio

LE PAGELLE

LONGO 6,5. Incolpevole sul gol, conferma di garantire sempre la massima sicurezza.
CASTANO 7. Deve vedersela un brutto cliente come Ghezzi. Riesce sempre a frenarne la pericolosità puntuali anticipi.
MILANI 6. Gioca in condizioni fisiche non ottimali e all'inizio della ripresa deve abbandonare. Nel primo tempo è protagonista di un bel duello con Rubinacci e presidia con sufficiente autorità la fascia sinistra.
MAMMOLITI 5. Ciri lo manda in campo al posto di Milani, rivoluzionando l'assetto tattico nel tentativo di dare maggiore brillantezza alla manovra, ma non riesce mai a entrare nel vivo del gioco.
FAVARO 5. In costante affanno nella marcatura di Francesconi, si lascia sorprendere dal centravanti toscano anche in occasione del gol.
MIRISOLA 6. Sfortunato nel rimpallo che propizia la rete dei lucchesi. Non sempre preciso in fase di rilancio, ma comunque tra i più affidabili sul piano temperamentale.
VOLPONE 6. Ciri gli affida il compito di seguire il bravissimo Mariani, che a dispetto dell'età (40 anni) è ancora giocatore di grandi qualità tecniche. Limita il raggio d'azione del regista avversario, ma commette qualche di troppo in fase di disimpegno.
VANNUCCI 5,5. Cerca di sopperire con la corsa ad un momento poco brillante. Non è efficace nei contrasti e ricorre di frequente al fallo.
PERIOTTO 6. Anche per lui una partita non felice. Si merita comunque la sufficienza per il gran lavoro a centrocampo.
DI BARTOLO 6. Stretto nella morsa della difesa toscana, lotta e si impegna. Ma è troppo solo per poter far breccia nella difesa avversaria.
DE TOMMASO 6. Qualche buon inserimento in zona gol e due belle conclusioni. Trova scarsa collaborazione dai compagni di reparto.
MASSA 5. Mai pericoloso, è facile preda dei difensori toscani. Dopo il gol segnato nell'amichevole contro la Juventus, ci si aspettava ben altro da lui.
DAIDOLA 6. Gioca l'ultima mezz'ora dopo la lunga assenza per infortunio. Gli manca il guizzo giusto, ma il recupero è importantissimo per il prosieguo del campionato.

[s. b.]

Eccellenza, dopo il pari dell'Aosta

«Una speranza per la salvezza»

AOSTA. Un pareggio che fa morale e che riapre le speranze di salvezza. L'Aosta torna dall'insidiosa trasferta di Borgomanero un prezioso punto e la consapevolezza di avere ancora parecchie carte da giocare per strappare la permanenza nel campionato Eccellenza.

«Dalla sfida con i novaresi - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano - mi aspettavo risposte importanti sia per quel che vale il gioco, sia dal punto di vista caratteriale. Sono soddisfatto di quanto espresso dalla squadra, che ha saputo contrastare efficacia formazione tra le più qualitative del girone».

E «Il pareggio rispecchia quanto è visto in campo, però possiamo recriminare per un calcio di rigore negatoci a poche battute dalla conclusione, per un un fallo in area commesso ai danni di Clerino, che poteva consentirci di fare il colpaccio».

L'Aosta è passata in vantaggio con Adamo al quarto d'ora della ripresa ed è poi stata raggiunta da una fortuita deviazione di Pivot, su una conclusione di Bobice, che ha ingannato il portiere Bellessolo. Il merito maggiore dei rossoneri è stato quello di arginare le folate offensive dei padroni di casa con la massima tranquillità e di rendersi minacciosi il gioco di rimessa.

«Il Borgomanero ha subito forzato i ritmi nel tentativo di sbloccare il risultato - spiega -, ma in difesa non abbiamo mai consentito agli attaccanti avversari di rendersi particolarmente pericolosi. Mi è piaciuto soprattutto l'atteggiamento tattico tenuto dalla squadra, che non ha mai rinunciato a cercare la via del successo. Avevamo bisogno di un risultato positivo e di una prova convincente per poter acquisire il giusto morale in vista dei prossimi decisivi impegni».

All'Aosta si presenta adesso l'opportunità di sfruttare il fattore campo per mettere in cascina punti preziosi. Il calendario propone ai rossoneri tre impegni consecutivi al «Puchoz». Domenica prossima è in programma la sfida contro Mathi e sette giorni dopo sarà il Castellamonte a rendere visita ad Adamo e compagni. Tra le due partite sarà disputato il recupero contro l'Omegna. **[s. b.]**

L'attaccante dell'Aosta Carmine Adamo ha segnato il gol vantaggio rossonero

L'amarezza dell'allenatore del Sarre/Cogne, Nando Statti

«Un risultato bugiardo»

Secondo il mister «abbiamo prodotto più gioco dei torinesi, meritavamo il pareggio». I valdostani hanno finito in 10 per l'espulsione di Vasciminno

SARRE. «Il risultato è bugiardo. Il pareggio avrebbe premiato la prestazione generosa dei ragazzi. Il Caselle ha raccolto più di quanto seminato, mentre a noi rimane l'amarezza di avere sprecato diverse occasioni per dare un'altra fisionomia all'incontro. Abbiamo prodotto più gioco dei torinesi, però ci troviamo senza nulla di concreto per la classifica». L'allenatore Nando Statti ritiene immeritata la sconfitta patita dal Sarre/Cogne a Caselle per 1-0.

A decidere le sorti dell'incontro è stato il gol messo a segno dopo pochi minuti di gioco dai padroni di casa, su un errore difensivo dei biancoazzurri. A nulla è valsa la veemente reazione della formazione del presidente Sterpone, che ha avuto soprattutto con Pensiero e con Perron le occasioni propizie per raggiungere il pareggio. Nel finale del primo tempo, l'espulsione per proteste di Vasciminno ha poi privato Sarre/Cogne di una pedina fondamentale.

«Nonostante l'inferiorità numerica - dice Statti - abbiamo attaccato per tutta la ripresa, accusando un leggero calo atletico soltanto nel finale della partita, a causa delle condizioni atletiche non ancora ottimali, dovute alle difficoltà di svolgere regolarmente gli allenamenti a causa dei campi ghiacciati. Ai ragazzi non ho appunti da muovere, perchè tutti hanno lottato con la massima determinazione».

Il Sarre/Cogne si è presentato in formazione rimaneggiata per le assenze di Granato, Miriello e Pascarella, tutti squalificati. La novità maggiore in casa biancoazzurra è stata quella del ritorno in campo, dopo circa un anno e mezzo, di Vincenzo Vasciminno, che sembrava aver ormai chiuso l'attività agonistica.

«Poter di nuovo contare su Vasciminno è importantissimo - sottolinea Statti -, perchè l'esperienza e le grandi qualità tecniche di Vincenzo ci sono utilissime nel prosieguo della stagione. Ci serviva proprio un giocatore con le sue caratteristiche, capace di andare in gol e di dare fantasia al gioco offensivo».

Ancora: «Sono certo che appena avremo superato i problemi legati al maltempo, che continua a penalizzarci a livello di preparazione, riusciremo a recuperare posizioni in classifica e a raggiungere la salvezza senza patemi d'animo particolari». **[s. b.]**

L'attaccante Vincenzo Vasciminno qualche anno fa, con la maglia dell'Aosta

PRIMA CATEGORIA

Dopo la sosta, domenica è ripreso il campionato

Tra vittorie e un pareggio per le squadre valdostane

AOSTA. La ripresa del campionato di Prima categoria ha riservato piacevoli sorprese alle squadre valdostane. Rinviato l'incontro tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Vanchiglia per l'impraticabilità del campo, le altre formazioni regionali hanno conquistato 10 dei 12 punti in palio, con le vittorie del Pont Donnaz, dell'Aymavilles/Gressan/Pila e Quart e con il pareggio del Verrès.

Il Pont Donnaz si è aggiudicato lo scontro salvezza contro il Tavagnasco, espugnando il campo dei canavesani al termine di una partita vibrante. Chiuso il primo tempo in svantaggio per il gol segno da Razzano, i rossoblù ribaltano le sorti dell'incontro nella ripresa con Frassy e con Dalbard. Tra punti d'oro per la formazione di Daniele Orsini, che ha dimostrato gran carattere nel momento più difficile della partita.

Bell'impresa anche dell'Aymavilles/Gressan/Pila. I gialloneri si sono imposti a Strambino per 4-1. Partita decisa nel primo tempo, con doppietta di Zavattaro e reti di Sergi e di Paillex a dare sostanza alla netta supremazia della compagine di Renzo Drudi. Nel finale arrivava il gol dei padroni di casa.

A completare il tris di successi in trasferta ci ha pensato il Quart, con un perentorio 3-0 sul campo del San Giorgio. Un successo di buon auspicio per l'undici di Sergio Perazzone, che ha fatto valere una superiorità tecnica. Sono andati a segno Treves, De Antoni e Nichele.

E' finita senza gol la sfida tra Verrès e Atletico Albiano Azeglio. Su un campo pesantissimo, i rossoneri hanno attaccato incessantemente, senza trovare la via della rete. Una buona prestazione quella per la squadra di Marco Chiabotto. **[s. b.]**

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Le superano i quarti della Coppa Piemonte

Cogne Acciai Speciali si è aggiudicato il triangolare dei quarti di finale della Coppa Piemonte di pallavolo femminile. La squadra di Moro ha superato per 2-1 il Fiorio e l'Oleggio. Nel recupero del campionato di serie C2 maschile, l'Olimpia è stata sconfitta in casa dal Chieri per 3-1.

BASKET

Cogne Acciai Speciali più vicino ai play off

Importante successo per il Cogne Acciai Speciali nella lotta per i play off del campionato di C2 di basket. La squadra di Frosini ha superato il Castelletto per 82-76, distanziando in classifica i novaresi. Miglior realizzatore Dozic, con 17 punti.

PALLAVOLO

Successo in trasferta per il Videoscar

Doppio successo per le squadre valdostane nei campionati di serie B pallamano. In campo maschile il Pila Aosta Welcome ha sconfitto il Pressano per 21-19, chiudendo il girone di andata al quarto posto. Nel settore femminile il Videoscar Cogne ha espugnato il campo del Vigevano, imponendosi per 22-16.

PODISMO

Elmo Glarey è campione tra i vigili urbani

Elmo Glarey di Cogne si è laureato a Folgaria in Trentino campione italiano di fondo (10 km) dei vigili urbani e delle guardie di polizia municipale.

CALCIO

Seconda categoria Saint-Christophe testa

Continua sicura la marcia del Saint-Christophe in vetta alla classifica del campionato Seconda categoria. La squadra di Luigi Danieli ha superato anche il Forno per 4-2. Gli altri risultati: Loranzè-Grand Paradis 0-3, Coumba Freide-Montalto 2-3, Salassa-Saint-Pierre 3-3, San Grato-Valle Lys 0-4 e Burolo-Bollengo 2-3. Non si è giocato il confronto Champdepraz/Montjovet-Favria per l'impraticabilità del campo.

SNOWBOARD

I risultati Voyat e Parini ai campionati mondiali

Ai Mondiali San Candido, Alex Voyat di Gressan si è piazzato 19° slalom, 32° in parallelo e 55° in gigante. Margherita Parini, dopo il bronzo in gigante, non ha terminato lo slalom ed è finita 14ª in parallelo.

SPACCIO DELLO SCAMPOLO
VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTAZ (VICINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-361866
TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
dove..... è assolutamente obbligatorio ..... toccare!!!

Immobiliare NOTRE MAISON
Via Chambéry 23 - Aosta
Tel. 0165/44476 - 0330/510613
VENDE
IN COGNE
Alloggio mq 45 con: soggiorno, camera, bagno, box auto, giardino arredato. AFFARE.

AGENZIA D'AFFARI GEMMA
AOSTA
Via Pangi vendesi alloggio: cucina - tinello - camere - servizio - balcone - cantina.

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
STAMPA

AGENZIA IMMOBILIARE ROLLANDIN arch. GIUSEPPE

PROPONE

SAINT VINCENT: alloggi arredati centrali da L. 215 MIL.
Alloggio 1° piano panoramico posti letto L. 194 MIL.
Mansarda arredata piscina box L. 182 MIL.
Rustico centrale indipendente ristrutturato L. 318 MIL.
Rustici collina da L. 60 MIL. con terreno.
Box auto/magazzini/depositi centrali prezzi.
centrale indipendente con giardino L. 1100 MIL.
Muri negozio libero/vuoto centralissimo con box L. 400 MIL.
Alloggi varie metrature in costruzione Terme.
Terreni edificabili varie metrature.
AFFITTO alloggi con/senza arredamento.
AFFITTO vari box via Roma e via Trieste.
AFFITTO muri vuoti per negozio/ufficio.
RICERCA alloggi, rustici e terreni edificabili.
RICERCA attività commerciali.

CHATILLON: alloggio in villino posti letto L. 347
Alloggio centrale 4 posti letto, cantina e box L. 220 MIL.
Alloggio ristrutturato nuovo in collina L. 170 MIL.
Terreno edificabile mq. 3300 900 mq. di alloggi.

EMARESE: villino 3000 mq. di terreno L. 287 MIL.
Rustico ristrutturato/arredato di pregio L. MIL.

QUART VILLE SUR NUS: terreni edificabili lotto n. 1 x 2 chalets - n. 2 x 3 chalets.

VERRAYES: villino a schiera con box e giardino L. 350 MIL.
colle San Pantaleone L. MIL.

: rustico da ristrutturare L. 52 MIL.
Alloggio bilocale L. 115 MIL.

ANTEY-ST-ANDRE': alloggio arredato L. MIL.

: alloggi ristrutturati da L. 170 MIL.
Capoluogo rustico da ristrutturare.

BRUSSON: zona lago terreno edificabile

PONTEY: alloggi mono-bilocale da L. MIL.

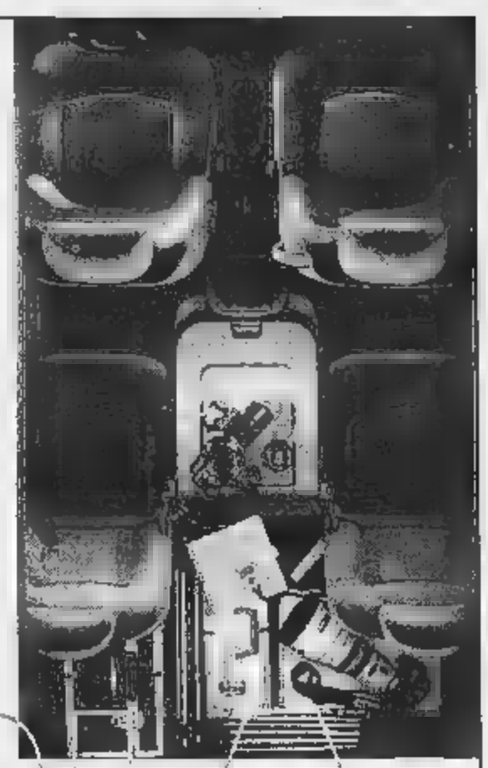
MONTJOVET: villini a schiere attigui S.S. 26 L. MIL.

AOSTA: bar-gelateria avviatissima.

AOSTA - Fraz. Entrebin: panoramico villa 200 mq + interrato

ACQUISTA
TERRENI AGRICOLI ED EDIFICABILI - RUSTICI - ALLOGGI - ATTIVITA' COMMERCIALI
nel settore dal 1974
Via Chanoux, 91-93 - St-Vincent - Tel./fax (0166) 51.24.74 - Cellulare 0337-24.99.24

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



RENAULT

RENAULT RADDOPPIA

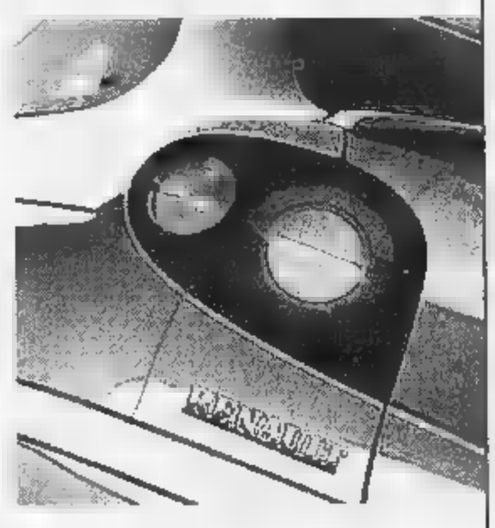
IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA

LA GAMMA.

I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

Twingo	Clio	Mégane
a partire da	a partire da	a partire da
L.13.465.000	L.13.465.000	L.19.770.000



Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra	Da L. 13.615.000
NX Almera	Da L. 18.335.000
Primera	Da L. 24.490.000
Serena	Da L. 26.460.000
Terrano II	Da L. 35.990.000
200 SX Silvia	Da L. 41.070.000
Maxima QX	Da L. 45.830.000

[redacted] incentivi [redacted] auto con più [redacted]

BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 ▪ 5 milioni a seconda del modello scelto ▪ comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

MACAIONE MOTORS

UNICA CONCESSIONARIA NISSAN PER ASTI E PROVINCIA

EXPOVENDITA: C.so Torino, 220 - ASTI - Tel. 0141/21.22.52 r.a. C.so XXV Aprile, 86 - Tel. 0141/41.03.80 - 21.47.81 Fax 41.03.80
[redacted] **ASSISTENZA E RICAMBI:** Corso Torino, 220 - ASTI - Tel. 0141/21.22.52 r.a. - Telefax 0141/21.19.42

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Martedì 28 Gennaio 1997 n. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Dopo che il Tar ha annullato le nomine dei commissari di un anno fa

L'Usl è rimasta senza timoniere

Ezio Robotti ieri era nel suo ufficio: «Ma forse sono già un pensionato». Al suo posto come supplente il direttore amministrativo Allotta. Dovranno rientrare Vogliolo, Luigi Odasso e Giorgio Martiny

ASTI. Mettiamola sul sorriso: e allora Ezio Robotti eccolo nei panni dell'Amleto shakespeariano: «Essere o non essere...». Quando il problema, qui, sta nel capire se sia ancora il Commissario dell'Usl 19, ovvero un pensionato controvoglia.

Già, perchè la sentenza del Tribunale amministrativo che ha accolto il ricorso di alcuni manager «trombati» un anno fa, ha avuto l'unico effetto di creare una situazione di caos nella Sanità piemontese.

Sabato l'assessore regionale D'Ambrosio aveva spiegato che la sentenza non avrebbe avuto effetto «perchè sono imminenti le nomine dei nuovi direttori». E se è vero che ieri alle Usl non era ancora stata notificata la sentenza (per cui ufficialmente i Commissari rimanevano in carica) è pure vero che si poteva far finta di niente.

«Io sono qui che non so se sto facendo del volontariato o se ho ancora potestà decisionali» raccontava Robotti ieri mattina, come sempre al suo posto in via Orfanotrofio. Lui, anni da pochi giorni, da qualche è in pensione come dipendente Usl: «Vuol dire che rimarrò a casa: peccato, voglia di fare». Non è escluso, comunque, che il nuovo direttore lo chiami al suo fianco come responsabile amministrativo.

Ieri sera si attendeva una «illuminazione» dalla giunta regionale. In giornata D'Ambrosio aveva ipotizzato la possibilità di presentare ricorso contro la sentenza Tar: procedura che avrebbe permesso ai commissari di rimanere «in sella» sino a venerdì, quando dovrebbero arrivare le tanto attese nomine. Invece la giunta ha rinviato ogni decisione (e negli ambienti politici ieri erano in molti a leggere la sentenza del Tar una «bocciatura» nei confronti dell'esecutivo regionale).

Così rimanendo le cose, chi comanda all'Usl? Stando al regolamento, il «supplente» è il più anziano d'età tra il direttore amministrativo e quello sanitario. In questo caso toccherebbe a Vincenzo Allotta, 61 anni, ritornato nel maggio scorso all'Usl, dopo che, ormai in pensione, aveva scelto casa a Massa. Allotta era stato direttore della sede astigiana dell'Inam e poi vice direttore amministrativo dell'Usl 68.

c'è solo la posizione di Robotti. Infatti Bruno Vogliolo, ora Commissario a Biella, dovrebbe ritornare al suo posto di direttore sanitario di Asti (ora è in aspettativa). Così Luigi Odasso, a capo dell'ospedale Sant'Anna di Torino, tornerebbe a fare il primario di Radiologia a Nizza, dove troverebbe, come responsabile della sede, Giorgio Martiny. Tornano a casa anche Antonio Fabbricatore (azienda ospedaliera di Alessandria) e Ezio Agostinucci (Usl di Alba). Tutto ciò fino a venerdì, quando Vogliolo, Odasso e Martiny potrebbero essere riconfermati nei posti che occupavano sino a sabato scorso.

Fulvio Lavina

VITA PIEMONTESE

Infermiere ha sbagliato l'iniezione?

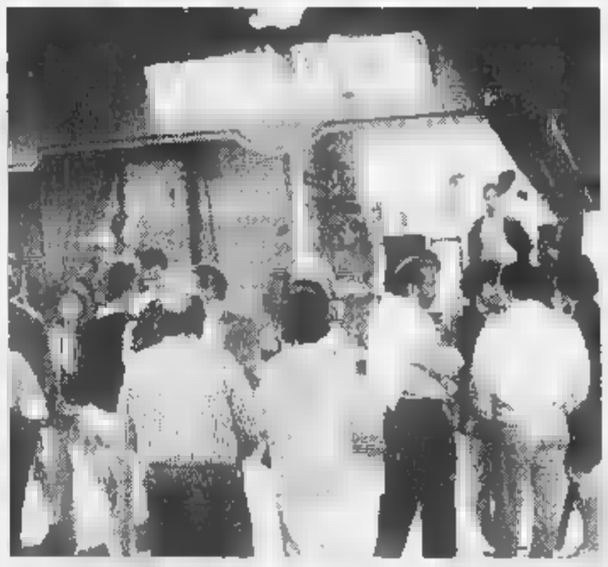
«Un pessimo episodio: errori possono accadere a tutti, ma quando c'è di mezzo la salute...»: così l'associazione per la difesa dei consumatori Arco, definisce un caso che si sarebbe verificato nei giorni scorsi in ospedale. Secondo il racconto di un paziente che si è rivolto all'Associazione, un infermiere che doveva eseguire un'iniezione, avrebbe sbagliato medicinale confondendo il «Ventolin» con il «Bentelan». «Stiamo presentando un esposto alla direzione sanitaria dell'ospedale» fa sapere dell'Arco Giuseppe Cresta. Il fatto è di qualche giorno fa. Un paziente (pare dipendente della stessa Usl) affetto da bronchite asmatica, stato ricoverato in Neurologia e sottoposto ad una serie di terapie. Pare che un infermiere abbia però male interpretato la prescrizione medica, scambiando i medicinali: il Ventolin è un broncodilatatore che aiuta la respirazione, il Bentelan un cortisonico. Subito dopo l'iniezione il paziente ha accusato un'accelerazione cardiaca e malori. «Solo dopo ripetuti richiami, l'infermiere si è deciso a chiamare il medico. E' stato necessario l'intervento della rianimazione, grazie alla quale mi sono ripreso» lamenta il malato che, ormai ristabilito, è già tornato a casa. In direzione sanitaria dicono di essere a conoscenza dell'episodio e che è in corso un accertamento per verificare i fatti. **[r. s.]**

Ezio Robotti già direttore amministrativo e poi commissario dell'Usl 19. La sua nomina insieme ad altre 27 in Piemonte è stata annullata dal Tar

Vincenzo Allotta 61 anni, dal maggio dello scorso anno è direttore amministrativo dell'Usl 19. All'Unità sanitaria astigiana aveva già lavorato dall'81 all'86

COMMERCIO
AIUTO A

Tagli ai finanziamenti difficoltà di bilancio



Il presidente della Camera di commercio, Salvo Garipoli va a Roma per «incontrare» il presidente nazionale delle Camere di commercio: in discussione le difficoltà finanziarie che affliggono le piccole Camere, tra cui quella di Asti, causa i tagli ai trasferimenti di finanze dallo Stato. Nella foto la Bouja d'Or, fiore all'occhiello della Camera di commercio. La manifestazione a rischio? SERVIZIO A PAGINA 39

Ieri a San Damiano vertice in municipio

Il ministero si occuperà della crisi all'ex Focis

SAN DAMIANO. cerca una soluzione alla crisi al «Gft» (ex Facis): ieri pomeriggio in municipio si è tenuto un incontro cui hanno partecipato alcuni dei parlamentari astigiani, oltre ad amministratori pubblici, responsabili di banche locali, associazioni commercianti e sindacalisti.

La riunione (in serata non si era ancora conclusa) era stata convocata d'urgenza dal sindaco Alberto Marinetto nel tentativo di trovare alternative alla mobilità per i 167 addetti dello stabilimendo di regione Valdoisa (produzione giacche) decisa dalla proprietà, la finanziaria Gemina. In sala c'erano anche gli addetti Gft: oltre a quelli di Valdoisa, i colleghi (153) dello stabilimento di via Roma dove si confezionano pantaloni. Prima dell'inizio dell'incontro, in corteo hanno raggiunto il municipio.

Ad illustrare il caso sono stati Beppe Castino (responsabile Industrie della Cisl), Rolando Manes (segretario provinciale dei tessili Cgil e componente del consiglio di fabbrica) e un'operaia dello stabilimento, Antonietta Mastria. E' intervenuto anche Fausto Cavallo, segretario della Camera del Lavoro. «Chiediamo alla Gemina di smentire le voci della cessione dello stabilimento Valdoisa - ha sostenuto - altrimenti è inutile discutere di alternative».

Dei parlamentari, c'erano sen. dell'Ulivo, Giovanni Saracco e il deputato Maria Teresa Armosino. Saracco ha proposto l'intervento del ministero del lavoro. Del caso si occuperà per ora il Consiglio regionale: Mariangela Cotto presenterà un ordine del giorno in cui chiede alla Gemina di rivedere la decisione e rilanciare il settore.

Intanto i lavoratori hanno costituito un comitato che gestirà le varie iniziative: nei prossimi giorni San Damiano potrebbe ospitare uno sciopero provinciale di solidarietà con la partecipazione dei lavoratori di tutte le categorie. **(r. gon.)**

Il colpo ieri all'agenzia della Cassa di risparmio di Asti di Villanova: i banditi a volto scoperto

Assalto in banca con falso «vigilantes»

Impiegati e clienti sono stati rinchiusi nel caveau

VILLANOVA. Era almeno due: «il cliente» e la «guardia giurata». Ma un altro complice quasi certamente aspettava fuori, in auto.

Ieri all'ora di chiusura (poco dopo le 13), hanno rapinato la filiale della Cassa di risparmio di Asti, in via Roma, all'ingresso del paese: un colpo da 20-30 milioni (l'inventario in serata non era ancora stato completato). Gli otto impiegati e alcuni clienti (una dozzina in tutto) sono stati riuniti nel caveau; un altro «ostaggio» è stato invece rinchiuso nell'ufficio del reggente.

Poi la fuga, forse su una Lancia Thema o un'Audi grigia. Immediate le ricerche di carabinieri e polizia, ma senza esito.

Un colpo da professionisti, quasi certamente. «Erano calmi, perfettamente padroni della situazione» racconta il reggente dell'istituto, Pier Giorgio Molino, di Ferrere.

Il primo ad entrare è stato il falso cliente. Sui 40 anni, giacca di pelle, in dialetto piemontese ha chiesto alcune informazioni a uno degli impiegati. Mentre i due stavano parlando è arrivato l'altro, berretto e giubbotto da guardia giurata. Ha estratto il revolver che aveva nella fondina del cinturone. Poi le frasi di rito: «E' una rapina, state tutti calmi».

A quel punto anche il «cliente» ha mostrato la pistola. «Ma tenevano sempre le armi abbassate. Davano gli ordini quasi sottovoce» ricorda un testimone.

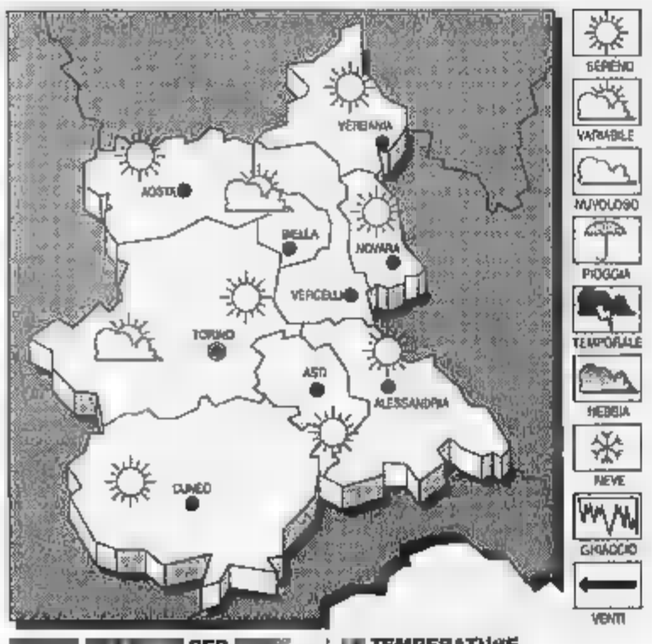
Villanova. La filiale della «Cr Asti» era già stata rapinata nel marzo '91

Gli impiegati e i clienti sono stati spinti nel caveau, mentre un altro dipendente dell'agenzia è stato chiuso nell'ufficio.

«Quei due si sono innervositi solo quando hanno visto le telecamere a circuito chiuso - ricorda il reggente -. Volevano la cassetta di registrazione. Gli ho spiegato che l'impianto era appena stato installato, non era ancora funzionante e non esistono centrafilm di registrazione».

Nessuno all'esterno si è accorto di nulla. I banditi hanno arraffato il contante: in cassa, anche se ieri era giorno di stipendi, non c'erano però molti soldi. Dettaglio la fuga. C'è ancora incertezza sul tipo di auto usata per il colpo: un testimone avrebbe notato una Lancia Thema grigia parcheggiata sulla strada, ma si starebbe cercando anche un'Audi dello stesso colore rubata poche ore prima. La banca era già stata presa di mira dai banditi nel marzo '91. **[f. b.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER
Cielo prevalentemente poco nuvoloso.
. Ridotta al mattino e dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.
Stazionaria.
Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE
Max: 8; min: 1; media: 6

ANNO FA
Max: 9; min: 1; media: 6

Torino 8,9; Alessandria 4; Aosta ; Cuneo ; Novara 5; Vercelli 10.

Maxi vincita (con sistema) in corso Don Minzoni

Totogol da mezzo miliardo in una ricevitoria di Asti

ASTI. «1-4-9-13-16-17-21-29»: questa la combinazione «magica» che ha fatto vincere ad un ignoto (almeno per ora) sistemista astigiano, 434 milioni al «Totogol».

Lo scommettitore ha realizzato un «8» e cinque «6», con una schedina giocata nel barlatteria di Delfina Borgo, in corso Don Minzoni 138 (ieri l'esercizio è rimasto chiuso per il turno settimanale).

Non è la prima volta che la ricevitoria viene toccata dalla fortuna: nel novembre '95 era stato realizzata un'altra vincita di oltre miliardo e qualche mese dopo la buona sorte aveva portato in dote altri 250 milioni, sempre al «Totogol».

La comunicazione della vincita è stata fatta ieri da Bruno Alume, fiduciaria Totocalcio nell'Astigiano.

«Anche in provincia, in queste ultime settimane - ha spiegato l'Alume - le giocate, in particolare al Totogol, sono andate aumentando in modo considerevole».

Sono state 16 complessivamente, in tutt'Italia, le schedine che hanno realizzato l'«8» multimilionario. **[r. s.]**

Delfina Borgo, titolare della latteria ricevitoria di corso Don Minzoni

VENDESI - AFFITTASI

ALLOGGI IN ASTI

Zona Nord - In palazzina decorosa alloggio al 3 ed ultimo piano s.a. composto da: ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, risc. aut., cantina. Possibilità di garage.
Centro storico - Alloggio da ristrutturare composto da ingresso, sala, cucina, 2 letto, servizi, terrazzo di 92 mq.
Pressi stazione - In palazzo di nuova alloggio al ascensore, salone, cucina, 2 camere letto, servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina. Volendo garage.
Corso Matteotti - Alloggio al 1° piano s.a. composto da ingresso, salone, cucina, camere letto, servizi, cantina. Possibilità di garage.
Corso Torino - Alloggio completamente ristrutturato composto da sala, cucina, 3 camere letto, doppi servizi.
Strada - Alloggio composto da ingresso living nel salone, angolo cottura, camera letto, servizi, cantina.
Corso Don Minzoni - Alloggio al 4° ed ultimo piano s.a. composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, servizi, cantina.
Vicinanze stazione - In palazzo di nuova costruzione monolocale con riscaldamento autonomo. Ottimo come investimento, prezzo interessante.
Zona corso Dante - Alloggio al piano di 3 camere servizi.
In Asti - Palazzo di nuova costruzione alloggi di varie metrature. Per informazioni telefonare in ufficio.

RUSTICI - VILLE - CASALI

Asti zona Nord - Villa indipendente su tre lati con giardino ad ingresso privato, disposta su 3 , 240 mq. Ottimamente rifinita.
Serravalle - Casa nuova costruzione indipendente su 3 lati, di 150 mq disposta su 2 piani più mansarda 45 mq. Ottimamente rifinita. Garage.
Prima periferia di Asti - In stupenda posizione paesaggistica casale del fine Ampio possedimento terriero. Trattativa riservata solo in ufficio.
Nel Monferrato - In posizione collinare alloggio completamente ristrutturato, con ampio giardino, terrazzo, cantina, 2 posti auto.
A pochi km da Asti - Villa indipendente in ottima posizione con giardino circostante. Per informazioni telefonare in ufficio.
Cellianetto - Casa indipendente su 3 lati, composta ingresso, soggiorno, cucina, servizio, garage, p.t.: 4 camere, servizio. Terreno di mq 1000.
San Marzanotto - Ville indipendenti nuova costruzione con terreno circostante.

INFORMAZIONI
CENTRALCASE
Tel. (0141) 530.809 - Piazza Marconi, 25 - Asti

La Provincia ha offerto l'area del Pilone

Si andrà all'ex Dogana per i collaudi delle auto

In alto, operazioni di collaudo e revisione delle vetture e mezzi pesanti. A media vengano eseguiti un centinaio di «esami» al giorno. A fianco, da sin. il ministro Claudio Burlando, sabato ad Asti, con a fianco il prefetto Federico Quinto e in piedi il presidente della Provincia Giuseppe Goria

ASTI. «Già nel '94 si era avviata la pratica per la nuova sede, ma era stata poi bloccata: speriamo che ora, visto che anche il ministro è informato, qualcosa possa cambiare»: l'auspicio del direttore della Motorizzazione civile ing. Giovan Battista Ferraris. La visita del ministro Claudio Burlando, sabato ad Asti, ha portato qualche speranza: «Non sapevo che Asti fosse in questa situazione: facciamo così, voi trovate la sede, poi al finanziamento al progetto ci pensiamo noi» ha promesso Burlando.

Il problema è quello della mancanza di un'area attrezzata per i collaudi e le revisioni degli autoveicoli: dalla sede di Asti ne passano circa 20 mila l'anno, ma la richiesta è superiore. «Dovendo effettuare i collaudi in un'area all'aperto, in piazza d'Armi, perdiamo circa 30 giorni lavorativi all'anno a causa del maltempo - dichiara il direttore - il che vuol dire circa 2500-2700 automezzi che rimangono indietro».

Del problema si erano occupati sia le organizzazione degli artigiani, sollecitati dai titolari delle officine meccaniche (che lavorano per l'adeguamento degli autoveicoli) e recentemente la deputato Maria Teresa Armosino aveva presentato un'interpellanza al ministero.

«Nonostante tutto - spiega anche il direttore - grazie allo sforzo del personale, riusciamo a contenere i ritardi, che è una situazione non più procrastinabile». Una parziale via d'uscita l'ha indicata sabato il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero. «Potremmo mettere a disposizione l'area dell'ex Dogana, in fondo a viale Pilone - ha detto Borriero - c'è uno spazio al coperto che potrebbe essere utilizzato per i collaudi. Ovviamente si tratterebbe di una soluzione temporanea, in quanto l'amministrazione ha allo studio altri progetti, ma risolverebbe il problema almeno per quest'anno. In settimana, probabilmente, dirigenti della Motorizzazione e della Ptrovincia, ispezioneranno l'area dell'ex Dogana per verificare se è adatta alle esigenze dei collaudi. Intanto con il Comune si verificano le possibilità di trovare una sede definitiva idonea.

VIABILITA' E FIUMI. Saranno questi i temi degli incontri, previsti per domani ad Alba e Cuneo, col ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa, a cui parteciperanno anche i vertici della Provincia di Asti, Giuseppe Goria e Giovanni Borriero.

Il primo appuntamento è alle 9,30 ad Alba, convocato dalla Regione: saranno discussi gli interventi da adottare nel post-alluvione. Borriero porterà all'esame del ministro lo studio, già in fase avanzata di realizzazione, degli interventi dell'Autorità sui corsi d'acqua: Tanaro, Belbo, Bormida. Nel pomeriggio Goria sarà a Cuneo in due incontri con il ministro Costa in cui si parlerà tra l'altro della Asti-Cuneo.

[r. s.]

Gli astigiani alla Camera

Voglino è tra i più presenti
Ben piazzata anche la Armosino

Vittorio Voglino deputato dei Popolari eletto nell'Ulivo e Maria Teresa Armosino (Polo)

ASTI. Deputati astigiani presenzialisti alla Camera. Lo dice una classifica che riporta i dati relativi alle 3857 votazioni realizzate con il sistema elettronico, dal giorno dell'insediamento della tredicesima legislatura alla settimana scorsa.

Nella lista dei più presenti c'è Vittorio Voglino, eletto alla Camera per i Popolari nella lista dell'Ulivo: l'astigiano ha fatto segnare una percentuale di presenze del 98,90%, in media con quelle di una decina di colleghi di maggioranza che oscillano dal 98% al 99,35%. «A Roma si lavoro molto e io cerco di non mancare» ha commentato l'ex preside.

Anche Maria Teresa Armosino, eletta nel collegio Asti sud per il Polo, non ha saltato una seduta: «Non sono mai stata assente - spiega la Armosino -. Il mio nome non risulta nella tabella tra i primi perchè ho saltato le votazioni della Finanziaria, come hanno fatto tutti i deputati del Polo per protesta».

Tra i più assenteisti, il record spetta ad Umberto Bossi (Lega) che ha fatto registrare solo lo 0,80% di presenze; alle sue spalle Rocco Buttiglione con il 3,50%, Silvio Berlusconi (4,82%) e Vittorio Sgarbi (5,08%).

POLITICA

Ezio Mosso, 49 anni, direttore Cassa Edile neopresidente dell'associazione dirigenti industriali

ASS.
Eletto il nuovo direttivo

Il Consiglio direttivo dell'associazione astigiana dirigenti industriali ha nominato i nuovi rappresentanti per il triennio 1997/1999, dopo i nove anni al vertice di Mario Accossato.

Per acclamazione, è stato eletto presidente Ezio Mosso (nominato anche consigliere regionale per la provincia di Asti) che si avvarrà come vicepresidente di Giuseppe Foresti e Riccardo Calvi, riconfermato tesoriere, e Marta Cendolo, segretaria. Consiglieri: Mario Accossato (all'unanimità proclamato presidente emerito come il predecessore Alfredo Penassol, Federico Cerrato, Giovanni Cervotti, Giorgio Graziano, Giovanna Guercio, Pietro Masoero, Fiorenzo Penasso, Giovanni Poggio e Mauro Salute. Il neopresidente Ezio Mosso, 49 anni, laureato in giurisprudenza e direttore della Cassa Edile di Asti, è il primo dirigente in carriera a salire al vertice dell'associazione che ha festeggiato di recente il Cinquantenario di costituzione. Primo presidente dei dirigenti astigiani fu il direttore della Way Assauto Giuseppe Losa ('47-'71), seguirono Alfredo Penasso ('71-'87) e Mario Accossato.

Ieri in tv il caso del giovane astigiano trovato impiccato (giugno '94) ad Andora

Quella morte fu davvero un suicidio?

Il padre davanti alle telecamere: «Restano i dubbi»

ANDORA. Le indagini sono ormai chiuse: ma «fu davvero suicidio»?

Questa l'inquietante domanda che continuano a porsi, dal giorno della morte di Roberto Gianoglio (16 giugno 1994), i genitori del ragazzo astigiano trovato impiccato all'interno di una cabina del complesso «Ariston» di Andora. Il giovane lavorava da due anni come cameriere.

Ieri pomeriggio una troupe della trasmissione «La cronaca in diretta» è arrivata ad Andora con l'unico scopo di permettere alla famiglia di Roberto Gianoglio di porre nuovamente l'interrogativo.

Infatti, dopo l'archiviazione del drammatico episodio da parte della magistratura savonese nel settembre del 1994, non esistono nuovi indizi che possano motivare la riapertura del caso.

Il reportage è partito dalla riva del mare. A pochi metri dalla cabina, nella serie dei capanni detti «Il brigantino», dove è stato trovato morto Roberto Gianoglio.

Bruno Gianoglio ha rievocato in tv il dramma del figlio Roberto, morto 2 anni fa

La famiglia del ragazzo, che non soffriva di crisi depressive ed era parso piuttosto allegro (stando ad una testimone) la sera prima del ritrovamento del suo cadavere, chiede l'esame autoptico ed una perizia calligrafica.

Sul collo del giovane secondo il padre Bruno, sarebbero segni inequivocabili che farebbero pensare ad uno strangolamento. Inoltre esiste un ultimo misterioso biglietto, indirizzato ad un amico, Piero Oliva, e buttato giù dal «suicida» nelle sue ultime ore di vita in una grafia visibilmente lontana dai suoi precedenti scritti.

Anche la nonna di Roberto Gianoglio, Giuseppina Perosino, non rassegna ad accettare la tesi del suicidio. «Roberto non aveva nessun motivo per uccidersi. Era contento perché avrei dovuto raggiungerlo il giorno seguente la sua morte. Voleva che gli portassi i diplomi della Croce verde e della Croce rossa perché gli servivano per iscriversi ad un corso da bagnino. Voglio che sia fatta giustizia», ha detto la donna a tono disperato.

I magistrati del tribunale di Savona hanno inviato un fax alla redazione della trasmissione di Raidue nel quale dice che sono ormai certi i motivi del decesso del giovane e che non può essere accolta la richiesta di autopsia fatta dalla famiglia, che ha scritto al ministero di grazia e giustizia. Ha aggiunto Bruno Gianoglio, il padre del ragazzo: «Roberto non aveva motivi per suicidarsi. E' sempre stato allegro, sereno ed orgoglioso di quello che faceva».

Massimo Boero

L'accusa al processo sul crack della società

«La Sogest fu gestita in modo dissennato»

ASTI. A quattro anni dal crack, ieri prime battute in tribunale nel processo Sogest, la commissionaria in titoli di Borsa fallita con un passivo di oltre 11 miliardi. Gli imputati sono rimasti tre, tutti ex amministratori della società, che aveva sede ad Asti in corso Dante e filiali in Piemonte: sono, Elio Busetti e Pierluigi Guiasco (negli ultimi mesi avevano ricoperto rispettivamente la carica di presidente e di amministratore) oltre all'agente di Cambio torinese Nicola Cavallo. Devono rispondere di falso in bilancio e altri reati fallimentari.

Nell'udienza di ieri i giudici non hanno accolto l'istanza di patteggiamento (sei mesi di reclusione) presentata da Cavallo: la richiesta non era compatibile con una precedente condanna a due anni per vicende analoghe. In precedenza, con il rito del patteggiamento, erano già usciti di scena altri amministratori Sogest: fra questi, Giuseppe Berzano, ex esponente dc ed ex funzionario della Crt, implicato in varie inchieste di TangentAsti. Sotto accusa erano finiti anche i sindaci, che hanno a loro volta patteggiato la pena. «Berzanino» era stato nell'87 tra i fondatori della commissionaria, che si era poi appoggiata a Cavallo, divenuto nel frattempo socio di maggioranza.

E nella relazione introduttiva, il pm Sebastiano Sorbello ha puntato l'indice contro la gestione della Sogest, definita «scriteriata e dissennata».

«La Sogest ha avuto vita breve - ha sostenuto il magistrato - ma sufficiente a provocare danni enormi ai clienti che avevano investito i loro risparmi».

Tra le operazioni contestate, l'accusa ha fatto riferimento ad investimenti azzardati, fatti in molti casi senza l'assenso dei clienti. Alcuni si sono costituiti parte civile ma la difesa ha già presentato una raffica di eccezioni su cui la corte si pronuncerà nella prossima udienza, fissata per il 24 febbraio.

[r. gon.]

Vincenzo Amerio e Vittorio Marchisio

CIRCOLO «GIULIANI»
Amerio e Marchisio ai vertici

Vincenzo Amerio, 55 anni, canellese, rappresentante di commercio, ideatore e presidente dell'Enoteca regionale, è il nuovo presidente del circolo culturale «Giuliani». Lo ha deciso il consiglio direttivo dell'ente. Amerio, tra i fondatori del «Giuliani» che ha sede in via Roma nei locali di un antico palazzo settecentesco, è già stato presidente del circolo canellese dal '70 al '92.

Vicepresidente è stato nominato il giornalista astigiano Vittorio Marchisio (già corrispondente da Asti de «La Stampa») che ha una casa a Loazzolo. Nel Consiglio direttivo anche l'imprenditore Lorenzo Giribone, i commercianti Oscar Penna e Carlo Casarone e l'imprenditrice Rosanna Parodi.

LETTERE AL DIRETTORE

Quote latte E a noi chi ci difende?

Leggo sulla «Stampa» del 25 gennaio che l'europarlamentare Florio si dice disponibile a difendere gratuitamente gli agricoltori che scioperano bloccando strade ed aeroporti.

Contemporaneamente ha annunciato un esposto alla magistratura per la gestione delle quote latte da parte dell'Aima.

Da cittadina, mi pare molto discutibile la posizione dell'avvocato: prima di ogni altra cosa dovrebbe valere il rispetto della legge, sempre. Trovo «immorale» difendere chi non intende pagare il dovuto, chi ha fatto il furbo, nei confronti di noi tutti (protetto nel passato, spero, per meri fini politici-clientelari) e anche dei suoi colleghi che hanno pagato e acquistato le cosidette «mucche di carta», le quote che altri allevatori lasciavano libere sul mercato.

Può darsi che le quote vadano rinegoziate, che l'Aima vada soppresso, che finalmente si abolisca il ministero dell'Agricoltura (come ha stabilito un referendum), che siano le Regioni a gestire questione: ma allora si fanno le lotte su questi obiettivi. Sapendo, contemporaneamente, che l'agricoltura è un settore assistito, la loro previdenza ha un deficit di 95 mila miliardi, solo per fare un esempio, e che siamo in Italia, e che quindi ci dobbiamo confrontare con questa realtà, prima che con altre situazioni.

Senza blocchi stradali e aeroportuali. Chi difende i lavoratori degli aeroporti, i cittadini di interi quartieri, i passeggeri, la gente che deve spostarsi e non può farlo perchè ci sono i blocchi? Quando, durante uno sciopero, talvolta si occupa una strada o una stazione il blocco dura solo qualche ora, altrimenti interviene la forza pubblica, ce lo siamo dimenticati?

C. V., Alfiano Natta

di Castagnole «Problemi di sede»

In merito ad alcune frasi attribuite al sindaco Fassone e riportate dell'articolo sulla scuola media di Castagnole Lanze, in quanto genitori che hanno scelto di mandare i propri figli nella scuola di un altro comune, teniamo a precisare che non abbiamo espresso critiche sulla professionalità del corpo insegnante, in quanto non abbiamo basi su cui fondare dei giudizi, sia in bene che in male.

Meno che mai siamo stati condizionati da simpatie politiche. La nostra preferenza, molto più semplicemente (e ci dispiace per chi vorrebbe ricamarci sopra), è stata data considerando altri criteri, soprattutto valutando quale struttura scolastica può offrire maggiori opportunità ai nostri figli.

Non vogliamo prestarci a polemiche, non vogliamo essere usati come capro espiatorio, nè vogliamo che le nostre scelte, libere e del tutto personali, vengano politicizzate dall'una o dall'altra parte. E chi vuol ricamare, per altro sprecando tempo, ricamit

Gabriella e Eduardo Del Duca, Castagnole Lanze

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
[illegible]: 955.333
Montafia: 997.555
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Isola: 956.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: [illegible]calvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.556

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel. 353.839 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Corso Savona**, corso Savona 138, tel. 530.263.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, via piazza Garibaldi.
Nizza: Bianchi, via Pani 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.056
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111; [illegible] **Asti**: 212.356; **Nizza**: 721.704; **Autostrada A21**: 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Erminia Viale vedova Caracciolo, Angela Cecilia Moro in Fiora, 73; Giuseppe Mura, 67; Emma Ruscalla vedova Rossi, 81; Attilio Campo, 72, Costigliole; Adelina Pizzo vedova Principato, 77, San Pietro di Caridà; Lucia Cavallero in Caratti, 79; Malvina Garesio vedova Dezzani, 84; Caterina Bernino vedova Bosio, 88, Villanova; Maria Perrone vedova Vandero, 96; Mario Rosso, 82; Maria Albucca vedova Caracciolo, 86; Adele Lavagno in Ravizza, 81; Angela Marasco in Serratore, 64, Costigliole; Bettina Rosso vedova Razzano, 91, Piovà Massaia; Vilanda Teresa Maschio vedova Nosenzo, 82; Maria Lovazzano vedova Repetto, 76; Mario Michele Gamba, 92; Giovanni Cerrato, 89; Odilla Bellazzoni vedova Gambarini, 83; Angelo Acquisto, 67, Cortandone; Giuseppe Marbello, 84; Aria Cossia, 85; Alfonso Caprioli, 71; Carla Maria vedova Barbero, 70. Paolo Culotta, 47; Lodovina Serra vedova Baccuti, 89, Alfiano Natta; Pietro Rossanino, 90; Benedetto Cussotto, 90, Azzano; Albino Marconi, 77; Antonio occhiena, 89; Enrico Girola, Buttigliera; Vivina Gai vedova Didier, 87, Tigliole; Lorenzo Ferrabone, 87; Emma Fogliotti, 85, Isola; Franca Massaglia vedova Pescarmona, 74; Mario Francesco Roggero, 81; Giovanni Testa, 88, Castagnole Lanze; Marisa Merlino vedova Saracco, 55; Battista Ruffa, 69, Cerro Tanaro; Iolanda Michela vedova Oreglia, 86; Valeria Prato in Boero, 75, Villanova.
NATI: Elisa Scarpulla, Castell'Alfero; Lucia Vacca; Alessandro Coradduzza; Edoardo Goria; Klinton Seferovic; Carmen La Mantia; Stefano Stradella; Daniela Asprella, Pisa; Danilo Costante, Torino; Federico Alpa, San Martino Alfieri; Alessandro Omegna, Piovà Massaia; Oscar Guarnero, Grana; Alessia Guarnero, Grana; Chiara Mauri, Viarigi; Lorenzo Gianotti; Giulia Fausone, San Damiano; Arianna Berger; Miriam Pappalardo.
MATRIMONI: Bruno Toffanin, carrellista, con Lina Tolve, casalinga.
SI SPOSERANNO: Federico Barello, archeologo, con Angela Deodato, archeologa; Roberto Marino, operaio edile, con Sandra Siciliano, in lavoro; Roberto Molino, impiegato amministrativo, con Genny Lavacchia, impiegata amministrativa, Claudio Gianotto, meccanico, con Marisa Cerrato, commessa; Marco Monda, parrucchiere, con Maria Ricci, commerciante; Eugenio Scribe, operaio, con Amalia Quadrante, parrucchiera per signora.

Il delicato momento economico della Camera di commercio discusso oggi a Roma

Conti in rosso, Douja a rischio?

Si cercano sponsor per salvare la rassegna

Sotto il presidente della Camera di commercio Salva Garipoli con Gianfranco Grassini tra gli stand della Douja. Qui a lato una visitatrice assaggia il vino

ASTI. Batterà i pugni sul tavolo, se sarà necessario, il presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli: oggi, a Roma, di fronte al responsabile nazionale degli enti camerali, è in gioco un pezzo del futuro delle piccole Camere, una quarantina, tra cui quella di Asti. Un futuro che garantisca un minimo di sicurezza economica.

Gli enti che non hanno la fortuna di avere alle spalle una grande città come Milano, Roma e Torino sono oggi «l'anello debole della catena». Asti lo sta sperimentando sulla sua pelle e Garipoli si augura che altri presidenti di enti camerali «minori» gli vengano dietro in questa «battaglia» per la sopravvivenza; qualche segnale positivo lo ha già avuto. I «tagli» ai trasferimenti dallo Stato sono stati pesanti: qualcosa, sottolinea il presidente, il 30% in meno, più di 2 miliardi su un bilancio di 10 miliardi. «Un bilancio tormentato - ammette Garipoli - E' da settembre che ci lavoriamo. Non posso fare mutui per ripianare perchè nella situazione in cui ci troviamo non sarebbe corretto, ce la faremo ad uscirne». E' diminuito pure il contributo perequativo, una quota «prelevata» dalle camere maggiori e distribuita a quelle meno ricche: in questo si è verificato un ribasso del 50% (da 500 a 250 milioni) che Garipoli è riuscito faticosamente a correggere, portando a casa un 65%.

Infine, le quote che le imprese iscritte versano alla Camera di commercio (all'incirca 16 mila ditte lo scorso anno) non sono sufficienti a colmare le uscite: «Potrei aumentarle del 20 per cento - precisa il presidente - ma non lo ritengo giusto e allora è Roma che deve dimostrarci che ha voglia di lavorare». Ma c'è anche chi sottolinea come, nonostante il momento delicato, i dirigenti abbiamo comunque usufruito di un aumento previsto dal contratto nazionale, mentre c'è il rischio che manifestazioni importanti, promosse dall'ente, debbano faticare per non mancare all'appuntamento annuale col loro pubblico. Se non ci saranno soluzioni concrete ai problemi economici che affliggono le piccole Camere, Garipoli e l'intera giunta camerale sono pronti a lasciare al 30 giugno prossimo: «E' voglio vedere chi verrà al nostro posto. La Camera è un ente autonomo, il bilancio finisce alla Corte dei conti, non c'è da scherzare».

Le dimissioni sono una minaccia a cui i vertici dell'ente di piazza Medici sperano di dover ricorrere: intanto si lavora a 360 gradi e pare che siano stati contattati anche privati come possibili sponsor.

In gioco ci sono Douja d'Or (1) mila visitatori nel settembre '96, nonostante la sede «gradita» di piazza Roma) e anche il Festival delle Sagre che può comunque contare sul lavoro volontario delle Pro loco astigiane. [f. c.]

Mercantile: futuro incerto

Niente finanziamenti del «5B»? Il caso in Consiglio provinciale

La Mercantile dovrebbe ospitare ristorante e posti letto (costo oltre 1 miliardi)

CASTAGNOLE MONFERRATO. Stop temporaneo al progetto di recupero della «Mercantile»? Sembrerebbe proprio di sì: la Regione non avrebbe incluso il piano di ristrutturazione dell'azienda agricola (destinata a diventare centro per l'ospitalità turistica, spazi riservati all'esposizione di prodotti tipici) tra le proposte da finanziare con i fondi comunitari (26 miliardi) dell'obiettivo «5B».

Di più, per ora, non si sa. Conferma Giuseppe Goria, presidente della Provincia: «Abbiamo chiesto un incontro con l'assessore regionale al Turismo, Antonello Angeleri, per chiarire la questione. Da Torino non dicono nulla: non è neppure stata fatta la delibera di finanziamento. Ci troviamo dunque nell'impossibilità di entrare nei particolari».

«Ipotizziamo - aggiunge Goria - che il piano della "Mercantile" debba essere integrato con altra documentazione e che quindi la possibilità di finanziamento sia destinata a subire uno slittamento, non battuta d'arresto definitiva. Ci risulta infatti che i 26 miliardi saranno stanziati in due tranches».

«Voci non confermate ufficialmente - dice Mauro Arato, alla Programmazione economica - indicano che Angeleri sarebbe orientato a riunire gli enti coinvolti dai progetti dell'obiettivo 5B per il 30 gennaio: in quell'occasione annuncerà quali sono le proposte finanziabili e spiegherà tempi e procedure per eventuali integrazioni o rettifiche».

Il progetto per la ristrutturazione della «Mercantile» prevede una spesa di 4 miliardi 694 milioni, di cui un miliardo 694 milioni da coprire con fondi provinciali. Il resto (2 miliardi 870 milioni), secondo i piani della giunta Goria, avrebbe dovuto garantirlo la Comunità europea. Obiettivo: dotare il grande complesso castagnolese di un ristorante (80 coperti), posti letto per il turismo sociale (congressisti, terza età) e altri 55 per l'ospitalità giovanile.

Intanto oggi il Consiglio provinciale, convocato per le 15, sarà chiamato ad approvare la convenzione col Comune di Castagnole per l'utilizzo, da parte della Pro loco, di una parte degli spazi della «Mercantile», una volta terminato l'intervento di ristrutturazione. [f. n.]

Sono stati resi noti i risultati del questionario del Comune sulla tassa rifiuti

Canelli ha «schedato» i contribuenti

Restituiti all'assessorato 4 mila moduli dei 9 mila distribuiti per conoscere le dimensioni delle superfici
Una lettera è stata inviata anche ad un anziano morto da 7 anni. Ora si farà il censimento delle aziende

CANELLI. Hanno risposto in più di 4 mila al questionario del Comune sulla tassa rifiuti, l'80% dei contribuenti iscritti. Per alcuni giorni i canellesi hanno affollato gli uffici comunali per poter riconsegnare, compilata, la lettera-modulo inviata dall'assessorato alle Finanze. Nel documento si chiedeva di specificare la superficie di abitazioni, garage, magazzini, cantine e sedi di attività economiche, soggetti alla tassa rifiuti.

A prendere l'iniziativa era stato l'assessore alle Finanze Giorgio Zanatta: «In questo modo - aveva spiegato - avremo un censimento aggiornato dei contribuenti e aree».

Le lettere inviate erano state 9 mila, ma molti hanno ricevuto più d'una scheda. «Per avere la lista dei destinatari - spiega l'assessore - abbiamo dovuto servirci di varie banche dati: utenti Enel, capi famiglia o quelle relative a Ici e Iciap».

Così, ad esempio, sono stati inviati doppioni allo stesso indirizzo (con e senza numero civico) e addirittura ad utenti deceduti da tempo: tra i casi, anche il modulo consegnato ai famigliari di un canellese morto da sette anni.

«Sono cose che possono succedere - sostiene Zanatta - lo scotto che dovevamo pagare per elaborare, l'aiuto dei cittadini, uno schedario completo e aggiornato».

Intanto, proprio in questi giorni, gli uffici comunali si apprestano ad inviare altre lettere sulla tassa rifiuti.

«Saranno un centinaio, destinate ad altrettante ditte commerciali con sede avente superficie superiore ai 200 metri quadrati» precisa l'assessore comunale alle Finanze.

Le aziende avranno cinque giorni di tempo pe compilare e riconsegnare agli uffici comunali il modulo-questionario.

I quesiti sono quasi indentici a quelli delle 9 mila schede inviate una ventina di giorni fa. Quest'anno infatti il Comune dovrà fornire il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anche alle attività industriali limitatamente ai rifiuti assimilabili a quelli urbani.

«Lo stabilisce la legge - dice Zanatta - ed è una necessità anche a seguito di alcuni incontri informali avuti con diversi resposabili di ditte cittadine».

Il Comune ha già interpellato l'Asp (l'azienda municipalizzata di Asti che ha l'appalto per la nettezza urbana) per conoscere costi e tariffe da addebitare alle ditte. «La speranza - conclude l'assessore - è quella di allargare la base contributiva e distribuire meglio il carico fiscale sui cittadini».

Filippo Larganà

A S. Marzanotto

Chiusa (frana) strada vecchia per Isola

ASTI. E' ieri sera il tratto della strada provinciale per Isola è chiuso al traffico tra località Boana (imbocco tangenziale) e l'incrocio per san Marzanotto paese. Lungo la collina Rocco Schiavina, sotto un gruppo di case, si è formata una frana di grosse dimensione (il fronte è di almeno una sessantina di metri) che minaccia di investire la strada. A un centinaio di metri di distanza un anno fa venne registrato un altro smottamento.

La decisione di chiudere parte della strada è stata presa dai tecnici della Provincia dopo un «consulto» in zona con vigili del fuoco e addetti del comune. Il tratto tra l'incrocio per san Marzanotto paese e Molini di isola (fino dinnanzi al mobilificio Perosino) è percorribile solo per i residenti.

Il resto degli automobilisti deve utilizzare, in alternativa, la tangenziale oppure la «provinciale» che da Mongardino conduce al Torrazzo e da lì prosegue per Asti [l. n.]

A CANELLI

Villanuova, rischio crolli

In Comune a Canelli si sta lavorando ad un piano di recupero per la collina di Villanuova, dopo la frana che, una decina di giorni fa, ha coinvolto due case su «Costa Belvedere». C'è attesa per la relazione del Genio civile di Asti e le indicazioni dei tecnici regionali. «Serve una mappa degli scoli e delle condutture delle acque» aveva spiegato subito dopo lo smottamento il sindaco Oscar Bielli. «Gli interventi di ripristino dovranno coinvolgere tutta l'area della collina» sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Valter Gatti. Lo terra non si è più mossa, tranne un piccolo smottamento laterale, ma nel frattempo rimane l'ordinanza di sgombero (in forma precauzionale) della casa sottostante la frana. L'unica inquilina, Barbero, 80 anni, è ospitata da parenti. Per precauzione è stata vietata l'agibilità anche di una stanza di un'altra casa, di proprietà delle famiglie Gabri e Serra [fi. l.]

IN BREVE

LUTTO

Oggi a San Martino i funerali della madre del presidente Aci

Si svolgeranno oggi alle 15,30, nella parrocchia di S. Martino, i funerali di Maria Merlone, anni. Lascia i figli Gianfranco e Mario Scassa, titolare di un'impresa di costruzioni e legnami e presidente dell'Aci di Asti.

ASTI

Deruba un paziente in ospedale, denunciato

La polizia ha individuato l'autore del furto di un portafogli nel reparto Ortopedia dell'ospedale di Asti. E' un degente tunisino di 25 anni, notato da un paziente mentre gli portava via il portafogli. L'uomo ha chiamato la polizia che ha bloccato il tunisino.

ASTI

Sostituiscono in pizzeria pelliccia nuova con

Brutta sorpresa per una cliente di una pizzeria astigiana. Al momento di uscire non ha più trovato la sua pelliccia nuova (valore circa 4 milioni), ma una vecchia dello stesso tipo. Ha atteso un giorno sperando che si fosse trattato dell'errore di una signora distratta, che però non si è fatta viva. Ha allora denunciato il furto in questura.

DENUNCIA

Furto al supermercato minorenne bloccato

Mentre suo amico stava pagando regolarmente, un ragazzo marocchino è uscito dal supermercato Gulliver in via Cavour. Un commesso è però accorto che il giovane aveva preso della merce e ha avvertito la polizia. Una volante ha bloccato W. T., 16 anni, e gli ha trovato addosso un flacone di alcol (utilizzato per scaldarsi), formaggini e una bottiglia di olio. E' stato denunciato per furto. I due giovani sono inoltre stati proposti per l'espulsione in quanto privi di documenti.

ZONA INDUSTRIALE

Colpo notturno sventato alla «Diesel service»

Furto sventato, domenica notte, alla «Diesel service» di via Buronzo (zona industriale). I ladri sono entrati, dopo aver forzato una finestra del capannone e stavano cercando di portar via la cassaforte. E' scattato però l'allarme collegato alla centrale della «Vedetta»: sono subito arrivati un «vigilantes», polizia e carabinieri. I ladri sono fuggiti, abbandonando arnesi da scasso.

IPO

Allevatori dal Villanovese alla protesta a Caselle

Gli allevatori della tra Valfenera, Villanova e Collarengo sono tornati a protestare contro le quote latte raggiungendo ieri gli altri produttori che hanno manifestato a Caselle. Anche gli astigiani contestano le multe inflitte per aver superato la produzione fissata dalla Cee. Per gli astigiani si va da 50 a 300 milioni. [m. t.]

Successo del «mercatino» Oltre 150 le bancarelle

Successo, domenica, del mercantino dell'antiquariato e dell'usato rifondato dal Consorzio mercati astigiani: oltre le bancarelle, più numerose del passato, allestite nelle piazze S. Secondo e Statuto. [l. n.]

POSTE

Stamane in Savona s'inaugura nuova agenzia

Sarà inaugurata stamane, alle 11.30, la nuova agenzia postale (succursale 7) di Savona 287. Nell'ufficio lavoreranno due addetti. L'apertura del nuovo ufficio coincide con la soppressione della succursale di località Monbarone, che oggi è il 4 febbraio sarà ancora aperto con il normale orario di servizio, mentre nei giorni 7, 15, 25 febbraio osserverà orario ridotto (8,30-11,30). [l. n.]

MERCATO

Orario sperimentale all'«Ortofrutticolo»

La giunta comunale ha approvato, in via sperimentale, il nuovo orario del Mercato ortofrutticolo. Le contrattazioni all'ingrosso s'inizieranno alle 5. I consumatori potranno fare la spesa dalle 8,30 alle 12. Dal lunedì al venerdì il mercato chiuderà alle 13, per riaprire un'ora dopo e funzionare fino alle 19.30. Il sabato si lavorerà solo fino alle 14. [l. n.]

E' ricoverato al Cto

Operaio ferito in un botto a Montiglio

MONTIGLIO. Un operaio di 34 anni, Mario Fabrini, residente in frazione Bagnasco, è rimasto ferito nella notte scorsa in un incidente stradale a Montiglio.

L'uomo era a bordo di una Fiat Uno. Per cause in corso di accertamento è uscito di strada ed è finito in un campo.

Dopo la carambola l'auto si è incendiata causando all'operaio ustioni in varie parti del corpo ed un principio di soffocamento. Ora è ricoverato al Cto di Torino.

Per soccorrere l'operaio sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. I rilevamenti sulle cause dell'incidente sono stati eseguiti dai carabinieri di Montiglio. Le condizioni del ferito sono giudicate dai medici stazionarie.

Fabrini si era trasferito da qualche mese a Montafia, provenienti da Montiglio dove risiedono ancora alcuni parenti. [m. t.]

Gli stanziamenti a Rocchetta, Annone e Cerro

Piene dell'ottobre '96 arriveranno 700 milioni

CASTELLO D'ANNONE. I finanziamenti per ripristinare le opere pubbliche danneggiate nella piena del Tanaro dell'ottobre '96 non tarderanno ad arrivare. Lo ha assicurato, ieri mattina in municipio, il vice commissario straordinario del Piemonte, Beniamino Napoli, agli amministratori di Annone, Cerro e Rocchetta.

A quest'ultimo, che subì l'allagamento di via Nicola Sardi, andrà la parte più consistente dei contributi: 400 milioni. Duecento milioni saranno stanziati per Cerro, altri 100 per Annone. Nessun contributo, invece, per Costigliole: è stata la stessa giunta Boeri, rappresentata ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Stella, a decidere di non chiedere stanziamenti (i danni stati limitati ad alcuni tratti stradali secondari).

«Il commissario straordinario per la ricostruzione Ghigo, presidente della giunta regionale - spiega Alessandro Valenzano, sindaco di Annone, anche a nome di Rocchetta e Cerro - ha deciso di accordare fondi tagliando mediamente del 40% sulle richieste di finanziamento presentate dai nostri Comuni. Questa volta si è scelto di assicurare la gran parte degli stanziamenti al Cuneese, che ha subito i danni maggiori».

Ad Annone, Cerro e Rocchetta i fondi serviranno soprattutto per ripristinare sistemi fognari, condotte dell'acquedotto e strade. Nelle prossime settimane i Comuni dovranno predisporre i progetti esecutivi, da sottoporre all'approvazione della Conferenza dei servizi.

Intanto è slittato a stamane l'incontro, previsto per ieri pomeriggio, con i professionisti incaricati di stendere gli interventi definitivi, nell'Astigiano, nell'ambito del progetto per la messa in sicurezza del Tanaro firmato dal MagiaPo. [l. n.]

La festa al S. Marco

Canelli ha premiato i suoi «trifolau»

CANELLI. Una settantina di persone hanno partecipato domenica, al ristorante San Marco, alla festa annuale dei trifolao canellesi. Erano presenti il sindaco di Canelli Oscar Bielli, l'assessore comunale all'agricoltura, Beppe Bocchino, e il responsabile regionale dei cercatori di tartufi, l'astigiano Ercole Concetti. Il presidente dei trifolao canellese, Piercarlo Ferrero ha tracciato il bilancio dell'intensa attività svolta nella passata stagione dal gruppo (conta una cinquantina di iscritti). Infine il pranzo (a base di specialità al tartufo) e la premiazione (con coppe e targhe ricordo) ai cercatori che si sono distinti di più, nell'attività all'interno dell'associazione canellese, sia nell'azione di ricerca dei tartufi. Riconoscimenti sono andati a Mario Cantarella, Luigi Berra, Sergio Gatti, Eugenio Caligaris, Angelo Scagliola e Adriano Giovine. [fi. l.]

Scaduta la deroga regionale, si attendono disposizioni

Acqua al ferro e solfati a rischio tredici Comuni

VILLANOVA. La speranza è che arrivi presto una nuova deroga, altrimenti alcuni Acquedotti potrebbero trovarsi in difficoltà a garantire il servizio.

La Regione, nei giorni scorsi, ha inviato una dozzina tra consorzi e Comuni astigiani una lettera che annuncia l'avvenuta scadenza (il 19 gennaio) della deroga ai valori di ferro, manganese, solfati e magnesio nell'acqua potabile. La Regione per questo motivo chiede «di fornire una dettaglinta relazione sull'efficacia degli interventi di risanamento realizzati e seguito dalla concessione della deroga».

Nell'elenco compaiono tra gli altri il Comune di Asti, Castello d'Annone, Monale, Montafia, San Damiano, Tigliole, Nizza, Rocchetta Tanaro, Revigliasco, il Consorzio dell'acquedotto San Martino Alfieri-Antignano-Celle Enomondo, Valfenera.

«Abbiamo cercato di metterci in contatto con la Regione - spiegano dall'Ufficio acquedotto di Villanova - per sapere se verrà concessa un'altra deroga o avere altre direttive sull'erogazione del servizio. Intanto però abbiamo comunicato che procedono i lavori dell'impianto di depurazione a Solbrito in via Maestra. L'opera costerà 250 milioni».

L'amministrazione di Valfenera informa che «per le opere di sistemazione del pozzo nel concentrico è stato chiesto un contributo al presidente della giunta regionale». A Tigliole sono in corso i lavori di «interconnessione» con l'Acquedotto astigiano mentre già collocate le tubazioni verso il capoluogo.

Ad Asti invece accolgono la notizia con sorpresa: «Non abbiamo ricevuto comunicazioni - dicono dall'Asp - in ogni caso i nostri parametri rientrano già nei termini di legge». [m. t.]

MAGAZZINI

Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615

omnitel telecomunicazioni cellulari
RIVENDITORE AUTORIZZATO

OMNITEL 6200
by Motorola
L. ~~690.000~~
L. 590.000

MOTOROLA D460
60 ore
L. ~~800.000~~
L. 699.000

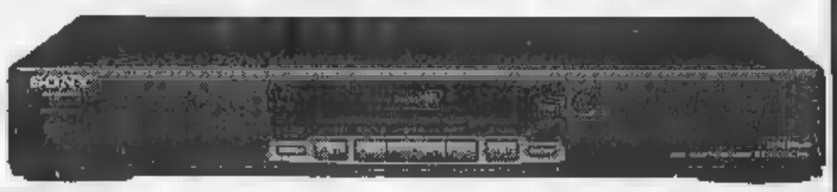
NOKIA 2110
L. ~~900.000~~
L. 790.000

MOTOROLA 8700
ultimo modello
L. ~~1.100.000~~
L. 949.000

ATTENZIONE

Con **OMNITEL** maggiore quantità di servizi,
maggior risparmio grazie all'attivazione gratuita
e maggiore copertura con i suoi nuovi ripetitori.

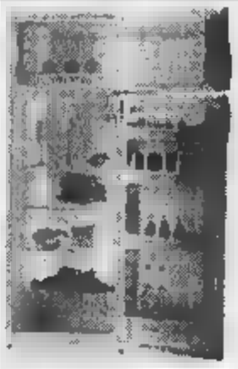
Videoregistratori SONY
L. ~~460.000~~
L. 409.000



Tv Color SELECO

L. ~~400.000~~
L. 289.000

Lavatrici INDESIT
L. ~~490.000~~
L. 379.000



Frigoriferi CANDY
265 lt
L. ~~450.000~~
L. 399.000

Magazzini **Alciati**
il prezzo più basso in assoluto
sempre!!!

Costigliole: sfuma il progetto del «balcone» panoramico attrezzato

No all'area pic-nic a Bricco Lu

I proprietari (due privati) contrari ad un accordo per l'utilizzo dell'area da parte del Comune
Si volevano sistemare panche, una fontana e piantare nuovi alberi. Delusione anche in Provincia

COSTIGLIOLE. Sfuma definitivamente il progetto di trasformare il caratteristico Bricco Lu in un punto panoramico attrezzato per la sosta. Una delusione che il Comune, promotore dell'iniziativa, non riesce a mandare giù.

«La sommità del colle, cioè la parte più suggestiva della zona, - spiega Efisio Cerruti, all Turismo - appartiene a due privati. A nulla valse le trattative per giungere a un accordo che consentisse di utilizzare l'area dopo averla recuperata e valorizzata. Il Comune, che un anno fa, attraverso una squadra di volontari, aveva ripulito il bricco da rifiuti e piante infestanti, si era impegnato a sostituire i cipressi ormai morti, sistemare panchine e qualche tavolo, ripristinare la vecchia fontanella. Insomma, rendere ancora più bello e accogliente il "balcone" del Monferrato».

«Ai proprietari - aggiunge Cerruti - sono state prospettate varie possibilità, tra cui l'affitto o la vendita di quella porzione di territorio. Ma loro hanno sempre detto no».

Da parte di questi ultimi vi sarebbe il timore che, aprendo la sommità di Bricco Lu ai turisti, aumentino le probabilità di disturbo, sporcizia e diffusione di siringhe (già in passato l'area, isolata rispetto al paese, è divenuta punto di ritrovo per i tossicodipendenti). «Ma il nostro obiettivo era quello di rilanciare l'area Bricco Lu, non di degradarla» ricorda Cerruti.

Delusione anche in Provincia: «Stavamo lavorando al progetto - dice l'assessore alla Cultura, Piera Accornero - di collocare sulla sommità del colle la scultura del vincitore del premio Mastroianni indetto dalla Regione. Sarebbe stata un'altra occasione per valorizzare questo angolo particolarissimo del Monferrato. Purtroppo anche a noi i proprietari hanno sempre risposto negativamente».

Non tutto, però, sarebbe perduto. Anche se non può ambire al punto più suggestivo del bricco, il Comune resta proprietario dell'area sottostante, utilizzata parcheggio, e della stradina di accesso. «Cercheremo di abbellire quell'area - dice Cerruti - e di collocarvi tutto ciò che pensavamo sistemare sul bricco, compresa la scultura del premio Mastroianni. certo non è esattamente quello che volevamo». [l. n.]

Bricco Lu è dei punti panoramici più suggestivi dell'Astigiano che il Comune aveva già provveduto a ripulire un anno fa. Sopra l'assessore costigliolese Efisio Cerruti

LE BREVI

COSTIGLIOLE

In duecento alla festa dei donatori Fidas

Oltre duecento donatori di sangue hanno partecipato, domenica a Costigliole, alla festa della Fidas: sono stati premiati 42 associati. Presenti alla cerimonia il vicepresidente regionale Giudici, i gruppi di Castagnole Lanze, Calosso, Santo Stefano Belbo, Canelli, San Marzano Oliveto, Cossano e i rappresentanti locali di Croce Rossa, Aido e alpini. Da fuori provincia sono arrivati i donatori di Sori (Genova), Milano, Torino. [l. n.]

ACQUI

Il Comune «sostiene» il tribunale di Acqui

La giunta comunale ha votato un ordine del giorno per sostenere l'attività tribunale di Acqui (da cui dipende la locale pretura). Il mantenimanto del tribunale era in forse nei mesi scorsi dal ministero. I Comuni che ricadono sotto la giurisdizione acquese hanno fatto sentire la loro solidarietà magistrati e agli avvocati che lavorano in sedi giudiziarie non capoluogo di provincia. [a. ce.]

ASTI

Chi sarà il guardaparco?

L'Ente parchi e riserve dell'Astigiano ha diffuso bando di ricerca per coprire, tramite il sistema della mobilità del personale tra enti, un posto da guardaparco (quinta qualifica). In particolare l'avviso è stato inviato, nell'Astigiano, alla Provincia e ai Comuni di Asti, Canelli, Costigliole, Moncalvo, Nizza, San Damiano, Villanova e alla Comunità montana astigiana-Val Bormida. Le domande devono pervenire entro il febbraio. Ulteriori informazioni 592.091. [l. n.]

DALLE ANAGRAFI: BILANCI 1996 NELL'ASTIGIANO

-1

Nessun nato e nessun matrimonio nel «paese degli scapoli», che continua ad essere composto in maggioranza da single di sesso maschile: su 201 abitanti, 106 gli uomini, in contro 95 donne. Cinque i decessi registrati (due maschi e tre femmine), mentre Quaranti nel '96 ha un saldo attivo tra immigrati ed emigrati. Conta 11 residenti in più (4 uomini e 7 donne), mentre hanno lasciato il paese in 7 (tre maschi e quattro femmine). 93 i nuclei familiari. [e. ce.]

-6

Il '96, ha fatto registrare un primato: dieci nascite (cinque fiocchi azzurri e cinque rosa), in confronto alla media di tre-quattro nati degli ultimi anni. C'è stato anche un parto gemellare, altro dato che non si registrava da moltissimo tempo: i due piccoli si chiamano Francesco e Lorenzo Rovera. Ma le note positive sembrano continuare, perchè in gennaio sono già nati altri due bambini. I fontanilesi in calo (-6 rispetto all'anno prima) e si attestano a quota 547 (267 maschi). Dieci i decessi (sei uomini), vanno a pareggiare le nascite. Quindici gli immigrati (17 uomini) e 21 gli emigrati (8 maschi e 13 femmine). Tre matrimoni, famiglie sono 260. [e. ce.]

-7

Lieve calo di popolazione: sette abitanti in meno rispetto alla fine del '95. Gli incisiani oggi sono 2.077 (1.022 uomini e 1.055 donne). Sono nati 12 bambini (cinque maschietti e sette femminucce tra cui due gemelline marocchine), mentre i morti sono stati 38 (19 uomini ed altrettante donne). Sono arrivati in paese 77 abitanti (43 maschi e 34 femmine) mentre se ne sono andati in 58 (30 uomini e 28 donne). Le famiglie sono . Nel '96 sono convolate nozze 11 coppie, di cui 2 con rito civile. [e. ce.]

+1

Aumenta un'unità la popolazione della «riviera del Monferrato»: da 1579 a 1580. Si conferma alto il numero di quanti hanno scelto Cocconato come residenza: maschi e 45 femmine, mentre maschi e 28 femmine l'hanno trasferita. I nati sono stati sei (cinque maschi). I decessi 29 (13 maschi). Aumenta il delle famiglie, da 777 a 780. Ci sono stati dieci matrimoni, uno celebrato con rito civile. [m. t.]

-4

Un leggero calo si registra nella popolazione che passa da 545 a 541 abitanti. Sette nennati, sei maschi e una bimba; nove morti (quattro maschi e 5 femmine). Gli immigrati sono 19 (dieci maschi) e 21 emigrati (12 maschi). Invariato il numero delle famiglie, 227; sono stati celebrati cinque matrimoni tutti rito religioso. [m. t.]

+7

Nessuna nascita nel '96, i decessi sono stati otto. La popolazione è passata da 252 a 259 abitanti; gli immigrati sono 19, gli emigrati quattro. Le famiglie sono 126. Sono stati celebrati due matrimoni (uno con rito civile). [m. t.]

S. D. BOSCO +28

Per Castelnuovo Don Bosco si delinea all'orizzonte il traguardo delle tremila unità. Per ora è stato varcato quello di 2900, arrivando a (1444 maschi e 1479 femmine). Venidue neonati (13 maschietti e 9 bimbe); 39 decessi (17 maschi e 22 femmine); gli immigrati sono stati 75 maschi e 72 femmine (totale 147); gli emigrati 102 (50 maschi). Le famiglie sono passate da 1186 a 1202. Sono stati celebrati 26 matrimoni (cinque con rito civile, 21 con quello religioso) [m. t.]

+1

Stabile la popolazione del piccolo centro vicino Nizza: tre fiocchi azzurri ed uno rosa pareggiano i quattro decessi (un uomo e tre donne), mentre è in attivo di una unità, il saldo tra immigrati ed emigrati. Hanno lasciato il paese in 10 (quattro maschi). Undici, i nuovi abitanti (5 uomini). In totale i vaglesi sono 278 (144 uomini e 134 donne). I nuclei familiari 128 e non è stato celebrato nessun matrimonio. [e. ce.]

CORTIGLIONE +7

Sei nati, tutti maschi, hanno caratterizzato il '96 e si aggiunge a questo dato il fatto che undici morti ben dieci donne, si può dire che a Cortiglione non è stato anno favorevole al gentil . Ad oggi, maschi e femmine sono in pari ed in totale la popolazione è di abitanti. Venti gli immigrati (10 uomini e 10 donne) ed otto gli emigrati (sei maschi e due femmine). I nuclei familiari sono 188, sono stati celebrati 4 matrimoni. [e. ce.]

Alfiano Natta: denuncia il convivente di averle rubato sette milioni

«L'ho accusato per colpa della diarrea»

In aula ritratta: «Avevo le idee confuse per i farmaci»

ALFIANO NATTA. Dal pretore al prete. Dopo l'assoluzione non è escluso che al più presto Piero Canepa e Marcella Alessio, due conviventi di 34 anni residenti ad Alfiano Natta, pronuncino il fatitico sì.

Potrebbe essere l'epilogo di curiosa vicenda giudiziaria che ha portato l' sul banco degli imputati con l'accusa di furto: ad innescare la vicenda, pare sia stata una cura dimagrante a base di pastiglie contenenti amfetamine, fatta dalla donna che l'avrebbe indotta ad accusare ingiustamente il compagno.

La querelle, che risale al settembre '94, si è conclusa ieri a Casale davanti pretore onorario Giampiero Belestriero.

Marcella Alessio (è originaria di Moncalvo) aveva denunciato il convivente accusandolo di averla malmenata, insultata, minacciata e successivamente derubata. Secondo il suo racconto, l'uomo le aveva sottratto oltre milioni che custodiva nella cassaforte della loro abitazione.

Trascorsi oltre due anni, la querela per ingiurie e percosse è ritirata, ma per il furto si è dovuto procedere d'ufficio. Ma a scagionare Piero Canepa è stata proprio Marcella: in aula ha raccontato che a causa di un farmaco prescrittole per una cura dimagrante, aveva avuto dei problemi psichici. I dististurbi si sarebbero manifestati poco dopo l'inizio della cura. Anche il prof. Sergio Broglia, che aveva visitato la donna, ha confermato che assunte in dosi elevate, le pastiglie possono creare ed altri problemi. Quel che è certo è che due anni fa nella coppia le cose andavano affatto bene; litigi e dissapori, confermati anche da una domestica.

Svaniti gli effetti del farmaco, Marcella Alessio ha ritrattato le accuse: «Allora avevo equivocato. Mi sono ricordata che il denaro custodito nella cassaforte apparteneva ad entrambi».

L'avvocato Vittorio Boverio ha sostenuto la tesi della donna e ha difeso l'imputato: «Canepa non ha commesso il furto - ha spiegato - ad accusarlo è stata una persona che, in quel momento, aveva le idee confuse». Dopo la camera di consiglio anche il pretore ha accolto le tesi del difensore ed ha riportato la pace nella coppia: Canepa è stato assolto «per non aver commesso il fatto».

Archiviate pratiche legali e dissapori, sarà la volta dei fiori d'arancio? [s. mo.]

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

VA IN SCENA

Arriva il «Mago Oronzo» ma c'è anche Pirandello

Raul Cremona, in arte Mago Oronzo

OGGI

ASTI. Per [redacted] rassegna di film ungheresi, promosso dall'Assessorato comunale per le Culture, stasera in sala Pastrone, verrà proiettato [redacted] disperati di Sandor» di Miklos Jancso. Biglietto: 5 mila lire, si inizia alle 21.

CASSINASCO. Alla birreria «Il Maltese» serata (dalle 21,10) dj con rap, soul, acid jazz. Ingresso libero.

ASTI. Per gli incontri del Club Amici della musica «Beppe Valpreda», alle 21, al Centro giovani (via Goltieri 3), conferenza su «Voci del passato: Ezio Pinza e Rosa Ponselle». Info: 599.598. Interviene l'esperto Alberto Bazzano. Ingresso libero.

[redacted]

ASTI. Per la rassegna «Divertirsi [redacted] teatro», al Politeama arriva Raul Cremona, il popolare «Mago Oronzo» della trasmissione «Mai dire gol». Biglietti: da [redacted] a 30 mila lire, prevendita alla Sala Pastrone dalle [redacted] alle [redacted] (tel. 353.988).

NIZZA. Per la rassegna «Tempo di teatro» al «Verdi», [redacted] gruppo «Teatro Nove» presenta tre atti unici di Luigi Pirandello con la regia di Alberto Maravalle. Biglietti: 15 mila e 25 mila. Dopoteatro alla Bottega del [redacted].

CANELLI. Al cinema Balbo, per la rassegna «Cinema diffuso»: «Riccardo III» di Richard Loncraine. Ingressi: 7 mila lire.

CASSINASCO. Alla birreria «Il Maltese» serata dj [redacted] rap, soul, acid jazz. Ingresso libero

GIOVEDI' 30

CASSINASCO. Birreria «Il Maltese: alle 22 suonano i «Poco di buono», formazione hard rock acquese. Ingressi 10 mila lire.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), concerto della [redacted] astigiana Silvana Poletti. Info: 902.204, ingresso con tessera Ancol.

VENERDI' 31

NIZZA. Al jazz club «Blue bird», via IV novembre concerto della Vince Vallicelli band, con la partecipazione di James Thompson (sax, armonica e voce). Ingresso libero, info: 793.569.

BUBBIO. Alla discoteca «Space B», prima selezione nazionale per il concorso «La modella per l'Arte».

CASTELNUOVO BELBO. Al pub «Grand Canyon» concerto del gruppo «Gli Strega».

CASSINASCO. Alla birreria «Il Maltese» [redacted] gli Eridania, gruppo rock torinese.

COSTIGLIOLE. Al Voxvoci, musica rock con i «Cargo».

SAN DAMIANO. Al cinema «Cristallo», parte la rassegna cinematografica «Primavera culturale». Primo appuntamento: «Verso il sole» [redacted] Michael Cimino. Si inizia alle 21,15, tessera (non obbligatoria) per 7 film: [redacted] mila lire. Ingressi: 8 mila lire.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco», serata dj con Mauro. Info: 902.204, ingresso con tessere Ancol.

SAN PAOLO SOLBRITO. Alla birreria «La Cleva» concerto con il gruppo «Sputos».

ASTI. Stasera alle 21, alla libreria «Alphabeta» presentazione del libro «Oltre gli Oceani- storia dell'emigrazione piemontese [redacted] in Australia» di Giorgio Jannon e inaugurazione della mostra fotografica con immagini dell'Australia odierna del fotografo astigiano Giorgio Piccinino e [redacted] immagini d'epoca [redacted] astigiani emigrati in Oceania.

SABATO 1 [redacted]

CANELLI. All'agriturismo «Cascina Rupestr», reg. Piancanelli, serata gastronomica: «la polenta e i suoi intingoli». Prenotazioni all'832.670 e 824.700.

CASSINASCO. Alla birreria «Il Maltese», flamenco con il gruppo «Duendes».

COSTIGLIOLE. Al Voxvoci concerto della «Long's valley blues band».

COCCONATO. Per i «caffè concerto» del bar Roma, concerto della «Marine band» (blues acustico). Info: 907.028

CALLIANO. Riprende la rassegna «Echi di cori», alle 20,30 nella chiesa parrocchiale, [redacted] esibiscono le corali «La Bisso[redacted] di Villanova [redacted] «Valtinella» di Castagnole Lanze. Ingresso libero.

VALFENERA. Al dancing «La rosa dei venti» serata di liscio [redacted] l'orchestra «Ciao Pais». Info. 939.298.

DOMENICA 2

MONCALVO. Al teatro Comunale, per la rassegna di prosa invernale, appuntamento alle 21 [redacted] Luigi Pirandello. Flavio Bucci, Claudio Angelini e Mariangela D'Abbraccio presentano «Uno, nessuno [redacted] centomila», regia di Giuseppe Manfridi. Prenotazioni al 917.352 o al 917.505. Biglietti: da 12 mila a 30 mila.

CASSINASCO. Alla birreria «Il Maltese» serata di musica rap, soul, acid jazz, trip-hop con [redacted] partecipazione [redacted] alcuni dj.

Il Carnevale astigiano elaborato dal Comune sarà dedicato al fossile trovato [redacted] San Marzanotto

Coriandoli con la balena Tersilla

Lettura dei ragazzi in Biblioteca, poi festa al Centro giovani

Il gruppo delle maschere astigiane dell'associazione «J'amis dla pera» durante un momento di festa in una passata edizione del Carnevale astigiano

ASTI. La «mascotte» del Carnevale quest'anno sarà la balena Tersilla. Il fossile di cetaceo, trovato in una vigna di San Marzanotto e ora in fase di restauro (sarà poi esposto nel museo paleontologico [redacted] Comune) è considerato un «portafortuna» per l'amministrazione.

«Per questo - spiega l'asses[redacted] per le Culture comunale, Laurana Lajolo - abbiamo deciso di dedicarle il Carnevale». E aggiunge: «Abbiamo elaborato il cartellone riunendo alcune realtà importanti, come le frazioni, la Biblioteca, il Centro giovani [redacted] l'Ente parchi astigia[redacted] Anche quest'anno [redacted] stato determinante l'apporto della famiglia delle maschere astigiane dell'associazione Amis dla pera».

Dal [redacted] al 21 febbraio Asti sarà scenario di divertimenti carnevaleschi [redacted] ogni tipo. In piazza d'Armi [redacted] in arrivo il luna park, dove si svolgeranno feste per i bambini. Ci sarà il tradizionale appuntamento del borgo Torretta (giunto alla 34ª edizione).

Il giorno più intenso [redacted] sabato 15, che [redacted] aprirà con [redacted] consueto saluto delle Maschere astigiane dapprima al sindaco, poi al presidente della Provincia. Poi ci saranno due novità: una lettura alla Biblioteca e la festa al Centro giovani.

Alla Biblioteca consorziale, i ragazzi della scuola media [redacted] Rocchetta Tanaro leggeranno il loro libro «C'era una volta [redacted] mare» (Edizioni Gruppo Abele, in distribuzione nelle librerie). Sarà una lettura continuata ad alta voce, come quella che apre Asti Teatro. Il volume raccoglie fiabe inventate dai ragazzi, che hanno come personaggi la balena Tersilla [redacted] gli altri abitanti del [redacted], [redacted] numerose illustrazioni. «La scoperta di Tersilla ha due aspetti importanti - commenta il presidente dell'Ente Parchi Gianfranco Miroglio - oltre a quello della ricerca scientifica, c'è quello [redacted] tutte le nuove iniziative e le amicizie di cui è stata ispiratrice».

Alle 16 [redacted] sarà invece una festa al Centro giovani, con spettacoli dei burattini, animazioni, ballo dei bambini, spettacolo delle Maschere astigiane e distribuzione di bugie. Le Maschere animeranno inoltre feste alla casa di riposo «Città di Asti», a Viatosto, al Don Bosco a San Marzanotto e a Cornapò.

La partecipazione a tutte le iniziative è gratuita. [r. s.]

[redacted]

IL [redacted]

Ecco il calendario del Carnevale Astigiano:

Domenica [redacted] **febbraio:** alle 14,30 [redacted] Variglie, sfilata dei carri con distribuzione di polenta e salsiccia;

Martedì [redacted] **e venerdì 7:** alle 14,30, in piazza d'Armi, festa dei bambini al Luna park con le Maschere astigiane;

Sabato 8: alle 14,30, alla Torretta, festa dei bambini;

Domenica 9: alle 14,30, alla Torretta tradizionale polentone; alla Circoscrizione Asti Est «Animare il quartiere»;

Martedì 11: alle 14, a Castiglione, distribuzione di «chiacchiere» e vin brulé;

Giovedì 13 [redacted] **venerdì 14:** festa dei bambini al Luna park;

Sabato 15: alle 11,30, municipio, saluto delle Maschere; alle 12 in Provincia, alle 14,30 lettura in Biblioteca; alle 16 festa al Centro giovani;

Domenica 16: alle 14,30, piazze Alfieri e Santa Maria Nuova, «Carnevale della Signora».

Giovedì 20 [redacted] **venerdì 21:** festa dei bambini al Luna park.

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	79	28	41	89	9
	78	65	84	64	60
CAGLIARI	3	25	52	57	56
	92	58	60	[redacted]	57
FIRENZE	6	78	55	51	18
	102	95	82	57	41
GENOVA	72	24	66	21	52
	102	76	71	62	59
MILANO	85	32	80	68	59
	83	58	54	49	49
NAPOLI	83	41	66	8	1
	75	64	61	55	52
[redacted]	42	63	1	48	76
	59	[redacted]	53	47	43
[redacted]	81	13	76	85	30
	[redacted]	[redacted]	67	59	56
TORINO	1	43	65	58	10
	109	71	[redacted]	60	54
VENEZIA	13	79	25	33	[redacted]
	100	79	[redacted]	55	54

Ambi centrali. Ambi centrali [redacted] n. 23 [redacted] Venezia. Ecco le 30 coppie [redacted] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
23-17; 23-46; 23-24; 23-61; 23-86; 23-60; 23-74; [redacted]; 23-67; 23-30; 23-42; 23-66; 23-41; 23-21; 23-43; 23-73; 23-50; 23-16; 23-88; 23-49; 23-29; 23- 9; 23- 4; 23-72; 23-15; 23-63; 23-71; 23-34; 23-10; 23-20.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [redacted] settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 70 (2); Genova 21 (0); Milano 59 (1); Napoli 1 (2); Palermo [redacted] (2); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 18 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

20-25	30-25	41-25	50-55	60-55;
71-25	51-25	66-25	21-55	35-55;
16-25	17-25	27-25	76-55	77-55;
87-25	78-25	88-25	48-55	28-55;
50-25	60-25	20-55	30-55	41-55;
21-25	36-25	71-55	51-55	66-55;
76-25	77-25	16-55	17-55	27-55;
48-25	28-25	87-55	78-55	88-55.

Per cadenza la lunghetta più in ritar[redacted] sviluppata per ambo [redacted] terno da giocare [redacted] Napoli:

2-11-20;	20-47-56;	38-11-20;
2-29-38;	20-65-74;	47-56-65;
2-47-56;	20-83-2;	47-74-83;
2-65-74;	29-38-47;	47-2-11;
2-74-83;	29-56-65;	47-20-29;
11-20-29;	29-74-83;	56-65-74;
11-38-47;	29-2-11;	56-83-2;
11-56-65;	38-47-56;	56-11-20;
11-74-83;	38-65-74;	56-29-38;
20-29-38;	38-83-2;	65-74-83.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	[redacted]	RM	TO	VE
GEMELLI	11	120	37	0	14	53	3	4	2	16
VERTIBILI	0	1	5	8	9	1	69	11	3	19
CADENZE	9	16	6	7	5	7	2	1	5	3
	29	25	69	36	20	65	36	37	41	39
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	33	26	17	37	22	44	39	[redacted]	[redacted]	33
DECINE	71	31	11	31	61	[redacted]	81	41	81	71
	38	12	20	33	15	12	12	29	23	32

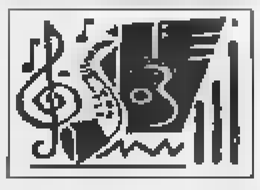
[redacted] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] settimane di [redacted]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

MARTEDI' 28 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA



DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Incominciano ad arrivare i tagliandi dei «Magnifici della notte», la nuova iniziativa de «La Stampa» per individuare i locali preferiti dai lettori in Piemonte e Valle d'Aosta. Oltre alle discoteche, potrete indicare pub, piano bar, vinerie, birrerie, [redacted] altri locali in cui secondo voi vale la pena di trascorrere una serata con gli amici.

Sulla pagina spettacoli dell'edizione astigiana de «La Stampa» continuerà ad apparire ogni giorno il tagliando con cui potrete esprimere la vostra preferenza. Periodicamente appariranno le classifiche per discoteche e altri locali, sia a livello provinciale che regionale.

Al Centro giovani

Dieci lezioni di musica [redacted] «over 16»

ASTI. Un corso amatoriale di musica per ragazzi «over 16». E' l'iniziativa promossa dal Centro Giovani di Asti, in collaborazione [redacted] la sezione astigiana della Siem (Società italiana educazione musicale). Le lezioni si terranno a partire da giovedì.

Il corso è articolato in dieci incontri settimanali di due ore, il giovedì dalle 16 alle 18 nei locali del Centro Giovani in via Goltieri 3/a. Ogni lezione sarà divisa in due parti: una di musica d'insieme e l'altra di musica strumentale per chitarra o tastiera. Il costo è di 150 mila lire.

Proseguono anche le iscrizioni al «Teatro per amore» per un'introduzione alle tecniche recitative. Il corso si articola in quaranta ore bisettimanali dalle 21 alle 23,30 in giorni da stabilirsi. La quota d'iscrizione è di 150 mila. Il programma prevede [redacted] temi [redacted] espressione corporea, mimica facciale, educazione della voce, studio dei personaggi e caratterizzazioni, lettura recitativa.

Per informazioni e adesioni riguardanti [redacted] due iniziative rivolgersi al Centro Giovani, dal lunedì al venerdì (dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 17,30) oppure telefonare ai numeri 339.98 o 399.331.

[e. a.]

[redacted]

[redacted]

LUX. Tel. 594.147. **Nirvana**, di G. Salvatores, con D. Abatantuono e C. Lambert (Italia '96). Orario: 18; 20,10; 22,30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.088. **Ransom. Il riscatto**, [redacted] R. Award [redacted] M. Gibson, R. Russo (Usa '96). Or.: 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. [redacted]. **Extreme measu[redacted] (Soluzioni estreme)**, di M. Apted, con H. Grant (Usa '96). Or.: 17,40; 20; 22,30. [redacted]; [redacted].

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, [redacted] Haber (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 8000.

[redacted]. Tel. 598.457. **I disperati di Sandor**, di Miklós Jancsó. Or.: 21; [redacted].

DON BOSCO. Tel. 410.858. RIPOSO.

[redacted]

BALBO. Tel. 824.689. RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 966.[redacted]. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 701.459. RIPOSO.

[redacted] Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Il ciclone**, [redacted] R. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza e N. Estrada (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI RIPOSO.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

[redacted] Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI [redacted]

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. [redacted].

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Quattrozampe a San Francisco.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; [redacted],25; 22,40

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [redacted], [redacted] 436.0723. **Il senso** [redacted]. [redacted] Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. [redacted]. **I Magi randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

[redacted] [redacted] g. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi**[redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. [redacted], tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre** [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; [redacted].

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. [redacted]. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evi**[redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pan**[redacted] **spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] 2 [redacted] Arsenale 31, [redacted]. 532.448. **Mi**[redacted]**el Rollins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] v. XX Settembre [redacted], tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO [redacted] [redacted] Acqui 2, tel. 819.0150. **Go** [redacted] [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club** [redacted] **prime mogli.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di M. Musorgskij. Turno B. Dietfried Bernet dir., regia A. Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con S. Larin e A. Kotscherga, recite fino al 9/2. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e il febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi in concerto.** Int. e prev. Cassa teatro 10-13; 16-19. Tel 669.8034

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. XII-160
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco [redacted] [redacted] Torino, fax 655.306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Pallavolo B2: prosegue la marcia trionfale degli astigiani. In B1 il sestetto di Venturini beffato nel finale dal Due Castelli

La Biemmedue è un «ciclone»

La squadra di Gulinelli si è imposta per 3-1 in trasferta sul Piacenza
Stasera si gioca a Voltri nella Coppa di Lega. Sabato arriva l'Alpitour

ASTI. Una vittoria e una sconfitta per le squadre astigiane di pallavolo impegnate nella penultima giornata di andata dei rispettivi campionati. In serie B2 la Biemmedue si è imposta 3-1 sul campo di Piacenza mentre la Voluntas ha ceduto per 2-3 (13-15; 12-15; 16-14; 15-13; 10-15), tre le mura amiche, ai mantovani del 2 Castelli Bustaffa.

Serie B2. Nel campionato di B2 la Biemmedue ha vinto per 3-1 (15-1; 11-15; 15-1; 15-5) sul campo dell'As Volley Piacenza e ha conquistato, con il suo dodicesimo risultato utile consecutivo, anche il titolo di «campione d'inverno», con una giornata di anticipo sulla fine del girone di andata. Una differenza favorevole nei confronti del Busca la mette infatti al riparo anche da un improbabile aggancio dell'ultima giornata.

Per tecnici e atleti dell'imbattuto squadrone astigiano è così arrivato anche il premio partita promesso per le vittorie su Busca e Vercelli e, scaramanticamente rimandato e dopo Piacenza. La dodicesima giornata del torneo ha anche confermato, con il Busca sul campo del S. Giuliano, che la lotta per i due posti disponibili per il salto di categoria, è ormai affare privato tra le piemontesi Biemmedue Asti, Busca e Vercelli.

Con il giocatore regista Simeon indisponibile per una distorsione alla caviglia, rimediata in allenamento e rimasto a casa, a Piacenza il tecnico astigiano Flavio Gulinelli, ha mandato in campo il sestetto composto da: Casalone in regia, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali. Gulinelli ha confermato la formazione per tutto l'incontro effettuando solamente un cambio tecnico con Aiello, inserito al posto di Casalone, per alzare il muro. Non utilizzati: Giannitrapani, Conti, Romagnolo e Pozzatello.

Nel Piacenza era assente, per infortunio, il forte opposto Vaccari, atleta di scuola parmense con un passato nel Rovigo in serie B1.

L'andamento del match e i punteggi dei parziali rendono l'idea della differenza dei valori tecnici in campo. Solo un calo di concentrazione degli astigiani nel secondo parziale ha permesso ai piacentini, matricole della B2, di conquistare il set della bandiera.

«Nella soddisfazione per il successo ottenuto e per l'imbattibilità mantenuta - afferma il tecnico Gulinelli - c'è il rammarico per il comportamento della squadra nel secondo set. Atleti di questa levatura non possono permettersi cali di concentrazione quello che si è verificato. Sono atteggiamenti comprensibili ma giustificabili». «Per fortuna - conclude Gulinelli - dopo un colloquio chiarificatore al termine del parziale, i ragazzi hanno reagito giocando di nuovo secondo il loro potenziale».

La Biemmedue torna in campo stasera, alle 20 a Voltri, contro i locali che militano nel girone E della B2, per la partita di ritorno del terzo turno di Coppa di Lega. Agli astigiani è sufficiente un set per passare alla fase successiva essendosi imposti 3-0 all'andata.

La conclusione del girone di andata del campionato sarà affidata, sabato 1 febbraio, al derby regionale l'Alpitour Traco, in programma, alle 18, al palasport di Asti. Seguirà una settimana di sospensione e poi la ripresa e il primo di ritorno il 15 febbraio. In caso di vittoria con l'Alpitour il tecnico Gulinelli concederà agli atleti weekend di riposo rinunciando ad un triangolare in programma a Vogh.

Risultati. S. Giuliano-Busca 1-3; Pinerolo-Biella 3-0; Vercelli-Valsusa 3-0; Piacenza-Biemmedue Asti 1-3; Pino To-Voghera 3-0; Novara-Monza 3-1; Alpitour-Vittorio Veneto 3-0.

Classifica. Biemmedue At 24; Busca 22; Vercelli 20; S. Giuliano 18; Valsusa 14; Piacenza e Novara 12; Monza, Alpitour e Pino 10; Pinerolo 6; Biella e V. Veneto 4; Voghera 2.

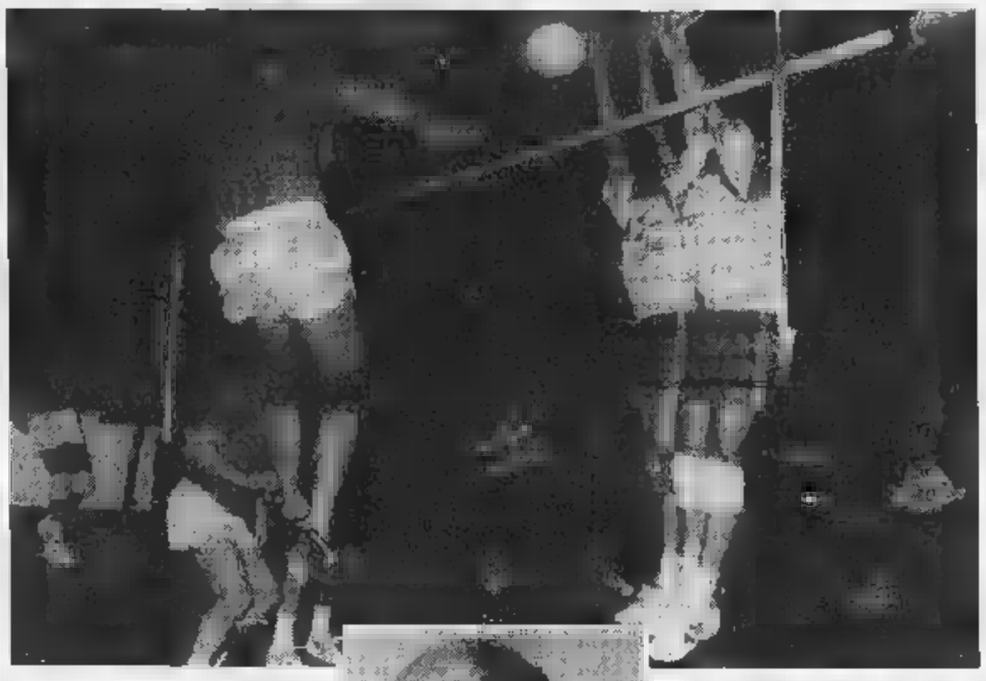
Carlo Lisa

COPPA PIEMONTE

Vince il Team Volley

Prosegue in Coppa Piemonte il cammino del Team Volley Asti. La squadra di Carlo Romano ha vinto domenica il concentramento con il Caluso Virone e il Santhià. Il Rig ha battuto 3-0 il Caluso e ha perso 3-0 contro il Santhià. Nel derby torinese il Caluso ha però battuto i cugini per 2-1. L'astigiano si è classificato al primo posto in virtù della migliore differenza set. La squadra allenata da Massimo e Marco Macagno, Puntoni, Schiavetto, Squizzato e Butturi. Sono stati utilizzati anche Ingrosso, Ghione, Bova e Freschi. Nella prossima fase (la terza) il Team Volley sarà opposto ad Alessandria e Alpignano. Il girone dovrebbe disputarsi domenica alle 16 ad Alessandria, ma è probabile che venga spostato ad Asti al Giobert per l'indisponibilità del palasport alessandrino. Le compagini di Asti e Alessandria giocano già nello stesso raggruppamento del campionato di serie D. [a. a.]

Voluntas, prima rimonta poi cede al tie-break



Mauro Venturini, presidente Voluntas
Sopra schiacciata di Maurizio Oddo

ASTI. Nella B1 di volley, il secondo tie break consecutivo «fatale» al team del presidente Venturini (segue quello subito la settimana scorsa ad Alessandria) è arrivato dopo quasi due ore e mezza di gioco: il sestetto allenato da Fernando Guglielmo ha lottato per lunghi tratti alla pari con i quotati mantovani del «Due Castelli Bustaffa» nelle cui file gioca l'ex Stefano Barbieri, ad Asti nella stagione 1992-93.

Sotto 0-2, gli astigiani hanno trovato la forza di e di portarsi sul 2-2, nel quinto set hanno pagato l'organico ridotto e la scarsa attitudine all'agonismo. Ancora volta infatti il tecnico Guglielmo si è trovato a disposizione una rosa di soli sei atleti. Assente Margiotta per influenza, sono, per l'occasione, scesi inizialmente in campo: Rabezzana in regia, Oria opposto, Cassandrin e Albin centrali, Oddo all'ala. Nel secondo set Spinelli si è spostato al centro con Albin all'ala, ma nei restanti parziali il sestetto è tornato alle origini anche per i scarsi risultati ottenuti dall'esperimento.

La Voluntas, oltre alle cattive condizioni fisiche di alcuni atleti, come Spinelli, alle prese con problemi alla schiena, sconta anche l'assenza due centrali di categoria, per cui il gioco è costretto interamente sulle bande, diventando intuibile per gli avversari. La di un organico completo non permette inoltre alla squadra di allenarsi in maniera adeguata e provare in settimana gli schemi. Normale quindi che il fondamentale più efficace per gli astigiani risulti essere quello individuale della battuta, de nei confronto con il Bustaffa, sono arrivati otto punti. Quando, nel tie break, la battuta è risultata meno ficcante, la squadra è andata in crisi, rimanendo vittima degli attacchi avversari, che poche volte il muro astigiano è riuscito a contrastare. Nelle file astigiane i migliori in campo sono risultati Oddo, con 14 punti e 22 cambi palla, Oria con 6 e 25 e il regista Rabezzana. Albin, poco servito al centro, si è distinto a muro, fondamentale in cui ha realizzato 4 punti. Nel Bustaffa devastanti le azioni d'attacco dell'opposto «naturalizzato» argentino Diez Rodriguez. L'ex Barbieri, in non perfette condizioni fisiche e utilizzato a partire dal secondo set, ha contribuito con l'esperienza al successo della sua squadra.

Con questa sconfitta la Voluntas ferma a quota 4, al penultimo posto in classifica vede allontanarsi sempre più la salvezza. Le vittorie di Mantova sul Concorezzo e del Pavic Romagnano sul Caronno hanno infatti portato a sei i punti di distacco dalla quint'ultima posizione, utile per la permanenza in B1.

Nel match clou della giornata il Sav Bergamo ha battuto per 3-1 l'Itas Mezzolombardo ponendo una seria ipoteca alla promozione in A2.

Il prossimo turno la Voluntas gioca alle 20,45 sul campo della Pallavolo Concorezzo, squadra di centro classifica. Un impegno difficile anche perchè tra le file astigiane mancherà quasi sicuramente Adriano Spinelli in odore di squalifica.

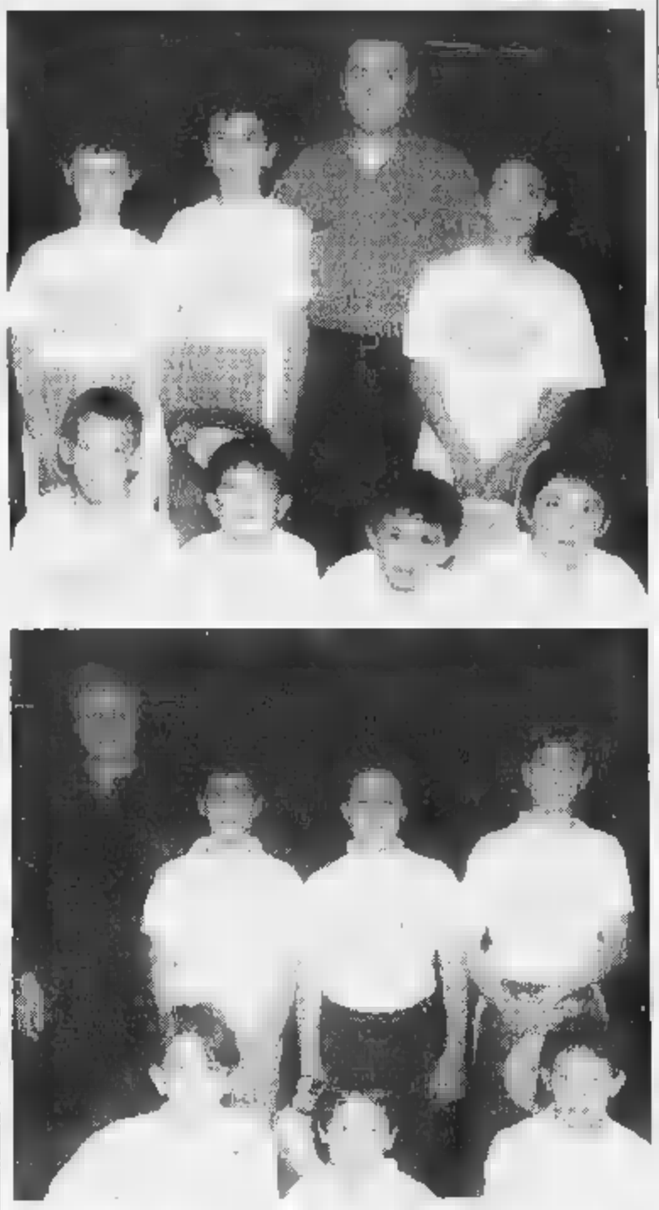
Il tabellino. Voluntas Asti-2 Castelli Bustaffa 2-3 (13-15; 12-15; 16-14; 15-13; 10-15). Totale punti: 66-72. Durata: 28' 29' 43' 35' 13'. Totale: 2h 19'. Arbitri: Maurizio Pantaloni di Bologna e Maurizio Giani di Piacenza. Spettatori: 50.

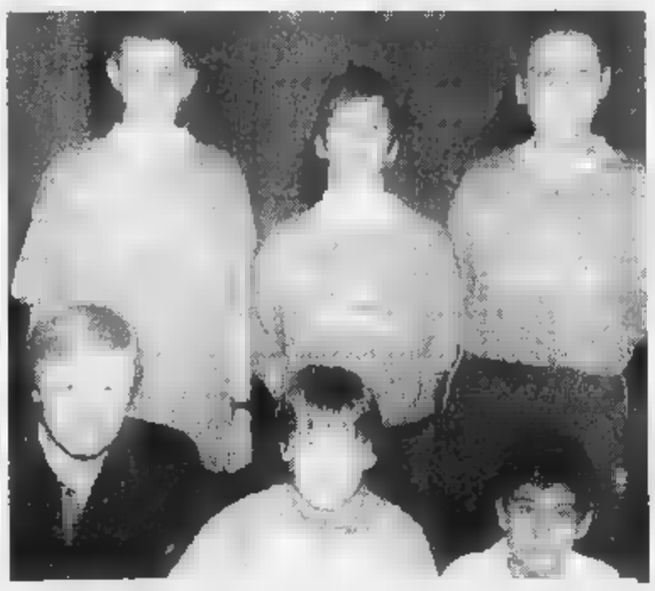
Voluntas: Albin (7 punti+3 cambi palla); Rabezzana (6+6); Cassandrin (4+4); Oria (6+25); Oddo (14+22). All. Fernando Guglielmo.

Classifica. Olimpia Bg 24; Mezzolombardo Tn 20; Cus Torino 18; Crema e 2 Castelli 16; Verona 14; Concorezzo 12; Rimo Al, Romagnano e Mantova 10; Caronno 6; Voluntas ed Excelsior Bg 4; Mondovì 2. Crema e Rimo una in meno. [ca. l.]

Conclusi al Giobert i campionati giovanili

Ecco i mini campioni del torneo «indoor»





è concluso sabato alla palestra del «Giobert» il torneo giovanile indoor di tamburello. manifestazione, organizzata dai dirigenti astigiani Fipt hanno partecipato squadre. foto dall'alto in basso i pulcini del Monale e due formazioni del Montemagno (foto Vittorio Ubaldone)

TAMBURELLO

In serie D1

La Futura «A» e il Refrancore la insegue

ASTI. La Futura «A» continua il suo dominio nel campionato di serie D1 di tennistavolo. Domenica in casa, nella terza giornata di ritorno, ha battuto per 5-0 il Bistagno e ha così collezionato il decimo consevutivo. I punti della vittoria sono stati di Stefano Cravero e Alessandro Solaro (due a testa) e di Gian Luca Serra.

Alle sue spalle c'è il Refrancore, che ha regolato per 5-1 l'Avis Isola, con due successi di Marco Gianoglio e di Pier Luigi Bianco e uno di Massimiliano Galia. L'Incisa Scapaccino si è invece sbarazzato con lo stesso punteggio della Refrancorese. Infine, la Futura «B» ha perso in casa il Castelnuovo Don Bosco per 5-2.

Il prossimo turno si disputerà sabato 8 febbraio. Queste le gare in programma: Bistagno-Refrancore; Refrancorese-Futura «B»; Futura «A»-Incisa; Castelnuovo-Avis Isola.

Classifica: Futura «A» 20 punti; Refrancore 16; Incisa 14; Bistagno 12; Castelnuovo Don Bosco 8; Refrancorese, Futura «B» 4; 4; Avis Isola 0.

[a. a.]

I campioni provinciali premiati sabato al Coni

Ruggero e Grosso guidano i migliori dell'Astigiano

ASTI. Si sono svolte sabato pomeriggio al Coni le premiazioni dei migliori podisti astigiani.

DONNE.

AW=20: Navone (Avis Villanova), Passuello (Brancaleone), Faussone (Brancaleone). **AW=30:** Grosso (Brancaleone), Tamagnone (Avis Villanova). **AW=35:** Zoccarato (Brancaleone), Castiati (Dlf), Palumbo (Brancaleone).

AW=40: Suriano (Avis Villanova), Vorraro (Inps), Bit (Brancaleone).

AW=45 e oltre: Coppo (Inps), Rasulo (Avis Villanova).

UOMINI.

AM=20: D'Orazio (Avis Villanova), Molino (Avis Villanova), Amerio (Inps).

AM=30: Carbone (Brancaleone), Ruggero G. (Avis Villanova), Stella (Costigliole).

AM=40: Chiabrera (Brancaleone), Raviola (Brancaleone), Bagarolo (Alfieri).

AM=35: Ruggero R. (Avis Villanova), Amateis (Avis Villanova), Leuzzi (Brancaleone).

AM=45: Schiavinato (Brancaleone), Negro (Avis Villanova), Montevarchi (Brancaleone).

AM=50: (Brancaleone), Ferrato (Dlf), Mischiatti L. (Brancaleone).

AM=55: Macagno (Brancaleone), Redditi (Dlf), Fantauzzi (Brancaleone). **Senior:** Mischiatti (Alfieri), Russo (Avis Villanova), Cortese (Alfieri).

AM=60: (Brancaleone), Ferrari (Brancaleone), Capella (Costigliola).

[r. a.]

Rosario «Sarino» Ruggero dell'Avis Villanova vinto il titolo tra gli «AM 35»

Rita Grosso (Brancaleone) si è imposta tra le donne nella categoria Aw=30

COMUNE DI PIEA

PROVINCIA DI ASTI

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data 18/12/1996, esecutiva, con la quale, ai sensi dell'art. 15, 15 comma, della L.R. 56/77 e successive modifiche e integrazioni, è stato adottato il Piano regolatore generale comunale parzialmente rielaborato a seguito delle osservazioni formulate Regione Piemonte.

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione e gli atti relativi al Piano Regolatore Generale Comunale parzialmente rielaborato sono depositati, a norma del VII comma dell'art. della L.R. 56/77, per la durata 30 giorni consecutivi e precisamente dal 27/1/1997 a tutto il 25/2/1997, affinché chiunque possa prendarne visione; successivi 30 giorni, e precisamente dal 26/2/1997 al 27/3/1997, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Piea, 27 gennaio 1997

IL SINDACO
Germano rag. Giuseppe

REGIONE PIEMONTE
USL 19 ASTI

Bando di gara inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 03.12.1996 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 288 del 09.12.1996: proroga termini gara C "Fornitura di materiali di sutura per il periodo di anni uno, importo presunto L. 700.000.000 iva inclusa".

L'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. 19 Asti, via Orfanotrofio n. 15/17, 14100 Asti, tel. 0141 392.111 (telefax ufficio protocollo 0141 392751 - direzione provveditorato 0141 392655, proroga i termini relativi alla gara come segue: il capitolato d'oneri potrà essere ritirato a richiesta per iscritto presso la Direzione Provveditorato dell'U.S.L. 19, via del Cavallino n. 3, 14100 Asti, telefax 0141 392655 sino 20.02.1997 ed il termine di ricezione offerte è prorogato al 25.

IL COMMISSARIO Robotti

L'ABBONAMENTO.
I migliori amici di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto

DA OGGI A TORINO LO SPETTACOLO PIU' HARD DEGLI ULTIMI ANNI
CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa Salute 77 - Tel. 210985 - 290071
LA
PERLA BUNDÂO
Erotismo ed esotismo nella coinvolgente Macumba
Eccezionale doppio
SPETTACOLO: 17,30 - 22,30
ORARIO FILM: 16-21

Serie D: i galletti cedono ancora una volta alla formazione torinese (0-1)

Ora il Pinerolo «strega» l'Asti

E domenica al Comunale arriva la Sanremese

ASTI. Un'invenzione di Pallitto su punizione condanna l'Asti alla seconda sconfitta consecutiva. Il campo di Pinerolo si rivela ancora una volta stregato per la formazione astigiana, che non ha mai vinto.

La compagine casa si è imposta di misura (1-0) ma in maniera più beffarda del 2-5 rifilato ai galletti all'andata. Il suo capitano ha trovato il gol calcio piazzato al '77, nell'unico tiro in porta vero del Pinerolo. La compagine di Francesco Caviglia ha tutt'altro che demeritato, nonostante le assenze importanti in tutti i settori: in difesa con Palermo infortunato, a metacampo con Pavese (problemi ad una gamba) e Porrino (squalificato) e in attacco, privo di Incardona (influenzato). Dopo un quarto d'ora di gioco si è fatto male anche Gamba: per il cursore si parla stiramento. Caviglia l'ha sostituito con diciannovenne Paro.

Falzone e compagni hanno avuto sempre in mano il pallino del gioco, ma non sono riusciti a concretizzare. centroavanti stato ben controllato dallo stopper biancoblu Giorsa.

Un inizio d'anno non particolarmente positivo per la formazione astigiana, che ha conquistato una vittoria, un pareggio e due battute d'arresto nei due derby piemontesi (domenica scorsa i galletti erano caduti in casa con la Fossanese).

In graduatoria l'Asti ora è quint'ultimo con due lunghezze di distacco da Barberino e Camaiore un punto di vantaggio sulla Fossanese, che ha rifilato un 5-0 al Moncalieri. Per i cuneesi si è trattato del quarto risultato utile di seguito.

Nemmeno il calendario aiuta troppo l'undici di Caviglia che, nella prossima giornata, sarà opposto alla Sanremese. I liguri hanno raggiunto al secondo posto il Castelnuovo Garfagnana (battuto a Camaiore). All'andata contro l'Asti hanno vinto 1-0 con un segnate in zona Cesarini. Il giocatore di punta è l'italo-francese Lerda: da lui partono le «imbeccate» per gli attaccanti Calabria, Zaniolo Lamberti. Nelle file astigiane mancherà Lucca, che ha rimediato contro il Pinerolo la quarta ammonizione e sarà squalificato.

Asti: Biasi; Lucca, Farello; Costanzo, Cugusi, Buccio); Gamba (14' Paro), Restivo, Falzone, Nastasi, Ricco.

Enzo Armando

CLASSIFICA

L'Asti resta a 22 punti

Campionato Nazionale dilettanti. Quarta giornata di ritorno. Pinerolo-Asti 1-0; Camaiore-Castelnuovo 1-0; Barberino-Colligiana 1-0; Sanremese-Sestrese 1-0; Cecina-Imperia 1-1; Fossanese-Moncalieri 5-0; Chatillon-Pietrasanta 0-1; Savona-Poggibonsi 2-2; Aglianese-Viareggio 0-1.

Classifica: Viareggio 46 punti; Castelnuovo, Sanremese 38; Pietrasanta 36; Savona 34; Aglianese 32; Pinerolo 30; Poggibonsi 28; Chatillon, Colligiana 26; Imperia Camaiore, Barberino 24; Asti 22; Fossanese 21; Moncalieri 19; Cecina 18; Sestrese 16. Chatillon e Poggibonsi una partita in meno.

Marcatori: Micchi (Castelnuovo) 14 reti; Falzone (Asti), Mastacchi (Colligiana), Porfido (Viareggio) 10; Masi (Aglianese), Alfano (Imperia), Panucci (Savona), Borneo (Poggibonsi) 9.

Prossimo turno (domenica 26 gennaio, ore 14,30): Asti-Sanremese; Barberino-Savona; Castelnuovo-Cecina; Colligiana-Camaiore; Sestrese-Chatillon; Imperia-Fossanese; Moncalieri-Pinerolo; Pietrasanta-Aglianese; Viareggio-Poggibonsi.

[e. a.]

«Non meritavamo il ko»

Caviglia: «E' stata una partita nata sotto cattiva stella»

ASTI. E' un Asti deluso ma non demoralizzato. La sconfitta calcio di punizione, brucia parecchio però l'allenatore biancorosso Francesco Caviglia ha visto «una squadra che non meritava proprio di perdere era la mia. I giocatori hanno disputato una buona partita, ma domenica non eravamo sotto una buona stella. Me ne sono accorto dopo un quart'ora, quando Gamba si è fatto male: fino a quel momento era stato sulla fascia spina nel fianco per il Pinerolo».

Il tecnico ci tiene a sottolineare «il grande spirito di sacrificio dell'Asti e in particolare di Restivo, un elemento che sta facendo cose eccezionali in ruolo, quello di cursore, che non è il suo».

L'unica che preoccupa Caviglia «sono le condizioni del campo del Comunale. Il terreno di gioco attuale favorisce i nostri avversari perché è molle si presta poco alle caratteristiche dei miei attaccanti Ricco, Falzone e Incardona, che degli scattisti».

Domenica la formazione astigiana avrà di fronte la Sanremese terza in graduatoria: «Bisogna assolutamente contro questa super-squadra - conclude Caviglia -. Per me la Sanremese è più forte anche del Viareggio, ma meno costante. E' una compagine assolutamente imprevedibile: vanno in gol un po' tutti. Sarà una partita scacchi: dovrò cercare di azzeccare tutte le mosse».

Biasi invece racconta la rete subita su punizione: «Ho messo Falzone sul secondo palo, per coprirmi quell'angolo della porta. Pallitto ha piazzato il pallone proprio sopra la sua testa». Secondo il «portierone» astigiano giocheremo il quart'ultimo posto con Barberino, che ad Asti non mi aveva fatto grossa impressione. La Fossanese, nonostante sia ancora alle nostre spalle, si toglierà presto dai bassifondi della classifica». **[e. a.]**

SPORT FLASH

BOCCE

Riunione con elezioni a San Marzanotto

Stasera alle 21, le «signore delle bocce» si incontreranno al circolo «Bruscо» di San Marzanotto per eleggere la loro delegata in seno alla Fib astigiana. L'attuale rappresentante Miranda Nebiolo, lascia l'incarico perchè è entrata a far parte del novero dei consiglieri provinciali della federazione. Sarà nominata un'altra giocatrice di bocce che l'aiuterà a coordinare la stagione '97. **[e. ce.]**

SCACCHI

Memorial «Massimo Romano»: stasera si gioca

Sono ancora aperte le iscrizioni al torneo scacchistico Memorial «Massimo Romano» che prenderà il via stasera al circolo «Sempre Uniti» via Pallio (zona corso Volta). Sono sette i turni gioco che si svolgeranno ogni martedì giovedì. Per ogni incontro ciascun giocatore avrà a disposizione un'ora e mezza di riflessione. Alle gare (valgono per il passaggio alle categorie sociali) possono partecipare anche giocatori esordienti. **[e. a.]**

RALLY

Un per «copiloti» all'autoscuola Stazione

S'inizia il 10 febbraio il quindicesimo corso per copiloti di rally organizzato dall'Autoscuola Stazione Team. Ideatori dell'iniziativa sono Valter Cassulo ed i fratelli Maurizio e Gian Imerito. Si terranno lezioni di teoria (lunedì e giovedì per sei settimane) e di pratica. Interverranno personaggi noti nel mondo del rally come Fabrizio Tabaton, Piero Longi, Francesco Pozzi, «Memo» Gubernati, Stefano Machetto, Luigi Balbo e Roberto Bosca della Balbosca. Finora gli iscritti sono 25. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Autoscuola Stazione in corso Savona 47, oppure telefonare al numero 598.977. **[g. m. g.]**

PALLAVOLO

Come diventare allenatori di secondo grado

Scadono venerdì le iscrizioni per il corso di allenatore di pallavolo di secondo grado organizzato dalla Fipav astigiana. Le lezioni, che hanno carattere nazionale, si terranno entro il mese di luglio. Riservato ad un numero chiuso di candidati è caratterizzato da due fasi: una regionale ed una nazionale (due gli indirizzi, uno maschile ed uno femminile). Chi è interessato può rivolgersi al Comitato provinciale per ritirare il modulo d'iscrizione. **[d. cot.]**

ALPINISMO

Domani una proiezione di diapositive con il Cai

Si svolge domani sera, al Centro giovani in via Goltieri, una proiezione di diapositive dell'alpinista torinese Pierluigi Perona. La serata, che avrà inizio alle 21,15, è organizzata dal Club Alpino italiano di Asti. **[e. a.]**

CALCIO

Un'azione di Mario Reggio centrocampista del Don Bosco. Accanto Morano Tortolina che ha messo a segno due gol

Secondo successo consecutivo dei salesiani che si sono imposti 2-1 al San Mauro

Don Bosco, una vittoria in nove

I gialloblù (doppietta di Tortolina) hanno finito la partita senza Rosso e Pellegrino (espulsi)
Pesante sconfitta (3-0) del San Damiano a Settimo: i rossoblù hanno subito due gol nei primi 8 minuti

ASTI. Secondo consecutivo per il Don Bosco, che ha cominciato benissimo il 1997. La squadra di Gian Franco Delledonne ha superato in casa per 2-1 il San Mauro Torinese. Una bella prova di carattere dei salesiani che hanno concluso la partita in nove per le espulsioni per doppia ammonizione di Rosso al 20' e di Pellegrino al 65'. I gialloblu sono passati in svantaggio con un gol segnato su calcio d'angolo al 12' da parte di Montaruli. Dieci minuti dopo Tortolina pareggiava su punizione lo stesso centrocampista raddoppiava alla mezz'ora su assist di Careglio.

«E' stata veramente una bella partita. I tifosi si sono divertiti - dice il direttore sportivo Daniele Rispoli -. Ora dobbiamo sfruttare il momento positivo e cercare di non perdere la concentrazione».

Domenica alle 14,30 la formazione astigiana affronterà in trasferta la Viguzzolese.

Don Bosco: Castrignanò; Pellegrino, Careglio (90' Marchisio); Vallese (46' S. Mezzanotte), Cacciola, Passero; Lucchini, Reggio, Pavani (85' Setaro), Tortolina, Rosso.

San Damiano ko. Pesante batosta esterna per il Sandamianferrere che è stato battuto 3-0 dal Settimo. «Abbiamo subito due gol nei primi otto minuti - spiega l'allenatore rossoblù Mario Sesta -. Purtroppo mi sono presentato a Settimo senza quattro pedine fondamentali come Marchioretti, Bottino, Basso e Novelli: non posso regalare agli avversari tutti questi giocatori».

Il libero Daniele Cacciola è stato tra i protagonisti della vittoria dei gialloblù

I gol del Settimo sono stati ad del capocannoniere del g Vallarella (autore di una doppietta) e di Pulcino, tutti nel primo tempo. «Abbiamo cercato di abbozzare reazione. Ho anche inserito una terza punta, Vincenzo Sacco, ma il Settimo ha amministrato il suo vantaggio. Comunque la mia squadra è in salute», conclude Sesta. La compagine sandamianese, che è scivolata al quart'ultimo posto (deve recuperare la gara con il San Carlo) è attesa adesso da due partite casalinghe consecutive con il Don Bosco Nichelino e il Pro Settimo.

Sandamianferrere. Cimino; Migliasso, Derelitto; F. Sacco (50' V. Sacco) Mi. Sesta (80' Vercelli), Crea; Fusco, Boero, Montone, Sorbo (35' Scanavino), Antonico

Classifica: Folvius 40; Settimo 28; San Carlo 25; Don Bosco Nichelino, Sarezzano, Castellazzo 22; Nichelino, Cambiano 21; Monferrato, Crescentino San Mauro, Don Bosco 20; Sandamianferrere, Pro Settimo 19; Ovada 14; Viguzzolese 12. **[e. a.]**

Serie D: i bancari vincono contro la Beinaschese (87-60) e consolidano il primo posto in classifica

La Cierre ha centrato la vittoria numero nove

Giornata «no» per l'Asti e il quintetto della Futura femminile

Simone Allara dell'Asti basket

ASTI. Non perde un colpo la Cassa di Risparmio, che ha conquistato contro la Beinaschese, nella prima di ritorno del campionato di serie D, il nono successo consecutivo. La formazione astigiana si imposta in casa 87-60 grazie alla contemporanea sconfitta del Castellazzo il Cuneo si trova solitaria al comando del girone. La giornata è stata favorevole agli astigiani, anche per le cadute del Teen Torino con l'Alessandria e dell'Alba con il Frogs Vercelli. La sfida la Beinaschese stata contrassegnata dal gioco duro attuato dai torinesi, con l'espulsione nel primo tempo Cognolato e Germat per reciproche scorrettezze. Al 16' infortunato Azzaretti (distorsione alla caviglia). Nonostante l'assenza due lunghi la Cierre ha terminato i primi venti minuti avanti di 19 (45-26).

Sabato alle 17,30 la Cassa giocherà in esterna contro il Veloces Vercelli.

Tabellino: A. Tarasco 7, Azzaretti 5, D. Allara 4, Biamino, Cavalla 8, F. Bosticco 5, Caracciolo 9, Vettorello 31, Bonino 13, Cognolato 5.

Asti Basket. E' in caduta libera l'Asti Basket, che ha perso contro il Casale in trasferta per 78-64. La formazione di Walter Parigi è stata battuta da una diretta concorrente per la salvezza che l'ha scavalcata in classifica. «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo - afferma giocatore Simone Allara -. Poi abbiamo avuto cinque minuti di appannamento tra il 10' e il 15' della ripresa, quando abbiamo subito due bombe e siamo andati sotto di 12». Gli astigiani avevano dominato la prima frazione, chiusa avanti 38-33.

Tabellino: U. Parigi 14, Ferraris 11, Costa 2, Viscardi 5, Ponzone 5, Patrisso, S. Allara 10, Porcellana, Gamba 11, Agostinetto 6.

Classifica: Cassa di Risparmio 28; Castellazzo ; Teen Torino 14; Centotorri Alba, Moncalieri 22; Cuneo, Veloces Vercelli 18; Beinaschese, Castelnuovo 16; Alessandria 14; Frogs Vercelli, Novara Nord 12; Casale 10; Asti Basket 8; La Lucciola Novara 6; Acqui 4.

Promozione femminile. Sconfitta anche per la Futura, che ha ceduto ad Alba 34-28, nella seconda di ritorno. La partita è stata in equilibrio (18-18 il primo tempo). Le astigiane hanno patito la supremazia sotto canestro albesi. Sabato alle 18, alla palestra della Cassa, la Futura affronterà l'Alessandria.

Tabellino: Canale, Rebaudengo 11, Gibboni 4, Cossetta 2, Rosa 5, Molinari 2, Prunotto, Torta 2, Gianotti 2, Piscopo.

Classifica: Tortona 18; Savigliano, Saluggia 10, Casale 6; Futura, Alba 4; Lanzo, Alessandria 2. **[e. a.]**

Un'azione di gioco della Cierre, la squadra astigiana che guida la classifica di serie D maschile Andrea Cavalla (a sinistra) e Andrea Tarasco (con la palla) hanno disputato una buona partita sabato

RENAULT

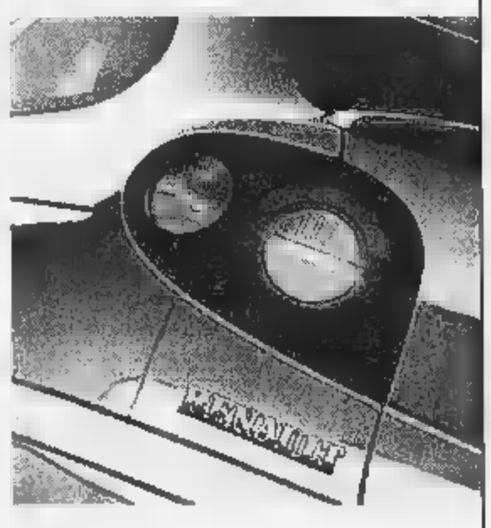
RADDOPPIA

IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

Twingo	Clio	Mégane
a partire da	a partire da	a partire da
L.13.465.000	L.13.465.000	L.19.770.000



Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR
14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000
LIRE

TV COLOR
25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000
LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000
LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000
LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000
LIRE

RADIOREGISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE

BILANCIA PESAPERSONE
ANALOGICA
ARIETE
MOD. 9460 /
19.000
LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000
LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE

LAVATRICE
800 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT
699.000
LIRE

FORNO MICROONDE
850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000
LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000
LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000
LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000
LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000
LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000
LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE

TV COLOR
25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000
LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E' SEMPRE PIU' FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

EFF. COM. LEGGE '80

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • [illegible] • [illegible] • [illegible] • [illegible]
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
[illegible] • [illegible] • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NO[illegible] • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • [illegible]R • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
[illegible] • TOSHIBA • [illegible] • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

do.mi.to.
dalle 4 espresso
0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Martedì 28 Gennaio 1997 cn 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mobilitazione sulle quote latte

Trattori fermati nel Saluzzese

CUNEO. Mentre a Roma ieri pomeriggio i delegati dei comitati spontanei trattavano a oltranza con il governo la vertenza delle multe per le quote latte, il «popolo dei trattori» è tornato a muoversi sulle strade della «Granda» in direzione dell'aeroporto di Casolle presidiato dalla notte scorsa da un centinaio di [illegible]. La colonna dei trattori che si era mossa nella tarda mattina dal Saluzzese è stata però bloccata dai carabinieri. Due pullman di allevatori partiti da Cervignasco e Racconigi sono riusciti a raggiungere lo scalo torinese.

Questa mattina il Consiglio regionale discute la vertenza delle quote latte. Ha detto Lido Riba, presidente della commissione Agricoltura: «Il ruolo delle Regioni arriva tardi, bisognava partire prima. Noi abbiamo sollevato il problema già all'inizio di ottobre. L'attuale governo in [illegible] mesi non poteva comunque raddrizzare la disastrosa gestione per tanti anni da tutti tollerata».

Domani sarà invece il Tar del Piemonte a pronunciarsi sul ricorso del caseificio Biraghi per la sospensione del versamento delle sanzioni che in caso contrario scatterà venerdì.

Commenta l'anziano industriale di Cavallermaggiore: «Sono 9 miliardi e mezzo di multa che dovremmo versare alla Ue per conto degli agricoltori conferenti, tutti della pianura, che hanno superato la quota. Non è però giusto che un allevatore debba nutrire e curare i suoi animali sgobbando senza guadagni a causa dell'incapacità dei nostri rappresentanti a Bruxelles e degli errori dell'Aima. Inoltre se tutti gli agricoltori [illegible] comperato le quote necessarie per non pagare le multe, i prezzi sarebbero almeno raddoppiati a vantaggio degli speculatori. Io, contrariamente al presidente della Coldiretti piemontese Carlo Gottero, non ho mai consigliato ai miei fornitori di acquistare le quote a chi ha chiuso la stalla».

Dopo i comitati spontanei dei produttori, anche gli imprenditori caseari hanno deciso di presentare ricorso alla Commissione agricola europea contro la gestione italiana delle quote che sarebbe contraria alle norme europee. E mancano solo quattro giorni alla scadenza delle [illegible].

Gianni [illegible]

La protesta degli allevatori

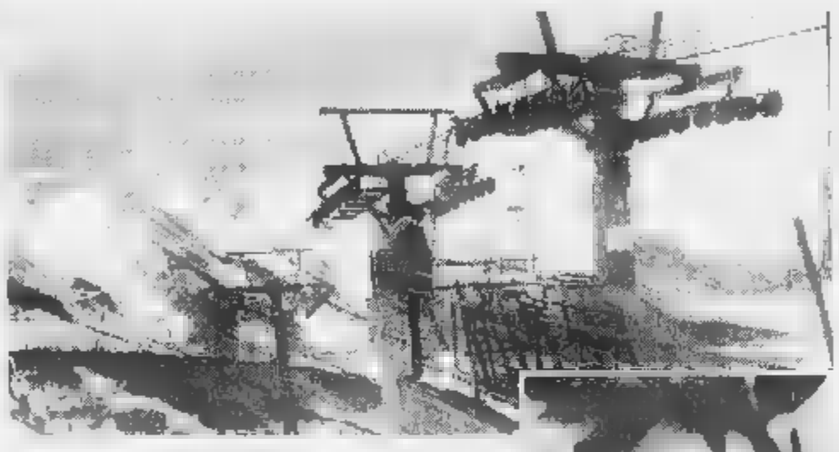
Sta meglio il ligure di 7 anni precipitato con gli sci in una cascata ■ Limone

«Così abbiamo salvato Eric»

Il racconto dei finanzieri nell'acqua gelata

LIMONE. Sta meglio Eric Ferraris, il bambino di 7 anni (frequenta la seconda Elementare a Latte di Ventimiglia) che domenica per ora è rimasto prigioniero dell'acqua gelida dopo essere caduto con gli sci dalla pista Cresta dei Tre Amis. Ieri mattina ha iniziato a respirare senza l'aiuto del tubo tracheale e i medici dell'ospedale «Regina Margherita» di Torino - dov'è [illegible] trasportato l'altra notte dal «Santa Croce» di Cuneo - hanno dato buone speranze ai genitori del bambino.

Dalle 13 alle [illegible] di domenica, dopo che è sfuggito a padre e madre per salire sulla seggiovia dei Tre Amis, è stato quasi [illegible] merso dall'acqua di una cascata. Decine di uomini (carabinieri, Soccorso alpino della Finanza, Corpo forestale dello Stato, civili, maestri di sci e personale degli impianti) hanno ripercorso tutte le piste per le ricerche. Nonostante nebbia e buio, sono state viste due tracce che portavano in un burrone, nel vallone della Cabanaira. Eric è stato salvato da due finanzieri che si sono calati con corde. Il recupero è durato circa venti minuti.



«Mentre scendevo pensavo a tante cose: soprattutto speravo di trovare Eric vivo». Valter Pallaver, ventinovenne di Trento, finanziere del Soccorso alpino di Limone, si è calato nella voragine, 12 metri di profondità. Il bambino, lui e il getto ghiacciato: 20 minuti, lunghi come ore. In cima al buco, a tenere la corda cui si era calato il collega, c'era Alfredo Zus, trentenne bellunese. «Un adulto non sarebbe sopravvissuto - dice Zus -. E se Eric fosse rimasto dentro ancora mezz'ora ce l'avrebbe fatta».

I due finanzieri hanno un'esperienza decennale nel Corpo. «Quando ho raggiunto il fondo - racconta Valter - ho sentito un lieve lamento del bambino. L'ho imbragato: ha urlato. Fortunatamente un segnale che era vivo. Poi, però, non ha più detto nulla. Il primo tentativo è andato a vuoto, il bambino è scivolato. Allora abbiamo deciso di imbragarlo».

L'operazione è stata rapidissima. Valter Pallaver ha spinto Eric verso Alfredo Zus, che l'ha portato fuori. All'uscita, era pronto un gatto delle nevi della società degli impianti di Limone, di lì la corsa all'ospedale.

Ma, intanto, c'era un altro dramma. Valter Pallaver, è rimasto a sua volta imprigionato nell'acqua: «Non sentivo più le mani, il gelo mi stava paralizzando. Mi sono affidato ai miei colleghi. Meno male che là fuori c'erano loro». Pallaver è stato estratto e trasferito al «Santa Croce», ma subito dimesso. All'operazione, coordinata dal capitano Pietro Mandia - comandante della Compagnia di Cuneo della Finanza - hanno partecipato il maresciallo capo Salvatore Carratta, comandante della tenenza di Limone, il responsabile del Soccorso alpino della Finanza di Limone, maresciallo Massimo Face, l'appuntato Gianni Deidda e i finanzieri Carlo Dell'Oste e Aurelio Bordo. Con loro, i cani da valanga [illegible] e Bacco.

In alto, **Alfredo Zus e Valter Pallaver** del Soccorso alpino della Finanza di Limone e l'arrivo [illegible] seggiovia
Sopra, **Eric Ferraris**

Ieri mattina il maresciallo dei carabinieri di Limone (che indaga) ha fatto un sopralluogo dove il bambino è caduto, per ricostruire l'incidente. Tradito dalla nebbia, Eric non sarebbe riuscito a rientrare sulle piste. Ha provato a scendere. Impaurito si è tolto gli sci. Ma è caduto, rotolato per decine di metri, ed è finito nel burrone e poi nella cascata.

Gianpaolo Marro
Lorenzo Tanaceto

A Cavallermaggiore si cerca pinerolese

Auto finisce in acqua Conducente sparito

CAVALLERMAGGIORE. Sono proseguite fino a tarda notte - da parte di carabinieri, polizia e vigili del fuoco - le ricerche di Rocco Paglia, 28 anni, abitante a Pinerolo; ma, del giovane la cui auto è stata rinvenuta immersa nell'acqua del fiume Maira, fino a ieri sera non si è trovata traccia.

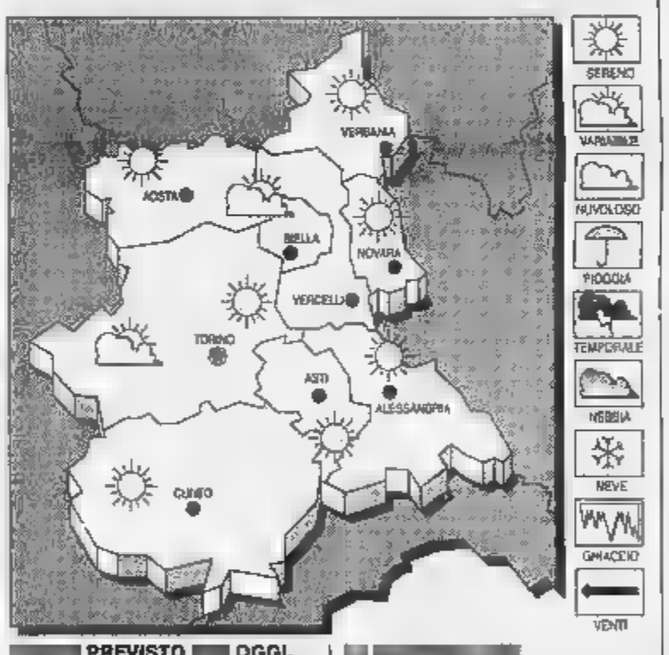
I fatti. Ieri mattina un automobilista, passando lungo il ponte che attraversa il corso d'acqua alle porte della città, in prossimità del grande incrocio regolato dal semaforo sulla statale per Torino, ha scorto la sagoma di un'auto, [illegible] «Ford Fiesta». L'allarme è scattato immediatamente e sono intervenuti vigili del fuoco e le forze dell'ordine. L'auto è stata recuperata, ma non è stato trovato nessuno al posto di guida. In quel punto, accanto al ponte, si trova [illegible] stradina che porta direttamente sull'argine: è possibile che l'auto vi sia finita a causa di un'errata manovra, complice la nebbia che in questi giorni spesso grava sulla zona, o causa di un malore del conducente.

Nel [illegible] della mattinata, i genitori del giovane, non avendo ricevuto sue notizie, hanno dato l'allarme e sono iniziate le ricerche. Rocco Paglia è [illegible] dirigendo da Pinarolo verso Bra. Nessuno ha visto l'«Fiesta» uscire di strada e non si sa se il fatto sia accaduto nella notte o all'alba di ieri.

Tutte le ipotesi sono possibili e [illegible] viene scartata dagli inquirenti: il giovane potrebbe essere rimasto stordito dall'uscita di strada e quindi caduto in acqua nel tentativo di risalire sulla strada. Oppure, potrebbe trovarsi in stato confusionale e non [illegible] in grado di chiedere aiuto: questa seconda ipotesi potrebbe essere confermata dal fatto che un altro automobilista ha raccontato [illegible] visto [illegible] persona, sanguinante in volto, camminare ieri mattina in direzione di Monasterolo.

[p. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.**
Cielo prevalentemente poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Ridotta al mattino e dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **DEL TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso.

[illegible]
IERI A [illegible]
Max: **9**; min: **-4**; [illegible]: **2**
[illegible] **ANNO** [illegible]
Max: [illegible]; min: **0**; media: **6**

[illegible] **IN PIEMONTE**
Torino **8,9**; Alessandria **4**; Aosta **6**; Asti **8**; Novara **5**; Vercelli **10**.

PASSA AL
CENTRO RISPARMIO PIEMONTE
TROVERAI GRANDE ASSORTIMENTO BIANCHERIA INTIMA E [illegible] LA CASA
A PREZZI MAI VISTI - ALCUNI ESEMPI:

SLIP DONNA ELASTICI tipo Sloggi	L. 3.500	TOVAGLIE cotone x6	L. [illegible]	CALZE lunghe uomo	L. 2.500
SLIP UOMO-DONNA cotone 100%	L. 1.500	GUANCIALE ortopedico	L. 8.000	PARURE SCENDILETTO 3p	L. 49.000
REGGISENO incrocio magico	L. 5.000	PIGIAMA U/D	L. 15.000	Grande assortimento tappeti tipo persiani da	L. 49.000
REGGISENO grandi marche in pizzo	L. 10.500	CALZE corte [illegible]	L. 1.500		

CUNEO - C.SO NIZZA 76 • BRA - VIA CUNEO 166
ENTRATA [illegible]

ECCEZIONALE OFFERTA!!
4x2
SU PNEUMATICI INVERNALI
DELLE MIGLIORI MARCHE SINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VIGOM PNEUMATICI
CUNEO C.SO FRANCIA N° 251
TELEFONO (0171) 492.938
GENOLA VIA GARETTA N° 4
TELEFONO (0172) [illegible]
DUNLOP
SP WINTER SPORT [illegible]
ANTIGHIACCIO

L'assessorato ai servizi educativi presenta i dati sull'istruzione (dall'asilo all'università)

Meno studenti nelle scuole cuneesi

Record di bambini (112) alla Materna di via Arnaud. Diminuiscono gli allievi delle Elementari di corso Soleri
La Media «Massimo d'Azeglio» perde 62 ragazzi. Calo d'iscritti anche a Ragioneria e Geometri. Gli istituti privati

CUNEO. Le classi sono aumentate, passando da 692 a 706, ma gli studenti sono 37 in meno. I corsi delle 150 ore per conseguire il diploma di scuola media inferiore sono quasi raddoppiati, mentre le medie private registrano un crollo di iscrizioni (-19,38 per cento). Lieve flessione, infine, degli studenti delle superiori. I dati emergono dalla statistica presentata dall'assessorato ai servizi socio educativi, relativa all'anno '96/'97.

Materne. Il record d'iscritti spetta alla scuola di via Arnaud, con 112 bambini (lo scorso anno 96, con un aumento del 16,67 per cento), ma è la materna di Roata Canale che ha registrato il miglior trend positivo, da 28 a 43 allievi (+25 per cento). Le scuole che hanno subito un calo d'alunni sono la sede di via XXVIII aprile (da 103 a 101), quella di Corialdo (da 48 a 46) e i Ronchi (da 40 a 39). Nelle materne non statali la «Don Basso» ha perso il 15,38 per cento d'iscritti, mentre la «Demichelis Mondino» è cresciuta del 13,33 per cento.

Elementari. Gli allievi del I circolo sono diminuiti, passando da 842 a 822, con una perdita di 13 iscritti alla sede centrale di corso Soleri. Calo di bambini anche per il secondo circolo (gli istituti dell'Oltre Stura, da 486 a 475). Il circolo numero III è cresciuto, passando da 483 a 523. Nell'Oltre Gesso lieve diminuzione di allievi (da 392 a 383). A San Benigno si sono persi 4 alunni (da 74 a 70).

Medie. La numero II «Massimo d'Azeglio» ha perso allievi. Il plesso principale di via Bersezio è passato da 376 a 328 alunni. L'unica scuola che è cresciuta è il numero III di via Sobrero (con sede staccata a San Rocco) che è passata da 264 a 304. Netta diminuzione d'iscrizioni poi all'Immacolata (da 100 a 81) e al Seminario (da 29 a 23). I corsi per lavoratori (150 ore) hanno registrato un aumento del 45,45 per cento: da 55 a 80 iscritti.

Superiori. Le Magistrali contano 541 iscritti (lo scorso anno erano 485, con aumento di 4 classi); l'Agrario è passato da 115 a 125 alunni; l'istituto professionale per il commercio conta 480 studenti (nel '95 erano 495); l'istituto per l'industria e l'artigianato ha allievi (278); gli iscritti dei Ragionieri sono 1124 (nel '95 1191), l'Itis 838 (841); l'Artistico 289 (292); i geometri 586 (624); il Classico 411 (416); lo Scientifico 777 (781). Fra gli istituti non statali 111 iscritti alla scuola magistrale (114); 199 Linguistico (dati identici a un anno fa) e 19 al ginnasio «S. Paolo» (25).

Università. A Legge gli iscritti sono passati 113 a 100; Scienze politiche da 64 a 86; gli studenti del diploma in servizio sociale da 61 a 69; la Saa da 81 a 74 e l'Accademia delle Belle arti da 73 a 92. [r. s.]

Le cifre in dettaglio

	1995/96 CLASSI	1995/96 ALUNNI	1996/97 CLASSI	1996/97 ALUNNI	
MATERNE STATALI	26	615	27	637	3,58%
NON STATALI	32	806		837	3,85%
TOTALE		1.421	56	1.474	3,73%
ELEMENTARI STATALI	136	2.277	139	2.273	-0,18%
ELEMENTARI STATALI	10	204	10	206	0,98%
TOTALE	146	2.481	148	2.479	-0,08%
INFERIORI STATALI	81	1.602	79	1.566	-2,25%
INFERIORI STATALI	8	129	7	104	-19,38%
CORSI 150 ORE	3	55	4	80	45,45%
TOTALE	93	1.786	90	1.750	-2,02%
MEDIE SUP. E ISTITUTI PROF. STATALI	238	5.508	250	5.476	-0,58%
MEDIE SUPERIORI NON STATALI	19	332	19	335	0,90%
TOTALE	258	5.840	269	5.811	-0,50%
POST DIPLOMA E SCUOLE UNIVERSITARIE				421	7,40%
SCUOLE FORMAZIONE PROFESSIONALE	141	2.320		2.268	-2,24%
TOTALE		14.240			-0,28%

Corsi di Legge

«Rimborsi spese troppo bassi»

CUNEO. Nuovi problemi per i corsi decentrati di Giurisprudenza. Le difficoltà riguardano il rinnovo della convenzione tra Provincia e Università. Stipulata tre anni fa, l'accordo stabiliva un compenso forfettario di milioni annui a docenti che avevano accettato di tenere lezione a Cuneo.

Una integrativa dello stipendio, ad indennizzo del disagio legato al trasferimento in provincia dei professori, per le 60 ore di lezione annuali. Ora la facoltà torinese, attraverso il coordinatore dei corsi decentrati, professor Pierluigi Zannini, docente di Istituzioni di Diritto Romano, chiede un adeguamento del compenso che tenga conto dell'inflazione e in più il rimborso spese per i docenti che viaggiano a Cuneo e che a volte vi si fermano.

«Stiamo preparando il rinnovo della - risponde l'assessore provinciale all'Istruzione, Domenico Viberti, che è anche presidente della neonata Associazione per gli insediamenti universitari nella "Granda" -; abbiamo solo esternato qualche perplessità sull'entità dei compensi forfettari che, con l'adeguamento Istat del 15 per cento, supererebbero i 18 milioni, mentre la spesa per l'amministrazione aumenterebbe ancora con la previsione di un milione, un milione e mezzo a testa, di rimborsi spese. I dubbi nascono anche dal fatto che l'Università, quando deve pagare la trasferta dei professori nella sede di Alessandria, versa solo 11 milioni. Preferiremmo Provincia versare i compensi all'Università (anzichè ai docenti), cui toccherebbe poi la distribuzione ai professori, come avviene per Lettere ed Agraria».

Nei prossimi giorni è previsto un incontro il preside, professor Gastone Cottino, che dovrebbe risolvere il contenzioso. Si aprirà poi le questione delle strutture (a partire dalle aule e dalla biblioteca giuridica) da offrire alla sede cuneese. [f. r.]

I corsi di Giurisprudenza si svolgono in locali centro storico

GRANDE CUNEO

Il Consiglio discute di promozione gastronomica

Oggi, alle 20,45, il Consiglio comunale discuterà l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio preventivo e il progetto di promozione della gastronomia e sapori delle Alpi del mare. [r. s.]

Nuovo direttivo della Pro Loco

La Pro Loco ha eletto il nuovo direttivo: presidente è confermato Gianfranco Grosso; Gilberto Fantino è il vice, Ivo Lamberti tesoriere e Adriana Imberti si occuperà della segreteria. [l. a.]

Assemblea dei giornalisti il 21 febbraio

Oltre settanta giornalisti hanno partecipato venerdì alla riunione annuale in occasione del Santo patrono, Francesco di Sales. Al termine della messa, celebrata in Santa Maria, il parroco, don Gianmichele Gazzola, responsabile diocesano del patrimonio di arte sacra, ha illustrato alcune delle opere più significative della chiesa cinquecentesca. E' seguita la cena all'osteria della Chiocciola: nella foto, un momento del convivio. Per discutere del versamento previdenziale del «10 per cento» e delle proposte di modifica alla legge istitutiva dell'Ordine, i giornalisti torneranno ad incontrarsi il 21 febbraio, alle 21, alla Sala contrattazioni di Cuneo.

Protesta in Regione

«Stop ai ritardi per il ponte di Robilante»

ROBILANTE. «Da anni è stata aperta al traffico la variante alla statale 20, la tanto attesa circonvallazione per Robilante e Roccavione. Ad oggi non è ancora stato realizzato lo svincolo del ponte Siro (a sud dell'abitato di Robilante), nè è ancora stata posata la prima pietra». A denunciare il grave problema viario in Valle Vermenagna è il consigliere regionale della Lega nord, Claudio Dutto.

«Lo svincolo è indispensabile per il collegamento della variante con le industrie e aziende artigiane della zona (ci sono due cementerie e una grande cava) - ha scritto Dutto in un'interrogazione presentata al presidente Picchioni -. Ogni giorno transitano centinaia di camion. Mi risulta che i lavori sono coperti dai necessari finanziamenti e potrebbero essere attivati immediatamente, ma sono stati inizialmente appaltati, per poi essere sospesi e riappaltati dall'Anas e una ditta diversa da quella aggiudicataria, causando, il ricorso di quest'ultima contro il provvedimento». [r. c.]

Quadri di Cometto

Una mostra alla Provincia e su Internet

L'esposizione di **Giorgio Cometto** sarà inaugurata alle 18 alla sala incontri di Dante

CUNEO. «Capricci e altre sonate. Realtà & virtuale in una mostra d'arte». E' l'esposizione di 40 opere realizzate da Giorgio Cometto, che sarà inaugurata oggi, alle 18, al centro incontri della Provincia, in corso Dante 41. Cometto, 42 anni, abita a Cervasca, propone opere che rimandano all'espressionismo astratto. Il catalogo è sponsorizzato da «Alpimmagine». La di Cometto, abbinata a brani musicali ai quali fanno riferimento, è visibile su Intervet sito www.cuneo.alpcom.it/virtuart/cometto. La mostra è aperta fino al febbraio (ore 17-20). [r. s.]

Borgo, un dibattito

Ampliamento della discarica fa discutere

BORGO. Domani, alle 21, nell'aula consiliare, si terrà un dibattito sui problemi legati al previsto ampliamento della discarica consortile di San Nicolao.

L'iniziativa, promossa dal sindaco di Borgo, Marco Borgogno, dalla giunta e dai consiglieri, è un'occasione pubblica per acquisire e dibattere i programmi che la Regione e l'Amministrazione provinciale intendono attuare in futuro sull'impianto di San Nicolao.

Al dibattito hanno garantito la loro presenza l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, l'assessore provinciale all'Ecologia, Marco Carpani, il sindaco di Cuneo e presidente dell'assemblea dei comuni consorziati Elio Rostagno, il presidente del Consiglio di Amministrazione della discarica San Nicolao, Antonio Garino, oltre agli amministratori dei paesi dell'hinterland . Tra i borgarini, dopo l'autorizzione di apertura della terza vasca, cresce la preoccupazione per la sicurezza della discarica. [a. r.]

Domenica la sfilata

Chi saranno la mascherine di Caraglio

Flavio Palma e Federica Borgetto

CARAGLIO. Federica Borgetto, anni, studentessa e Flavio Palma, 25, agente di commercio, interpreteranno le due maschere caragliesi, Cecilia e Roldano. Le manifestazioni carnevalesche inizieranno domenica, alle , con un ricevimento in municipio e la consegna delle chiavi della città alle due maschere. Seguirà un corteo attraverso via Roma. La presentazione di Cecilia e Roldano sarà accompagnata dalle note della banda musicale di Bernezzo. La sfilata delle maschere sarà replicata il 9 e l'11 febbraio. [c. g.]

Nel '96 scesi a 2672

A Beinette nuovo calo di abitanti

BEINETTE. Il paese continua a perdere abitanti: anche lo scorso anno la popolazione ha segnato un nuovo calo di 11 unità. Un fenomeno che si verifica da alcuni anni. Calano gli immigrati a fronte dei quali il paese avrebbe perso 100 persone.

Ecco le cifre: gli abitanti sono 2672, di cui 1319 maschi e 1353 femmine (2683 nel'95, 1334 i maschi, 1349 le femmile).

I nati sono stati complessivamente 27, 12 maschi e 15 femmine, in meno dello scorso anno; 30 i morti (come l'anno precedente), 20 maschi e 10 femmine. Sono morti maschi in più e 9 femmine in meno; i deceduti superano i nati di 3 unità. Sono immigrate a Beinette 94 persone, 45 maschi e 49 femmine, 9 in meno dello scorso anno; anche l'emigrazione è scesa di 6 unità: 102 contro i 108 del '95, maschi e 50 femmine, con una differenza fra immigrazione e emigrazione di - 8. Si contano 8 famiglie in più: 1027 contro le 1020 del '95, delle quali una con (come lo scorso anno). [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Sgombero statale

Ho notato con quanta attenzione il capo compartimento Anas segue su «La Stampa» le notizie riguardanti lo sgombero neve e per questo voglio segnalare qualche «mancanza» nella notte di Capodanno. Dalle 17 del 31 inizia a nevicare forte.

Alle 20 devo andare a Sambuco per il «cenone», sulla statale che da Borgo San Dalmazzo va al colle della Maddalena. Ma la mia «Uno» con le chiodate non basta e Vinadio montiamo le catene. Arriviamo lassù alle 22 e la statale è aperta circa 20 centimetri di neve. Alle devo tornare in fretta perché mio figlio non sta bene. La statale quasi si vede più. C'è una pista tracciata da qualche auto mentre la corsia di destra ha oltre 30 centimetri di neve. Pare di in un'altra epoca e soprattutto non su una statale. Meno male che non c'è nessuno perché incrociare un'altra auto sarebbe stato davvero un bel problema.

Verso l'una e un quarto sono a Demonte e vedo il primo spartineve della serata uscire dalla rimessa (è un mezzo Anas).

Finalmente da Demonte in giù si torna alla normalità. Faccio notare le otto ore di latitanza assoluta proprio nella sera di Capodanno su statale di primaria importanza.

Paolo Marino
Borgo San Dalmazzo

Cuneesi in ritardo serata in teatro

Nonostante l'orario fosse ben evidenziato allo spettacolo di Brachetti (in programma al cinema-teatro Fiamma la scorsa settimana) alle 21 eravamo in pochi. Gli altri spettatori infatti sono arrivati tranquillamente alle 21,30. Mio figlio ed io, che invece arrivavamo da Saluzzo, alle 21 eravamo già seduti. Possibile che non si possa rispettare l'orario e non far alzare in continuazione chi invece è arrivato in tempo? Questa abitudine tutta cuneese di arrivare più tardi e ogni spettacolo non si interromperà mai?

Lettera firmata, Saluzzo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444; **Alba:** 315.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 618.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Moncalieri:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.655; : 677.407; **Nizza Belbo:** 795.388; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.568; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, 692.475.

Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, presentazione ricetta medicho urgenti.

Alba: *Piave*, corso Piave 20, tel. 282.886
Crevero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 83, tel. 60.539
Turco, via , tel. 42.404
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 258532 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.532, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269532 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

DI

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.118; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Salatino Stefano (residente a Verzuolo); Salatino Jacopo (residente a Verzuolo); Violini Andrea (residente a Revello); Brondino Valerio (residente a Envie); Beka Erjon (residente a Verzuolo); Depetris Alessia (residente a Bagnolo Piemonte); Nebozzo Allegra (residente a Manta); Aimale Pietro (residente a Saluzzo); Lanzavecchia Angela (residente a Villafranca Piemonte, provincia Torino); Canfora Francesco Saverio (residente a Quiliano).

Bonetto Giovanni Domenico, anni (residente a Saluzzo), pensionato; Mina Matteo, anni (residente a Saluzzo), pensionato; Andrea, 89 anni (residente a Saluzzo), pensionato.

RACCONIGI

NATI. Fogliano Nadia; Fossati Elisabetta; Bergia Morena; Depaola Matteo.

MORTI. Maina Rosa, 88 anni (residente a Racconigi), pensionata; Marengo Maddalena, 83 anni (residente a Racconigi), pensionata; Solei Pietro, 77 anni (residente a Racconigi), pensionato; Quaglia Anna Teresa, 94 anni (residente a Racconigi), pensionata.

BAGNOLO

MATRIMONI. Angelo Barranca (residente a Bagnolo Piemonte), Martina Mattia (residente a Pinerolo, provincia di Torino); Michele Apicella (residente a Bagnolo Piemonte), Ornella Crespo (residente a Pesana); Mauro Davico (residente a Bagnolo Piemonte), con Luisella Fenoglio (residente a Bagnolo Piemonte).

FOSSANO

. Costamagna Steve; Audatto Stefano; Avalle Matteo.

MORTI. Crisiello Enrichetta vedova Galisano, 92 anni (residente a Fossano), pensionata; Fea Giuseppina vedova Piumetti, 90 anni (residente a Fossano), pensionata; Rinero Maria, 92 anni (residente a Fossano), casalinga; Sampò Sebastiano, 85 anni (residente a Fossano), pensionato; Dotta Augusto Giovanni, 57 anni (residente a Narzole), commerciante all'ingrosso; Curti Pietro, 81 anni (residente a Fossano), pensionato; Reynaudo Giacomo, 83 anni (residente a Fossano), pensionato.

BRA

MATRIMONI. Lumicisi Francesco, anni, (residente a Savigliano), elettricista, con Calà Paola, 29 anni, (residente a Savigliano), impiegata; Carena Marco, 28 anni, (residente a Bra), muratore, con Grosso Sandra, 29 anni, (residente a Bra), operaia.

APPUNTAMENTI

CUNEO DUE

Corso di spagnolo in 32

Domani, alle 16,30, riunione informativa alla biblioteca di Cuneo 2 (via Cavallo 7) per corso di spagnolo (32 ore) patrocinato dal Centro promozione argentina e dall'Associazione Piemontesi nel mondo. Informazioni 0171/492403.

SALUTE

Riflessiologia massaggio

Stasera, alle 21, alla «Fonte Acquarianas» di viale Angeli a Cuneo, seminario di riflessiologia e massaggio.

Incontro fra giunta e abitanti

Venerdì, alle 21, nella sala del Consiglio comunale, in via Avena a Borgo, incontro fra la giunta e la popolazione.

ACLI

Al Carnevale Nizza notturna

Le Acli propongono sabato febbraio una gita al Carnevale di Nizza in notturna. Per informazioni 0171/692677. [r. s.]

Nuovo smottamento sabato notte sulla statale 22 in località Chiamp

Frana blocca l'alta Val Maira

Parte dell'unica strada di collegamento con Dronero è ostruita da enorme masso e terra
Il traffico è ripreso ieri a senso alternato e sotto la sorveglianza di polizia a carabinieri

MACRA. Frane e polemiche sulla viabilità in Valle Maira. Sabato notte un nuovo smottamento si è abbattuto sulla statale 22, in località «Chiamp», nel Comune di Macra, bloccando il traffico per circa 12 ore. Il collegamento tra l'alta e la bassa valle è stato ristabilito domenica, per i soli mezzi d'emergenza; ieri pomeriggio il passaggio delle auto è ripreso a senso unico alternato. Una parte della carreggiata è ostruita da un enorme masso e da un cumulo di terriccio.

Il tratto della statale interessato dalla frana è presidiato da pattuglie della polizia stradale e carabinieri. Ieri mattina tecnici dell'Anas e geologi della Regione hanno effettuato un sopralluogo in zona. Il blocco alla circolazione ha sollevato le polemiche di abitanti e operatori turistici della zona.

«Non bisogna dimenticare che lungo la statale ci sono altri posti a rischio frane - spiega la guida alpina, Nino Perino -. Devono quindi essere condotti interventi preventivi per evitare di trovarci, la prossima domenica, nuovamente con la circolazione bloccata».

Da oltre un mese, infatti, la Statale 22 per la Valle Maira è interessata da periodici smottamenti. A metà dicembre una frana si è abbattuta a monte di Cartignano, bloccando il traffico per diverse ore. Alla vigilia di Natale un smottamento di circa 5 mila metri cubi ha invaso la statale in località Pessa, nel Comune di Stroppo. Anche in quella occasione il traffico per Acceglio era rimasto interrotto. Domenica scorsa, infine, lo smottamento a Macra.

«La circolazione è rimasta bloccata per tutta la notte - dice Maria Dolorero, titolare della "Gentil Locanda" di Ponte Marmora -. Fortunatamente non ci sono stati casi di emergenza: tutti i collegamenti con il fondo valle sarebbero stati impossibili».

«I tecnici dell'Anas - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità montana - hanno assicurato che nei prossimi giorni verranno fatti saltare, con una serie di cariche esplosive, i massi rimasti in bilico sulla parete sovrastante; il tratto di statale interessato sabato dalla frana verrà così messo in sicurezza. Presenterò una relazione sulla vicenda al prossimo consiglio di Comunità».

Carlo Giordano

Il punto della statale dove sabato notte si è staccato dal fianco della montagna un masso pesante decine di tonnellate

A Ceva, nelle Valli Tanaro e Bormida 24 punti di raccolta

Al via la raccolta di firme per salvare l'ospedale

CEVA. Sono ventiquattro i punti di raccolta delle firme a sostegno dell'ospedale di zona. Il «Comitato in difesa delle valli del Cebano» ha avviato una sottoscrizione, «perché il presidio sia mantenuto così com'è, dalla Ginecologia all'Emergenza, alla Radiodiagnostica».

«La Sanità non dev'essere solo una questione di soldi - spiega Roberta Rossi, vice presidente del Comitato -. Nel Cebano ci sono solo ventiduemila utenti, ma grandi problemi geografici. Non possiamo augurarci che arrivi un'alluvione ogni quattro anni, per essere al sicuro da tagli e chiusure».

«Se andrà in porto il disegno mirato a ridurre il nostro nosocomio in un cronicario - prosegue la Rossi -, politici e amministratori dovranno assumersi la responsabilità di aver tolto alla gente questi servizi».

I punti di raccolta delle firme sono stati allestiti nei recapiti della Coldiretti di Ceva, Garessio, Ormea, Murazzano, Saliceto e Monesiglio, delle Associazioni Commercianti e Artigiani di Ceva, alla Croce Bianca di Garessio e alle farmacie di Mombasiglio, Priero e Sale Langhe, al distributore Agip di Ceva, nonchè in vari negozi (a Ceva concessionario Amerio, pettinatrice Daniela, Fratelli Gulfanti, Primo Pan, Regis fiori, Singer Paola Rossotti, edicola Zucco; a Garessio abbigliamento Anfosso; a Viola tabaccheria Maestro).

La sottoscrizione, che sarà avviata anche davanti all'ospedale, proseguirà fino a quando si svolgerà l'incontro con l'assessore regionale D'Ambrosio, organizzato dal Comitato.

«Le firme vengono raccolte anche in Val Bormida, dove c'è grande preoccupazione per la sorte del nostro ospedale - ha sottolineato il presidente del Comitato, Gerolamo Ferro -. Ricordiamo che questo Comitato è apolitico e comprende rappresentanti di artigiani, commercianti, agricoltori e pensionati. Un bacino di oltre cinquemila persone». In pochi giorni di raccolta, le firme hanno già superato il migliaio. **(p. s.)**

Un momento della presentazione dell'iniziativa a sostegno dell'ospedale cebano

DALLA LIGURIA

VILLANOVA MONDOVI'

Emise assegni coperti Cinquantottenne condannato

Il pretore di Mondovì ha condannato a 20-giorni di carcere con la condizionale e al divieto di emettere assegni per un Michelantonio Mecmartino, anni, di Frabosa Sottana. L'uomo aveva emesso due assegni della Crc, filiale Villanova, risultati poi sprovvisti copertura. **(p. s.)**

[illegible]

Arriva da Sommariva B. nuovo segretario [illegible]munale

E' arrivato il nuovo segretario comunale, Antonio Crivano, prima in servizio a Sommariva Bosco. Sostituisce Mario Chiecchio. **(l. a.)**

FOSSANO

Il servizio di telesoccorso della Coop Anni d'argento

Il servizio socio-assistenziale ha avviato un servizio di telesoccorso che è affidato alla Cooperativa «Anni d'argento». Per informazioni tel. 0172/699242-692711. **(l. a.)**

[illegible]

Il Centro Studi si trasferisce a Piazza

Il Centro Studi Monregalesi avrà una nuova sede. Grazie a un contributo della Banca Regionale Europea, sarà ristrutturata l'ex sede del [illegible] Pietà, a Piazza. **(p. s.)**

[illegible]

Tutti i premiati «Presepi in casa»

Si è tenuta la premiazione del concorso «Presepi in casa». La giuria ha assegnato riconoscimenti alle scuole medie, al distretto Usl, a William Lingua, Manuela Davide Testa, Chiara Toselli, Marco Enrica Massimino, Elia Mana, Mara Monsello, Teresa De Palo, Pasquale Mammone, Federico Paschetta, Lorenzina e Claudia Pennone Ravera, Mattia Danilo Alasia, Matteo Olocco, Fabrizio Longo, Teresa Casini, Elia e Ramona Alasia, Giovanni Lovera, Chiara Bertola, Luca Giobergia e Giacomo Massimino. **(p. b.)**

[illegible]

Si discutono i bilanci di Pro loco Sala d'arte

Il Consiglio comunale, stasera, alle 18, discuterà il bilancio '97, quelli della «Pro Saluzzo» e della Sala d'arte. All'ordine del giorno anche una mozione in cui si sollecita il mantenimento della classe prima alla scuola elementare «Dalla Chiesa». Il documento è presentato dalla giunta. **(g. ne.)**

La frazione cinque anni fa vinse una battaglia contro la costruzione dell'impianto

Fossano, torna l'allarme-discarica

«Misteriosi» sondaggi vicino ai laghi di San Lorenzo

FOSSANO. E' di nuovo allarme-discarica a San Lorenzo, la frazione che 5 anni fa si mobilitò contro l'ipotesi di mega impianto smaltimento rifiuti che avrebbe dovuto sorgere in prossimità dei laghi di San Lorenzo, poi realizzato a «Costello della nebbia», sul confine con Salmour. Questa volta si tratta dello stoccaggio dei rifiuti solidi urbani, ma dei residui lavorazione di una ditta fossanese. L'allarme è nato dalla presenza nella zona dei laghi di «Perussia» di operai intenti in operazioni di sondaggio del terreno. «Abbiamo saputo che questi sondaggi sono stati commissionati dalla Fonderia Bongioanni per verificare se è adatta per una discarica di inerti - dicono gli agricoltori residenti in prossimità dei laghi -. Siamo molto preoccupati da questa eventualità. Cinque anni fa ci siamo battuti per impedire la costruzione della mega-discarica e il consiglio comunale approvò all'unanimità una delibera che impegnava il Comune a non rilasciare autorizzazioni per cave e discariche. Perchè dunque i sondaggi?».

Alla Fomb i tecnici non rilasciano dichiarazioni e agli atti in Comune non esiste una richiesta formale di autorizzazione per la coltivazione di cave sulla collina di S. Lorenzo. L'ipotesi è stata avanzata agli amministratori come possibile soluzione al problema dello smaltimento degli scarti di lavorazione. «Un problema serio di cui l'amministrazione vuole farsi carico - dice l'assessore all'ambiente Giorgio Cagliero -; la ditta ci ha prospettato questa soluzione, che però noi riteniamo impraticabile per due ragioni: la strada vicinale che collega Santa Lucia ai laghi di S. Lorenzo non sopporterebbe il transito dei mezzi pesanti e l'ipotesi di una cava comprometterebbe il progetto di valorizzazione dei laghi».

Nelle vicinanze dei laghi di «Perussia», da sempre meta di scampagnate, sorge la casa natale di don Alberione, fondatore della società «S. Paolo», editrice, tra l'altro, di «Famiglia Cristiana». In occasione del centenario della nascita del loro fondatore, i «Paolini» hanno acquistato la vecchia cascina e hanno «ceduto» al Comune, in comodato gratuito per trent'anni, l'uso dei laghi, a condizione che l'ente pubblico si occupasse della loro salvaguardia. A questo scopo la giunta ha istituito un Comitato che dovrà occuparsi di redigere un progetto per la valorizzazione ambientale della zona. «L'ipotesi di una cava contrasta con questo progetto - prosegue Cagliero; l'abbiamo spiegato ai tecnici della "Fomb" e ci siamo impegnati a trovare un'altra soluzione». **(l. a.)**

SALMOUR

Petizioni contro la cava

Esposti, petizioni, assemblee. La cava autorizzata dal Consiglio comunale (dal 7 novembre) in zona «Canera» sta suscitando forti reazioni tra i residenti e non solo. All'assemblea convocata in paese dal comitato «Difesa Ambiente» di Bene Vagienna hanno partecipato molti esponenti del movimento «verde» di Fossano, e i rappresentanti del comitato benese. Contro il provvedimento è stato presentato un esposto al Coreco da parte di Gianni Finotto, un salmurese che risiede nella zona interessata, accompagnato da una contro-relazione del comitato «Difesa Ambiente» e da un documento critico dell'acquedotto «Lames». Il sindaco Giovanni Massimini, presente alla riunione, ha ribadito di aver dato l'autorizzazione soltanto dopo accertato che non si sarebbero fatti «buchi», ma si sarebbe livellata parte di una collina, creando un terrazzamento coltivabile. **(l. a.)**

Ha trentadue anni

Slavo rubò a Bagnasco Condannato

MONDOVI'. Il pretore Riccardo Bausone ha condannato a otto mesi di reclusione e duecentomila lire di ammenda (con la sospensione della pena) lo slavo Amir Zolota, [illegible]. L'uomo era stato fermato nelle scorse settimane dai carabinieri di Moncalieri durante una perquisizione in un campo nomadi alla periferia della cittadina. Sulla sua auto c'erano sigarette, contanti e valori bollati, risultati rubati a Romana Micheli, a Bagnasco.

Il furto risale alla notte fra il 21 e il 22 luglio '92, quando la porta del negozio della Micheli fu scassinata e i ladri prelevarono refurtiva per circa sette milioni.

L'indicazione del nome del marito della derubata sui pacchetti delle sigarette e la presenza di marche da bollo ormai fuori corso hanno consentito agli inquirenti di riconoscere la merce sequestrata ad Amir Zolota come quella rubata a Bagnasco. Tutto il materiale recuperato a Moncalieri è stato confiscato. **(p. s.)**

Dal 1960 a Saluzzo

Va in pensione il presidente del Tribunale

Il dottor **Edoardo Varese** lascerà l'attività venerdì prossimo

SALUZZO. Va in pensione, a fine mese, il presidente del tribunale. Venerdì è l'ultimo giorno di lavoro del dottor Edoardo Varese, dal '93 chiamato ai vertici della magistratura giudicante saluzzese. Varese, originario della Lomellina, ha iniziato nel '57, come uditore giudiziario presso la procura di Roma. E' stato trasferito a Torino e poi ad Alba. Nel '60, è giunto a Saluzzo in pretura, per passare, poi, in tribunale come giudice. In sua sostituzione, le funzioni provvisorie saranno esercitate dal giudice anziano, Giuseppe Giordano. **(g. ne.)**

Domenica l'ingresso ufficiale in diocesi di monsignor Luciano Pacomio

Il Sinodo ora riparte da Mondovì

Lavori sospesi dal trasferimento di Padre Masseroni

MONDOVI'. Il nuovo vescovo di Mondovì, monsignor Luciano Pacomio - recentemente ordinato da Papa Giovanni Paolo II -, pur non essendosi ancora ufficialmente insediato in diocesi (farà il suo ingresso domenica), ha espresso nei giorni scorsi l'intenzione di riprendere subito i lavori del sinodo, interrotti dopo che il vescovo Enrico Masseroni era stato chiamato alla guida della diocesi di Vercelli. La notizia è stata accolta con favore dalla comunità monregalese e dalle altre diocesi cuneesi.

Per la diocesi di Mondovì si tratta ora di rimettere in moto la «macchina sinodale» della consultazione, richiamando al lavoro le circa duecento persone che avevano dato la loro disponibilità a collaborare.

Nel corso di una riunione della commissione interdiocesana, tenutasi la scorsa settimana a Fossano, è stato fatto il

Monsignor Luciano Pacomio

punto sulla situazione del sinodo nelle diocesi di Alba, Cuneo, Fossano e Saluzzo. I lavori procedono intensamente in tutte le comunità. Si rileva da più parti soddisfazione per la consultazione che si sta chiudendo in questi giorni.

Nella diocesi di Alba si sta procedendo alla elaborazione del materiale raccolto durante la fase di consultazione attorno a tre punti fondamentali: il catecumenato, le piccole comunità senza parroco e le nuove sfide socio-culturali.

A Saluzzo si sta procedendo alla riorganizzazione del materiale raccolto in questa prima fase attorno alle tematiche sociali e quelle dei mass-media.

A Cuneo si sta lavorando alla redazione di alcune schede riassuntive dei lavori svolti finora, che saranno rispedite alle singole comunità a partire dalla prossima Quaresima.

A Fossano i lavori vertono soprattutto sull'analisi delle possibili forme di collaborazione intediocesana, mentre si sta curando la formazione dei membri della futura assemblea sinodale diocesana. **(a. r.)**

PRIMARIA INDUSTRIA ALIMENTARE
RICERCA giovani Venditori dinamici, motivati, età max 32 anni, con esperienza e patente B, per ampliamento rete vendita.
OFFRESI max serietà; libro paga, provvigioni e incentivi.
Telefonare ore ufficio 0172/495912-3

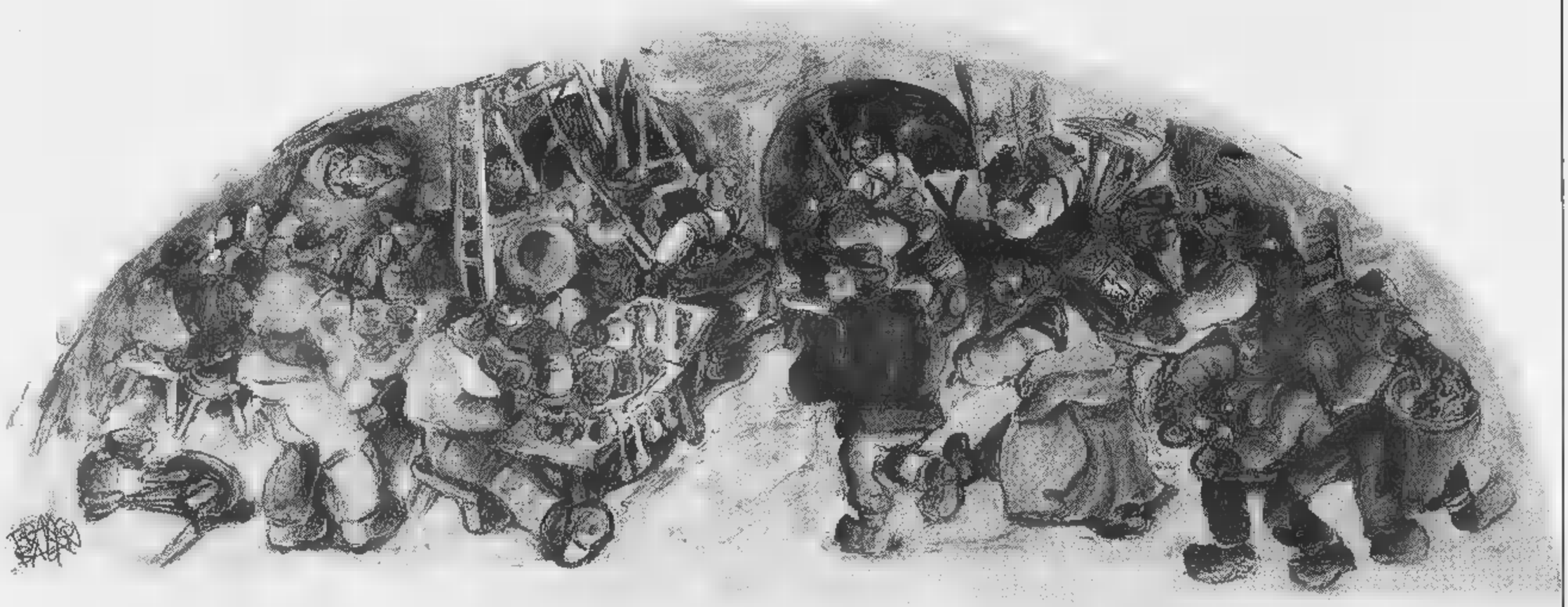
GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DA OGGI A TORINO LO SPETTACOLO PIU' HARD ULTIMI ANNI
CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa Salute 77 - Tel. 210985 - 290071
PERLA BUNDÂO
Erotismo sconvolgente
Eccezionale doppio superlesbo
ORARIO SPETTACOLO: 17,30 - 22,30
ORARIO FILM: 16-21

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT • IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE



FOIRE MILLENAIRE D'ARTISANAT

'997 SAINT-OURS

Il rappresentante del governo Paolo Costa domani a palazzo Medford

Lavori pubblici il ministro ad Alba

Nell'incontro organizzato dalla Regione si discuterà di arginatura del Tanaro e altri provvedimenti di sicurezza. Nel pomeriggio «summit» sul futuro della «Asti-Cuneo»

ALBA. Il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa sarà domani mattina ad Alba (palazzo dei congressi, piazza Medford, ore 9,30) per partecipare a un incontro organizzato dalla Regione per discutere sull'arginatura del Tanaro, i provvedimenti da adottare in merito alle fasce fluviali. Un problema di scottante attualità dopo l'alluvione del '94, dalla cui soluzione dipendono la sicurezza della città e le scelte urbanistiche future. Già a fine novembre era prevista la visita dell'allora ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro, ma le sue dimissioni dal Governo avvenute proprio in quei giorni, fecero saltare l'appuntamento.

All'incontro, che è stato organizzato dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e dall'assessore Ugo Cavallera, interverranno amministratori comunali, provinciali, imprenditori, organizzazioni sindacali di categoria, organismi e uffici interessati alla particolare problematica.

In vista della riunione di domani, oggi pomeriggio si terrà un confronto in municipio tra amministratori, progettisti, i responsabili del Magistrato del Po (competente per gli argini sul Tanaro), dell'Autorità di bacino per approfondire e concordare le proposte da avanzare.

Il sindaco Demaria: «Negli ultimi settant'anni non è mai stato affrontato in modo scientifico e rigoroso il problema della sicurezza del Tanaro. L'arginatura è una questione complessa che non va disgiunta da un riassetto globale del territorio. Per Alba la sicurezza passa anche attraverso la regimazione degli affluenti del Tanaro, i torrenti Riddone, Cherasca e Talloria. Domani non faremo solo delle proposte, ma ci aspettiamo soprattutto delle risposte sui finanziamenti, sui tempi di esecuzione, essendo ormai trascorsi oltre due anni dall'alluvione senza che sia stato fatto qualche intervento».

Per quanto riguarda i torrenti il Comune di Alba ha eseguito progettazioni su delega della Regione che ne è competente.

Il consigliere comunale Giuseppe Rossetto: «Dai nuovi argini dipendono insediamenti residenziali e produttivi e larghi settori della città. Il ridisegno urbanistico di corso Torino, ad esempio, all'ingresso di Alba dipende quasi completamente dalle opere di difesa che verranno eseguite, come pure il futuro parco fluviale sul Tanaro».

Rossetto solleva il problema dell'alveo del fiume che per recuperare l'originaria ampiezza, dovrebbe prevedere lo spostamento di imprese in zone più idonee, ma sostiene che eventuali trasferimenti dovrebbero essere finanziati dallo Stato.

Nel pomeriggio di domani il ministro Costa si trasferirà a Cuneo per un incontro nella sede della Provincia (ore 17) su un altro scottante problema, quello del collegamento veloce Asti-Cuneo. E' stato chiesto dal sindaco Livia Turco e dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. Vi parteciperanno anche i sindaci dell'Albese per chiedere l'avvio dei lavori nel tratto Asti-Marene.

Giuseppina Fiori

Il ministro Paolo Costa

«Questo chiederò per la città»

Le richieste del sindaco di Alba, Enzo Demaria, al ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, si possono così sintetizzare: messa in sicurezza della città attraverso l'arginatura del fiume Tanaro in modo scientifico e rigoroso affinché le piene possano risolversi senza danni alla popolazione e agli edifici; arginare il Tanaro, ma con una visione globale di riassetto del territorio, cioè tenendo conto dei problemi dei torrenti Riddone, Cherasca, Talloria e delle acque meteoriche che scendono dalle colline. Inoltre il primo cittadino di Alba domani chiederà al ministro Paolo Costa che la soluzione sia studiata non solo in vista di piene eccezionali, ma di problemi quotidiani di dissesto, legati a precipitazioni più abbondanti del consueto. Per la strada Asti-Cuneo, Enzo Demaria chiederà l'avvio dei lavori nel tratto Asti-Marene, per il quale esistono già due progetti esecutivi che possono essere appaltati immediatamente: collegherebbe due autostrade (la Torino-Savona e la Torino-Piacenza). La richiesta viene fatta indipendentemente dalle decisioni che verranno prese per il tratto Cuneo-Massimini di Carrù. [g. f.]

A Bossolasco

E' polemica sul progetto salva-scuole

BOSSOLASCO. E' arenata, in attesa di nuovamente ridiscussa, la proposta presentata dalla Comunità montana Alta Langa per aumentare il numero di iscrizioni nelle scuole medie comunitarie, che rischiano la chiusura a causa del ridotto numero di studenti. Un'iniziativa che prevede l'elargizione di un contributo di 3 milioni a tutti i nuovi iscritti, ripartito, al 50%, fra l'Ente montano e i 7 Comuni sedi di scuole medie. Il progetto salva-scuole è stato infatti accolto con posizioni contrastanti dalle Amministrazioni dei paesi interessati, e accanto ai commenti entusiastici, manifestati a Murazzano e Bossolasco, sono mancate anche numerose critiche.

Per Giorgio Nardini, sindaco di Monesiglio: «Si tratta di una soluzione che non risolve sicuramente il problema, in quanto si metterebbero le scuole in concorrenza fra di loro, per strapparsi i bambini a suon di milioni. E ci sono dei fondi da spendere in questo settore, sarebbe meglio investirli per potenziare i servizi offerti ai ragazzi, con l'acquisto di computer o laboratori. Il provvedimento deve comunque essere adottato in forma unitaria, da tutti e da nessuno, in caso contrario le scuole non aderenti risulterebbero eccessivamente penalizzate».

La proposta, sarà nuovamente discussa il 28 febbraio, in Comunità montana. [g. c.]

A Cortemilia

Entro il '99 si costruirà la piscina

Il sindaco di Cortemilia Gian Carlo Veglio

CORTEMILIA. Entro il '99 la città avrà la piscina coperta. La struttura sorgerà nell'area adiacente le Elementari. I costi ammonteranno a circa un miliardo e saranno sostenuti grazie a un mutuo che l'amministrazione sottoscriverà tramite la Regione.

«La durata del mutuo - spiega Marco Crema, assessore ai Lavori pubblici - è ancora incerta, il tasso d'interesse dovrebbe aggirarsi intorno al 2,5%. La piscina sarà la prima di una serie di strutture che intendiamo realizzare nell'area di corso Einaudi».

All'albo pretorio del municipio è già stato pubblicato il bando di gara per la progettazione. I professionisti interessati dovranno presentare il proprio curriculum agli uffici comunali entro metà febbraio; subito dopo la giunta, guidata dal sindaco Gian Carlo Veglio, affiderà il progetto, che sarà approvato dal Consiglio comunale e inviato in Regione per fine maggio. [g. p.]

Pittore emiliano

A Cherasco le opere di Del Bue

CHERASCO. Le «storie di straordinaria follia» di Gianni Del Bue, pittore emiliano che da dieci anni è a Farigliano in frazione Naviante, sono state presentate sabato a Palazzo Salmatoris in una mostra antologica di 45 opere, per la maggior parte quadri a olio e acrilico. Un percorso artistico - come ha sottolineato il critico Janus - che copre 25 anni di impegno creativo. Dalle prime tele degli Anni '70, dove si indovina la ricerca dei «Luoghi» che saranno poi ricorrenti nelle opere successive, all'attuale produzione che vede in qualche modo protagonista la terra di Langa e negli ultimissimi anni, anche l'estremo Ponente ligure. Del Bue arriva nel Cuneese quando è già noto in Italia per la fantasiosa, rigorosa pittura. Naviante la scopre caso, accompagnato da un amico. Vi conosce Domenico Milano, oggi assessore alla Cultura di Farigliano, e la moglie Stella e vi si fermerà rapito dal paesaggio e vita langaroli, dopo aver affittato, e comprato poi, casa nel cortile dei Milano.

Lo scenario dei suoi quadri si arricchisce così di punti di vista e di momenti «langhetti»: dai paesi arroccati su cucuzzoli di colline immerse in una nebbiamare, alle nuvole che disegnano sinuosi e imprevedibili nudi femminili. Ma c'è anche il Tanaro dopo l'alluvione del '94. La mostra è aperta fino al 2 marzo (15,30-18,30; sabato e festivi anche 9,30-12,30). [f. r.]

IN BREVE

ALBA

Furto allo «Scientifico»: rubati compiti in classe

Un centinaio di compiti in classe d'Italiano, Latino e Francese, sono stati rubati allo Scientifico «Cocito» nella nuova sede nel palazzo della Maddalena. Erano custoditi nel cassetto della scrivania della V A. Il preside Piercarlo Rovera, che ha presentato denuncia ai carabinieri, dice che si trattava di compiti corretti, con i voti riportati sui registri e che rimarranno validi a tutti gli effetti (i compiti delle classi V vengono archiviati e messi a disposizione delle commissioni all'esame di Maturità). Non sono state forzate porte o cassetti. La scuola è aperta tutto il giorno essendo utilizzata dallo «Scientifico» e dall'Istituto musicale. [g. f.]

ALBA

Rinviata conferenza su «Amore e dintorni»

E' stata rinviata la conferenza in programma stasera, ore 21, a palazzo Medford, su «Amore e dintorni», curata dall'Arci Bra. Si svolgerà invece l'incontro previsto giovedì «Sesso e media» a Sommariva Bosco nella palestra delle scuole (ore 21). [g. n.]

ALBA

Archivio ebraico «in trasferta» a Gerusalemme

Oggi alla «Kneset», il Parlamento di Gerusalemme, verrà inaugurata la mostra di foto e documenti di tradizioni e costume ebraico dell'archivio «Benvenuto e Alessandro Terracini», la cui sede permanente è a Palazzo Salmatoris. All'inaugurazione ci sarà anche il sindaco della «Città delle pace», Gianni Avagnina. [r. a.]

ALBA

S'inaugura la mostra «Premio disegno Natale»

Oggi alle 15, nella chiesa di San Domenico s'inaugura la mostra della 19° edizione del «Premio disegno Natale» promosso da Radio Alba e patrocinato da «La Stampa», che raccoglie 2 mila elaborati degli alunni delle Materne, Elementari e Medie di Alba e dintorni. Durante l'inaugurazione ci saranno giochi a premi e piccoli omaggi per tutti. La rassegna è aperta fino al 6 febbraio, tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30. Premiazione l'8 febbraio allo «Studio Vu». [v. p.]

CASTELMAGNO

Obiettore di coscienza a Castelmagno

Alessandro Muscarella, 21 anni, via San Sudario, ha iniziato il servizio civile a Castelmagno, nell'Alta Valle Grana, dove già opera un altro obiettore langarolo, Manuel Prunotto di Albaretto Torre. [g. d. m.]

BRA

Una cena di chef e sommelier al femminile

«A tavola, fra cultura e storia» è l'appuntamento annuale che vede trattare nel Teatro dell'Opera, temi e argomenti culinari e non solo. Oggi alle 16,30, ci sarà la presentazione del volume: «Una tavolozza di sapori regionali» di Giovanna Ruo Berchera. Seguirà la cena di gala al ristorante Liberty del Casinò curato da donne chef e sommelier de «I ristoranti della tavolozza». Accompagna il programma una ricerca di Roberto Iovino e Ileana Mattion: sinfonia gastronomica da Omero e Pavarotti. [c. f.]

ALBA

Una conferenza sulla storia della città

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) lo studioso albese Giulio Parusso terrà una conferenza su «La storia della città di Alba nella toponomastica: piazza Rossetti». [g. f.]

Alba sabato scorso ha aperto il Carlevé benéfich» con la tradizionale visita di cortesia in municipio

Le maschere tirano le orecchie al sindaco

Spassoso scambio di battute in dialetto sui problemi della città

ALBA. Un corteo di maschere nella centrale via Maestra, balli in piazza del Duomo, distribuzione di «bugie» hanno dato il via sabato alle baldorie di Carnevale, presente un folto pubblico tra cui molti bambini.

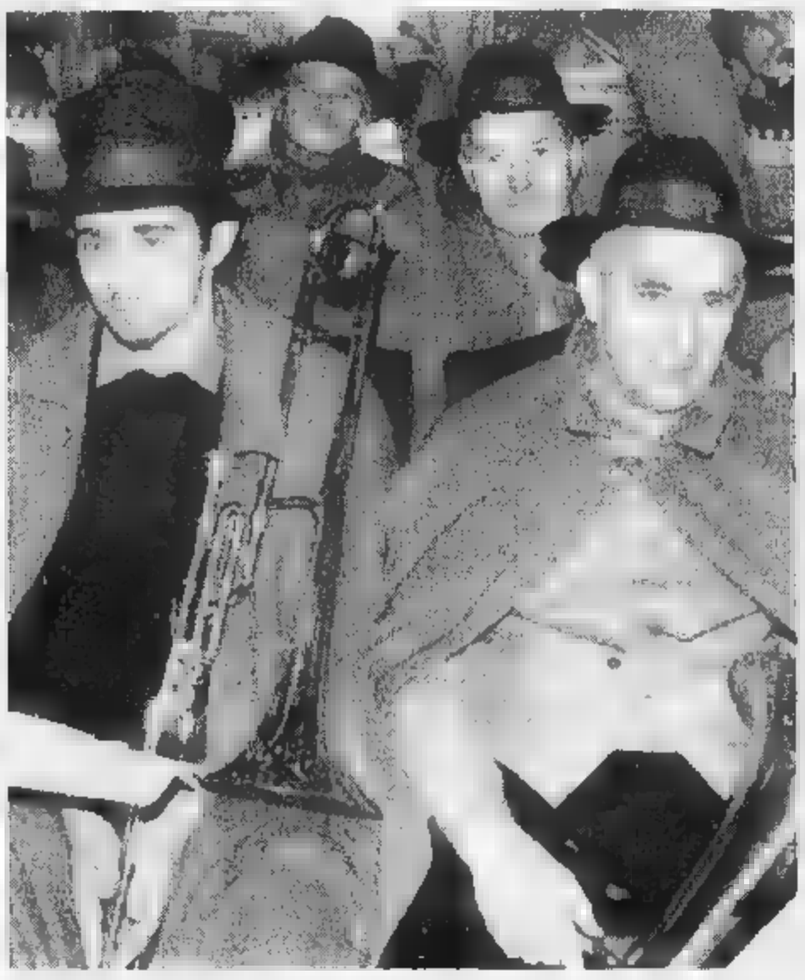
La visita di cortesia che per tradizione, all'apertura del «carlevé», le maschere rendono al sindaco in municipio, è trasformata quest'anno in uno spassoso scambio di battute, in rigoroso dialetto, ma sui problemi della città.

Le maschere Lasagnon (interpretato da Gianni Graziano) e Ciuciabarlèt (Giorgio Bergui) hanno risparmiato critiche: dal museo con «ragnatele romane» tanto è il tempo che lo vede chiuso, alle nuove «rotonde» per lo svincolo del traffico che sono impraticabili, alla mancanza di vespasiani, al «buco bosniaco» di piazza del Duomo, al cortile della Maddalena diventato parcheggio riservato ai commercianti. Non è mancato un appello a trattare meglio i turisti. Critiche serie, ma espresse con molto spirito tanto da suscitare ilarità tra i presenti. Lasagnon ha, infine, espresso solidarietà al sindaco, sotto processo per i fatti dell'alluvione, ricordando che il primo cittadino fu rieletto al primo turno dopo la calamità.

Hanno poi preso la parola le maschere ospiti: Giandoja e Giacometta della Famija Turinèisa, Barberin-a e Spumantin con le maschere dei rioni di Asti, Cicciolin e sua corte da Savona, i Filandé e la filandera di Mathi, Marcantonio e la Cecca di Varallo Sesia. Tutti hanno invitato gli albesi alle manifestazioni nelle loro città. L'aula era gremita da altre maschere tra cui i personaggi dei borghi albesi (El dasié, Maté el Bertole e fomna, Pojorin student dl'Enologica, El Cartoné, La bela filéra, Cichin, El Brindor, El giugador da balon, El trifolau, ij sbandierador, Ferscaval, El Massacrin) nonché la Quaresima e le Matòte, il gruppo Moretta.

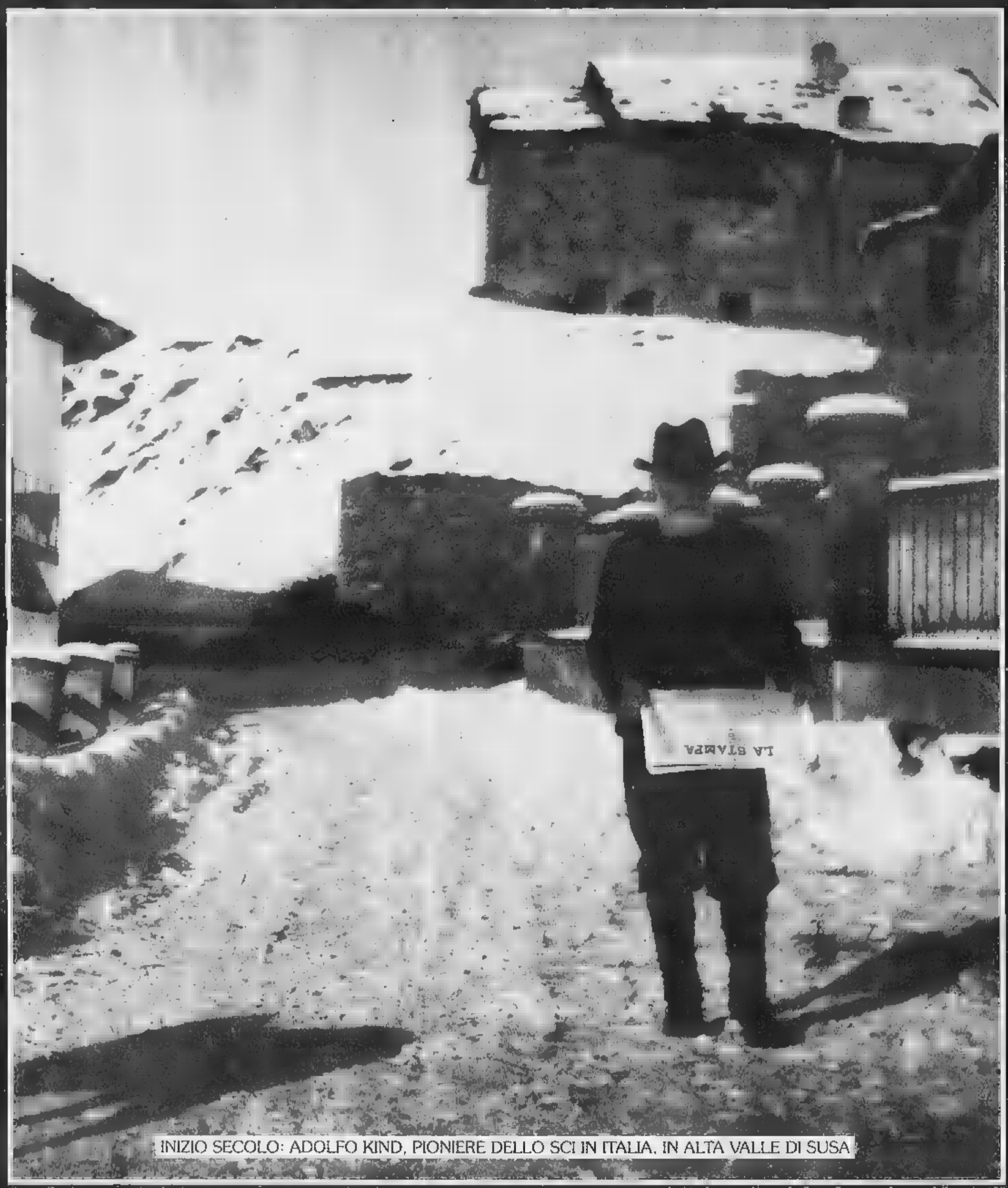
«carlevé» della Famija Albeisa, che quest'anno raccoglie fondi per l'associazione di volontariato «La carovana», prosegue visite agli ospiti degli istituti assistenziali, a scuole, commercianti e varie istituzioni. Tra le manifestazioni, il 9 febbraio si giocherà la «China 'n famija» (ristorante La Cascata, Verduno, ore 18) mentre il 10 «Gran balada dle Maraje» per bimbi (sala Eden, ore 14,30). [g. f.]

Alcuni momenti del «carlevé» e, a destra, l'incontro con il sindaco (FOTO BRUNO MURIALDO)



LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

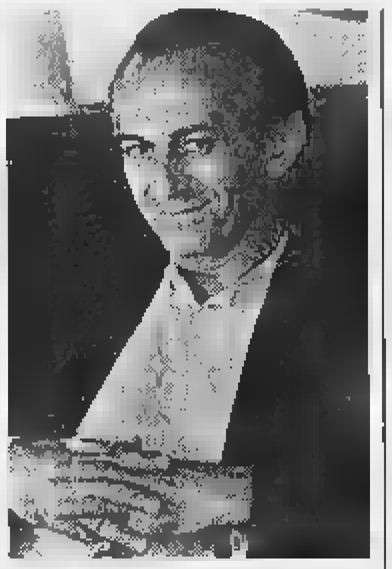
TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Appuntamento con la prosa stasera e domani nei teatri della «Granda»

Il '900 tra Molière e Alfieri

Al «Marenco» di Ceva Gisella Bein è un'insegnante quarantenne in cerca di rinnovamento Savigliano offre la pièce francese «Le intellettuali». Saluzzo attende «Il giudizio universale»



Luci su Valeria Ciangottini a Savigliano e su Massimo [redacted] a Saluzzo

SAVIGLIANO. Dopo il debutto in prima nazionale [redacted] «Scapino!» tratto da «Le furberie di Scapino» di Molière, gli appassionati [redacted] teatro rinnoveranno stasera, [redacted] 21, al «Milanollo», l'incontro [redacted] il grande commediografo francese. Nell'ambito della stagione [redacted] prosa, va in [redacted] «Le intellettuali» nell'allestimento della Compagnia Artisti Associati di Gorizia, per la regia di Toni Bertorelli.

Testo brillante, giocato intorno [redacted] alle «femmes savantes», la commedia [redacted] un ennesima dimostrazione dell'abilità dell'autore di render conto di quanto la vita sia teatro. Così l'aspirazione «femminista» è il pretesto per creare continui battibecchi, dialoghi a ritmo serrato, in [redacted] girandola di situazioni che trovano la loro forza soprattutto nel movimento. Sulla [redacted] Toni Bertorelli, Valeria Ciangottini, Giannina Salvetti [redacted] Walter Mramor. La pièce verrà replicata domani sera (biglietti da 30 mila a 14 mila lire), mentre giovedì (ore 21) sarà al teatro Baretti di **Mondovì**.

Sempre al «Milanollo» prenderà il via sabato, alle 21, la rassegna «I cattivi» dedicata al comico: il ciclo di quattro spettacoli si aprirà con «Adenoidi» di Daniele Luttazzi. L'abbonamento costa 60 mila e 40 mila lire, biglietto 20 e 15 mila. Informazioni all'Ufficio cultura 0172/710235.

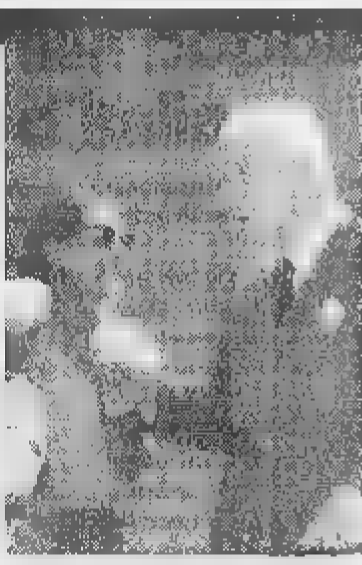
Appuntamento con il teatro stasera (ore 21), anche al «Marenco» di **Ceva** dove andrà in scena, nell'ambito della stagione [redacted] di prosa, una pièce contemporanea: «Il rossetto sull'ostia» di Aidan Mathews, presentato da Assemblea Teatro per la regia di Renzo Sicco. In una scenografia dominata da [redacted] grande cattedra, la protagonista, un'insegnante quarantenne (Gisella Bein), tratteggia le ansie e le inquietudini di una donna [redacted] in cerca di nuove emozioni e alla quale la routine quotidiana non basta più. L'incontro con un ginecologo le cambierà l'esistenza, aprendola ad una più intensa capacità di cogliere il senso della vita. Sulla scena anche Fabio Massari, Guido Turrisi e Cristiana Voglino. Biglietto da 27 mila a 10 mila lire.

Un testo giovanile di Vittorio Alfieri porterà al «Politeama civico» domani sera, alle 21, gli abbonati della rassegna di prosa di **Saluzzo**. L'opera, allestita da «Emilia Romagna teatro», [redacted] cui è protagonista [redacted] interprete Massimo De Rossi, presenta [redacted] Alfieri inconsueto, assai diverso [redacted] da quello degli scritti della maturità. E' uno «spaccato» di vita salottiera [redacted] cui protagonisti, uomini sciocchi e presuntuosi, donne galanti [redacted] corrotte sono sottoposti [redacted] giudizio di Dio. Il tutto, però, in una forma sagace e «leggera». Ha scritto Massimo De Rossi, nella n[redacted] di regia: «Niente di terrificante: né urla né dannati; si può rimanere increduli davanti alla forza comica e alla raffinata ironia di questo testo». Il biglietto costa 30 mila e 27 mila lire.

Vanna Pescatori

[redacted]

Trenta incontri con un anziano valdese diventano libro di storia contemporanea



VERAMENTE [redacted] ho nessun desiderio né interesse [redacted] lasciare ricordi scritti di fatti o riflessioni che si riferiscano [redacted] e alla mia vita; e questo per la consapevolezza che si tratta solamente di un certo periodo, in una certa dimensione di luoghi, di tempo e di circostanze, di un passaggio fra miliardi di altri passaggi nella [redacted] dell'umanità, [redacted] quindi di interesse relativo e di insignificante utilità». Inizia con questa «presa di distanza» [redacted] parte del protagonista, Roberto Malan, un bel libro che sta tra il saggio storico, [redacted] reportage giornalistico [redacted] una raccolta di racconti. Edito dall'Arciere sotto il titolo **Amici, fratelli, compagni. Memorie di un valdese del XX secolo**, il libro è [redacted] vendita da dicembre a [redacted] mila lire. Autori materiali dell'opera sono Erberto Lo Bue e Claudio Bianconi che si sono [redacted] basati «su trentatré interviste registrate fra la primavera del [redacted] l'estate del 1993 nella [redacted] dell'autore a Torre Pellice, e su una serie di incontri complementari avvenuti nell'inverno '94-'95 per mettere a punto il testo definitivo elaborato a partire dalla trascrizione originale».

Lavoro che nasce da un curioso intreccio. Il principale intervistatore, come l'intervistato sono valdesi. Tutti [redacted] due figli di ministri di culto. Più anziano l'intervistato (Roberto Malan, nato nel 1920 a Catania), più giovane l'intervistatore (Erberto Lo Bue, nato a Torre Pellice nel 1946). «L'idea della ricerca - si legge nella prefazione - nacque dall'incontro di due esigenze diverse: una necessità personale di rintracciare con precisione [redacted] mio retroterra culturale nel tentativo di spiegarmi le origini del sentirmi per molti versi estraneo alla cultura del paese cui appartengo; e un desiderio del narratore di ottemperare alle sollecitazioni [redacted] amici e conoscenti che gli avevano chiesto di lasciare un documento sulla vita partigiana nelle valli valdesi del Piemonte durante la seconda guerra mondiale. Alla prima esig[redacted] risponde tutto il lavoro; al[redacted] seconda unicamente il secondo capitolo».

Sì, perché la serie di interviste narra la vita di un uomo che, partendo dall'infanzia in Sicilia, vive da protagonista il periodo della Resistenza (comandante della V Divisione Alpina Gl), per arrivare al presente, a Torre Pellice, alle valli valdesi del Piemonte.

«In queste pagine - sintetizza l'editore sull'ultima di copertina - l'autore mostra gli aspetti talo[redacted] ruvidi del [redacted] sentimento morale e del suo appartenere tuttora profondamente a [redacted] mondo particolare, la cui robusta fibra contribuì a tenere in piedi la cultura dell'antifascismo in Italia a dispetto del diffuso conformismo del popolo italiano». Una serie di profonde riflessioni e racconti «legati al filo della memoria».

Gianni [redacted]

GIORNO [redacted]

[redacted]

«Caffé latino»

Stasera l'«XL» inaugura una serie di tre appuntamenti che culmineranno nella notte di Carnevale. Il titolo è «Caffè latino» [redacted] sarà caratterizzato da un'impronta sudamericana, alla consolle il dj Sergio Miller (ingresso libero).

[redacted]

Rhythm'n blues doc

Stasera al Paradise di Fiamenga (ore 22) arrivano gli «011 per chi chiama da fuori»; il gruppo formato da [redacted] musicisti propone un repertorio di rhythm'n blues, in parte raccolto nel cd «Gold Collection». Ingresso libero.

[redacted]

Suona Elia

Stasera al Bedford pub, dalle 22, intrattenimento musicale con il polistrumentista Elia.

CUNEO

Tra pittura e musica

S'intitola «Capricci [redacted] altre sonate», la personale del pittore cervaschese Giorgio Cometto che s'inaugura oggi alle 18, nella sala C del Centro incontri della Provincia, in corso Dante. Durante il vernissage, il violinista Bruno Pignata proporrà alcuni brani che sottolineano la componente musicale che permea l'opera di Cometto, attivo dalla metà degli Anni '60. La rassegna resta aperta fino al 4 febbraio, tutti i giorni dalle 17 alle 20.

BUSCA

Danze occitane

Prende il via stasera nel Palazzetto dello sport, il 1° c[redacted] di perfezionamento di danze occitane tenuto da Daniela Mandrile. Le otto lezioni si tengono dalle 21 alle 22,30. Informazioni allo 0171/944743-618542.

CARAGLIO

Serata reggae

Per la rassegna Babili, stasera al Circolo Marcovaldo, nell'ex convento dei Cappuccini, dalle 22, «Discolando» dedicato al reggae. Ingresso con tessera.

SALUZZO

Film da Cannes

Il Politeama civico propone stasera (ore 19,45-22), per i «Martedì d'essai» il film «Segreti e bugie» di Mike Leigh, Palma d'oro al Festival [redacted] Cannes.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	41	89	6
	78	65	64	64	60
CAGLIARI	3	25	62	57	55
	82	86	[redacted]	[redacted]	[redacted]
FIRENZE	[redacted]	[redacted]	55	[redacted]	18
	102	[redacted]	82	57	41
GENOVA	[redacted]	24	86	[redacted]	[redacted]
	102	76	71	62	59
[redacted]	65	32	80	68	59
	83	58	54	49	49
NAP[redacted]	83	41	68	6	1
	75	64	61	55	52
[redacted]	48	83	[redacted]	48	76
	59	[redacted]	53	47	43
[redacted]	[redacted]	13	78	85	30
	86	67	67	59	58
TORINO	1	43	65	58	10
	109	71	[redacted]	60	54
VENEZIA	13	79	[redacted]	33	28
	100	79	61	55	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
23-17; 23-46; 23-24; 23-51; 23-88; 23-60; 23-74; 23-59; 23-67; 23-30; 23-42; 23-66; 23-41; 23-21; 23-43; 23-73; 23-50; 23-18; 23-68; 23-49; 23-29; 23- 9; 23- 4; 23-72; 23-15; 23-63; 23-71; 23-34; 23-10; 23-20.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Firenze:
20-25 30-25 41-25 50-55 60-55; 71-25 51-25 66-25 21-55 36-55; 16-25 17-25 27-25 76-55 77-55; 87-25 78-25 88-25 48-55 28-55; 50-25 60-25 20-55 30-55 41-55; 21-25 [redacted] 71-55 51-55 66-55; 76-25 77-25 16-55 17-55 27-55; 48-25 28-25 87-55 78-55 88-55.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [redacted] parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 70 (2); Genova 21 (0); Milano [redacted] (1); Napoli 1 (2); Palermo 55 (2); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 18 (1).

Per cadenza la lunghetta più [redacted] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
2-11-20; 20-47-56; 38-11-20; 2-29-38; 20-65-74; 47-56-65; 2-47-56; 20-83-2; 47-74-83; 2-65-74; 29-38-47; 47-2-11; 2-74-83; 29-56-65; 47-20-29; 11-20-29; 29-74-83; 56-65-74; 11-38-47; 29-2-11; 56-83-2; 11-56-65; 38-47-56; 56-11-20; 11-74-83; 38-55-74; 56-29-38; 20-29-38; 38-83-2; 65-74-83.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	128	37	8	14	53	3	4	2	18
VERTIBILI	0	1	5	[redacted]	9	1	69	11	3	19
CADENZE	9	18	6	7	5	7	2	1	5	3
	29	25	69	36	20	65	[redacted]	37	41	39
[redacted]	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	33	28	17	37	22	[redacted]	39	[redacted]	20	33
DECINE	71	31	11	[redacted]	[redacted]	[redacted]	61	41	[redacted]	71
	38	[redacted]	20	33	15	12	12	[redacted]	23	32

In [redacted] indichiamo il numero o la cifra, [redacted] chiaro le settimane di [redacted]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo.

REFERENDUM

Prosegue a ritmo serrato l'invio dei coupon del referendum «I magnifici della notte» promosso da «La Stampa» per il Piemonte e la Valle d'Aosta, per segnalare discoteche, birrerie, vinerie, piano bar, pub più «gettonati».

Partecipare è facile: basta inviare il tagliando pubblicato qui sopra, compilato a stampatello, [redacted] Casella Postale 2, 10100 Torino Centro, magari accompagnandolo da una foto dei dj o degli animatori più amati. Saranno elaborate 4 classifiche, due per le discoteche e due per i locali «drink & music». [r. s.]

STASERA AL [redacted]

CUNEO
[redacted]. Tel. [redacted]. **Nirvana.** Or.: 17; 19,30; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi L. 12.000.

[redacted] Tel. [redacted]. [redacted] Or.: fer. 20; 22. Fest.: 16; 18; 20; 22. Feriali L. 10.000. Sabato e festivi 12.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 562.951. **Ransom (Il riscatto).** Viet. 14. Or. fer. e fest. 16; 18; 19,50; 22. Feriale L. 10.000, 7000 pomeriggio; sabato e festivi L. 12.000.

MONVISO - SALA COMU[redacted]. Tel. 631.771. **[redacted] basso [redacted]**. Or. fer. 20/22; fest. 16/18/20/22.

[redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EDEN. Telefono 363.021. **Vesna [redacted]**. Ore 21.

[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. Tel. 346.901. **Fantozzi il ritorno.** Or. fer.: 21; fest. 15; 17; 19; 21.

[redacted]
[redacted]. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

[redacted]
IMPERO. Tel. 412.317. **Il ciclone.** Or. fer. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; sabato e festivi L. [redacted].

[redacted]. Tel. 412.771. [redacted] Or.: fer. 19,30; 22. Sabato e domenica 17; 19,30; 22. Fer. L. 10.000; sabato e festivi L. 12.000.

[redacted]
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
FERRINI. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 486.324. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO [redacted]. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

[redacted]
LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

[redacted]
BERTOLA. Tel. 47.698. SALA 1: **Il ciclone.** SALA 2: **Il riscatto.**

[redacted]
[redacted]. Tel. 391.311. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
ROSY. Specchio della memoria. Or.: fer 21; sabato e fest. 19,30; 22. L. 8000; 5000

[redacted]
CIVICO. Tel. 43.756. **Segreti e bugie.** Or.: fer. 20; 22. Fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. Tel. 42.605. **Round torbido in-[redacted].** Or.: [redacted] 20; 22; festivi 14; 16; 18; 20; 22.

[redacted]
ROBURENT. OGGI RIPOSO.

[redacted]
AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67, tel. 856.521, **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] teatri.
[redacted] corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Quattrozampe a San Francisco.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. [redacted] **Magi randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15[redacted]5; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5, tel. 550.7100. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno** [redacted] [redacted]. [redacted]: 19,50; 18,05: [redacted] 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos** Or.: 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il [redacted] di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996 **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** Or. 15,10; 17; 18,50; [redacted] 22,30.
[redacted] [redacted]. [redacted] Federico, tel. 541.263. [redacted]. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
[redacted] 2 [redacted]. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **chael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spi[redacted] nella [redacted]**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. [redacted]9. **Il club [redacted] prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di M. Musorgskij. Turno B. Dietfried Bernet dir., regia A. Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con S. Larin e A. Kotscherga, recite fino al 9/2. Biglietteria ore 13/16,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, [redacted] 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & [redacted]** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi in concerto.** Inf. e [redacted] 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 30% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Gli azzurri di Bruno Cavallo hanno superato anche Sestrese e Cecina: a un passo dall'Asti

Fossanese, dieci punti in quattro gare

Dopo il Moncalieri quota-salvezza sempre più vicina

A sinistra e a lato (foto Murialdo) un'azione di Fossanese-Moncalieri finita 5-0 e **Bruno Cavallo**
Sopra, il giovane **Fabio Cristino**

FOSSANO. Gli azzurri del presidente Gino Bordone, che nella fase d'andata del Campionato nazionale dilettanti di calcio avevano messo in carniere il magro bottino di 11 punti, ne hanno già conquistati 10 nelle prime quattro giornate del ritorno. Dopo aver battuto Sestrese e Asti, la squadra guidata da Bruno Cavallo si è aggiudicata (5-0) anche la sfida col Moncalieri e si avvicina a grandi passi verso la quota-salvezza.

Il tecnico monregalese aveva subito individuato negli scontri diretti la giusta «medicina» per risalire la classifica e i risultati gli stanno dando ragione. Fossanese ha lasciato alle sue spalle Sestrese, Cecina e Moncalieri: adesso è a una sola lunghezza dall'Asti e a tre dalle toscane Camaiore e Barberino, con le quali deve ancora confrontarsi. «Oltre a una buona organizzazione di gioco, il nuovo allenatore ha subito trasfuso fiducia a tutto il gruppo - dice il capitano azzurro Luca Burgato -: sappiamo benissimo che per noi le partite sono tutte decisive, ma intanto stiamo risalendo la classifica. Siamo pronti a lottare fino in fondo per la salvezza».

Con il Moncalieri, dopo l'autorete iniziale di Di Vincenzo sulla punizione di Baron (servito da Pepe, poi uscito per un infortunio la cui entità sarà valutata oggi), alla ripresa degli allenamenti gli azzurri hanno dilagato grazie ai gol di Celella, Cristino e alla doppietta di «Lele» D'Errico, salito a 7 nella classifica marcatori. La Fossanese, favorita anche dagli errori dei rivali, ha dominato l'incontro. Tangolo (ottima la sua prova), Borgna, capitan Burgato e il giovanissimo Fabio Cristino (17 anni) hanno messo in crisi i centrocampisti torinesi.

Per la sfida di domenica a Imperia con la squadra dell'ex Beppe Celella, il club «Forza azzurri» organizza un pullman che partirà alle 10,45 dallo stadio di corso Trento. Prenotazioni entro domani all'agenzia Paccani, telefono 0172-60909.

Renato Arduino

SERIE D

UNA GIORNATA CON TRIONFI E [illegible] NAZIONALI

Uno splendido Bra fa paura al Chieri. Saluzzo impegna la Valenzana, all'Albese il derby con i «maghi»

Cuneo capolista ha trovato la strada del gol

I biancorossi giocano a memoria: segnare è diventato facile

Da sinistra l'allenatore del Cuneo **Giuliano Ciravegna** il portiere «pararigori» del Bra **Giovanni Dal Seno** e l'albese **Fabio Gillio**

SALUZZO. «I pericoli sono dietro l'angolo» dice l'allenatore Giuliano Ciravegna, ma il Cuneo capolista vola, gioca bene e ha trovato anche la strada del gol: il 5-1 al Rivoli parla da solo. La squadra è in salute, sarà facile per le sue rivali di Eccellenza raggiungerla, tanto più che la Novese ha rallentato e la Valenzana ha faticato non poco a Saluzzo. «E' un buon momento - aggiunge il mister -. Abbiamo concretizzato molte palle gol, il gioco mi ha soddisfatto. Complimenti ai ragazzi. Il Rivoli l'anno scorso aveva praticamente negato al Cuneo il passaggio di categoria. La reazione della squadra è un fatto molto positivo». Campionato finito? «Nemmeno per idea - dice il tecnico biancorosso -. Con tre punti a vittoria, si fa presto guadagnare o perdere terreno».

Grande impresa del Bra, che è riuscito a fermare il Chieri. Una formazione giovanissima, quella giallorossa, che il tecnico Enrico Lombardi ha però saputo forgiare a dovere. «Un punto pesante - dice l'allenatore braidese - su un campo terribile. Questo pari è la conferma che abbiamo lavorato bene». Fra i protagonisti, Maghenzani, autore della splendida punizione che aveva portato in vantaggio il Bra e il portiere Dal Seno - scuola Torino, diventato l'idolo dei tifosi giallorossi - che al 79', sull'1-1, ha parato un rigore. Bravi anche Davin (rientrato dopo una lunga assenza) e Di Dio, esordiente del '78.

Il risultato gli dà ragione, ma il Saluzzo ha messo in seria difficoltà la Valenzana. Il match ha avuto la svolta al 2', quando gli orafi sono passati in vantaggio. «La nostra tattica è stata rivoluzionata - spiega il mister dei granata Sandro Damilano che, diventato responsabile di tutto il settore azzurro della marcia, dai Seniores ai Giovani, sabato sarà a Pescara per i Campionati italiani della 50 km -. Nel primo tempo abbiamo sofferto, nel secondo Careglio ha sfiorato il pari su punizione, abbiamo centrato anche un clamoroso palo». Altri giocatori saluzzesi sono finiti in infermeria. In questa stagione Damilano non è mai riuscito a giocare con la squadra che ha in testa da inizio stagione.

L'Albese ha vinto il derby sulla Saviglianese. «Ma il risultato è troppo pesante - spiega l'addetto stampa rossoblù Franco Bonis -. Fino all'89 c'è stato pieno equilibrio. Poi loro hanno chiuso con Gillio e Morone. Sconfitta troppo severa. Ieri in distinta avevamo tredici Juniores sui sedici giocatori totali. Fabrizio Giletta ha giocato la sua prima gara da titolare, ottimo il gol su punizione di Daniele Surace». «Una buona gara, loro hanno tirato sola volta in porta - dice il direttore sportivo dell'Albese Saverio Romano -. A Cuneo avevamo giocato meglio, ma domenica contava il risultato. Ballauri ha colpito l'undicesimo palo stagionale a] San Cassiano». [r. s.]

Collezione autunno inverno.

Civic ■ PORTE

Honda presenta la sua nuova collezione autunno inverno: in passerella sfila Civic Silk. Determinata, nel suo motore Honda 1.400 cc sedici valvole ■ iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili sospensioni a ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli ■ specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori ■ posteriori, chiusura centralizzata e condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato, Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con lei in passerella.

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i LS Cambio automatico	1.6 SR
POTENZA MAX(CV)	■	113	113	126
PREZZO*** /000	25.500*	a partire da 29.500**	35.400**	36.700**

* Prezzo concordato con le Concessionarie
**Aria Condizionata compresa nel prezzo

HONDA

***Prezzo chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T

La tentazione Honda

Nuova Honda Civic *Silk* L. 25.500.000* aria condizionata compresa. Fino al 31 gennaio.

Concessionarie Honda

BIAUTO
CUNEO - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

NORDAUTO
ALBA (CN) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

VALUTAZIONE FINO A L. 4.300.000 PER VETTURE USATE IMMATRICOLATE PRIMA DEL 01/01/1987

I cuneesi partiti per la Bielorussia, fra 15 giorni c'è Siena

L'Alpitour fischiata dai tifosi cerca concentrazione in Coppa

CUNEO. Fischi, per la prima volta negli ultimi tre anni, e un coro sommesso, quasi sotto voce, che invitava i giocatori «ad andare a lavorare», non in palestra per migliorare il rendimento sul campo, ma in miniera come ha voluto scherzosamente precisare a fine partita una tifosa «fedelissima».

Anche con Catania l'Alpitour Traco non ha convinto. Un 3-1 sofferto, che ha evidenziato tanti problemi, gli stessi che avevano portato la squadra alla sconfitta di Roma. I siciliani non hanno demeritato, a differenza dei capitolini non avevano «martelli» in grado di mettere a terra le palle decisive. Ricezione imprecisa, battuta che soltanto con Grbic e Pascual riusciva a mettere in difficoltà i siciliani, ma soprattutto è stata la fase punto ad avere dei problemi con i cuneesi capaci a conquistare soltanto 8 punti su 58 con azioni d'attacco, gli altri sono arrivati da muri (14), battute vincenti (6) ed errori avversari (20).

Non sono però soltanto i numeri a segnare il momento negativo dell'Alpitour Traco, c'è anche un problema di atteggiamento mentale con palle che troppo spesso cadono, quando dovevano e potevano essere recuperate. Cuneo, quasi avesse perso l'umiltà, non gioca più con la grinta e la determinazione che la portava a tirare su da terra palloni impossibili e a vincere le gare psicologicamente prima che nel punteggio.

Domenica le note positive sono state poche, la più evidente è stato il rendimento di Paolo Torre che nel finale del terzo set ha portato vivacità all'attacco nonostante l'ottima prestazione sta certo nei maggiori spazi per il giovane palleggiatore la soluzione alla crisi dell'Alpitour Traco.

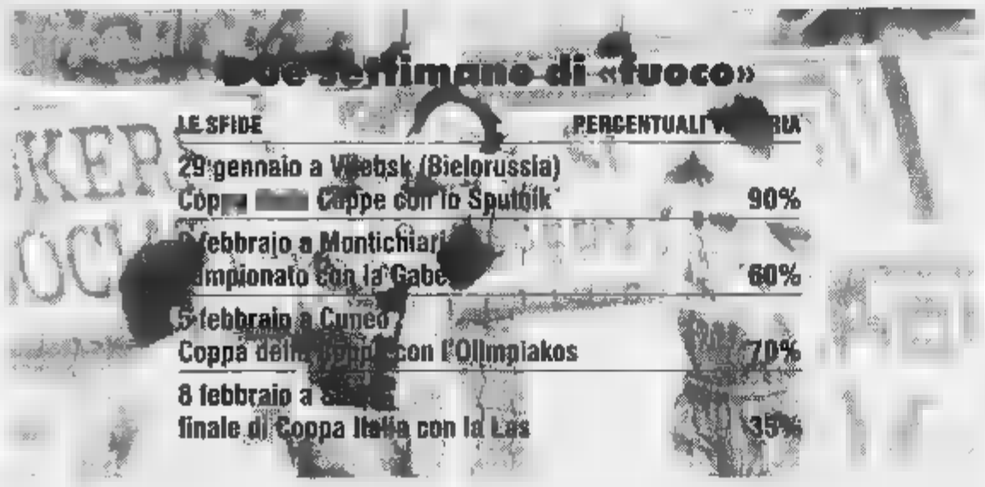
Ieri Cuneo è partita per la trasferta di Coppa delle Coppe in Bielorussia. In serata la comitiva ha raggiunto Francoforte da dove oggi decollerà per Minsk: poi tre ore e mezza di pullman fino a Vitebsk dove, domani alle 16 ora italiana, affronterà lo Sputnik per il quarto turno del girone finale.

Dalla trasferta Silvano Prandi ha lasciato a casa a curarsi gli acciacchi, Galli e Pascual, affidati alle cure del secondo allenatore Roberto Serniotti e del preparatore atletico Ezio Bramard. Rafa e il «ragno» lavoreranno per recuperare dal momento fisico difficile, ma aiuteranno Serniotti a scoprire le origini del calo psicologico.

In trasferta, oltre a dieci giocatori e a Silvano Prandi, andranno così il direttore sportivo Enzo Prandi, il fisioterapista Umberto Cominetto e il medico Emilio Lucidi. Quattro giorni in viaggio saranno anche un'occasione importante di confronto e di dialogo alla ricerca di soluzioni comuni per arrivare in condizioni accettabili ai prossimi grandi appuntamenti. La sfida di Coppa delle Coppe questa settimana non fa paura, ma la musica sarà ben diversa mercoledì prossimo quando l'Olimpiakos Pireo di Montali a giocarsi la vetta del girone. Dopo i fischi, da Mario Plassio, uno dei leader dei tifosi, arriva un incoraggiamento: «Ci spiace vedere la nostra squadra giocare in questo modo ed è giusto fischiarla, ma sappiamo che i giocatori sono gli stessi che ci hanno dato tante soddisfazioni e non possono continuare a lungo su questi livelli».

Luca Ferrua

I prossimi appuntamenti dell'Alpitour Traco e sopra, Claudio Galli, che andrà a Bielorussia (BERNO)



SCI

Il Club di Bra festeggia trent'anni

Stasera, a partire dalle 21, al pub «The new inn», lo Sci Club Bra, che è fra i primi nati nella pianura cuneese, festeggia i trent'anni della sua attività. «Quando nel novembre del '66 un gruppo di appassionati, guidati da Ettore Balocco, decisero di fondare lo Sci Club Bra - spiega il giovane presidente Paolo Carnevale - poteva immaginare che il sodalizio fosse destinato a diventare uno dei più importanti della "Granda"». Il primo presidente fu Antonio Botta, al quale seguirono Ettore Balocco, il colonnello dell'Esercito Gianni Carnevale (grande protagonista alla Parigi-Dakar), Luigi Purcaro e, infine, l'attuale «numero uno» Paolo Carnevale. **[r. a.]**

Corso per allenatori a secondo grado

Gli allenatori di volley che sono in possesso del tesserino di primo grado possono presentare entro venerdì la domanda di ammissione per partecipare al corso di allenatori di secondo grado promosso dalla Federazione. Il corso, a livello nazionale, si svolgerà entro luglio. E' riservato a un numero chiuso di candidati, con due fasi distinte. **[a. s.]**

BASKET

Marco Comino (Fibrac Fossano) allo «stage»

Il tredicenne Marco Comino, tesserato per la Fibrac Fossano, è stato convocato a un raduno nazionale di basket della categoria Ragazzi. Il promettente cestista fossanese ha partecipato a un importante «stage» di una settimana in Liguria con i tecnici della Federazione. **[a. s.]**

PANATHLON INTERNATIONAL CUNEO

Speciali riconoscimenti, importanti presenze nel sociale. Esperienze da ripetere anche nel '97

«Tanti obiettivi conquistati con l'amicizia»

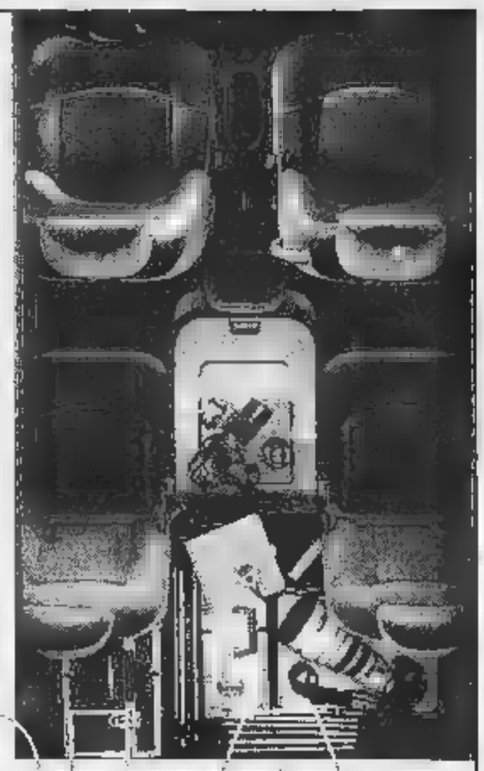
Il presidente Levico ha passato in rassegna un anno di attività

CUNEO. «Parlare allo spirito dei panathleti: il Panathlon è questo, l'amicizia è questa, il volontariato è questo». Nella prima assemblea ordinaria del '97, il presidente del Panathlon International Club Cuneo, Sergio Levico, ha parlato del '96, un anno importante, con tanti obiettivi centrati. «Nel succedere ad Attilio Bravi - ha spiegato Levico - avevo accettato, sicuro di fin un club di amici. In un di presidenza ne ho avuto sempre conferma».

Il '96 ha visto il Panathlon cuneese protagonista. Ha promosso la Mostra permanente dello sport al Palazzetto, curata da Adriana Giraudo, Lorenzo Tealdi, Renato Giubergia e Giuseppe Anfossi. Ha organizzato, a Savigliano, «Giochiamo all'atletica leggera-memorial Piero Giaccardi» con 500 alunni. Ha contribuito alla «Fondazione Domenico Chiesa». Ha allestito il convegno sulla nuova sanità e il «Premio Scuola e Sport», ha donato al Coni provinciale una lavagna luminosa portatile. Due soci del Panathlon International (il presidente è Vittorio Adorni) svolta a Rapallo, si è ribadito uno dei principi chiave: «Possediamo un potenziale umano e culturale che è chiamato a misurarsi con le ambiguità, le insicurezze e i pericoli nel presente e futuro». Al Panathlon cuneese è stato consegnato il «Premio Comunicazione Paolo Cappabianca», vinto per la divulgazione dell'attività del Club.

Il presidente del Panathlon International Cuneo **Sergio Levico** nella lunga relazione si è soffermato sullo spirito del Club

Molte le partecipazioni a importanti rassegne (come al Panathlon Monviso Saluzzo, con intervento del presidente onorario cuneese, Antonio Bertone), gare (sci, con Anfossi, Armando, Meinero e Punzi, e bocce). Fra i temi delle riunioni mensili, la sicurezza (col comandante dei vigili del fuoco Pulitò), il grande sport (con l'Alpitour Traco, con l'olimpionico Salvatore Morale, con Roberta Brunet, Arturo Di Mezza e Manuela Agnese), la dirigenza Panathlon (col governatore Michele Serra). Distintivi d'oro a Sergio Costamagna, Italo Colesanti ed Emilio Rosso. Plausi di Levico ad Attilio Bravi (ora presidente Coni e vice presidente nazionale commissione «Fair play»), Guido Campana e Lorenzo Tealdi (che a Torino ha ricevuto il premio «Un dirigente che ha fatto grande il Piemonte»), nel ciclismo, e Sergio Costamagna, «re» di «Straconi» e «Asics-run». **[r. s.]**



RENAULT

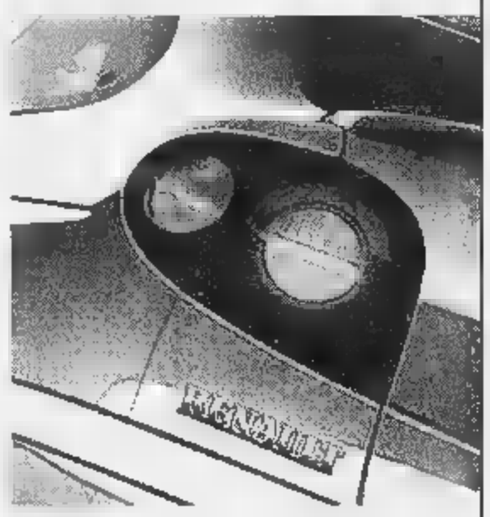
RENAULT RADDOPPIA

IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

Twingo	Clio	Mégane
a partire da	a partire da	a partire da
L.13.465.000	L.13.465.000	L.19.770.000



Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Hotel Corallo

Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive
(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
23 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Cornigliano: quale futuro per le aree?

Tursi fa il punto sulle Acciaierie

GENOVA. «Possiamo dire che siamo alla vigilia di una grande svolta. Le cose vanno [illegible] avevamo previsto, con molta prudenza, ma anche in un clima di certezza del diritto e di trasparenza. In campagna elettorale, nel 1993, [illegible] detto [illegible] equivoci che non era possibile una soluzione radicale [illegible] improvvisa del problema delle acciaierie di Cornigliano, giocando sulla contrapposizione [illegible] ambiente-lavoro».

Adriano Sansa così ha replicato ieri, in tarda serata, dopo una seduta di Consiglio comunale in pratica «monotematica», dedicata [illegible] problema della siderurgia. L'argomento era importante e delicato, ma la discussione è stata francamente fiacca, perchè in sostanza quasi tutto il Consiglio ha accolto la «lettura» dei fatti offerta, in apertura, dal vicesindaco Claudio Montaldo.

Montaldo ha rifatto la storia della questione delle acciaierie e ha precisato - ma già la cosa era nota - che nelle prossime settimane si farà più serrato i confronto con il governo, con la partecipazione del gruppo Riva, degli enti locali e dei sindacati. «Oggi - ha ricordato Montaldo - a Cornigliano, nell'area a caldo che sarà dismessa lavorano ancora 1250 operai. Occorre trovare soluzioni produttive alternative che coprano lo stesso livello occupazionale [illegible] semmai lo migliorino».

Montaldo ha detto che occorrerà studiare con l'Autorità Portuale l'utilizzo della banchine alla foce del Polcevera; con l'Iri bisognerà mettere a punto mettere a punto l'avvenire dell'area «a freddo» che rimane ancora in attività. E ha ricordato il ruolo di superconsulente della Mediobanca. «Sono stati già individuati - ha detto il vicesindaco - soggetti imprenditoriali interessati all'insediamento a Cornigliano, le cui proposte [illegible] attentamente vagliate. Con Mediobanca si sta mettendo a punto anche l'intero progetto finanziario per la riqualificazione per la ristrutturazione dell'area».

Nel dibattito hanno portato appoggio alle posizioni della giunta, oltre ai consiglieri di maggioranza, anche quelli de ppi e del «sì»: Arcangelo Merella ha ricordato, concordando con Montaldo, «che è importante superare le divisioni di parte, perchè il problema [illegible] affrontato nell'interesse della collettività». Critiche [illegible] invece venute da Rifondazione comunista: si è chiesto a Riva di andarsene, a compenso d'un complesso contenzioso debitorio con [illegible] Stato e con l'Iri, dopo l'acquisto del complesso di Taranto. Tesi che Sansa ha demolito perchè «infondata giuridicamente». Critiche sono venute anche dal Polo Nord, in parte dalla Lega e da An.

Sansa ha ribadito, nella replica, prima dell'approvazione dell'ordine del giorno della maggioranza, che l'orientamento dell'amministrazione non ha subito nelle [illegible] settimane un brusco cambiamento, in seguito a un mutamento della strategia del gruppo Riva. Ha ribadito i limiti di produzione e i controlli sulle esalazioni dei residui di lavorazione imposti alle Acciaierie in difesa dell'ambiente e dei residenti e ha confermato l'impegno a riferire regolarmente al Consiglio e ai sindacati sullo svolgimento dell'iter della vicenda che coinvolge l'avvenire non solo del Ponente, ma di tutta la città.

Paolo Lingua

Con il «118» il presidio è diventato strategico, ma non si è riqualificato

Sampierdarena, medici in rivolta

I sanitari del Villa Scassi minacciano lo sciopero bianco: sei ore di straordinario al mese
Oggi - dicono - la situazione è al limite del collasso. Mancano posti letto [illegible] personale adeguato

GENOVA. Emergenza pronto soccorso nel Ponente genove[illegible]. I medici dell'ospedale di Sampierdarena, il maggior punto di riferimento sanitario di tutta la zona, sono arrivati all'esasperazione [illegible] minacciano lo «sciopero bianco», ovvero l'applicazione alla lettera del contratto di lavoro. Cioè sei ore di straordinario al mese, contro la mole di lavoro [illegible]n retribuito effettuato quasi regolarmente sino a oggi. Le [illegible] di lavoro in più, infatti, dovrebbero essere recuperate come ferie, ma le carenze di organico che determinano la necessità dello straordinario impediscono [illegible] possibilità di fruire [illegible] riposo accumulato. Manca [illegible] personale sanitario e mancano anche i letti: sono 13 per il pronto [illegible] medico e chirurgico e la situazione è destinata a peggiorare perchè tra 3-4 mesi inizieranno i lavori di ristrutturazione del padiglione e il trasferimento provvisorio ridurrà i posti quasi a zero.

Parto in ascensore

E' arrivata all'ospedale di Sampierdarena a tutta velocità, ma non ce l'ha fatta a raggiungere la sala parto: Vittoria Oteri, 25 anni, è diventata [illegible] di una bambina nell'ascensore del padiglione 7, che ospita appunto la divisione diretta dal professor Giovanni Marrè Brunenghi. La giovane donna, che abita a Sestri in via Santa Cristina 14, aveva avvertito i primi sintomi delle doglie ieri pomeriggio e si è fatta accompagnare al Padre Antero. Ma qui il reparto [illegible] maternità non c'è più, così, vista la situazione, i sanitari hanno disposto il trasferimento della donna [illegible] Gaslini. Dal 118 è stata chiesta la scorta della polizia per un trasporto veloce e la volante Prà ha fatto da battistrada all'ambulanza della Croce Verde di Sestri con a bordo Vittoria e un medico rianimatore (in mancanza di ginecologi). La situazione è precipitata e l'ambulanza si è diretta al più vicino ospedale attrezzato, quello di Sampierdarena. **(a. p.)**

Ieri i medici operanti al pronto soccorso dell'ospedale (che sono poi gli stessi dei reparti di degenza, distaccati a turno) hanno inviato una lettera all'assessore regionale alla sanità Bertolani, firmata anche dai sindacati Anaao Assomed e Cimo. L'assessore ha incontrato ieri pomeriggio, per altri motivi, i rappresentanti sindacali e ha promesso una risposta in tempi brevi. Stamani, inoltre, i camici bianchi di Sampierdarena incontrano il responsabile del 118, il dottor Giuseppe Caristo, per chiarire anche [illegible] lui la situazione.

«Il pronto soccorso con la realizzazione del 118 - dice la lettera dei medici - è diventato ancora di più il punto di riferimento per l'emergenza del Ponente cittadino [illegible] della Valpolcevera. Queste zone densamente popolate ed uniche per la presenza delle residue fabbriche cittadine appaiono prive di strutture qualificate all'emergenza».

«Il nostro pronto soccorso - continuano i medici - rappresenta il punto cruciale di assistenza qualificata, sia per la presenza di divisioni specifiche (Rianimazione, ecc.), sia per la sua posizione strategica, ma nulla di organicamente funzionale è stato fatto per ottenere il massimo dell'efficacia del servizio. Non esiste organico medico specifico per un pronto soccorso [illegible] importante e il già carente personale delle divisioni specialistiche è ulteriormente penalizz[illegible] da pensionamenti e sospensione di medici non sostituiti».

Sotto accusa anche «la mancata riorganizzazione di reparti male utilizzati e la mancata pianificazione del sistema dell'emergenza tra i vari ospedali» che di conseguenza «non garantisce la massima efficacia nelle cure al cittadino».

L'ultimatum. «Non accetteremo più di "smontare", stanchi e trafelati, dalla guardia di pronto soccorso per correre in reparto ad effettuare delicati esami clinici [illegible] interventi chirurgici, [illegible] svolgeremo la nostra professione secondo quanto previsto dal contratto di lavoro, pur nel rispetto del codice deontologico medico».

Alessandra Pieracci

Entrambi gli imputati hanno chiesto 100 milioni di danni per l'arresto: secondo il tribunale fu «illegittimo»

Sottopasso: assolti Burlando e Grattarola

L'ex sindaco era accusato di concorso in truffa e abuso

GENOVA. Sono indubbiamente soddisfatti i difensori dell'ex sindaco pidiessino di Genova Claudio Burlando e del suo compagno di giunta e di partito Vittorio Grattarola assolti con formula ampia da tutte le imputazioni che erano state loro rivolte per l'«affaire» del Sottopasso di Caricamento. Dice uno dei difensori dell'attuale ministro dei Trasporti, l'avvocato Cesare Manzitti: «Non abbiamo mai dubitato che [illegible] potesse essere riconosciuta l'innocenza di Burlando. E' importante che l'assoluzione sia stata decisa in base alla legge attuale e senza le modifiche che dovrebbe prevedere la nuova normativa».

Spiega il perché Manzitti: «Questa è una sentenza sui fatti e non sull'interpretazione [illegible] un comportamento. Vuol dire che le accuse di avere concordato con l'Ansaldo i costi gonfiati, di avere fatto pressione sui tecnici, e di avere fatto false comunicazioni alla giunta di cui Burlando era vicesindaco non sussistono».

Claudio Burlando (a sinistra) e Vittorio Grattarola: assolti con formula ampia

Anche il difensore di Grattarola, l'avvocato Marina Acconci, pone l'accento sul riconoscimento della totale estraneità dall'imputazione di abuso d'ufficio non patrimoniale dell'ex assessore, riconoscimento seppure intervenuto dopo così tanto tempo dai giorni dell'arresto (era il 19 maggio del '93).

Oltre che da Manzitti, Claudio Burlando è stato difeso anche dall'avvocato Giuliano Gallanti, l'attuale presidente dell'Autorità portuale. Sottolinea il legale: «Abbiamo sempre avuto un atteggiamento sereno e fiducioso che ora [illegible] stato premiato. Non abbiamo [illegible]i alzato [illegible] voce contro nessuno, ma nessuno può dimenticare che quattro anni fa è stato arrestato il sindaco di una grande città come Genova. Dopo così tanto tempo Burlando è stato assolto da tutto. E' [illegible] fatto che fa pensare. Qualcuno che ha senso di responsabilità dovrà farci delle riflessioni su tutto ciò».

Nessun commento, invece, da parte dei giudici. Solo Roberto Fucigna, il magistrato che aveva ordinato l'arresto di Burlando e Grattarola, dice: «I commenti non si fanno sui giornali, ma con le sentenze».

Sia Burlando che Grattarola hanno chiesto 100 milioni di risarcimento danni per l'«illegitti[illegible] detenzione» (che il tribunale della Libertà aveva già riconosciuto). I giudici della prima sezione penale della corte d'appello per il momento si sono riservati la decisione. Per Grattarola l'udienza è stata fissata per domani. Ma è probabile che venga rinviata per permettere un unifi[illegible] giudizio [illegible] la posizione di Burlando. La data non è ancora stata decisa.

L'avvocato dello Stato Giuseppe Novaresi si era già oppo[illegible] a entrambe [illegible] richieste. Per Burlando, Novaresi aveva ritenuto che si dovesse aspettare quantomeno l'esito del rito abbreviato (ma adesso è arrivato). Per quanto riguarda, invece, la domanda presentata da Grattarola, l'avvocato dello Stato l'aveva giudicata intempestiva perché avanzata dopo i [illegible] mesi dall'archiviazione del reato [illegible] testato. Intanto in tribunale continua oggi il processo per dieci imputati «superstiti», dopo [illegible]erosi patteggiamenti, coinvolti nella maxinchiesta sul Sottopasso. Sono imprenditori, [illegible]nici e politici. Per loro il dibattimento durerà fino al maggio prossimo.

Attilio Lugli
ALTRO SERVIZIO
NELLE PAGINE NAZIONALI

[illegible]

Senza biglietto sul bus morde [illegible] controllore

Una giovane del Lugos, Ughe, 23 anni, sorpresa sul bus 37 senza biglietto, invece di mostrare i documenti al controllore, gli ha mostrato i denti e glie[illegible] ha affondati nella mano sinistra, tanto che l'uomo [illegible] stato medicato [illegible] pronto soccorso e giudicato guaribile [illegible] [illegible] gior[illegible] **(a.p.)**

Oggi si inaugura la comunità di Trasta

Il Centro Solidarietà Genova inaugura oggi la nuova comunità di Trasta, alla presenza del ministro per la solidarietà sociale Livio Turco. La nuova struttura nasce dalla trasformazione degli edifici Anni [illegible] della Casa del giovane lavoratore di proprietà dell'Opera Don Orione. Qui troveranno spazio i servizi residenziali, comunità terapeutica e prima fa[illegible] del reinserimento. La capienza è di 70 posti letto. **(a.p.)**

[illegible]

Confermata l'assoluzione per i ragazzi dello Zapata

E' stata confermata in appello l'assoluzione per venti giovani, accusati di occupazione abusiva di un edificio del comune di Genova, l'ex scuola Novaro, da loro adibita a centro sociale «Zapata». L'occupazione era durata una settimana dal 6 al 12 gennaio 94. In primo grado erano stati assolti perché «il fatto non costituisce reato». Secondo il pm «i giovani ritenevano di essere nel giusto utilizzando un edificio che era stato abbandonato da tempo e per il quale avevano ottenuto il permesso di utilizzo». **(a.p.)**

Mori e Carofolini a «Tgr Regione [illegible]alia»

Il presidente della Regione Giancarlo Mori [illegible] quello del Consiglio regionale Fulvio Carofolini sono ospiti, stasera, della prima puntata della trasmissione di Raitre «Tgr Regione Italia», in onda in diretta alle 19,55 dagli studi della sede ligure della Rai. **(a.p.)**

[illegible]

Celebrazione per S. Tommaso in Santa M[illegible] di Castello

Si celebra oggi in Santa Maria di Castello la festa di San Tommaso d'Aquino: alle 18 concelebrazione presieduta da monsignor Alberto Careggio, vescovo di Chiavari, alle 19 conferenza del professor Edoardo Benvenuto, preside di Architettura. Seguirà un buffet. **(a.p.)**

Precisazione di Messina

[illegible] deposito [illegible] fusti tossici [illegible] [illegible] abusiva»

GENOVA. I 1150 fusti presunti «tossico-nocivi» oggetto d'una indagine della pretura di Genova e della Guardia di Finanza non erano «nascosti», ma solo collocati in un'area periferica del porto. L'Autorità Portuale ne era perfettamente informata. La precisazione è venuta oggi dalla società «Ignazio Messina» che controlla una parte del terminal «multipurpose» dove i fusti sono sistemati. Si tratta - spiega un comunicato della «Messina», società che dichiara d'essere a disposizione della magistratura per qualsiasi chiarimento, pronta ad esibire l'adeguata documentazione - di fusti che contengono residui [illegible] pulitura [illegible] doppi fondi di quattro navi del gruppo. Si tratterebbe di residui assimilabili ai rifiuti urbani, ma non tossici. Ce ne sono solo alcuni con una sostanza tossico-nociva da utilizzare sulle navi del gruppo, regolarmente acquistati e di legittimo possesso. Si nega quindi l'accusa di discarica abusiva. **[p. l.]**

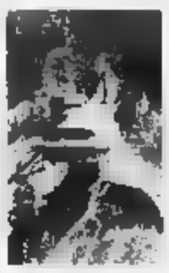
Iniziativa della Provincia per un'area ricca di «nuove» industrie

Chiaravagna, servono 63 miliardi

Varato il piano di bacino del torrente «a rischio»

GENOVA. La Provincia ha varato ieri mattina il piano di bacino del torrente Chiaravagna. Il documento, corredato da un gran numero di [illegible] documenti, è stato presentato ieri mattina dalla presidente Marta Vincenzi, dal vicepresidente Paolo Tizzoni, alla presenza del presidente della Regione Giancarlo Mori. Occorreranno poco più di 63 miliardi per risanare il territorio, tutto sommato angusto (11 km quadrati, per un corso di tre km e mezzo), ma sul quale si trovano, gomito a gomito, le maggiori industrie genovesi del polo tecnologico: Marconi, Elsag, Esaote, Italcantieri.

Il piano di bacino [illegible] Chiaravagna è stato completato per primo, in seguito anche all'energica azione delle imprese della zona, dopo le numerose alluvioni. Fu Carlo Castellano, presidente dell'Esaote, ha mettere in mora gli enti locali [illegible] mettere in guardia sui guasti prodotti dalla collina di Erzelli, spianata ai tempi della costruzione dell'aeroporto: solo mezzo secolo fa, scorrevano ben cinque rivi, tutti successivamente deviati e causa indiretta di alluvioni e inondazioni.



Una strada dell'entroterra devastata dalle alluvioni. Per il Chiaravagna si corre finalmente ai ripari

Ora, il piano è terminato e si [illegible] con [illegible] quali [illegible] le zone a rischio frana, quali sono i passaggi, le strettoie e si sa dove occorrerebbe demolire, dove rinforzare, dove allargare gli alvei, come e in che modo allargare i canali sotterranei dei mini-torrenti. Si andrà - hanno spiegato la Vincenzi e Tizzoni - [illegible] la costituzione d'un Consorzio anche per la gestione e per la manutenzione.

Come si troveranno i 63 miliardi necessari agli interventi urgenti? «I fondi verranno sia [illegible]alla parte pubblica - ha detto Marta Vincenzi - sia da quella privata. Già ora vengono spesi fondi non trascurabili [illegible] parte delle imprese, ma sovente si tratta di interventi utili solo sugli effetti negativi, nessuno rimuove le cause. Il piano indica come e dove intervneire e incanalare razionalmente risorse.

Non basta: la zona fa parte del cosiddetto «Obiettivo 2» dell'Unione Europea. La Regione, che ha già predisposto l'apparato normativo, può recuperare ingenti tranche di finanziamento dai fondi comunitari». Insomma, Regione, Provincia, Comune, Porto e privati concorreranno alla spesa, senza aggravio sulla spesa corrente. Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha espresso vivo apprezzamento per il piano. **[p. l.]**

Solo 401 delegati, «pari» tra i candidati

Lega: Chiappori «silurato» Bossi annulla il congresso

GENOVA. La segreteria della Liguria («nazione» nel gergo [illegible] Carroccio) sarà commissariata: tempi magri per la Lega Nord. La drastica decisione è stata presa domenica sera da un indispettito Umberto Bossi, venuto a Genova, all'hotel Sheraton, dove si svolgeva il congresso della Liguria, con l'elezione dle segreteria e l'indicazione dei delegati per il congresso federale. Invece, le cose non sono filate lisce: e questo spiega il perchè nei giorni precedenti i lavori congressuali [illegible] stati preceduti d aun silenzio catacombale. Non un invito, non un comunicato, bocche cucite [illegible] parte dei «colonnelli».

Il silenzio imbarazzato nascondeva una spaccatura che s'è poi manifestata evidente nel voto: il segretario ligure uscente, l'on. Giacomo Chiapport ha ottenuto 200 preferenze dai delegati, mentre 201, per una beffa della sorte, sono andate al [illegible] rivale, il consigliere regionale Francesco Bruzzone, espo[illegible] del mondo dei cacciatori, da tempo critico nei confronti della gestione di Chiappori.

Ma il «pasticcio» non s'è fermato qui: in pratica, il congres[illegible] è stato annullato perchè si sono presentati a votare poco più di 400 delegati, su un totale di oltre 600. In parole povere, nessun candidato ha ragiunto il minimo dei voti previsti per essere eletti.

La «magra figura» s'è consuma sotto gli occhi del «senatur» che ha poi strigliato i dirigenti liguri, invitandoli a studiare e approfondire il comportamento dei loro colleghi dell'area padana. La Liguria leghista, per Bossi, è troppo «addormentata». Di qui l'annuncio d'un commissariamento (non è la prima volta, nella storia del movimento, che ha sempre avuto un certo tourbillon [illegible] vertici). I dirigenti genovesi e liguri minimizzano: promettono di cucire la spaccatura [illegible] negano [illegible] gestione «verticistica» di Chiappori, mentre Bruzzone affila le armi. **[p. l.]**

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: [redacted] Europa 676.
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato [redacted]
Nuova, via S. Vincenzo 146.
Del Duomo, p.zza S. Lorenzo
Sarzano, p.zza Sarzano.
S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 2.
N. S. della Salute, via Bologna 92
Squeeri, corso Torino 1.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21.30: *Vigilanza Valbisagno* telefono 377.1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori: [redacted] Cavoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Berni: p.le Europa 1, telefono 64.015.
[redacted]
Machi: [redacted] della Repubblica 4, telefono 771.081.
SANTA [redacted]
Internazionale: p.zza Martiri [redacted] telefono 287.186
RAPALLO
Internazionale: p.zza Pastene 1, telefono 231.063.
ZOAGLI
Valiera: p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI
S. Stefano, via Roma 102 (Lavagnn), [redacted]fono 393.628
[redacted]
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100
[redacted]IA
Marcone: via Longhi 65, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651 12.38
Camogli: tel. 770.205
Ruta: tel. 771.119
Recco: tel. 74.234
Santa Margherita Ligure: tel. 287 019
Rapallo: tel. 50.433, 60 700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020 480 750
Riva Trigoso: tel. 41 764
Moneglia: tel. 49 241.
Cogoleto: tel. [redacted] 365.
Sori: tel. 700.917.

[redacted]

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56 321. **Sampierdarena:** telefono [redacted] 41.021; **Rivarolo:** telefono 449 941; **Sestri P.:** telefono 65 651. **Gaslini** (pediatel.): 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283 511; **Rapallo:** telefono 50.231. **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456

GUARDIA [redacted]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.303 **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91 **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129. **Cicagna:** telefono 92.147 **Varese Lig.:** tel 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313 651; **Sestri Levante:** telefono 41 384 - 480.655 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54[redacted] - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081: **Camogli:** tel. 771.197; **Recco:** tel. 76.134. **Santa Margherita:** tel. [redacted]; **Rapallo:** telefono [redacted] 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** [redacted]. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso: **Martedì,** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri: **Mercoledì,** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì,** piazza Palermo, piazza Di Negro, [redacted]zaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì,** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato,** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, [redacted] Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

Genova Radiotaxi: telefono 59661; [redacted] 74032; **Camogli:** telefono 771 143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono [redacted], 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. [redacted]; **Chiavari:** tel [redacted]84, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.098, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

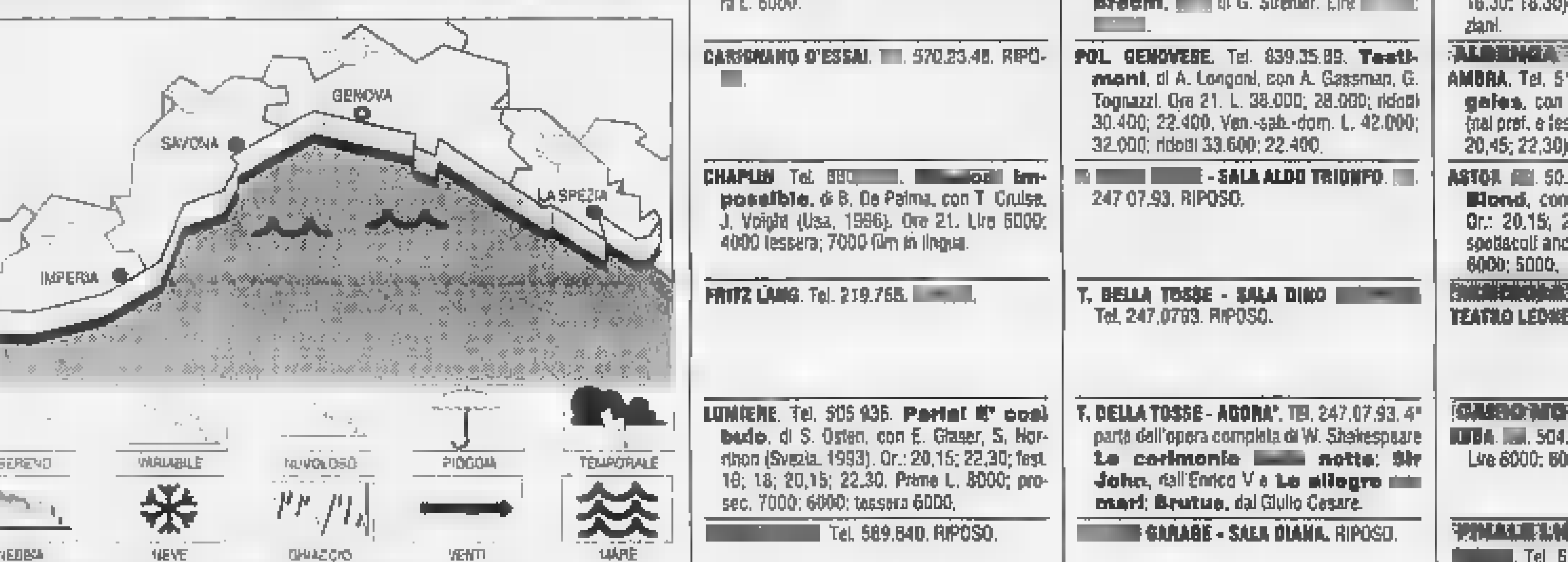
[redacted]

Genova: telefono 287.451
Santa Margherita: telefono 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553
Casarza Ligure: telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Permangono condizioni anticicloniche e pertanto si prevedono ancora condizioni di tempo discreto, anche se non mancheranno i consueti addensamenti alti o stratificati. Vento moderato intorno a Est-Nord-Est ed Est-Sud-Est. Mare poco mosso e temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Il quadro meteo non subirà sostanziali variazioni. Vento moderato dal quadrante orientale. Mare mosso o poco [redacted]. Temperatura senza rilevanti variazioni. **RILEVAZIONI DI IERI.** T. m[redacted] 14° C, umid. rel. 70%, vento Est-Nord-Est, Sud-Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso, p. [redacted] 1026 [redacted] (aumento)

TEMPERATURE DI [redacted]

Genova	max 13	min 7
Savona	max 10	min 7
Imperia	max [redacted]	[redacted]

UN ANNO FA A [redacted]
Max: 12; min: 7; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle ore 7,49 e tramonta alle [redacted] 17.32. **La Luna** cala alle 9,56 e [redacted] leva [redacted] ore 22,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [redacted] Imperia.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

[redacted] 1. Tel. 208.549. **Fuga da** [redacted] **Angeles** regia J. Carpenter. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali), merc. 8000. Sab. e dom. 12.000, 8000

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Daylight,** di B. Cohen, con S. Stallone. Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.): 12.000; 8000 (serali); merc. [redacted]. Sab. e dom 12.000; 8000

[redacted]. Tel. 566.810. **Ransom - Il riscatto,** regia R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.): 10.000; 7000 (serali); [redacted] serali [redacted].

[redacted] **DEL COTONE** SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30 **Amore** [redacted] **strofi.** Or.: 15,30; 17; 18,30; 20; 21,30; 23. Prezzo: 7000; [redacted] (primi 2 spett. del pom.). 10.000. [redacted] (serali), merc. 8000.

[redacted] **COTONE** SALA [redacted]. Tel. 275.89.30. **La freccia** [redacted] Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10 000: [redacted] (serali), merc. [redacted].

[redacted] 1. Tel. 586.419. **Extreme** [redacted] regia M. Apted, con H. Grant, G. Hachman. Or.: 15.30: 17.50: 20.10: 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000: 7000 (serali); merc. 8000.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Segreti e bugie,** di M. Leigh, [redacted] B. Blethyn, T. Spall. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); merc. 8000.

GRATTACIELO. [redacted]. 564.403 **A spasso nel tempo,** [redacted] C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000

LUX. Tel. 561 591. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10 000; 7000 (serali); merc. 8000

ODEON. Tel. 362.8298. [redacted] **gobbo** [redacted] **No-**[redacted] **Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa, [redacted]. Or.: 16; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5 00 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. serali 8000.

[redacted]IA. Tel. 581.415. **Sono pazzo di Iris Blond,** di C. Verdone, con C. [redacted]na, C. Gerini (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); merc. 8000.

ORFEO. Tel. 584.849. [redacted] **tramonto all'alba,** di R. Rodriguez, con H. Keitel, G. Clooney. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10,000; 7000 (serali); merc. 8000.

PALAZZO. [redacted]. 565.512. **Il ciclone,** con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine,** di S. Hicks, con G. Rush, [redacted] Müller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16.50; 18.40; 20,40; 22,40. L. [redacted]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [redacted].

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Evita.** [redacted]: 14,30, 17.10; 19,50; 22.30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Il club [redacted] **prime mogli.** Or.: 15,30 ult. 22,30 L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted] 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. [redacted] **inverno** [redacted] **freddo.** Or.: 15,40 ult. 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 70[redacted] (sera); [redacted]. 7000 (primi due), sera 8000.

VERDI. Tel. 562.137. **Spiriti nelle tenebre,** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22.30. L. [redacted]: [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000: 7000 (serali); merc. 8000.

LUCI ROSSE. ABC t. 413,838; **ALCIONE** t. 814.965. **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380, **CHIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

[redacted]

[redacted] **CINEMA.** [redacted]. 413.838. **Sleepers,** regia di B. Levinson, con K. Bacon, R. De Niro. Ore 21,30. L. 6000; [redacted] tessera L. 6000.

CARIGNANO D'ESSAI. [redacted]. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. 880[redacted]. [redacted] **impossibile,** di B. De Palma, con T. Cruise, J. Voight (Usa, 1996). Ore 21. Lire 6000; 4000 tessera; 7000 film in lingua.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. [redacted].

LUMIERE. Tel. 505 936. **Parla! È così buio,** di S. Osten, con E. Glaser, S. Norrthon (Svezia, 1993). Or.: 20,15; 22,30; fest. 16; 18; 20,15; 22.30. Prime L. 8000; prosec. 7000; 6000; tessera 6000.

[redacted] Tel. 589.840. RIPOSO.

[redacted]

EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.71.30. RIPOSO.

[redacted]

S. [redacted]. [redacted]. 32.02.564. **Fantozzi il ritorno,** regia N. Parenti. Or.: 20,30; 22,30; sab. e dom.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 10 000; 6[redacted].

[redacted]

[redacted]. Tel. 513.61.38. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]RALE. Tel. 286.033. Teatro: **Rabelais,** con Paolo Rossi. Ore 21. Lire 42.000; 35.[redacted]

RAPALLO

[redacted]. Tel. 61.951. RIPOSO.

[redacted]

CANTERO. Tel. 383.274. RIPOSO.

[redacted] Tel. 309.694. **Pianese Nunzio, 14 anni a maggio,** regia di A. Capuano, con F. Bentivoglio, E. Gargiulo (Italia). Or.: 16,30; 21,30. Lire 10.000.

[redacted]

ARISTON. Tel. 41.505. [redacted]e, regia [redacted]. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono. Or.: fer. 20,15; 22,20; sab. e dom. 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

[redacted]TRI

[redacted] **FELICE.** Tel. 589.329 - 591.697. **The rake's progress,** [redacted] Igor Stravinskij, [redacted]. Y. David; regia A. Arias. Ore 20,30. Lire 115.000; 85.000; 65.000; 30.000.

[redacted] **STABILE** - [redacted] **CORTE.** Tel. 570.24.72. **Uomo e galantuomo,** [redacted] De Filippo, con L. De Filippo e A. Pagano. Ore 20.30. Lire 40.000; 28.000.

TEATRO STABILE - [redacted]. Tel. 831.1891. RIPOSO. Prenotazioni [redacted] **La luna/Milva** [redacted] **Brecht,** [redacted] di G. Strehler. Lire [redacted].

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. **Testimoni,** di A. Longoni, con A. Gassman, G. Tognazzi. Ore 21. L. 38.000; 28.000; ridotti 30.400; 22.400. Ven.-sab.-dom. L. 42.000; 32.000; ridotti 33.600; 22.400.

[redacted] **- SALA ALDO TRIONFO.** [redacted]. 247 07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA DINO [redacted] Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. 4ª parte dell'opera completa di W. Shakespeare **Le cerimonie** [redacted] **notte: Sir John,** dall'Enrico V e **Le allegre** [redacted] **mari; Brutus,** dal Giulio Cesare.

[redacted] **GARAGE - SALA DIANA.** RIPOSO.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - T. 654.91. RIPOSO. Giovedì 30 D. Moroni, A. West Tribute to Nat «King» Cole. [redacted] 20,30 e spett. 65.000. Spettacolo e cons. 25.000

A [redacted]

[redacted]

[redacted] RIPOSO

[redacted]. Tel. 854.627. [redacted]na, di Gabriele Salvatores, con Abatantuono e Lambert. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 1. Tel. 825.714. [redacted] - [redacted] riscatto con Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Il club delle prime mogli,** con Diane Keaton e Goldie Hawn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone,** di e con Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. [redacted]. 838.6322. **Il barbiere** [redacted] **Rio,** di Veronesi, con D. Abatantuono. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000.

JOLLY. [redacted]. 850.570. **Film a luci rosse.** [redacted]: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto,** con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nei fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. [redacted] **ciclone,** di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20.30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16.30; 18.30). [redacted] 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419 **Fuga da Los Angeles,** con K. Russell. Or.: 20,30; 22,30 (nei pref. e fest. spett. alle 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. [redacted]. 50.997. **Sono pazzo di Iris Blond,** commedia [redacted] e [redacted] C. Verdone. Or.: 20.15; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,15). L. 10.000; 6000; 5000.

[redacted]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[redacted]**BBA** [redacted]. 504.234. **La prova.** Or.: 20; 22. Lire 6000; 8000.

FINALE LIGURE

[redacted]. Tel. 692.200. **Pi**[redacted] **Nunzio 14 anni a maggio,** di Capuano, con Bentivoglio. Ore 21. Lire 4000 (nei festivi e prefestivi [redacted] anche alle 15,30; 17.45).

[redacted]

[redacted] Tel. [redacted]. **Sleepers,** di Levinson, con De Niro. Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

MILLESIMO

[redacted]. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SALESIANI. OGGI [redacted].

[redacted] 1. Tel. 935.003. **Nirvana,** di Salvatores, [redacted] Abatantuono e Lambert. Or.: 20,30; 22,40 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche [redacted] 15,15; 17,30). Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Il club delle prime mogli,** con D. Keaton e G. Hawn. Or.: 20,40; 22,35 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche [redacted] 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

[redacted]

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo di Paolo Rossi in programma martedì e mercoledì. Orari botteghino 9,30-12,30 - 16,30/19.

[redacted]. [redacted]. 63.871 (segr. tel.). [redacted], di Scott Hick, [redacted] Armin Mueller. Stahl Noah Taylor. Or.: 20,15; 22,30. Lire [redacted].

[redacted] Tel. 293.820. **Ransom,** [redacted] **riscatto,** di Ron Howard, con Mel Gibson. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Nirvana,** di Gabriele Salvatores, con Lambert e Abatantuono. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

BORDIGHERA

[redacted]. Tel. 261.955. **Tre vite e una sola morte,** omaggio [redacted] Marcello Mastroianni. Or.: 14,30; 22,30.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. Cineforum: [redacted]. Ore 21 (spett. unico). Tessere per 15 film lire 25.000.

[redacted]

ARISTON RITZ. Ransom - Il riscatto, di R. Howard, con M. Gibson [redacted] R. Russo. Or.: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: [redacted] 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala [redacted]. **Shine,** di S. Hick, con A. Mueller-Stahl, Noah Taylor. Orario: in. 15,30; [redacted]. 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Evita, [redacted] Alan Parker, con Madonna [redacted] Antonio Banderas. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000/8000.

CENTRALE. Nirvana, di Gabriele Salvatores, con C. Lambert e D. Abatantuono. [redacted]rio: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; [redacted].

TABARIN - (Sala B). Tel. 507.070. **Segreti e bugie,** di Mike Leigh, con Brenda Blethyn e Timothy Spall. Or.: in. 15,30; ult. 22,30 [redacted] 7000.

[redacted]. [redacted] **spericolati,** di H. Bochner, con J. Lovitz, L. Fletcher, T. Car[redacted]. Orario: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

[redacted]. Tel. 662.333. **Il ciclone,** di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: in. 16,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [redacted] a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è [redacted] vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
[redacted]. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

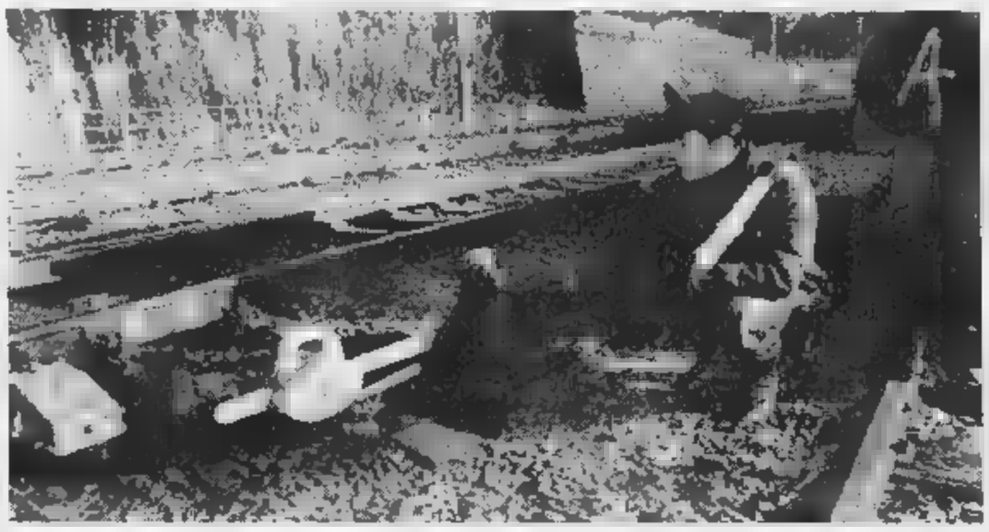
ULRICO [redacted] AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

LIBRI DE LA [redacted]

I VOLUMI DE «LA STAMPA», [redacted]TI DA [redacted] LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN [redacted]ITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Identificati due giovani di 17 e 19 anni: «Volevamo vedere cosa succedeva»

Santa, disastro sfiorato in stazione Tre scambi manomessi da teppisti



Un carabiniere mostra il meccanismo di scambio azionato dai teppisti. A destra, il tratto [illegible] linea sorvegliato dalle forze dell'ordine. (FOTOSERVIZIO ALFREDO BARNI)

Allarme

UN vagone merci proveniente dall'Est europeo che, difettoso, «trancia» decine di traversine e deraglia. Due convogli che sbandano e «sviano». Un locale che «salta» la stazione. Un altro locale - l'episodio è recentissimo - che a Zoagli «dimentica» di fermarsi, e addirittura «fa marcia indietro».

Pensavamo di avere visto di tutto, sulla linea ferroviaria Genova-Sestri Levante, ma ci sbagliavamo. Ora sappiamo che è anche possibile avventurarsi sui binari e «giocare» a spostare gli scambi, come si fa con i trenini in miniatura.

La tecnologia ci aiuta, si dice, perchè segnala i guasti e gli interventi. Ma - come si è visto a Santa Margherita - non sempre è così: ci sono anche scambi completamente manuali. Attenzione, dunque: perchè anche questa, come i sassi dai cavalcavia, non diventi una tragica gara.

[illegible]

SANTA MARGHERITA. In una tranquilla domenica di gennaio, quella trascorsa, nella stazione ferroviaria poteva accadere [illegible] fatto di cui poi si sarebbero interessati anche esperti psicologi per stabilire [illegible] la gioventù oggi è depressa e perché. Erano le 13,30: due giovani, [illegible] di 17 [illegible] l'altro di 19, per ingannare il tempo hanno azionato tre scambi dei binari, ad una cinquantina di metri dalla stazione, poi sono fuggiti.

Non è successo nulla perché la tecnologia questa volta ha funzionato [illegible] subito; quando i due giovani hanno azionato la prima pesante leva che devia [illegible] transito tra due binari morti, sul quadro controllo della stazione un segnale acustico e visivo ha segnalato la manovra.

Il capostazione è uscito immediatamente sul primo marciapiedi, quello per i treni diretti a Genova, in tempo per vedere i due giovani nei pressi di [illegible] serie di scambi [illegible] ponente della stazione; le [illegible] grida hanno attirato l'attenzione di due carabinieri [illegible] postazione [illegible] controllo sul cavalcavia di via Fiume che passa sulla linea ferrata. I due hanno azionato ancora due scambi e [illegible] fuggiti lungo i bi[illegible]i sino [illegible] trovare [illegible] varco da dove [illegible] sono dileguati.

I carabinieri hanno avviato le ricerche dei due e verso le 14,20 li hanno fermati in stazione: erano tornati perché [illegible] dei due, che chiameremo Marco, 19 anni, di origine sarda, abitante a Valenza Po dove frequenta un [illegible] di orafo, doveva partire.

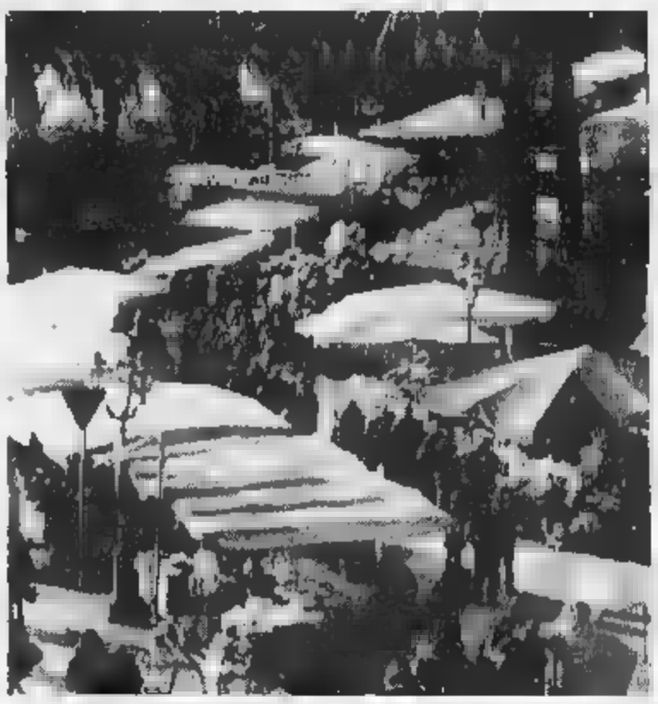
L'edicolante della stazione e un portabagagli li hanno riconosciuti e segnalati [illegible] carabinieri. Pare che [illegible] più giovane, anche per lui un nome convenzionale, Gianni, 17 anni, anche lui [illegible] origine sarda, abitante a Santa Margherita, studente in un istituto professionale di Chiavari, abbia [illegible] di avere azionato gli scambi per «vedere che cosa poteva succedere». Per ora si può supporre che cosa dovrebbe succedere, ai due teppisti per i quali sono stati ipotizzati tre reati: attentato alla sicurezza dei trasporti, tentato disastro ferroviario causato [illegible] danneggiamenti, interruzione di pubblico servizio. Sono denunciati [illegible] piede libero: li ascolterà il sostituto procuratore della Repubblica, Maurizio [illegible] Matteis.

Tra le varie voci raccolte nella stazione ferroviaria, si [illegible] anche quelle di persone che minimizzano: «Non è successo niente. Non sbattete i mostri [illegible] prima pagina». Sicuro non è successo niente, non ha deragliato nessun treno, [illegible] motrice è entrata nell'edificio della stazione dove terminano i binari morti di [illegible] era stato deviato il cambio. Non si sono viste in Tv le immagini di vagoni sventrati che per giorni ci hanno [illegible] fatto inorridire. «Fatalità - dice il capitano Alberto Minati, comandante la Compagnia carabinieri di Santa Margherita. Poteva accadere il peggio se gli scambi fossero stati azionati all'arrivo di un treno e il capostazione non avesse avuto il tempo di rimediare».

In stazione fanno notare che [illegible] stati azionati scambi sul primo binario dove viaggiano i treni diretti a Genova [illegible] quindi il binario [illegible] non poteva essere imboccato. Ma i due lo avevano calcolato? Sapevano che il loro gesto non avrebbe comunque causato disastri? Se lo chiederà certo il magistrato: lo gente è allibita e si chiede se i due giovani, tornando in stazione [illegible] a quarantina [illegible] minuti dopo il loro atto teppistico, lo hanno fatto per spavalderia, per incoscienza, per stupidità o come gesto di sfida.

Giuliano Vignolo

FIERA A RAPALLO



S. Sebastiano poco «tipica»

L'annuale fiera [illegible] San Sebastiano, che per il secondo anno si svolge sul lungomare, [illegible] ha richiamato migliaia di persone che hanno dato un aspetto insolito alla passeggiata [illegible] mare. La giornata di sole ha favorito i circa 400 ambulanti [illegible] i visitatori. Pochi gli espositori [illegible] prodotti tipici e in costante aumento i prodotti di abbigliamento. I vigili urbani hanno controllato la zona della fiera per impedire la presenza di venditori abusivi che erano limitati a pochi extracomunitari. [g. vi.]

Ancora una storia di miseria e persecuzione svelata dalle indagini della polizia

«Schiava» albanese, quattro arresti

Per Axela, 20 anni, botte e sevizie dal «fidanzato»

GENOVA. Una giovane albanese sequestrata, picchiata e costretta a prostituirsi a Milano (25 le prestazioni d'obbligo, per milione a notte, pena ulteriori sevizie) è scappata dai suoi aguzzini e, una volta a Genova, si è sfogata con un agente della Polfer di Principe [illegible] ha denunciato tutta la banda. Gli uomini della sezione buoncostume della Mobile, agli ordini del commissario Alessandra Bucci, hanno portato avanti [illegible] indagini e in due giorni hanno individuato [illegible] arrestato gli sfruttatori.

Sono finiti in carcere con l'accusa di induzione alla prostituzione [illegible] sfruttamento, nonchè di detenzione di droga al fine [illegible] spaccio, Uani Parangoi, 25 anni, suo fratello maggiore, il capo della banda, Dylber Bazzelli, 30 anni, il trentacinquenne Niko Thanasi, e [illegible] ventitreenne Besnik Suleimani, tutti di Fier, la cittadina da cui proviene la maggior parte della malavita albanese, e che vanta anche un vicino altipiano dove si coltiva la cannabis.

La triste storia della ventenne Axela comincia circa [illegible] mese fa, quando [illegible] in Italia [illegible] un'amica [illegible] dalla Puglia compra [illegible] biglietto ferroviario per Milano, la «città del Duomo», [illegible] aveva imparato dai libri [illegible] scuola. Qui, naturalmente, oltre al Duomo c'è anche una conoscente, che ha sposato un italiano. Da lei vive per parecchio tempo, mentre cerca inutilmente un lavoro e comincia [illegible] frequentare la comunità albanese che si ritrova in piazzale Lotto, conoscendo il giovane Uani. Quando l'amica [illegible] fa cortesemente notare che dopo un certo periodo l'ospite [illegible] bene che sloggi, la giovane Axela crede alle promesse sentimentali del «fidanzato» e accetta di andare a vivere con lui, in un palazzone a Lambrate. La favola è durata 48 ore, al termine delle quali Axela [illegible] [illegible] ritrovata senza documenti, senza soldi, con 25 profilattici in borsa e [illegible] marciapiede come traguardo d'amore.

Quando si è ribellata, [illegible] stata ridotta all'obbedienza [illegible] forza di botte [illegible] un tubo di ferro, violenze bestiali da parte dei due fratelli e di Thanasi. I segni diffusi delle percosse erano ancora visibili trenta giorni dopo, quando il commissario Bucci ha raccolto la sua denuncia.

Uani Parangoi, il «fidanzato» albanese

Per un [illegible] Axela è stata accompagnata al lavoro nella zona assegnatale, Dalmine, e poi ripresa [illegible] fine «turno». Poi i [illegible] controlli si sono allentati e finalmente, il 21 gennaio, la giovane prostituta ha pagato un cliente perchè l'accompagnasse via da Milano, fino a Genova. Si è fatta lasciare alla stazione Principe [illegible] qui ha incontrato una connazionale [illegible] la quale si è sfogata. Quest'ultima, già passata attraverso la medesima situazione, l'ha spinta a rivolgersi alla polizia. Fortunatamente, negli uffici della Polfer di Principe Axela ha trovato un'agente particolarmente capace [illegible] [illegible] lei ha raccontato la sua storia. Gli uomini della Mobile, in collaborazione [illegible] i colleghi di Milano, nel giro di due giorni hanno rintracciato l'appartamento-prigione, completamente blindato. Il 23 gli investigatori si sono appostati sulle scale, finchè qualcuno non ha aperto per uscire ed è scattata la perquisizione. In casa c'erano Parangoi, Bazzelli e tre ragazze che dormivano. In cucina era riposta la marijuana. Durante i controlli sono entrati gli altri due albanesi. I quattro avevano in tasca circa 8 milioni [a.p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Scatta la cassa integrazione per 170 dipendenti Champion

E' iniziata ieri mattina alla Champion di Casarza Ligure, stabilimento con 170 dipendenti che costruiscono filtri per auto, la prima [illegible] 4 settimane di cassa integrazione alternata; il provvedimento [illegible] [illegible] necessario per carenza di commesse di lavoro. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Corto circuito in banca interviene il direttore

Domenica mattina un corto circuito ha provocato un principio d'incendio nell'agenzia del Banco di Chiavari in via Fascie. I vigili del fuoco di Chiavari sono [illegible] riusciti spegnere l'incendio [illegible] meno di un'ora grazie anche all'intervento [illegible] direttore dell'agenzia che ha aperto le porte antiproiettile. [g. vi.]

CHIAVARI

Prime tappe dell'itinerario sulla «via dell'ardesia»

Entro il mese [illegible] aprile saranno visitabili le prime tappe della «via della pietra nera» il museo dell'ardesia realizzato all'aperto. L'iniziativa, portata avanti dalla Comunità Montana, sarà realizzata con il sostegno finanziario dell'Unione Europea e della Regione nell'ambito [illegible] progetto Resider. A Chiavari intanto [illegible] sta lavorando al progetto del «museo dell'ardesia». [g. vi.]

[illegible]

Convegno sul sindacalismo in Italia tra le due guerre

Questo pomeriggio alle 17 nella sala conferenze dell'Hotel Astoria, Vincenzo Gubitosi del Circolo culturale «Alleanza per Rapallo» presenta il convegno «Dal sindacato nazionale indicazioni attuali per un nuovo rapporto costruttivo tra mondo del lavoro e capitale». Al convegno, che si ispira ad [illegible] pubblicazione di Gigi Scagliotti sulla legislazione sindacale fascista, partecipa il sindacalista Antonio Aloia della Cisnal, oggi Unione generale del lavoro. [g. vi.]

[illegible]

Pulizia «meccanica» da oggi a partire da via Ghio

L'amministrazione comunale ha deciso di far effettuare lo spazzamento meccanizzato delle strade, ogni mattina dalle 8,30 alle 9,30, [illegible] più con il si[illegible] [illegible] giornata fissa per ogni strada ma [illegible] rotazione. Questa mattina l'operazione si svolge [illegible] via Ghio, lato sinistro salendo mentre domani mattina toccherà corso Lima, lato destro salendo. [g. vi.]

IL CASO

UN MARCHIO TUTELATO

Su Internet 2708 casi di «sfruttamento improprio» del nome del borgo

Portofino? Val bene un brevetto

Proposta dell'assessore al Turismo Enzo Cioffi

PORTOFINO. Il più famoso borgo marinaro ha [illegible] superare ogni avversità, dall'ultima guer[illegible] [illegible] Tangentopoli, ma [illegible] ha potuto impedire che [illegible] [illegible] nome venisse sfruttato, in tutto il mondo e per ogni genere d'attività. L'ultimo caso? Un locale di Brooklin voluto dalla «famiglia» Gambino, centro direzionale dello smistamento delle merci rubate a New York, dove l'Fbi ha incastrato boss di grosso calibro. L'insegna era quella del «Portofino Calcio Club».

Ora, però, un amministratore ha pensato bene di correre [illegible] ripari. L'assessore al Turismo e alla Cultura Enzo Cioffi è pros[illegible] a portare in giunta una proposta che farà discutere: [illegible] di brevettare il marchio Portofino. Che va [illegible] l'acqua. «Abbiamo fatto una ricerca [illegible] Internet. Ad oggi abbiamo trovato 2708 casi in tutto il mondo in cui viene utilizzato il nome del borgo. E tra questi, 225 solo in Italia».

Ce n'è per tutti i gusti, dai ristoranti ai centri per lo shopping, dalle gallerie d'arte ai bar. «Più di duemila solo su Internet, figuriamoci quanti ce [illegible] saranno fuori dalla "rete delle reti"», dice Cioffi. E allora, vai con il «copyright». «Non è che vogliamo impedire l'uso [illegible] no[illegible] in assoluto. Vorremmo però controllare come viene sfruttato, affinchè venga fatto nel migliore dei modi».

Una sorta di «azione [illegible] tutela, insomma. «Ma sì, anche perchè potranno copiare il nome come e quando vogliono, ma certo non riusciranno mai a clonare l'essenza del borgo, la sua atmosfera, [illegible] suo fascino». Ci hanno provato i giapponesi, [illegible] recente. Una delegazione [illegible] figli del Sol Levante è sbarcata [illegible] Portofino qualche mese fa. «Ci hanno detto che volevano capire i segreti della fama di Portofino, per ricalcarne le orme»,

[illegible] perchè, [illegible] ci [illegible] provato anche gli irlandesi? «Una delegazione di Kinsale, che [illegible] hanno detto [illegible] chiamata la "Kinsale d'Irlanda". Si parlava di [illegible] gemellaggio, ma poi non si sono fatti più vivi». Portofino riceve tutti a braccia aperte, [illegible] ci piove. [illegible] senza paura. «Ma quali copie! Portofino è unica e irripetibile...», si scalda l'assessore Cioffi.

Un brevetto, dunque. Perchè un patrimonio si deve [illegible] solo amministrare, ma anche tutelare. Sapendo anche guardare oltre. La prossima scadenza? «Il '98, quando saremo sede di presidenza del "Club dei gioielli d'Europa", che unisce le località turistiche europee più esclusive. La [illegible] è quella di creare un nuovo turismo, di qualità, e [illegible] nuovo turista, più consapevole dell'unicità dei luoghi che visita e meno "mordi [illegible] fuggi"». [f. p.]

L'assessore Enzo Cioffi

Falso ufficiale del Sismi denunciato dalla polizia

«Sono un agente segreto» truffatore e «gentiluomo»

GENOVA. Ufficialmente era consulente finanziario, ma alle amiche di cui conquistava la fiducia si rivelava come tenente colonnello dei carabinieri agente segreto [illegible] Sismi. Quando partiva in missione si faceva affidare ingenti [illegible] di de[illegible] per investimenti di favore in Svizzera. In realtà Salvatore Arena, 51 anni, abitante a Sestri Ponente in via Giordano, era stato capitano dell'esercito durante il servizio militare [illegible] nel '95 persino degradato dal Ministero per una storia di [illegible] noleggiate spacciandosi per un maggiore in servizio e poi mai restituite.

L'«ufficiale» aveva precedenti per furto, falso, appropriazione indebita cui ora [illegible] aggiunge la denuncia per truffa e usurpazione [illegible] titolo. Sposato due volte [illegible] padre di un ragazzo, Salvatore Arena sceglieva le sue donne [illegible] ne conquistava la fiducia [illegible] fretta.

Lo conosceva ormai da tre [illegible] Maria, la commessa trentenne che nel giugno scorso, dopo aver scoperto per caso (la tecnica era quella di lasciar intravedere la pistola, in realtà un giocattolo, [illegible] poi fornire spiegazioni) l'attività segreta dell'amico, aveva ceduto alla prospettiva di un buon affare: affidargli i [illegible] 112 milioni di risparmi per [illegible] investimento trimestrale ad alta resa, esentasse, in Svizzera. Quando però non ha più visto i soldi, sfumati al casinò, la giovane si è rivolta al commissariato [illegible] Sestri [illegible] il dottor Raffaele Mascia ha scoperto altre due vittime: le sorelle Silvana [illegible] Amelia, 45 e 43 anni, con un banco di frutta e verdura, derubate di 44 milioni. Nell'appartamento di Arena la polizia ha trovato tre carte d'identità con foto diversificate da barba e baffi, [illegible] [illegible] falso documento di sequestro della Finanza. [a. p.]

I genovesi sono stati esclusi dalla «stanza dei bottoni» ma anche tre savonesi epurati

Per la Carisa un consiglio tutto nuovo

La Fondazione ha nominato sei tecnici di fiducia

SAVONA. Tre conferme e tanti volti nuovi nel Consiglio della Carisa spa per la prima volta «orfano» dei genovesi. Il vecchio Consiglio è stato dimesso a dicembre per favorire l'operazione di vendita del 51 per cento delle quote sociali alla Banca Toscana. Ecco chi sono i nuovi amministratori che dovranno traghettare la banca savonese sulle rive dell'Arno.

INGARAMO. Il presidente resta in carica ed è l'unico ad avere garanzie anche per il futuro. Nel precontratto siglato con la Banca Toscana è previsto che Giorgio Ingaramo resti presidente per almeno altri 4 anni.

GRONDONA. E' il nuovo vicepresidente Alberto Grondona, commercialista savonese, già consigliere di amministrazione del Banco di Chiavari Grondona è stato imprenditore nel settore dei lavori stradali e presidente del Banco Galleani di Alassio.

Originario di Saliceto, Felice Canaparo dal '72 è stato consigliere 3M e direttore delle risorse umane dell'azienda. Dal '94 svolge attività di consulenza.

DEL GRANDE. Commercialista di Savona, Erasmo Del Grande è uno dei tre riconfermati. In precedenza era stato presidente del collegio sindacale della Carisa nel 1987 e dal gennaio '95 consigliere della Carisa spa.

La sede centrale della Cassa di Risparmio di Savona in corso Italia

ALESSANDRA GRITTI. Esperta in analisi di bilancio, direttore dell'Euroimmobiliare Montague, Alessandra Gritti vive a Milano.

MEI. Varazzino, direttore centrale del Banco di Sicilia, ha lavorato anche per San Paolo, Nuovo Banco Ambrosiano, Bpn. Esperto in informatica. Mei è stato anche direttore generale del Cedacri, il centro che cura la contabilità di tutte le banche del Nord-Ovest

PICCHI. Originario di Spezia, è stato alto dirigente e consigliere di amministrazione del gruppo Prime. Si tratta di un tecnico esperto nel settore dei fondi di investimento.

ROBERTO ROMANI. Una conferma per l'avvocato savonese che faceva già parte della Fondazione Carisa prima e poi del Consiglio della spa

Originario di Cairo Montenotte, è iscritto all'albo dei ragionieri commercialisti e dei revisori dei conti. Ha insegnato ragioneria al «Boselli» di Savona e al «Patetta» di Cairo [e. b.]

«Le nomine sono illegittime»

Carige annuncia un nuovo ricorso Ingaramo: utili nel bilancio '96

SAVONA. «Con i savonesi sarà guerra totale». L'ufficio stampa della Carige ha commentato con asprezza il ribaltone che si è verificato nel Consiglio di amministrazione della Carisa spa.

«Le nomine del nuovo Consiglio del tutto illegittime - protestano alla Carige -. Dal momento che deteniamo il 39 per cento delle quote sociali della banca savonese, abbiamo diritto ad una rappresentanza in Consiglio. Del resto anche i patti parasociali garantivano presenza della Carige. Nei prossimi giorni presenteremo ricorso al Tribunale contro il provvedimento della Fondazione. Si tratta di un atto profondamente scorretto, che ci induce a lottare sino in fondo per la tutela degli interessi dei nostri azionisti. Non daremo tregua alla Carisa, portando avanti anche la richiesta di danni nei confronti degli amministratori».

Il presidente della Carisa spa Giorgio Ingaramo ha invece smorzato le polemiche: «Ritengo doveroso rivolgere un ringraziamento ai membri del Consiglio di amministrazione uscente, al personale e alle organizzazioni sindacali. Tutte queste componenti ci hanno consentito di raggiungere buoni risultati. Infatti chiuderemo il bilancio del 1996 con un utile netto consistente». Il vicepresidente della Fondazione Riolfo Marengo ha aggiunto: «Siamo convinti di aver compiuto le scelte giuste. Ora speriamo di definire rapidamente tutta questa vicenda per poter restituire tranquillità anche alla struttura operativa della banca».

Il ribaltone del Consiglio di amministrazione ha destato una certa amarezza nei consiglieri savonesi che sono stati defenestrati senza preavviso. Francesco Bruno, Giuseppe Scarfì e Giovanni Parodi, che insieme agli altri savonesi si erano dimessi per agevolare la vendita della banca, si sono trovati esclusi tante spiegazioni. «Non resta che prendere atto questa decisione - ha commentato l'avvocato Francesco Bruno -. C'è un po' di perchè avevamo rassegnato le dimissioni con spirito collaborazione». Il presidente della Provincia Alessandro Garassini non nasconde le perplessità: «Sulle persone nominate in Consiglio non mi permetto esprimere giudizi. Ma ho parecchie perplessità sulle procedure seguite dai vertici Carisa». [s. b.]

Silvio Riolfo Marengo

Lavori a Varazze

Per il golfo i miliardi della Regione

VARAZZE. Il gruppo «Progetto Varazze» chiede al sindaco Giovanni Busso di investire nel miglioramento delle spiagge del golfo i 2 miliardi e mezzo destinati all'acquisto delle aree sulle quali sorgono i cantieri Baglietto.

Portavoce della proposta è il capogruppo in Consiglio comunale Giuseppe Torelli che ricorda: «Se è vero che la legge finanziaria recentemente approvata non prevede più l'alienazione, da parte dello Stato, di aree del valore riconosciuto di oltre due miliardi, è ovvio che il denaro destinato all'acquisto dovrà essere investito diversamente, e finalmente in interventi destinati al miglioramento dell'ambiente. La nostra proposta è di spenderlo esclusivamente in opere a mare sulla base dei risultati dello studio sul golfo, che il Comune ha commissionato all'Università di Genova e che a breve dovrebbe fornire la "fotografia" della situazione ed eventuali indicazioni d'intervento».

I due miliardi e mezzo a disposizione del Comune sono una parte dei fondi di risarcimento ottenuti per i danni provocati, nel 1991, dall'esplosione della superpetroliera cipriota Haven. Secondo le indicazioni di legge, le somme risarcite andrebbero spese esclusivamente in recupero ambientale e immagine turistica. [a. z.]

Saranno venduti e serviranno a finanziare opere pubbliche

Loano, il Comune imprenditore costruirà parcheggi interrati

LOANO. Il Comune di Loano diventa imprenditore. Verranno infatti realizzati dall'amministrazione comunale circa 70 box interrati nella zona di piazzale Cadorna che poi messi in vendita ai privati. L'utile dell'operazione (almeno un miliardo e mezzo secondo le previsioni del Comune) sarà reinvestito in opere e servizi pubblici nel centro cittadino. E' invece di pochi giorni or sono la notizia del finanziamento, da parte della Regione, del denaro necessario al restauro della loggia dei Doria lungo le mura di cinta del «Giardino del Principe».

L'operazione dei box è seguita dal vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Pietro Oliva. Spiega: «Abbiamo a buon punto lo studio che prevede di scavare al di sotto di piazzale Cadorna per ricavarne circa 70 posti auto. Le attuali difficoltà tecniche, che contiamo di superare in breve tempo, sono legate ai problemi idraulici per la vicinanza del torrente. Si tratta di una operazione da molti miliardi che potrebbe essere gestita dallo Iacp. Una volta realizzati i box saranno venduti ai privati. Si troveranno in una posizione strategica subito a levante del centro storico e quindi è prevedibile che abbiano un buon mercato. L'utile dell'operazione sarà invece investito nei lavori pubblici già previsti nel centro».

Il vicesindaco di Loano Pietro Oliva

In questi giorni sono in corso i lavori stradali, con la sistemazione di tutti i sottoservizi, in via Boragine. Un secondo lotto sarà previsto per piazza Rocca e via Cavour. La pavimentazione sarà realizzata in pietra tipica. Per realizzare l'intervento il Comune intende emettere Buoni ordinari comunali per circa 3 miliardi. La decisione definitiva sarà presa con il bilancio di previsione per il '97. Proseguo il vice sindaco di Loano: «I cittadini già oberati da molte Imposte. Per realizzare opere pubbliche e migliorare le infrastrutture si può seguire questa strada. Realizzare interventi, come i box interrati, che poi consentono di ottenere un utile da reinvestire». Sono 160 milioni i soldi stanziati dalla Regione per il rinnovo della loggia dei Doria, uno dei simboli della città. Conclude Oliva: «Questo intervento rientra nel Piano di sistemazione delle mura di palazzo Doria». [a. r.]

I magistrati di Savona: «Il caso è archiviato. Nessun dubbio, è stato un suicidio»

«Vogliamo l'autopsia per Roberto»

A «La cronaca in diretta», su Rai-2, la richiesta del padre del cameriere trovato morto all'Ariston nel 1995
Una troupe televisiva ad Andora ha cercato di ricostruire la vicenda Gianoglio con alcune testimonianze

ANDORA. Le indagini sono ormai chiuse, ma «fu davvero suicidio»? Questa è l'inquietante domanda che continuano a porsi, dal giorno della morte di Roberto Gianoglio avvenuta il 16 giugno 1994, i genitori del ragazzo astigiano trovato impiccato all'interno di una cabina del complesso «Ariston» di Andora. Il giovane lavorava da due anni come cameriere.

Ieri pomeriggio una troupe della trasmissione «La cronaca in diretta» è arrivata ad Andora con l'unico scopo di permettere alla famiglia di Roberto Gianoglio di porre nuovamente l'interrogativo. Infatti, dopo l'archiviazione del drammatico episodio da parte della magistratura savonese nel settembre del 1994, non esistono nuovi indizi che possano motivare la riapertura del caso. Il reportage è partito dalla riva del mare. A pochi metri dalla cabina, nella serie dei capanni detti «Il brigantino», dove è stato trovato morto Roberto Gianoglio.

La famiglia del ragazzo, che non soffriva di crisi depressive era parso piuttosto allegro (stando testimone) la sera prima del ritrovamento del cadavere, chiede l'esame autoptico ed una perizia calligrafica. Sul collo del giovane secondo il padre Bruno, si sarebbero segni inequivocabili che farebbero pensare ad uno strangolamento. Inoltre esiste un ultimo misterioso biglietto, indirizzato ad un amico, Piero Oliva, e buttato giù dal «suicida» nelle sue ultime ore di vita in una grafia visibilmente lontana dai suoi precedenti scritti.

Bruno Gianoglio a Rai 2 ha rievocato il dramma del figlio Roberto

Anche la nonna di Roberto Gianoglio, Giuseppina Perosino, non rassegna ad accettare la tesi del suicidio. «Roberto non aveva nessun motivo per uccidersi. Era contento perché avrei dovuto raggiungerlo il giorno seguente la sua morte. Voleva che gli portassi dovuto i diplomi della Croce verde e della Croce rossa perché gli servivano per iscriversi ad un corso da bagnino. Voglio che sia fatta giustizia», ha detto la donna in tono disperato.

I magistrati del tribunale di Savona hanno inviato un fax alla redazione della trasmissione di Raidue nel quale si dice che sono ormai i motivi del decesso del giovane e che non può essere accolta la richiesta di autopsia fatta dalla famiglia, che scritto al ministero di grazia e giustizia. Ha aggiunto Bruno Gianoglio, padre del ragazzo: «Roberto non aveva motivi per suicidarsi. E' sempre stato allegro, ed orgoglioso di quello che faceva».

Massimo Boero

IL CASO

IL PROGRAMMA

Valeria Marini e Piero Chiambretti, due dei presentatori del prossimo Festival arrivano al teatro Ariston tenendosi allegramente per [illegible] (FOTO GATTI)

Spazio al Ritz, importanti novità in occasione della rassegna '97

Festival-casinò, addio?

Nella città dei fiori iniziative musicali per tutto l'anno e due serate per i giovani
Mostra-mercato della canzone. Illuminati angoli suggestivi. Elicottero da Nizza

SANREMO. La conferenza stampa ufficiale di presentazione del Festival della canzone, anche quest'anno, si è tenuta al Teatro dell'Opera del [illegible] sinò [illegible] vi hanno partecipato anche Mike Bongiorno, Piero Chiambretti e Valeria Marini, i tre presentatori. Ma, probabilmente, è stato l'ultimo anello della catena che lega la casa da gioco alla grande kermesse canora. Sì, perché nel '97, il Dopofestival [illegible] si farà più al casinò, bensì al Ritz, all'interno dell'imponente complesso Ariston. E il casinò? Tagliato fuori, definitivamente. Nonostante le proteste (poco convinte, per la verità) del Comune.

Città della Musica. Abbandonato il casinò, ma non la città che - assicura l'assessore Bissolotti - sarà maggiormente coinvolta con una serie di iniziative musicali che si protrarranno nell'arco dell'intero anno. Fra questi i concerti dell'orchestra sinfonica affidata, per un rilancio [illegible] livello internazionale, alle abili mani di Gianni Boncompagni; la Rassegna Tenco, acquisita in partnership, dal Comune; l'Accademia della canzone, l'unica rassegna di voci nuove che garantirà l'accesso al Festival (il Comune ha acquistato il marchio); il decennale del festival del Jazz e del Blues; la partecipazione di uno stand di Sanremo al Midem di Cannes.

Sfilata in passerella. I bonimini del grande pubblico per sottrarsi all'assalto dei fans di solito raggiungono il Teatro Ariston, attraverso porte laterali, nascosto, lasciando i cacciatori d'autografi con un pal[illegible] di naso. Quest'anno percorreranno una passerella sopraelevata, realizzata in maniera spettacolare e scenografica, fra piazza Colombo e l'ingresso del teatro.

Giovani. Questa volta [illegible] sono stati dimenticati. La settimana precedente, per l'esattezza venerdì 14 e sabato 15 febbraio, saranno organizzate due serate speciali al Palafiori di corso Garibaldi. «Radio Rai Sanremo show», questo il titolo della manifestazione, avrà lo scopo di anticipare e riscaldare l'atmosfera del Festival grazie all'entusiasmo dei 2 [illegible] giovani (mille per sera) che potranno assistere gratuitamente alla trasmissione. Come dice il titolo, le due serate verranno trasmesse in diretta da Radio Rai.

Si esibiranno le dodici nuove proposte (sei per sera) che canteranno due canzoni: quella che è valsa l'ammissione [illegible] Festival e una legata alla storia della rassegna. Prevista l'esibizi[illegible] di gruppi che vanno per la maggiore. Venerdì [illegible] scena gli Articolo 31 [illegible] un concerto di 40 minuti.

Galà per i giornalisti. Il saluto della città ai rappresentanti della carta stampate, delle radio e delle televisioni, verrà dato domenica [illegible] febbraio dall'amministrazione comunale nel [illegible] di [illegible] grande festa.

Sanremo in Festival. E' una mostra mercato della canzone che si terrà [illegible] Palafiori. La stessa struttura ricavata all'inter[illegible] [illegible] vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi ospiterà tut[illegible] le radio e le tv private accreditate che saranno collegate con la sala stampa dell'Ariston in bassa frequenza.

Sanremo in luce. L'iniziativa ancora allo studio, prevede la scelta di particolari e suggestivi angoli della città da illuminare in modo particolare e da utilizzare come palcoscenici [illegible] per spettacoli improvvisati.

Volare. Sanremo prende il volo è l'ultima nata fra le iniziative collaterali al Festival. Grazie [illegible] un accordo con l'aeroporto di Nizza, tutti i passeggeri dei voli provenienti dall'Italia trove[illegible] ad attenderli [illegible] elicottero che [illegible] venti minuti [illegible] porterà a Sanremo. Costo: [illegible] mila lire.

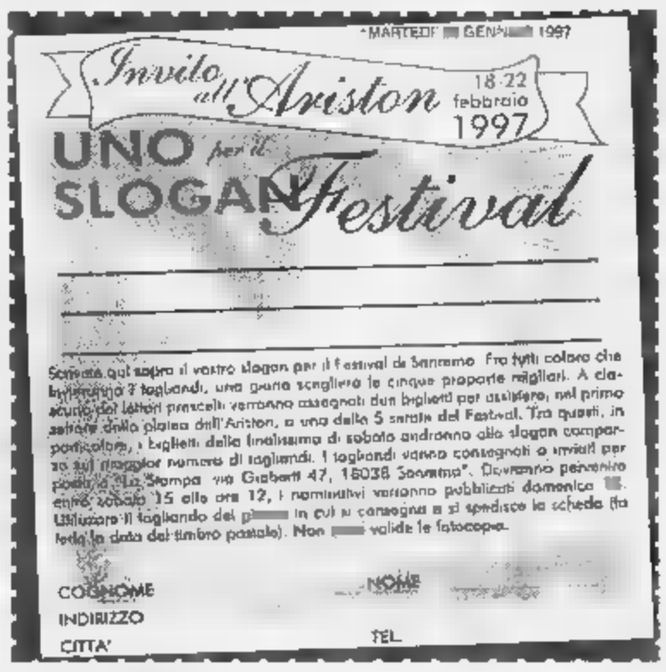
Gian Piero [illegible]

La Stampa cerca gli slogan per Sanremo

Fra 3 settimane l'assegnazione di 10 biglietti per assistere gratuitamente alla manifestazione

SANREMO. Ancora tre settimane prima dell'assegnazione dei dieci biglietti che permetteranno di assistere gratuitamente al Festival. Vi ricordiamo che, per partecipare al gioco de La Stampa, basta compilare uno slogan originale sul tagliando pubblicato qui a fianco [illegible] inviarlo (o consegnarlo [illegible] mano) alla redazione del nostro giornale in via Gioberti 47 a Sanremo.

Eccone alcuni. Ildefonso Sala da Macherio (Milano): «Sull'onda popolare la vela del Festival continua a volare»; Stelio Gatti, Sanremo: «Sanremo Europea; Eurofestival»; Marco Biancheri, Imperia: «A Sanremo è sempre un Festival»; Giulia Giglio, Sanremo: «Il Festival a Sanremo sboccia come un fiore»; Alberto Graffino, Cuneo: «Sanremo: profumo di note, è Festival!»; Lucia Crespi, Vallecrosia: «Il Festival re della canzone "in fiori"»; Flavia Longo, Imperia: «Stampa, nel tuo cuore il Festival di Sanremo». [g. p. m.]



Ancora polemiche dopo la lettera di un consigliere comunale

Tra Amat e Riviera Trasporti fusione che non piace a tutti

IMPERIA. Ancora polemiche sulla proposta di accorpamento di Amat e Riviera Trasporti sollecitato da più parti politiche. Nei giorni scorsi, il presidente della Rt, Claudio Scajola, ha scritto al sindaco di Imperia, Davide Berio e al presidente dell'Amat, Riccardo Berio per sollecitare la messa [illegible] punto del progetto ormai pronto a decollare. Ma ieri sul problema è intervenuto il consigliere comunale di Rifondazione Comunista, Augusto Wolff.

In una lettera indirizzata al sindaco Berio, all'omonimo presidente dell'Amat e per conoscenza a Scajola, Wolff, autista dell'Amat, in sostanza [illegible] solo critica l'ipotesi di accorpamento, ma anche l'inizitiva di Scajola di scrivere ad Amat [illegible] Comune.

Dice Wolff: «Scajola torna all'attacco parlando dell'accorpamento Amat-Rt. Ma lo fa [illegible] una lettera ufficiosa, senza data, nè numero [illegible] protocollo. Tutto ciò confortato dalle segreterie provinciali della triplice (di categoria) i cui componenti, guarda caso, sono tutti, [illegible] quasi, dipendenti della Rt».

Claudio Scajola

Wolff fa riferimento anche alla trasparenza. «La legge impone chiarezza. Non si capisce perchè si continui a fare accor[illegible] trasversali o sotterfugi a scapito dei cittadini».

«L'accorpamento [illegible] è accettabile - dice ancora il [illegible] gliere di Rifondazione - perchè l'Amat nel suo insieme è sempre stata un'azienda sana». Cosa che, invece, fa capire Wolff, non si può dire per la Rt.

Secca la replica della Riviera Trasporti. Non per bocca dell'on. Scajola, ieri irraggiungibile. Parla, invece, il direttore Carlo Conti: «L'accorpamento [illegible] necessario. Intanto vuole dire avere biglietti uguali per tutti i bus, con grande vantaggio per gli utenti. Poi, [illegible] sostiene la Regione che da tempo sollecita la fusione, si abbatterebbe il costo del lavoro cosa che in un momento come questo è quanto mai utile. Infine, una considerazione: a parte il fatto che i sindacati Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo sul progetto, il consiglio di amministrazione dell'Rt, Rifondazione compresa, ha votato all'unanimità l'accorpamento [illegible] l'Amat. Evidentemente esistono due "Rifondazioni" diverse; una all'Rt e l'altra in Consiglio comunale a Imperia».

Giulio Geluardi

Le elezioni in programma fra tre o quattro mesi, i partiti sono già in movimento

In 20 Comuni è già corsa al voto

Il centro più importante interessato alla consultazione è Taggia con circa la metà dei 23 mila votanti
Le piccole dimensioni dei centri rendono però difficile la ricerca di analogie politiche a livello nazionale

[illegible] Nel giro [illegible] tre o quattro mesi si tornerà a votare in provincia di Imperia per il rinnovo di [illegible] consigli comunali. La data precisa dovrebbe essere stabilita nelle prossime settimane. Per diciannove, si tratta della naturale scadenza del mandato, per Seborga, invece, [illegible] andrà alle urne anticipatamente a seguito della morte del sindaco Bruno Semeria.

Si rinnoveranno i consigli di Armo, Aurigo, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Castelvittorio, Chiusavecchia, Cipresso, Civezza, Costarainera, Diano Castello, Lucinasco, Pompeiana, Pornassio, Prelà, Rezzo, Santo Stefano al Mare, Seborga, Taggia, Terzorio e Villa Faraldi.

Complessivamente andranno alle urne 23.063 elettori che voteranno in 60 sezioni. I consiglieri da eleggere sono ben 248. Ad eccezione [illegible] Taggia dove se ne devono nominare venti, in tutte le altre località il numero di tali consiglieri è di 12 più, ovviamente, il sindaco.

Il test è particolarmente atte[illegible] per verificare [illegible] nuove tendenze dell'elettorato. Allo stato attuale, dieci dei venti Comuni sono governati da formazioni tendenzialmente [illegible] centro sinistra, uno (Diano Castello) ha il sindaco leghista, gli altri, invece, sono dominio del Polo.

Una suggestiva veduta di Taggia

Il quadro rimarrà identico? Gli osservatori non sono di questo avviso. Dopo gli sconvolgimenti avvenuti in particolare nel Carroccio, [illegible] si pensa che le posizioni acquisite quattro anni fa dagli uomini di Bossi a Diano Castello possano consolidarsi. Per questo motivo c'è già fermento nelle segreterie per mettere a punto formazioni possibilmente vincenti.

Il centro più importante dove si dovrà rinnovare il Consiglio è, comunque, Taggia dove sono chiamati alle urne 11.980 elettori e dove governano uomini della vecchia Dc. Ai vertici dell'Amministrazione, Piero Gilardino democristiano da sempre e che, dopo lo scioglimento del [illegible] partito, sembra simpatizzare per il Polo o meglio per Forza Italia (durante la scorsa campagna elettorale [illegible] è schierato per Claudio Scajola).

Chiarisce Gabriele Saldo, coordinatore provinciale di Fi: «Mi sembra inutile fare riferimenti di quadri politici nei centri minori perchè esistono maggioranze che vanno da Rifondazione ad An. Infatti sono quasi tutte liste civiche che [illegible] formano a seguito di collegamenti umani più che ideologici. Interessanti invece i centri di una certa caratura come Taggia, Santo Stefano al Mare, Diano Castello e Cipressa».

Anche il Fds è già al lavoro. Dice il segretario provinciale Trucchi: «E' ancora presto per parlare di liste, ma stiamo lavorando per fare opera [illegible] penetrazione, vale a dire per dimostrare la validità dei nostri programmi e delle nostre idee».

La Lega, non ritiene di essere perdente. Dice il segretario provinciale, Roberto Guasco: «Speriamo solo che [illegible] possa votare in primavera, perchè c'è anche il pericolo di andare alle urne a Novembre. Questo ci penalizzerebbe. Se invece si voterà a maggio, l'elettore si renderà conto degli effetti della Finanziaria e potrà finalmente quantificare, in quel mese, quanto dovrà sborsare per il fisco. E allora i voti per le nostre liste pioveranno. Riteniamo però che molto furbescamente si troverà il modo di far slittare l'appuntamento all'autunno, per consentire nuove alleanze. [a. b.]

Grido d'allarme per l'impossibilità di garantire sicurezza e adeguata copertura del territorio

Agenti forestali: «Troppi rischi, siamo pochi»

Dieci anni fa erano un centinaio, ora sono ridotti alla metà

Le guardie forestali sono in crisi

SANREMO. Dieci anni fa in provincia erano più di cento: oggi sono una cinquantina, non di più. Troppo poche le guardie forestali per garantire una valida copertura del territorio e, soprattutto, per lavorare in condizioni ottimali, [illegible] correre grossi rischi per l'incolumità. Il grido d'allarme arriva dall'interno del Corpo, dove in tanti sono stanchi di aspettare che le promesse si trasformino in fatti. Una protesta garbata, con cifre alla mano, ma non per questo da sottovalutare.

E' troppo fresco il ricordo della tragedia del Monte Nero per ignorare un problema che sta diventando sempre più preoccupante. Due vite umane stroncate dalla furia delle fiamme e da un amaro destino.

[illegible]po la morte dei nostri due colleghi, ci avevano assicurato l'arrivo di rinforzi - dicono alcuni forestali che hanno deciso di rompere il muro [illegible] silenzio -. Con i nuovi corsi, erano previsti almeno 80 nuove unità [illegible] tutta la Liguria. Ma ora abbiamo saputo che il [illegible] si è sensibilmente ridotto, tanto che in provincia [illegible] in programma non più [illegible] 4-5 arrivi. E tutto questo nonostante il forte interessamento del prefetto Emilio D'Acunto, che ringraziamo per aver sostenuto le nostre richieste. Così non è più possibile andare avanti. Bisogna anche considerare che ci [illegible] colleghi [illegible] Genovese costretti da molti anni [illegible] fare i pendolari: avanti e indietro, con promesse di trasferimento vicino [illegible] casa mai mantenute, proprio per le gravi [illegible] di organico».

Le guardie forestali impiega[illegible] nei servizi sul territorio sono attualmente [illegible] quarantina, cui [illegible] aggiungono quelle distaccate al comando provinciale, una dozzina in tutto. Nell'97, [illegible] globalmente 103. Dieci anni dopo il numero si è dimezzato, per effetto di pensionamenti e trasferimenti. Vuoti d'organico mai colmati, per il blocco delle assunzioni.

Per la sola Sanremo, [illegible] piano regionale antincendi prevedeva la presenza di 30-35 agenti, e oggi [illegible] soltanto 7. La situa[illegible] è meno critica a Imperia, dove risultano in servizio [illegible] decina di forestali, [illegible] in ciascuna delle stazioni più piccole (tutte nell'entroterra) [illegible] [illegible] media 2-3. Troppo pochi per controllare un territorio così vasto, impervio [illegible] soprattutto ad alto rischio d'incendi, come testimoniano le statistiche degli ultimi anni.

Oltretutto, le guardie forestali svolgono [illegible] altre mansioni istituzionali, compiti burocratici specie per conto della Regione, anche se dipendono direttamente dal ministero delle Risorse agricole [illegible] alimentari.

Gianni Micaletto

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Shakespeare in tutte le salse: al Politeama arriva «Amlieto» con i Broncoviz

E' la rivincita dei figli d'arte

Luca De Filippo (alla Corte), Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi (al Genovese) sono i protagonisti della serata di prosa. Paolo Rossi-Rabelais al Centrale di S. Margherita

GENOVA. Prosegue questa con tre nuove prime teatrali - dopo il divertissement benefico, a favore dei minori, ieri sera alla Corte, [redacted] l'Amleto satirico del Rotary - il cartellone degli spettacoli a Genova [redacted] in Riviera. Ma altri appuntamenti, come vedremo, sono in [redacted] nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Al Teatro della Corte, alle 20.30, è confermato il debutto genovese della commedia di Eduardo De Filippo «Uomo e galantuomo», interpretata dal figlio, Luca De Filippo e Angela Pagano. Al Politeama Genovese, alle 21, riflettori accesi su Alessandro Gassman [redacted] Gianmarco Tognazzi protagonisti [redacted] dramma di Angela Longoni «I Testimoni». Serata teatrale anche al Centrale di Santa Margherita, dove alle 21, Paolo Rossi presenta «Rabelais».

Intanto, il Politeama Genovese, si prepara a ospitare il gradito ritorno dei Broncoviz. Ugo Dighero, Marcello Cesena, Carla Signoris, Mauro Pirovano e Maurizio Crozza saranno nella sala di via Bacigalupo martedì 4 febbraio con «Amlieto», uno testo di Stefano Benni allestito dalla Compagnia del Teatro dell'Archivolto di Genova, per la regia di Giorgio Gallione. Benni si è ispirato liberamente a William Shakespeare per confezionare uno spettacolo molto divertente e grottesco, con tanti riferimenti all'attualità [redacted] pochi alla storia del Principe. Per i Broncoviz, dopo il successo del loro primo film «Peggio di [redacted] si muore», di «Avanzi» e «Hollywood party» [redacted] RaiTre, si tratta di un ritorno a casa, molto atteso dal pubblico e sicuramente gradito anche ai loro compagni dell'Archivolto, impegnati a realizzare nuovi spettacoli e a prendere le redini del nuovo teatro Modena di Sampierdarena che dal prossimo anno la compagnia gestirà in proprio.

Sempre sul fronte teatrale genovese, c'è anche da segnalare un forfait: [redacted] quello di Lucia Poli che questo [redacted] sarebbe dovuta debuttare sul palcoscenico della Sala Diana, [redacted] Teatro Garage [redacted] lo spettacolo «In attesa della catastrofe», dello stesso Benni. Il debutto è stato spostato [redacted] marzo, per il protrarsi di precedenti impegni dell'attrice, sorella di Paolo Poli, a sua volta sempre applauditissimo a Genova. «In attesa [redacted] catastrofe» sarà in scena al [redacted] [redacted] mercoledì 12 a domenica 16. Conseguentemente, slitterà anche «Uomini veri», sempre [redacted] Lucia Poli, annunciato per marzo, che invece andrà in scena a maggio. Un ultimo «memo» per il pubblico riguarda [redacted] concerto benefico al Teatro Carlo Felice di Ornella Vanoni [redacted] sabato prossimo, promosso dalla Croce Rossa Italiana e dall'Associazione Rinascita Vita, con la partecipazione di numerosi artisti far i quali Giorgio Gaslini,il soprano Giovanna Casolla, il chitarrista Paolo Bonfanti [redacted] molti altri [redacted] quali torneremo nei prossimi giorni. La serata al Carlo Felice sarà presentata [redacted] Corrado Tedeschi. I biglietti sono in vendita a 80 mila e 60 mila lire in platea (primo e secondo settore), 40 mila lire in galleria e 20 mila lire per i giovani. [m. b.]

Luca De Filippo debutta stasera alla Corte [redacted] «Uomo e galantuomo»

[redacted]

Poeti in cartolina

Poeti contemporanei sulla [redacted] cittadina, [redacted] stavolta colti dall'obiettivo di cinque fotografe durante il Festival internazionale di poesia «Genovantasei», personaggi di fama internazionale sorpresi nelle pause della grande manifestazione culturale estiva genovese, momenti privi di ufficialità [redacted] di protocollo [redacted] per questo molto più autentici, genuini. Tante le immagini, [redacted] poi selezionate dalle fotografe Giovanna De Franchi, Roberta Fassio, Benedetta Flocchini, Carola Giordano e Alessandra Vinotto Sukkar, che da qualche giorno sono diventate [redacted] raffinata mostra al bistrot [redacted] Capovolto», in via di Porta Soprana, [redacted] Genova, uno dei punti di riferimento dei nottambuli genovesi in vena di spazi «colti». «La rassegna, intitolata «Obiettivi poetici» - spiega il p.r. del noto locale genovese Cosimo De Mercurio, anima dell'iniziativa - si propone come una sorta di antologia poetica sopra le righe, in uno spazio che punta a promuovere la valorizzazione delle risorse culturali della nostra città. E non solo per quanto riguarda la gastronomia, come sempre accade con in tutti i nostri appuntamenti». La mostra, inaugurata nei giorni scorsi, resterà aperta al «capovolto» fino a venerdì prossimo. Le foto mostrano gli artistio di «Genovantasei» seduti al «Capovolto» [redacted] mezzo al pubblico, in pieno stile in voga nei caffè letterari dei secoli scorsi. L'iniziativa sta registrando un buon successo di pubblico. [m. b.]

I Broncoviz (in alto) portano in scena «Amlieto». Qui sopra, Gassman e Tognazzi jr.

Il cantautore di Pavana nel tour «D'amore, di morte e di altre sciocchezze»

Guccini al Palasport, è già evento

Confermato lo show del 3 marzo alla Fiera del mare

GIORNO [redacted]

[redacted]

Anna Sini alla Vecchia Corte

Serata jazz, alle 22,30, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, con la vocalist Anna Sini accompagnata dal pianista Gian Luca Tagliazucchi. La mostra [redacted] mese nel locale [redacted] dedicata all'artista Davide Ragazzi. Anna Sini ha partecipato a diversi Festival Jazz, ha inciso l'album «When Sunny gets blues» e insegna canto in diverse scuole musicali liguri. Sabato scorso la cantante si è esibita con grande successo alle Muse in via Donghi. Anche Tagliazucchi è stato ospite di importanti rassegne internazionali.

CINECLUB

Cinema svedese

Cinema svedese degli Anni Novanta, questa sera, alle 20,45, al cineclub Lumière, [redacted] la proiezione del film «Tala! Det [redacted] mokt» (Parla! E' così buio). Al termine è in programma un dibattito con il critico cinematografico Francesco Bono. La rassegna dedicata al cinema svedese proseguirà martedì 4 febbraio con il film «Passageranen» (Il passeggero). Tutti i film sono presentati in lingua originale [redacted] sottotitoli in italiano.

[redacted]

In [redacted] i Cavalli Marci

Musica [redacted] cabaret, questa sera alle 22,30, al Nessundorma Cafe, in via Porta d'Archi, con il gruppo di comici dei Cavalli Marci e i dj del locale genovese.

TEATRO DUSE

Domani «Fly Butterfly»

E' confermato per domani sera, alle 20,30, al Teatro Duse, il debutto dello spettacolo «Fly Butterfly», di Rocco D'Onghia e Stefano Monti, con il gruppo di attori del Baratto. Da oggi, al duse, sono aperte le prenotazioni per il recital brechtiano di Milva «Non sempre splende la luna» che andrà [redacted] martedì [redacted] febbraio.

CARIGNANO

Film in originale

Film in lingua originale, questa sera, alle 21,15, alla sala Carignano, con «Up close and personal» (Qualcosa di personale).

CARLO FELICE

Oggi lirica, domani sinfonica

Torna in scena questa sera, alle 20,30, [redacted] Teatro Carlo Felice, l'opera lirica «The rake's progress» (La carriera di un libertino), di Igor Stravinski, diretta da Yoram David, per la regia di Alfredo Arias. Domani sera, [redacted] Carlo Felice, concerto dell'Orchestra Filarmonica Giovanile [redacted] musiche di Ciaikovski. Ingresso lire 30 mila (posto unico), giovani lire 15 mila.

[redacted]

In arrivo Paolo Belli

Paolo Belli, Leandro Barsotti e Gatto Panceri saranno i principali protagonisti della serata musicale in programma venerdì prossimo, alle 21, al Teatro Verdi di Sestri Ponente. Lo show si intitola «Ci sarà [redacted] città per cantare», è stato ideato dal frate Julio Ibiriku della Basilica di Sant'Antonio di Padova.

[redacted]

Musica sudamericana

Serata di musica latino americana, alle 22,30, alla discoteca Victor Vittorio, in via Santa Zita, a Genova, con lezioni di meneito, cumbia, cha cha cha, samba e le musiche dei dj del locale. Ingresso 15 mila lire.

DISCOBAR

Musica all'Ultima Spiaggia

Serata discobar, alle 22,30, all'Ultima Spiaggia, a San Michele di Pagana (Rapallo). Ingresso libero.

[redacted]

Fumetti in mostra

Aperta nelle sale dell'Antico Castello di Rapallo, [redacted] 2[redacted] edizione della Mostra Internazionale del Fumetto dedicata quest'anno interamente al cartoonist rapallese Luciano Bottaro, attivo alla Walt Disney e autore anche [redacted] tanti famosi personaggi, fra i quali Pepito, i Sergente Baldo, Whisky & Gogo, i Postorici, Re di Picche, Pon Pon. [m. b.]

GENOVA. Il Guccini's People genovese [redacted] in fermento e calendario e agende alla mano, ha già cominciato il conto alla rovescia più atteso: lunedì 3 marzo - fra poco più un mese - Francesco sarà qui.

Era ora, raccontano, [redacted] se non sapessimo che hanno già imboccato l'autostrada per Milano per andare salutarlo al debutto del tour.

Ma tant'è, Milano o Modena che sia, il Guccini sotto la Lanterna è un'altra [redacted]. Sempre qualcosa di speciale. Assolutamente da non perdere. Il concerto si terrà alle 21,30, al Palasport della Fiera Internazionale di Genova.

La Baltabarin Music [redacted] Lino La Paglia che lo organizza, informa che a Genova I biglietti sono già disponibili, a 32 mila lire, più i consueti diritti di prevendita, presso Ricordi Box Office, in via Fieschi, Music Box 1 in via Vezzani a Rivarolo e Musix Box 2 in via Sestri, a Sestri Ponente.

In Riviera di Levante, le prevendite per il concerto genovese di Francesco sono aperte da Good Music, nel porticciolo turistico [redacted] Chiavari.

Se [redacted] vero che tutti i ritorni live [redacted] cantautore (oggi anche autorevole scrittore) di Pavana sono sempre molto attesi e non solo dallo «zoccolo duro» dai [redacted] fans quaranta-quarantacinquenni, questo tour lo è for[redacted] maggiormente. Una sensazione che [redacted] avuta fin dalle primissime «date» in giro per l'Italia.

L'album [redacted] quale [redacted] legato, «D'amore di morte e di altre sciocchezze», [redacted] infatti molto particolare, diverso da tutti gli altri.

Contiene nove canzoni [redacted]vvero straordinarie, a cominciare da «Lettera» che, grazie ai continui passaggi delle radio locali [redacted] non, è diventata subito il brano guida del disco, [redacted] pezzo struggente e coinvolgente che racchiude tutta la filosofia della nuova produzione [redacted] Francesco Guccini.

Ma nel disco, e quindi nella «scaletta» del concerto non mancano altre sorprese. Su tutte, «Vorrei», decisamente una canzone d'amore, un amore «vero», questa volta, vissuto dal cantautore in prima persona.

Tutto il contrario di «Quattro stracci», canzone dell'addio, dell'incomprensione, [redacted] contrasti di coppia.

Non a caso, Francesco Guccini ha voluto che nel disco i due brani fossero appaiati, prima «Vorrei» [redacted] dopo «Quattro stracci». Uno «spaccato» di vita privata davvero inconsueto per Francesco Guccini.

Ovviamente, un concerto di Guccini vuol dire anche tutti i successi del passato, remoto [redacted] più recente e anche tanti gusto[redacted] fuori-programma.

In questo, c'è da giurarlo, [redacted] offrirgli lo spunto sarà l'esilarante «Fichi», che chiude [redacted] nuovo album, un brano cabarettistico registrato dal vivo nella sede del Coro Stelutis.

Anche per questo nuovo tour nei palazzetti italiani, Francesco Guccini schiera il suo gruppo di sempre con Ares Tavolazzi [redacted] basso, Ellade Bandini alla batteria, Juan Carlos «Flaco» Biondini alla chitarra, Vince Tempera alle tastiere, Roberto Manuzzi e Antonio Marangolo al sax.

Cioè la band che lo segue da anni, sei grandi professionisti che per Francesco Guccini rappresentano anche una bella amicizia.

L'ultimo grande concerto in Liguria di Francesco Guccini risale a due anni fa allo stadio «Picco» di La Spezia dove [redacted] affluiti settemila fans del [redacted] tautore bolognese.

A giudicare dall'accoglienza [redacted] questo tour invernale, è prevedibile un'intensa «coda» estiva [redacted] che riporterà sicuramente Guccini in Liguria.

A guadagnarne sarà sicuramente l'acustica, tenuto conto dei «guai» provocati ogni volta dal Palasport genovese che comunque gli organizzatori cercheranno di limitare con i con[redacted] pannelli insonorizzanti. [m. b.]

Francesco Guccini: show al Palasport

[redacted]

GIOCHIAMO AL [redacted]

[redacted]

BARI	79	28	[redacted]	89	[redacted]
	78	65	64	64	60
CAGLIARI	3	28	52	57	55
	92	58	60	68	57
FIRENZE	6	[redacted]	55	51	10
	102	95	[redacted]	57	41
GENOVA	72	24	85	21	52
	[redacted]	76	71	62	59
MILANO	[redacted]	32	[redacted]	[redacted]	59
	83	[redacted]	54	49	[redacted]
NAPOLI	83	41	68	5	1
	75	64	61	55	52
[redacted]	[redacted]	83	1	[redacted]	76
	56	55	53	47	43
ROMA	81	13	78	85	30
	[redacted]	57	67	59	56
TORINO	1	43	85	58	10
	109	71	65	60	54
VENEZIA	13	79	29	33	29
	100	79	61	55	54

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
23-17; 23-46; 23-24; 23-51; 23-88; 23-60; 23-74; 23-59; 23-67; 23-30; 23-42; 23-66; 23-41; 23-21; 23-43; 23-73; 23-50; 23-16; 23-88; 23-49; 23-29; 23- 9; 23- 4; 23-72; 23-15; 23-83; 23-71; 23-34; 23-10; 23-20.

Questa settimana il computer ci consiglia i [redacted] ambi [redacted] frequenza sulla ruota [redacted] Firenze:

20-25	00-25	[illegible]	[illegible]	60-55;
11-25	51-25	00-25	21-55	36-55;
16-25	17-25	[illegible]	[illegible]	77-55;
87-25	78-25	68-25	48-55	28-55;
50-25	80-25	20-55	30-55	41-55;
21-25	36-25	71-55	51-55	66-55;
76-25	77-25	15-55	17-55	27-55;
[redacted]	26-25	[redacted]	79-55	88-55.

[redacted] **mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, inoltre tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari [redacted] (5); Firenze [redacted] (2); Genova 21 (0); Milano [redacted] (1); Napoli 1 (2); Palermo [redacted] (2); [redacted] 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 18 (1).

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20;	20-47-56;	38-11-20;
2-29-38;	20-55-74;	47-56-65;
2-47-56;	20-83-2;	47-74-83;
2-65-74;	29-38-47;	47-2-11;
2-74-83;	29-56-65;	47-20-29;
11-20-29;	29-74-83;	56-65-74;
11-38-47;	29-2-11;	56-83-2;
11-56-65;	38-47-56;	56-11-20;
11-74-83;	38-65-74;	66-29-38;
20-29-38;	38-83-2;	65-74-83.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	[redacted]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	120	37	[redacted]	14	53	3	[redacted]	2	18
VERTIBILI	0	1	6	[redacted]	9	1	60	11	3	19
CADENZE	9	19	6	7	5	7	2	1	5	3
	29	25	69	36	20	[redacted]	36	37	41	[redacted]
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	8
	[redacted]	28	17	37	[redacted]	44	39	35	20	33
DECINE	71	31	11	[redacted]	61	[redacted]	81	41	61	71
	38	12	20	33	15	[redacted]	12	[redacted]	23	32

In nero indichiamo il [redacted] o la cifra, [redacted] chiaro le settimane [redacted] assenza

Statistiche [redacted] cura della Ricevitoria n° 490 di [redacted] e Liliana Miele, via Viaca 27, Candelo.

Ecco alcuni [redacted] tecnici usati [redacted] tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); [redacted]**:** coppie [redacted] numeri [redacted] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve [redacted] di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) con [redacted] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [redacted] dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

A Palazzo Ducale

[illegible]

GENOVA. Due appuntamenti culturali da segnalare, oggi, nell'agenda del capoluogo ligure riguardanti le mura di Genova e una interessante mostra d'arte. Il primo è alle 17,30, a Palazzo Ducale, nella sala conferenze della Società Ligure di Storia Patria dove la professoressa Corinna Praga terrà una conferenza sul tema «Le cinte murarie di Genova». [redacted] dell'incontro, promossa dall'associazione culturale «A Compagna», verranno lette poesie in dialetto genovese [redacted] proiettate diverse diapositive. L'altro appuntamento è invece con l'inaugurazione, alle 16,30, della mostra di Mirko Gualerzi, «Quaranta fogli per quarant'anni», ospitata all'art club Il Doge, in via Luccoli 14. La mostra presenta il percorso artistico di Gualerzi, pittore, scultore, grafico, modellatore che vive e opera a Uscio, in riviera di Levante. [m. b.]

Un libro di Rosselli

[illegible] battaglie [illegible]

GENOVA. Si intitola «Cronaca di un fatto d'armi che cambiò la storia del Nord America», l'ultimo libro di Alberto Rosselli, giornalista [redacted] scrittore genovese che da anni si occupa di problemi storico-militari dell'Età Moderna e contemporanea. Il volume, curato da Paolo Aldo Rossi, docente dell'Università di Genova e pubblicato da Erga Edizioni, affronta un evento fondamentale della «Guerra [redacted] Sette Anni» (1756-1763): l'assedio di Quebec [redacted] la battaglia dei Piani di Abraham (giugno-settembre 1759), combattuta da franco-canadesi e angloamericani per il predominio del Nord America. Con la vittoria anglo-americana si conclude l'epopea della colonizzazione e civilizzazione franco-latina in Canada e Nord America e si consolida l'influenza politica, culturale e religiosa anglosassone nelle terre d'oltre Oceano. [m. b.]

A Santa Margherita

[illegible] per [illegible]

SANTA MARGHERITA. Domani [redacted] cinema teatro Centrale si svolgerà [redacted] serata [redacted] danza, musica e canti organizzata sotto l'egida dell'assessorato alla cultura del Comune di Santa Margherita: «Un fiore d'inverno» [redacted] il titolo dell'appuntamento musicale finalizzato per la «Fondazione del dottor Bottos» dell'ospedale sammargheritese. Partecipano la scuola di danza, diretta dalla professoressa Agar Di Carpegna [redacted] coro alpini «Voci d'Alpe» diretto dal [redacted] Paolo Secci: due complessi che assicurano una serata vivace e di sicuro successo. Gli allievi [redacted] scuola si esibiranno nelle diverse specialità della danza e il gruppo degli alpini, la cui fama ha superato i confini del comprensorio, darà ancora [redacted] prova della propria abilità [redacted] eseguendo le allegre canzoni agresti e le struggenti canzoni della montagna. L'appuntamento è per le ore 21, ingresso libero. [g. vi.]

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO
I REGALISSIMI
DI ANDORA
Gruppo Alla Italia
Le Grandi Firme in Pelle
Paghi a 12 mesi
con interessi zero!
Pelle - Pellicce - Shearling
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi
APERTO LA DOMENICA

Roberto Mancini a terra, ma solo per caso: il capitano gioca a livelli fantastici

I 5 gol al Perugia confermano la condizione di una squadra-spettacolo

La Samp è un magnifico sogno

Gioco, emozioni, reti a raffica. Mihajlovic sicuro: «Stiamo giocando meglio della Juventus» Però Eriksson mette il piede sul freno: «Tutto vero, attenzione all'eccessiva euforia»

GENOVA. Belli e irresistibili, con l'ordine tassativo di rimanere con i piedi per terra. In casa blucerchiata si festeggia il secondo posto in classifica, ma non è consentito sbilanciarsi: il vero obbiettivo era, è e rimane un posto Uefa.

«Puntiamo sempre all'Europa e non deve cambiare nulla - ha detto Roberto Mancini, ieri in trasferta a Milano per visitare il Salone dell'Articolo Sportivo - stiamo attraversando un buon momento, siamo felici, anche se questa allegria deriva logicamente dai positivi risultati che riusciamo a cogliere». Il capitano della Samp non pronuncia nemmeno per sbaglio la parola scudetto. La Juventus infatti pare obbiettivamente avere marcia in più.

«Però noi stiamo giocando meglio dei bianconeri - ha commentato Mihajlovic - la squadra di Lippi ha il vantaggio di essere più pratica e più cinica. Non so se questa Samp è davvero l'anti-Juve, per ora sì. Il campionato è lungo, manca in pratica tutto il girone di ritorno, e se dopo le prossime 4 gare ci ritroveremo ancora nelle prime posizioni, allora potremo cominciare a pensare di giocarci tutte le nostre carte».

Juan Sebastian Veron è la rivelazione della Samp-rivelazione. L'argentino in pochi mesi è diventato il punto di forza del centrocampo blucerchiato, facendosi anche apprezzare in fase conclusiva. Il gol segnato a Bucci domenica scorsa verrà ricordato a lungo. «E' uno dei più che abbia realizzato fino ad oggi - ha raccontato il giocatore - ma a parte il gol sono veramente molto felice per il mio rendimento. Mi sono ambientato bene qui a Genova e spero di confermare prossimamente le buone prove che ho fornito in questi ultimi tempi. Il titolo miglior straniero del campionato mi interessa relativamente, mi interessa piuttosto che la Sampdoria riesca a centrare il suo obbiettivo, il ritorno in Europa».

Europa, Europa, soltanto Europa. Eriksson è forse il più realista: «Perché quando siamo al completo giochiamo bene e otteniamo buoni risultati, ma so anche che quest'avventura potrebbe finire già domenica. E non vorrei che a giugno qualche tifoso si arrabbiasse per un nostro terzo o quarto posto».

Oggi pomeriggio a Bogliasco i blucerchiati riprenderanno gli allenamenti e cominceranno a prepararsi per il delicato confronto che li aspetta domenica prossima, a San Siro contro il Milan di Sacchi, distrutto l'altro ieri dal Verona. Da verificare le condizioni di Mannini, sempre alle prese con il mal di schiena, mentre sarà nuovamente disponibile Ferron, che ha completato la rieducazione al ginocchio sinistro. Mancini intanto questa settimana è volato a Lisbona: domani sera, se la caviglia sinistra gli farà male, scenderà in campo nella selezione europea che affronta in amichevole una rappresentativa africana.

Damiano Basso

Genoa subito

Con il Palermo chance sprecata

GENOVA. Altri due punti gettati, e adesso la zona promozione è a 6 punti. La prossima partita di Lucca di improvvisamente quella della vita. Per continuare a crederci bisogna assolutamente vincere in Toscana, sfruttando poi un calendario in discesa che prevede due gare in casa, con Cremonese e Cesena, più la non impossibile trasferta di Cosenza. Il pareggio di Palermo ha evidenziato, una volta di più, i problemi del Genoa: la squadra di Perotti gioca bene ma raccoglie poco. Segna un gol, ma riesce a raddoppiare, a chiudere la partita. E qui si innesta il solito discorso dell'attaccante.

La società da mesi si sta muovendo sul mercato, ma a 4 giorni dalla fine del periodo dei trasferimenti le speranze di arrivare a attaccante valore sono minime. Sfumata quasi definitivamente la pista De Vitis, incedibile Hubner, sulla piazza rimane Pisano, appetito da più società e caro. Comprare qualcuno all'estero adesso, averlo seguito a lungo, potrebbe rivelarsi avventato. Si rischia il «bidone». Insomma, potrebbe non arrivare nessuno. Sconcertante conclusione di una situazione che si trascina da mesi. Domenica out Rutzittu, squalificato, ma rientrano Noppi e Cavallo. **[da. ba.]**

La compagine gialloblù sempre più saldamente in vetta mentre Vado, Loanesi e Finale non decollano

Questa Cairese può diventare imprendibile

Battuto anche il Pontedecimo: «Ma restiamo coi piedi per terra»

Dal derby Vado-Loanesi, finito 0-0, un contrasto aereo tra Balducci e Veneziano

E' in fuga la Cairese, e difficile scommettere se è quella decisiva. L'Entella non molla la presa e già domenica il calendario appare favorevole ai levantini, ospiti della modesta Sampierdarenese. Il dirigente Sergio Finocchio invita l'ambiente a tenere i piedi per terra: «Sì, è un momento buono. In tre giorni abbiamo conquistato due vittorie, battendo soprattutto Ventimiglia in un confronto diretto. Ma la strada è lunga: e nella fase conclusiva di un torneo, incidono elementi che possono far mutare la classifica».

A decidere il confronto con il Pontedecimo è stato Odella, particolarmente in forma in questo scorcio di torneo. Domenica viaggio sul campo della Folbas, senza Ceppi squalificato. E mentre la Cairese vola, la Loanesi occupa sempre un posto importante nel cuore degli appassionati. Che ogni domenica scommettono se i rossoblù prolungheranno la serie di pari.

Il gioco continua anche dopo il derby e Vado terminato 0-0 (come quello d'andata, ma con qualche emozione in più). Mister Piovano vorrebbe togliersi l'etichetta di mister X: «Anche perché - afferma - non aiutano molto a togliersi dalle zone pericolose. Ma ormai sembra un destino, visto che ne abbiamo collezionato ben tredici. Domenica prossima attendiamo la Ceparana. Inutile che vi dica come finì all'andata...».

Su tutte le furie invece i dirigenti del Finale che, domenica, speravano nel definitivo rilancio contro la modesta Sampierdarena. Ma i giallorossi, forse nostalgici della prima opaca parte di campionato, hanno fornito un'esibizione insufficiente e caratterizzata da un ingiustificato nervosismo (che ha portato alle espulsioni di Lovo e Carobbi, costretti ora a saltare l'importante gara con la Pegliese). Il presidente Candido Cappa, deluso, promette che quella di domenica è stata però solo una brutta parentesi. **[g. o.]**

VENTIMIGLIA

Tre punti costati fatica

Ama il thrilling, il Ventimiglia. Col Sestri Levante ha vinto soffrendo: in vantaggio con Gozzi, si è fatto raggiungere su rigore, andando nuovamente in vantaggio con Bacigaluppi dopo due minuti. Tutto nel secondo tempo. Tanta fatica e paura in una partita che i giallorossi hanno dominato. Ma il Ventimiglia, quest'anno, anche quando fa risultato deve sempre viaggiare in salita. «Una vittoria strameritata - dice Fortugno, l'allenatore - per la straordinaria voglia vincere che i ragazzi hanno mostrato. Certo facciamo sempre tanta fatica ad andare in gol rispetto a quel che produciamo, ma era importante vincere dopo il ko nel recupero con Cairese. Ci voleva una bella vittoria per rilanciarci, a Cairo meritavamo di perdere». La vittoria sul Sestri costa sul piano disciplinare: Comi, espulso per somma di ammonizioni e Losi, ammonito e già diffidato, dovranno saltare la trasferta di Busalla. **[b. m.]**

L'Entella pronta a battersi

Chiavaresi in buona condizione e preparati per l'inseguimento

E' sempre l'Entella a comandare l'inseguimento alla lepre-Cairese. Tutto facile col Ceparana, 3-0 dopo i primi 45' e una ripresa in scioltezza. Pareggi casalinghi di stampo diverso per la Grassorutese (con molte recriminazioni) e la Sammargheritese (in rimonta), mentre il Sestri cadeva a Ventimiglia.

Entella o Cairese? Biancocelesti rivieraschi e gialloblù della Val Bormida sembrano aver ormai fatto il vuoto. Sono le formazioni più costanti, che vincono in casa e sfruttano a dovere i passi falsi delle inseguitrici. L'Entella di Adelio Colombo sbriga in sette minuti la pratica Cepa: tre reti fra il 25' ed il 32' del primo tempo, e chiavaresi a giocare la ripresa senza problemi. Poi l'attesa per le notizie relative alla Cairese, sperando in un pareggio. Invece l'undici di Boncardino ha vinto, e l'inseguimento prosegue.

Il presidente dell'Entella, Tony Bonino: «Le distanze sono invariate, abbiamo guadagnato due punti su Migliarinese e Vado. Ora diventa importante ottenere una conferma domenica, in trasferta contro la Sampierdarenese». Entella perfetta in casa (tranne la prova offerta proprio con la Cairese) e incostante in trasferta: i 90' contro i «lupi» per smentire tutte le voci sulle difficoltà biancocelesti a gestire le partite lontano dal Comunale di Via Gastaldi.

Stati d'animo diversi tra Grassorutese e Samm. I rapallesi sono stati sensibilmente penalizzati da una direzione di gara «contro», con un clamoroso rigore su Manzoni negato e un gol annullato per fuorigioco di posizione di un giocatore della «Grasso» (lo stesso Manzoni, non interessato all'azione). Un regalo alla Pegliese, mentre la Migliarinese ha concesso alla Samm di rimontare dallo 0-2 fino al 2-2. Il tecnico arancione Verducci: «La squadra ha sempre creduto nella rimonta, e alla fine siamo stati premiati con il punto». Sestri Levante bene a Ventimiglia, a metà ripresa in grado di riportarsi in parità per subire però, subito dopo, il gol decisivo dei frontalieri. Ma i gni di conquistare il terzo posto sono solo rimandati. **[g. s.]**

Nuovo turno infrasettimanale nelle boccette

Boccette, stasera si gioca e l'«Ilda» riedita a Loano

Ritmo frenetico nel campionato interprovinciale di boccette che stasera presenta un interessante turno sia nella massima divisione che nei quattro raggruppamenti di B. In serie A la capolista Dlf Ilda (punti 44) è ospite dell'Haiti Loano (34) mentre Carla Imperia (38), immediato inseguitore, è attesa dal Pontevecchio Pietra (34). Il Caffè Posta Bordighera (27) riceve il Cavalluccio Pietra (35) in un turno completato da Quiliano (27)-Cin Cin Borghetto (37).

La B inizia il girone di ritorno e nel primo raggruppamento la capolista Moneta Albenga (52) è ospite dello Sport Finale (43) in una partita che appare molto interessante. Le altre: Ariston Arma (49)-Haiti (49); Odissea II Calizzano (22)-Caffè Posta Bordighera (34); Cin Cin II (40)-Circolo Ricreativo (31); Italia Borghetto I (42)-Garden II Ceriale (35); Lady Diano Marina (43)-Sanremo II (28); Carla Imperia (50)-Giardini I (32).

Nel secondo raggruppamento la capolista Garden II Ceriale (51) osserva un turno di riposo mentre l'immediata inseguitrice, il Giardini II (50), riceve il Como (31). Le altre: Sanremo Albenga I (31)-Brunella Borgio (26); Cin Cin I (46)-Cin Cin III (34); Cavalluccio (35)-Odissea I (36); Moneta II (25)-Sport Finale II (29) e Roma I (29)-Pontevecchio (45). In B3 Dlf Ilda I (49)-Roma II (13); Avis (30)-Lo II (12); Agoms II (35)-Zinolese I (42); Italia Cogoleto I (47)-Splendor II (29); Giardino (34)-La Boccia I (50) e Sport Savona (24)-S. Isidoro (51).

Infine B4 con gli scontri La Boccia II (34)-Black Bull (36); Zinolese (31)-Agoms I (47); Lorenzo I (33)-II Usl (45); S. Genesio (39)-Polisportiva I (48) e B.B Genova (49)-Sciarborasca (38). Da segnalare che riposa lo Splendor I (40) per il ritiro dell'Italia Cogoleto. **[g. o.]**

La Promozione «chiama» i bianconeri, mentre la Caperanese insiste ed il Riviera soffre

Il Rapallo mette a fuoco il bersaglio

Baiardo e Sarzanese non sono più irraggiungibili

La 17ª giornata del campionato di Promozione potrebbe essere quella del cambio vento. Improvvisamente Baiardo Sarzanese diventano più «umane» perdendo qualche colpo dopo mesi mesi di trionfi, altrettanto repentinamente il Rapallo ed il Ligorna risolvono i tanti dubbi e cominciano a rendere quante loro enormi possibilità suggerivano. Buone notizie anche dalla «zona pericolo» con Villaggio e Lavagnese che rialzano la testa. La Caperanese continua a non perdere e quindi l'unica squadra del Levante rovinare la festa il Riviera che pare ricalcare il copione dello scorso campionato (epilogo felice compreso, si spera).

La diga ha tenuto. Non sono state settimane facili queste per il direttore sportivo del Rapallo, Corrado Vignolo. Il dirigente da 15 anni è l'anima (c'è chi dice «nera») società, è stato l'artefice trionfi, ha condiviso le colpe nelle sconfitte. La doppia retrocessione in due anni, dal Nazionale Dilettanti alla Promozione, aggravata dal sorpasso della Grassorutese, dall'aggancio Riviera e dai problemi finanziari, ha fatto perdere al Rapallo Ruentes il ruolo di prima società cittadina. Non ha lesinato gli sforzi Vignolo per recuperare la posizione perduta ma la formazione ricca di nomi eccellenti consegnata a Roberto Baretto l'estate scorsa ha stentato molto, l'intero girone di andata, a decollare. I risultati non arrivavano intorno al Rapallo si scatenava una ridda voci incontrollabili. Il povero Vignolo doveva smentire a più riprese l'esonero di Baretto, la cacciata di squadra, il cambio della guardia nel consiglio direttivo. L'ostinato catenaccio del dirigente sembra avere ottenuto un qual-

Stagnaro è il tecnico della Caperanese

che effetto: Rapallo finalmente autoritario è andato a vincere a Molassana si è portato a soli 9 punti dalla prima e lunghezze dalla seconda. «Impossibile dire ora se ce la faremo a recuperare su Baiardo e Sarzanese. Quel che conta è che ci credevamo prima e a maggior ragione ci crediamo ora che lo svantaggio si è ridotto».

La storia si ripete. Campionato 1995-96: il Riviera, matricola della Promozione, disputa una prima parte di stagione eccellente, portandosi in un tranquillo centroclassifica. Tra dicembre e gennaio si blocca improvvisamente perde le partite seguito, l'allenatore Beppe Gulino è sull'orlo dell'esonero, viene «salvato» dai giocatori che compatti lo difendono. La squadra a poco a poco recupera e sia pure una volata al cardioplamo riesce a salvarsi. 12 mesi dopo ci risiamo: il Riviera è in caduta libera dopo aver illuso i suoi tifosi una partenza eccellente. Sabato al Macera il Ligorna ha potuto fare il bello e il cattivo tempo, coi padroni di casa relegati nel ruolo di comparse. Infortuni e squalifiche non danno tregua a una rosa allestita in economia e povera di elementi classe adeguata. Ci vorrà un nuovo grande sforzo volontà per eseguire una 'missione impossibile'».

Bestia nera. L'Albaro ha raggiunto sul 2-2 la Caperanese al 93'. All'andata Comunale obbligò al pari i verdeblù con una rete a tempo abbondantemente scaduto. «Prima del fischio d'inizio avremmo sottoscritto un pareggio sul campo di una pericolante, per si erano messe le cose si tratta di due punti persi non uno guadagnato». L'operato del signor Malfettani Novi ha suscitato parecchie perplessità nel clan della Caperanese: prima ha concesso un gol a Doghi viziato da un suo fallo su De Benedetti, poi ha «allungato» il recupero sino consentire allo stesso Doghi segnare gol del definitivo pareggio.

Risultato scontato. Alla Lavagnese che andava a Sarzana priva di numerosi titolari non si concedeva che la possibilità di una sconfitta dignitosa. Invece i bianconeri hanno sfoderato una prestazione super, costringendo i troppo sicuri rossoneri a ricredersi sul loro conto. La squadra Cagnoli non si è limitata a difendersi, veloci sortita è uscita dal bunker ed in paio di occasioni ha portato lo scompiglio nella trroguardia avversaria. Forse vincere al Luperi sarebbe stato troppo, ma il risultato affatto scontato è del tutto meritato dà morale per le prossime gare.

Danilo Sanguineti

Prima, è caduta la Corte

Nel girone C il Recco sfrutta la sconfitta dei rivali col Fegino

Cadono le «big» Corte Avis e Vezzano, le inseguitrici ritrovano gli stimoli per riprendere l'inseguimento. In particolare Pro Recco nel girone C Rivasamba nel D.

Girone B con il Camogli che gioca soltanto dieci minuti al Lagaccio contro il Gargiulio. Il commento del dirigente bianconero Gennaro Costaro. «L'arbitro ci anticipato l' intenzione di non far giocare la partita, causa il forte vento. Quando un nostro giocatore ha tentato di calciare una punizione, con la sfera posizionata ed compagno a tenerla il piede, ed il pallone ha fatto dieci metri in avanti e cinque indietro, allora il direttore di gara ha deciso per la più che giusta sospensione. Non esistevano i presupposti per continuare». Questo girone, al vertice, ha già il nome della squadra promossa: la Caselles, sei punti vantaggio sulla più immediata inseguitrice Pieve Ligure, può vivere di rendita.

Girone C con la Corte B2 Avis sconfitta per la seconda volta in stagione, ed il Recco che riesce a sfruttare dovere il passo falso dei sammargheritesi di mister Mauro Carmagnola. Il discorso promozione sembra comunque a due, con la coppia levantina protagonista. «Troppe assenze, ed un Fegino che ha giocato la partita della vita. I nostri programmi cambiano, siamo una matricola e puntiamo sempre ad arrivare fine stagione in buona posizione» il commento di Carmagnola.

Pro Recco che a Ronco Scrivia ha reclamato per un rigore concesso nella prima frazione, episodio che avrebbe potuto portare alla formazione di Cesare Bussolino i tre punti: invece 0-0 finale, e quattro punti da recuperare sulla sorprendente squadra sammargheritese.

Le notizie più clamorose sono comunque arrivate dal girone D, con il Vezzano sconfitto alla scadere nel derby contro il Marola, ed il Rivasamba di Claudio «William» Bottaro che si avvicina. Definitivo Stagnaro, con scelta tattica vincente del mister rivano: Stagnaro in campo al 56', nel periodo «quiete» dell'incontro ormai incanalato sullo 0-0, e guizzo vincente Boris calafato. Sette minuti per realizzare il gol partita, ed altri sette prima di essere espulso: per il talentuoso Boris Stagnaro soltanto 14 minuti di gioco, ma decisivi, nel bene come nel male. Al 90' il Rivasamba non ha sfruttato l'occasione per chiudere sul 2-0, con un rigore che l'allenatore-giocatore Bottaro ha sciupato calciando la palla a lato.

Dice il tecnico: «Una vittoria importante, strettamente legata alla sconfitta della capolista Vezzano. Ora siamo a quattro punti Vezzano, pazienza per il rigore fallito: vorrà dire che cercherò di essere più preciso in una prossima nes». Il Rivasamba ci crede, nel salto in Promozione, ed il tifoso rivano è pronto ad affrontare la serie superiore.

Anche a Marinella, infatti, i supporter rivani sono fatti sentire. La sconfitta del Vezzano non è stata sfruttata dovere dal Valle Sturla Risaliti, soltanto 1-1 a San Terenzo. Partita non piacevole, giusto 1-1 finale. Il Carasco rialza la testa, con un rotondo 3-0 al Mazzetta: apre le danze il solito Giusa Celeri con una punizione «alla Piero», poi doppietta del giovane Sala. Ma per le levantine il punto più importante stato conquistato dalla Riese Old Boys nella trasferta contro l'Arsenal. In panchina il presidente Mauro Chiarelli, attesa del tesseramento di un nuovo mister in sostituzione di Leandro Canossa (oppure clamoscro, il ritorno dello stesso Canossa?), e gol del vantaggio firmato da Mobilio a fare da preludio al pareggio spezzino Rella. Riese che esce dal periodo di crisi, in attesa appunto di una guida tecnica.

Giancarlo Scartozzoni

«Immeritato ko con la Sanremese»

Sestrese beffata ma Bodi rilancia

GENOVA. Gigi Bodi non arrende. La sconfitta di domenica sul neutro di Lonno conferma la Sestrese all'ultimo posto, sempre più lontano dalla quint'ultima posizione, ovvero la salvezza (sei punti). Eppure il «guerriero» si arrende, intende continuare a lottare con lo stesso spirito dimostrato finora.

Alla squadra, chiede soltanto meno errori in fase difensiva: «Eh sì, perché l'episodio decisivo è venuto per l'ennesima volta da nostra distrazione difensiva. Quattro miei giocatori ed un palo della Sanremese, noi a giochicchiare pallone invece spedirlo in tribuna. 89 minuti perfetti, poi l'espulsione di Mieli i secondi seguenti che ci hanno fatto trovare impreparati. Possibile che la mia squadra paghi ogni piccolo errore un gol al passivo... I ragazzi vanno elogiati in blocco per l'impegno che hanno profuso contro una squadra tecnicamente molto più valida. Se continueremo a giocare con questa intensità, penso proprio che riusciremo a riportarci in zona salvezza. Siamo vivi: ora dobbiamo assolutamente battere lo Châtillon, domenica a Borzoli».

Bodi guarda già avanti, al prossimo impegno. E si arrabbia quando qualcuno ironizza sull'episodio del rigore pro-Sanremese, decisivo per il responso finale. «Bene. Se dico che il rigore c'era, lo stesso metro di giudizio doveva essere considerato fallo da rigore quello su Mieli pochi minuti prima. E se fossimo passati in vantaggio, cosa sarebbe accaduto? La verità è che abbiamo imbrigliato la Sanremese a dovere, loro non si sono mai resi pericolosi su azione ma solo con calci piazzati. E lo 0-0 avrebbe premiato l'impegno dei miei ragazzi fa di contenimento. Abbiamo sbagliato una sola volta, e ci hanno punito»

Gagliardi, splendido protagonista

Un giudizio sulla Sanremese. Può competere per Viareggio per il salto in C2? «Onestamente il Viareggio mi è sembrato nettamente superiore, come individualità, rispetto alla Sanremese. Domenica i ponentini non mi hanno particolarmente impressionato, e lo 0-0 era alla portata. No, Viareggio salirà C2 e la Sanremese potrà lottare fino all'ultimo per il secondo posto». Un Bodi effervescente, che non risparmia critiche neppure per qualche suo predecessore. Il tema? Gagliardi, decisivo in almeno una decina di occasioni, sempre pronto a ribattere le conclusioni avversarie. «'Somaro' chi ha lasciato a casa Gagliardi, un portiere simile deve assolutamente giocare, e in una squadra da alta classifica. L'ho fortemente rivoluto, m'ha ripagato con una prestazione-super».

[g. s.]

Il punto sui tornei minori: regna una notevole incertezza

Seconda, le «grandi» frenano In Terza allunga il Bargone

Garbarino, ora al Cicagna in Seconda

ridiscute ogni cosa, in Seconda e Terza categoria. Siamo alla fine del girone di andata eppure non c'è ancora un solo sicuro per la promozione.

Calvarese, Casarza e Moneglia si sono d'accordo nel rallentare: i loro pareggi linghi hanno permesso alle di tornare sotto. Intanto fa ancora discutere la decisione del giudice sportivo che ha imposto la ripetizione di Cicagna-Casarza. Si replica domani alle 15 sul campo di Monleone. Ci si augura che non si ripetano gli incidenti di 10 giorni fa quando l'arbitro spaventato dalla rabbia degli uni e degli altri fischiò la fine anticipata dell'incontro subito dopo aver concesso il gol del pareggio al Cicagna. Il Casarza ha comunque accusato l'assenza Marietto Olivieri (squalificato per 4 giornate) e Botti (3 turni) oltre al non in panchina l'allenatore Piero Raffo a sua volta sospeso. Con la Vecchia Chiavari è andato oltre il pareggio (1-1). Identico risultato per la Calvarese che ha sofferto più del previsto il Bargagli. Girandola di reti e di emozioni nella sfida La Secca tra Moneglia e Ri Calcio. L'undici chiavarese si conferma la rivelazione della stagione: «La nostra arma migliore è la compattezza gruppo e la tranquillità della società» rivela il presidente Stelio Vaccarezza. I dirigenti hanno chiesto che una cosa ai ragazzi: difendere il posto nella categoria conquistata dopo lunga rincorsa. Lo stanno facendo nel migliore dei modi. Non ci facciamo illusioni, contiamo solamente i punti che per arrivare alla salvezza matematica. Se nel frattempo ci togliamo qualche soddisfazione, ancora meglio». Per esempio guardare dall'alto in basso alcune squadre come A Ciassetta che l'anno scorso in Terza Categoria facevano «pesare» la loro superiorità... Il Moneglia invece ha i pregi e i difetti del suo giovane e innovativo tecnico, Domenico Bertorino. Messosi in luce con le Saline in Terza l'ex difensore dal Sestri prepara alla perfezione le squadre affidategli non riesce ad affrancarle dalla sindrome da pareggio: come le Saline anche il Moneglia non perde quasi mai (una sola volta all'andata) vince e segna meno delle rivali (20 reti, e 12 di Burani, che ha seguito il tecnico da Chiavari a Moneglia).

In Terza il Bargone pare allungare il passo ma lo stesso stentato successo della capolista sull'AuroraRiva consiglia prudenza. Buon per i casarzesi che a togliere le castagne fuoco ci sia Traversaro sempre più capocannoniere con 10 gol in 14 gare. Alle sue spalle si fa largo Ginocchio del Ciavai, il «Montella dei poveri» che da quando è entrato in squadra a Novembre avanti al ritmo di una doppietta a gara. **[d. s.]**

La situazione in tutti i campionati giovanili dopo le gare di domenica

L'Entella vuole un fantastico tris

Chiavaresi in corsa in tutte le categorie regionali

L'Entella è in corsa per centrare tutte e tre le finali nelle categorie regionali. Nel campionato Juniores è a «-4» dal Canaletto. E con partite ancora da giocare, non è affatto detta l'ultima parola. Stesso discorso nella categoria Giovanissimi, dove ha 4 punti di distacco da un'altra spezzina, la Migliarinese, e anche qui 9 giornate da disputare. Negli Allievi la squadra di Gianni Comini ha 6 punti di vantaggio sul Canaletto; se non ci saranno cedimenti, i biancocelesti se la vedranno sicuramente con il Savona e con la Loanesi per la conquista del titolo ligure.

Nello Juniores provinciale si è giocata la prima giornata del girone di ritorno: Arecco-Pieve Ligure 1-0; Casarza-Carasco 3-1; Meeting Genova-Caperanese 1-6; RivaSamba-Nuova Oregina 10-2; Solferino-C.S.M. 3-0; Sori-Leivi 8-0; Villaggio-G. Mora 3-0. Classifica: Sori p. 38; Caperanese 36; Villaggio 29; RivaSamba 25; Solferino e Casarza 21; G. Mora 19; Carasco e Nuova Oregina 17; Pieve 16; Arecco 14; Leivi e C.S.M. 9; Meeting Genova 1.

Negli Allievi provinciali si è arrivati alla terza giornata di ritorno: Caperanese-Sammargheritese 2-0; Casarza-RivaSamba 2-0; Arci Pianazze-Entella 0-1; Calvarese-Arecco 1-3. Classifica: Arecco p. 27; Entella e Casarza 23; Calvarese 18; Arci Pianazze 17; RivaSamba 11; Caperanese 8; Camogli 7; Sammargheritese 0.

Risultati della 13a giornata (ultima di andata) dei Giovanissimi: Caperanese-Villaggio 2-1; Pro Recco-Rapallo 1-0; Camogli-Meeting Genova 8-1; Entella-Canaletto 1-1; Casarza-Sestri Levante 2-2; Castelnuovo Magra-Calvarese 2-2; RivaSamba-Santo Stefano Magra 0-0. Classifica: Canaletto e Santo Stefano p. 34; Sestri Levante 27; Casarza 25; Castelnuovo, Pro Recco e Calvarese 18; Entella e Villaggio 17; Camogli 13; Caperanese 10, RivaSamba 9; Meeting Genova 8, Rapallo 7.

Risultati della 11a giornata della categoria Esordienti: Entella A-Calvarese 2-2; Arecco-Sestri Levante 2-2; Rapallo-Villaggio A 2-0; Pro Recco-Caperanese 0-0; Sammargheritese-Lavagnese 1-0; Villaggio B-Entella B 0-2; RivaSamba-Camogli è stata rinviata a domani. Classifica: Entella B p. 31; RivaSamba 24; Sammargheritese 22; Villaggio S. Salvatore A e Sestri Levante 19; Lavagnese e Rapallo 15; Arecco 14; Pro Recco 13; Entella A 12; Calvarese e Caperanese 10; Camogli e Villaggio S. Salvatore B 1. RivaSamba, Arecco, Calvarese e Villaggio hanno giocato una partita in meno, il Camogli ha giocato due partita in meno. **[d. s.]**

EXPO '97 ANDORA SERVICE TURISTICA

Associazione Commercianti Andora - Ascom

Confcommercio

Organizzazione tecnica:
RADIO RIVIERA MUSIC
Via Montenotte, 38/3
17100 Savona

Patrocinio del Comune di Andora

22 FEBBRAIO\2 MARZO'97

ANDORA • PIAZZALE DI VIA VESPUCCI

1° SALONE DEI SERVIZI TURISTICI, DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E DELL'OLIVICOLTURA

Una splendida occasione per far conoscere al grande pubblico non soltanto la realtà di società, ditte ed operatori economici oggi presenti sul mercato, ma soprattutto per mettere in mostra gli orientamenti le produzioni.

La rassegna si svolgerà sotto una tensostruttura pavimentata con circa 100 spazi espositivi. Al fine presentare una rassegna altamente qualificata, verranno selezionati tutti gli espositori che presenteranno novità più interessanti nel campo delle forniture alberghiere, delle attrezzature e dei servizi per il turismo, delle nuove tecnologie, della "casa telematica" e di ogni altro settore, con particolare attenzione ai prodotti alimentari, floreali e agricoli della zona.

PRENOTATE IL VOSTRO STAND

PRESSO RIVIERA

Tel. 019/82.34.34
Fax 019/82.84.85

Roberto Mancini a terra, ma solo per ■■■: il capitano gioca a livelli fantastici

I 5 gol al Perugia confermano la condizione di una squadra-spettacolo

La Samp è un magnifico sogno

Gioco, emozioni, reti a raffica. Mihajlovic sicuro: «Stiamo giocando meglio della Juventus» Però Eriksson mette il piede sul freno: «Tutto vero, ■■■ attenzione all'eccessiva euforia»

GENOVA. Belli e irresistibili, ma con l'ordine tassativo di rimanere con i piedi per terra. In casa blucerchiata si festeggia il secondo posto in classifica, ma non è consentito sbilanciarsi: il vero obbiettivo era, è ■ rimane un posto Uefa.

«Puntiamo sempre all'Europa e non deve cambiare nulla - ha detto Roberto Mancini, ieri in trasferta a Milano per visitare il Salone dell'Articolo Sportivo - stiamo attraversando un buon momento, siamo felici, anche se questa allegria deriva logicamente dai positivi risultati che riusciamo a cogliere». Il capitano della Samp non pronuncia nemmeno per sbaglio la parola scudetto. La Juventus infatti pare obbiettivamente avere una marcia in più.

«Però noi stiamo giocando meglio dei bianconeri - ha commentato Mihajlovic - la squadra di Lippi ha ■ vantaggio di essere più pratica e più cinica. Non so se questa Samp è davvero ■■■ l'anti-Juve, per ora ■. Il campionato è lungo, manca in pratica tutto il girone di ritorno, ma se dopo le prossime 4 gare ci ritroveremo ancora nelle prime posizioni, allora potremo cominciare a pensare di giocarci tutte le nostre carte».

Juan Sebastian Veron è la rivelazione della Samp-rivelazione. L'argentino in pochi mesi è diventato ■ punto di forza del centrocampo blucerchiato, facendosi anche apprezzare in fase conclusiva. Il gol segnato a Bucci domenica scorsa verrà ricordato a lungo. «E' uno dei più belli che abbia realizzato fino ad oggi - ha raccontato il giocatore - ma a parte il gol sono veramente molto felice per il mio rendimento. Mi sono ambientato bene qui a Genova e spero di confermare prossimamente ■ buone prove che ho fornito in questi ultimi tempi. Il titolo di miglior straniero del campionato mi interessa relativamente, mi interessa piuttosto che la Sampdoria riesca a centrare il ■■■ obbiettivo, il ritorno in Europa».

Europa, Europa, soltanto Europa. Eriksson è forse il più realista: «Perché quando siamo al completo giochiamo bene e otteniamo buoni risultati, ma so anche che quest'avventura potrebbe finire già domenica. ■ non vorrei che a giugno qualche tifoso si arrabbiasse per un nostro terzo o quarto posto».

Oggi pomeriggio a Bogliasco i blucerchiati riprenderanno gli allenamenti e cominceranno a prepararsi per il delicato confronto che li aspetta domenica prossima, a San Siro contro il Milan di Sacchi, distrutto l'altro ieri dal Verona. Da verificare le condizioni di Mannini, sempre alle prese con il mal ■ schiena, mentre sarà nuovamente disponibile Ferron, che ha completato la rieducazione al ginocchio sinistro. Mancini intanto questa mattina è volato a Lisbona: domani sera, ■■■ la caviglia sinistra gli farà male, scenderà in campo nella selezione europea che affronta in amichevole una rappresentativa africana.

■■■■ Basso

Genoa suicida

Con il Palermo chance sprecata

GENOVA. Altri due punti gettati, e adesso la zona promozione è a ■ punti. La prossima partita di Lucca diventa improvvisamente quella della vita. Per continuare a crederci bisogna assolutamente vincere in Toscana, sfruttando poi un calendario in discesa che prevede due gare in casa, ■■■ Cremonese e Cesena, più la non impossibile trasferta di Cosenza. Il pareggio di Palermo ha evidenziato, una volta di più, i problemi del Genoa: la squadra di Perotti gioca bene ma raccoglie poco. Segna un gol, ma non riesce a raddoppiare, ■ chiudere la partita. ■ qui si innesta il solito di■■■■ dell'attaccante.

La società da mesi si sta muovendo sul mercato, ma a 4 giorni dalla fine del periodo dei trasferimenti le speranze di arrivare ■ ■■■ attaccante di valore sono minime. Sfumate quasi definitivamente la pista De Vitis, incedibile Hubner, sulla piazza rimane Pisano, appetito da più società e caro. Comprare qualcuno all'estero adesso, ■■■■ averlo seguito ■ lungo, potrebbe rivelarsi avventato. ■ rischio il «bidone». Insomma, potrebbe non arrivare nessuno. Sconcertante conclusione di ■■■ situazione che si trascina da mesi. Domenica out Rutzitu, squalificato, ma rientrano Nappi e Cavallo. [da. ba.]

La compagine gialloblù sempre più saldamente in vetta mentre Vado, Loanesi e Finale non decollano

Questa Cairese può diventare imprendibile

Battuto anche il Pontedecimo: «Ma restiamo coi piedi per terra»

Dal derby Vado-Loanesi, finito 0-0, un contrasto aereo tra Balducci e Veneziano

E' in fuga la Cairese, ma è difficile scommettere se è quella decisiva. L'Entella non molla la presa e già domenica il calendario appare favorevole ai levantini, ospiti della modesta Sampierdarenese. ■ dirigente Sergio Finocchio invita l'ambiente a tenere i piedi per terra: «Sì, è un momento buono. In tre giorni abbiamo conquistato due vittorie, battendo soprattutto il Ventimiglia in un confronto diretto. Ma la strada è lunga: e nella fase conclusiva ■ un torneo, incidono elementi che possono far mutare la classifica».

A decidere il confronto con il Pontedecimo ■ stato Odella, particolarmente in forma in questo scorcio di torneo. Domenica viaggio sul campo della Folbas, senza Ceppi squalificato. E mentre la Cairese vola, la Loanesi occupa sempre un posto importante nel ■■■ degli appassionati. Che ogni domenica scommettono ■■ i rossoblù prolungheranno la serie di pari.

Il gioco continua anche dopo il derby con il Vado terminato 0-0 (come quello d'andata, ma ■■■ qualche emozione in più). Mister Piovano vorrebbe togliersi l'etichetta di mister X: «Anche perché - afferma - non aiutano molto a togliersi dalle zone pericolose. Ma ormai sembra un destino, visto che ■■ abbiamo collezionato ben tredici. Domenica prossima attendiamo la Ceparana. Inutile che vi dica come finì all'andata...».

Su tutte le furie invece i dirigenti del Finale che, domenica, speravano nel definitivo rilancio contro la modesta Sampierdarena. Ma i giallorossi, forse nostalgici della prima opaca parte di campionato, hanno fornito un'esibizione insufficiente e caratterizzata da un ingiustificato nervosismo (che ha portato alle espulsioni di Lovo e Carobbi, costretti ora ■ saltare l'importante gara con la Pegliese). Il presidente Candido Cappa, deluso, promette che quella ■ domenica è stata però solo una brutta parentesi. [g. o.]

VENTIMIGLIA

Tre punti costati fatica

Ama il thrilling, il Ventimiglia. Col Sestri Levante ha vinto soffrendo: in vantaggio con Gozzi, si è fatto raggiungere ■■ rigore, andando nuovamente in vantaggio con Bacigalupi dopo due minuti. Tutto nel secondo tempo. Tanta fatica ■ paura in una partita che i giallorossi hanno dominato. Ma il Ventimiglia, quest'anno, anche quando fa risultato deve sempre viaggiare in salita. «Una vittoria strameritata - dice Fortugno, l'allenatore - per la straordinaria voglia di vincere che i ragazzi hanno mostrato. Certo facciamo sempre tanta fatica ad andare in gol rispetto a quel che produciamo, ma ■■■ importante vincere dopo il ko nel recupero con la Cairese. Ci voleva una bella vittoria per rilanciarci, ■ Cairo non meritavamo di perdere». La vittoria sul Sestri costa cara sul piano disciplinare: Comi, espulso per ■■■■ di ammonizioni e Losi, ammonito e già diffidato, dovranno saltare la trasferta di Busalla. [b. m.]

L'Entella pronta ■ battersi

Chiavaresi in buona condizione e preparati per l'inseguimento

E' sempre l'Entella a comandare l'inseguimento alla lepre-Cairese. Tutto facile col Ceparana, 3-0 dopo i primi 45' e una ripresa in scioltezza. Pareggi casalinghi di stampo diverso per la Grassorutese (con molte recriminazioni) e la Sammargheritese (in rimonta), mentre il Sestri cadeva a Ventimiglia.

Entella ■ Cairese" Biancocelesti rivieraschi e gialloblù della Val Bormida sembrano aver ormai fatto il vuoto. Sono le formazioni più costanti, che vincono in casa e sfruttano a dovere i passi falsi delle inseguitrici. L'Entella di Adelio Colombo sbriga in sette minuti la pratica Ceparana: tre reti fra il 25' ed il 32' del primo tempo, e chiavaresi a giocare la ripresa senza problemi. Poi l'attesa per le notizie relative alla Cairese, sperando in un pareggio. Invece l'undici di Boncardino ha vinto, e l'inseguimento prosegue.

Il presidente dell'Entella, Tony Bonino: «Le distanze sono invariate, ma abbiamo guadagnato due punti su Migliarinese e Vado. Ora diventa importante ottenere una conferma domenica, in trasferta contro la Sampierdarenese». Entella perfetta in casa (tranne la prova offerta proprio ■■■ la Cairese) e incostante in trasferta: i 90' contro i «lupi» per smentire tutte le voci sulle difficoltà biancocelesti di gestire ■ partite lontano dal Comunale di Via Gastaldi.

Stati d'animo diversi tra Grassorutese e Samm. I rapallesi sono stati sensibilmente penalizzati da una direzione ■ gara «contro», con un clamoroso rigore ■■ Manzoni negato e un gol annullato per fuorigioco di posizione ■ un giocatore della «Grasso» (lo stesso Manzoni, non interessato all'azione). Un regalo alla Pegliese, mentre la Migliarinese ha concesso alla Samm di rimontare dallo 0-2 fi■■ al 2-2. Il tecnico arancione Verducci: «La squadra ha sempre creduto nella rimonta, e alla fine siamo stati premiati con il punto». Sestri Levante bene a Ventimiglia, a metà ripresa in grado di riportarsi in parità per subire però, subito dopo, il gol decisivo dei frontalieri. Ma i sogni ■■ conquistare il terzo posto sono solo rimandati. [g. s.]

Nuovo turno infrasettimanale nelle boccette

Boccette, stasera si gioca ■ l'«Ilda» rischia ■ Loano

Ritmo frenetico nel campionato interprovinciale di boccette che stasera presenta un interessante turno sia nella massima divisione che ■■■ quattro raggruppamenti di B, in serie A la capolista Dlf Ilda (punti 44) è ospite dell'Haiti Loano (34) mentre Carla Imperia (38), immediato inseguitore, è attesa dal Pontevecchio Pietra (34). Il Caffè Posta Bordighera (27) riceve il Cavalluccio Pietra (35) in un turno completato da Quiliano (27)-Cin Cin Borghetto (37).

La B inizia il girone di ritorno e nel primo raggruppamento la capolista Moneta Albenga (52) è ospite d■■■ Sport Finale (43) in una partita che appare molto interessante. Le altre: Ariston Arma (49)-Haiti (49); Odissea II Calizzano (22)-Caffè Posta Bordighera (34); Cin Cin II (40)-Circolo Ricreativo (31); Italia Borghetto I (42)-Garden II Ceriale (35); Lady Diano Marina (43)-Sanremo II (28); Carla Imperia (50)-Giardini I (32).

Nel secondo raggruppamento la capolista Garden II Ceriale (51) osserva un turno di riposo mentre l'immediata inseguitrice, il Giardini II (50), ■■■■ il Como (31). Le altre: Sanremo Albenga I (31)-Brunella Borgio (26); Cin Cin I (46)-Cin Cin III (34); Cavalluccio (35)-Odissea I (36); Moneta II (25)-Sport Finale II (29) e Roma I (29)-Pontevecchio (45). In B3 Dlf Ilda I (49)-Roma II (13); Avis (30)-Lorenzo II (12); Agoma II (35)-Zinolese I (42); Italia Cogoleto I (47)-Splendor II (29); Giardino (34)-La Boccia I (50) e Sport Savona (24)-S. I■■■■ (51).

Infine la B4 con gli scontri La Boccia II (34)-Black Bull (38); Zinolese (31)-Agoma I (47); Lorenzo I (33)-II Usl (45); S. Genesio (39)-Polisportiva I (48) ■ B.B Genova (49)-Sciarborasca (38). Da segnalare che riposa lo Splendor I (40) per il ritiro del■'Italia Cogoleto [g. o.]

La Promozione «chiama» i bianconeri, mentre la Caperanese insiste ed il Riviera soffre

Il Rapallo mette a fuoco il bersaglio

Baiardo e Sarzanese non sono più irraggiungibili

Prima, è caduta la Corte

Nel girone C il Recco non sfrutta la sconfitta dei rivali col Fegino

Cadono le «big» Corte Avis e Vezzano, e le inseguitrici ritrovano gli stimoli per riprendere l'inseguimento. In particolare Pro Recco nel girone C e Rivasamba nel D.

Girone B con il Camogli che gioca soltanto dieci minuti al Lagaccio contro il Gargiullo. Il commento del dirigente bian[redacted] Gennaro Costaro. «L'arbitro ci [redacted] anticipato l'intenzione [redacted] non far giocare la partita, [redacted] forte vento. Quando un nostro giocatore ha tentato di calciare [redacted] punizione, con la sfera posizionata ed un compagno a tenerla con il piede, ed il pallone ha fatto dieci metri in avanti e cinque indietro, allora il direttore di gara ha deciso per la più che giusta sospensione. Non esistevano i presupposti per continuare». Questo girone, al vertice, ha già [redacted] nome della squadra promossa: la Casellese, sei punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice Pieve Ligure, può vivere di rendita.

Girone C [redacted] la Corte 82 Avis sconfitta per la seconda volta in stagione, ed il Recco che non riesce a sfruttare a dovere il passo falso dei sammargheritesi di mister Mauro Carmagnola. Il discorso promozione sembra comunque [redacted] due, [redacted] la coppia levantina protagonista. «Troppe assenze, ed un Fegino che ha giocato [redacted] partita della vita. I nostri programmi non cambiano, siamo una matricola e puntiamo sempre ad arrivare a fine stagione in buona posizione» il commento di Carmagnola.

Pro Recco che a Ronco Scrivia ha reclamato per [redacted] rigore non concesso nella prima frazione, episodio che avrebbe potuto portare alla formazione di Cesare Bussolino i tre punti: invece 0-0 finale, e quattro punti da recuperare sulla sorprendente squadra sammargherite[redacted]

Le notizie più clamorose sono comunque arrivate dal giro[redacted] D, con il Vezzano sconfitto alla scadere nel derby contro il Marola, ed [redacted] Rivasamba di Claudio «William» Bottaro che si avvicina. Decisivo Stagnaro, con scelta tattica vincente del mister rivano: Stagnaro [redacted] campo al 56', nel periodo di «quiete» dell'incontro ormai incanalato sullo 0-0, e guizzo vincente del Boris calafato. Sette minuti per realizzare il gol partita, ed altri [redacted] prima di essere espulso: per il talentuoso Boris Stagnaro soltanto 14 minuti di gioco, ma decisivi, nel bene come nel male. Al 90' il Rivasamba non ha sfruttato l'occasione per chiudere sul 2-0, con un rigore che l'allenatore-giocatore Bottaro ha sciupato calciando la palla a lato.

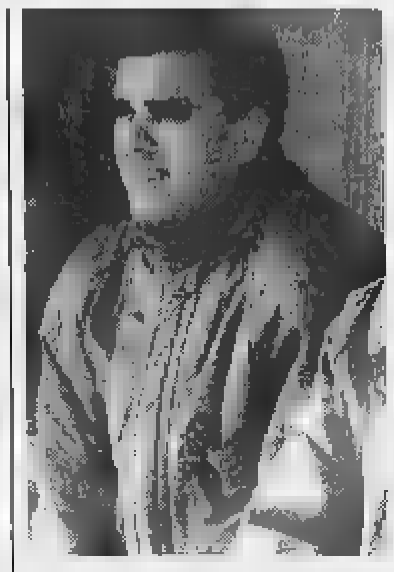
Dice il tecnico: «Una vittoria importante, strettamente legata alla sconfitta della capolista Vezzano. Ora [redacted] quattro punti dal Vezzano, [redacted] pazienza per il rigore fallito: vorrà dire che cercherò di essere più preciso in una prossima occasione». Il Rivasamba ci crede, nel salto in Promozione, ed il tifoso rivano [redacted] pronto ad affrontare la serie superiore.

Anche [redacted] Marinella, infatti, i supporter rivani si [redacted] fatti sentire. La sconfitta del Vezza[redacted] è stata sfruttata a dovere dal Valle Sturla di Risaliti, soltanto 1-1 a San Terenzo. Partita non piacevole, e giusto 1-1 finale. Il Carasco rialza la testa, con un rotondo 3-0 al Mazzetta: apre le danze il solito Giuse Celeri [redacted] punizione «alla Del Piero», poi doppietta del giovane Sala. Ma per le levantine [redacted] punto più importante è stato conquistato dalla Riese Old Boys nella trasferta contro l'Arsenal. In panchina il presidente Mauro Chiarelli, in attesa del tesseramento di un nuovo mister in sostituzione di Leandro Canossa (oppure clamoso[redacted] il ritorno dello stesso Canossa?), a gol del vantaggio firmato da Mobilio a fare [redacted] preludio al pareggio spezzino con Rella. Riese che [redacted] dal periodo di crisi, in attesa appunto di una guida tecnica.

[redacted] Scartezzoni

La 17ª giornata del campionato [redacted] Promozione potrebbe essere quella del cambio [redacted] vento. Improvvisamente Baiardo [redacted] Sarzanese diventano più «umane» perdendo qualche colpo dopo mesi e mesi di trionfi, altrettanto repentinamente il Rapallo ed il Ligorna risolvono i tanti dubbi [redacted] cominciano a rendere quante [redacted] loro enormi possibilità suggerivano. Buone notizie anche dalla «zona pericolo» [redacted] Villaggio [redacted] Lavagnese che rialzano la testa. La Caperanese continua a non perdere e quindi l'unica squadra del Levante a rovinare la festa è il Riviera che pare ricalcare il copione dello scorso campionato (epilogo feli[redacted] compreso, si spera).

La diga ha tenuto. Non sono [redacted] settimane facili queste per il direttore sportivo del Rapallo, Corrado Vignolo. Il dirigente da 15 anni [redacted] l'anima (c'è chi dice «nera») della società, è stato l'artefice [redacted] trionfi, ha condiviso le colpe nelle sconfitte. La doppia retrocessione in due anni, dal Nazionale Dilettanti alla Promozione, aggravata dal sorpasso della Grassorutese, dall'aggancio del Riviera e dai problemi finanziari, ha fatto perdere al Rapallo Ruentes il ruolo [redacted] prima società cittadina. Non ha lesinato gli sforzi Vignolo per recuperare la posizione perduta ma la formazione ricca di nomi eccellenti consegnata a Roberto Baretto l'estate scorsa ha stentato molto, l'intero girone di andata, [redacted] decollare. I risultati non arrivavano e intorno al Rapallo [redacted] scatenava una ridda di voci incontrollabili. Il povero Vignolo doveva smentire a più riprese l'esonero di Baretto, la cacciata di mezza squadra, il cambio della guardia nel consiglio direttivo. L'ostinato catenaccio del dirigente sembra avere ottenuto un qualche effetto: [redacted] Rapallo finalmente autoritario [redacted] andato [redacted] vincere [redacted] Molassana e si è portato a soli 9 punti dalla prima e a [redacted] lunghezze dalla seconda. «Impossibile dire ora se ce la faremo a recuperare su Baiardo e Sarzanese. Quel che conta è che ci credevamo prima e a maggior ragione ci crediamo ora [redacted]he lo svantaggio si è ridotto».


Stagnaro è il tecnico della Caperanese

La storia si ripete. Campionato 1995-96: il Riviera, matricola della Promozione, disputa una prima parte di stagione eccellente, portandosi [redacted] un tranquillo centroclassifica. Tra dicembre e gennaio si blocca improvvisamente e perde 6 partite di seguito, l'allenatore Beppe Gulino è sull'orlo dell'esonero, viene «salvato» dai giocatori che compatti lo difendono. La squadra [redacted] poco [redacted] poco recupera e sia pure con [redacted]na volata al cardioplamo riesce a salvarsi. 12 mesi dopo ci risiamo: il Riviera [redacted] in caduta libera dopo aver illuso i suoi tifosi con una partenza eccellente. Sabato al Macera il Ligorna ha potuto fare [redacted] bello e il cattivo tempo, coi padroni di casa relegati nel ruolo di comparse. Infortuni [redacted] squalifiche non danno tregua a una rosa allestita in economia [redacted] po[redacted] di elementi [redacted] classe adeguata. Ci vorrà un nuovo grande sforzo di volontà per eseguire [redacted] una 'missione impossibile'».

Bestia nera. L'Albaro ha raggiunto sul 2-2 la Caperanese solo al 93'. All'andata al Comunale obbligò al pari i verdeblù con una rete a tempo abbondantemente scaduto. «Prima del fischio d'inizio avremmo sottoscritto per un pareggio sul campo di una pericolante, per come si erano messe le cose si tratta di due punti persi non di uno guadagnato». L'operato del signor Malfettani di Novi ha suscitato parecchie perplessità nel clan della Caperanese: prima ha concesso un gol a Doghi viziato da un suo fallo [redacted] De Benedetti, poi ha «allungato» il recupero sin[redacted] a consentire allo stesso Doghi di segnare il gol del definitivo pareggio.

Risultato scontato. Alla Lavagnese che andava a Sarzana priva di numerosi titolari [redacted] si concedeva che la possibilità di una sconfitta dignitosa. In[redacted] i bianconeri hanno sfoderato [redacted] prestazione super, costringendo i troppo sicuri rossoneri a ricredersi sul loro conto. La squadra di Cagnoli non si è limitata a difendersi, con veloci sortite è uscita dal bunker [redacted] in un paio di occasioni ha portato lo scompiglio nella retroguardia avversaria. Forse vincere al Luperi sarebbe stato troppo, ma il risultato affatto scontato è del tutto meritato e dà morale per le prossime gare.

Danilo Sanguineti

«Immeritato ko con la Sanremese»

Sestrese beffata ma Bodi rilancia

GENOVA. Gigi Bodi non si arrende. La sconfitta [redacted] domenica sul neutro [redacted] Loano conferma la Sestrese all'ultimo posto, sempre più lontano dalla quint'ultima posizione, ovvero la salvez[redacted] (sei punti). Eppure il «guerriero» non si arrende, intende continuare [redacted] lottare con lo stes[redacted] spirito dimostrato finora.

Alla squadra, chiede soltanto meno errori in fase difensiva: «Eh sì, perché l'episodio decisivo è venuto per l'ennesima volta da una nostra distrazione difensiva. Quattro miei giocatori ed [redacted] paio della Sanremese, e noi [redacted] giochicchiare il pallone in[redacted] di spedirlo in tribuna. 89 minuti perfetti, poi l'espulsione [redacted] Mieli ed i secondi seguenti che ci hanno fatto trovare impreparati. Possibile che la mia squadra paghi ogni piccolo errore con un gol al passivo... I ragazzi vanno elogiati in blocco per l'impegno che hanno profuso contro una squadra tecnicamente molto più valida. Se continueremo a giocare con questa intensità, penso proprio che riusciremo a riportarci in zona salvezza. Siamo vivi: ora dobbiamo assolutamente battere lo Châtillon, domenica a Borzoli».

Bodi guarda già avanti, al prossimo impegno. [redacted] si arrabbia quando qualcuno ironizza sull'episodio del rigore pro-Sanremese, decisivo per il responso finale. «Bene. Se dico che il rigore c'era, [redacted] lo stesso metro di giudizio doveva essere considerato fallo da rigore quello su Mieli pochi minuti prima. E se fossimo passati [redacted] vantaggio, [redacted] sarebbe accaduto? La verità è che abbiamo imbrigliato la Sanremese a dovere, loro non si sono mai resi pericolosi [redacted] azione ma solo con calci piazzati. [redacted] lo 0-0 avrebbe premiato l'impegno dei miei ragazzi [redacted] fase di contenimento. Abbiamo sbagliato una sola volta, e ci hanno punito».

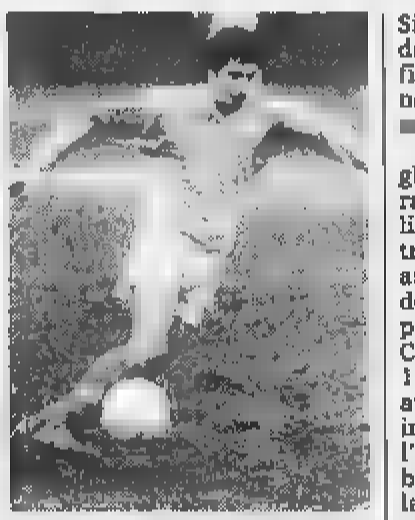
Gagliardi, splendido protagonista

Un giudizio sulla Sanremese. Può competere per il Viareggio per il salto in C2? «Onestamente il Viareggio mi è sembrato nettamente superiore, come individualità, rispetto alla Sanremese. Domenica i ponentini non mi hanno particolarmente impressionato, e lo 0-0 era alla portata. No, il Viareggio salirà in C2 e la Sanremese potrà lottare fino all'ultimo per il secondo posto». Un Bodi effervescente, che [redacted] risparmia critiche neppure per qualche suo predecessore. Il tema? Gagliardi, decisivo in almeno una decina di occasioni, sempre pronto a ribattere le conclusioni avversarie. «'Somaro' chi ha lasciato a casa Gagliardi, un portiere simile deve assolutamente giocare, e in una squadra da alta classifica. L'ho fortemente rivoluto, e m'ha ripagato con una prestazione-super».

[g. s.]

Il punto sui tornei minori: regna una notevole incertezza

Seconda, le «grandi» frenano In Terza allunga il Bargone


Garbarino, ora al Cicagna [redacted] Seconda

Si ridiscute ogni cosa, in Seconda e Terza categoria. Siamo alla fine del girone di andata eppure non c'è ancora un solo nome si[redacted] per la promozione.

Calvarese, Casarza e Moneglia si sono messe d'accordo nel rallentare: i loro pareggi casalinghi hanno permesso alle altre di tornare sotto. Intanto [redacted] ancora discutere la decisione del giudice sportivo che ha imposto la ripetizione di Cicagna-Casarza. [redacted] replica domani alle 15 sul campo di Monleone. Ci si augura che non [redacted] ripetano gli incidenti di 10 giorni fa quando l'arbitro spaventato dalla rabbia degli uni e degli altri fischiò la fine anticipata dell'incontro subito dopo [redacted] concesso il gol [redacted] pareggio al Cicagna. Il Casarza ha comunque accusato l'assenza di Marietto Olivieri (squalificato per 4 giornate) [redacted] Botti (3 turni) oltre [redacted] non avere in panchina l'allenatore Piero Raffo a sua volta sospeso. Con la Vecchia Chiavari non è andato oltre il pareggio (1-1). Identico risultato per la Calvarese che ha sofferto più del previsto il Bargagli. Girandola [redacted] reti [redacted] di emozioni nella sfida a La Secca tra Moneglia e Ri Calcio. L'undici chiavarese si conferma la rivelazione della stagione: «La nostra arma migliore è la compattezza del gruppo [redacted] la tranquillità della società» rivela il presidente Stelio Vaccarezza. I dirigenti non hanno chiesto che [redacted] cosa ai ragazzi: difendere il posto nella categoria conquistata dopo una lunga rincorsa. Lo stanno facendo nel migliore dei modi. Non ci facciamo illusioni, contiamo solamente i punti che occorrono per arrivare alla salvezza matematica. Se nel frattempo ci togliamo qualche soddisfazione, ancora meglio». Per esempio guardare dall'alto in basso alcune squadre come A Ciassetta che l'anno scorso in Terza Categoria faceva [redacted] «pesare» la loro superiorità... Il Moneglia invece ha i pregi e i difetti del suo giovane e innovativo tecnico, Domenico Bertorino. Messosi in luce con le Saline in Terza l'ex difensore del Sestri prepara alla perfezione la squadre affidategli [redacted] non riesce ad affrancarle dalla sindrome da pareggio: come le Saline anche il Moneglia non perde quasi mai (una sola volta all'andata) ma vince [redacted] segna meno delle rivali (20 reti, e 12 di Burani, che ha seguito il tecnico da Chiavari [redacted] Moneglia).

In Terza il Bargone pare allungare il passo ma lo stesso stentato [redacted] della capolista sull'AuroraRiva consiglia prudenza. Buon per i casarzesi che a togliere le castagne dal fuoco ci sia Traversaro sempre più capocannoniere con 10 gol [redacted] 14 gare. Alle [redacted] spalle [redacted] fa largo Ginocchio del Ciavai, il «Montella dei poveri» che da quando [redacted] entrato in squadra a Novembre va avanti al ritmo di una doppietta a gara. (d. s.)

La situazione in tutti i campionati giovanili dopo le gare di domenica

L'Entella vuole un fantastico tris

Chiavaresi in corsa in tutte le categorie regionali

L'Entella è in [redacted] per centrare tutte e tre le finali nelle categorie regionali. Nel campionato Juniores è a «-4» dal Canaletto. E con 9 partite ancora da giocare, [redacted] è affatto detta l'ultima parola. Stesso discorso nella categoria Giovanissimi, dove [redacted] 4 punti [redacted] distacco da un'altra spezzina, la Migliarinese, e anc[redacted] qui 9 giornate da disputare. Negli Allievi la squadra di Gianni Comini ha [redacted] punti di vantaggio sul Canaletto: [redacted] non ci [redacted] cedimenti, i biancocelesti [redacted] la vedranno sicuramente con [redacted] Savona e con la Loanesi per la conquista del titolo ligure.

Nello Juniores provinciale si è giocata la prima giornata del girone di ritorno: Arecco-Pieve Ligure 1-0; Casarza-Carasco 3-1; Meeting Genova-Caperanese 1-6; RivaSamba-Nuova Oregina 10-2; Solferino-C.S.M. 3-0; Sori-Leivi 8-0; Villaggio-G. Mora 3-0. Classifica: Sori p. 38; Caperanese 36; Villaggio 29; RivaSamba 25; Solferino e Casarza 21; G. Mora 19; Carasco e Nuova Oregina 17; Pieve 16; Arecco 14; Leivi e C.S.M. 9; Meeting Genova 1.

Negli Allievi provinciali si è arrivati alla terza giornata di ritorno: Caperanese-Sammargheritese 2-0; Casarza-RivaSamba 2-0; Arci Pianazze-Entella 0-1; Calvarese-Arecco 1-3. Classifica: Arecco p. 27; Entella [redacted] Casarza 23; Calvarese 18; Arci Pianazze 17; RivaSamba 11; Caperanese 8; Camogli 7; Sammargheritese 0.

Risultati della 13a giornata (ultima [redacted] andata) dei Giovanissimi: Caperanese-Villaggio 2-1; Pro Recco-Rapallo 1-0; Camogli-Meeting Genova 8-1; Entella-Canaletto 1-1; Casarza-Sestri Levante 2-2; Castelnuovo Magra-Calvarese 2-2; RivaSamba-Santo Stefano Magra 0-0. Classifica: Canaletto e Santo Stefano p. 34; Sestri Levante 27; Casarza 25; Castelnuovo, Pro Recco e Calvarese 18; Entella e Villaggio 17; Camogli 13; Caperanese 10, RivaSamba 9; Meeting Genova 8, Rapallo 7.

Risultati della 11a giornata della categoria Esordienti: Entella A-Calvarese 2-2; Arecco-Sestri Levante 2-2; Rapallo-Villaggio A 2-0; Pro Recco-Caperanese 0-0; Sammargheritese-Lavagnese 1-0; Villaggio B-Entella B 0-2; RivaSamba-Camogli è stata rinviata [redacted] domani. Classifica: Entella B p. 31; RivaSamba 24; Sammargheritese 22; Villaggio S. Salvatore A e Sestri Levante 19; Lavagnese [redacted] Rapallo 15; Arecco 14; Pro Recco 13; Entella A 12; Calvarese e Caperanese 10; Camogli [redacted] Villaggio S. Salvatore B 1. RivaSamba, Arecco, Calvarese e Villaggio B hanno giocato una partita in meno, il Camogli ha giocato due partite in meno. [d. s.]

EXPO '97 ANDORA TURISTICA SERVICE
Associazione Commercianti Andora - Ascom
Confcommercio
Organizzazione tecnica: RADIO RIVIERA MUSIC Via Montenotte, 38/3 17100 Savona
Patrocinio del Comune di Andora
22 FEBBRAIO\2 MARZO'97
ANDORA • PIAZZALE DI VIA VESPUCCI
1° SALONE DEI SERVIZI TURISTICI, DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E DELL'OLIVICOLTURA
Una splendida occasione per far conoscere al grande pubblico non soltanto la realtà [redacted] società, ditte ed operatori economici oggi presenti sul mercato, ma soprattutto per mettere in mostra gli orientamenti e le nuove produzioni.
La rassegna si svolgerà sotto una tensostruttura pavimentata [redacted] circa 100 spazi espositivi. Al fine di presentare una rassegna altamente qualificata, verranno selezionati tutti gli espositori che presenteranno le novità più interessanti nel campo delle forniture alberghiere, delle attrezzature e dei servizi per [redacted] turismo, delle nuove tecnologie, della "casa telematica" [redacted] ogni altro settore, [redacted] particolare attenzione ai prodotti alimentari, floreali [redacted] agricoli della zona.
PRENOTATE IL VOSTRO STAND
PRESSO RADIO RIVIERA MUSIC Tel. 019/82.34.34 Fax 019/82.84.85

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Hotel Corallo
Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive
(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) ...
SANREMO
Via Giobert 47
Tel. (0184) 501.565

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Lo IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sulle nevi di Limone l'odissea di un bambino ventimigliese di 7 anni

Sette ore prigioniero del ghiaccio Il dramma è finito: «Eric vivrà»

LIMONE. Nella scuola elementare di Latte il banco vuoto di Eric preoccupa i compagni di classe e la maestra, ... la drammatica avventura del bimbo di sette ... rimasto per sette ore in un torrente gelido di ... pista di Limone, sembra ... vicina al lieto fine. Sono infatti leggermente migliorate le condizioni del piccolo Eric Farraris, il bambino ventimigliese che nel pomeriggio di domenica, mentre sciava a Limone Piemonte, era finito fuori pista in mezzo all'acqua ghiacciata. Lo sciatore in erba, trovato dopo sette ore di affannose ricerche, quando c'era già qualcuno che pensava al peggio, si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Torino «Regina Margherita».

Il bimbo di Ventimiglia che abita in via Sant'Andrea 90, in località Sealza, frazione ■ Latte, è ora al sicuro e al caldo, in un attrezzato ospedale per l'infanzia del capoluogo piemontese. E' stato trasferito ieri, nella prima mattinata: fortunatamente sta meglio, anche se è ... ricoverato in Rianimazione, ma è una procedura di cautela. La prognosi resta riservata, anche se il bambino ha ripreso conoscenza: le flebo che gli ... state praticate subito dopo il soccorso avrebbero scongiurato il peggio. Quando è stato recuperato, nella voragine di ghiaccio, scavata nella neve dall'acqua di un torrente, si ... temuto per la vita ■ piccolo. Eric aveva infatti evidenti segni ■ congelamento alle gambe e alle braccia. Ma adesso l'incubo di una giornata da choc per il freddo e la paura sembra quasi superato. Anche se i medici preferiscono non pronunciarsi, sembra fuori discussione ■ fatto che Eric ce la farà ed ■ la notizia che tutti hanno accolto con felicità, ... in famiglia sia in tutto il paese, dove lo ...sce... tutti. Può dirsi fortunato e forse ... giorno riuscirà persino a dimenticare ■ disavventura.

Mentre i genitori del bimbo, il papà Sergio, 39 anni, cameriere, e la mamma Eugenia Damarte, 33 anni, casalinga, oltre alla sorella di Eric, Fabiola, ■ 10 anni, possono tirare un sospiro di sollievo, gli inquirenti stanno cercando di far luce ... un incidente che poteva trasformarsi in dramma.

Ieri mattina i carabinieri di Limone sono andati ■ fare gli accertamenti sulle piste, nel punto da dove sarebbe caduto il bimbo. La seggiovia che Eric avrebbe preso da solo da «Quota 1400», dove si trovava con la famiglia, ■ quella dei «Tres amis». Uscendo dal tunnel del Tenda arrivando da Ventimiglia, la seggiovia si trova ■ destra: nel punto più alto di tutto comprensorio di Limone. La pista «nera» e maledetta che ha percorso Eric prima di precipitare nel lago ghiacciato si chiama «Cresta», proprio perchè si trova ... una vetta.

La pista è delimitata e protetta prima da alcune reti ■ poi da uno steccato in legno, fino al punto di minor pericolo, da dove prende il via ... «zona di rispetto» che non è battuta, ... fuori dagli spazi di sicurezza. La discesa non si è rivelata certo un divertimento. Ad un certo punto il bimbo, anche per evidente inesperienza dovuta alla giovanissima età, non è riuscito più a proseguire. Confuso, si è tolto gli sci, ha camminato verso valle, ■ ■ ha cominciato ad essere assalito dall'angoscia. Si è trovato smarrito, solo, incapace di orientarsi. L'avventura ■ diventata un'incubo quanto Eric ha messo il piede sulla neve fragile, è caduto ... è rotolato per sessanta-settanta metri, finendo nella ... d'acqua, di due-tre metri di altezza proprio ... fondo al vallone. E' rimasto per sette ore nell'acqua gelida, ■ forse non avrebbe resistito oltre se un finanziere non lo avesse trovato e tratto in salvo ... un collega. Valter Allaver e Alfredo Zuś sono riusciti a prenderlo da sotto, dopo averlo imbragato. Lo sfortunato ragazzino si lamentava ma ha sorriso, contento finalmente di parlare con qualcuno di nuovo. E' stato poi portato a valle, dove lo stava aspettava un'ambulanza. Un medico gli ha fatto una prima flebo, poi Eric è stato portato all'ospedale di Cu... I genitori lo hanno raggiunto subito dopo.

Ieri mattina la decisione ■ portare Eric al «Regina Margherita» di Torino. Il trasferimento è un buon segno. Significa che ha reagito bene alle cure dei medici.

I compagni di classe, la seconda elementare di Latte, e la maestra di Eric hanno saputo della disavventura ieri mattina. «E' un bambino allegro e vivace, partecipa con entusiasmo ■ tutte le iniziative della scuola - ha commentato, preoccupata per la notizia, la maestra Tina Schiraldi - A settembre si è divertito alla vendemmia alla quale abbiamo partecipato a Latte, a dicembre ha seguito i suoi compagni nella visita ai giardini Hanbury e a Natale ha preso parte alla recita nella chiesetta di Latte». Sembra addirittura che avesse recentemente vinto un viaggio a Eurodisney e della cosa andava orgoglioso. Eric va ogni giorno a scuola con la sorella Fabiola, che frequenta la quinta elementare. I compagni di scuola aspettano con ansia il ritorno del loro amico che doveva mancare per una settimana «bian... ■ che invece, a ... ■ pauroso incidente, forse dovrà aspettare qualche tempo prima di rimettersi gli sci. L'importante però è che recuperi in fretta per tornare alle solite abitudini: compiti e giochi.

Daniela Borghi

Il piccolo Eric ■ centro dal gruppo ■ una recente foto scattata ai giardini Hanbury. A ... ■ disegno fatto dal bimbo ed esposto nel corridoio della scuola elementare che frequenta a Ventimiglia. Nel riquadro la maestra Tina Schiraldi che è rimasta in apprensione per ... la durata della ricerche, così ... i compagni di classe. Nell'immagine in alto a destra Eric (con il cappello) alla vendemmia
(FOTOSERVIZIO MAURICO GATTI)

Sulle piste maggiore prudenza

La nebbia nemica degli sciatori Qualche volta meglio rinunciare

Il caso del bambino che rischia il congelamento dopo essere finito fuori pista ■ Limone, ripropone il problema della sicurezza ... centri sciistici. In particolare ai controlli ■ allo opportunità di consentire le discese anche ... condizioni pressocchè proibitive come quelle ■ domenica scorsa nella località delle Alpi Marittime: lo strato di nebbia era così denso da rendere possibile una visione assolutamente minima dell'ambiente circostante. Una situazione che ■ ripete spesso in montagna, soprattutto quando le condizioni meteorologiche ... simili a quelle attuali: alta pressione e temperature un po' basse. Questo provoca foschia e quindi grave pericolo per chi, sci ... piedi, si avventura su piste magari ... fatte prime. Il caso del bim... il quale non ■ capisce come abbia potuto prendere da solo la seggiovia senza che nessuno ■ preoccupasse di chiedergli qualcosa è emblematico di una situazione che andrebbe rivista: quando c'è nebbia, o perlomeno un ... tipo di nebbia, forse bisognerebbe chiudere alcune piste, almeno le più difficili e pericolose. Cosa che, invece, non accade quasi mai.

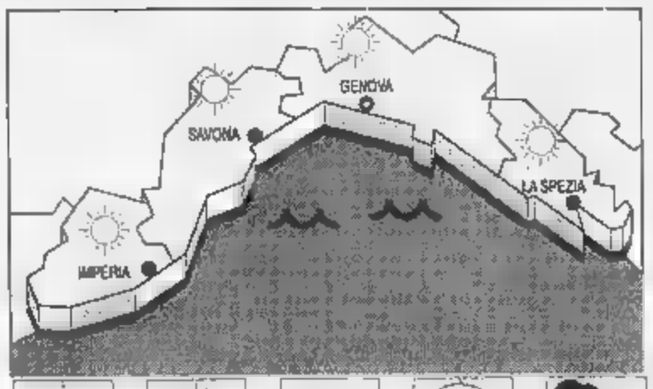
Esistono tuttavia norme prudenziali che gli sciatori, anche i più esperti, dovrebbero scrupolosamente osservare. Tra le prime quella di evitare di imboccare piste «nere», cioè le più difficili. Soprattutto per ■ fatto che, essendo molto impegnative, non vengono frequentate da altri sciatori. Il rischio è evidente: se succede qualcosa ■ rimane ...lati. Con tutti i pericoli del caso.

Fare quindi tracciati ben noti o quelli, possibilmente che fiancheggiano gli impianti; immersi nella nebbia, che equivale ad avere una benda sugli occhi, vuol dire aver come unico collegamento il suono. E comunque, se proprio non è indispensabile, evitare di sciare: i bar, per ... cioccolata calda, ... sempre aperti. Anche ... la nebbia.

[giu. gel.]

Uno scorcio di Limone Piemonte

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Permangono condizioni anticicloniche e pertanto si prevedono ancora condizioni di tempo discreto, anche se non mancheranno i consueti addensamenti alti e stratificati. Vento moderato intorno a Est-Nord-Est ed Est-Sud-Est. Mare poco mosso e temperature stazionarie. **Tempo previsto per domani.** Il quadro meteo non subirà sostanziali variazioni. Vento moderato dal quadrante orientale. Mare mosso o poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. **RILEVAZIONI DI IERI.** T. mare 14° C, umidi. rel. 70%, vento Est-Nord-Est, Sud-Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso, p. bar. 1026 mb (aumento).

... DI IERI

Genova	max 13	min 7
Savona	max 10	min 7
...	max 14	min 7

UN ANNO FA A ...
Max: 12; min: 7; temp. ... 13 °C

Il **Sole** sorge alle ore 7,49 e tramonta alle ore 17,32. La **Luna** cala alle 9,56 e si leva alle ore 22,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune ■ Imperia.

PRESENTATO IL FESTIVAL

Ritorno di Mike a Sanremo

Atmosfera festivaliera ieri a Sanremo per la presentazione del 47° Festival. C'erano Mike Bongiorno, Piero Chiambretti e la statuaria Valeria Marini con veletta nera sugli occhi.

ALTRI SERVIZI A PAG. 39

Decisione di Bossi

«Commissariata» la segreteria della Lega Nord

GENOVA. La segreteria della Liguria ... commissariata: tempi magri per la Lega Nord. La drastica decisione ■ stata presa domenica sera da ... indispettito Umberto Bossi, venuto a Genova, all'hotel Sheraton, dove si svolgeva il congresso della Liguria, con l'elezione ... segreteria e l'indicazione dei delegati per ■ congresso federale. Invece, le ... non sono filate lisce. Il segretario ligure uscente, l'on. Giacomo Chiappori ha ottenuto ... preferenze dai delegati, mentre 201, per una beffa della sorte, sono andate al ... rivale, il consigliere regionale Francesco Bruzzone, esponente del mondo dei cacciatori, da tempo critico nei confronti della gestione di Chiappori.

Ma il «pasticcio» non s'è fermato qui: ■ congresso è stato annullato perchè si sono presentati a votare poco più di 400 delegati, su un totale di oltre 600. In parole povere, nessun candidato ha raggiunto il minimo dei voti previsti per essere eletti. [p. l.]

dea
BIANCHERIA
PER LA CASA
LINGE ... MAISON
HOME LINENS

Saldi
fino al 7 febbraio

Via Matteotti, 82 • Sanremo • Tel. 53.16.17

Non si placa la polemica aperta dalla lite tra sindaco e comandante dei vigili

Caso-Bogliolo, Berio fa il pompiere ma Cgil e Cisl attaccano l'ufficiale

IMPERIA. Il duro intervento di critica all'amministrazione comunale del dottor Bogliolo, Comandante della polizia municipale di Imperia, avvenuto durante i tradizionali festeggiamenti del patrono dei vigili San Sebastiano, avrebbe precisi connotati politici e sarebbe un «fatto gravissimo di travalicazione di ambiti»? Lo sostengono i sindacati Cgil e Cisl in un comunicato con il quale viene chiesto al sindaco un incontro urgente per discutere il problema.

Non accenna a spegnersi infatti la clamorosa polemica innescata durante la tradizionale festa dei vigili urbani. Ma il comunicato dei sindacati confederali non è l'unica coda all'avvenimento. Anche il sindaco Davide Berio, in tono, questa volta non polemico, ha rifatto sentire la propria voce.

E' stato proprio il primo cittadino di Imperia, ieri, a voler precisare che: «Nel fare il quadro di quanto è avvenuto e nel tratteggiare la carta d'identità del funzionario si è tralasciato di dire una cosa importante. E' pur vero che il Comandante è finito due volte in inchiesta, da parte della Procura della Repubblica, per presunti abusi d'ufficio, ma è altrettanto vero che in entrambi i casi lo stesso è stato prosciolto in istruttoria. Lo voglio affermare per un principio di correttezza».

Quale sia la posizione dell'Amministrazione comunale nei confronti del dottor Bogliolo? Esistono gli estremi per avviare un procedimento disciplinare nei suoi confronti?

Il sindaco preferisce non rispondere ma non pare amareggiato più di tanto.

Aggiunge: «A livello personale non ho nulla con il Comandante della polizia municipale. Ho reagito alle sue dichiarazioni perchè non mi è piaciuto il tono, non la sede in cui sono state manifestate. Il dottor Bogliolo potrebbe benissimo avere ragione nel segnalare le carenze d'organico o le disfunzioni che possono esistere in ufficio, ma in Comune, ogni capo ripartizione si trova nelle sue stesse condizioni e i problemi di tale natura, dagli altri vengono trattati non certamente durante una celebrazione. Per il resto, per quanto mi riguarda, lo scontro finisce qui. Non ci sono altri motivi di risentimento».

Malgrado l'atteggiamento benevolo di Berio però pare scontato che la richiesta dei sindacati riprià la piaga.

Le segreterie provinciali Cgil e Cisl, infatti, vogliono un dibattito profondo sul Comando della polizia municiale. Sostentono che intendono parlare con il sindaco dell'impiego degli agenti in mansioni e ambiti attinenti al loro profilo professionale, del pensionamento anticipato di altri vigili che farebbe trasparire un ambiente di lavoro poco sereno e in particolare dell'intervento del dottor Bogliolo durante le celebrazioni di San Sebastiano.

Dicono i sindacati: «L'intervento dell'attuale facente funzioni di comandante ha assunto i connotati di un intervento politico. Il fatto è gravissimo e travalica gli ambiti e il ruolo tecnico e un responsabile di servizio cui compete per legge l'organizzazione del lavoro».

Angelo Basso

Il capo dei vigili Federico Bogliolo

Al museo navale nuovi fondi

Dopo le accuse parla l'assessore «Cento milioni per gli interventi»

IMPERIA. «Per realizzare l'ascensore che deve servire il Museo navale nel palazzo di piazza del Duomo, il Comune ha chiesto alla Regione un contributo di cento milioni in conto capitale non potendo stanziare alcuna somma in proprio, date le critiche condizioni del bilancio; non appena giunto lo stanziamento regionale, sarà possibile procedere con le opere perchè le pratiche burocratiche necessarie sono già state compiute»: con questa parole l'assessore Gabriella Badano ha ieri risposto alle critiche del comandante Flavio Serafini, direttore del museo, che lamenta un certo abbandono da parte delle autorità (e non a torto secondo l'opinione di molti).

Dice ancora l'assessore: «Ricordo che il Museo è sistemato in grandi locali del Comune, per i quali paga soltanto un affitto simbolico mentre più volte sono state attuate forme di aiuto indiretto; altri aiuti siamo ancora disposti a darne, sempre nei limiti delle possibilità».

Gabriella Badano assessore alla Cultura del Comune replica alle accuse del direttore del Museo Navale «Scarso impegno? Non è vero»

Gabriella Badano ha anche allargato il discorso alle futuri prospettive di sviluppo del Museo, una delle opere di maggior richiamo per Imperia (è conosciuto in tutta Europa): «Sarà trasferito nella zona portuale ed in sede ancora più grande e prestigiosa. Ciò non appena si potrà attuare il Piano regolatore».

[b. v.]

DALLA CITTA'

Diano, teppisti si accaniscono contro le vigili

Danneggiate due auto di servizio dei vigili urbani di Diano Marina, che erano parcheggiate vicino al Comando, in piazza Maglione. I teppisti hanno rotto il lampeggiante della Panda, a cui hanno tolto anche l'antenna, mentre alla Tipo hanno messo solo la colla dentro la serratura (ma anche alla Panda hanno fatto lo stesso). I danni ammontano a oltre mezzo milione. Per il comandante della polizia municipale, Daniela Bozzano, non si tratterebbe di una ragazzata ma di un gesto mirato: «Questo episodio va collegato alla nostra attività nel campo della lotta al commercio abusivo e al fenomeno dell'immigrazione clandestina. Non mi meraviglierei se i responsabili fossero individui che volevano impedirci di lavorare». Alla Procura è stato intanto mandato un rapporto. Sono in corso indagini. **[m. v.]**

Incontri quindicinali genitori docenti

Per discutere sulle problematiche realtive all'età evolutiva e alla comunicazione tra ragazzi e adulti, la scuola media Boine di Porto Maurizio, in collaborazione con gli insegnanti delle elementari del primo e quarto Circolo didattico, nell'ambito del «Progetto genitori», ha organizzato una serie di incontri fra docenti e genitori. L'iniziativa si avvale della collaborazione di esperti in psicologia, dietologia, medicina dello sport. Gli appuntamenti quindicinali si svolgeranno nei locali della scuola a partire da domani mercoledì 29 alle 17. **[a. b.]**

Stasera Consiglio comunale a Costarainera

Un Consiglio comunale che si prospetta acceso quello che si terrà questa sera alle 20,30 a Costarainera. La minoranza (i consiglieri William Amico, Giuseppe e Antonello Gandolfo) promettono battaglia al sindaco Antonio Amerigo. Tra i temi in discussione, la pratica del Piano regolatore generale , che la regione ha mandato al mittente perchè siano apportate correzioni, i lavori in località Tabella, dove sono previsti giardini pubblici e parcheggi, fermi per lo scivolamento di un muro costato 200 milioni, e una frase detta dal sindaco nella seduta del 31 ottobre, in merito alla facilità con cui la minoranza veniva a sapere notizie sull'attività amministrativa prima delle comunicazioni ufficiali. **[b. v.]**

Auto rubata, si danno il cambio alla guida: arrestati

Si alternavano alla guida, per consentirsi una pausa ogni tanto e così la Stradale li ha arrestati tutti e due, per ricettazione. Si tratta dei marocchini Albab Hassan, 38 anni, e Ali Ibrahim, 35, che viaggiavano su una Bmw 318 rubata a Reggio Emilia. La coppia è stata fermata sull'Autofiori, vicino al casello d'Imperia. **[b. v.]**

Diano: svaligiato alloggio in corso Roma

Furti in via S. Elmo auto prese di mira

DIANO MARINA. Ancora furti a Diano Marina: su auto e in appartamento. Presi di mira via Sant'Elmo (quasi una sfida alle forze dell'ordine impegnate a presidiare la zona dopo la raffica di colpi messi a segno un paio di settimane fa), e corso Roma.

Nel primo caso, i ladri hanno svuotato cruscotti e portabagagli delle macchine parcheggiate nelle vicinanze dei locali Tangò e Pick-Up. La tecnica per aprire la portiera è artigianale e lascia segni evidenti: il malvivente appoggia il ginocchio dal lato di guida e fa pressione. Poi, con le dita infilate nella fessura, scardina ogni resistenza. Inevitabili i danni alla carrozzeria. Tra le vittime più recenti, ci sono tre ragazze d'Imperia andate a trascorrere una serata in discoteca.

Al loro ritorno hanno trovato più borse e portafogli che avevano lasciato ingenuamente nella Punto nera di una di loro per evitare di fare la fila al guardaroba. Sono Alessandra Baudo, 29 anni, casalinga abitante in strada Colla 183, Manuela Bessone, 30, via Domenico Bruno. Artallo, proprietaria della macchina, e Alessandra Gazzano, di 26, strada Ciosa. I ladri si sono impossessati di oltre mezzo milione in contanti e di alcuni oggetti firmati che poi hanno gettato per strada, in più punti. Una borsa è stata raccolta da un passante vicino al Sortilegio, una patente a Castello. Chi ha trovato gli oggetti si è dato da fare per farli avere ai proprietari. Polizia e carabinieri hanno aumentato i controlli. Ci sono dei sospetti: «Abbiamo visto sostare, col motore acceso, un'Alfa di colore grigio, con targa Savona. A bordo c'erano due brutti ceffi», ha raccontato una delle derubate alla polizia.

I ladri hanno visitato pure la villa in Corso Roma 149 di Alberto Piana, 67 anni, titolare della boutique Eleganza, in via Cairoli 15, sempre a Diano. Sono entrati da una porta finestra sul retro e se ne sono andati con alcuni gioielli, lasciando le camere nel caos e dopo aver rotto dei vasi in ceramica. **[m. v.]**

DIANO MARINA

La fognatura sulla strada

Da oltre quindici giorni, una fognatura scarica a cielo aperto in a strada di Diano Marina. Si tratta di via Edmondo De Amicis che collega via Sottana Alla Foce con via Silvio Bonfante, dalle parti della stazione. I liquami hanno ormai invaso la strada e si stanno pericolosamente avvicinando ad alcuni palazzi. Nonostante il fatto siano a conoscenza Comune e Usl, nessuno è ancora intervenuto. **[a.b.]**

Imperia: una gara d'asta del '92 finita nel mirino dei giudici

Bar Centro, oggi il processo

Imputato l'ex assessore al Commercio Rodolfo Leone. E' accusato di abuso d'ufficio: favorì un concorrente-amico aiutandolo ad aggiudicarsi il locale?

IMPERIA. S'apre oggi il processo contro il commercialista ed ex al Commercio Rodolfo Leone, 49 anni, accusato di aver preso le parti, approfittando del suo incarico di giunta, di un commerciante, che concorreva all'asta per l'acquisto del bar Centro, in via Cascione. Il locale era del Comune. Nel '92, alla scadenza del contratto d'affitto, l'Amministrazione decise di metterlo in vendita per far entrare un po' di soldi nelle casse, esangui.

Secondo le accuse mossegli da uno dei partecipanti all'asta, Monica Landini, 35 anni, gestore del bar, che si ritenne danneggiata perchè non le era riconosciuto il diritto di prelazione, Leone avrebbe favorito smaccatamente un rivale. E' Renato Basso, titolare dell'omonimo negozio di ottica che si trova nella stessa via. Sottinteso, alla questa è l'ipotesi fatta propria dalla procura, resta che Leone e Basso fossero quantomeno in amicizia. Nel capo d'imputazione si parla di telefonate e di consigli tra i due.

L'ex assessore Rodolfo Leone

L'ex assessore, già pupillo di Alfredo Biondi, che si fa assistere dal fratello avvocato Matia Landini si è affidata ai legali Camisassi Saluzzo e Giribaldi, d'Imperia), ha negato con forza aver mai cercato di avvantaggiare uno dei partecipanti alla gara all'incanto: fatto gli interessi dell'Amministrazione, quelli solo ho mirato», ha sostenuto.

L'asta, vinta dalla Landini, si tenne nel '92. A causa dei continui rilanci Basso, che faceva salire il valore dell'immobile di 50 milioni volta, la cifra di partenza - 489 milioni - salì a 819. Pare che il regolamento prevedesse invece un'unica gara, con possibilità, per gli inquilini, di esercitare il diritto di prelazione. La giunta, nel giugno del '93, deliberò invece di aggiudicare il locale Basso al gestore del Centro. Perchè? «Le condizioni erano migliori per il Comune», è la risposta, ripetuta all'infinito, di Leone, che partecipò alla seduta incriminata.

Oggi c'è prima udienza. Il presidente del tribunale Sanzo ha respinto un'istanza della difesa, che voleva un rinvio. Il pm ha chiamato a testimoniare l'ex sindaco Claudio Scajola, poi gli ex consiglieri Giovanni Gramondo, Giuseppe Corradi, Giuseppe Ghiglione, Antonio Di Marco, Ivo De Michelis Emilio Broccoletti. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Lode ai giovani gentili sul bus di linea a Cervo

In questi giorni si parla molto dei lanci di sassi dal cavalcavia e dal sondaggio fatto dai Salesiani risulta che molti giovani, che si qualificare, sono favorevoli ai «lanci». I giovani fanno una brutta figura: sembrano dei mostri!

Per dimostrare che ciò è falso basterebbe meditare sui loro scritti, pubblicati nel «Frammenti di vita», diffusi dalla Parrocchia di Diano Marina. Ai pensieri elevati seguono i fatti: aiuto ai bisognosi qualsiasi età e nazionalità.

Anche un piccolo gesto educato mi ha fatto gioire, qualche giorno fa: alle 13 circa sono salita a Imperia un bus di linea, stracarico di giovani e diretto a Cervo. A una successiva fermata sono saliti due anziani. I due giovani della prima fila, con una gomitata in segno d'intesa, prontamente si alzati, e hanno ceduto il loro posto in modo gentilissimo. Sono rimasti in piedi. Abitano a San Bartolomeo. Li ringrazio per l'esempio che hanno dato.

Maria Luisa Calvi,
Diano Marina

a S. Lazzaro «E' un porto carente»

Scrivo in merito alla vicenda della pittura buttata su alcune imbarcazioni ormeggiate a San Lazzaro, per fare un'importante considerazione.

Quello di giovedì notte è l'ennesimo atto di vandalismo che hanno dovuto subire gli utenti del porto turistico di Imperia. Ancora una volta è dimostrata la ragione degli operatori e degli utenti che chiedono a gran voce e da troppo tempo ormai la qualità dei servizi (fra i quali il guardianaggio) a un'Imperia Mare e a un'Amministrazione comunale sorde e incapaci.

La stessa barca che a Imperia paga 5 milioni annui per essere ormeggiata in una rada, senza protezione e guardiani, e con servizio carente, con la stessa cifra a Marina degli Aregai gode di guardianaggio e assistenza all'ormeggio 24 ore su 24 per 365 anni all'anno, è ormeggiata in un porto sicuro, con controlli efficaci all'ingresso e all'interno della struttura.

Come fa il porto di Marina degli Aregai a fornire tutti questi servizi alla stessa tariffa del porto pubblico di Imperia? Non sarà cattiva gestione e amministrazione?

Augusto Caire, Associazione operatori nautici, Imperia

«Andiamo in Francia qui ci si diverte»

Sono uno dei tanti giovani che nel fine settimana è costretto ad «emigrare» nei locali della Costa Azzurra per mancanza di veri luoghi del divertimento in Riviera. Accade nella sola stagione invernale perchè d'estate la Riviera ha appuntamenti da soddisfare le esigenze di tutti.

Allora, perchè i titolari dei locali notturni, insieme a Comuni ed Enti Locali, non fanno il possibile per arrestare i viaggi dei «pendolari della notte» organizzando qualcosa di divertente? Questi problemi anche alla base del disagio giovanile.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, v. Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 406.363. **Marina:** tel. 494.112. **qua:** tel. 208.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano Mare:** tel. 488.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

tel. tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI

Imperia, Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. Appoggio: Capovilla, Dora 33, tel. 293.591.
A Sanremo, Salus, corso Matteotti 125, tel. 533.029.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, tel. 293.588.
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248.
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Diano-Cervo-San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, 400.045.
Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 109, 68.901.
Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzoni 70, tel.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bilio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Arma di Taggia: Revedi, via Quarolo 57, tel.
Sanremo: Salus, Matteotti 125, tel. 533.029.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPE

SOCCORSO: 118. **Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5351. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

MEDICA: festivo (num. verde) tel. 167-554.400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. (0183)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Conferenza sul dialetto

La Cumpagnia de l'Urivu promuove giovedì a Palazzo Guarnieri una conferenza: «Curiosità del dialetto». **[a. b.]**

DOLCEACQUA

Le visite guidate al castello

La cooperativa Omnia gestisce servizio visite al Castello. Prezzo: 5 mila. **[d. bo.]**

DIANO MARINA

Conferenza per i genitori

«Problematiche dell'adolescenza»: conferenza dello psicologo Ramoino. Il 31 gennaio, Comune di Diano (ore 21). **[a. b.]**

IMPERIA

mº Shin allena in via Agnesi

Il kung-fu del mº Shin Dae Woung alla palestra del Classico, via Agnesi, Oneglia: martedì e giovedì dalle 18,30. **[a. b.]**

SANREMO

Maestri d'arte mostra

La galleria «Bonbonniere» Inglesi presenta fino al 30 una collettiva di Brindisi, Dalì e Guttuso. **[g. ga.]**

TAGGIA

Il teatro del «Banchero»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» del «Teatro del Banchéro». Tel. 0184/570200. **[g. ga.]**

SANREMO

L'arte ninja in palestra

Alla palestra «Hera» di via S. Francesco corsi di arti marziali. Tel. 0184/50.01.10. **[g. ga.]**

L'universo all'Astrorama

Astrorama: tutti i martedì e i venerdì, dalle 17,30, si può osservare l'Universo. E' sopra il villaggio di Eze. **[d. bo.]**

Visita all'Osservatorio

si svolgerà domani alle 15.30, organizzata dal Filo d'Argento, visita all'Osservatorio meteo d'Imperia. Per partecipare telefonare al 297148. **[a. b.]**

IL CASO

IL PROGRAMMA DIVENTA SEMPRE PIU' ATTRAENTE

Spazio al Ritz, importanti novità in occasione della rassegna '97

Festival-casinò, addio?

Nella città dei fiori iniziative musicali per tutto l'anno e due serate per i giovani
Mostra-mercato della canzone. Illuminati angoli suggestivi. Elicottero da Nizza

Valeria Marini e Piero Chiambretti, due presentatori del prossimo Festival arrivano al teatro Ariston tenendosi allegramente mano (FOTO GATTI)

SANREMO. La conferenza stampa ufficiale di presentazione del Festival della canzone, anche quest'anno, si è tenuta al Teatro dell'Opera del casinò e vi hanno partecipato anche Mike Bongiorno, Piero Chiambretti e Valeria Marini, i tre presentatori. Ma, probabilmente, è stato l'ultimo anello della catena che lega la casa da gioco alla grande kermesse canora. Sì, perché nel '97, il Dopofestival si farà più al casinò, bensì al Ritz, all'interno dell'imponente complesso Ariston. E il casinò? Tagliato fuori, definitivamente. Nonostante le proteste (poco convinte, per la verità) del Comune.

Città della Musica. Abbandonato il casinò, ma non la città che - assicura l'assessore Bissolotti - maggiormente coinvolta una serie di iniziative musicali che si protrarranno nell'arco dell'intero Fra questi i concerti dell'orchestra sinfonica affidata, per un rilancio a livello internazionale, alle abili mani di Gianni Boncompagni; la Rassegna Tenco, acquisita in partnership, dal Comune; l'Accademia della canzone, l'unica rassegna di voci nuove che garantirà l'accesso al Festival (il Comune ha acquistato il marchio); il decennale del festival del Jazz e il Blues; la partecipazione di uno stand di Sanremo al Midem di Cannes.

Sfilata in passerella. I beniamini del grande pubblico per sottrarsi all'assalto dei fans di solito raggiungono il Teatro Ariston, attraverso porte laterali, nascoste, lasciando i cacciatori d'autografi con un palmo di naso. Quest'anno percorreranno una passerella sopraelevata, realizzata in maniera spettacolare e scenografica, fra piazza Colombo e l'ingresso del teatro.

Giovani. Questa volta sono stati dimenticati. La settimana precedente, per l'esattezza venerdì 14 e sabato 15 febbraio, saranno organizzate due serate speciali al Palafiori di corso Garibaldi. «Radio Rai Sanremo show», questo il titolo della manifestazione, avrà lo scopo di anticipare e riscaldare l'atmosfera del Festival grazie all'entusiasmo dei mila giovani (mille per sera) che potranno assistere gratuitamente alla trasmissione. Come dice il titolo, le due serate verranno trasmesse in diretta da Radio Rai.

Si esibiranno le dodici nuove proposte (sei per sera) che canteranno due canzoni: quelle che è valsa l'ammissione al Festival e una legata alla storia della rassegna. Prevista l'esibizione di gruppi che vanno per la maggiore. Venerdì di scena gli Articolo 31 con un concerto di 40 minuti.

Galà per i giornalisti. Il saluto della città ai rappresentanti della carta stampata, delle radio e delle televisioni, verrà dato domenica 16 febbraio dall'amministrazione comunale nel corso di una grande festa.

Sanremo in Festival. E' una mercato della canzone che si terrà al Palafiori. La stessa struttura ricavata all'interno del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi ospiterà tutte le radio e le tv private accreditate che saranno collegate con la sala stampa dell'Ariston in bassa frequenza.

Sanremo in luce. L'iniziativa ancora allo studio, prevede la scelta particolari e suggestivi angoli della città da illuminare in modo particolare e da utilizzare palcoscenici per spettacoli improvvisati.

Volare. Sanremo prende il volo è l'ultima nata fra le iniziative collaterali al Festival. Grazie ad accordo l'aeroporto di Nizza, tutti i passeggeri dei voli provenienti dall'Italia troveranno ad attenderli un elicottero che in venti minuti li porterà a Sanremo. Costo: 250 mila lire.

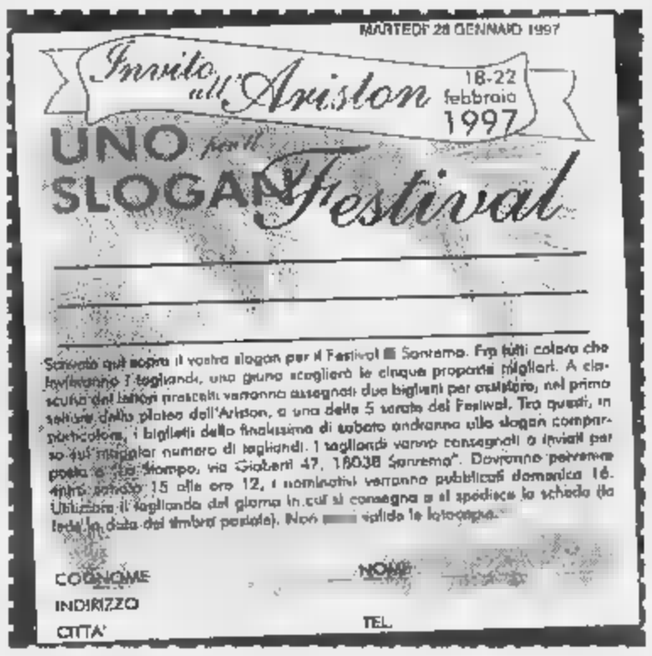
Gian Piero Moretti

La Stampa lancia gli slogan per Sanremo

Fra 3 settimane l'assegnazione di 10 biglietti per assistere gratuitamente alla manifestazione

Ancora tre settimane prima dell'assegnazione dei dieci biglietti che permetteranno assistere gratuitamente al Festival. Vi ricordiamo che, per partecipare al gioco de La Stampa, basta compilare uno slogan originale sul tagliando pubblicato qui a fianco e inviarlo (o consegnarlo a mano) alla redazione del nostro giornale in Gioberti 47 a Sanremo.

Eccone alcuni. Ildefonso Sala da Macherio (Milano): «Sull'onda popolare la vela del Festival continua volare»; Stelio Gatti, Sanremo: «Sanremo Europea: Eurofestival»; Marco Biancheri, Imperia: «A Sanremo è sempre un Festival»; Giulia Giglio, Sanremo: «Il Festival a Sanremo sboccia come un fiore»; Alberto Graffino, Cuneo: «Sanremo: profumo di note, il Festival»; Lucia Crespi, Vallecrosia: «Il Festival della canzone "in fiori"»; Flavia Longo, Imperia: «Stampa, nel tuo cuore il Festival di Sanremo». [g. p. m.]



Ancora polemiche dopo la lettera di un consigliere comunale

Tra Amat e Riviera Trasporti fusione che non piace a tutti

IMPERIA. Ancora polemiche sulla proposta di accorpamento di Amat e Riviera Trasporti sollecitato da più parti politiche. Nei giorni scorsi, il presidente della Rt, Claudio Scajola, ha scritto al sindaco di Imperia, Davide Berio e al presidente dell'Amat, Riccardo Berio per sollecitare la messa a punto del progetto ormai pronto a decollare. Ma ieri sul problema è intervenuto il consigliere comunale di Rifondazione Comunista, Augusto Wolff.

In una lettera indirizzata al sindaco Berio, all'omonimo presidente dell'Amat e per conoscenza a Scajola, Wolff, autista dell'Amat, in sostanza non solo critica l'ipotesi di accorpamento, ma anche l'iniziativa di Scajola di scrivere ad Amat e Comune.

Dice Wolff: «Scajola torna all'attacco parlando dell'accorpamento Amat-Rt. Ma lo fa con una lettera ufficiosa, senza data, né numero di protocollo. Tutto ciò confortato dalle segreterie provinciali della triplice (di categoria) i cui componenti, guarda caso, sono tutti, o quasi, dipendenti della Rt».

Claudio Scajola

Wolff fa riferimento anche alla trasparenza. «La legge impone chiarezza. Non si capisce perchè si continui a fare accordi trasversali o sotterfugi a scapito dei cittadini».

«L'accorpamento non è accettabile - dice ancora il consigliere di Rifondazione - perchè l'Amat nel suo insieme è sempre stata un'azienda sana». Cosa che, invece, fa capire Wolff, non si può dire per la Rt.

Secca la replica della Riviera Trasporti. Non per bocca dell'on. Scajola, ieri irraggiungibile. Parla, invece, il direttore Carlo Conti: «L'accorpamento è necessario. Intanto vuole dire avere biglietti uguali per tutti i bus, con grande vantaggio per gli utenti. Poi, sostiene la Regione che da tempo sollecita la fusione, si abbatterebbe il costo del lavoro cosa che in momento come questo è quanto mai utile. Infine, una considerazione: a parte il fatto che i sindacati Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo sul progetto, il consiglio di amministrazione dell'Rt, Rifondazione compresa, ha votato all'unanimità l'accorpamento con l'Amat. Evidentemente esistono due "Rifondazioni" diverse: una all'Rt e l'altra in Consiglio comunale a Imperia».

Giulio Gelsardi

Le elezioni in programma fra tre o quattro mesi, i partiti sono già in movimento

In 20 Comuni è già corsa al voto

Il centro più importante interessato alla consultazione è Taggia con circa la metà dei 23 mila votanti
Le piccole dimensioni dei centri rendono però difficile la ricerca di analogie politiche a livello nazionale

IMPERIA. Nel giro di tre o quattro mesi si tornerà a votare in provincia Imperia per il rinnovo di consigli comunali. La data precisa dovrebbe essere stabilita nelle prossime settimane. Per diciannove, si tratta della naturale scadenza del mandato, per Seborga, invece, si andrà alle anticipatamente a seguito della morte del sindaco Bruno Semeria.

Si rinnoveranno i consigli di Armo, Aurigo, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Castelvittorio, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Costarainera, Diano Castello, Lucinasco, Pompeiana, Pornassio, Prelà, Rezzo, Santo Stefano al Mare, Seborga, Taggia, Terzorio e Villa Faraldi.

Complessivamente andranno alle 23.063 elettori che voteranno in 60 sezioni. I consiglieri da eleggere sono ben 248. Ad eccezione di Taggia dove se ne devono nominare venti, in tutte le altre località il numero di tali consiglieri è 12 più, ovviamente, il sindaco.

Il test è particolarmente atteso per verificare le nuove tendenze dell'elettorato. Allo stato attuale, dieci dei venti Comuni sono governati da formazioni tendenzialmente di centro sinistra, uno (Diano Castello) ha il sindaco leghista, gli altri, invece, dominio del Polo.

Una suggestiva veduta Taggia

Il quadro rimarrà identico? Gli osservatori non sono di questo avviso. Dopo gli sconvolgimenti avvenuti in particolare nel Carroccio, non si pensa che posizioni acquisite quattro anni fa dagli uomini di Bossi e Diano Castello possano consolidarsi. Per questo motivo c'è già fermento nelle segreterie per mettere a punto formazioni possibilmente vincenti.

Il centro più importante dove si dovrà rinnovare il Consiglio è, comunque, Taggia dove sono chiamati alle urne 11.980 elettori e dove governano uomini della vecchia Dc. Ai vertici dell'Amministrazione, Piero Gilardino democristiano da sempre e che, dopo lo scioglimento del suo partito, sembra simpatizzare per il Polo e meglio per Forza Italia (durante la scorsa campagna elettorale si è schierato per Claudio Scajola).

Chiarisce Gabriele Saldo, coordinatore provinciale di Fi: «Mi sembra inutile fare riferimenti di quadri politici nei centri minori perchè esistono maggioranze che vanno da Rifondazione ad An. Infatti sono quasi tutte liste civiche che si formano a seguito di collegamenti umani più che ideologici. Interessanti invece i centri di una certa caratura. Come Taggia, Santo Stefano al Mare, Diano Castello e Cipressa».

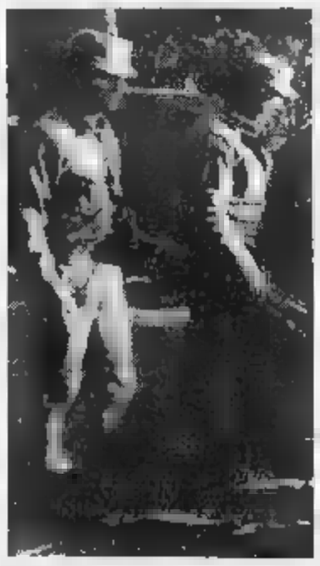
Anche il Pds è già al lavoro. Dice il segretario provinciale Trucchi: «E' ancora presto per parlare di liste, ma stiamo lavorando per fare opera di penetrazione, vale a dire per dimostrare la validità dei nostri programmi e delle nostre idee».

La Lega, non ritiene di essere perdente. Dice il segretario provinciale, Roberto Guasco: «Speriamo solo che si possa votare in primavera, perchè c'è anche il pericolo di andare alle urne a Novembre. Questo ci penalizzerebbe. Se invece si terrà a maggio, l'elettore si renderà conto degli effetti della Finanziaria e potrà finalmente quantificare, in quel mese, quanto dovrà sborsare per il fisco. E allora i voti per le nostre liste pioveranno. Riteniamo però che molto furbescamente si troverà il modo di far slittare l'appuntamento all'autunno, per consentire nuove alleanze. [a. b.]

Grido d'allarme per l'impossibilità di garantire sicurezza e adeguata copertura del territorio

Agenti forestali: «Troppi rischi, siamo pochi»

Dieci anni fa erano un centinaio, ora sono ridotti alla metà



Le guardie forestali sono in crisi

Dieci anni fa in provincia erano più di cento; oggi cinquantina, non di più. Troppo poche le guardie forestali per garantire una valida copertura del territorio e, soprattutto, per lavorare in condizioni ottimali, corrono grossi rischi per l'incolumità. Il grido d'allarme arriva dall'interno del Corpo, dove in tanti stanchi di aspettare che le promesse si trasformino in fatti. Una protesta garbata, con cifre alla mano, ma non per questo da sottovalutare.

E' troppo fresco il ricordo della tragedia del Monte Nero per ignorare un problema che sta diventando sempre più preoccupante. Due vite umane stroncate dalla furia delle fiamme e da un destino.

«Dopo la morte dei tre due colleghi, ci avevano l'arrivo di rinforzi - dicono alcuni forestali che hanno deciso di rompere il muro di silenzio -. Con i nuovi corsi, erano previsti almeno 80 nuove unità in tutta la Liguria. Ma ora abbiamo saputo che il numero è sensibilmente ridotto, tanto che in provincia sono in programma non più di 4-5 arrivi. E tutto questo nonostante il forte interessamento del prefetto Emilio D'Acunto, che ringraziamo per aver sostenuto le nostre richieste. Così non è più possibile andare avanti. Bisogna anche considerare che ci sono colleghi del Genovese costretti da molti anni a fare i pendolari: avanti e indietro, promesse il trasferimento vicino a mai mantenute, proprio per le gravi organico».

Le guardie forestali impiegate nei servizi sul territorio attualmente una quarantina, cui si aggiungono quelle distaccate al comando provinciale, una dozzina in tutto. Nell'87, erano globalmente 103. Dieci anni dopo il numero si è dimezzato, per effetto di pensionamenti e trasferimenti. Vuoti d'organico mai colmati, per il blocco delle assunzioni.

Per la sola Sanremo, il piano regionale antincendi prevedeva la presenza di 30-35 agenti, e oggi sono soltanto 7. La situazione critica a Imperia, dove risultano in servizio una decina di forestali, in ciascuna delle stazioni più piccole (tutte nell'entroterra) sono in media 2-3. Troppo pochi per controllare un territorio così vasto, impervio e soprattutto ad alto rischio d'incendi, come testimoniano le statistiche degli ultimi anni.

Oltretutto, le guardie forestali svolgono pure altre mansioni istituzionali, compiti burocratici specie per conto della Regione, anche dipendono direttamente dal ministero delle Risorse agricole e alimentari.

Gianni

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Audience record a Raiuno: 7 milioni di telespettatori hanno guardato la sfilata

«Sanremoinfiore» superstar

Le strade del centro invase da 40 mila ospiti. Ha vinto il carro di Santo Stefano ricordando Walter Chiari
Applausi per tutti i 13 Comuni in gara, bande e majorettes. Una grande festa costata 700 milioni

SANREMO. Sanremoinfiore superstar, sindaco Bottini Superfortunato. Domenica, infatti, la sfilata dei carri in fiore per le strade del centro della Città del Festival ha frantumato ogni record facendo registrare alla Rai addirittura un'audience di 7 milioni di telespettatori. Un successo insperato. Dalle 10 alle 13,20 quasi 1 italiano su 10 è rimasto incollato davanti al televisore a guardare Linea Verde, bande musicali, majoterres, i carri di Wanda Osiris, Totò, Rascel, Dapporto e tanti altri personaggi del fantastico mondo della rivista. E il sindaco Giovenale Bottini, visto la splendida giornata di sole che domenica ha attirato giustamente a Sanremo dai Comuni dalle Regioni vicine quasi 40 mila ospiti, ha riconfermato la sua fama di «superfortunato». Sarebbero bastate, infatti, quattro gocce di pioggia e un cielo nuvoloso per rischiare di compromettere una manifestazione che, quest'anno, ha dimostrato di avere le carte in regola. In tv faceva un certo effetto vedere su un canale il sole, i fiori, la musica, il mare azzurro di Sanremo, la gente in giacca e e, nello stesso momento, un altro canale, novicare a Cortina, campioni e pubblico dello sci attanagliati dal freddo.

Grosso successo per Sanremo, dunque, per i carri che hanno sfilato, per Rai-uno che ha mandato in onda la manifestazione, per il pubblico che ha invaso pacificamente la città, riempiendo strade, bar, pizzerie, ristoranti, negozi, alberghi, locali pubblici e casinò.

Per la cronaca Sanremoinfiore è stato vinto dal carro di Santo Stefano al Mare, abbinato al grande Walter Chiari, comico generoso che amava in modo particolare la Riviera. Tutti gli altri carri di Sanremo, Apt, Andora, Ceriana, Coriale, Loigueglia, Ospedaletti, Riva Ligure, Seborga, Taggia, Vallecrosia, Ventimiglia e Villanova d'Albenga si sono classificati «secondi a pari merito». Arma e Taggia, capitanate dall'instacabile Angelo Tripicchio, hanno ricordato un altro «eroe scomparso» del varietà, Bramieri.

Merita menzione la reginetta del carro di Sanremo: Fulvia Biga, tipica bellezza mediterranea. Che dire delle bande, della Canta e Sciuscia, della Nato, gli Isporiglias di Oristano, i reparti a cavallo, i favolosi Moros D'Alqueria Spagnol, i Guggemusic, le Marinettes de Fecamp?

Ottimo il servizio che ha ripulito le strade dopo la festa.

A chi dice che la manifestazione con i suoi 700 milioni «costa troppo» al Comune proponiamo una riflessione. Sanreinfiore e l'unica manifestazione che «spende» tutti i soldi a Sanremo: alberghi, ristoranti, centinaia di ospitalità, l'acquisto di milioni di fiori per i carri, grafici, manifesti, personale, servizi e forniture che rendono realtà una specie di sogno.

Roberto Basso

La bella Fulvia Biga «reginetta» fiorito Sanremo dedicato alla mitica Wanda Osiris. Nella foto grande di Maurizio Gatti uno scorcio di via Nino Bixio affollata turisti passa banda musicale della polizia di Stato.
Sanremoinfiore, secondo le prime stime, avrebbe attirato per le strade del centro di Sanremo circa mila ospiti

DALLA CITTA'

SOCCORSO

Falso allarme sull'Autofiori, accorrono i vigili del fuoco

I vigili fuoco sono accorsi ieri mattina, intorno alle 10, sull'Autofiori, nel tratto fra Sanremo ed Ospedaletti. Era stato segnalato un incendio in galleria ma si è trattato di un falso allarme. Un automobilista in panne aveva commesso un errore nel digitare i tasti di chiamata di soccorso provocando l'inutile intervento. [m. c.]

ARMA

Lavori troppo a rilento all'incrocio Rossat

I lavori di posa dei cavi della Telecom stanno interessando in questi giorni il quadrivio Rossat. La carreggiata, per chi arriva da Sanremo, è stata ristretta e limitata alla direzione di Imperia. Chi deve andare a Taggia, o in valle Argentina, viene dirottato qualche centinaio di metri più avanti, allo svincolo della superstrada. Secondo i «mugugni» i lavori procederebbero a rilento. [m. c.]

FLORICOLTURA

In Armea venduti fiori per 935 milioni

Grande affluenza, prezzi costanti anche alcune rimanenze ieri mattina sul mercato dei fiori dell'Armea. Il volume di affari si aggira sui 935 milioni. In particolare sono state vendute per 414 milioni, garofani per 36, foglie fronde per 46 milioni. Alcune quotazioni: rosa Anna 600-1.800 lire, Dallas 1.000-2.000, Omega 700-1.200; bocca di leone 600-700; gerbera 700-800; calendula 600-700; lilium 1.200-5.000; calla 1.500-2.000; margherite 700-800; garofani comuni 150-200, pregiati 250-300; mimosa bianca 15-18.000 il chilo; ginestra 15-20.000 il chilo; eucaliptus 5.000 il chilo; ruscus 14-15-000 il chilo. [m. c.]

TAXI

Le corse presto il 15 per cento in più

Aumentano le tariffe dei taxi Sanremo. La giunta ha autorizzato un ritocco del 15%. Lo iniziale passa da 4 a 4.600 lire; il costo chilometrico da 1.140 a 1.300 lire (prima tariffa) e da 2.280 a 2.600 (seconda tariffa); l'attesa da 30 a 40.000 lire l'ora. Niente aumenti per i supplementi che restano di 3.000 lire quello festivo, 500 per gli animali e per i bagagli. L'ultimo aumento risale al dicembre '93. [m. c.]

SOLIDARIETÀ

Fondi dei floricoltori per la Tac di Bordighera

Giovedì alle 15, sul plateatico valle Armea, i floricoltori consegneranno al sindaco di Bordighera, Alvaro Vignali, una somma di raccolta fra tutti i frequentatori del mercato. «Il denaro - spiega il segratario dell'Ucflor Bernardi - sarà utilizzato per l'acquisto della Tac, tomografia assiale computerizzata, da assegnare all'ospedale bordigotto. [m. c.]

Popolare personaggio del mondo dello sport

L'ultimo saluto a Giovanni Zerbone

SANREMO. E' morto ieri mattina all'Ospedale Civile di Sanremo, dov'era stato ricoverato nei giorni scorsi, Giovanni Zerbone. Aveva 73 anni ed era una figura popolarissima in città, noto soprattutto negli ambienti sportivi e politici dove Zerbone ha lavorato lunghi anni con entusiasmo e passione.

Zerbone, nel dopoguerra, è stato, infatti, tra i più noti dirigenti sportivi cittadini. Nel 1947 aveva fatto parte del gruppo di soci fondatori della Carlin's Boys, società nella quale ha ricoperto, a lungo, incarichi dirigenziali. In questa veste era stato, fino agli Anni Settanta, tra i principali animatori del Torneo Internazionale Calcio per Ragazzi, organizzato dalla società sanremese, torneo che ha vissuto, proprio tra gli Ani Cinquanta e Settanta, la sua epoca d'oro. Ma Zerbone aveva lavorato anche in campo ciclistico restando, per molti anni, alla guida del Comitato che, nel quartiere di San Martino, organizzava, annualmente, la «Coppa Borrin», una classica per dilettanti che, negli Cinquanta, era considerata tra i principali appuntamenti ciclistici italiani campo dilettantistico.

Giovanni Zerbone è mancato all'ospedale di Sanremo. Aveva 73 anni era delle figure più note negli ambienti sportivi della città

Allo sport, la sua grande passione, Zerbone ha sempre affiancato anche un intenso impegno politico come militante del vecchio partito comunista italiano nel quale fu, per anni, il più stretto e fidato collaboratore dell'Onorevole sanremese Gino Napolitano, per varie legislature deputato pArlamento. [b. m.]

Il terribile scontro sulla salita della Milano-Sanremo

Frontale a Poggio, due gravi

L'incidente è accaduto nei pressi della Madonna della Guardia. Sono rimasti feriti i conducenti delle auto entrate in collissione in una curva

SANREMO. Due automobilisti sono finiti all'ospedale in seguito ad un tremendo scontro frontale avvenuto nel primo pomeriggio di domenica in via Duca d'Aosta, la celeberrima salita del Poggio. Maria Pia Caviglia, 52 anni di Poggio ha riportato un fortissimo trauma cranico-facciale e frattura esposta di una gamba. Enzo Provveduto, 50 anni, meccanico, anch'egli di Poggio, si procurato una ferita alla testa con trauma cranico e cerebrale. Per entrambi si è reso necessario ricovero nel reparto di Traumatologia dell'ospedale di Sanremo con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto nel falso piano che collega l'abitato di Poggio con la Madonna della Ruota. Enzo Provveduto procedeva a velocità sostenuta a bordo della sua Audi; la donna procedeva in direzione opposta alla guida di una Fiat Uno. In una semicurva, per ancora da accertare, le due auto si sono scontrate frontalmente. Un impatto terribile. A fatica i soccorritori riusciti ad estrarre i due dalle lamiere delle macchine. Caviglia e Provveduto stati presi a bordo di una autoambulanza di «Sanremo soccorso» e trasferiti a grande velocità al Pronto soccorso dell'ospedale di via Borea. I medici dopo una intensa terapia di rianimazione, ne hanno disposto il ricovero con prognosi riservata.

Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore: Il tempo necessario ai vigili per i rilievi del caso e per la rimozione delle auto distrutte. Secondo i primi accertamenti i due automobilisti avrebbero «tagliato» la curva entrando in collisione fra loro.

[g. p. m.]

SANTO STEFANO

Un libro per la Croce Rossa

Mille libri per la Croce Rossa di Santo Stefano al Mare. Sono quelli offerti all'ente dal Comune che ha proceduto a far ristampare «Nostalgia dei tempi peggiori» di Mario Zunino, pittore e disegnatore sanstevese, ora cimentatosi con la penna. I libri fatti ristampare in realtà sono 1.500. Di questi cinquecento saranno tenuti dal Comune che li distribuirà ai bambini delle scuole e per rappresentanza, gli altri mille saranno invece utilizzati dalla Croce Rosse che ne farà omaggio chiedendo in cambio un'offerta. «Conoscevo Zunino per le sue qualità di pittore e grafico - osserva il sindaco di Santo Stefano Sergio D'Aloisio - ma dopo aver letto quanto ha scritto in un ridotto numero di copie, ho proposto la ristampa alla giunta che è stata d'accordo». Il libro, di memorie, rievoca la Santo Stefano d'un tempo che non c'è più con la descrizione di straordinari personaggi vissuti fra gli anni '40 e '60. [m. c.]

Bloccati 10 miliardi

E' battaglia per i beni della Sit

SANREMO. E' «battaglia» per i beni della Sit, la società con la quale l'ing. Michele Merlo tentò nell'83 la scalata al casinò di Sanremo. In ballo ci sono beni per 10 miliardi: fidejussioni, azioni, titoli, confiscati dai magistrati milanesi (titolari dell'inchiesta sull'appalto truccato) quando è iniziato il procedimento penale nei confronti di Merlo, condannato per associazione a delinquere di stampo mafioso anche in secondo grado. Un piccolo tesoro che servirebbe per pagare i creditori, dato che nel frattempo è stato dichiarato il fallimento della Sit. In lista d'attesa c'è anche il Comune di Sanremo, che vanta un credito di 700 milioni.

Ora il tribunale della città dei fiori ha incaricato l'avv. Roberto Laura di presentare al tribunale di Milano una proposta di «incidente esecuzione», proprio per sbloccare i beni della Sit, dopo che il curatore fallimentare, dott. Scotti, aveva inutilmente chiesto di poter acquisire il patrimonio congelato per pagare i creditori. [g. mi.]

Sequestrati dalla magistratura immobili per un valore di alcuni miliardi

Eredità contesa, bloccati i beni

Indagati due noti commercialisti di Sanremo

SANREMO. Da una parte, parenti delusi: dall'altra, una coppia di noti commercialisti sanremesi. E in mezzo, beni contesi per diversi miliardi. Un'eredità importante, che farebbe la felicità di tanti. E' il caso finito nel mirino della magistratura, che ha disposto il sequestro preventivo patrimonio al centro della vicenda: alloggi, garages, negozi, uffici, ubicati in gran parte a Livorno, ma anche a Sanremo.

Beni che appartenevano prima a un croupier in pensione, poi al fratello, entrambi deceduti in avanzata età. Non prima, però, di aver conosciuto i coniugi indagati: Guido Ascheri, ex presidente consiglio di amministrazione della clinica «Athena», e la moglie Margherita Ammirati, nominata erede universale della piccola fortuna, entrambi con studio in via Ruffini.

L'ordine di sequestro del consistente patrimonio immobiliare finito nelle mani dei due professionisti è stato firmato dal gip Eduardo Bracco su richiesta del pm Ubaldo Pelosi, dopo che in Procura è arrivata una denuncia per circonvenzione d'incapace e falso in testamento.

Parenti delusi, pieni di sospetti? Pare di sì, anche se gli atti sono al momento coperti dal segreto istruttorio. L'unica cosa certa è che il provvedimento firmato dal giudice per le indagini preliminari è stato depositato presso la Conservatoria dei registri immobiliari, l'obiettivo di bloccare di fatto ogni possibile azione commerciale legata ai beni: una lista lunghissima, che comprende cinque appartamenti divisi fra Sanremo e Livorno, due uffici nella località toscana, tre negozi nella città dei fiori, e ben venticinque garages, tutti a Livorno.

Secondo l'accusa, la ragioniera Ammirati, in particolare, avrebbe fatto in modo di conquistare illegalmente la fiducia prima dell'ex croupier e poi del fratello (aveva anche ottenuto il rilascio di una procura), che aveva ereditato il patrimonio immobiliare.

La battaglia per l'eredità si basa sia su una serie di documenti depositati in Procura, sia sul testamento. Nel primo caso, sarebbero stati acquisiti anche certificati sulle condizioni di salute mentale dei due fratelli. Indizi ritenuti sufficienti dal gip per congelare il patrimonio immobiliare gestito dalla commercialista sanremese.

Gli accertamenti sono condotti dalla Guardia di Finanza, che sta cercando di fare piena luce sul Ascheri è anche indagato per un'altra vicenda, quella della gestione fallimentare della clinica «Athena». [g. mi.]

La madre investita da un'auto, la padrona in ospedale

Otto cuccioli di 7 mesi cercano una nuova casa

SANREMO. Otto cuccioli, di circa 7 mesi, tre femmine e cinque maschi, cercano padrone. Sino a qualche settimana fa crescevano senza problemi nel giardino di una villetta, insieme alla madre, una meticcia di colore scuro. Di loro si prendeva cura un'anziana signora, amica da sempre di cani e gatti. Poi di colpo per gli otto cuccioli è cominciato l'inferno. La loro madre è stata investita da un'auto pirata. Presa in pieno la povera cagnetta è stata lanciata con violenza contro il muro. Soccorsa è stata portata un veterinario, ma nell'urto le si era spezzata una zampa. Di lei era prontamente interessata l'Enpa dandole ospitalità ed assistenza presso il canile comunale di Sanremo.

Pochi giorni per gli otto cuccioli un'altra mazzata. La loro padrona, l'anziana signora che li ha sempre accuditi dal giorno della nascita, all'improvviso si è ammalata gravemente. Il medico, dopo averla visitata, ne ha disposto l'immediato ricovero in ospedale. Si guarirà e quando nessuno, per il momento, la sente di pronunciarsi. Gli otto cani, tutti meticci, tutti molto intelligenti ed affettuosi, hanno bisogno di nuovi padroncini. Chi fosse interessato può telefonare all'Enpa-Rifugio per Cani di Sanremo. Il numero 504044.

[r. b.]

Solo due degli otto cuccioli rimasti senza casa e padrone hanno un nome Si tratta di Bobo e Sorriso

Stanziato dopo il crollo di un tratto di lungomare

Santo Stefano: un miliardo per la passeggiata a mare

S. STEFANO AL MARE. Saranno ricavati magazzini e cabine nautiche da assegnare a pescatori e associazioni sportive nel nuovo tratto di passeggiata a mare. Il progetto esecutivo è stato approvato. Si tratta del primo stralcio di un'opera complessiva che prevede una spesa di circa un miliardo. Con l'elaborato appena approvato eseguiranno le strutture per oltre duecento metri, sotto via Cristoforo Colombo, con una spesa 310 milioni. L'opera sarà la prosecuzione, in direzione di Riva Ligure e superando il porticciolo, dell'attuale passeggiata che, come noto, in qualche tratto è pericolante.

Secondo il progetto dell'ingegnere Gian Carlo Giorgini, di Santo Stefano, il nuovo tratto comprande alcune interessanti novità.

«La passeggiata - spiega il sindaco Sergio D'Aloisio - si estenderà su un piano leggermente rilevato rispetto alla sede viaria. Cambia la struttura portante. Anziché a sbalzo è appoggiata su setti di cemento armato. Ciò fornirà maggiori garanzie di solidità. Lo spazio sottostante sarà utilizzato mediante la realizzazione di locali da destinare a magazzini e cabine nautiche che assegneremo all'Associazione Canottieri e all'Ancora, gruppo di pescasportivi».

Per il tratto di passeggiata pericolante sono disponibili 250 milioni: restano da appaltare i lavori. Sempre aperto il contenzioso con la ditta che ha costruito l'opera.

C'è poi la questione della passeggiata a levante, la cui costruzione è affidata alla società Marina degli Aregai, la stessa che ha realizzato l'omonimo porto. I lavori sono ancora stati completati definitivamente. [m. o.]

Si ritorna a parlare di crisi dell'Amministrazione-Berlengiero

Ventimiglia, giunta più larga?

Il consigliere popolare Lorenzo Viale ha scritto al pds: «Sono pronto a entrare in maggioranza» Replica il sindaco: «Proposta accettabile, ma prima ci si deve ricompattare». I commenti

VENTIMIGLIA. «Sì ad una Amministrazione allargata, ma soltanto dopo aver risolto la crisi all'interno della maggioranza». Si torna a parlare di crisi dell'Amministrazione Berlengiero, che non è ancora stata superata. L'argomento torna alla ribalta in occasione della lettera che il consigliere popolare Lorenzo Viale mandato al congresso del pds, con la quale si è detto pronto ad entrare in maggioranza [illegible] base di quanto accade in Regione e al governo. Ma il sindaco prende tempo: «L'allargamento della maggioranza sarà argomento di dibattito al momento del bilancio. Io ho già detto che, prima di tutto, occorre ricompattare questa maggioranza, che mi ha eletto ed è stata eletta nel giugno del '[illegible]: [illegible] passati i due terzi del mandato ed è il momento per realizzare quello che è stato progettato, discusso ed elaborato. E' quindi necessaria più che mai la compattezza della maggioranza. Ricompattare significa continuare il confronto iniziato con Rifondazione, con i socialisti, con il pds, per fare in modo che tutte queste forze si sentano coinvolte nelle responsabilità di governo».

Il sindaco Claudio Berlengiero

Però, c'è anche un altro obiettivo: elaborare, insieme al bilancio, un documento programmatico che non riguardi soltanto il '97, ma anche questo ultimo terzo del mandato. Un documento che ponga gli obiettivi da raggiungere in questo anno e mezzo e che dovrà essere discusso e confrontato sia con Alleanza democratica sia con i Popolari. Berlengiero si prepara alle prossime elezioni, alle quali si vuole presentare con una maggioranza allargata: «Dobbiamo costruire un'amministrazione con i popolari e Ad. Attualmente c'è già un confronto perchè ritengo che bisogna [illegible] per il'99 una forza che sia paragonabile a quella a livello nazionale. Per assicurare una continuità al governo democratico-progressista occorre coinvolgere tutte le forze dalla Ventimiglia che [illegible] dal centro alla sinistra».

Daniela Borghi

La Leg[illegible]

«Niente discarica vicino a Trucco»

VENTIMIGLIA. Caso rifiuti: la Lega Nord esprime la [illegible] solidarietà ai cittadini di Trucco «che si accingono ad affrontare una dura battaglia con l'Amministrazione comunale affinchè non venga costruita sul loro territorio una discarica a cielo aperto». Afferma il segretario Arbusti: «L'inefficienze delle amministrazioni provinciali e comunali, il loro rilanciarsi negli anni le responsabilità sul problema rifiuti, hanno ancora portato a risoluzioni estreme e provvisorie, non tenendo inoltre conto del parere dei cittadini». [d. bo.]

Caso-Montale. I compagni: «Faremo un corteo»

Gli studenti solidali con i sei denunciati

BORDIGHERA. Continua a far discutere il caso degli studenti denunciati per lo sciopero. «Lanciamo un messaggio di solidarietà agli studenti del Montale, ingiustamente colpiti dalla preside - dice Roberto Vallepiano del Collettivo di lotta dell'Ipc Marco Polo di Ventimiglia - Per ora il nostro grande senso di responsabilità ci ha bloccato da ogni iniziativa, anche perchè siamo alla fine del quadrimestre, ma prossimamente interpelleremo altre scuole per organizzare una manifestazione contro questo grave episodio. L'atteggiamento della preside è stato inconcepibile: finchè si prendono provvedimenti disciplinari all'interno della scuola si possono contestare, ma arrivare ad esposti alla magistratura è troppo».

Anche Rifondazione comunista interviene «di fronte all'assurda e anticostituzionale presa di posizione della preside del Montale, che ha presentato un esposto alla magistratura nei confronti di sei studenti che protestavano per far valere i loro diritti ed esprimevano democraticamente le loro opinioni».

«Vista l'inaudita gravità di questo gesto, il senso di sconcerto ha lasciato il posto a quello di profondo disgusto - si [illegible] in un comunicato - Difficilmente ricordiamo un'atto così duro e repressivo, che porta indietro di decenni, in epoche buie dove ogni protesta era illegittima [illegible] ogni libera opinione era soffocata. Questa vicenda assume tonbon più gravi e inauditi visto il contesto in cui si svolge, la scuola, dove massimo dovrebbe essere il momento di crescita culturale [illegible]a anche sociale e individuale dei ragazzi. Rifondazione esorta il provveditore e il Ministero [illegible] prendere «immediati provvedimenti nei confronti del gesto attuato dalla preside». Chiede, inoltre, la sospensione della carica dello preside «visto il comportamento altamente antieducativo».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Per la tassa sull'occupazione pagamento in conto corrente

Il sindaco di Ventimiglia Claudio Berlengiero comunica che i versamenti relativi alla tassa di occupazione del suolo pubblico e all'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni possono essere effettuati su conto corrente. Per [illegible] suolo pubblico cc [illegible] 11651189 intestato al Colombo srl, Comune di Ventimiglia, sede in via Roma 26/b; per la pubblicità e pubbliche affissioni cc n. 11602182 intestato a Igap srl, concessionaria del Comune di Ventimiglia, sede in via Sottoconvento 72/b. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tributi, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13, tel. 0184-280247.

[illegible]IA

Avevano documenti falsi denunciati 3 stranieri

Tre cittadini algerini sono stati denunciati dalla polizia di Ventimiglia perchè trovati in possesso di falsa documentazione. Gli extracomunitari, fermati vicino alla stazione dei treni, sono stati trovati in possesso di passaporti rubati in bianco nel Comune di Napoli.

[illegible]

Troppe code alle Poste protestano gli utenti

E' colpa della mancanza di personale se ogni giorno i ventimigliesi sono costretti a sopportare code lunghissime prima di poter effettuare delle operazioni postali. Di sette sportelli disponibili ne sono aperti soltanto due. Proteste e disagi.

[illegible]

La polizia arresta 2 mafiosi vivevano a Cagnes Sur Mer

La polizia di Nizza ha arrestato due presunti mafiosi a Cagnes-sur-Mer. Sergio Oscari, 52 anni, originario di Reggio Calabria, e Ivo Papi, 48 anni, nato a Modena erano ricercati per traffico di eroina tra il Nord e il Sud Italia, secondo gli inquirenti sarebbero appartenenti alla N'drangheta. [d. bo.]

[illegible]

I [illegible] A PONTEVECCHIO

Domani al via la 21ª edizione della grande rassegna internazionale. Il programma fino al 6 febbraio

Montecarlo e il circo: così s'accende il Festival

Intervista con il coordinatore artistico Jacques Provence

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

Trapezisti, acrobati, domatori ed animali, clowns, equilibristi fra i migliori al mondo sono pronti per esibirsi nel circo internazionale più famoso. Il circo di Monte Carlo sta [illegible]levare il sipario sulla 21a edizione. Da domani nel palatenda di Fontvieille migliaia di persone assisteranno sino al 6 febbraio, a quanto di meglio il mondo circense è in grado di offrire. Ricompensa per il pubblico è il grande spettacolo, mentre per gli artisti è la conquista dei Clown d'Oro e d'Argento, gli ambiti riconoscimenti assegnati da una giuria di esperti presieduta dal principe Ranieri.

Il circo di Monte Carlo è cresciuto negli anni, rafforzando la propria immagine a livello mondiale, migliorando nella qualità e nell'organizzazione ed è diventato un trampolino di lancio per tanti giovani talenti. Per un artista arrivare a calcare la pista monegasca è già motivo di grande soddisfazione. E soddisfazione deve provarne molta Ranieri [illegible] Monaco che per primo volle un circo nel suo Principato, facendone un evento internazionale. Mettere a punto la macchina organizzativa per presentare una manifestazione così grande richiede tempo, impegno e grande sensibilità artistica.

Da domani nel tendone di Fontvieille via all'edizione del Festival del circo numero 21° - Si esibiranno alcune delle attrazioni più spettacolari

Jacques Provence, direttore del cabaret Folie Russe del Loews Hotel è [illegible] coordinatore artistico del 21° Festival del Circo di Monte Carlo: «A pensarci è qualcosa di incredibile. Questa è certamente la sola manifestazione artistica al mondo diretta [illegible] un capo di stato. Ed è il sovrano in persona che decide [illegible] che fa la programmazione. Ovviamente si avvale della [illegible] consulenza artistica, ma è lui che opera [illegible] scelte finali». E sono scelte spesso molto difficili vista la qualità dei numeri e la bravura degli artisti.

La selezione è severissima: «Per questa edizione ho visionato oltre trecento attrazioni. Il criterio è di privilegiare innanzi tutto la qualità e poi il genere. Non si possono presentare 20 numeri al trapezio, sacrificando altre discipline». Un lavoro di responsabilità. Nella prima scelta deve esserci il meglio affinchè Ranieri possa a sua volta proseguire nella selezione e determinare le 24 attrazioni che si esibiranno per una settimana davanti a migliaia di spettatori e alle telecamere: «Al sovrano abbiamo dato i cento migliori numeri da visionare su video cassette e dopo qualche giorno ci ha risposto esprimendo le sue valutazioni» spiega Provence. «Un giorno gli ho chiesto come facesse, da solo, a svolgere una mole di lavoro così enorme e delicata. Mi ha detto che era obbligato a lavorare di notte. E comunque [illegible] deve essere stato facile per lui decidere i promossi. Insieme, abbiamo cercato di creare [illegible] programma molto spettacolare e professionale. Ci sono tutti gli ingredienti perchè possa piacere».

Andrea Munari

Il calendario

Undici Paesi e 24 i numeri

MONACO. Ventiquattro per undici Paesi: Canada, Stati Uniti, Russia, Messico, Corea, Cina, Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra e Italia. Il programma comprende 6 numeri aerei, [illegible] acrobatici al suolo, 5 con animali, 3 con giocolieri [illegible] [illegible] clowns. L'Italia partecipa quest'anno proprio nella categoria più amata dai bambini con un numero creato per [illegible] circo di Monte Carlo. Protagonisti sino i Rossyan della famiglia circense Rossi. Non si tratta solo di spassosi pagliacci, ma anche di ottimi musicisti. Dalla Svizzera arriveranno gli elefanti dei Knie, mentre dalla Germania i leoni di Tom Dick. Immancabile la cavalleria con il francese Lucien Gruss e dall'Inghilterra le fiere dei Chipperfield. Dall'alto del tendone voleranno All Girls Flying Trapeze, 4 uomini e [illegible] donne al trapezio dalla Corea, mentre dal Messico risponderanno i Rodogels. La Cina porterà la miglior troupe acrobatica su ciclo e dagli Usa Ray Wold. Queste alcune delle attrazioni candidate [illegible] Clown d'Oro e d'Argento, assegnati da una giuria di esperti presieduta dal principe Ranieri. Programma: 30-31 gennaio e 1-4-6 febbraio, ore 20. Pomeriggio 2-5 febbraio, ore 15. Prenotazioni allo 00.377.92052345. Prezzi da 100 a 450 franchi. [a. m.]

Trionfo estero al 3° concorso «Sanremo Musica Classic International»

Festival lirico, en plein straniero

Nessun italiano tra gli otto finalisti del prestigioso premio riservato ai cantanti «under 35» Ha vinto un soprano argentino, poi solo nomi orientali. Il voto diretto del pubblico in sala

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Con la sua voce, calda e molto musicale, da soprano leggero «di coloratura», ha conquistato il pubblico presente al teatro Centrale. Tanti e meritati applausi, quindi, per Gabriela Pochinki, la giovane cantante argentina, che è risultata vincitrice assoluta del 3° Festival della Lirica [redacted] Sanre[redacted], il concorso internazionale per talenti «Under 35», al quale hanno partecipato quest'anno una sessantina di concorrenti giunti da otto Paesi del mondo, oltre naturalmente all'Italia.

Artista dal fascino particolare, che ha sedotto i presenti (autorità, critici e impresari teatrali venuti alla scoperta di voci nuove) nella fiorita cornice sanremese, la Pochinki ha sbaragliato il campo, nel gruppo degli otto finalisti, tra i quali [redacted] c'era nessun italiano. Precisa Francesca Maria Pertica, presidente di Sanremo Musica Classic, che ha organizzato come di consueto la manifestazione e che faceva parte della prestigiosa Giuria internazionale, presieduta dal soprano Giulietta Simionato: «La cantante potrà essere riascoltata al Concerto lirico con i fiori di Sanremo, che si terrà in ottobre a Regio di Torino e in altri due recital».

Vincitori e ospiti del 3° Concorso lirico a Sanremo. Al centro l'assessore prov. Jacobucci e terza da sin. Giulietta Simionato

Al termine della finalissima, nella quale - sottoposti anche al voto «in diretta» degli spettatori - si sono cimentati gli artisti, con l'accompagnamento al pianoforte [redacted] Daniele Agima (già allievo del celebre Sergiu Celibidache e direttore d'orchestra di Milano), il premio «Sanremo Musica Classic International» è stato consegnato alla Pochinki dalla st[redacted] Simionato, una «gloria» della lirica, che si è complimentata per l'alto livello dei partecipanti, e da Massimiliano Jacobucci, ass[redacted] provinciale alla Cultura. La serata è stata condotta da Guendalina Graffigna e Matteo Garelli, due attori del laboratorio teatrale del Liceo classico «Cassini».

Secondo classificato il tenore Bae Jae Chul, la cui «buona qualità della voce», come sottolinea l'altra giurata italiana, la pianista Camilla Viale di Ventimiglia, docente al Conservatorio Verdi di Milano, gli è valsa la targa d'argento del Casinò di Sanremo e la scrittura per due concerti. Terzo, [redacted] soprano Koo [redacted] Yeon (targa d'argento del Casinò e scrittura per un concerto). Al quarto posto il mezzosoprano Rikako Itanami, al quinto il soprano Jang Eung Young, al sesto il tenore Ha Seok Be, al settimo il soprano Hong Jeong Hee, all'ottavo il baritono Lim Seong Kyu. Calato il sipario, l'arrivederci è alla 4.a edizione.

Stefano Delfino

[redacted]

I piatti della Tavolozza ai «Martedì letterari»

[redacted]

SANREMO

APPUNTAMENTO con la cultura gastronomica oggi, ai Martedì letterari del casinò.

A partire dalle 15,30 sarà presentato il volume «Una tavolozza di sapori regionali», di Giovanna Ruo Berchera, con [redacted] di Claudia Ferraresi, l'ideatrice de «I ristoranti della tavolozza».

I piatti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono illustrati attraverso 160 ricette ma anche notizie storiche e curiosità. Compito, questo, affidato a Dada Rosso, giornalista ed esperta di storia del costume.

Sui rapporti della gastronomia con economia, costume e società, si soffermerà Bruno Geraci della Rai. Ci sarà anche la presentazione della ri[redacted] «Sinfonia gastronomica da Omero a Pavarotti», di Ileana Mattion e Roberto Iovino, collaboratore della Stampa. I due hanno posto in rilievo i rapporti fra musica e gastronomia. Ecco allora brani di Verdi, Rossini, Novak e Puccini abbinati ai diversi momenti di un banchetto.

In serata gala nel ristorante del Casinò con un omaggio alle donne chef e a quelle sommelier de «I ristoranti della tavolozza», l'aggregazione che riunisce ottanta esercizi impegnati a valorizzare, insieme alla cucina, la cultura del loro territorio.

Benito Ruscigni infaticabile animatore dei Martedì letterari del casinò di Sanremo alle prese con i menù della Tavolozza

Mercoledì, dalle 16,30 alle 18,30, appendice «Libri da gustare» in tre librerie sanremesi con volumi offerti - e firmati da chef - insieme a squisitezze culinarie.

[m. c.]

Continua la stagione dei Cineforum

Omaggio a Marcello Diano aria di Cuba

IMPERIA. E' tempo di Cineforum. A Imperia (dove sono riprese le programmazioni la settimana scorsa), a Diano e Bordighera si susseguono gli spettacoli rivolti a un pubblico sempre più appassionato ed esigente. Sono infatti numerosi gli iscritti ai vari «cineclub» che, Imperia a parte dove non si sono mai registrate interruzioni, sono sorti o risorti negli ultimi anni. E i risultati, anche e soprattutto in termini di iscrizioni, sono molto lusinghieri. Segno che, soprattutto i gio[redacted], non si accontentano più del film-cassetta ma chiedono anche pellicole di qualità.

Ieri al Centrale di Imperia è stato proiettato «Nulla di personale», un «made in Ireland» molto apprezzato. Stasera, [redacted] Dianese, è in programmazione, invece, «Guantanamera», un film cubano dei registi T. Guberrez Alea e J. C. Tabio. La coppia continua in una significativa opera di demolizione dei tabù. Nel film «Fragola e Cioccolato» degli stessi autori il tema trattato era l'omosessualità. Qui invece si evince una velata satira alla burocrazia.

Bordighera: un tributo a Mastroianni

E stasera all'Olimpia di Bordighera si proietta (era in programmazione anche ieri) «Tre vite e una sola morte», un omaggio al grande Marcello Mastroianni, scomparso di recente. **[giu. gel.]**

La serata: ecco le proposte dei locali

Divertirsi in Riviera con dance e panini

Le serate gastronomiche, accompagnate da musica di qualità, sono le protagoniste del martedì in Riviera e in Costa Azzurra.

DIANO MARINA. Consueto appuntamento con la serata-dance del martedì alla discoteca «Sortilegio» di zona S. Anna.

SANREMO. Alla ludoteca «I Malatesta» vengono proposti nuovi giochi di società nella nuova «Sala Palex» recentemente inaugurata. Musica, cocktail e panini sfiziosi nei pub della città dei fiori, dal «Porto Maltese» di via Nino Bixio al «Mazzini Pub» di via Santo Stefano.

BORDIGHERA. Al «Graffiti Pub» di Angelo Chiuchiolo, sotto i portici di via Vittorio Emanuele, birre di ogni tipo servite ad arte negli appositi bicchieri e tanta musica con gli hit stranieri e gli «evergreen» italiani.

DOLCEACQUA. Alla trattoria «Vineria del Re», di via Patrioti, Martiri Laura Marsotto propone specialità gastronomiche liguri e venete, e una vasta scelta di vini, il tutto con sottofondo musicale.

MENTONE. E' frequentatissimo dagli italiani il nuovo locale di Vincenzo Tripodi, figlio d'arte (ma solo a livello gastronomico) del noto Erio, di Vallecrosia. Alla pizzeria «Al Vecchio forn[redacted] l'animazione è garantita da un gruppo di chitarristi.

MONACO. All'Harry's Bar di Galerie Charles III, musica ogni sera con l'animazione di Marco Benvenuti accompagnato dalla ventimigliese Angela Vicidomini, che propongono hit di ogni tempo e anche un piccolo karaoke. Al cabaret «Folie Russe» dell'hotel Loews spettacolo-rivista «With love» con splendide ballerine in topless. Animazioni e orchestra. Per informazioni telefonare allo 00.377.93.506500.

CAP FERRAT. Spettacolo audiovisivo «Il etait une fois la Riviera» alla Mediatheque, dallo 14 alle 15, sull'età d'oro della Costa Azzurra, Belle epoques e anni folli.

NIZZA. Al Cabaret e alla Madonette del Ruhl cena-spettacolo a 380 franchi, vini inclusi. Si può solo as[redacted]tere allo spettacolo, spendendo in questo caso 140 franchi. **[d. bo.]**

[redacted]

GIOCHIAMO AL [redacted]

[redacted]

BARI	79	28	41	89	6
	78	65	84	64	80
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	92	68	60	[redacted]	57
FIRENZE	6	78	[redacted]	51	18
	102	[redacted]	82	57	41
[redacted]	72	24	86	21	52
	102	[redacted]	71	[redacted]	59
MILANO	85	32	80	[redacted]	59
	83	58	54	49	49
[redacted]	83	41	86	5	1
	75	64	81	56	62
PALERMO	42	83	1	48	76
	59	55	53	47	[redacted]
ROMA	81	13	78	85	39
	68	67	67	59	56
[redacted]	1	43	65	58	[redacted]
	109	71	65	60	54
VENEZIA	13	79	29	33	28
	1[redacted]	79	51	55	54

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
23-17; 23-46; 23-24; 23-51; 23-66; 23-60; 23-74; 23-69; 23-67; 23-30; 23-42; 23-86; 23-41; 23-21; 23-43; 23-73; 23-50; 23-16; 23-88; 23-49; 23-29; 23- 9; 23- 4; 23-72; 23-15; 23-63; 23-71; 23-34; 23-10; 23-20.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [redacted] Firenze:
20-25 30-25 41-25 50-55 60-55; 71-25 51-25 66-25 21-55 36-55; 16-25 17-25 27-25 76-55 77-55; 87-25 78-25 88-25 [redacted] 28-55; 50-25 60-25 20-55 30-55 41-55; 21-25 36-25 71-55 51-55 66-55; 76-25 77-25 [redacted] 17-55 27-55; 48-25 28-25 87-55 78-55 [redacted].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 70 (2); Genova 21 (0); Milano 59 (1); Napoli 1 (2); Palermo 55 (2); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 18 (1).

Per cadenza la [redacted] in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
2-11-20; 20-47-56; 38-11-20; 2-29-38; 20-65-74; 47-56-65; 2-47-56; 20-83-2; 47-74-83; 2-65-74; 29-38-47; 47-2-11; 2-74-83; 29-56-65; 47-20-29; 11-20-29; 29-74-83; 56-65-74; 11-38-47; 29-2-11; 56-83-2; 11-56-65; 38-47-56; 56-11-20; 11-74-83; 38-65-74; 56-29-38; 20-29-38; 38-83-2; 65-74-83.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	120	37	8	14	53	3	4	2	18
VERTIBILI	0	1	6	6	9	1	60	11	3	18
CADENZE	9	10	6	7	5	7	2	1	5	3
	29	25	69	36	20	85	35	37	41	39
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	33	28	17	37	22	44	39	35	20	33
DECINE	71	31	11	31	91	51	61	41	61	71
	38	12	20	33	15	12	12	29	23	32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria [redacted] 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[redacted]

Domani serata di gala

[redacted] apre la stagione dell'Opera

MONACO. Il Macbeth apre la stagione dell'opera del Principato di Monaco. L'opera che, nel 1847, ha segnato una evoluzione drammatica di Verdi, sarà rappresentato nelle salle Garnier domani (serata di gala) e venerdì, alle 20,30, e domenica, alle [redacted]. Protagonista dell'opera lirica sarà Renato Bruson, e [redacted] lui si esibiranno Maria Guleghina (Lady Machbeth), Giacomo Prestia (Banco), Paul Charles Clarke (Macduff), Alberto Janelli (Malcom), Monique Barsca (dama d'onore).

La direzione dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo sarà affidata a Lukas Karytinos. La regia è affidata a Vincenzo Grisostomi, le scenografie ad Alfredo Troisi, i costumi a Farhad Rahbarrzadeh e la coreografia a Nicolas Musin.

E' stato l'incontro [redacted] l'opera di Shakespeare a dare a Verdi l'occasione di scrivere il suo primo capolavoro. Da Sivardo il Sassone, titolo originale, l'opera si è trasformata [redacted] Macbeth quando è stata adattata ai gusti del pubblico francese. I suoi elementi dominanti sono [redacted] teatro, il patriottismo e i personaggi. Per prenotazioni al casinò di Montecarlo (telefonare allo 00377/92162299), dalle 10 alle 12,30 (poi 14-17). **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.976. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo di Paolo Rossi in programma martedì e mercoledì. Orari botteghino 9,30-12,30 - 16,30/19.

CENTRALE. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Shine**, di Scott Hick, con Armin Mueller, Stahl Noah Taylor. [redacted]: 20,15; 22,30. Lire 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Ransom, il riscatto**, di Ron Howard, con Mel Gibson. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. [redacted], [redacted] Gabriele Salvatores, con Lamberti e Abatantuono. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI CHIUSO.

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 261.955. [redacted] **vite e** [redacted] **sola morte**, omaggio a Marcello Mastroianni. [redacted]: 14,30; 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. OGGI CHIUSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. Cineforum: [redacted] **tanamera**. Ore 21 (spett. unico). Tessere [redacted] 15 film are [redacted].

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 570.070. OGGI CHIUSO.

ARISTON RITZ. [redacted] **- Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson e R. Russo. Or.: inizio 15,30; ult. 22,30. L. [redacted].

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: inizio 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Shine, di S. Hick, [redacted] Mueller-Stahl, Noah Taylor. Orario: in. 15,30; [redacted] 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Evita, di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire [redacted].

[redacted], **Nirvana**, [redacted] Gabriele Salvatores, con C. Lamberti e D. Abatantuono. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

[redacted] **- (Sala B).** Tel. 507.070. **Segreti e bugie**, di Mike Leigh, con Brenda [redacted]thyn e Timothy Spall. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

[redacted] **Pensieri spericolati**, [redacted] Bochner, con J. Lovitz, L. Fletcher, T. Cur[redacted]. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire [redacted]; 7000.

ODEON. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nei fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli [redacted] alle [redacted] 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

[redacted]. Tel. 51.419. **Fuga da Los Angeles**, [redacted] K. Russell. Or.: 20,30; 22,30 (nei pref. e fest. spett. alle 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. [redacted]. 50.997. **Sono pazzo di Iris Blond**, commedia di e con C. [redacted]rdone. Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,15). L. 10.000; 8000; 5000.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 504.234. **La prova**. Or.: 20; 22. Lire 8000; 5000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 692.200. **Pianese Nunzio 14 anni a maggio**, di Capuano, con [redacted]voglio. Ore 21. [redacted] 4000 (nei festivi e [redacted] spett. anch[redacted] 15,30; 17,45).

[redacted]

LOANESE. Tel. 669.961. **Sleepers**, [redacted] Levinson, con De Niro. Or.: 16,30; [redacted]. Lire 5000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 584.505. OGGI RIPOSO.

G[redacted]

TEATRI

Carlo Felice: The rake's progress, di Igor Stravinskij, dirett. Y. David; regia A. Arias. Ore 20,30

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uomo e galantuomo, di E. De Filippo, con L. De Filippo e A. Pagano. Ore 20,30. L. 40.000-28.000

Teatro Stabile - Sala Duse: riposo. Prenotazioni per La luna / Mava carta un nuovo Brecht. Regia di G. Strehler. L. 40.000-28.000

Politeama Genovese: Testimoni, di A. Longoni con A. Gassmann G. Tognazzi, P. Cecchini. Musiche di [redacted] Ore 21. L. [redacted] - [redacted] 30.400 - 22.400; ven / sab / dom L. 42.000 - 32.000; ridotti 33.600 - 22.400

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: tel. 247.07.93, riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: Quarta parte dell'opera completa di W. Shakespeare. Le cerimonie della notte. Intervallo su Lady Macbeth; sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare

Teatro Garage - Sala Diana. riposo

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: tel. 654.91. riposo. Giovedì 30: Dado Moroni, Adrienne West Tribute to Nat «King» Cole, D. Moroni piano, A. West vocal, R. Boraccorso contrabasso, A. Mazzoni chitarra. Cena (20,30) e spett. 65.000; spettacolo e cons. 25.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto, **Colombo sala Maestrale:** Amore e altre catastrofi; **Colombo sala Grecale:** La freccia azzurra; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie. **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Un inverno freddo freddo; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre.

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

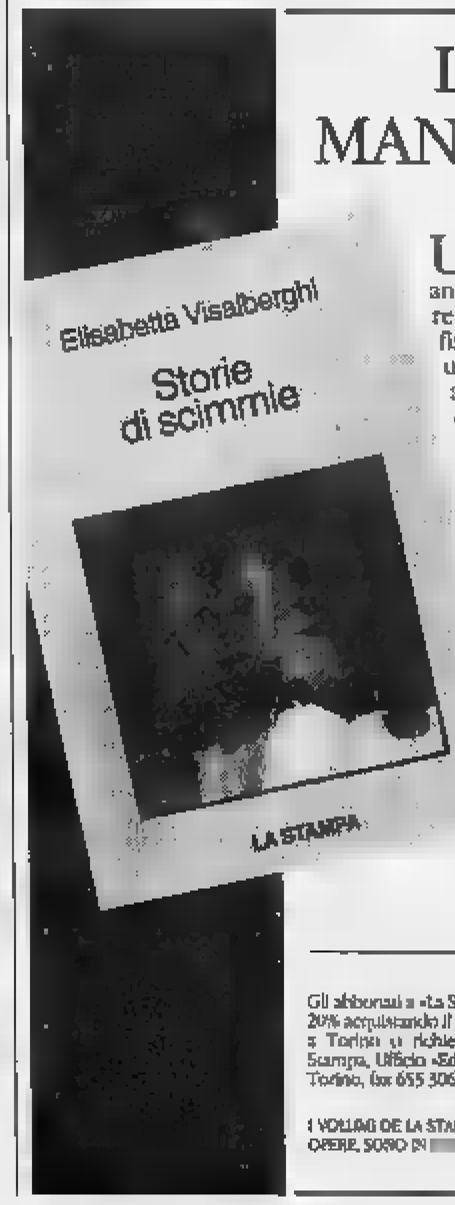
Amici del Cinema: Sleepers; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Mission: impossible; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Parlami, E' così buio; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Fantozzi il ritorno

VOLTRI - Ambrosiano: riposo



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita og[redacted] antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA BCS LIBRI E [redacted] OPERE, SONO IN [redacted] NELLE MIGLIORI LIBRERIE

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANDORA

Gruppo Alla Italia

Le Grandi Firme in Pelle

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

Roberto Mancini a terra, ma solo per caso: il capitano gioca a livelli fantastici

I 5 gol al Perugia confermano la condizione di una squadra-spettacolo

La Samp è un magnifico sogno

Gioco, emozioni, reti a raffica. Mihajlovic sicuro: «Stiamo giocando meglio della Juventus» Però Eriksson mette il piede sul freno: «Tutto vero, ma attenzione all'eccessiva euforia»

GENOVA. Belli e irresistibili, ma con l'ordine tassativo di rimanere con i piedi per terra. In casa blucerchiata si festeggia il secondo posto in classifica, ma non è consentito sbilanciarsi: il vero obbiettivo era, e rimane un posto Uefa.

«Puntiamo sempre all'Europa e non deve cambiare nulla - ha detto Roberto Mancini, ieri in trasferta a Milano per visitare il Salone dell'Articolo Sportivo - stiamo attraversando un buon momento, siamo felici, anche se questa allegria deriva logicamente dai positivi risultati che riusciamo a cogliere». Il capitano della Samp non pronuncia nemmeno per sbaglio la parola scudetto. La Juventus infatti pare obbiettivamente avere una marcia in più.

«Però noi stiamo giocando meglio dei bianconeri - ha commentato Mihajlovic - la squadra di Lippi ha il vantaggio di essere più pratica e più cinica. Non so se questa Samp è davvero l'anti-Juve, per ora sì. Il campionato è lungo, manca in pratica tutto il girone di ritorno, ma se dopo le prossime 4 gare ci ritroveremo ancora nelle prime posizioni, allora potremo cominciare a pensare di giocarci tutte le nostre carte».

Juan Sebastian Veron è la rivelazione della Samp-rivelazione. L'argentino in pochi mesi è diventato il punto di forza del centrocampo blucerchiato, facendosi anche apprezzare in fase conclusiva. Il gol segnato a Bucci domenica scorsa verrà ricordato a lungo. «E' uno dei più belli che abbia realizzato fino ad oggi - ha raccontato il giocatore - ma a parte il gol sono veramente molto felice per il mio rendimento. Mi sono ambientato bene qui a Genova e spero di confermare prossimamente le buone prove che ho fornito in questi ultimi tempi. Il titolo di miglior straniero del campionato mi interessa relativamente, mi interessa piuttosto che la Sampdoria riesca a centrare il suo obbiettivo, il ritorno in Europa».

Europa, Europa, soltanto Europa. Eriksson è forse il più realista: «Perché quando siamo al completo giochiamo bene e otteniamo buoni risultati, ma anche che quest'avventura potrebbe finire già domenica. Non vorrei che a giugno qualche tifoso si arrabbiasse per un nostro terzo o quarto posto».

Oggi pomeriggio a Bogliasco i blucerchiati riprenderanno gli allenamenti e cominceranno a prepararsi per il delicato confronto che li aspetta domenica prossima, a San Siro contro il Milan di Sacchi, distrutto l'altro ieri dal Verona. Da verificare le condizioni di Mannini, sempre alle prese con il mal di schiena, mentre sarà nuovamente disponibile Ferron, che ha completato la rieducazione al ginocchio sinistro. Mancini intanto questa mattina è volato a Lisbona: domani sera, se la caviglia sinistra gli farà male, scenderà in campo nelle selezione europea che affronta in amichevole rappresentativa africana.

Damiano Basso

Genoa suicida

Con il Palermo chance sprecata

GENOVA. Altri due punti gettati, e adesso la zona promozione è a 4 punti. La prossima partita di Lucca diventa improvvisamente quella della vita. Per continuare a crederci bisogna assolutamente vincere in Toscana, sfruttando poi un calendario in discesa che prevede due gare in casa, con Cremonese e Cesena, più la impossibile trasferta di Cosenza. Il pareggio di Palermo ha evidenziato, una volta di più, i problemi del Genoa: la squadra di Perotti gioca bene ma raccoglie poco. Segna gol, non riesce a raddoppiare, a chiudere la partita. E qui si innesta il solito discorso dell'attaccante.

La società da mesi si sta muovendo sul mercato, a 4 giorni dalla fine del periodo dei trasferimenti le speranze di arrivare a un attaccante valore sono minime. Sfumata quasi definitivamente la pista De Vitis, incredibile Hubner, sulla piazza rimane Pisano, appetito da più società e caro. Comprare qualcuno all'estero adesso, senza averlo seguito a lungo, potrebbe rivelarsi a rischio il «bidone». Insomma, potrebbe non arrivare nessuno. Sconcertante conclusione di una situazione che si trascina da mesi. Domenica out Rutzittu, squalificato, rientrano Nappi e Cavallo. **[da. ba.]**

La compagine gialloblù sempre più saldamente in vetta mentre Vado, Loanesi e Finale non decollano

Questa Cairese può diventare imprendibile

Battuto anche il Pontedecimo: «Ma restiamo coi piedi per terra»

Dal derby Vado-Loanesi, finito 0-0, un contrasto aereo tra Balducci e Veneziano

E' in fuga la Cairese, ma è difficile scommettere se è quella decisiva. L'Entella non molla la presa e già domenica il calendario appare favorevole ai levantini, ospiti della modesta Sampierdarenese. Il dirigente Sergio Finocchio invita l'ambiente a tenere i piedi per terra: «Sì, è un momento buono. In tre giorni abbiamo conquistato due vittorie, battendo soprattutto il Ventimiglia in confronto diretto. Ma la strada è lunga: è nella fase conclusiva di un torneo, incidono elementi che possono far mutare la classifica».

A decidere il confronto con il Pontedecimo è stato Odella, particolarmente in forma in questo scorcio di torneo. Domenica viaggio sul campo della Folbas, Ceppi squalificato. E la Cairese vola, la Loanesi occupa sempre un posto importante nel cuore degli appassionati. Che ogni domenica scommettono i rossoblù prolungheranno la serie di pari.

Il gioco continua anche dopo il derby il Vado terminato 0-0 (come quello d'andata, ma qualche emozione in più). Mister Piovano vorrebbe togliersi l'etichetta di mister X: «Anche perché - afferma - non aiutano molto a togliersi dalle zone pericolose. Ma ormai sembra destino, visto che ne abbiamo collezionato ben tredici. Domenica prossima attendiamo la Ceparana. Inutile che vi dica fino all'andata...».

Su tutte le furie invece i dirigenti del Finale che, domenica, speravano nel definitivo rilancio contro la modesta Sampierdarena. Ma i giallorossi, forse nostalgici della prima opaca parte di campionato, hanno fornito un'esibizione insufficiente e caratterizzata da un ingiustificato nervosismo (che ha portato alle espulsioni di Lovo e Carobbi, costretti a saltare l'importante gara con la Pegliese). Il presidente Candido Cappa, deluso, promette che quella di domenica è stata però solo una brutta parentesi. **[g. o.]**

Tre punti costati fatica

Ama il thrilling, il Ventimiglia. Col Sestri Levante ha vinto soffrendo: il vantaggio con Gozzi, si è fatto raggiungere su rigore, andando nuovamente in vantaggio con Bacigaluppi dopo due minuti. Tutto nel secondo tempo. Tanta fatica e paura in una partita che i giallorossi hanno dominato. Ma il Ventimiglia, quest'anno, anche quando fa risultato deve sempre viaggiare in salita. «Una vittoria strameritata - dice Fortugno, l'allenatore - per la straordinaria voglia di vincere che i ragazzi hanno mostrato. Certo facciamo sempre tanta fatica ad andare in gol rispetto a quel che produciamo, ma ora importante vincere dopo il ko nel recupero con la Cairese. Ci voleva una bella vittoria per rilanciarci, a Cairo non meritavamo di perdere». La vittoria sul Sestri costa cara sul piano disciplinare: Comi, espulso per somma di ammonizioni e Losi, ammonito e già diffidato, dovranno saltare la trasferta di Busalla. **[b. m.]**

L'Entella pronta a battersi

Chiavaresi in buona condizione e preparati per l'inseguimento

E' sempre l'Entella a comandare l'inseguimento alla lepre-Cairese. Tutto facile col Ceparana, 3-0 dopo i primi 45' e una ripresa in scioltezza. Pareggi casalinghi di stampo diverso per la Grassorutese (con molte recriminazioni) e la Sammargheritese (in rimonta), mentre il Sestri cadeva a Ventimiglia.

Entella e Cairese? Biancocelesti rivieraschi e gialloblù della Val Bormida sembrano aver ormai fatto il vuoto. Sono le formazioni più costanti, che vincono in casa e sfruttano a dovere i passi falsi delle inseguitrici. L'Entella di Adelio Colombo sbriga in sette minuti la pratica Ceparana: tre reti fra il 25' ed il 32' del primo tempo, e chiavaresi a giocare la ripresa problemi. Poi l'attesa per le notizie relative alla Cairese, sperando in un pareggio. Invece l'undici di Bancardino ha vinto, e l'inseguimento prosegue.

Il presidente dell'Entella, Tony Bonino: «Le distanze sono invariate, ma abbiamo guadagnato due punti su Migliarinese e Vado. Ora diventa importante ottenere una conferma domenica, in trasferta contro la Sampierdarenese». Entella perfetta in casa (tranne la prova offerta proprio con la Cairese) e incostante in trasferta: i 90' contro i «lupi» per smentire tutte le voci sulle difficoltà biancocelesti di gestire le partite lontano dal Comunale di Via Gastaldi.

Stati d'animo diversi tra Grassorutese e Samm. I rapallesi stati sensibilmente penalizzati da una direzione di gara «contro», un clamoroso rigore su Manzoni negato e gol annullato per fuorigioco di posizione di giocatore della «Grasso» (lo Manzoni, non interessato all'azione). Un regalo alla Pegliese, mentre la Migliarinese ha concesso alla Samm di rimontare dallo 0-2 fino al 2-2. Il tecnico arancione Verducci: «La squadra ha sempre creduto nella rimonta, e alla fine siamo stati premiati il punto». Sestri Levante bene a Ventimiglia, a metà ripresa in grado di riportarsi in parità per subire però, subito dopo, il gol decisivo dei frontalieri. Ma i sogni di conquistare il terzo posto sono solo rimandati. **[g. s.]**

Nuovo turno infrasettimanale nelle boccette

Boccette, stasera si gioca e l'«Ilda» rischia a Loano

Ritmo frenetico nel campionato interprovinciale di boccette che stasera presenta un interessante turno sia nella massima divisione che nei quattro raggruppamenti di B. In serie A le capolista Dlf Ilda (punti 44) è ospite dell'Haiti Loano (34) mentre Carla Imperia (38), immediato inseguitore, è attesa dal Pontevecchio Pietra (34). Il Caffè Posta Bordighera (27) riceve il Cavalluccio Pietra (35) in un turno completato da Quiliano (27)-Cin Cin Borghetto (37).

La B inizia il girone di ritorno e nel primo raggruppamento la capolista Moneta Albenga (52) è ospite dello Sport Finale (43) in una partita che appare molto interessante. Le altre: Ariston Arma (49)-Haiti (49); Odissea II Calizzano (22)-Caffè Posta Bordighera (34); Cin Cin II (40)-Circolo Ricreativo (31); Italia Borghetto 1 (42)-Garden Ceriale (35); Lady Diano Marina (43)-Sanremo II (28); Carla Imperia (50)-Giardini I (32).

Nel secondo raggruppamento la capolista Garden II Ceriale (51) osserva un turno di riposo mentre l'immediata inseguitrice, il Giardini II (50), riceve il Como (31). Le altre: Sanremo Albenga I (31)-Brunella Borgio (26); Cin Cin I (46)-Cin Cin III (34); Cavalluccio (35)-Odissea I (36); Monata II (25)-Sport Finale II (29) e Roma I (29)-Pontevecchio (45). In B3 Dlf Ilda I (49)-Roma II (13); Avis (30)-Lorenzo II (12); Agoms II (35)-Zinolese I (42); Italia Cogoleto I (47)-Splendor II (29); Giardino (34)-La Boccia I (50) Sport Sanremo (24)-S. Isidoro (51).

Infine la B4 con gli scontri La Boccia II (34)-Black Bull (36); Zinolese (31)-Agoms I (47); Lorenzo I (33)-II (45); S. Ganese (39)-Polisportiva I (48) e B.B Genova (49)-Sciarborasca (38). Da segnalare che riposa lo Splendor I (40) per il ritiro dell'Italia Cogoleto. **[g. o.]**

Preziosa vittoria, allo scadere e su rigore, contro una Sestrese-bunker

La Sanremese diventa «operaia» e non perde la scia del Viareggio

L'Imperia si morde le dita

A Cecina un pareggio da incubo i nerazzurri avevano dominato

IMPERIA. Ancora un punto in carniere, e l'Imperia continua la marcia nel girone di ritorno, imbattuta dopo quattro giornate. Il pareggio ottenuto sul campo del Cecina lascia un po' di amaro in bocca, perché le cose si messe bene per i nerazzurri, con il gol, il nono stagionale, di Alfano, ma il risultato finale di 1-1, per quanto stretto a Pennone soci, consente comunque di continuare a navigare verso la salvezza, senza farsi rimontare dal Cecina, un'altra delle formazioni impelagate nei bassifondi.

Anche in Toscana l'Imperia ha messo evidenza bel gioco determinazione, avrebbe sicuramente meritato il quarto successo consecutivo, sfumato solo per una distrazione difensiva, che ribadisce però quanto detto in passato dall'allenatore Ferraro: «Dobbiamo imparare a chiudere le partite, per metterci al riparo da ogni sorpresa». In questo caso la sorpresa è arrivata a nove minuti dalla fine, proprio quando l'Imperia stava legittimando e pregustando un successo che l'avrebbe lanciata verso la tranquillità.

Ferraro è soddisfatto per il primo tempo dei suoi, ma non può non sottolineare l'ennesima distrazione costata cara: «Con un'Imperia tatticamente superiore il Cecina poteva segnare solo grazie a un regalo, puntuale il regalo è arrivato... Inutile dire che in futuro dovremo far più attenzione mantenere la concentrazione per 90'».

Minasso & C. hanno giocato bene anche dopo aver segnato la rete del vantaggio, dominando letteralmente nella zona nevralgica del campo e sfiorando in un paio di occasioni il raddoppio. Il d.g. Paolo Berio, però, rie a digerire il risultato: «Nel primo tempo ho visto la miglior Imperia della stagione: sicura, precisa nella manovra e determinata. Poi, quando ormai attendevamo il fischio finale, è arrivata un'impensabile distrazione, costata i due punti. In ogni caso, al di là del risultato, abbia davvero ritrovato la squadra e questo è un segnale importantissimo per il futuro».

Il calendario prevede per domenica un'altra sfida-salvezza, «Cicciones» con la Fossanese di Beppe Celella. I piemontesi sono reduci da un sonoro 5-0 rifilato al Moncalieri e arriveranno decisi vender cara la pelle, ma troveranno un'Imperia che, oltre ai miglioramenti fatti registrare nel gioco, ha intenzione di riscattare l'errore commesso Cecina, come ribadisce Berio: «Domenica sera tutti i giocatori affranti per aver gettato al vento una vittoria più che meritata». [l. a.]

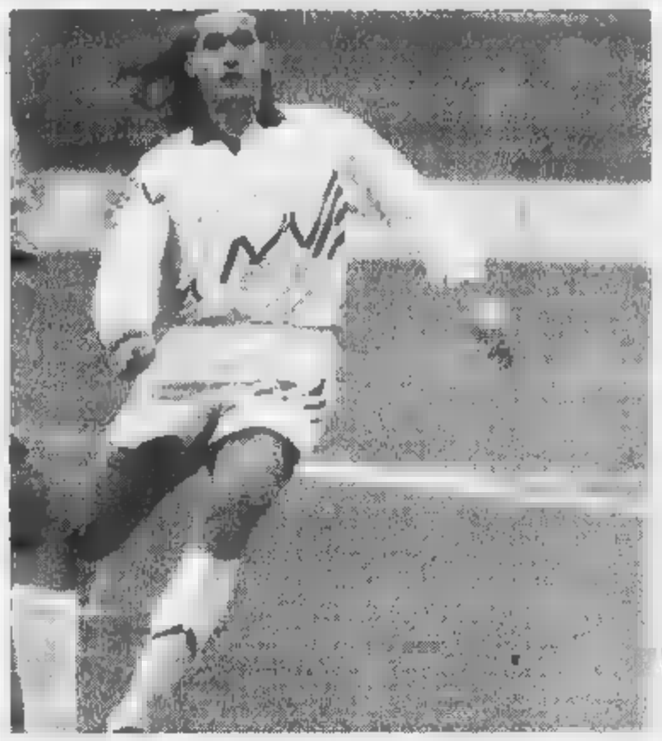
SANREMO. Un rigore per continuare a sperare. Stephan Lerda, francese della Sanremese, lo ha segnato all'89' quando il derby con la Sestrese di Gigi Bodi sembrava avviato allo 0-0. Il rigore ha permesso ai biancazzurri di agganciare punti, di mantenere le distanze dal Viareggio che però andato a vincere sul difficile campo dell'Aglianese e pare davvero inarrestabile. L'inseguimento è più difficile per i biancazzurri che domenica comunque tornati secondi agganciando il Castelnuovo ko a Camaiore.

Una gran fatica battere la Sestrese, ultima. «E' sempre difficile fare calcio un campo come quello di Loano, contro una squadra che non vuol giocare. Potevamo segnare prima, non ci siamo riusciti. Ma il successo, pur sofferto, è meritatissimo», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, dando una sua spiegazione alla non brillantissima prestazione. Ma prima, nel chiuso degli spogliatoi, al fischio finale, ha aspramente rimproverato i suoi. «Non basta la scusa del campo per giustificare certe prestazioni», ha detto nel dopopartita.

Non è un mistero che Cichero C. non gradito la scelta di Loano dopo la squalifica del Comunale. Il terreno, piccolo, stretto, era adatto squadra manovriera come la Sanremese. Il club biancazzurro aveva cercato di giocare Arma, ma nonostante le autorevoli assicurazioni avute è stato possibile. Imperia è scartata, sembra, per ragioni ambientali, perché che calcisticamente tra i due clan ci sono sempre rugginì. Decisione che non ha convinto. «Non capisco perché non hanno voluto farci giocare a Imperia, campo ben più adatto alla partita», lamenta Francesco Scarzella, presidente biancazzurro.

Polemiche parte, il problema più grosso è quello un Viareggio che, nonostante il ko a Sanremo, non molla e mantiene le distanze. Quella di domenica, sulla carta, era una giornata favorevole soprattutto alla Sanremese. Invece, solo a fatica i biancazzurri riusciti a mantenere le distanze. L'impressione è che, al momento, la Sanremese possa puntare più consolidare secondo posto (che garantisce, per ora, remote possibilità di ripescaggio). Per il primato bisognerà aspettare qualche passo falso del Viareggio e, sicuramente, una Sanremese più sicura di sé, all'altezza di quella che aveva stupito e impressionato tutti, sul piano del gioco e dei risultati, fino derby contro il Savona. Da allora ha dovuto fare i conti con molti infortuni (Baldisserri Piccareta in primis), squalifiche, episodi pesanti come la squalifica del campo. Al calciomercato di novembre non ha avuto la possibilità trovare pedine giuste. Insomma, è mancata la serenità necessaria per affrontare con fiducia un campionato così difficile.

Bruno Monticone



Il francese Lerda ha firmato il prezioso rigore da 3 punti anti-Sestrese

Argentina, De Luca prepara il ritorno nel calcio che conta

Rossoneri sempre più soli in vetta alla Promozione: adesso hanno ben 13 punti di vantaggio. Male Ospedaletti e San Bartolomeo

Un di misura (2-1) contro la Praese, penultima. Non è un granché, ma per l'Argentina Arma vale d'oro perché, con il Bragno sconfitto sul campo dell'Audace Campomorone, adesso i rossoneri in vetta alla classifica del campionato di Promozione con ben tredici punti di vantaggio sugli stessi Bragno e Audace, secondi della classe. Campionato finito? «Tredici punti sono un bel vantaggio, ma noi dobbiamo continuare a vincere. Sarebbe un errore grosso considerare il campionato concluso», spiega Maurizio De Luca, tecnico armese.

Il quale pare non accontentarsi: «Abbiamo vinto, ma contro la Praese non abbiamo giocato bene. Forse stiamo risentendo, sul piano della lucidità, della preparazione molto intensa svolta nel periodo natalizio e dell'influenza che ha colpito molti giocatori. Solo così si può spiegare il calo di tensione della squadra», aggiunge mister De Luca. Ma se ora che l'Argentina non è lucida, squadra ha centrato la nona vittoria consecutiva e portato a 13 punti il vantaggio sulle inseguitrici, c'è da chiedersi cosa succederà quando Fabrizio Gatti & C. cominceranno anche a giocar bene?

Non gira nel verso giusto, invece, per l'Ospedaletti, battuto in casa (2-3) dal Cisano. Una brutta sconfitta perché ha ricacciato gli arancioni di Enrico Vella in una precaria situazione di classifica, appena sopra la zona più calda, vanificando la rincorsa verso l'alta classifica che la squadra compiuto, con successo, alla fine dello anno. Com'è dire che la squadra, ora, non potrà più concedersi distrazioni. «Abbiamo giocato un brutto primo tempo, poco concentrati - dice l'allenatore Vella - Nel secondo tempo siamo andati meglio, ma abbiamo lasciato troppi spazi, ci sono state delle ingenuità. In più mettiamoci l'arbitraggio che ha fatto ridere. Sono demoralizzato. E' un momento delicato, brutto per noi. Regaliamo troppi spazi agli avversari e veniamo regolarmente puniti. Adesso in classifica dovremo stare attentissimi».

Ancora battuto il S. Bartolomeo, che nelle ultime 7 partite ha ottenuto solo un punto. Una crisi risultati pesante che in classifica, per ora, non pesa ancora grazie al bellissimo inizio di campionato che ha visto quasi stabilmente i giallobiù a ridosso delle prime. Domenica il S. Bartolomeo ha perso sul campo dell'Albenga, squadra in cerca di rilancio, che aveva appena richiamato in panchina Leo Andrian, ex Sanremese ex Imperia. [b. m.]

In Seconda categoria crolla il Pontedassio, sulla Terza il marchio del Riviera Fiori

Prima: la Taggese coltiva un sogno

I giallorossi sono nella scia della capolista Zinola

«Iridati» anche i giovanili

Riviera-baby in gran spolvero con Intemelia, Ospedaletti e Riva

Ecco i risultati delle gare di calcio giovanile provinciale disputate nel fine settimana.

Juniores. Andora-S. Bartolomeo 2-0; Bordighera-Carlin's Boys 1-3; Pontelungo-S. Ampelio 0-0; Riviera Fiori-Riva Ligure 7-0. Ha riposato il Varatella Borghetto. Classifica: Riviera p. 24; Carlin's Boys 22; Andora 20; S. Bartolomeo 17; Pontelungo 12; S. Ampelio 11; Bordighera Riva 9; Varatella 1.

Allievi. Bordighera-Riviera dei Fiori 1-1; Dianese-Carlin's 0-3; Ospedaletti-Intemelia 1-5; S. Stefano-Argentina 2-0; Taggese-S. Bartolomeo 2-0; Ventimiglia-Don Bosco 1-2. Classifica: Taggese e Riviera p. 34; Intemelia 28; Don Bosco 26; Ventimiglia 21; S. Bartolomeo 20; Argentina 17; Bordighera 14; S. Stefano 13; Carlin's 11; Ospedalatti 7; Dianese 0.

Giovanissimi. Argentina-Carlin's Boys 3-3; Bordighera-Intemelia 0-13; Don Bosco-Taggese 0-3; Intemelia Jr.-S. Ampelio 0-2; S. Bartolomeo-Imperia n.d.; Ospedaletti-Camporosso 4-0. Ha riposato il S. Stefano. Classifica: Intemelia p. 33; Ospedaletti 28; Argentina 26; Carlin's ; S. Stefano 23; Imperia 20; Taggese 19; S. Bartolomeo 13; S. Ampelio e Bordighera 10; Don Bosco 7; Camporosso 6; Nuova Intemelia Jr. 0.

Esordienti. Girone A. Carlin's Boys A-Argentina 1-0; Don Bosco A-Taggese A 2-1; Intemelia A-Carlin's B 0-0; Ospedaletti A-Imperia A 3-1; Riviera-Ospedaletti B 0-2; Ventimiglia A-Bordighera 5-0; rip. S. Bartolomeo. Cl.: Ospedaletti A p. 33; Imperia A 27; Carlin's A 21; Don Bosco A 19; S. Bartolomeo 17; Ventimiglia A e Ospedaletti B 14; Taggese A 13; Argentina 11; Carlin's B 9; Intemelia A 4; Riviera 3; Bordighera 0. Girone B. Carlin's C-Don Bosco C 0-1; Dianese-Ospedaletti C 1-0; Intemelia B-Riva 1-2; S. Stefano-Don Bosco B 0-2; Taggese B-Imperia B 2-2; Ventimiglia B-Sanremese 2-1; rip. Ospedaletti D. Cl.: Riva p. 25; Ventimiglia B e S. Stefano 20; Intemelia B 19; Don Bosco B e Carlin's C 16; Don Bosco C 14; Sanremese 13; Dianese 11; Imperia B 10; Ospedaletti D 8; Ospedaletti C 5; Taggese B 3. [l. a.]

IMPERIA. Taggese e Portovado sono tornate a ridosso dello Zinola, capolista in Prima. I giallorossi di Pigotti hanno rispettato il pronostico e battuto la Poggese Ceriana a Pian di Poma. Protagonista del successo tabiese il centravanti Nepita, autore di doppietta che esalta i dirigenti: «La differenza classifica e il risultato di 4-2 non devono ingannare: la Poggese è formazione grintosa, che ha lottato con grande determinazione fino al termine».

Non riesce invece a decollare la Carlin's Boys, incappata a Diano nella terza sconfitta stagionale. I rossoblù hanno ottenuto, grazie a una prodezza di Savarino, punti fondamentali nella corsa alla salvezza, e si lasciano alle spalle ben 5 formazioni, tra le quali solo il Bordighera, che ha pareggiato ad Altare, sembra in condizioni accettabili, mentre Camporosso, Vallecrosia e S. Stefano, crollate in casa, devono fare i conti con una classifica sempre più preoccupante.

Seconda. La mezza battuta d'arresto della S. Cecilia non è stata sfruttata a dovere da Dolcedo e Pontedassio. Il Pontedassio ha infatti subito una pesante sconfitta interna ad opera dell'Alassio, mentre i lilla Pinelli hanno visto sfumare in pieno recupero la vittoria a Luigueglia. Dice il segretario del Dolcedo, Adolfo Ranise: «A tempo ormai scaduto eravamo in vantaggio 2-1. L'arbitro ha segnalato tre minuti di recupero, poi ha lasciato giocare per cinque... Così all'ultimo istante il Luigueglia è riuscito a centrare un pareggio per noi amaro». Giornata nera invece per il Sanremo 70, sconfitto in casa dal Borghetto. I matuziani di Corradi rimangono quindi sul fondo, e vedono allontanarsi anche il Dego, vittorioso sull'Andora.

Terza. Quattro gol al Riva Ligure, e la Riviera dei Fiori vola. Gli iridati di Pietro Delfino sembrano aver ritrovato il ritmo travolgente di inizio stagione, ma il tecnico predica prudenza: «Il campionato è molto lungo e ci sono diverse formazioni in grado di insidiare il nostro primato». Tra candidate a un ruolo di prestigio torna mettersi in evidenza il S. Biagio, vittorioso in casa sul Leca. I giallorossi di Ottavio Fassola attendono ora l'insidiosa trasferta di Arma, dove si troveranno di fronte un Costarainera che ha ritrovato il sorriso battendo di misura il Varatella Borghetto. Intanto la Badalucchese ha confermato i propri notevoli progressi e ha strapazzato la Villanovese, raggiungendo a quota 17 proprio la compagine ingauna. I dirigenti rossoblù sono soddisfatti: «La squadra gioca bene e raccoglie risultati positivi, a dimostrazione che il lavoro svolto dall'allenatore Andreoli merita il nostro plauso». [l. a.]

Nella A2 di volley, le imperiesi vanno alla deriva

Agnesi-flop: i dirigenti sparano sulla squadra

«Prima di tutto bisogna chiedere scusa al pubblico. I nostri sostenitori non possono essere ripagati con una prova squallida come quella fornita domenica»: sono le eloquenti parole di Aldo De Martin, dirigente dell'Agnesi Imperia all'indomani della sconfitta, in meno di un'ora di gioco, maturata contro il Biasia Vicenza.

Una sconfitta che inaugura nel peggiore dei modi il girone di ritorno, come sottolinea ancora il dirigente imperiese: «Sarà il caso di adottare anche provvedimenti disciplinari. La sconfitta contro il Biasia, vista la classifica, era in tabella. Ma non è possibile arrendersi senza combattere, entrando in campo senza alcuna motivazioni. Bisogna vergognarsi per lo spettacolo offerto da atlete che si ritengono professioniste della pallavolo e che invece, alla luce dei fatti, si sono comportate chi pallavolo conosce neppure le regole più elementari».

Parole dure, che certamente un peso nei prossimi giorni. Ma che potrebbero essere da stimolo per una squadra che non può arrivare agli impegni decisivi per la salvezza in questa fragile condizione psicologica. Le assenze, certo, possono un'attenuante non possono nascondere altri grossi difetti che le biancazzurre mettono in evidenza in ogni partita.

Conclude De Martin: «Se si gioca così, meglio pensare già alla B1. Ma voglio pensare che una partita indecente come quella domenica possa riscattata. Perché tutti, dalle giocatrici ai dirigenti, dobbiamo soltanto vergognarci di rappresentare pallavolo di Imperia quando si gioca in questo modo».

Guglielmo Olivero

EXPO '97 ANDORA SERVICE
TURISTICA
Associazione Commercianti Andora - Ascom
Confcommercio
Organizzazione tecnica: RADIO RIVIERA MUSIC Via Montenotte, 38/3 17100 Savona
Patrocinio del Comune di Andora
22 FEBBRAIO\2 MARZO'97
ANDORA • PIAZZALE DI VIA VESPUCCI
1° SALONE DEI SERVIZI TURISTICI, DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E DELL'OLIVICOLTURA
Una splendida occasione per far conoscere al grande pubblico non soltanto la realtà società, ditte operatori economici oggi presenti sul mercato, ma soprattutto per mettere in mostra gli orientamenti le nuove produzioni.
La rassegna si svolgerà sotto una tensostruttura pavimentata con circa spazi espositivi. Al fine di presentare rassegna altamente qualificata, verranno selezionati tutti gli espositori che presenteranno le novità più interessanti nel campo delle forniture alberghiere, delle attrezzature e dei servizi per il turismo, delle nuove tecnologie, della "casa telematica" e di ogni altro settore, con particolare attenzione ai prodotti alimentari, floreali e agricoli della zona.
PRENOTATE IL VOSTRO STAND
PRESSO RADIO RIVIERA MUSIC Tel. 019/82.34.34 Fax 019/82.84.85

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Un progetto del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Hotel Corallo
Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive
(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

Per le pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.857-811.182
16121
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-582.580

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 28 Gennaio 1997 nr 97
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Ma la Carige contesta il provvedimento e presenta ricorso in tribunale

I genovesi fuori dalla Carisa

La Fondazione ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione della banca savonese
Riconfermato il presidente Ingaramo. Altre modifiche dopo la vendita al gruppo toscano

SAVONA. I genovesi sono fuori dalla Carisa. Ieri l'assemblea degli azionisti della banca ha nominato il nuovo Consiglio di amministra- della spa, in cui figurano volti nuovi 9. Il presidente Giorgio Ingaramo, il commercialista Erasmo Del Grande e l'avvocato Roberto Romani sono gli unici superstiti di questa rivoluzione che ha spazzato via tre genovesi e altrettanti savonesi. Il Consiglio potrebbe avere tuttavia durata transitoria: una volta che sarà perfezionata la vendita alla Banca Toscana non è escluso che si assista a un nuovo ribaltone.

Domenica la Fondazione ha scelto i nominativi per il Consiglio della spa. Il dibattito si è protratto per circa ore alla fine ha prevalso la linea del rinnovamento. I membri savonesi si erano dimessi lo scorso dicembre per far decadere il Consiglio. In questo modo la Fondazione ha avuto la possibilità di eleggere nuovi rappresentanti, eliminando la scomoda pattuglia genovese (Fausto Cuocolo, Giovanni Berneschi e Giuseppe Mongiardino). Ma del grande rinnovamento hanno fatto le spese anche tre savonesi che si spontaneamente dimessi dal Consiglio e che la Fondazione non ha più nominato: Francesco Bruno, Giovanni Parodi e Giuseppe Scarfì. Del nuovo Consiglio fanno parte quindi il presidente riconfermato Giorgio Ingaramo, il vicepresidente Alberto Grondona, il commercialista Erasmo Del Grande, l'avvocato Roberto Romani, il commercialista Franco Zanelli, l'ex dirigente Felice Canapparo e i tecnici bancari Alessandra Gritti, Vittorio Mei e Corrado Picchi.

Le nomine sono state proposte da tutti i consiglieri Fondazione ad eccezione del presidente Franco Bartolini che ha assunto una posizione di forte critica su tutta la vicenda della vendita delle quote sociali alla Banca Toscana. Bartolini ha quindi proposto di rieleggere in blocco il vecchio Consiglio di amministrazione suscitando le proteste degli altri consiglieri.

Il vicepresidente della Fondazione, Silvio Riolfo Marengo, in un comunicato stampa spiega le motivazioni che hanno provocato la rivoluzione del Consiglio di amministrazione della spa: «La volontà che il socio Fondazione ha espresso nella nomina del nuovo Consiglio di amministrazione rispecchia l'obiettivo primario di salvaguardare il patrimonio costituito dall'azienda bancaria attraverso la tutela di una sana e prudente gestione e il miglioramento dell'assetto organizzativo aziendale, particolarmente importante nell'attuale delicato momento di transizione. I criteri a cui si è ispirato la Fondazione nella nomina dei nuovi consiglieri sono stati improntati, da un lato, all'esigenza di salvaguardare la continuità della conduzione aziendale, dall'altro a quella un ampio e qualificato rinnovamento. La scelta dei consiglieri è avvenuta sulla base dei requisiti previsti in materia di mine bancarie, con particolare riferimento all'esperienza professionale».

Giorgio Ingaramo ed Erasmo Del Grande, riconfermati ai vertici della Carisa

Ieri le nomine state ratificate dall'assemblea dei soci, rappresentati dagli avvocati di Carisa e Carige. Ma i genovesi subito annunciato

Ermanno Branca

ALTRI SERVIZI A PAG. 39

Aveva «bidonato» un farmacista

Albanese nei guai per i soldi falsi

SAVONA. Compra le medicine con una banconota falsa da cento mila lire. E' ieri pomeriggio protagonista un albanese che è stato identificato dopo un'indagine lampo della volante e ora sarà denunciato a piede libero alla procura della Repubblica.

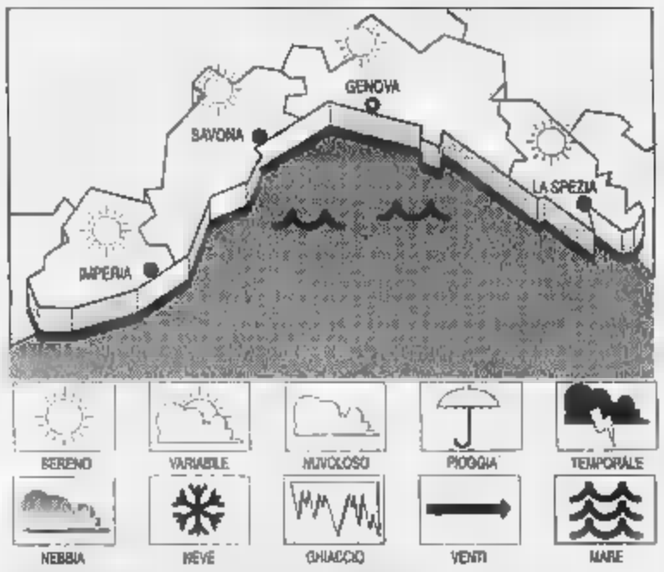
Tutto ha avuto inizio poco dopo le 15 quando lo straniero è entrato in una farmacia nel quartiere delle Fornaci e ha chiesto al medico alcune confezioni di medicinali. Al momento di pagare (l'importo era di 35 mila lire) ha consegnato al farmacista una banconota visibilmente contraffatta. L'uomo non ha neppure aspettato il resto. Afferrate le medicine, è uscito in tutta fretta dal negozio, è salito sulla sua auto ed è ripartito a tutta velocità.

Per sfortuna, però, un passante si è annotato il numero di targa della macchina grazie al quale gli agenti della volante sono riusciti a risalire al proprietario dopo una breve indagine. Questi era proprio l'albanese che aveva truffato il farmacista pagando con la banconota da cento mila lire falso. L'uomo in serata è stato messo a confronto con il medico che lo ha riconosciuto. Nei confronti dell'albanese scatterà ora la denuncia.

Intanto continuano i furti in città. Ieri sera carabinieri e agenti della volante sono stati mobilitati nelle ricerche di due ladri visti scappare da alcuni testimoni dopo che avevano svaligiato un appartamento in degli Ulivi. Le indagini sono protratte fino a tarda notte, ma non hanno dato alcun esito. I «soliti ignoti» continuano a colpire anche all'ospedale San Paolo.

L'ultima vittima è un paziente ricoverato nel reparto infettivi che è stato derubato del telefonino cellulare. L'episodio è stato denunciato alla polizia che ora si sta occupando delle indagini per cercare risalire agli autori. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Permangono condizioni anticicloniche e perciò si prevedono ancora condizioni di tempo discreto, anche se non mancheranno i consueti addensamenti alti e stratificati. Vento moderato intorno a Est-Nord-Est ad Est-Sud-Est. Mare poco mosso e temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Il quadro meteo non subirà sostanziali variazioni. Vento moderato del quadrante orientale. Mare mosso o poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. T. mare 14° C, umid. rel. 70%, vento Est-Nord-Est, Sud-Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso, p. bar. 1026 mb (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 7
Savona	max 10	min 7
Imperia	max 14	min 7

UN FA
Max: 12; min: 7; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle ore 7,49 e tramonta alle ore 17,32. **La Luna** cala alle 9,56 e si leva alle ore 22,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Inutile la corsa in auto con la scorta della polizia al Pronto soccorso pediatrico

Muore al S. Paolo bimbo di 3 anni

Soffriva di malformazione congenita: attacco influenzale ha fatto precipitare la situazione
Il piccino viveva in Sardegna ed era ospite dei nonni a Quiliano. Era in attesa di una visita al Gaslini

SAVONA. Un bambino di tre i, Manuel L., è morto ieri mattina al Pronto soccorso pediatrico del San Paolo, forse per le conseguenze di un violento attacco influenzale. Nella tarda serata di domenica il bimbo, che soffriva dalla nascita di una grave malformazione cerebrale, era stato colpito da febbre molto alta: ieri mattina, le sue condizioni sono peggiorate al punto che i familiari lo hanno immediatamente portato in ospedale dove però è arrivato ormai agonizzante. Inutili stati tutti i tentativi di rianimazione.

La tragedia si è consumata a Quiliano dove vivono i nonni del bambino, che abitava con i genitori in paese sulla costa orientale della Sardegna, Siniscola, in provincia di Nuoro. Manuel era in cura dei sanitari dell'ospedale Gaslini di Genova che periodicamente lo sottoponevano ad esami clinici e proprio ieri mattina avrebbero dovuto nuovamente visitarlo per un normale controllo.

I genitori, per non costringere il figlioletto a un viaggio troppo faticoso, erano arrivati a Quiliano lo scorsa fine settimana. Domenica sera, però, il bimbo si è sentito male: i sintomi (febbre alta e brividi) erano quelli tipici di una forte influenza che i familiari hanno cercato di neutralizzare somministrandogli un farmaco anti-febbrile.

Ieri mattina, però, le sue condizioni erano migliorate: Manuel respirava fatica anche se la febbre era scesa sensibilmente. I genitori non hanno perso attimi preziosi: hanno caricato il bimbo in macchina e si sono diretti all'ospedale San Paolo, scortati da pattuglia della polizia. Poi le disperate terapie rianimazione da parte dell'equipe del dottor Vittorio Penè, che era già stata allertata dai centralinisti del «118» di Savona soccorso.

Non c'è stato, purtroppo, nulla da fare. Il bambino è morto dopo una decina di minuti, senza più riprendere conoscenza. Le cause del decesso non sono state ancora completamente chiarite tanto che nel referto di morte i sanitari parlano soltanto «di arresto cardiaco».

I medici del reparto di Pediatria preferiscono non sbilanciarsi anche non escludono l'ipotesi che il violento attacco influenza possa essersi rivelato letale considerata la malformazione congenita della quale il bambino sardo soffriva fin dalla nascita. [c. v.]

LA TACCHOLA

Gli intossicati migliorano

Migliorano le condizioni delle cinque bambine che domenica sono rimaste intossicate dalle esalazioni di ossido di carbonio provocate con tutta probabilità da una caldarina difettosa in appartamento di via Garroni, a Lavagnola. Samuela B., 7 anni, la sorella Jessica, 11, le cugine Daiana Noemi C., di 15 anni, e Tina R., 11, sono ricoverate nel reparto di pediatria del San Paolo, ma potrebbero già essere dimesse questa mattina. I medici prenderanno una decisione dopo gli ultimi accertamenti clinici. In ospedale è stata tenuta in osservazione anche la madre di due delle bambine, Elvira B., 35 anni. Le sue condizioni non destano, comunque, alcuna preoccupazione. Polizia e vigili del fuoco hanno intanto aperto un'inchiesta per cercare scoprire che ha provocato la fuga di gas. L'ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti è quella della caldarina difettosa. [c. v.]

Albisola-Vado

«Mini-tram» Confermati i 40 miliardi

SAVONA. La Provincia «salva» i 40 miliardi destinati al progetto della metropolitana leggera, accantonato per far posto al mini-tram. Lo ha reso noto nei giorni scorsi il Cipe che non solo ha confermato che gli enti locali savonesi non vedranno sfumare il finanziamento ma ha prorogato al novembre i termini per la presentazione del progetto esecutivo.

Provincia e Comuni di Savona, Vado Ligure, Albisola Marina e Superiore hanno infatti optato per la soluzione del mini-tram che garantisce costi più ridotti sia di costruzione sia di gestione. Ma la gara d'appalto per assegnare l'incarico di progettazione è bloccata in attesa che il Consiglio comunale di Savona dia il via libera all'intesa Comuni-Provincia. Palazzo Nervi ha più volte sollecitato il Comune di Savona ad esprimersi e a dare il proprio assenso anche sotto l'aspetto della partecipazione economica al progetto. [p. p.]

Lo sconcertante episodio è avvenuto in piazza Diaz. Ora la polizia ricerca 3 uomini di mezza età

«Sciacalli» derubano un'anziana invalida

La donna aveva appena ritirato la pensione dall'ufficio postale

Il simbolo delle Poste savonesi

SAVONA. Non hanno scrupoli. Non provano compassione per nessuno. Neppure se la vittima designata è una povera pensionata invalida, segnata da un handicap fisico.

Ieri mattina, un'anziana donna che si trascina a fatica appoggiandosi al bastone, è stata derubata dei soldi (un milione e duecento mila lire) appena ritirati alle poste centrali di piazza Diaz. L'hanno aspettata in tre: uno si è offerto di aprirle la porta dell'ufficio postale e il complice ne ha approfittato per sfilarle dalla borsa il portafogli con il denaro. Poi sono scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti.

E ora resta la rabbia dell'ispettore della polizia postale, Alberto Bonvicini, che dice senza mezze parole: «Sono vigliacchi. Non si può definire in altro modo chi deruba una povera donna sofferente, approfittando delle condizioni menomate». Aggiunge: «Daremo loro la caccia, senza tregua. Abbiamo una descrizione. E' un buon punto di partenza per l'indagine».

Il furto è avvenuto poco dopo le 11. Secondo quanto ricostruito dalla polizia postale, i tre malviventi hanno tenuto d'occhio i movimenti dell'anziana donna dal momento in cui è entrata nell'ufficio postale fino a quando ne è uscita. Si no divisi i compiti: uno ha finto di telefonare da una delle cabine Telecom che si trovano nell'atrio delle Poste centrali. I due complici si sono piazzati davanti a alla porta di ingresso pronti a intervenire ad un cenno del «palo».

Quando la pensionata si è lasciata alle spalle lo sportello dove aveva ritirato i soldi, a fatica ha raggiunto l'uscita, ha trovato ad aspettarla un uomo di mezza età, dai modi gentili ed educati. «Signora si accomodi da questa parte - ha detto alla malcapitata -. Le tengo aperta la porta».

E' successo tutto in pochi attimi: il complice si è avvicinato all'anziana ha sfilato il portafogli i soldi. La pensionata si è accorta subito essere stata derubata, ha urlato, invocato l'intervento di qualche passante. I malviventi (secondo le prime testimonianze, due indossano un giubbotto, il terzo vestiva invece un cappotto grigio) se la sono data a gambe levate. Inutili le prime ricerche da parte di polizia postale e volante. L'ispettore Alberto Bonvicini non ha dubbi: «Si tratta di gente esperta, professionisti in questo genere di furti. Sapevano che nell'ufficio postale la loro presenza non sarebbe passata inosservata e hanno aspettato la donna all'uscita, in modo da poterla fare franca».

La caccia ai ladri è, però, incominciata. Gli investigatori vogliono identificarli al più presto per evitare che gli «sciacalli» colpiscano nte in città.

Claudio Vimercati

LINEA INTIMA
SALDI
DAL 20 AL 80%
Via Roma, 92 - CAIRO MONTENOTTE (SV)
OFF. CON LEGGE 80

Ecco i guadagni dei manager che nel '94 occupavano poltrone importanti

I redditi degli amministratori

La prefettura ha reso noti gli introiti dei savonesi che hanno incarichi in aziende pubbliche Nell'elenco del ministero degli Interni figurano anche proprietà immobiliari e partecipazioni

SAVONA. Ecco i redditi degli amministratori pubblici. L'elenco, compilato dal ministero degli Interni, è stato pubblicato dalla prefettura di Savona. Nella lista [redacted] compresi i savonesi che sino al 1994 hanno ricoperto incarichi in enti pubblici, consorzi, aziende municipalizzate e fondazioni delle casse di risparmio. L'elenco è consultabile all'Ufficio relazioni con il pubblico della prefettura. Le cifre riportate devono intendersi in milioni [redacted] comprendono non solo i redditi da lavoro, ma anche le indennità ed eventuali rendite immobiliari.

ALONZO. L'attuale assessore regionale all'Ambiente del pds, Lino Alonzo, oltreché vicepresidente della Provincia è stato presidente dell'Autofiori spa. Nel 1994 aveva dichiarato [redacted] reddito di 57 milioni e una Fiat Tipo.

BALBO. Ex vicesindaco socialista di Savona Giorgio Balbo, [redacted] vicepresidente dell'Autofiori spa, proprietario di due appartamenti [redacted] di una Fiat Croma dichiarava 47,9 milioni.

BARTOLINI. Il professor Franco Bartolini, ancora presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Savona, nel '94 dichiarava 102,6 milioni.

[redacted] Ex direttore generale della Carisa, in pensione dallo scorso dicembre, ho dichiarato nel '94 399 milioni.

Mario Robutti, presidente della Sar e l'assessore regionale, Lino Alonzo

[redacted] Vicepresidente dell'Autofiori spa, ha dichiarato 282,6 milioni.

FONTANA. Ex presidente dell'Ente porto, nel '94 ha dichiarato 272 milioni e [redacted] Fiat Croma

IVALDI. Ex presidente della Carisa spa, Pietro Ivaldi ha dichiarto nel '94 3 fabbricati ad Albisola, uno a Courmayeur [redacted] un reddito di 242 milioni.

[redacted] Vicepresidente della Carisa, Lorenzo Ivaldo ha dichiarato 176 milioni, una Rover e un'Argenta.

[redacted] Direttore dell'Unione industriali, presidente della Spes universitaria, ha dichiarato 179 milioni.

[redacted] Presidente della Camera di commercio, Pietro Picciocchi, ha dichiarato [redacted] case a Savona, una [redacted] Stella, partecipazioni nella Saris [redacted] nella Futura e 109 milioni.

[redacted] Il vicepresidente della Fondazione Carisa Silvio Riolfo Marengo ha diciarato 182 milioni, due case a Savona e una a Stella.

ROBUTTI. Mario Robutti, ex presidente Provincia, presidente dell'Autofiori e della Sar, titolare di [redacted] fabbricati [redacted] Pietra, ha dichiarato 94 milioni. [e. b.]

[redacted]berto Bossi striglia la Lega

«Commissariata» la segreteria Anche a Savona la lista Dini

SAVONA. Bossi ha commissariato i leghisti liguri mentre a Savona [redacted] costituisce Rinnovamento italiano.

Tempi duri per il «Carroccio» ligure. Il senatur Umberto Bossi ha deciso di «commissariare» la segreteria regionale squassata dalle polemiche fra Giacomo Chiappori [redacted] Francesco Bruzzone. La convention che si è svolta all'Hotel Sheraton per i leghisti liguri si [redacted] risolta in una [redacted] a proprio disfatto. Sui 600 delegati, solo 401 si sono presentati al congresso. I due contendenti si [redacted] divisi i voti al [redacted] per cento. Per la verità il portavoce dei cacciatori Fran[redacted] Bruzzone si è tolto anche la soddisfazione di battere per un voto (201 a 200) il segretario uscente Giacomo Chiappori. Poichè nessun candidato ha raggiunto i suffragi richiesti per l'elezione, [redacted] congresso è andato [redacted] vuoto. Il senatur Bossi ha duramente strigliato i suoi seguaci per per la scarsa grinta dimostrata al congresso.

Il movimento di Lamberto Dini sbarca [redacted] Savona. Il coordinatore provinciale Giampiero Carcheri ha reso [redacted] un comunicato stampa che si è costituita anche nel capoluogo la sezione di Rinnovamento italiano. Il direttivo è formato da Vincenzo Catalano (coordinatore), Salvatore Ferrara (tesoriere), Salvatore Buonocore, Roberto D'Ambrosio, Giovanni La Marina, Roberto Natarella, Viviana Pedrazzini, Rosario Tulè (consiglieri). La segreteria provinciale ha sede [redacted] Albenga in via Patrioti.

Intanto anche il pds si prepa[redacted] al congresso provinciale. Giovedì [redacted] venerdì I lavori dell'assemblea della «Quercia». Il segretario uscente Roberto De Cia per il momento è candidato unico. Infine, il segretario di Italia Federale Guglielmo Giusti ha annunciato che [redacted] primo febbraio una delegazione savonese prenderà parte all'avvio del tesseramento del movimento di Irene Pivetti. [e. b.]

Indagini della Stradale

Lancio [redacted] sassi Un'auto colpita [redacted]

VARAZZE. Continuano i lanci di sassi dai cavalcavia. L'ultimo episodio si [redacted] verificato sull'autostrada Genova-Savona, nei pressi di Varazze, dove una Opel sarebbe stata bersaglio dei soliti teppisti. L'automobilista, sotto choc per l'accaduto, ha raccontato che due pietre han[redacted] colpito la macchina mentre procedeva [redacted] direzione Ponente. L'uomo è rimasto illeso.

Adesso [redacted] suo racconto [redacted] al vaglio degli investigatori che al momento preferiscono non sbilanciarsi anche perchè le ricerche scattate immediatamente dopo la segnalazione dell'automobilista non hanno dato alcun esito. «Finora - dice un agente della Stradale [redacted] Savona - gli episodi che ci sono stati segnalati si [redacted] poi rivelati infondati. Non bisogna creare allarmismo». E intanto proseguono i controlli delle forze dell'ordine sui cavalcavia della provincia. Agenti della polizia e carabinieri, in divisa e in borghese, hanno il compito di pattugliare l'intero tratto autostradale tra Varazze [redacted] Andora. [a. z.]

Il «caso» a Stella

Rimborsare le bollette dell'acqua?

STELLA. Le tariffe dell'acqua in vigore dal '95 non sono state approvate dal Consiglio comunale. L'amministrazione potrebbe dover restituire le somme non dovute.

Lo [redacted] evince da un carteggio tra il sindaco Anselmo Biale e Claudio Dottino, residente in località La Rocca, che qualche mese fa gli aveva chiesto chiarimenti in merito ai ritocchi delle quote applicati dalla società Galatea, che gestisce l'acquedotto, senza attendere che venissero approvati dal Comune, come prevede la legge. Ottenuta conferma dal sindaco, Dottino ha scritto a Biale e al prefetto: «Tenuto conto che la delibera che il Consiglio comunale approverà in una delle prossime riunioni non può avere effetto retroattivo, domando quali atti intende compiere il Comune affinchè le tariffe siano corrispondenti al regolamento in vigore negli anni '95-'96 e che vengano restituite ai contribuenti le somme non dovute per questi due anni». [a. z.]

Malati di Aids curati a domicilio. Influenza: 50 mila vaccini

Ora si prenotano in farmacia esami e visite specialistiche

SAVONA. Da sabato in 33 farmacie della provincia sarà possibile prenotare visite mediche e esami, pagare i ticket evitan[redacted] le code degli sportelli [redacted] via Collodi [redacted] del Cupa di Valloria. Progressivamente il servizio sarà esteso a circa 80 delle 106 farmacie che operano nel Savonese. Intanto l'Usl si è già accordato con i medici di famiglia per portare da 24 a 50 mila il numero dei vaccini antinfluenzali [redacted] somministrare il prossimo autunno. Infine, l'Usl spenderà un miliardo [redacted] 300 milioni in un progetto obiettivo per l'assistenza domiciliare ai malati di Aids.

FARMACIE. Addio code agli sportelli per prenotare esami [redacted] visite mediche. Addio soprattutto alle proteste che negli ultimi tempi hanno tempestato l'Usl. Scatta [redacted] Cupa farmaceutico. Dal 1° febbraio 33 farmacie della provincia saranno operative per le prenotazioni e la riscossione dei ticket. Una al giorno entreranno progressivamente a far parte della rete informatica che consente di conoscere in tempo reale le disponibilità degli ambulatori Usl per le prenotazioni. Dice il presidente provinciale della Federfarma, Alberto Fumagalli: «Finora 54 farmacie su 106 hanno preso parte [redacted] un corso di preparazione. Da fine settimana saremo in grado di garantire il servizio [redacted] partire dai Comuni periferici prima di raggiungere [redacted] farmacie di Savona».

Roberto Cuneo, direttore dell'Usl

INFLUENZA. L'operazione «vaccinazioni a tappeto» è stata decisa dopo che quest'anno la diffusione [redacted] ha letteralmente mandato in tilt i reparti dell'ospedale. Usl [redacted] medici di famiglia provvederanno dal prossimo autunno alla diffusione di almeno [redacted] mila vaccini. Non basterà sottoporre [redacted] trattamento le fasce più deboli come è avvenuto fino a quest'anno ma si cercherà di vaccinare un campione più ampio di pazienti.

AIDS. Il futuro del reparto di Isolamento di Savona è ancora incerto. Dipenderà dai finanziamenti regionali, ma intanto il manager Cuneo ha deliberato una spesa di 1,3 miliardi per un progetto della durata [redacted] anni per l'assistenza domiciliare dei malati di Aids. Sarà coordinato dal dottor Giuseppe Calcagno. Verranno assunti 2 medici per 12 mesi con borse [redacted] studio e acquistati medicinali. [p. p.]

[redacted]

[redacted]

Capitaneria allertata per [redacted] surfista in difficoltà

Capitaneria allertata, domenica pomeriggio, per un giovane surfista in difficoltà al largo di Vado Ligure. Rischiava di andare alla deriva a cause del forte vento di tramontana e delle correnti contrarie. Il surfista è, però, riuscito [redacted] raggiungere la riva da solo e non è stato necessario l'intervento della motovedetta. [c. v.]

DENUNCIA

Giovane finisce nei guai per un tagliacarte

Gli agenti della volante hanno denunciato D.C., 23 anni, abitante [redacted] Savona per oltraggio [redacted] pubblico ufficiale e perchè aveva un tagliacarte. Ieri è stata segnalata alla procura anche [redacted] donna che era andata in escandescenze nel reparto di Psichiatria dell'ospedale San Paolo e minacciava medici [redacted] infermieri. [redacted] è calmata solo dopo l'arrivo della volante. [c. v.]

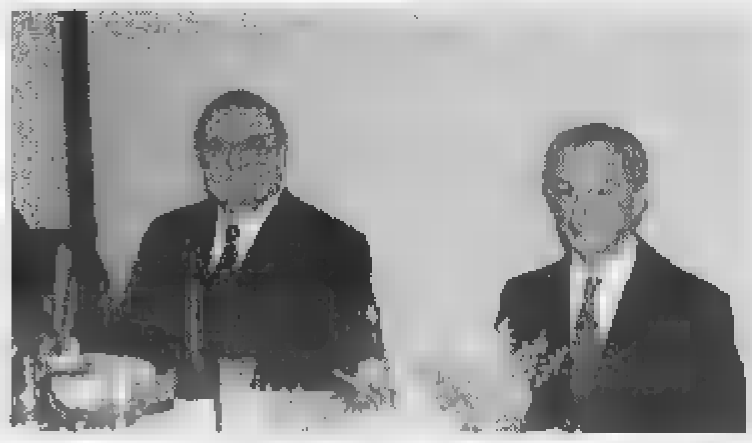
[redacted]

Cacciatore ricarica il fucile e si ferisce

Ricarica il fucile e la cartucca gli esplode addosso provocandogli un'abrasione al volto. E' successo [redacted] un cacciatore savonese, Andrea C., 54 anni, che ha dovuto poi ricorrere alle [redacted] dei medici. La prognosi è [redacted] tre giorni. [c. v.]

[redacted]

Il professore Renzo Mantero ospite dei Lions club



«Immagini di medicina». E' il tema di una conferenza tenuta dal professore Renzo Mantero durante una serata organizzata dal Lions club di Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi Portio. Ha parlato delle relazioni esistenti tra l'arte figurativa (scultura, pittura) e la medicina. Nella foto il professore Renzo Mantero con il presidente del Lions club, Alberto Varaldo. [c. v.]

[redacted]

Giovane aggredito durante una banale lite

Litiga con un automobilista, viene colpito con una violenta testata al volto e finisce al San Paolo. E' successo ieri a Legino a un giovane di Finale Ligure, Stefano B., [redacted] anni, che all'ospedale San Paolo è stato giudicato guaribile in quindici giorni. Sull'episodio ora indaga la polizia. [c. v.]

[redacted]

Il collegio arbitrale prevede nuovi lavori

Nuovo lodo per [redacted] depuratore di Zinola. Il collegio arbitrale ha previsto nuovi lavori, e dunque nuove spese, per [redacted] aziende costruttrici. Secondo gli arbitri, gli interventi dovranno andare a porre rimedio ad opere risultate [redacted] funzionanti. [f. p.]

[redacted]

Giovane in motorino investito [redacted] un'auto

Due incidenti stradali, ieri sera, in città. In via Crispi, Alessandro Nani, 27 anni, abitante in via Bruzzone, è stato investito da un'auto mentre era in moto. La prognosi è di venti giorni. In via XX Settembre, Renata Beltramo, via Tissoni, è caduta dal motorino. Ha riportato leggere contusioni. Altro incidente domenica pomeriggio in via Nizza: è rimasto ferito Roberto Siri, 40 anni, via Privata Olivetta. [c. v.]

VARAZZE

Festa di carnevale per i degenti della Casa del nonno

Festa di carnevale per i degenti del Santa Maria in Bethlem e della Casa del nonno. L'iniziativa, dell'assessoreato ai servizi sociali e dell'Avo, avrà luogo il [redacted] febbraio [redacted] l'arrivo della maschera savonese Cicciulin che sarà ricevuta dal sindaco e dalle autorità cittadine. [a. z.]

URBE

Le bellezze paesaggistiche in onda [redacted] «Uno Mattina»

Presto in tv le bellezze paesaggistiche del Comune [redacted] Urbe e l'antica tradizione di costruire i tetti in tronchi di castagno e tegole dello stesso materiale. Lo special andrà in onda su Uno Mattina. Il sindaco Franco Dimani ha chiesto ai produttori [redacted] programma Rai di poter parlare anche della contestata miniera di rutilo [redacted] granati che dovrebbe sorgere sul monte Tarinè. [a. z.]

LETTERE [redacted]

Problema pendolari [redacted] traffico [redacted] Savona

Concordo con l'articolo «Per traffico e parcheggi le parole non bastano più» comparso sulLa Stampa in cui [redacted] ben sintetizzate le argomentazioni che dovrebbero far riflettere gli amministratori preposti alla viabilità.

Vietare [redacted] facile: non richiede sforzo intellettuale di alcun tipo, [redacted] credo proprio che i cittadini abbiano tutti i diritti di aspettarsi qualcosa di più. E gli amministratori il dovere di ricercare non [redacted] soluzioni più facili, ma più funzionali. Soprattutto i problemi dei lavoratori pendolari debbono [redacted] considerati con l'attenzione ed il rispetto dovuti: le soluzioni che paiono piacere alla giunta di Savona equivalgono ad un aumento dell'orario di lavoro e ad un peggioramento della qualità della vita, già aggredita da tanti altri nemici.

Il trasporto pubblico non va imposto con la forza, bensì [redacted] reso realmente competitivo ed attraente integrandone le varie forme e sostenendolo con le strutture necessarie: ampi parcheggi alle entrate della città con servizio navetta continuo per il centro, percorsi preferenziali e rapidi che consentano [redacted] mezzi pubblici non strettamente urbani di uscire alla svelta dalla città (a tale proposito qualcuno dovrà pur spiegare in maniera convincente il motivo per cui i bus diretti alle Albissole, Celle Ligure e Varazze siano costretti a girovagare per Savona con perdite di tempo misurabili in 20/30 minuti anziché adoperare la corsia preferenziale di via Paleocapa), permessi di sosta anche in prossimità del centro per chi deve raggiungere il posto di lavoro (permessi limitati agli orari di lavoro che servirebbero anche a scoraggiare l'abuso del lavoro straordinario, vero [redacted] proprio furto nei confronti [redacted] chi il la[redacted] non [redacted] l'ha) e previsioni di particolare attenzione per chi [redacted] in grado di documentare l'utilizzo dell'auto non singolarmente, ma per trasportare anche altri famigliari al lavoro o a scuola [redacted] casi non infrequenti di coincidenza d'orari.

Giustissima la considerazione comparsa [redacted] La Stampa che se [redacted] città ormai mestamente avviata verso i [redacted] mila abitanti (circa 20 mila in meno di qualche anno fa) riesce ad avere problemi pesanti di traffico, la responsabilità non può essere ascritta soltanto agli utenti: forse qualcosa non funziona nelle capacità organizzative e propositive degli Enti.

Fortunatamente pare si stia mettendo concretamente in movimento il progetto di tramvia Vado Ligure - Savona -Albissola che, unitamente all'Aurelia bis (che ci auguriamo non resti un miraggio), contribuirà ad una razionalizzazione del traffico e ad un decisivo miglior rendimento del mezzo pubblico: nessuno sarà tanto improvvido allora da preferire la propria auto e si potrà razionalmente parlare [redacted] chiusure [redacted] limitazioni.

Fernando Bonino, segretario Federazione bancari e assicurativi Cisl di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.558.888 [redacted] Varazze e Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde [redacted] (da Noli a Borghetto)

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.888.

FARMACI[redacted]

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: [redacted] *Villetta*, via Montegrappa 24, telefo[redacted] 825.500.

Pedovani, [redacted] Chiavella 14, telefono 801.318.

San Paolo, corso Italia 179, telefono 829.937.

Il servizio notturno v[redacted] garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: [redacted] *Ferrero*, [redacted] Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO

Inglese, corso Dante 344, tel. 640.126.

ALBENGA

Vadino, via Piave 24, tel. 555.599.

ALBISOLA SUPERIORE

San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.810.

[redacted]

Fontana, corso Bigiati 24, telefono 481.616.

BORGHETTO S. [redacted]

Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO [redacted]

Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.

[redacted]

Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.

[redacted]

Assirelli, via Fiume 2, tel. [redacted].

[redacted]

Superiore, via dei Gazzi 12, tel. 667.003.

MILLESIMO

Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.

NOLI

Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.930.

PIETRA LIGURE

Soccorso, via [redacted]

VADO [redacted]

Mazzadra, via Aurelia 136, tel. 880.231.

VARAZZE

Gallo, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

[redacted] GENNAIO

NATI. Alice [redacted], Annalisa Croce, Andrea Gennarelli, Sara Barsi, Alessio Buscaglia, Francesca Macrì.

MATRIMONI. Mirco Bogliolo [redacted] Rita Porro, Fabio Titi e Caterina Ratto.

MORTI. Anna Maria Marenco, 93 anni, Parato (Alessandria), località Pratosanto. Trasporto diretto alle 11,15. Giuseppe Di Summa, 79 anni, Savona, via Cavour 2. Trasporto diretto questa mattina alle 10,45. Fulvio Guagliumi, [redacted] anni, Stella, località Teglia 79. Trasporto diretto questa mattina alle 10,45. Ilario Rozzi, 89 anni, Savona, via Gioberti 4. I funerali si svolgeranno questa mattina [redacted] 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio [redacted] Lavagnola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Nella sezione di Collocamento di Savona viene effettuata la chiamata per due posti da netturbino per il Comune [redacted] Varazze. [redacted] un impiego a tempo determinato (per tre mesi). La chiamata è prevista per giovedì. I lavoratori che sono interessati a partecipare alla selezione e iscritti alle [redacted] di collocamento di Savona dovranno presentarsi giovedì con il cartellino rosa, il libretto di lavoro e un documento di identità valido.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Lezioni sul mobile antico

Proseguono le iniziative del Centro studi d'arte e antiquariato di Savona. Ogni giovedì dal 6 febbraio al 13 marzo è previsto un seminario di antiquariato sul mobile antico che prevede anche visite guidate a collezioni pubbliche e private. Iscrizioni e informazioni pres[redacted] la Libreria moderna di via Cesare Battisti 16/18. [p. p.]

[redacted]

Esploratori e astronomi

Proseguirà fino [redacted] sabato 1° febbraio la mostra «Esplorato[redacted] nel buio - speleologia e astronomia per la prima volta insieme» allestita dal Gruppo Astrofili savonesi e dal Gruppo grotte del Cai nella sede dell'Istituto tecnico industriale «Ferraris». La mostra farà tappa anche nell'atrio [redacted] palazzo Sisto dall'8 al 14 febbraio. Sabato prossimo nell'Aula magna dell'Itis si terrà una conferenza introduttiva alla speleologia e all'astronomia. [p. p.]

I genovesi sono stati esclusi dalla «stanza dei bottoni» ma anche tre savonesi epurati

Per la Carisa un consiglio tutto nuovo

La Fondazione ha nominato sei tecnici di fiducia

SAVONA. Tre conferme e tanti volti nuovi nel Consiglio della Carisa spa per la prima volta «orfano» dei genovesi. Il vecchio Consiglio si era dimesso a dicembre per favorire l'operazione di vendita del 51 per cento delle quote sociali alla Banca Toscana. Ecco chi sono i nuovi amministratori che dovranno traghettare la banca savonese sulle rive dell'Arno.

Il presidente resta in carica ed è l'unico ad avere garanzie anche per il futuro. Nel precontratto siglato con la Banca Toscana è previsto che Giorgio Ingaramo resti presidente per almeno altri 3 anni.

GRONDONA. E' il nuovo vicepresidente. Alberto Grondona, commercialista savonese, già consigliere di amministrazione del Banco di Chiavari. Grondona è stato imprenditore nel settore dei lavori stradali e presidente del Banco Galleani di Alassio.

FELICE Originario di Salicetto, Felice Canaparo dal '72 è stato consigliere 3M e direttore delle risorse umane dell'azienda. Dal '94 svolge attività di consulenza.

ERASMO DEL GRANDE. Commercialista di Savona, Erasmo Del Grande è uno dei tre riconfermati. In precedenza era stato presidente del collegio sindacale Carisa nel 1987 e dal gennaio '95 consigliere della Carisa spa.

La sede centrale della Cassa di Risparmio di Savona in corso Italia

Esperta in analisi di bilancio, direttore dell'Euroimmobiliare Montague, Alessandra Gritti vive a Milano.

VITTORIO Varazzino, direttore centrale del Banco di Sicilia, ha lavorato anche per San Paolo, Nuovo Banco Ambrosiano, Bpn. Esperto in informatica, Mei è stato anche direttore generale del Cedacri, il centro che cura la contabilità di tutte le banche del Nord-Ovest.

Originario di Spezia, è stato alto dirigente e consigliere di amministrazione del gruppo Prime. Si tratta di un tecnico esperto nel settore fondi di investimento.

Una conferma per l'avvocato savonese che faceva già parte della Fondazione Carisa prima e poi del Consiglio della spa.

ZANELLI. Originario di Cairo Montenotte, è iscritto all'albo dei ragionieri commercialisti e revisori conti. Ha insegnato ragioneria al «Boselli» di Savona e al «Patetta» di Cairo. [e. b.]

«Le nomine sono illegittime»

Carige annuncia un nuovo ricorso Ingaramo: utili nel bilancio '96

SAVONA. «Con i savonesi sarà guerra totale». L'ufficio stampa della Carige ha commentato con asprezza il ribaltone che si è verificato nel Consiglio di amministrazione della Carisa spa.

«Le nomine del nuovo Consiglio sono del tutto illegittime - protestano alla Carige -. Dal momento che deteniamo il 39 per cento delle quote sociali della banca savonese, abbiamo diritto ad una rappresentanza in Consiglio. Del resto anche i patti parasociali garantivano presenza della Carige. Nei prossimi giorni presenteremo ricorso al Tribunale contro il provvedimento della Fondazione. Si tratta di un atto profondamente scorretto, che ci induce a lottare sino in fondo per la tutela degli interessi dei nostri azionisti. Non daremo tregua alla Carisa, portando avanti anche la richiesta di danni nei confronti degli amministratori».

Il presidente della Carisa spa Giorgio Ingaramo ha invece smorzato le polemiche: «Ritengo doveroso rivolgere un ringraziamento ai membri del Consiglio di amministrazione uscente, al personale e alle organizzazioni sindacali. Tutte queste componenti ci hanno consentito di raggiungere buoni risultati. Infatti chiuderemo il bilancio del 1996 con un utile netto consistente». Il vicepresidente della Fondazione Rodolfo Marengo aggiunto: «Siamo convinti di aver compiuto le scelte giuste. Ora speriamo di definire rapidamente tutta questa vicenda per poter restituire tranquillità anche alla struttura operativa della banca».

Il ribaltone del Consiglio di amministrazione ha destato una certa amarezza nei cittadini savonesi che sono stati defenestrati senza preavviso. Francesco Bruno, Giuseppe Scarfì e Giovanni Parodi, che insieme agli altri savonesi si erano dimessi per agevolare la vendita della banca, si sono trovati esclusi senza tante spiegazioni. «Non ci resta che prendere atto di questa decisione - ha commentato l'avvocato Francesco Bruno -. C'è un po' di amarezza perché avevamo rassegnato le dimissioni con spirito di collaborazione». Il presidente della Provincia Alessandro Garassini non nasconde le sue perplessità: «Sulle persone nominate in Consiglio non mi permetto di esprimere giudizi. Ma ho parecchie perplessità sulle procedure seguite dai vertici Carisa». [e. b.]

Silvio Rolfo Marengo

Lavori a Varazze

Per il golfo i miliardi della Haven

VARAZZE. Il gruppo «Progetto Varazze» chiede al sindaco Giovanni Busso di investire nel miglioramento delle spiagge e del golfo i 2 miliardi e mezzo destinati all'acquisto delle aree sulle quali sorgono i cantieri Baglietto.

Portavoce della proposta è il capogruppo in Consiglio comunale Giuseppe Torelli che ricorda: «Se è vero che la legge finanziaria recentemente approvata non prevede più l'alienazione, da parte dello Stato, di aree del valore riconosciuto di oltre due miliardi, è ovvio che il denaro destinato all'acquisto dovrà essere investito diversamente, e finalmente gli interventi destinati al miglioramento dell'ambiente. La nostra proposta è spenderlo esclusivamente in opere a mare sulla base dei risultati dello studio sul golfo, che il Comune ha commissionato all'Università di Genova e che a breve dovrebbe fornire la "fotografia" della situazione ed eventuali indicazioni d'intervento».

I due miliardi e mezzo a disposizione del Comune una parte dei fondi di risarcimento ottenuti per i danni provocati, nel 1991, dall'esplosione della superpetroliera cipriota Haven. Secondo le indicazioni di legge, le somme risarcite andrebbero spese esclusivamente in recupero ambientale e immagine turistica. [a. z.]

Saranno venduti e serviranno a finanziare opere pubbliche

Loano, il Comune imprenditore costruirà parcheggi interrati

LOANO. Il Comune di Loano diventa imprenditore. Verranno infatti realizzati dall'amministrazione comunale circa box interrati nella zona piazzale Cadorna che saranno poi messi in vendita ai privati. L'utile dell'operazione (almeno un miliardo e mezzo secondo le previsioni del Comune) sarà reinvestito in opere e servizi pubblici nel centro cittadino. E' invece di pochi giorni or sono la notizia del finanziamento, da parte della Regione, del denaro necessario al restauro della loggia dei Doria lungo le mura di cinta del «Giardino del Principe».

L'operazione box è seguita dal sindaco e dall'assessore ai lavori pubblici Pietro Oliva. Spiega: «Abbiamo a buon punto lo studio che prevede di scavare al di sotto di piazzale Cadorna per ricavarne circa 70 posti auto. Le attuali difficoltà tecniche, che contiamo di superare in breve tempo, sono legate ai problemi idraulici per la vicinanza del torrente. Si tratta di una operazione da molti miliardi che potrebbe essere gestita dallo Iacp. Una volta realizzati i box saranno venduti ai privati. Si troveranno in una posizione strategica subito a levante del centro e quindi è prevedibile che abbiano un buon mercato. L'utile dell'operazione sarà invece investito nei lavori pubblici già previsti nel centro».

Il vicesindaco di Loano Pietro Oliva

In questi giorni sono in corso i lavori stradali, con la sistemazione di tutti i sottoservizi, in via Boragina. Un secondo lotto sarà previsto per piazza Rocca e via Cavour. La pavimentazione sarà realizzata in pietra tipica. Per realizzare l'intervento il Comune intende emettere Buoni ordinari comunali per circa 3 miliardi. La decisione definitiva sarà presa con il bilancio di previsione per il '97. Prosegue il sindaco di Loano: «I cittadini sono già oberati da molte imposte. Per realizzare opere pubbliche e migliorare le infrastrutture si può seguire questa strada. Realizzare interventi, come i box interrati, che poi consentono di ottenere un utile da reinvestire». Sono 160 milioni i soldi stanziati dalla Regione per il rinnovo della loggia dei Doria, uno dei simboli della città. Conclude Oliva: «Questo intervento rientra nel Piano di sistemazione delle mura di palazzo Doria». [a. r.]

I magistrati di Savona: «Il caso è archiviato. Nessun dubbio, è stato un suicidio»

«Vogliamo l'autopsia per Roberto»

A «La cronaca in diretta», su Rai 2, la richiesta del padre del cameriere trovato morto all'Ariston nel 1995
Una troupe televisiva ad Andora ha cercato di ricostruire la vicenda Gianoglio con alcune testimonianze

ANDORA. Le indagini sono ormai chiuse, «fu davvero suicidio»? Questa è l'inquietante domanda che continuano a porsi, giorno della morte di Roberto Gianoglio avvenuta il 16 giugno 1994, i genitori del ragazzo astigiano trovato impiccato all'interno di una cabina del complesso «Ariston» di Andora. Il giovane lavorava da due come

Ieri pomeriggio una troupe della trasmissione «La cronaca in diretta» è arrivata ad Andora con l'unico scopo di permettere alla famiglia di Roberto Gianoglio di porre nuovamente l'interrogativo. Infatti, dopo l'archiviazione del drammatico episodio da parte della magistratura savonese nel settembre del 1994, non esistono nuovi indizi che possano motivare la riapertura del caso. Il reportage è partito dalla riva del mare. A pochi metri dalla cabina, nella serie dei capanni detti «il brigantino», dove è stato trovato morto Roberto Gianoglio.

La famiglia del ragazzo, che non soffriva di crisi depressive ed era parso piuttosto allegro (stando ad una testimone) la sera prima del ritrovamento del cadavere, chiede l'esame autoptico ed una perizia calligrafica. Sul collo del giovane secondo il padre Bruno, ci sarebbero segni inequivocabili che farebbero pensare ad uno strangolamento. Inoltre ultimo misterioso biglietto, indirizzato ad un amico, Piero Oliva, e buttato giù dal «suicida» nelle sue ultime ore di vita in una grafia visibilmente lontana dai suoi precedenti scritti.

Bruno Gianoglio a Rai 2 ha rievocato il dramma del figlio Roberto

Anche la nonna di Roberto Gianoglio, Giuseppina Perosino, non rassegna ad accettare la tesi del suicidio. «Roberto aveva nessun motivo per uccidersi. Era contento perché avrei dovuto raggiungerlo il giorno seguente la sua morte. Voleva che gli portassi dovuto i diplomi della Croce verde e della Croce rossa perché gli servivano per iscriversi ad un corso da bagnino. Voglio che sia fatta giustizia», ha detto la donna in tono disperato.

I magistrati del tribunale di Savona hanno inviato un fax alla redazione della trasmissione di Raidue nel quale si dice che sono ormai certi i motivi del decesso del giovane e che non può essere accolta la richiesta di autopsia fatta dalla famiglia, che ha scritto al ministero di grazia e giustizia. Ha aggiunto Bruno Gianoglio, il padre del ragazzo «Roberto non aveva motivi per suicidarsi. E' sempre stato allegro, sereno ed orgoglioso di quello che faceva».

Massimo Boero

Domani a Finale un'assemblea degli amministratori sul futuro della sanità

«L'ospedale resta a Pietra»

La risposta dei sindaci e dei sindacalisti alla proposta di realizzare una nuova struttura ad Albenga
«E' un assurdo gettare la professionalità e l'esperienza maturata in decine di anni al Santa Corona»

Dal Santa Corona replica al sindaco di Albenga Viveri che vuole realizzare ospedale seicento posti letto

PIETRA L. Il Finalese si mobilita in difesa dell'ospedale Santa Corona. Dopo tante proposte o «mininucce», arrivate anche dall'Usl 2 del Savonese e da alcuni amministratori pubblici dell'albenganese, sindaci e sindacati di zona stanno per dar vita a due assemblee. Domani a Finale Ligure è previsto un vertice dei sindaci. Il 4 febbraio assemblea al Santa Corona del sindacato autonomo Fials. Due i problemi sul tappeto. A lungo termine l'ipotesi di un unico nuovo ospedale nell'albenganese. A breve termine la questione più impellente (e reale) dei rischi occupazionali e dei tagli dei posti letto al Santa Corona. Intanto il 24 febbraio prossimo si inizieranno i lavori per trasformare in Residenza sanitaria assistita l'ex ospedale Ruffini di Finale.

A riunire (ore 21 sala di via Portica) gli amministratori pubblici dell'ex V Usl (da Noli a Borghetto, entroterra compreso) è stato il vice sindaco di Finale, Livio Operto anche membro della conferenza provinciale. Spiega: «Il nostro vertice non è contro nessuno. L'obiettivo è uscire dalle proposte che riguardano la sanità del comprensorio. Ci sono problemi sanitari ma anche di carattere economico ed occupazionale. Al di là delle ragioni dei singoli, tutte da rispettare, per noi sarebbe estremamente penalizzante perdere un ospedale come quello di Pietra. Albenga ha ragione nel volere i suoi posti letto noi abbiamo ragione a difendere il Santa Corona e il suo patrimonio di professionalità».

Il comprensorio ha già pagato un prezzo in nome del risparmio e della chiusura degli ospedali minori. Sono chiusi l'ospedale Marino Piemontese di Loano e il Ruffini di Finale. Il primo aspetta da circa 15 anni di essere venduto a conferma di quanto sia complicato alienare un bene pubblico di questo tipo. Il Ruffini diventerà invece una Rsa. I lavori si inizieranno fra meno di un . Quasi la metà della struttura sarà adibita a casa riposo per anziani gestita dal Comune.

Il sindacato degli ospedalieri pensa invece all'immediato. Gli autonomi della Fials hanno convocato per il 4 febbraio l'assemblea del personale del nosocomio pietrese. L'ospedale, con il suo dipartimento d'emergenza, sarà costretto a scendere al di sotto dei posti letto provocando un esubero del personale. In realtà in molti reparti mancano gli infermieri. Spiega Silvio Valdisserra della Fials: «In primo piano ci sono le impostazioni della Regione che nella scelta letti privilegia, come sempre, Genova. E' impensabile che nel Ponente ci siano così pochi letti per i pazienti extra Liguria quando è sotto gli occhi di tutti l'alta incidenza dei turisti nella nostra provincia e in particolare nel Ponente. Almeno due reparti strategici, come le Deformità vertebrali e Chirurgia protesica, vanno considerate di valenza interregionale. I loro posti quindi conteggiati a parte. Fuori da questi parametri vanno tenuti anche il Dipartimento d'emergenza e la divisione di Medicina nucleare che un bacino molto ampio». Conclude Valdissera: «All'assemblea saranno fatte delle proposte. Ci riuniamo per decidere. Subito dopo faremo un giro di consultazioni con i sindaci. Se sarà il caso ci prepareremo a marciare verso la Regione».

Più tranquilla, secondo qualcuno troppo, la posizione dei vertici del Santa Corona alle prese con i tagli dei posti letto e con il bilancio da far quadrare ma anche con molti lavori. L'ospedale di Pietra è un mezzo cantiere con interventi in corso, e imminenti, per quasi 30 miliardi nei padiglioni Isolamento, «17», «Elio» e Fisiochinesiterapia.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

[illegible] S.

Oggi i funerali del muratore dopo una caduta

Si terranno oggi alle 16 nella Basilica di San Nicolo' a Pietra Ligure i funerali di Salvatore Principato, 60 anni, il muratore di Toyo San Giacomo morto al Santa Corona dopo essere caduto da un impalcatura. Ieri mattina è stata eseguita l'autopsia. [a. r.]

PIETRA L.

Si allontana «domiciliari», arrestato

Massimo Garofalo, 20 anni, abitante in via della Cornice è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri. Deve scontare una pena per «evasione». Non ha rispettato gli arresti domiciliari. [a. r.]

BORGHETTO

Interpellanza in Regione per le cave Fazzari

Ci stati cedimenti nella discarica abusiva delle ex cave Fazzari dopo la messa in sicurezza? E' uno dei quesiti posti, con una interpellanza al presidente del Consiglio regionale, dai rappresentanti di Rifondazione comunista Zunino e Tarantino. [a. r.]

LOANO

Un premio europeo per il pasticciere Bessone

Silvio Bessone, titolare della pasticceria Delizia di Loano, è arrivato al quarto posto nel Campionato europeo di lavorazione artistica in zucchero. La gara si è svolta domenica a Lione in Francia. Bessone ha vinto di recente titolo italiano. [a. r.]

CASTELVECCHIO

Ferito alle gambe in un incidente di caccia

Spara involontariamente agli arti inferiori del cugino durante una battuta di ia. L'episodio è successo l'altra mattina. G.D., 56 anni, ha ferito U.D., 65 anni. La prognosi è di 7 giorni. [m. br.]

[illegible] L.

Il pds conferma Carzoglio alla segreteria

Fulvio Carzoglio è stato confermato segretario politico del pds di Finale Ligure. La nuova segreteria è invece composta da Rosanna Cervone, Donata Scarrone, Alessandro Chiericato e Gian Marco De Sciora. [a. r.]

TOIRANO

Sì del Credito sportivo per migliorare il palazzetto

Un mutuo 500 milioni è stato concesso dal Credito sportivo al Comune di Toirano. Sarà realizzato il progetto che prevede la costruzione di nuovi spogliatoi, gradinate e interni del palazzetto dello sport. In questi mesi ci sarà l'appalto. [a. r.]

Albenga, lamentele per la sporcizia e la mancanza di servizi

Il quartiere Marina protesta «Il Comune ci ha dimenticato»

ALBENGA. «Non chiediamo molto, basterebbe che le nostre strade fossero spazzate una volta ogni due, tre settimane»: l'ironia non manca a commercianti ed abitanti di via Nazario Sauro e via Venezia ad Albenga. «Non ci manca l'ironia e la sporcizia. Questo quartiere sembra dimenticato dall'amministrazione. L'ultima volta che abbiamo visto uno spazzino è stato a dicembre, il giorno prima della fiera di Natale. Poi basta», spiegano i commercianti di via Sauro. E aggiungono: «Se vogliamo un po' di pulizia dobbiamo essere noi a spazzare, non solo il marciapiede ma anche la strada. Sino a qualche mese fa c'era un netturbino che puliva ma, forse perché era bravo e veloce, l'hanno subito spostato».

A preoccupare commercianti e residenti non è solo il fatto estetico. «Certo, conta anche quello ma la paura e soprattutto di carattere igienico. Ad esempio, anche nei giorni del grande freddo, c'erano le zanzare. Ci sono ancora adesso e pungono peggio che in estate. Significa che aiuole e giardinetti non vengono né puliti né, tanto meno, disinfestati. Ci sembra proprio che il quartiere, soprattutto nei mesi invernali, venga completamente dimenticato», si lamentano ancora in via Nazario Sauro. E concludono: «Non abbiamo servizi, ci hanno tolto la farmacia, spesso manca la luce sul lungomare, siamo decentrati, in estate abbiamo i disagi dei rumori e del traffico e, in inverno, siamo dimenticati. Una situazione assurda. Almeno che il quartiere venga tenuto pulito, non abbandonato completamente sino al prossimo giugno». [s. p.]

AUTOFIORI

Interrogato il presidente

Il presidente dell'Autofiori, Gianfranco Cozzi, indagato per una presunta violazione della normativa anti-rumore, è stato sentito ieri mattina a Savona dalla polizia giudiziaria. Interrogato anche il direttore generale Alfredo Borchi, mentre ha dovuto dare forfait, per questioni di salute, l'ex presidente Luciano Verda. Gli avvisi di garanzia sono stati firmati dal sostituto procuratore della pretura Domenico Pellegrini, a seguito di un esposto-denuncia presentato dai residenti di Ranzi, frazione sulle alture di Pietra Ligure, esasperati dal rumore provocato da auto e camion in transito sulla «Savona-Ventimiglia». Ha detto il legale dei tre dirigenti, Erino Lombardi: «Secondo noi questa violazione non sussiste. E' una pura questione di diritto e di interpretazione. E' da vedere se il decreto anti-rumore del '91 riguardava anche le autostrade. Secondo noi no e lo dimostreremo». [f. p.]

Allarme tra gli operatori: in Riviera stanno arrivando meno ospiti della terza età

«Anche per noi aiuti come al Sud»

Ora il presidente degli albergatori di Finale Ligure Giovanni Argento chiede interventi per salvare il turismo
«Altre zone, non solo del meridione, ottengono agevolazioni per favorire soprattutto la clientela straniera»

FINALE L. «La Regione del Sud contribuiscono al rilancio dell'industria turistica. Da noi non succede quasi nulla. Mi chiedo se facciamo ancora parte dell'Italia. Ci scusiamo se abbiamo i trattori...». Il presidente degli albergatori di Finale Ligure, Giovanni Argento, entra nel merito del dibattito sulle cose da fare per aiutare il turismo Savonese «allarme rosso».

Esordisce il presidente finalese: «Il 1997 si è iniziato un trend turistico altamente negativo, i fattori climatici e logistici della nostra Riviera sembrano non essere più sufficenti agli albergatori per poter garantire l'occupazione nei mesi così detti di fuori stagione il turismo climatico per anziani. Gli alberghi chiusi sono moltissimi in tutta la Riviera, non solo nel finalese. Anche i costi di gestione sono altissimi. Il cambio la Germania sta mettendo fuori mercato i tour operator stranieri che chiedono sacrifici agli albergatori che praticano già tariffe bassissime, con margini di guadagno che sono ormai da anni ridotti all'osso».

Allarme per il calo del turismo invernale. Nel riquadro Giovanni Argento

Aggiunge il presidente Argento: «Le regioni del Sud Italia, al fine di agevolare l'incaming, offrono aiuti concreti agli operatori di bus dando contributi sul chilometraggio nel periodo fuori stagione. Per non parlare delle agevolazioni dei voli charter. Le regioni del Nord-Est si schierano al fianco degli operatori contro il governo centralista per strappare condizioni agevolate sul gasolio da riscaldamento e sulle forniture Enel. Altre regioni offrono contributi agevolati per la ristrutturazione degli alberghi con corsie preferenziali. Ora gli albergatori locali si organizzano per creare gruppi d'acquisto. Nel frattempo bisogna cercare di non perdere altre quote mercato. Mi chiedo gli operatori della nostra area debbano essere considerati di serie c oppure se questa zona fa parte ancora dell'Italia. I politici e le amministrazioni regionali, provinciali e locali, devono adoperarsi con aiuti immediati e concreti per tenere aperti gli alberghi anche nei periodi fuori stagione».

Il presidente degli albergatori di Finale conclude ricordando le molte agevolazioni che possono interessare il settore ricettivo: dall'abolizione della tassa di imposta Rai e Siae per le tv nelle camere alle deroghe per la legge 626, dall'abolizione della Tosap ad altri balzelli. Tasse che, sommate, problemi all'industria dell'ospitalità. [a. r.]

Nel fine settimana

Forti nelle ville della Riviera Cinque arrestati

NOLI. Fine settimana di lavoro per le forze dell'ordine in tutta la Riviera. Sabato sera a Noli i carabinieri hanno bloccato due slavi nel giardino di una abitazione del centro. Uno di loro, Andelco Zabo, è stato fermato perché era già accusato di precedente furto. Sempre a Noli è stato bloccato Giovanni Trombetta, anni, abitante in via Milano a Savona. Con l'accusa di tentato furto in una villa di Voze è stato condanno ieri mattina a 5 mesi di carcere. Due arresti anche a Pietra. I carabinieri hanno fermato sabato due algerini dopo il furto di un portafogli messo a segno ai danni di un cliente dell'Eurospin di via XXV Aprile. Ancora a Pietra tentato furto ai danni di un cantiere edile in via Chiazzari. Un arresto e una denuncia anche ad Alassio per il tentato furto di pacchetti di sigarette da un distributore automatico. [a. r.]

Iniziativa ad Andora

Un censimento per organizzare i servizi sociali

ANDORA. «Basta con l'improvvisazione. Meglio un'analisi delle reali esigenze sociali sul territorio». Il Comune di Andora, assessore Giovanna Risso in primis, ha deciso di affidarsi ad una società specializzata in ricerche indagini per stabilire le vere necessità delle famiglie, partendo con la fascia di popolazione che va da 0 a 15-18 anni. L'analisi, che verrà condotta dalla Praxi, interesserà l'intero distretto sociale (Andora, Stellanello, Testico). Ha spiegato l'assessore Risso: «Questo è senz'altro l'unico modo per agire professionalità, senza improvvisare. Il primo passo da compiere sarà quello di stabilire quali i servizi esistenti e poi, in base al risultato dell'indagine, quali servizi devono essere ampliati, tenendo conto della fattibilità». Per portare a compimento lo studio-sondaggio ci almeno 4-5 mesi. [m. br.]

Vandali scatenati

Danni milionari alla Materna di Borghetto

BORGHETTO SS. Vandali in azione nella sala congressi di via Marexiano a Borghetto Santo Spirito. I ladri-teppisti, dopo aver rubato e imbrattato i locali, hanno anche lasciato l'acqua aperta e messo filo dell'energia elettrica a contatto il liquido. Il loro intento era quindi molto grave. Complessivamente hanno provocato un danno valutato in 25 milioni. Sono stati rubati, in particolare, dei libri nuovi destinati alla biblioteca. Messi fuori anche gli estintori. Nei giorni scorsi ignoti avevano visitato le scuole medie ed elementari provocando altri danni per una dozzina di milioni.

I due episodi, in questa stagione di lanci di pietre dai cavalcavia, considerati atti di vandalismo puro messo a segno probabilmente da giovani che a Borghetto, come a Tortona, hanno le giornate e teste vuote. [a. r.]

Alassio, spariti gli impianti di illuminazione

I lampioni e i riflettori rubati da Santa Croce

ALASSIO. Vandali in azione a Santa Croce. Ignoti hanno trafugato tutte le parti asportabili dell'impianto di illuminazione, che stava per essere completamente rinnovato, danneggiando poi le strutture fisse sistemate nella zona collinare della città. Il sindaco di Alassio ha presentato denuncia contro ignoti, sollecitando le forze dell'ordine a maggiori controlli.

L'episodio, sul quale gli inquirenti stanno cercando di avere maggiori dettagli, è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, ma la notizia è stata data solo ieri. Alcune persone, probabilmente molto abili maneggiare materiale elettrico (vista la precisione intervento usata), hanno asportato i lampioncini, i trasformatori ed altre parti mobili dell'impianto di illuminazione di Santa Croce in fase di ultimazione parte dell'amministrazione.

Finito il primo stralcio di lavori durati circa due anni, si stava provvedendo infatti a completare l'intervento nella zona periferica e buia alle spalle della città. Non contenti dell'operazione i ladri si sono ulteriormente lasciati andare ad atti di vandalismo, distruggendo i lampioni fissi e tutto quel che rimaneva del costoso impianto fatto installare dal Comune. Ad una prima stima il danno arrecato piuttosto pesante e valutabile in diverse decine di milioni di lire.

Durissima la critica sindaco di Alassio Roberto Avogadro, che ha presentato denuncia contro ignoti. «Questo atto vandalismo la dimostrazione della poca sensibilità alle persone nei confronti del patrimonio comune. In seguito all'episodio non posso che chiedere alle forze dell'ordine maggiori controlli. Cosa che in passato ho già fatto più volte», ha detto Avogadro. [m. br.]

COMUNE DI MAGLIOLO
PROVINCIA DI SAVONA

Esito gara di appalto mediante licitazione privata dell'11.01.1997
(ai sensi dell'art. 20 della legge 19 1990, n. 55)

SI RENDE NOTO

- che in data 11.01.1997 è stata esperita, secondo i criteri previsti dall'art. 1, lett. E legge febbraio 1973, n. 14 e art. 5 della legge medesima, licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di captazione e smaltimento biogas relative indagini conoscitive nella discarica - I lotto per l'importo base d'asta di L. 180.000.000.
- che suddetto appalto ha partecipato esclusivamente la ditta Succio Pietro di Asti alla quale sono stati aggiudicati i lavori per prezzo netto offerto di L. 170.200.000.

L'elenco delle ditte invitate è pubblicato all'albo pretorio del Comune.
Magliolo, 23.01.97

IL SINDACO
Lanfranco Vincenzo

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienza
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Si aggrava nelle ultime ore il bilancio degli incidenti stradali in Val Bormida

Auto contro trattore, un morto

La vittima è un pensionato Acna di 65 anni. E' successo domenica sera nei pressi di Cosseria
Al volante dell'auto c'era uno dei suoi figli, rimasto incolume. Sulle cause in corso un'inchiesta

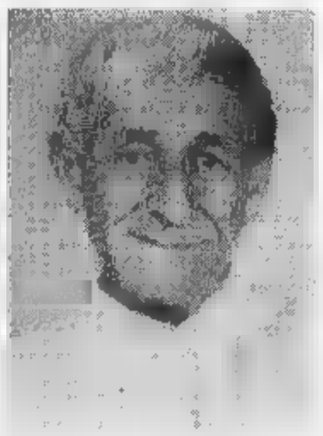
COSSERIA. Mortale incidente stradale, nel tardo pomeriggio di domenica, lungo la comunale che collega la provinciale Cengio-S.Giuseppe a Cosseria. E' avvenuto intorno alle 18,30 in località Geloso e ha perso la vita Mario Barberis, anni, pensionato Acna, residente in via Santera 31, a Cengio. Il pensionato a bordo della Citroen «Bx», guidata dal figlio Nicola, viaggiando in direzione di Cosseria, quando l'autovemezzo ha invaso la opposta è andato a schiantarsi contro un trattore condotto da Daniele Ghiso, 32 anni, di Pallare.

Lo scontro è stato violentissimo. Immediato l'intervento dei militi della pubblica assistenza e dei carabinieri di Cairo Montenotte. Le condizioni di Barberis apparse subito gravissime. Inutile la disperata corsa verso Pronto cairese. Il pensionato è morto pochi istanti prima del ricovero. Illesi, fortunatamente, il figlio e il conducente del trattore.

Mario Barberis lascia la moglie, Olga Sabattini, 60 anni, bidella alle scuole medie di Millesimo, e i 5 figli. I gemelli Nicola, operaio, Daniela, cameriera, di 33 anni, Milena, cameriera, e Sergio, dipendente in una pasticceria di Cairo, di 30 anni, e Franca, anni. A quest'ultima, alcuni annni fa, era morto il fidanzato, un ragazzo Saliceto, con il quale si sarebbe dovuta sposare pochi mesi più tardi.

La data dei funerali del pensionato, sino a ieri, era ancora stata fissata. Sarà, infatti, necessario attendere che venga effettuata l'autopsia. Intanto, sulle cause dell'incidente in corso una serie di accertamenti da parte dei carabinieri.

Il drammatico episodio si è registrato a poche ore di distanza da un altro incidente lungo la Statale che collega Cairo a Dego. Nello scontro fra due auto, verificatosi sabato mattina



Mario Barberis, Cengio, morto a Cosseria e G.B. Meneghini, ferito a Dego

a poca distanza dalla galleria Rocchetta, erano rimasti coinvolti Giovanni Battista Meneghini, 79 anni, di Dego, e Augusto Dal Piazzo, anni di Savona. Entrambi, dopo le prime cure al Pronto soccorso erano stati trasferiti al S.Paolo. Per i due pensionati, che hanno riportato fratture e contusioni, la prognosi è un mese. Non solo, ma poche più tardi, in serata, si era registrato un tamponamento, che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi, sulla statale Millesimo-Roccavignale, in frazione Valzemola.

Quello di domenica è il sesto incidente che si registra sulle strade valbormidesi in poco più di una settimana. Nel primo, avvenuto sulla statale Carcare, perso la vita un impiegato ventiseienne di Murazzano, Luca Ricchiardi. Il giorno successivo, in uno scontro fra due auto nei pressi del «tunnel» di Rocchetta, una ventisettenne Dego, Barbara Bruzzone, aveva riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

E ancora, l'incidente di lunedì scorso lungo la statale Cengio-Saliceto in cui erano rimasti coinvolti, Maria Teresa Novello, il figlio, Alberto Bertola, di appena 4 anni, residenti a Prunetto in provincia di Cuneo, e Massimino Prandi di Camerana.

Lilia Barlocco

Giovane morto al pranzo di nozze

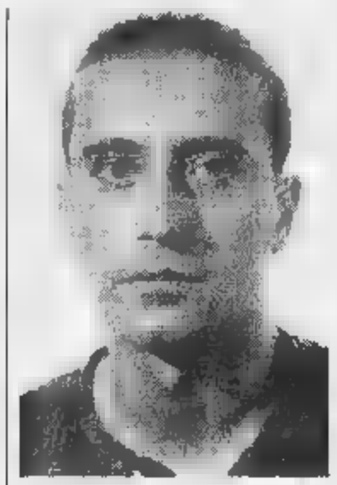
Solo l'autopsia chiarirà i dubbi

CAIRO M. Sino a ieri sera non ancora stata fissata la data dei funerali di Roberto Fanti, l'operaio trentunenne di Ferrania, morto sabato scorso, intorno alle 17,30 dopo essere stato colto da malore mentre si trovava al pranzo di nozze di un in un ristorante di Dego. Il giovane è uscito dal locale e si è accasciato al suolo. Inutili i soccorsi. Roberto Fanti è morto pochi istanti prima dell'arrivo al Pronto soccorso dell'ospedale Cairo.

Sul tragico episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri che, non escludendo nessuna ipotesi, avevano immediatamente avvisato il magistrato, il quale ha disposto l'autopsia. Saranno, infatti, i risultati della perizia necroscopica a accertare con precisione le cause di quanto accaduto.

Ora non rimane che la disperazione e il dolore dei famigliari, della fidanzata, Raffaella, e degli amici.

Roberto viveva in un appartamento di via Gramsci 17, insieme con il padre, Pietro Franco, pensionato «3M», la madre, Rosanna Belotti, dipendente di un'impresa di pulizie, la sorella Alessandra, infermiera, e il fratello Giorgio, perito «almation». [l. b.]


Roberto Fanti, morto a 31 anni

Processo Mazzucca, la difesa attacca l'Italiana Coke. Venerdì la sentenza

Chiesti sei mesi per Castagneto

Per il pm è colpevole di «abuso patrimoniale»

SAVONA. Sei mesi di carcere, con i benefici. Questa la richiesta di condanna del pm Franco Greco per Piero Castagneto, sindaco di Cairo, inquisito per l'«affare Mazzucca».

Il pm con una lunga requisitoria ha ricostruito la vicenda della vendita della discarica da parte dell'Italcoke al Comune e del passo successivo, poi sfumato, della cessione dei terreni al Cav Franco Pensiero. Alla fine, la richiesta di condanna per abuso patrimoniale. «Il sindaco, soltanto per la sua posizione istituzionale, ma anche per i numerosi atti emanati, è stato il promotore ed agevolatore degli accordi Pensiero e delle trattative per l'acquisto dell'area...».

per l'accusa Castagneto avrebbe percorso la strada dell'interesse privato, a vantaggio del presidente del Cav (è caduta

L'ex sindaco Cairo Piero Castagneto

invece la contestazione del vantaggio d'immagine per stesso e per l'amministrazione). Ha aggiunto Greco: «Risultano ininfluenti i propositi dell'amministrazione, legati all'affare Mazzucca, risolvere i problemi viari della zona e Cairo: negli atti ufficiali c'è traccia che confermi che questi interessi pubblici siano stati tenuti presenti...».

La difesa (Germano e Russo) ha chiesto l'assoluzione, smontando il castello d'accuse. La conclusione: «Castagneto ha perseguito con cura solo interessi pubblici». I rifiuti tossici sepolti sotto la Mazzucca? Germano detto che il sindaco non sapeva e ha ipotizzato una «vendita fraudolenta» dell'Italcoke, puntando anche l'indice contro chi doveva controllare. Quanto a Pensiero e alle sue dichiarazioni (da qui le accuse), la difesa ha parlato soprattutto contraddizioni: «La trattativa non si è conclusa come ha raccontato ai carabinieri Pensiero...». La sentenza venerdì.

[f. p.]

Domenica Calizzano

Allarme e paura per l'incendio di un essiccatoio

CALIZZANO. I vigili del fuoco Cairo hanno dovuto lavorare tre e mezza per spegnere l'incendio sviluppatosi in un essiccatoio in via Codevilla, che appartiene ad segheria di Calizzano.

L'episodio, che si è registrato nel pomeriggio di domenica scorsa, in base ai primi accertamenti, sarebbe stato provocato da un corto circuito.

Intanto, proseguono le indagini da parte dei carabinieri, per risalire agli eventuali autori dei tre incendi che, nei giorni scorsi, Carcare, avevano interessato due auto e cascinale. Fra le ipotesi su cui stanno lavorando le forze dell'ordine, quella che si tratti dell'azione di un piromane. Sempre a Carcare, nel '92, si era verificati serie di fatti analoghi che avevano portato alla denuncia di alcuni minorenni. [l. b.]

Sono 400 gli iscritti

Cairo, eletto il direttivo dei cacciatori

CAIRO M. E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della sezione cairese dei cacciatori, cui fanno capo 400 iscritti. Una votazione che ha avuto il sapore di un'autentica campagna elettorale, non senza polemiche, anche perchè la posta palio la gestione del quarto «ambito» che comprende i territori comunali di Cairo, Altare, Carcare, Dego, Giusvalla e Piana Crixia. Due le liste in gara. La prima, capeggiata da Daniele Pera, la seconda da Gabriele Parodi.

L'elezione ha visto vincitrice la lista numero due, della quale, oltre a Parodi, fanno parte Rodighiero Zucchero, Ermanno Barbero, Giorgio Grosso, Lidio Milanese, Marco Briano, Poldino Oniceto, Adelmo Pastorino, Carlo Pennino, Pierluigi Pennino, Mimmo Poticello, Silvano Rizzo e da Roberto Robba.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Senso unico alternato a Bragno per la caduta di tegole

Ancora disagi per gli automobilisti lungo la strada provinciale Cairo-Ferrania dove si continua a viaggiare a senso unico alternato. Il provvedimento è stato deciso per evitare eventuali rischi legati della caduta di tegole dai tetti dei vecchi edifici da tempo disabitati di Bragno.

CALIZZANO

Si è ricostituito dopo un anno lo «Sci Club»

Novità per lo «Sci club» Calizzano che, di recente, si è iscritto alla Federazione nazionale. L'associazione, infatti, è stata in pratica «ricostituita» con la presidenza di Piero Nan. Il club nato lo scorso anno, con l'apertura della pista di sci fondo di località Frassino.

CARCARE

All'Ilsa da ieri un altro mese di cassa integrazione

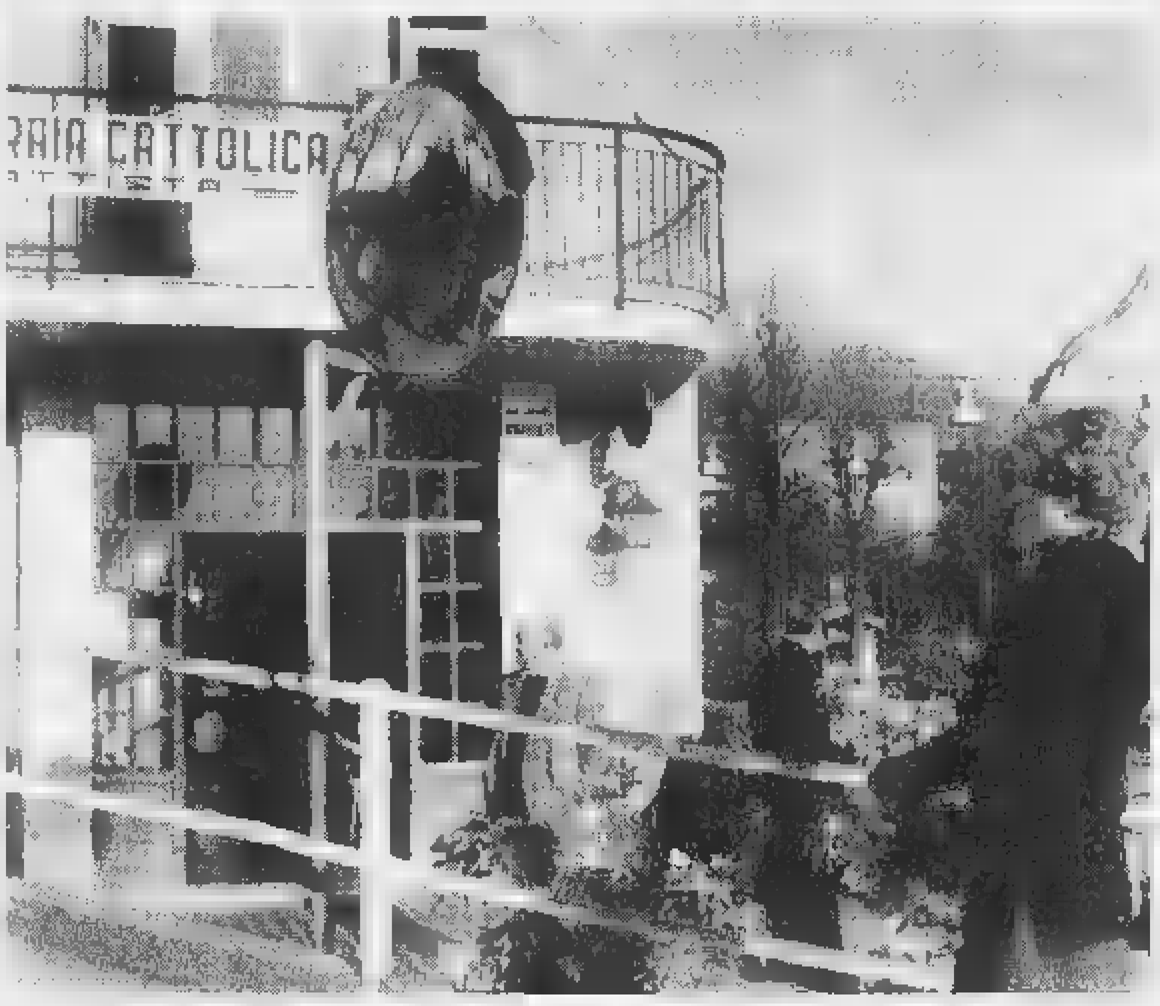
Da ieri all'Ilsa è in vigore la cassa integrazione che avrà una durata di quattro settimane e che interessa 75 dipendenti su un totale di 84. Il provvedimento si sarebbe dovuto concludere ieri, ma è stato prolungato di un per persistere della crisi di mercato.

[illegible]

Su Radio Canalicum tutto il calcio valbormidese

Radio Canalicum a partire dalle prossime settimane seguirà in diretta le partite di calcio che si disputano in Val Bormida. Nei programmi futuri sono previsti anche collegamenti e servizi per le altre discipline sportive. [l. b.]

LANCIO DELLO STOCCAFISSO



Coppia [redacted]i Ellera vince la gara di Cantalupo

Si è svolta domenica, organizzata dalla Società operaia cattolica San Giovanni Battista di Cantalupo e dal Comune di Varazze, la dodicesima e ormai tradizionale gara del «Lancio dello stoccafisso». I vincitori, con dodici lanci, sono stati due giovani di Ellera che hanno gareggiato in coppia. A tutti i partecipanti e al pubblico sono state offerte degustazioni di vino nostrolino e stoccafisso cucinato dagli organizzatori della manifestazione con l'olio del frantoio di Cantalupo. [a. z.]

Guida alla serata in Riviera: al Saitta di Loano le ragazze entrano gratis

Una notte per jazz e karaoke

Al Charlie Max dei Piani di Celle spazio aperto per chi vuole esibirsi con i grandi successi Si canta anche al Tuttofrutto e al Poseidon. Musica dal vivo e blues al Pilade di Finale

Il karaoke al Charlie Max di Celle Ligure e il jazz-live da Pilade a Finalmarina sono fra gli appuntamenti della serata nei locali notturni di Savona e provincia. Numerosi i dancing aperti pomeriggio e sera. Al Saitta di Loano, dal martedì al venerdì, ingresso libero per tutte le ragazze.

VARAZZE. Genere dancing, dalle 15, al Kursaal Margherita (Gilda). Ritrovo all'insegna della musica giovane [redacted] al Mister Pub.

CELLE L. Martedì sera con il karaoke all'american bar e ristorante Charlie Max in piazza Assunta ai Piani. Alla discoteca Thenax genere underground e commerciale.

[redacted] **L.** Musica e americanbar al Med Cafè in località Vigo. Ritrovo alla «Taverna [redacted] Mu».

[redacted] **M.** Musica [redacted] vivo con strumenti musicali messi a disposizione [redacted] pubblico all'american bar La Garitta. Al Tuttofrutto giochi di società e karaoke. Ritrovo al Porky's e al bar Minerva.

[redacted] **M.** Ritrovo giovane [redacted] «Dobro», noto locale del centro storico.

[redacted] Giochi di realtà virtuale alla Taverna telematica Tnt di via Spinola, in funzione anche il video-chat. Ritrovo al Pirata di calata Sbarbaro. Stuzzichini [redacted] bar Guinness.

CALIZZANO. [redacted] «storico» Pinotto cremeria e caffè doc.

FINALE L. Martedì dal vivo, jazz e blues, alla birreria e paninoteca da Pilade in via Garibaldi. Discobar al Baquito. Ritrovo al Trocadero. Domani e venerdì pomeriggio genere dancing e revival al Patio di viale Italia a Finalpia.

[redacted] **L.** Ritrovo in musica [redacted] Dau Baci (bagni Valerio)

BORGIO V. Musica, atmosfera e ritrovi, nel fine settimana, nel vecchio borgo di Verezzi al Mirabolan Caffè, al Mulino Club e al Cappero.

[redacted] **L.** Musica, giochi e mostre d'arte con le opere di Nico Accame al Dopo Tre.

PIETRA L. Musica al Music bar Flora sul lungomare. Liscio e revival al Malibù. Internet in funzione al Rainbow in piazza [redacted] Comune.

LOANO. Dal martedì al venerdì [redacted] ingresso libero, alle donne, al dancing Saitta in piazzale [redacted]arconi. La discoteca, con videogiochi, Tepatepa è aperta dalle 15 alle 4. Karaoke tutte le [redacted] al Poseidon.

TOIRANO. Degustazioni di grappa al bar dei Capitani [redacted] piazza San Martino.

[redacted] Ritrovo in musica al Guaranà di via Piave. Ritrovo alla Città Vecchia e al [redacted] Club Pulp di via Torlaro. Piano bar al Carpe Diem. Giovedì sera al Caffee Club Pulp di via Torlaro Fabrizio Marabello presenta «Live Golden Music».

[redacted] Americanbar all' U'Brecche di via Dante. Ritrovi al Clapsi Americanbar, al nuovo Dubliner Irish Pub e allo Zanzibar.

[redacted] Musica giovane e di tendenza e birre all'Happy Night. [a. r.]

[redacted]

«Sleepers» a Loano

Appuntamento con il Cineclub al Loanese di via Garibaldi. Il ciclo è organizzato dal Comune, dal cinema-teatro, dalla civica biblioteca e dal Centro culturale. La direzione artistica è affidata a Giuliano Confalonieri. Oggi viene proiettato «Spleepers» con Hoffman, Gassman e De Niro. Prossimi appuntamenti con «Qualcosa di personale», con Robert Redford, [redacted] 4 febbraio, e «Trainspotting» di Danny Boyle, l'11 febbraio. Due le proiezioni, tutti i martedì, alle 16,30 e alle 21. Proiezioni diurne sono previste, a richiesta, per le scuole: [redacted] biglietto costa 5 mila lire. Per «Al Cinema Insieme», alle 21 nella [redacted] Ondina [redacted] Finalmarina, viene proiettato «Pianese Nunzio, 14 anni a maggio» con Fabrizio Bentivoglio (biglietto a sole 4 mila lire). Prossime proiezioni, del ciclo organizzato dal Comune, «August» di Anthony Hopkins (4 febbraio) e «Saint Ex» di Armand Tucker (11 febbraio). Il 30 gennaio infine appuntamento [redacted] i «Giovedì dell'Ambra», nell'omonima sala di largo Doria ad Albenga. In visione «Un ragazzo...tre ragazze». [a. r.]

[redacted]

Le «Seiann-e» a Valleggia sono alla «Cà du gumbu»

[redacted]

BUONGUSTAI alla ribalta con le «Seiann-e di purpi, de seppie, di moscardin e di totanni» organizzate dall'associazione savonese «A Campanassa». SAVONA. Mancano ancora sette tappe alla conclusione della maratona che sta riscuotendo anche quest'anno un notevole successo.

Le buone forchette della «Campanassa» hanno preparato un percorso per tutti i gusti anche [redacted], ovviamente, i menù dei ristoranti che prendono parte alla rassegna [redacted] ispirati soprattutto dai piatti più tipici della cucina savonese [redacted] più in generale marinara.

Dopo le serate alla Fornace [redacted] Barbablù della Valle di Vado, alla Grisella di Albisola Superiore, al ristorante «Sul Ponte» e al «Trentadue» di Santuario, il calendario prevede per giovedì prossimo la tappa a Valleggia.

L'appuntamento è per le ore 20 all'Ostaia «Ca du gumbu» di via Terni. Ecco il menù: formaggio farcito con prosciutto e olive, polipo con patate, crêpes al sapore di mare, cartocci, spaghetti con totani e carciofi, gnocchi affumicati, calamari ripieni, soufflè di verdura con fonduta e dolce della casa. Le «Seiann-e» prevedono prezzo fisso a 35 mila lire a persona. Consigliabile la prenotazione, telefonando direttamente al locale (88.07.83).

I prossimi appuntamenti con il percorso gastronomico della «Campanassa» prevedono addirittura un poker ravvicinato: [redacted] mercoledì 5 febbraio alle 20 alla Trattoria «Da Marco» di via Piave [redacted] ad Albisola Superiore, giovedì 6 a Savona [redacted] via Garroni alla trattoria «Dei cancelli» e sabato 8 al ristorante «Nazionale» di via Astengo a Savona.

Chiuderanno la rassegna la farinata «Da Giorgio» in via Pia (mercoledì 12 alle ore 20, e il ristorante «Madonna del Monte», sabato 15 alla stessa [redacted]ra ma sempre con un menù marinaresco. [p. p.]

Sabato a Savona il Carnevale stile '900

Cairo, ha 16 [redacted] la nuova Castella[redacted]

CAIRO M. Manuela Parodi, 16 anni, cairese, studentessa all'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta», è «Miss Castellana '97». L'elezione della reginetta del tradizionale carnevale di Cairo Montenotte che per l'intero [redacted] rappresenterà la corte [redacted] Nuvarin der Castè, la maschera ideata dal compianto Mario Ferraro, si è svolta l'altro ieri nel centro storico, sullo sfondo di decine [redacted] figuranti e alla presenza [redacted] marchese Alessandro Scarampi e della sua corte. Intanto fervono i preparativi per [redacted] Carnevale savonese di [redacted] Montenotte previsto per sabato prossimo.

Con l'incoronazione della castellana, ha preso [redacted] la rassegna che il 9 febbraio entrerà nel vivo con la consegna, da parte [redacted] sindaco, delle chiavi della città a Nuvarin der Castè. Nel corso dell'appuntamento [redacted] mancheranno le consuete sfilate di carri allegorici e di centinaia di maschere, le note della banda musicale «Puccini» e Ottone I di Sassonia. Non [redacted] lo, ma al [redacted] più originale e alla maschera più bella verrà assegnato il trofeo intitolato alla [redacted] di Mario Ferraro.

Prima iniziativa carnevalesca anche a Savona. Il comitato dei commercianti di via Guidobono ha organizzato per sabato una grande festa per tornare ai primi del Novecento. Parteciperanno all'iniziativa trenta negozi «Sarà un grande happening - dicono gli organizzatori - con la banda e prezzi stracciati su quasi 90 mila articoli. I negozi saranno addobbati secondo i gusti dell'epoca. I titolari dei negozi e i commessi saranno truccati [redacted] tutto punto». Anche le insegne dei negozi e le facciate dei palazzi verranno in qualche modo addobbati per creare l'atmosfera. Nel corso della manifestazione è previsto anche un concorso per tutti i bambini in maschera. Alla fine ci sarà anche [redacted] sfilata. Iscrizioni gratuite. Si vinceranno palloncini e giocattoli [l. b.]

[redacted]

GIOCHIAMO AL [redacted]

[redacted]

BARI	79	28	41	66	8
	78	65	64	64	60
CAGLIARI	3	25	62	57	65
	92	68	[redacted]	58	[redacted]
FIRENZE	6	78	55	51	18
	102	95	82	57	41
GENOVA	72	24	86	21	52
	102	76	71	82	59
MILANO	85	32	80	88	59
	83	58	54	49	49
NAPOLI	83	41	68	6	1
	75	64	61	55	52
PALERMO	42	83	1	46	76
	59	55	53	47	43
ROMA	[redacted]	13	78	85	30
	86	87	67	58	56
TORINO	1	43	65	[redacted]	10
	[redacted]	71	65	60	54
VENEZIA	13	79	25	33	28
	100	79	61	55	54

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[redacted]	TO	VE
GEMELLI	11	120	37	0	14	[redacted]	3	[redacted]	2	18
VERTIBILI	0	1	5	8	9	1	69	11	3	19
[redacted]	8	[redacted]	8	7	5	7	2	1	8	9
	29	25	69	36	20	[redacted]	36	37	41	39
[redacted]	8	9	9	3	6	2	3	4	4	6
	33	28	17	37	22	44	39	35	20	33
DECINE	71	31	11	31	51	51	51	41	61	71
	36	[redacted]	20	[redacted]	15	12	12	29	[redacted]	32

In nero [redacted] il [redacted] e la cifra, in chiaro le [redacted] di [redacted]

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 23 di Venezia. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
23-17; 23-46; 23-24; 23-51; 23-86; 23-80; 23-74; 23-59; 23-57; 23-30; 23-42; 23-66; 23-41; 23-21; 23-43; 23-73; 23-50; 23-16; 23-89; 23-49; 23-29; 23- 9; 23- 4; 23-72; 23-15; 23-63; 23-71; 23-34; 23-10; 23-20.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita; infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 8 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 70 (2); Genova [redacted] (0); Milano 59 (1); Napoli 1 (2); Palermo 55 (2); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 18 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

20-25	30-25	41-25	50-55	60-55;
71-25	51-25	66-25	21-55	36-55;
16-25	17-25	27-25	76-55	77-55;
87-25	78-25	88-25	48-55	28-55;
50-25	60-25	20-55	30-55	41-55;
21-25	36-25	71-55	51-55	66-55;
78-25	77-25	16-55	17-55	27-55;
48-25	28-25	87-55	78-55	88-55.

Per cadenza [redacted] più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

2-11-20;	20-47-56;	38-11-20;
2-29-38;	20-65-74;	47-56-65;
2-47-56;	20-83-2;	47-74-83;
2-65-74;	29-38-47;	47-2-11;
2-74-83;	29-56-65;	47-20-29;
11-20-29;	29-74-83;	56-65-74;
11-38-47;	29-2-11;	56-83-2;
11-56-65;	38-47-56;	56-11-20;
11-74-83;	38-65-74;	56-29-38;
20-29-38;	38-83-2;	65-74-83.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

SAVONA
CHIABRERA. OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 854.627. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, [redacted] Abatantuono e Lambert. [redacted] 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Ransom - Il riscatto**, [redacted] Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; [redacted]: 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. [redacted] 825.714. **Il club delle prime mogli**, con [redacted] Keaton e Goldie Hawn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; [redacted]

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]. Lire 12.000; 8000; [redacted]

[redacted]. Tel. 838.6322. **Il barbiere di Rio**, di Verdesi, con D. Abatantuono. [redacted]: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000.

JOLLY. [redacted] 850.570. **Film a luci rosse**. [redacted]: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. [redacted] RIPOSO.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: [redacted], 22,30. (nei fest. e prefest. spett. [redacted]: 18,10). L. 10.000; [redacted]; [redacted]

RITZ. [redacted] 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]
AMBRA. Tel. 51.419. **Fuga da Los Angeles**, con K. Russell. Or.: 20,30; 22,30 [redacted] prof. e fest. spett. alle 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L. [redacted]; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Sono pazzo di Iris Blond**, commedia [redacted] e con C. Verdone. Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,15). L. [redacted]; 6000; [redacted]

ALBISOLA SUP.
TEATRO [redacted]. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 504.234. **La prova**. Or.: 20; 22. Lire 8000; [redacted]

FINALE LIGURE
[redacted] Tel. 692.200. **Pianese Nunzio 14 anni a maggio**, di Capuano, con Bentivoglio. Ore 21. Lire 4000 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 15,30; 17,45).

[redacted]
LOANESE. Tel. 669.961. **Sleepers**, di Levinson, con [redacted] Niro. Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

MILLESIMO
LUX. [redacted]. 584.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. [redacted]POSO.

[redacted]
SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. [redacted], di Salvatores, con Abatantuono e Lambert. [redacted]: 20,30; [redacted] (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,15; 17,30). Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Il club delle prime mogli**, con D. Keaton e G. Hawn. Or.: 20,40; 22,35 (nei festivi e prefestivi spetta[redacted] 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000; 8000.

IMPERIA
[redacted]. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo [redacted] Paolo Rossi in programma martedì e mercoledì. [redacted] botteghino 9,30-12,30 - 16,30/19.

[redacted]. [redacted] 63.871 (segr. tel.). [redacted] Scott Hick, con Armin [redacted] Stahl Noah Taylor. Or.: 20,15; 22,30. Lire [redacted].

[redacted]. Tel. 293.620. **Ransom, il riscatto**, [redacted] Ron Howard, con Mel [redacted]. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, con Lambert e Abatantuono. [redacted]. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

SANREMO
ARISTON RITZ. Ransom - Il riscatto, di R. Howard, con M. Gibson e R. Russo. Or.: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Bas. Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. [redacted]. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Bus. Shine, di S. Hick, [redacted] A. Mueller-Stahl, Noah Taylor. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Evita, di Alan [redacted], [redacted] Madonna e Antonio Banderas. [redacted]: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000/8000.

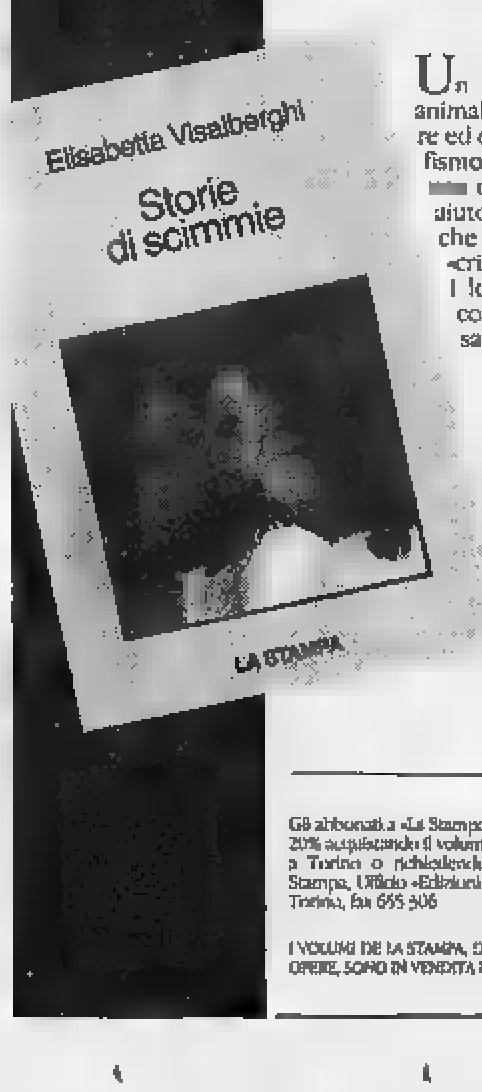
[redacted]. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, con C. Lambert e D. Abatantuono. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. [redacted] 8000.

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice: The rake's progress, di Igor Stravinskij, dirett. Y. David, regia A. Arias. Ore 20,30
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uomo e galantuomo, di E. De Filippo, con L. De Filippo e A. [redacted]gano. Ore 20,30. L. 40.000-28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: riposo. Prenotazioni per La luna / Milva canta un nuovo Brecht. Regia di G. Strehler. L. 40.000-28.000
Politeama Genovese: Testimoni, di A. Longoni con A. Gassmann G. Tognazzi, P. Cecchini. Musiche di P. Vivaldi. Ore 21. L. 38.000 - 28.000; ridotti 30.400 - 22.400; ven / sab / dom L. 42.000 - 32.000; ridotti 33.600 - 22.400
T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: tel. 247.07.93, riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Quarta parte dell'opera completa di W. Shakespeare. Le cerimonie della notte. Intervallo su Lady Macbeth; sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare
Teatro Garage - Sala Diana: riposo
Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: tel. 654.91, riposo. Giovedì 30: Dado Moroni, Adrienne West Tribute to Nat «King» Cole, D. Moroni piano, A. West vocal, R. Bonaccorso contrabasso, R. Mencoroni chitarra. Cena (20,30) e spett. 65.000; spettacolo e cons. 25.000

CINEMA
Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Cotone sala Maestrale:** Amore e altre catastrofi; **Cotone sala Grecale:** La treccia azzurra; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Graticciaio:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Un inverno freddo freddo; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre.
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB
Amici del Cinema: Sleepers; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Mission: impossible; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Parlaì E' così buio; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso
PEGLI - Eden: riposo
CABELLA - Parrocchiale: riposo
NERVI - S. Siro: Fantozzi il ritorno
VOLTRI - Ambrosiano: riposo



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di [redacted] divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. 200-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Ufficio La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANDORA

Gruppo Alla Italia

Le Grandi Firme in Pelle

Paghi a 12 mesi
con interessi zero!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato ■ domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

Roberto Mancini a terra, ma solo per caso: il capitano gioca a livelli fantastici

I 5 gol al Perugia confermano la condizione di una squadra-spettacolo

La Samp è un magnifico sogno

Gioco, emozioni, reti a raffica. Mihajlovic sicuro: «Stiamo giocando meglio della Juventus» Però Eriksson mette il piede sul freno: «Tutto vero, attenzione all'eccessiva euforia»

GENOVA. Belli e irresistibili, ma con l'ordine tassativo di rimanere con i piedi per terra. In blucerchiata si festeggia il secondo posto in classifica, ma non è consentito sbilanciarsi: il vero obbiettivo era, è e rimane un posto Uefa.

«Puntiamo sempre all'Europa e non devo cambiare nulla - ha detto Roberto Mancini, ieri in trasferta a Milano per visitare il Salone dell'Articolo Sportivo - stiamo attraversando un buon momento, siamo felici, anche se questa allegria deriva logicamente dai positivi risultati che riusciamo a cogliere». Il capitano della Samp non pronuncia nemmeno per sbaglio la parola scudetto. La Juventus infatti pare obbiettivamente avere una marcia in più.

«Però noi stiamo giocando meglio dei bianconeri - ha commentato Mihajlovic - la squadra di Lippi ha il vantaggio di essere più pratica e più cinica. Non so se questa Samp è davvero l'anti-Juve, per ora sì. Il campionato è lungo, manca in pratica tutto il girone di ritorno, ma dopo le prossime 4 gare ci ritroveremo ancora nelle prime posizioni, allora potremo cominciare a pensare di giocarci tutte le carte».

Juan Sebastian Veron è la rivelazione della Samp-rivelazione. L'argentino in pochi mesi è diventato il punto di forza del centrocampo blucerchiato, facendosi anche apprezzare in fase conclusiva. Il gol segnato a Bucci domenica scorsa verrà ricordato a lungo. «E' uno dei più belli che abbia realizzato fino ad oggi - ha raccontato il giocatore - ma a parte il gol sono veramente molto felice per il mio rendimento. Mi sono ambientato bene qui a Genova e spero di confermare prossimamente le buone prove che ho fornito in questi ultimi tempi. Il titolo di miglior straniero del campionato mi interessa relativamente, mi interessa piuttosto che la Sampdoria riesca a centrare il suo obbiettivo, il ritorno in Europa».

Europa, Europa, soltanto Europa. Eriksson è forse il più realista: «Perché quando siamo al completo giochiamo bene e otteniamo buoni risultati, ma anche che quest'avventura potrebbe finire già domenica. E non vorrei che a giugno qualche tifoso si arrabbiasse per un nostro terzo o quarto posto».

Oggi pomeriggio a Bogliasco i blucerchiati riprenderanno gli allenamenti e cominceranno a prepararsi per il delicato confronto che li aspetta domenica prossima, a San Siro contro il Milan di Sacchi, distrutto l'altro ieri dal Verona. Da verificare le condizioni di Mannini, sempre alle prese con il mal di schiena, mentre sarà nuovamente disponibile Ferron, che ha completato la rieducazione al ginocchio sinistro. Mancini intanto questa mattina è volato a Lisbona: domani sera, se la caviglia sinistra gli farà male, scenderà in campo nella selezione europea che affronta in amichevole una rappresentativa africana.

Damiano Basso

Genoa suicida

Con il Palermo chance sprecata

GENOVA. Altri due punti gettati, e adesso la zona promozione è a 6 punti. La prossima partita di Lucca diventa improvvisamente quella della vita. Per continuare a crederci bisogna assolutamente vincere in Toscana, sfruttando poi un calendario in discesa che prevede due gare in casa, con Cremonese e Cesena, più la non impossibile trasferta a Cosenza. Il pareggio di Palermo ha evidenziato, una volta di più, i problemi del Genoa: la squadra di Perotti gioca bene ma raccoglie poco. Segna un gol, ma non riesce a raddoppiare, a chiudere la partita. E qui si innesta il solito discorso dell'attaccante.

La società da mesi si sta muovendo sul marcato, ma a giorni dalla fine del periodo dei trasferimenti le speranze di arrivare a un attaccante di valore sono minime. Sfumata quasi definitivamente la pista De Vitis, incedibile Hubner, sulla piazza rimane Pisano, appetito da più società e caro. Comprare qualcuno all'estero adesso, senza averlo seguito a lungo, potrebbe rivelarsi avventato. Si rischia il «bidone». Insomma, potrebbe non arrivare nessuno. Sconcertante conclusione di una situazione che si trascina da mesi. Domenica out Rutzittu, squalificato, ma rientrano Nappi e Cavallo. **(da. ba.)**

La compagine giallobl ù sempre più saldamente in vetta mentre Vado, Loanesi e Finale non decollano

Questa Cairese può diventare imprendibile

Battuto anche il Pontedecimo: «Ma restiamo coi piedi per terra»

Dal derby Vado-Loanesi, finito 0-0, un contrasto aereo tra Balducci e Veneziano

E' in fuga la Cairese, ma è difficile scommettere è quella decisiva. L'Entella non molla la presa e già domenica il calendario appare favorevole ai levantini, ospiti della modesta Sampierdarenese. Il dirigente Sergio Finocchio invita l'ambiente a tenere i piedi per terra: «Sì, è un momento buono. In tre giorni abbiamo conquistato due vittorie, battendo soprattutto il Ventimiglia in un confronto diretto. Ma la strada è lunga: e nella fase conclusiva di un torneo, incidono elementi che possono far mutare la classifica».

A decidere il confronto è il Pontedecimo è stato Odella, particolarmente in forma in questo scorcio di torneo. Domenica viaggio sul campo della Folbas, senza Ceppi squalificato. E mentre la Cairese vola, la Loanesi occupa sempre un posto importante nel cuore degli appassionati. Che ogni domenica scommettono se i rossoblù prolungheranno la serie di pari.

Il gioco continua anche dopo il derby con il Vado terminato 0-0 (come quello d'andata, ma qualche emozione in più). Mister Piovano vorrebbe togliersi l'etichetta di mister X: «Anche perché - afferma - non aiutano molto a togliersi dalle zone pericolose. Ma ormai sembra un destino, visto che ne abbiamo collezionato ben tredici. Domenica prossima attendiamo la Ceparana. Inutile che vi dica come finì all'andata...».

Su tutte le furie invece i dirigenti del Finale che, domenica, speravano nel definitivo rilancio contro la modesta Sampierdarena. Ma i giallorossi, forse nostalgici della prima opaca parte di campionato, hanno fornito un'esibizione insufficiente e caratterizzata da un ingiustificato nervosismo (che ha portato alle espulsioni di Lovo e Carobbi, costretti ora a saltare l'importante gara con la Pegliese). Il presidente Candido Cappa, deluso, promette che quella domenica è stata però solo brutta parentesi. **[g. o.]**

VENTIMIGLIA

Tre punti costati fatica

Ama il thrilling, il Ventimiglia. Col Sestri Levante ha vinto soffrendo: in vantaggio con Gozzi, si è fatto raggiungere su rigore, andando nuovamente in vantaggio con Bacigaluppi dopo due minuti. Tutto nel secondo tempo. Tanta fatica e paura in una partita che i giallorossi hanno dominato. Ma il Ventimiglia, quest'anno, anche quando fa risultato deve sempre viaggiare salita. «Una vittoria strameritata - dice Fortugno, l'allenatore - per la straordinaria voglia di vincere che i ragazzi hanno mostrato. Certo facciamo sempre tanta fatica ad andare in gol rispetto a quel che produciamo, ma era importante vincere dopo il ko nel recupero con la Cairese. Ci voleva una bella vittoria per rilanciarci, a Cairo meritavamo di perdere». La vittoria sul Sestri costa cara sul piano disciplinare: Comi, espulso per somma di ammonizioni e Losi, ammonito e già diffidato, dovranno saltare la trasferta di Busalla. **[b. m.]**

L'Entella pronta a battere

Chiavaresi in buona condizione e preparati per l'inseguimento

E' sempre l'Entella a comandare l'inseguimento alla lepre Cairese. Tutto facile col Ceparana, 3-0 dopo i primi 45' e una ripresa in scioltezza. Pareggi casalinghi di stampo diverso per la Grassorutese (con molte recriminazioni) e la Sammargheritese (in rimonta), mentre il Sestri cadeva a Ventimiglia.

Entella e Cairese? Biancocelesti rivieraschi e giallobl della Val Bormida sembrano aver ormai fatto il vuoto. Sono le formazioni più costanti, che vincono in casa e sfruttano a dovere i passi falsi delle inseguitrici. L'Entella di Adelio Colombo sbriga in sette minuti la pratica Ceparana: tre reti fra il 25' ed il 32' del primo tempo, e chiavaresi a giocare la ripresa senza problemi. Poi l'attesa per le notizie relative alla Cairese, sperando in un pareggio. Invece l'undici di Bencardino vinto, e l'inseguimento prosegue.

Il presidente dell'Entella, Tony Bonino: «Le distanze sono invariate, ma abbiamo guadagnato due punti su Migliarinese e Vado. Ora diventa importante ottenere una conferma domenica, in trasferta contro la Sampierdarenese». Entella perfetta in casa (tranne la prova offerta proprio con la Cairese) e incostante in trasferta: i 90' contro i «lupi» per smentire tutte le voci sulle difficoltà biancocelesti a gestire le partite lontano dal Comunale di Via Gastaldi.

Stati d'animo diversi tra Grassorutese e Samm. I rapallesi sono stati sensibilmente penalizzati da una direzione di gara «contro», con un clamoroso rigore a Manzoni negato e un gol annullato per fuorigioco di posizione di un giocatore della «Grasso» (lo stesso Manzoni, interessato all'azione). Un regalo alla Pegliese, mentre la Migliarinese ha concesso alla Samm di rimontare dallo 0-2 fino al 2-2. Il tecnico arancione Verducci: «La squadra ha sempre creduto nella rimonta, e alla fine siamo stati premiati con il punto». Sestri Levante bene a Ventimiglia, a metà ripresa in grado di riportarsi in parità per subire però, subito dopo, il gol decisivo dei frontalieri. Ma i sogni di conquistare il terzo posto sono solo rimandati. **[g. s.]**

Nuovo turno infrasettimanale nelle boccette

Boccette, stasera si gioca e l'«Ilda» rischia a Leone

Ritmo frenetico nel campionato interprovinciale di boccette che stasera presenta un interessante turno sia nella massima divisione che nei quattro raggruppamenti di B. In serie A la capolista Dlf Ilda (punti 44) è ospite dell'Haiti Loano (34) mentre Carla Imperia (38), immediato inseguitore, è attesa dal Pontevecchio Pietra (34). Il Caffè Posta Bordighera (27) riceve il Cavalluccio Pietra (35) in un turno completato da Quiliano (27)-Cin Cin Borghetto (37).

La B inizia il girone di ritorno e nel primo raggruppamento la capolista Moneta Albenga (52) è ospite dello Sport Finale (43) in una partita che appare molto interessante. Le altre: Ariston Arma (49)-Haiti (49); Odissea II Calizzano (22)-Caffè Posta Bordighera (34); Cin Cin II (40)-Circolo Ricreativo (31); Italia Borghetto I (42)-Garden II Ceriale (35); Lady Diano Marina (43)-Sanremo II (28); Carla Imperia (50)-Giardini I (32).

Nel secondo raggruppamento la capolista Garden II Ceriale (51) osserva un turno di riposo mentre l'immediata inseguitrice, il Giardini (50), riceve il Como (31). Le altre: Sanremo Albenga I (31)-Brunella Borgio (26); Cin Cin I (46)-Cin Cin III (34); Cavalluccio (35)-Odissea I (36); Moneta II (25)-Sport Finale (29) e Roma I (29)-Pontevecchio (45). In B3 Dlf Ilda I (49)-Roma II (13); Avis (30)-Loano II (12); Agoma II (35)-Zinolese I (42); Italia Cogoleto I (47)-Splendor II (29); Giardino (34)-La Boccia I (50) e Sport Savona (24)-S. Isidoro (51).

Infine la B4 con gli scontri La Boccia II (34)-Black (36); Zinolese (31)-Agoma I (47); Lorenzo I (33)-II Usl (45); S. Genesio (39)-Polisportiva I (48) e B.B Genova (49)-Sciarborasca (38). Da segnalare che riposa lo Splendor I (40) per il ritiro dell'Italia Cogoleto. **[g. o.]**

La vittoria in Coppa Len lancia il Savona

Athena, [redacted] Belgrado [redacted] «carica» [redacted] più

SAVONA. Sguardi stupiti [redacted] braccia allargate, alla notizia del colpaccio [redacted] Belgrado. Significa che a questa Rari credono in pochi? «Non lo so [redacted] non ci penso - dice il presidente Cuneo - io so solo che sentivo che i ragazzi [redacted] potuto fornire [redacted] grande prestazione, alla faccia [redacted] viaggio poco felice. Questa è una squadra che ha grandi qualità [redacted] che può dimostrarlo. Bene, a Belgrado lo ha fatto e [redacted] entusiasta».

Il Partizan, da parte sua, [redacted] è che potesse fare di più. Qualitativamente bravo ma non bravissimo, ha cercato di pressare e «muscolarizzare» la partita, [redacted] ha sbattuto la faccia [redacted] una difesa eccellente, e su un Giambasu assai difficile da contenere in avanti. Così, si [redacted] ritrovato subito sott'acqua, [redacted] si sa: le squadre giovani diventano straordinarie [redacted] «caricano», [redacted] perdono spessore [redacted] morale cala. Merito, gran merito della Rari, aver imposto ai serbi il cattivo umore.

Però, occhio. Mirko Vicevic, che è uno che se ne intende, avverte: «Il peggior errore che potremmo fare sarebbe quello di credere di aver la qualificazione in tasca. Sbagliato. Due gol, in teoria, puoi recuperarli anche in trasferta. Loro ci proveranno, ve lo garantisco. Toccherà a noi, anche ad Imperia, ricacciarli indietro, magari [redacted] un avvio [redacted] gara che non lasci spazio ad illusioni».

Vittoria che pesa, probabilmente, anche in chiave-campionato. Uscire imbattuti da Recco (ci [redacted] riuscito finora solo il Posillipo), [redacted] poi fare «bingo» a Belgrado, [redacted] morale anche a dei pessimisti [redacted]smici. E l'Athena [redacted] di [redacted] le sue belle chance anche in A1: «Ne abbiamo la consapevolezza ora come prima - dice Vicevic - anche [redacted] è evidente che il morale può favorevolmente risentire di un successo come questo. [redacted] comunque per i playoff c'è ancora tanto da battagliare, [redacted] noi saremo comunque pronti».

Applaude con convinzione i suoi, Claudio Mistrangelo: «Gran prova davvero. Ci speravo, ci credevo, [redacted] I ragazzi sono stati bravissimi. Talora formidabili, specie in difesa. Non è da tutti "tenere" il Partizan a quota tre gol segnati fino [redacted] 2' dalla fine... Però anch'io dico che non bisognerà abbassar la guardia: loro s[redacted] un'ottima squadra, credere che il match di ritorno sarà una passeggiata sarebbe un suicidio. Verranno ad Imperia per sorprenderci, toccherà a noi impedire che questo avvenga».

«Flebo» anche in chiave playoff? Il tecnico: «Sul piano morale non c'è dubbio. Andare in giro per l'Europa e vincere [redacted] sempre una sensazione fantastica». Chi si augura di trovare in semifinale? «Prima arriviamoci. Comunque, va bene tutto meno la Florentia. Intendiamoci: [redacted] solo perché in coppa mi piace viaggiare...». Intanto, i toscani dovranno comunque darsi da fare: [redacted] Budapest col Ferencvaros hanno perso 11-8, [redacted] sarà affatto facile rimontare tre reti ai magiari tra dieci giorni alla piscina «Bellariva».

[redacted] **Baglietto**

Fabio Fresia, tra i migliori nella trasferta di Belgrado per la Coppa Len

[redacted]

Ventisei gol per i biancorossi Domani in vasca gli Juniores

SAVONA. Esordio con il botto per gli Esordienti [redacted] Rari Nantes Athena Savona. I biancorossi, privi in panchina di Mirko Vicevic impegnato a Belgrado col Partizan in Coppa Len e sostituito da Daniela Rossi, si sono imposti nella prima giornata [redacted] campionato regionale ad Imperia sui locali per 26-1 con parziali (in questa categoria si giocano due tempi) di 0-13 e 1-13. Mattatore Astarita, a segno 10 volte. Gli altri realizzatori sono stati Ferro (7), [redacted] Ambroggi (6), Morena (2), Vecchio e Muntoni. Per l'Imperia il gol della bandiera è stato realizzato da Braganti.

Successo anche per gli Allievi: i baby di Pisano si sono imposti sul Chiavari per 8-4 con parziali visti in chiave Rari di 3-1 1-0 2-1 2-2. Per i savonesi tre reti Olia [redacted] Cuneo, [redacted] Mugliarisi [redacted] Mistrangelo. Per i chiavaresi tre gol Felugu [redacted] uno Solan. Domani [redacted] invece in vasca andranno gli Juniores: i biancorossi alle 19 giocheranno [redacted] Rapallo contro i locali, nella gara valida per la seconda giornata del torneo. All'esordio il Savona ha battuto nella propria vasca la Rari Nantes Imperia per 26-2. [r. p.]

MARTEDI' 28 GENNAIO 1997

3ª TAPPA — Sabato 1° febbraio 1997

1	COMO - RECCO	
2	[redacted]	
3	[redacted]	
[redacted]	[redacted] ITIGIA	
5	PAGUROS - ANZIO	
6	[redacted]	
7	BRESCIA - CATANIA	

G. P. [redacted]

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

[redacted]

In tutti i campionati è gran lotta al vertice

[redacted]

PANORAMICA sui giovanili di calcio, approdati alla fase più calda. I tornei provinciali hanno offerto, nel week-end, una serie di importanti confronti, soprattutto per le posizioni di vertice.

JUNIORES

Millesimo [redacted] raffica

Nel girone [redacted] il clou [redacted] rappresentato da Millesimo-S. Filippo. La squadra di casa, capolista, è riuscita, vincendo 3-0, [redacted] bloccare l'offensiva di una pericolosa inseguitrice. La partita è stata decisa dai gol di Suffia, Ferrari e Finotti che sintetizzano la superiorità dei giallorossi. Il Bragno ha invece confermato [redacted] suo valore dividendo la posta ([redacted]-2) sul campo del Sabazia. Nel gi[redacted] di Imperia e Albenga, l'Andora continua a resistere nelle posizioni di vertice anche se la leadership è del Riviera (che ha superato 7-0 il Riva Ligure). Il team biancazzurro ha regolato, con una doppietta di Bariani, il S. Bartolomeo portandosi a quota [redacted].

GIOVANISSIMI

Soccorso imbattuto

Nel girone A in parità (2-2) Quiliano-Soccorso, [redacted] la compagine ospite che conserva il primo posto. Nel secondo gruppo vola sempre più in alto l'Albisola, che non ha avuto difficoltà a regolare il Varazze (2-0). Nessun problema infine, nell'ultimo girone, per il Savona che davvero non perde un colpo. Ultima vittima il Finale che si è dovuto arrendere 4-0.

ESORDIENTI

Andora, un bel «9»

Continua, nel primo girone, la marcia dell'Andora che può contare su un organico ben assestato in ogni reparto. L'Alassio B cede 9-0 inchinandosi alla superiorità biancazzurra. Nel secondo girone Savona [redacted] Loanesi B marciano insieme al vertice mentre nel girone C è la Santa Cecilia la «dittatrice». E in Val Bormida, dopo i problemi legati alla neve delle settimane precedenti, l'attività è tornata normale. E i risultati non sono [redacted] come può testimoniare il 5-0 della Cairese A sulla Nolese [redacted] reti di Pasculli e Porro, entrambi autori di doppiette, [redacted] Bertolotto. Nell'ultimo turno i biancoarancione hanno superato 7-0 il Sa[redacted] Ponente, [redacted] Pozzi e Da Costa autori di una doppietta. In evidenza anche il Varazze, che ha superato senza problemi il Luceto.

[redacted]

Tripletta di Martini

Se la prima squadra dell'Andora non ha ripreso al meglio il campionato (sconfitta col Dego) i dirigenti possono consolarsi [redacted] gli Allievi che domenica mattina hanno superato 3-0 il S. Bernardino. Grande protagonista è stato Martini, autore di tutte le reti. Il giovane attaccante è ormai una delle realtà di questo [redacted]pionato e diversi tecnici hanno voluto ammirare [redacted] sue prodezze. Anche la S. Filippo si aggiudica l'intera posta regolando il Soccorso, seppure con il minimo scarto (1-0). Gol partita realizzato da Diego Piccolo autore, oltre che della rete decisiva, di altre pericolose azioni. Durante la settimana l'attività baby proseguirà con le varie rappresentative, mentre sabato e domenica prossimi è in programma, per tutte le categorie, un altro interessante turno [redacted] campionato.

Guglielmo [redacted]

Un arbitraggio infelice blocca i biancoblù, preoccupa la disaffezione del pubblico

[redacted] spettacolo [redacted] pochi [redacted]

Centotrenta paganti per la partita col Poggibonsi

SAVONA. Il Savona calcio si interroga: ma è tutto qui il pubblico che ci vuol bene? Borderò, domenica, da 130 paganti: per Spotornese-Zinola, solo per fare un esempio, sono stati superati i 300. [redacted] stessi dirigenti ospiti erano allibiti e si domandavano se una squadra di questo valore e questa classifica meritava questo ostracismo. E [redacted] prendiamocela [redacted] l'arbitro e i segnalinee perché in [redacted] stadio vuoto possono sbagliare tranquillamente senza che nessuno possa dir nulla.

[redacted] poi arriva Licini da Bergamo in una giornata che più storta non si può, allora il pareggio finale è ancora da considerare una conquista... Anche la proverbiale calma di Paolo Viviani è andata a farsi benedire, con quel «calcio a due» in area e tutti i seguenti fischi a senso unico culminati in quella sforbiciata di De Marco che è costata il pareggio. Uno su mille (lui, Licini) fischia l'intervento liberatorio alla squadra di casa al 93': lo fa uno su mille. E dopo 4 gratuite ammonizioni (sembrava che fosse [redacted] Savona la squadra ospite), nessuno si è sentito [redacted] beccarsi la quinta andando [redacted] rubare spazio quando Borneo ha calciato la punizione del pareggio.

Concomitanze di una partita che pur giocata non bene aveva [redacted] in condizione il Savona di poterla condurre [redacted] porto felicemente. I ragazzi, dopo tutte le polemiche settimanali [redacted] livello societario, [redacted] gestito il tutto allo stesso modo con cui si impegnarono al tempo della «querelle»-Mialich. Nello spogliatoio i visi erano tesi, la rabbia tanta [redacted] non [redacted] si poteva sfogare. Tutti volevano far vedere con una vittoria che la squadra è viva e [redacted] tiene a mantenere la posizione alle spalle del Viareggio: tutti buoni propositi che hanno anche r[redacted]nciato i giovani. Da Bottinelli, generosissimo, a Cristian Cattardico che nel ruolo di terzino sinistro ha già fatto dimenticare Lazzaretti. E poi Matteo Giribone, il bomber della Val Bormida, ineccepibile nei colpi di testa (fantastico quello del gol su assist di Panucci), che meriterebbe dalle fasce maggiori rifornimenti «aerei».

Bravo [redacted] generoso Balsamo, per Panucci il ritorno al gol, veloce Codice con assist importanti. Ma tutti hanno fatto appieno quanto ci si aspettava: pur non entusiasmando la squadra c'è, il risultato gliel'ha compromesso la giornata-no di Licini. Ma Savona vuole ancora una squadra di calcio? Parrebbe di no: prima si boicottava una [redacted] dirigenza, che in fondo aveva tenuto in piedi la società, ora si contesta la nuova. La stessa classifica indica che la squadra c'è, è in lotta per la piazza d'onore e fra due turni al Becigalupo ci sarà la capolista Viareggio: chi ama davvero il calcio verrà? [n. d. m.]

Il [redacted] di [redacted]

Nel «Savona Goal», la tappa va al bravo pronosticatore loanese

Torna alla grande il primo vincitore dei referendum: il pasticcere loanese Gianluigi Biondi confeziona una «torta» con tante ciliegine battendo allo sprint - in seconda scheda 30 a 18 - il [redacted] leader della classifica generale, il finalese Giovanni Callegarin. Biondi, all'Europa Goal del maggio '96, il primo referendum indetto da La Stampa, si aggiudicò la tappa iniziale tenendo il comando fin quasi sul filo di lana, dove poi venne battuto da Gilberto Mellano.

Ora il loanese compagno di colori di Lorenzo Firpo è di nuovo in... palla e si aggiudica così il Lorus Italia '90 degli Scultori Orafi. Colonna vincente: 2-2, 1-0, 1-0, 0-0, 1-0, 0-0. Classifica di tappa: p. 44 Gianluigi Biondi (Pasticceria Biondi), Luciano Callegarin (Finale); 42 Giò e Alberto Dentini; 40 Nuccio Minuto; 38 Lorenzo Firpo, Domenico Minuto, Mariangela Renolfi, Demar, Vivi, Gioia, Dosi; 36 Eta Beta; 34 Roro Roetto, Roberto Manzini, GB Tamagno, Sara Barbano, Piero Minuto, Bontà, Dany, Nana; 32 Fulvio Poggi, Cristian Galfrè, Luca Ferro, Michele D'Onofrio, Katia, Giagio, Mau, Maia; [redacted] Andrea Penna, Mimmo Minuto, Giovanna Cazzulo, Anita Rossello, Tomaso Gazzolo, Lino Wazz, Gioele Bellina, Mario Gaggero, Simo, Rik e Alpima; 28 Edicola Rapalino, Edicola Il Miliardo Quiliano, Rosa Patrone, Paolo Viviani, Anna Parodi, Santino Minuto, Beatrice Etalle, Giorgio Faggioni, Ottonello, Nino, Pizza.

Maglia Rosa: con 44 punti Callegarin sale a quota 132 indossando la maglia rosa del primato: domani pubblicheremo l'intera classifica generale.

Coppa Campioni: da questa settimana riparte la classifica per team e club che tra [redacted] giornate comporrà i gironi eliminatori per la Coppa Campioni '97.

Nazionale dei lettori: pioggia di votazioni per i calciatori che comporranno la Nazionale dei lettori: fra i più gettonati Ceppi e Lucisano; in Promozione Lazzarini e Maineri; in Prima gli atleti del Quiliano e dello Zinola, in Seconda Tobia, Gabrielli, Boretta e Revello, in Terza Naccarato, Burelli, Zunino e Baccino. [n. d. m.]

5ª TAPPA — SAVONA GOAL '97
G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica [redacted] febbraio '97

1	[redacted]	SAVONA	
2	ASTI	[redacted]	
3	IMPERIA	[redacted]	
4	[redacted]	[redacted]	
5	PONTOVADO	[redacted]	
6	[redacted]	CARCARESE	

LA [redacted]AZIONALE DEI [redacted]ETTORI

Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

[redacted] .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o T[redacted] ....

EXPO '97 ANDORA SERVICE TURISTICA

Associazione Commercianti Andora - Ascom
Confcommercio
Organizzazione tecnica: RADIO RIVIERA MUSIC Via Montenotte, 38/3 17100 Savona
Patrocinio del Comune di Andora

22 FEBBRAIO\2 MARZO'97
ANDORA - PIAZZALE DI VIA VESPUCCI

1° SALONE DEI SERVIZI TURISTICI, [redacted] ATTREZZATURE ALBERGHIERE [redacted] DELL'OLIVICOLTURA

Una splendida occasione [redacted] far conoscere al grande pubblico non soltanto la realtà di società, ditte ed operatori economici oggi presenti sul mercato, [redacted] soprattutto per mettere in mostra gli orientamenti e le nuove produzioni.

La rassegna si svolgerà sotto una tensostruttura pavimentata con circa 100 spazi espositivi. Al fine di presentare una rassegna altamente qualificata, verranno selezionati tutti gli espositori che presenteranno le novità più interessanti nel campo delle forniture alberghiere, delle attrezzature e dei servizi per il turismo, [redacted] nuove tecnologie, [redacted] "casa telematica" [redacted] ogni altro settore, con particolare attenzione ai prodotti alimentari, floreali [redacted] agricoli della zona.

PRENOTATE IL VOSTRO STAND
PRESSO [redacted] music
Tel. 019/82.34.34
Fax 019/82.84.85

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

EMOZIONI

Atelier Pastore, l'emozione di indossare l'abito dei tuoi sogni.

Decine di modelli e collezioni diverse, personale esperto e abili sarte ti aiuteranno a scegliere l'abito più adatto alla tua personalità.

Atelier Pastore, la certezza di acquistare direttamente da chi, da oltre trent'anni, produce abiti da sposa con competenza e professionalità.

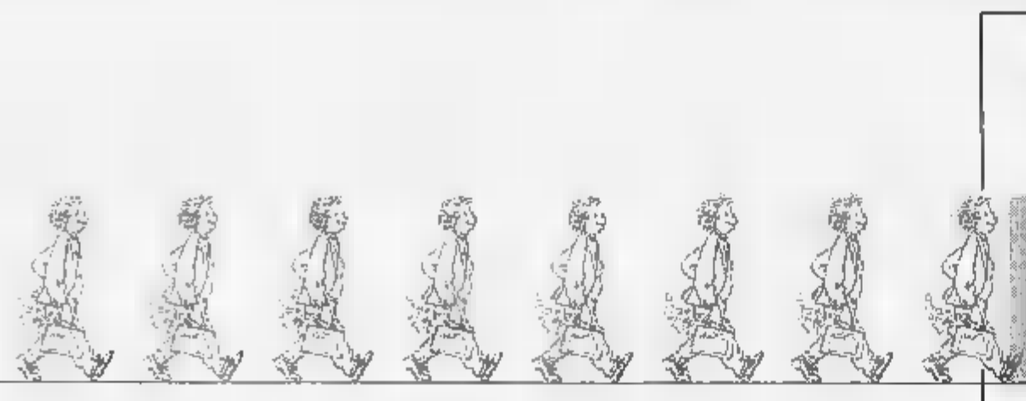
Vieni e scoprirai che la qualità degli abiti da sposa Pastore costa meno di quanto pensi.

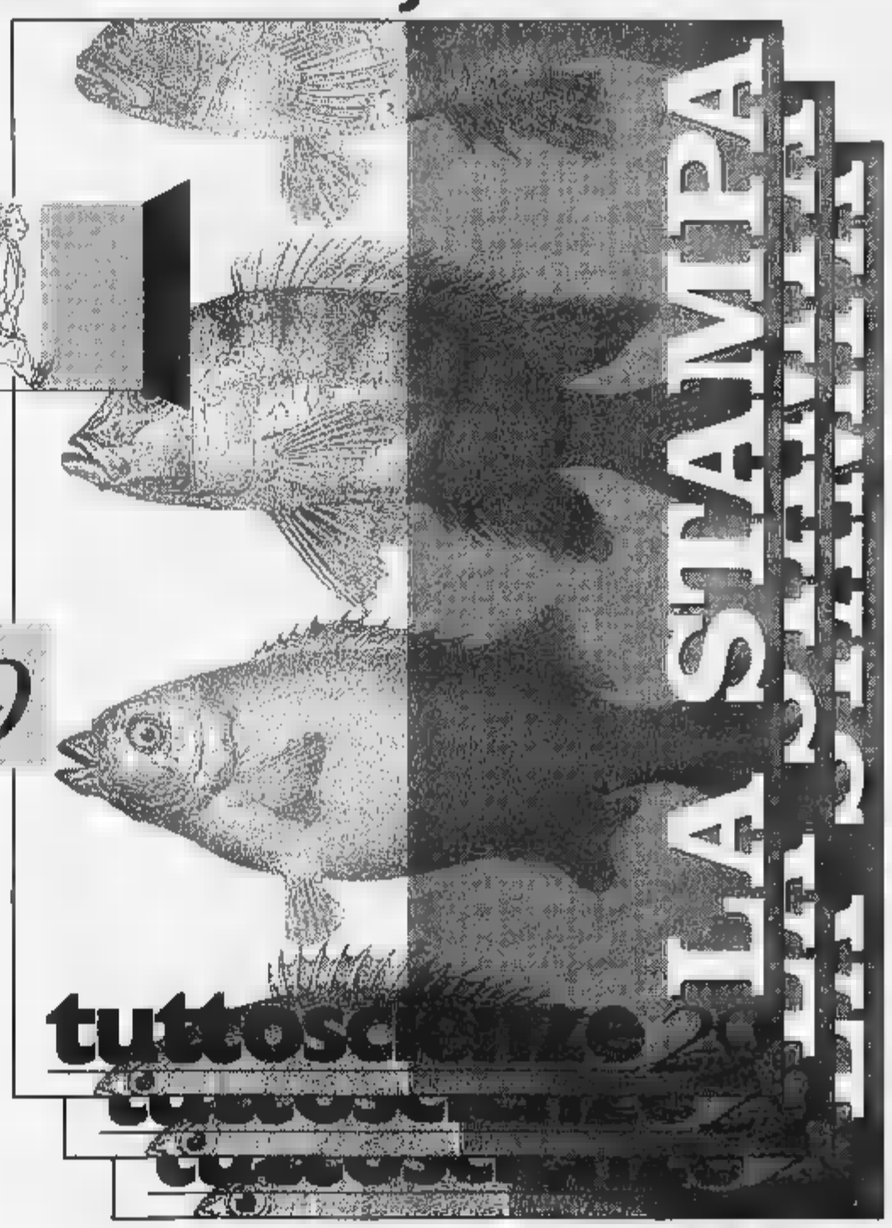
ATELIER PASTORE
EMOZIONI DA INDOSSARE

Lunedì 15.30 - 19.30
Martedì - Sabato
9.30 - 12.30 15.30 - 19.30
Nei mesi di gennaio e febbraio l'esposizione rimarrà aperta anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle 19

Per informazioni o per prenotare, senza alcun impegno, la prova degli abiti, telefona al numero 0321/679808

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.





Enrico Ottaviani

È USCITO
tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni: tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate agli abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/658.69.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 28 Gennaio 1997 no 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

PeterVest presenta KASANOVA L'AMANTE DELLA CASA
LISTA NOZZE • ARTICOLI REGALO
PORCELLANE • CRISTALLERIE
CASALINGHI
Convenzionato FOPPAPEDRETTI
NOVARA • Via Mameli, 1 • Tel. 0321/402593

Il colonnello Lo Castro, calunnia nei confronti di 3 magistrati e un medico

Ex comandante Finanza a giudizio

Avrebbe accusato di abusi giudiziari il procuratore capo di Novara, il sostituto e il gip. Il fascicolo è stato trasmesso, per competenza, a Milano. L'ufficiale era già finito sotto inchiesta per tangenti

MILANO. Calunnia aggravata nei confronti di tre magistrati e un medico di Novara. Questa l'accusa con la quale il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro, ieri è stato rinviato a giudizio dal giudice per le indagini preliminari di Milano, Cristina Mannocci.

Secondo il pm Elio Ramondini, che ne ha chiesto il processo, Lo Castro, nel corso di un interrogatorio svoltosi nel marzo scorso davanti allo stesso magistrato, avrebbe ingiustamente accusato di abusi giudiziari il procuratore capo di Novara, Alberto Oggè, il sostituto Marina Caroselli, il gip Adele Starita e un medico, Mario Esposito, consulente del pm Caroselli. Il tutto probabilmente per vendicarsi dell'inchiesta in cui era finito imputato di corruzione per alcune tangenti chieste ad imprenditori della provincia di Novara.

Ermanno Lo Castro, comandante Finanza, e Marina Caroselli, pm

In seguito ad alcune lettere anonime arrivate alla procura di Novara il fascicolo era stato inviato alla procura di Milano competente per territorio sui magistrati di Novara, indicando anche le persone che potevano essere a conoscenza degli episodi falsamente descritti nelle lettere anonime.

Tra questi anche il colonnello Lo Castro che, convocato una prima volta dal pm Elio Ramondini, dichiarò di sapere nulla degli anonimi di comunque subito dei soprusi dalla magistratura Novara.

Risentito una seconda volta, l'ufficiale della Guardia di Finanza, rincarò la dose sostenendo che sia il pm Caroselli che il procuratore Oggè, sin dall'inizio dell'indagine nei suoi confronti, «mettevano in bocca ai testi chiamati per i motivi più disparati, il mio nome».

Inoltre che pm «Caroselli e il gip Starita hanno avuto un atteggiamento persecutorio nei miei confronti...un to vessatorio ed effetto di un loro protagonismo ingiustificato. La persecuzione della dottoressa Caroselli nei miei confronti ha avuto seguito conferimento al dottor Esposito, poco qualificato anche per la giovane età, una consulenza per accertare le mie condizioni di salute. A questo proposito voglio aggiungere che il dottor Esposito ha omesso completamente, in quanto manovrato e imboccato dalla dottoressa Caroselli, le mie condizioni di salute...».

Una sequela di accuse gravissime, che si concludevano con la descrizione di un progetto diabolico per perseguitare l'ufficiale, ex comandante del nucleo della Guardia di Finanza di Novara.

I successivi interrogatori dei magistrati della procura piemontese e di altri testimoni, avrebbero però dimostrato che i fatti descritti da Lo Castro erano privi di fondamento. Così il verbale del colonnello si è trasformato un boomerang, diventando un atto d'accusa per lo stesso ufficiale, imputato di calunnia aggravata. Reato che il gip Mannocci, accogliendo richiesta rinvio giudizio del pm Ramondini, ha considerato fondato mandando processo l'ufficiale. [r. m.]

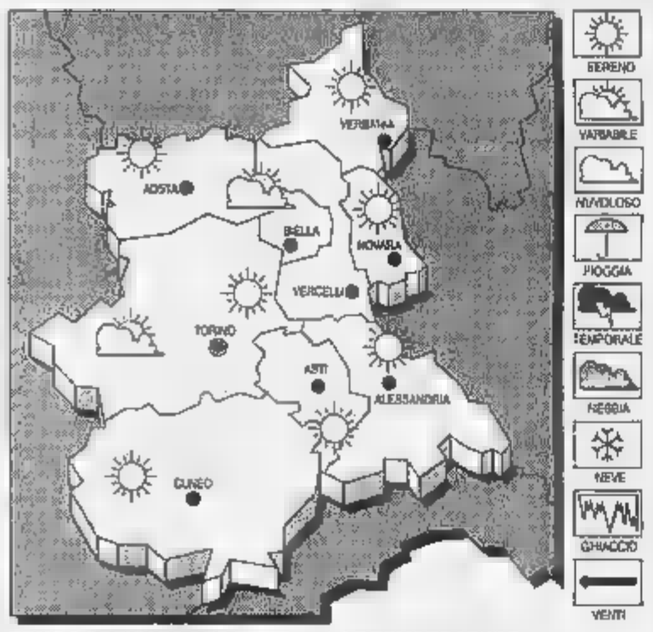
Sono di Gravellona e Domodossola

Anche 3 ossolani nel tamponamento

BEREGUARDO. C'erano anche tre ossolani nell'inferno di lamiere che ieri mattina ha paralizzato per cinque ore l'autostrada A7 Milano - Genova nei pressi del casello Bereguardo - Pavia sud. Nessuno loro per fortuna ho riportato ferite gravi: Giuliano Zanetti, 21 anni, di Gravellona Toce, è stato giudicato guaribile in dieci giorni e subito dimesso, come pure Giuseppina Modaffari, 65 anni, di Domodossola, e il figlio Carmelo Malgeri, 38 anni, che ne avranno rispettivamente per 10 e 7 giorni. Tutti sono stati medicati al pronto soccorso del policlinico San Matteo di Pavia.

Il bilancio complessivo del maxi-tamponamento, secondo i dati ancora incompleti forniti dalla polizia stradale è di 51 veicoli complessivamente coinvolti tra auto e mezzi pesanti, 3 morti e 26 feriti, 15 dei quali ricoverati e gli altri dimessi. Quattro in prognosi riservata. I soccorritori hanno estratto dalle lamiere di due Volkswagen Golf le prime due vittime: Ezio Demartis, 34 anni, di Valenza Po, e Benito Schepis, 35 anni, di Cuasso al Monte (Varese), mentre Giangiacomo Bonetti, 44 anni, di Voghera, al volante di un furgoncino per il trasporto di alimentari, è deceduto più tardi al San Matteo di Pavia. Sempre a Pavia sono ricoverati feriti, tra cui i 4 più gravi, in prognosi riservata: Giuseppe Galli, 37 anni, di Ospitaletto; Mirco Crema, 21 anni, di Cuasso al Monte (Varese), che viaggiava una delle vittime; Aurelio Biffi, 56 anni, di Corsico (Mil); Francesco Nicolini, 58 anni, di Melzo (Mil). Uno dei feriti è stato trasferito a Genova, 8 sono stati condotti all'ospedale San Paolo di Milano. Di questi ultimi fino a tarda sera non erano state fornite le generalità. Cinque di loro sono stati ricoverati, nessuno è grave. Il maxi tamponamento è avvenuto alle 7,15 sulla corsia Sud ed è stato causato da un banco di nebbia. [c. br.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Ridotta al mattino dopo il tramonto foschie e banchi nebbia.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. variabili.
TEMPO. Sereno poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI A
Max: 5; min: 3; media: 4

UN ANNO FA
Max: 4; min: -4; media: 1

TEMPERATURE
Torino 8,9; Alessandria 4; Aosta 8; Cuneo Asti; Vercelli.

Romentino, la disavventura di Emanuela Valli «regina» del Carnevale di Viareggio

La miss: «Ho rischiato di morire»

Al suo risveglio venerdì mattina, la giovane novarese è stata sorpresa da una fuga di gas. Prima di perdere i sensi è riuscita a chiedere aiuto ed è stata salvata dall'intervento del padrone di casa

ROMENTINO. Ha rischiato di morire per un fornello a gas difettoso. Brutta avventura per Emanuela Valli, la giovane balzata alla ribalta delle cronache locali dopo essersi aggiudicata il titolo di Miss Carnevale a Viareggio dieci giorni fa. La ragazza, che abita Romentino con il papà, deve ringraziare il suo padrone di casa che l'ha soccorsa, praticandole la respirazione artificiale. Tutto è accaduto venerdì mattina, al risveglio: «Ero sola in casa, quando mi sono svegliata ho avvertito l'odore tipico del gas metano - racconta Emanuela telefonino da Viareggio, dove in questo weekend ha fatto da madrina al Carnevale -. Mi girava la testa e non riuscivo stare in piedi. Per fortuna ho avuto l'accortezza di non accendere la luce, evitando un'esplosione. Avevo l'appartamento saturo di gas, forse fuoriuscito dal fornello. Mi sono trascinata sul pianerottolo e ho lanciato un urlo. E'accorso il padrone casa, poi sono svenuta». La giovane, che fino a pochi mesi fa a Sassari e ha scelto di venire vivere nel Novarese per motivi di lavoro, si è fatta raccontare il resto della sua drammatica avventura: «Me la sono vista davvero brutta, potevo morire. Mi hanno detto che ormai cianotica, con un principio di soffocamento. La lingua mi aveva ostruito cavo faringeo. Mi ha salvato la respirazione artificiale. All'ospedale sono stata visitata dimessa».

Emanuela Valli 21 anni eletta Miss Carnevale di Viareggio ha rischiato di morire per fuga di gas nel appartamento di Romentino

E grazie questo intervento da «ultimo minuto», nel tardo pomeriggio di venerdì Emanuela ha potuto presentarsi puntuale a Viareggio, dove in serata ha concesso la sua prima intervista da madrina del Carnevale più popolare d'Italia.

Sabato mattina è apparsa davanti alle telecamere di RaiDue in serata ha incontrato Leonardo Pieraccioni, attore e gista del «Ciclone»: «Un ragazzo davvero straordinario, simpatico e di una disponibilità unica - ha detto Emanuela -. Domenica è stata la giornata più impegnativo: alle 9,30 è partita la sfilata dei carri con la mia presentazione ufficiale al pubblico viareggino». Ieri sera, la bella Miss ha chiuso il suo weekend da brividi in chiave sportiva, ospite «Processo del Lunedì».

Marco Piatti

MARCIALONGA SASSO

Guidina vince e fa tris

La fondista di Ornavasso a 39 anni ha vinto la terza Marcialonga, gara che si snoda su un tracciato di 70 chilometri.

A PAG. 44

PARTENZE PROMOZIONALI

CALIGARA VIAGGI E TURISMO
- Corso Repubblica, 94
Tel. (0322) 48.188 - Telefax (0322) 220
BORGOMANERO - Via Torrione, 12
Tel. (0322) 835.200 - Telefax (0322) 835.255

novarseti
NOVARA - Corso Cavour, 23
Tel. (0321) 629.397 (6 linee - ric.aut.)
Telefax (0321) 397 301

SIMPLON TOURS
OMEGNA - Via G. Garibaldi,
Tel. (0323) 643.001
Telefax (0323) 643.693

9 Marzo 1997	27 Aprile 1997	14 Maggio 1997	5 Luglio 1997
TUNISIA Hammamet	**BALEARI** Maiorca	**EGITTO** Crociera sul Nilo + soggiorno	**FATIMA - LISBONA** 80° Anniversario Apparizioni	**LOURDES**
Giorni Lire 630.000 15 Giorni Lire 850.000	Giorni Lire 607.000 15 Giorni Lire 900.000	8 Giorni Lire 1.700.000 15 Giorni Lire 2.255.000	5 Giorni Lire 1.040.000	3 Giorni Lire 610.000

I programmi dettagliati sono a Vostra disposizione e ...felice viaggio!!

PARTENZE PROMOZIONALI PARTENZE PROMOZIONALI PARTENZE PROMOZIONALI

Partiti i lavori su viali e giardini: 700 piante saranno potate, 65 abbattute

Task force per il verde cittadino

Le opere proseguono sino a primavera e rappresentano l'intervento più massiccio degli ultimi tre anni. Il Comune: «Vogliamo "alleggerire" i filari troppo fitti e eliminare gli alberi morti»

Si lavora in due giardini

Interventi al Parco dei bambini e nell'area verde di via Balossini

Il Parco dei Bambini chiuderà un mese per gli [illegible] destinati all'impianto irriguo

NOVARA. Si rifanno il trucco due giardini novaresi. Sono al via le opere di sistemazione del Parco dei Bambini e dell'area verde di via Balossini. In calendario anche interventi di recupero sugli arredi e i manufatti che si trovano lungo i filari dell'Allea.

Arriva finalmente alla fase operativa il progetto di sistemazione del parco di via Balossini. L'hanno messo a punto il quartiere di Sant'Agabio, la scuola media del rione e l'azienda multinazionale del silicio «Memc».

L'impresa di via Gherzi, infatti, ha finanziato il recupero del giardino, ormai molto trascurato, e già nel dicembre del '95 ha stanziato al Comune sessanta milioni a questo scopo. Il progetto di ristrutturazione del parco, invece, è stato realizzato due anni fa dall'Arciragazzi e dalle classi della scuola media «Bellini».

Ora si comincia con i lavori. Sono previsti la pavimentazione di parte dell'area, la sostituzione del manto erboso e il riporto di terra, un impianto fognario, la piantumazione di duecento cespugli, l'eliminazione di alberi morti, un muretto esterno e panchine. Gli abbattimenti delle piante (in tutto ventisette) sono già stati effettuati. Tra breve si avviano le opere di potatura degli alberi da «salvare».

Da ieri invece, si lavora nel Parco dei Bambini, il giardino più amato dai novaresi. Nella centralissima area verde che si affaccia su viale Buonarroti viene costruito un impianto di irrigazione per l'anello esterno e si rifà il tappeto erboso.

In questi giorni sono previste le opere di «tracciamento», quindi partono le ruspe. Quando si avviano gli scavi, il parco chiuderà i battenti: lo consigliano ragioni di sicurezza del cantiere. E' stato calcolato che i battenti potranno riaprire dopo circa un mese.

Nella stessa zona del centro storico, gli operai dell'amministrazione comunale stanno sistemando e riverniciando le panchine dell'Allea. «Potrà accadere - si legge in un comunicato inviato dal Comune - che i cittadini per qualche tempo non trovino a disposizione molte panchine di questi viali. Sono in corso i lavori: saranno riposizionate il più presto possibile». [b. c.]

NOVARA. Settecento piante da potare e 65 da abbattere. E' il piano verde messo a punto dal Servizio giardini del Comune per le alberate di numerose zone della città. E' l'intervento più importante degli ultimi tre anni.

I lavori si sono iniziati in queste settimane e proseguono sino a primavera. La tabella di marcia prevede due programmi di abbattimenti abbastanza corposi in via Amendola e sul baluardo Massimo d'Azeglio. Nella zona Vela saranno eliminate ventuno piante: si comincia già nel week end oppure nella prossima settimana.

In centro, invece, i lavori riguardano il filare di alberi che costeggia la recinzione del bocciodromo scoperto. A questi si aggiungono altri abbattimenti di singole piante malate che si trovano nelle diverse zone della città.

«S'interviene "alleggerendo" l'alberata troppo fitta - dicono in Comune -: le piante sono le une a ridosso delle altre e così crescono storte rappresentando un pericolo per l'incolumità. Alcune sono già morte o marce. Inoltre il filare si pota meglio e di meno».

Continuano gli altri interventi. Nei giorni scorsi sono stati piantumati ventitrè aceri in via Casorati, altre sei piante nelle vicinanze del cavalcavia di Porta Milano, cinque nel parcheggio di via Sesalli e tre in corso Cavallotti. Altri lavori di piantumazione per la prossima primavera saranno appaltati tra breve.

In queste settimane, poi, procedono a pieno ritmo le potature. Il programma contempla interventi su settecento alberi della città. Si trovano nei parchi delle vie Scotti e Ragazzi del '99, allo stadio di corso Alcarotti, nel posteggio di via Marconi, a Villa Segù (Olengo). Altri fanno parte dei filari lungo via Martino della Torre, viale Verdi, baluardo Quintino Sella, corso Garibaldi, viale Ferrucci, via Generali, viale Buonarroti, via Mora e Gibin e viale Piazza d'Armi.

«Utilizziamo una corretta tecnica di potatura - concludono in COmune -. Prima era diffusa la cosidetta "capitozzatura" che però a lungo andare ha provocato problemi. Il sistema che inauguriamo con questo intervento dovrebbe dare risultati migliori».

Barbara Cottavoz

Lavori in corso sul verde del centro. Il Comune ha previsto la potatura di 700 piante e l'abbattimento di altre 65

Mortara, è doloso

Terzo incendio ai danni di un ulivo

MORTARA. Per la quarta volta in due mesi un misterioso incendio doloso ha preso di mira un noto professionista mortarese. Pietro Torazza, 45 anni, ottico optometrista, titolare di un negozio nella centralissima piazza Silvabella. L'ultimo episodio della serie è avvenuto domenica alle 15: ignoti hanno appiccato le fiamme ad un rustico che si trova accanto alla abitazione, alla frazione Casoni dei Peri di Mortara, in via Gamboló 30.1.

I vigili del fuoco di Vigevano, accorsi sul posto, hanno dovuto lavorare due ore e mezza per avere ragione delle fiamme. Ci sono già stati altri tre attentati incendiari: la del 19 novembre finì nel mirino la lussuosa Renault dell'ottico, la mattina del 18 dicembre toccò ad un rustico che sorge nei dintorni pressi e l'11 gennaio, di pomeriggio, fu la volta di un'ala della casa. Dopo quell'episodio la polizia operò anche un fermo, ma l'uomo sospettato fu interrogato e rilasciato quasi subito. [c. br.]

Ultimati i lavori

Terza cappella restaurata in Basilica

NOVARA. E' stato completato il restauro della Cappella della Circoncisione, all'interno della Basilica di San Gaudenzio.

La Cappella è di particolare pregio per la presenza della tela seicentesca attribuita ai fratelli Della Rovere e di alcuni affreschi di notevole qualità espressiva.

Quella della Circoncisione è la terza cappella che viene totalmente restaurata all'interno della Basilica cittadina: in precedenza i lavori avevano interessato, con risultati di grande suggestione, la Cappella dell'Angelo Custode e quella della Buona Morte. In questi due ultimi casi il restauro ha consentito di ripristinare nel loro originario splendore gli affreschi di Tanzio da Varallo e quelli del Morazzone.

Tutti i lavori sono stati eseguiti dalla società «Novaria Restauri» e sono stati presentati da don Natale Allegra, parroco della Basilica, e dal presidente della Sovrintendenza alle Belle Arti del Piemonte, Paolo Venturoli. [m. g.]

Operazione della squadra volante della questura, denunciato un giovane studente

Murales, smascherato l'imbrattatore

Non ha neppure sedici anni il ragazzo autore dei graffiti che campeggiano sui muri del centro E' stato denunciato per danneggiamento. Ha agito con un gruppo di amici, le indagini proseguono

NOVARA. E' uno studente di neppure 16 anni tra gli autori dei graffiti che sono misteriosamente apparsi sui muri delle vie del centro in quest'ultimo mese. Lo hanno sorpreso domenica notte, poco prima dell'una in via dei Gautieri, gli agenti della squadra Volante della questura di Novara.

I poliziotti hanno notato il atteggiamento sospetto, fermandolo per accertamenti. Sotto al giubbotto un rigonfiamento: c'era una bomboletta spray di vernice, una di quelle che aveva utilizzato per consegnare alla città molti dei suoi «dipinti», ultimo dei quali apparso un muro di palazzo Gautieri.

Il ragazzo, del quale non sono state rese note le generalità, ma solo le iniziali (C.F.), è stato denunciato a piede libero per danneggiamento. Le indagini, però, non si fermano qui.

Pare infatti che il ragazzo abbia agito da solo ma faccia parte di un gruppo di studenti che aveva preso di mira i muri dei palazzi del centro per apporre le loro coloratissime sigle. «Un fenomeno che comunque non desta preoccupazione - spiega Giuliana Cariello, dirigente della squadra volante -. Sono ragazzi minorenni con evidenti manie di esibizionismo. Appartengono a un gruppo di cosiddetti 'rappers': vestono in modo stravagante e hanno l'abitudine di segnalarsi disegnando sui muri le loro sigle con bombolette spray. Agiscono di notto, e al mattino la città si trova a dover convivere con questi originali ma imbarazzanti 'murales'. Poco o nulla hanno risparmiato, arrivando a imbrattare anche le saracinesche dei negozi. I danneggiamenti, non di poco conto, sono visibili a tutti nelle vie del centro».

Il dirigente della squadra Volante ha aggiunto che le indagini proseguono per smascherare gli altri componenti della «banda». Anch'essi saranno raggiunti da una denuncia per danneggiamento. [m. p.]

Un muro del centro città sul quale campeggiano i «graffiti» e, a fianco, **Giuliana Cariello**, dirigente della squadra volante

---

Sciopero dei bus Sun, ieri ha aderito un terzo degli autisti

Un terzo degli autisti in servizio ieri pomeriggio ha aderito allo sciopero indetto dalla rappresentanza sindacale della Filt Cgil all'interno dell'Ama Sun. I dati sono stati forniti dall'azienda municipalizzata novarese. L'astensione dal lavoro è stata proclamata per due ore, dalle 17 alle 19. I disagi maggiori si sono sofferti sulla linea urbana «Circolare»; sugli altri percorsi il servizio è stato è pressochè regolare. [b. c.]

OLEGGIO

Il paese cresce: 11.681 abitanti alla fine del '96

E' cresciuta ancora la popolazione del paese: alla fine dello scorso anno risultavano residenti a Oleggio 11.681 persone (di cui seimila e una donne e 5680 uomini). Sono trentanove in più rispetto al 1995. In municipio sono state affisse 99 pubblicazioni di matrimonio (ventidue più rispetto al '96) e registrati otto divorzi. Gli stranieri residenti in paese sono 122, di cui novantasei extracomunitari e gli altri provenienti da Paesi che fanno parte della Comunità europea. La nazionalità più rappresentata è quella marocchina con ventidue persone. I dati sono forniti dall'ufficio Servizi demografici del Comune. [b. c.]

Fogne e acquedotto, c'è il «Servizio ciclo idrico»

I servizi comunali di fognatura e acquedotto sono stati riuniti nell'ufficio «Ciclo idrico» che si trova in via Sforzesca 47 con ingresso da via Massaia, dove già si trovava l'Acquedotto. Lo sportello per il pubblico è aperto dalle 8 alle 12 dei giorni feriali. L'ha comunicato l'amministrazione comunale. Per informazioni è possibile contattare i numeri 402190-402569. [b. c.]

Artigiani e finanziamenti, un incontro

Contributi a tassi agevolati e altre soluzioni finanziarie per gli artigiani vengono illustrate giovedì sera in un incontro organizzato dalle due associazioni di categoria, Unione Artigiani e Cna, in collaborazione con la Banca Nazionale del Lavoro. L'appuntamento per gli operatori è alle 21 all'albergo Italia di via Solaroli. Ai lavori partecipano i presidenti dei due sodalizi, i funzionari e i responsabili dell'Atigiancassa e della Bnl. [b. c.]

Lotto, nuova vincita da cento milioni

La Fortuna è tornata a baciare Galliate grazie al lotto. Ancora un «colpaccio» da 100 milioni sabato alla tabaccheria-ricevitoria Ferri di viale Cavour 48. La vincita è stata messa a segno con due «ambo» sulle ruote di Torino e Roma. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Cosa fanno i politici contro le «ducciole»?

Considerando che il fenomeno della prostituzione, esercitata nell'area adiacente l'autostrada To-Mi, continua a creare profondi disagi ai residenti, prego le autorità competenti a far rispettare i divieti notturni, posti dal Comune nella zona. E' inammissibile che i consorziati, per contenere il problema, si debbano accollare l'onere di dieci milioni per collocare due sbarre, come suggeritoci qualche mese fa dall'amministrazione comunale.

I residenti hanno già dovuto sborsare denaro di tasca propria per acquistare dissuasori e catene, che impediscano l'accesso alle aree di sosta usate dalle prostitute e loro clientela.

E' opinione diffusa che sarebbe più auspicabile multare i molti trasgressori scoraggiandoli così a ritornare.

Mi avvilisce, e con me altri abitanti, abitare in una zona di squallida e definita «la Pigalle» di Novara! Ridiamo dignità a questo tratto di territorio, facciamolo soprattutto per i bambini e i giovani, future colonne della nostra società.

Mentre in altri paesi e città italiane i vari partiti politici stanno promuovendo iniziative per contrastare il fenomeno, i politici novaresi sembrano sordi ai nostri appelli. Ce ne ricorderemo quando saremo in cabina elettorale!

Ringrazio per quanto si vorrà fare.

M. Antonietta Borgarello, Novara

Piante troppo fragili sul lungolago

Due anni or sono, quando l'amministrazione comunale di Verbania iniziò la programmazione della sistemazione del lungolago di Pallanza, nel tratto imbarcadero-monumento ai caduti, io ho presentato esposto all'amico sindaco Reschigna. Sostanzialmente trovavo troppo elevata la somma stanziata per rifare, a qualche decennio di distanza, un già avvenuto radicale livellamento e relativa pianificazione viaria.

Criticavo le specie arboree che dovevano riempire il vuoto lasciato dalla moria delle magnolie avvelenate da acque tossiche del lago. Con l'inizio dei lavori, per coerenza, trovo naturale ricordare il mio giudizio di vecchio ambientalista. Di tutto il bacino lacustre, il lungolago di Pallanza è sicuramente il più bello, il più fragile e il più difficile da gestire. Le stagionali esondazioni del lago non potranno mai essere eliminate. Le aiuole, i fiori e le piante cespugliose, generalmente di origine lontana, saranno sempre più aggredite da acque inquinate. Il progetto sembra dare spazio a queste fragili specie, così si verificherà un continuo, costosissimo rinnovamento, e allora i cittadini saranno portati a pensare e ripetere, magari a torto, i dubbi, già manifestati, che all'origine di molte opere sia la possibilità di speculazioni economiche.

Romano Bava, Pallanza

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa, corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 843.083; **Domodossola:** tel. (0324) 46.500; **Gattico:** tel [illegible] **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161 / squadra nautica salvamento (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piadimulera:** tel. (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

NOVARA

Sant'Agabio, via San Giulio 1 telefono 62.01.84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di Lire 3.000) e *Invernizzi*, corso Italia 42 telefono 62 85.85 apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di Lire 7.500).

Per tutte le **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Cameriano: *Rinaldi*, via Matteotti 1a, tel. 87.91.75.

Cameri: *Cameri* 2, via Baracca 22, tel. 51.81.15.

Oleggio [illegible] *Bonazzi*, via V. Veneto, tel. (0322) 531.30.

Castelletto Ticino: *Gazzo Picchio*, via Marconi 3, tel. (0331) 97.23.58.

Borgomanero: *Rocco*, *Cavour* 28, tel. (0322) 81.463.

Barengo: *Verrò*, via Vittorio Emanuele II 29, tel. 99.72.96.

Verbania (Intra): *Comunale*, via Fainelli, tel. (0323) 52.259.

Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. (0323) 92.50.94.

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. (0323) 60.132.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. (0324) 24.22.66.

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicciotti, 13 tel. (0324) 86.690.

Vanzone: *Fabris*, via Protasio, 1 tel. (0324) 89.178.

GLI [illegible]

[illegible]

Oggi incontro sulla sicurezza

Oggi alle 17,30 all'Unione Industriale del Vco in corso Mameli 18 a Verbania si riunisce il Nucleo territoriale dell'associazione italiana addetti alla sicurezza. Interviene il coordinatore Roberto Zanella. [b. c.]

POLITICA

Trecate, la storia della Padania

«La Padania: un popolo e la sua storia» è il tema del dibattito in programma stasera alle 21 a Trecate, alla sala della Croce Rossa. Intervengono Aldo Montifiori, ex sindaco di Monza, e Alberto Fossati, studioso di storia longobarda. [c. m.]

CONSUMATORI

Energia domestiche: il recupero

Come si recuperano le energie domestiche: lo illustra il perito chimico Alceo Orlandi stasera alle 20,45 al quartiere Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19 a Novara. L'incontro è organizzato dal quartiere con l'Unione Tutela Consumatori. L'ingresso è libero. [b. c.]

[illegible]

Le date della raccolta della carta

Tre appuntamenti con la raccolta della carta a Novara. Oggi gli operatori sono a Lumellogno mentre domani nei rioni Centro e Nord Est. Il materiale deve essere sistemato davanti ai portoni entro le 9. [b. c.]

QUARTIERI

Bicocca, commissioni al lavoro

Stasera alle 21 si riunisce il quartiere Sud Est in via Sforzesca a Novara. E' chiamato a discutere le proposte programmatiche delle commissioni per l'anno '97. [b. c.]

[illegible]

Ginnastica per il mal di schiena

Un corso contro il mal di schiena: alla palestra dell'istituto Ravizza di Novara, in viale Roma, stasera e venerdì alle 20 sono previste due lezioni gratuite. Per informazioni telefonare al 985712. [c. m.]

Arona, il Comune lancia l'originale slogan abbinato alla raccolta differenziata

«Se raccogli [redacted] posteggi gratis

Chi porta almeno 25 chili di lattine in alluminio [redacted] contenitori in plastica ha diritto a una tessera speciale che gli consente di non pagare negli spazi blu. L'iniziativa vale su tutto il territorio comunale

Traffico in città ad Arona. Anche qui il problema dei parcheggi è fra i più dibattuti

ARONA. Vuoi parcheggiare gratis ad Arona entro gli spazi blu? Raccogli le lattine di alluminio [redacted] i contenitori in plastica. Chi raggiungerà il quantitativo di [redacted] chilogrammi, riceverà in premio una tessera del valore di 50 mila lire.

L'idea parte dal Comune [redacted] Arona, assessorato all'ecologia e ambiente. «Parcheggi gratis per chi rispetta l'ambiente», recita appunto lo slogan abbinato alla raccolta differenziata che mira al recupero di lattine [redacted] alluminio (la cui raccolta si[redacted] ad oggi con contenitori stradali blu è stata praticamente nulla) [redacted] le bottiglie e i contenitori in plastica per liquidi (dei quali proprio in questi giorni [redacted] iniziando il servizio di raccolta attraverso contenitori stradali gialli).

Questi materiali, la cui incidenza nei rifiuti solidi urbani è stimata intorno al dieci per cento [redacted] volume, verranno riciclati a cura dei consorzi nazionali di riferimento.

Come partecipare all'iniziativa? Intanto possono aderire tutti i cittadini aronesi, adulti, ragazzi o bambini. I giorni settimanali di raccolta sono [redacted] martedì (dalle ore 15 alle 18) e [redacted] sabato (dalle 9 alle 12). L'iniziativa prenderà il via il 4 febbraio e proseguirà ininterrottamente fino al 3 maggio. Dell'iniziativa è parte attiva anche il «Centro d'Incontro don Giuseppe Valli», [redacted] via San Carlo 32. Al momento dell'iscrizione sarà consegnata una scheda personale su cui sarà annotato, volta per volta, il pe[redacted] del materiale consegnato, sino al raggiungimento del totale richiesto. Consegnati i 25 chili, si riceverà la tessera a scalare per i parcheggi a pagamento entro il territorio del comune di Arona.

I rifiuti delle famiglie italiane negli ultimi 15 anni si sono raddoppiati: da 13 a 26 milioni di tonnellate l'anno. In particolare i cittadini aronesi producono un quantitativo di rifiuti pari a 1,2 kg al giorno pro capite, che hanno come destinazione l'ormai saturo impianto di discarica situato a Ghemme, al costo di 160 lire al chilogrammo.

E' quindi estremamente importante impegnarsi nel diminuire la produzione quotidiana di rifiuti.

Sandro Bottelli

[redacted]

Un progetto a Massino

MASSINO VISCONTI. Il Consiglio comunale [redacted] Massino Visconti ha approvato, con l'astensione della minoranza, l'acquisizione di un edificio, situato di fronte al municipio, da demolire per ricavare un parcheggio. Dopo il trasferimento degli uffici comunali nell'attuale sede, ci sono problemi di posteggio nel noto centro del Vergante, perché piazza 4 Novembre non offre possibilità di sosta. Secondo l'amministrazione, con una spesa di mezzo miliardo [redacted] amplierebbe la visuale ricavando un'area con 25 posti auto. Critica la minoranza, per la quale «bisognerebbe abituare la gente a fare 150 metri [redacted] piedi». E' stato poi approvato un progetto per la costruzione di [redacted] altro parcheggio, in via Regina Margherita, per [redacted] spesa di 220 milioni [redacted] ricavo di 25 posti auto. [s. bott.]

Il commissario

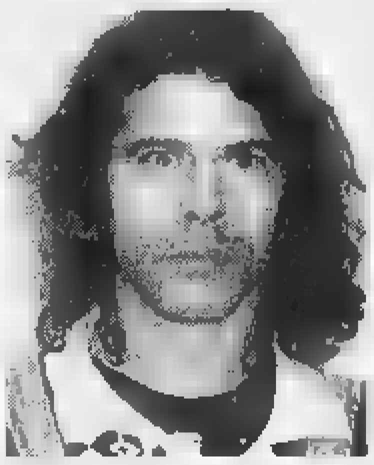
«L'ospedale [redacted] Borgomanero [redacted]

BORGOMANERO. «Per l'ospedale Ss. Trinità il '97 sarà un anno fondamentale, sia [redacted] il discorso del personale che degli investimenti. Sarà incrementato l'organico laddove ne verificheremo la necessità». Parole del commissario dell'Usl 13, Pierbaldi Airoldi, che risponde all'appello di alcuni settori dell'ospedale. Tra i nuovi servizi l'attività autonoma di urologia, con posti letto propri, riferimento per l'area nord dell'Usl 13. Il piano regionale ha attribuito al [redacted]. Trinità la funzione di neurologia all'interno dell'ospedale: non avrà un reparto autonomo [redacted] un primario, ma sarà supporto al Dea. [m. g.]

Sorpreso con marijuana e altri stupefacenti. Si era mescolato tra i giovani dell'«Astronautica»

Approfitta del [redacted] per vendere l'«erba»

Lomellino di 45 anni arrestato durante la manifestazione ad Arona



Vincenzo Di Salvia, 45 anni

ARONA. Corteo studentesco con finale a sorpresa quello di sabato ad Arona. Al termine i carabinieri hanno arrestato un [redacted] di [redacted] per detenzione di sostanze stupefacenti. E' Vincenzo Di Salvia, di Candia Lomellina (Pavia) il quale si trova ora nel carcere di Verbania. Il Di Salvia, appartenente ad un non meglio specificato centro sociale milanese, era giunto ad Arona verso le 10 per partecipare alla manifestazione organizzata dalla Associazione Giovanile Astronautica, che intendeva protestare contro il comune di Arona per «es[redacted] stata scacciata in malo modo dai locali della Nautica». «Vogliamo - avevano scritto gli studenti in un volantino - che la Nautica sia destinata alla città e che in [redacted] si realizzi uno spazio sociale autogestito, per i giovani e per tutti i cittadini [redacted] Arona». All'iniziativa avevano promesso di aderire gruppi ed associazioni politiche, culturali ed artistiche non solo del Novarese ma anche di altre province e regioni. Per citarne alcune: Globuli Rossi di Cornate, Alambrado, Leoncavallo e Garibaldi di Milano, Circolo dei Giovani Comunisti della Valsesia, Vedogiovane di Borgomanero, Studenti di sinistra dell'Università Cattolica di Milano, Giovani ex Macello di Domodossola, Gruppo Giovani 17 Zanzare di Bareggio, Associazione Kuadri Liberi di Cavenago, Pensare con le mani di Milano, Unione degli studenti di Vercelli [redacted] via elencando. Quando il corteo si è mosso [redacted] forze dell'ordine hanno notato un individuo che si avvicinava agli studenti in modo sospetto. Lo hanno fermato e perquisito. Era Vincenzo Di Salvia, il quale aveva con [redacted] 200 grammi di marjuana, più altri grammi di olio da sostanze stupefacenti, oltre ad un coltello di tipo non consentito. L'uomo era arrivato [redacted] un'auto sulla quale sono stati trovati altri 250 grammi di stupefacenti. [s. b.]

A Oleggio meno pubblico del previsto ha seguito la prima sfilata dei carri allegorici

Carnevale, [redacted]

Al mattino la tradizionale consegna della chiave della città dal sindaco alla maschera Pirin che poi ha letto il «Proclama». Tra i temi: Comune e Gagliardi. Per la prima volta ha parlato anche la figlia

Prima sfilata di Carnevale a Oleggio. Quest'anno i carri allegorici hanno «colpito» la maldicenza, una sanità poco seria, [redacted] «atomiche» a Mururoa e il decaduto calcio inglese. Nella foto i mascheroni dei personaggi di Disney

OLEGGIO. E' partito piano il 46° Carnevale. Domenica alla prima sfilata [redacted] carri allegorici è mancato il pubblico del «tutto esaurito». Il paese, invece, [redacted] si è perso il tradizionale appuntamento mattutino con il «Proclama» del Pirin: Comune e vertenza Gagliardi tra i temi affrontati dalla maschera oleggese [redacted] dalla sua consorte Main. E per la prima volta ha preso la parola anche [redacted] delle figlie, prole dei due oleggesi anche [redacted]lla vita.

Meno gente del previsto ha fatto da cornice alla prima sfilata del Carnevale '97. Complici, forse, un calendario che ha anticipato i festeggiamenti e il brutto tempo [redacted] molte [redacted] dei dintorni. Qualche maschera ha preferito rimandare la gita [redacted] Oleggio alle prossime settimane.

Domenica la festa si replica con un'attrazione in più: nel parco di villa Calini un tendone riscaldato [redacted]opo la sfilata accoglierà piccoli e grandi con un'orchestra e il mago Bunny. [redacted] può entrare con lo stesso biglietto che è valido nel circuito dei [redacted].

Dalla cronaca ai fatti della politica cittadina. Il discorso che [redacted] Pirin (alias Massimo Vandoni) ha pronunciato dal balcone di palazzo Bellini ha spaziato in vari argomenti: è partito da quelle [redacted] ha definito le «mancate promesse» dell'amministrazione per arrivare all'isola pedonale che non c'è e [redacted] piano neve giudicato insufficiente. Con un «affondo» sull'irregolarità edilizia di alcuni lavori di cui è stato progettista [redacted] direttore il sindaco Paolo Colombo.

La Main (Chiara Stecchetti), invece, ha affrontato i problemi occupazionali dell'azienda Gagliardi. Criticando i padroni che portano il lavoro in Tunisia ma riservando anche una «frecciata» alle maestranze, invitate [redacted] darsi più da fare.

Ma la novità di quest'anno [redacted] chiama Samuela ed è la figlia della coppia di maschere pre nella vita. Anche lei ha parlato dal balcone, interrogando papà Pirin sulle multe dei vigili «poco urbani». La tradizione si arricchisce. [b. c.]

[redacted]

Sindaco vestito da topo

Fra musica, ospiti illustri, folclore e tradizione e un pizzico di trasgressione, si è svolta la prima sfilata del Carnevale del 110° Corso mascherato di Borgosesia. E le sorprese non sono mancate: [redacted] quella del sindaco Corrado Rotti vestito da topolino, al pari degli altri componenti del gruppo «Beli mati d'la Cà di Rait». Seguiranno altre due sfilate nelle prossime settimane; al termine verrà consegnato il Palio. A contendersi il riconoscimento sono i carri realizzati dai rioni Valbusaga, Cravo, Bettole, Montrigone e Oca Grassa. Ci sono poi le mascherate [redacted] piedi, in gara per conquistare il minipalio: [redacted] I «Beli mati» partecipano i rioni Fornace [redacted] Agnona [redacted] il comitato del Frà di Sant'Anna. Nel «Palamagunella» inaugurato in piazza Mercato [redacted] fa festa per dieci giorni: domani sera c'è l'elezione di «Miss Carnevale 1997», giovedì [redacted] gara [redacted] ballo in collaborazione [redacted] la scuola «Melody». [p. q.]

studio casa s.a.s. Gruppo Società Immobiliari
[redacted]
C.so Roma 165
[redacted]
[redacted]resenti in 2213 Comuni d'Italia
VENDE
CUREGGIO - loc. Piano Rosa - libera al rogito, [redacted] indipendente con cortile, completamente ristrutturata su due [redacted]. OTTIMO AFFARE.
BORGOMANERO - Zona Don Bosco - in casa bifamiliare, termoautonomo, appartamento composto da: cucina, tinello, due [redacted] letto, bagno, soggiorno, cantina, box auto.
BORGOMANERO vicinanze - zona tranquilla e soleggiata casa indipendente con giardino, composta da: P.T. appartamento di 3 vani + servizi, termoautonomo, 1 e 2 P quattro locali. Lire 160.000.000.
BOCA - frazione Bareggia - grosso fabbricato indipendente [redacted] cortile privato composto da 3 appartamenti (da riattare) e parte di rustico. Possibile vendita frazionata a partire da 50 milioni [redacted] 10 milioni di anticipo + rata mutuo come affitto.
CAVALLIRIO - splendida villetta unifamiliare con ottime finiture. P. seminterrato locali servizi, P. rialzato, appartamento 5 locali + doppi servizi, terreno [redacted] e piantumato mq 1200 circa. LIBERA AL ROGITO.

La VORWERK FOLLETTO
La nostra struttura organizzativa conta 60 uffici commerciali - 170 centri di assistenza ed [redacted] composta da più di 1000 tra operai [redacted] impiegati e da circa 3000 professionisti della vendita
La Vorwerk Folletto cerca
[redacted]
anche prima esperienza da inserire nella propria organizzazione della provincia Verbania, Cusio, Ossola.
Offre inquadramento a norma [redacted] legge, diploma professionale, rimborso del 50% dei versamenti, sicurezza economica.
Per colloquio informativo telefonare 0322/240028

LAUREATO IN [redacted]
27enne, inglese, uso P.C. mil[redacted] assolto valuta proposte di lavoro.
Tel. 0324/45976 (ore pasti)

Cercasi
[redacted]
SOLO QUALIFICATA
settore confezione
Telefonare [redacted] ufficio:
0323 929187

Società per azioni leader nel proprio settore per il potenziamento commerciale del Piemonte ricerca
VENDITORI
[redacted] NOVARA e VERBANIA
Offre elevato guadagno mensile dato da [redacted] Aziendali e provvigioni. Alta affari corsi di formazione per lo sviluppo professionale e per raggiungimento di cariche nella società. Carriera. Richiede massimo impegno lavorativo ed affidabilità
[redacted] 84 64 10.

Società produttrice ricerca capi-gruppo e venditori esperti [redacted] vendita [redacted]
Si offrono elevate retribuzioni e possibilità [redacted] carriera in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Telefonare 0321 410465
[redacted] - [redacted] 466467

BorgoAffari AGENZIA [redacted]
VENDO
Piazza Martiri Libertà, 29
Tel 0322/835.355
28021 BORGOMANERO (No)
[redacted] CASTELLO: vendesi [redacted] indipendente [redacted] recente costruzione con terreno. Libera subito. PREZZO da VERO AF[redacted]
BOCA: vendesi rustico [redacted] terreno. RICHIESTA: 100.000.000 TRATTABILI
BOR[redacted] vendesi casa composta da due appartamenti con ingressi separati, cortile e giardino comune n. 2 box.
ORTA S. GIULIO: vendesi casa indipendente [redacted] terreno. Incantevole vista lago e isola S. Giulio. Ottima posizione
GATTICO: vendesi [redacted] indipendente su tre lati composta [redacted] 6 locali più servizi [redacted] giardinetto. Richiesta: 170.000.000 trattabili.
MAGGIORA: vendesi grande casa [redacted] pendente con terreno piantum[redacted]o in zona residenziale.

[redacted]
Posizione dominante, soleggiata, villetta recente [redacted] mq 220 circa, cortile e giardino. L. 435.000.000 dilazionabili.
Tel. 0323 86.62.18

[redacted]
Villetta a schiera (di testa) [redacted] costruzione, personalizzabile, di 4 vani + doppi servizi, cucina [redacted], cantina, lavanderia, garage doppio. Sottotetto L. 185.000.000 comodamente dilazionabili.
Tel. [redacted] 86.62.01

[redacted]
UNICO!
[redacted] L. 65.000.000 dilazionabilissimi, [redacted] appartamento autonomo [redacted] cucina abitabile, soggior[redacted], bagno, due camere letto, ripostiglio. Balcone. Cantina. Eventuale box.
Tel. [redacted] 86.62.01

Signora sola, cerca
[redacted]
[redacted] affitto annuale
2/3 [redacted], seminuovo
[redacted] nuovo ad Arona
Tel. sera 00411/9264082
Rispondere urgentemente.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
ARONA - [redacted] - In palazzina ultimo piano trilocale termoautonomo, ampi balconi, vista lago L. [redacted]
DORMELLETTO - Villa indipendente al rustico, ottima posizione, vicino al lago, con terreno.
ARONA - Affittasi n. 2 locali arredati uso [redacted].
[redacted] - Affittasi [redacted] in via Roma e via XX Settembre.
ARONA - Via Torino 14
Tel. 0322 / 46284

Grimaldi
ARMENO: [redacted] vista lago villa indipendente [redacted], composta da ingresso, ampio soggiorno con camino, 3 camere, bagno, portico, taverna, cantina, autorimessa.
ORTA S. GIULIO: loc. Legro, [redacted] vende villa [redacted] terreno, composta da ingresso, soggiorno [redacted] camino, pranzo, cucina, 3 camere, servizi, autorimessa
[redacted]: fronte lago [redacted] accesso al lago
[redacted]
Via Trio Spoti, 5
Tel. (0323) 866.120

ENTE DI GESTIONE [redacted] NATURALE [redacted] VALLE DEL TICINO
Viale Garibaldi 4 - Oleggio (No)
Tel. 0321 93028/9 - Fax 0321 93029
Estratto bando di gara
E' indetta asta pubblica con il criterio del massimo [redacted] sull'importo dell'opera a base d'asta per l'aggiudicazione dell'appalto [redacted] lavori di recupero di Villa Picchetta - Cameri. Importo a base d'appalto L. 2.917.325.859 + Iva. I requisiti minimi di partecipazione, termini e modalità [redacted] presentazione [redacted] domanda di invito sono contenuti nel bando integrale pubblicato all'Albo [redacted] dell'Ente e dei Comuni facenti parte dello stesso. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 18 marzo 1997.
IL DIRETTORE DELL'ENTE
dott. Franchino [redacted]

[redacted]
Sezione fallimentare
Fallimento "Gavinelli Paolo Spa" in liquidazione
Avviso di vendita di beni mobili
Il G.D. [redacted]. Alberto Puccinelli ha disposto per il giorno 14 febbraio 1997 alle ore [redacted] la vendita [redacted] offerte private del [redacted] compendio della Società fallita, analiticamente indicati e descritti nell'inventario-perizia depositato presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara, suddivisi in dieci [redacted], distinti come segue con l'indicazione [redacted] rispettivi prezzi base (netto IVA):
1° LOTTO - Mobili, arredi e attrezzature per ufficio: Prezzo base. L. 8.500.000
2° LOTTO - Macchine da cucire e attrezzature diverse: Prezzo base L. 12.000.000
[redacted] LOTTO - Macchine da cucire e attrezzature diverse: Prezzo base: L. 74.000.000
4° LOTTO - Macchine [redacted] cucire e attrezzature diverse: Prezzo base: L. 46.000.000
5° LOTTO - Macchine da cucire e attrezzature diverse: Prezzo base: L. 42.000.000
[redacted] LOTTO - Arredamenti e dotazioni diverse: Prezzo base: L. 11.500.000
7° LOTTO - Arredamenti e dotazioni diverse: Prezzo base. L. 17[redacted]
8° LOTTO - Carrello [redacted] - scaffalatura metallica Prezzo base: L. 16.000.000.
9° LOTTO - Materie prime, sussidiarie, di consumo: Prezzo base L. 74.000.000
10° LOTTO - Statua dello scultore Luciano Gabrielli. Prezzo base L. 10.000.000.
Condizioni [redacted] vendita
1. i beni mobili di [redacted] trattasi saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, con consegna "in luogo";
2. le offerte di acquisto, [redacted] prezzi base stabiliti per ciascun lotto, dovranno essere depositate in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara, entro le ore 12 del giorno 11 febbraio 1997 ed essere accompagnate da un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo base di ciascun lotto;
3. il deposito [redacted]zionale dovrà essere costituito da assegni circolari intestati "Fallimento Gavinelli Paolo spa" e muniti della clausola di intrasferibilità;
4. L'apertura delle buste e l'eventuale esperimento di una gara, separatamente per [redacted] lotto, con prezzo base di partenza uguale a quello dell'offerta più alta, avverrà avanti il Giudice delegato il giorno 14 febbraio 1997 alle ore 9;
In [redacted] di unica offerta, attribuzione del lotto all'unico offerente. In caso di più offerte attribuzione del lotto al miglior offerente all'esito della gara.
5. Gli aumenti minimi per ciascun lotto dovranno essere i seguenti:
1° LOTTO - L. 200.000;
2° LOTTO - L. 300.000;
3° LOTTO - L. 2.000.000;
4° LOTTO - L. 1.000.000;
5° LOTTO - L. 1.000.000;
6° LOTTO - L. 300.000;
7° LOTTO - L. 400.000;
8° LOTTO - L. 400.000;
9° LOTTO - L. 2.000.000;
10° LOTTO - L. [redacted].
6. [redacted] offerenti [redacted] saranno divenuti aggiudicatari dovranno depositare l'intero prezzo offerto, dedotto [redacted] già versata e maggiorato dell'importo [redacted] nella misura vigente, all'atto del ritiro dei beni che dovrà avvenire entro 60 giorni dall'aggiudicazione, a mani [redacted] Curatore dott. Erminio Maggia, mediante assegni circolari intestati al Fallimento e muniti della clausola di intrasferibilità.
Maggiori informazioni presso il Curatore fallimentare dott. Erminio Maggia (tel. 0321/391760 - telefax 0321/627264).

Una pioggia di telegrammi di protesta inviati a Chicco Testa e Franco Tatò

«L'Enel non smantelli in Ossola»

I sindaci si preparano «a posizioni di autodifesa e autogestione se i contratti verranno disattesi»
Si teme il trasferimento della direzione in Val d'Aosta. «Anni di sfruttamento senza contropartite»

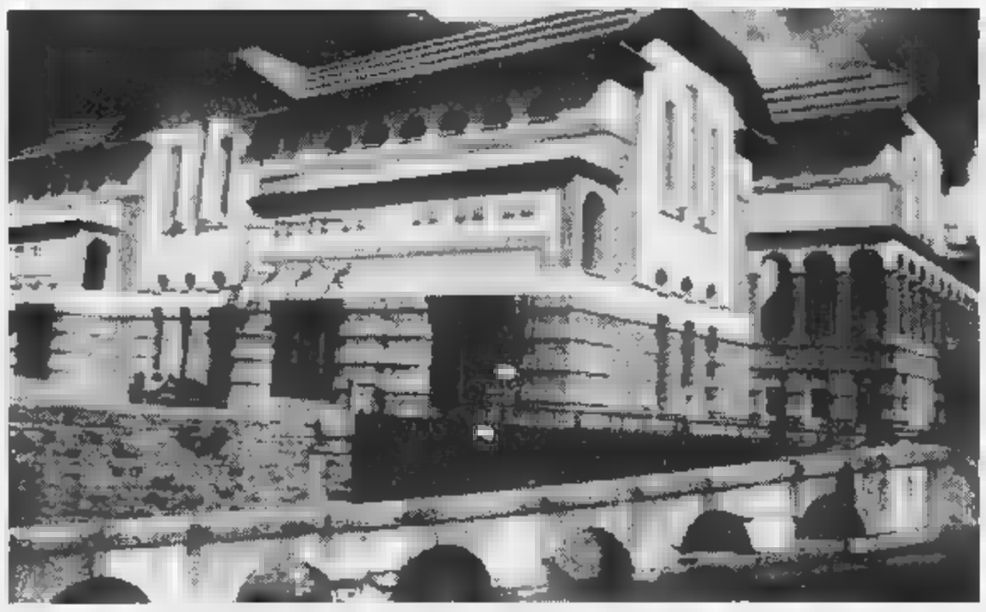
DOMODOSSOLA. Pioggia di telegrammi ai vertici Enel, dal presidente Chicco Testa all'amministratore delegato Franco Tatò al capo della produzione idroelettrica Giuseppe Ferrazza. Li hanno inviati ieri i sindaci dei Comuni del Vco per esprimere «rammarico e preoccupazione per l'abolizione di una ulteriore Direzione Enel (quella della produzione di Domodossola), mortificando popolazione e maestranze della zona». «In attesa di un incontro chiarificatore», gli amministratori locali sembrano decisi a dare battaglia. L'occasione potrebbe essere la prossima scadenza delle concessioni dell'utilizzo delle acque. Circola già un documento che invita le amministrazioni locali «ad arroccarsi in posizione di autodifesa e autogestione se i contratti a suo tempo pattuiti verranno con tanta leggerezza disattesi»

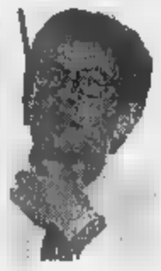
All'origine della clamorosa protesta c'è il documento sul nuovo assetto territoriale dell'Enel, presentato in videoconferenza alla fine dello scorso anno, che prevede in sostanza una Direzione territoriale di produzione idroelettrica per il settore nord Ovest delle alpi a Chatillon, in val D'Aosta.

Questa nuova struttura accorperà le funzioni attuali delle unità produttive di Domodossola, Novara e Castellanza (Varese) diventando il fulcro delle attività di ingegneria, esercizio, amministrazione, programmazione e controllo, personale e servizi, acquisti e appalti. La proposta ha già provocato dure reazioni delle organizzazioni sindacali di categoria di Piemonte, Liguria e perfino della Val d'Aosta che hanno dichiarato lo stato di agitazione, denunciando fra l'altro il rischio di un peggioramento della qualità del servizio e ripercussioni sulla sicurezza degli impianti per la contrazione degli organici.

«Questa scelta - afferma il sindaco di Crevoladossola, Carlo Rolandi che ha promosso l'iniziativa dei telegrammi di protesta - è soprattutto provocando una profonda incrinatura nel rapporto storicamente consolidato, che risale all'inizio del secolo, fra le istituzioni territoriali, in particolare gli enti locali, le aziende elettriche private e, dopo la nazionalizzazione del 1963, l'Enel. Al punto che ci si deve chiedere se valesse la pena di sacrificare il territorio per gli insediamenti dell'Enel per trovarci oggi senza più contropartite».

Al Rid (raggruppamento impianti idroelettrici) di Domodossola fanno capo tutti gli impianti di produzione del sistema idroelettrico del fiume Toce e dei suoi affluenti. Nel territorio del Vco, e in particolare nell'Ossola, ci sono 33 centrali e 8 gruppi che producono ogni anno due miliardi di Kilowattore. Il consumo della provincia è di circa mezzo milione, un quarto circa dell'energia prodotta sul posto. Il Vco contribuisce quindi in buona misura al fabbisogno energetico nazionale.





Chicco Testa è il presidente dell'Enel

Carlo Rolandi sindaco di Crevola A fianco una centrale

La gestione, la manutenzione, la progettazione e il controllo dei flussi dei dati sono garantiti dalla presenza a Domodossola di una sezione di teletrasmissioni, anch'essa fortemente interessata dalla ristrutturazione in atto, che opera su una fitta rete di telecomunicazioni. Nel territorio gestito dal raggruppamento di Domodossola ci sono ben 16 bacini stagionali, con una capacità totale di 170 milioni di metri cubi (il più grande è quello dei Sabbioni in alta valle Formazza con un invaso di 44 milioni di metri cubi). Altri sei bacini ad invaso giornaliero completano la riserva idrica, la cui rete si sviluppa attraverso 174 chilometri di canali principali, in pressione, galleria e a cielo aperto, e 34 chilometri di condotte forzate. Per raggiungere i bacini nella stagione invernale, bisogna percorrere sentieri di alta montagna, con gli sci ai piedi. Non ci sono infatti accessi carrabili e funiviari. Il Vco è attraversato da quasi 500 chilometri di linee ad alta tensione. Inoltre, ci sono due linee internazionali di collegamento con la Svizzera sempre ad alta tensione (Morel a Airolo) che garantiscono un'importazione di altri due miliardi di Kilowattore all'anno, pari a tutta la quantità prodotta nell'Ossola. L'efficienza di tutte queste linee è garantita da un esiguo reparto di otto persone con sede a Domodossola, la cui presenza ora è in discussione.

Adriano Velli

E' un mobiliere: «Sono disperato»

Domo, multato per 3 miliardi

DOMODOSSOLA. «Sono disperato. Non so più cosa fare. Ci penso da giorni ma non trovo una soluzione. Eppure devo mantenere la mia famiglia: siamo in cinque a vivere solo sulla mia attività, la sola che ho. E temo che prima o poi vengano ad arrestarmi». Luciano Poletto, domese, titolare del negozio "Mobili in stile" di piazza Mercato rischia di chiudere. La "colpa", secondo lui, è causata dalla multa che la Guardia di Finanza gli ha inflitto: due miliardi e 800 milioni di lire. Una multa che, pare, sia dovuta ad irregolarà contabili risalenti al 1993, irregolarità che né le Fiamme Gialle, né Poletto spiegano nel dettaglio.

Al comando della Guardia di Finanza di Verbania parlano. «E' uno dei tanti controlli eseguiti: non ci pare giusto rendere noti nomi e cognomi dei commercianti che hanno subito delle verifiche. Noi facciamo un bilancio a fine anno ma è un bilancio complessivo, che non sfiora i singoli controlli» dicono le Fiamme Gialle senza aggiungere altro.

La verifica degli uomini della Guardia di Finanza è durata diversi giorni. «Nel negozio mi sono trovato una ventina di finanzieri - racconta Luciano Poletto -. Una verifica la quale mi sono state fatte contestazioni che risalgono al 1993 anno in cui dei miei negozi, quello di piazza Orsi Mosè, subì un incendio con mezzo miliardo di danni. E' sulle cifre di quell'anno che è stato aperto un controllo che ha poi toccato anche gli anni seguenti. Hanno controllato tutte le carte che avevo qui: molte sono state poi riposte in una stanza che è stata sigillata».

Luciano Poletto nel '93 incendio distrusse il suo magazzino di mobili

Intanto Poletto ha già ricevuto una ingiunzione di pagamento di altri 440 milioni dell'ufficio Iva.

«Temo che giorno o l'altro vengano a prelevarmi per portarmi in prigione o a pignorarmi i mobili che ho in vetrina» dice Poletto che da alcuni giorni ha avviato una svendita.

«E' il modo più veloce per cercare di incassare un po' di soldi e far fronte alle prime incombenze - sottolinea il commercionte -. Certo potrei fare ricorso ma questo vuol dire che dovrei pagare subito un terzo della multa: oltre novecento milioni: soldi che io non ho». **[re. ba.]**

Il presidente della Provincia a Villa per il congresso del Pds

Ravasio: «Ho sbagliato»

«In politica si fanno errori, io ho avuto il coraggio e l'onestà di ammetterlo»
Approvata mozione sugli impegni del Consiglio per sede, risorse e Provveditorato

VILLADOSSOLA. Con altri invitati, è intervenuto anche il Presidente del Vco Giuseppe Ravasio al congresso provinciale del Pds che si è svolto a Villadossola. Ravasio era entrato in rotta di collisione con il gruppo consiliare e la segreteria provinciale della Quercia dopo la clamorosa decisione di sostituire il vicepresidente Gian Franco Rainolfi, del Pds, con Mauro Bardaglio dello stesso partito. Al congresso, Ravasio ha ripetuto sostanzialmente quello che aveva già detto in consiglio provinciale, confermando l'impegno a rivedere le deleghe dopo un nuovo dibattito in Giunta. «In politica si fanno spesso errori - ha detto il Presidente della provincia - io ho avuto il coraggio e l'onestà di ammetterlo pubblicamente».

Le tormentate vicende della nuova provincia sono state al centro di molti interventi. Il congresso ha approvato una mozione presentata dal Presidente regionale dell'Uncem Alberto Buzio che invita gli amministratori del Vco a rispettare le indicazioni del consiglio provinciale per le questioni che dovranno essere affrontate nei prossimi due mesi: la sede dell'Ente, le risorse finanziarie, l'insediamento del Provveditorato agli Studi. In sostanza, è prevalsa la linea sostenuta dal nuovo presidente del Consiglio provinciale Carlo Garlassi, sulla quale ha concordato il segretario provinciale del Pds Marco Travaglini.

Il presidente della Provincia del Vco **Giuseppe Ravasio** e il segretario territoriale del Pds **Marco Travaglini**

L'ipotesi di uno scioglimento anticipato del consiglio provinciale per il Pds resta sullo sfondo solo come soluzione estrema. La mozione approvata invita gli organi dirigenti a promuovere contatti con i due consiglieri socialisti, l'esponente di Rifondazione e Guido Biazzi per tentare di ricompattare la maggioranza, condizione indispensabile per il rilancio della provincia. «Stavolta non ho ritenuto di gettare altra benzina sul fuoco - ha detto Rainelli - ma in futuro non starò più zitto se la Giunta adotterà comportamenti difformi rispetto alle decisioni del consiglio». **[a. v.]**

La differenza rispetto all'Italia è di quattrocento lire al litro

Pieno di benzina? La Svizzera rimpre le porte del risparmio

TRASQUERA. Quanto pesano lire nel portafoglio? Di questi tempi parecchio, soprattutto se moltiplicate per 45, il numero dei litri di un serbatoio di un'auto di media cilindrata. Aggiungete poi dieci mila lire che risparmiate acquistando stecca di sigarette ed il gioco è fatto. Si torna a Gondo, primo avamposto svizzero oltre la frontiera di Iselle, a fare il pieno di benzina e dei prodotti che più convengono (cioccolato incluso, 6900 lire al chilo). Identico «pendolarismo» avviene verso il Ticino. La tendenza favorevole al consumatore ossolano è ricominciata da due-tre mesi. E le code di auto, in particolare nel fine settimana, l'immagine eloquente di un fenomeno che in questi anni ha avuto alti e bassi. E non sempre per motivi economici. La lunga interruzione della statale del Sempione pochi metri prima del confine aveva praticamente isolato il villaggio vallesano. In quei giorni si era ventilata anche la chiusura di alcuni chioschi. Ora l'economia del paese tira il fiato. Grazie a quelle 400 lire di differenza tra benzina italiana e svizzera. Un esempio: la «verde» ieri all'Agip costava 1387 lire al litro contro le 1825 che si spendono pochi chilometri più a valle. La super (a 98 ottani) 1430 contro 1915.

«Attenzione - avvisa Mario Maranoli, gestore Agip - a Gondo ci sono tre distributori e i prezzi tra di noi variano di 20/30 litro in più e in meno. Molto dipende dalla quotazione del franco e dalle iniziative per invogliare la clientela. Io, ad esempio, oggi cambio 1092 lire contro quello ufficiale di 1125». Alla pari, invece, le quotazioni del diesel. **[c. bo.]**

CARTA VERDE

Batosta da 300 mila lire

Attenti alla carta verde. Anche se vi recate soltanto fino a Gondo per fare il pieno di carburante dovete averla in auto. E' decisamente consigliabile richiederla alla propria assicurazione che ve la rilascerà gratuitamente o pagando 5 mila lire. Eviterete una batosta. Infatti, da quando è scomparso (per motivi di bilancio) l'ufficio Aci alla dogana di Iselle, è possibile acquistare la carta internazionale di circolazione solo a Gondo. E qui arrivano le dolenti note. Non ci si rivolge più ai chioschi di benzina dove veniva pagata 75 mila lire. Adesso questo servizio è svolto dalla Gendarmeria che applica una supertariffa di franchi. Quasi trecentomila lire. Con l'avvertenza che la copertura è soltanto per un mese. «Se c'è la possibilità - dicono in Gendarmeria - invitiamo gli automobilisti a tornare a Domodossola all'Aci, a alla loro assicurazione. Ma se è notte o un giorno festivo non c'è altra scelta». **[c. bo.]**

Su «Vco Azzurra» parte «Il mio paese» in collaborazione con La Stampa

Musica e giochi in tv con Nico

«Il Canzoniere», una sfida tra le pro loco

VERBANIA. Per gli appassionati di musica e di quiz ritorna da questa sera sugli schermi della emittente locale Vco Azzurra Tv l'appuntamento settimanale con «Il Canzoniere» di Nico di Orta. Dopo il grande successo fatto registrare lo scorso anno, il programma musicale si ripresenta immutato nella formula, ma con alcune rilevanti novità, a cominciare dallo spostamento al martedì, con inizio alle 20.45. «I telespettatori - spiega Nico - devono sempre telefonare per indovinare nel più breve tempo possibile il motivo proposto e conquistare il titolo di re o regina della canzone. Si tratta di una gara appassionante, sul filo dei secondi, che il pubblico ha gradito come dimostra il gran numero di telefonate ricevute in ogni puntata. Tutti i vincitori si affronteranno in una edizione speciale conclusiva per incoronare l'imperatore della canzone».

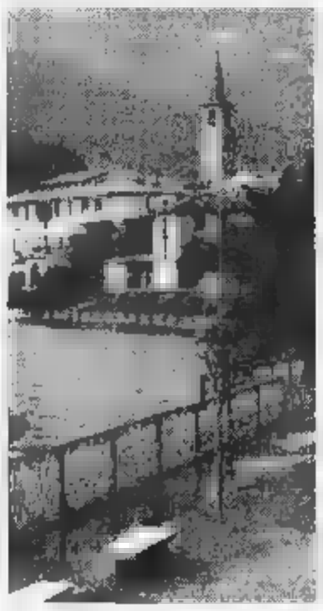
Nico del Lago d'Orta conduce anche quest'anno «Il Canzoniere»

Ogni concorrente partecipa inoltre ad altro gioco sponsorizzato da Togna Auto, cercando di indovinare la targa di un'auto Nissan in circolazione nella zona. Nuovo è lo spazio «Il mio paese», nel quale si rinnova la collaborazione con il quotidiano «La Stampa». In ogni puntata sono in gara rappresentanti di due Pro loco od associazioni del territorio, che hanno l'opportunità di parlare delle loro iniziative e sono coinvolti in un quiz con domande tratte anche da La Stampa e dal settimanale «Specchio». Questa sera il primo scontro è fra le Pro loco di Omegna e di Mergozzo, per le prossime settimane si possono inviare a Vco Azzurra Tv le richieste di partecipazione. Nico resta affiancato per la parte musicale dal duo Fabio e Marcella, per il quale il «Canzoniere» ha rappresentato un passo decisivo verso il successo. La regia è ancora affidata a Franco D'Amato e Alessandra Marchi- e il ritorno come giudice di gara; nuova invece la valletta Lucia Di Stefano, la scenografia curata da Luigi Gelli. Oltre alla Stampa e Togna Auto, collaborano al programma le ditte Rancos, Telematica System, Uni Supermercati, Cal Mobili rustici, Ristorante Venus di Orta, Casa dei compressori. **[a. r.]**

MERGOZZO

MERGOZZO. Impegno e grande amicizia contraddistinguono il gruppo che dallo anno ha dato rinnovato impulso al consiglio della Pro loco, proponendo iniziative degne delle tradizioni di dinamicità dei mergozzesi. Coinvolgendo nella stesura del calendario '96 le 25 associazioni che operano in paese, è stato possibile tra giugno e dicembre programmare e realizzare 37 giornate di manifestazioni di sport, spettacoli vari, attività ricreative, in parte gestite direttamente in parte collaborando altri. Un risultato indubbio è quello di avere ravvivato l'immagine di Mergozzo, con risvolti positivi sia per i residenti che per turisti e villeggianti. Tra le manifestazioni di maggior successo il Palio dei Comuni (oltre cinquemila persone presenti nei primi giorni di agosto!), il Festival bandistico delle tre vie, la Rassegna di gruppi musicali, il torneo di calcio «Stranucisa», il concerto della Brigata taurinense; e ancora i sabati del villaggio, la pesciolata sul lago, la caccia al tesoro automobilistica.

Un programma assai nutrito,



insomma, e il '97 sarà da meno. Con la riedizione di alcune iniziative opportunamente rivedute e corrette, non mancheranno nuove proposte promozionali di divertimento e di valorizzazione di Mergozzo e del suo lago, che coinvolgeranno come sempre Comune e Comunità Valle Ossola.

OMEGNA

OMEGNA. E' dal 1989 che l'associazione turistica Pro loco di Omegna opera per far conoscere su scala sempre più vasta il principale comune cusiano. Lo scopo viene perseguito puntando su manifestazioni attraenti e divertenti, in grado di coinvolgere un numero crescente di persone dall'esterno e di offrire ai residenti piacevoli occasioni per stare insieme. In tale ottica si sono affiancati a quelli tradizionali nuovi appuntamenti per la cui organizzazione la fantasia si è davvero sbizzarrita: il recupero dei festeggiamenti di Carnevale e di Natale si è così accompagnato a sfilate di moda, cinema all'aperto, spettacoli sull'acqua, serate musicali e teatrali, sfilate storiche medioevali, cene nelle vie cittadine, appuntamenti con la magia per i bambini, palio dei rioni, feste latino-americane. Proficuo è stato anche l'impegno prodotto nell'ambito promozionale per assicurare maggior assistenza agli ospiti della città, che hanno potuto avvalersi del servizio Informazione accoglienza turistica, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. E' un ulteriore passo del cammino che tutti insieme vogliamo percorrere per rendere il soggiorno a Omegna sempre più gradevole e per portare la città, che non ha niente da invidiare alle altre località del lago, ad essere in tutti i sensi una meta turistica del resto essa merita e come riconoscono tutti coloro che la visitano.

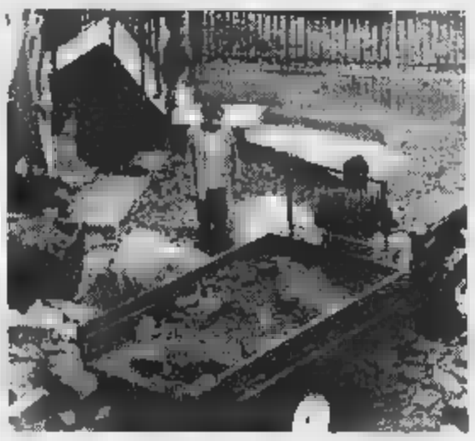
Omegna, a sette mesi dal disastro aperti i cantieri sui rii Bertogna e San Rocco

Torrenti a rischio, si bonifica

Non si abbatteranno abitazioni. Verranno demoliti tre garage, gli ex spogliatoi Pietra e una parte della fabbrica dei fratelli Groppetti. Manca ancora l'ok al progetto del rio Inferno

OMEGNA. A sette mesi di distanza dal disastroso nubifragio che mise in ginocchio mezzo Cusio, ad Omegna sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza dei torrenti che provocarono i danni maggiori ed una vittima. Per il momento l'inizio dei lavori riguardano solo il rio Bertogna ed il rio San Rocco per i quali sono stati a suo tempo approvati i progetti ed appaltati i lavori. Per il rio Inferno invece il progetto dovrà essere ancora vagliato dalla Conferenza dei servizi nel corso della riunione che si terrà giovedì a Gravellona Toce.

C'è intanto una buona notizia per gli omegnesi che temevano per le proprie abitazioni: nell'area di pertinenza geologica del rio San Rocco non è previsto l'abbattimento di alcun edificio. Per quanto riguarda il rio Bertogna verranno demolite tre autorimesse di privati, gli spogliatoi dell'ex-acciaieria Pietra, che sono di proprietà comunale, ed una parte della fabbrica dei fratelli Groppetti. Per molti la notizia è un respiro di sollievo dopo la ridda di voci che volevano a rischio addirittura ben



Un'immagine dei danni provocati dal nubifragio che l'8 luglio '96 si era abbattuto su Omegna e Cusio. Acqua, fango e detriti avevano invaso parecchie case. Le opere avviate dovrebbero riportare sicurezza nelle zone minacciate

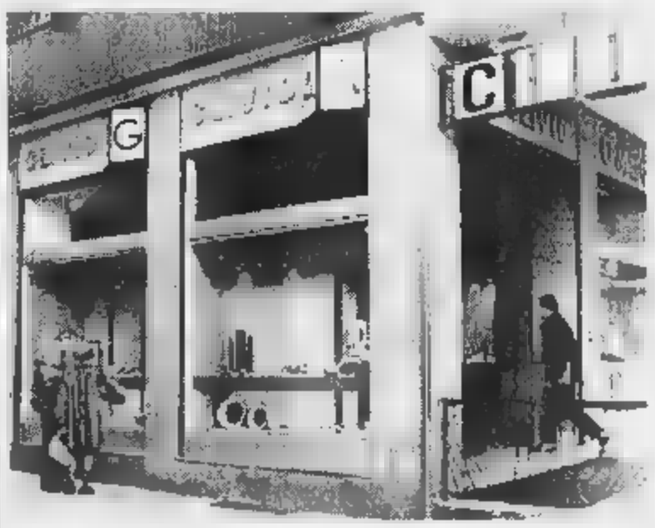
trentacinque edifici.

«I lavori sui torrenti dovrebbero garantire la sicurezza per le abitazioni della [illegible] Omegna» dicono in Comune. I lavori iniziati in questi giorni dovranno essere completati entro la fine di Luglio. Per il rio Bertogna si tratta di lavori per un miliardo ed ottocento milioni; per il San Rocco l'importo delle opere è di un miliardo e 170 milioni. Sul Bertogna il progetto prevede la formazione di un bacino di accumulo in cima alla conoide ed una serie di opere di [illegible] dal bacino sino alla confluenza del rio con il torrente Strona in modo da garantire una sufficiente e corretta regimazione delle acque. Lo stesso tipo di intervento sarà effettuato sul Rio San Rocco con la realizzazione di una «briglia» all'apice della conoide, la costruzione di muri di argine ed il rifacimento di un ponte. Rimangono i problemi per il rio Inferno. Approvato il progetto, come si spera avverrà giovedì, resta l'esiguità dello stanziamento che è per il momento solo di un miliardo e consente i lavori nella parte alta del torrente. Per la zona in basso e sino alla foce occorrono altri tre miliardi e mezzo: duemila e cinquento milioni è intervento vero e proprio sul rio e gli altri mille milioni per il rifacimento del ponte del viadotto spostato dall'enorme [illegible] di sassi e detriti che si è abbattuta su Omegna la notte dell'8 luglio scorso. Quest'ultimo lavoro sarebbe a carico dell'Anas che deve però reperire il miliardo per rifare completamente il ponte ampliandolo dagli attuali venticinque metri sino a trentadue metri. In attesa che si reperiscano i fondi l'unica certezza è che la circonvallazione di Omegna, che avrebbe dovuto entrare in funzione da tempo, è rimandata «sine die».

Vincenzo Amato

Verbania, fallisce l'assalto contro la gioielleria Clivio

La cassaforte resiste alla «banda del buco»



La gioielleria Clivio di corso Mameli (FOTO DE SORDI)

VERBANIA. Si è rifatta viva, ma questa volta è fuori, quella che gli investigatori definiscono [illegible] «la banda del buco». Nella notte tra sabato e domenica, ignoti hanno tentato di dare l'assalto alla cassaforte della gioielleria Clivio, in [illegible] Mameli.

Ad indurli ad abbandonare l'impresa sono stati quasi sicuramente alcuni rumori all'esterno, una robusta soletta e i sistemi di sicurezza della gioielleria. Il colpo, secondo i primi rilievi degli uomini della mobile coordinati dal commissario Andrea Giacchetti, sarebbe stato studiato da professionisti.

Molto probabilmente gli stessi che due settimane fa, a vampate di fiamma ossidrica, erano entrati nel municipio di Vogogna impossessandosi di denaro contante, un paio di pistole dei vigili urbani e 200 carte d'identità.

L'altra notte, per arrivare alla cassaforte della gioielleria, gli «uomini d'oro» sono [illegible] dapprima introdotti nell'adiacente albergo Miralago - dopo averne forzato l'ingresso - attualmente chiuso per la pausa invernale.

Dal bureau hanno poi raggiunto uno scantinato, proprio sotto la gioielleria. Qui, con trapano e scalpelli, hanno iniziato a forare il soffitto. L'inattesa resistenza della soletta avrebbe però scoraggiato i ladri che sono riusciti soltanto a praticare un piccolo foro nel sovrastante pavimento, presso della cassaforte.

Sconfitti dal cemento armato, si sono dileguati a mani vuote.

E' stato il titolare della gioielleria, domenica mattina, a scoprire il foro nel pavimento e a rendersi immediatamente conto di quanto era accaduto.

Con il proprietario dell'albergo, Angelo Garlandini, e gli agenti della mobile, Gianfranco Clivio è sceso nella scantinato del «Miralago» dove i ladri avevano abbandonato un «piede di porco» ed alcuni arnesi da scasso oltre a parecchi cuscini, portati via dai divani dell'albergo, che sarebbero serviti ad attutire il fragore di mattoni e calcinacci qualora il soffitto avesse ceduto.

Altri furti con scasso sono stati denunciati ai carabinieri del comando provinciale dai titolari di alcune aziende di Gravellona Toce prese di mira dai ladri nella notte tra venerdì e sabato. I «soliti ignoti» sono entrati nelle «Officine Meccaniche Giacominis», in via Cirla, impossessandosi di denaro contante. Medesima tecnica (e medesimo bottino di contanti) è stata adottata dai ladri che hanno «visitato» anche l'azienda costruttrice di macchine taglia - marmo «Terzago Tofreni», in via XX Settembre, e la ditta di alimenti surgelati «Global Pesca» in via Caduti sul Lavoro.

[illegible] Ronzoni

Le previsioni dell'indagine presentata ieri dall'Unione. Il punto di maggior crisi è alle spalle

Industriali, cambio la tendenza c'è ripresa

Segnali di miglioramento in tutti i comparti, cresce l'ottimismo

VERBANIA. E' all'insegna di un cauto ma inequivocabile ottimismo che l'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola presenta la sua prima indagine previsionale del '97, ricavata dalle indicazioni dei propri associati. «Ci sono segnali di miglioramento rispetto alla situazione che si prospettava nel quarto trimestre del [illegible] - commenta il direttore dell'Unione, Gianfranco Di Natale -. A confortare l'andamento positivo è soprattutto il fatto che tutti i principali indicatori previsionali sono in ripresa, dunque le inversioni di tendenza non sono parziali e occasionali». Già per l'occupazione il saldo ottimisti-pessimisti risale dal -23 al -6,5 [illegible] cento e l'11 per cento degli intervistati prevede occupazione addirittura in aumento. L'indice delle previsioni di ricorso alla Cassa integrazione scende dal 23 al 13 e si riavvicina al limite del terzo trimestre '96. A commenti positivi induce pure il saldo ottimisti-pessimisti sulla produzione. Dopo la discesa a picco dal +2,3 al -26,6 per cento nell'ultima parte dello scorso anno, ora si registra una decisa risalita al -11. «Anche a questo riguardo - aggiunge Di Natale - l'aspetto che indica maggiormente all'ottimismo è il rimbalzo deciso in aumento, dal 5 al 20 per cento, di coloro che prevedono la produzione in aumento». Ulteriori dati in ripresa sono quelli relativi agli ordini totali; in particolare sembra destinato a tornare presto positivo il saldo delle previsioni sugli ordini export. E un altro netto balzo verso l'alto (da 30,5 a 42,2) lo fanno registrare gli investimenti per sostituzioni, addirittura superiori a quelli di tutti gli ultimi tre trimestri del '96.

Un elemento che induce a qualche riflessione riguarda la difficoltà di reperimento di manodopera registrata negli ultimi tre mesi: per la manodopera specializzata coloro che dichiarano di avere difficoltà di reperimento sono cresciuti dal 33,3 al 34,8 per cento, per quella generica dall'8,3 all'8,7. «Un andamento - osserva il direttore dell'Unione -, che conferma i nostri precedenti rilievi in contradditorio con i sindacati. Gli ostacoli che si incontrano nel procurarsi la manodopera dimostrano tra l'altro che a livello occupazionale nell'attuale momento l'industria non è messa proprio male nella nostra zona». Si può in conclusione affermare che l'industria del Verbano Cusio Ossola ha imboccato la strada verso il superamento della crisi? «E' ancora prematuro affermarlo - risponde Di Natale -. Una cosa certa è che i rimbalzi positivi degli indicatori della nostra indagine rappresentano un sintomo di affidamento per la situazione attuale. Guardando le previsioni dei nostri associati, si ha in[illegible] la sensazione che il punto di maggiore crisi sia ormai alle spalle e che si stia muovendo verso una fase di ripresa. Naturalmente occorreranno conferme successive per poter confermare tale deduzione».

Sergio Ronchi

Piano faunistico venatorio
Ok in Provincia per la [illegible]

Con delibera è giunto la Provincia del Vco ha approvato le direttive per la stesura del Piano Faunistico Venatorio, di cui non esiste precedente per il territorio, nonchè i criteri per l'affidamento dell'incarico professionale per la sua redazione oltre all'impegno di spesa presunto di circa 200 milioni inserito nel bilancio 1996. [a. r.]

OMEGNA

Forum-Museo, questa sera primo incontro illustrativo

Prende via stasera alle 21 nella Sala del Carrobbio un ciclo di incontri sul nascente Forum-Museo di Omegna. Al primo appuntamento parteciperanno Guido Duiella e Giulio Martinoli che illustreranno il progetto culturale del Forum. [v. a.]

[illegible]

In arrivo [illegible] supermercato? Timori fra i commercianti

Preoccupazione tra i commercianti del paese per il possibile insediamento, in piazza Gramsci, di un supermercato. Temono un ridimensionamento della loro attività già penalizzata da chiusure di negozi registratesi negli ultimi anni. [re. ba.]

[illegible]

Artigiani della valle alla fiera di Aosta

Artigiani della Valle Strona in Val d'Aosta alla Fiera millenaria di Sant'Orso. Ad organizzare l'incontro per giovedì 30 è la Comunità montana. [v. a.]

VERBANIA

Interpellanza al sindaco sulla lotta agli evasori

Il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista chiede con una interpellanza al sindaco Reschigna di rendere noti i risultati finora raggiunti nella lotta all'evasione fiscale per i tributi di competenza del Comune e in particolare le metodologie di intervento, gli accertamenti effettuati e le somme recuperate. [s. r.]

Domodossola inaugura con «Aldabra» di Verbania la rassegna per ragazzi

«Nessun dorma», c'è Olimpo

In scena Donatella Mora [redacted] Wolfgang Krebs. Raccontano ai bimbi delle scuole materne e agli alunni delle elementari la storia di Olimpo, il sognatore. Domani si replica

DOMODOSSOLA. L'Associazione ossolana «Teatro e cultura» che promuove la rassegna serale «Giochi di finzione» anche per questa stagione ha allestito a Domodossola un apposito ciclo [redacted] recite per gli alunni delle scuole materne e elementari.

L'iniziativa, che porta in platea centinaia [redacted] piccoli spettatori, si è inaugurata ieri mattina al Galletti, in doppia replica sino a domani con la produzione di «Aldabra Teatro» di Verbania, «Nessun dorma».

Mimo e teatro di figura sono gli ingredienti dello spettacolo interpretato da Donatella Mora [redacted] Wolfgang Krebs dove si racconta la storia di Olimpo, un pigrone che adora passare le giornate sdraiato, crogiolandosi in un dolce far niente.

Per lui il letto [redacted] una sorta di zattera dei sogni, dove ogni cosa, con un pizzico di immaginazione, può diventare possibile.

Ma la sveglia riporta Olimpo con i piedi per terra. [redacted] ora di alzarsi e correre alla stazione per prendere il treno che lo porta al lavoro. Puntualmente il treno [redacted] perso, perché Olimpo [redacted] vuole decidersi a crescere: i suoi pensieri [redacted] i suoi desideri sono ancora legati alle fiabe dell'infanzia. Il tempo passa, le stagioni trascorrono inesorabili e Olimpo un giorno dovrà decidersi ad accettare quel mondo che voleva lasciare per sempre fuori dalla stanza.

Scena di «Nessun dorma» nell'allestimento del Dottor Bostik di Torino

La rassegna di teatro per ragazzi proseguirà poi dal 24 al 27 febbraio con una serie di repliche del nuovo spettacolo della compagnia La Furattola di Verbania: «Girovagando nel regno di Oz» proposto [redacted] pupazzi di varie dimensioni, burattini e ombre. [p. cr.]

A Novara

Oggi al Coccia fiaba ecologica

NOVARA. Il birillo diventa un pupazzo e un aeroplano, la scatola di biscotti [redacted] l'ombrellino una giostra. La bottiglia Natale, dopo essere finita in mille pezzi, ritrova il suo [redacted] Savino fiasco di vino sotto forma di un'insalatiera. Perché nel mondo «Non c'è niente da buttare» [redacted] tutto può tornare a nuova vita.

E' tutto dedicato all'ecologia il [redacted] spettacolo della rassegna «Teatro Ragazzi» [redacted] scena stamattina e domani al Coccia alle 9 e alle 11. La pièce è riservata alla scuola materna e agli scolari dei primi due anni delle elementari ed [redacted] firmata e interpretata da Gero Caldarelli, autore, attore, mimo e clown della Compagnia di Deracò. In televisione Caldarelli anima il pupazzo più amato dai bambini: il Gabibbo. [b. c.]

Novara, alle 21

Trio Brahms in concerto al «Borsa»

NOVARA. [redacted] Trio Brahms, [redacted]nsemble da camera noto in tutta Europa e vincitore di prestigiosi premi internazionali, suonerà questa [redacted] a Novara per il secondo appuntamento della stagione organizzata dagli Amici della Musica. In programma alle 21 nel salone congressi di Palazzo Borsa, il concerto inaugura la rassegna giovani interpreti «Giacomo Fauser».

E' [redacted] prima volta che il Trio Brahms si esibisce [redacted] Novara e per il loro debutto il violinista Maurizio Cadossi, Michele Ballarini, violoncello [redacted] Pierpaolo Maurizzi, pianoforte hanno scelto il «Trio Si bemolle op. 99» di Franz Schubert, con cui renderanno omaggio al grande compositore austriaco nel [redacted]centenario della nascita e il «Trio in Sol minore, op. 110», di Robert Schumann. Autori di cui i tre solisti, oltre naturalmente a Brahms, vantano l'integrale dei Trii: tasselli di un vasto repertorio che spazia da Haydn all'avanguardia.

Accanto all'impegno artistico, i tre musicisti svolgono costante attività didattica nei Conservatori e ogni anno tengono un corso di perfezionamento a Este. [r. s.]

EDITORIA LOCALE

«Atelier» per nuovi autori con le radici della poesia

E' una bella novità nel panorama dell'editoria novarese: «Atelier» [redacted] una rivista nata a Borgomanero, fondata da un gruppo di studiosi ed appassionati [redacted] poesia. Giuliano Ladolfi [redacted] Marco Merlin, i direttori, insieme [redacted] Paolo e Roberta Bignoli, Eleonora Bellini, Mariagrazia Carraroli Facin, Flavio Degasperis, Achille Abramo Saporiti, Andrea Temporelli ed Emanuela Valeri, hanno deciso di percorrere una strada coraggiosa, lontana dai sentieri più facili, ed hanno iniziato la pubblicazione di una rivista interamente dedicata alla poesia.

Su Atelier (82 pagine, in vendita [redacted] mila lire) vengono pubblicati versi inediti di autori locali [redacted] di grandi poeti contemporanei, ed un merito indubbio che va ascritto alla rivista è l'alta qualità dei testi.

Atelier [redacted] nata attorno ad un progetto culturale preciso, sorto [redacted] fa con [redacted] Centro Culturale Don Bernini, e sviluppatosi poi con il Circolo di Poesia: ritrovare un senso forte della vita in un'epoca contraddistinta dal pensiero debole e dal revival del nichilismo. Il gruppo borgomanerese [redacted] per la riaffermazione rigorosa dei valori spirituali, per un'etica leggibile anche attraverso la letteratura.

Che [redacted] significa oggi essere poeta? Si chiede Merlin nell'editoriale. «Significa stare più a fondo di altri nel linguaggio, sprofondare nel punto incandescente in cui [redacted] diventa con[redacted] del mondo».

La rivista si apre con un saggio dedicato a Montale, un omaggio al più grande poeta italiano del secolo ma anche un'indicazione precisa da parte di Atelier: la poesia dopo Montale non può che attraversarlo, ricuperare un ruolo nuovo, una funzione conoscitiva. Un saggio di grande interesse didattico è quello di Giulio Quirico, insegnante [redacted] di filosofia, che analizza un racconto di Hemingway, «Un posto pulito e ben illuminato»; Sandra Piraccini racconta invece i dialoghi di un viaggio [redacted] treno [redacted] poeta Valerio Magrelli.

Da leggere il ritratto che Raffaella Loda offre [redacted] Gianfranco Contini: [redacted] critico ossolano, spiegato attraverso alcuni saggi giovanili, appare vitalissimo, lontano dai ritratti un pò troppo ufficiali, imbalsamati, dati da tanta saggistica puntigliosamente scolastica. [m. g.]

Guida alla serata, mentre continua il referendum dedicato ai «Magnifici della notte»

Lap dance e «rockattivo» nell'Ossola

Nuovo privée al Nabila, «Ingranaggi» al Babilonia

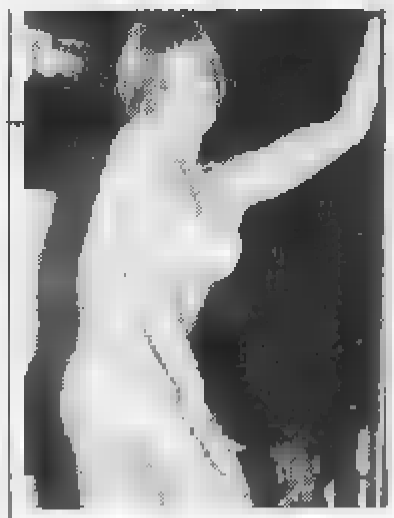
Continua la sfida all'ultimo tagliando per partecipare al referendum dei «Magnifici della notte». Ricordiamo che potete votare per discotechè, bar, birrerie, vinerie e tavernette che considerate i più attrezzati o confortevoli o quelli in cui vi siete trovati meglio. E se si tratta di una discoteca, segnalateci anche i nomi degli animatori più simpatici, inviandoci pure una foto. Intanto, ecco qualche segnalazione sulla serata.

GALLIATE. Serata di discobar al «Flight Cafè» di piazza Tricolore. I pezzi più ascoltati dal [redacted]mento saranno proposti dalle 22,30.

[redacted] Il «rockattivo» degli «Ingranaggi Selvaggi» fa tappa al «Cafè Babilonia» di via Santa Marta. Appuntamento dalle 22.

TROBASO. Serata a metà [redacted] magia e divertimento [redacted] «Bayernstrasse» [redacted] Trobaso. Si esibi[redacted] dalle 22 Diego.

[redacted] Animazione con la «sexy polena» al «Royal Victory pub». Dalle 22.



La lap dance irrompe anche in discoteca

[redacted] **DI PREMOSELLO.** S'inaugura domani sera il «Club [redacted] Luxe» all'interno della discoteca «Nabila». Animazione in topless, lap dance e sexy cameriere [redacted] ai tavoli. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	79	26	41	89	6
	78	[redacted]	84	64	[redacted]
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	92	68	60	58	57
FIRENZE	6	78	55	51	18
	102	95	82	57	41
GENOVA	72	24	86	21	52
	102	[redacted]	71	62	59
MILANO	65	32	[redacted]	[redacted]	59
	83	58	54	49	[redacted]
NAPOLI	63	41	[redacted]	6	1
	75	64	61	55	[redacted]
PALERMO	42	83	1	48	79
	59	55	53	47	43
ROMA	81	13	79	85	30
	86	67	67	59	56
TORINO	1	43	65	58	10
	109	71	65	[redacted]	54
VENEZIA	13	78	25	33	28
	100	79	61	55	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
23-17; 23-48; 23-24; 23-51; 23-88; 23-60; 23-74; 23-59; 23-67; 23-30; 23-42; 23-86; 23-41; 23-21; 23-43; 23-73; 23-50; 23-16; 23-88; 23-49; 23-29; 23- 9; 23- 4; 23-72; 23-15; 23-63; 23-71; 23-34; 23-10; 23-20.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
20-25 30-25 41-25 50-55 60-55; 71-25 51-25 66-25 21-55 36-55; 16-25 17-25 27-25 76-55 77-55; 67-25 78-25 88-25 48-55 28-55; 50-25 60-25 20-55 30-55 41-55; 21-25 38-25 71-55 51-55 66-55; 76-25 77-25 16-55 17-55 27-55; 48-25 28-25 67-55 [redacted] 88-55.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 70 (2); Genova 21 (0); Milano 59 (1); Napoli 1 (2); Palermo 55 (2); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 18 (1).

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
2-11-20; 20-47-56; 38-11-20; 2-29-38; 20-65-74; 47-56-65; 2-47-56; 20-83-2; 47-74-83; 2-65-74; 29-38-47; 47-2-11; 2-74-83; 29-56-65; 47-20-29; 11-20-29; 29-74-83; 56-65-74; 11-38-47; 29-2-11; 56-83-2; 11-56-65; 38-47-56; 56-11-20; 11-74-83; 38-65-74; 56-29-38; 20-29-38; 38-83-2; 65-74-83.

	BA	CA	FI	GE	[redacted]	[redacted]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	129	37	0	14	53	3	[redacted]	[redacted]	18
VERTIGILI	0	1	6	6	9	1	69	11	3	19
CADENZE	9	10	6	7	5	7	2	1	6	3
	29	25	69	36	20	65	36	37	41	39
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	33	28	17	37	22	44	39	35	20	33
DECINE	71	31	11	31	51	61	61	41	61	71
	38	12	20	33	15	12	12	29	23	32

In [redacted] indichiamo il [redacted] o la cifra, in [redacted] le settimane di [redacted]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vieso 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

VIP Tel. 525.688. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or. 20; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000, merc. fer. [redacted]: 5000; ven. e sab. pom. L. 7000; 5000.

[redacted] Tel. 474.625. Cineclub. **Ritratto di signora.** Or. 21,15. L. 12.000 festivo; 10.000 feriale. Lun. fer. 8000; 5000.

FARAGGIANA Tel. 627.578. **Extreme measures**, con H. Grant [redacted] 20,10; 22,30. fest. L. 12.000, fer. [redacted]; mart. fer. [redacted], 5000; [redacted] pomeriggio [redacted]: 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Il ciclone** con Natalia Estrada. Ore 20,30; 22,30. Festivi e prefest. 12.000, feriale 10.000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Il club delle prime mogli**, con G. [redacted]. [redacted] Orario: 20,25; 22,30. Festivi L. 12.000; feriali [redacted]

S. [redacted] [redacted] 465.464. **Alaska** di C. Fraser Heston, con C. Heston, T. Birk. Or.: 20; 22,30. L. [redacted]; 7000; [redacted] L. 7000.

[redacted]

S. ANDREA. OGGI RIPOSO

ARONA

SAN CARLO Inf. orari [redacted]. Tel. 24.05.66 RIPOSO.

BELLINZAGO

VANDONI OGGI [redacted]

[redacted]

MODERNO. [redacted] 87.151. **Il ciclone**, con N. Estrada. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000, rid. 6000.

NUOVO [redacted] 81.741. **Il** [redacted] **delle prime mogli**, con G. Hawn, D. Keaton. Orario 20,15; 22,15. L. 10.000, [redacted]

PICCOLO. Tel. 81.741. Cineforum: **L'**[redacted] [redacted] **Antonia.** Or. 21,15; L. 10.000; 7000.

CAMERI

BALLAR[redacted]. Tel. (0337) 244.384. [redacted] RIPOSO

[redacted]

[redacted] Inf. [redacted] segr. 240.853. **Il club delle prime mogli**, [redacted] G. Hawn, [redacted] Keaton. Or.: 20,20; [redacted]. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **Ransom - Il riscatto**, [redacted] Mel [redacted] Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. **Extreme measures**, [redacted] H. Grant, Gene Hackman, S. J. Parker. Or.: 20,15; 22,30. L. [redacted]000; 6000.

[redacted]

[redacted]. Tel. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91 [redacted] OGGI [redacted].

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. OGGI RIPOSO

ORATORIO. [redacted] RIPOSO

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. OGGI RIPOSO

VIP. Inf. e prezzi spett. segrel. [redacted]. 401.940. **Ransom - Il riscatto** di R. Howard, con M. Gibson. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted] **(INTRA).** Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. Cineforum: **Sotto gli ulivi.** Inizio ore 21.

SOCIALE (PALL.). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. NON PERVENUTO.

CERCA IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita.** [redacted] 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Segreti e bugie.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Cold comfort.** Or.: 18,30; 19,20; 22,15.
ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Il club delle prime mogli.** Or.: 14,45; ult. 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Michael Collins.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[redacted] Sala [redacted]. **Segreti e bugie.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Microcosmos.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **The Kingdom il regno.** Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **A spasso nel tempo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL [redacted] Piave 24. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Evita.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. **Microcosmos - Il popolo dell'erba.** Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. **Shine.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[redacted]**EON 5 Sala 6** via Santa Redegonda 8. **Alaska.** Or.: 15,10; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON [redacted] **10** [redacted] Santa Redegonda 8. **Le onde del destino.** Or.: 15; 19; 20; 22,05.
ORFEO via Zugna [redacted]. **Il club** [redacted] [redacted] **mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Or.: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Vesna va veloce.** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. [redacted]: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Qualtrozampe a San Francisco.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Doegis.** Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Pericle, principe di Tiro.** Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. [redacted] le Or. 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. **Concerto.** Or. [redacted].
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 869.3659. **Gli amanti sinceri.** Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **La luna degli attori** (Moon over Buffalo) ore 20,45.
NUOVO p. S.[redacted] 37, t. 7600.00.86. **Alle volte basta un niente.** Or.: 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Stanca di guerra.** Ore 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Uscirà dalla tua vita in taxi.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, t. 2900.67.67. **Biancl.** Ore 21.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Piccoli angeli.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ran**[redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. [redacted]. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, [redacted]. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; [redacted] [redacted]. *Sala 3.* **Quattrozampe a San Francisco.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; [redacted].10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: [redacted] 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [redacted]. **Il** [redacted] **dell'amore.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; [redacted].
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, [redacted]. 436.0723. **I Magi randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno** [redacted] **freddo.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; [redacted]; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo** [redacted] [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, [redacted]. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 612.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 612.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v. [redacted] Settembre 15, tel. 531.400. **Spi**[redacted] **nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di M. Musorgskij. Turno B. Dietfried Bernet dir., regia A. Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con S. Larin e A. Kotscherga, recite fino al 9/2. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi in concerto.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Pellicceria Garino

Prezzi "su misura"... per tutte le misure!

SCONTI DAL 20 AL 40%

su tutti i capi di nostra produzione

Giaccone Marmotta Canadese

Mantello Visone Perla

Mantello Persiano Swakara

... e se vuoi cambiare la tua vecchia pelliccia *o* montone, *noi li* permutiamo *e* supervalutiamo!

7/8 Visone Golden

9/10 Visone Wild Type

9/10 Volpe Argentato

Giacchina Persiano Bukara

Giacca	£ 780.000

Giaccone nappa interno pelliccia

Giaccone Montone Shearling con cappuccio staccabile

Nei due punti vendita, grande assortimento di pellicce, montoni e capi in pelle della nostra produzione 1996/97

Garino. Un artigiano che non teme confronti.

A Torino in Via Garibaldi, 28
giovedì orario continuato

PELLICCERIA GARINO

A Borgomanero in Via Novara, 39

AUT. COM. RICHIESTA

FONDO

LA CAMPIONESSA DI ORNAVASSO HA FATTO TRIS

Vince per la terza volta e urla: «Forza donne, fate sport»

La regina della Marcialonga è sempre mamma Guidina

ORNAVASSO FORZA mamme, fate sport». Guidina Dal Sasso davanti alle telecamere della Rai ha ancora la forza per gridare il suo slogan d'incitamento allo sport. E' appena arrivata al traguardo della XXIV Marcialonga, gara che ha vinto, con merito, per la terza volta. Lei, che anni ne ha 39, due figli sulle spalle, trova ancora il tempo, la voglia, lo sprint per restare una delle più brave fondiste italiane.

Sulle nevi di Fiemme e Fassa, la mammina volante di Ornavasso sbaraglia tutte le rivali, specie le russe, le più agguerrite.

Guidina alla grande l'edizione 1997 della faticosa Marcialonga, 70 chilometri mozzafiato, confermandosi una delle donne più forti del nostro fondismo ma anche un'atleta longeva, con pochi paragoni nel faticoso sport dello sci da fondo.

Guidina Dal Sasso arriva quarantunesima, prima delle donne, in una gara vinta dal russo Michail Botvinov. Lei, l'ornavassese «importata» dal Friuli, è superiore a donne-locomotiva come le russe Bitchougova e Grigorieva.

Vince con il tempo di tre ore e 08'. E ripete il record fatto nel 1991, altro anno in cui Guidina vince la Marcialonga. E' in effetti il terzo successo quello della fondista di Ornavasso: 1991, 1996 e quest'anno.

Guidina Dal Sasso a 39 anni ha vinto la sua terza Marcialonga, massacrante quanto affascinante gara che si snoda lungo un percorso di 70 chilometri Anche l'anno scorso aveva dominato Ha deciso di partecipare soltanto giovedì scorso

Passano gli anni, ma Guidina è sempre la stessa. Sorridente, abbracciata al marito Nando Longoborghini, il 're delle sciolline', racconta ai microfoni della Rai le sue sensazioni: «Nessun segreto: ci si allena e si gareggia volontà. Per ora va bene così». E poi l'invito: «Forza mamme, fate sport».

Il successo alla Marcialonga riporta i riflettori su di lei, pluriolimpionica, azzurra insostituibile dietro Belmondo e Di Centa. Ieri, Guidina era già a casa, nella sua Ornavasso, a meritarsi il riposo e a godersi i figli Elisa e Paolo.

«E' stata vittoria sofferta, combattuta sin che vuoi ma la più bella delle tre gare che ho vinto -ammette Guidina-. Era una pesante, faticosa: ma è stata la Marcialonga che più mi ha gratificato. Ho vinto partendo forte, accumulando sino a 4 minuti di vantaggio. Poi ho controllato la gara sino all'ultima salita e sono arrivata due minuti di vantaggio. Dietro di c'erano tre russe».

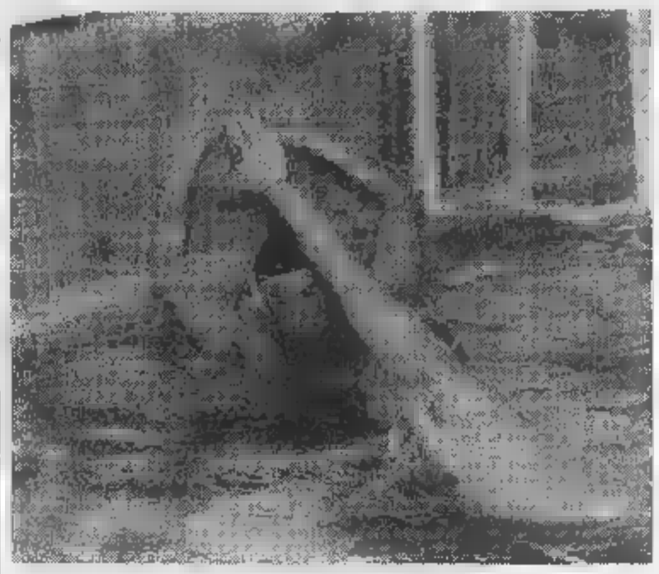
La Marcialonga non nei suoi programmi. «Non era prevista -ammette-. Abbiamo deciso, con Nando, solo giovedì E' lui che mi ha convinta ed garaggiato le armi migliori che avevo: forte partenza per prendere vantaggio tenere il ritmo ed amministrare la gara. Dopo sette chilometri avevo già un minuto di vantaggio. problema è che avevo davanti solo i hi forti; mi sono trovata da sola perché le altre dietro di avevano chi 'tirava'. Poi finalmente sono arrivati dei ragazzi e ho fatto gruppo con loro, 'tenendo' sino al traguardo».

Neppure la soddisfazione di aver arricchito il suo medagliere e Guidina guarda già avanti.

«Prossimo impegno: sabato e domenica la 5 km ad inseguimento valida per gli Italiani a Capracotta -ricorda-. Poi dal 21 febbraio al 2 marzo i campionati del Mondo. Infine due gare di Coppa del Mondo».

Intanto la stagione entra nel vivo e la fondista ossolana pare nel momento migliore. «Sono partita come sempre con fatica -dice-, poi è arrivato il terzo posto nella staffetta di Coppa del Mondo; l'undicesimo e tredicesimo posto nella preolimpica in Giappone e il terzo posto in Svizzera in Coppa Europa».

to Balducci



Atleti in vasca al 1° Trofeo «San Gaudenzio». La vittoria è andata al Torino 81

Il torneo organizzato dalla Rari Nantes Novara

Pallanuoto, va a Torino il 1° trofeo San Gaudenzio

NOVARA. E' la differenza reti ad assegnare il 1° Trofeo «San Gaudenzio» di pallanuoto. La tre-giorni di partite si è conclusa con la vittoria del Torino 81 che ha battuto il favorito Bogliasco. Novara era in vasca con il Rari Nantes che ha pagato l'inesperienza e la giovinezza molti giocatori.

La classifica è condotta dal Torino 81 seguito dal Lazio poi da Bogliasco mentre è arrivato quarto il Chiavari. Prima della premiazione consegnato un premio a Eraldo Pizzo, testimonial della manifestazione. Riconoscimenti tecnici speciali sono andati a Matteo Riello (Rari Nantes) il giocatore più giovane, Mauro Pagliarini (Torino 81) capocannoniere con 17 reti, Marco Tassi (Torino 81) miglior portiere e Daniele Bettini (Bogliasco), giocatore più valido.

I risultati. Novara-Chiavari 8-20, Lazio-Bogliasco 11-12, Novara-Bogliasco 7-20, Lazio-Torino 81 24-23 (dopo i rigori), Chiavari-Bogliasco 13-20, Novara-Lazio 7-18, Torino 81-Chiavari 14-10, Lazio-Chiavari 12-11, Torino81-Bogliasco 14-8, Novara-Torino 7-24.

[b. c.]

BASKET

Borgomanero torna alla vittoria. In C2 Novara è in difficoltà

La Cimberio batte Collegno e rilancia il sogno play off

BORGOMANERO. La Cimberio dà calcio alla crisi e rilancia. Per i borgomaneresi della arrivati, finalmente, due punti, contro il Collegno. In serie C2 hanno vinto d'un soffio Novara e Verbania mentre non l'hanno fatta Castelletto e Oleggio.

Un successo indiscutibile: la Cimberio si è imposta con bel ritmo e un margine di oltre venti punti (88-66) nell'unico derby piemontese della B2. Il tecnico Mauro Pistorello è soddisfatto: «Sono stati due punti sofferti per le condizioni fisiche dei giocatori ma ben guadagnati sul piano del gioco. Adesso dobbiamo vincere due incontri su tre per restare in zona play off». Tra i migliori in campo si sono visti Luca Falcomer, che sta ben sopperendo alle difficolta di Gabba e Agnesi, e Maurizio Giadini.

Nella serie minore c'è aria di crisi per l'Hydroplast Novara. L'altro sera a Serravalle ha vinto di un punto (76-77) mostrando più di un problema. «Stiamo giocando male - commenta il presidente Alessandro Vannicola - e a Serravalle abbiamo vinto senza meritarcelo davvero. Siamo forti tecnicamente ma non basta: dobbiamo ritrovare grinta e concentrazione».

Il pivot della Cimberio Borgomanero Luca Falcomer sabato in grande forma contro Collegno

Ma anche per le altre squadre targate Novara e Vco non è stato un turno brillante. Ciao Ciao Verbania si è imposto d'un punto (83-84) a Saluzzo, Oleggio ha perso 59-85 contro la primadonna Casale mentre la Sicas Castelletto è caduta nel supplementare sul difficile campo di Aosta (82-77). [b. c.]

Volley, Agil al 7° sballo

NOVARA. Vittoria scacciacrisi per il Pavic Cavanna Romagnano in B1. I sestiani, nella 12ª giornata, hanno battuto al quinto set il pericoloso Caronno e si allontanano dalle zone più pericolose. Due e 13 minuti serviti al sestetto di Beppe Loro per aver ragione dei varesini che si erano portati a condurre per 2-1. Tra le prestazioni dei singoli, da segnalare quelle di Andrea Bedotto, che ha giocato un numero enorme palloni, e di Alessandro Miolo, autentico «cuore» della compagine romagnanese.

Note positive arrivano anche da Novara (B2), dove gli azzurri (per antonomasia) hanno regolato 3-1 il Monza, rivale diretta alla salvezza. Si tratta della quarta vittoria consecutiva che porta i novaresi a centroclassifica, anche è to distrarsi: zona play out è ancora troppo vicina. Se il team di Nello Mosca festeggia per bel poker, c'è addirittura chi di successi consecutivi ne ha infilati sette: è l'Agil Trecate (B1 femminile). Le ragazze di Massimo Pacifico sono andate ad espugnare anche campo Cafas (3-2) e adesso, addirittura, si issano in una inaspettata terza posizione, pur in condominio con altre tre squadre a due punti dal Crema secondo. Per compagine che iniziato la stagione passando da una sconfitta all'altra, c'è di che stropicciarsi gli occhi. Stasera l'Agil torna davanti ai suoi tifosi per affrontare il Candelo nei sedicesimi Coppa di Lega (alle 21 in via Manzoni).

Ritorno al successo anche per l'Eme Omegna B2: le cusiane dopo due turni negativi hanno battuto il Chivasso per 3-0 possono proseguire la marcia comando, a braccetto del stronno che dal canto suo ha regolato il Cologno, prossimo rivale delle omegnesi. Disco rosso invece per la Sanmartinese a Piossasco: dopo aver saputo rimontare una situazione sfavorevole, Cesana e compagne hanno «mollato» nel tie break, perso a 8. Sabato prossimo arriva il Como, in una gara da vincere assolutamente. [m. p.]

SPORT FLASH

Pro Novara settima all'esordio in serie A2

Discreto esordio per la squadra maschile della Pro Novara nel campionato di A2. Enrico Corciolani, Andrea Matheoud, Cristian Pinna e Emanuele Campi, sono classificati al settimo posto nella prova Bassano del Grappa. La «Pro» spera di migliorare questa posizione con il probabile arrivo del magiaro Zoltan Supola. Terzo posto in serie C per la compagine femminile allenata da Donatella Sacchi e Carlo Bogogna. [r. s.]

Ammazzinverno, a Feriolo di Baveno Vercelli

L'aronese Stefano Vercelli ha vinto la prova dell'Ammazzinverno a Feriolo di Baveno (332 partecipanti) precedendo Masucci, Nagni, Luciani, Arrigoni, Spadone, Guella e Bonomi. Tra donne affermazione di Simona Ferroni, davanti a Gambini, Baronchelli, Sezzani e Massarelli. [s. b.]

I risultati della prova di Mercurago di Arona

Una quarantina ciclocrossisti hanno partecipato alla gara di Mercurgo di Arona. Questi i vincitori di categoria: Carlo Brusa (juniores e seniores), Piercarlo Tacca (veterani), Vincenzo Vezzoli (gentlemen), Ottavio Artuso (supergentlemen). [s. b.]

Cimento invernale, aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per il Cimento invernale di Arona, organizzato dall'Arona Nuoto con la collaborazione della Pro Loco. I tuffi nel lago Maggiore, all'altezza dell'Hotel Giardini, sono fissate per la mattina di domenica 9 febbraio. [s. b.]

Centro Sposi Bartolucci SILVESTRA

Il più grande Centro della provincia

Abiti Sposa a partire da L. 890.000

Abiti Sposo a partire da L. 450.000

Un FANTASTICO Regalo con l'abito da sposa!!!

Una vacanza soggiorno di una settimana

in una località da scegliere fra le 100 proposte "IPERCLUB"

Villadossola - Piazza Mercato - Tel. 0324/51239

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

A Ferrara gli azzurri tengono un atteggiamento passivo e subiscono il gioco della Spal

Novara come i gamberi, passo indietro

E il ds Abbate va sul mercato a cercare un regista

NOVARA. Rispetto alla gagliarda prestazione fornita contro il Modena, a Ferrara gli azzurri hanno fatto un passo indietro. Il giudizio negativo non scaturisce solo dal risultato (sconfitta per 2-1). Quel che più preoccupa è la prestazione complessiva della squadra giudicata davvero scadente. L'hanno ammesso un po' tutti a fine partita dal presidente Manzetti «Vuol dire che quest'anno siamo costretti a soffrire, sempre» al ds Abbate «Abbiamo fatto un passo indietro rispetto a domenica scorsa e qualche giocatore, come Tresoldi, per esempio, ha fornito una prestazione davvero sconcertante» allo stesso allenatore Antonelli «Non si può sperare di difendersi con successo per novanta minuti. Con questo atteggiamento mentale, prima o poi il gol lo subisci».

La Spal, alle prese con una serie di problemi, come testimonia la classifica, ha meritato di vincere. Il risultato in suo favore avrebbe addirittura potuto essere più largo se Putelli non avesse fallito un calcio di rigore. Il Novara, invece, ha affrontato quest'impegno con la mentalità sbagliata. Ha badato esclusivamente a difendersi nella prima parte pur con un centrocampo offensivo perchè composto da Lanotte, Pani e Danesi ovvero con un solo incontrista; poi nella ripresa ha incominciato a giocare dopo aver subito il gol. Gli azzurri hanno finito per pagare questo atteggiamento mentale passivo.

Antonelli, come si può uscire da questa situazione? «Se avessi un risposta certa a questo interrogativo avremmo risolto buona parte dei nostri problemi. Non è così anche perchè qualche giocatore non lo capisco». Allude a Tresoldi? «E' quello che dovrebbe darci quel qualcosa in più, invece fin qui non ha ancora convinto. Ho cercato di fare il possibile per metterlo in suo agio evidentemente siamo riusciti a capirci». E adesso c'è chi pensa addirittura che Tresoldi potrebbe essere rispedito in mittente ovvero all'Atalanta. Di un giocatore così il Novara non se ne fa nulla. Allora tanto vale valorizzare un giovane che viene dal vivaio come Silvestro, per esempio piuttosto che insistere con un giocatore di altri, che costa dei soldi e non garantisce un contributo di qualità. **[r. amb.]**

Il cursore **Augusto Di Muri**, ancora una volta tra i più positivi del Novara anche nella sfortunata trasferta di Ferrara

CAMPO CENTRALE
UN GOL PER BETTY

ABBATE pensa di correre ai ripari ovvero di tornare sul mercato. C'è tempo fino al 31 gennaio. Così, da oggi, il ds sarà a Milano per vedere di cambiare qualcosa. Non è un mistero per nessuno che il Novara cerca un regista. Si sono fatti anche diversi nomi, tutta gente di una certa età. Un conto è l'esperienza altro è affidarsi a gente sul viale del tramonto che non ha più niente da credere. Questa sarebbe davvero una strada sbagliata. Ma tant'è quest'anno in quanto ad acquisti e cessioni se ne son viste di tutti i colori che davvero non meraviglia più nulla. Ma prima di procedere con nuovi ingaggi, com'è divenuta ormai consuetudine al Novara, si dovrà provvedere a ridurre i ranghi. Così, dopo aver valutato se è tecnicamente possibile liberarsi di Tresoldi senza dovergli corrispondere quanto pattuito da contratto, magari con una cessione, possono considerasi sul piede di partenza, se troveranno gli estimatori, i giovani Cau e Padula. Sono due giovani promettenti che non hanno trovato spazio in questa squadra ed allora diventa percorribile la strada di una cessione per farli giocare maturando così esperienze diverse. Staremo a vedere quel che succederà ancora nei prossimi giorni.

Se da una parte gli ultimi rinforzi non hanno fin qui pienamente convinto (leggi Tresoldi e Lanottel c'è anche chi, l'attaccante Giordano, che domenica, pur isolato in attacco per tutto il primo tempo, è riuscito ad andare in gol dimostrando anche di aver raggiunto una buona intesa con Hervatin. L'attaccante ha dedicato questo gol alla sua bimba, Betty, nata cinquanta giorni or sono. Il buon inserimento di Giordano in attacco è valso anche ad ovviare all'assenza di Spinelli, infortunato. Quando Spinelli sarà a posto fisicamente entrerà in concorrenza con le altre due punte.

Se davanti i problemi potrebbero considerasi in via di soluzione, altrettanto non si può dire per il centrocampo dove la mancanza di un regista s'è avvertita e dove l'elemento di maggior peso e carisma, Biagianti è alle prese con le squalifiche ormai automatiche ad ogni ammonizione. Domenica col Montevarchi mancherà pure Danesi, giocatore assai prezioso nell'economia del gioco novarese, squalificato anche lui. A questo punto le squalifiche, sempre più frequenti, rischiano di condizionare il rendimento di troppi settori e forse anche con questa prospettiva che la società sta cercando di correre ai ripari pensando ad un regista di grado di sostituire Pellegrini. **[r.a.]**

Andrea Giordano, in gol contro la Spal

SERIE D

Mini-crisi di risultati per i novaresi in campionato, reduci da due sconfitte nelle ultime tre partite

Sparta, domenica Borgosesia e pensa alla Coppa

Dopo la sconfitta nel derby, la squadra di scena domani ad Albino

NOVARA. Alla Sparta questo Borgosesia proprio non va giù. Tra l'anno scorso e questa stagione, in cinque confronti fin qui disputati - Coppa Italia compresa - la compagine novarese non è mai riuscita a battere i sesiani, che hanno confermato il loro ruolo di «bestia nera», espugnando anche il Bellotti di Cerano. Una vittoria scaccia-crisi per l'undici di Paolo Rosa, in astinenza di successi: l'ultima era datato 6 ottobre.

Per la Sparta invece è uno stop che apre una mini-crisi: nelle ultime tre partite, solo un punto. Un'involuzione di risultati che ha in parte vanificato lo splendido blitz in Sardegna di inizio anno.

Massimo Venturini, con grande serenità, fa autocritica: «Purtroppo non siamo ancora pronti a certo tipo di discorso. Nel senso che quando siamo chiamati ad affrontare le partite di una certa importanza diventiamo vulnerabili, anche da quelle squadre che sulla carta valgono meno di noi. Mi riferisco a Oggiono e Brugherio, al Borgosesia che comunque è stato aiutato dai nostri errori. Domenica, però, se fossimo rimasti undici contro undici, sarebbe finita in modo diverso. Il ci ha condizionato, troppo. Ma siamo una squadra giovane e quindi soggetti a sbalzi d'umore». Se gli spartani hanno perso la staffe, ci ha del suo anche l'arbitro, che oltre a diverse interpretazioni quantomeno dubbie, non si è comportato correttamente con i giocatori della Sparta. Stando alla versione fornita dai dirigenti novaresi, prima avrebbe definito la squadra «da seconda categoria» per aver anticipato il rientro in campo nella ripresa, poi ha richiamato il giovane Moretti, definendolo «animale». Episodio che ha fatto imbestialire il pur serafico e corretto Venturini: «Mi sono alzato dalla panchina e gli ho detto che un direttore di gara non dovrebbe insultare i giocatori, specialmente un ragazzo di 17 anni. Lui mi ha risposto che ero entrato in campo e mi ha cacciato. Ho segnalato la cosa al commissario di campo, lui ne ha preso atto, pur allargando le braccia». Una domenica da dimenticare in fretta per la Sparta, anche perchè domani c'è un altro importante appuntamento. In palio la semifinale di Coppa, ed ad Albino, dopo lo 0-0 di mercoledì scorso, è prevista un'altra battaglia. **[m. p.]**

Un momento del derby Sparta-Borgosesia di domenica al «Bellotti» di Cerano: **Lorenzo Buzzetti** cerca un varco in attacco. A fianco, il «baby» **Massimo Moretti**

Capitan Rovellini salva i lacuali da uno stop

Il Verbania delude e rischia a Guanzate

VERBANIA. E quattro! Tanti sono i pareggi consecutivi ottenuti dal Verbania nelle ultime due settimane. Risultati che prolungano l'imbattibilità della squadra ma che non consentono di andare tanto lontano e di fare quel deciso salto di qualità che le nelle aspettative del presidente Pedretti e dei tifosi: tant'è che i biancocerchiati restano intruppati nel folto del centro classifica.

Anche a Guanzate, contro una compagine non certo irresistibile, si è fallito l'obiettivo del primo successo esterno che sembrava a portata di mano; la squadra ha reagito al gol iniziale dei padroni di casa, è pervenuta al pareggio una punizione dell'esperto Massimo Rovellini (ancora volta tra i migliori in campo), ha cercato di reagire nella ripresa dopo un primo tempo poco convincente. Ma a conti fatti sono mancati lo spirito e la spinta in mostra sette giorni prima contro il Legnano e che avrebbero dato un diverso aspetto al risultato di questo confronto.

Massimo Rovellini il capitano del Verbania è stato ancora una volta tra i migliori in campo a Guanzate

Le recriminazioni dell'allenatore Erbetta toccano proprio questo tasto dolente. «Ci manca ancora la maturità necessaria per affrontare con lo spirito dovuto ogni partita e siamo soggetti a cali di tensione a seconda dell'avversario da affrontare».

L'auspicio è che il Verbania quarto in classifica, che scenderà domenica prossima allo stadio del Pini, permetta di recuperare subito gli stimoli giusti e di festeggiare finalmente il ritorno alla vittoria. **[s. r.]**

ECCELLENZA

Finisce con un nulla di fatto la sfida al vertice tra Dufour e Ivrea

Ora le novaresi scoprono la paura

Allarme rosso per Oleggio, Omegna e Castelletto

NOVARA. Giornata nera per le sei novaresi in cerca d'autore. Neppure una vittoria: 4 hanno pareggiato (Borgomanero, Caltignaga, Oleggio e Sunese), due hanno perso (Omegna in casa, Castellettese in trasferta).

La zona alta della classifica è tempo terra proibita. Da oggi, forse, bisognerà cominciare a preoccuparsi per la salvezza. Vedi Oleggio, Omegna e Castellettese, il cui vantaggio sulla terzultima (la vercellese Trino) si è ormai ridotto a soli 4 punti.

Peccato non partecipare ai «banchetti» del vertice, dove Ivrea e La Chivasso hanno trovato in Sangiustese e Dufour due inattese rivali. E domenica il campionato propone scontri incrociati da brivido: Ivrea-Sangiustese e La Chivasso-Dufour.

In breve, le novaresi. Il Caltignaga, reduce dal colpo grosso di Chivasso, ha giocherellato con l'Oleggio: lo zero a zero non fa una grinza. Perchè farsi del male tra vicini di casa? Buono anche il pareggio della Sunese, che è riuscita a risalire la corrente con Jelmini dopo che il solito Weffort (14 reti) aveva portato in vantaggio i torinesi del Chivasso. Senz'altro meno entusiasmante il pareggio del Borgomanero, bloccato sul proprio campo anche dalla cenerentola Aosta (Bobice gol dopo la rete del valligiano Adamo). Il Borgo ha in sostanza ripetuto la modesta prestazione sette giorni prima contro il Mathi (altro 1-1 con affannoso inseguimento). Perchè il Borgo non vince più? Preoccupanti le due sconfitte di Omegna e Castellettese, che domenica prossima tra l'altro avversarie dirette in riva al Ticino.

Il portiere della Sunese Passaretta

L'Omegna, dopo un primo tempo niente male, ha offerto il fianco al Castellamonte nella ripresa, quando le imbeccate di Bergantin hanno mandato Rizzo in gol per ben due volte. E' vero che i cusiani devono sempre recuperare la trasferta di Aosta. Anche la Castellettese ha resistito un tempo a San Giusto, poi è crollata ed ha subito 4 gol. Ancora espulsi (Besozzi, Mancin e Zorzetto) per la disperazione di Enfi e del presidente Sibilia. **[s. bot.]**

PROMOZIONE

Rallentano le ossolane, avanza anche il Barengo

Gravellona ko a Romentino Cerano pronto al sorpasso

NOVARA. Tutto da rifare in Promozione. Le ossolane sono stanche e le novaresi approfittano. Cade la capolista Gravellona contro la Romentinese, involontaria alleata Cerano. La nuova classifica: Gravellona punti 32, Cerano 31. Terzo è il Barengo con e partita da recuperare. Bel campionato, con un girone di ritorno ancora tutto scrivere.

Il Gravellona, a Romentino, è stato a galla solo per un quarto d'ora. Poi il gol di Raso, che Oddina (subentrato Portalupi) pareggiava all'87. Due minuti più tardi la rete vincente di Limberti. Non è certo un Gravellona irresistibile, suggeriscono le cinque sconfitte già subite dai «tocensi».

approfitta il Cerano (7 vittorie e pareggio nelle ultime 8 partite): la squadra di Pusineri sbanca Arona e se un vistoso 4-1 che fa ricadere i padroni in piena zona retrocessione. Sconfitta a domicilio anche per la Crevolese, che la Cristinese colpisce con doppietta di Giorgi.

Due soli pareggi: a Barengo e a Villadossola (dove la solida Cannobiese blocca la partita sul nulla di fatto). C'era molta attesa per Momo-Recetto, ultima spiaggia per la squadra di Tribolo. Il Momo ha vinto dopo un primo tempo di grande sofferenza. E' stato infatti il Recetto ad andare in gol per primo, Ceffa, alla mezzora. Brusati pareggiava in apertura di ripresa e solo negli ultimi cinque minuti arrivavano le due reti di Vidali e Maiolo a confezionare il tondo 3-1 per i padroni di casa. Una sola partita disputata, quella di Crevacuore, dove attesa la Juve Domo. Il Valsesia ha ora due gare recuperare, una a testa Barengo, Romentinese, Crevolese, Juve Domo, Cureggio, Arona, Vignale e Recetto. **[s. bot.]**

PRIMA CA

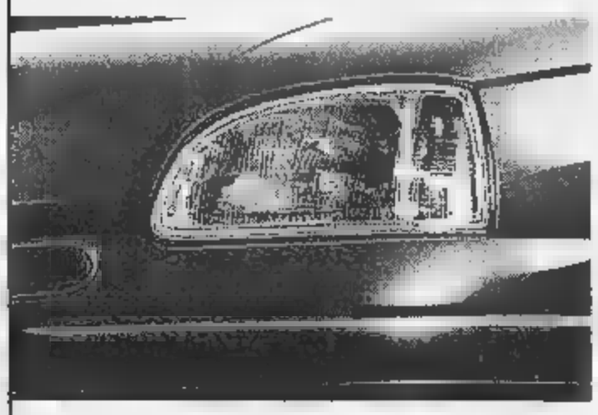
E' ripreso il torneo

Nuovo allenatore e la Sanmartinese

NOVARA. La prima giornata di ritorno del campionato di Prima categoria ha visto il ritorno alla vittoria della Sanmartinese, per a 0 sulla Pratese. Pare dunque che la «cura» imposta dal nuovo trainer Nicastro abbia sortito un primo risultato. Stop imprevisto per il Bellinzago fermato da quattro bordate lanciate da Serravallese. Nel girone A prosegue la corsa della Varalpombiese (2-1 sul Briga) mentre l'Ornavassese sbagliando un rigore che poteva valere un pareggio, col Feriolo, ha incassato la seconda sconfitta consecutiva. L'Intra non è andata oltre il pareggio sullo Pombiese. Sul campo dello Stresa (vittoriosa contro la Cusiana per 2-1) giocatori e pubblico hanno osservato un minuto di silenzio per ricordare Amicato Pozzo, dirigente della società sportiva da oltre vent'anni, scomparso nelle scorse settimane. **[r. l.]**

RENAULT

RADDOPPIA

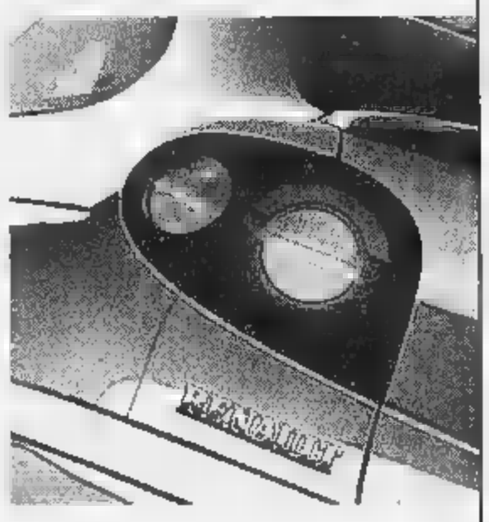


IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

Twingo	Clio	Mégane
a partire da	a partire da	a partire da
L.13.465.000	L.13.465.000	L.19.770.000



Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Scegliendo GTM hai un partner preparato, affidabile, una sola fonte di riferimento dedicata alle più svariate applicazioni industriali:

Automazione
Sicurezza macchine
Controllo

Questo è il nostro lavoro !

Choosing GTM you have a well-prepared reliable partner, only one source of reference for any kind of industrial applications:

Automation
Machinery safety
Control

This is our job !

gtm
ELECTRICAL
COMPONENTS
DIVISION

gtm
FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
Via Della [illegible] 22 - Tel. [illegible] - Fax 015 543204
GAGLIANICO - BI

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 28 Gennaio 1997 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ordinanza del pretore di Vercelli per gli arretrati di 22 medici

«L'Usl paghi 800 milioni»

E' giunta a conclusione la lunga vicenda giudiziaria degli straordinari che venivano riconosciuti solo con quote forfettarie. Il sindacato esulta

VERCELLI. I ventidue medici che avevano fatto all'Usl per gli arretrati sugli straordinari dall'82 all'85, hanno vinto tutta la linea: il pretore Maria Teresa Guaschino ha respinto anche l'ultimo ricorso dell'azienda sanitaria e ha ordinato alla «Biverbanca» - l'istituto di credito dov'erano stati pignorati i soldi dell'Usl - di partire con i pagamenti. In tutto, i medici intascheranno circa 800 milioni.

E' conclusa così (salvo il ricorso in Cassazione, che comunque non interrompe l'esecutività dell'ordinanza) una vicenda che risale a 15 anni fa. Oggetto del contendere era il cosiddetto «plus-orario», detto anche «incentivo alla produttività». In poche parole, gli straordinari dei medici che, all'Usl, venivano pagati solo in parte, con una quota forfettaria.

Una quarantina di medici dell'ospedale «Sant'Andrea» avevano deciso di chiedere il pagamento globale delle loro prestazioni e si sono rivolti al sindacato Anaao-Assomed. In particolare, era stato l'attuale componente della segreteria regionale, il dottor Salvatore Nicoscia, a prendersi a cuore il problema, portandolo all'attenzione degli avvocati Domenico Insanguine e Silvio Giannella, del Foro di Trani, e Donatella Pallavicini, quotato civilista dello studio Scheda.

La battaglia legale è stata lunga ed esasperante e, alla fine, solo 22 medici hanno resistito. Ma il loro successo è stato netto perchè, dopo la sentenza in primo grado del pretore (Patrizia Baici), confermata in appello dalla Sezione del Lavoro, presieduta da Maria Stella Gogliandolo, adesso è arrivata anche l'ordinanza del pretore a sancire l'ultimo atto, rigettando il ricorso dell'Usl che aveva sostenuto l'illegittimità dei pignoramenti presso la «Biverbanca».

Salvatore Nicoscia è ovviamente felice: «Abbiamo creduto nella fondatezza delle nostre ragioni e abbiamo ottenuto giustizia. Dobbiamo davvero ringraziare i nostri avvocati».

E adesso Nicoscia sta lavorando per portare il mese prossimo, a Vercelli, il segretario nazionale dell'Assomed, il professor Enrico Bollero. Si parlerà del contratto nazionale di lavoro dei medici. **[e. d. m.]**

LA GIORNATA

Convegno sugli ospedali

GATTINARA. «Gattinara e Borgosesia nel riordino dell'Asr 11». E' il tema di un convegno che Alleanza nazionale ha indetto per sabato mattina, all'Hotel Vigneto. Alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, il tema sarà trattato dalla dottoressa Maria Roccella Conti, responsabile provinciale della Sanità per An, dal presidente dell'Ordine dei medici Francesco Carcò e dal direttore generale dell'Usl Giorgio Grando. Il convegno sarà aperto dal presidente del circolo An Gattinara, Valentino Guglielmino. Nel presentare l'iniziativa, Alberto Cortopassi ha spiegato che An chiama a raccolta i vertici della sanità, provinciale e regionale, per esporre con chiarezza le decisioni sugli ospedali di Gattinara e di Borgosesia, «riparando in tal modo alle tante informazioni inesatte, che sono trapelate in questi ultimi tempi». Il convegno si svolgerà all'Hotel «Il Vigneto». **[d. b.]**

Premiati al teatro Civico | Racconti di Natale

Il gala della Stampa infiamma gli studenti

VERCELLI. Mille persone, ragazzi, genitori, insegnanti e presidi hanno gremito domenica il Civico, dalla platea al loggione, per assistere al gran finale di «Scrivi il racconto di Natale», organizzato dalla Stampa e da una fila così lunga di da poter davvero dire che per la scuola si è mobilitata tutta una città.

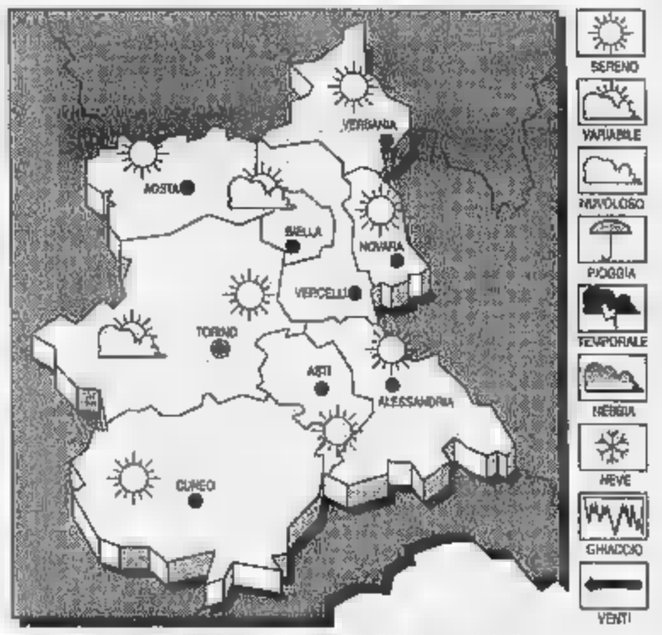
Un grazie sincero va in prima battuta ai 700 ragazzi che hanno partecipato al concorso e poi alle persone generose che hanno contribuito al di una bella domenica festa: dagli studenti del Liceo «Foscolo» agli artisti Francesco Leale e Imma Fazzone, dalle autorità che hanno partecipato alla maratona in teatro agli amici di sempre, Ascom, Comitato manifestazioni di Vercelli, Portofino's, Arciere, Ykk, Confartigianato, Tipografia Besso.

[d. b.]

SERVIZIO A PAG. 39

L'entusiasmo, davvero contagioso, degli studenti domenica a Vercelli (FOTO GASPPI)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.
Ridotta mattino e dopo il tramonto per foschie e banchi di .
TEMPERATURA. Stazionaria.
Deboli variabili.
TENDENZA Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 10; min: 3; media: 7
FA
Max: ; min: 3; media: 5
IN
Torino 8,9; Alessandria 4; Aosta 6; Cuneo 9; N 5; .

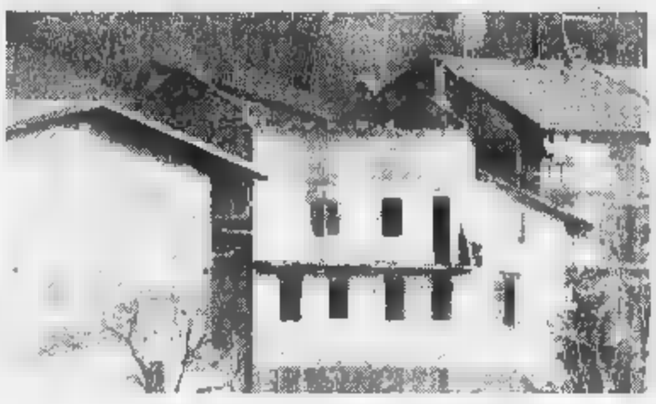
Il sindaco: «Daremo loro un'altra abitazione e contributi speciali». E in Posta si raccolgono offerte

Veglio si mobilita per la coppia senza casa

Dopo l'incendio non hanno più nulla: scatta la sottoscrizione

VEGLIO. Tutto il paese si mobilita per aiutare la coppia cui un incendio, sabato notte, ha devastato l'abitazione. Salvatore e Sabrina Barone, nel rogo, hanno perso tutto i loro averi: «Ci restano solo i vestiti che indossavamo quando usciti di casa», dice l'uomo. Ora il sindaco, Silvia Botto Fantone, lancia una sottoscrizione popolare a Veglio, con l'aiuto degli Alpini e della Pro loco: «Faremo affiggere manifesti con la scritta "Aiutiamo Salvatore e Sabrina"».

Ma le iniziative di solidarietà non sono finite: il Comune chiederà all'Atc (l'ex Iacp) di dare una sistemazione provvisoria ai coniugi, e domanderà alla Provincia se esiste la possibilità di concedere ai Barone contributi speciali (o finanziamenti a tassi agevolati). «Tutta Veglio stima molto quei giovani sposi - spiega il sindaco -: hanno rinunciato alle comodità cittadine per costruirsi una vita nella nostra piccola comunità, e la loro scelta è molto coraggiosa».



Salvatore e Sabrina Barone, i coniugi di Veglio la cui casa (a fianco) è andata completamente distrutta in un incendio. Ora il paese si è mobilita per aiutarli (MICHELETTI)

Sul manifesto si legge: «Se l'amicizia e la solidarietà sono valori che ancora sopravvivono nei nostri cuori, questo è il momento di dimostrarlo». Ora i Barone sono ospiti della madre di lei, a Valle Mosso: fra le cose di cui hanno più urgente bisogno ci sono soprattutto mobili e suppellettili. Il rogo ha ridotto la casa di frazione Valle a uno scheletro, e forse neanche i muri si salveranno: «Abitavamo qui da 7 anni - racconta Salvatore Barone, che fa il meccanico -: non eravamo assicurati, e dobbiamo ancora finire di pagare l'abitazione. L'altra sera siamo usciti intorno alle 19,30, per andare a cena da un'amica, e quando siamo tornati, alle 23,40, abbiamo visto una colonna di fumo. Non c'era più nulla da fare». Le cause dell'incendio non sono ancora state chiarite; ma è certo che il rogo non è di origine dolosa.

Salvatore Barone, ovviamente, ha accolto con soddisfazione l'iniziativa del sindaco e dei suoi compaesani: «E' un momento molto difficile, e mi fa piacere vedere tanta solidarietà intorno a noi».

La sottoscrizione sarà aperta all'ufficio postale, dove verrà acceso un conto corrente intestato alla coppia.

Franco Piras

Dopo un blitz dei vigili

Panini «clandestini» alla gara di sci delle Penne nere

PIATTO. Campionato biellese degli alpini domenica a Bielmonte: 130 partecipanti, atmosfera festa, la rinomata accoglienza del gruppo che organizza veloce spuntino. Ma i panini vengono bloccati dalla burocrazia: i vigili urbani, in servizio a Bielmonte per conto del Comune con il compito di dirigere l'intenso traffico degli sciatori, spiegano che senza le dovute autorizzazione, la somministrazione di bevande e cibi non è consentita e sui panini non c'è deroga che tenga. Il tavolo viene smontato e le provviste ritirate.

Nessuna protesta, forse un po' di delusione perchè la spontanea ospitalità alpina contro la burocrazia. I vertici dell'associazione biellese smorzano sul la polemica: un'esperienza in più per evitare guai la prossima volta. Il sindaco di Piatto, Vincenzo Ciano, si dice dispiaciuto, ma la legge va applicata. Anche sui panini alla moda alpina. **[p. g.]**

Seconda segnalazione infondata in tre giorni

«Sassi killer a Greggio» ma è un falso allarme

GREGGIO. Dopo la psicosi, arrivano gli stupidi falsi allarmi sui lanci di sassi dai cavalcavia. Ieri verso le 8,30, uno sconosciuto ha segnalato a un casellante di Rondissone il presunto lancio nella di Greggio, cioè ad una quarantina di chilometri di distanza dal punto in cui è stata fatta la segnalazione.

Ovviamente, dati i tempi, la segnalazione ha fatto scattare l'allarme rosso. Una pattuglia della Stradale del comando di Villarboit è partita a tutta velocità verso il luogo segnalato dallo sconosciuto automobilista che nel frattempo, dopo aver pagato il pedaggio, se n'era andato per la sua strada.

Sul posto gli agenti non hanno rilevato nulla di anormale (tra l'altro pare che il cavalcavia non fosse esattamente nel posto indicato dall'automobilista) né riscontrato al termine dei minuziosi controlli alcuna traccia di sassi che avrebbe potuto confermare la tesi. L'ispezione è durata alcune ore risultati per cui la tesi più accreditata è che lo sconosciuto abbia voluto solo giocare uno scherzo idiota.

E' il secondo episodio che in appena tre giorni ha messo inutilmente in moto l'imponente macchina dei controlli sui viadotti della provincia. L'altro pomeriggio sempre a Villarboit era scattato l'«allerta» dopo che un automobilista aveva telefonato segnalando sul viadotto della A4, all'altezza della strada comunale «Berletta» di Santhià, la presenza di alcuni ragazzi. Anche in questo caso i controlli avevano avuto esito.

Il gennaio invece sulle corsie per Torino dopo Galliate un sasso del peso di un chilo aveva raggiunto l'auto di un novarese centrando lo spigolo anteriore del tettuccio senza causare danni conducente. Erano stati interrogati tre ragazzi, risultati poi assolutamente innocenti. **[p. a. r.]**

CARNEVALE CON LA MISS

Danny Mendez a Santhià

La bellezza di Miss Italia '96 sarà protagonista della sfilata del 9 febbraio. Domenica intanto a Borgosesia si è tenuto il primo corteo allegorico. A PAGINA 40

CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO
PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE,
ASSISTENZA POST VENDITA
CUCINE COMPONIBILI e MOBILI
SPECIALIZZATI NELLA SOSTITUZIONE DI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
con modifiche eseguite da nostro personale
Verificate i nostri prezzi !
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

Fuori uso fino a domani i semafori tra via Massaua e viale Rimembranza

Mottola: via i vecchi parchimetri

Il Comune decide la sostituzione graduale

I parchimetri «P100» sono in funzione soltanto in due città: Vercelli e Voghera

VERCELLI. Se ne andranno - ma poco alla volta - i vecchi «P100», parchimetri in via di estinzione che il Comune ha ereditato da Vercelli Parcheggi. Restano in tilt invece - almeno sino a domani mattina - i semafori all'incrocio tra via Massaua e viale Rimembranza, che sabato si [illegible] illuminati come un albero di Natale prima di dare forfait. Le prime [illegible]izie della settimana piovono ancora una volta sulla città degli automobilisti.

Parchimetri. Il vice sindaco Maria Rita Mottola ha annunciato - e domani pubblicheremo un suo intervento - che ha già concordato con il Settore provveditorato una sostituzione graduale dei «P 100». Nessuno si nasconde che i vecchi parchimetri, rimasti in uso in Italia soltanto in due città (Vercelli e Voghera), diano più [illegible] un grattacapo. E allora, [illegible] cambia. Ma soltanto quando, per ogni macchinetta fuori uso, [illegible] si troveranno più i pezzi [illegible] ricambio originali. (Speriamo presto).

Troppe multe. Sempre il vi[illegible] sindaco, che è anche assessore alla Polizia municipale, spiega l'assidua presenza di vigili urbani nelle «zone blu»: «Ci è stato segnalato il 50 per cento di evasioni nell'uso dei parchimetri». Chi riciclava [illegible] vecchio ticket girandolo a rovescio sul cruscotto, chi non lo prendeva proprio. Così vai con la multa, ma nessun «civich» - assicura il Comando - ha mai infierito quando i parchimetri sono fuori uso. I parchimetri di un'intera zona, però. Anche se - ci sembra doveroso dirlo - quando un parchimetro si [illegible] appena mangiato mille lire (o più) si è umanamente poco propensi a tentare la sorte col secondo. O a lanciare l'Sos a vigili e Comune.

I semafori in tilt. Sabato mattina i semafori all'incrocio tra via Massaua e viale Rimembranza (quelli dall'onda verde, per intenderci) hanno deciso il gran rifiuto. E il primo intervento dei tecnici dell'Aasm è servito [illegible] poco: [illegible] saltati centralina e cavi (vecchi, tanto per gradire). Nonostante ieri sia arrivato da Torino il pezzo di ricambio che l'Azienda non aveva in magazzino, bisognerà aspettare ancora sino a domani perchè l'impianto torni in funzione. Bocciata l'ipotesi [illegible] un rattoppo, si è deciso un doppio intervento (della ditta costruttrice e dell'Aasm) per sistemare la centralina e rifare i collegamenti. Per [illegible] gli automobilisti devono accontentarsi di lampeggiante e segnaletica.

Lavori in corso. Attenti al cantiere. E' ancora l'Aasm a segnalare una serie di lavori lungo le strade che potrebbero creare disagi alla circolazione fino al 31 gennaio. In via Cavalcanti sono previsti scavi sul marciapiede per potenziare l'illuminazione; in via Viviani, da corso Magenta [illegible] via Cassini, proseguono gli scavi per sistemare le tubature di acqua e gas.

Roberta Martini

Spesso fonte [illegible] polemica per i guasti continui, i parchimetri della «zone blu» verranno gradualmente sostituiti. Il cambio avverrà quando non si troveranno più i pezzi di ricambio originali

CRONACA

Due nomadi sono accusate di tentato furto in una casa

Indagate dalla «Volante» per tentato furto aggravato due nomadi, B. D. di 21 anni ed M. R. di 19, entrambe residenti nel campo di Alessandria: s[illegible] [illegible] cusate [illegible] tentato furto aggravato. Sono [illegible] bloccate dagli agenti mentre tentavano di svaligiare un appartamento in città: erano attrezzate con due robusti cacciavite, che sono stati sequestrati. **[w. ca.]**

Bloccato dai carabinieri su un'auto rubata a Novara

Un giovane è stato intercettato da una pattuglia dei carabinieri al volante di un'auto rubata a Novara. E' accaduto l'altro giorno alla periferia di Vercelli. I militari lo hanno bloccato durante un controllo. Si è poi scoperto che il giovane, di cui non viene fornita l'identità, era al volante della vettura pur [illegible] essendo in possesso della patente di guida. **[p. m. f.]**

Il nuovo direttivo dei panificatori

Sono stati eletti i componenti del nuovo consiglio direttivo dei panificatori vercellesi e valsesiani in carica nel triennio '97-99. Presidente [illegible] stato eletto Mario Bellotti; vice Giuseppe Cortella e Luigi Gallione. Questi i consiglieri: Romolo Avandero, Franco Casarotto, Walter Casarotto, Gianmario Cristina, Giovanni Damagino, Massimo Grandotti, Vincenzo Luciano, Lorenzo Oddo, Luigi Pavese, Claudio Peretti [illegible] Francesco Varalda. **[d. b.]**

Nuovo coordinatore

Forza Italia Fra al posto di Ordine

VERCELLI. Uno scarno comunicato stampa del coordinatore regionale Roberto Rosso sulle vicende politiche di Santhià ufficializza indirettamente il cambio al vertice provinciale di Forza Italia Savino Ordine, che degli azzurri era il primo responsabile vercellese-valsesiano, è stato sostituito da Marco Fra, agricoltore di Borgovercelli.

Per Santhià, ormai alla vigilia delle elezioni comunali, si attende la nomina del delegato cittadino. Nel frattempo, sottolinea Rosso, «gli unici responsabili per la linea politica di Forza Italia e per le trattative con gli altri partiti politici» sono appunto Fra come coordinatore provinciale e Luca Pedrale, componente della direzione regionale e responsabile provinciale per gli Enti locali.

Santhià andrà alle urne in occasione della prossima tornata elettorale probabilmente in primavera alla scadenza naturale della legislatura. L'ultima volta [illegible] è votato nel giugno del 1992. **[d. b.]**

Arrestato Davide Fossarello, di Trino

Nascondeva in casa granata da mortaio

TRINO. Aveva nascosto dietro il televisore quello che probabilmente era un singolare «souvenir» del servizio militare: [illegible] granata da mortaio calibro 60, lunga oltre 30 centimetri.

Era priva dell'innesco originario e quindi pressochè inoffensiva, ma secondo gli esperti sarebbe stato possibile riattivarla in qualsiasi momento.

Protagonista della vicenda è stato un operaio incensurato di 30 anni, Davide Fossarello, residente a Trino, che è stato arrestato: secondo l'anagrafe la sua residenza risulterebbe in via Piava, ma la bomba è stata trovata nascosta in un bilocale di via Palestro, sempre a Trino, dove il giovane ha fissato il proprio domicilio. L'arresto è stato eseguito dall'ispettore Nigro, della Mobile vercellese, che da qualche tempo stava sviluppando indagini finalizzate al recupero di armi e munizioni illegalmente detenute. Davide Fossarello non ha fornito alcuna spiegazione che, comunque, sarebbe stata ininfluente.

La granata da mortaio risulta essere in dotazione all'Esercito italiano: in quanto munizionamento destinato ad uso militare, dal codice penale è classificato «da guerra» la cui detenzione e comunque sempre [illegible] siderata illegale, e comporta in ogni caso l'arresto immediato.

Il giovane [illegible] stato accusato per illecita detenzione [illegible] munizioni da guerra, e rinchiuso nel supercarcere di Billemme. Della vicenda si occupa la procura del tribunale. **[w. ca.]**

Davide Fossarello

Prima udienza per 11 imputati di spaccio

Processo «Pasqua» ieri il via blindato

VERCELLI. Riprenderà domani mattina, e proseguirà per almeno un paio di mesi al ritmo [illegible] tre udienze per settimana, il processo che il tribunale vercellese (presidente Luigi Riganti; a latere Emanuela Dufour ed Emilia Antenore; pm Antonino Malagnino della Dda di Torino) sta celebrando per la «operazio[illegible] Pasqua». Dodici [illegible] gli imputati, dei quali [illegible] in stato di arresto, due [illegible] piede libero [illegible] una, l'unica donna coinvolta nella vicenda, tuttora latitante.

Tutti [illegible] accusati di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti; in alcuni dei capi d'imputazione figura però anche l'accusa di rapina. La «operazione Pasqua», condotta da polizia e carabinieri, si era conclusa nell'autunno del 1995.

Questi gli imputati in stato d'arresto: Gianmario Finini, 44 anni, Biella; Claudio Muccari, 24, Borgo d'Ale; Rosario Murania, 40, Candelo; Luciano Pacella, 35 e Luciano Pasquino, 43, entrambi [illegible] Cigliano; Vincenzo Pasquino, 43, Moncrivello; Vincenzo Pasquino, 40, Borgo d'Ale; Andrea Pirrone, 48, Romagnano [illegible] Domenico Riitano, 30, Guardavalle (Cz). A piede libero risultano Roberto Fabbris e Massimo Fiorina; latitante Yvette Christel Blanc.

Il processo si è iniziato ieri mattina con il «Beato Amedeo» in stato d'assedio: ferrei divieti di sosta tutto attorno [illegible] castello, agenti di polizia con «metal detector» portatili all'ingresso e, al primo piano, carabinieri incaricati di fotocopiare i documenti di riconoscimento di chi entrava nell'aula di udienza.

Il collegio ha impiegato oltre due [illegible] per rigettare due «corpose» eccezioni preliminari formulate dai difensori: eccezioni che, se accolte, avrebbero potuto far saltare l'intero processo.

Una riguardava la presunta incompetenza territoriale del tribunale vercellese. L'altra prendeva spunto dal fatto che già nel 1992 il gip di Ivrea aveva archiviato una serie di accuse per reati pressochè analoghi [illegible] carico di alcuni degli attuali imputati. **[w. ca.]**

L'ingresso di Bicciolano e Bèla Majin

Carnevale, domani il gran «debutto»

VERCELLI. E' tutto pronto per il gran debutto del Carnevale: si parte domani alle 17,30 con l'arrivo in piazza Roma del Bicciolano e della Bèla Majin. L'annuncio viene dato da Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni vercellesi nonchè anima del Carnevale. Gli appuntamenti sono organizzati in collaborazione con il Comune, con l'Ascom, l'Anffas e la cooperativa L'Arciera.

Ad attendere le maschere ci saranno il Comitato al gran completo, i rappresentanti dei vari quartieri [illegible] la banda musicale di Robbio Lomellina. Quindi il corteo sfilerà lungo viale Garibaldi, corso Libertà e via Lanza. Le maschere raggiungeranno, poi, [illegible] Municipio, dove il sindaco Gabriele Bagnasco consegnerà le chiavi della città al Bicciolano.

Il giorno successivo prenderanno il via le visite benefiche. In serata, al Modo Hotel, è in programma la cena del Comitato, alla quale [illegible] invitati le maschere, gli organizzatori e le autorità cittadine. La fagiolate inizieranno sabato: i primi appuntamenti si terrano al rione Cervetto e al Brut Fond.

La [illegible] Majin Michela Nazario

Le due sfilate lungo viale Garibaldi (a circuito chiuso, prezzo d'ingresso 7 mila lire) sono fissate per domenica 9 e domenica 16: l'inizio è alle 14, da piazza Cesare Battisti.

Martedì 11 sarà poi l'ultimo giorno di festeggiamenti: alle 19 si potrà assistere allo spettacolo di fuochi artificiali in piazza Cavour. **[f. l.]**

LETTERE AL DIRETTORE

Sul resoconto del congresso cittadino del pds, abbiamo ricevuto due lettere del presidente della Provincia Gilberto Valeri (pds) e del presidente provinciale di An, Raffaele Prencipe, che pubblichiamo.

Congresso [illegible] pds Valeri puntualizza

Nell'articolo [illegible] domenica scorsa, dedicato al Congresso cittadino dei Valeri, nel dare conto dei lavori e delle dichiarazioni raccolte tra gli intervenuti, il cronista, forse per la necessità di dover affrettatamente sintetizzare le differenti posizioni, ha finito per attribuirmi un'affermazione che mi è del tutto estranea.

Mi sia dunque consentito di precisare che non ho in alcun modo commentato [illegible] interpretato le valutazioni espresse dal presidente di An dr. Prencipe, circa gli interventi svolti da me e dal sindaco di Vercelli.

Al giornalista che mi ha interrogato al termine dei lavori sui contenuti del mio intervento ho semplicemente spiegato di aver dedicato il mio dire alla enunciazione degli obiettivi che l'amministrazione provinciale di centro-sinistra ha raggiunto o sta lavorando per conseguire prossimamente, sottolineando l'importanza che ritengo vada attribuita alla dimostrata coerenza tra il nostro operare e il programma presentato due anni fa al giudizio degli elettori.

Gilberto Valeri

Raccolta differenziata [illegible] più cassonetti

Circa le «isole ecologiche» (i cassonetti per la raccolta differenziata il sindaco ha spiegato che [illegible] può riempire la città di contenitori per i rifiuti. Vorrei però far notare che le «isole» in centro sono pochissime e per la loro distanza non invogliano certo i cittadini ad utilizzarle.

Mi riferisco alla zona di via Gioberti. Se non sbaglio (e se sbaglio chiedo in anticipo venia [illegible] dottor Bagnasco) i cassonetti colorati ci sono solo in piazza D'Angennes [illegible] in piazza Zumaglini: credo che sarebbe opportuno metterli anche [illegible] una delle vie laterali che [illegible] dipartono da piazza Cavour oppure nella zona del Tribunale per evitare ai tanti residenti anziani di dover percorrere tragitti molto lunghi con più di un sacchetto d'immondizia in mano.

Avere a disposizione le «isole ecologiche» in posti comodi (o comunque non troppo scomodi) contribuirebbe [illegible] far nascere nei vercellesi l'abitudine alla raccolta differenziata.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] Prencipe chiarisce [illegible] intervento

A proposito del mio intervento su Valeri al congresso cittadino del pds vorrei fare alcune precisazioni perché probabilmente [illegible] sono stato sufficientemente chiaro: i miei elogi non sono andati alle scelte politiche o ai risultati conseguiti dal presidente della Provincia, sui quali non sono assolutamente d'accordo, bensì al metodo di lavo[illegible] che Valeri adotta e in particolare mi riferisco al modo concreto di affrontare e risolvere i problemi. In sintesi il mio apprezzamento va all'uomo, meno, molto meno al politico.

Raffaele Prencipe

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.455; [illegible] tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 968.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Crescentino:** tel. (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; [illegible] telefono (0163) 822.245, **Santhià:** telefono (0161) 929.211, **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.116 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; [illegible] Ne; telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.901; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

VERCELLI

Oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle ore 15 e dalle [illegible] 20 alle ore [illegible] a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, telefono 257.768.

Asigliano: *Dr. Francesco Foglia*, viale della Vittoria 5, tel. 36.124.

Trecate: *Dr. Pier Mario Grosso*, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 911.245.

A [illegible] *Farmacia Pisano* [illegible] *Dr. Bernardino Role*, piazza G.B. Cossato [illegible] (Vernato), [illegible] (015) 405.840. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di [illegible] urgente.

Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Cadut per [illegible] Libertà 22, tel. (015) 60.755.

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, [illegible] Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Borgosesia: *Dr. [illegible] Pagani*, corso Vercelli 2 (Arianco), tel. (0163) 22.341.

Biogio: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Tarantò*, via XXV Aprile 15, [illegible] (0161) 859.293.

GLI [illegible]TI

[illegible]

Lezioni [illegible] scuola di formazione

Proseguono le lezioni della Scuola di formazione per il volontariato ad orientamento socio sanitario, promossa dal Comune di Vercelli e dal Rotary club. La prossima lezione nelle sale del Seminario vercellese è per le 21 [illegible] venerdì prossimo. Il tema sarà: «Aids, realtà e prevenzione» [illegible] cura di Francesco Carcò. Seguirà «Elementi fondamentali di fisioterapia» [illegible] cura di Gian Piero Portigliotti. Mercoledì 5 si parlerà di: «servizi sociali territoriali, istruzioni per l'uso».

MOSTRE

Rassegna d'arte a Vercelli

Nei locali della Famija Varsleisa di via Vallotti 32 a Vercelli continua la collettiva di pittura e scultura dal titolo «Arte in Famija». Dal primo al [illegible] febbraio si terrà la seconda parte della rassegna artistica, iniziata in gennaio. L'inaugurazione [illegible] prevista per le 17,30. Orari di apertura al pubblico: feriali e festivi dalle 16 alle 19. Continua intanto la mostra dei lavori pittorici realizzati da Salvatore Vella al bar [illegible] Smoking di largo Brigata Cagliari a Vercelli. Tecnica di colori ad olio con spunti di surrealismo. Vella, in altre occasioni, ha esposto in personali e collettive nell'area lombarda. **[g. bar.]**

TEMPO LIBERO

Inaugurato [illegible] sci club «Trineve»

Si è costituito a Trino lo sci club «Trineve». La quota associativa [illegible] [illegible] 25 mila lire e dà diritto a sconti sui «giornalieri» [illegible] nei negozi convenzionati. C'è la possibilità per gli studenti degli atenei di disporre di una University ski card. Informazioni allo 0161-828.731 o 828.697.

[illegible]

Riunioni al Rotary di Vercelli

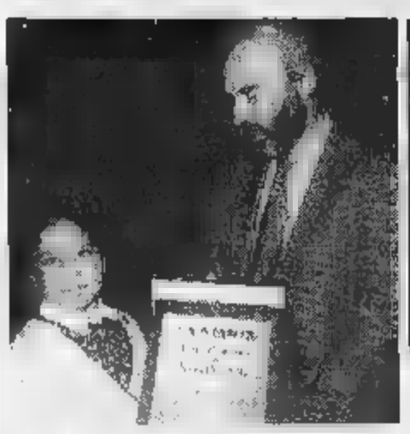
Questa sera alle [illegible] si riuniranno, al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli, i soci del Rotary club Vercelli per un incontro [illegible] conviviale. Domani alle 20, sempre [illegible] Circolo Ricreativo ci sarà una riunione conviviale del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea.

Primi Simona Peraldi, Alessandro Daffara e la 5ª elementare «Ferraris»

Poesia e sentimento del Natale

Civico gremito per i premi de La Stampa

In alto (da sinistra) i vincitori dei primi tre premi assoluti Simona Peraldi della 2ª A della scuola media di Brusnengo Alessandro Daffara, della 4ª A della elementare di Serravalle Sesia e la 5ª A della scuola elementare «Ferraris» di Vercelli. Accanto sempre da sinistra la pluriclasse 4ª ■ 5ª ■ Cerreto Castello e la 3ª A della elementare «Regina Pacis» di Vercelli. Qui sotto (da sinistra) Debora Pucci, della 3ª B dell'elementare di Borgosesia gli alunni del post-scuola dell'elementare Rodari di Vercelli la 1ª C della media «Nino Costa» di Pavignano e Francesca Silvestro della 1ª A della scuola media ■ Crescentino. In quarta fila, da sinistra Eleonora Bardelli, della 3ª B dell'elementare di Borgosesia; Linda Molesini della 3ª dell'elementare di Massazza; Manuela Taglietti, della 4ª A dell'elementare «Regina Pacis» di Vercelli; Gabriele Gili, della 1ª della scuola media di Tronzano, e Chiara Groppo, della 3ª D della media «Ferrari» di Trino. In quinta fila, Vania Andreazza, della 2ª A della media «Giovanni XXIII» di Brusnengo; Massimo Fiorio, della 2ª A della media «Ferrari» di Vercelli; Giuseppe De Santo, della 2ª A della scuola media «Avogadro» di Vercelli; Aruni Biolcati, della 1ª B della scuola media «Pavese» di Candelo, e Marco Giorcelli, della 1ª F della scuola media «Avogadro» di Vercelli. In basso, infine, due momenti della festa al Teatro Civico, con la consegna dei calendari, e Imma Fazzone che ha illustrato le migliori fiabe presentate al ■ (FOTOSERVIZIO RENATO GREPPI)



VERCELLI. Neanche nelle stagioni di lirica più riuscite il Civico è mai stato gremito come domenica quando ha accolto il «popolo» degli scrittori in erba, accompagnati dai loro genitori, nonni, zii, e, sia detto ■ merito di quei docenti che hanno speso un pomeriggio con noi, da tanti insegnanti e presidi.

Sono saliti sul palco per la terza edizione di «Scrivi il racconto di Natale» almeno un centinaio ■ ragazzi, che ■ ■ aggiudicati premi individuali ■ di gruppo, targhe speciali ■ giocattoli. Ma crediamo di poter dire che tutti i ■ ragazzi in platea (con altrettanti genitori ■ insegnanti nei palchi e in galleria) hanno vinto almeno ■ po', protagonisti ■ un lungo pomeriggio in festa.

E l'ultimo regalo degli sponsor (Ykk, Ascom, Portofino's, Unione artigiani, l'Arciere ■ la tipografia Bessol, distribuito ■ tutti i presenti, voleva proprio avere il sapore di ■ souvenir da c■■■■■: il calendario con i nomi degli artisti, e il testo delle fiabe più belle illustrate dalla brava e sensibile pittrice Imma Fazzone. Naturalmen■ i giovani autori che domeni■ non sono venuti in teatro potranno ritirare il calendario nelle nostre due redazioni di Vercelli ■ Biella.

Presentatori «ufficiali» dello spettacolo sono stati i colleghi della Stampa, Enrico De Maria, Roberta Martini e Giovanni Barberis, affiancati da un trio scatenato, composto da Ivan Foglia, Giorgio ■■ Martini ■ Geppo Musasso, che ha mandato ■ visibilio i bambini con e domande alla Mike sui beniamini dei cartoni animati. E dopo tanto «urlare» i piccoli grandi scrittori sono stati rifocillati gratis per iniziativa del Centro Nuoto di Vercelli.

Tra una premiazione e l'altra, onorata dalle presenze del sindaco Gabriele Bagnasco, dell'assessore provinciale Mimmo Vetrò, del presidente del Consiglio comunale, Teresio Pareglio, del direttore dell'Ascom, Nando Lombardi, ■■ direttore dell'Unione artigiani, Giuseppe Misia, del capitano dei carabinieri, Francesco Cavallo, del presidente dell'Anpi provinciale Luigino Malinverni, del presidente dell'Arciere, Paolo Ambrosini, si sono esibiti altri giovani artisti, ma di questi parleremo diffusamente nei prossimi giorni.

Ha chiuso lo spettacolo la toccante lettura del racconto primo classificato nelle medie «Una lettera, ■■ ricordo, un'esperienza da ■■■ dimenticare» fatta dal poeta Pierluigi Serra, ■■ l'accompagnamento musicale di Alberto Maranzana.

Ed ecco le classifiche redatte dal Comitato di lettura composto da Giuse Baldissone, Angelo Gilardino e Pier Francesco Gasparetto. Domani pubblicheremo anche le foto dei vincitori dei sei premi speciali.

Scuole Elementari:
1° premio invidiuale ad Alessandro Daffara 4ª A di Serravalle Sesia per il racconto «Le ricordo ancora la nonna-bis...».
1° premio ■ gruppo alla 5ª della «Ferraris» di Vercelli per «Una fiaba di Natale».

Altri premiati: Arianna Campagnoli, Alessandro Cerino, Giusy Fittipaldi, Nicolò Mansueto, Viviana Scavone, Alberto Carravieri, Moreno Rusta e Samuele Zampieri della pluriclasse 4ª e 5ª di Cerreto Castello per «Un Natale dolceamaro».

La 3ª A della Regina Pacis di Vercelli per «Un albero molto speciale».

Debora Pucci, 3ª B scuola Borgosesia Centro per «Un cagnolino abbandonato».

Eleonora Bardelli, 3ª B di Borgosesia (1° Circolo) per «I regali più belli dell'anno».

Erica Cortellini, 4° C «Ferraris» ■ Vercelli per «Lettera a Gesù Bambino».

Linda Molesini, 3ª di Massazza, per «Lo spuntino dell'asinello».

Manuela Taglietti, ■ Regina Pacis di Vercelli per «Una lettera della bisnonna».

I bambini ■■ post-scuola «Rodari» di Vercelli (Jessica e Veronica Addeo, Jacopo Bosso, Moreno Buccino, Mario Carnero, Elena Dragone, Gian Luca Somaglino, Alessandro Verello per «Al bambin ad sucar».

Scuole Medie:
1° premio: Simona Peraldi, 2ª ■ «Giovanni XXIII» per «Una lettera, ■■ ricordo, un'esperienza da ■■■ dimenticare».

Altri premi:
Domenico Arpone, Stefano Calefetto, Anna Cappelli, Valentina Ierardi, Giorgia Nieddu, Marco Pelle e Sara Ridolfi, della 1ª C «Nino Costa» di Pavignano per «L'attesa».

Gabriele Gili 1ª di Tronzano per «Il Natale di mio nonno».

Chiara Groppo, 3ª D «Ferrari» di Trino per «Un Natale ■ pace».

Francesca Silvestro, 1ª A di Crescentino per «La letterina ingiallita».

Vania Andreazza, 2ª A «Giovanni XXIII» di Brusnengo per «Una mamma, ■■■ bambola».

Massimo Fiorio, 2ª A «Ferrari» di Vercelli per «Il regalo».

Giuseppe De Santo, 2ª A «Avogadro» di Vercelli per «La tiera».

Aruni Biolcati, 1ª B «Pavese» di Candelo per «Lettera alla mia vera sorellina».

Marco Giorcelli, 1° F «Avogadro» di Vercelli per «Il segreto della Torre».

■■■■■ speciali:
Vania Andreazza, 2ª A media Giovanna XXIII di Brusnengo Premio Don Oddo Battagliero «Al racconto che ha saputo ■■ire cronaca, umanità e sentimenti» - targa offerta dalla Coop L'Arciere di Vercelli.

Stefania Pasquale 3ª B ■lementare Centro Borgosesia «Pranzo di Natale» Premio Michele Polcino: «Al racconto che ha saputo unire l'allegria al sentimento del Natale».

Stefano Pastoris, 4° C, scuola elementare Collodi di Santhià, Racconto senza titolo, Premio Walter Nasi: «Al racconto che ha saputo mettere in luce il rapporto nonni-nipoti».

Federico Ferrara, 4° C elementare Galileo Ferraris, Varcelli, «Il Natale ■ una scimmia», Premio Eros Magnon: «Al racconto costruito ■■ modo più originale» - targa offerta dalla presidenza nazionale Uisco-Ancol.

Chiara Groppo, 3ª D media Ferrari, Trino, per «Un Natale di pace». Targa offerta dall'Anpi provinciale «Al racconto che ha meglio evidenziato un ricordo della storia della Resistenza».

Francesca Silvestro, 1ª medie A di Crescentino, per ■ racconto: «La letterina ingiallita». Premio Francesco Rosso: «Al racconto che meglio si è ispirato alle tradizioni d■■ nostra ■■■■.

Donata Belossi
Giancarla Moreo

Carnevale, il 9 febbraio Denny Mendez madrina del corso mascherato

Miss Italia sfila a Santhià

La reginetta di bellezza accoglierà Gianduja il mattino e nel pomeriggio aprirà il corteo
A Borgosesia migliaia di spettatori al primo corteo col sindaco Rotti vestito da topolino

Se a Borgosesia il Carnevale ha già inaugurato le sfilate, a Santhià annuncia invece una maxisorpresa: il 9 febbraio, per il primo corso mascherato, arriva Denny Mendez, Miss Italia '96.

La conferma arriva da Mario Pistono, organizzatore delle manifestazioni, che però non svela come sia riuscito a catturare l'ospite. E' però già certo il programma della visita: la reginetta di Salsomaggiore arriverà a Santhià domenica mattina, aspetterà alla stazione Gianduja, la maschera simbolo del Carnevale piemontese, e lo accompagnerà nei diversi appuntamenti in città. Nel pomeriggio, a bordo di una carrozza e con tanto di scorta e dignitari, aprirà il corso mascherato: inutile dire che la bella Denny sarà la madrina ufficiale del Carnevale santhiatese. E che la sua presenza sarà un ulteriore richiamo per la sfilata.

Intanto a Borgosesia fra musica e colori, ospiti illustri, folclore e tradizione e un pizzico di trasgressione, si è svolta la prima sfilata del Carnevale. La piazza e le vie centrali della città sono state affollate da migliaia di spettatori che hanno sfidato i rigori del freddo per non mancare all'appuntamento con la sfilata d'apertura del 110° corso mascherato. E le sorprese non sono mancate, vuoi per la partecipazione del sindaco Corrado Rotti vestito, come gli altri componenti del gruppo «Beli mati d'la Cà di Rai», da topolino, vuoi per la piacevole presenza di due seminude ballerine di lap-dance sul carro del rione Valbusaga.

Uno spettacolo nello spettacolo dunque al Carnevale di Borgosesia, cui ha reso omaggio anche il Papà del Gnocco di Verona, la più antica maschera italiana (è nata nel 1530), raccogliendo l'invito del Peru. Come di consueto seguiranno altre due sfilate, led domeniche 8 e 9 febbraio, al termine delle quali verrà consegnato il Palio. A contendersi il riconoscimento sono i carri realizzati dai rioni Valbusaga («Latteria Italia»), Cravo («La bomba», Bottole («Che non sia mai l'ultimo»), Montrigone («L'anima del carro») e Oca Grassa («Teste di birillo»). Ci sono poi le mascherate a piedi, in gara per conquistare il minipalio: con i «Beli mati», che celebrano i primi vent'anni di sfilate, partecipano i rioni Fornace e Agnona e il comitato dal Prà di Sant'Anna.

Il Carnevale di Borgosesia non conosce soste e, in attesa del prossimo corso, è stato inaugurato il «Palamagunella» per dieci giorni di festa praticamente ininterrotta. La struttura allestita nella piazza del Mercato a lato di viale Varallo ospita sino a martedì diverse iniziative: fra l'altro, domani sera si tiene l'elezione di «Miss Carnevale 1997», mentre giovedì ci sarà una gara di ballo.

Paolo Quadrelli

La bella **Denny Mendez** Miss Italia del '96 sarà ospite di Santhià per il corso mascherato del 9 febbraio In basso (nella foto di Reolon) un carro allegorico durante la prima sfilata del Carnevale di Borgosesia

Indagano i carabinieri sul «giallo» di Livorno Ferraris

Colombara, due denunce sulle sculture scomparse

LIVORNO FERRARIS. Sul mistero delle sculture scomparse da una mostra alla tenuta Colombara indagano i carabinieri. L'esposto spedito alla prefettura da un giovane artista di Verona è stato trasmesso al comando dell'Arma.

Ne seguirà un secondo a firma degli altri giovani autori delle composizioni volatilizzatesi ed arrivarà anche la denuncia presentata dal responsabile della galleria d'arte torinese che ha organizzato l'avvenimento. Una triplice segnalazione che forse giunge troppo tardi per portare alla soluzione del «giallo».

Il mistero si dipana tra il Vercellese e il Veneto, tra maggio e ottobre. E' appunto maggio quando la Colombara diventa atelier per ospitare - nell'ambito della biennale «Terre d'acqua» - l'esposizione degli allievi dell'Accademia di Belle arti di Venezia. La mostra è sospesa a fine giugno, riprende a settembre per chiudere un mese dopo.

Tra i giovani artisti (una decina) c'è Emiliano Pancirolli. Quando cala il sipario si mette in contatto con gli organizzatori per riavere la sua scultura. «Con sorpresa - spiega il ragazzo - mi rispondono che non ci sono più perchè, mi dicono, evidentemente qualcuno di noi ha già provveduto a ritirarle».

Emiliano contatta l'Accademia e i compagni di corso: non risulta che nessuno sia mai andato a Livorno. Allora ritelefona agli organizzatori e questa volta mi dicono che potrebbero essere state rubate perchè alla riapertura di settembre era stato trovato rotto il lucchetto di una porta». Per il ragazzo è una grossa perdita: è giovane e non ha ancora un nome nel mondo dell'arte, ma quella scultura gli serviva come credenziale per l'ammissione a Brera dove comunque oggi studia. «Amareggia - conclude - che nessuno mi abbia avvertito del presunto furto». Infine scrive alla prefettura e il suo esempio sarà imitato anche dagli altri compagni che, come Emiliano, hanno visto sparire le loro opere.

Gianfranco Billotti, titolare della galleria Arx, nonostante continui a negare l'ipotesi del furto a distanza di tre mesi pare abbia deciso di presentare anche lui denuncia. «Non credo proprio che le sculture siano state rubate» ripete. E spiega che tra luglio e agosto (cioè nel periodo di chiusura della mostra) uno dei ragazzi ha telefonato per avvertire che, essendo di passaggio nel Vercellese, avrebbe ritirato le opere dei compagni dell'Accademia.

«Appunto perchè la mostra era chiusa - spiega Billotti - gli abbiamo risposto che era possibile. Quando abbiamo trovato il lucchetto rotto abbiamo pensato che il ragazzo si fosse "arrangiato" anche perchè mancavano solo le sculture dei giovani veneti e non opere di valor ben maggiore». **[f. co.]**

IN BREVE

Aperto ieri uno sportello per la difesa dell'ospedale

E' attivo da questa settimana lo sportello del Comitato per la difesa dell'ospedale di Varallo. Con questa iniziativa i promotori intendono offrire un servizio informativo a tutto il comprensorio a favore dei cittadini. Lo sportello è aperto nella sede in via Vietti. **[p. q.]**

In consiglio si parla del centro sportivo

Si riunisce venerdì alle 21 il consiglio comunale di Roasio. In discussione approvazione verbali precedenti, nomina del revisore dei conti, esame del progetto per lavori di adeguamento dell'impianto sportivo polivalente. **[p. q.]**

Due vincite al Lotto e al Gratta e vinci

Due vincite si sono registrate nei giorni scorsi alla Privativa n.2 di Patrizia Vercella, in piazza Martiri. Con il «Gratta e vinci» un giocatore ha trovato la combinazione che assegna 10 milioni mentre un terno ha «regalato» 8 milioni. **[p. a. r.]**

Lo stabilimento di Coggiola deve superare la crisi di mercato

Lanificio Fila, «sì» del tribunale ai due anni in amministrazione

COGGIOLA. Il tribunale civile ha deciso di dare fiducia al Lanificio Fratelli Fila: lo stabilimento di Coggiola è stato infatti ammesso all'amministrazione controllata ed all'azienda avrà due anni di tempo per ristrutturarsi e riprendere quota. Il giudice delegato sarà Paolo Cigliola, il commercialista Ugo Mosca è stato nominato commissario straordinario, mentre a marzo si svolgerà la prima riunione dei creditori.

Il provvedimento era stato chiesto poco meno di due settimane fa, mentre si svolgevano gli incontri «di rito»: all'Uib fra organizzazioni sindacali e amministratori e quindi in azienda fra gli stessi sindacati ed i dipendenti del lanificio.

«Abbiamo due anni di tempo per riconquistare le posizioni nel mercato - spiega Ettore Fila -, ma è nostra intenzione cercare di abbreviare il più possibile questo periodo di amministrazione controllata. Il nostro spirito è positivo e ciò che maggiormente ci sostiene è il clima di solidarietà che si è creato attorno a noi. Mi riferisco al lavoro che non manca, ai clienti che ci hanno accordato la loro fiducia ed ai fornitori che ci seguono e ci appoggiano».

Nella fase di ristrutturazione, che presto il lanificio coggiolese affronterà, è previsto il taglio di una sessantina di posti di lavoro sugli attuali 142, un doloroso compromesso che consentirà però alla Fratelli Fila di alleggerire i costi dei cicli produttivi per affrontare meglio il mercato.

Il 7 febbraio è previsto un nuovo incontro con i sindacati durante il quale verranno definiti i vari aspetti dell'operazione. **[p. g.]**

Il caso della Fila è un segnale d'allarme nel comparto tessile biellese

L'elenco presentato ieri a Vercelli e Biella: vademecum su tariffe e numeri utili

Guida telefonica '97: tutte le novità

Il volume, con veste grafica diversa rispetto al passato, presenta una serie di servizi innovativi: dai canoni di abbonamento all'aggiornamento delle tariffe nazionali e internazionali. Gli altri dati

Tutto sui servizi (supplementari e non) di Telecom, un vademecum con tariffe e fasce orario e le ultimissime novità nel mondo della telefonia. E' stato presentato ieri a Vercelli e a Biella l'elenco '97. Una guida rinnovata, che, rispetto al passato, presenta una veste grafica diversa e dimensioni ridotte. Sulla copertina è raffigurato un affresco della chiesa di San Cristoforo, opera di Gaudenzio Ferrari: «Adorazione dei pastori». Il punto forte per chi consulta l'elenco sono, senza dubbio, le informazioni relative ai numeri utili, segreterie e lettura delle bollette. E ancora: a pagina 7 vengono presentati il 119, servizio clienti Tim, e il 190 (il servizio Omnitel in funzione 24 ore su 24). Andiamo avanti: sfogliando l'avantielenco possiamo scoprire tutto sulle nuove tariffe telefoniche nazionali e internazionali, sulla telemedicina e nuovi canoni bimestrali di abbonamento.

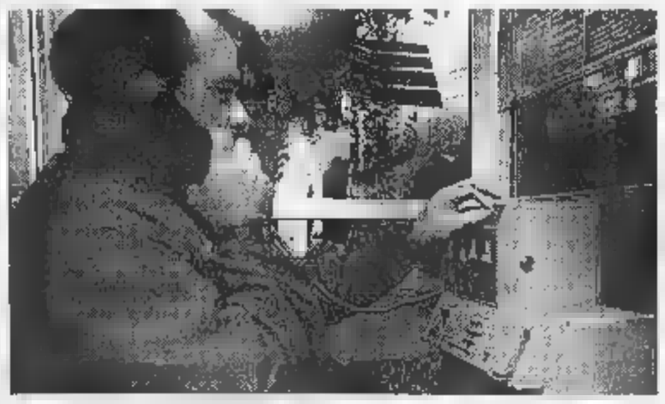
I dati sono stati presentati da Alvanni Melano, responsabile della filiale Telecom Biella-Vercelli, Giovanni Massobrio, responsabile dell'ufficio stampa Telecom Italia, dall'ingegner Alessandro Sabatino, responsabile commerciale della filiale.

Vediamo alcuni dati: al 31 ottobre '96 sono 187 mila 300 gli abbonati Telecom delle province di Biella e Vercelli. Di questi oltre mila risiedono nella rete del capoluogo laniero e la differenza in quello vercellese ed in Valsesia. La densità telefonica sul territorio (relativa allo stesso periodo) supera il 47 per cento, mentre il per cento delle famiglie biellesi e vercellesi è ormai in possesso di un telefono. Sono 2867 (di cui 1048 nella nuova provincia) i posti pubblici, di cui 616 ad orario limitato. Il volume è distribuito in 227 mila copie.

Durante l'incontro i responsabili della Telecom hanno snocciolato anche altri dati: lo scorso anno al «188» si sono rivolti 61 mila clienti, al «187» 115 mila e al «12» 780 mila.

Il guasti è sceso dal 12,50 per cento degli anni precedenti ai 10 punti percentuali per un totale poco più di 19 mila guasti. Di questi il 63 per cento stati riparati in giornata ed il 90 il giorno successivo. I clienti biellesi e vercellesi della Telecom si sono dichiarati soddisfatti per il servizio nell'88 per cento dei casi e per la manutenzione nell'86 per cento. Più basso è il numero dei clienti della telefonia pubblica che, invece, si abbassa ad 78 per cento di soddisfazione.

Infine è stata illustrata la carta Call It: la nuova credito telefonica, che consente usufruire di alcuni servizi gratuiti attivi 24 ore su 24. **[r. s.]**



Sono state presentate ieri nelle 2 province le ultime novità del mondo Telecom

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice la Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI ARCHELBURG
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo. Storie di guerre e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

TULLIO GREGGE
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI ARCHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Voto trasversale a Palazzo Oropa, passano le mozioni di centro-destra

Il Consiglio salva il «Lana»

Chiesto un potenziamento delle misure di sicurezza. Ulivo, Polo e An alleati anche nella lotta alla droga: Biella ambasciatrice in Italia di una nuova politica di prevenzione

BIELLA. Il Consiglio comunale salva il rally della Lana. Dopo la votazione di tre mesi fa, in cui l'assemblea si è espressa contro il finanziamento alla gara automobilistica, ieri il problema è stato riesaminato.

Sono stati gli stessi organizzatori della manifestazione a chiedere un pronunciamento definitivo della città. E An, il Polo e l'Ulivo hanno portato in aula tre mozioni il cui unico obiettivo era quello di dare ancora via libera alla gara anche se a condizione di un potenziamento delle misure di sicurezza. Questa maggioranza ha bilanciato il no della Sinistra e seppur di stretta misura (16 sì 15 no) ha salvato il rally.

In precedenza il Consiglio ha discusso a lungo del problema della riduzione delle circoscrizioni (saranno i capigruppo e non la giunta a preparare un progetto entro l'anno). Altro tema forte della giornata, la proposta di aderire al movimento per la liberalizzazione delle droghe leggere.

L'assemblea di Palazzo Oropa a stragrande maggioranza (al dibattito non ha partecipato soltanto Lega Nord) ha detto «no» all'ordine del giorno dei Riformisti di Pannella. Si fa invece ambasciatrice in Italia di una articolata proposta di lotta al disagio giovanile che sarà discussa il 13 marzo alla Conferenza nazionale di Napoli. Un piano sostenuto non soltanto dalla maggioranza di centro-sinistra, ma anche dagli uomini di An e del Polo.

Vivace dibattito ieri sera in Consiglio comunale sul Rally della Lana

La nuova strategia punta innanzitutto a ridurre la domanda di stupefacenti. Andando controcorrente rispetto all'ordine del giorno liberista di Torino, Biella non crede che consentire la libera vendita anche solo di hashish o marijuana sia il modo per rompere la spirale della droga che continua ad attirare sempre più individui. Crede invece si debba partire da un risanamento totale di tutto quello che esiste a monte e cioè la riduzione del disagio, soprattutto giovanile dando una spinta fortissima al miglioramento della qualità della vita.

Così, se da un lato si chiedono al governo interventi mirati come la repressione delle economie illegali, dall'altra si assegnano ai Comuni competenze specifiche. E cioè, come hanno spiegato i relatori del piano Guido Salivotti ed Ermanno Bonnicatti, iniziative concrete a favore dei minori «migliorare la qualità della vita scolastica e sviluppare esperimenti di educazione alla legalità o integrare le politiche di sicurezza». E tutto questo con una ridistribuzione dei fondi statali a seconda delle competenze specifiche in materia e come, ha sottolineato in particolar modo Salivotti, un controllo puntuale tra fondi investiti e risultati ottenuti.

Ci sono infatti iniziative che ricadono sotto la voce sanità, altre che devono essere attuate dai servizi socio assistenziali e altri ancora che riguardano la sfera delle politiche giovanili, della scuola, del mondo del lavoro, della cultura. «Occorre mettere le città, le loro amministrazioni e il volontariato nelle condizioni di valorizzare quelle risorse di rete e di comunità che la caratterizzano», recita il documento che circola in questi giorni in Italia (è stato approvato dall'Associazione dei Comuni del Veneto e oggi sarà presentato ad Ancona all'Anci giovani).

«E occorre anche ridurre gli sprechi. La maggioranza di centro-sinistra ha votato il documento di An che «conferma il limite dell'intervento degli enti locali, e quindi del Comune di Biella, nel progetto Unità di Strada già approvato ritenendo comunque problematico per l'autorità comunale avventurarsi in politiche per le quali non ha attrezzature».

Da segnalare, anche le parole dell'assessore ai servizi sociali Flavio Como che ha ricordato come già esista un documento europeo di lotta alla droga che si chiama Risoluzione di Stoccolma, perchè nasce proprio dalle esperienze di un paese liberista come la Svezia e che ora è tornato a modelli di proibizionismo.

[m. al.]

FILO DIRETTO CON IL SINDACO

Tassa-rifiuti d'oro per gli ambulanti? «No, il grosso dei costi è del Comune»

BOTTA E RISPOSTA

Il mercato di piazza Martiri è il centro della puntata di oggi della rubrica: la lettera protesta per la tassa-rifiuti troppo cara imposta agli ambulanti

Un collega, venditore ambulante di alimentari, mi saluta sventolando la cartella rifiuti del Comune e mi apostrofa così: «Roma ladrona, Biella ancor più!». Con 21 metri quadrati al mercato e 100 di magazzino, la sua quota-rifiuti supera i 4 milioni. Neanche la Standa paga quella cifra. Il problema è questo: è mai possibile che tra funzionari e politici non ve ne sia uno capace di rimediare a queste mostruosità? Anche se la causa delle mostruosità non è a Roma e a Bruxelles, ma a Biella, la distanza con il cittadino è la stessa. Per il 10 febbraio, data di scadenza della seconda rata, si rimedierà all'errore?

Giuseppe Galeno, Biella

Egregio signor Galeno, lei fa riferimento alle tariffe per i rifiuti, ed evidenzia quelle che a prima vista sembrano differenze notevoli di situazioni e di pagamento. Io posso capire il suo sfogo, e posso anche comprendere che chi deve pagare, quando le cifre sono elevate, sia alterato. Vorrei ricordarle tuttavia che si tratta di tariffe che, come abbiamo spesso ribadito, sono «standard», basate sui studi nazionali che hanno tenuto in considerazione tutte le tipologie possibili.

Nel caso specifico dell'ambulante alimentare, vorrei riassumere per brevi linee la situazione: in città sono presenti 43 utenti a ruolo per tale attività, e l'introito derivante dal pagamento della tariffa è pari a 31 milioni circa. Oltre a questi vi sono altri 38 esercenti non alimentari che danno un introito pari a poco più di 13 milioni. Se a questi ambulanti, che sono iscritti a ruolo, aggiungiamo anche i giornalieri, dobbiamo considerare un'ulteriore quota di 45 milioni.

Gli ambulanti, quindi, in totale sborsano per tali tariffe 58 milioni circa, a fronte di una spesa che il Comune deve sopportare di 300 milioni circa; come si può vedere, quindi, gli ambulanti concorrono per meno di un terzo della spesa.

La tariffa quindi può sembrare alta, ma, come queste cifre evidenziano, gran parte dei costi gravano sul Comune. Sono d'accordo con lei, tuttavia, quando afferma che alcune situazioni vadano riviste nel 1997 (nel caso specifico dell'ambulante, a parere di questa amministrazione, magazzino e vendita non devono essere poste sullo stesso piano). In questa direzione l'amministrazione sta lavorando e presenterà un piano aggiornato per le tariffe 1997; tale tabella rinnovata sarà disponibile verso la fine di febbraio. La scadenza di cui lei parla (il 10 febbraio) è invece relativa al pagamento della seconda rata del corrispettivo del 1996, che rimane invariato

Gianluca Susta

Il pds tira le somme dopo il congresso

La Quercia progetta il «partito leggero»

In ordine cronologico c'è il congresso regionale del 7 febbraio, poi quello nazionale e infine l'appuntamento con il rinnovo dei quadri dirigenti della federazione biellese. Nel frattempo c'è da pensare al partito, alla coalizione dell'Ulivo, alle «case comune» delle sinistre, ai rapporti con la gente, con il territorio.

Il congresso provinciale del pds, che è stato concluso domenica sera alla Camera del lavoro, ha lasciato sul tappeto un taccuino fitto di date e programmi. E non poteva essere diversamente, visto che il precedente congresso risaliva a sei anni fa, un intervallo molto lungo, una serie di accadimenti politici e sociali che hanno lasciato profonde tracce nella vita politica e che hanno riverberato i loro effetti anche sulla Quercia. Naturale quindi che le cose da dire, i problemi da affrontare e i progetti da delineare siano in gran quantità durante i lavori.

Intanto il pds biellese guarda con attenzione al congresso regionale, una tappa importante, che sta segnando una svolta «federalista» in casa della Quercia. La federazione biellese sarà rappresentata da Silvana Bortolin, Sergio Scaramal e Beppe Nicolo, delegati di diritto; Ezio Acotto, Corrado Cossu, Daniela Crescenzio, Maria Rina De Matteo, Gaspare La Barbera, Mario Lucano, Valentino Martiner, Ermes Milanesio, Elio Morello, Domenico Palumbo, Alfredo Pino, Luciano Pozzati, Doriano Raise, Wilmer Ronzani, Renato Sassi, Sergio Sassi, Angela Stefanuto, Paolo Gallana, Federico Trombini e Michelangelo Valenti.

E, in attesa dell'assise nazionale, buona parte dell'attività del partito è riservata ai lavori delle commissioni. Saranno importanti, al proposito, le conclusioni di quella elettorale, in vista del rinnovo degli organi dirigenti della Quercia biellese. Altro filone di lavoro, ispirato dalle direttive nazionali, sono le iniziative a sostegno dell'Ulivo: l'obiettivo è di consolidare l'esperienza politica sin qui accumulata per migliorarla. Ma il pds guarda anche al proprio interno e lo fa cercando di tracciare le linee-guida della riorganizzazione e passare al cosiddetto «partito l[illegible]

Ronzani, tra i delegati al regionale

Tiene banco nel dibattito anche la costruzione della «casa comune» della sinistra. Significativo al proposito l'intervento, al congresso, dei socialisti biellesi che hanno dato vita al «Movimento dei democratici e socialisti per la sinistra riformista» e che guardano ad Amato e a Giugni come punti di riferimento nel panorama politico nazionale: ha parlato Franco Smeriani.

[d. ca.]

La Provincia lancia un questionario nelle scuole superiori

Eco-test per 5 mila ragazzi

Grazie a 230 domande si farà luce sui rapporti fra i giovani e i problemi dell'ambiente: dalle piogge acide agli inceneritori. I risultati a febbraio

BIELLA. I questionari sono 5.200, e gli alunni delle scuole superiori li stanno già compilando. Tema: l'ambiente e i problemi ecologici del Biellese, visti con gli occhi dei giovani. Il «test» è organizzato dalla Provincia e dal Provveditorato. Due gli scopi: capire quanto gli studenti sono informati e farli riflettere sull'argomento.

I quesiti sono 230, divisi per categorie. Li ha preparati il sociologo Bruno Guglielminotti, autore di moltissime ricerche sul Biellese e sui giovani. Si va dalle domande più generiche («Che cos'è l'ambiente?») a quelle di attualità: «Che cosa pensi del progetto Fiat denominato Fenice?». I questionari sono anonimi, e il Cea (il Centro di educazione ambientale di Cossato) li ha distribuiti sia nelle scuole pubbliche sia in quelle private. «Tutti gli iscritti compileranno i moduli - ha spiegato ieri Guglielminotti, presentando l'iniziativa -. Questo è molto importante, perché uno degli obiettivi del test è quello di indurre i giovani a interrogarsi sull'ambiente». I questionari saranno consegnati fra due settimane: poi il sociologo analizzerà un campione, per trarre le conclusioni della ricerca.

Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia, ha spiegato che l'iniziativa fa parte di una più vasta campagna di educazione ambientale. E ha aggiunto: «Verificare la preparazione dei ragazzi delle superiori significa anche scoprire quanto la scuola dell'obbligo ha contribuito a informarli sui problemi ecologici». I presidi e gli insegnanti hanno accolto con favore il questionario, almeno a sentire Guglielminotti. E il Provveditorato, cogliendo la palla al balzo, ha infilato fra le domande un quesito per gli studenti del triennio. Tema: che farete dopo il diploma?

«L'importante - ha spiegato il sociologo -, è che il modulo da compilare non venga scambiato per un compito, o per un diversivo. Deve servire a far riflettere, e i docenti assisteranno gli allievi, dando loro le spiegazioni necessarie».

Molte domande faranno davvero riflettere: «Ti ritieni sufficientemente informato in tema di problemi ambientali?». Oppure: «A tuo avviso esiste il problema delle "piogge acide" nel Biellese?». Molto spazio è dedicato ai rifiuti, alla raccolta differenziata e alle discariche. Si parla di scorie da riciclare e di risparmio energetico; di ciò che si fa in ogni Comune per separare l'immondizia e di quanto ogni Comune produce spazzatura (con cinque possibili risposte: da «eccessiva» a «non so»). C'è pure un riferimento all'inceneritore di Verrone. La domanda è questa: «Hai avuto occasione di partecipare alla manifestazione contro Fenice?». L'ultima parte del questionario è dedicata ai suggerimenti e alle proposte di educazione ambientale. Si chiede anche di fare una classifica dei problemi più urgenti della nuova provincia.

[g. bu.]

UN CONVEGNO SUL RICICLAGGIO

BIELLA. I maggiori esperti in tema di raccolta differenziata di rifiuti parteciperanno il 7 febbraio al convegno nazionale promosso dall'assessorato all'Ambiente al teatro Sociale. Tema dell'incontro: esperienze e prospettive di questo servizio, che diventerà determinante per risolvere il problema dello smaltimento dell'immondizia.

In particolare modo verranno a parlare delle loro esperienze gli assessori all'Ambiente di Cremona, Milano e Lodi e il responsabile nazionale dell'«Operazione riciclone» di Legambiente, Andrea Poggio. Una sessione del convegno sarà invece dedicata agli approfondimenti tecnici, con l'intervento del presidente del consorzio Replastic e del gruppo che si occupa del recupero del vetro.

Infine si parlerà anche di nuove prospettive per il riutilizzo di carta e cartone con il direttore generale della Comieco, che è il consorzio nazionale del settore. Al Sociale saranno ovviamente presenti gli amministratori regionali, provinciali e comunali.

Nel frattempo l'assessore Raise ha illustrato l'ultima ordinanza firmata dal sindaco e che entrerà in vigore il 1° marzo: da quella data sarà vietato conferire in discarica, e quindi nei cassonetti, gli scarti del giardinaggio (erba, foglie, rami); dovranno invece essere ammassati in un apposito sito che è in corso di realizzazione in via Candelo. Il primo a dover rispettare questa regola sarà proprio il Comune, che per la manutenzione delle aree verdi produce ogni anno circa 490 tonnellate di rifiuti.

[m. al.]

«Nessun reato»

Medici nei guai per il Temgesic il giallo archiviato

BIELLA. La vicenda del Temgesic, il farmaco che secondo alcuni poteva garantire inaspettati quanto straordinari risultati nella cura e nel recupero dei tossicodipendenti, fece registrare turbolente discussioni e strascichi giudiziari anche nel Biellese. E ieri il gip ha archiviato uno dei tanti episodi nati attorno a quella vicenda: cinque medici erano stati accusati di prescrizione abusiva di Temgesic, ma è stato lo stesso pm a chiedere al collega la chiusura del fascicolo, perchè le indagini non avevano portato elementi tali da chiedere per i dottori il rinvio a giudizio. Gli atti verranno però trasmessi all'Ordine dei medici per eventuali altre valutazioni.

Come detto, la validità rivoluzionaria della terapia a base di Temgesic era stata sostenuta a gran voce da un'associazione veneta che ruotava attorno ad un imprenditore della zona e ad un medico di Venezia. Ma dopo le prime, caute aperture, è divampata la polemica. Contro la somministrazione del Temgesic si erano schierati medici e associazioni, mentre al dibattito si affiancavano le prime indagini dei carabinieri e della polizia.

Intanto anche a Biella era stato aperto un centro per la riabilitazione, ma l'esperienza cittadina aveva avuto vita breve: l'allora sostituto procuratore Federico Panichi intervenne per bloccare la somministrazione del Temgesic. Così finirono nei guai i responsabili dell'associazione che si dissolse e di conseguenza il farmaco perse l'aura miracolistica, anche se resta comunque tra i più usati nella cura delle tossidodipendenze.

[f. p.]

Scontro fra [illegible] sulla Trossi Ma gli occupanti sono illesi

Impressionante incidente sulla Trossi, a Massazza, fortunatamente senza feriti: Annibale Ranghino, [illegible] anni, [illegible] so con l'auto sulla statale, ma il motore della Renault si è spento di colpo, proprio mentre sopraggiungeva un'altra vettura [illegible] persone a bordo (Fran[illegible] Bertuccelli, Pietro e Fra[illegible] La Ferlita, vercellesi), che ha centrato in pieno la Renault. L'urto è stato tremendo, ma gli occupanti sono usciti illesi dalle vetture.

[f. p.]

La Camera di commercio «Attenti ai finti impiegati»

La Camera di commercio mette in guardia aziende e privati cittadini dall'iniziativa di alcune persone che, spacciandosi per impiegati dell'ente, richiedono firme e informazioni. La Camera di commercio ricorda che eventuali richieste avvengono in via ufficiale e solo a mezzo posta

[p. g.]

Droga libera: Rifondazione raccoglie firme in via Italia

I giovani di Rifondazione comunista organizzano per sabato in via Italia una raccolta di firme da inviare ai presidenti di Camera e Senato, per sollecitare il dibattito sulle politiche di legalizzazione di hashish e marijuana.

[p. g.]

Ricette e tradizioni locali giovedì sera a Crevacuore

Serata all'insegna della tradizione, giovedì alla «Lanterna» di Crevacuore: Mina Novello presenterà il ricettario «Polenta Cunscia», e Osvaldo Cerruti Delmastro il libro «Noi di Coggiola».

[p. g.]

TENDAGGI
arricciati - a pacchetto
a pannello su misura
confezione e posa

ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01
Saldi! Saldi! Saldi!
Dal 21 gennaio al 28 febbraio

TAPPETI
Coperte di lana
piumini d'oca - trapunte
lenzuola • spugne

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE 600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE 850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 R
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO 2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E' SEMPRE PIÙ FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

EFF. CON LEGGE 30

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • [illegible] • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • [illegible] • PANASONIC • PHILIPS • [illegible] • REX • [illegible]TA
SABA • SAECO • SHARP • [illegible] • TECHNICS • TEFAL • [illegible] • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
CUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

Questa sera e domani, all'«Odeon» di Biella, il nuovo recital del cantastorie milanese

Amaro Gaber, fra musica e teatro

In «Canzoni e monologhi», l'autore di «Porta Romana» si scaglia contro l'individualismo contemporaneo
Lo show (alle 21) è scritto a quattro mani con Sandro Luporini. E il 18 febbraio è attesa la «replica» al Civico

Giorgio Gaber stasera e domani è all'Odeon di Biella, dove porta in scena il suo ultimo (e ironico) spettacolo, a base di monologhi e canzoni

BIELLA. Tutto parte da una semplice considerazione: la completa mancanza di senso collettivo. E' questo il «filo rosso» che ispira e lega lo spettacolo di Giorgio Gaber, «Canzoni e monologhi».

Il cantautore milanese, autore di successi indimenticabili (da «Porta Romana» a «Torpedo blu», fino alla romantica «Non arrossire»), sale sul palcoscenico dell'Odeon questa sera (in abbonamento) e poi ancora domani (fuori abbonamento), per regalare al pubblico biellese un paio d'ore di buona musica e di ironiche divagazioni. I due recital, in programma alle 21, fanno parte della stagione organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Biella, in collaborazione con la Ciat. Il 18 febbraio l'artista è atteso anche al «Civico» di Vercelli.

Quello di Gaber, scritto a quattro mani con Sandro Luporini, è uno spettacolo «d'intervento», che prende le mosse da un concetto-chiave: il crescente individualismo dell'uomo contemporaneo, che s'è accentuato in modo preoccupante negli ultimi anni. I due autori hanno elaborato, attraverso alcuni nuovi brani, un approfondimento di questi temi e di quelli che hanno caratterizzato lo spettacolo precedente del cantautore («E pensare che c'era il pensiero»), show che Gaber ha portato in tournée per tutto il '95.

Il «Signor G» muoverà i primi passi partendo da un presupposto: l'uomo può vivere con gli altri e per gli altri solo quando sente un forte senso di appartenenza a qualcosa, cioè quando esistono veri legami sociali che gli diano la consapevolezza della sua utilità collettiva. Fuori da queste condizioni ci sono solo la ricerca, più o meno spudorata, del proprio vantaggio, o un egoismo incontrollato e dilagante, che frena qualsiasi slancio disinteressato.

Gaber e Luporini, nel nuovo spettacolo, parlano proprio di questo: l'assenza di vita collettiva, l'assenza di obiettivi morali, di pensiero. E la diretta conseguenza dell'individualismo è questa: che le idee scarseggiano sempre più.

Con il suo personalissimo modo di esporre, di raccontare e di interpretare le cose, e con la sua voce scanzonata e profonda, il protagonista dello spettacolo accompagnerà il pubblico lungo un viaggio in cui al pessimismo spietato si affiancano la speranza e un tentativo d'incoraggiamento: ritrovare il senso collettivo, basato - se non sulle certezze - perlomeno su alcune «negazioni» essenziali.

La serata, come si può intuire, non sarà dedicata ai successi e ai cavalli di battaglia che, in trent'anni di carriera, hanno fatto di Giorgio Gaber una leggenda del palcoscenico e della musica d'autore.

Quello che l'artista porta a Biella è invece uno spettacolo inedito e originale, nel quale, naturalmente, l'ironia andrà a braccetto con le canzoni. Giorgio Gaber sarà accompagnato da un complesso che vede alle tastiere Luigi Campoccia, al basso Claudio De Mattei, alle chitarre Gianni Martini, alle tastiere e ai fiati Luca Ravagni e alla batteria Enrico Spigno.

Paola Guabello

A Vercelli

Lo spettacolo di Luttazzi

Il comico **Daniele Luttazzi** è protagonista questa sera al teatro «Civico»

VERCELLI. Tonsille flambées, quelle di Daniele Luttazzi, stralunato interprete ora in teatro per portare tutto quanto non gli è stato possibile raccontare in televisione...

Nuova star dell'umorismo acido, corrosivo, ai limiti della spietata e feroce cattiveria, il comico di Sant'Arcangelo balzato agli onori della cronaca cabarettistica dopo le presenze a «Mai dire gol», sarà questa sera sul palco del Teatro Civico con inizio alle 21, protagonista di una serata della stagione comunale per la rassegna «Serio, serissimo: insomma il Comico». Serata che sostituisce quella con Paolo Hendel, già in programma all'inizio, per venerdì scorso, ma poi cancellata.

Lo spettacolo-monologo è il nuovissimo «Adenoidi» che Luttazzi ha messo in scena alcuni giorni fa al Piccolo Regio torinese per «Hiroshima Mon Amour» tra le pièces della serie «Il mito a teatro».

Che dire di Daniele Luttazzi? Che ama farsi immortalare per le sue foto di scena, con un enorme orecchio di cartapesta o con una incredibile dilatazione facciale, stiracchiandosi le guance con le mani stile Jim Carrey. Che ha collaborato con «Comix» e con «Smemoranda», che consiglia di partecipare ai funerali senza pattini a rotelle «rollerblade». E che, come in «Adenoidi» (ma anche in molti altri casi), ricostruisce la sua biografia inanellando episodi di fantasia demenziale alla realtà «vera» altrettanto sconcertante. Qualche anno fa scrisse «101 cose da evitare ad un funerale» definendosi (sull'aletta del libro) oltre che il nuovo Woody Allen, il più bravo e il più cattivo dei giovani cabarettisti italiani. Sottolineando poi di aver scritto monologhi come «L'oppio è l'oppio dei popoli», una tesi di laurea in medicina sul tema «Psicopatologia dell'umorismo», una sit-com in ventisei puntate e le migliori battute del repertorio delle «Formiche» di Gino e Michele...

Questa sera racconterà di essere stato fidanzato con la figlia di Berlusconi, disserterà sulla televisione spazzatura di Giuliano Ferrara, mentre del direttore del Tg5 Mentana, dirà che «ha la faccia di uno che è stato picchiato da piccolo, ma non abbastanza». Bel colpo!

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Concorsi per giovani artisti

Sono cinque i bandi disponibili all'ufficio Informagiovani del Comune per concorsi e rassegne aperte ai giovani artisti emergenti. Si tratta del «Mercurdo - Il festival internazionale dell'assurdo», del «Festival cabaret emergente», del «Genoa Poetry Festival» (rassegna internazionale dedicata alla poesia), di «Venti artisti per la pace» e della nona edizione del «Paolo Pavanello - Giovani cantautori». Per informazioni, ci si può rivolgere all'Informagiovani, sotto i portici del Comune, o telefonare allo 015-3507380.

COSSATO
Si balla il liscio al Cinecittà

Questa sera, al dancing «Cinecittà», si balla il liscio a suon di evergreen e grandi successi internazionali. E' atteso anche un ospite: Rommy. Venerdì si torna poi in pista con il «discoliscio» e con Roberto e Graziella. Per entrambe le serate l'ingresso è libero a tutti.

BIELLA
L'autunno in fotografia

Venerdì alle 21,15, a palazzo Ferrero, i fotoamatori biellesi analizzeranno diapositive e stampe che trattano il soggetto dell'autunno. E' infatti «L'autunno e i suoi colori» il titolo della serata, alla quale potranno partecipare, portando le loro immagini a tema più belle, tutti i soci della Fab.

BIELLA
Concerti rock: le prevendite

Da Paper Moon, in via Galimberti 37, continuano le prevendite per i concerti fuori città. Giovedì, all'Orfeo di Milano, sono attesi i «Noa», mentre martedì 4 febbraio, al Palalido, tocca ai «Black Crowes». Gli «Skunk Anansie» saranno al Rolling Stone venerdì 7, mentre Francesco Guccini si esibirà al Palavobis sabato 8. Martedì 11 è in arrivo Steve Earle con i Delevantes; il 17 tocca ai leggendari Pooh, che il 3 marzo saranno anche a Biella.

BIELLA
Diapositive dal Laos

Ancora un appuntamento organizzato dagli amici di «Avventure nel mondo»: giovedì alle 21, nell'aula magna dell'Iti, è in calendario «Terre d'Oriente - Laos. La vita continua a scorrere tranquilla sulle rive del Mekong». La proiezione verrà illustrata da Luca Belis, autore del reportage.

[p. g.]

DANZA

Vercelli, stage e prevendite per il Civico

E Freebody balla con jazz e latino

VERCELLI. E' tempo di stage per le scuole di danza vercellesi. Dopo il New Dance Center, oggi è Freebody ad ospitare, sul parquet di via Farini, il primo ballerino della compagnia «Danza viva» di Trento e Rovereto. Kledi Kadiu terrà una doppia «lezione»: dalle 14,30 alle 16 proporrà passi di jazz avanzato e dalle 19,30 alle 21,30 di latino americano. Kadiu, che è già stato più volte «in cattedra» in via Farini, tornerà per cinque lezioni consecutive, a cadenza mensile, per entrambi gli stili. In particolare, lo stage di danze latino-americane sarà a tema: ogni lezione si occuperà di un ballo diverso, dal mambo al merengue.

Kledi Kadiu è di origine albanese (proviene dall'Accademia di Tirana, ma ha tenuto tournée in tutta Europa) e lavora in Italia dal '93: oltre che ballerino solista dell'Opera di Tirana e primo ballerino della compagnia di Trento, è stato accanto a Loredana Furno in alcune produzioni di successo. Per informazioni sui corsi, ci si può rivolgere alla scuola Freebody, allo 0161/215.023, in orario 16,30-19,30.

Lo stesso indirizzo può essere utile agli appassionati di danza classica che, dopo aver applaudito Lindsay Kemp, vogliono acquistare i biglietti per il secondo appuntamento della stagione organizzata da Fondazione Teatro Nuovo, Comune di Vercelli e Freebody: il «Concerto d'Europa», l'8 febbraio al Civico, avrà come étoiles Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

Un'ultima annotazione: «Troy game», sostituito durante lo spettacolo di apertura - per l'infortunio di un ballerino della compagnia - dal balletto «Adamo ed Eva», verrà con tutta probabilità proposto durante la serata conclusiva della locandina, il 15 aprile, accanto ai già previsti «Passi nella notte» e «Bolero», presentati appunto dalla Compagnia torinese del Teatro Nuovo.

[r. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	79	28	41	89	6
	78	55	64	64	60
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	92	68	60	58	57
FIRENZE	6	78	55	51	18
	102	15	82	57	41
GENOVA	72	24	86	21	52
	102	76	71	62	59
MILANO	85	32	80	68	59
	83	58	54	46	49
NAPOLI	83	41	66	6	1
	75	64	61	55	52
PALERMO	42	83	1	48	76
	59	55	53	47	43
ROMA	81	13	76	85	30
	86	67	67	59	56
TORINO	1	43	65	58	10
	109	71	65	60	54
VENEZIA	13	79	25	33	28
	100	79	61	55	54

COMBINAZIONI, RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	120	37	0	14	53	3	4	2	18
VERTIBILI	0	1	5	8	9	1	69	11	3	19
CADENZE	9	10	6	7	5	7	2	1	5	3
	29	25	69	38	20	65	38	37	41	39
FIGURE	6	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	33	28	17	37	22	44	39	35	20	33
DECINE	71	31	11	31	51	51	61	41	61	71
	38	12	20	33	15	12	12	29	23	32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
23-17; 23-46; 23-24; 23-51; 23-86; 23-80; 23-74; 23-59; 23-67; 23-30; 23-42; 23-66; 23-41; 23-21; 23-43; 23-73; 23-50; 23-16; 23-88; 23-49; 23-29; 23- 9; 23- 4; 23-72; 23-15; 23-63; 23-71; 23-34; 23-10; 23-20.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
20-25 30-25 41-25 50-55 80-55;
71-25 51-25 66-25 21-55 36-55;
18-25 17-25 27-25 76-55 77-55;
67-25 78-25 88-25 48-55 28-55;
50-25 60-25 20-55 30-55 41-55;
21-25 36-25 71-55 51-55 66-55;
76-25 77-25 18-55 17-55 27-55;
48-25 28-25 87-55 78-55 88-55.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 70 (2); Genova 21 (0); Milano 59 (1); Napoli 1 (2); Palermo 55 (2); Roma 45 (1); Torino 10 (0); Venezia 18 (1).

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:
2-11-20; 20-47-56; 38-11-20;
2-29-38; 20-65-74; 47-56-65;
2-47-56; 20-83-2; 47-74-83;
2-65-74; 29-38-47; 47-2-11;
2-74-83; 29-56-65; 47-20-29;
11-20-29; 29-74-83; 56-65-74;
11-38-47; 29-2-11; 56-83-2;
11-56-65; 38-47-56; 56-11-20;
11-74-83; 38-65-74; 56-29-38;
20-29-38; 38-83-2; 65-74-83.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. OGGI RIPOSO.
NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **La stanza di Cloe** di R. De Heer - Festival di Cannes '95. Or.: 21,20 spettacolo unico. Ingresso solo con tessera.
PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Evita** di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or. ap.: 21,30. L. 10.000.
VIOTTI. Tel. 250.846. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.
BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.
LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.
TEATRO BARBIERI. CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Alle ore 21 Daniele Luttazzi in **Adenoidi.**
BUGENTESCO. CHIUSO

CIGLIANO
SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Tel. 0161 828.600. OGGI RIPOSO.

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.
MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. **Nirvana**, di G. Salvatores con D. Abatantuono e C. Lambert. L. 12.000; 10.000.
ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. Alle ore 21 terzo spettacolo in abbonamento della stagione teatrale con Giorgio Gaber in **Recital Revival.**
SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.598. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Ore 21,30 spett. unico per la rass. *Rivediamoli*, verrà proiettato il film **Underground** di E. Kusturica con M. Manojlovic. L. 9000; 7000.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Il gobbo di Notre Dame**, di Walt Disney. Or.: 22 spett. unico. L. 10.000; 7000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA
CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Quattrozampe a San Francisco**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. **Mucha**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di M. Musorgskij. Turno B. Diethied Bernet dir., regia A. Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con S. Larin e A. Kotscherga, recite fino al 9/2. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI, P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi in concerto**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Il successo sulla Torres ha permesso ai bianchi di risalire al decimo posto

Pro, parte bene il piano salvezza

La tabella prevede almeno 8 punti in 5 gare

VERCELLI. Meglio di così non poteva andare. L'operazione salvezza è partita in discesa grazie a una bella Pro (nella ripresa) e a un Sassaritorres che, giustamente temuto alla vigilia per il 4-0 inflitto al Lumezzane, invece, a cose fatte ha abbaiato come un cagnolino di poche settimane.

La partita con i sardi, infatti, avrebbe potuto protarsi all'infinito, ma siamo convinti che, dopo l'espulsione di Luceri per doppia ammonizione a un minuto dall'intervallo, i rossoblù al gol non ci sarebbero mai arrivati. Troppo evidente il calo atletico e psicologico nel gruppo isolano per impensierire una Pro che, con il passare del tempo, è salita di tono acquisendo consapevolezza e tranquillità.

Certo la Torres ha fatto di tutto per rendere vita facile ai bianchi: il rigore di Perugi su Testa, ineccepibile nella sostanza ma ingenuo per come è stato causato, dopo appena otto minuti ha spianato la strada al Codogno-team, così come il cartellino rosso a Luceri per un fallo a tre quarti campo tanto netto quanto inutile, ha chiuso il match.

Infatti la Pro ha saputo trarre il giusto profitto da questi due autentici «doni». Meglio così. La classifica, fattasi pericolosa dopo la trasferta di Lecco, è tornata a smorzare le tinte scure della scorsa settimana.

Calcio d'angolo nell'area della Pro con vercellesi e sardi che cercano d'impadronirsi del pallone. E' uno dei momenti del match di domenica con la Torres [GREPPI]

Ma soprattutto la squadra ha mostrato un gioco che dopo un avvio «ballerino» (per quasi tutto il primo tempo i bianchi si sono affidati alle invenzioni di Artico e alle galoppate sulla fascia destra del «punturato» Testa), nella ripresa è andato in crescendo.

E' cresciuta la difesa (e Motta si è confermato il migliore), è cresciuto Zeoli sulla fascia sinistra (finalmente lo si è visto anche in fase di sostegno), è cresciuto il centrocampo con Bedin in gran spolvero e Col discreto, è cresciuto l'attacco con un Righi alla «Padovano» che, una volta entrato, ha sfruttato il buon lavoro ai fianchi di Gabasio.

Insomma, una volta tanto, tutto è filato per il verso giusto in attesa di avere la conferma domenica, con la sfida a un Voghera in spolvero.

Infine in questo racconto di una domenica festosa si inseriscono un appunto e una nota di cronaca. Il primo riguarda Fabbrini, giocatore su cui la Pro ha puntato molto. Con un uomo in più e soprattutto il 2-0 in carniere lo avremmo messo in campo. Altrementi quando mai ritroverà il ritmo partita?

La nota di cronaca riguarda lo striscione anti-Codogno («Vattene») apparso sull'1-0 in curva da parte di un gruppo di tifosi e gli applausi chiaramente polemici del mister vercellese rivolti a fine gara ai suoi contestatori. Non sarebbe il caso che pure la società facesse sentire la sua voce?

Roberto Eynard

La situazione

Per il «Lume» sorpasso n.2

VERCELLI. Il Lecco non riesce neppure a gustarsi il fresco primato che deve immediatamente abbandonare la vetta. Adesso il «testimone» passa al Lumezzane che si riscatta prontamente ridimensionando le ambizioni del Leffe.

Anche il secondo turno del girone di ritorno, comunque, ha offerto qualche sorpresa. Il risultato più sorprendente arriva da Olbia dove i sardi tornano a vincere, interrompendo un lungo digiuno che durava dalla prima giornata. Vittima dei galluresi il Cremapergo che perde una ghiotta occasione per mantenersi in zona play off.

Momento-no delle formazioni venete: il Mestre gestione Dal Fiume finisce ko contro il Pavia e vede aggravarsi la situazione di classifica, il Valdagno inanella a Voghera l'ennesima sconfitta e dà, in pratica, l'addio ai sogni di salvezza, mentre il Cittadella s'inchina alla Pro Sesto, terza forza del torneo. [p. m. f.]

FUORIGIOCO

Rimane da assegnare l'ultimo posto play out

Tibaldo e **Bertolone** interrompono una delle azioni della Torres [FOTO GREPPI]

CONCLUSO il girone d'andata, giocate le prime due partite del ritorno («impossibile» quella nella tana del Lecco) è il momento di un bilancio parziale.

Grazie alla regola dei tre punti la Pro mandando al tappeto la Torres ha lasciato la zona play out per salire in decima posizione, al pari dell'Ospitaletto, ad appena quattro lunghezze addiritura dall'area play off (dimentichiamo però questa parte di graduatoria; l'abbiamo presa solo per dimostrare come la classifica sia corta).

La prima certezza è che la retrocessione diretta non coinvolgerà la Pro: il Valdagno, ultimo con dieci punti è staccatissimo e ha già seri problemi a recuperare gli spareggi play out.

Buone «probabilità», in ottica Pro, riguardano pure l'assegnazione di altri tre posti play out: Solbiatese e Olbia si trovano a quota 17, il Pavia a 16. Ci sembra improbabile che a tutte e tre riesca un recupero «pieno».

Quindi, nonostante vi siano ancora 15 partite da giocare, la sensazione è che in «palio» resti solo un posto. E come candidato numero uno, personalmente vediamo un Mestre che dopo l'imperioso avvio, è andato via via ridimensionandosi.

Ecco perchè il ciclo di gare, iniziato sul velluto con la Torres, che va dalla seconda alla settima giornata è decisivo per le sorti vercellesi. Riuscire a centrare almeno altri due exploit al Robbiano (Mestre e Pavia) e un paio di pari (Voghera e Olbia), vorrebbe dire la salvezza a portata di mano. Meglio ancora se poi i bianchi riusciranno a migliorare questa tabella di marcia. [r. eyn.]

IN ECCELLENZA

I valsesiani hanno perso la grossa opportunità di mandare l'Ivrea a 5 lunghezze

Dufour promossa, ma senza lode

Sull'esito della partitissima con gli arancioni hanno pesato gli errori di Guidetti e Panella. Arrondini assolve i due giovani: «Sono stati ugualmente bravi». Già si pensa al prossimo scontro di Chivasso

VARALLO. La favola continua. La sfida con l'Ivrea era molto temuta perchè era considerata un esame di maturità. Ebbene, la Dufour è stata promossa a pieni voti. Manca soltanto la lode: gli errori di Guidetti e Panella hanno infatti impedito di raccogliere i tre punti e di spedire i favoritissimi eporediesi a cinque lunghezze. L'importante comunque è aver mantenuto le distanze perchè se l'altro giorno c'era in palio una grossa fetta di campionato, altrettanto succederà domenica prossima. La classifica vede al comando Dufour e Sangiustese con 34 punti seguite da Ivrea e La Chivasso con 32 e la terza di ritorno prevede due scontri diretti, con le formazioni in svantaggio che avranno dalla loro il fattore campo: il Chivasso riceverà cioè il Varallo, mentre la Sangiustese andrà ad Ivrea.

A proposito del Chivasso, è ancora vivo. Almeno per qualche giorno. A Suno il fuoriclasse dell'Eccellenza Marco Weffort è ancora andato in campo, ed ha pure segnato, ma in settimana potrebbe arrivare una svolta. I termini per accasarsi in C2 scadono venerdì, ed entro domani sera la società si è impegnata a parlar chiaro con l'attaccante: «Devono spiegarmi - dice - se vogliono ancora lottare per la promozione oppure se preferiscono lasciarmi libero per risparmiare sui costi».

Pensate che fortuna, per la Dufour, far visita ad un Chivasso privo del suo gioiello. Luciano Zanetta, seppur con molta sportività, se lo augura: «Beh, sarebbe una bella differenza - dice il presidente - ma non è neanche giusto confidare nelle sfortune altrui. Comunque vada noi ci presenteremo in campo al 'Rava' con la stessa voglia di giocare, e di vincere».

La sfida con l'Ivrea non è stata bella dal punto di vista del gioco, su questo non c'è dubbio, ma Arrondini ha dovuto fare i conti con tre assenze importanti quali quelle di Borgato, Gavinelli e Marrari e con una panchina davvero troppo corta tanto che nella partita più importante della stagione ha dovuto far debuttare due ragazzi della juniores, Barberis e Albini: «Ho solo questo rammarico - afferma l'allenatore - non aver potuto schierare la formazione titolare. A noi non capita spesso di avere 300 spettatori e molti di loro si saranno chiesti come facciamo ad essere in testa, ma il vero Varallo è un altro».

Sul rigore fallito da Guidetti e sull'occasionissima mancata da Panella, nessuna critica da parte del mister: «Max è il nostro rigorista e non si discute: il prossimo non lo sbaglierà. E poi questi due giovani sono praticamente sempre perfetti, concedetegli, ogni tanto, di essere umani». [i. fo.]

QUI TRINO

Una boccata d'ossigeno

TRINO. Una tripletta di Bonassi ridà ossigeno al Trino. I blu sky superano 3-2 la Rivarolese e tornano prepotentemente in corsa per la salvezza. Il ritardo dal quart'ultimo posto è, adesso, di quattro lunghezze: nel mirino dei vercellesi Castellettese, Omegna e Oleggio team con il quale il Trino dovrà ancora recuperare l'incontro rinviato per impraticabilità di campo.

E' stato soprattutto il carattere della squadra a fornire, però, le migliori garanzie: realizzare il gol partita a tempo scaduto, dopo essere stati raggiunti all'80' è sintomo d'un ritrovato mordente. A questo punto il Trino dovrà confermarsi anche in trasferta (dove sinora i blu sky non hanno ancora conquistato punti): nelle sfide esterne consecutive contro Volpiano e Mathi (oltre al recupero di Oleggio) i vercellesi si giocano una grossa fetta delle speranze di salvezza. [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Riprova ad agguantare la capolista Lascaris. Tante lodi al Viverone

Il Villaggio tenta l'inseguimento

Dopo il secondo rinvio il Valsessera è nei guai

VERCELLI. Povero Valsessera, a colpi di rinvii è rimasto da solo al penultimo posto in classifica. E' vero che rispetto al Momo (17 punti) il team di Crevacuore (14) ha due partite in meno e una nei confronti di Arona (17) e Vignale (16) ma la situazione si sta facendo davvero drammatica: per il semplice fatto che non sta scritto da nessuna parte che i recuperi porteranno fieno in cascina.

I valsesserini nel periodo centrale del girone d'andata avevano gradatamente scalato la graduatoria sino ad arrivare a ridosso delle posizioni di vertice ma ora la situazione è quanto mai preoccupante. A mister Facciolo il duro compito di riportare la squadra alla vittoria. Cosa successa al Gattinara che, superando il Vignale, sembra aver dato una definitiva spallata al periodo negativo appena trascorso.

Nel gruppo B il Villaggio Lamarmora è rimasto solo all'inseguimento del Lascaris: starà dunque ai lanieri evitare che il club di Torino chiuda con netto anticipo il discorso promozione. A sfavore del Villaggio pesa un periodo d'annebbiamento a cavallo di mesi di novembre e dicembre, una sbandata che ha permesso al Lascaris di allungare. E ora il recupero si presenta estremamente difficoltoso. E' sicuramente un buon segno la netta vitta esterna: i quattro gol fanno morale ma attenzione a non dimenticare che si è giocato in casa del fanalino di coda Grugliasco.

A dare un aiuto a Roano (ovvero l'autore di tre delle quattro reti del Villaggio) ci ha pensato la Cossatese, che è andata a far visita al Lucento. Con il risultato a reti inviolate cioè, i ragazzi di Jorioz hanno permesso ai cugini di Biella di allungare sui torinesi che, comunque, restano in terza posizione in compagnia della Tonenghese.

Per la Cossatese è un risultato tutto sommato positivo: non è servito per avvicinarsi al quartetto di testa ma i tre punti, quasi di certo, arriveranno domenica prossima, quando al «Fila» farà la sua comparsa il Grugliasco.

«Lodi, lodi, lodi al Viverone», come direbbe un famoso regista televisivo: i lacuali con tre marcature ben distribuite nell'arco dei novanta minuti hanno violato il terreno del Val Mos, il quale deve guardarsi con circospezione alle spalle: il fondo classifica è appena dietro l'angolo.

Ancora ko la Crescentinese: ma la sconfitta era stata pronosticata. D'altronde non è con la capolista Fulvius che i team del girone D possono pensare di fare punti: i valenzani sono davvero scatenati. I granata sono così tornati a un solo punto dalla terz'ultima posizione. [i. fo.]

IN PRIMA

Ha 8 punti di vantaggio

La Tronzanese diventa già irrangiungibile

VERCELLI. Può un torneo essere già chiuso dopo il turno inaugurale del girone di ritorno? E' quanto rischia di succedere in Prima categoria dove la Tronzanese, espugnando il terreno del Livorno Ferraris (secondo della classe) ha portato a otto le lunghezze di vantaggio sugli immediati inseguitori.

Ma non è soltanto la condizione dei gialli di Angeloro a impressionare (dopo il gol vincente di Govoni su punizione la Tronzanese ha disputato un secondo tempo tatticamente impeccabile) quanto la mancanza, almeno al momento d'interlocutori capaci di mantenere il passo della capolista.

Sconfitto il Livorno non è andata meglio al Borgovercelli, superato 2-1 a Verolengo, rendendo inutile l'ennesima prodezza di Albieri, e al La Cervo, costretto al pareggio interno contro il fanalino di coda Chiavazzese. [p. m. f.]

DA OGGI A TORINO LO SPETTACOLO PIU' HARD DEGLI ULTIMI ANNI
CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210985 - 290071
LA SENSAZIONALE PORNOSTAR BRASILIANA
PERLA BUNDÂO
Erotismo ed esotismo
nella sconvolgente Macumba sessuale
Eccezionale doppio finale superlesbo
ORARIO SPETTACOLO: 17,30 - 22,30
ORARIO FILM: 16-21

AMMINISTRAZIONE COMUNALE BORGOSESIA
in collaborazione con COMITATO CARNEVALE BORGOSESIA
CARNEVALE BORGOSESIA
NOVITÀ
DAL 26 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO
"PALAMAGUNELLA"
PIAZZA V. MILANACCIO - BORGOSESIA
MUSICA SPETTACOLI ATTRAZIONI
SPECIALITÀ GASTRONOMICHE
INGRESSO GRATUITO
VALBELLA VB
RENAULT Giraudi Gass BORGOSESIA
RIVERBANCA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Euforia in casa bianconera. Girelli: «Ma il campionato si decide a marzo»

Ora la Biellese è in pole position

Dopo il match col Casale la C2 più vicina

Un'azione di **Alessandro Comi**, domenica durante il match al La Marmora

BIELLA. La Biellese dei record (unica squadra imbattuta nella stagione, dalla serie A ai dilettanti; miglior attacco e difesa del girone) continua a dettar legge, ma il Legnano ribatte colpo su colpo e resiste al secondo posto, staccato di una sola lunghezza. Si sono invece allontanati il Casale (sconfitto per 2-1 domenica al «La Marmora» in un vibrante big-match) e il Derthona, ora rispettivamente a quattro e otto punti dal vertice. Biella ringrazia (domenica allo stadio c'erano 3 mila spettatori) e sogna la C2.

Ma per l'allenatore del Casale, Nicola Petrucci, nulla è deciso: «A gennaio e febbraio si forma la griglia di partenza per lo sprint di aprile. La Biellese è in pole position, ma le gare si possono perdere anche partendo davanti». Replica Marco Girelli, autore di una prova maiuscola coronata con un gol: «Petrucci ha ragione, anche se forse nella Biellese, dopo il pareggio col Verbania di quindici giorni fa, è scattata una molla. Abbiamo reagito nel modo giusto a quella prova opaca. Il calendario che ci aspetta a febbraio non è dei più agevoli, ma se manterremo questa concentrazione potremo fare molti punti. E a marzo ci saranno gli scontri decisivi. Il torneo è tutto da decidere: solo il Derthona, dopo Natale, si è un po' perso».

Il bomber **Marco Girelli** (al centro) segna la rete del 2-0 contro il Casale (MICHELETTI)

Aggiunge l'altro «bomber», il difensore Davide Ariezzo: «Sul gol ho avuto un rimpallo favorevole, ed è stato facile segnare. Mi meritavo questa soddisfazione, dopo una lunga assenza per infortunio. Il successo sul Casale è giusto: abbiamo subito la rete nell'unica azione degli avversari. Noi abbiamo attaccato con maggior insistenza e direi che sul piano del gioco la vittoria è meritata. Comunque i nerostellati sono una bella formazione, forte fisicamente e con molto mestiere».

La sfida di domenica ha segnato anche la rottura degli equilibri al vertice. Nel girone d'andata i 6 big-match tra le prime quattro (Biellese, Legnano, Casale e Derthona) erano finiti tutti in parità. Afferma il presidente bianconero Massimo Ghirlanda: «Penso che il campionato sarà deciso dagli scontri diretti. Oggi abbiamo 4 punti di vantaggio su una delle avversarie più difficili, e ciò significa molto. Ora ci aspettiamo il settimo pareggio domenica prossima, nella sfida Casale-Legnano. Noi saremo impegnati contro il Castelsardo, in una trasferta ardua su un campo di gioco molto brutto. Ma finora la Biellese ha dimostrato di saper vincere ovunque: sulla neve, sui campi pesanti e sul velluto».

Gabriele Cornella

Borgosesia, l'incubo è finito

E adesso parte la caccia al Calangianus

BORGOSESIA. Ci voleva la Sparta per far tornare il sorriso. Peccato che il calendario imponga ai granata di incontrare i novaresi soltanto due volte per campionato, altrimenti il Borgo sarebbe in testa alla classifica. Come al solito la sfida è stata ricca di argomenti, anche extra calcistici.

Se nello scorso torneo la società di Tarantola aveva presentato ricorso contro la vittoria dei valsesiani per un presunto errore tecnico dell'arbitro, questa volta l'allenatore dei novaresi Venturini si è scatenato contro il direttore di gara perchè, a suo dire, avrebbe «apostrofato» in malo modo un giovane «spartano».

Sarà, chissà però perchè succede sempre qualcosa di «strano» quando gli arancioni ospitano il Borgo, e perdono.

L'importante per Scienza e compagni è comunque l'aver riassaporato la gioia dei tre punti, che mancavano dall'inizio di ottobre. «Siamo veramente contenti - spiega il direttore sportivo Paolo Guidetti - per noi era fondamentale ritrovare la vittoria ma non sapevamo più come provarci. Con la Sparta, finalmente, tutto è filato per il verso giusto».

I novaresi però, hanno giocato per circa un'ora in dieci per l'espulsione di Mauri: è stato questo l'atto che ha dato una svolta al match? «Non credo - risponde il ds -: indubbiamente la superiorità numerica ci ha portato dei vantaggi ma anche nella prima mezz'ora avevamo dimostrato di "tenere" meglio il campo. Tra l'altro quando Masoero ha segnato il primo gol eravamo ancora in undici contro undici».

La vittoria ha anche permesso al Borgo di compiere un bel balzo in classifica: ora, da quota 26, la squadra può guardare con molta più tranquillità al futuro. Se, nelle settimane precedenti, si è parlato di pericolo retrocessione, adesso i punti di vantaggio sulla quart'ultima sono ben sette, un margine ampio che dovrebbe permettere di acquisire maggior sicurezza.

Paolo Rosa, ridimensionando la stagione, aveva detto che l'obiettivo attuale è il quinto posto: dopo i tre punti conquistati a Novara il traguardo appare più alla portata, anche se il Calangianus vanta sempre nove lunghezze di vantaggio.

«Sono convinto che la mia squadra non abbia nulla da invidiare ai sardi - conferma l'allenatore - per cui ribadisco che dobbiamo proseguire il cammino almeno con l'obiettivo di entrare tra le prime cinque». Ora i tifosi chiedono un successo interno e il prossimo avversario, l'Atletico Sirio, non è affatto imbattibile.

Ivan Fossati

Scienza ha segnato il secondo gol

Volley femminile, la gara stasera

Ricignolo sfida il forte Trecate

CANDELO. Torna questa sera la Coppa di Lega femminile di pallavolo: il Ricignolo-Max Grafica sarà impegnato sul parquet di Trecate, nel match di ritorno dei sedicesimi di finale. Le blufucsia partono dal vantaggio maturato nell'andata (vittoria per 3-0). Il Ricignolo per passare il turno deve conquistare almeno un set o nel caso di una sconfitta per 3-0, fare più di 37 punti.

Le due formazioni sono attualmente appaiate al terzo posto della B1, ma c'è da sottolineare il fatto che il Trecate ha infilato una serie utile di 7 vittorie consecutive, dopo aver perso tutti e cinque i match iniziali. Sabato sera, in campionato, il Ricignolo ha conquistato, davanti al proprio pubblico, un bel successo contro il Pinerolo, col punteggio di 3-0 (15-13, 15-8, 15-10 i parziali). Il match, a dispetto del risultato, è stato molto combattuto ed ha fornito momenti di gioco emozionanti ed intensi.

Afferma l'allenatore Mauro Pastorino: «Alle ragazze avevo chiesto di commettere pochi errori e direi che ci sono riuscite. Sono state molto attente in difesa e a muro hanno retto molto bene. Per vincere questi incontri diventa fondamentale avere dei cambi a disposizione: ora posso contare su otto giocatrici e, se non capiteranno altri inconvenienti, non possiamo che migliorare. Dobbiamo essere contenti per questa prova, anche se la squadra non ha ancora le potenzialità per "castigare" gli avversari». Sabato sera è rientrata in partita anche Mira d'Ercole (dalla metà del primo e del terzo set), con soddisfacenti risultati.

Intanto fa discutere la formula del campionato: la B1 femminile prevede una sola promozione in A2. Il Vigevano sta disintegrando la concorrenza (12 vittorie in altrettanti incontri con due soli set persi, e ben 8 punti di vantaggio sul Crema, secondo): quindi lo strapotere delle lombarde sta togliendo interesse e stimoli alle squadre e ai tifosi. Dice ancora l'allenatore Pastorino: «Da anni sto combattendo per cambiare i regolamenti. Sarebbe molto più interessante ed avvincente fare come nel basket, inserendo i play-off al termine della stagione regolare o facendo un mini torneo tra le prime della classifica». [g. co.]

Coppa di Lega

Mokaor in casa col S. Giuliano

VERCELLI. L'atteso aggancio al secondo posto non c'è stato. Mentre la Libertas Mokaor si è sbarazzata facilmente dell'ostacolo Vallesusa, il Busca pur perdendo un set è riuscito ad espugnare il parquet del San Giuliano, resistendo così al primo «attacco» dei bicciolani.

E proprio i milanesi scenderanno questa sera al Pala Donizetti (fischio d'inizio alle 21) per il retour match dei sedicesimi di finale in Coppa di Lega. Nell'incontro d'andata la Mokaor si era imposta al tie break ipotecando, di fatto, la qualificazione. Ma in palio, ovviamente, non c'è solo il passaggio agli ottavi. I due tecnici, infatti, approfitteranno del match per ultimare le contromisure in vista dello scontro diretto del 15 febbraio con il quale s'inaugurerà il girone di ritorno.

«Sarà un incontro vero - sottolinea il dirigente Antonio Bertolini - come lo è stata l'andata. Sicuramente la Coppa di Lega, pur non essendo un obiettivo primario è un impegno che non snobberemo».

Per l'occasione, comunque, Cristini darà un turno di riposo (almeno inizialmente) a qualche componente il sestetto titolare. Quasi certamente mancherà Caligaris che, domani, verrà sottoposto ad un'ulteriore visita d'accertamento al ginocchio infortunato. Com'è successo a San Giuliano, inoltre, non è da escludere una «staffetta» tra i palleggiatori Ferraguti-Cascia e gli opposti Monti-Belluzz.

In buona sostanza il tecnico vuole tenere un po' tutti «in tensione» e quale migliore opportunità d'un impegno ufficiale come la Coppa di Lega? Già perchè l'allenatore dei dark blu sta preparando le sfide che possono decidere una stagione. Dopo l'abbordabile trasferta di Voghera che chiuderà l'andata, i vercellesi saranno impegnati contro San Giuliano e Busca due appuntamenti da non fallire. [p. m. f.]

PEUGEOT SEGUE IL GOVERNO SULLA STRADA DEGLI INCENTIVI AD ALCUNI AUTOMOBILISTI.
Fino a L. 4.380.000 solo a chi ha un'auto, con più di 10 anni, da rottamare.
SONO OFFERTE DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT DI PIEMONTE, VAL D'AOSTA, LIGURIA, LOMBARDIA E PIACENZA.
PEUGEOT
PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.
MA POI, COME SUO SOLITO, PEUGEOT SUPERA E PENSA ANCHE A TUTTI GLI ALTRI.
Se scegli 106
Fino a L. 12.000.000* in 30 mesi a tasso zero
oppure L. 2.000.000* di supervalutazione dell'usato.
Se scegli 306
Fino a L. 20.000.000* in 30 mesi a tasso zero
oppure L. 3.000.000* di supervalutazione dell'usato
oppure il Diesel al prezzo del benzina: fino a L. 5.900.000* di vantaggio.

RENAULT

RADDOPPIA

IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

I Concessionari Renault raddoppiano il contributo governativo su tutta la gamma: per chi ha un usato da rottamare con più di dieci anni, l'occasione è unica. Anzi, ce n'è una per ogni modello.

Esempio:

Twingo	Clio	Mégane
a partire da	a partire da	a partire da
L.13.465.000	L.13.465.000	L.19.770.000

Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE